



REGIONE
LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 13/12/2022

Numero 102

Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 9 dicembre 2022, n. 355

Proposta di legge regionale concernente: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023. MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 2022, N. 19 (DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022. DISPOSIZIONI VARIE).

..... Pag. 17

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1126

Variazione della classificazione da patrimonio disponibile a patrimonio indisponibile e concessione a canone ricognitorio dell'area verde con fabbricati rurali sita a Fiumicino (RM) - Isola Sacra, tra Via Redipuglia e Via Col Moschin, identificata al catasto al foglio 1061, particelle 10, 14, 16, 47 - 48, 283, 374, 375, 376, 424, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.

..... Pag. 19

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1127

Concessione a canone ricognitorio del bene immobile (ex casa cantoniera) sito nel Comune di Roma (RM), Via Cassia n. 378, km 6+500, identificato catastalmente al foglio 219, particelle 54, 55, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.....

..... Pag. 25

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1128

Variazione della classificazione da patrimonio disponibile a patrimonio indisponibile e concessione a canone ricognitorio dell'area compresa tra Via del Faro e Viale Danubio a Fiumicino (RM) - Isola Sacra, identificata al catasto al foglio 1062, particella 2295/parte per una superficie di circa 5.900 mq, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.....

..... Pag. 31

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1129

Variazione della classificazione da patrimonio disponibile a patrimonio indisponibile e autorizzazione alla stipula della concessione a canone ricognitorio dell'immobile "magazzino" sito nel Comune di Fiumicino (Roma), Piazza dei Bonificatori dell'Isola Sacra, identificato al foglio 1061, particella 402, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.....

..... Pag. 37

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1130

Concessione a canone ricognitorio dell'immobile ex casa cantoniera sita nel Comune di Viterbo (VT), Via Cassia Sud km 80+360, identificata catastalmente al foglio 195, particella 88, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.....

..... Pag. 43

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1131

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, a integrazione del capitolo di entrata E0000228180 e del capitolo di spesa U0000H41197.....

..... Pag. 48

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1132

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di entrata E0000224161 e del capitolo di spesa U0000E33110.....

..... Pag. 56

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1133

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023, del capitolo di entrata E0000222110 e del capitolo di spesa U0000C11134 iscritto nel programma 05 della missione 14. Pag. 64

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1134

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza, per l'anno 2023, in riferimento al capitolo di entrata E0000228148 e al capitolo di spesa U0000H41166 iscritto nel programma 04 della missione 12. Pag. 72

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1135

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023, a integrazione del capitolo di entrata E0000434212 e del capitolo di spesa U0000E56102. Pag. 77

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1136

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di entrata E0000224147 e del capitolo di spesa U0000E33110. Pag. 85

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1137

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza, per l'anno 2023, in riferimento al capitolo di entrata E0000228179 e al capitolo di spesa U0000H41196 iscritto nel programma 04 della missione 12. Pag. 93

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1138

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di entrata E0000225102 e del capitolo di spesa U0000F11101. Pag. 98

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1139

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di entrata E0000221105 e dei capitoli di spesa U0000B17450 e U0000B17451. Pag. 106

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1140

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, relativamente al capitolo di entrata E0000221153 e al capitolo di spesa U0000B21109. Pag. 114

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1141

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di entrata E0000223128 e del capitolo di spesa U0000D41126. Pag. 122

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1142

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, in riferimento ai capitoli di entrata E0000227201, E0000227216 ed E0000227218 e ai capitoli di spesa U0000H11739, U0000H11749 ed U0000H11751, iscritti nel programma 01 e 07 della missione 13. Pag. 130

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1143

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, in riferimento ai capitoli di entrata E0000413157 ed E0000421162 e ai capitoli di spesa U0000A42230 e U0000A42231, di cui al programma 03 della missione 05. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa 0000A42232, mediante il prelevamento dal fondo per i cofinanziamenti regionali per spese in conto capitale, capitolo U0000C12109. Pag. 139

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1144

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali, capitolo di spesa U0000T24101, mediante l'applicazione in bilancio di risorse coperte con avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale, capitolo di entrata E0000000018. Pag. 150

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1145

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del fondo riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501, mediante l'applicazione in bilancio di risorse coperte con avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale, capitolo di entrata E0000000018. Pag. 158

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1146

Protocollo di intesa tra Regione Lazio, Ente d'Ambito A.T.O. 4, Comune di Ponza, Comune di Ventotene e Acqualatina S.p.a. Approvazione nuovo cronoprogramma e modalità finanziamento interventi di cui alla D.G.R. 371 del 21.07.2015. Pag. 167

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1147

Approvazione dello schema di Atto modificativo, e dei relativi Allegati 1 e 2, della convenzione stipulata in data 5/7/2019 per la realizzazione dell'intervento denominato "Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma - Lido", previsto dall'Area tematica 07 - settore di intervento 7.05 del PSC del MIMS approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021. Pag. 173

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1148

Rettifica della Tariffa dei prezzi, edizione Luglio 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio. . Pag. 225

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1149

DGR 887/2022. Approvazione dello schema di Patto per la sicurezza urbana tra la Prefettura di Rieti, la Regione Lazio e il Comune di Rieti. Pag. 231

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1150

PR FSE + 2021/2027 e Risorse nazionali del Ministero Istruzione - Approvazione Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 - 2024 e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy. Pag. 242

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1151

Modifica DGR. 439 del 02/07/2019. Approvazione nuovo standard minimo di percorso formativo profilo "Operatore sociosanitario". Pag. 298

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1152

Atto d'Intesa per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per il collegamento mediante cavi interrati a 150 kV "SE Roma Est - ENEA Frascati" e opere connesse (EL-482). Proponente Terna S.p.A. - Art. 1 del Decreto-Legge 7 febbraio 2002, n.7. Pag. 316

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1153

Legge Regionale 27 ottobre 2022, n.18 recante "Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale" - Approvazione del Piano di riparto delle risorse regionali a favore dei Comuni dell'Etruria meridionale per il biennio 2022/2023. Pag. 323

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1154

Legge 296/2006 Decreto 19.07.2022 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziare sul Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2022. Pag. 332

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1156

Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Lazio. Finanziamento degli interventi a favore dei Comuni interessati. Pag. 340

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1157

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019 - DCA 187/2017 e s.m.i.. Rilascio dell'accreditamento istituzionale in favore della struttura per persone non autosufficienti anche anziane denominata RSA "San Camillo", sita nel Comune di Sora (FR) Via Valleradice n. 3, gestita dalla Soc. "Iniziativa Sanitaria S.r.l." (P. IVA 02857400606). ASL di Frosinone. Pag. 346

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1158

L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. P.O. denominato "Ospedale dei Castelli", sito nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5, gestito dall'Azienda USL Roma 6 (P.IVA. 04737811002). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, per ampliamento e variazione dell'assetto assistenziale. Pag. 358

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1159

Approvazione "Linee guida per le strategie territoriali" - PR Lazio FESR 2021-2027 Pag. 366

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1160

Istituzione del Comitato di sorveglianza del PR FESR Lazio 2021-2027. Pag. 417

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1161

L.R. 19/2022, art. 9, commi 163, 164 e 165. Fondo regionale per il rincaro energia. Ripartizione delle risorse e approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione. Pag. 423

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 dicembre 2022, n. G17011

Nomina dei componenti della commissione di valutazione per l'esame delle domande pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico "Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere", approvato con determinazione dirigenziale n. G14150 del 17 ottobre 2022. Pag. 430

Atto di Organizzazione 3 dicembre 2022, n. G17012

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Luigi PALESTINI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 8 MWp" nel Comune di Paliano (FR), in località Via Fontana Barabba e delle opere connesse nel comune di Colferro (RM). Proponente: GIT TERRA DI ITALIA S.r.l.- Registro elenco progetti: n. 44/2022. Pag. 434

Atto di Organizzazione 3 dicembre 2022, n. G17013

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Luigi PALESTINI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "impianto fotovoltaico a terra della potenza di 25 MWp denominato EG NATURA", nel Comune di Tuscania (VT), in località Castel Ghezzeo e allaccio nel Comune di Montalto di Castro (VT). Proponente: EG NATURA S.r.l.- Registro elenco progetti: n. 52/2021. Pag. 438

Atto di Organizzazione 3 dicembre 2022, n. G17014

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Andrea RAFANELLI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "Variante sostanziale di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi" nel Comune di Genazzano (RM), in località Colle Castellano. Società proponente: MC CUBO INERTI srl - Registro elenco progetti: n. 026/2022. Pag. 442

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2022, n. G17023

Legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, art. 16. DGR 850/2017. Riconoscimento e liquidazione dell'importo complessivo di euro 1.800,00 di cui euro 1.350,00 a valere sul capitolo U0000C11913 (imp. n. 43113/2020), ed euro 450,00 a valere sul capitolo U0000C12607 (imp. n. 43135/2020), a favore di Roma Capitale, quale saldo dei contributi regionali concessi con determinazione n. G05911/2020. Codice cred. 284. Pag. 446

Determinazione 6 dicembre 2022, n. G17201

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione delle variazioni intervenute in seno al Consiglio di Amministrazione della "Giovanni, Maria Teresa e Marino Piazzolla - Fondazione e Museo", con sede in Roma. Pag. 452

Determinazione 9 dicembre 2022, n. G17422

Modifica determinazione G14238/2022 recante "Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni. Art. 7. Presa d'atto delle risultanze dell'istruttoria preliminare di LazioCrea Spa e approvazione dell'elenco delle domande formalmente inammissibili alla successiva valutazione di merito". Pag. 455

Atto di Organizzazione 5 dicembre 2022, n. G17081

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Amministrativa presso il Parco Naturale Regionale dei Monti Aurunci al dott. Giuseppe MARZANO. Pag. 461

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 9 dicembre 2022, n. C00019

Concorso del Sistema Regionale di Protezione Civile nella gestione dell'Emergenza COVID19 - rimborsi ex art. 39, D.Lgs. 1/2018. Pag. 464

Decreto Soggetto Attuatore 9 dicembre 2022, n. C00020

Concorso del Sistema Regionale di Protezione Civile nella gestione dell'Emergenza COVID19 - rimborsi ex art. 40, D. Lgs. 1/2018. Pag. 477

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 dicembre 2022, n. G17241

Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio Iscrizione dell'Organizzazione di volontariato denominata E.I.P.A.A. ODV Ente Italiano Protezione Animali e Ambiente, C.F. 90137490562, con sede legale in Viterbo (VT), Strada Pian del Cerro 11/L C.A.P. 01100, nella posizione n 774. Pag. 491

Determinazione 7 dicembre 2022, n. G17242

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". OCDPC 850/2022. Intervento codice n. 604 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Cosa da Alatri a Ceccano" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 13 del 26/05/2022, relativa al I SAL, in favore dell'impresa EDIL VALLE SRL - CUP F57H21000870001 - CIG 902686871F. Pag. 495

Determinazione 7 dicembre 2022, n. G17268

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 604 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Cosa da Alatri a Ceccano" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 1 del 15.02.2022, relativa alle attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici, in favore del Geom. Dott. Ing. Danilo Carnevale CUP F57H21000870001- CIG Z18332BA69. Pag. 504

Determinazione 7 dicembre 2022, n. G17270

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 622 denominato "Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 20 del 21.10.2022, relativa al SAL n. 1 in favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L. C.F./P.IVA 08366821000 - CUP F94H1000060001 - CIG 8485022DA6. Pag. 513

Determinazione 9 dicembre 2022, n. G17397

Versamento all'Erario della quota IVA divenuta esigibile nel mese di novembre 2022 - Split Payment ex art. 17 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633. Importo complessivo di € 134.069,52 a valere sulle fatture liquidate con Determinazioni del Soggetto responsabile del completamento degli interventi n. n.G13747-2022, n.G13748-2022, n.G13978-2022, n.G14888-2022, n.G15053-2022, G15055-2022, n.G15056-2022 e n.G15057-2022, per gli interventi approvati ai sensi della OCDPC 558/2018 e della OCDPC 850-2020. Pag. 522

Determinazione 9 dicembre 2022, n. G17415

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Liquidazione anticipazione del 20% per gli interventi cod. n. 646 e cod. n. 647. Erogazione in favore del Comune di Giuliano di Roma (FR)- CUP G77H19002280003. Pag. 530

Determinazione 11 dicembre 2022, n. G17458

Bando 2022 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, per spese di gestione e manutenzione, ex art. 12 della l.r. n. 2/2014 e s.m.i., approvato con D.D. n.G08210 del 24 giugno 2022. Integrazione dell'elenco di cui all'Allegato B della D.D. n.G15925 del 17 novembre 2022. Impegno di euro 3.325,00 sul capitolo U0000E23519, a favore del Gruppo comunale di protezione civile del Comune di Collalto Sabino (codice creditore: 108) es. fin. 2022. . . . Pag. 538

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL
CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16690

Procedimento autorizzativo su istanza estirpazione ulivi presentata dalla ditta SAPORITO ROSARIO. Determinazione di AUTORIZZAZIONE. Rettifica Determinazione n G13112 del 30/09/2022. Pag. 542

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16691

L. R. n. 17/95 - D.G.R. 6091/99 - D.G.R. n. 942/2017 - Trasferimento concessione dell'Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata 'GALLICELLA' di ha 817.42.30 in agro del Comune di Acquapendente (VT). Pag. 545

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16692

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. TOLI ALBERTO. Pag. 550

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16693

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. CATALANI LUIGI. Pag. 555

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16694

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. CALCAGNI ADRIANO. Pag. 560

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16695

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. BURLA ANDREA. Pag. 565

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16696

Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Misura 1.33 lett. d), Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Approvazione delle domande ammissibili. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 31900/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31901/2022 sul capitolo U0000A14146 e n. 31902/2022 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 33.983,40 a favore di creditori certi. Esercizio finanziario 2022. Pag. 570

Determinazione 7 dicembre 2022, n. G17373

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Avviso pubblico campagna 2022/2023 Determinazione dirigenziale n. G08307 del 27.06.2022. Approvazione della Graduatoria definitiva dei progetti multiregionali con capofila Regione Lazio ammessi a contributo. Pag. 577

Determinazione 7 dicembre 2022, n. G17374

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Avviso pubblico campagna 2022/2023 Determinazione dirigenziale n. G08307 del 27.06.2022. Approvazione della Graduatoria definitiva dei progetti regionali ammessi a contributo. Pag. 583

DIREZIONE AMBIENTE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16652

Proroga della Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione n. G10466 del 25/07/2017, pubblicata sul BURL n. 63 del 08/08/2017, "Intervento di ampliamento dell'attività estrattiva di basalto in loc. Franciola - Comune di Proceno - Variante puntuale P.U.C.G. di Proceno ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010" Proponente: Società BASALTI PROCENO srl Registro elenco progetti n. 63/2014. Pag. 589

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16881

Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dall'Ordine Interregionale dei Chimici e dei Fisici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise - Edizione 2022, unica sessione, 19 Dicembre 2022 - 8 ore di formazione. Pag. 595

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16976

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Impianto di Produzione di Energia Elettrica con Impiego di Rifiuti Combustibili", nel Comune di Aprilia (LT) in Via del Campo Società proponente: CREA PLANT srl Registro elenco progetti n. 056/2022 - Integrazione Determinazione n. G16619 del 29/11/2022 Pag. 609

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16977

C.S.I. COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA S.p.A. - Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Latina con Determinazione n. 45382 del 30/12/2020 - Installazione sita in Via Appia km 55,300, Comune di Cisterna di Latina (LT), attività IPPC 6.4 - Autorizzazione utilizzo temporaneo di un diverso combustibile (gasolio/GPL), in alternativa al gas naturale (metano) per l'alimentazione degli impianti termici e forni di cottura dello stabilimento. Pag. 621

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16978

FMI S.r.l. - D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., art. 208, c.15 - D.G.R. n. 864/2014 - Autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile marca PowerScreen-modello Warrior 800, telaio n. PID00132ADGH13572 per lo svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi, mediante le operazioni R5 "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" e R13 "messa in riserva", come attività preliminare alle operazioni di recupero. Pag. 644

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16641

Autorizzazione al cambio della titolarità per subentro della concessione di cui alla Determinazione n. A0689 del 27/2/2009, dal Concessionario "Base Nautica Stella Polare Srl" - al Concessionario "FINAV INDUSTRIES SRLU", con sede legale in Roma via del Seminario, 113 (CF/PI 15953881008). Approvazione disciplinare per subentro Pag. 658

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16783

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 127 del 17/10/2017 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Comune di Canale Monterano. Pag. 669

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16784

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 82345 del 23/10/2017 Arpa Lazio. Comune di Monte Romano. Pag. 672

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16785

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 82812 del 25/10/2017 Arpa Lazio. Talete S.p.a. (Comune di Piansano). Pag. 675

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16799

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, tra vari capitoli di spesa iscritti nel programma 03 della missione 01. Pag. 678

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16800

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000H41158 ed U0000H41162, di cui al programma 08 della missione 12. Pag. 686

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16801

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, tra i capitoli di spesa U0000S25904, U0000S25905, U0000S26502 ed U0000S26515, di cui al programma 08 della missione 01. Pag. 692

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16802

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011 e ai capitoli di spesa U0000D41931 e U0000H13125. Pag. 698

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16803

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011 e al capitolo di spesa U0000T19559. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000T19559, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo U0000T21503. Pag. 708

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16804

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale, capitolo di entrata E0000000012 e al capitolo di spesa U0000E62128 iscritto nel programma 02 della missione 08. Pag. 718

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16805

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Istituzione del capitolo di uscita U0000T91803, da iscriverne nel programma 11 della missione 01. Pag. 727

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16853

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000R21421, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo U0000T21503. Pag. 731

Atto di Organizzazione 1 dicembre 2022, n. G16835

Istituzione, nomina dei Componenti e regole di funzionamento della Commissione Paritetica, ai sensi dell'art. 6, lettera a), dell'Accordo di Cooperazione tra ACI e Regione Lazio (25 ottobre 2022 - 31 dicembre 2025) in materia di Tassa Automobilistica approvato con D.G.R. n. 588 del 19 luglio 2022. Pag. 739

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16596

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende sanitarie della Regione Lazio. Approvazione schemi atti e indizione gara. Numero gara 8808261. . Pag. 745

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16608

Procedura aperta, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per l'affidamento del "Servizio di messa in sicurezza e caratterizzazione ambientale per il sito ex Discarica Le Lame - SIN Bacino del Fiume Sacco" CUP F47G20000080001 - CIG 9412247FEC. Esito della valutazione e provvedimento di aggiudicazione. Pag. 1064

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16670

Appalto "Servizio di Vigilanza armata presso le sedi e gli immobili della Regione Lazio e presso alcune sedi di Roma Capitale - LOTTO 2" "Province di Rieti e Viterbo". - CIG 7746724EDD. Approvazione modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. relativa all'estensione/proroga del servizio di vigilanza sedi regionali e proroga servizio di vigilanza sedi CPI di Latina e Frosinone. Variazione in aumento di € 190.749,17 dell'impegno n.105/2022, assunto sul cap. U0000S21408 e nuovo impegno di € 344.456,84 per la proroga del servizio presso i CPI sul capitolo U0000F31181 per l'annualità 2022, in favore dell'Istituto di Vigilanza Cosmopol Vigilanza S.p.a." - Cod. Cred n. 197889. Pag. 1076

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16697

Fusione per incorporazione della società Allergan spa in Abbvie srl e subentro in tutti i rapporti contrattuali scaturiti dalle procedure di Appalto di Farmaci definite con la Regione Lazio. Pag. 1083

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16698

Rettifica determinazione G15273 del 08/11/2022 avente ad oggetto "Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - ottava tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Determinazione a contrarre. Approvazione schemi, atti e indizione gara. Nr. Gara 8780938" - Revoca lotti 5, 40 e 41. Pag. 1088

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16755

Adesione alla Convenzione Quadro per "Servizi di facchinaggio e trasloco per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, destinati alle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio" - Lotto n. 2.Impegno di spesa complessivo di € 240.560,00 oltre IVA 22%, sul capitolo U0000S23429, in favore di N.S.I. Nigra Servizi Italia Società Cooperativa (cod. cred. 235700) per gli esercizi finanziari 2022-2024. Impegno complessivo sul cap. U0000S23429 di € 2.147,72 ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 in favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n. 176734) e relativi accertamenti sui capitoli in entrata E0000341559-E0000341562-E0000341563, per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 - CIG Derivato 93689340EC Pag. 1092

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16756

Adesione alla Convenzione Quadro per la fornitura di cancelleria per le Amministrazioni aventi sede legale nel territorio di Roma Capitale- LOTTO n.1 CIG 9444271AF8, e per la fornitura di cancelleria per le Amministrazioni aventi sede legale nel territorio della Regione Lazio escluso il territorio di Roma Capitale - LOTTO n.2 CIG 9444387AB2- Impegni di spesa sul capitolo U0000S23908 ess. Finn. 2022 - 2024 di € 244.000,00 comprensivo di IVA 22% per il lotto 1 e di € 73.200,00 comprensivo di IVA 22% per il lotto 2, in favore della Società Errebian S.p.A.Impegno di spesa di € 1.857,03 sul capitolo U0000S23908 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul capitolo Cap. E0000341559 per € 1.857,03 sul Cap. E0000341562 per € 232,13 e sul Cap. E0000341563 per € 232,13. Pag. 1103

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16796

Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per la fornitura di antisettici e disinfettanti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio indetta con determinazione n. G08557 del 25/6/2021- ID Anac 8195854. Provvedimento di aggiornamento tecnologico prodotto Ecolab Srl Lotto 10. Pag. 1113

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16824

SILD- Nomina della commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del d.lgs. n. 50/2016, della Procedura negoziata, tramite RdO sul Mercato Elettronico Regionale (M.E.LA), ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera b) della legge 11 settembre 2020, n.120, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.2 del decreto legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in legge n. 108 del 29.7.2021, per l'affidamento dei servizi di gestione dei bandi ex art. 16, Sild (Servizio Inserimento Lavoro Disabilità) e delle procedure di reclutamento del personale della Regione Lazio - CIG 9476350368. Pag. 1118

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16864

Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 - Liquidazione II rata del 30% al Comune di Vasanello (VT) - Codice creditore 356. Pag. 1122

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16865

Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 - Liquidazione II rata del 30% al Comune di Castel Sant'Elia (VT) - Codice creditore 79. Pag. 1127

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16870

Approvazione, sotto il profilo minerario, del "Secondo ed ultimo stralcio" del Progetto esecutivo di chiusura e ricondizionamento del "Pozzo Zitelle", in territorio del Comune di Viterbo. Pozzo insistente all'interno della Concessione di acqua termominerale denominata "Zitelle", rilasciata con Determinazione dirigenziale n. G08809 del 24.07.2020 al Comune di Viterbo (C. F. 80008850564). Pag. 1132

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16964

L.R. 26 giugno 1980 n. 90 artt. 2-4. Rilascio del permesso di ricerca di acqua termominerale denominato "Carano Terme" in territorio del Comune di Aprilia (LT). Richiedente: Società Carano Terme S.r.l. (P.IVA. 16269501009). Pag. 1137

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16965

Società E.N.I. S.p.A. - Autorizzazione al potenziamento con G.P.L. (Gas di petrolio liquefatto), prodotto non precedentemente autorizzato, presso l'impianto di distribuzione carburanti, per uso autotrazione, ubicato sull'Area di Servizio denominata "Salaria Est", situata sull'Autostrada A1: Milano - Napoli, diramazione Roma nord - G.R.A., alla progressione chilometrica 21+100, ricadente in Comune di Roma, ai sensi dell'art. 5 Legge Regionale 2 aprile 2001, n. 8. Pag. 1144

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16985

"Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" - Domande ammissibili a finanziamento in coerenza con l'indirizzo assunto dal D.M. n. 257 del 24/06/2022 pervenute ai sensi dell'art. 8 comma 6 entro le ore 16:59 del giorno 30 settembre 2022. Pag. 1149

Atto di Organizzazione 2 dicembre 2022, n. G16912

Costituzione del gruppo di lavoro "ReteINDACO - Polo RL1" relativo alle attività di centralizzazione degli acquisti risorse digitali del Polo bibliotecario regionale SBN RL1. DGR 842/2019. DGR 224/2017. Pag. 1156

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16855

Prosecuzione del programma "Sostegno, informazione e formazione alle famiglie nel periodo post-adozione" da realizzare in collaborazione con la ASL RM 2. Perfezionamento della prenotazione dell'impegno di spesa n. 63613/22, per l'importo di euro 200.000,00, sul capitolo U0000H41737, esercizio finanziario 2022, a favore della ASL RM 2. Pag. 1163

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16856

Deliberazioni di Giunta regionale n. 586/2020 e smi e n. 1045/2022. Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 63823/2022 per complessivi euro 349.997,44 in favore delle ASL Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo sul capitolo U0000H41970 - Perimetro Sanitario - esercizio finanziario 2022. . Pag. 1169

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16859

Deliberazioni di Giunta regionale n. 761/2021 e n. 1045/2022. Contributo alle persone sottoposte a terapia oncologica per l'acquisto della parrucca relativo al primo avviso emanato per l'anno 2022 in favore delle ASL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina e Viterbo. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 63822/2022 per complessivi euro 8.955,86 sul capitolo U0000H41984 - Perimetro Sanitario - esercizio finanziario 2022. Pag. 1177

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16860

Deliberazioni di Giunta regionale n. 761/2021 e n. 1045/2022. Contributi alle persone sottoposte a terapia oncologica per l'acquisto della parrucca relativi al secondo avviso emanato per l'anno 2022 in favore delle ASL Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina e Viterbo. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 63822/2022 per complessivi euro 11.884,74 sul capitolo U0000H41984 - Perimetro Sanitario - esercizio finanziario 2022. Pag. 1186

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16983

Avviso Pubblico "Programma di intervento della Cassa delle Ammende per il potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale", di cui alla determinazione dirigenziale 24 novembre 2022, n. G16265. Nomina Commissione di valutazione. Pag. 1194

Determinazione 5 dicembre 2022, n. G17049

Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi denominato "IMPACT Lazio" finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) annualità 2014-2020. Cod. PROG-2386, C.U.P.: G17H03000130001. Impegno di spesa dell'importo di euro € 155.584,58 sul capitolo di spesa U0000H43159 per l'esercizio finanziario 2022, a favore di LAZIOcrea S.p.A. e presa d'atto nuovo termine realizzazione attività progettuali posticipato al 31/03/2023. Pag. 1197

Determinazione 7 dicembre 2022, n. G17295

DD.GG.RR. n. 138/2020 e n. 946/2020. Approvazione delle rendicontazioni pervenute dai Comuni del Lazio beneficiari dei contributi. Accertamento in entrata delle economie, per un importo complessivo di euro 542.229,28 sul capitolo di entrata E0000331525, esercizio finanziario 2022. Pag. 1206

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16669

Attuazione della D.G.R. n. 48 del 15.02.2022 - Impegno di spesa di € 61.589.190,00 in favore di Roma Capitale quale concorso finanziario - ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 - agli oneri del servizio di trasporto pubblico locale per l'anno 2022. Spesa imputata al Capitolo U0000D41921 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022. Codice intervento MIR n. I202201186. Pag. 1222

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16684

Nomina RUP, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, e affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a), del decreto-legge 76/2020, per l'espletamento delle attività relative all'incarico di "consulenza ed assistenza al RUP per l'espletamento della gara d'appalto di affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago pontino" - Impegno di € 70.760,00 sul Cap. U0000D41910 a favore della società T Bridge (codice creditore 239709) es. fin. 2022 e impegno di € 30,00 sul Cap. U0000T19427 a favore dell'ANAC- (codice creditore 159683) - CIG 9506301FBD - CUP G17H03000130001. Pag. 1228

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16774

Attuazione D.G.R. n. 706 del 06/09/2022 recante "Legge regionale n. 14/2008 art. 1 comma 38, concessione di finanziamenti straordinari" - Perfezionamento di prenotazione per complessivi € 4.938.653,14 a valere sulla prenotazione da bollinatura n. 2327/2023 a creditori vari sul capitolo U0000C12520 esercizio finanziario 2023. Cod Inframob n. P22.0139 Pag. 1236

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16776

Approvazione dello schema di Convenzione per la gestione del Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica del Sistema Informativo APE Lazio, per il supporto tecnico alla realizzazione del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURITEL) e realizzazione del Sistema Informativo dell'Efficienza Energetica della Regione Lazio (SIERL). Impegno di spesa sul Capitolo U0000E11111 per l'importo complessivo di €145.000,00, di cui €45.000,00 nell'E.F 2022, €55.000,00 nell'E.F. 2023 ed €45.000,00 nell'E.F. 2024 a favore di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (codice creditore 6889). Legge regionale n. 7 del 22 ottobre 2018, articolo 21, regolamento regionale n. 30 del 23 dicembre 2020 e regolamento regionale n. 20 del 4 novembre 2021. Pag. 1242

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E
DIFESA DEL SUOLO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16836

Programma Regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche - Progettazione per l'attuazione di interventi di tutela della costa - Affidamento del servizio per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, compresa l'esecuzione dei rilievi topo-batimetrici per l'intervento di "Opere di difesa costiera del tratto di litorale di Ostia levante nel Comune di Roma Capitale - X Municipio" all'ING. ANDREA RITOSSA S.R.L. (capogruppo) (cod. Cred 212321) - Impegno di € 114.607,66 sul cap. U0000C12170 - Es Fin 2022 - CIG 893496458B Pag. 1275

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16837

Piano di Sviluppo e Coesione - PSC Lazio. Intervento cofinanziato con risorse FSC, di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021 - Sezione speciale 2 ex POR FESR Lazio 2014-2020, Intervento A0100E00330 presso la Scuola Media "Aldo Manuzio" di Latina Scalo - Comune di Latina. Approvazione 1^ Perizia di Variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) del D.lgs. n. 50/2016, impegno totale di € 17.170,41= sui Capitoli U0000A42200/ U0000A42201/ U0000A42202, a favore dell'impresa NOVATECH s.r.l. (cod. cred. 210316) Esercizio Finanziario 2022. Prenotazione di impegno di spesa di € 1.220,00 IVA inclusa, per la pubblicazione di avviso di variante, sul capitolo U0000A42502, a creditori diversi (cod. creditore 3805) Esercizio Finanziario 2022.CUP F24D17000010006 - CIG 853856029E Pag. 1280

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16987

Attuazione della deliberazione di Giunta Regionale 20 settembre 2022, n. 739. Finanziamento azioni dei Contratti di fiume sottoscritti dalla Regione Lazio, di cui alle deliberazioni n.63/2022 e n.64/2022. Approvazione finanziamento per il tramite di Lazio Innova S.p.A dell'importo complessivo di euro al 33.330,03 al Contratto del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce sottoscritto in data 22 febbraio 2022 ed al Contratto del fiume Aniene sottoscritto in data 25 febbraio 2022. Pag. 1295

Determinazione 3 dicembre 2022, n. G16997

Approvazione della graduatoria definitiva redatta dalla Commissione tecnica per la valutazione delle richieste di finanziamento ai sensi della determinazione n. G13858 del 14/10/2019, per la concessione di finanziamenti regionali per la realizzazione di interventi di adeguamento sismico, a favore dei soggetti proprietari di abitazioni principali, ubicate nei comuni classificati nella zona sismica 1, con priorità per quelle costruite prima dell'entrata in vigore della legge 2 febbraio 1974, n. 64. Pag. 1303

Determinazione 3 dicembre 2022, n. G16998

Adeguamento all'indice ISTAT, a decorrere dal 1 gennaio 2023, dei contributi per spese di istruttoria e di conservazione dei progetti presentati ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica o dell'attestazione di deposito e per i successivi adempimenti, di cui all'art. 104 bis del regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale". Pag. 1307

Determinazione 5 dicembre 2022, n. G17045

Programma Regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche - Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a del D.L. 76/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1) della Legge n. 108/2021, del servizio per la redazione del progetto esecutivo e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento denominato "Ripascimento di un tratto di litorale di Ostia Levante nel Municipio X di Roma Capitale" CUP: F82B21000030005 CIG: 94382523F1 - Impegno di € 82.766,28 sul Cap. U0000C12170 a favore della società ING. ANDREA RITOSSA S.R.L. (cod. Cred 212321) - Es Fin 2022 Pag. 1314

DIREZIONE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16686

Approvazione Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Comune di Varco Sabino e Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard per promuovere le discipline sportive del Wakeboard, del Wakesurf e del Sup nel Lago del Salto. Attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 25 ottobre 2022, n.910. Perfezionamento per un importo di euro 50.000,00 della prenotazione n. 62786/2022 sul capitolo U0000C22553, missione 06, programma 01, Esercizio finanziario 2022, a favore del Comune di Varco Sabino. Pag. 1321

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16808

Avviso Pubblico "Sport senza barriere. Programma Straordinario per l'Impiantistica sportiva" adottato con Determinazione n. G12922 del 22/10/2021 - Integrazione elenco dei progetti ammissibili formalmente alla valutazione della Commissione tecnica relativi alle domande pervenute dagli Enti Pubblici. Pag. 1326

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16813

"Bando delle Idee - Vitamina G2". Ammissione alla valutazione tecnica delle domande di partecipazione, relative alle aree di intervento A ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con determinazione n. G06342 del 20 maggio 2022 a seguito di rivalutazione formale. Pag. 1332

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16854

Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9, art. 2, commi da 46 a 50 - Avviso Pubblico "Sport senza barriere. Programma Straordinario per l'Impiantistica sportiva" adottato con Determinazione n. G12922 del 22/10/2021. Programma Straordinario per l'Impiantistica sportiva inerente alle istanze presentate dagli Istituti Scolastici. Perfezionamento dell'impegno di spesa complessivo di euro 1.064.897,93 a favore di creditori certi (Allegato 1) di cui euro 1.000.000,00 sul Capitolo U0000G32102 (impegno n. 33484/2022) ed euro 64.897,93 sul Capitolo U0000C22565 (impegno n. 33480/2022) - Esercizio finanziario 2022. Pag. 1337

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16953

D.G.R. n. 511 del 28 ottobre 2011. Azione cod. 03 "Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte e dei Mestieri" - Progetto Comune di Campodimele Approvazione della rendicontazione a saldo. Pag. 1346

Determinazione 5 dicembre 2022, n. G17104

Rettifica per mero errore materiale della Determinazione dirigenziale del 11 novembre 2022 n.G15616 con disimpegno parziale degli impegni elencati, per l'importo complessivo di euro 27.094,00 perfezionati sul capitolo U0000G31908, Esercizio finanziario 2022. Perfezionamento delle prenotazioni n.65352/2022 per l'importo di euro 40.000,00 e n.65353/2022 per l'importo di euro 4.889,00 sul capitolo U0000G31901 Esercizio finanziario 2022, a favore di INFRONT ITALY S.P.A. Pag. 1350

Determinazione 9 dicembre 2022, n. G17389

Legge Regionale 20/2007 e ss.mm.ii. Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi volti a promuovere gli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale per l'annualità 2022. Prenotazione dell'impegno di spesa di euro 100.000,00 (euro centomila/00) a favore di creditori diversi sul capitolo U0000R31930. Esercizio finanziario 2022. Pag. 1357

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16749

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a), del d.lgs. 50/2016, per la fornitura di n. 2 notebooks, necessari per le attività svolte nell'ambito dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) alla ditta Idea Ufficio Point S.r.l., via Franco Bartoloni, 57/59/61 - 00179 ROMA - P.IVA 09746021006 (codice creditore: 239148).Impegno di spesa di 5.753,52 euro (IVA inclusa, 22%), a favore della ditta Idea Ufficio Point S.r.l., con sede in Roma 00179, via Franco Bartoloni, 57/59/61 -ROMA - P.IVA 09746021006 (codice creditore: 239148), a valere sul Capitolo di bilancio U0000C12163, Missione 01- Programma 03 - PdC 2.02.01.07.000, esercizio finanziario 2022. CIG: Z3D3805CAE. CUP: F86G22002560007. Pag. 1379

DIREZIONE TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16885

Approvazione schema di Accordo di Partenariato tra Regione Lazio, Comune di Ardea, Comune di Pomezia, Comune di Fiumicino, Comune di Santa Marinella, Comune di Ladispoli ed un'Associazione del Terzo Settore individuata dalla Regione Lazio mediante Avviso Pubblico, per la realizzazione del Progetto "Accessibility on the Seaside - AcOnSea" Turismo accessibile sul litorale laziale. Pag. 1387

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ARES 118

Avviso

AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE n. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE PRECARIO IN POSSESSO DEI REQUISITI IVI PREVISTI..... Pag. 1410

AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I

Avviso

Avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Programmazione Valutazione e Controllo - disciplina Igiene Epidemiologia e Sanità pubblica - Area di Sanità Pubblica - BC19/20 - AVVISO DI REVOCA..... Pag. 1421

Privati

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

Avviso di manifestazione di interesse per LAZIO TERRA CINEMA DAYS - sostegno degli esercenti cinematografici della Regione Lazio - Elenco esercenti idonei e calcolo dei relativi budget..... Pag. 1423

Avviso

Avviso di manifestazione di interesse per LAZIO TERRA CINEMA DAYS - sostegno degli esercenti cinematografici della Regione Lazio - Elenco di rettifica degli esercenti idonei e calcolo dei relativi budget per rinuncia di alcuni esercenti..... Pag. 1426

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 9 dicembre 2022, n. 355

Proposta di legge regionale concernente: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023. MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 2022, N. 19 (DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022. DISPOSIZIONI VARIE).

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di legge regionale concernente: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023. MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 2022, N. 19 (DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022. DISPOSIZIONI VARIE).

La proposta, di iniziativa della Giunta regionale, adottata con deliberazione n. 1155 del 7 dicembre 2022, reca il numero 355 del 9 dicembre 2022.

La Segretaria generale
Dott.ssa Cinzia Felci
F.to digitalmente Cinzia Felci

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1126

Variatione della classificazione da patrimonio disponibile a patrimonio indisponibile e concessione a canone ricognitorio dell'area verde con fabbricati rurali sita a Fiumicino (RM) - Isola Sacra, tra Via Redipuglia e Via Col Moschin, identificata al catasto al foglio 1061, particelle 10, 14, 16, 47 - 48, 283, 374, 375, 376, 424, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.

OGGETTO: Variazione della classificazione da patrimonio disponibile a patrimonio indisponibile e concessione a canone ricognitorio dell'area verde con fabbricati rurali sita a Fiumicino (RM) – Isola Sacra, tra Via Redipuglia e Via Col Moschin, identificata al catasto al foglio 1061, particelle 10, 14, 16, 47 - 48, 283, 374, 375, 376, 424, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale a predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante “legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio

finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata con deliberazione della Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437, e da ultimo con la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la circolare del Direttore Generale del 16 marzo 2022, prot. n. 262407, recante le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022- 2024;
- la deliberazione di Giunta regionale 07 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio", così come modificata dalla successiva deliberazione 5 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 990, inerente l'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16;
- l'articolo 52 della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005) che ha introdotto, nell'ordinamento regionale, la possibilità di stipulare dei contratti di locazione a "canone ricognitorio", ad uso non abitativo, dei beni immobili appartenenti al *Patrimonio disponibile* regionale, di cui all'art. 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e s.m.i.;
- l'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006 "Art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25") che ha introdotto, nell'ordinamento regionale, la possibilità di rilasciare provvedimenti di concessione a "canone ricognitorio", ad uso non abitativo, di beni immobili del Demanio e del Patrimonio indisponibile regionale, di cui agli art. 517 e 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e s.m.i.;
- l'articolo 19, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione", che reca alcune disposizioni applicative del quadro legislativo sopracitato;
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, recante "*Revoca della deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540. Approvazione delle Linee guida per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio*";

VISTE le *linee guida* per il riconoscimento delle locazioni e delle concessioni a canone ricognitorio, approvate con deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, le quali stabiliscono:

- all'art. 1, comma 4) che: "*i beni immobili inseriti annualmente nell'elenco di cui all'art. 1, della Legge Regionale 11 agosto 2009, n. 22 commi da 31) a 35), possono essere resi disponibili per la locazione e/o concessione a terzi a canone ricognitorio previa approvazione da parte della Giunta regionale*";
- all'art. 2, comma 1) che: "*la concessione o la locazione, a canone ricognitorio, di beni demaniali o del patrimonio indisponibile o disponibile della Regione, può essere richiesta da soggetti*

giuridici pubblici o privati, non aventi finalità lucrative, riconosciuti come persone giuridiche e non”, specificando alla lettera c), che rientrano fra questi: “*Le Associazioni di promozione sociale, le Fondazioni, le Associazioni e le cooperative sociali che perseguono in ambito nazionale e/o regionale consolidate e documentate attività di interesse pubblico nel campo dell’assistenza sociale e sanitaria, della cultura, dell’arte e dell’ambiente*”;

- all’art. 8 “*Norme sul procedimento*” le modalità di presentazione delle istanze e le fasi del procedimento, che comprendono un periodo di pubblicazione sulla sezione “*demanio e patrimonio*” del sito istituzionale dell’istanza e degli esiti dell’istruttoria;

PREMESSO che:

- è pervenuta all’Amministrazione la richiesta di concessione a canone ricognitorio, prot. n. 632201 del 27.06.2022, da parte dell’Associazione PRO.TU.S APS, dell’area verde con fabbricati rurali sita a Fiumicino (RM) – Isola Sacra, tra Via Redipuglia e Via Col Moschin, identificata al catasto al foglio 1061, particelle 10, 14, 16, 47 - 48, 283, 374, 375, 376, 424, per la realizzazione presso le terme di Matidia di un’area verde attrezzata con info point e centro visite, oltre alla sede sociale dell’APS;
- la suddetta area verde con sovrastanti edifici rurali, come identificata al punto precedente, è pervenuta in proprietà alla Regione Lazio dall’Opera Nazionale per i Combattenti per effetto del d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, dell’art. 1 bis della legge 21 ottobre 1978, n. 641 e del successivo d.p.r. 31 marzo 1979 ed è inserita nell’elenco, allegato B.1.3 “*Patrimonio disponibile terreni*” del Libro inventario n. 16, approvato con d.g.r. n. 990/2021;
- ai sensi delle *linee guida* approvate con d.g.r. 619/2020 sono stati determinati: l’ammontare del canone ricognitorio annuo in € 9.060,00, la durata del contratto stabilita in anni 6 rinnovabile previa deliberazione di assenso della Giunta regionale, estendibili ai sensi dell’art. 4 delle suddette *linee guida* fino a 16 anni nel caso di investimenti nella riqualificazione del terreno di entità pari almeno a 3 volte il canone di mercato, e gli oneri posti a carico del concessionario, che con nota prot. n. 939732 del 29.09.2022 sono state comunicate all’Associazione richiedente;
- ai sensi dell’articolo 8 delle *linee guida*, come previsto dal comma 7, sul sito web dell’Ente con scadenza 18/10/2022, è stato pubblicato l’Avviso prot. n. 936605 del 28/09/2022, recante notizia dell’istruttoria in corso;
- nel periodo di pubblicazione non sono pervenute manifestazioni di interesse né opposizioni alla succitata concessione a canone ricognitorio;
- il richiedente, come stabilito dall’art. 8, comma 11) delle *linee guida*, ha provveduto a sottoscrivere il relativo atto di impegno nei confronti dell’Amministrazione regionale reso nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, pervenuto con nota assunta al protocollo regionale n. 979738 del 07.10.2022;

CONSIDERATO che:

- l’area verde e i sovrastanti edifici rurali, siti a Fiumicino (RM) – Isola Sacra identificati al catasto terreni al foglio 1061, particelle 10, 14, 16, 47 - 48, 283, 374, 375, 376, 424, sono inseriti nell’elenco, allegato B.1.3 “*Patrimonio disponibile terreni*” del Libro inventario n. 16, approvato con d.g.r. n. 990/2021;
- ai sensi del comma 1, lettera c) dell’articolo 518 del regolamento regionale 1/2002, i beni immobili destinati ad un pubblico servizio o comunque al diretto perseguimento di specifiche finalità pubbliche di interesse regionale, sono classificati come patrimonio indisponibile e, ai

sensi degli articoli 519 e 520 la destinazione dei beni può essere variata dalla Giunta regionale che ne dispone l'assegnazione alle categorie di classificazione indicate dagli articoli 517 e 518;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO di:

- variare la classificazione dei beni distinti al catasto terreni del Comune di Fiumicino, al foglio 1061, particelle 10, 14, 16, 47 - 48, 283, 374, 375, 376, 424, da "*patrimonio disponibile*" di cui all'allegato B.1.3 a "*patrimonio indisponibile*" di cui all'allegato B.2.2 del libro inventario, come da ultimo aggiornato con d.g.r. 990/2021 – Libro 16 -, stante la finalità di interesse collettivo cui lo stesso sarà destinato;
- autorizzare, in attuazione della disciplina di cui all'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e delle successive disposizioni applicative di cui all'articolo 19 della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, la stipula dell'atto di *concessione a canone ricognitorio* dell'area verde con fabbricati rurali sita a Fiumicino (RM) – Isola Sacra, tra Via Redipuglia e Via Col Moschin, identificata al catasto al foglio 1061, particelle 10, 14, 16, 47 - 48, 283, 374, 375, 376, 424, con l'Associazione PRO.TU.S. APS, avente durata di anni 6 (sei) rinnovabile previa deliberazione di assenso della Giunta regionale, estendibili ai sensi dell'art. 4 delle suddette *linee guida* fino a 16 anni, al canone ricognitorio annuo di € 9.060,00, per la realizzazione presso le terme di Matidia di un'area verde attrezzata con info point e centro visite, oltre alla sede sociale dell'APS;

RITENUTO altresì che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto:

- attuativa della deliberazione di Giunta regionale 990/2021 che, con l'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16, classificando il bene come "disponibile", lo ha individuato come possibile oggetto di un atto dispositivo in favore di terzi;
- conclusiva di un procedimento svolto nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza e secondo criteri predeterminati, come disciplinati dalle *linee guida* approvate con deliberazione della Giunta regionale 619/2020;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di variare la classificazione dei beni distinti al catasto terreni del Comune di Fiumicino, al foglio 1061, particelle 10, 14, 16, 47 - 48, 283, 374, 375, 376, 424, da "*patrimonio disponibile*" di cui all'allegato B.1.3 a "*patrimonio indisponibile*" di cui all'allegato B.2.2 del libro inventario, come

da ultimo aggiornato con d.g.r. 990/2021 – Libro 16 -, stante la finalità di interesse collettivo cui saranno destinati;

2. autorizzare, in attuazione della disciplina di cui all'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e delle successive disposizioni applicative di cui all'articolo 19 della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, la stipula dell'atto di *concessione a canone ricognitorio* dell'area verde con fabbricati rurali sita a Fiumicino (RM) – Isola Sacra, tra Via Redipuglia e Via Col Moschin, identificata al catasto al foglio 1061, particelle 10, 14, 16, 47 - 48, 283, 374, 375, 376, 424, con l'Associazione PRO.TU.S. APS, avente durata di anni 6 (sei) rinnovabile previa deliberazione di assenso della Giunta regionale, estendibili ai sensi dell'art. 4 delle suddette *linee guida* fino a 16 anni, al canone ricognitorio annuo di € 9.060,00, per la realizzazione presso le terme di Matidia di un'area verde attrezzata con info point e centro visite, oltre alla sede sociale dell'APS.

La Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio provvederà alla predisposizione e stipula dei relativi atti, in attuazione della presente deliberazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it sezione "Amministrazione trasparente" e nella sezione "Demanio e patrimonio".

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1127

Concessione a canone ricognitorio del bene immobile (ex casa cantoniera) sito nel Comune di Roma (RM), Via Cassia n. 378, km 6+500, identificato catastalmente al foglio 219, particelle 54, 55, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.

OGGETTO: Concessione a canone ricognitorio del bene immobile (ex casa cantoniera) sito nel Comune di Roma (RM), Via Cassia n. 378, km 6+500, identificato catastalmente al foglio 219, particelle 54, 55, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi,

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della Giunta regionale", con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio" che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale a predisporre un "Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari" da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante "legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata con deliberazione della Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437, e da ultimo con la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la circolare del Direttore Generale del 16 marzo 2022, prot. n. 262407, recante le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022- 2024;
- la deliberazione di Giunta regionale 07 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio”, così come modificata dalla successiva deliberazione 05 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 990, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16;
- la deliberazione di Giunta regionale 930/2017, come modificata con la deliberazione di Giunta regionale 134/2022, di ricognizione dei beni provenienti dal demanio stradale ex ANAS;
- l’articolo 52 della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2005) che ha introdotto, nell’ordinamento regionale, la possibilità di stipulare dei contratti di locazione a “*canone ricognitorio*”, ad uso non abitativo, dei beni immobili appartenenti al *Patrimonio disponibile* regionale, di cui all’art. 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e s.m.i.;
- l’articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2006 “Art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25”) che ha introdotto, nell’ordinamento regionale, la possibilità di rilasciare provvedimenti di concessione a “*canone ricognitorio*”, ad uso non abitativo, di beni immobili del Demanio e del Patrimonio indisponibile regionale, di cui agli art. 517 e 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e s.m.i.;
- l’articolo 19, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”, che reca alcune disposizioni applicative del quadro legislativo sopracitato;
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, recante “*Revoca della deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540. Approvazione delle Linee guida per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio*”;

VISTE le *linee guida* per il riconoscimento delle locazioni e delle concessioni a canone ricognitorio, approvate con deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, le quali stabiliscono:

- all’art. 1, comma 4) che: “*i beni immobili inseriti annualmente nell’elenco di cui all’art. 1, della Legge Regionale 11 agosto 2009, n. 22 commi da 31) a 35), possono essere resi disponibili per*

la locazione e/o concessione a terzi a canone ricognitorio previa approvazione da parte della Giunta regionale”;

- all'art. 2, comma 1) che: *“la concessione o la locazione, a canone ricognitorio, di beni demaniali o del patrimonio indisponibile o disponibile della Regione, può essere richiesta da soggetti giuridici pubblici o privati, non aventi finalità lucrative, riconosciuti come persone giuridiche e non”,* specificando alla lettera c), che rientrano fra questi: *“Le Associazioni di promozione sociale, le Fondazioni, le Associazioni e le cooperative sociali che perseguono in ambito nazionale e/o regionale consolidate e documentate attività di interesse pubblico nel campo dell'assistenza sociale e sanitaria, della cultura, dell'arte e dell'ambiente”;*
- all'art. 8 *“Norme sul procedimento”* le modalità di presentazione delle istanze e le fasi del procedimento, che comprendono un periodo di pubblicazione sulla sezione “demanio patrimonio” del sito istituzionale dell'istanza e degli esiti dell'istruttoria;

PREMESSO CHE:

- è pervenuta all'Amministrazione la richiesta di concessione a canone ricognitorio prot. n. 713606 del 19.07.2022 da parte dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in congedo Delegazione Monte Mario, dell'immobile (ex casa cantoniera) sito nel Comune di Roma (RM), Via Cassia n. 378, km 6+500, identificato catastalmente al foglio 219, particelle 54, 55, per la realizzazione di un presidio di Protezione Civile;
- il suddetto immobile, comprensivo delle relative pertinenze, distinto in catasto al foglio 219, particelle 54, 55, è pervenuto alla Regione Lazio da ANAS S.p.A., in attuazione dell'art. 2 del D.P.C.M. 21.02.2000, con verbale del 12.10.2001, ed è inserita nell'elenco, allegato A.3 “Patrimonio indisponibile Immobili di pertinenza stradale - fabbricati (ex A.N.A.S.)” del Libro inventario n. 16, approvato con d.g.r. n. 990/2021;
- ai sensi delle *linee guida* approvate con d.g.r. 619/2020 sono stati determinati, l'ammontare del canone ricognitorio annuo in € 2.112,00, la durata del contratto stabilita in anni 6 rinnovabile, previa deliberazione di assenso della Giunta regionale, estendibili ai sensi dell'art. 4 delle suddette *linee guida* fino a 16 anni, nel caso di investimenti nella riqualificazione dell'immobile di entità pari almeno a 3 volte il canone di mercato, ovvero pari o superiori a € 63.360,00 e gli oneri posti a carico del concessionario, che con nota n. 874680 del 14.09.2022 sono stati comunicati all'Associazione richiedente;
- ai sensi dell'articolo 8 delle *linee guida*, come previsto dal comma 7, sul sito web dell'Ente con scadenza 31/08/2022, è stato pubblicato l'Avviso prot. n. 780451 del 08/08/2022, recante notizia dell'istruttoria in corso;
- nel periodo di pubblicazione non sono pervenute manifestazioni di interesse né opposizioni alla succitata concessione a canone ricognitorio;
- il richiedente, come stabilito dall'art. 8, comma 11) delle *linee guida*, ha provveduto a sottoscrivere il relativo atto di impegno nei confronti dell'Amministrazione regionale reso nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, pervenuto con nota assunta al protocollo regionale n. 895762 del 19/09/2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO di autorizzare, in attuazione della disciplina di cui all'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e delle successive disposizioni applicative di cui all'articolo 19 della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, la stipula dell'atto di *concessione a canone ricognitorio* dell'immobile (ex casa cantoniera) sito nel Comune di Roma (RM), Via Cassia n. 378, km 6+500, identificato catastalmente al foglio 219, particelle 54, 55, con l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in congedo Delegazione Monte Mario, avente durata di anni 6 (sei) rinnovabile, previa deliberazione di assenso della Giunta regionale, estendibili ai sensi dell'art. 4 delle suddette *linee guida* fino a 16 anni, al canone ricognitorio annuo di € 2.112,00 per la realizzazione di un presidio di Protezione Civile;

RITENUTO altresì che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto:

- attuativa della deliberazione di Giunta regionale 930/2017, come modificata con la deliberazione di Giunta regionale 134/2022, di ricognizione dei beni provenienti dal demanio stradale ex ANAS ai fini dell'aggiornamento dell'Inventario dei Beni Immobili regionali, nella quale si dà atto che tali beni possono essere oggetto di disposizioni in favore di terzi e, in particolare, dell'assegnazione a canone ricognitorio a enti e associazioni senza scopo di lucro, per la realizzazione di progetti di interesse pubblico o generale;
- conclusiva di un procedimento svolto nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza e secondo criteri predeterminati, come disciplinati dalle *linee guida* approvate con deliberazione della Giunta regionale 619/2020;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare, in attuazione della disciplina di cui all'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e delle successive disposizioni applicative di cui all'articolo 19 della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, la stipula dell'atto di *concessione a canone ricognitorio* dell'immobile (ex casa cantoniera) sito nel Comune di Roma (RM), Via Cassia n. 378, km 6+500, identificato catastalmente al foglio 219, particelle 54, 55, con l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in congedo Delegazione Monte Mario, avente durata di anni 6 (sei) rinnovabile, previa deliberazione di assenso della Giunta regionale, estendibili ai sensi dell'art. 4 delle suddette *linee guida* fino a 16 anni, al canone ricognitorio annuo di € 2.112,00 per la realizzazione di un presidio di Protezione Civile.

La Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio provvederà alla predisposizione e stipula dei relativi atti, in attuazione della presente deliberazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it sezione “Amministrazione trasparente” e nella sezione “Demanio e patrimonio”.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1128

Variatione della classificazione da patrimonio disponibile a patrimonio indisponibile e concessione a canone ricognitorio dell'area compresa tra Via del Faro e Viale Danubio a Fiumicino (RM) - Isola Sacra, identificata al catasto al foglio 1062, particella 2295/parte per una superficie di circa 5.900 mq, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.

OGGETTO: Variazione della classificazione da patrimonio disponibile a patrimonio indisponibile e concessione a canone ricognitorio dell'area compresa tra Via del Faro e Viale Danubio a Fiumicino (RM) – Isola Sacra, identificata al catasto al foglio 1062, particella 2295/parte per una superficie di circa 5.900 mq, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi,

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale a predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante “legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio

finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata con deliberazione della Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437, e da ultimo con la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la circolare del Direttore Generale del 16 marzo 2022, prot. n. 262407, recante le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022- 2024;
- la deliberazione di Giunta regionale 07 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio", così come modificata dalla successiva deliberazione 05 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 990, inerente l'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16;
- l'articolo 52 della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005) che ha introdotto, nell'ordinamento regionale, la possibilità di stipulare dei contratti di locazione a "canone ricognitorio", ad uso non abitativo, dei beni immobili appartenenti al *Patrimonio disponibile* regionale, di cui all'art. 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e s.m.i.;
- l'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006 "Art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25") che ha introdotto, nell'ordinamento regionale, la possibilità di rilasciare provvedimenti di concessione a "canone ricognitorio", ad uso non abitativo, di beni immobili del Demanio e del Patrimonio indisponibile regionale, di cui agli art. 517 e 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e s.m.i.;
- l'articolo 19, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione", che reca alcune disposizioni applicative del quadro legislativo sopracitato;
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, recante "*Revoca della deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540. Approvazione delle Linee guida per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio*";

VISTE le *linee guida* per il riconoscimento delle locazioni e delle concessioni a canone ricognitorio, approvate con deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, le quali stabiliscono:

- all'art. 1, comma 4) che: "*i beni immobili inseriti annualmente nell'elenco di cui all'art. 1, della Legge Regionale 11 agosto 2009, n. 22 commi da 31) a 35), possono essere resi disponibili per la locazione e/o concessione a terzi a canone ricognitorio previa approvazione da parte della Giunta regionale*";
- all'art. 2, comma 1) che: "*la concessione o la locazione, a canone ricognitorio, di beni demaniali o del patrimonio indisponibile o disponibile della Regione, può essere richiesta da soggetti*

giuridici pubblici o privati, non aventi finalità lucrative, riconosciuti come persone giuridiche e non”, specificando alla lettera c), che rientrano fra questi: “Le Associazioni di promozione sociale, le Fondazioni, le Associazioni e le cooperative sociali che perseguono in ambito nazionale e/o regionale consolidate e documentate attività di interesse pubblico nel campo dell’assistenza sociale e sanitaria, della cultura, dell’arte e dell’ambiente”;

- all’art. 8 “Norme sul procedimento” le modalità di presentazione delle istanze e le fasi del procedimento, che comprendono un periodo di pubblicazione sulla sezione “demanio patrimonio” del sito istituzionale dell’istanza e degli esiti dell’istruttoria;

PREMESSO che:

- l’area compresa tra Via del Faro e Viale Danubio a Fiumicino (RM) – Isola Sacra, identificata al catasto al foglio 1062, particella 2295 è di proprietà della Regione Lazio in quanto pervenuta dalla soppressa Opera Nazionale per i Combattenti per effetto del d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, dell’art. 1 bis della legge 21 ottobre 1978, n. 641 e del successivo d.p.r. 31 marzo 1979,
- il bene descritto al punto precedente è derivato dal frazionamento della particella 2093 inserita nell’elenco, allegato B.1.3 “Patrimonio disponibile terreni” del Libro inventario n. 16, approvato con d.g.r. n. 990/2021;
- è pervenuta all’Amministrazione la richiesta di concessione a canone ricognitorio, prot. n. 895011 del 19/09/2022, da parte dell’Associazione SAI.FO A.P.S. dell’area compresa tra Via del Faro e Viale Danubio a Fiumicino (RM) – Isola Sacra, identificata al catasto al foglio 1062, particella 2295/parte per una superficie di circa 5.900 mq, per la “prosecuzione del *Progetto Liburna*, riproduzione a grandezza naturale di una nave romana del primo secolo dopo Cristo, sistemazione del cantiere e realizzazione di un laboratorio permanente di ricerca e formazione per iniziative di valorizzazione turistica del territorio”;
- la SAI.FO A.P.S. utilizza l’area per tale scopo dal 01/03/2021 con il patrocinio del Comune di Fiumicino che, con nota pervenuta il 20.10.2022 e assunta al protocollo regionale n. 1036059, con riferimento alla circostante viabilità ha comunicato il proprio nulla - osta alla collocazione nell’area del progetto della *Liburna*;
- ai sensi dell’articolo 8 delle *linee guida* è stata condotta l’istruttoria relativa alla richiesta di concessione a canone ricognitorio avanzata dalla SAI.FO A.P.S.;
- con nota prot. 1058943 del 26/10/2022 sono stati comunicati alla SAI.FO A.P.S., ai sensi delle *linee guida* approvate con d.g.r. 619/2020, i seguenti dati, importi e condizioni precontrattuali, risultanti dall’istruttoria eseguita:
 - la superficie convenzionale di concessione, calcolata in **metri quadri 5.900**;
 - l’ammontare del canone ricognitorio per la concessione, pari a **2.724,00 €/anno**, da corrispondere in rate di **227,00 €/mese**;
 - l’ammontare dovuto per il periodo di utilizzo pregresso, stabilito in **5,36 €/giorno**, secondo quanto previsto dall’articolo 7 delle *linee guida*, fino alla data di sottoscrizione del contratto di concessione, determinato sulla base dell’area attualmente occupata dal cantiere della *Liburna* (2.400 mq);
 - la durata della locazione stabilita in anni 6, rinnovabile previa deliberazione di assenso della Giunta regionale, estendibile ai sensi dell’articolo 4 delle suddette *linee guida* fino a 16 anni, nel caso di investimenti nella riqualificazione dell’immobile di entità pari almeno a 3 volte il canone di mercato, ovvero pari o superiori a **81.720,00 €**;

- ai sensi dell'articolo 8 delle *linee guida*, come previsto dal comma 7, sul sito web dell'Ente con scadenza 03/11/2022, è stato pubblicato l'Avviso prot. n. 1021162 del 18/10/2022, recante notizia dell'istruttoria in corso;
- nel periodo di pubblicazione non sono pervenute manifestazioni di interesse né opposizioni alla succitata concessione a canone ricognitorio;
- il richiedente, come stabilito dall'art. 8, comma 11) delle *linee guida*, ha provveduto a sottoscrivere il relativo atto di impegno nei confronti dell'Amministrazione regionale reso nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, pervenuto con nota assunta al protocollo regionale n. 1061930 del 26.10.2022;

CONSIDERATO che:

- il terreno compreso tra Via del Faro e Viale Danubio a Fiumicino (RM) – Isola Sacra, identificato al catasto al foglio 1062, particella 2295, è derivata dal frazionamento della particella 2093, che è inserita nell'elenco, allegato B.1.3 “*Patrimonio disponibile terreni*” del Libro inventario n. 16, approvato con d.g.r. n. 990/2021;
- ai sensi del comma 1, lettera c) dell'articolo 518 del regolamento regionale 1/2002, i beni immobili destinati ad un pubblico servizio o comunque al diretto perseguimento di specifiche finalità pubbliche di interesse regionale, sono classificati come patrimonio indisponibile e, ai sensi degli articoli 519 e 520 la destinazione dei beni può essere variata dalla Giunta regionale che ne dispone l'assegnazione alle categorie di classificazione indicate dagli articoli 517 e 518;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO

- di variare la classificazione del terreno, sito nel comune di Fiumicino (RM), identificato al catasto al foglio 1062, particella 2295 da “*patrimonio disponibile*” di cui all'allegato B.1.3 a “*patrimonio indisponibile*” di cui all'allegato B.2.2 del libro inventario, come da ultimo aggiornato con d.g.r. 990/2021 – Libro 16 -, stante la finalità di interesse collettivo cui lo stesso sarà destinato;
- di autorizzare, in attuazione della disciplina di cui all'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e delle successive disposizioni applicative di cui all'articolo 19 della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, la stipula dell'atto di *concessione a canone ricognitorio* dell'area compresa tra Via del Faro e Viale Danubio a Fiumicino (RM) – Isola Sacra, identificata al catasto al foglio 1062, particella 2295/parte, per una superficie di circa 5.900 mq, con l'Associazione SAI.FO A.P.S., al canone ricognitorio annuo di 2.724,00 €, per la durata di anni 6 (sei) rinnovabile previa deliberazione di assenso della Giunta regionale, estendibili ai sensi dell'art. 4 delle suddette *linee guida* fino a 16 anni previo il pagamento della somma dovuta per la regolarizzazione dei canoni pregressi, per la “prosecuzione del *Progetto Liburna*, riproduzione a grandezza naturale di una nave romana del primo secolo dopo Cristo, sistemazione del cantiere e realizzazione di un

laboratorio permanente di ricerca e formazione per iniziative di valorizzazione turistica del territorio”;

RITENUTO altresì che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto:

- attuativa della deliberazione di Giunta regionale 990/2021 che, con l’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16, classificando il bene come “disponibile”, lo ha individuato come possibile oggetto di un atto dispositivo in favore di terzi;
- conclusiva di un procedimento svolto nel rispetto dei principi di trasparenza e secondo criteri predeterminati, come disciplinati dalle *linee guida* approvate con deliberazione della Giunta regionale 619/2020;
- dovuta, poiché volta a regolarizzare l’utilizzazione pregressa dell’area di proprietà regionale consolidatasi con la realizzazione del progetto di riproduzione a grandezza naturale di una liburna, nave romana del primo secolo dopo Cristo, sostenuto dallo stesso Comune di Fiumicino;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di variare la classificazione del terreno, sito nel comune di Fiumicino (RM), identificato al catasto al foglio 1062, particella 2295 da “*patrimonio disponibile*” di cui all’allegato B.1.3 a “*patrimonio indisponibile*” di cui all’allegato B.2.2 del libro inventario, come da ultimo aggiornato con d.g.r. 990/2021 – Libro 16 -, stante la finalità di interesse collettivo cui lo stesso sarà destinato;
2. di autorizzare, in attuazione della disciplina di cui all’articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e delle successive disposizioni applicative di cui all’articolo 19 della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, la stipula dell’atto di *concessione a canone ricognitorio* dell’area compresa tra Via del Faro e Viale Danubio a Fiumicino (RM) – Isola Sacra, identificata al catasto al foglio 1062, particella 2295/parte, per una superficie di circa 5.900 mq, con l’Associazione SAI.FO A.P.S., al canone ricognitorio annuo di 2.724,00 €, per la durata di anni 6 (sei) rinnovabile previa deliberazione di assenso della Giunta regionale, estendibili ai sensi dell’art. 4 delle suddette *linee guida* fino a 16 anni previo il pagamento della somma dovuta per la regolarizzazione dei canoni pregressi, per la “prosecuzione del *Progetto Liburna*, riproduzione a grandezza naturale di una nave romana del primo secolo dopo Cristo, sistemazione del cantiere e realizzazione di un laboratorio permanente di ricerca e formazione per iniziative di valorizzazione turistica del territorio”;

La Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio provvederà alla predisposizione e stipula dei relativi atti, in attuazione della presente deliberazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it sezione “Amministrazione trasparente” e nella sezione “Demanio e patrimonio”.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1129

Variatione della classificazione da patrimonio disponibile a patrimonio indisponibile e autorizzazione alla stipula della concessione a canone ricognitorio dell'immobile "magazzino" sito nel Comune di Fiumicino (Roma), Piazza dei Bonificatori dell'Isola Sacra, identificato al foglio 1061, particella 402, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.

OGGETTO: Variazione della classificazione da patrimonio disponibile a patrimonio indisponibile e autorizzazione alla stipula della concessione a canone ricognitorio dell'immobile "magazzino" sito nel Comune di Fiumicino (Roma), Piazza dei Bonificatori dell'Isola Sacra, identificato al foglio 1061, particella 402, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi,

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della Giunta regionale", con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio" che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale a predisporre un "Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari" da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante "legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale",

ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata con deliberazione della Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437, e da ultimo con la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la circolare del Direttore Generale del 16 marzo 2022, prot. n. 262407, recante le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022- 2024;
- la deliberazione di Giunta regionale 07 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio”, così come modificata dalla successiva deliberazione 05 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 990, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16;
- l’articolo 52 della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2005) che ha introdotto, nell’ordinamento regionale, la possibilità di stipulare dei contratti di locazione a “*canone ricognitorio*”, ad uso non abitativo, dei beni immobili appartenenti al *Patrimonio disponibile* regionale, di cui all’art. 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e s.m.i.;
- l’articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2006 “*Art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25*”) che ha introdotto, nell’ordinamento regionale, la possibilità di rilasciare provvedimenti di concessione a “*canone ricognitorio*”, ad uso non abitativo, di beni immobili del Demanio e del Patrimonio indisponibile regionale, di cui agli art. 517 e 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e s.m.i.;
- l’articolo 19, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “*Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione*”, che reca alcune disposizioni applicative del quadro legislativo sopracitato;
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, recante “*Revoca della deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540. Approvazione delle Linee guida per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio*”;

VISTE le *linee guida* per il riconoscimento delle locazioni e delle concessioni a canone ricognitorio, approvate con deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, le quali stabiliscono:

- all’art. 1, comma 4) che: “*i beni immobili inseriti annualmente nell’elenco di cui all’art. 1, della Legge Regionale 11 agosto 2009, n. 22 commi da 31) a 35), possono essere resi disponibili per la locazione e/o concessione a terzi a canone ricognitorio previa approvazione da parte della Giunta regionale*”;
- all’art. 2, comma 1) che: “*la concessione o la locazione, a canone ricognitorio, di beni demaniali o del patrimonio indisponibile o disponibile della Regione, può essere richiesta da soggetti giuridici pubblici o privati, non aventi finalità lucrative, riconosciuti come persone giuridiche e non*”, specificando alla lettera c), che rientrano fra questi: “*Le Associazioni di promozione*”;

sociale, le Fondazioni, le Associazioni e le cooperative sociali che perseguono in ambito nazionale e/o regionale consolidate e documentate attività di interesse pubblico nel campo dell'assistenza sociale e sanitaria, della cultura, dell'arte e dell'ambiente";

- all'art. 8 "*Norme sul procedimento*" le modalità di presentazione delle istanze e le fasi del procedimento, che comprendono un periodo di pubblicazione sulla sezione "demanio patrimonio" del sito istituzionale dell'istanza e degli esiti dell'istruttoria;

PREMESSO che:

- è pervenuta all'Amministrazione la richiesta di concessione a canone ricognitorio, prot. n. 118654 del 07.02.2022, da parte della A.S.T.A. - Associazione per la salute e tutela degli animali – O.d.V. dell'immobile "Magazzino" sito nel Comune di Fiumicino (Roma), Piazza dei Bonificatori dell'Isola Sacra, identificato al foglio 1061, particella 402, per la realizzazione del progetto denominato "*dopo di me*" centro di accoglienza per animali e di sostegno agli anziani nella gestione degli animali d'affezione;
- l'immobile suddetto, sito a Fiumicino (RM), Piazza dei Bonificatori dell'Isola Sacra, identificato al foglio 1061, particella 402, è pervenuto in proprietà alla Regione Lazio dall'Opera Nazionale per i Combattenti per effetto del d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, dell'art. 1 bis della legge 21 ottobre 1978, n. 641 e del successivo d.p.r. 31 marzo 1979 ed è inserito nell'elenco, allegato B.1.3 "*Patrimonio disponibile terreni*" del Libro inventario n. 16, approvato con d.g.r. n. 990/2021;
- ai sensi delle *linee guida* approvate con d.g.r. 619/2020 sono stati determinati: l'ammontare del canone ricognitorio annuo in € 3.888,00, la durata del contratto stabilita in anni 6 rinnovabile previa deliberazione di assenso della Giunta regionale, estendibili ai sensi dell'art. 4 delle suddette *linee guida* fino a 16 anni, nel caso di investimenti nella riqualificazione dell'immobile di entità pari almeno a 3 volte il canone di mercato e gli oneri posti a carico del concessionario, che con nota prot. n. 532280 del 30/05/2022 sono stati comunicati all'Associazione richiedente;
- ai sensi dell'articolo 8 delle *linee guida*, come previsto dal comma 7, sul sito web dell'Ente con scadenza 23/05/2022, è stato pubblicato l'Avviso prot. n. 420667 del 02/05/2022, recante notizia dell'istruttoria in corso;
- nel periodo di pubblicazione non sono pervenute manifestazioni di interesse né opposizioni alla succitata concessione a canone ricognitorio;
- il richiedente, come stabilito dall'art. 8, comma 11) delle *linee guida*, ha provveduto a sottoscrivere il relativo atto di impegno nei confronti dell'Amministrazione regionale reso nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, pervenuto con nota assunta al protocollo regionale n. 534192 del 30/05/2022;

CONSIDERATO che:

- l'immobile sito nel Comune di Fiumicino (Roma), Piazza dei Bonificatori dell'Isola Sacra, identificato al foglio 1061, particella 402, è classificato tra i beni appartenenti al patrimonio disponibile;
- ai sensi del comma 1, lettera c) dell'articolo 518 del regolamento regionale 1/2002, i beni immobili destinati ad un pubblico servizio o comunque al diretto perseguimento di specifiche finalità pubbliche di interesse regionale, sono classificati come patrimonio indisponibile e, ai sensi degli articoli 519 e 520 la destinazione dei beni può essere variata dalla Giunta regionale che ne dispone l'assegnazione alle categorie di classificazione indicate dagli articoli 517 e 518;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO di

- variare la classificazione dell'immobile sito nel Comune di Fiumicino (Roma), Piazza dei Bonificatori dell'Isola Sacra, identificato al foglio 1061, particella 402, da "*patrimonio disponibile*" di cui all'allegato B.1.3 a "*patrimonio indisponibile*" di cui all'allegato B.2.2 del libro inventario, come da ultimo aggiornato con d.g.r. 990/2021 – Libro 16 -, stante la finalità di interesse generale cui lo stesso sarà destinato;
- autorizzare, in attuazione della disciplina di cui all'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e delle successive disposizioni applicative di cui all'articolo 19 della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, la stipula dell'atto di *concessione a canone ricognitorio* dell'immobile "Magazzino" sito nel Comune di Fiumicino (Roma), Piazza dei Bonificatori dell'Isola Sacra, identificato al foglio 1061, particella 402, con l'A.S.T.A. - Associazione per la salute e tutela degli animali – O.d.V, avente durata di anni 6 (sei) rinnovabile previa deliberazione di assenso della Giunta regionale, estendibili ai sensi dell'art. 4 delle suddette *linee guida* fino a 16 anni e gli oneri posti a carico del concessionario, al canone ricognitorio annuo di € 3.888,00, per la realizzazione del progetto denominato "*dopo di me*" centro di accoglienza per animali e di sostegno agli anziani nella gestione degli animali d'affezione;

RITENUTO altresì che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto:

- attuativa della deliberazione di Giunta regionale 990/2021 che, con l'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16, classificando il bene come "disponibile", lo ha individuato come possibile oggetto di un atto dispositivo in favore di terzi;
- conclusiva di un procedimento svolto nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza e secondo criteri predeterminati, come disciplinati dalle *linee guida* approvate con deliberazione della Giunta regionale 619/2020;

RITENUTA inoltre la concessione dell'immobile "Magazzino" sito nel Comune di Fiumicino (Roma), Piazza dei Bonificatori dell'Isola Sacra, identificato al foglio 1061, particella 402, all'associazione A.S.T.A., non procrastinabile al fine di assicurare la conservazione del bene, attualmente in stato di abbandono, per il quale l'associazione assegnataria si è impegnata ad assumere l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria, con conseguente vantaggio economico per l'amministrazione;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di variare la classificazione dell'immobile sito nel Comune di Fiumicino (Roma), Piazza dei Bonificatori dell'Isola Sacra, identificato al foglio 1061, particella 402, da "*patrimonio disponibile*" di cui all'allegato B.1.3 a "*patrimonio indisponibile*" di cui all'allegato B.2.2 del libro inventario, come da ultimo aggiornato con d.g.r. 990/2021 – Libro 16 -, stante la finalità di interesse generale cui lo stesso sarà destinato;
2. di autorizzare, in attuazione della disciplina di cui all'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e delle successive disposizioni applicative di cui all'articolo 19 della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, la stipula dell'atto di *concessione a canone ricognitorio* dell'immobile "Magazzino" sito nel Comune di Fiumicino (Roma), Piazza dei Bonificatori dell'Isola Sacra, identificato al foglio 1061, particella 402, con l'A.S.T.A. - Associazione per la salute e tutela degli animali – O.d.V, avente durata di anni 6 (sei) rinnovabile previa deliberazione di assenso della Giunta regionale, estendibile ai sensi dell'art. 4 delle suddette *linee guida* fino a 16 anni e gli oneri posti a carico del concessionario, al canone ricognitorio annuo di € 3.888,00, per la realizzazione del progetto denominato "*dopo di me*" centro di accoglienza per animali e di sostegno agli anziani nella gestione degli animali d'affezione.

La Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio provvederà alla predisposizione e stipula dei relativi atti, in attuazione della presente deliberazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it sezione "Amministrazione trasparente" e nella sezione "Demanio e patrimonio".

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1130

Concessione a canone ricognitorio dell'immobile ex casa cantoniera sita nel Comune di Viterbo (VT), Via Cassia Sud km 80+360, identificata catastalmente al foglio 195, particella 88, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.

OGGETTO: Concessione a canone ricognitorio dell'immobile ex casa cantoniera sita nel Comune di Viterbo (VT), Via Cassia Sud km 80+360, identificata catastalmente al foglio 195, particella 88, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi,

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della Giunta regionale", con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio" che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale di predisporre un "Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari" da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante "legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio

finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata con deliberazione della Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437, e da ultimo con la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la circolare del Direttore Generale del 16 marzo 2022, prot. n. 262407, recante le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022- 2024;
- la deliberazione di Giunta regionale 07 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio", così come modificata dalla successiva deliberazione 05 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 990, inerente l'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16;
- la deliberazione di Giunta regionale 930/2017, come modificata con la deliberazione di Giunta regionale 134/2022, di ricognizione dei beni provenienti dal demanio stradale ex ANAS;
- l'articolo 52 della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005) che ha introdotto, nell'ordinamento regionale, la possibilità di stipulare dei contratti di locazione a "canone ricognitorio", ad uso non abitativo, dei beni immobili appartenenti al *Patrimonio disponibile* regionale, di cui all'art. 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e s.m.i.;
- l'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006 "Art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25") che ha introdotto, nell'ordinamento regionale, la possibilità di rilasciare provvedimenti di concessione a "canone ricognitorio", ad uso non abitativo, di beni immobili del Demanio e del Patrimonio indisponibile regionale, di cui agli art. 517 e 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e s.m.i.;
- l'articolo 19, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione", che reca alcune disposizioni applicative del quadro legislativo sopracitato;
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, recante "*Revoca della deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540. Approvazione delle Linee guida per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio*";

VISTE le *linee guida* per il riconoscimento delle locazioni e delle concessioni a canone ricognitorio, approvate con deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, le quali stabiliscono:

- all'art. 1, comma 4) che: "*i beni immobili inseriti annualmente nell'elenco di cui all'art. 1, della Legge Regionale 11 agosto 2009, n. 22 commi da 31) a 35), possono essere resi disponibili per la locazione e/o concessione a terzi a canone ricognitorio previa approvazione da parte della Giunta regionale*";

- all'art. 2, comma 1) che: “*la concessione o la locazione, a canone ricognitorio, di beni demaniali o del patrimonio indisponibile o disponibile della Regione, può essere richiesta da soggetti giuridici pubblici o privati, non aventi finalità lucrative, riconosciuti come persone giuridiche e non*”, e in particolare alla lettera b): “*Le società partecipate dalla Regione, le Aziende Sanitarie Locali, le Agenzie e gli enti pubblici dipendenti dalla Regione*”;
- all'art. 8 “*Norme sul procedimento*” le modalità di presentazione delle istanze e le fasi del procedimento, che comprendono un periodo di pubblicazione sulla sezione “*demanio patrimonio*” del sito istituzionale dell'istanza e degli esiti dell'istruttoria;

PREMESSO CHE:

- è pervenuta all'Amministrazione la richiesta di concessione a canone ricognitorio prot. n. 710864 del 19.07.2022 da parte dell'ARES 118 (Agenzia Regionale Emergenza Sanitaria), dell'immobile ex casa cantoniera sita nel Comune di Viterbo (VT), Via Cassia Sud km 80+360, identificata catastalmente al foglio 195, particella 88, per la realizzazione di una Centrale Operativa 118 e il potenziamento della rete territoriale di soccorso - reinternalizzazione dei mezzi e delle postazioni;
- il suddetto immobile, comprensivo delle relative pertinenze, distinto in catasto al foglio 195, particella 88, è pervenuto alla Regione Lazio da ANAS S.p.A., in attuazione dell'art. 2 del D.P.C.M. 21.02.2000, con verbale del 12.10.2001, ed è inserito nell'elenco, allegato A.3 “*Patrimonio indisponibile immobili di pertinenza stradale - fabbricati (ex A.N.A.S.)*” del Libro inventario n. 16, approvato con d.g.r. n. 990/2021;
- ai sensi delle *linee guida* approvate con d.g.r. 619/2020 sono stati determinati, l'ammontare del canone ricognitorio annuo in € 1.800,00, la durata del contratto stabilita in anni 6 tacitamente rinnovabile, estendibile ai sensi dell'art. 4 delle suddette *linee guida* fino a 16 anni, nel caso di investimenti nella riqualificazione dell'immobile di entità pari almeno a 3 volte il canone di mercato, ovvero pari o superiori a € 54.000,00 e gli oneri posti a carico del concessionario, che con nota n. 874748 del 14.09.2022 sono stati comunicati all'Agenzia richiedente;
- nel corso del relativo procedimento, sulla sezione “*Demanio e Patrimonio*” del sito web dell'Ente, con scadenza 31 agosto 2022, è stato pubblicato l'Avviso n. 780451 del 08.08.2022, al solo scopo di pubblicità-notizia avendo l'ARES 118 (Agenzia Regionale Emergenza Sanitaria) priorità in ordine ai criteri di preferenza per l'assegnazione previsti al comma 9 del medesimo art. 8;
- il richiedente, come stabilito dall'art. 8, comma 11) delle *linee guida*, ha provveduto a sottoscrivere il relativo atto di impegno nei confronti dell'Amministrazione regionale reso nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, pervenuto con nota assunta al protocollo regionale n. 967757 del 05.10.2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO di autorizzare, in attuazione della disciplina di cui all'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e delle successive disposizioni applicative di cui all'articolo 19 della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, la stipula dell'atto di *concessione a canone ricognitorio*

dell'immobile ex casa cantoniera sita nel Comune di Viterbo (VT), Via Cassia Sud km 80+360, identificata catastalmente al foglio 195, particella 88, con l'ARES 118 (Agenzia Regionale Emergenza Sanitaria) avente durata di anni 6 (sei) tacitamente rinnovabile, estendibile ai sensi dell'art. 4 delle suddette *linee guida* fino a 16 anni, al canone ricognitorio annuo di € 1.800,00 per la realizzazione di Centrali Operative 118 e rete territoriale di soccorso - reinternalizzazione dei mezzi e delle postazioni;

RITENUTO altresì che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto:

- attuativa della deliberazione di Giunta regionale 930/2017, come modificata con la deliberazione di Giunta regionale 134/2022, di ricognizione dei beni provenienti dal demanio stradale ex ANAS ai fini dell'aggiornamento dell'Inventario dei Beni Immobili regionali, nella quale si dà atto che tali beni possono essere oggetto di disposizioni in favore di terzi e, in particolare, dell'assegnazione a canone ricognitorio a enti e associazioni senza scopo di lucro, per la realizzazione di progetti di interesse pubblico o generale;
- conclusiva di un procedimento svolto nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza e secondo criteri predeterminati, come disciplinati dalle *linee guida* approvate con deliberazione della Giunta regionale 619/2020;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare, in attuazione della disciplina di cui all'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e delle successive disposizioni applicative di cui all'articolo 19 della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, la stipula dell'atto di *concessione a canone ricognitorio* dell'immobile ex casa cantoniera sita nel Comune di Viterbo (VT), Via Cassia Sud km 80+360, identificata catastalmente al foglio 195, particella 88, con l'ARES 118 (Agenzia Regionale Emergenza Sanitaria) avente durata di anni 6 (sei) tacitamente rinnovabile, estendibile ai sensi dell'art. 4 delle suddette *linee guida* fino a 16 anni, al canone ricognitorio annuo di € 1.800,00 per la realizzazione di una Centrale Operativa 118 e il potenziamento della rete territoriale di soccorso - reinternalizzazione dei mezzi e delle postazioni.

La Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio provvederà alla predisposizione e stipula dei relativi atti, in attuazione della presente deliberazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it sezione "Amministrazione trasparente" e nella sezione "Demanio e patrimonio".

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1131

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, a integrazione del capitolo di entrata E0000228180 e del capitolo di spesa U0000H41197.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, a integrazione del capitolo di entrata E0000228180 e del capitolo di spesa U0000H41197”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e

437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;
- VISTA la nota prot. n. 1090248 del 3 novembre 2022, a integrale sostituzione della nota prot. n. 988658 dell'11 ottobre 2022, con cui la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area “Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale”, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di iscrivere in bilancio gli stanziamenti necessari per l'implementazione di una serie di interventi volti al sostegno delle attività di interesse generale promosse da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore, in attuazione, per quanto di competenza della Regione Lazio, del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141 del 2 agosto 2022, è necessario provvedere a una variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;
- RITENUTO necessario provvedere all'integrazione per euro 2.166.840,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, e per euro 1.845.826,00 ed euro 2.006.334,00, in termini di competenza, rispettivamente per le annualità 2023 e 2024, del capitolo di entrata E0000228180 iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.001 e del capitolo di spesa U0000H41197 iscritto nel programma 08 “Cooperazione e associazionismo” della missione 12 “ Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.04.01;
- VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

VISTO l'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, ai sensi del quale al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto;

RITENUTO che la presente deliberazione rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità afferente alla gestione delle risorse con vincolo di destinazione,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di effettuare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>		<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>			
2.101		2.01.01.01.001			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>comp. 2024</i>
E0000228180	ENTRATE DERIVANTI DALLE ASSEGNAZIONI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE	+ € 2.166.840,00	+ € 2.166.840,00	+ € 1.845.826,00	+ € 2.006.334,00

SPESA

<i>missione e programma</i>					
12.08					
<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>comp. 2024</i>
1.04.04.01		+ € 2.166.840,00	+ € 2.166.840,00	+ € 1.845.826,00	+ € 2.006.334,00
U0000H41197	UTILIZZAZIONE DELLE				

	ASSEGNAZIONI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE				
--	---	--	--	--	--

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
1208 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.12.08.000 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti			+2.166.840,00
		previsione di competenza			+2.166.840,00
		previsione di cassa			
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.12.08.000 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO				+2.166.840,00
		residui presunti			+2.166.840,00
		previsione di competenza			+2.166.840,00
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				+2.166.840,00
		residui presunti			+2.166.840,00
		previsione di competenza			+2.166.840,00
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					+2.166.840,00
		residui presunti			+2.166.840,00
		previsione di competenza			+2.166.840,00
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					+2.166.840,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
<i>Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		residui presunti		
			previsione di competenza	+2.166.840,00	
			previsione di cassa	+2.166.840,00	
20000	TOTALE TITOLO Trasferimenti correnti		residui presunti		
2			previsione di competenza	+2.166.840,00	
			previsione di cassa	+2.166.840,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
			residui presunti		
			previsione di competenza	+2.166.840,00	
			previsione di cassa	+2.166.840,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
			residui presunti		
			previsione di competenza	+2.166.840,00	
			previsione di cassa	+2.166.840,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1132

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di entrata E0000224161 e del capitolo di spesa U0000E33110.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, a integrazione del capitolo di entrata E0000224161 e del capitolo di spesa U0000E33110”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e

437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTA la nota prot. n. 1125920 del 10 novembre 2022 e la comunicazione del 1° dicembre 2022 con cui la Direzione regionale “Ambiente”, Area “Qualità dell'ambiente”, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di iscrivere in bilancio gli importi relativi alla restituzione delle somme non utilizzate da Arpa Lazio e relative ai contributi concessi per la realizzazione del progetto intitolato: “*Realizzazione della base dati finalizzata alla costituzione del Catasto regionale delle sorgenti di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, degli strumenti necessari per la rappresentazione cartografica dei dati di impianto e delle emissioni elettromagnetiche. Aggiornamento delle situazioni di criticità e raccolta sistematica dei dati e delle informazioni attraverso schede descrittive delle caratteristiche radioelettriche e dei valori di campo elettromagnetico*”, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Direttoriale RIN-DEC-2018-0000163 del 21 novembre 2018, istitutivo del provvedimento “Addendum PROGRAMMA C.E.M”, integrativo del precedente Decreto Direttoriale n. RIN-DEC-2016-0000072, è necessario provvedere a una variazione di bilancio, per euro 10.384,70, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;

CONSIDERATO necessario provvedere, nell'ambito della tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, all'istituzione del capitolo di entrata E0000224161 piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.02.017;

CONSIDERATO necessario provvedere all'integrazione, per euro 10.384,70, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 del capitolo di entrata di nuova istituzione E0000224161, iscritto nella tipologia 101 del titolo 2, e del capitolo di spesa U0000E33110 di cui al programma 08 “Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento” della missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.02;

- CONSIDERATO** che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di entrata di nuova istituzione E0000224161 è assegnato nella competenza della Direzione regionale Ambiente;
- CONSIDERATO** necessario rettificare la denominazione del capitolo di spesa U0000E33110 di cui al programma 08 “Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento” della missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.02;
- VISTO** l'articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO** l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO** l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto;
- RITENUTO** che la presente deliberazione rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità afferente alla gestione delle risorse con vincolo di destinazione,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>		<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>	
2.101		2.01.01.02.017	
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
E0000224161	(nuova istituzione) RESTITUZIONE DELLE SOMME RELATIVE ALL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI TUTELA AMBIENTALE PER LA	+ € 10.384,70	+ € 10.384,70

	MINIMIZZAZIONE DELL'INTENSITÀ E DEGLI EFFETTI DEI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI - PROGRAMMA CEM		
--	--	--	--

SPESA

<i>missione e programma</i>
09.08

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.01.02			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000E33110	(rettifica denominazione) UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI TUTELA AMBIENTALE PER LA MINIMIZZAZIONE DELL'INTENSITÀ E DEGLI EFFETTI DEI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI - PROGRAMMA CEM § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 10.384,70	+ € 10.384,70

- di assegnare, ai fini della relativa gestione, il capitolo di entrata di nuova istituzione E0000224161, nella competenza della Direzione regionale Ambiente;
- ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
0908 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.09.08.000 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti			+10.384,70
		previsione di competenza			+10.384,70
		previsione di cassa			
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.09.08.000 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	residui presunti			+10.384,70
		previsione di competenza			+10.384,70
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 09	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti			+10.384,70
		previsione di competenza			+10.384,70
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			+10.384,70
		previsione di competenza			+10.384,70
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			+10.384,70
		previsione di competenza			+10.384,70
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
<i>Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
	residui presunti			+10.384,70	
	previsione di competenza			+10.384,70	
	previsione di cassa				
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti				
	residui presunti			+10.384,70	
	previsione di competenza			+10.384,70	
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti			+10.384,70	
	previsione di competenza			+10.384,70	
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti			+10.384,70	
	previsione di competenza			+10.384,70	
	previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1133

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023, del capitolo di entrata E0000222110 e del capitolo di spesa U0000C11134 iscritto nel programma 05 della missione 14.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022 e, in termini di competenza, per l’anno 2023, del capitolo di entrata E0000222110 e del capitolo di spesa U0000C11134 iscritto nel programma 05 della missione 14”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli,

tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;
- VISTA la nota prot. n. 1089937 del 3 novembre 2022, con la quale la Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca, Area "Programmazione e attuazione del programma operativo FESR Lazio, Assistenza all'Autorità di gestione del POR FESR", acquisito il visto degli Assessori competenti in materia, comunica che, al fine di dare attuazione al Progetto IMPROGRAM-Improving program performance, finanziato nell'ambito del PON GOV-Governance e Capacità amministrativa-2014-2020, Azione 7.2.1., oggetto di Convenzione per la concessione di finanziamento sottoscritta dalla Regione Lazio il 30/06/2022 e siglata con l'Agenzia per la Coesione Territoriale il 4/7/2022, imputando le somme sulle corrette annualità in relazione alla progressione delle attività di Progetto, è necessario provvedere a una variazione di bilancio per euro 479.052,93, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, in diminuzione, e per euro 479.052,93, in termini di competenza, per l'anno 2023, in aumento, del capitolo di entrata E0000222110 e del capitolo di spesa U0000C11134;
- RITENUTO necessario provvedere, per quel che concerne l'entrata, alla riduzione per euro 479.052,93, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e all'incremento per euro 479.052,93, in termini di competenza, per l'anno 2023, del capitolo E0000222110 iscritto nella Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" del Titolo 2 "Trasferimenti correnti", piano dei conti finanziario sino al V livello 2.01.01.01.999;
- RITENUTO necessario provvedere, per quel che concerne la spesa, alla riduzione per euro 479.052,93, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e all'incremento per euro 479.052,93, in termini di competenza, per l'anno 2023, del capitolo U0000C11134 di cui al programma 05 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", piano dei conti finanziario al IV livello 1.03.02.11;
- VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24, del r.r. n. 26/2017, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n.

118/2011, indicando, altresì, i criteri e le modalità per l'adozione degli atti di variazione nonché gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

VISTO l'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, ai sensi del quale al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto;

RITENUTO che la presente deliberazione rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità afferente alla gestione delle risorse con vincolo di destinazione finanziate nell'ambito del PON GOV-Governance e Capacità amministrativa-2014-2020, Azione 7.2.1.,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>	<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>			
2.101	2.01.01.01.999			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
E0000222110	ASSEGNAZIONE DELL'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE - FINANZIAMENTO PON GOV 2014-2020 AZIONE 7.2.1. PROGETTO IMPROGRAM - IMPROVING PROGRAM PERFORMANCE	- € 479.052,93	- € 479.052,93	+ € 479.052,93

SPESA

<i>missione e programma</i>				
14.05				
<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.03.02.11		- € 479.052,93	- € 479.052,93	+ € 479.052,93
U0000C11134	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELL'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE - FINANZIAMENTO PON GOV 2014-2020 AZIONE 7.2.1. PROGETTO IMPROGRAM - IMPROVING PROGRAM PERFORMANCE §			

	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE			
--	--	--	--	--

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
<i>MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</i>					
1405 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.14.05.000 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'				
TITOLO 1	Spese correnti				
	residui presunti				
	previsione di competenza				-479.052,93
	previsione di cassa				-479.052,93
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.14.05.000 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'				
	residui presunti				-479.052,93
	previsione di competenza				-479.052,93
	previsione di cassa				-479.052,93
TOTALE MISSIONE 14	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'				
	residui presunti				-479.052,93
	previsione di competenza				-479.052,93
	previsione di cassa				-479.052,93
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti				-479.052,93
	previsione di competenza				-479.052,93
	previsione di cassa				-479.052,93
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti				-479.052,93
	previsione di competenza				-479.052,93
	previsione di cassa				-479.052,93

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
<i>Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
	residui presunti				-479.052,93
	previsione di competenza				-479.052,93
	previsione di cassa				
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti				
	residui presunti				-479.052,93
	previsione di competenza				-479.052,93
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti				-479.052,93
	previsione di competenza				-479.052,93
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti				-479.052,93
	previsione di competenza				-479.052,93
	previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1134

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza, per l'anno 2023, in riferimento al capitolo di entrata E0000228148 e al capitolo di spesa U0000H41166 iscritto nel programma 04 della missione 12.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza, per l’anno 2023, in riferimento al capitolo di entrata E0000228148 e al capitolo di spesa U0000H41166 iscritto nel programma 04 della missione 12”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024.

Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

- ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;
- VISTA la nota prot. n. 1188783 del 24 novembre 2022, con cui la Direzione Generale, Area "Pari Opportunità", acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di programmare le risorse assegnate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con D.P.C.M. del 22 settembre 2022 recante: ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 – Annualità 2022", è necessario effettuare una variazione di bilancio, in termini di competenza, per l'anno 2023, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;
- RITENUTO necessario provvedere a una variazione di bilancio, per euro 2.982.101,00, in termini di competenza, per l'anno 2023, a integrazione del capitolo di entrata E0000228148, iscritto nella tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" del titolo 2 "Trasferimenti correnti" piano dei conti finanziario sino al V livello 2.01.01.01.003 e del corrispondente capitolo di spesa U0000H41166, iscritto nel programma 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", piano dei conti finanziario sino al IV livello 1.04.01.02;
- VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- RITENUTO che la presente deliberazione rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità afferente alla gestione delle risorse con vincolo di destinazione assegnate con D.P.C.M. del 22 settembre 2022,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza, per l'anno 2023:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>		<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>		
2.101		2.01.01.01.003		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
E0000228148	ASSEGNAZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' (LEGGE N. 119/2013, ART. 5 E 5BIS)	+ € 0,00	+ € 0,00	+ € 2.982.101,00

SPESA

<i>missione e programma</i>	
12.04	

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>				
1.04.01.02				
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
U0000H41166	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' (LEGGE N. 119/2013, ART. 5 E 5BIS) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 0,00	+ € 0,00	+ € 2.982.101,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1135

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023, a integrazione del capitolo di entrata E0000434212 e del capitolo di spesa U0000E56102.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022 e, in termini di competenza, per l’anno 2023, a integrazione del capitolo di entrata E0000434212 e del capitolo di spesa U0000E56102”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e

437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;
- VISTA la nota prot. n. 1179846 del 23 novembre 2022, con cui la Direzione regionale “Infrastrutture e Mobilità”, Area “Infrastrutture viarie e sociali – sicurezza stradale”, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di iscrivere in bilancio i fondi assegnati alla Regione Lazio con Decreto Interministeriale n. 214 del 12/07/2022 per provvedere allo scorrimento della graduatoria di cui alla Legge 13/1989 concernente “*Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*”, è necessario procedere a una variazione di bilancio per euro 3.489.958,81, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, ed euro 744.932,05, in termini di competenza, per l'anno 2023, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;
- CONSIDERATO necessario provvedere all'integrazione, per euro 3.489.958,81, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, ed euro 744.932,05, in termini di competenza, per l'anno 2023, del capitolo di entrata E0000434212, iscritto nella tipologia 200 “Contributi agli investimenti” del titolo 4 “Entrate in conto capitale” piano dei conti finanziario fino al V livello 4.02.01.01.001 e del capitolo di spesa U0000E56102, iscritto nel programma 02 “Interventi per la disabilità” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” piano dei conti finanziario al IV livello 2.03.01.02;
- VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto;

RITENUTO che la presente deliberazione rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità afferente alla gestione delle risorse con vincolo di destinazione assegnate con Decreto Interministeriale n. 214 del 12/07/2022,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>	<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>			
4.200	4.02.01.01.001			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
E0000434212	ASSEGNAZIONE DELLO STATO AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE N. 13/1989 PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO O ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI	+ € 3.489.958,81	+ € 3.489.958,81	+ € 744.932,05

SPESA

<i>missione e programma</i>				
12.02				
<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>				
2.03.01.02				
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
U0000E56102	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO AI SENSI DELL'ART.10	+ € 3.489.958,81	+ € 3.489.958,81	+ € 744.932,05

	DELLA LEGGE N. 13/1989 PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO O ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI			
--	--	--	--	--

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
1202 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.12.02.000 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'				
TITOLO 2	Spese in conto capitale				
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.12.02.000 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+3.489.958,81		+3.489.958,81
		previsione di cassa	+3.489.958,81		+3.489.958,81
		residui presunti			
		previsione di competenza	-3.489.958,81		-3.489.958,81
		previsione di cassa	-3.489.958,81		-3.489.958,81
TOTALE MISSIONE 12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+3.489.958,81		+3.489.958,81
		previsione di cassa	+3.489.958,81		+3.489.958,81
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti			
		previsione di competenza	+3.489.958,81		+3.489.958,81
		previsione di cassa	+3.489.958,81		+3.489.958,81
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti			
		previsione di competenza	+3.489.958,81		+3.489.958,81
		previsione di cassa	+3.489.958,81		+3.489.958,81

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
	<i>Entrate in conto capitale</i>				
40200	TIPOLOGIA 200: Contributi agli investimenti				
	residui presunti			+3.489.958,81	
	previsione di competenza			+3.489.958,81	
	previsione di cassa				
40000 TOTALE TITOLO	Entrate in conto capitale			+3.489.958,81	
4				+3.489.958,81	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti			+3.489.958,81	
	previsione di competenza			+3.489.958,81	
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti			+3.489.958,81	
	previsione di competenza			+3.489.958,81	
	previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1136

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di entrata E0000224147 e del capitolo di spesa U0000E33110.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, a integrazione del capitolo di entrata E0000224147 e del capitolo di spesa U0000E33110”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e

437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;
- VISTA la nota prot. n. 1188718 del 24 novembre 2022 con cui la Direzione regionale “Ambiente”, Area “Qualità dell'ambiente”, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di iscrivere in bilancio gli importi relativi ai contributi per la realizzazione del progetto, a cura di Arpa Lazio: “Adeguamento del Catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici in alta frequenza, con particolare adeguamento ad interoperatività con il Catasto nazionale istituito presso ISPRA e standardizzazione dei tool in ambito SNPA”, finanziato dal Ministero della Transizione Ecologica, è necessario provvedere a una variazione di bilancio, per euro 24.072,60, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;
- CONSIDERATO necessario provvedere all'integrazione, per euro 24.072,60, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, del capitolo di entrata E0000224147, iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario al V livello 2.01.01.01.001 e del capitolo di spesa U0000E33110, iscritto nel programma 08 “Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento” della missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.02;
- CONSIDERATO necessario, tra l'altro, rettificare la denominazione del capitolo di entrata E0000224147, iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario al V livello 2.01.01.01.001;
- VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

- VISTO** l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto;
- RITENUTO** che la presente deliberazione rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità afferente alla gestione delle risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero della Transizione Ecologica,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>		<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>	
2.101		2.01.01.01.001	
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
E0000224147	(rettifica denominazione) ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI TUTELA AMBIENTALE PER LA MINIMIZZAZIONE DELL'INTENSITÀ E DEGLI EFFETTI DEI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI - PROGRAMMA CEM	+ € 24.072,60	+ € 24.072,60

SPESA

<i>missione e programma</i>			
09.08			
<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.01.02			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000E33110	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI	+ € 24.072,60	+ € 24.072,60

	DI TUTELA AMBIENTALE PER LA MINIMIZZAZIONE DELL'INTENSITÀ E DEGLI EFFETTI DEI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI - PROGRAMMA CEM § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		
--	--	--	--

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
0908 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.09.08.000 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+24.072,60		
		previsione di cassa	+24.072,60		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.09.08.000 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	residui presunti	-24.072,60		
		previsione di competenza	-24.072,60		
		previsione di cassa	-24.072,60		
TOTALE MISSIONE 09	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti	-24.072,60		
		previsione di competenza	-24.072,60		
		previsione di cassa	-24.072,60		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	+24.072,60		
		previsione di cassa	+24.072,60		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	-24.072,60		
		previsione di competenza	+24.072,60		
		previsione di cassa	+24.072,60		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
TITOLO 2:					
<i>Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
	residui presunti				+24.072,60
	previsione di competenza				+24.072,60
	previsione di cassa				
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti				
	residui presunti				+24.072,60
	previsione di competenza				+24.072,60
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti				+24.072,60
	previsione di competenza				+24.072,60
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti				+24.072,60
	previsione di competenza				+24.072,60
	previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1137

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza, per l'anno 2023, in riferimento al capitolo di entrata E0000228179 e al capitolo di spesa U0000H41196 iscritto nel programma 04 della missione 12.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza, per l’anno 2023, in riferimento al capitolo di entrata E0000228179 e al capitolo di spesa U0000H41196 iscritto nel programma 04 della missione 12”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024.

Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

- ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;
- VISTA la nota prot. n. 1152300 del 17 novembre 2022, con cui la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area "Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale", acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di consentire lo stanziamento delle risorse necessarie al saldo del Progetto "Giustizia in itinere" presentato nell'ambito del programma per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato, affidamento ad Istituti Riuniti A.S.P. tramite contratto di servizio, è necessario effettuare una variazione di bilancio, in termini di competenza, per l'anno 2023, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;
- RITENUTO necessario provvedere a una variazione di bilancio, per euro 21.750,00, in termini di competenza, per l'anno 2023, a integrazione del capitolo di entrata E0000228179, iscritto nella tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" del titolo 2 "Trasferimenti correnti" piano dei conti finanziario sino al V livello 2.01.01.01.001 e del capitolo di spesa U0000H41196, iscritto nel programma 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", piano dei conti finanziario sino al IV livello 1.03.02.15;
- VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- RITENUTO che la presente deliberazione rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità afferente alla gestione delle risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza, per l'anno 2023:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>		<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>		
2.101		2.01.01.01.001		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
E0000228179	ENTRATE DERIVANTI DALLE ASSEGNAZIONI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	+ € 0,00	+ € 0,00	+ € 21.750,00

SPESA

<i>missione e programma</i>	
12.04	

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>				
1.03.02.15				
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
U0000H41196	UTILIZZAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA § CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	+ € 0,00	+ € 0,00	+ € 21.750,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1138

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di entrata E0000225102 e del capitolo di spesa U0000F11101.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, a integrazione del capitolo di entrata E0000225102 e del capitolo di spesa U0000F11101”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e

437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;
- VISTA la nota prot. n. 1194132 del 25 novembre 2022 con cui la Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”, Area “Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di predisporre il piano di ripartizione dei fondi, assegnati dal M.I.U.R. alla Regione Lazio con Decreto n. 1124 del 12/05/2022 e relativi al contributo per la fornitura, totale o parziale, dei libri di testo per l'anno scolastico 2022/2023, L. 448/98, art. 27, è necessario provvedere a una variazione di bilancio, per euro 11.934.788,90, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;
- CONSIDERATO necessario provvedere all'integrazione, per euro 11.934.788,90, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, del capitolo di entrata E0000225102, iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario al V livello 2.01.01.01.001 e del capitolo di spesa U0000F11101, iscritto nel programma 07 “Diritto allo studio” della missione 04 “Istruzione e diritto allo studio”, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.02;
- VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto;

RITENUTO che la presente deliberazione rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità afferente alla gestione delle risorse con vincolo di destinazione assegnate dal M.I.U.R. con Decreto n. 1124 del 12/05/2022,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>		<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>	
2.101		2.01.01.01.001	
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
E0000225102	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DEI FONDI DI CUI ALL'ART. 27 DELLA LEGGE 23.12.1998 N. 448 CONCERNENTE LA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO	+ € 11.934.788,90	+ € 11.934.788,90

SPESA

<i>missione e programma</i>	
04.07	

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.01.02			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000F11101	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO DEI FONDI DI CUI ALL'ART. 27 DELLA LEGGE 23.12.1998 N. 448 CONCERNENTE LA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 11.934.788,90	+ € 11.934.788,90

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
	MISSIONE 04				
	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
0407 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.04.07.000 - DIRITTO ALLO STUDIO				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+11.934.788,90		+11.934.788,90
		previsione di cassa	+11.934.788,90		+11.934.788,90
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.04.07.000 - DIRITTO ALLO STUDIO		+11.934.788,90		+11.934.788,90
		previsione di cassa	+11.934.788,90		+11.934.788,90
TOTALE MISSIONE 04	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		+11.934.788,90		+11.934.788,90
		previsione di competenza	+11.934.788,90		+11.934.788,90
		previsione di cassa	+11.934.788,90		+11.934.788,90
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			+11.934.788,90		+11.934.788,90
		residui presunti			
		previsione di competenza	+11.934.788,90		+11.934.788,90
		previsione di cassa	+11.934.788,90		+11.934.788,90
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			+11.934.788,90		+11.934.788,90
		previsione di competenza	+11.934.788,90		+11.934.788,90
		previsione di cassa	+11.934.788,90		+11.934.788,90

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
<i>Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
	residui presunti			+11.934.788,90	
	previsione di competenza			+11.934.788,90	
	previsione di cassa				
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti			+11.934.788,90	
	residui presunti			+11.934.788,90	
	previsione di competenza			+11.934.788,90	
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti			+11.934.788,90	
	previsione di competenza			+11.934.788,90	
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti			+11.934.788,90	
	previsione di competenza			+11.934.788,90	
	previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1139

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di entrata E0000221105 e dei capitoli di spesa U0000B17450 e U0000B17451.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, a integrazione del capitolo di entrata E0000221105 e dei capitoli di spesa U0000B17450 e U0000B17451”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di

responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;
- VISTA la nota prot. n. 1152688 del 17 novembre 2022 e la comunicazione del 5 dicembre 2022, con cui la Direzione regionale “Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste”, Area “Strumenti Finanziari e Qualità”, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di iscrivere in bilancio i contributi per danni da calamità naturali anni 2019 – 2020 di cui ai Decreti Mipaaf Prot. n. 0678700 e n. 0678708 del 27/12/2021, è necessario provvedere a una variazione di bilancio, per euro 2.365.060,51, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;
- CONSIDERATO necessario provvedere, per quanto concerne l'entrata, all'integrazione, per euro 2.365.060,51, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, del capitolo E0000221105 iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario al V livello 2.01.01.01.001;
- CONSIDERATO necessario provvedere, per quanto concerne la spesa, nell'ambito del programma 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare” della missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, all'integrazione, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, per euro 1.748.252,13 del capitolo U0000B17450, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.03.99, e per euro 616.808,38 del capitolo U0000B17451, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.02;
- VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

- VISTO** l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto;
- RITENUTO** che la presente deliberazione rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità afferente alla gestione delle risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>		<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>	
2.101		2.01.01.01.001	
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
E0000221105	ASSEGNAZIONE QUOTA DEL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE PER INTERVENTI A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE DA EVENTI CALAMITOSI - LEGGE DEL 13.11.2002, N. 256, ART. 1 LETT. A), B), C) E D-BIS) E ART. 2, ABROGATI DAL D.LGS. DEL 29/03/2004, N. 102, INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 2, LETT. A), B), C) -	+ € 2.365.060,51	+ € 2.365.060,51

SPESA

<i>missione e programma</i>	
16.01	

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.03.99			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000B17450	UTILIZZAZIONE DELLA QUOTA DEL	+ € 1.748.252,13	+ € 1.748.252,13

	FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE PER INTERVENTI A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE DA EVENTI CALAMITOSI - LEGGE DEL 13.11.2002, N. 256, ART. 1 LETT. A), B), C) E D-BIS) E ART. 2, ABROGATI DAL D.LGS. DEL 29/03/2004, N. 102, INTERVENTI DI CUI ALL'ART.5, COMMA 2, LETT. A), B), C) - § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE		
--	---	--	--

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.01.02			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000B17451	ARMO - UTILIZZAZIONE DELLA QUOTA DEL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE PER INTERVENTI A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE DA EVENTI CALAMITOSI - LEGGE DEL 13.11.2002, N. 256, ART. 1 LETT. A), B), C) E D-BIS) E ART. 2, ABROGATI DAL D.LGS. DEL 29/03/2004, N. 102, INTERVENTI DI CUI ALL'ART.5, COMMA 2, LETT. A), B), C) - § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 616.808,38	+ € 616.808,38

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				
1601 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.16.01.000 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE				
TITOLO 1	Spese correnti				
	residui presunti				
	previsione di competenza			+2.365.060,51	
	previsione di cassa			+2.365.060,51	
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.16.01.000 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE			+2.365.060,51	
	previsione di competenza			+2.365.060,51	
	previsione di cassa			+2.365.060,51	
TOTALE MISSIONE 16	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA			+2.365.060,51	
	previsione di competenza			+2.365.060,51	
	previsione di cassa			+2.365.060,51	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				+2.365.060,51	
	residui presunti				
	previsione di competenza			+2.365.060,51	
	previsione di cassa			+2.365.060,51	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				+2.365.060,51	
	residui presunti				
	previsione di competenza			+2.365.060,51	
	previsione di cassa			+2.365.060,51	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
TITOLO 2:					
<i>Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
	residui presunti				+2.365.060,51
	previsione di competenza				+2.365.060,51
	previsione di cassa				
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti				
	residui presunti				+2.365.060,51
	previsione di competenza				+2.365.060,51
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti				+2.365.060,51
	previsione di competenza				+2.365.060,51
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti				+2.365.060,51
	previsione di competenza				+2.365.060,51
	previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1140

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, relativamente al capitolo di entrata E0000221153 e al capitolo di spesa U0000B21109.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, relativamente al capitolo di entrata E0000221153 e al capitolo di spesa U0000B21109”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-

2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- ATTESO che, ai sensi dell’articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all’ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;
- VISTA la nota prot. n. 1157877 del 17 novembre 2022, con cui la Direzione regionale “Per lo Sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca”, Area “Misure per l’Innovazione e la Competitività delle Imprese”, acquisito il visto dell’Assessore competente per materia, comunica che, al fine di destinare una quota dei rientri delle anticipazioni al Fondo Rotativo Piccolo Credito, di cui alla D.G.R. 902/2021, all’attuazione di nuovi interventi a sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall’emergenza Covid-19, in coerenza con le finalità del D.L. n. 41/2021, art. 26 e D.L. n. 73/2021, art. 8, comma 2 è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 2.527.889,05, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022;
- CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 2.527.889,05, in termini di competenza cassa, per l’anno 2022, ad integrazione del capitolo di entrata di nuova istituzione E0000221153, da iscriversi nella tipologia 103 “Trasferimenti correnti da Imprese”, del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario al V livello 2.01.03.02.001 e del capitolo di spesa U0000B21109, iscritto nel programma 01 “Industria, PMI e Artigianato” della missione 14 “Sviluppo economico e competitività”, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.03.01;
- CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di entrata di nuova istituzione E0000221153 è assegnato nella competenza della Direzione regionale “Per lo Sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca”;
- VISTO l’articolo 51, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l’utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l’articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l’adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell’ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto;

RITENUTO che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità afferente alla gestione delle risorse assegnate con vincolo di destinazione a valere sul Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica (D.L. n. 41/2021, art. 26, e D.L. n. 73/2021, art. 8, c. 2),

D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>		<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>	
2.103		2.01.03.02.001	
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
E0000221153	(nuova istituzione) RESTITUZIONE SOMME RELATIVE AL FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA (D.L. N. 41/2021, ART. 26, E D.L. N. 73/2021, ART. 8, C. 2) – SOSTEGNO CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19	+ € 2.527.889,05	+ € 2.527.889,05

SPESA

<i>missione e programma</i>			
14.01			
<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>			
1.04.03.01			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000B21109	FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PARTICO-	+ € 2.527.889,05	+ € 2.527.889,05

	LARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA (D.L. N. 41/2021, ART. 26, E D.L. N. 73/2021, ART. 8, C. 2) – SOSTEGNO CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE		
--	--	--	--

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, il capitolo di entrata di nuova istituzione E0000221153, nella competenza della Direzione regionale “Per lo Sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca”;
3. ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
<i>MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</i>					
I401 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.14.01.000 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO				
TITOLO 1	Spese correnti				
	residui presunti				
	previsione di competenza		+2.527.889,05		
	previsione di cassa		+2.527.889,05		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.14.01.000 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO		+2.527.889,05		
	previsione di competenza		+2.527.889,05		
	previsione di cassa		+2.527.889,05		
TOTALE MISSIONE 14	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'		+2.527.889,05		
	previsione di competenza		+2.527.889,05		
	previsione di cassa		+2.527.889,05		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			+2.527.889,05		
	previsione di competenza		+2.527.889,05		
	previsione di cassa		+2.527.889,05		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			+2.527.889,05		
	previsione di competenza		+2.527.889,05		
	previsione di cassa		+2.527.889,05		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
TITOLO 2:					
<i>Trasferimenti correnti</i>					
20103	TIPOLOGIA 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
	residui presunti				
	previsione di competenza		+2.527.889,05		
	previsione di cassa		+2.527.889,05		
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti				
	residui presunti				
	previsione di competenza		+2.527.889,05		
	previsione di cassa		+2.527.889,05		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti				
	previsione di competenza		+2.527.889,05		
	previsione di cassa		+2.527.889,05		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti				
	previsione di competenza		+2.527.889,05		
	previsione di cassa		+2.527.889,05		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1141

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di entrata E0000223128 e del capitolo di spesa U0000D41126.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, a integrazione del capitolo di entrata E0000223128 e del capitolo di spesa U0000D41126”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024.

Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- ATTESO che, ai sensi dell’articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all’ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;
- VISTA la nota prot. n. 1175677 del 22 novembre 2022, con cui la Direzione regionale “Infrastrutture e Mobilità”, Area “Coordinamento e monitoraggio investimenti in infrastrutture, energia e mobilità”, acquisito il visto dell’Assessore competente per materia, comunica la necessità di integrare appositi capitoli di entrata e di spesa, per un importo pari a euro 8.454,16, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, al fine di iscrivere in bilancio l’ulteriore quota aggiuntiva restituita da Roma Capitale in riferimento alle somme precedentemente assegnate per i servizi aggiuntivi 2021 eserciti da ATAC, tenuto conto della quantificazione appositamente comunicata da quest’ultima a Roma Capitale e alla Direzione regionale “Infrastrutture e mobilità”, con nota n. 1108328 del 8 novembre 2022;
- CONSIDERATO necessario provvedere all’integrazione per euro 8.454,16, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, del capitolo di entrata E0000223128, iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche”, del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.02.004 e del capitolo di spesa U0000D41126, iscritto nel programma 02 “Trasporto pubblico locale”, della missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02;
- VISTO l’articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l’utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l’articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l’adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell’ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto;

RITENUTO che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità afferente alla restituzione delle somme con vincolo di destinazione precedentemente assegnate a Roma Capitale per i servizi aggiuntivi 2021 eserciti da ATAC,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>	<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>		
2.101	2.01.01.02.004		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
E0000223128	RESTITUZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER I SERVIZI AGGIUNTIVI, A SOSTEGNO DEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A SEGUITO DEGLI EFFETTI NEGATIVI DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 (ART. 22-TER, D.L. N. 137/2020 E ART. 1, C. 816, LEGGE N. 178/2020)	+ € 8.454,16	+ € 8.454,16

SPESA

<i>missione e programma</i>
10.02

<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>			
1.04.01.02			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000D41126	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER I SERVIZI AGGIUNTIVI, A SOSTEGNO DEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A SEGUITO DEGLI EFFETTI NEGATIVI DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 (ART. 22-TER, D.L. N. 137/2020 E ART. 1, C. 816, LEGGE N. 178/2020) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 8.454,16	+ € 8.454,16

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'				
1002 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.10.02.000 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti			+8.454,16
		previsione di competenza			+8.454,16
		previsione di cassa			
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.10.02.000 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	residui presunti			+8.454,16
		previsione di competenza			+8.454,16
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 10	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	residui presunti			+8.454,16
		previsione di competenza			+8.454,16
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			+8.454,16
		previsione di competenza			+8.454,16
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			+8.454,16
		previsione di competenza			+8.454,16
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
<i>Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
	residui presunti			+8.454,16	
	previsione di competenza			+8.454,16	
	previsione di cassa				
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti			+8.454,16	
	residui presunti			+8.454,16	
	previsione di competenza			+8.454,16	
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti			+8.454,16	
	previsione di competenza			+8.454,16	
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti			+8.454,16	
	previsione di competenza			+8.454,16	
	previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1142

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, in riferimento ai capitoli di entrata E0000227201, E0000227216 ed E0000227218 e ai capitoli di spesa U0000H11739, U0000H11749 ed U0000H11751, iscritti nel programma 01 e 07 della missione 13.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, in riferimento ai capitoli di entrata E0000227201, E0000227216 ed E0000227218 e ai capitoli di spesa U0000H11739, U0000H11749 ed U0000H11751, iscritti nel programma 01 e 07 della missione 13.”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- ATTESO che, ai sensi dell’articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all’ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;
- VISTA la nota prot. n. 1194933 del 25 novembre 2022, con cui la Direzione regionale “Salute e integrazione sociosanitaria”, Area “Farmaci e dispositivi”, acquisito il visto dell’Assessore competente per materia, comunica che, al fine di iscrivere in bilancio le somme derivanti da assegnazioni statali relative al payback della farmaceutica ospedaliera, al fondo sanitario nazionale per la quota di sperimentazione per la remunerazione delle farmacie (legge n. 205/2017) e alle quote per il rimborso alla Regione per l’acquisto di farmaci innovativi (legge n. 190/2014) e procedere all’adozione dei successivi provvedimenti di spesa, è necessario effettuare delle variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;
- RITENUTO necessario provvedere alle variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, a integrazione dei seguenti capitoli di entrata, iscritti nelle tipologie 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” e 103 “Trasferimenti correnti da Imprese” del titolo 2 “Trasferimenti correnti” e dei seguenti capitoli di spesa, iscritti nel programma 01 “Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA” e 07 “Ulteriori spese in materia sanitaria” della missione 13 “Tutela della salute”:

<i>Tit. e tip.</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Piano dei conti fino al V liv.</i>	<i>Comp.2022</i>	<i>Cassa 2022</i>
2.103	E0000227218	2.01.03.02.004	+ € 71.000.000,00	+ € 71.000.000,00
2.101	E0000227216	2.01.01.01.014	+ € 4.016.419,00	+ € 4.016.419,00
	E0000227201		+ € 19.882.322,64	+ € 19.882.322,64
<i>M e P</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Piano dei conti fino al IV liv.</i>	<i>Comp.2022</i>	<i>Cassa 2022</i>
13.01	U0000H11751	1.04.01.02	+ € 71.000.000,00	+ € 71.000.000,00
13.07	U0000H11749		+ € 4.016.419,00	+ € 4.016.419,00
13.01	U0000H11739		+ € 19.882.322,64	+ € 19.882.322,64

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 944, concernente: “Ricognizione nell’ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell’art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2021”;

- CONSIDERATO** che, ai sensi della predetta D.G.R. n. 944/2021, *“l’inserimento di capitoli di nuova istituzione nel perimetro sanitario, ovvero la variazione anagrafica e/o di stanziamento finanziario per quelli già presenti, avvengano contestualmente all’adozione del provvedimento amministrativo di variazione del bilancio di previsione, istitutivo o modificativo degli stessi, predisposto a cura della Direzione Regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, secondo le indicazioni espresse mediante apposita richiesta da parte del Direttore Regionale Salute e integrazione sociosanitaria, quale Responsabile della GSA, sulla natura della spesa ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 118/2011, e che l’aggiornamento del perimetro sia automaticamente recepito all’interno del nuovo sistema informativo contabile regionale SICER, con contestuale integrazione delle informazioni anagrafiche”*;
- VISTO** l’articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l’utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO** l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO** l’articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l’adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell’ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto;
- RITENUTO** che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità afferente alla gestione delle somme assegnate con vincolo di destinazione relative al payback della farmaceutica ospedaliera, al fondo sanitario nazionale per la quota di sperimentazione per la remunerazione delle farmacie (legge n. 205/2017) e alle quote per il rimborso alla Regione per l’acquisto di farmaci innovativi (legge n. 190/2014),

DELIBERA

1. ai sensi dell’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>	<i>piano dei conti fin. fino al V livello</i>
2.103	2.01.03.02.004

<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
E0000227218	QUOTA DEL FONDO RELATIVO AL PAY BACK DELLA FARMACEUTICA OSPEDALIERA	+ € 71.000.000,00	+ € 71.000.000,00

<i>titolo e tipologia</i>	<i>piano dei conti fin. fino al V livello</i>		
2.101	2.01.01.01.014		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
E0000227216	ASSEGNAZIONE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA QUOTA SPERIMENTAZIONE REMUNERAZIONE FARMACIE (L. N. 205/2017)	+ € 4.016.419,00	+ € 4.016.419,00

<i>titolo e tipologia</i>	<i>piano dei conti fin. fino al V livello</i>		
2.101	2.01.01.01.014		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
E0000227201	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DELLE QUOTE RELATIVE AL RIMBORSO ALLA REGIONE PER L'ACQUISTO DI FARMACI INNOVATIVI EX L. 190/2014	+ € 19.882.322,64	+ € 19.882.322,64

SPESA

<i>missione e programma</i>
13.01

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.01.02			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000H11751	UTILIZZAZIONE DEL FONDO RELATIVO AL PAY BACK DELLA FAR-MACEUTICA OSPEDALIERA § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 71.000.000,00	+ € 71.000.000,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.01.02			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000H11739	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO DELLE QUOTE RELATIVE AL RIMBORSO ALLA REGIONE PER L'ACQUISTO DI FAR-MACI INNOVATIVI EX L. 190/2014 §	+ € 19.882.322,64	+ € 19.882.322,64

	TRASFERIMENTI CORRENTI A AM- MINISTRAZIONI LOCALI		
--	--	--	--

<i>missione e programma</i>			
13.07			

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.01.02			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000H11749	UTILIZZAZIONE DELL' ASSEGNAZIONE DEL FONDO SANITARIO NA-ZIONALE PER LA QUOTA SPERIMENTAZIONE REMUNERAZIONE FARMACIE (L. N. 205/2017) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 4.016.419,00	+ € 4.016.419,00

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
<i>MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE</i>					
1301 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.13.01.000 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEL LEA				
TITOLO 1	Spese correnti				
	residui presunti				
	previsione di competenza		+90.882.322,64		+90.882.322,64
	previsione di cassa		+90.882.322,64		+90.882.322,64
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.13.01.000 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEL LEA		+90.882.322,64		+90.882.322,64
1307 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.13.07.000 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA				
TITOLO 1	Spese correnti				
	residui presunti				
	previsione di competenza		+4.016.419,00		+4.016.419,00
	previsione di cassa		+4.016.419,00		+4.016.419,00
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.13.07.000 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA		+4.016.419,00		+4.016.419,00
TOTALE MISSIONE 13	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE		+94.898.741,64		+94.898.741,64
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			+94.898.741,64		+94.898.741,64
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			+94.898.741,64		+94.898.741,64

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
TITOLO 2:					
<i>Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		+23.898.741,64		+23.898.741,64
			+23.898.741,64		
20103	TIPOLOGIA 103: Trasferimenti correnti da Imprese		+71.000.000,00		+71.000.000,00
			+71.000.000,00		
20000	TOTALE TITOLO 2 Trasferimenti correnti		+94.898.741,64		+94.898.741,64
			+94.898.741,64		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
			+94.898.741,64		+94.898.741,64
			+94.898.741,64		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
			+94.898.741,64		+94.898.741,64
			+94.898.741,64		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1143

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, in riferimento ai capitoli di entrata E0000413157 ed E0000421162 e ai capitoli di spesa U0000A42230 e U0000A42231, di cui al programma 03 della missione 05. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa 0000A42232, mediante il prelevamento dal fondo per i cofinanziamenti regionali per spese in conto capitale, capitolo U0000C12109.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, in riferimento ai capitoli di entrata E0000413157 ed E0000421162 e ai capitoli di spesa U0000A42230 e U0000A42231, di cui al programma 03 della missione 05. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000A42232, mediante il prelevamento dal fondo per i cofinanziamenti regionali per spese in conto capitale, capitolo U0000C12109”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;
- VISTA la nota prot. n. 1079458 del 31 ottobre 2022, a integrale sostituzione della nota prot. n. 969039 del 6 ottobre 2022, con cui la Direzione regionale “Cultura e Lazio Creativo”, Area “Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo”, congiuntamente con la Direzione regionale “Per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca”, comunica la necessità di provvedere all'istituzione di specifici capitoli di entrata e di spesa, in riferimento alla restituzione delle somme relative alla quota comunitaria, pari a euro 39.662,92 e alla quota Stato, pari a euro 27.764.04, del POR FESR LAZIO 2014/2020, Asse 3 – Competitività, nell'ambito dell'Avviso pubblico POR 2014/2020, Azione 331 b – L'Impresa fa Cultura;
- CONSIDERATO che, a seguito della restituzione delle somme sopra indicate e contestualmente alla variazione di bilancio da effettuarsi a valere su specifici capitoli di entrata e di spesa, distintamente per la quota comunitaria e per la quota a carico dello Stato, è necessario, altresì, provvedere al cofinanziamento regionale per l'importo di euro 11.898,88, mediante l'integrazione di uno specifico capitolo di spesa di nuova istituzione;
- RITENUTO necessario provvedere, in riferimento alla restituzione delle somme relative alla quota comunitaria ed alla quota a carico dello Stato, alla variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione dei

seguenti capitoli di entrata di nuova istituzione, da iscriversi nella tipologia 500 “Altre entrate in conto capitale” del titolo 4 “Entrate in conto capitale” e dei seguenti capitoli di spesa di nuova istituzione, da iscriversi nel programma 03 “Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali” della missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”:

<i>tit. e tip.</i>	<i>capitolo</i>	<i>quota</i>	<i>piano dei conti fino al V liv.</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
4.500	E0000413157 n.i.	UE	4.05.03.05.001	+ € 39.662,92	+ € 39.662,92
	E0000421162 n.i.	Stato		+ € 27.764.04	+ € 27.764.04
<i>M e P</i>	<i>capitolo</i>	<i>quota</i>	<i>piano dei conti fino al IV liv.</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
05.03	U0000A42230 n.i.	UE	2.03.03.03	+ € 39.662,92	+ € 39.662,92
	U0000A42231 n.i.	Stato		+ € 27.764.04	+ € 27.764.04

RITENUTO necessario provvedere, in riferimento alla quota di cofinanziamento regionale, alla variazione di bilancio a integrazione per euro 11.898,88, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, del capitolo di spesa di nuova istituzione U0000A42232, da iscriversi nel programma 03 della missione 05, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.03.03, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulla medesima annualità, del fondo per i cofinanziamenti regionali per spese in conto capitale, capitolo U0000C12109, iscritto nel programma 03 “Altri Fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, piano dei conti finanziario al IV livello 2.05.01.99;

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, i capitoli di entrata di nuova istituzione E0000413157 ed E0000421162 e i capitoli di spesa di nuova istituzione U0000A42230, U0000A42231 ed U0000A42232, sono assegnati nella competenza della Direzione regionale “Cultura e Lazio Creativo”;

VISTO l'articolo 21 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di fondi per il pagamento dei cofinanziamenti regionali indicando, specificatamente al comma 2 del medesimo articolo 21, che i prelievi dai fondi per il pagamento dei cofinanziamenti regionali “sono effettuati con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 e secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità”;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, in particolare il comma 3, lettera c), ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dal fondo di cui all'articolo 21;

- VISTO** l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- RAVVISATA** l'opportunità di procedere alle variazioni come sopra indicate mediante l'adozione di un unico atto di competenza della Giunta regionale;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto;
- RITENUTO** che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità afferente alla gestione delle risorse con vincolo di destinazione di cui ai fondi relativi al POR FESR 2014-2020,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>	<i>piano dei conti fin. fino al V livello</i>		
4.500	4.05.03.05.001		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
E0000413157	(nuova istituzione) RESTITUZIONE DELLE SOMME RELATIVE AD ASSEGNAZIONI COMUNITARIE PER IL POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	+ € 39.662,92	+ € 39.662,92

<i>titolo e tipologia</i>	<i>piano dei conti fin. fino al V livello</i>		
4.500	4.05.03.05.001		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
E0000421162	(nuova istituzione) RESTITUZIONE DELLE SOMME RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI PER IL POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A	+ € 27.764.04	+ € 27.764.04

	RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE		
--	--	--	--

SPESA

<i>missione e programma</i>			
05.03			

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
2.03.03.03			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000A42230	(nuova istituzione) UTILIZZAZIONE DELLA RESTITUZIONE DELLE SOMME RELATIVE AL POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	+ € 39.662,92	+ € 39.662,92

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
2.03.03.03			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000A42231	(nuova istituzione) UTILIZZAZIONE DELLA RESTITUZIONE DELLE SOMME RELATIVE AL POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	+ € 27.764.04	+ € 27.764.04

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
2.03.03.03			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000A42232	(nuova istituzione) UTILIZZAZIONE DELLA RESTITUZIONE DELLE SOMME RELATIVE AL POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	+ € 11.898,88	+ € 11.898,88

<i>missione e programma</i>	
20.03	

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
2.05.01.99			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000C12109	FONDO PER I COFINANZIAMENTI REGIONALI PER SPESE IN CONTO CAPITALE § ALTRI ACCANTONAMENTI IN C/CAPITALE	- € 11.898,88	- € 11.898,88

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, i capitoli di entrata di nuova istituzione E0000413157 ed E0000421162 e i capitoli di spesa di nuova istituzione U0000A42230, U0000A42231 ed U0000A42232, nella competenza della Direzione regionale “Cultura e Lazio Creativo”;
3. ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI				
0503 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.05.03.000 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI				
TITOLO 2	Spese in conto capitale				
			+79.325,84		
			+79.325,84		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.05.03.000 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI		+79.325,84		
			+79.325,84		
TOTALE MISSIONE 05	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI		+79.325,84		
			+79.325,84		
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI				
2003 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI				
TITOLO 2	Spese in conto capitale				
				-11.898,88	
				-11.898,88	
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI			-11.898,88	
				-11.898,88	
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI			-11.898,88	
				-11.898,88	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			+79.325,84	-11.898,88	
			+79.325,84	-11.898,88	

pag. 2 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECESSIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti				
	previsione di competenza		+79.325,84		-11.898,88
	previsione di cassa		+79.325,84		-11.898,88

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 3 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
<i>Entrate in conto capitale</i>					
40500	TIPOLOGIA 500: Altre entrate in conto capitale				
	residui presunti				
	previsione di competenza				+67.426,96
	previsione di cassa				+67.426,96
40000	TOTALE TITOLO Entrate in conto capitale				
4					
	TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				
	residui presunti				
	previsione di competenza				+67.426,96
	previsione di cassa				+67.426,96
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				
	residui presunti				
	previsione di competenza				+67.426,96
	previsione di cassa				+67.426,96

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1144

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali, capitolo di spesa U0000T24101, mediante l'applicazione in bilancio di risorse coperte con avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale, capitolo di entrata E0000000018.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, a integrazione del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali, capitolo di spesa U0000T24101, mediante l’applicazione in bilancio di risorse coperte con avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale, capitolo di entrata E0000000018”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024.

Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 5 maggio 2022, n. T00063, concernente: “Determinazione dello stock di perenzione al 31 dicembre 2021”;
- VISTO l'articolo 1, commi da 897 a 900, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, che detta disposizioni in materia di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione;
- VISTE le richieste riportate nella sottostante tabella, con cui la Direzione regionale Ambiente, acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, ha comunicato la necessità di provvedere alla reiscrizione, liquidazione e pagamento dei residui passivi perenti di propria pertinenza:

Struttura richiedente	Richiesta numero e data	Importo perente da reiscrivere in bilancio
Direzione regionale Ambiente	n. 1170434 del 21.11.2022	77.009,64
Direzione regionale Ambiente	n. 1170439 del 21.11.2022	231.981,11
Direzione regionale Ambiente	n. 1170444 del 21.11.2022	221.177,96

Direzione regionale Ambiente	n. 1170448 del 21.11.2022	9.600,00
Totale da reinscrivere		€ 539.768,71

- CONSIDERATO che, per dare seguito alle sopracitate richieste inerenti la reinscrizione, liquidazione e pagamento dei residui passivi perenti sui pertinenti capitoli della perenzione amministrativa, occorre preventivamente integrare il corrispondente fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali mediante l'utilizzazione delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto, rappresentate nell'allegato "AA" alla D.G.R. n. 279/2022;
- CONSIDERATO pertanto necessario provvedere all'integrazione, in termini di competenza, per l'importo complessivo di euro 539.768,71, per l'anno 2022, del capitolo di entrata E0000000018, relativo all'avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale e, nel contempo, all'integrazione per l'anno 2022, per il medesimo importo, in termini di competenza e cassa, del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali, capitolo di spesa U0000T24101, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01;
- CONSIDERATO che, in virtù di quanto sopra, all'integrazione per l'importo complessivo di euro 539.768,71, in termini di cassa, per l'anno 2022, del capitolo di spesa U0000T24101, si provvede mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per le integrazioni di cassa, capitolo di spesa U0000T25502, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario al IV livello 1.10.01.01;
- VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera g), del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto;

RITENUTO che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità afferente al pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, mediante l'utilizzazione delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto rappresentate nell'allegato "AA" alla D.G.R. n. 279/2022,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

ENTRATA

<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>
E0000000018	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO IN C/CAPITALE	+ € 539.768,71

SPESA

<i>missione e programma</i>	
20.01	

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
2.05.01.01		+ € 539.768,71	+ € 539.768,71
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000T24101	FONDO DI RISERVA RELATIVO A RESIDUI PERENTI PER SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI § FONDI DI RISERVA IN C/CAPITALE		

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>cassa 2022</i>
1.10.01.01		- € 539.768,71
<i>cap.</i>	<i>denominazione</i>	
U0000T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA § FONDO DI RISERVA	

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
<i>MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</i>					
2001 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		-539.768,71	
TITOLO 2	Spese in conto capitale				
		residui presunti	+539.768,71		
		previsione di competenza	+539.768,71		
		previsione di cassa			
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA				
		residui presunti	+539.768,71		
		previsione di competenza	+539.768,71		
		previsione di cassa		-539.768,71	
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI				
		residui presunti	+539.768,71		
		previsione di competenza	+539.768,71		
		previsione di cassa		-539.768,71	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti	+539.768,71		
		previsione di competenza	+539.768,71		
		previsione di cassa		-539.768,71	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti	+539.768,71		
		previsione di competenza	+539.768,71		
		previsione di cassa		-539.768,71	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		+539.768,71		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		+539.768,71		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
					+539.768,71

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1145

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del fondo riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501, mediante l'applicazione in bilancio di risorse coperte con avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale, capitolo di entrata E0000000018.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, a integrazione del fondo riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501, mediante l’applicazione in bilancio di risorse coperte con avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale, capitolo di entrata E0000000018”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024.

Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 5 maggio 2022, n. T00063, concernente: “Determinazione dello stock di perenzione al 31 dicembre 2021”;
- VISTO l'articolo 1, commi da 897 a 900, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, che detta disposizioni in materia di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione;
- VISTE le richieste riportate nella sottostante tabella, con le quali la Direzione regionale per le “Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica”, Area “Edilizia residenziale sovvenzionata”, acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, ha comunicato la necessità di provvedere alla reiscrizione, liquidazione e pagamento dei residui passivi perenti di propria pertinenza:

Struttura richiedente	Richiesta numero e data	Importo perente da reiscrivere in bilancio
Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Edilizia residenziale sovvenzionata	n. 1232604 del 05.12.2022	€ 112.406,75
Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Edilizia residenziale sovvenzionata	n. 1234537 del 05.12.2022	€ 262.863,27

Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Edilizia residenziale sovvenzionata	n. 1234540 del 05.12.2022	€ 1.200.000,00
Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Edilizia residenziale sovvenzionata	n. 1234543 del 05.12.2022	€ 20.195,81
Totale da riscrivere		€ 1.595.465,83

- CONSIDERATO** che, per dare seguito alle sopracitate richieste inerenti la riscrittura, liquidazione e pagamento dei residui passivi perenti sui pertinenti capitoli della perenzione amministrativa, occorre preventivamente integrare il corrispondente fondo riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, mediante l'utilizzazione delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto, rappresentate nell'allegato "AA" alla D.G.R. n. 279/2022;
- CONSIDERATO** pertanto necessario provvedere all'integrazione, in termini di competenza, per l'importo complessivo di euro 1.595.465,83, per l'anno 2022, del capitolo di entrata E0000000018, relativo all'avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale e, nel contempo, all'integrazione per l'anno 2022, per il medesimo importo, in termini di competenza e cassa, del fondo riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01;
- CONSIDERATO** che, in virtù di quanto sopra, all'integrazione per l'importo complessivo di euro 1.595.465,83, in termini di cassa, per l'anno 2022, del capitolo di spesa U0000T22501, si provvede mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per le integrazioni di cassa, capitolo di spesa U0000T25502, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario al IV livello 1.10.01.01;
- VISTO** l'articolo 51, comma 2, lettera g), del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- VISTO** l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO** l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di

bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto;

RITENUTO che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità afferente al pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, mediante l'utilizzazione delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto rappresentate nell'allegato "AA" alla D.G.R. n. 279/2022,

D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

ENTRATA

<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>
E0000000018	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO IN C/CAPITALE	+ € 1.595.465,83

SPESA

<i>missione e programma</i>	
20.01	

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
2.05.01.01		+ € 1.595.465,83	+ € 1.595.465,83
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000T22501	FONDO DI RISERVA RELATIVO A RESIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE § FONDI DI RISERVA IN C/CAPITALE		

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>cassa 2022</i>
1.10.01.01		- € 1.595.465,83
<i>cap.</i>	<i>denominazione</i>	
U0000T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA § FONDO DI RISERVA	

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
<i>MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</i>					
2001 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		-1.595.465,83	
TITOLO 2	Spese in conto capitale				
		residui presunti	+1.595.465,83		
		previsione di competenza	+1.595.465,83		
		previsione di cassa			
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA		+1.595.465,83		
		previsione di competenza	+1.595.465,83		
		previsione di cassa		-1.595.465,83	
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI		+1.595.465,83		
		previsione di competenza	+1.595.465,83		
		previsione di cassa		-1.595.465,83	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			+1.595.465,83		
		residui presunti	+1.595.465,83		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		-1.595.465,83	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			+1.595.465,83		
		previsione di competenza	+1.595.465,83		
		previsione di cassa		-1.595.465,83	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		+1.595.465,83		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		+1.595.465,83		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
					+1.595.465,83

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1146

Protocollo di intesa tra Regione Lazio, Ente d'Ambito A.T.O. 4, Comune di Ponza, Comune di Ventotene e Acqualatina S.p.a. Approvazione nuovo cronoprogramma e modalità finanziamento interventi di cui alla D.G.R. 371 del 21.07.2015.

Oggetto: Protocollo di intesa tra Regione Lazio, Ente d'Ambito A.T.O. 4, Comune di Ponza, Comune di Ventotene e Acqualatina S.p.a. Approvazione nuovo cronoprogramma e modalità finanziamento interventi di cui alla D.G.R. 371 del 21.07.2015.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche;

VISTA la L.R. 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTA la Legge Regionale 22 gennaio 1996 n. 6 recante "Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 4 aprile 2014 n. 5 "Tutela, governo e gestione pubblica delle acque";

VISTA la L.R. 88/1980, "Norme in materia di opere e lavori pubblici";

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), e in particolare l'art. 1, comma 609, lettera c), che prevede l'erogazione diretta dei contributi pubblici ai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato;

VISTA la D.G.R. 178 del 16.04.2020 "Adozione del regolamento regionale avente ad oggetto "Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'art. 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i" e disposizioni transitorie per il periodo di emergenza da COVID-19;

VISTO il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Lazio (Delibera CIPESS n. 29/2021), Sezione Ordinaria: interventi "Realizzazione impianto di dissalazione per l'isola di Ventotene", ed "Impianto di dissalazione per l'isola di Ponza loc. Cala dell'Acqua e Serbatoio Monte", cofinanziati complessivamente per € 6.090.835,98 con risorse FSC;

VISTA la D.G.R. n. 371 del 21.07.2015, che si richiama integralmente, con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, Autorità d'Ambito A.T.O. 4, Comune di Ponza, Comune di Ventotene ed Acqualatina S.p.A., finalizzato a favorire il passaggio al S.I.I. delle gestioni dirette dei servizi idrici, fognari e depurativi, garantendo al contempo, nelle more dell'entrata in funzione del sistema di dissalazione, la continuazione del

servizio di trasporto idrico a mezzo navi cisterna con la previsione di un programma di finanziamenti regionali a decorrere dall'annualità 2015 (01.07.2015) e fino al 2019;

VISTO il Protocollo di intesa tra Regione Lazio, Ente d'Ambito A.T.O. 4, Comune di Ponza, Comune di Ventotene e Acqualatina S.p.a. sottoscritto dalle parti in data 29.09.2015;

CONSIDERATO che la succitata delibera prevedeva, tra l'altro, che l'Ente d'Ambito si impegnasse a realizzare e a rendere progressivamente operativi, per il tramite di Acqualatina S.p.A., entro il 2019 gli impianti di dissalazione a servizio delle isole di cui ai progetti già posti all'esame delle conferenze di servizi e si impegnasse altresì ad avviare immediatamente i lavori per garantire la fornitura di acqua alle isole a partire dall'area portuale di Gaeta fino alla realizzazione dei dissalatori e ad assicurare la realizzazione degli interventi necessari per la completa interconnessione delle reti idriche a servizio dell'Isola di Ponza;

CONSIDERATO che, rispetto al finanziamento regionale complessivo previsto dalla succitata D.G.R. 371/2015 pari ad € 34.900.000,00, di cui, a norma dell'art. 8 del protocollo parte erano imputabili a costi di investimento e parte imputabili a costi di esercizio finalizzati all'approvvigionamento idrico potabile, la Regione ha ad oggi erogato una somma complessiva pari ad € 14.787.466,13, così suddivisa:

Totale investimenti	1.886.447,78
Totale approvvigionamento idrico 2015	4.495.495,00
Totale approvvigionamento idrico 01.01.2016 - 31.03.2017	8.405.523,35
Totale pagato su D.G.R. n. 371/15	14.787.466,13
Totale pagato (per il solo approvvigionamento idrico)	12.901.018,35
Compensazioni ex D.D. G14849/2017	938.767,13
Totale incassato da Acqualatina spa (per il solo approvvigionamento idrico)	11.962.251,22

CONSIDERATO che gli interventi previsti dal citato Protocollo non sono stati realizzati e conclusi nella tempistica originariamente definita;

CONSIDERATO che l'EGATO4 Latina ha trasmesso con nota acquisita al protocollo regionale 907466 del 21.09.2022 la determinazione dirigenziale n. 53 del 21.09.2022 con la quale, preso atto che il ritardo nelle tempistiche di realizzazione degli interventi come previsti nel Protocollo non è imputabile all'operato dell'EGATO, del Gestore e della Regione Lazio ma esclusivamente imputabile ad azioni legali intraprese da soggetti pubblici e privati che ne hanno ostacolato l'attuazione, è stato approvato un nuovo cronoprogramma delle opere (Allegato A), per il completamento dei lavori previsti dal Protocollo in oggetto con particolare riferimento ai punti 6 e 9 (interconnessione reti idriche e dissalatori), in quanto fattibili nei termini temporali proposti nonché rispondenti agli obiettivi fissati con la programmazione d'Ambito;

CONSIDERATO che con la succitata nota l'EGATO4 Latina ha altresì evidenziato la necessità di modificare le modalità di erogazione del finanziamento in oggetto adottando criteri di erogazione basati sulla L.R. 88/1980 al fine di garantire una maggiore tempestività nei pagamenti, in luogo del criterio di erogazione originariamente previsto all'art. 8 del Protocollo;

CONSIDERATO che una parte dei finanziamenti di cui alla D.G.R. n. 371 del 21.07.2015, relativamente ai soli dissalatori, risulta coperta dalle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione – PSC Lazio (ex Patto per lo Sviluppo del Lazio) e che, ai fini delle attività di controllo e

certificazione, la società Acqualatina dovrà trasmettere altresì la documentazione prevista nell'ambito di tale gestione;

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto di attuazione e completamento di determinazioni già adottate in quanto viene approvato un nuovo cronoprogramma per la realizzazione di opere già finanziate dalla Regione in forza degli accordi di cui al Protocollo di intesa tra Regione Lazio, Ente d'Ambito A.T.O. 4, Comune di Ponza, Comune di Ventotene e Acqualatina S.p.a., di cui alla D.G.R. n. 371 del 21.07.2015, sottoscritto dalle parti in data 29.09.2015;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto a quanto già programmato con la D.G.R. 371 del 21.07.2015;

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente

DELIBERA

1. di approvare il nuovo cronoprogramma delle opere previste dal Protocollo di intesa tra Regione Lazio, Ente d'Ambito A.T.O. 4, Comune di Ponza, Comune di Ventotene e Acqualatina S.p.a. di cui alla D.G.R. n. 371 del 21.07.2015, sottoscritto dalle parti in data 29.09.2015, con particolare riferimento alle opere previste ai punti 6 e 9 (interconnessione reti idriche e dissalatori), che allegato alla presente deliberazione (Allegato A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare l'art 8 del Protocollo d'intesa di cui al precedente punto 1, stabilendo che i finanziamenti delle opere ivi previste saranno erogati secondo le modalità previste dall'art. 6 della LR 88/1980 e ss. mm.

Il Direttore Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, provvederà ad adottare tutti gli atti di competenza necessari all'esecuzione della presente deliberazione, nonché quelli conseguenti alla stessa, curando in particolar modo il monitoraggio dell'attuazione degli interventi del protocollo, ivi compreso la sottoscrizione di un *addendum* di modifica del protocollo medesimo in conformità a quanto disposto dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ID	Nome attività	Durata	Inizio	Fine	Predecessori	IMPORTO QE	IMPORTO QE NETTO CNPAA e IVA	IMPORTO FINANZIATO
41	DISSALATORE PONZA	2220 g?	gio 20/04/17	mer 31/12/25		12.308.074,80 €	10.609.382,10€	9.326.350 €
42	Realizzazione impianto Dissalazione Ponza I LOTTO G97B15000470002	2204 g?	gio 20/04/17	mar 30/09/25		5.779.874,80 €	4.982.168,31 €	
43	Approvazione Progettazione Preliminare	1 g	gio 20/04/17	gio 20/04/17				
44	Conferenza di Servizi progettazione definitiva	138 g	lun 16/07/18	mer 23/01/19				
45	Approvazione Progettazione Definitiva	1 g	mer 23/01/19	mer 23/01/19				
46	Avvio della gara d'appalto dei lavori principali	1 g	lun 29/07/19	lun 29/07/19				
47	Aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto dei lavori principali	192 g	mar 30/07/19	mer 04/12/19	46			
48	Stipula del contratto dei lavori principali	164 g	gio 05/12/19	mar 21/07/20	47			
49	Approvazione Progettazione Esecutiva	1 g	gio 28/04/22	gio 28/04/22				
50	Esecuzione Lavori	762 g	lun 16/05/22	mar 15/04/25				
51	Collaudo	111 g	ven 18/04/25	ven 19/09/25	50FH+2 g			
52	Chiusura intervento	1 g?	gio 25/09/25	gio 25/09/25	51FH+3 g			
53	Funzionalità	1 g?	mar 30/09/25	mar 30/09/25	52FH+2 g			
54	Realizzazione Impianto Dissalazione Ponza II LOTTO G92E1500030002	962 g?	mar 26/04/22	mer 31/12/25		6.528.200,00 €	5.627.213,79 €	
55	Redazione Progettazione Preliminare	40 g	mar 26/04/22	lun 20/06/22				
56	Conferenza dei servizi progettazione preliminare	80 g	mar 21/06/22	lun 10/10/22	55			
57	Approvazione Progettazione preliminare	1 g?	lun 10/10/22	lun 10/10/22	56FH-1 g			
58	Redazione Progettazione Definitiva	40 g	mar 11/10/22	lun 05/12/22	57			
59	Conferenza dei servizi progettazione definitiva	80 g	mar 06/12/22	lun 27/03/23	58			
60	Avvio della gara d'appalto dei lavori principali	1 g?	mar 25/04/23	mar 25/04/23	59FH+20 g			
61	Aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto dei lavori principali	100 g	mar 26/04/23	mar 12/09/23	60			
62	Stipula Contratto	25 g	mer 13/09/23	mar 17/10/23	61			
63	Redazione progettazione esecutiva	90 g	mer 18/10/23	mar 20/02/24	62			
64	Approvazione progettazione esecutiva	2 g	mer 21/02/24	gio 22/02/24	63			
65	Esecuzione lavori	472 g	ven 23/02/24	lun 15/12/25	64			
66	Collaudo in corso d'opera	472 g	ven 08/03/24	lun 29/12/25	65FH+10 g			
67	Chiusura intervento	1 g?	mar 30/12/25	mar 30/12/25	66			
68	Funzionalità	1 g?	mer 31/12/25	mer 31/12/25	67			
69	INTERCONNESSIONE PONZA	1157 g?	mar 27/07/21	mer 31/12/25		10.496.617,82 €	9.404.532,50 €	3.000.000 €
70	Interconnessione Reti Acquedottistiche Ponza G92E15000000002	1157 g?	mar 27/07/21	mer 31/12/25		10.496.617,82 €	9.404.532,50 €	
71	Redazione Progettazione Definitiva	122 g	mar 27/07/21	mer 12/01/22				
72	Verifica e validazione progettazione definitiva	98 g	gio 13/01/22	lun 30/05/22	71			
73	Conferenza dei servizi progettazione definitiva	80 g	mar 31/05/22	lun 19/09/22	72			
74	Avvio della gara d'appalto dei lavori principali	1 g	mar 18/10/22	mar 18/10/22	73FH+20 g			
75	Aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto dei lavori principali	100 g	mer 19/10/22	mar 07/03/23	74			
76	Stipula Contratto	25 g	mer 08/03/23	mar 11/04/23	75			
77	Redazione progettazione esecutiva	100 g	mer 12/04/23	mar 29/08/23	76			
78	Approvazione progettazione esecutiva	2 g	mer 30/08/23	gio 31/08/23	77			
79	Esecuzione lavori	597 g	ven 01/09/23	lun 15/12/25	78			
80	Collaudo	597 g	ven 15/09/23	lun 29/12/25	79FH+10 g			
81	Chiusura intervento	1 g?	mar 30/12/25	mer 30/12/25	80			
82	Funzionalità	1 g?	mer 31/12/25	mer 31/12/25	81			



ID	Nome attività	Durata	Inizio	Fine	Predecessori	IMPORTO QE	IMPORTO QE NETTO C.N.P.A.I.A. e IVA	IMPORTO FINANZIATO
1	Cronoprogramma Dissalatori e interconnessioni reti Ponta	4873 g ²	lun 30/04/07	mer 31/12/25				
2	DISSALATORE VENTOTENE	4873 g	lun 30/04/07	mer 31/12/25		7.010.388,00 €	6.239.898,97 €	6.239.900,00 €
3	Realizzazione impianto di dissalazione per l'isola di Ventotene - I° Stralicio - CUP:G67815000790002	2943 g	lun 30/04/07	mer 08/08/18		2.976.464,00 €	2.627.366,56 €	
4	Approvazione Progettazione Preliminare	1 g	lun 30/04/07	lun 30/04/07				
5	Conferenza di Servizi progettazione definitiva	126 g	gio 24/01/13	gio 18/07/13				
6	Approvazione progettazione definitiva	1 g	gio 18/07/13	gio 18/07/13				
7	Approvazione Progettazione Esecutiva	1 g	lun 11/01/16	lun 11/01/16				
8	Avvio della gara d'appalto dei lavori principali	1 g	lun 11/01/16	lun 11/01/16				
9	Aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto dei lavori principali	31 g	mer 13/03/15	mer 24/02/15	8			
10	Stipula del contratto dei lavori principali	54 g	gio 25/02/16	mar 24/05/16	9			
11	Esecuzione Lavori	294 g	lun 03/10/16	gio 16/11/17	10			
12	Collaudo	331 g	mer 03/05/17	mer 08/08/18				
13	Funzionalità	1 g	gio 16/11/17	gio 16/11/17				
14	Chiusura intervento	1 g	mer 08/08/18	mer 08/08/18				
15	Realizzazione impianto di dissalazione per l'isola di Ventotene - II° Stralicio - CUP:G67815000800002	4263 g	lun 30/04/07	mer 30/08/23		1.284.410,00 €	1.154.283,70 €	
16	Approvazione Progettazione Preliminare	1 g	lun 30/04/07	lun 30/04/07				
17	Conferenza di Servizi progettazione definitiva	126 g	gio 24/01/13	gio 18/07/13				
18	Approvazione Progettazione definitiva	1 g	gio 18/07/13	gio 18/07/13				
19	Approvazione Progettazione Esecutiva	1 g	ven 14/08/20	ven 14/08/20				
20	Avvio della gara d'appalto dei lavori principali	1 g	mer 30/12/20	mer 30/12/20				
21	Aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto dei lavori principali	1 g	mar 16/03/21	mar 16/03/21	20			
22	Stipula del contratto dei lavori principali	95 g	mer 17/03/21	mar 27/07/21	21			
23	Esecuzione Lavori	346 g	mer 20/10/21	mer 15/02/23	22			
24	Collaudo	130 g	mer 15/02/23	mar 15/08/23	23FI-1 g			
25	Chiusura intervento	4 g	mer 16/08/23	lun 21/08/23	24			
26	Funzionalità	7 g	mar 22/08/23	mer 30/08/23	25			
27	Realizzazione impianto di dissalazione per l'isola di Ventotene - III° Stralicio G62E15000010002	4873 g	lun 30/04/07	mer 31/12/25		2.749.514,00 €	2.458.248,71 €	
28	Approvazione Progettazione Preliminare	1 g	lun 30/04/07	lun 30/04/07				
29	Redazione progettazione definitiva	179 g	ven 18/05/12	mer 23/01/13				
30	Conferenza di Servizi progettazione definitiva	126 g	gio 24/01/13	gio 18/07/13				
31	Approvazione Progettazione definitiva	1 g	gio 18/07/13	gio 18/07/13				
32	Redazione Progettazione Esecutiva	150 g	mar 01/02/22	lun 29/08/22				
33	Approvazione Progettazione Esecutiva	1 g	mar 30/08/22	mar 30/08/22	32			
34	Avvio della gara d'appalto dei lavori principali	1 g	mer 28/09/22	mer 28/09/22	33FI+20 g			
35	Aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto dei lavori principali	180 g	gio 29/09/22	mer 07/06/23	34			
36	Stipula del contratto dei lavori principali	25 g	gio 08/06/23	mer 12/07/23	35			
37	Esecuzione Lavori	600 g	gio 03/08/23	mer 19/11/25	36FI+15 g			
38	Collaudo in corso d'opera	610 g	gio 17/08/23	mer 17/12/25	37FI+10 g			
39	Chiusura intervento	4 g	gio 18/12/25	mar 23/12/25	38			
40	Funzionalità	5 g	mer 24/12/25	mer 31/12/25	39			

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1147

Approvazione dello schema di Atto modificativo, e dei relativi Allegati 1 e 2, della convenzione stipulata in data 5/7/2019 per la realizzazione dell'intervento denominato "Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma - Lido", previsto dall'Area tematica 07 - settore di intervento 7.05 del PSC del MIMS approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021.

OGGETTO: Approvazione dello schema di Atto modificativo, e dei relativi Allegati 1 e 2, della convenzione stipulata in data 5/7/2019 per la realizzazione dell'intervento denominato "Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido", previsto dall'Area tematica 07 - settore di intervento 7.05 del PSC del MIMS approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del territorio, Mobilità;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;
- l'Atto di Organizzazione n. G10995 del 17/09/2021, recante: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Rettifica integrale dell'Atto di Organizzazione n.G10591 del 13.09.2021";
- l'Atto di Organizzazione n. G09495 del 19 luglio 2022, di affidamento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" al Dott. Stefano Fermante;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16.03.2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024.

VISTI

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante: “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*”, nota come “*Legge Bassanini*”, con la quale il Governo è stato delegato ad emanare uno o più decreti legislativi volti a conferire alle Regioni e agli Enti Locali, ai sensi degli articoli 5, 118 e 128 della Costituzione, nell'osservanza del principio di sussidiarietà, funzioni e i compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità;
- il Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1997: “*Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO CHE

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita, ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri, che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - ✓ l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - ✓ il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - ✓ siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

- l’Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l’area tematica Infrastrutture;
- con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all’80% e al 20%;
- il CIPE, con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria, favorendo l’accessibilità ai territori e all’Europa superando le strozzature nella rete, con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedendo alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell’ambito dell’Asse di Intervento C, alla Linea di Azione “Interventi per il trasporto urbano e metropolitano” sono a disposizione risorse finanziarie pari a 1.217,72 milioni di euro;
- con tale Linea di Azione si è inteso sostenere il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, il completamento di itinerari già programmati e/o nuovi itinerari;
- il Piano Operativo Infrastrutture ha assegnato alla Regione Lazio, per la finalità di cui al punto precedente, l’importo complessivo di 334,00 milioni di euro, di cui 180,00 milioni di euro destinati all’intervento denominato “Ferrovia Roma - Lido”;
- la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 per il Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 ha attuato una “Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”;
- il Decreto legge n. 34 del 30 aprile 2019, recante: “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall’ articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e, da ultimo, dall’articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 576, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è intervenuto modificando la disciplina relativa all’utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione;
- in particolare, l’art. 44 del sopracitato DL n. 34/2019 ha operato una riprogrammazione delle risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione relativamente ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, prescrivendo a ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana, titolare di risorse del medesimo Fondo, di adottare, in sostituzione dei molteplici documenti programmatici, un unico Piano operativo, denominato Piano di sviluppo e coesione (PSC), articolato per aree tematiche ed atto a garantire un coordinamento unitario ed una più efficace accelerazione della spesa;

- con Delibera n. 2 del 29 aprile 2021 il CIPESS, in ossequio alle disposizioni richiamate, ha stabilito la disciplina ordinamentale dei PSC, compresa la fase transitoria dei cicli di programmazione precedenti, anche attraverso l’armonizzazione delle regole vigenti in un quadro unitario;
- con Delibera n. 3 del 29 aprile 2021, il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), confermando gli interventi già previsti dal PO FSC “Infrastrutture” 2014-2020, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 16.920,416 mln/euro;
- il decreto ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021 ha individuato le strutture deputate alla governance del PSC del MIMS e la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali quale Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione a titolarità del MIMS, con le attribuzioni di cui alla sopracitata Delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2/2021;
- nell’ambito del PSC MIMS sono stati riclassificati gli interventi afferenti alle assegnazioni FSC del Piano Operativo “Infrastrutture” 2014-2020. Detta riclassificazione individua, in ottemperanza al sopracitato articolo 44 del DL n. 34/2019 e alla Delibera CIPESS n. 2/2021, quattro aree tematiche ed i relativi settori di intervento sulla base della natura degli interventi relativi al PO FSC “Infrastrutture” presenti nel Sistema nazionale di monitoraggio Banca Dati Unitaria (BDU);
- il Piano Sviluppo e Coesione prevede, tra le altre, l’Area tematica 07 - trasporto e mobilità’ - articolata nei settori di intervento:
 - 07.01 - Trasporto stradale;
 - 07.02 - Trasporto ferroviario;
 - 07.03 - Trasporto marittimo;
 - 07.04 - Trasporto aereo;
 - 07.05 - Mobilità urbana;
- nell’ambito del settore di intervento n. 7.05 - Mobilità urbana, sono assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per euro 180 milioni per la realizzazione dell’intervento “Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido”;

CONSIDERATO che

- la Regione Lazio, con Deliberazione di Giunta n. 67 del 12/02/2019, ha approvato lo schema di convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Lazio, i soggetti attuatori RFI S.p.A. e Astral S.p.A. e il soggetto gestore Atac S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell’intervento per la “Ferrovia Roma-Viterbo (tratta Riano – Morlupo)”, previsto all’Asse tematico C “Interventi per il trasporto urbano e metropolitano” del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 di cui alla scheda Allegato 1 e Allegato 2.
- al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili per garantire la finalità della linea d’azione prevista, in data 5 luglio 2019 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Ministero, la Regione quale beneficiaria del finanziamento e il Soggetto attuatore, il cui decreto di approvazione n. 213 del 09/07/2019 è stato ammesso a registrazione dalla Corte dei Conti il 22/07/2019 n. 1-2760;
- con nota prot. 334903 del 05/04/2022, la Regione Lazio ha inoltrato alla Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità sostenibile del MIMS una proposta di parziale rimodulazione degli interventi previsti dalla citata Convenzione del 5 luglio 2019 come da tabella seguente:

Convenzione sottoscritta in data 5 luglio 2019				INTERVENTI – PROPOSTA DI RIMODULAZIONE			
Cod. interv.	Descrizione	Importo ammesso a finanziamento	Soggetto attuatore	Cod. interv. (nuova numerazione)	Descrizione	Importo ammesso a finanziamento	Soggetto attuatore
Sub.1	Interventi sulle opere civili di linea e nelle stazioni	€ 2.000.000,00	ASTRAL SPA	(Sub.1bis)	Interventi sulle opere civili di linea e nelle stazioni	€ 12.750.000,00	ASTRAL SPA
Sub.2	Completamento delle recinzioni lungo la linea e barriere fonoassorbenti	€ 1.000.000,00	ASTRAL SPA	///	///	///	///
Sub.3	Risanamento e/o sostituzione canaline portacavi	€ 9.000.000,00	R.F.I.	Sub.3	Risanamento e/o sostituzione canaline portacavi	€ 9.000.000,00	R.F.I.
Sub.4	Rinnovo dell'armamento dell'intera tratta compresi deviatoti	€ 40.000.000,00	R.F.I.	Sub.4	Rinnovo dell'armamento dell'intera tratta compresi deviatoti	€ 40.000.000,00	R.F.I.
Sub.5	Potenziamento e risanamento della linea elettrica di contatto e realizzazione di un sistema di scattato nelle SSE	€ 14.000.000,00	R.F.I.	Sub.5	Potenziamento e risanamento della linea elettrica di contatto e realizzazione di un sistema di scattato nelle SSE	€ 14.000.000,00	R.F.I.
Sub.6	Aggiornamento del sistema di segnalamento e telecomando mediante il rinnovamento del posto centrale di Acilia e l'installazione a terra e sui treni che ne sono ancora privi delle apparecchiature del TWC	€ 8.000.000,00	R.F.I.	Sub.6	Aggiornamento del sistema di segnalamento e telecomando mediante il rinnovamento del posto centrale di Acilia e l'installazione a terra e sui treni che ne sono ancora privi delle apparecchiature del TWC	€ 8.000.000,00	R.F.I.
Sub.7	Implementazione di un sistema di supervisione e telecomando (SCADA) di tutti gli impianti non di sistema, nonché dei sistemi per controllo dei viaggiatori e l'informazione all'utenza con un nuovo posto centrale ad Acilia	€ 4.000.000,00	ASTRAL SPA	Sub.7	Implementazione di un sistema di supervisione e telecomando (SCADA) di tutti gli impianti non di sistema, nonché dei sistemi per controllo dei viaggiatori e l'informazione all'utenza con un nuovo posto centrale ad Acilia	€ 4.000.000,00	ASTRAL SPA
Sub.8/a	Fornitura di nuovo materiale rotabile di tipo metropolitano a 6 casse intercomunicanti	€ 45.290.000,00	REGIONE LAZIO	(Sub.8bis)	Fornitura di nuovo materiale rotabile di tipo metropolitano a 6 casse intercomunicanti	€ 74.190.000,00	REGIONE LAZIO
/b	Manutenzione straordinaria e di revisione programmata del materiale rotabile esistente	€ 13.710.000,00	ASTRAL SPA	(Sub. 2bis)	Manutenzione straordinaria e di revisione programmata del materiale rotabile esistente	€ 15.060.000,00	ASTRAL SPA
Sub.9	Collegamento con cavo in media tensione delle SSE di Colombo e di Lido Centro nonché aumento generalizzato della potenza fornita alle varie SSE da parte di ACEA	€ 3.000.000,00	R.F.I.	Sub.9	Collegamento con cavo in media tensione delle SSE di Colombo e di Lido Centro nonché aumento generalizzato della potenza fornita alle varie SSE da parte di ACEA	€ 3.000.000,00	R.F.I.
Sub.10	Realizzazione di un nuovo deposito officina a servizio esclusivo della ferrovia Roma-Lido di Ostia da ubicare nell'area dello scalo merci di Lido Centro	€ 40.000.000,00	ASTRAL SPA	///	///	///	///
		€ 180.000.000,00				€ 180.000.000,00	

- con nota prot. TPL n. 4342 del 15/06/2022, la Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile ha comunicato alla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali – DIV. III “... che non si riscontrano condizioni ostative alla succitata proposta di riprogrammazione”;
- con nota prot. n. 13111 del 15/07/2022, la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali – DIV. III ha comunicato che “... prende atto del nulla osta espresso...” dalla Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica locale “... con nota n.4342 del 15.6.22 che conclude il relativo iter autorizzativo”;
- la Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica locale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, al fine di recepire la riprogrammazione proposta dalla Regione Lazio come sopra riportata, con nota prot. TPL 7320 del 10/10/2022 ha inviato alla Regione l'allegato schema dell'Atto di modifica della Convenzione stipulata il 5 luglio 2019;
- con nota prot. 1143635 del 15/11/2022 la Regione Lazio ha proposto, ad invarianza di finanziamento ammesso pari a 12,75 milioni di euro, la suddivisione dell'intervento Sub 1-bis della proposta rimodulata, di cui alla citata nota prot. 334903 del 5/04/2022, in due distinti sub interventi denominati Sub 1-bis “Interventi sulle opere civili di linea e nelle stazioni” (7,75 mln euro) e Sub 10bis “Interventi sugli impianti di stazione” (5 mln euro);
- nella nota da ultimo citata la Regione Lazio conferma come Soggetti attuatori la società RFI S.p.A. per gli interventi “sub 3”, “sub 4”, “sub 5”, “sub 6”, “sub 9”, la stessa Regione per l'intervento “sub 8-bis” e, la società Astral S.p.A. per l'intervento “sub. 7”, nonché per gli interventi “Sub.1-bis”, “Sub.2-bis” e “Sub 10-bis”;

- con nota prot. 1143635 del 15/11/2022 sopra richiamata, la Regione Lazio ha contestualmente trasmesso le schede aggiornate degli interventi rimodulati e dell'intervento contenitore;
- con nota prot. n. 1181711 del 23/11/2022, la Regione Lazio ha fornito i chiarimenti richiesti dalla Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile con la nota Prot. TPL n. 8419 del 21/11/2022;
- con nota Prot. TPL n. 8623 del 25/11/2022 la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale e regionale e la mobilità sostenibile ha rappresentato alla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali di non avere osservazioni in merito alla proposta di cui alla citata nota della Regione Lazio n. 1143635/2022;
- con nota Prot. TPL n. 8624 del 25/11/2022 la Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile, al fine di recepire la proposta dalla Regione Lazio, ha inviato un nuovo schema dell'atto di modifica della Convenzione stipulata al fine della successiva approvazione da parte della Giunta regionale insieme agli allegati 1 e 2;
- l'art. 56 "Disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e la coesione" del Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. "Decreto Aiuti") ha introdotto disposizioni in tema di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, anche con specifico riguardo alla disciplina delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (c.d. OGV);
- per effetto della Deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 15/02/2022, a decorrere dal 1 luglio 2022 è stata affidata ad Astral S.p.A la gestione dell'infrastruttura, delle relative pertinenze, degli annessi impianti, attrezzature e dei macchinari ad essi funzionali inerenti alle infrastrutture ferroviarie regionali "ex concesse" Roma- Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo alle condizioni stabilite nell'atto di concessione di cui all'allegato 2, e nello schema di contratto di servizio di cui all'allegato 3, entrambi allegati alla deliberazione in questione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che

- con nota prot. n. 918370 del 23/09/2022, la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, ha richiesto la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, a valere sulle annualità 2023 e 2024, al fine di procedere all'allineamento effettuato a seguito della proposta di rimodulazione effettuata dalla Direzione stessa con nota già richiamata n. 334903 del 5 aprile 2022 e accolta dal MIMS con nota acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 702153 del 15 luglio 2022;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1058 del 16/11/2022, sono state apportate variazioni al Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, in riferimento al capitolo di entrata E0000439116 ed ai capitoli di spesa U0000D44550 ed U0000D44551;
- le modalità di erogazione del finanziamento e dei relativi successivi trasferimenti sono disciplinate nella Convenzione sottoscritta in data 05/07/2019;
- gli oneri derivanti dalla Convenzione sono pari a complessivi euro 180.000.000,00;
- la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà ad adottare tutti gli atti di competenza necessari alla corretta imputazione in bilancio della spesa, sia in termini di cronoprogramma della spesa che di coerenza di Piano dei conti;

RITENUTO di approvare lo schema di Atto modificativo ed i relativi Allegati 1 e 2, uniti alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, della Convenzione stipulata in data 05/07/2019 regolante il finanziamento per la realizzazione dell'intervento per la Ferrovia Roma Lido di Ostia denominato "Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido", previsto dall'Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 7.05 (Mobilità urbana) del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 - legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703; tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Lazio, RFI S.p.A. ed Astral S.p.A. in qualità di soggetto attuatore e gestore dell'infrastruttura;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33, con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che nel caso in esame ricorrono i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di poter rinviare la decisione alla nuova legislatura in quanto costituisce un atto da emanarsi in attuazione e completamento di determinazioni già adottate, la cui mancata adozione comporterebbe la perdita di risorse finanziarie;

DATO ATTO altresì che l'importo di 180.000.000,00 trova copertura:

- a) quanto ad € 74.000.000,00: i) impegno 58439/2019 sul capitolo U0000D44543 Missione 10, programma 01, pdc 2,03,03,01; ii) impegno n. 4901/2022, n. 42846/2022, n.1602/2023 n. 876/2024 riferiti al capitolo U0000D44542, Missione 10, programma 01 pdc 2.02.01.01 annualità 2022, 2023, 2024;
- b) quanto ad € 20.398.376,80: impegno n. 1132/2022 sul capitolo U0000D44550, Missione 10, programma 01 pdc 2.02.01.01;
- c) quanto ad € 19.710.000,00: n. impegno 1715/2021, n.157383/2021, n. 1129/2022, n. 5754/2022, n. 45837/2022, n. 45839/2022, n.1836/2023, n.1837/2023 sul capitolo U0000D44551, Missione 10, programma 01 pdc 2.03.03.01;
- d) per € 53,791,623,20 disponibili sul capitolo U0000D44550, Missione 10, programma 01 pdc 2.02.01.01: i) quanto ad € 12.671.623,20 annualità 2022; ii) quanto ad € 11.790.000,00 annualità 2023; iii) quanto ad € 4.190.000,00 annualità 2024; iv) quanto ad € 16.760.000,00 annualità 2025; v) quanto ad € 8.380.000,00 annualità 2026;
- e) per € 12.100.000,00 disponibili sul capitolo U0000D44551, Missione 10, programma 01 pdc 2.03.03.01: i) quanto ad € 3.600.000,00 annualità 2022; ii) quanto ad € 5.400.000,00 annualità 2023; iii) quanto ad € 3.100.000,00 annualità 2024

DELIBERA

per quanto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare lo schema di Atto modificativo ed i relativi Allegati 1 e 2, uniti alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, della Convenzione stipulata in data 05/07/2019 regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento per la "Ferrovia Roma Lido di Ostia denominato "Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido", previsto dall'Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 7.05 (Mobilità urbana) del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 - legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, tra il Ministero delle

Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Lazio, RFI S.p.A. ed Astral S.p.A. in qualità di soggetto attuatore e gestore dell'infrastruttura.

Il Direttore della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" provvederà alla sottoscrizione dell'Atto modificativo della Convenzione stipulata in data 05/07/2019 ed a porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti per dare attuazione alla presente deliberazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

***MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI***

**DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E
REGIONALE E LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE**

**ATTO MODIFICATIVO DELLA CONVENZIONE STIPULATA CON LA REGIONE
LAZIO, RFI SPA, ASTRAL SPA e ATAC S.p.A nell'Ambito del Piano Operativo Infrastrutture
FSC 2014 – 2020 – Asse Tematico C – in data 5/07/2019**

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

LA REGIONE LAZIO

I SOGGETTI ATTUATORI

ASTRAL SPA (per i sub-interventi “Sub.1 bis”, “Sub.2 bis”, “Sub.7” e “Sub.10-bis”)

R.F.I SPA (per i sub-interventi “Sub.3”, “Sub.4”, “Sub.5”, “Sub.6” e “Sub.9”)

REGIONE LAZIO (per il sub –intervento “Sub.8 bis”)

E

IL SOGGETTO GESTORE

ASTRAL S.p.A.

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione dell'intervento denominato “*Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido*”, previsto dall' Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 7.05 (Mobilità urbana) del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 - legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703.

CUP: C77D22000090001 “Sub 1bis”; C87H20003390002 “Sub 2bis”; J87F19000700001 “Sub.3”, “Sub.4”, “Sub.5”, “Sub.6” e “Sub.9”; C86F19000430001 “Sub 7”; F70B18000000003 “Sub 8bis”; C87D22000160001 “Sub 10bis”

PREMESSO

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- che con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centro-nord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- che la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa

in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

- che nell'ambito dell'Asse di Intervento C, alla Linea di Azione "Interventi per il trasporto urbano e metropolitano" sono a disposizione risorse finanziarie pari a 1217,72 milioni di euro;
- che con tale Linea di Azione si è inteso sostenere il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, il completamento di itinerari già programmati e/o nuovi itinerari;
- che il Piano Operativo Infrastrutture ha assegnato alla Regione Lazio, per la finalità di cui al punto precedente, l'importo complessivo di 334,00 milioni di euro, di cui 180,00 milioni di euro destinati all'intervento denominato "Ferrovia Roma - Lido";
- che la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 per il Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 ha attuato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo";
- che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili per garantire la finalità della linea d'azione prevista in data 5 luglio 2019 è stata sottoscritta una Convenzione tra il Ministero, la Regione quale beneficiaria del finanziamento e il Soggetto attuatore, il cui decreto di approvazione n. 213 del 09/07/2019 è stato ammesso a registrazione dalla Corte dei Conti il 22/07/2019 n. 1-2760;
- che il Decreto legge n. 34 del 30 aprile 2019, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall' articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 576, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 è intervenuto modificando la disciplina relativa all'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione;
- che in particolare l'art. 44 del sopracitato DL n. 34/2019, ha operato una riprogrammazione delle risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione relativamente ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, prescrivendo a ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana, titolare di risorse del medesimo Fondo, di adottare, in sostituzione dei molteplici documenti programmatici, un unico Piano operativo, denominato Piano di sviluppo e coesione (PSC), articolato per aree tematiche ed atto a garantire un coordinamento unitario ed una più efficace accelerazione della spesa;
- che con la Delibera n. 2 del 29 aprile 2021 il CIPRESS, in ossequio alle disposizioni richiamate, ha stabilito la disciplina ordinamentale dei PSC, compresa la fase transitoria dei cicli di programmazione precedenti, anche attraverso l'armonizzazione delle regole vigenti in un quadro unitario;
- che con la Delibera n. 3 del 29 aprile 2021 il CIPRESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MiMS), confermando gli interventi già previsti dal PO FSC "Infrastrutture" 2014-2020, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 16.920,416 mln/euro;

- che il decreto ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021, ha individuato le strutture deputate alla governance del PSC del MiMS e la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali quale Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione a titolarità del MIMS, con le attribuzioni di cui alla sopracitata Delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2/2021;
- che nell'ambito del PSC MiMS sono stati riclassificati gli interventi afferenti alle assegnazioni FSC del Piano Operativo "Infrastrutture" 2014-2020 e che detta riclassificazione individua, in ottemperanza al sopracitato articolo 44 del DL n. 34/2019 e alla Delibera CIPESS n. 2/2021, quattro aree tematiche ed i relativi settori di intervento sulla base della natura degli interventi relativi al PO FSC "Infrastrutture" presenti nel Sistema nazionale di monitoraggio Banca Dati Unitaria (BDU);
- che il Piano Sviluppo e Coesione prevede, tra le altre, 'Area tematica 07 - trasporto e mobilità' - articolata nei settori di intervento 07.01 - Trasporto stradale; 07.02 - Trasporto ferroviario; 07.03 - Trasporto marittimo; 07.04 - Trasporto aereo; 07.05 - Mobilità urbana e che nell'ambito di quest'ultima (Settore di intervento 7.05 - Mobilità urbana) assegna alla Regione Lazio risorse finanziarie per euro 180 milioni per la realizzazione dell'intervento "Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido";
- che con nota prot. 334903 del 5/04/2022 – assunta al Prot. TPL come nota n. 2601 del 5/04/2022 - la Regione Lazio ha inoltrato alla Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità sostenibile una proposta di parziale rimodulazione degli interventi previsti dalla citata Convenzione del 5 luglio 2019 come da tabella seguente

Convenzione sottoscritta in data 5 luglio 2019				INTERVENTI – PROPOSTA DI RIMODULAZIONE			
Cod. Interv.	Descrizione	Importo ammesso a finanziamento	Soggetto attuatore	Cod. interv. (nuova numerazione)	Descrizione	Importo ammesso a finanziamento	Soggetto attuatore
Sub.1	Interventi sulle opere civili di linea e nelle stazioni	€ 2.000.000,00	ASTRAL SPA	(Sub.1bis)	Interventi sulle opere civili di linea e nelle stazioni	€ 12.750.000,00	ASTRAL SPA
Sub.2	Completamento delle recinzioni lungo la linea e barriere fonoassorbenti	€ 1.000.000,00	ASTRAL SPA	///	///	///	///
Sub.3	Risanamento e/o sostituzione canaline portacavi	€ 9.000.000,00	R.F.I.	Sub.3	Risanamento e/o sostituzione canaline portacavi	€ 9.000.000,00	R.F.I.
Sub.4	Rinnovo dell'armamento dell'intera tratta compresi deviatori	€ 40.000.000,00	R.F.I.	Sub.4	Rinnovo dell'armamento dell'intera tratta compresi deviatori	€ 40.000.000,00	R.F.I.
Sub.5	Potenziamento e risanamento della linea elettrica di contatto e realizzazione di un sistema di scattato nelle SSE	€ 14.000.000,00	R.F.I.	Sub.5	Potenziamento e risanamento della linea elettrica di contatto e realizzazione di un sistema di scattato nelle SSE	€ 14.000.000,00	R.F.I.
Sub.6	Aggiornamento del sistema di segnalamento e telecomando mediante il rinnovamento del posto centrale di Acilia e l'installazione a terra e sui treni che ne sono ancora privi delle apparecchiature del TWC	€ 8.000.000,00	R.F.I.	Sub.6	Aggiornamento del sistema di segnalamento e telecomando mediante il rinnovamento del posto centrale di Acilia e l'installazione a terra e sui treni che ne sono ancora privi delle apparecchiature del TWC	€ 8.000.000,00	R.F.I.
Sub.7	Implementazione di un sistema di supervisione e telecomando (SCADA) di tutti gli impianti non di sistema, nonché dei sistemi per controllo dei viaggiatori e l'informazione all'utenza con un nuovo posto centrale ad Acilia	€ 4.000.000,00	ASTRAL SPA	Sub.7	Implementazione di un sistema di supervisione e telecomando (SCADA) di tutti gli impianti non di sistema, nonché dei sistemi per controllo dei viaggiatori e l'informazione all'utenza con un nuovo posto centrale ad Acilia	€ 4.000.000,00	ASTRAL SPA
Sub.8/a	Fornitura di nuovo materiale rotabile di tipo metropolitano a 6 casse intercomunicanti	€ 45.250.000,00	REGIONE LAZIO	(Sub.8bis)	Fornitura di nuovo materiale rotabile di tipo metropolitano a 6 casse intercomunicanti	€ 74.190.000,00	REGIONE LAZIO
/b	Manutenzione straordinaria e di revisione programmata del materiale rotabile esistente	€ 19.710.000,00	ASTRAL SPA	(Sub.2bis)	Manutenzione straordinaria e di revisione programmata del materiale rotabile esistente	€ 15.000.000,00	ASTRAL SPA
Sub.9	Collegamento con cavo in media tensione delle SSE di Colombo e di Lido Centro nonché aumento generalizzato della potenza fornita alle varie SSE da parte di ACEA	€ 3.000.000,00	R.F.I.	Sub.9	Collegamento con cavo in media tensione delle SSE di Colombo e di Lido Centro nonché aumento generalizzato della potenza fornita alle varie SSE da parte di ACEA	€ 3.000.000,00	R.F.I.
Sub.10	Realizzazione di un nuovo deposito officina a servizio esclusivo della ferrovia Roma-Lido di Ostia da ubicare nell'area dello scalo merci di Lido Centro	€ 40.000.000,00	ASTRAL SPA	///	///	///	///
		€ 180.000.000,00				€ 180.000.000,00	

- che con nota Prot. TPL n. 2953 del 14/04/2022 la Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile ha chiesto alla Regione Lazio "...l'invio delle nuove **schede degli interventi**, separate, e un maggiore chiarimento relativamente alla fusione dei finanziamenti relativi all'intervento n 10, in parte con l'intervento n 1 e 2 e in parte con l'intervento n 8";
- che con nota Prot. n. 402192 del 26/04/2022 – assunta al Prot. TPL come nota n. 3158 del

- 26/04/2022 – la Regione Lazio ha inviato quanto richiesto con la citata nota Prot. TPL n. 2953 del 14/04/2022;
- che con nota Prot. TPL n. 4342 del 15/06/2022 la Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile ha comunicato alla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali – DIV. III “... *che non si riscontrano condizioni ostative alla succitata proposta di riprogrammazione*”;
 - che con nota Prot. n. 13111 del 15/07/2022 – assunta al Prot. TPL come nota n. 5160 del 18/07/2022 – la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali – DIV. III ha comunicato che “... *prende atto del nulla osta espresso...*” dalla Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica locale “... *con nota n.4342 del 15.6.22 che conclude il relativo iter autorizzativo*”;
 - che la Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica locale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, al fine di recepire la riprogrammazione proposta dalla Regione Lazio con la citata nota prot. 334903 del 5/04/2022, con nota Prot. TPL n.7320 del 10/10/2022 ha inviato alla Regione Lazio lo schema del presente atto di modifica della Convenzione stipulata il 5 luglio 2019;
 - che la Regione Lazio con nota Prot. Regione Lazio Prot. 1143635 del 15/11/2022 – assunta al Prot. TPL n. 8318 del 16/11/2022 ha proposto, ad invarianza di finanziamento ammesso pari a 12,75 milioni di euro, la suddivisione dell’intervento Sub 1bis della citata nota prot. 334903 del 5/04/2022 in due distinti sub interventi denominati Sub 1bis “Interventi sulle opere civili di linea e nelle stazioni” (7,75 mln euro) e Sub 10bis “Interventi sugli impianti di stazione” (5 mln euro)”;
 - che la Regione Lazio, in riscontro alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota Prot. TPL n. 8419 del 21/11/2022, ha chiarito per i Sub 1bis e Sub 10bis che questi “... *costituiscono lotti funzionali distinti ...*”, per il Sub.2bis che “*eliminando il riferimento alla manutenzione correttiva dei rotabili in servizio si è inteso chiarire che tale tipologia di manutenzione, ascrivibile alla manutenzione ordinaria, non è stata compresa tra le attività ammesse a finanziamento*” e “*che l’omissione dell’indicazione della tipologia di rotabili oggetto di manutenzione non modifica la destinazione delle risorse, atteso che tra i rotabili in servizio sulla linea regionale di Roma – Lido la Regione Lazio gestisce la revisione della sola tipologia MA200*” e per il Sub 8bis che “*l’indicazione del numero di rotabili da acquistare, pari a 10 (dieci) nella scheda trasmessa il 26/04/2022 con prot. n. 402192, è conseguenza di un mero errore materiale al quale si è inteso di porre rimedio indicando il numero corretto pari ad 8 (otto) ed allineando lo stesso alla richiesta formulata con nota del 15/11/2022 prot. n. 114365...*” evidenziando infatti che “...*nella nota prot. 334903 del 5/4/2022.. era stato chiaramente specificato che si intendeva aggiungere ai n. 3 rotabili compresi nel 1° Contratto Applicativo già sottoscritto, i restati n. 5 rotabili...*”;
 - che con nota TPL n. 8623 del 25/11/2022 la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale e regionale e la mobilità sostenibile ha rappresentato alla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali di non avere osservazioni in merito alla proposta di suddivisione della citata nota della Regione Lazio n. 1143635;
 - che, nelle more della necessaria comunicazione di conclusione del *iter autorizzativo* da parte

della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale, al fine di recepire la proposta dalla Regione Lazio della citata nota prot. 1143635 del 5/04/2022, con nota Prot. TPL 8624 del 25/11/2022 ha inviato alla Regione Lazio un nuovo schema del presente atto di modifica della Convenzione stipulata il 5 luglio 2019;

- che con nota Prot. del la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali ha preso atto della proposta di rimodulazione di cui alla citata nota della Regione Lazio n. 1143635;
- che la Regione Lazio con delibera di Giunta n.... del – inviata alla Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica locale con nota Prot..... del e assunta dalla stessa con nota Prot. TPL n..... del – ha approvato il presente atto di modifica della convenzione del 5 luglio 2019 e i relativi allegati;
- che nella citata Delibera n. del la Regione Lazio ha individuato i Soggetti Attuatori dei singoli sub-interventi;
- che l'art. 56 “*Disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e la coesione*” del Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. “*Decreto Aiuti*”) ha introdotto disposizioni in tema di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, anche con specifico riguardo alla disciplina delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (c.d OGV);
- Che, per effetto della delibera di Giunta n. 50 del 15 febbraio 2022, a decorrere dal 1 luglio 2022 la gestione del servizio ferroviario per la Ferrovia Roma Lido è stata affidata ad ASTRAL S.P.A;
- che con nota n. del il Presidente della Giunta Regionale ha delegato il, in qualità di, a rappresentare e sottoscrivere per conto della Regione Lazio la presente convenzione in qualità di beneficiario e di soggetto attuatore del sub- intervento “**Sub.8 bis**”;
- che con nota n. del – assunta al Prot. TPL come nota n.... del – la Regione Lazio ha inviato la nota n. del con cui l'Amministratore Delegato ha delegato, in qualità di, a rappresentare e sottoscrivere per conto di R.F.I. S.p.A. la presente convenzione in qualità di soggetto Attuatore dei sub-interventi “**Sub.3**”, “**Sub.4**”, “**Sub.5**”, “**Sub.6**” e “**Sub.9**”;
- che con nota n. del– assunta al Prot. TPL come nota n.... del – la Regione Lazio ha inviato la nota n. del con cui ha delegato, in qualità di a rappresentare e sottoscrivere per conto di ASTRAL S.p.A. la presente convenzione in qualità di soggetto Attuatore dei sub-interventi “**Sub.1 bis**”, “**Sub.2 bis**”, “**Sub.7**” e “**Sub.10 bis**”, nonché di gestore dell'infrastruttura;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e gli Allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante della presente Atto modificativo della Convenzione stipulata in data 5/07/2019 nell'ambito dell'Asse Tematico C del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 con la Regione Lazio, ASTRAL S.p.A., RFI S.p.A. e ATAC S.p.A.

ART. 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero), la Regione Lazio (in qualità di beneficiaria dell'intero finanziamento - codice fiscale n. 80143490581 - e di Soggetto Attuatore del sub – intervento “Sub.8 bis” di seguito indicata come Regione e come Soggetto attuatore), la Società ASTRAL SPA (in qualità di soggetto attuatore dei **sub-interventi “Sub.1 bis”, “Sub.2 bis”, “Sub.7” e “Sub.10 bis”** e di Soggetto Gestore dell'infrastruttura. Di seguito indicata come Soggetto Attuatore e Soggetto Gestore dell'infrastruttura) e la Società RFI SPA (in qualità di soggetto attuatore dei **sub-interventi “Sub.3”, “Sub.4”, “Sub.5”, “Sub.6” e “Sub.9”** di seguito indicata come Soggetto Attuatore) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione dell'intervento denominato “*Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido*”, previsto dall' Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 7.05 (Mobilità urbana) del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 - legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703 – già previsto – ad invarianza finanziaria - dal superato Asse Tematico C del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 approvato dalla Delibera CIPE del 1° dicembre 2016 n. 54.

L' Allegato 1 e l'Allegato 2 del presente atto recepiscono la proposta di rimodulazione pervenuta dalla Regione Lazio per l'intervento di cui al comma 1 e sostituiscono integralmente gli allegati della Convenzione stipulata, per il medesimo intervento, con la Regione Lazio, ASTRAL S.p.A., RFI S.p.A. e ATAC S.p.A. in data 5/07/2019.

Il presente atto recepisce le modifiche introdotte dalla citata Delibera CIPESS n. 3/2021 e le disposizioni del citato art. 56 “Disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e la coesione” del Decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50;

ART.3

(Modalità di attuazione)

Per la disciplina di ogni altro aspetto non regolamentato dal presente atto, si rinvia agli articoli della Convenzione stipulata il 5/07/2019 fatte salve le modifiche alla Convenzione di cui ai seguenti comma.

Il termine per l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante, di cui agli articoli 6 e 7 della citata Convenzione del 5/07/2019, recepisce le variazioni previste dall'art. 56 “*Disposizioni in materia di*

Fondo per lo sviluppo e la coesione” del Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. “Decreto Aiuti”).

L’art. 8, il comma 3 è modificato come segue: *“La Regione si impegna, direttamente o per il tramite del Soggetto Attuatore, a realizzare gli interventi di cui all’Allegato 1 conformemente alle norme e agli standard tecnici di riferimento in vigore, con particolare riguardo alle direttive emanate dall’Agenzia nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA), rilasciando dichiarazione in tal senso da parte del Responsabile Unico del procedimento”.*

L’art. 8, il comma 4 è modificato come segue: *“Il Ministero, entro 90 giorni dal completamento dell’invio della documentazione progettuale, provvede ad effettuare verifiche di congruità economica sul progetto definitivo presentato.”.*

All’art. 9, dopo il quinto comma va aggiunto il comma seguente: *“L’anticipazione pari al 10% dell’importo assegnato all’intervento di cui all’Allegato 1 è incrementabile al 20% qualora sussistano le condizioni previste dall’art 97 del D.L n. 18/2020 come convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.”;*

L’art. 13 comma 2 è modificato come segue *“Il Ministero, avvalendosi eventualmente di altre strutture, può effettuare verifiche “in loco” sull’adempimento da parte di tutti i soggetti interessati degli obblighi derivanti dalla Convenzione;”;*

L’art. 13 comma 3 è modificato come segue *“La Regione s’impegna a garantire a tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l’accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all’intervento finanziato.”.*

ART. 4

(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto, valgono le disposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 28 febbraio 2018, n. 26, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, della Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, della Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021, della normativa vigente in materia e dell’articolato della Convenzione stipulata in data 5/07/2019 succitata.

ART. 5

(Efficacia del presente atto)

Il presente atto è immediatamente vincolante per la Regione e per i Soggetti Attuatori di cui agli Allegati al presente atto, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

All. 1 - Piano Operativo di Intervento

All. 2 - Piano Operativo dei sub-interventi

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
*(il Direttore della DIV. 4 della DG per il Trasporto Pubblico
Locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile)*

La Regione Lazio
(in qualità di beneficiario e di soggetto attuatore del sub- intervento
“Sub.8 bis”)

R.F.I. S.p.A.
(in qualità di soggetto Attuatore dei sub-interventi “Sub.3”,
“Sub.4”, “Sub.5”, “Sub.6” e “Sub.9”);

ASTRAL S.p.A.
(in qualità di soggetto attuatore dei sub-interventi “Sub.1 bis”,
“Sub.2 bis”, “Sub.7” e “Sub.10 bis” e di Soggetto Gestore
dell’infrastruttura)



Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE



CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, LA REGIONE LAZIO,
ASTRAL SPA E RFI SPA.

ALLEGATO 1

PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO

Intervento “**Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido**”
previsto dall’ Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 7.05 (Mobilità urbana) del Piano Sviluppo e Coesione
del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 - legge 23
dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703

I - ELENCO INTERVENTI

Cod. Int.	SOGGETTO ATTUATORE	DEFINIZIONE INTERVENTO	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO (€)	DATA INIZIO ATTIVITÀ	DATA OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI	DATA FINE ATTIVITÀ
Sub. 1 bis	ASTRAL S.p.A.	Interventi sulle opere civili di linea e nelle stazioni.		7.750.000,00	01/07/2022	31/12/2022	31/12/2024
Sub. 2 bis	ASTRAL S.p.A.	Manutenzione straordinaria e di revisione programmata del materiale rotabile esistente		15.060.000,00	01/03/2019	31/12/2022	31/12/2024
Sub.3	R.F.I. S.p.A.	Risanamento e/o sostituzione canaline portacavi		9.000.000,00	01/06/2019	31/12/2022	31/12/2022
Sub.4	R.F.I. S.p.A.	Rinnovo dell'armamento dell'intera tratta compresi deviatori		40.000.000,00	01/06/2019	31/12/2022	31/12/2022
Sub.5	R.F.I. S.p.A.	Potenziamento e risanamento della linea elettrica di contatto e realizzazione di un sistema di scattato nelle SSE		14.000.000,00	02/01/2020	31/12/2022	31/12/2022
Sub.6	R.F.I. S.p.A.	Aggiornamento del sistema di segnalamento e telecomando mediante il rinnovamento del posto centrale di Acilia e l'installazione a terra e sui treni che ne sono ancora privi delle apparecchiature del TWC		8.000.000,00	02/01/2020	31/12/2022	31/12/2023
Sub. 7	ASTRAL S.p.A.	Implementazione di un sistema di supervisione e telecomando (SCADA) di tutti gli impianti non di sistema, nonché dei sistemi per controllo dei viaggiatori e l'informazione all'utenza con un nuovo posto centrale ad Acilia		4.000.000,00	01/01/2022	31/12/2022	30/06/2024
Sub. 8 bis	REGIONE LAZIO	Fornitura di nuovo materiale rotabile di tipo metropolitano a 6 casse intercomunicanti		74.190.000,00	20/01/2022	31/12/2022	30/04/2026
Sub. 9	R.F.I. S.p.A.	Collegamento con cavo in media tensione delle SSE di Colombo e di Lido Centro nonché aumento generalizzato della potenza fornita alle varie SSE da parte di ACEA		3.000.000,00	02/01/2020	31/12/2022	31/12/2023
Sub. 10bis	ASTRAL S.p.A.	Interventi sugli impianti di stazione		5.000.000,00	01/04/2022		30/09/2023

(*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

2-CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

Cod. int.	INTERVENTO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Sub. 1bis	Interventi sulle opere civili di linea e nelle stazioni								
Sub. 2bis	Manutenzione straordinaria e di revisione programmata del materiale rotabile esistente								
Sub.3	Risanamento e/o sostituzione canaline portacavi								
Sub.4	Rinnovo dell'armamento dell'intera tratta compresi deviatori								
Sub.5	Potenziamento e risanamento della linea elettrica di contatto e realizzazione di un sistema di scattato nelle SSE								
Sub.6	Aggiornamento del sistema di segnalamento e telecomando mediante il rinnovamento del posto centrale di Acilia e l'installazione a terra e sui treni che ne sono ancora privi delle apparecchiature del TWC								
Sub. 7	Implementazione di un sistema di supervisione e telecomando (SCADA) di tutti gli impianti non di sistema, nonché dei sistemi per controllo dei viaggiatori e l'informazione all'utenza con un nuovo posto centrale ad Acilia								
Sub. 8bis	Fornitura di nuovo materiale rotabile di tipo metropolitano a 6 casse intercomunicanti								
Sub. 9	Collegamento con cavo in media tensione delle SSE di Colombo e di Lido Centro nonché aumento generalizzato della potenza fornita alle varie SSE da parte di ACEA								
Sub. 10bis	Interventi sugli impianti di stazione								

3- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2019	6.950.000,00
2020	0
2021	0
2022	97.630.000,00
2023	40.490.000,00
2024	9.790.000,00
2025	16.760.000,00
2026	8.380.000,00



Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE



CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, LA REGIONE LAZIO,
ASTRAL SPA E RFI SPA.

ALLEGATO 2

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO

“Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido”
SUB-INTERVENTO “SUB. 1 BIS”

1-DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Roma – Lido di Ostia

Titolo Intervento: **Interventi sulle opere civili in linea e nelle stazioni**

Localizzazione: Roma Capitale

Soggetto Attuatore: ASTRAL SPA

Referente Regionale del Procedimento: dr. Stefano Fermante

CUP: C87D22000160001

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

La ferrovia da Roma Porta San Paolo a Cristoforo Colombo (Ostia Lido), ha una lunghezza di 28,5 km con 13 stazioni. L'obiettivo è quello della riqualificazione delle stazioni ed è volto al miglioramento del livello di decoro, alla sicurezza degli utenti, all'accessibilità delle persone a ridotta mobilità attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'implementazione delle informazioni a servizio dei non vedenti anche con attività di restyling per omogeneizzare il più possibile finiture e segnaletiche. Laddove necessario saranno realizzati interventi sulle opere d'arte di linea.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:



3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progetto di Fattibilità (verificato e validato)								
Progetto Definit. (verificato e validato)								
Espletamento Proced. Affidam. Lavori								
Affidamento dei Lavori								
Progetto Esecutivo (verificato e validato)								
Esecuzione dei Lavori								
Pre-esercizio e Collaudo								
Apertura all'esercizio								

4 FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	100.000,00
2023	4.550.000,00
2024	3.100.000,00



Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE



CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, LA REGIONE LAZIO,
ASTRAL SPA E RFI SPA.

ALLEGATO 2

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO

“Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido”
SUB-INTERVENTO “SUB. 2 BIS”

1-DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Roma – Lido di Ostia

Titolo Intervento: **Manutenzione straordinaria e di revisione programmata del materiale rotabile esistente**

Localizzazione: Roma Capitale

Soggetto Attuatore: ASTRAL SPA

Referente Regionale del Procedimento: dr. Stefano Fermante

CUP: C87H20003390002

2- DESCRIZIONE INTERVENTO

Interventi di manutenzione straordinaria e/o correttiva nonché revisione generale dei rotabili in servizio sulla linea al fine del mantenimento in efficienza dei rotabili in servizio sulla linea in attesa dell'immissione in servizio dei nuovi rotabili, anche con l'obiettivo di aumentare la frequenza del servizio ed il comfort di viaggio.

L'intervento previsto ha effetti su tutta la linea.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:



3- CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progetto di Fattibilità (verificato e validato)		■						
Progetto Definit. (verificato e validato)		■						
Espletamento Proced. Affidam. Lavori		■	■					
Affidamento dei Lavori			■					
Progetto Esecutivo (verificato e validato)			■	■	■	■	■	
Esecuzione dei Lavori				■	■	■	■	
Pre-esercizio e Collaudo						■	■	
Apertura all'esercizio							■	

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	13.710.000,00
2023	1.350.000,00



Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE



CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, LA REGIONE LAZIO,
ASTRAL SPA E RFI SPA.

ALLEGATO 2

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO

“Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido”
SUB-INTERVENTO “SUB.3”

1-DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Roma – Lido di Ostia

Titolo Intervento: **Risanamento e/o sostituzione canaline portacavi**

Localizzazione: Roma Capitale

Soggetto Attuatore: RFI S.p.A.

Referente Regionale del Procedimento: dr. Stefano Fermante

CUP: J87F19000700001

2- DESCRIZIONE INTERVENTO

Tale intervento nasce dalla necessità di sistemare i cavi per i diversi impianti presenti in linea. Dal momento che bisogna intervenire sull'armamento, la realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento risulterà più efficiente.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:

L'intervento previsto è esteso su tutta la linea.



3- CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progetto di Fattibilità (verificato e validato)								
Progetto Definit. (verificato e validato)								
Espletamento Proced. Affidam. Lavori								
Affidamento dei Lavori								
Progetto Esecutivo (verificato e validato)								
Esecuzione dei Lavori								
Pre-esercizio e Collaudo								
Apertura all'esercizio								

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2019	900.000,00
2020	0
2021	0
2022	6.000.000,00
2023	2.100.000,00



Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE



CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, LA REGIONE LAZIO,
ASTRAL SPA E RFI SPA.

ALLEGATO 2

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO

“Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido”
SUB -INTERVENTO “SUB. 4”

1-DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Roma – Lido di Ostia

Titolo Intervento: **Rinnovo dell'armamento dell'intera tratta compresi deviatoi**

Localizzazione: Roma Capitale

Soggetto Attuatore: RFI S.p.A.

Referente Regionale del Procedimento: dr. Stefano Fermante

CUP: J87F19000700001

2- DESCRIZIONE INTERVENTO

Rinnovo dei binari e degli scambi inseriti sui binari di corsa da Porta San Paolo a Cristoforo Colombo

.Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:

L'intervento previsto è esteso su tutta la linea.



3- CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progetto di Fattibilità (verificato e validato)								
Progetto Definit. (verificato e validato)								
Espletamento Proced. Affidam. Lavori								
Affidamento dei Lavori								
Progetto Esecutivo (verificato e validato)								
Esecuzione dei Lavori								
Pre-esercizio e Collaudo								
Apertura all'esercizio								

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2019	4.000.000,00
2020	0
2021	0
2022	30.000.000,00
2023	4.500.000,00
2024	1.500.000,00



Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
E LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE



CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, LA REGIONE LAZIO,
ASTRAL SPA E RFI SPA.

ALLEGATO 2

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO
“Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido”
SUB -INTERVENTO “SUB. 5”

1-DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Roma – Lido di Ostia

Titolo Intervento: **Potenziamento e risanamento della linea elettrica di contatto e realizzazione di un sistema di scattato nelle SSE**

Localizzazione: Roma Capitale

Soggetto Attuatore: RFI S.p.A.

Referente Regionale del Procedimento: dr. Stefano Fermante

CUP: J87F19000700001

2- DESCRIZIONE INTERVENTO

Verifica dello stato dei pali di sostegno della linea di contatto ed eventuale sostituzione di quelli ammalorati. Aumento della sezione della linea di contatto da 320 a 440 mmq nella tratta Lido Centro – Porta San Paolo. Realizzazione di un sistema di scatto per garantire l'intervento degli interruttori extra-rapidi alle estremità di ciascuna tratta di alimentazione.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:
Intervento esteso su tutta la linea.



3- CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progetto di Fattibilità (verificato e validato)								
Progetto Definit. (verificato e validato)								
Espletamento Proced. Affidam. Lavori								
Affidamento dei Lavori								
Progetto Esecutivo (verificato e validato)								
Esecuzione dei Lavori								
Pre-esercizio e Collaudo								
Apertura all'esercizio								

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2019	1.400.000,00
2020	0
2021	0
2022	6.550.000,00
2023	5.550.000,00
2024	500.000,00



Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
E LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE



CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, LA REGIONE LAZIO,
ASTRAL SPA E RFI SPA.

ALLEGATO 2

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO

“Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido”
SUB -INTERVENTO “SUB. 6”

1-DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Roma – Lido di Ostia

Titolo Intervento: **Aggiornamento del sistema di segnalamento e telecomando mediante il rinnovamento del posto centrale di Acilia e l'installazione a terra e sui treni che ne sono ancora privi delle apparecchiature del TWC**

Localizzazione: Roma Capitale Soggetto Attuatore: RFI S.p.A.

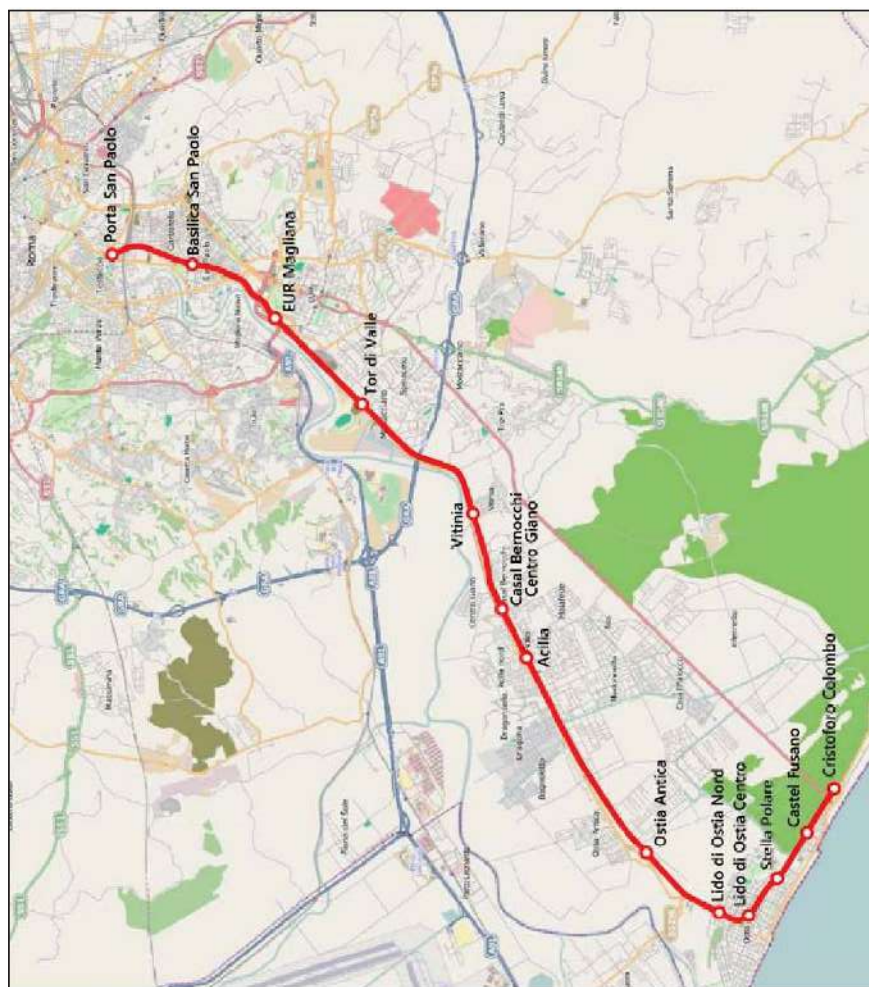
Referente Regionale del Procedimento: dr. Stefano Fermante

CUP: J87F19000700001

2- DESCRIZIONE INTERVENTO

Aggiornamento del sistema di segnalamento e telecomando mediante il rinnovamento del posto centrale di Acilia e l'installazione a terra e sui treni che ne sono ancora privi delle apparecchiature del TWC

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:
intervento esteso su tutta la linea e la flotta e sul posto centrale di Acilia.



3 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progetto di Fattibilità (verificato e validato)								
Progetto Definit. (verificato e validato)								
Espletamento Proced. Affidam. Lavori								
Affidamento dei Lavori								
Progetto Esecutivo (verificato e validato)								
Esecuzione dei Lavori								
Pre-esercizio e Collaudo								
Apertura all'esercizio								

4 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2019	350.000,00
2020	0
2021	0
2022	4.000.000,00
2023	3.150.000,00
2024	500.000,00



Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE



CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, LA REGIONE LAZIO,
ASTRAL SPA E RFI SPA.

ALLEGATO 2

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO

“Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido”
SUB -INTERVENTO “SUB. 7”

1-DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Roma – Lido di Ostia

Titolo Intervento: **Implementazione di un sistema di supervisione e telecomando (SCADA) di tutti gli impianti non di sistema, nonché dei sistemi per il controllo dei viaggiatorie l'informazione all'utenza con nuovo posto centrale ad Acilia**

Localizzazione: Roma Capitale

Soggetto Attuatore: Astral SpA

Referente Regionale del Procedimento: dr. Stefano Fermante

CUP: C86F19000430001

2 - DESCRIZIONE INTERVENTO

Implementazione di un sistema di supervisione e telecomando (SCADA) di tutti gli impianti non di sistema, nonché dei sistemi per il controllo dei viaggiatori e l'informazione all'utenza con nuovo posto centrale ad Acilia.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:
Intervento esteso su tutte le stazioni e sul posto centrale di Acilia.



3- CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progetto di Fattibilità (verificato e validato)								
Progetto Definit. (verificato e validato)								
Espletamento Proced. Affidam. Lavori								
Affidamento dei Lavori								
Progetto Esecutivo (verificato e validato)								
Esecuzione dei Lavori								
Pre-esercizio e Collaudo								
Apertura all'esercizio								

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	1.200.000,00
2023	2.800.000,00



Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE



CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, LA REGIONE LAZIO,
ASTRAL SPA E RFI SPA.

ALLEGATO 2

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO

“Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido”
SUB -INTERVENTO “SUB. 8.BIS”

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Roma – Lido di Ostia

Titolo Intervento: Fornitura di nuovo materiale rotabile di tipo metropolitano a 6 casse intercomunicanti

Localizzazione: Roma Capitale

Soggetto Attuatore: Regione Lazio

Referente Regionale del Procedimento: dr. Stefano Fermante

CUP: F70B18000000003

2- DESCRIZIONE INTERVENTO

Fornitura di nuovo materiale rotabile di tipo metropolitano a 6 casse intercomunicanti al fine del rinnovo e del potenziamento della flotta per consentire l'aumento della frequenza del servizio, garantire una maggiore sicurezza d'esercizio ed il miglioramento del comfort di viaggio.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:

Intervento previsto sulla flotta.



3- CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progetto di Fattibilità (verificato e validato)								
Progetto Definit. (verificato e validato)								
Espletamento Proced. Affidam. Lavori								
Affidamento dei Lavori								
Progetto Esecutivo (verificato e validato)								
Esecuzione dei Lavori								
Pre-esercizio e Collaudo								
Apertura all'esercizio								

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	33.070.000,00
2023	11.790.000,00
2024	4.190.000,00
2025	16.760.000,00
2026	8.380.000,00



Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
E LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE



CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, LA REGIONE LAZIO,
ASTRAL SPA E RFI SPA.

ALLEGATO 2

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO

“Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido”
SUB-INTERVENTO “SUB. 9”

1-DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Roma – Lido di Ostia

Titolo Intervento: **Collegamento con cavo in media tensione delle SSE di Colombo e di Lido Centro nonché aumento generalizzato della potenza fornita alle varie SSE da partedi ACEA**

Localizzazione: Roma Capitale

Soggetto Attuatore: RFI S.p.A.

Referente Regionale del Procedimento: dr. Stefano Fermante

CUP: J87F19000700001

2- DESCRIZIONE INTERVENTO

Collegamento con cavo in media tensione delle SSE di Colombo e di Lido Centro nonché aumento generalizzato della potenza fornita alle varie SSE da parte di ACEA

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento; SSE di Cristoforo Colombo, Lido Centro e Torrino



- CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progetto di Fattibilità (verificato e validato)								
Progetto Definit. (verificato e validato)								
Espletamento Proced. Affidam. Lavori								
Affidamento dei Lavori								
Progetto Esecutivo (verificato e validato)								
Esecuzione dei Lavori								
Pre-esercizio e Collaudo								
Apertura all'esercizio								

3- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2019	300.000,00
2020	0
2021	0
2022	2.500.000,00
2023	200.000,00



Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE



CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, LA REGIONE LAZIO,
ASTRAL SPA E RFI SPA.

ALLEGATO 2

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO

“Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma – Lido”
SUB-INTERVENTO “SUB. 10 BIS”

5 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Roma – Lido di Ostia

Titolo Intervento: **Interventi sugli impianti di stazione**

Localizzazione: Roma Capitale

Soggetto Attuatore: ASTRAL SPA

Referente Regionale del Procedimento: dr. Stefano Fermante

CUP: C77D22000090001

6 – DESCRIZIONE INTERVENTO

La ferrovia da Roma Porta San Paolo a Cristoforo Colombo (Ostia Lido), ha una lunghezza di 28,5 km con 13 stazioni. L'obiettivo dell'intervento è la riqualificazione degli impianti di stazione sono finalizzati al miglioramento della sicurezza dell'esercizio ferroviario e consistono nell'ammodernamento e nel miglioramento delle casse di manovra degli scambi insistenti sui binari di corsa delle stazioni della ferrovia Roma – Lido di Ostia.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:



7 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progetto di Fattibilità (verificato e validato)								
Progetto Definit. (verificato e validato)								
Espletamento Proced. Affidam. Lavori								
Affidamento dei Lavori								
Progetto Esecutivo (verificato e validato)								
Esecuzione dei Lavori								
Pre-esercizio e Collaudo								
Apertura all'esercizio								

8 FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	500.000,00
2023	4.500.000,00
2024	

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1148

Rettifica della Tariffa dei prezzi, edizione Luglio 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio.

OGGETTO: Rettifica della Tariffa dei prezzi, edizione Luglio 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante *“Codice dei contratti pubblici”* e, in particolare, l'art. 23, comma 16, che stabilisce, tra l'altro, che per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezzari regionali aggiornati annualmente;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 13 gennaio 2022, n. 3 pubblicata sul B.U.R.L. n. 7 del 18 gennaio 2022, con la quale è stata approvata la *“Tariffa dei prezzi, edizione 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 26 luglio 2022, n. 640, pubblicata sul B.U.R.L. n. 63 del 28 luglio 2022, con la quale è stata approvato l'aggiornamento e revisione della Tariffa dei prezzi, edizione Luglio 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio”;

CONSIDERATO che, l'ANCE, con segnalazione inviata al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile- Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche, ha evidenziato il mancato aggiornamento di alcune voci inerenti i tubi in calcestruzzo presso-vibrato presenti nella Tariffa dei prezzi – edizione Luglio 2022, approvata con DGR n. 640 del 26 luglio 2022;

PRESO ATTO che in data 29 settembre 2022 si è riunito in seduta straordinaria il Gruppo di lavoro già istituito con DP 42086 del 13/11/2017 e che in tale sede, oltre alla suddetta segnalazione, il predetto Gruppo di Lavoro ha approfondito l'esame di alcune voci di intonaco presenti in Tariffa prezzi edizione Luglio 2022, che avevano registrato incrementi di prezzo consistenti, risultati poi congrui non avendo gli stessi subito aggiornamenti a partire dalla tariffa edizione 2012;

PRESO ATTO altresì che, il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le OO. PP. per il Lazio, Abruzzo e Sardegna, in data 11 ottobre 2022, con voto n. 421, ha espresso parere favorevole relativamente alla proposta di rettifica della Tariffa dei prezzi - edizione Luglio 2022; con riferimento agli importi delle seguenti voci riguardanti i tubi in calcestruzzo presso vibrato – voci B:

2.4.6a – 2.4.6b – 2.4.6c – 2.4.6d – 2.4.6e – 2.4.6f -2.4.6g – 2.4.6h – 2.4.6i – 2.4.6l – 2.4.6m
nonchè alla rettifica della descrizione delle lavorazioni riguardanti le seguenti voci di intonaco nell’invarianza dei relativi prezzi – voci A:
12.01.2 - 12.01.3– 12.01.4

CONSIDERATO che, a seguito del citato voto, il Provveditorato Interregionale alle OO. PP. per il Lazio, Abruzzo e Sardegna, con proprio Decreto (prot. n. 0001396 del 9 novembre 2022) ha approvato la rettifica della Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili e impiantistiche del Lazio – Edizione Luglio 2022, pubblicata sul BUR Lazio n.63 del 28/07/2022, secondo gli importi e la descrizione delle voci di cui alle allegate tabelle “A” e “B”, che sostituiscono le rispettive voci della tariffa vigente;

VISTA la nota prot.n. U. 0038740 del 14.11.2022 inviata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile- Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche alla Regione Lazio con la quale si chiede di provvedere alla rettifica della vigente Tariffa prezzi – edizione Luglio 2022, relativamente alle voci sotto riportate ed elencate nel citato DP 1396/2022:

TABELLA A - Opere edili, riguardante le voci 12.01.2 –12.01.3–12.01.4;

TABELLA B - Opere stradali e infrastrutture a rete, riguardante le voci 2.4.6a – 2.4.6b – 2.4.6c – 2.4.6d – 2.4.6e – 2.4.6f -2.4.6g – 2.4.6h – 2.4.6i – 2.4.6l – 2.4.6m;

CONSIDERATO che l’uso di una Tariffa dei prezzi unica su scala regionale favorisce l’attuazione del citato D.lgs. 50/2016, anche ai fini dell’attività di rilevazione dei dati relativi agli appalti da parte della sezione regionale dell’Osservatorio dei Contratti Pubblici nell’ambito dell’attività dell’Autorità Nazionale Anticorruzione;

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità atteso che si rende necessario procedere alla rettifica Tariffa dei prezzi – edizione Luglio 2022 approvata con DGR n. 640 del 26 luglio 2022;

RITENUTO pertanto di approvare la rettifica della Tariffa dei prezzi, edizione Luglio 2022, che allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

ATTESO CHE il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate

1. di approvare la rettifica della Tariffa dei prezzi edizione Luglio 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio, relativamente alle voci sotto riportate, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nelle seguenti parti:

- TABELLA A - Opere edili, riguardante le voci 12.01.2 - 12.01.3– 12.01.4;
- TABELLA B - Opere stradali e infrastrutture a rete, riguardante le voci 2.4.6a – 2.4.6b – 2.4.6c – 2.4.6d – 2.4.6e – 2.4.6f -2.4.6g – 2.4.6h – 2.4.6i – 2.4.6l – 2.4.6m.

2. ai sensi dell'art.26, comma 2, del decreto legge 50/2022 convertito con legge 15 luglio 2022, n.91 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n.50 recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazioni degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina) la Tariffa prezzi del Lazio edizione Luglio 2022, così come rettificata con la presente deliberazione, cessa di avere validità entro il 31 dicembre 2022 e può essere transitoriamente utilizzata fino al 31 marzo 2023 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Tabella A

A	12.01.2.	Intonaco grezzo o rustico, o frattazzato , costituito da un primo strato di rinzafo o sbruffatura e da un secondo strato tirato in piano a frattazzo rustico, applicato con predisposte poste e guide, su pareti verticali e quanto occorre per dare l'opera finita a regola d'arte, compreso l'uso del trabattello. Esclusi i ponteggi.	
A	12.01.3.	Intonaco civile su murature con superfici che presentano problemi di planarità formato da un primo strato di rinzafo o sbruffatura, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo con predisposte poste e guide, rifinito con sovrastante strato di colla della stessa malta passato al crivello fino, lisciata con frattazzo metallico alla pezza, dello spessore minimo di 40 mm, su pareti verticali e quanto occorre per dare l'opera finita a regola d'arte, compreso l'uso del trabattello. Esclusi i ponteggi.	
A	12.01.4.	Intonaco pronto premiscelato in leganti speciali, costituito da un primo strato di fondo e da uno strato di finitura, tirato in piano e fratazzato, applicato con le necessarie poste e guide, rifinito con uno strato di malta fine , lisciato con frattazzo metallico o alla pezza, eseguito su superfici piane, curve e verticali e quanto occorre per dare l'opera finita a regola d'arte, compreso l'uso del trabattello. Esclusi i ponteggi	

Tabella B

B	2.4.6	Fornitura e posizionamento a bordo pozzo di tubi in calcestruzzo pressovibrato armato a sezione circolare forniti in cantiere da utilizzare in tecniche di posa a spinte, prodotti in conformità alle norme UNI EN 1916 e della Prassi di Riferimento UNI/PdR 26.2:2017, dimensionati secondo le DWA 161, completi di manicotto in acciaio Fe 360 verniciato, guarnizioni elastomeriche conformi alla norma UNI EN 681, anello di ripartizione della spinta in legno o equivalente, esclusi eventuali rivestimenti o trattamenti di protezione interna per migliorare la resistenza chimica e alla abrasione in mattonelle in gres ceramico, resine epossidiche, resine polimeriche o liner polietilenici, in elementi da 2,00 ÷ 3,00 m:		
B	2.4.6.a	Ø nominale 1.000 mm, classe 160, spinta massima ammissibile Fmax = 3.200 kN	m	€ 733,70
B	2.4.6.b	Ø nominale 1.200 mm, classe 160, spinta massima ammissibile Fmax = 4.000 kN	m	€ 785,57
B	2.4.6.c	Ø nominale 1.400 mm, classe 160, spinta massima ammissibile Fmax = 5.000 kN	m	€ 921,17
B	2.4.6.d	Ø nominale 1.600 mm, classe 135, spinta massima ammissibile Fmax = 6.000 kN	m	€ 1.100,55
B	2.4.6.e	Ø nominale 1.800 mm, classe 135, spinta massima ammissibile Fmax = 7.000 kN	m	€ 1.311,81
B	2.4.6.f	Ø nominale 2.000 mm, classe 135, spinta massima ammissibile Fmax = 9.000 kN	m	€ 1.609,08
B	2.4.6.g	Ø nominale 2.100 mm, classe 90, spinta massima ammissibile Fmax = 12.000 Kn	m	€ 1.490,17
B	2.4.6.h	Ø nominale 2.200 mm, classe 90, spinta massima ammissibile Fmax = 10.000 kN	m	€ 1.992,38
B	2.4.6.i	Ø nominale 2.500 mm, classe 90, spinta massima ammissibile Fmax = 14.000 kN	m	€ 2.620,24
B	2.4.6.l	Ø nominale 2.600 mm, classe 90, spinta massima ammissibile Fmax = 15.000 kN	m	€ 2.583,55
B	2.4.6.m	Ø nominale 3.000 mm, classe 90, spinta massima ammissibile Fmax = 16.000 kN	m	€ 2.997,08

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1149

DGR 887/2022. Approvazione dello schema di Patto per la sicurezza urbana tra la Prefettura di Rieti, la Regione Lazio e il Comune di Rieti.

OGGETTO: DGR 887/2022. Approvazione dello schema di Patto per la sicurezza urbana tra la Prefettura di Rieti, la Regione Lazio e il Comune di Rieti.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa

di concerto con il Vicepresidente

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024);

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di Giunta

regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”;
- VISTO il decreto legge del 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), convertito dalla legge 18 aprile 2017 n. 48 e, in particolare:
- l’articolo 3, comma 2, ai sensi del quale le Regioni possono sostenere, nell’ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attivare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l’adesione di misure di sostegno finanziario a favore dei soggetti maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa;
 - l’articolo 5 e l’articolo 7, ai sensi dei quali, con appositi Patti sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco e gli enti pubblici interessati, possono essere individuati, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana in coerenza con le Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata, anche attraverso il sostegno strumentale, finanziario e logistico;
- CONSIDERATO che gli obiettivi indicati nel citato articolo 5 da perseguire, prioritariamente, con detti patti riguardano:
- a) prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi ed interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado;
 - b) promozione e tutela della legalità, anche mediante iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita;
 - c) promozione e rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale;
- VISTA la legge regionale 13 agosto 2011, n.12, art. 1, commi 24-27, concernente interventi per garantire la sicurezza e la qualità della vita urbana;
- VISTA la legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 (“*Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell’ambito del territorio regionale. Istituzione della giornata regionale contro tutte le mafie*”) e successive modifiche, ai sensi della quale:
- la Regione al fine di garantire, nel rispetto delle proprie competenze, lo

sviluppo di una convivenza civile e ordinata nel proprio territorio, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile assume direttamente iniziative e concede finanziamenti per la realizzazione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza in ambito regionale e a contrastare la diffusione dei fenomeni di criminalità comune e di tipo mafioso;

- la Regione promuove, tra l'altro, programmi di attività finanziabili con fondi correnti, volti ad accrescere i livelli di sicurezza, a contrastare l'illegalità e favorire l'integrazione;
- possono essere beneficiari dei suddetti finanziamenti regionali i comuni, singoli o associati, anche in collaborazione con altri enti pubblici;

VISTE

le Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana, di cui all'art. 5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, adottate in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

CONSIDERATO che:

- la sicurezza e la qualità della vita urbana costituiscono una priorità e un diritto primario dei cittadini, che richiedono l'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo, per rafforzare le dotazioni logistiche e strumentali e raggiungere più elevati livelli di sicurezza;
- l'azione congiunta di più livelli di governo dà vita a modelli operativi capaci di definire una strategia condivisa di azioni concorrenti sul territorio, maggiormente efficaci ai fini della riqualificazione del tessuto urbano, del recupero del degrado ambientale e del disagio sociale, oltre che della prevenzione e contrasto alla criminalità;

VISTA

la deliberazione di Giunta regionale n. 887 del 25 ottobre 2022 con la quale, nell'ambito di un piano e di una pluralità di interventi in materia di sicurezza integrata, è stato stabilito, tra l'altro:

- a seguito di specifici incontri tra la Prefettura di Rieti e l'Assessorato regionale competente in materia di sicurezza, enti locali (anche nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica convocato dal Prefetto medesimo), di procedere alla stipulazione di uno specifico Patto per la sicurezza urbana relativo all'area del Reatino, finalizzato a dar corso ad azioni sinergiche e integrate tese a prevenire e superare le criticità emerse nel corso dei suddetti incontri, in aree ritenute maggiormente critiche per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale, individuando e condividendo obiettivi, tempi di attuazione e risorse tese a intensificare i servizi di polizia locale e interventi di prossimità;
- di destinare al suddetto Patto per la sicurezza urbana le risorse disponibili sul capitolo U0000R45928, per un importo complessivo di euro 50.000,00 (prenotazione n. 61540/2022);

- VISTO lo schema di Patto di sicurezza urbana, allegato alla presente deliberazione, concordato con la Prefettura di Rieti e il Comune di Rieti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- RITENUTO ai sensi del citato decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48 e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 887 del 25 ottobre 2022, di procedere all'approvazione dello schema di Patto per la sicurezza urbana tra la Prefettura di Rieti, la Regione Lazio e il Comune di Rieti, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;
- RITENUTO che la presente deliberazione rientra negli atti di ordinaria amministrazione in quanto attuativa della citata deliberazione della Giunta regionale n. 887 del 25 ottobre 2022, che ha già finalizzato le necessarie risorse per l'attuazione del Patto;
- ATTESO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

di approvare lo schema di Patto per la sicurezza urbana tra la Prefettura di Rieti, la Regione Lazio e il Comune di Rieti, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

Il patto sarà sottoscritto dal Vicepresidente della Regione Lazio o suo delegato.

La Direzione regionale Affari istituzionali e personale provvederà a porre in essere i conseguenti adempimenti attuativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

SCHEMA DI PATTO SICUREZZA URBANA **(ai sensi del DL 14/2017)**

La Prefettura - UTG di Rieti, con sede legale in Rieti, piazza Cesare Battisti n.10, ivi domiciliata ai fini del presente Patto, rappresentata dal Prefetto

La Regione Lazio, con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, ivi domiciliata ai fini del presente Patto, rappresentata dal Vicepresidente

il Comune di Rieti, con sede legale in Rieti, Piazza Vittorio Emanuele II n. 1, ivi domiciliato ai sensi del presente Patto, rappresentato dal Sindaco

PREMESSO CHE

- la sicurezza e la qualità della vita urbana costituiscono una priorità e un diritto primario dei cittadini, che richiedono l'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo, per rafforzare le dotazioni logistiche e strumentali e raggiungere più elevati livelli di sicurezza;
- appare necessario prevenire e contrastare il senso di insicurezza dei cittadini suscettibile di incidere, in prospettiva, sulle abitudini di vita e sulla vivibilità delle città;
- l'azione congiunta di più livelli di governo dà vita a modelli operativi capaci di definire una strategia condivisa di azioni concorrenti sul territorio, maggiormente efficaci ai fini della riqualificazione del tessuto urbano, del recupero del degrado ambientale e del disagio sociale, oltre che della prevenzione e contrasto alla criminalità;
- negli ultimi tempi il Centro storico del Comune di Rieti è caratterizzato dalla presenza di soggetti dediti allo spaccio ed al consumo di sostanze stupefacenti;
- occorre, pertanto, dare corso ad azioni sinergiche e progetti specifici, con particolare riguardo alla sicurezza urbana, in aree ritenute maggiormente critiche per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale, individuando e condividendo obiettivi, tempi di attuazione e risorse;

VISTI

- ❖ il decreto legge del 20 febbraio 2017, n. 14, convertito in legge 18 aprile 2017 n. 48, "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" ed in particolare:
 - l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale le Regioni possono sostenere, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attivare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l'adesione di misure di sostegno finanziario a favore dei soggetti maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa;
 - l'articolo 5 e l'articolo 7, ai sensi dei quali, con appositi Patti sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco e gli enti pubblici interessati, possono essere individuati, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana in coerenza con le Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata, anche attraverso il sostegno strumentale, finanziario e logistico,

CONSIDERATO che gli obiettivi indicati nel citato articolo 5 da perseguire, prioritariamente, con detti patti riguardano:

- a) prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi ed interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado;
- b) promozione e tutela della legalità, anche mediante iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita;
- c) promozione e rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale;
- d) promozione dell'inclusione, della protezione e della solidarietà sociale;

VISTI:

- ❖ la cornice di riferimento delineata anche dall' Accordo sulle Linee Generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata, approvato dalla conferenza unificata Stato/Regioni/autonomie locali, il 21 gennaio 2018;
- ❖ le Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana, di cui all'art. 5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n.48, adottate in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali in data 26 luglio 2018;
- ❖ la Circolare M.I. n.558/A/421.2/70/456 del 8 febbraio 2005 (Sistemi di videosorveglianza. Definizione di linee guida in materia);
- ❖ la Circolare M.I. n.558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010 (Sistemi di videosorveglianza);
- ❖ la Circolare M.I. n.558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 (Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale);
- ❖ la Circolare M.I. n.558/A/421.2/70/253289 del 29 novembre 2013 (Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali);
- ❖ la Circolare M.I. n. 558/SICPART/422.2/47/316370 dell'8 giugno 2017, (Patti per l'attuazione della sicurezza urbana. Forza di intervento rapido);

VISTE altresì:

- ❖ la legge regionale 13 agosto 2011, n.12, art. 1, commi 24-27, concernente interventi per garantire la sicurezza e la qualità della vita urbana;
- ❖ la legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 (*“Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale. Istituzione della giornata regionale contro tutte le mafie”*) e successive modifiche, ai sensi della quale la Regione:
 - al fine di garantire, nel rispetto delle proprie competenze, lo sviluppo di una convivenza civile e ordinata nel proprio territorio, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile assume direttamente iniziative e concede finanziamenti per la realizzazione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza in ambito regionale e a contrastare la diffusione dei fenomeni di criminalità comune e di tipo mafioso;
 - promuove, tra l'altro, programmi di attività, finanziabili con fondi correnti, volti ad accrescere i livelli di sicurezza, a contrastare l'illegalità e favorire l'integrazione;
- ❖ la deliberazione n. 887 del 25 ottobre 2022 (avente ad oggetto *“Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15. Finalizzazione delle risorse per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale. Annualità 2022”*) con la quale, tra l'altro, la Giunta regionale ha deliberato di destinare le risorse di parte corrente disponibili sul capitolo U0000R45928, esercizio finanziario 2022, per un importo complessivo di euro 50.000,00, alla stipulazione di uno specifico Patto per la sicurezza urbana relativo all'area del Reatino, finalizzato a dar corso ad azioni sinergiche e integrate

tra la Prefettura di Rieti, la Regione Lazio, gli enti locali interessati nonché altri enti o Forze dell'ordine, per concorrere a prevenire e superare alcune criticità emerse, intensificare i servizi di polizia locale e interventi di prossimità, individuando specifici obiettivi, strumenti, risorse e impegni reciproci degli enti partecipanti;

RITENUTO opportuno, alla luce della normativa statale e regionale citata e, in particolare, delle disposizioni introdotte dal decreto legge 20 febbraio 201 n. 14, rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità e criminalità, favorire lo sviluppo della cultura della legalità, rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini e della presenza delle istituzioni, attraverso strategie congiunte tese a favorire l'azione integrata di enti e istituzioni che a diverso titolo operano per il mantenimento dell'ordine pubblico e sicurezza urbana;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto e finalità)

1. La Prefettura di Rieti, la Regione Lazio e il Comune di Rieti, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle proprie attribuzioni, operano congiuntamente per elevare gli standard di sicurezza nel Comune di Rieti e contrastare le situazioni di illegalità, dando corso ad azioni sinergiche e progetti specifici in aree ritenute critiche per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale, individuando e condividendo obiettivi, tempi di attuazione e risorse.

2. Il presente Patto è finalizzato, in particolare, a combattere il fenomeno diffuso, in alcune parti della città, in particolari zone del centro storico, del fenomeno dello spaccio e consumo di sostanze stupefacenti e microcriminalità collegata. A tal fine le parti promuovono:

- a) nel comune di Rieti e, in particolare, nel Centro storico, l'implementazione di sistemi di videosorveglianza, attraverso l'installazione di ulteriori telecamere, la loro manutenzione, per garantirne la piena funzionalità, il loro adeguamento tecnologico, strumentale, organizzativo e logistico, al fine di ottimizzare e potenziare la funzionalità e l'interoperabilità degli stessi apparati, nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle direttive e circolari del Ministero dell'Interno, garantendo, altresì, l'accesso e la condivisione delle informazioni acquisite dai sistemi di videosorveglianza con le centrali operative delle Forze dell'Ordine, nonché soluzioni hardware e software che garantiscano il monitoraggio costante dello stato di funzionamento delle singole componenti dell'infrastruttura di videosorveglianza;
- b) promuovere l'attuazione di un progetto di controllo straordinario del territorio gestito da personale della Polizia Locale, nel contesto più generale del controllo coordinato del territorio attuato dalle Forze di Polizia, finalizzato ad innalzare il livello di sicurezza percepita nel Comune Capoluogo, con particolare riferimento alle aree sensibili (parchi, giardini ecc.), alle aree della movida della Città di Rieti e alle zone del Centro storico.

Art. 2 (Impianti di videosorveglianza)

1. Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 1, secondo comma, lettera a), il Comune di Rieti si impegna:

- ✓ ad effettuare un monitoraggio degli impianti di videosorveglianza ad oggi esistenti nel comune e del relativo stato di funzionamento/adeguatezza;

- ✓ a procedere alla installazione di ulteriori telecamere garantendone l'interconnessione e sostituendo quelle obsolete;
- ✓ ad eseguire la manutenzione degli impianti esistenti.

2. Gli interventi devono essere progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive del Ministero dell'Interno e, in particolare, dalla circolare ministeriale 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, oltre che nel rispetto degli obblighi derivanti dalla disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali), del Regolamento del 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, del D.P.R. 15 gennaio 2018, n. 15 e dei provvedimenti in materia di videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali. Deve trattarsi di progetti organici che, anche integrandosi con interventi già effettuati, garantiscano un'adeguata copertura degli obiettivi sensibili del territorio e degli spazi pubblici, a tutela delle persone fisiche e della sicurezza della comunità. In un'ottica di promozione di un sistema integrato di vigilanza, devono essere garantiti l'accesso e la condivisione delle informazioni derivanti dal sistema di videosorveglianza con le centrali operative delle forze di polizia, previa eventuale approvazione di strumenti pattizi *ad hoc*.

3. La Prefettura di Rieti, per il tramite del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, provvederà ad approvare i progetti di installazione e/o implementazione degli impianti di videosorveglianza.

4. Il comune dovrà completare le attività di cui al presente articolo entro 18 mesi dalla sottoscrizione del Presente Patto, salvo richiesta di proroga, adeguatamente motivata, da sottoporre alla Prefettura di Rieti e alla Regione Lazio, nell'ambito della cabina di monitoraggio di cui all'articolo 6.

Art. 3

(Progetto di controllo straordinario del territorio)

1 Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 1, secondo comma, lettera b), la Polizia Locale del Comune di Rieti, nel contesto di specifici dispositivi di controllo del territorio riguardanti le peculiari problematiche del centro storico, anche di durata plurisettimanale, garantirà un controllo straordinario delle aree sensibili (parchi, giardini ecc.), delle aree della movida della Città di Rieti e delle zone del Centro storico. In tal senso, si prevede l'organizzazione e la messa a disposizione di pattuglie aggiuntive di Polizia Locale (automontate e composte da due unità) con orario 21:00 – 24:00, esterno alla fascia di servizio ordinaria (oggi articolata su due turni compresi tra le ore 07:00 alle 21:00). Si prevede l'erogazione del servizio aggiuntivo nei giorni di venerdì, sabato e domenica oltre ai periodi delle festività ufficiali (Natale, Pasqua) e ulteriori giorni festivi e relativi prefestivi. Qualora necessario, l'attività di vigilanza potrà sfiorare gli orari indicati ed estendersi anche ad altre aree sensibili della città.

2. La Prefettura di Rieti, anche per il tramite del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, provvederà a coordinare e garantire il pattugliamento e l'azione congiunta della polizia locale e delle Forze di polizia, nel contesto dei dispositivi di controllo del territorio esistenti.

3. Il progetto di cui al presente articolo avrà la durata di 18 mesi dalla sottoscrizione del presente Patto, salvo richiesta di proroga, adeguatamente motivata, da sottoporre alla Prefettura di Rieti e alla Regione Lazio, nell'ambito della cabina di monitoraggio di cui all'articolo 6.

Art. 4

(Risorse finanziarie)

1. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 2:
 - a) il comune di Rieti destina l'importo complessivo di euro 20.000,00, di parte capitale, a valere sull'esercizio finanziario 2023, per gli interventi di investimento finalizzati all'installazione

di ulteriori telecamere nelle zone di maggior interesse, in particolare Piazza San Francesco, Ponte Pedonale, Via Lungovelino Bellagamba, Via del Mattonato, Via Pellicceria e zone limitrofe;

- b) la Regione Lazio, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 887/2022, concorre alle spese, destinando l'importo di euro 20.000,00, disponibile sul capitolo U0000R45928, esercizio finanziario 2022, a favore del Comune di Rieti, per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti esistenti.

2. Con riferimento al progetto straordinario di cui all'articolo 3, la Regione Lazio, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 887/2022, concorre alle relative spese, destinando a favore del Comune di Rieti l'importo di parte corrente di euro 30.000,00, disponibile sul capitolo U0000R45928, esercizio finanziario 2022.

Art. 5

(Modalità di erogazione delle risorse regionali e rendicontazione)

1. A seguito della sottoscrizione del Presente Patto, la Regione Lazio provvederà all'adozione degli atti necessari all'impegno finanziario, a favore del Comune di Rieti, delle risorse di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) e comma 2), a valere sul capitolo U0000R45928 del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2022.

2. La effettiva liquidazione e conseguente erogazione delle risorse regionali avverrà a seguito della presentazione da parte del Comune di Rieti di apposita fideiussione bancaria o assicurativa commisurata all'importo erogato.

3. La mancata presentazione della polizza fideiussoria comporta la sospensione del finanziamento con eventuale revoca dello stesso.

4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, il Comune di Rieti:

- ✓ invia periodicamente alla Cabina di Monitoraggio e, comunque, con cadenza quadrimestrale, una relazione periodica sulle attività poste in essere e sulle criticità riscontrate;
- ✓ a conclusione delle attività e, comunque, entro la scadenza del presente Patto, il Comune è tenuto a presentare alla Regione Lazio e alla Prefettura, per il tramite della Cabina di Monitoraggio, a pena di revoca del contributo regionale, una relazione dettagliata sugli esiti delle attività di cui al presente Patto, corredata dal rendiconto economico-finanziario della gestione e dalla relativa documentazione di spesa.

Articolo 6

(Cabina di monitoraggio)

1. Al fine di effettuare il monitoraggio sull'andamento delle attività previste dal presente Patto, è istituita presso la Prefettura di Rieti, una apposita Cabina.

2. La Cabina di monitoraggio, inserita nel contesto del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, è composta:

- 1) da un componente designato dal Prefetto, con funzione di coordinamento;
- 2) da un componente designato dall'assessore regionale competente in materia di Sicurezza;
- 3) da un componente designato dal Sindaco del Comune di Rieti.

3. Alle sedute della Cabina potranno essere chiamati a partecipare ulteriori enti/rappresentanti delle Forze di Polizia/Carabinieri.

4. La Cabina si riunisce periodicamente al fine di verificare e monitorare l'andamento delle attività previste dal Patto e le eventuali situazioni di criticità e possibili soluzioni, solleciti, segnalazioni agli organi istituzionali.

Art. 7
(Durata del Patto)

1. Il presente Patto cessa di avere efficacia con la conclusione delle iniziative ad approvazione della rendicontazione, comunque, entro due anni dalla sottoscrizione, salvo proroga concordata dalle parti.

Il Prefetto di Rieti
(.....)

Il Vicepresidente della Regione Lazio
(.....)

Il Sindaco del Comune di Rieti
(.....)

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1150

PR FSE + 2021/2027 e Risorse nazionali del Ministero Istruzione - Approvazione Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 - 2024 e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy.

OGGETTO: PR FSE + 2021/2027 e Risorse nazionali del Ministero Istruzione – Approvazione Piano Territoriale Triennale per l’Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024 e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore Lavoro e Nuovi Diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la Ricostruzione, Personale;

VISTI gli articoli 3, 33, 34, 117 e 118 della Costituzione;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” - e s. m. i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26 maggio 2022 concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni” relativa alla modifica dell’allegato B del medesimo regolamento regionale, per quel che concerne la denominazione e la declaratoria delle competenze della attuale Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’occupazione”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s. m. i.;

VISTI:

- Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 13 recante: “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027” con la quale è stato individuato il quadro programmatico regionale per la realizzazione di una politica di crescita finalizzata alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale, definendo le priorità per la programmazione unitaria regionale 2021-2027, finanziata dai Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEASR e FEAMP) e dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);

- Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 che istituisce la "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027", come aggiornata dalla Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00003 del 16 marzo 2021, con il compito di assicurare il coordinamento delle azioni al fine di impiegare, secondo i principi di efficacia e di efficienza, le risorse derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea e le altre risorse finanziarie di fonte ordinaria statale e regionale, nonché ogni altra risorsa destinata alla crescita economica e al miglioramento della qualità della vita nel Lazio;
- Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Parti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- Determinazione G08405 del 28/06/2022: Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019;
- Determinazione G09064 12/07/2022 Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5345 final del 19.7.2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 835 del 06/10/2022 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- DGR 858 del 11/10/2022 avente per oggetto: Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012;
- Determinazione Dirigenziale n. G08405 del 28 giugno 2022 avente ad oggetto: "Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob.

"Investimenti per la crescita e l'occupazione", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017, n. G13018 del 16/10/2018 e n. G13943 15/10/2019;

- Determinazione Dirigenziale n. G09064 12/07/2022, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018 e Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019;

- Determinazione Dirigenziale n. G05067 28/04/2022 Approvazione delle procedure e degli strumenti per l'effettuazione dei controlli dei percorsi I.T.S. Istituti Tecnici Superiori di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017;

- Determinazione Dirigenziale G03938 del 01 aprile 2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;

VISTI inoltre:

- Legge 17 maggio 1999, n.144, art. 69, che ha istituito il Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore;

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di I.F.T.S. istituito dal sopracitato art. 69, nonché il comma 875 dell'articolo 1 concernente il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore (risorse messe a disposizione dal Ministero Istruzione);

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";

- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008";

- Accordo del 20/01/2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al capo II del medesimo DPCM 25 gennaio 2008;

- Decreto 16 settembre 2016 n. 713 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- Decreto Prot. 762 del 4 ottobre 2016 del MIUR, di concerto con il MLPS, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti in materia di Linee Guida relativamente ai percorsi degli I.T.S. afferenti all'area della Mobilità sostenibile a norma della Legge 107/2015;

- Accordo in Conferenza Unificata 5 agosto 2014 per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi I.T.S.;

- Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, per il riparto del finanziamento nazionale destinato ai percorsi I.T.S. nonché per le modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei medesimi percorsi I.T.S.;
- Determinazione n. G05803 del 17 maggio 2021 - Approvazione "Indicazioni per la Rendicontazione a Costi Standard dei percorsi I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori" di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017;
- Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio";
- Determinazione n. GR5204-000001 del 18 agosto 2021 ad oggetto: Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni Atto n. G15754 del 17/12/2021 I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - nella Regione Lazio. Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio";
- Determinazione n. G15754 del 17 dicembre 2021 avente ad oggetto: "Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di tre nuove Fondazioni I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - nella Regione Lazio. Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1009 del 30 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Integrazione al "Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali" di cui alla DGR n. 845 del 19 novembre 2019 e Programmazione Percorsi I.T.S. anno 2021 – Attuazione Decisione di Giunta Regionale n. 36 del 3 agosto 2021 "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio";
- Determinazione G01908 del 23/02/2022 avente ad oggetto: "Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di tre nuove Fondazioni I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - nella Regione Lazio. Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio". di cui alla Determinazione G15754 del 17 dicembre 2021 e Determinazione G00391 del 19 gennaio 2022. Approvazione "Graduatoria finale delle candidature idonee".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 96 dell'8 marzo 2022, avente ad oggetto: Attuazione della Decisione di Giunta Regionale n. 36 del 3 agosto 2021 "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio" e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1009 del 30 dicembre 2021. Approvazione dell'elenco delle costituende Fondazioni I.T.S. ai fini della costituzione nella Regione Lazio" che si richiama integralmente ai fini del presente provvedimento;
- Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 26-7-2022);
- Determinazione n. G09508 del 19 luglio 2022, avente ad oggetto: Approvazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse all'avvio di nuovi percorsi negli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - da parte delle Fondazioni I.T.S. regolarmente costituite della Regione Lazio Programmazione 2022";
- Determinazione n. G10804 del 9 agosto 2022 avente ad oggetto: "Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse all'avvio di nuovi percorsi negli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - da parte delle Fondazioni I.T.S. regolarmente costituite della Regione Lazio

- Programmazione 2022" di cui alla Determinazione n. G09508 del 19 luglio 2022. Approvazione "Graduatoria percorsi I.T.S. ammessi e non ammessi";
- Determinazione n. G14090 del 17 novembre 2021 avente ad oggetto: Polo Tecnico Professionale "Galileo Informatica e Meccanica" - Approvazione prosecuzione delle attività del Polo per il secondo triennio e approvazione Programma di Rete;
 - Determinazione n. G10456 del 4 agosto 2022 concernente "Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse alla costituzione di Associazioni Temporanee di Scopo - ATS finalizzate all'avvio di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nella Regione Lazio - Programmazione 2022 - 2024.";
 - Determinazione n. G09651 del 21 luglio 2022 concernente "Approvazione dell'Avviso Pubblico "Rilancio strategico e attrattività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Regione Lazio: Azioni di orientamento, di accompagnamento al lavoro e innovative di sviluppo";
 - Nota Ministero Istruzione 8452 del 31 marzo 2022 ad oggetto: Termine dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24 - comunicazioni urgenti.
 - Decreto del Ministero Istruzione n. 229 del 25 agosto 2022 concernente "Riparto dei finanziamenti agli Istituti Tecnologici Superiori, per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99";
 - Nota Ministero Istruzione prot. 24501 del 27 settembre 2022 circa "Trasmissione Decreto Dipartimentale prot. n. 2183 del 15 settembre 2022, concernente l'assegnazione delle risorse nazionali agli Istituti Tecnici Superiori a valere sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3 della legge 15 luglio 2022, n. 99" e relativo Decreto Ministeriale n. 2183 del 15 settembre 2022;
 - Legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi 465, 466 e 467;

VISTI altresì:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 10, comma 3, lett. a), che prevede la possibilità di assumere impegni a valere su esercizi successivi a quello in corso al fine di garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la Circolare n. 262407 del 16 marzo 2022 riguardante “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024”.

PREMESSO che la **Legge 15 luglio 2022, n. 99** “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore” di riforma del sistema ITS, all’articolo 1 indica, tra l’altro, che gli ITS (Istituti Tecnici superiori) assumono la denominazione di ITS Academy al fine di promuovere l’occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un’economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei;

EVIDENZIATO che gli **ITS Academy**:

- sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica nati per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, costituenti uno dei principali segmenti della formazione terziaria non universitaria. Si configurano come percorsi ordinamentali e si articolano in semestri strutturati come segue:

a) percorsi formativi di quinto livello EQF, che hanno la durata di quattro semestri, con almeno 1.800 ore di formazione;

b) percorsi formativi di sesto livello EQF, che hanno la durata di sei semestri, con almeno 3.000 ore di formazione;

- permettono di formare figure professionali di alto livello, dotate di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo, per offrire ai giovani le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro;

- rispondono alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione;

- sono soggetti di diritto privato con finalità pubbliche, dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria;

- sono correlati alle 6 Aree Tecnologiche di cui all’art. 7 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, considerate “strategiche” per lo sviluppo economico e la competitività del Paese: Efficienza energetica; Mobilità sostenibile; Nuove tecnologie della vita; Nuove tecnologie per il Made in Italy (Sistema meccanica, Sistema moda, Sistema agro alimentare, Sistema casa, Servizi alle imprese); Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo; Tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

EVIDENZIATO che i **Poli Tecnico Professionali**:

- sono un ambiente di apprendimento in contesti applicativi e di lavoro, dove si raccolgono e si coordinano saperi, tecnologie, intelligenze e professionalità;

- coniugano innovazione tecnologica, capitale umano, territorio e promuovono competenze che rispondono ai fabbisogni delle imprese per lo sviluppo economico del paese e l’occupabilità, identificandosi in “luoghi formativi di apprendimento in situazione” fondati su Accordi di Rete per la condivisione di laboratori pubblici e privati già funzionanti;

EVIDENZIATO che gli **IFTS**:

- sono percorsi post-diploma caratterizzati da una dimensione di specializzazione mirata ai tecnici del livello secondario specializzati e capaci di gestire i processi organizzativi e produttivi di impresa con riguardo alle innovazioni tecnologiche e all’internazionalizzazione dei mercati, secondo le priorità indicate dalla programmazione regionale;

- attuano un sistema articolato e condiviso d'integrazione fra sistemi di istruzione scolastica e universitaria, formazione professionale e lavoro;

DATO ATTO che:

- il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, istituito con legge 144/1999, ha trovato ampia realizzazione attraverso il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 che, in particolare all'art. 11 ha previsto che le Regioni, nell'ambito della Programmazione dell'offerta formativa di esclusiva competenza, **adottino i propri Piani Territoriali Triennali (art. 11 commi 1 e 3 del DPCM 25 gennaio 2008)**;
- per la realizzazione dei suddetti piani concorrono stabilmente le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione a valere sul Fondo Nazionale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore che con l'entrata in vigore della Legge n. 99 del 15 luglio 2022 assume la nuova denominazione di "Fondo per l'istruzione tecnologica superiore";
- resta fermo per le Regioni l'obbligo di cofinanziamento dei piani triennali di attività degli ITS Academy per almeno il 30 per cento dell'ammontare delle risorse statali stanziare e in tal senso la Regione Lazio per la Programmazione ITS 2022 intende rendere disponibili risorse comunitarie nell'ambito del proprio "Programma del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027", affiancando le risorse nazionali;
- gli ITS Academy possono avvalersi anche di altre risorse conferite da soggetti pubblici e privati;

CONSIDERATO che la Regione Lazio comprende nel proprio "Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024 e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy" *l'offerta formativa ITS e i programmi di attività realizzati dai Poli Tecnico Professionali e prevede altresì l'attivazione di percorsi IFTS dopo l'approvazione delle ATS previste a seguito di manifestazioni interesse di cui a Determinazione G10456/22;*

TENUTO CONTO che il presente Piano Triennale si delinea in un contesto di riforme e innovatività previste nell'ambito del PNRR- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - tra cui la Riforma del Sistema I.T.S., approvata con la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", tesa a potenziare e consolidare il modello organizzativo/didattico degli ITS nel sistema ordinamentale dell'Istruzione tecnologica superiore, con l'obiettivo di aumentare il numero dei percorsi e degli iscritti;

EVIDENZIATO che il sistema ITS si conferma dopo undici anni dal suo avvio, efficace in termini occupazionali e nonostante le difficoltà derivanti dalla pandemia da Covid 19, emerge dal monitoraggio nazionale 2022 un dato di assoluto rilievo che evidenzia che l'80% dei diplomati ha trovato occupazione ad un anno dal diploma e che il 90,9 % degli occupati trova lavoro in un'area coerente con il percorso di studi;

CONSIDERATO che il Programma del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 della Regione Lazio raccoglie sfide importanti e per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" intende fornire un contributo fattivo nella direzione di un'Europa più sociale, pertanto, la Regione Lazio intende concorrere a rafforzare, diversificare e innalzare il livello del Sistema ITS laziale;

EVIDENZIATO che la Regione Lazio per garantire il conseguimento dell'obiettivo specifico F) della Priorità 2 Istruzione e Formazione del Programma del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, intende implementare lo sviluppo e la qualificazione degli I.T.S, lo sviluppo dell'offerta di istruzione tecnica superiore I.T.S. rafforzando e innalzando il livello qualitativo dell'offerta medesima, diversificandola e potenziandola, puntando in particolare sulle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, favorendo percorsi formativi innovativi in grado di aumentare il livello di occupabilità dei giovani;

EVIDENZIATO altresì che la Regione Lazio intende inoltre integrare il proprio Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore con l'attivazione e la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (**IFTS**) da definirsi, successivamente alla approvazione delle ATS **previste a seguito di manifestazioni interesse di cui a Determinazione G10456/22**, con riferimento all'elenco specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale con il Decreto del MIUR 7 febbraio 2013, n. 91, con l'obiettivo di agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in relazione alle esigenze del sistema produttivo laziale, nonché confermare i **Poli Tecnico Professionali** già attivi nel proprio territorio;

EVIDENZIATO che la strategia della Regione Lazio è in linea con gli obiettivi della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 202, che si richiamano integralmente;

DATO ATTO che nella Regione Lazio sono già operative con percorsi in essere le 8 Fondazioni ITS – ITS Academy di seguito specificate:

Fondazione I.T.S. e sede	Area
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione Fondazione I.T.S. Roberto Rossellini – Roma	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo – Roma	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo
Fondazione Giovanni Caboto - Gaeta (Latina)	Mobilità sostenibile
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare – Viterbo	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema agroalimentare)
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita -Pomezia (Roma)	Nuove Tecnologie della vita
Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese - Viterbo	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (servizi alle imprese)
Fondazione Biocampus - Borgo Piave Latina	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema agroalimentare)
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio – Frosinone	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema meccanica)

DATO ATTO che 3 nuove Fondazioni I.T.S., tra quelle previste dalla DGR n. 96 dell'8 marzo 2022, si sono regolarmente costituite con il riconoscimento della personalità giuridica da parte della competente Prefettura, avvenuta nei termini di entrata in vigore della Legge 99/2022 di Riforma ITS (27 luglio 2022), **quindi le medesime, di seguite specificate, vengono inserite nel presente Piano Regionale e potranno avviare i propri percorsi nella Programmazione ITS 2022:**

Fondazione I.T.S. e sede	Area
Fondazione ITS Information and Communications Technology Academy - Roma	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Maria Gaetana Agnesi Tech & Innovation Academy - Roma	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Fondazione ITS Academy Lazio Digital- Roma	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

CONSIDERATO che per quanto attiene la Programmazione ITS 2022, le 11 Fondazioni ITS del Lazio sopra dette, regolarmente costituite, **possono avviare entro il 30 ottobre 2022** i 42 percorsi

ITS proposti a seguito dell'Avviso di cui a Determinazione n.G09508 del 19 luglio 2022 e approvati con Determinazione n. G10804 del 9 agosto 2022 come da relativa Graduatoria Unica;

RITENUTO pertanto di approvare e inserire nel presente Piano i percorsi ITS della Programmazione 2022 indicati al paragrafo 7.1.1. **“Programmazione ITS 2022” dell’Allegato 1 al presente provvedimento** cui si rimanda integralmente;

VISTO il Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022 concernente l'assegnazione delle risorse nazionali agli Istituti Tecnici Superiori a valere sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3 della legge 15 luglio 2022, n. 99;

TENUTO CONTO del quadro delle risorse finanziarie complessive ammontanti ad € **14.808.698,00** così definito:

1-**risorse nazionali complessive € 2.294.544,00** destinate alla Regione Lazio con Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione 2183 del 15 settembre 2022, di cui risorse ordinarie per € 1.600.168,00 (Allegato 1 Decreto MI 2183/2022) a cui aggiungere risorse di premialità per € 694.376,00 (Allegato 2 Decreto MI 2183/2022) da destinare solo ai beneficiari individuati dal ranking di valutazione nazionale in relazione ai corsi conclusi da almeno un anno alla data del 31 dicembre 2021, secondo il tasso di occupabilità e il numero di diplomati (Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015) e come specificati al paragrafo 8.1.1. dell'Allegato 1 al presente provvedimento;

2-**risorse di cofinanziamento regionale a carico del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027”** della Regione Lazio ammontanti **complessivamente ad € 12.514.154,00;**

TENUTO CONTO che le Risorse Nazionali, oggetto di Variazione di Bilancio regionale EF 2022 (richiesta con protocollo 952969 del 3 ottobre 2022) ammontanti complessivamente ad € 2.294.544,00, trovano imputazione nei seguenti capitoli:

- 1- capitolo entrata E0000225294 “Assegnazione dello Stato per il finanziamento dei percorsi ITS - art. 12, punto 5, del dpcm 25 gennaio 2008”;
- 2- capitolo uscita U0000F21126 “Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato per il finanziamento dei percorsi ITS - art. 12, punto 5, del dpcm 25 gennaio 2008 § trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”;

EVIDENZIATO che gli oneri di € 2.294.544,00 sono relativi a risorse vincolate, iscritte in Bilancio con **DGR n. 1016 del 9 novembre 2022**, per le quali si procederà alla prenotazione delle risorse;

TENUTO CONTO che le Risorse FSE PLUS (FSE+) 2021- 2027 ammontanti complessivamente ad € 12.514.154,00, trovano imputazione nei capitoli di spesa Bilancio EF 2022, come di seguito indicati:

EF/CAPITOLI	U0000A43158	U0000A43159	U0000A43160	TOTALE
2022	2.953.340,40	3.101.007,42	1.329.003,18	7.383.351,00
2023	2.052.321,20	2.154.937,26	923.544,54	5.130.803,00
TOTALE	5.005.661,60	5.255.944,68	2.252.547,72	12.514.154,00

CONSIDERATI i vincoli di riparto risorse nazionali e fondi PR FSE + 2021 -2027 richiamati al paragrafo 8.1 dell'Allegato 1 al presente provvedimento;

CONSIDERATO che per la Programmazione ITS 2022, ai percorsi approvati con Determinazione n. G10804 del 9 agosto 2022, si assegnano le risorse in base alle “Unità di Costo Standard percorsi ITS” di cui a Determinazione G05803 del 17 maggio 2022 e si ripartiscono le risorse, nazionali ordinarie e di premialità nonché FSE plus (FSE+) 2021- 2027, **come da tabella riportata al paragrafo 8.1.3 dell’Allegato 1 al presente provvedimento;**

DATO ATTO che con Nota Regionale protocollo n. 1064481 del 27 ottobre 2022 è stato comunicato alle Fondazioni ITS Academy di avviare i percorsi ITS entro il 30 ottobre 2022, nelle more dell’adozione del Piano Territoriale Triennale 2022 – 2024;

RITENUTO quindi di approvare per la Programmazione ITS 2022, i percorsi con avvio al 30 ottobre 2022, nonché le relative risorse assegnate e ripartite, come da paragrafo 8.1.3. dell’Allegato 1 al presente provvedimento.

DATO ATTO che con appositi provvedimenti verranno definite le risorse finanziarie da destinare alle Programmazioni ITS 2023 e 2024, nonché per gli eventuali percorsi IFTS;

RITENUTO di confermare nel presente Piano i Poli Tecnico Professionali di seguito specificati i cui Accordi di Rete sono attualmente in vigore.

POLO TECNICO PROFESSIONALE	Area Economica e Professionale
Polo Tecnico Professionale "Galileo Informatica e Meccanica	Informatica e Meccanica
Polo Tecnico Professionale “Einaudi 4.0 – Turismo ed economia del mare	Turismo ed economia del Mare

RITENUTO, per quanto attiene la Programmazione ITS 2023 e la Programmazione ITS 2024, in coerenza con gli obiettivi regionali previsti dalla Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021, attraverso l’inserimento nel Piano Triennale delle costituenti Fondazioni ITS approvate con DGR 96/2022, in conformità alla Legge 99/2022 di Riforma ITS;

RITENUTO inoltre, di ricomprendere nel Piano Triennale anche le proposte di candidatura di cui alla Determinazione G01908 del 23/02/2022, risultate idonee, per proseguire l’iter di costituzione in conformità alla Legge 99/2022 di Riforma ITS.

RITENUTO pertanto di **approvare il “Piano Territoriale Triennale per l’Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024 e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy”;** **di cui all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con finalità e obiettivi espressi, che si richiama integralmente ai fini del presente provvedimento;**

CONSIDERATO che le Fondazioni ITS dovranno attenersi a quanto indicato nel citato Allegato 1 al presente provvedimento;

CONDIDERATO che il Piano Territoriale Triennale di cui al presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero dell’Istruzione e all’INDIRE;

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del 9.11.2022 ha disposto l’acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, e che l’Assessore con nota prot. 1217463 del 1.12.2022 ha comunicato che è decorso il termine di cui all’art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e richiamate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare l'inserimento nel presente Piano Territoriale Triennale delle seguenti Fondazioni ITS Academy, che potranno avviare i propri percorsi nella Programmazione ITS 2022:

Fondazione I.T.S. e sede	Area
Fondazione ITS Information and Communications Technology Academy - Roma	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Maria Gaetana Agnesi Tech & Innovation Academy - Roma	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Fondazione ITS Academy Lazio Digital- Roma	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

2. di destinare per la Programmazione ITS 2022 le seguenti risorse pubbliche disponibili:

-risorse nazionali assegnate alla Regione Lazio dal Ministero Istruzione con Decreto Dipartimentale 2183 del 15 settembre 2022, a valere sul Capitolo U0000F21126 "Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato per il finanziamento dei percorsi ITS - art. 12, punto 5, del dpcm 25 gennaio 2008 § trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" per **complessivi € 2.294.544,00** di cui risorse ordinarie per € 1.600.168,00 e di premialità per € 694.376,00;

-risorse di cofinanziamento regionale a carico del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027" della Regione Lazio ammontanti complessivamente ad € 12.514.154,00 e con imputazione nei capitoli di spesa Bilancio EF 2022, come di seguito indicato:

EF/CAPITOLI	U0000A43158	U0000A43159	U0000A43160	TOTALE
2022	2.953.340,40	3.101.007,42	1.329.003,18	7.383.351,00
2023	2.052.321,20	2.154.937,26	923.544,54	5.130.803,00
TOTALE	5.005.661,60	5.255.944,68	2.252.547,72	12.514.154,00

3. gli oneri di € 2.294.544,00 sono relativi a risorse vincolate, iscritte in Bilancio con DGR n. 1016 del 9 novembre 2022, per le quali si procederà alla prenotazione delle risorse;

4. di inserire nel presente Piano e approvare per la Programmazione ITS 2022, i percorsi con avvio al 30 ottobre 2022, nonché le relative risorse assegnate e ripartite, come da paragrafo 8.1.3. dell'Allegato 1 al presente provvedimento;

5. di approvare il "Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024 e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy" di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con finalità e obiettivi espressi, che si richiama integralmente ai fini del presente provvedimento;

6. le Fondazioni ITS dovranno attenersi a quanto indicato nel citato Allegato 1 al presente provvedimento;

7. il Piano Territoriale Triennale di cui al presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero dell'Istruzione e all'INDIRE.

Nell'ambito delle risorse disponibili, con successivo provvedimento dell'Area Attuazione della Direzione Regionale competente in materia di Istruzione e Formazione saranno assunti gli impegni in favore delle Fondazioni ITS beneficiarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sui canali istituzionali e su Lazio Europa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022



Assessorato Lavoro e Nuovi Diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la Ricostruzione, Personale

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

**Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057**

Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)

e

Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

**Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy**

**Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)**

e

Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

Allegato I

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

Indice da aggiornare

1.	Quadro normativo	3
2.	Premessa	9
3.	Cosa sono gli ITS Academy e i percorsi formativi che erogano	10
4.	Cosa sono i Poli Tecnico Professionali	11
5.	Cosa sono i percorsi IFTS	11
6.	Strategia regionale	13
7.	Obiettivi specifici del Piano territoriale triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024. Quadro Regionale di riferimento e Programmazione Percorsi ITS 2022.....	14
8.	Le Risorse finanziarie disponibili per i percorsi degli ITS Academy	24
9.	Contributo massimo ammissibile, modalità di erogazione risorse e vincoli, rendicontazione.	36
10.	Monitoraggio dei percorsi ITS, dei Poli Tecnico Professionali e degli eventuali percorsi IFTS.....	37
11.	Termini di avvio attività, specificazioni circa lo svolgimento attività ed aule sedi operative	38
12.	Rinvio	38
13.	Obblighi dei beneficiari.....	39
14.	Attuazione e gestione degli interventi	40
15.	Controlli	40
16.	Politica antifrode	40
17.	Conservazione documenti	41
18.	Pubblicità e informazioni	41
19.	Tutela della Privacy.....	41
20.	Disposizioni finali	42
21.	Responsabile del procedimento	43
22.	Foro Competente.....	43

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

1. Quadro normativo

Si fa riferimento al seguente quadro normativo:

- Statuto della Regione Lazio;
- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare il Capo I del Titolo III relativo alle strutture organizzative per la gestione;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26 maggio 2022 concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" relativa alla modifica dell'allegato B del medesimo regolamento regionale, per quel che concerne la denominazione e la declaratoria delle competenze della attuale Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione";
- Regolamento Regionale 09 giugno 2022, n. 6, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", entrato in vigore il 15 giugno 2022;
- **Legge n. 241 del 1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **Regolamento (UE) 2016/679** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i.;
- Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 13 recante: "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027" con la quale è stato individuato il quadro programmatico regionale per la realizzazione di una politica di crescita finalizzata alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale, definendo le priorità per la programmazione unitaria regionale 2021-2027, finanziata dai Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEASR e FEAMP) e dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 che istituisce la "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027", come aggiornata dalla Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00003 del 16 marzo 2021, con il compito di assicurare il coordinamento delle azioni al fine di impiegare, secondo i principi di efficacia e di efficienza, le risorse

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea e le altre risorse finanziarie di fonte ordinaria statale e regionale, nonché ogni altra risorsa destinata alla crescita economica e al miglioramento della qualità della vita nel Lazio;

- Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Parti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- Determinazione G08405 del 28/06/2022: Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019;
- Determinazione G09064 12/07/2022 Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5345 final del 19.7.2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 835 del 06/10/2022 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- DGR 858 del 11/10/2022 avente per oggetto: Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente PIANO le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 2021/1057 e dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, il PIANO è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e s.m.i. e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

Nell'attuale fase transitoria verso le nuove disposizioni relative al nuovo PR FSE+ 2021-2027 si continua a far riferimento anche al seguente quadro normativo:

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

- **Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012**, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G08405 del 28 giugno 2022 avente ad oggetto: "Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017, n. G13018 del 16/10/2018 e n. G13943 15/10/2019;
- la Determinazione Dirigenziale n. G09064 12/07/2022, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018 e Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019;
- la Determinazione Dirigenziale n G05067 28/04/2022 Approvazione delle procedure e degli strumenti per l'effettuazione dei controlli dei percorsi I.T.S. Istituti Tecnici Superiori di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017;
- Determinazione Dirigenziale G03938 del 01 aprile 2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- Legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 (Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne);
- Legge Regionale n. 4 del 19/03/2014 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna.
- Legge Regionale n. 3 del 24/02/2022 - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolare l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi.
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge 17 maggio 1999, n.144, art. 69, che ha istituito il Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore;
- DPR 10 febbraio 2000 n. 361 circa la personalità giuridica degli I.T.S.;
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di I.F.T.S. istituito dal sopracitato art. 69, nonché il comma 875 dell'articolo 1 concernente il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore (risorse messe a disposizione dal Ministero Istruzione);

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

- Decreto Legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, nella Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'art.13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico - professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Legge 8 novembre 2013, n. 128, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104;
- Decreto 5 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori" (GU n.92 del 19-4-2013);
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Accordo del 20/01/2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al capo II del medesimo DPCM 25 gennaio 2008;
- Decreto 16 settembre 2016 n. 713 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Decreto Prot. 762 del 4 ottobre 2016 del MIUR, di concerto con il MLPS, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti in materia di Linee Guida relativamente ai percorsi degli I.T.S. afferenti all'area della Mobilità sostenibile a norma della Legge 107/2015;
- Accordo in Conferenza Unificata 5 agosto 2014 per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi I.T.S.;
- Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, per il riparto del finanziamento nazionale destinato ai percorsi I.T.S. nonché per le modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei medesimi percorsi I.T.S.;

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

- Decreto Dipartimentale prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 del MIUR concernente la definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore e la determinazione del contributo ammissibile;
- DGR n. 845 del 19 novembre 2019 circa Approvazione del "Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali" e della Programmazione 2019 Percorsi Istituti Tecnici Superiori;
- **Determinazione n. G05803 del 17 maggio 2021 - Approvazione "Indicazioni per la Rendicontazione a Costi Standard dei percorsi I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori" di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017;**
- **Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021** avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio";
- la Determinazione n. GR5204-000001 del 18 agosto 2021 ad oggetto: Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni Atto n. G15754 del 17/12/2021 I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - nella Regione Lazio. Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio";
- Determinazione n. G13728 del 10 novembre 2021 ad oggetto: - Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - nella Regione Lazio. Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori- della Regione Lazio" di cui alla Determinazione GR5204-000001 del 18 agosto 2021. Approvazione "Graduatoria finale delle candidature idonee";
- la Determinazione n. G15754 del 17 dicembre 2021 avente ad oggetto: "Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di tre nuove Fondazioni I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - nella Regione Lazio. Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio";
- la Determinazione n. G00391 del 19 gennaio 2022 avente ad oggetto: "Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse di cui ad "Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di tre nuove Fondazioni I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - nella Regione Lazio. Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio", approvato con Determinazione G15754 del 17 dicembre 2021;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1009 del 30 dicembre 2021**, avente ad oggetto: "Integrazione al "Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali" di cui alla DGR n. 845 del 19 novembre 2019 e Programmazione Percorsi I.T.S. anno 2021 – Attuazione Decisione di Giunta Regionale n. 36 del 3 agosto 2021 "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio";
- **Determinazione G01908 del 23/02/2022** avente ad oggetto: "Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di tre nuove Fondazioni I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - nella Regione Lazio. Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio"." di cui alla Determinazione G15754 del 17 dicembre 2021 e Determinazione G00391 del 19 gennaio 2022. Approvazione "Graduatoria finale delle candidature idonee".

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 96 dell'8 marzo 2022**, avente ad oggetto: Attuazione della Decisione di Giunta Regionale n. 36 del 3 agosto 2021 "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio" e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1009 del 30 dicembre 2021. Approvazione dell'elenco delle costituenti Fondazioni I.T.S. ai fini della costituzione nella Regione Lazio" **che si richiama integralmente ai fini del presente provvedimento;**
- **LEGGE 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 26-7-2022);**
- **Determinazione n. G09508 del 19 luglio 2022**, avente ad oggetto: Approvazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse all'avvio di nuovi percorsi negli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - da parte delle Fondazioni I.T.S. regolarmente costituite della Regione Lazio Programmazione 2022";
- Determinazione n. G10328 del 2 agosto 2022 concernente la nomina della commissione di valutazione dell'Avviso di cui a Determinazione n. G09508 del 19 luglio 2022;
- **Determinazione n. G10804 del 9 agosto 2022** avente ad oggetto: "Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse all'avvio di nuovi percorsi negli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - da parte delle Fondazioni I.T.S. regolarmente costituite della Regione Lazio Programmazione 2022" di cui alla Determinazione n. G09508 del 19 luglio 2022. **Approvazione "Graduatoria percorsi I.T.S. ammessi e non ammessi";**
- **Determinazione n. G06734 del 17 maggio 2019** avente ad oggetto: Costituzione di un Polo Tecnico Professionale nell'Area Economica e Professionale "Turismo ed economia del mare". Determinazione G00954 del 4 febbraio 2019 avente ad oggetto "Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di un Polo Tecnico professionale".
- **Determinazione n. G14090 del 17 novembre 2021** avente ad oggetto: Polo Tecnico Professionale "Galileo Informatica e Meccanica" - Approvazione prosecuzione delle attività del Polo per il secondo triennio e approvazione Programma di Rete;
- **Determinazione n. G10456 del 4 agosto 2022** concernente "Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse alla costituzione di Associazioni Temporanee di Scopo - ATS finalizzate all'avvio di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nella Regione Lazio - Programmazione 2022 - 2024.";
- **Determinazione n. G11712 del 6 settembre 2022 e Determinazione n. G12853 del 27 settembre 2022** concernenti la Proroga del termine di scadenza e ulteriori indicazioni Avviso di cui a Determinazione G10456 del 4 agosto 2022;
- **Determinazione n. G09651 del 21 luglio 2022** concernente "Approvazione dell'Avviso Pubblico "Rilancio strategico e attrattività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Regione Lazio: Azioni di orientamento, di accompagnamento al lavoro e innovative di sviluppo";
- Nota Ministero Istruzione 8452 del 31 marzo 2022 ad oggetto: Termine dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24– comunicazioni urgenti.
- **Decreto del Ministero Istruzione n. 229 del 25 agosto 2022** concernente "Riparto dei finanziamenti agli Istituti Tecnologici Superiori, per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99";
- **Nota Ministero Istruzione prot. 24501 del 27 settembre 2022 circa "Trasmissione Decreto Dipartimentale prot. n. 2183 del 15 settembre 2022, concernente l'assegnazione delle risorse nazionali agli Istituti Tecnici Superiori a valere sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1e 3 della legge 15 luglio 2022, n. 99" e relativo Decreto Ministeriale n. 2183 del 15 settembre 2022;**
- **Legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi 465, 466 e 467.**

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

2. Premessa

Il nuovo Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024 della Regione Lazio si delinea in un contesto di riforme e innovatività previste nell'ambito del **PNRR- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** - tra cui certamente rilevante la Riforma del Sistema I.T.S., approvata con la **Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore"**, tesa a potenziare e consolidare il modello organizzativo/didattico degli ITS nel sistema ordinamentale dell'Istruzione tecnologica superiore, **con l'obiettivo di aumentare il numero dei percorsi e degli iscritti**.

La Legge istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti Tecnici Superiori - ITS, **che assumono la denominazione di Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)**. La Riforma ITS rappresenta infatti per l'Istruzione uno dei punti qualificanti del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** quale azione strategica finalizzata ad arricchire l'offerta formativa e renderla maggiormente attrattiva per i giovani, nonché per rispondere alle esigenze del tessuto produttivo di territori e mondo del lavoro e della economia. Alla luce dei dati di monitoraggio nazionale, il sistema ITS si conferma dopo undici anni dal suo avvio, efficace in termini occupazionali e nonostante le difficoltà derivanti dalla pandemia da Covid 19, emerge dal monitoraggio nazionale 2022 un dato di assoluto rilievo che evidenzia che l'80% dei diplomati ha trovato occupazione ad un anno dal diploma e che il 90,9 % degli occupati trova lavoro in un'area coerente con il percorso di studi.

Ulteriore rilievo assume il Programma del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 della Regione Lazio che raccoglie sfide importanti e per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" intende fornire un contributo fattivo nella direzione di un'Europa più sociale.

In tale contesto, gli ambiti di intervento a sostegno dello sviluppo occupazionale e sociale regionale sono legati ai fabbisogni emergenti e prioritari segnalati dai partenariati regionali di riferimento, con particolare attenzione agli investimenti per migliorare l'accesso all'occupazione.

Per garantire il conseguimento dell'obiettivo specifico F) (codice SFC ESO4.6) della Priorità 2 Istruzione e Formazione - del Programma del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027, **la Regione Lazio intende implementare lo sviluppo e la qualificazione degli I.T.S, lo sviluppo dell'offerta di istruzione tecnica superiore I.T.S. rafforzando e innalzando il livello qualitativo dell'offerta medesima, diversificandola e potenziandola, puntando in particolare sulle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, favorendo percorsi formativi innovativi in grado di aumentare il livello di occupabilità dei giovani.**

La Regione Lazio con il presente Piano arricchisce di innovatività la propria offerta di istruzione e formazione tecnica superiore, attraverso:

1 - **l'avvenuta costituzione di tre nuove Fondazioni ITS e con l'avvio entro il 30 ottobre 2022 di 42 percorsi ITS** che verranno erogati dalle 11 Fondazioni esistenti nel territorio. Le costituende Fondazioni ITS **per le quali non è intervenuta l'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche nei termini dell'entrata in vigore della Legge 99/2022**, potranno seguire l'iter che verrà definito a norma della citata Legge *per il loro eventuale accreditamento*.

2- il rinnovato Accordo di Rete per le attività del Polo Tecnico Professionale "Galileo Informatica e Meccanica", nonché la prosecuzione delle attività del Polo Tecnico Professionale "Einaudi 4.0";

3- la previsione di possibili percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS **(a seguito di approvazione delle Associazioni Temporanee di Scopo di cui a Manifestazione di interesse Determinazione G10456 del 4 agosto 2022)** da definirsi con riferimento all'elenco specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale con il Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n. 91, *con l'obiettivo di agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in relazione alle esigenze del sistema produttivo laziale*.

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

3. Cosa sono gli ITS Academy e i percorsi formativi che erogano

Gli ITS Academy sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica nati per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, costituenti uno dei principali segmenti della formazione terziaria non universitaria; si configurano come percorsi ordinamentali e si articolano in semestri strutturati come segue:

- a) percorsi formativi di quinto livello EQF, che hanno la durata di quattro semestri, con almeno 1.800 ore di formazione, corrispondenti al quinto livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- b) percorsi formativi di sesto livello EQF, che hanno la durata di sei semestri, con almeno 3.000 ore di formazione, corrispondenti al sesto livello del citato Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

Gli ITS Academy hanno standard organizzativi minimi e ciascun semestre comprende ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. L'attività formativa è svolta per almeno il 60 per cento del monte orario complessivo dai docenti provenienti dal mondo del lavoro. Gli stage aziendali e i tirocini formativi, obbligatori almeno per il 35 per cento della durata del monte orario complessivo, possono essere svolti anche all'estero e sono adeguatamente sostenuti da borse di studio. Permettono di formare figure professionali di alto livello, dotate di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo, per offrire ai giovani le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro; rispondono alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione; sono soggetti di diritto privato con finalità pubbliche, dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Sono correlati alle 6 Aree Tecnologiche di cui all'art. 7 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, di seguito indicate, considerate "strategiche" per lo sviluppo economico e la competitività del Paese: Efficienza energetica; Mobilità sostenibile; Nuove tecnologie della vita; Nuove tecnologie per il Made in Italy (Sistema meccanica, Sistema moda, Sistema agro alimentare, Sistema casa, Servizi alle imprese); Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo; Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'intervenuta Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" di riforma del sistema ITS, all'articolo 1 indica tra l'altro che gli ITS (Istituti Tecnici superiori) **assumono la denominazione di ITS Academy**¹ al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei.

1

Gli ITS Academy hanno il compito prioritario di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico professionali, per contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie, e assicurare con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica. Sostengono la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie, l'aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti di discipline scientifiche, tecnologiche e tecnico professionali della scuola e della formazione professionale, le politiche attive del lavoro, soprattutto per quanto attiene alla transizione dei giovani nel mondo del lavoro, la formazione continua dei lavoratori tecnici altamente specializzati, nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita, e il trasferimento tecnologico. Costituisce priorità strategica degli ITS Academy la formazione professionalizzante di tecnici superiori per soddisfare i fabbisogni formativi in relazione alla transizione digitale.

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

4. Cosa sono i Poli Tecnico Professionali

I Poli Tecnico Professionali sono un ambiente di apprendimento in contesti applicativi e di lavoro, dove si raccolgono e si coordinano saperi, tecnologie, intelligenze e professionalità. Sono un contesto didattico strutturato nelle risorse, nei ruoli, nel percorso, nel risultato atteso ed evocano un contesto aperto, ricco, fluido, composito. Sono un luogo dell'apprendimento in situazione e possono essere inseriti all'interno di attività produttive e/o professionali. Coniugano innovazione tecnologica, capitale umano e territorio, e promuovono competenze che rispondono ai fabbisogni delle imprese per lo sviluppo economico del paese e l'occupabilità. Il Polo Tecnico Professionale si costituisce attraverso apposito formale **Accordo di Rete** il cui modello organizzativo si propone i seguenti obiettivi generali:

- 1- promozione e sostegno di un'offerta formativa di valore per la qualificazione professionale dei giovani secondo una logica di integrazione tra scuola, formazione, università e ricerca, mondo del lavoro;
- 2- interconnessione funzionale tra soggetti della filiera formativa e soggetti della filiera produttiva identificandosi in "luoghi formativi di apprendimento in situazione" fondati su Accordi di Rete per la condivisione di laboratori pubblici e privati già funzionanti;
- 3- integrazione di risorse professionali, logistiche e strumentali di imprese, ITS, organismi di formazione professionale accreditati, istituti tecnici e/o professionali, università e centri di ricerca;
- 4- rafforzamento della cultura tecnico-scientifica soprattutto in riferimento all'uso di nuove tecnologie e nel potenziamento delle competenze dei giovani in linea con le misure di Industria 4.0;
- 5- valorizzazione del capitale cognitivo, sociale, infrastrutturale ed eco-sistemico del territorio con trasferimento di saperi e buone pratiche;
- 6- miglioramento dell'occupabilità dei giovani e contrasto alla dispersione scolastica.

5. Cosa sono i percorsi IFTS

Gli IFTS sono percorsi post-diploma caratterizzati da una dimensione di specializzazione mirata ai tecnici del livello secondario. Sono progettati e realizzati dai soggetti associati di cui all'articolo 69 legge n. 144/99, partenariati composti da Istituti scolastici di II grado, Enti di formazione accreditati, Università e Imprese. La realizzazione dei percorsi IFTS è altresì consentita in una logica di filiera anche agli ITS in virtù dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016. I percorsi IFTS (livello post-secondario di tipo non universitario) formano tecnici specializzati capaci di gestire i processi organizzativi e produttivi di impresa con riguardo alle innovazioni tecnologiche e all'internazionalizzazione dei mercati, secondo le priorità indicate dalla programmazione regionale. Sono rivolti a giovani e adulti che intendono entrare qualificati nel mercato del lavoro o reinserirsi con l'acquisizione di nuove competenze o permettere l'eventuale continuazione degli studi all'interno di percorsi di istruzione e/o formazione successivi. Rispondono altresì ad ampie strategie europee mirate ad una più agevole transizione dalla scuola al lavoro, mediante apprendimento basato sul lavoro con rafforzamento della formazione pratica. Permettono di attuare un sistema articolato e condiviso d'integrazione fra sistemi di istruzione scolastica e universitaria, formazione professionale e lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro e spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione valido a livello nazionale ed europeo. Il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore comprende in sintesi modalità e misure che realizzano l'integrazione tra i sistemi formativi, il riconoscimento, la certificazione e la spendibilità dei crediti formativi acquisiti nell'ambito della formazione superiore, ivi compresa quella universitaria. A livello normativo, premesso che l'articolo 69 della legge 17 maggio 1999 n. 144 ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 al Capo III ne ha definito tra l'altro lo "standard di percorso" e le "caratteristiche dei percorsi" (sono programmati dalle

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

Regioni nell'ambito delle loro competenze esclusive in materia di programmazione dell'offerta formativa e di regola sono della durata di due semestri per un totale di 800/1000 ore con almeno il 30% delle ore complessive in stage e docenti provenienti dal mondo del lavoro per almeno il 50%, sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore) le "modalità di accesso" (ai percorsi accedono di norma giovani e adulti in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore, o diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 226/2005, o ulteriori casistiche indicate specificatamente nel citato DPCM art. 10 punto 2) e la "certificazione dei percorsi" (i percorsi si concludono con verifiche finali condotte da apposite Commissioni di esame e con il rilascio da parte delle Regioni della Certificazione di specializzazione tecnica superiore), occorre fare riferimento al successivo Decreto 7 febbraio 2013 n. 91 del Ministero istruzione di concerto con Ministero lavoro e politiche sociali per la "definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore". Infatti, l'Allegato C al medesimo Decreto, ai fini della spendibilità nazionale ed europea delle certificazioni in esito ai percorsi IFTS, indica l'elenco delle specializzazioni tecniche superiori che costituiscono le figure di riferimento a livello nazionale, declinabili in specifici profili regionali sulla base dei fabbisogni professionali, espressione del contesto socioeconomico del territorio. Si rimanda integralmente all'Allegato C al Decreto 7 febbraio 2013 per la descrizione "dell'Elenco specializzazioni IFTS - correlazione con Area professionale e Area tecnologica" – di cui comunque si estrapolano solo alcuni riferimenti sintetici:

N.	Area Professionale	Specializzazione IFTS
1	Agroalimentare <i>Area professionale che manca di specializzazione IFTS</i>	
2	Manifattura Artigianato	1. Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
3	Meccanica Impianti Costruzioni 1.1 EDILIZIA <i>(area economico professionale accorpata nell'area professionale meccanica)</i>	1. Tecniche di disegno e progettazione industriale 2. Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo 3. Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica 4. Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali 5. Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali 6. Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente 7. Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici 8. Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile 9. Tecniche innovative per l'edilizia
4	Cultura, Informazione Tecnologie Informatiche	1. Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi 2. Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche 3. Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC 4. Tecniche per la progettazione e gestione di database 5. Tecniche di informatica medica 6. Tecniche di produzione multimediale 7. Tecniche di allestimento scenico

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

5	<i>Servizi Commerciali</i>	1. Tecniche per l'amministrazione economico - finanziaria
6	<i>Turismo</i> <i>Sport</i>	1. Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica 2. Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio
7	<i>Servizi alla Persona</i> <i>(Area professionale che manca di specializzazione IFTS).</i>	

Al suddetto quadro normativo si aggiunge l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome del 20 gennaio 2016 concernente la definizione della struttura e del contenuto del percorso di IFTS per l'accesso ai percorsi degli ITS. Circa la realizzazione di tali percorsi si richiamano le indicazioni dell'articolo 2 medesimo Accordo. **La Legge di Riforma ITS specifica all'articolo 14 che resta ferma la disciplina del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) istituito dall'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144.**

6. Strategia regionale

Le misure di cui al paragrafo 2, intendono garantire l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nel segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche-tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.

Nell'architettura programmatica del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 la Regione Lazio, intende concorrere a rafforzare, diversificare e innalzare il livello del **Sistema I.T.S laziale** e quindi della relativa Offerta di istruzione tecnica superiore (Offerta formativa I.T.S.), puntando in particolare sulle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, favorendo percorsi formativi in grado di aumentare il livello di occupabilità dei giovani neodiplomati del Lazio. La Regione intende altresì permettere al sistema I.T.S. Laziale di innovarsi, svilupparsi e dare impulso a strategie di rilancio attraverso ambiziose nuove progettualità e generare, ove possibile, innovazione, coesione, inclusione, sostenibilità, in linea con la Riforma ITS e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza teso a incrementare l'offerta formativa e il numero dei partecipanti ai corsi attraverso una più attiva partecipazione delle imprese e l'uso di laboratori con tecnologie avanzate. L'offerta formativa I.T.S. deve infatti formare e qualificare professionalità adeguate a sostenere i processi di innovazione, di transizione ecologica, di evoluzione digitale, con competenze tecnico professionali rapportate alle continue evoluzioni. I cambiamenti in atto evidenziano infatti la centralità nel mercato del lavoro in continua trasformazione, *di autonomia organizzativa, flessibilità, creatività, capacità relazionali, competenze atte a creare nuovo valore e assumersi responsabilità*, ma l'obiettivo della riduzione del crescente mismatch tra domanda e offerta di competenze, anche in un'ottica di genere, è definito attraverso sfide che coinvolgono gli stakeholders ed in particolare che tengono conto dei bisogni delle imprese. Una maggiore partecipazione e una fattiva collaborazione dei diversi attori, *in primis* imprese, istituzioni scolastiche, università e soggetti territoriali interessati all'innovazione e alla ricerca, permetterà di innovare e qualificare quanto già realizzato.

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

L'offerta formativa composta dai singoli **percorsi I.T.S.** deve concorrere ad aumentare il numero dei partecipanti e dei futuri professionisti tecnici superiori e rispondere contestualmente alla domanda di personale con competenze di alto livello per utilizzare nuove tecnologie e promuovere innovazione e ricerca, elementi questi che portano a livelli più alti di produttività economica regionale e del paese, quindi corrispondere alle aspettative delle persone e ai fabbisogni delle imprese, *anche in un'ottica di dimensione internazionale*, e **sollecitare attrattività in vista di più alti livelli occupazionali**.

La Regione Lazio intende inoltre integrare il proprio Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore con l'attivazione e la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (**IFTS**) da definirsi con riferimento all'elenco specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale con il Decreto del MIUR 7 febbraio 2013, n. 91, con l'obiettivo di agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in relazione alle esigenze del sistema produttivo laziale, nonché confermare i **Poli Tecnico Professionali** già attivi nel proprio territorio.

La Regione Lazio, parallelamente agli atti programmatici del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, è intervenuta altresì, nell'ambito dell'Asse 3 "Istruzione e formazione" POR FSE Lazio 2014-2020, destinando ulteriori risorse agli ITS già funzionanti nella Regione Lazio alla data di emanazione del provvedimento (importo complessivamente stanziato € 1.760.000,00) approvando con Determinazione n.G09651 del 21 luglio 2022 l'Avviso Pubblico "Rilancio strategico e attrattività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Regione Lazio: Azioni di orientamento, di accompagnamento al lavoro e innovative di sviluppo". **Le azioni, sulla scorta dei fabbisogni già manifestati dalle Fondazioni, mirano a consentire lo sviluppo di tutte le potenzialità e attrattività dei percorsi ITS attraverso attività che rispondano sempre più ai fabbisogni di ragazzi, imprese e mercato, nonché a rafforzare il sistema.**

7. Obiettivi specifici del Piano territoriale triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024. Quadro Regionale di riferimento e Programmazione Percorsi ITS 2022.

Al fine di delineare gli obiettivi specifici del presente Piano, si richiama la Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 che ha approvato l'"Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio" *in relazione ai seguenti obiettivi:*

- 1- consolidare ed ampliare l'offerta formativa esistente, dando avvio alla sua riorganizzazione, al suo ampliamento e alla sua valorizzazione, anche attraverso l'attivazione di nuovi ulteriori percorsi nelle Fondazioni I.T.S. già funzionanti nel rispetto delle aree e ambiti di riferimento degli stessi;
- 2- ampliare l'offerta formativa esistente in settori rilevanti dell'economia del Lazio, dando avvio al processo di costituzione di nuove Fondazioni in territori privi di offerta formativa I.T.S. o che manifestino bisogni di imprese funzionali alla crescita e all'occupazione.

In linea con questi obiettivi e nelle more dell'adozione del presente Piano, la Regione Lazio ha poi adottato provvedimenti attuativi coerenti di cui, per ciascuna specifica misura di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – **ITS Academy, Poli Tecnico Professionali, ATS finalizzate a percorsi IFTS** - si dettagliano gli interventi e **in relazione, si delineano gli obiettivi specifici del presente Piano Territoriale Triennale della Regione Lazio per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024, in particolare per la Programmazione dei percorsi ITS 2022.**

7.1 Circa gli ITS Academy

In linea con gli obiettivi della suddetta **Decisione di Giunta Regionale n. 36/2021** e con la **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1009 del 30 dicembre 2021**, avente ad oggetto: "Integrazione al "Piano

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali" di cui alla DGR n. 845 del 19 novembre 2019 e Programmazione Percorsi I.T.S. anno 2021 – Attuazione Decisione di Giunta Regionale n. 36 del 3 agosto 2021 "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio", **la Regione Lazio ha arricchito la propria offerta formativa di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore attraverso la costituzione di nuove Fondazioni ITS (Deliberazione della Giunta Regionale n. 96 dell'8 marzo 2022)**. In esito al riconoscimento della personalità giuridica da parte della competente Prefettura, **tre** di queste nuove Fondazioni si aggiungono alle **otto** Fondazioni già funzionanti e possono **avviare i propri percorsi ITS fin dalla Programmazione 2022, in quanto regolarmente costituite**.

Il quadro delle Fondazioni ITS – ITS Academy - della Regione Lazio è quindi così definito nel presente Piano:

- 1- Otto Fondazioni I.T.S., operative con percorsi già in essere, di seguito elencate con l'indicazione della sede e dell'area di riferimento:**

Fondazione I.T.S. e sede	Area
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione Fondazione I.T.S. Roberto Rossellini – Roma	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo – Roma	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo
Fondazione Giovanni Caboto - Gaeta (Latina)	Mobilità sostenibile
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare – Viterbo	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema agroalimentare)
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita -Pomezia (Roma)	Nuove Tecnologie della vita
Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese - Viterbo	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (servizi alle imprese)
Fondazione Biocampus - Borgo Piave Latina	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema agroalimentare)
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio – Frosinone	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema meccanica)

- 2- Tre nuove Fondazioni I.T.S., tra quelle previste dalla DGR n. 96 dell'8 marzo 2022 e che si sono regolarmente costituite con il riconoscimento della personalità giuridica da parte della competente Prefettura avvenuta nei termini di entrata in vigore della Legge 99/2022² di Riforma ITS. Tali Fondazioni, di seguito elencate, vengono inserite nel presente Piano Regionale e potranno avviare i propri percorsi nella Programmazione ITS 2022:**

Fondazione I.T.S. e sede	Area
Fondazione ITS Information and Communications Technology Academy - Roma	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

² *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 26 luglio 2022; legge entrata in vigore 27 luglio 2022.*

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

Fondazione I.T.S. e sede	Area
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Maria Gaetana Agnesi Tech & Innovation Academy - Roma	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Fondazione ITS Academy Lazio Digital- Roma	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

7.1.1. Programmazione ITS 2022

Il quadro programmatico sopra definito e inserito nel presente Piano, permette così di realizzare un contestuale aumento delle Fondazioni ITS e un trend di aumento del numero dei percorsi e degli allievi partecipanti.

Con l'Avviso di cui a **Determinazione n. G09508 del 19 luglio 2022**, sono state acquisite le **Manifestazioni di interesse all'avvio di nuovi percorsi I.T.S. per la Programmazione 2022 da parte delle 11 Fondazioni I.T.S. regolarmente costituite della Regione Lazio** e con **Determinazione n. G10804 del 9 agosto 2022** è stata approvata la **"Graduatoria percorsi I.T.S. ammessi e non ammessi"**.

L'analisi dei fabbisogni formativi territoriali svolta preventivamente dalle Fondazioni ITS in occasione delle proposte di Programmazione ITS 2022, anche attraverso articolazioni dei profili connessi alle figure nazionali di riferimento, ha contribuito di ampliare e potenziare nel territorio regionale l'offerta di istruzione e formazione, con adeguate risposte ad un mercato del lavoro in continua evoluzione e con profili e competenze in linea alle tecnologie più avanzate, con ampio allineamento alla transizione digitale.

Per quanto attiene la Programmazione ITS 2022, le 11 Fondazioni ITS del Lazio di cui al paragrafo precedente, **possono avviare entro il 30 ottobre 2022 i 42 percorsi ITS**, proposti dalle medesime a seguito del citato Avviso di cui a Determinazione n.G09508/2022 e **approvati con citata Determinazione n. G10804/2022 come da Graduatoria Unica** che si richiama integralmente ai fini del presente Piano.

Quindi nel presente Piano vengono approvati e inseriti i seguenti percorsi ITS della Programmazione 2022:

Graduatoria unica dei Percorsi I.T.S.										
N. progetto	ID progetto o Fascicolo	Codice univoco	Soggetto proponente	Denominazione Percorso Formativo ITS	Area	Ambito	Figura nazionale di riferimento	Tipologia	Punteggio	Ammissione al finanziamento
4	32763 32763	22064 NP000 00004 2	Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative per i beni e le Attività Culturali-Turismo	Tecnico Superiore per la Gestione delle Aziende Turistiche nella ristorazione e l'enogastronomia - Food & Beverage Management	5) Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo	5.1 Turismo e Attività culturali	5.1.2 Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive	Biennale	88	AMMESSO
5	32764 32764	22064 NP000 00002 9	FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO	Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci Gestione degli Apparat e Impianti di Bordo-Ed.22/2022	2) Mobilità sostenibile	2.1 Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1 Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci	Triennale	84	AMMESSO
35	33156	22064	Fondazione Its	Game Developer	6)	6.1 Metodi e	6.1.1 Tecnico	Biennale	84	AMMESSO

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS AcademyProgramma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)

e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

	33156	NP000 00000 9	Academy Lazio Digital		Tecnologie della Informazio ne e della Comunicazio ne	tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software			
3	32762 32762	22064 NP000 00004 1	Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative per i beni e le Attivita' Culturali-Turismo	Tecnico Superiore per la Promozione e il Marketing delle Filiere Turistiche e delle Attività Culturali - Marketing Turistico	5) Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo	5.1 Turismo e Attività culturali	5.1.1 Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Biennale	83	AMMESSO
10	32782 32782	22064 NP000 00004 0	FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO	Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci Conduzione del Mezzo Navale- Ufficiale di Navigazione del Diporto – Ed. 1/2022	2) Mobilità sostenibile	2.1 Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1 "Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci"	Triennale	83	AMMESSO
22	32999 32999	22064 NP000 00003 2	ITS BIO CAMPUS	TECNICO SUPERIORE PER IL CONTROLLO, LA VALO-RIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRARIE, AGRO- ALIMENTARI E AGRO-INDUSTRIALI (412)MANAGER DELLA RISTORAZIONE	4) Nuove Tecnologie per il Made in Italy	4.1 Sistema agro- alimentare	4.1.2 Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro- alimentari e agro-industriali	Biennale	83	AMMESSO
30	33078 33078	22064 NP000 00002 0	Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il Made in Italy nel settore dei servizi alle Imprese	Tecnico Superiore per il Marketing e il Management sportivo	4) Nuove Tecnologie per il Made in Italy	4.5 Servizi alle imprese	4.5.1 Tecnico superiore per il marketing e l'internazionaliz zazione delle imprese	Biennale	83	AMMESSO
31	33118 33118	22064 NP000 00001 4	Fondazione Istituto Tecnico Superiore Maria Gaetana Agnesi Tech & Innovation Academy	DATA ANALYST	6) Tecnologie della Informazio ne e della Comunicazio ne	6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazio ne e della conoscenza.	6.2.1. Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazio ne e della conoscenza.	Biennale	82	AMMESSO
33	33154 33154	22064 NP000 00000 7	Fondazione ITS Academy Lazio Digital	CYBERSECURITY EXPERT	6) Tecnologie della Informazio ne e della Comunicazio ne	6.1 Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Biennale	82	AMMESSO
1	32749	22064	Fondazione ITS	VIDEOMAKER	6)	6.2	6.2.1 Tecnico	Biennale	81	AMMESSO

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS AcademyProgramma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)

e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

	32749	NP000 00001 0	Roberto Rossellini	Cinema Tv & Web	Tecnologie della Informazione e della Comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza.	superiore per l'organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza Area tecnologica			
14	32828 32828	22064 NP000 00000 6	Fondazione ITS Academy Lazio Digital	DEVELOPER 4.0	6) Tecnologie della Informazione e della Comunicazione	6.1 Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Biennale	81	AMMESSO
15	32871 32871	22064 NP000 00000 4	ITS BIO CAMPUS	TECNICO SUPERIORE DELLE PRODUZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO-INDUSTRIALI (4.1.1.) Tecnico per la produzione, lavorazione e trasformazione del tabacco	4) Nuove Tecnologie per il Made in Italy	4.1 Sistema agro-alimentare	4.1.1 Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Biennale	81	AMMESSO
28	33073 33073	22064 NP000 00003 5	FONDAZIONE ITS INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGY ACADEMY	Sviluppatore di Applicazioni Cloud a Microservizi in Python e Java Enterprise - Ed.2	6) Tecnologie della Informazione e della Comunicazione	6.1 Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Biennale	81	AMMESSO
29	33075 33075	22064 NP000 00001 9	Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il Made in Italy nel settore dei servizi alle Imprese	Construction Manager - Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti nell'edilizia e bioedilizia	4) Nuove Tecnologie per il Made in Italy	4.5 Servizi alle imprese	4.5.2 Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)	Biennale	81	AMMESSO
39	33167 33167	22064 NP000 00002 3	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Made in Italy nel Comparto Agroalimentare	Tecnico superiore responsabile della produzione e trasformazione della carne	4) Nuove Tecnologie per il Made in Italy	4.1 Sistema agro-alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali	Biennale	81	AMMESSO
2	32758 32758	22064 NP000 00002 8	FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO	Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci Conduzione del Mezzo Navale - Ufficiale di Coperta - Edizione 21/2022	2) Mobilità sostenibile	2.1 Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1 Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci	Triennale	80	AMMESSO
23	33028 33028	22064 NP000 00001 6	Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il Made in Italy nel settore dei servizi alle Imprese	Tecnico Superiore per la Digital Strategy aziendale	4) Nuove Tecnologie per il Made in Italy	4.5 Servizi alle imprese	4.5.1 Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	Biennale	80	AMMESSO

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS AcademyProgramma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)

e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

24	33029 33029	22064 NP000 00001 7	Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il Made in Italy nel settore dei servizi alle Imprese	Tecnico Superiore Marketing, Gestione d'impresa e Relationship Management	4) Nuove Tecnologie per il Made in Italy	4.5 Servizi alle imprese	4.5.1 Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	Biennale	80	AMMESSO
26	33070 33070	22064 NP000 00003 1	FONDAZIONE ITS INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGY ACADEMY	Sviluppatore Full-Stack di Applicazioni per il web e Dispositivi mobili (Android e iOS) - Back-end in Python e Java Enterprise; front-end in Javascript, Java, Kotlin, Swift	6) Tecnologie della Informazione e della Comunicazione	6.1 Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Biennale	80	AMMESSO
27	33071 33071	22064 NP000 00003 4	FONDAZIONE ITS INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGY ACADEMY	Data Scientist - Analista Big Data su cloud mediante Intelligenza Artificiale, Machine Learning, Python e Java	6) Tecnologie della Informazione e della Comunicazione	6.1 Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Biennale	80	AMMESSO
36	33157 33157	22064 NP000 00002 7	FONDAZIONE ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	13-Tecnico per il controllo qualità in ambito farmaceutico	3) Nuove Tecnologie per la vita	3.1 Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.2 Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica	Biennale	80	AMMESSO
6	32766 32766	22064 NP000 00003 8	FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO	Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci Gestione delle attività a servizio dei passeggeri a bordo delle navi Hospitality & Food Manager- Ed. 5/2022	2) Mobilità sostenibile	2.1 Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1 Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci	Biennale	79	AMMESSO
17	32875 32875	22064 NP000 00001 2	Fondazione ITS Roberto Rossellini	DIGITAL SOUND DESIGNER Cinema Tv & live	6) Tecnologie della Informazione e della Comunicazione	6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza.	6.2.1 Tecnico superiore per l'organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza Area tecnologica	Biennale	79	AMMESSO
18	32876 32876	22064 NP000 00001 3	Fondazione ITS Roberto Rossellini	ESPERTO IN CYBERSECURITY	6) Tecnologie della Informazione e della Comunicazione	6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza.	6.2.1 Tecnico superiore per l'organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Biennale	79	AMMESSO
25	33030 33030	22064 NP000 00001 8	Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il Made in Italy nel settore dei servizi alle Imprese	Tecnico Superiore per il Marketing e la Comunicazione d'Impresa – Ufficio stampa 4.0	4) Nuove Tecnologie per il Made in Italy	4.5 Servizi alle imprese	4.5.1 Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	Biennale	79	AMMESSO
32	33121	22064	Fondazione Istituto	SPECIALISTA	6)	6.1 Metodi e	6.1.1 Tecnico	Biennale	79	AMMESSO

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS AcademyProgramma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)

e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

	33121	NP000 00001 5	Tecnico Superiore Maria Gaetana Agnesi Tech & Innovation Academy	DELLA DIGITAL TRANSFORMATION	Tecnologie della Informazion e e della Comunicazio ne	tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software			
34	33155 33155	22064 NP000 00000 8	Fondazione ITS Academy Lazio Digital	CLOUD DEVELOPER	6) Tecnologie della Informazion e e della Comunicazio ne	6.1 Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Biennale	79	AMMESSO
37	33165 33165	22064 NP000 00002 1	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Made in Italy nel Comparto Agroalimentare	Tecnico Superiore per la gestione e management dell'impresa agraria, agroalimentare e agrituristica - AgriManager	4) Nuove Tecnologie per il Made in Italy	4.1 Sistema agro- alimentare	4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali	Biennale	79	AMMESSO
41	33169 33169	22064 NP000 00002 5	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Made in Italy nel Comparto Agroalimentare	Tecnico Superiore per la progettazione e gestione del verde (Green&Garden Manager)	4) Nuove Tecnologie per il Made in Italy	4.1 Sistema agro- alimentare	4.1.3. Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agroalimentare	Biennale	79	AMMESSO
43	33185 33185	22064 NP000 00003 9	FONDAZIONE ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	15-Tecnico del controllo qualità esperto nelle attività e nei processi di produzione	3) Nuove Tecnologie per la vita	3.1 Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.2 Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica	Biennale	79	AMMESSO
13	32812 32812	22064 NP000 00003 0	FONDAZIONE ITS INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGY ACADEMY	Sviluppatore di Applicazioni Cloud a Microservizi in Python e Java Enterprise - Ed.1	6) Tecnologie della Informazion e e della Comunicazio ne	6.1 Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Biennale	78	AMMESSO
16	32873 32873	22064 NP000 00001 1	Fondazione ITS Roberto Rossellini	DIGITAL MEDIA DESIGNER Virtual Production	6) Tecnologie della Informazion e e della Comunicazio ne	6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazio ne e della conoscenza.	6.2.1 Tecnico superiore per l'organizzazione e fruizione dell'informazio ne e della conoscenza	Biennale	78	AMMESSO
19	32991 32991	22064 NP000 00000 5	ITS BIO CAMPUS	Tecnico delle produzioni florovivaistiche	4) Nuove Tecnologie per il Made in Italy	4.1 Sistema agro- alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali	Biennale	78	AMMESSO
42	33171 33171	22064 NP000 00003 6	FONDAZIONE ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	14-Tecnico per il Controllo Qualità dalla supply chain al prodotto per la salute	3) Nuove Tecnologie per la vita	3.1 Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.2 Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica	Biennale	78	AMMESSO

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS AcademyProgramma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)

e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

7	32769 32769	22064 NP000 00004 3	Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative per i beni e le Attività Culturali-Turismo	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL FOOD AND WELLNESS TOURISM	5) Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo	5.1 Turismo e Attività culturali	5.1.2 Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive	Biennale	77	AMMESSO
20	32992 32992	22064 NP000 00000 3	ITS BIO CAMPUS	TECNICO SUPERIORE DELLE PRODUZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO-INDUSTRIALI - Tecnico della produzione e della trasformazione dei prodotti della filiera bufalina	4) Nuove Tecnologie per il Made in Italy	4.1 Sistema agro-alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali	Biennale	77	AMMESSO
38	33166 33166	22064 NP000 00002 2	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Made in Italy nel Comparto Agroalimentare	Tecnico superiore per la valorizzazione delle imprese della filiera olivicola olearia (Evologo)	4) Nuove Tecnologie per il Made in Italy	4.1 Sistema agro-alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali	Biennale	77	AMMESSO
40	33168 33168	22064 NP000 00002 4	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Made in Italy nel Comparto Agroalimentare	Tecnico Superiore per la valorizzazione e il marketing delle imprese agrarie agroalimentare e agroindustriali (Brand Ambassador nel food e beverage)	4) Nuove Tecnologie per il Made in Italy	4.1 Sistema agro-alimentare	4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali	Biennale	77	AMMESSO
9	32779 32779	22064 NP000 00003 7	FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO	Tecnico Superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche Gestione della logistica integrata e dei processi di spedizione ed. 3/2022	2) Mobilità sostenibile	2.3 "Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche"	2.3.1 "Tecnico Superiore per l'Infomobilità e le Infrastrutture Logistiche"	Biennale	76	AMMESSO
11	32796 32796	22064 NP000 00000 1	Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - FROSINONE	4) Sistema meccanica	4.3-Sistema meccanica	4.3.2 Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Biennale	75	AMMESSO
21	32996	22064	ITS BIO CAMPUS	TECNICO	4) Nuove	4.1 Sistema	4.1.1. Tecnico	Biennale	75	AMMESSO

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

	32996	NP000 00003 3		SUPERIORE RESPONSABILE DELLE PRODUZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI AGRARIE AGRO- ALIMENTARI ED AGROINDUSTRIALI (411) TECNICO CONTROLLO DELLE PRODUZION CHIMICHE ED ALIMENTARI	Tecnologie per il Made in Italy	agro- alimentare	superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali			
12	32797 32797	22064 NP000 00000 2	Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI – LATINA	4) Sistema meccanica	4.3-Sistema meccanica	4.3.2 Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Biennale	73	AMMESSO
8	32770 32770	22064 NP000 00002 6	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA ITS ACADEMY ECO-STEM GENERATION	ITS ACADEMY ECO- STEM GENERATION	3) Nuove Tecnologie per la vita	3.1 Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.2 Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica	Biennale		NON AMMESSO ALLA VALUTAZION E FORMALE- codice esclusione 3- "Candidatura presentata da un soggetto ammissibile"

7.1.2. Programmazione ITS 2023 e Programmazione ITS 2024 nell'ambito del presente Piano Triennale

Per quanto attiene la Programmazione ITS 2023 e la Programmazione ITS 2024, in coerenza con gli obiettivi regionali previsti dalla Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021, la Regione Lazio intende confermare la propria strategia attraverso l'inserimento nel proprio Piano Triennale, delle costituenti Fondazioni ITS approvate con DGR 96/2022 per le quali non è intervenuta l'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche nei termini di entrata in vigore della Legge 99/2022, che potranno seguire l'iter che verrà definito a norma della citata Legge per il loro eventuale accreditamento.

Si riporta quindi la tabella delle costituenti Fondazioni ITS, con relative Istituzioni Scolastiche Enti di riferimento:

Denominazione Costituenda Fondazione I.T.S. e Istituzione Scolastica Ente di riferimento	Area
ITS PER L'ENERGIA DEL LAZIO (ITSEL) – CIVITAVECCHIA (RM) - ente riferimento I.I.S. L. CALAMATTA di Civitavecchia (RM)	AREA 1 - EFFICIENZA ENERGETICA
ITS ACADEMY SISTEMA MODA – ROMA – ente riferimento I.P.I.A.S. O. OLIVIERI – Tivoli (RM)	AREA 4 - NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY
FONDAZIONE ITS "ECO-STEM GENERATION" - ente riferimento I.T.I.S. "GIOVANNI XXIII" - Roma	AREA 3- NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACADEMY - NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA	AREA 4. NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

AGROALIMENTARE DI RIETI – ente riferimento I.P.S.S.E.O.A. "RANIERI ANTONELLI COSTAGGINI" - Rieti	
ITS ACADEMY LOGISTICA 4.0 – ente riferimento I.I.S. "STATISTA ALDO MORO" – Fara Sabina (RI)	AREA 2 - MOBILITÀ SOSTENIBILE

La strategia regionale intende altresì ricomprendere nel Piano Triennale anche le proposte di candidatura di costituzione presentate nell'ambito della Determinazione G01908 del 23/02/2022 dagli enti sotto specificati e risultate idonee, per una eventuale loro costituzione in conformità alla Legge 99/2022 di Riforma ITS.

Istituzione scolastica Ente di riferimento e Denominazione eventuale Costituenda Fondazione I.T.S.	Area
Ente riferimento I.T.I.S. "LUIGI TRAFELLI" – Nettuno (RM) - FONDAZIONE ITS ECOBIOTEC ACADEMY PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL LAZIO	NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA 3.1-BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI E AMBIENTALI
Ente riferimento I.I.S.S. GIORGIO AMBROSOLI - Roma BIOTECNOLOGIE PER IL VERDE E L'AZZURRO	NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA 3.1-BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI E AMBIENTALI

7.2 Circa i Poli Tecnico Professionali

Nel Piano Territoriale Regionale 2022 – 2024 si confermano altresì i Poli Tecnico Professionali di seguito specificati i cui Accordi di Rete sono attualmente in vigore. I medesimi PTP proseguono nell'ambito degli attuali Accordi di Rete le loro attività con risorse proprie e saranno oggetto di monitoraggio e valutazione regionale, anche al fine di valutare eventuali successivi rinnovi degli Accordi di Rete.

POLO TECNICO PROFESSIONALE	Area Economica e Professionale
Polo Tecnico Professionale "Galileo Informatica e Meccanica"	Informatica e Meccanica
Polo Tecnico Professionale "Einaudi 4.0 – Turismo ed economia del mare"	Turismo ed economia del Mare

1- il Polo Tecnico Professionale "Galileo Informatica e Meccanica" che a seguito di Determinazione n. **G14090 del 17 novembre 2021** avente ad oggetto: *Polo Tecnico Professionale "Galileo Informatica e Meccanica" - Approvazione prosecuzione delle attività del Polo per il secondo triennio e approvazione Programma di Rete*, **prosegue le attività con il rinnovato Accordo di Rete**. L'ambizioso programma di collaborazione e ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, ha l'obiettivo di qualificare coerentemente domanda e offerta di lavoro in sinergia col sistema educativo di istruzione e formazione ad alta specializzazione professionale e tecnologica, con le filiere produttive del territorio e soprattutto in linea con i nuovi paradigmi della transizione digitale con interconnessione di saperi tra diverse aree tecniche prioritariamente interessate quali meccanica, informatica, elettronica, elettrotecnica, grafica e comunicazione.

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

2- Il Polo Tecnico Professionale "Einaudi 4.0 – Turismo ed economia del mare" le cui attività sono in corso ed integrano le due aree *Turismo ed Economia del Mare*, ha l'obiettivo di sviluppare e potenziare le specificità del territorio guardando al patrimonio artistico- culturale, enogastronomico, della filiera marina, delle imprese e del loro network, in linea con i paradigmi dello sviluppo sostenibile, della green economy e blu economy.

7.3 Circa le Associazioni Temporanee di Scopo finalizzate all'avvio di percorsi IFTS

Il Piano Territoriale Triennale 2022 – 2024 prevede infine e **solo a seguito di approvazione delle Associazioni Temporanee di Scopo previste dall'Avviso di cui alla Determinazione G10456 del 4 agosto 2022** "Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse alla costituzione di Associazioni Temporanee di Scopo - ATS finalizzate all'avvio di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nella Regione Lazio - Programmazione 2022 – 2024", la possibilità di integrare l'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore con l'avvio di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da definirsi con riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale con il Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n. 91, con l'obiettivo di agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in relazione alle esigenze del sistema produttivo laziale.

Infatti, in esito alla valutazione delle Manifestazioni di interesse suddette, con apposito provvedimento regionale si potrà dar luogo alla costituzione di ATS **finalizzate all'avvio di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nella Regione Lazio, Programmazione 2022 – 2024, la cui durata è quindi riferita al triennio di Programmazione.**

La realizzazione dei percorsi IFTS è altresì consentita in una logica di filiera anche agli ITS in virtù dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016.

Le risorse finanziarie **per gli eventuali percorsi IFTS** verranno definite con apposito provvedimento dirigenziale.

8. Le Risorse finanziarie disponibili per i percorsi degli ITS Academy

Il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, istituito con legge 144/1999, ha trovato ampia realizzazione attraverso il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 che, in particolare all'art. 11 ha previsto che le Regioni, nell'ambito della Programmazione dell'offerta formativa di esclusiva competenza, adottino i propri Piani Territoriali Triennali (art. 11 commi 1 e 3 del DPCM 25 gennaio 2008). Per la realizzazione dei suddetti piani concorrono stabilmente le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione a valere sul Fondo Nazionale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205). **Con l'entrata in vigore della Legge n. 99 del 15 luglio 2022**, ai sensi dell'art.11 "Sistema di finanziamento", il Fondo Nazionale assume la nuova denominazione di "Fondo per l'istruzione tecnologica superiore". Resta fermo per le Regioni l'obbligo di cofinanziamento dei piani triennali di attività degli ITS Academy per almeno il 30 per cento dell'ammontare delle risorse statali stanziare e in tal senso la Regione Lazio per la Programmazione ITS 2022 intende rendere disponibili risorse comunitarie nell'ambito del proprio "Programma del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027", **affiancando le risorse nazionali. Gli ITS Academy possono avvalersi anche di altre risorse conferite da soggetti pubblici e privati.**

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

8.1 La Programmazione ITS 2022 e le risorse disponibili

La Regione Lazio nel presente Piano definisce l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili (risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione con apposito Decreto di assegnazione e risorse stanziare sul Programma FSE+ 2021-2027) e procede al riparto del finanziamento dei percorsi I.T.S. da avviare entro il 30 ottobre 2022, tenendo conto dei vincoli di seguito specificati **in combinato disposto**:

- 1- Come da Avviso approvato con Determinazione n.G09508 del 19 luglio 2022 specificatamente all'articolo 8 "Risorse finanziarie" si riporta quanto segue:

-La Regione Lazio, successivamente alla valutazione delle manifestazioni di interesse e in esito alla graduatoria dei percorsi proposti (con provvedimento regionale d'approvazione della graduatoria unica per biennali e triennali) definirà l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili (risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione con apposito Decreto di assegnazione e risorse stanziare sul Programma FSE+ 2021-2027) e procederà con apposito atto all'approvazione e finanziamento dei percorsi I.T.S. da avviare entro il 30 ottobre 2022 (l'avvio delle attività delle nuove Fondazioni I.T.S. è subordinato comunque all'inserimento delle medesime nuove Fondazioni I.T.S. nel Piano Territoriale Triennale).

- Per ciò che attiene il meccanismo di impiego dei fondi afferenti alle due fonti finanziarie indicate, si procederà con i fondi ministeriali fino a concorrenza dell'ammontare che sarà indicato e, proseguendo nell'ordine di graduatoria finale, si procederà con il finanziamento dei percorsi con fondi del PR FSE+ 2021-2027, anche in questo caso fino a concorrenza della relativa dotazione che sarà appositamente stanziata.

- 2- Ai fini del riparto delle risorse nazionali, **si tiene conto altresì delle disposizioni del Decreto del Ministero Istruzione n. 229 del 25 agosto 2022** concernente *"Riparto dei finanziamenti agli Istituti Tecnologici Superiori, per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99"* che all'articolo 2 comma 3 specifica che le risorse complessive al netto della quota riservata alle misure nazionali di sistema, sono ripartite alle Regioni e da esse riversate agli Istituti Tecnologici Superiori **che nell'annualità formativa precedente hanno riportato una valutazione realizzata secondo i criteri e le modalità di applicazione degli indicatori previsti dall'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata del 5 agosto 2014, come modificato dall'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015.**

Premesso ciò, nell'ambito della Programmazione ITS 2022, il quadro delle risorse finanziarie complessive è così definito ed ammonta ad € 14.808.698,00:

- 1- l'ammontare delle **risorse nazionali complessive è € 2.294.544,00** destinate alla Regione Lazio con Decreto del Ministero dell'Istruzione ³, di cui risorse **ordinarie per € 1.600.168,00** – "Allegato 1" Decreto MI 2183/2022, a cui aggiungere **risorse di premialità per € 694.376,00** - "Allegato 2" Decreto MI 2183/2022, da destinare solo ai beneficiari individuati dal ranking di valutazione nazionale in relazione ai corsi conclusi da almeno un anno alla data del 31 dicembre 2021, secondo il tasso di occupabilità e il numero di diplomati (Criterio di ripartizione del 30% di cui all'articolo 2, lettera b, dell'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015);

³ Trasmissione da parte del Ministero Istruzione con Nota prot. 24501 del 27 settembre 2022, del Decreto Dipartimentale prot. n. 2183 del 15 settembre 2022, concernente l'assegnazione delle risorse nazionali agli Istituti Tecnici Superiori a valere sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1e 3 della legge 15 luglio 2022, n. 99. Per l'anno 2022, la ripartizione dei finanziamenti agli ITS Academy avviene secondo quanto previsto dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 5 agosto 2014, come modificato dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 17 dicembre 2015, e dall'articolo 1, commi 465, 466 e 467, della legge 30 dicembre 2018, n. 145,

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

- 2- l'ammontare delle risorse di cofinanziamento regionale a carico del **Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027" della Regione Lazio ammontano ad € 12.514.154,00.**

8.1.1. Le Risorse Nazionali

Le Risorse Nazionali, oggetto di Variazione di Bilancio regionale EF 2022 (richiesta con protocollo 952969 del 3 ottobre 2022) ammontano complessivamente ad € **2.294.544,00** e trovano imputazione nei seguenti capitoli:

- 1- capitolo entrata E0000225294 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dei percorsi ITS - art. 12, punto 5, del dpcm 25 gennaio 2008" per € 2.294.544,00;
- 2- capitolo uscita U0000F21126 "Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato per il finanziamento dei percorsi ITS - art. 12, punto 5, del dpcm 25 gennaio 2008 § trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" per € 2.294.544,00;

Le Risorse Nazionali pari ad € 2.294.544,00 sono così definite e ripartite:

- 1- Risorse ordinarie € 1.600.168,00 ripartite nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 8 dell'Avviso approvato con Determinazione G09508 del 19 luglio 2022 e compatibilmente con il Decreto Ministeriale 229/2022 circa i percorsi delle Fondazioni monitorate a livello nazionale;
- 2- Risorse di premialità nazionali € 694.376,00 da destinare ai seguenti beneficiari individuati nel Ranking del monitoraggio e valutazione nazionale 2022, come da tabella che segue:

PROVINCIA	ITS	TITOLO DEL PERCORSO	INDICE DI EFFICACIA DEL PERCORSO (Criterio composto)	RISORSE PER PERCORSO (con arrotondamento)	TOTALE PER CIASCUNA FONDAZIONE ITS
LATINA	Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità sostenibile - Fondazione G. Caboto - Latina	TECNICO SUPERIORE PER LA MOBILITÀ DELLE PERSONE E DELLE MERCI. EDIZIONE 9/2016 - CONDUZIONE DEL MEZZO E GESTIONE APPARATI	93,57	109.112,00	109.112,00
VITERBO	Istituto Tecnico Superiore per Nuove tecnologie per il made in Italy nel comparto agroalimentare - Viterbo	TECNICO SUPERIORE PER IL CONTROLLO, LA VALORIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO-INDUSTRIALI - VIII BIENNIO	94,84	110.593,00	110.593,00
VITERBO	Istituto Tecnico Superiore per Nuove tecnologie per il made in Italy nel settore dei Servizi alle imprese - Viterbo	TECNICO SUPERIORE PER IL MARKETING E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE VIII BIENNIO	90,98	106.091,00	106.091,00
ROMA	Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie innovative per i Beni e le attività culturali - Turismo - Roma	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE TURISTICHE NELLA RISTORAZIONE E L'ENOGASTRONOMIA 4.0 - 1' BIENNIO F&B	85,90	100.168,00	195.135,00
		TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE attività CULTURALI - 8' BIENNIO	81,44	94.967,00	

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

PROVINCIA	ITS	TITOLO DEL PERCORSO	INDICE DI EFFICACIA DEL PERCORSO (Criterio composto)	RISORSE PER PERCORSO (con arrotondamento)	TOTALE PER CIASCUNA FONDAZIONE ITS
LATINA	Istituto Tecnico Superiore area Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema agroalimentare BIO CAMPUS - Latina	TECNICO SUPERIORE RESPONSABILE DELLE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGROALIMENTARI E AGROINDUSTRIALI 2018-2019	73,20	85.358,00	85.358,00
ROMA	Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della informazione e della comunicazione Roberto Rossellini - Fondazione - Roma	TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA: VIDEOMAKER (CINEMA, TV E WEB)	75,54	88.087,00	88.087,00
Totale:				694.376,00	694.376,00

Le risorse di premialità, nel rispetto dell'Accordo Conferenza Unificata 17 dicembre 2015 e come richiamato sia nel Decreto Dipartimentale prot. n. 2183 del 15 settembre 2022 articolo 3 comma 3, sia nella **Determinazione Regionale G05803 del 17 maggio 2021**, potranno essere utilizzate per il finanziamento di interventi aggiuntivi che le Fondazioni ITS intendono realizzare con i nuovi percorsi ITS nell'ambito della programmazione regionale, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale, lo sviluppo di attività di ricerca; tale progettualità dovrà essere esplicitata in una apposita scheda (relazione dettagliata interventi premialità) che dovrà pervenire alla Regione Lazio. **Ferma restando l'applicazione del costo standard sui percorsi, si applica la rendicontazione a costo reale per le altre azioni.**

8.1.2. Le Risorse FSE PLUS (FSE+) 2021 -2027

Le Risorse FSE PLUS (FSE+) 2021- 2027 ammontanti complessivamente ad € **12.514.154,00**, trovano imputazione nei seguenti capitoli di spesa Bilancio EF 2022, come di seguito indicato:

EF/CAPITOLI	U0000A43158	U0000A43159	U0000A43160	TOTALE
2022	2.953.340,40	3.101.007,42	1.329.003,18	7.383.351,00
2023	2.052.321,20	2.154.937,26	923.544,54	5.130.803,00
TOTALE	5.005.661,60	5.255.944,68	2.252.547,72	12.514.154,00

8.1.3. Assegnazione e riparto risorse complessive per la Programmazione ITS 2022

Per la Programmazione ITS 2022, con riferimento ai percorsi approvati con **Determinazione n. G10804 del 9 agosto 2022**, si assegnano le risorse in base alle Unità di Costo Standard dei percorsi ITS di cui a **Determinazione G05803 del 17 maggio 2021** e si ripartiscono le seguenti risorse, nazionali ordinarie e di premialità nonché FSE plus (FSE+) 2021- 2027, come da tabella che segue:

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

Fondazione ITS Cod. univoco progetto	Figura Nazionale di Riferimento Denominazione percorso Sede operativa	UCS percorsi ITS (durata ore/allievi)	Risorse FSE ai percorsi ITS	Risorse Nazionali disponibili ai percorsi ITS	Totale Assegnazione ai percorsi ITS	ULTERIORI RISORSE assegnate alla Fondazione per PREMIALITA' NAZIONALE	Totale assegnazione alla Fondazione comprensiva di premialità nazionale
Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative per I beni e le Attività Culturali- Turismo 22064NP000000042	5.1.2 Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive Tecnico superiore per la gestione delle aziende turistiche nella ristorazione e nell'enogastronomia – Food&Beverage Management Roma	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	-	330.349,00	330.349,00		
Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative per I beni e le Attività Culturali- Turismo 22064NP000000041	5.1.1. Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali. Tecnico superiore per la promozione ed il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali – Marketing Turistico Roma	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	-	330.349,00	330.349,00		
Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative per I beni e le Attività Culturali- Turismo 22064NP000000043	5.1.2 Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive Tecnico superiore per la progettazione e gestione del Food&Wellness Tourism Olevano Romano (RM)	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Totale finanziamento:			330.349,00	660.698,00	991.047,00	195.135,00	1.186.182,00
FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO 22064NP000000037	2.3.1 Tecnico Superiore per l'Infomobilità e le Infrastrutture Logistiche Gestione della Logistica Integrata e dei Processi di Spedizione – Edizione 3/2022 Civitavecchia (RM)	340.335,00 (2000 ore/25 allievi)	340.335,00	-	340.335,00		
FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO 22064NP000000029	2.1.1 Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci Gestione degli ApparatI e degli impianti di bordo- Ufficiale di Macchina –	390.265,00 (3000 ore/25 allievi)	-	390.265,00	390.265,00		

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

	Edizione 22/2022						
	Gaeta (LT)						
FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO 22064NP000000038	2.1.1 Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci Gestione delle Attività a Servizio dei Passeggeri a Bordo delle Navi "Hospitality & Food Manager" - Edizione 5/2022 Gaeta (LT)	340.335,00 (2000 ore/25 allievi)	340.335,00	-	340.335,00		
FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO 22064NP000000040	2.1.1 Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci Conduzione del Mezzo Navale per il Diporto - Ufficiale di Navigazione del Diporto - Edizione 1/2022 Gaeta (LT)	390.265,00 (3000 ore/25 allievi)	-	390.265,00	390.265,00		
FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO 22064NP000000028	2.1.1 Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci Conduzione del Mezzo Navale – Ufficiale di Coperta - Edizione 21/2022 Gaeta (LT)	390.265,00 (3000 ore/25 allievi)	390.265,00	-	390.265,00		
Totale finanziamento:			1.070.935,00	780.530,00	1.851.465,00	109.112,00	1.960.577,00
Fondazione ITS Academy Lazio Digital 22064NP000000009	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software Game Developer Roma	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Fondazione ITS Academy Lazio Digital 22064NP000000006	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software Developer 4.0 Roma	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Fondazione ITS Academy Lazio Digital 22064NP000000008	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

	Cloud Developer Roma						
Fondazione ITS Academy Lazio Digital 22064NP000000007	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software CyberSecurity Expert Roma	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Totale finanziamento:			1.321.396,00	-	1.321.396,00	-	1.321.396,00
ITS BIO CAMPUS 22064NP000000032	4.1.2 Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali MANAGER DELLA RISTORAZIONE Fondi (LT)	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	171.409,00	158.940,00	330.349,00		
ITS BIO CAMPUS 22064NP000000004	4.1.1 Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali TECNICO PER LA PRODUZIONE, LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL TABACCO Pontecorvo (FR)	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
ITS BIO CAMPUS 22064NP000000005	4.1.1 Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali TECNICO DELLE PRODUZIONI FLOROVIVAISTICHE Latina	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
ITS BIO CAMPUS 22064NP000000003	4.1.1 Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali TECNICO DELLA PRODUZIONE E DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA FILIERA BUFALINA	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

	Amaseno (FR)						
ITS BIO CAMPUS 22064NP000000033	4.1.1 Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali TECNICO CONTROLLO DELLE PRODUZIONI CHIMICHE ED ALIMENTARI Latina	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Totale finanziamento:			1.492.805,00	158.940,00	1.651.745,00	85.358,00	1.737.103,00
Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il Made in Italy nel settore dei servizi alle Imprese 22064NP000000020	4.5.1 Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese Tecnico Superiore per il Marketing e il Management sportivo Viterbo	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il Made in Italy nel settore dei servizi alle Imprese 22064NP000000019	4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging) Construction Manager - Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti nell'edilizia e bioedilizia Viterbo	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il Made in Italy nel settore dei servizi alle Imprese 22064NP000000016	4.5.1 Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese Tecnico Superiore per la Digital Strategy aziendale Roma	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il Made in Italy nel settore dei servizi alle Imprese 22064NP000000017	4.5.1 Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese Tecnico Superiore Marketing, Gestione d'impresa e Relationship Management Latina	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il Made in Italy nel settore dei servizi alle Imprese 22064NP000000018	4.5.1 Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese Tecnico Superiore per il Marketing e la	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

	Comunicazione d'Impresa – Ufficio stampa 4.0						
	Roma						
Totale finanziamento:			1.651.745,00	-	1.651.745,00	106.091,00	1.757.836,00
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Maria Gaetana Agnesi Tech & Innovation Academy 22064NP000000014	6.2.1. Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza Data Analyst Roma	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Maria Gaetana Agnesi Tech & Innovation Academy 22064NP000000015	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software SPECIALISTA DELLA DIGITAL TRANSFORMATION Roma	340.335,00 (2000 ore/25 allievi)	340.335,00	-	340.335,00		
Totale finanziamento:			670.684,00	-	670.684,00	-	670.684,00
Fondazione ITS Roberto Rossellini 22064NP000000012	6.2.1 Tecnico superiore per l'organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza Digital Sound Designer – Cinema, TV e Live Roma	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Fondazione ITS Roberto Rossellini 22064NP000000011	6.2.1 Tecnico superiore per l'organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza Digital Media Designer – Virtual Production Roma	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Fondazione ITS Roberto Rossellini 22064NP000000010	6.2.1 Tecnico superiore per l'organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza VIDEOMAKER Cinema Tv & Web Roma	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Fondazione ITS Roberto Rossellini 22064NP000000013	6.2.1 Tecnico superiore per l'organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza Esperto in Cyberscurity Roma	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Totale finanziamento:			1.321.396,00	-	1.321.396,00	88.087,00	1.409.483,00
FONDAZIONE ITS INFORMATION AND COMMUNICATIONS	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi	330.349,00 (1800 ore/25	330.349,00	-	330.349,00		

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

TECHNOLOGY ACADEMY 22064NP000000031	software Sviluppatore Full-Stack di Applicazioni per il web e Dispositivi mobili (Android e iOS) - Back-end in Python e Java Enterprise; front-end in Javascript, Java, Kotlin, Swift Roma	allievi)					
FONDAZIONE ITS INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGY ACADEMY 22064NP000000034	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software Data Scientist - Analista Big Data su cloud mediante Intelligenza Artificiale, Machine Learning, Python e Java Roma	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
FONDAZIONE ITS INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGY ACADEMY 22064NP000000035	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software Sviluppatore di Applicazioni Cloud a Microservizi in Python e Java Enterprise - Ed.2 Sacrofano (RM)	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
FONDAZIONE ITS INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGY ACADEMY 22064NP000000030	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software Sviluppatore di Applicazioni Cloud a Microservizi in Python e Java Enterprise - Ed.1 Roma	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Totale finanziamento:			1.321.396,00	-	1.321.396,00	-	1.321.396,00
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Made in Italy nel Comparto Agroalimentare 22064NP000000021	4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali Tecnico Superiore per la gestione e management dell'impresa agraria, agroalimentare e agrituristica – AgriManager Roma	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Made in Italy nel	4.1.3. Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agroalimentare	330.349,00 (1800 ore/25	330.349,00	-	330.349,00		

Regione Lazio

Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

Comparto Agroalimentare 22064NP000000025	Tecnico Superiore per la progettazione e gestione del verde (Green&Garden Manager) Roma	allievi)					
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Made in Italy nel Comparto Agroalimentare 22064NP000000022	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali Tecnico superiore per la valorizzazione delle imprese della filiera olivicola olearia (Evologo) Viterbo	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Made in Italy nel Comparto Agroalimentare 22064NP000000024	4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali Tecnico Superiore per la valorizzazione e il marketing delle imprese agrarie agroalimentare e agroindustriali (Brand Ambassador nel food e beverage) Roma	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Made in Italy nel Comparto Agroalimentare 22064NP000000023	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali Tecnico superiore responsabile della produzione e trasformazione della carne Viterbo	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	--	330.349,00		
Totale finanziamento:			1.651.745,00	-	1.651.745,00	110.593,00	1.762.338,00
FONDAZIONE ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA 22064NP000000027	3.1.2 Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica Tecnico per il controllo qualità in ambito Farmaceutico Roma	340.335,00 (2000 ore/25 allievi)	340.335,00	-	340.335,00		
FONDAZIONE ITS PER	3.1.2 Tecnico superiore per	340.335,00	340.335,00	-	340.335,00		

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA 22064NP000000039	il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica Tecnico del controllo qualità esperto nelle attività e nei processi di Produzione Roma	(2000 ore/25 allievi)					
FONDAZIONE ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA 22064NP000000036	3.1.2 Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica Tecnico per il Controllo Qualità dalla supply chain al prodotto per la Salute Roma	340.335,00 (2000 ore/25 allievi)	340.335,00	-	340.335,00		
Totale finanziamento:			1.021.005,00	-	1.021.005,00	-	1.021.005,00
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio 22064NP000000001	4.3.2 Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici Frosinone	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio 22064NP000000002	4.3.2 Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici Latina	330.349,00 (1800 ore/25 allievi)	330.349,00	-	330.349,00		
Totale finanziamento:			660.698,00	-	660.698,00	-	660.698,00
Totale 11 Fondazioni ITS	Totale n. 42 percorsi ITS		Tot risorse FSE € 12.514.154,00	Tot risorse nazionali ordinarie € 1.600.168,00	Totale risorse FSE + nazionali (esclusa premierità) € 14.114.322)	Tot risorse premierità nazionali € 694.376,00	Totale risorse € 14.808.698,00 inclusa premierità

8.2 Risorse da destinare nell'ambito delle successive Programmazioni ITS 2023 e 2024

Con appositi provvedimenti verranno definite le risorse finanziarie da destinare alle Programmazioni ITS future.

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

9. Contributo massimo ammissibile, modalità di erogazione risorse e vincoli, rendicontazione.

Si applica a tutte le Fondazioni ITS e a tutti i percorsi ITS approvati e finanziati, sia a quelli finanziati con risorse nazionali sia a quelli finanziati con risorse FSE Plus (FSE+) 2021- 2027, quanto di seguito specificato.

9.1 Contributo massimo ammissibile

Si fa riferimento integrale alla **Determinazione n. G05803 del 17 maggio 2021** avente ad oggetto: Approvazione "Indicazioni per la Rendicontazione a Costi Standard dei percorsi I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori" di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017.

Le risorse di premialità nel rispetto dell'Accordo Conferenza Unificata 17 dicembre 2015 e come richiamato nel Decreto Dipartimentale prot. n. 2183 del 15 settembre 2022 articolo 3 comma 3, potranno essere utilizzate per il finanziamento di interventi aggiuntivi che le Fondazioni ITS intendono realizzare nell'ambito della programmazione regionale dei nuovi percorsi I.T.S., garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale, lo sviluppo di attività di ricerca; tale progettualità dovrà essere esplicitata in una apposita scheda (relazione dettagliata interventi premialità) che dovrà pervenire alla Regione Lazio. **Ferma restando l'applicazione del costo standard sui percorsi, si applica la rendicontazione a costo reale per le altre azioni.**

Ad integrazione della **Determinazione n. G05803 del 17 maggio 2021** che prevedeva, tra l'altro, che l'avvio di ciascun percorso ITS deve comunque avvenire con un minimo di 20 allievi in aula così come da normativa vigente, **si specifica che non è ammesso il subentro di allievi e non sono ammessi allievi uditori.**

9.2 Modalità di erogazione delle risorse e vincoli

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- acconto, pari al 59 % del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività, previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività;
- saldo, fino al restante 41 % del finanziamento, dopo la verifica della realizzazione completa delle attività.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- nel caso di soggetti di diritto privato, **idonea fideiussione assicurativa o bancaria**, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto corredato da:

Regione Lazio
 Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
 e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
 Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
 Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
 e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

- documentazione elencata nella Determinazione Dirigenziale n. G05803 del 17/05/2021
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo;
- modulistica compilata come previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute e rendicontate a costi reali, così come previsto dalla medesima Determinazione Dirigenziale n. G05803 del 17/05/2021

Il beneficiario potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a conclusione dell'intervento ammesso: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

9.3 Rendicontazione

La rendicontazione dei percorsi degli ITS Academy sarà effettuata attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione dei costi unitari (UCS) di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017 che approva le Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore, così come da Determinazione **Dirigenziale n. G05803 del 17 maggio 2021**.

Pertanto, l'utilizzo della suddetta opzione di semplificazione risulta conforme al nuovo quadro di programmazione in particolare all'art. 53 lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Per ciò che concerne tutte le azioni diverse dai percorsi ITS seguiranno le regole della rendicontazione a Costi Reali così come richiamato dalla Determinazione **Dirigenziale n. G05803 del 17 maggio 2021**.

Di seguito si riportano le direttive in materia di rendicontazione, che sono valutate coerenti con il nuovo quadro di programmazione, e che vengono applicate in via transitoria nell'attesa delle nuove direttive che verranno adottate nell'ambito dei documenti di esecuzione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

- Determinazione Dirigenziale n. G05803 del 17 maggio 2021** avente ad oggetto: Approvazione "Indicazioni per la Rendicontazione a Costi Standard dei percorsi I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori" di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017, così come integrata dal presente Piano;
- Direttiva B06163/2012** "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi".

I dispositivi attuativi emanati (Avviso manifestazione di interesse, Piano, ecc.) contengono le novità previste dal nuovo quadro Regolamentare Europeo e si provvederà alla pubblicazione di apposite istruzioni operative integrative nel caso di intervenute modifiche al quadro normativo vigente.

10. Monitoraggio dei percorsi ITS, dei Poli Tecnico Professionali e degli eventuali percorsi IFTS

Con riferimento alle attuali disposizioni nazionali (BANCA DATI INDIRE) circa il monitoraggio e la valutazione I.T.S., **le costituite Fondazioni I.T.S.** dovranno partecipare al suddetto sistema, anche in relazione alle attività di implementazione dati.

I percorsi ITS, in relazione alle diverse fonti di finanziamento, saranno altresì monitorati attraverso la quantificazione di indicatori del PR FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato. Il beneficiario dovrà produrre, in fase di attuazione dei progetti, con cadenza periodica la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio del Programma reso disponibile dall'Amministrazione regionale (attualmente vigente il Sistema SIGEM), tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione dei progetti che saranno finanziati, nonché quanto ulteriormente richiesto in ottemperanza alle disposizioni del Reg. UE 2021/1060.

Considerati i monitoraggi di cui sopra, con il presente Piano e a decorrere dalla Programmazione ITS 2022, non si applica più il Sistema Regionale di Monitoraggio Intermedio sui percorsi ITS e Valutazione con correlazione alla quota premiale nell'ambito delle risorse regionali di cofinanziamento di cui alla Determinazione n. G11158 del 30 settembre 2020 "Sistema Regionale di Monitoraggio Intermedio sui percorsi degli ITS e valutazione con correlazione alla quota premiale nell'ambito delle risorse regionali di cofinanziamento".

I Poli Tecnico Professionali e gli eventuali percorsi IFTS, saranno oggetto di monitoraggio e valutazione a seguito di apposito provvedimento finalizzato a fornire indicazioni di efficienza ed efficacia nonché orientare la Regione nelle scelte future.

11. Termini di avvio attività, specificazioni circa lo svolgimento attività ed aule sedi operative

Le attività 2022 delle costituite Fondazioni ITS devono essere avviate entro il 30 Ottobre 2022, in conformità delle disposizioni nazionali in termini di avvio dei percorsi ITS e in conformità all'Avviso approvato con Determinazione n.G09508 del 19 luglio 2022. Le Fondazioni ITS sono tenute a comunicare l'eventuale mancato avvio di un percorso, anche in funzione del recupero delle risorse finanziarie stanziare in fase programmatoria.

In considerazione del termine dello stato di emergenza epidemiologica da Covid 19⁴, pur perdurando la possibilità, ove ritenuto opportuno e/o necessario, di ricorrere alle modalità telematiche, in considerazione delle peculiarità del sistema I.T.S. le attività formative, ivi compreso lo svolgimento delle prove di verifica delle competenze acquisite all'esito dei percorsi, di stage e di laboratori previsti dai percorsi formativi I.T.S., sono svolte **prioritariamente in presenza**, assicurando, ove possibile, l'adozione di piani organizzativi flessibili che possano garantire le specifiche modalità di apprendimento in contesto in favore degli allievi.

Relativamente al tracciamento dell'erogazione del servizio ed in particolare per la tracciabilità delle attività eventualmente svolte a distanza (in FAD), ai corsi ispezionabili da remoto, alle Certificazioni del Comitato Tecnico Scientifico, si fa riferimento alla Determinazione G05803/2021 e alla Determinazione G06663 dell'8 giugno 2020 .

Relativamente alle aule sedi operative ove si svolgono i corsi ITS, ivi comprese aule scolastiche, le medesime dovranno avere il requisito dell'accreditamento regionale, al pari delle aule ove si svolgono altri percorsi formativi.

12. Rinvio

Per tutti gli aspetti non presenti nel presente Piano si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

⁴ Rif. Nota Ministero Istruzione 8452 del 31 marzo 2022

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

13. Obblighi dei beneficiari

A valle dell'espletamento della procedura di manifestazione di interessi, di cui al presente Avviso, i soggetti beneficiari, i cui percorsi I.T.S. siano stati valutati positivamente e successivamente ammessi a finanziamento con appositi provvedimenti a valere su fondi ministeriali o a valere su fondi del PR FSE+ 2021-2027 del Lazio, dovranno adempiere gli obblighi di seguito indicati:

- attivare i percorsi I.T.S. approvati entro il 30 ottobre 2022 con almeno 20 partecipanti, in conformità al presente Avviso e alle disposizioni nazionali e regionali;
- rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art.1 commi 125 e 126 della Legge 124 del 2017;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare che le attività previste dal Progetto vengano realizzate nei termini stabiliti dall'Avviso;
- acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del finanziamento del percorso I.T.S.;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti i contributi che saranno concessi secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e comunicare il conto corrente, bancario o postale su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione in fase di realizzazione dei progetti il CUP, e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti degli interventi senza giustificata motivazione e preventiva comunicazione alla Regione Lazio, e comunque rimanendo nei limiti del finanziamento concesso;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
- fornire tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla successiva realizzazione dei progetti, attraverso il sistema informativo SiGem messo a disposizione dall'Amministrazione, secondo i formati e la tempistica stabiliti dalla Regione stessa;
- garantire la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario;
- assumere agli atti la documentazione da esibire, su richiesta, ai funzionari regionali in sede di controlli da parte dell'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati sensibili;
- adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti dagli articoli 47 e 50 del Reg (UE) 2021/1060; se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata;
- assicurare che eventuali variazioni di ragione sociale, o quant'altro (codice meccanografico, PEC, Codice Fiscale, Conto Unico di Tesoreria, ecc.) riferito a variazioni inerenti al proprio status siano segnalate tempestivamente al responsabile del presente procedimento;
- collaborare ed accettare i controlli che la Regione Lazio e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e degli interventi in esso previsti.

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

14. Attuazione e gestione degli interventi

I progetti approvati dovranno essere realizzati nei termini del biennio o triennio del percorso, comunque, nei tempi e con modalità idonee a garantirne la piena fruizione da parte dei destinatari delle specifiche azioni.

15. Controlli

Si applica a tutte le Fondazioni ITS e a tutti i percorsi ITS approvati e finanziati, sia a quelli finanziati con risorse nazionali sia a quelli finanziati con risorse FSE Plus (FSE+) 2021- 2027, quanto di seguito specificato.

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità nonché la conformità delle operazioni, così come stabilito all'art. 74 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito comunitaria, nazionale e regionale.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il Beneficiario deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Di seguito si riportano le direttive **in materia di rendicontazione e controllo**, che sono valutate coerenti con il nuovo quadro di programmazione, e che vengono applicate, in sede di controllo delle operazioni, in via transitoria nell'attesa delle nuove direttive che verranno adottate nell'ambito dei documenti di esecuzione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

- ❑ **Determinazione Dirigenziale n. G05803 del 17 maggio 2021** avente ad oggetto: Approvazione "Indicazioni per la Rendicontazione a Costi Standard dei percorsi I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori" di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017, così come integrata dal presente Piano;
- ❑ **Direttiva B06163/2012** "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi".
- ❑ **Si.Ge.Co, Manuale delle procedure dell'AdG/OOII** nelle versioni vigenti e citate nel quadro normativo del presente Piano;
- ❑ **Determinazione Dirigenziale G05067 28/04/2022** Approvazione delle procedure e degli strumenti per l'effettuazione dei controlli dei percorsi I.T.S. Istituti Tecnici Superiori di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017.

16. Politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 2021/1060 art. 74, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale interessato. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

17. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE. Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

18. Pubblicità e informazioni

I soggetti beneficiari del contributo economico, in relazione alla fonte di finanziamento, dovranno **inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale**. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi a cui i beneficiari dovranno attenersi.

19. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato. Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681). Preposto al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949). Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento. Il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dott. Vasile Diaconescu: Regione Lazio (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.3230983). I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5345 final del 19.7.2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006). Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Piano e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del PR Lazio FSE+ 2021-2027.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

20. Disposizioni finali

Con la firma digitale apposta nelle documentazioni previste e necessarie, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000).

La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono al progetto, né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari tra i componenti delle eventuali Reti.

Regione Lazio
Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024
e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
e Risorse Nazionali di cui Decreto Dipartimentale Ministero Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

21. Responsabile del procedimento

Ai sensi delle L. n. 241/1990, il Responsabile Unico del Procedimento è la Dirigente dell'Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario" Dottoressa Agnese D'Alessio.

22. Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Roma.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1151

Modifica DGR. 439 del 02/07/2019. Approvazione nuovo standard minimo di percorso formativo profilo "Operatore sociosanitario".

OGGETTO: Modifica DGR. 439 del 02/07/2019. Approvazione nuovo standard minimo di percorso formativo profilo “Operatore sociosanitario”.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore al Lavoro e Nuovi Diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale, di concerto con l’Assessore alla Sanità e all’integrazione Socio-Sanitaria e con l’Assessore alle politiche sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 24 giugno 1980, n. 87 “Disciplina delle attività di formazione professionale degli operatori socio-sanitari non laureati”;
- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 4572 del 4 giugno 1996, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;
- la circolare n. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 30 dicembre 2021, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 993 del 30 dicembre 2021, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla Deliberazione di Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla Deliberazione di Giunta regionale del 26 luglio 2022 n. 627;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 8 del 18 gennaio 2022 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26 maggio 2022, avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.”;
- il Regolamento Regionale 09 giugno 2022, n. 6, “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”, che ha modificato la declaratoria delle funzioni della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Politiche per l’Occupazione, con decorrenza dal 15 giugno 2022;
- la direttiva del Direttore generale prot. n. 693725 del 01/09/2021, avente ad oggetto: “Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 05/08/2021, con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, avente ad oggetto: “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;
- il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”;
- il Decreto legislativo 16 ottobre 2020, n. 142, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/958 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 giugno 2018 relativa a un test della proporzionalità prima dell’adozione di una nuova regolamentazione delle professioni”;
- il Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 giugno 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento, a livello nazionale, delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all’articolo 8 del succitato decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 gennaio 2021, recante “Disposizioni per l’adozione delle Linee Guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 452 del 11 settembre 2012, avente ad oggetto l’“Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016, “Attuazione delle disposizioni dell’Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 24 maggio 2016, recante “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con deliberazione di Giunta regionale 452/2012. Revoca e sostituzione dell’allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell’11 settembre 2012”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 05 giugno 2018, “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 14 dicembre 2018, “Attuazione dell’art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l’accreditamento dei soggetti titolati per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto “Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle DGR 452/2012 e 122/2016”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 01 ottobre 2019, “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 16 del 25 gennaio 2022, “Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell’Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”;
- la circolare n. 378709 del 15/04/2022 della Direzione Regionale Istruzione, formazione e politiche per l’occupazione;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”;
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”. Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022”;

- la determinazione dirigenziale n. G01803 del 20/02/2019, “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016”;
- la circolare n. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 439 del 02 luglio 2019 “Revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale 2004/2001, 1501/2002, 1054/2004, 1101/2004, 1192/2004, 29/2005, 129/2006, 348/2006, 518/2006, 519/2006. Approvazione dello standard professionale e dello standard minimo di percorso formativo dell'Operatore socio sanitario”;
- il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- la nota del Direttore generale prot. n. 1150083 del 16/11/2022, contenente” Indicazioni operative in ordine alla predisposizione degli atti della Giunta regionale e dei decreti del Presidente della Regione”.

TENUTO CONTO CHE

- lo standard di percorso formativo del profilo di Operatore sociosanitario, approvato con deliberazione di giunta regionale n. 439 del 02/07/2019, prevede una limitata possibilità di utilizzo della formazione a distanza;
- le Linee guida regionali, approvate con la richiamata DGR n. 16 del 25/01/2022, consentono - in via generale e fatti salvi gli specifici standard di percorso formativo approvati - un ricorso più ampio a tale modalità, fissato nel limite del 50% del monte ore teorico dei corsi;
- la formazione a distanza, utilmente integrata alla formazione in presenza, rappresenta un'efficace modalità di fruizione dei contenuti corsuali, che consente anche una maggiore flessibilità nella programmazione ed effettuazione dei corsi;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che nel caso in esame ricorrono i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di poter rinviare la decisione alla nuova legislatura in quanto occorre applicare al profilo dell'Operatore socio sanitario quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 16 del 25 gennaio 2022 in materia di formazione a distanza, incrementando il monte ore a cui può essere applicata questa modalità, non contemplata – se non in misura minima – nello Standard formativo attualmente in vigore;

CONSIDERATO pertanto utile ampliare la possibilità di erogare a distanza parte dei contenuti formativi dei corsi finalizzati all'acquisizione della qualifica regionale di Operatore sociosanitario;

RITENUTO necessario procedere alla revisione dello standard minimo di percorso formativo del profilo di Operatore sociosanitario, come da allegato 1 della presente deliberazione, che sostituisce

integralmente lo standard minimo approvato con deliberazione di giunta regionale n. 439 del 02/07/2019;

DATO ATTO che lo standard professionale dell'Operatore sociosanitario approvato con DGR n. 439 del 02 luglio 2019 rimane invariato;

RITENUTO di fare salvi gli effetti derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data della pubblicazione della presente Deliberazione, autorizzati e/o approvati con riferimento al previgente standard minimo di percorso formativo, approvato con deliberazione di giunta regionale n. 439 del 02/07/2019;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che integralmente si richiamano:

- 1) di approvare lo standard minimo di percorso formativo del profilo di Operatore sociosanitario, modificato, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce integralmente lo standard minimo approvato con deliberazione di giunta regionale n. 439 del 02/07/2019;
- 2) di fare salvi gli effetti derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data della pubblicazione della presente deliberazione, autorizzati e/o approvati con riferimento al previgente standard minimo di percorso formativo, approvato con deliberazione di giunta regionale n. 439 del 02/07/2019.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Allegato 1

STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO PROFILO PROFESSIONALE OPERATORE SOCIO-SANITARIO

1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
--	Inquadramento della professione
--	Quadro normativo e struttura dei servizi sociali e sanitari
--	Principi di igiene per la prevenzione e l'educazione alla salute
Cura dei bisogni primari della persona	Rispondere ai bisogni di igiene, sicurezza ambientale, vestizione, deambulazione ed assunzione di cibi della persona
Assistenza alla salute della persona	Principi dell'assistenza socio-sanitaria
	Assistere il minore e l'anziano
	Assistere la persona con disabilità e disagio psichico
	Assistere la persona con problematiche speciali
Assistenza alla salute della persona	Assistere la persona interessata da recupero e rieducazione funzionale
Adattamento domestico-ambientale	Rispondere ai bisogni di cura dell'ambiente di vita della persona assistita
Promozione del benessere psicologico e relazionale della persona	Favorire e sostenere le dinamiche relazionali ed il benessere psicologico delle persone assistite
--	Elementi di informatica di base
Supporto all'organizzazione del servizio ed allo sviluppo professionale	Supportare i processi organizzativi e lo sviluppo professionale
--	Sicurezza sul luogo di lavoro

2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE IN USCITA: 3

3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO

Titoli di studio

- 18 anni ovvero età inferiore purché in possesso di Qualifica professionale in attuazione del diritto-dovere all'istruzione e/o alla formazione professionale ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n.226
- Diploma scuola secondaria di primo grado

Conoscenza linguistica:

- Per i cittadini stranieri è indispensabile la conoscenza della lingua italiana almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.

Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari

- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso.

Allegato 1

4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
1	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento al ruolo • Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali • Aspetti etici e deontologici 	<i>"Inquadramento della professione"</i>	15	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
2	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale • Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi (normativa specifica O.S.S.) • Elementi di etica e deontologia • Struttura dei sistemi socio-assistenziali e delle reti dei servizi 	<i>"Quadro normativo e struttura dei servizi sociali e sanitari"</i>	85	Max 60, di cui al max 30 in modalità asincrona	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza esclusivamente in presenza di apprendimenti formali
3	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di anatomia e fisiologia • Principi di igiene ed epidemiologia • Dietetica 	<i>"Principi di igiene, prevenzione e l'educazione alla salute"</i>	40	Max 10, interamente sincrona	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza esclusivamente in presenza di apprendimenti formali
4	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti e tecniche per l'igiene personale e la vestizione. • Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione. • Principi della dietoterapia ed igiene degli alimenti. • Strumenti e tecniche per l'assistenza nell'assunzione dei cibi. • Procedure igienico-sanitarie per la composizione e il trasporto della persona in caso di decesso. Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare all'attuazione degli interventi assistenziali e dei relativi sistemi di verifica, nel rispetto delle indicazioni fornite dai responsabili • Collaborare, nel rispetto delle indicazioni fornite dai responsabili, alle attività necessarie a soddisfare i bisogni della persona e dell'ambiente, in contesti diversi • Riconoscere le specifiche dietoterapiche per la preparazione dei cibi • Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale, vestizione, mobilità e assunzione dei cibi, in relazione ai diversi gradi di 	<i>"Rispondere ai bisogni di igiene, sicurezza ambientale, vestizione, deambulazione ed assunzione di cibi della persona"</i>	40	0	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali

Allegato 1

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	inabilità e di non-autosufficienza <ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche per la corretta mobilitazione e per il mantenimento delle capacità motorie dell'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, anche attraverso l'utilizzo del sollevatore o analoghi ausili • Adottare misure e pratiche adeguate per l'assunzione di posture corrette e per la prevenzione di sindromi da immobilizzazione e da allettamento 				
5	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Metodologia del lavoro sociale e sanitario. • Metodi e tecniche della assistenza sociale. • Principali protocolli e piani di assistenza anche individualizzati e loro utilizzo. • Tecniche e protocolli di intervento e di primo soccorso Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i parametri vitali dell'assistito e percepirne le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc. • Adottare le procedure e i protocolli previsti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici. • Identificare tutti gli elementi necessari alla pianificazione dell'assistenza, collaborando con le figure professionali preposte. • Attivare l'intervento delle figure competenti e di riferimento nelle situazioni di emergenza sanitaria e/o sociale. 	<i>"Principi dell'assistenza socio-sanitaria"</i>	100	Max 50, interamente sincrona	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali
6	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche degli interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza – Minori e anziani • Caratteristiche e sintomi rilevanti delle principali patologie fisiche e neurologiche – Minori e anziani Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni o altre minime prestazioni di carattere sanitario -Minori e anziani • Comprendere e applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci – Minori e anziani 	<i>"Assistere il minore e l'anziano"</i>	40	Max 20, interamente sincrona	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali
7	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche degli interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari 	<i>"Assistere la persona con disabilità e disagio psichico"</i>	45	Max 25, interamente sincrona	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo

Allegato 1

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<p>situazioni di vita e tipologia di utenza – Persone con disabilità e disagio psichico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e sintomi rilevanti delle principali patologie fisiche e neurologiche – Persone con disabilità e disagio psichico • Fondamenti di psicologia del disagio psichico e della disabilità <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni o altre minime prestazioni di carattere sanitario – Persone con disabilità e disagio psichico • Comprendere e applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci – Persone con disabilità e disagio psichico 				di frequenza derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali
8	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche degli interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza – Persone con problematiche speciali (dipendenza, stato terminale, infettivi) • Caratteristiche e sintomi rilevanti delle principali patologie fisiche e neurologiche – Persone con problematiche speciali (dipendenza, stato terminale, infettivi) <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni o altre minime prestazioni di carattere sanitario – Persone con problematiche psichiatriche e psicosociali • Comprendere e applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci – Persone con problematiche psichiatriche e psicosociali 	<i>“Assistere la persona con problematiche speciali”</i>	15	Max 5, interamente sincrona	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali
9	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche degli interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza – Persone con esigenze di recupero funzionale • Caratteristiche e sintomi rilevanti delle principali patologie fisiche e neurologiche – Persone con esigenze di recupero funzionale <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni 	<i>“Assistere la persona interessata da recupero e ri-educuzione funzionale”</i>	15	Max 5, interamente sincrona	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali

Allegato 1

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<p>o altre minime prestazioni di carattere sanitario – Persone con esigenze di recupero funzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere e applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci – Persone con esigenze di recupero funzionale 				
10	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. Tecniche e procedure per la sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Applicare le procedure di sanificazione e disinfezione dell'ambiente di vita e di cura dell'utente Applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari Adottare comportamenti idonei alla prevenzione/ riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione Riconoscere e valutare le diverse tipologie di rischio legate al lavoro di cura In ambito domiciliare, curare le condizioni igieniche degli ambienti e la corretta conservazione degli alimenti e dei farmaci nel contesto di vita quotidiano dell'utente 	<i>“Rispondere ai bisogni di cura dell'ambiente di vita della persona assistita”</i>	40	Max 10, interamente sincrona	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali
11	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Elementi di Psicologia Elementi di Sociologia Aspetti psico-relazionali ed interventi assistenziali in rapporto alle specificità dell'utenza Principali tipologie di utenza e problematiche di servizio Principali tecniche di animazione individuale e di gruppo Tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di malattia/disagio e dipendenza, con particolare riferimento alle situazioni di demenza <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Sostenere processi di socializzazione e in- 	<i>“Favorire e sostenere le dinamiche relazionali ed il benessere psicologico delle persone assistite”</i>	60	0	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali

Allegato 1

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	tegrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare il mantenimento e il recupero dei rapporti parentali e amicali • Gestire le relazioni con l'assistito ed il suo nucleo familiare attraverso comportamenti di integrazione, facilitazione e supporto • Impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno attivo e emotivo, tenendo conto del legame instaurato tra l'utente e l'ambiente dove è accolto • Utilizzare linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriate in funzione delle condizioni dell'assistito e del contesto operativo 				
12	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di base di uso del personal computer per l'imputazione e la gestione di dati 	<i>"Elementi di informatica di base"</i>	15	0	Amnesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali
13	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Modelli organizzativi del servizio • Strumenti per la registrazione e la trasmissione di informazioni • Principi della qualità dei servizi e del miglioramento continuo • Elementi di trasmissione e valutazione delle competenze Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le caratteristiche del proprio ruolo sulla base dei modelli organizzativi del servizio • Utilizzare modalità di trasmissione delle informazioni adeguate al contesto lavorativo ed al proprio ruolo • Trattare e registrare i dati relativi alla persona assistita ed gli interventi effettuati applicando i protocolli stabiliti dalla struttura • Collaborare alla verifica della qualità del servizio nel rispetto dei protocolli di rilevazione • Contribuire alla realizzazione degli stage ed alla loro valutazione • Collaborare alla valutazione delle attività svolte dai tirocinanti 	<i>"Supportare i processi organizzativi e lo sviluppo professionale"</i>	40	Max 20, interamente sincrona	Amnesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali

Allegato 1

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare alla definizione dei propri bisogni formativi in relazione ai diversi ambiti operativi • Applicare tecniche didattiche volte a trasferire ai tirocinanti informazioni e conoscenze relative al servizio e/o alla struttura 				
14	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenire e ridurre il rischio professionale, ambientale e del beneficiario Sicurezza sul luogo di lavoro 	"Sicurezza sul luogo di lavoro"	12	Max 4, anche in-teramente asincrona	Credito di frequenza con valore a priori riconosciuto a chi ha già svolto con idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale) il corso conforme all'Accordo Stato - Regioni 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.lgs. 81/2008
DURATA MINIMA TOTALE AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICULARE			562	Max 209	

NOTA

- Le Unità di risultato di apprendimento 1 e 2 vanno erogate ad inizio percorso.
- L'Unità 3 è propedeutica all'erogazione dell'Unità 4
- L'Unità 5 è propedeutica alle Unità 6, 7, 8 e 9

5. TIROCINIO CURRICULARE

Durata minima: 450 ore
Durata massima: 550 ore

Il tirocinio curriculare va svolto per il 50% in strutture sanitarie e 50% in strutture socio-assistenziali, residenziali o semiresidenziali. Il tirocinio può essere realizzato – sempre al di fuori dell'eventuale luogo di lavoro - durante uno o più giorni a settimana, compreso il sabato, con orario flessibile. Può altresì essere effettuato a rotazione dagli allievi. Al momento dell'apertura del corso, devono essere definite le modalità di svolgimento e il calendario relativi al tirocinio.

6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE

A scopo di miglioramento/curvatura della progettazione didattica, nel limite massimo del 20% delle ore totali di formazione, al netto del tirocinio curriculare.

7. METODOLOGIA DIDATTICA

Le unità di risultato di apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva, utilizzando laboratori pratici.

8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI

Allegato 1

Obbligo di tracciabile valutazione didattica degli apprendimenti per singola Unità di risultati di apprendimento.

9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI

- Credito di ammissione: --
- Crediti formativi di frequenza: *i)* la percentuale massima riconoscibile è del 30% sulla durata di ore d'aula o laboratorio; *ii)* del 50% sul tirocinio curricolare, richiedibile solo a fronte di possesso di idonea documentazione attestante le esperienze professionali svolte e la loro coerenza, mantenendo in ogni caso il rapporto fra strutture sanitarie e strutture socio-assistenziali, così come descritto al campo 5 – Tirocinio curricolare.

10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI

Qualificazione dei formatori in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale o di insegnamento, almeno triennale, individuata, in coerenza con l'ambito di riferimento, in:

- Laurea in medicina e chirurgia ed iscrizione all'Ordine, con specializzazione ove la docenza attenga a minori, anziani, disabilità, problematiche speciali, recupero funzionale, igiene
- Laurea in psicologia ed iscrizione all'ordine nella sezione A;
- Laurea in scienze infermieristiche ed iscrizione all'Ordine;
- Laurea in assistenza sociale ed iscrizione all'Ordine;
- Laurea in giurisprudenza
- Laurea in sociologia
- Laurea in dietistica
- Laurea in fisioterapia
- Laurea in terapia occupazionale

Le esercitazioni pratiche richiedono il ricorso ad una aula attrezzata dotata di:

- manichini per simulazione (adulto e bambino);
- letto articolato
- arredi simulazioni assistenziali (territoriali/ospedaliere)
- defibrillatore semiautomatico

11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE

Documento di formalizzazione degli apprendimenti, con indicazione del numero di ore di effettiva frequenza. Condizioni di ammissione all'esame finale: frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. È consentita l'ammissione all'esame finale anche a fronte della frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo, previo parere favorevole - documentato – del collegio dei docenti/formatori.

12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO

Certificato di qualificazione professionale rilasciato ai sensi del D.lgs 13/13, a seguito di esame pubblico svolto da Commissione costituita da 4 membri, nel rispetto dei principi di terzietà ed indipendenza, di cui:

- Presidente di nomina regionale
- Medico iscritto all'Ordine professionale
- Assistente sociale iscritta all'Ordine professionale
- Esperto per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale relativi alla qualifica di OSS

PERCORSI COMPENSATIVI

Allegato 1

1. Partecipanti in possesso di qualifica di Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA) o di qualifica di Operatore Socio Assistenziale (OSA)

Unità di risultato di apprendimento dell'ordinario percorso di qualifica OSS da assumere a riferimento per la progettazione del percorso compensativo	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
<i>"Inquadramento della professione"</i>	10	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Quadro normativo e struttura dei servizi sociali e sanitari"</i>	10	0	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza esclusivamente in presenza di apprendimenti formali
<i>"Principi di igiene, prevenzione e l'educazione alla salute"</i>	35	0	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza esclusivamente in presenza di apprendimenti formali
<i>"Principi dell'assistenza socio-sanitaria"</i>	10	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Assistere il minore e l'anziano"</i>	25	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Assistere la persona con disabilità e disagio psichico"</i>	30	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Assistere la persona interessata da recupero e rieducazione funzionale"</i>	20	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Favorire e sostenere le dinamiche relazionali ed il benessere psicologico delle persone assistite"</i>	18	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Sicurezza sul luogo di lavoro"</i>	12	Max 4, anche interamente asincrona	Credito di frequenza con valore a priori riconosciuto a chi ha già svolto con idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale) il corso conforme all'Accordo Stato - Regioni 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.lgs. 81/2008
DURATA MINIMA TOTALE AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICULARE	170	Max 4	
TIROCINIO CURRICULARE	50		Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
DURATA TOTALE	220		

**2. Partecipanti in possesso di qualifica di Assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST) o di Assistente di base- coordinatore dei servizi sociali o di Operatore dei servizi sociali
Partecipanti in possesso di diploma Tecnico dei servizi sociali**

Allegato 1

Unità di risultato di apprendimento dell'ordinario percorso di qualifica OSS da assumere a riferimento per la progettazione del percorso compensativo	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
<i>"Inquadramento della professione"</i>	10	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Quadro normativo e struttura dei servizi sociali e sanitari"</i>	11	0	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza esclusivamente in presenza di apprendimenti formali
<i>"Principi di igiene, prevenzione e l'educazione alla salute"</i>	35	0	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza esclusivamente in presenza di apprendimenti formali
<i>"Principi dell'assistenza socio-sanitaria"</i>	53	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Assistere il minore e l'anziano"</i>	20	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Assistere la persona con disabilità e disagio psichico"</i>	20	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Assistere la persona interessata da recupero e rieducazione funzionale"</i>	15	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Favorire e sostenere le dinamiche relazionali ed il benessere psicologico delle persone assistite"</i>	10	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Sicurezza sul luogo di lavoro"</i>	12	Max 4, anche interamente asincrona	Credito di frequenza con valore a priori riconosciuto a chi ha già svolto con idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale) il corso conforme all'Accordo Stato - Regioni 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.lgs. 81/2008
DURATA MINIMA TOTALE AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICULARE	186	Max 4	
TIROCINIO CURRICULARE (72 ore in unità operativa di medicina generale e 72 ore in unità operativa di chirurgia generale)	144		Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
DURATA TOTALE	330		

3. Partecipanti con esperienza lavorativa di 24 mesi consecutivi, inquadramento contrattuale di ausiliario sanitario o assistente generico o, in alternativa, attestato di OSA o di Assistente familiare, o di Assistente per l'infanzia rilasciato dalla Regione Lazio

Unità di risultato di apprendimento dell'ordinario percorso di qualifica OSS da assumere a riferimento per la progettazione del percorso compensativo	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
---	---------------	---------------	-------------------

Allegato 1

Unità di risultato di apprendimento dell'ordinario percorso di qualifica OSS da assumere a riferimento per la progettazione del percorso compensativo	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
<i>"Inquadramento della professione"</i>	25	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Quadro normativo e struttura dei servizi sociali e sanitari"</i>	40	Max 20, anche interamente asincrona	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza esclusivamente in presenza di apprendimenti formali
<i>"Principi di igiene, prevenzione e l'educazione alla salute"</i>	30	0	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza esclusivamente in presenza di apprendimenti formali
<i>"Principi dell'assistenza socio-sanitaria"</i>	100	Max 50, interamente sincrona	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Assistere il minore e l'anziano"</i>	40	Max 20, interamente sincrona	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Assistere la persona con disabilità e disagio psichico"</i>	45	Max 25, interamente sincrona	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Assistere la persona con problematiche speciali"</i>	15	Max 5, interamente sincrona	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Assistere la persona interessata da recupero e rieducazione funzionale"</i>	15	Max 5, interamente sincrona	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Rispondere ai bisogni di cura dell'ambiente di vita della persona assistita"</i>	15	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Favorire e sostenere le dinamiche relazionali ed il benessere psicologico delle persone assistite"</i>	23	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
<i>"Sicurezza sul luogo di lavoro"</i>	12	Max 4, anche interamente asincrona	Credito di frequenza con valore a priori riconosciuto a chi ha già svolto con idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale) il corso conforme all'Accordo Stato - Regioni 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.lgs. 8 1/2008
DURATA MINIMA TOTALE AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICULARE	360	Max 129	
TIROCINIO CURRICULARE (di cui 60 ore in ambito sociale e 180 ore in ambito sanitario, con almeno due esperienze, una in medicina generale ed una in chirurgia)	240		Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza.
DURATA TOTALE	600		

Allegato 1

A tutti i percorsi compensativi si applicano, ove non altrimenti indicato nei relativi standard di percorso, le disposizioni generali di cui allo standard di percorso formativo relativo alla qualificazione di Operatore Socio-sanitario.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1152

Atto d'Intesa per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per il collegamento mediante cavi interrati a 150 kV "SE Roma Est - ENEA Frascati" e opere connesse (EL-482). Proponente Terna S.p.A. - Art. 1 del Decreto-Legge 7 febbraio 2002, n.7.

Oggetto: Atto d'Intesa per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per il collegamento mediante cavi interrati a 150 kV "SE Roma Est – ENEA Frascati" e opere connesse (EL-482).
Proponente Terna S.p.A. - Art. 1 del Decreto-Legge 7 febbraio 2002, n.7.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi);

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;

VISTO l'atto di organizzazione n. G09957 del 27/07/2022 recante "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Attuazione direttiva del Direttore Generale prot. 727435 del 22/07/2022*", con il quale tra l'altro si dispone l'istituzione dell'Area "*Transizione energetica*";

VISTO l'atto di organizzazione n. G10128 del 29/07/2022 con il quale è stato conferito all' Ing. Luigi Palestini l'incarico di dirigente dell'Area Transizione Energetica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante: "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e s.m.i.;

VISTO il decreto Legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante "*Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale*", convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2002, n. 55;

VISTO il decreto Legge 29 agosto 2003 n. 239 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica*" che ha previsto l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239 recante *“ Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia” e s.m.i.”*;

VISTO il decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93 recante: *“ Attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica, del gas naturale e una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché l’abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/54/CE”*;

ATTESO che l’articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modifiche, prevede che la costruzione e l’esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell’energia elettrica, nonché delle opere connesse, siano soggetti a un’autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza - Divisione IV - Infrastrutture energetiche, previa intesa con la Regione interessata dall’opera, a seguito di un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione richiamati nella legge 23 agosto 2004, n. 239 e con le modalità stabilite dalla legge n. 241/1990 e dal D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la Società Terna S.p.A. (di seguito Proponente), con nota prot. P20210050033 del 21 giugno 2021, ha presentato alla Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari, Divisione V - Regolamentazione delle Infrastrutture Energetiche, Dipartimento Energia e Clima del Ministero della Transizione Ecologica, formale istanza di autorizzazione ai sensi dell’articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni, alla *costruzione e all’esercizio per il collegamento mediante cavi interrati a 150 kV “SE Roma Est - ENEA Frascati” e opere connesse (EL-482)*;

VISTA la nota prot. n. 21986 del 13 luglio 2021 con cui la Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari, Divisione V - Regolamentazione delle Infrastrutture Energetiche, Dipartimento Energia e Clima del Ministero della Transizione Ecologica, ha comunicato l’avvio del procedimento e ha contestualmente indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ai sensi degli art. 14-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

PRESO ATTO, inoltre che a seguito dei predetti avvisi non sono pervenute osservazioni;

ACCERTATO che risultano pervenuti, presso il Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento Energia - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza - Divisione IV, i seguenti pareri e comunicazioni:

- con nota prot. 0009107 del 12/05/2022 la Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica (Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata - Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale) ha comunicato l’esito positivo dell’accertamento di conformità urbanistica, ed il parere favorevole per l’aspetto paesaggistico fermo

restando alcune condizioni tra cui l'acquisizione del parere della Soprintendenza Archeologica statale ai sensi dell'art. 42 delle N.T.A. del P.T.P.R.;

- con nota prot. 0023639 del 27/07/2021, la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, ha rilasciato l'autorizzazione, a condizione che sia garantita sul lungo periodo la continuità dell'efficienza delle schermature installate in corrispondenza elettrodotti in cavo prossimi ai recettori sensibili e valutate nel computo delle fasce di rispetto;
- con nota prot. 11763 del 29/07/2021 il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica – Ufficio per la Prevenzione Incendi e Rischio Industriale del Ministero dell'Interno, ha trasmesso il parere del Comando dei VVF di Roma prot. 51578 del 28/07/2022, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento.
- con nota prot. n. 0012984-P del 16/09/2021 la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, del Ministero della Cultura, comunica che l'opera dovrà essere assoggettata alla procedura della verifica preventiva dell'interesse archeologico come previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016.
- in riscontro, la Società Terna S.p.A. con nota prot. GRUPPO TERNA/P20220013132 del 16/02/2022 ha trasmesso il piano di indagini archeologiche e ha comunicato che verranno effettuate prima della realizzazione dell'opera, in fase esecutiva.
- con nota prot. 0010253 del 18/05/2022 la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti del Ministero della Cultura, ha espresso parere favorevole al piano di indagini trasmesso dalla Società Terna S.p.A.
- con nota prot. n. 0041285-P del 20/09/2021 la Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma del Ministero della Cultura, ha rilasciato un parere favorevole di massima relativamente alla tutela archeologica, a condizione che venga eseguita una campagna di indagini archeologiche preventive;
- in riscontro, la Società Terna S.p.A. con nota prot. GRUPPO TERNA/P20220013132 del 16/02/2022 ha trasmesso il piano di indagini archeologiche e ha comunicato che verranno effettuate prima della realizzazione dell'opera, in fase esecutiva.
- con nota prot. n. 0036295-P del 08/08/2022 la Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma del Ministero della Cultura, ha approvato il piano di indagini trasmesso dalla Società Terna S.p.A.
- con nota prot. 122458 del 05/08/2021, la Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione XIII – Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo, Unità Organizzativa III del Ministero dello Sviluppo Economico, ha trasmesso parere favorevole all'avvio alla costruzione ed esercizio delle opere previste.

- con nota prot. 0054439 del 18/11/2021 (prot. MISE n. 0034592 di pari data) il Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea, Ufficio Territorio e Patrimonio dell'Aeronautica Militare ha espresso il parere favorevole del Comando Territoriale;
- con nota prot. n. 0050656 del 09/09/2021 (prot. MISE n. 0027223 di pari data), il Ministero della Difesa – Comando Militare della Capitale, Ufficio Logistico, Infrastrutture e Servitù Militari, comunica che per gli aspetti di competenza, nulla osta alla realizzazione dell'opera a condizione che i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata;
- con nota prot. n. CMRC-2021-0141738 del 27/09/2021, il Dipartimento IV Pianificazione Sviluppo e Governo del Territorio – Servizio 1 Urbanistica e attuazione del PTMG della Città Metropolitana di Roma Capitale, ha comunicato il parere favorevole per quanto di specifica competenza e limitatamente alla compatibilità con il PTPG con condizioni.
- Con nota prot. n. CMRC-2022-0061491 del 08/04/2022, il Dipartimento IV Pianificazione Sviluppo e Governo del Territorio – Servizio 2 Geologico Difesa del Suolo – Rischio Idraulico e Territoriale della Città Metropolitana di Roma Capitale, ha rilasciato il nulla osta ai soli fini del Vincolo Idrogeologico per movimento terra strettamente necessari alla realizzazione delle opere previste, con prescrizioni.
- con nota prot. n. CMRC-2021-0139537 del 22/09/2021, il Dipartimento II Mobilità e Viabilità – Servizio 3 Viabilità Zona Sud della Città Metropolitana di Roma Capitale, ha espresso parere preliminare favorevole, vincolato al rispetto di prescrizioni/condizioni;
- con nota prot. n. 48529 del 23/06/2021, il Settore Tecnico del Comune di Frascati esprime unitamente al S.U.A.P. il parere favorevole di propria competenza in merito al progetto e di dichiarare la non conformità urbanistica delle suddette opere in quanto non conformi alla strumentazione urbanistica comunale;
- con nota prot. n. 6743 del 21/09/2021, il Settore Tecnico Urbanistico del Comune di Colonna, ha espresso parere favorevole di propria competenza in merito al progetto e dichiara la non conformità urbanistica delle opere in oggetto, in quanto non conformi alla strumentazione urbanistica comunale;
- con nota prot. n. 8220/2021 del 27/08/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Area Difesa del Suolo ha espresso il parere di compatibilità di quanto proposto con gli atti di pianificazione di competenza con prescrizioni;
- con nota prot. n. 2784/2022 del 01/03/2022, il Consorzio di Bonifica Litorale Nord ha espresso per quanto di competenza ai soli fini idraulici con prescrizioni, altresì ha comunicato che il parere si intenderà revocato qualora non si proceda ad iniziare le attività realizzative entro 6 mesi dal suo rilascio.
- in riscontro, il Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. n. 9939 del 30/03/2022, ha comunicato al Consorzio che tale condizionalità temporale risulta non compatibile con la tempistica di autorizzazione e di realizzazione della infrastruttura

elettrica in oggetto e pertanto, ha chiesto di valutare una possibile estensione temporale del parere.

- con nota prot. n. 0010267 del 09/08/2021, l'Agenzia del Demanio - Direzione Roma Capitale, comunica che il progetto non risulta interessare beni dello Stato gestiti dall'Agenzia del Demanio.
- con nota prot. n. RFI-DOL.TRM.ING\PEC\P\0000143 del 28/07/2021, RFI Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Operativa Infrastrutture, ha comunicato che in relazione al livello degli elaborati progettuali esaminati, non si riscontrano in questa fase elementi ostativi sulla fattibilità delle opere in progetto.
- con nota prot. n. P0668967/21 del 29/09/2021, ACEA AT02 - Direzione Operazioni Investimenti e Servizi per l'Ambiente, ha emesso parere favorevole con specifiche condizioni;
- in riscontro, la Società Terna S.p.A. con nota P20220095361 del 31/10/2022, ha comunicato che si impegna a rispettare le condizioni e le indicazioni proposte da Acea AT02.
- con nota prot. n. ER-PA 246/21 CN/cn del 09/08/2021, Erogasmet S.p.A., ha comunicato parere favorevole alla realizzazione dell'opera con condizioni.
- con nota prot. n. 0034792-P del 23/03/2022, l'ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, Direzione Operazioni Centro, esprime il proprio nulla osta in merito all'istanza di Terna di richiesta di valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea;

PRESO ATTO altresì, che il Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento Energia - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza - Divisione IV - Infrastrutture energetiche, alla luce dei pareri favorevoli espressi, con nota prot. n. 0037913 del 14 novembre 2022, acquisita al protocollo regionale con il n. 1135645 di pari data, ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza di Servizi, invitando la Regione Lazio, a rilasciare l'Atto di Intesa, previsto dall'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO di poter esprimere l'Intesa ai sensi del decreto Legge 7 febbraio 2002, n. 7 convertito con modificazioni dalla legge 09/04/2002, n.55, al fine del rilascio dell'autorizzazione unica prevista dalla vigente normativa, relativa all'istanza presentata dalla Società Terna S.p.A. concernente la *costruzione e l'esercizio per il collegamento mediante cavi interrati a 150 kV "SE Roma Est - ENEA Frascati" e opere connesse (EL-482)*;

DATO ATTO che la Società Terna S.p.A. dovrà dare attuazione alle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti nel corso dell'istruttoria, e che è fatto salvo ogni eventuale ulteriore parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto d'assenso secondo quanto disposto dalla normativa vigente;

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti dovuti in quanto costituisce adempimento di precisi obblighi normativi, ovvero del decreto Legge 29 agosto 2003 n. 239, convertito con modificazioni dalla Legge 27 ottobre 2003 n. 290 e modificato dall'art. 1, comma 26 della legge 23 agosto 2004 n. 239, in quanto atto necessario al perfezionamento dell'iter autorizzatorio ivi definito;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- di esprimere l'Intesa, ai sensi dell'art.1 del decreto Legge 7 febbraio 2002, n. 7 convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2002, n. 55, al fine del rilascio dell'autorizzazione unica prevista dalla vigente normativa, relativa all'istanza presentata dalla Società Terna S.p.A. concernente la costruzione e l'esercizio per il collegamento mediante cavi interrati a 150 kV "SE Roma Est - ENEA Frascati" e opere connesse (EL-482), ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i.;
- di dare atto che è fatto salvo ogni eventuale ulteriore parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto d'assenso secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

La Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento Energia - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza - Divisione IV, per i successivi adempimenti di competenza, nonché, per opportuna conoscenza, al Comune di Roma, alla Provincia di Roma ed alla Società Terna S.p.A.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito web della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) del presente provvedimento.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1153

Legge Regionale 27 ottobre 2022, n.18 recante "Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale" - Approvazione del Piano di riparto delle risorse regionali a favore dei Comuni dell'Etruria meridionale per il biennio 2022/2023.

OGGETTO: Legge Regionale 27 ottobre 2022, n.18 recante "Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale" – Approvazione del Piano di riparto delle risorse regionali a favore dei Comuni dell'Etruria meridionale per il biennio 2022/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore per lo *Sviluppo economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start up e Innovazione*;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1;
- la Legge regionale 18/02/2002, n. 6: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 06/09/2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo del 23/06/2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche;
- l'art. 10, comma 3, lett. a) del Decreto Legislativo del n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali di spesa corrente;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 09/11/2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la Legge regionale 12/08/2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";
- la Legge regionale 30/12/2021, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";
- la Legge regionale 30/12/2021, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese*";
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*" - come modificata dalla Deliberazione di giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla Deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

- la Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: *"Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*;
- la nota del Direttore generale n. 0262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- la Deliberazione della Giunta regionale 22/01/2019, n. 20, che conferisce alla dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione per lo *"Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo"* (ora Direzione per lo *"Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca"* giusta DGR 16 marzo 2021, n.139), ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'Allegato H, del Regolamento di organizzazione 06/09/2002, n. 1;
- l'Atto di Organizzazione n. G00845 28/01/2022, di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area *Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane* della Direzione regionale per lo *Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca*, al dott. Paolo Alfarone;
- la Legge regionale 27 ottobre 2022, n. 18, recante *"Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria Meridionale"*;
- la Legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 recante *"Disposizioni collegate alla Legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie"* in particolare l'art.9, commi 114 e 115;
- la Deliberazione di Giunta regionale 22 novembre 2022, n. 1067, con la quale sono state apportate variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 27 ottobre 2022, n.18;
- la Deliberazione di Giunta regionale 30 novembre 2022, n. 1102, con la quale sono state apportate variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 23 novembre 2022, n. 19;
- Il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n.33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

TENUTO CONTO che:

- l'art. 1 comma 3 della Legge regionale 27 ottobre 2022, n.18, stabilisce che *"le disposizioni di cui al presente articolo si applicano ai Comuni di Allumiere, Bracciano, Canale Monterano, Tolfa, Manziana, Anguillara Sabazia, Trevignano Romano, Ladispoli, Cerveteri, Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino, Tarquinia, Monte Romano, Tuscania e Montalto di Castro, di seguito denominati soggetti attuatori, quale ambito territoriale strategico per lo sviluppo commerciale, turistico e occupazionale della Regione"*;
- l'art. 9, comma 114, della Legge regionale 23 novembre 2022, n.19 stabilisce che *"Al comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 27 ottobre 2022, n. 18 (Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale) dopo le parole: "Montalto di Castro" sono inserite le seguenti: "Barbarano Romano, Blera, Bassano Romano, Oriolo Romano, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia"*;
- l'art. 7 della suddetta legge 27 ottobre 2022, n.18, stabilisce che *"in fase di prima attuazione, la Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, adotta il Piano straordinario destinando ai soggetti attuatori le risorse ripartite sulla base demografica"*

e della relativa estensione territoriale, nell'ambito degli obiettivi di cui all'articolo 2";

VISTO l'art. 10 della legge 27 ottobre 2022, n.18, concernente le disposizioni finanziarie, che stabilisce quanto segue:

"1. Agli oneri derivanti dal Piano straordinario, si provvede mediante l'istituzione nel programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", titoli 1 "Spese correnti" e 2 "Spese in conto capitale", rispettivamente:

a) del "Fondo per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale – parte corrente", la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 200.000,00, per l'anno 2022 e a euro 300.000,00, per l'anno 2023, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1;

b) del "Fondo per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale – parte in conto capitale", la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 700.000,00, per l'anno 2022 e a euro 1.500.000,00, per l'anno 2023, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 2.

2. All'attuazione degli interventi di cui alla presente legge possono concorrere le risorse relative alle disposizioni di seguito elencate, nei limiti delle rispettive autorizzazioni di spesa previste nell'ambito della legge annuale di stabilità regionale:

a) alla legge regionale 5 febbraio 1975, n. 21 (Partecipazione della Regione Lazio al Consorzio autonomo del porto di Civitavecchia), alla legge regionale 29 novembre 1984, n. 72 (Interventi regionali per l'adeguamento del sistema portuale laziale) e all'articolo 59 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, relativo a disposizioni per il sostegno allo sviluppo delle infrastrutture portuali del Lazio, iscritte nel programma 03 "Trasporto per vie d'acqua" della missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", titoli 1 e 2;

b) alla legge regionale 26 febbraio 1987, n. 22 (Attuazione del piano pluriennale di interventi regionali per la viabilità approvato con la legge regionale 4 maggio 1985, n. 60) e alla legge regionale 20 maggio 2002, n. 12 (Promozione della costituzione dell'Azienda stradale Lazio - Astral S.p.A.) e successive modifiche, iscritte nel programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali" della missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", titoli 1 e 2, all'articolo 1, comma 38, della legge regionale 11 agosto 2008, n. 14, relativo a finanziamenti straordinari in materia di opere pubbliche e alla legge regionale 7 agosto 2020, n. 9 (Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni) e successive modifiche, iscritte nel programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" della missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", titoli 1 e 2;

c) all'articolo 46 della legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53 (Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183) e successive modifiche e all'articolo 63, comma 6, della legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27, relativo al risanamento idrogeologico, iscritte nel programma 01 "Difesa del suolo" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", titolo 2, alla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modifiche, alla legge regionale 3 ottobre 2019, n. 19 (Disposizioni per promuovere le pratiche di compostaggio aerobico di rifiuti organici), all'articolo 4, commi da 22 a 24, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, relativo al fondo per il sostegno all'impiantistica pubblica e alla legge regionale 14 luglio 2021, n. 11 (Istituzione dei distretti logistico-ambientali), iscritte nel programma 03 "Rifiuti" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", titoli 1 e 2;

d) alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 (*Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche*) e successive modifiche, iscritte nel programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo" della missione 07 "Turismo", titoli 1 e 2;

e) alla legge regionale 10 marzo 2017, n. 2, concernente la promozione della Rete dei cammini della Regione Lazio, alla legge regionale 28 ottobre 2002, n. 36, concernente la valorizzazione dell'antico abitato di Canale Monterano e alla legge regionale 20 giugno 2016, n. 8, concernente la valorizzazione di dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale, e successive modifiche, iscritte nel programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", titoli 1 e 2 e alla legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 (*Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale*) e successive modifiche, iscritte nel programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", titoli 1 e 2;

f) agli articoli da 59 a 61 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38, relativi alla tutela e recupero degli insediamenti urbani storici e successive modifiche, iscritte nel programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", titolo 2;

g) alla legge regionale 12 luglio 2019, n. 11 (*Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti*), iscritte nel programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare" della missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", titoli 1 e 2.

3. *All'attuazione degli interventi relativi al Piano straordinario possono concorrere le risorse derivanti dai trasferimenti statali e le risorse concernenti i nuovi programmi cofinanziati con i Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per gli anni 2021-2027, relativi ai Programmi operativi FESR, OP 2 – Un'Europa più verde e OP5 – Un'Europa più vicina ai cittadini, FSE+, OP4 – Un'Europa più sociale e inclusiva e FEASR, OG 2 – Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione e OG 3 – Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali."*

TENUTO CONTO che l'art. 9, comma 115, della Legge regionale 23 novembre 2022, n.19, stabilisce che il "Fondo per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale - parte corrente" e il "Fondo per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale - parte in conto capitale" di cui all'articolo 10, comma 1, della l.r. 18/2022, iscritti nel programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", titoli 1 "Spese correnti" e 2 "Spese in conto capitale", sono incrementati, rispettivamente, per euro 100.000,00, per ciascuna annualità 2022 e 2023, per la parte corrente e per euro 100.000,00, per ciascuna annualità 2022 e 2023, per la parte in conto capitale, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulle medesime annualità, nei fondi speciali di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titoli 1 e 2;

TENUTO CONTO che, con Deliberazione di Giunta Regionale del 22 novembre 2022, n. 1067 le risorse stanziato sul bilancio regionale 2022/2023 a valere sul Capitolo U0000B21920 denominato *Fondo per lo Sviluppo Economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria Meridionale – Parte Corrente (L.R. n. 18/2022) § trasferimenti correnti a Amministrazioni locali* – Missione 14 - Programma 01 – Piano dei conti finanziario 1.04.01.02 – ammontano ad euro 200.000,00 per l'anno 2022 ed euro 300.000,00 per l'anno 2023 e le risorse stanziato sul bilancio regionale 2022/2023 a valere sul Capitolo U0000B22545 denominato *Fondo per lo Sviluppo Economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria Meridionale* –

Parte in conto capitale (L.R. n. 18/2022) § trasferimenti correnti a Amministrazioni locali – Missione 14 - Programma 01 – Piano dei conti finanziario 2.03.01.02 – ammontano ad euro 700.000,00 per l'anno 2022 ed euro 1.500.000,00 per l'anno 2023;

TENUTO CONTO che, con Deliberazione di Giunta Regionale del 30 novembre 2022, n. 1102 le risorse stanziare sul bilancio regionale 2022/2023 a valere sul Capitolo U0000B21920 denominato Fondo per lo Sviluppo Economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria Meridionale – Parte Corrente (L.R. n. 18/2022) § trasferimenti correnti a Amministrazioni locali – Missione 14 - Programma 01 – Piano dei conti finanziario 1.04.01.02 – vengono incrementate di euro 100.000,00 per l'anno 2022 ed euro 100.000,00 per l'anno 2023 e le risorse stanziare sul bilancio regionale 2022/2023 a valere sul Capitolo U0000B22545 denominato Fondo per lo Sviluppo Economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria Meridionale – Parte in conto capitale (L.R. n. 18/2022) § trasferimenti correnti a Amministrazioni locali – Missione 14 - Programma 01 – Piano dei conti finanziario 2.03.01.02 – vengono incrementate di euro 100.000,00 per l'anno 2022 ed euro 100.000,00 per l'anno 2023;

RITENUTO necessario, in ottemperanza a quanto stabilito all'art.7 della sopra citata Legge regionale 27 ottobre 2022, n. 18, approvare il Piano di riparto delle risorse stanziare a favore dei Comuni di cui all'articolo 1, comma 3, della L.R. n. 18/2022 e s.m.i., secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla legge stessa come indicato nel prospetto di seguito riportato:

TABELLA RISORSE ASSEGNATE - PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI SETTORIALI E INTERSETTORIALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA VALORIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'ETRURIA MERIDIONALE											
ANNO 2022 E 2023 TOTALE IMPEGNO PLURIENNALE 3.100.000,00 EURO											
COMUNI DELL'ETRURIA MERIDIONALE	POPOLAZIONE 01/01/2022 DATI ISTAT	Percentuale popolazione / Tot.	50% IMPEGNO TOTALE (QUOTA ABITANTI)	ESTENSIONE TERRITORIALE in KM quadrati	PERCENTUALE ESTENSIONE TERRITORIALE /TOT	50% IMPEGNO TOTALE (ESTENSIONE TERRITORIALE)	TOTALE GENERALE	TOTALE PARTE CORRENTE ANNO 2022 (300.000,00)	TOTALE PARTE IN CONTO CAPITALE ANNO 2022 (800.000,00)	TOTALE PARTE CORRENTE ANNO 2023 (400.000,00)	TOTALE PARTE IN CONTO CAPITALE ANNO 2023 (1.600.000,00)
ALLUMIERE	3788	1,11	17.133,37 €	92,17	4,44	68.811,74 €	85.945,11 €	8.317,27 €	22.179,38 €	11.089,69 €	44.358,77 €
BRACCIANO	18468	5,39	83.531,96 €	143,06	6,89	106.804,90 €	190.336,86 €	18.419,69 €	49.119,19 €	24.559,60 €	98.238,38 €
CANALE MONTERANO	4147	1,21	18.757,15 €	36,92	1,78	27.563,51 €	46.320,66 €	4.482,64 €	11.953,72 €	5.976,86 €	23.907,44 €
TOLFA	4657	1,36	21.063,91 €	168,27	8,10	125.626,04 €	146.689,95 €	14.195,80 €	37.855,47 €	18.927,74 €	75.710,94 €
MANZIANA	7696	2,25	34.809,50 €	24	1,16	17.917,78 €	52.727,28 €	5.102,64 €	13.607,04 €	6.803,52 €	27.214,08 €
ANGUILLARA SABAZIA	19027	5,55	86.060,35 €	75,23	3,62	56.164,78 €	142.225,13 €	13.763,72 €	36.703,26 €	18.351,63 €	73.406,52 €
TREVIGNANO ROMANO	5778	1,69	26.134,27 €	38,99	1,88	29.108,93 €	55.243,20 €	5.346,12 €	14.256,31 €	7.128,15 €	28.512,62 €
LADISPOLI	40390	11,79	182.686,58 €	25,95	1,25	19.373,60 €	202.060,18 €	19.554,21 €	52.144,56 €	26.072,28 €	104.289,13 €
CERVETERI	37251	10,87	168.488,68 €	134,32	6,47	100.279,85 €	268.768,53 €	26.009,86 €	69.359,62 €	34.679,81 €	138.719,24 €
CIVITAVECCHIA	51824	15,12	234.403,31 €	73,74	3,55	55.052,37 €	289.455,68 €	28.011,84 €	74.698,24 €	37.349,12 €	149.396,48 €
SANTA MARINELLA	18439	5,38	83.400,79 €	48,91	2,36	36.514,95 €	119.915,74 €	11.604,75 €	30.946,00 €	15.473,00 €	61.891,99 €
FIUMICINO	80625	23,53	364.672,09 €	213,89	10,30	159.684,76 €	524.356,85 €	50.744,20 €	135.317,90 €	67.658,95 €	270.635,80 €
TARQUINIA	16046	4,68	72.577,10 €	279,33	13,45	208.540,57 €	281.117,67 €	27.204,94 €	72.546,49 €	36.273,25 €	145.092,99 €
MONTEROMANO	1900	0,55	8.593,82 €	86,14	4,15	64.309,90 €	72.903,72 €	7.055,20 €	18.813,86 €	9.406,93 €	37.627,73 €
TUSCANIA	8228	2,40	37.215,77 €	208,69	10,05	155.802,57 €	193.018,34 €	18.679,19 €	49.811,19 €	24.905,59 €	99.622,37 €
MONTALTO DI CASTRO	8790	2,57	39.757,74 €	189,62	9,13	141.565,39 €	181.323,13 €	17.547,40 €	46.793,07 €	23.396,53 €	93.586,13 €
BARBARANO ROMANO	993	0,29	4.491,40 €	37,56	1,81	28.041,33 €	32.532,73 €	3.148,33 €	8.395,54 €	4.197,77 €	16.791,09 €
BLERA	3012	0,88	13.623,47 €	92,91	4,48	69.364,22 €	82.987,69 €	8.031,07 €	21.416,18 €	10.708,09 €	42.832,35 €
BASSANO ROMANO	4592	1,34	20.769,91 €	37,55	1,81	28.033,86 €	48.803,77 €	4.722,95 €	12.594,52 €	6.297,26 €	25.189,04 €
ORIOLO ROMANO	3688	1,08	16.681,07 €	19,31	0,93	14.416,35 €	31.097,42 €	3.009,43 €	8.025,14 €	4.012,57 €	16.050,28 €
VEJANO	2154	0,63	9.742,69 €	44,31	2,13	33.080,70 €	42.823,39 €	4.144,20 €	11.051,20 €	5.525,60 €	22.102,39 €
VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	1195	0,35	5.405,07 €	5,28	0,25	3.941,90 €	9.346,97 €	904,55 €	2.412,12 €	1.206,06 €	4.824,24 €
TOTALE DI VERIFICA	342688	100,00	1.550.000,00 €	2076,15	100,00	1.550.000,00 €	3.100.000,00 €	300.000,00 €	800.000,00 €	400.000,00 €	1.600.000,00 €

RITENUTO di individuare le risorse necessarie alla copertura finanziaria del sopraripartato *Piano di riparto* come di seguito descritto:

- quanto a € 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 e a € 400.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo U0000B21920 del bilancio regionale;
- quanto a € 800.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 e a € 1.600.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo U0000B22545 del bilancio regionale;

RITENUTO necessario stabilire che:

- dette risorse regionali siano vincolate alla realizzazione degli interventi da parte dei Comuni dell'Etruria Meridionale, come sopra individuati, ai fini del raggiungimento degli obiettivi stabiliti all'art.2 della L.R. 18/2022;
- la Direzione regionale per lo Sviluppo Economico le Attività Produttive e la Ricerca provvederà, con successivo atto, ad impegnare le risorse stanziare secondo quanto stabilito nel Piano di riparto approvato, dandone comunicazione agli Enti Beneficiari;
- entro il termine perentorio di centoventi giorni (120 gg) dalla pubblicazione sul BURL della presente deliberazione, gli enti beneficiari di cui sopra, presentano i progetti che intendono realizzare in coerenza con gli obiettivi di cui all'art.2 della L.R. 18/2022;
- le eventuali economie, derivanti dal mancato rispetto dei termini di cui sopra da parte dei Comuni Beneficiari, saranno ripartite con successiva deliberazione di Giunta regionale applicando gli stessi criteri previsti dall'art. 7 della L.R. n.18/2022 fino alla concorrenza dello stanziamento stabilito dal Piano di riparto approvato;

RITENUTO OPPORTUNO stabilire che, a seguito della presentazione dei progetti e previa verifica della coerenza degli stessi con gli obiettivi della legge regionale n. 18/2022, si provveda ad erogare un'anticipazione agli enti beneficiari dell'importo massimo pari al 35% delle risorse assegnate in base al Piano di riparto di cui al presente provvedimento;

RITENUTO che la presente Deliberazione rientra tra gli atti dovuti in quanto costituisce adempimento ai sensi dell'art. 7 della legge 27 ottobre 2022, n.18;

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in premessa che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- di approvare il Piano di riparto delle risorse regionali 2022/2023 per gli interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale secondo le modalità stabilite per legge come indicato nel prospetto di seguito riportato:

TABELLA RISORSE ASSEGNATE - PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI SETTORIALI E INTERSETTORIALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA VALORIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'ETRURIA MERIDIONALE											
ANNO 2022 E 2023 TOTALE IMPEGNO PLURIENNALE 3.100.000,00 EURO											
COMUNI DELLE'ETRURIA MERIDIONALE	POPOLAZIONE 01/01/2022 DATI ISTAT	Percentuale popolazione / Tot.	50% IMPEGNO TOTALE (QUOTA ABITANTI)	ESTENSIONE TERRITORIALE in KM quadrati	PERCENTUALE ESTENSIONE TERRITORIALE /TOT	50% IMPEGNO TOTALE (ESTENSIONE TERRITORIALE)	TOTALE GENERALE	TOTALE PARTE CORRENTE ANNO 2022 (300.000,00)	TOTALE PARTE IN CONTO CAPITALE ANNO 2022 (800.000,00)	TOTALE PARTE CORRENTE ANNO 2023 (400.000,00)	TOTALE PARTE IN CONTO CAPITALE ANNO 2023 (1.600.000,00)
ALLUMIERE	3788	1,11	17.133,37 €	92,17	4,44	68.811,74 €	85.945,11 €	8.317,27 €	22.179,38 €	11.089,69 €	44.358,77 €
BRACCIANO	18468	5,39	83.531,96 €	143,06	6,89	106.804,90 €	190.336,86 €	18.419,69 €	49.119,19 €	24.559,60 €	98.238,38 €
CANALE MONTERANO	4147	1,21	18.757,15 €	36,92	1,78	27.563,51 €	46.320,66 €	4.482,64 €	11.953,72 €	5.976,86 €	23.907,44 €
TOLFA	4657	1,36	21.063,91 €	168,27	8,10	125.626,04 €	146.689,95 €	14.195,80 €	37.855,47 €	18.927,74 €	75.710,94 €
MANZIANA	7696	2,25	34.809,50 €	24	1,16	17.917,78 €	52.727,28 €	5.102,64 €	13.607,04 €	6.803,52 €	27.214,08 €
ANGUILLARA SABAZIA	19027	5,55	86.060,35 €	75,23	3,62	56.164,78 €	142.225,13 €	13.763,72 €	36.703,26 €	18.351,63 €	73.406,52 €
TREVIGNANO ROMANO	5778	1,69	26.134,27 €	38,99	1,88	29.108,93 €	55.243,20 €	5.346,12 €	14.256,31 €	7.128,15 €	28.512,62 €
LADISPOLI	40390	11,79	182.686,58 €	25,95	1,25	19.373,60 €	202.060,18 €	19.554,21 €	52.144,56 €	26.072,28 €	104.289,13 €
CERVETERI	37251	10,87	168.488,68 €	134,32	6,47	100.279,85 €	268.768,53 €	26.009,86 €	69.359,62 €	34.679,81 €	138.719,24 €
CIVITAVECCHIA	51824	15,12	234.403,31 €	73,74	3,55	55.052,37 €	289.455,68 €	28.011,84 €	74.698,24 €	37.349,12 €	149.396,48 €
SANTA MARINELLA	18439	5,38	83.400,79 €	48,91	2,36	36.514,95 €	119.915,74 €	11.604,75 €	30.946,00 €	15.473,00 €	61.891,99 €
FIUMICINO	80625	23,53	364.672,09 €	213,89	10,30	159.684,76 €	524.356,85 €	50.744,20 €	135.317,90 €	67.658,95 €	270.635,80 €
TARQUINIA	16046	4,68	72.577,10 €	279,33	13,45	208.540,57 €	281.117,67 €	27.204,94 €	72.546,49 €	36.273,25 €	145.092,99 €
MONTEROMANO	1900	0,55	8.593,82 €	86,14	4,15	64.309,90 €	72.903,72 €	7.055,20 €	18.813,86 €	9.406,93 €	37.627,73 €
TUSCANIA	8228	2,40	37.215,77 €	208,69	10,05	155.802,57 €	193.018,34 €	18.679,19 €	49.811,19 €	24.905,59 €	99.622,37 €
MONTALTO DI CASTRO	8790	2,57	39.757,74 €	189,62	9,13	141.565,39 €	181.323,13 €	17.547,40 €	46.793,07 €	23.396,53 €	93.586,13 €
BARBARANO ROMANO	993	0,29	4.491,40 €	37,56	1,81	28.041,33 €	32.532,73 €	3.148,33 €	8.395,54 €	4.197,77 €	16.791,09 €
BLERA	3012	0,88	13.623,47 €	92,91	4,48	69.364,22 €	82.987,69 €	8.031,07 €	21.416,18 €	10.708,09 €	42.832,35 €
BASSANO ROMANO	4592	1,34	20.769,91 €	37,55	1,81	28.033,86 €	48.803,77 €	4.722,95 €	12.594,52 €	6.297,26 €	25.189,04 €
ORIOLO ROMANO	3688	1,08	16.681,07 €	19,31	0,93	14.416,35 €	31.097,42 €	3.009,43 €	8.025,14 €	4.012,57 €	16.050,28 €
VEJANO	2154	0,63	9.742,69 €	44,31	2,13	33.080,70 €	42.823,39 €	4.144,20 €	11.051,20 €	5.525,60 €	22.102,39 €
VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	1195	0,35	5.405,07 €	5,28	0,25	3.941,90 €	9.346,97 €	904,55 €	2.412,12 €	1.206,06 €	4.824,24 €
TOTALE DI VERIFICA	342688	100,00	1.550.000,00 €	2076,15	100,00	1.550.000,00 €	3.100.000,00 €	300.000,00 €	800.000,00 €	400.000,00 €	1.600.000,00 €

- di individuare le risorse necessarie alla copertura finanziaria del sopraripartato *Piano di riparto* come di seguito:
 - quanto a € 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 e a € 400.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo B21920 del bilancio regionale;
 - quanto a € 800.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 e a € 1.600.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo B22545 del bilancio regionale;
- di stabilire che:
 - dette risorse regionali sono vincolate alla realizzazione degli interventi da parte dei Comuni dell'Etruria Meridionale come sopra individuati, ai fini del raggiungimento degli obiettivi stabiliti all'art.2 della L.R. 18/2022;
 - la Direzione regionale per lo Sviluppo Economico le Attività Produttive e la Ricerca provvederà, con successivo atto, ad impegnare le risorse stanziare secondo quanto stabilito nel Piano di riparto approvato, dandone comunicazione agli Enti Beneficiari;
 - entro il termine perentorio di centoventi giorni (120 gg) dalla pubblicazione sul BURL della presente deliberazione, gli Enti beneficiari di cui sopra, dovranno presentare i progetti che intendono realizzare in coerenza con gli obiettivi di cui all'art.2 della L.R. 18/2022;
 - con successivo atto, la Direzione regionale per lo Sviluppo Economico le Attività Produttive e la Ricerca, a seguito della presentazione dei progetti e previa verifica della coerenza degli stessi con gli obiettivi della legge regionale n. 18/2022, provvederà ad erogare un'anticipazione agli Enti beneficiari dell'importo massimo pari al 35% delle risorse assegnate in base al Piano di riparto di cui al presente provvedimento;
 - le eventuali economie, derivanti dal mancato rispetto dei termini di cui sopra da parte dei Comuni Beneficiari, saranno ripartite con successiva delibera di Giunta regionale applicando gli stessi

criteri previsti dall'art. 7 della L.R. n.18/2022 fino alla concorrenza dello stanziamento stabilito dal piano di riparto approvato;

La Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca provvederà a notificare il presente provvedimento ai Comuni di cui all'articolo 1, comma 3, della L.R. n. 18/2022 e all'art. 9, comma 114, della L.R. n.19/2022.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1154

Legge 296/2006 Decreto 19.07.2022 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2022.

Oggetto: Legge 296/2006 – Decreto 19.07.2022 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, lett. a);
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di Giunta nn. 437/2022 e 627/2022;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore generale prot. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che all'articolo 19, comma 1, ha istituito il «Fondo per le politiche della famiglia»;

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e, in particolare, l’art. 1, commi 1250, 1251 e 1252, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2024”;
- l’Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato–Regioni (Rep. Atti n. 113 /CU del 06.06.2022);
- il Decreto del 19.07.2022 del Ministro per Le Pari opportunità e la Famiglia recante “Riparto delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l’anno 2022”;
- la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 “Interventi a sostegno della famiglia”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, ed in particolare l’art.10 “Politiche in favore delle famiglie e dei minori”;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”;
- la determinazione dirigenziale 5 ottobre 2022, n. G13385 “Accertamento in entrata delle risorse assegnate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri pari ad euro 2.580.000,00, esercizio finanziario 2023 sul capitolo di entrata E0000228135 - Decreto ministeriale 19 luglio 2022 di assegnazione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2022”;

RICHIAMATE

- la deliberazione di Giunta regionale del 6 agosto 2020, n. 594 “Legge 296/2006 – D.M. 14 maggio 2020 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia “Riparto delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l’anno 2020”. Finalizzazione dell’importo assegnato di euro 1.238.400,00 dei quali euro 206.400,00 di cofinanziamento regionale” con la quale è stato stabilito, tra l’altro, di garantire la continuità delle attività dei Centri per la famiglia attivati nel territorio regionale anche per l’annualità 2021, finalizzando allo scopo euro 350.000,00 sul capitolo U0000H41132, e.f. 2020;
- la deliberazione di Giunta regionale del 19 ottobre 2021, n. 677 “Legge 296/2006 – D.M. 24 giugno 2021 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l’anno 2021”, con la quale è stato stabilito, tra l’altro, di sostenere i centri per la famiglia regionali già attivati sul territorio, per rafforzare, in particolare, gli interventi di assistenza al puerperio e alle neogenitorialità, e di supporto alla genitorialità e contrasto alla dispersione scolastica, finalizzando allo scopo € 650.000,00 sul capitolo U0000H41132, e.f. 2021;

ATTESO CHE

- con decreto del Ministro per Le Pari opportunità e la Famiglia del 19 luglio 2022 è stato disposto il riparto alle Regioni delle risorse del Fondo per le politiche della Famiglia per l’anno 2022;
- lo stesso decreto ha confermato le indicazioni e gli ambiti di intervento già previsti negli anni precedenti, prevedendo, all’articolo 3, comma 1, il finanziamento di: *“interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire il supporto delle attività svolte dai Centri per le famiglie e, nell’ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità e della genitorialità; interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l’armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e di lavoro, sviluppate anche tramite collaborazioni regionali e interregionali.”*;

CONSIDERATO che la Regione ha già sostenuto la rete dei centri per la famiglia con i seguenti precedenti interventi:

- determinazione dirigenziale 19 novembre 2018, n. G14765 (per € 790.371,23), con cui sono stati finanziati 8 centri per la famiglia;
- determinazione dirigenziale 21 dicembre 2018, n. G17424 (per € 499.912,00), con cui sono stati finanziati ulteriori 5 centri per la famiglia;
- determinazione dirigenziale 16 dicembre 2020, n. G15491 (per € 349.999,20), con cui, in attuazione della citata DGR 594/2020, è stata garantita la continuità delle attività realizzate dai Centri già avviati, per l'annualità 2021;
- determinazione dirigenziale 27 dicembre 2021, n. G16472 (per € 650.000,00), con cui, in attuazione della citata DGR 677/2021, sono stati sostenuti i centri per la famiglia regionali già attivati sul territorio, per rafforzare, in particolare, gli interventi di assistenza al puerperio e alle neogenitorialità, di supporto alla genitorialità e contrasto alla dispersione scolastica;

CONSIDERATO inoltre che:

- dai risultati dell'indagine condotta dall'INAPP (Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche) per l'annualità 2021 nei Centri per le famiglie del Lazio è emersa la necessità di potenziare la capacità di risposta dei Centri ai fabbisogni delle famiglie, migliorando l'offerta sul territorio regionale per far fronte alla specificità della domanda dei nuclei familiari nei delicati momenti di cambiamento, prima che diano luogo a forme di disagio, specie dei minori;
- dalla suddetta indagine sono emersi i bisogni delle famiglie maggiormente rappresentati, come di seguito riportato:
 - affiancamento/supporto psicologico alla coppia/alla famiglia/al minore;
 - supporto alla relazione genitore/figlio in caso di separazione;
 - informazione e orientamento ai servizi del territorio;
 - miglioramento delle relazioni genitoriali;
 - sostegno al fine di prevenire forme di disagio educativo e altre forme di disagio e/o discriminazione;
 - mediazione familiare per coppie in via di separazione o separate;
 - confronto e sostegno per famiglie affidatarie e adottive;
- il monitoraggio realizzato sui centri regionali attivati sul territorio ha quindi confermato la necessità di ottimizzare la rete dei centri regionali garantendone la continuità;
- dalle rilevazioni e dal monitoraggio effettuato, il modello regionale dei centri per la famiglia risulta essere luogo di accoglienza e ascolto, un contesto che si differenzia dal tradizionale servizio sociale;

RITENUTO pertanto, necessario consolidare la rete regionale dei Centri per le famiglie già esistente attraverso il rafforzamento in particolare di due tipologie di interventi:

- a) assistenza alla neogenitorialità;
- b) supporto alla genitorialità e contrasto alla dispersione scolastica;

RITENUTO altresì che i due interventi sopra descritti debbano avere le seguenti caratteristiche:

- a. accompagnamento della famiglia dalla prima fase della gravidanza fino ai primi tre anni di vita dei bambini: il servizio, sulla base del modello “home visiting”, è finalizzato all’ascolto e alla cura delle madri, dei padri e dei loro neonati, in particolare per le situazioni di maternità a rischio psico sociale, mettendo a loro disposizione informazioni, ascolto, attenzione, fiducia, contatto, vicinanza e sostegno. In particolare, l’home visiting deve essere considerata come uno strumento operativo per accompagnare e sostenere la genitorialità fragile attraverso la costruzione di una relazione di aiuto. I contenuti e i metodi dell’home visiting prevedono un’azione sistematica centrata sulla creazione di un contesto di sostegno precoce al/ai genitore/i con l’obiettivo di attivare relazioni positive madre-bambino, di favorire i processi di attaccamento nel primo anno di vita e di supportare nel contempo il nucleo familiare ad utilizzare tutte le risorse disponibili, personali, parentali, amicali e del territorio;
- b. organizzazione di gruppi di confronto tra genitori attraverso la realizzazione di incontri mirati tematici per affrontare i seguenti temi: genitorialità biologica, affidataria e adottiva; sostegno/appoggio alle famiglie vulnerabili; attività di gioco per genitori e bambini. Particolare cura nella progettualità e programmazione delle attività del centro deve essere rivolta alla promozione di progetti di doposcuola, al sostegno all’apprendimento e al contrasto alla dispersione scolastica;

TENUTO CONTO inoltre che:

- dal 2010 è attivo nella Regione Lazio il “Centro Giorgio Fregosi per bambini e adolescenti vittime di abuso e maltrattamento – Spazio Sicuro”, un servizio di eccellenza che vede la presenza di specialisti nella tutela dell’infanzia e nel sostegno psicologico delle famiglie e dei bambini;
- a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, la gestione del suddetto Centro è stata assunta dalla Regione Lazio che ha previsto, oltre al rifinanziamento dello stesso, l’estensione degli interventi alla popolazione minorile di tutto il territorio regionale;
- a tal fine con D.D. n. G14006 del 6 novembre 2018, in esito ad un apposito Avviso Pubblico indetto con D.D. n. G16104 del 23 dicembre 2016, è stata attivata in 6 Distretti del territorio regionale una “Rete di centri regionali di eccellenza per il contrasto degli abusi e dei maltrattamenti”;
- ad oggi sono operativi, all’interno del territorio regionale, n. 5 Centri per il contrasto degli abusi e dei maltrattamenti;
- i suddetti centri si configurano come un servizio di secondo livello volto a realizzare: interventi a supporto delle famiglie più fragili, al fine di valutare e rafforzare le competenze genitoriali, intese come capacità di risposta ai bisogni sociali, emotivi, cognitivi dei figli e prevenire, nei casi di maggiore fragilità, un eventuale allontanamento dalla famiglia; interventi a supporto dei servizi sociali e del Tribunale Civile e minorile, con l’obiettivo di favorire il confronto tra diversi modelli e prassi operative e realizzare azioni omogenee e coerenti su tutto il territorio regionale;

PRESO ATTO che:

- gli interventi posti in essere hanno consentito di evitare l'allontanamento dalla famiglia di minori in situazioni molto problematiche, ed il conseguente ricorso al collocamento in casa-famiglia o comunità per minori;
- il servizio ha assunto una connotazione sempre più rilevante nel corso degli anni tale da rendere opportuna l'attivazione di ulteriori sedi al fine di garantirne una maggiore presenza sul territorio regionale;
- negli anni di attività dei "Centri regionali di eccellenza per il contrasto degli abusi e maltrattamenti" il numero delle domande ricevute è stato tale da ingenerare una lista di attesa;

RITENUTO opportuno garantire:

- la continuità delle attività già poste in essere dalla Rete dei Centri regionali per la Famiglia;
- il consolidamento delle attività della Rete dei centri regionali di eccellenza per il contrasto degli abusi e maltrattamenti;
- l'ampliamento della suddetta rete costituendo ulteriori n. 8 Centri per il contrasto degli abusi e maltrattamenti;

PRESO ATTO che il citato DM 19 luglio 2022:

- all'art.1, comma 2, quantifica le risorse del Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2022 destinate ad attività di competenza regionale e degli enti locali in € 30.000.000,00 assegnando alla Regione Lazio un importo pari ad € 2.580.000,00;
- all'art. 3, comma 5, prevede che il Dipartimento per le politiche della famiglia trasferisca alle Regioni le risorse assegnate, a seguito di specifica richiesta, nella quale sono indicate le azioni da finanziare come previste dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale compartecipazione finanziaria;
- all'articolo 3, comma 6, prevede che alla predetta richiesta devono essere allegati: a) copia della delibera di giunta regionale; b) scheda concernente il piano operativo delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare comprensive di un cronoprogramma delle singole attività con indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione e di un piano finanziario relativo alle attività stesse e coerente con il citato cronoprogramma;
- all'articolo 3, comma 7, stabilisce che il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione entro 45 giorni dalla ricezione della richiesta, previa verifica della coerenza degli interventi con le finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 9 novembre 2022, n. 1019 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – variazione di bilancio, in termini di competenza per l'anno 2023 in riferimento al capitolo di entrata E0000228135 e al capitolo di spesa U0000H41132" con la quale sono state iscritte in bilancio le risorse assegnate alla Regione Lazio con il citato DM 19 luglio 2022;

RITENUTO pertanto di finalizzare le risorse del Fondo per le politiche della Famiglia 2022 assegnate alla Regione Lazio, pari a € 2.580.000,00, come segue:

- quanto ad euro 1.300.000,00 per garantire la continuità dei 13 centri regionali per la famiglia già attivi sul territorio per un periodo di 12 mesi, al fine di rafforzare in particolare gli interventi di supporto alla neogenitorialità e alla genitorialità e per favorire ed incrementare il contrasto alla dispersione scolastica;
 - quanto ad euro 490.000,00 per garantire la continuità e il consolidamento di n. 5 centri regionali di eccellenza per il contrasto degli abusi e maltrattamenti;
 - quanto ad euro 790.000,00 per estendere la Rete dei centri regionali per il contrasto degli abusi e maltrattamenti ad ulteriori n. 8 distretti, mediante approvazione di apposito Avviso pubblico;
- di prenotare pertanto, per le finalità sopra indicate:
euro € 2.580.000,00 sul capitolo U0000H41132 (Missione 12, Programma 05, PFC 1 04 01 02), esercizio finanziario 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che nel caso in esame ricorrono i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza, in quanto la presente deliberazione è in adempimento di quanto previsto dal Decreto 19.07.2022 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, il quale dispone :*“alla richiesta di cui al comma 5, da inviare entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, devono essere allegati, tra l'altro, copia della delibera di giunta regionale, adottata sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto”* (art. 3, comma 6), nonché *“le risorse destinate alle Regioni che non inviano la documentazione di cui ai commi 5 e 6 entro il termine di cui al medesimo comma 6 tornano nella disponibilità del dipartimento”* (articolo 3, comma 8);

ACQUISITO il parere dell'ANCI Lazio, pervenuto con nota protocollo n. 1210317 del 30/11/2022;

DELIBERA

le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di finalizzare le risorse del Fondo per le politiche della Famiglia 2022 assegnate alla Regione Lazio, pari a € 2.580.000,00, come segue:
 - quanto ad euro 1.300.000,00 per garantire la continuità dei 13 centri regionali per la famiglia già attivi sul territorio, per rafforzare in particolare gli interventi di supporto alla neogenitorialità e alla genitorialità e per favorire ed incrementare il contrasto alla dispersione scolastica;
 - quanto ad euro 490.000,00 per garantire la continuità e il consolidamento della Rete dei centri regionale di eccellenza per il contrasto degli abusi e maltrattamenti ai minori;

- quanto ad euro 790.000,00 per estendere la Rete dei centri regionali per il contrasto degli abusi e maltrattamenti ad ulteriori n. 8 distretti mediante approvazione di apposito Avviso pubblico.
2. di prenotare pertanto, per le finalità sopra indicate:
euro € 2.580.000,00 sul capitolo U0000H41132 (Missione 12, Programma 05, PFC 1 04 01 02), esercizio finanziario 2023.

La Direttrice della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale adotterà i provvedimenti di competenza al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla presente deliberazione.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1156

**Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Lazio.
Finanziamento degli interventi a favore dei Comuni interessati.**

OGGETTO: Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Lazio. Finanziamento degli interventi a favore dei Comuni interessati.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare;

VISTA la circolare del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la legge regionale 26 giugno 1980, n.88 concernente: “Norme in materia di lavori pubblici” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53, concernente: “Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 22 aprile 2020, n. 11 “Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l’invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell’articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.”;

PREMESSO che a seguito dei recenti e continui eventi meteorici avversi, verificatisi sull’intero territorio regionale nel periodo settembre – dicembre 2022, diversi comuni del Lazio hanno segnalato il verificarsi o l’aggravarsi di fenomeni di dissesto idrogeologico sul territorio di rispettiva competenza;

CONSIDERATO che allo stato, per l’attuazione dei suddetti interventi urgenti, non sono disponibili risorse economiche a valere su programmi di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico, finanziati con risorse nazionali o europee;

RITENUTO necessario, intervenire urgentemente per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, segnalati dai Comuni interessati, al fine di prevenire ulteriori e più gravi conseguenze, come da riepilogo di seguito riportato:

Comune	Provincia	Descrizione Intervento	Importo
Castel Gandolfo	RM	Opere di consolidamento e risanamento ambientale delle coste del Lago di Albano	483.471,38 €
Montecompati	RM	Messa in sicurezza versanti Via delle Cannetacce	430.179,36 €
Gerano	RM	Messa in sicurezza movimento franoso lungo un tratto di Via Fontana Viglia Morro Briganti	1.175.225,99 €
Saracinesco	RM	Opere di completamento per la mitigazione e la riduzione del rischio idrogeologico lungo il versante roccioso di Nord Est del centro abitato	847.376,65 €
Orvinio	RI	Interventi di salvaguardia dei movimenti franosi nel centro abitato	773.479,87 €
Riano	RM	Messa in sicurezza e realizzazione nuovo muro a contenimento della strada su Via Monte Marino	995.256,35 €
Toffia	RI	Messa in sicurezza movimenti franosi strada comunale Toffia-Farfa	128.254,54 €
San Gregorio da Sassola	RM	Consolidamento frana Via Savina	50.000,00 €
Vallerano	VT	Dissesto tratto stradale Via Fontana Nuova	250.000,00 €
		TOTALE	5.133.244,14 €

ATTESO che ai sensi dell’articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all’ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che nel caso in esame ricorrono i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di poter rinviare la decisione alla nuova legislatura, in quanto gli interventi sopra riportati sono finalizzati alla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in aree instabili, le cui conseguenze in termini di pericolo per la pubblica e privata incolumità risultano maggiormente probabili nel periodo invernale;

DATO ATTO CHE:

- si è provveduto ad effettuare una puntuale ricognizione dei fondi immediatamente disponibili a valere sul bilancio della Regione Lazio per le finalità di cui al presente atto;
- gli oneri a carico della Regione Lazio derivanti dall'attuazione della presente deliberazione pari ad un importo complessivo di € 5.133.244,14 nel biennio 2022-2023, in ragione dell'esigibilità della spesa, trovano la necessaria copertura finanziaria a valere sulle risorse attualmente disponibili sul capitolo di spesa U0000E42510 corrispondente alla missione 01 - programma 09, esercizio finanziario 2022-2023, utilizzando il piano dei conti: 2.03.01.02.000 Contributi agli Investimenti a Amministrazioni Locali, come riportato nella tabella sottostante:

Comune	Provincia	Descrizione Intervento	Importo	annualità 2022	annualità 2023
Castel Gandolfo	RM	Opere di consolidamento e risanamento ambientale delle coste del Lago di Albano	483.471,38 €	410.950,67 €	72.520,71 €
Montecompatri	RM	Messa in sicurezza versanti Via delle Cannetacce	430.179,36 €	365.652,46 €	64.526,90 €
Gerano	RM	Messa in sicurezza movimento franoso lungo un tratto di Via Fontana Viglia Morro Briganti	1.175.225,99 €	998.942,09 €	176.283,90 €
Saracinesco	RM	Opere di completamento per la mitigazione e la riduzione del rischio idrogeologico lungo il versante roccioso di Nord Est del centro abitato	847.376,65 €	720.270,15 €	127.106,50 €
Orvinio	RI	Interventi di salvaguardia dei movimenti franosi nel centro abitato	773.479,87 €	646.755,81 €	126.724,06 €
Riano	RM	Messa in sicurezza e realizzazione nuovo muro a contenimento della strada su Via Monte Marino	995.256,35 €	845.967,90 €	149.288,45 €
Toffia	RI	Messa in sicurezza movimenti franosi strada comunale Toffia-Farfa	128.254,54 €	109.016,36 €	19.238,18 €
San Gregorio da Sassola	RM	Consolidamento frana Via Savina	50.000,00 €	42.500,00 €	7.500,00 €
Vallerano	VT	Dissesto tratto stradale Via Fontana Nuova	250.000,00 €	212.500,00 €	37.500,00 €
TOTALE			5.133.244,14 €	4.352.555,44 €	780.688,70 €

ATTESO che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno, è coerente con l'accantonamento delle risorse predette;

DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente atto:

1. di intervenire urgentemente per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, segnalati dai Comuni interessati, concedendo un finanziamento agli stessi Comuni per l'attuazione dei suddetti interventi, come da riepilogo di seguito riportato:

Comune	Provincia	Descrizione Intervento	Importo
Castel Gandolfo	RM	Opere di consolidamento e risanamento ambientale delle coste del Lago di Albano	483.471,38 €
Montecompatri	RM	Messa in sicurezza versanti Via delle Cannetacce	430.179,36 €
Gerano	RM	Messa in sicurezza movimento franoso lungo un tratto di Via Fontana Viglia Morro Briganti	1.175.225,99 €
Saracinesco	RM	Opere di completamento per la mitigazione e la riduzione del rischio idrogeologico lungo il versante roccioso di Nord Est del centro abitato	847.376,65 €
Orvinio	RI	Interventi di salvaguardia dei movimenti franosi nel centro abitato	773.479,87 €
Riano	RM	Messa in sicurezza e realizzazione nuovo muro a contenimento della strada su Via Monte Marino	995.256,35 €
Toffia	RI	Messa in sicurezza movimenti franosi strada comunale Toffia-Farfa	128.254,54 €
San Gregorio da Sassola	RM	Consolidamento frana Via Savina	50.000,00 €
Vallerano	VT	Dissesto tratto stradale Via Fontana Nuova	250.000,00 €
TOTALE			5.133.244,14 €

2. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Lazio derivanti dall'attuazione della presente deliberazione pari ad un importo complessivo di € 5.133.244,14 nel biennio 2022-2023, in ragione dell'esigibilità della spesa, trovano la necessaria copertura finanziaria a valere sulle risorse attualmente disponibili sul capitolo di spesa U0000E42510 corrispondente alla missione 01 - programma 09, esercizio finanziario 2022-2023, utilizzando il piano dei conti: 2.03.01.02.000 Contributi agli Investimenti a Amministrazioni Locali, come riportato nella tabella sottostante:

Comune	Provincia	Descrizione Intervento	Importo	annualità 2022	annualità 2023
Castel Gandolfo	RM	Opere di consolidamento e risanamento ambientale delle coste del Lago di Albano	483.471,38 €	410.950,67 €	72.520,71 €
Montecompatri	RM	Messa in sicurezza versanti Via delle Cannetacce	430.179,36 €	365.652,46 €	64.526,90 €

Gerano	RM	Messa in sicurezza movimento franoso lungo un tratto di Via Fontana Viglia Morro Briganti	1.175.225,99 €	998.942,09 €	176.283,90 €
Saracinesco	RM	Opere di completamento per la mitigazione e la riduzione del rischio idrogeologico lungo il versante roccioso di Nord Est del centro abitato	847.376,65 €	720.270,15 €	127.106,50 €
Orvinio	RI	Interventi di salvaguardia dei movimenti franosi nel centro abitato	773.479,87 €	646.755,81 €	126.724,06 €
Riano	RM	Messa in sicurezza e realizzazione nuovo muro a contenimento della strada su Via Monte Marino	995.256,35 €	845.967,90 €	149.288,45 €
Toffia	RI	Messa in sicurezza movimenti franosi strada comunale Toffia-Farfa	128.254,54 €	109.016,36 €	19.238,18 €
San Gregorio da Sassola	RM	Consolidamento frana Via Savina	50.000,00 €	42.500,00 €	7.500,00 €
Vallerano	VT	Dissesto tratto stradale Via Fontana Nuova	250.000,00 €	212.500,00 €	37.500,00 €
		TOTALE	5.133.244,14 €	4.352.555,44 €	780.688,70 €

La Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, provvederà all'adozione degli atti, conseguenti alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1157

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019 - DCA 187/2017 e s.m.i.. Rilascio dell'accreditamento istituzionale in favore della struttura per persone non autosufficienti anche anziane denominata RSA "San Camillo", sita nel Comune di Sora (FR) Via Valleradice n. 3, gestita dalla Soc. "Iniziativa Sanitaria S.r.l." (P. IVA 02857400606). ASL di Frosinone

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019 - DCA 187/2017 e s.m.i.. Rilascio dell'accreditamento istituzionale in favore della struttura per persone non autosufficienti anche anziane denominata RSA "San Camillo", sita nel Comune di Sora (FR) Via Valleradice n. 3, gestita dalla Soc. "Iniziativa Sanitaria S.r.l." (P. IVA 02857400606). ASL di Frosinone

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione socio-sanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiario;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*";
- il DM 2 aprile 2015, n. 70, recante: "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.*"
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i.;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-*

2019. *Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*” che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente “*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*”;

PRESO ATTO, tra l'altro dei seguenti atti riguardanti il Piano di Rientro dal deficit nel settore sanitario ed il Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, concernente: “*Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019*”;
- DGR n. 12 del 21.01.2020 avente ad oggetto: “*Preso d'atto e recepimento del “Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo*”, adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che adotta il Piano di rientro denominato “*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il parere del 28 gennaio 2020 e definisce il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- DGR n. 406 del 26 giugno 2020 che prende atto del DCA n. 81/20 e recepisce il Piano di rientro denominato “*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*” ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”;
- parere favorevole espresso dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze in merito al DCA n. 81/20 e alla DGR n. 406/20, di cui alla comunicazione prot. LAZIO-DGPROGS-14/07/2020-0000072P;
- la DGR n. 661 del 29 settembre 2020 concernente “*Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020 che declina, tra l'altro, le competenze attribuite alla Giunta regionale*”;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “*Regolamento regionale di*

contabilità”;

- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “*Legge di stabilità regionale 2021*”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023*”;
- la legge di contabilità regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTI per quanto riguarda l’assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti, anche anziane ed il relativo percorso di ridefinizione e riqualificazione:

- il decreto del Commissario ad acta 20 marzo 2012, n. U00039 “*Assistenza Territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale*”;
- il decreto del Commissario ad acta 15 giugno 2012, n. U00099 “*Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA U0008/2011. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi. Approvazione documenti tecnici comparativi*”;
- il decreto del Commissario ad acta 9 aprile 2013, n. U00101 “*Sistema tariffario e definizione budget 2013 delle strutture private erogatrici di prestazioni con onere SSR - RSA e Assistenza residenziale intensiva*”;
- il decreto del Commissario ad acta 3 marzo 2016, n. U00060 “*Modifica del Decreto del Commissario ad acta n. U00009/2016 avente ad oggetto "Definizione delle tariffe per l’assistenza residenziale estensiva e assistenza residenziale e semiresidenziale estensiva per disturbi cognitivo comportamentali gravi rivolta a persone non autosufficienti anche anziane*”;
- il decreto del Commissario ad acta 11 marzo 2016, n. U00073 “*Revoca del DPCA n. U00105 del 9.4.2013. Approvazione dei requisiti minimi dell’assistenza territoriale residenziale riferiti alla tipologia di trattamento estensivo per persone non autosufficienti, anche anziane*”;
- il decreto del Commissario ad acta 30 marzo 2016, n. U00098 “*Riorganizzazione e riqualificazione dell’assistenza territoriale. Strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane. Revisione e aggiornamento del decreto del Commissario ad Acta n. U00452 del 22 dicembre 2014*”;
- il decreto del Commissario ad acta 31 maggio 2017, n. U00187 “*Disciplina del percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, in attuazione del DCA U00098/2016*”;
- il decreto del Commissario ad acta 7 novembre 2017, n. U00467 “*Assistenza sanitaria e sociosanitaria territoriale nel Lazio. Documento tecnico di programmazione*”;
- il decreto del Commissario ad acta 18 gennaio 2018, n. U00016 “*Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane: modifiche ed integrazioni al DCA n. U00187/2017*”;
- il decreto del Commissario ad acta 4 luglio 2019, n. U00258 del “*Regione Lazio: Piano per il potenziamento delle reti territoriali. Adozione documento tecnico*”;
- il decreto del Commissario ad acta 19 novembre 2019, n. U00471 del “*DCA n. U00098/2016 e DCA n. U00187/2017. Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane. Ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale, ai sensi del DCA n. U00016 del 18 gennaio 2018. Avvio delle procedure ai sensi del DCA n. U00258 del 4 luglio 2019*”;
- il decreto del Commissario ad acta 9 giugno 2020, n. U00073 del “*Sospensione del percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per*

persone non autosufficienti, anche anziane di cui al DCA n. U00187/2017 come modificato e integrato dal DCA n. U00016/2018 e DCA n. U00471/2019”;

- la deliberazione della Giunta regionale del 1 dicembre 2020, n. 942 “*Differimento del termine di conclusione del procedimento di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, avviato con DCA n. U00187/2017”;*

PRESO ATTO, in particolare, che

- il DCA n. U00187/2017 individua, nell’ambito del percorso di riorganizzazione e riqualificazione disciplinato, le seguenti categorie di strutture
 - a) strutture pubbliche oggetto di riconversione e/o di finanziamento pubblico;*
 - b) strutture private ospedaliere in regime di accreditamento istituzionale disponibili alla riconversione ai sensi del DM 70/2015;*
 - c) strutture private in regime di accreditamento istituzionale, che abbiano inoltrato istanza di riconversione nell’ambito di posti letto già autorizzati e accreditati;*
 - d) strutture private che abbiano ottenuto l’autorizzazione all’esercizio e hanno presentato istanza di accreditamento istituzionale;*
 - e) strutture già autorizzate per altre attività che hanno chiesto la trasformazione ed il conseguente accreditamento;*
 - f) strutture non autorizzate all’esercizio né accreditate che hanno formulato istanza, ovvero strutture già autorizzate e accreditate che hanno inoltrato istanza di ampliamento di ulteriori p.r. in autorizzazione e in accreditamento,*

stabilendo che la valutazione dei procedimenti amministrativi correlati alle istanze di riconversione pervenute all’amministrazione regionale, dovrà essere effettuata dalla stessa amministrazione “*con la partecipazione attiva delle Aziende sanitarie locali, tenendo conto del rispetto della priorità assegnata alle strutture di cui ai richiamati punti a), b), c) e dell’esigenza di garantire una razionale e appropriata dislocazione sul territorio, anche su base distrettuale, delle strutture per loro stessa natura di “prossimità”, nel rispetto dei bisogni degli assistiti e delle loro famiglie”;*

- il DCA n. U00016/2018 estende i termini previsti dal DCA n. U00187/2017 per l’inoltro all’amministrazione regionale delle istanze di rimodulazione, variazione, riconversione, nuove e/o di ampliamento da parte delle strutture private interessate al percorso in oggetto;
- il DCA n. U00258/2019 dà mandato alla competente Direzione regionale di definire la procedura da adottare in merito alla valutazione ed accoglimento delle istanze di cui al punto precedente, al fine di implementare l’offerta e garantire il razionale soddisfacimento del bisogno rilevato sul territorio, con particolare riferimento ai livelli di trattamento maggiormente carenti (intensivo ed estensivo);
- il DCA U00471/2019 contiene la ricognizione delle istanze pervenute all’amministrazione regionale ai sensi dei DCA n. U00187/2017 e DCA n. U00016/2018 e definisce contestualmente la procedura, come previsto dal DCA n. U00258/2019;
- il DCA U00073/2020 dispone la sospensione del “*percorso di riorganizzazione di cui ai DCA 187/2017, come modificato dal DCA 16/2018 e dal DCA 471/2019, fino al 31 ottobre 2020”;*
- la DGR 942/2020 differisce il termine di conclusione del procedimento di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, avviato con il DCA n. U00187/2017, ai 60 gg successivi al termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, fissato al 31 marzo 2022 con DL 24 dicembre 2021, n. 221

PRESO ATTO, inoltre, dell'accordo sottoscritto tra la Regione Lazio e le parti sociali CGIL - CISL – UIL il 30 settembre 2020: “Nuove RSA Pubbliche - Investimenti straordinari sull'assistenza” nel quale, tra l'altro, si conviene:

- al punto 1. di *“attivare nel corso della legislatura, con un crono programma da definire entro il 30 ottobre, ulteriori 1.000 nuovi posti residenziali e semiresidenziali per anziani nelle 10 ASL del Lazio, in media 2 per ogni ASL, tra le diverse tipologie assistenziali: mantenimento, intensiva, estensiva, Disturbi Cognitivo Comportamentali Gravi”*; tali posti dovranno essere a totale gestione pubblica;
- al punto 2. di *“sospendere fino al 31 dicembre 2020 i nuovi accreditamenti a soggetti privati (escluso strutture per emergenza Covid-19) ai fini di un adeguato riequilibrio dell'offerta pubblico/privato. In assenza di un tangibile riequilibrio verrà aperto uno specifico confronto sul tema per valutare come eventualmente prolungare la sospensione;*
- al punto 3. di *“aprire un tavolo sui nuovi modelli di RSA e riformare entro il 31 dicembre 2020 il modello di RSA in termini di organizzazione e di diversificazione della cura, strutturando un sistema più flessibile e più personalizzato, con differenti servizi residenziali per anziani”*;

TENUTO CONTO che con DGR n. 624 del 5.10.2021, l'amministrazione regionale ha disposto:

“di avviare prioritariamente le procedure per la realizzazione di n. 1000 posti residenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, a gestione pubblica, ivi compresi quelli attivati presso le ASP (ex IPAB) in quanto soggetti pubblici, come previsto dall'accordo sottoscritto tra la Regione Lazio e le parti sociali CGIL - CISL – UIL in data 30 settembre 2020, perseguendo anche la ricerca di soluzioni assistenziali residenziali innovative;

di riattivare, ferma restando la priorità di cui al punto precedente e nel rispetto della localizzazione territoriale del fabbisogno di assistenza, le procedure di cui al DCA n. U00471/2019 e proseguire nel percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali, per le persone non autosufficienti, anche anziane, avviato con il DCA n. U00187/2017, al fine di rilasciare l'accredito istituzionale, laddove ne sussistano le condizioni, relativamente alle istanze di rimodulazione, variazione, riconversione, nuove e/o di ampliamento agli atti dell'amministrazione regionale, privilegiando soluzioni che prevedano la coesistenza di più livelli di trattamento/servizi all'interno della medesima struttura per garantire quella “filiera assistenziale” in grado di rispondere alla variabilità temporale dei bisogni degli utenti;

di precisare che i procedimenti amministrativi relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accredito istituzionale di posti residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, potranno subire variazioni per l'effetto delle modifiche ai requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA n. U0008/2011 e s.m.i. e di quelli ulteriori di accredito di cui al DCA n. U00469/2017, conseguenti agli esiti delle attività di revisione in corso a livello ministeriale”;

RITENUTO che le valutazioni e le indicazioni programmatiche contenute nella DGR n. 942/2020, sono in linea con la programmazione a livello centrale, in particolare risultano coerenti con le strategie operative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missioni 5 e 6, relativamente alla ricerca di soluzioni alternative alla istituzionalizzazione della non autosufficienza, finalizzata a ridefinire l'attuale modello di struttura residenziale per persone non autosufficienti, anche anziane, ivi compresi i requisiti autorizzativi organizzativo/strutturali

e prevedendo la coesistenza di più livelli di trattamento/servizi all'interno della medesima struttura per garantire quella "*filiere assistenziale*" in grado di rispondere alla variabilità temporale dei bisogni degli utenti;

PRESO ATTO che:

- con Determinazione n. G03449 del 8.4.2016, l'amministrazione regionale ha provveduto:
 - alla voltura dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata all'Ente "Provincia Romana dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi", quale gestore della "Struttura per l'assistenza residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane" denominata RSA "San Camillo" sita nel Comune di Sora (FR), in favore della Società "Iniziativa Sanitaria S.r.l." (P. IVA 02857400606;
 - alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 4/2003 e dell'art. 10 del r.r. n. 2/2007, in attuazione della l.r. n. 9/2010, rilasciata in favore della "Struttura per l'assistenza residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane" denominata RSA "San Camillo" sita nel Comune di Sora (FR), Via Valleradice n. 3, per la seguente attività:
 "STRUTTURA PER L'ASSISTENZA RESIDENZIALE A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI ANCHE ANZIANE"
 n. 40 p.r. suddivisi in 2 nuclei – Liv. Ass.: Mantenimento A (ex Alto Livello);
- con Determinazione n. G13532 del 16.11.2016 è stato preso atto dell'affidamento dell'incarico di Medico Responsabile della struttura al Dott. Antonio Suppa;
- con Determinazione n. G17377 del 21.12.2018, l'amministrazione regionale ha provveduto al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, a seguito di ampliamento, della Struttura di assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane denominata RSA "San Camillo" sita nel Comune di Sora (FR), per ulteriori n. 20 p.r. di Liv. Ass. Mant. A, pervenendo così alla seguente configurazione complessiva.

STRUTTURA DI ASSISTENZA A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI ANCHE ANZIANE di n. 60 p.r., articolati come segue:

- Nucleo 1 Piano terra 20 p.r. Liv. Ass. Mantenimento A;
 - Nucleo 2 Piano primo 20 p.r. Liv. Ass. Mantenimento A;
 - Nucleo 3 Piano secondo 20 p.r. Liv. Ass. Mantenimento A;
- con Determinazione n. G10113 del 25.7.2019 e successive note prot. n. 229200 del 17.3.2020 e n. 219906 del 4.3.2022, è stato preso atto, per ultimo, dell'affidamento dell'incarico di Medico Responsabile della struttura al Dott. Pietro Salvucci;

TENUTO CONTO che:

- con nota prot. n. 482089 del 27.9.2016, la struttura ha presentato istanza di accreditamento di n. 20 p.r. di Mantenimento A e istanza di rimodulazione di n. 20 p.r. di Liv. Ass. Mantenimento A in n. 20 p.r. di Liv. Ass. Estensivo, attività autorizzate all'esercizio con Determinazione n. G03449/2016;
- la struttura risulta inserita nel percorso di riorganizzazione dell'assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti anche anziane avviato con DCA n. U00187/2017 e ricognita all'All. A del DCA 471/2019, le cui procedure risultano per ultimo riattivate con DGR n. 624 del 5.10.2021;
- con nota prot. n. 460058 del 11.5.2022, l'Area Rete Integrata del Territorio della Direzione Regionale Salute e integrazione socio sanitaria ha trasmesso alla ASL di Frosinone il file ricognitivo delle istanze relative al percorso di cui al DCA n. U00187/2017 di specifica competenza territoriale, completo dell'orientamento programmatico regionale, e chiesto ai sensi dell'All. B al DCA n. U00471/2019, di esprimere le proprie valutazioni in ordine all'effettivo bisogno aziendale per i diversi livelli di assistenza e di un'appropriata

- dislocazione sul territorio;
- con nota prot. n. 522998 del 26.5.2022, l'Area Rete Integrata del Territorio ha trasmesso alla competente Area regionale il parere in ordine alle verifiche di compatibilità di cui all'art.14 della L.r. n. 4/03 e s.m.i.;
 - in particolare, per la struttura denominata RSA "San Camillo" sita nel Comune di Sora (FR) è stato espresso parere di funzionalità positivo rispetto al fabbisogno di assistenza per le seguenti attività sanitarie:
 - n. 20 p.r. – Liv. Ass. Mantenimento A;
 - n. 20 p.r. – Liv. Ass. Estensivo;
 - con nota prot. n. 558022 del 7.6.2022 l'amministrazione regionale, al fine di dare seguito alle procedure di cui al richiamato impianto normativo, ed in considerazione del notevole lasso di tempo trascorso dalle istanze del 2016, ha chiesto al Legale Rappresentante della Soc. "Iniziativa Sanitaria s.r.l.":
 1. *"di rinnovare, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 9 del R.r. n. 20/2019, l'istanza di rimodulazione predisposta sul Mod. 11 "Istanza di rimodulazione Sett. 2021", adottato con Determinazione 16 settembre 2021, n. G10924 e reso disponibile sul sito istituzionale della Regione Lazio"*;
 2. *"di presentare istanza di accreditamento istituzionale per le attività oggetto di rimodulazione e di ampliamento dell'accREDITAMENTO, predisposta sul Mod. 6 "Istanza di AccredITAMENTO Istituzionale – Sett. 2021", adottato con la determinazione di cui sopra, e completo della documentazione richiesta"*.
 - con nota prot. n. 561445 del 8.6.2022 e successiva integrazione prot. n. 581854 del 14.6.2022 la struttura ha fatto pervenire all'amministrazione regionale le integrazioni richieste;
 - con nota prot. n. 587894 del 15.6.2022, l'amministrazione regionale, ha chiesto ai competenti uffici della ASL di Frosinone di procedere:
 - *"ai sensi dell'art. 11 del R.r. n. 20/2019, alla verifica dei requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA n. U0008/20111 e s.m.i. di n. 1 nucleo di 20 p.r. di Liv. Ass. Estensivo, derivante da rimodulazione di n. 1 nucleo di Liv. Ass. Mant. A, accertando altresì l'effettiva articolazione in nuclei della struttura e l'adeguatezza della dotazione organica"*;
 - *"ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 4/03 e s.m.i., nelle more del superamento delle disposizioni di cui all'Ordinanza n. Z00039/2020, alla verifica di requisiti ulteriori di accREDITAMENTO di cui al DCA n. U00469/2017, per la seguente attività sanitaria:
n. 20 p.r. – Liv. Ass. Mantenimento A;
n. 20 p.r. – Liv. Ass. Estensivo"*;
 - con nota prot. n. 62312 del 11.10.2022, acquisita al prot. reg. n. 994141 del 12.10.2022, il Direttore Generale della ASL di Frosinone, sulla base del parere reso dai competenti servizi aziendali, ha attestato la conformità della struttura ai requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA n. U0008/2011 e s.m.i. ed a quelli ulteriori di accREDITAMENTO, di cui al DCA n. U00469/2017, della struttura socio sanitaria denominata RSA "San Camillo", sita nel Comune di Sora (FR) Via Valleradice n. 3, gestita dalla Soc. "Iniziativa Sanitaria s.r.l." (P. IVA 02857400606), per la seguente attività sanitaria:

Struttura di assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane di 60 p.r. articolati come segue:

in regime di autorizzazione all'esercizio:

- Nucleo 1 Piano terra n. 20 p.r. Liv. Ass. Mantenimento A;
- Nucleo 2 Piano primo n. 20 p.r. Liv. Ass. Estensivo;
- Nucleo 3 Piano secondo n. 20 p.r. Liv. Ass. Mantenimento A;

in regime di accREDITAMENTO istituzionale:

- Nucleo 1 Piano terra n. 20 p.r. Liv. Ass. Mantenimento A;

PRECISATO che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale rimane comunque condizionato:

- all'assunzione in ruolo del personale dedicato all'assistenza diretta alla persona della struttura entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- alle effettive esigenze regionali e potrà, pertanto, subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali successivamente emanati, senza che ciò determini diritto alcuno o pretesa;

CONSIDERATO che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

CONSIDERATO inoltre che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità, nell'ambito degli adempimenti di cui alla L.r. n. 4/2003 e s.m.i., assunto sulla base della Programmazione della rete territoriale **di cui** al DCA U00258/2019

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 4/03 e s.m.i. e dell'art. 11 del R.r. n. 20/19, l'autorizzazione all'esercizio in favore della struttura socio sanitaria denominata RSA "San Camillo", sita nel Comune di Sora (FR) Via Valleradice n. 3, gestita dalla Soc. "Iniziativa Sanitaria s.r.l." (P. IVA 02857400606), per la seguente attività sanitaria:
 - n. 20 p.r. Liv. Ass. Estensivo;
- di rilasciare, ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 4/03 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. n. 20/19, l'accreditamento istituzionale in favore della struttura socio sanitaria denominata RSA "San Camillo", sita nel Comune di Sora (FR) Via Valleradice n. 3, gestita dalla Soc. "Iniziativa Sanitaria s.r.l." (P. IVA 02857400606), legalmente rappresentata dal sig. Enzo Di Stefano, per la seguente attività sanitaria:
 - n. 20 p.r. Liv. Ass. Mantenimento A;
 - n. 20 p.r. Liv. Ass. Estensivo;
- di prendere atto che il Medico Responsabile della Struttura è il Dott. Pietro Salvucci.

È confermato, per il resto, quanto previsto con Determinazione n. G03449 del 8.4.2016 e s.m.i..

Sulla base del presente provvedimento, la configurazione della struttura risulta la seguente:
Struttura di assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane di 60 p.r. articolati come segue:

in regime di autorizzazione all'esercizio:

- Nucleo 1 Piano terra n. 20 p.r. Liv. Ass. Mantenimento A;
- Nucleo 2 Piano primo n. 20 p.r. Liv. Ass. Estensivo;

- Nucleo 3 Piano secondo n. 20 p.r. Liv. Ass. Mantenimento A;
in regime di accreditamento istituzionale:
- Nucleo 1 Piano terra n. 20 p.r. Liv. Ass. Mantenimento A;
- Nucleo 2 Piano primo n. 20 p.r. Liv. Ass. Estensivo.

L'accREDITAMENTO istituzionale rilasciato con il presente provvedimento è condizionato:

- all'assunzione in ruolo del personale dedicato all'assistenza diretta alla persona della struttura entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- alle effettive esigenze regionali e potrà, pertanto, subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali successivamente emanati, senza che ciò determini diritto alcuno o pretesa;

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della Soc. "Iniziativa Sanitaria s.r.l." (P. IVA 02857400606);
- alla ASL di Frosinone, territorialmente competente;
- all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Frosinone;
- al Comune di Sora (FR), ove è ubicata la struttura.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio provvederà a verificare il superamento delle prescrizioni cui risulta condizionato il presente provvedimento, nel termine massimo di 90 giorni decorrenti dalla data di notifica via PEC, dandone immediata comunicazione all'amministrazione regionale.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al regolamento regionale n. 20/2019.

La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli

accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1158

L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. P.O. denominato "Ospedale dei Castelli", sito nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5, gestito dall'Azienda USL Roma 6 (P.IVA. 04737811002). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, per ampliamento e variazione dell'assetto assistenziale.

OGGETTO: L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. P.O. denominato “Ospedale dei Castelli”, sito nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5, gestito dall’Azienda USL Roma 6 (P.IVA. 04737811002). Rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale, per ampliamento e variazione dell’assetto assistenziale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell’Assessore alla Sanità e integrazione sociosanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell’articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all’ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*”;
- il DM 2 aprile 2015, n. 70, recante: “*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera.*”
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: “*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.*”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i.;
- l’Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante “*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*” che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all’art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di

accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*;

PRESO ATTO, tra l'altro dei seguenti atti riguardanti il Piano di Rientro dal deficit nel settore sanitario ed il Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, concernente: *“Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”*;
- DGR n. 12 del 21.01.2020 avente ad oggetto: *“Preso d’atto e recepimento del “Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”, adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento;*
- DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che adotta il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”* in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il parere del 28 gennaio 2020 e definisce il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- DGR n. 406 del 26 giugno 2020 che prende atto del DCA n. 81/20 e recepisce il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”*;
- parere favorevole espresso dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze in merito al DCA n. 81/20 e alla DGR n. 406/20, di cui alla comunicazione prot. LAZIO-DGPROGS-14/07/2020-0000072P;
- la DGR n. 661 del 29 settembre 2020 concernente *“Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020 che declina, tra l’altro, le competenze attribuite alla Giunta regionale;*

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*;
 - la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: *“Legge di stabilità regionale 2021”*;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”*;
 - la legge di contabilità regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTI:

- il DCA n. U00499 del 12/12/2018 recante: *L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 – Autorizzazione all’esercizio e all’accreditamento dell’Ospedale dei Castelli” sito in Ariccia, via Nettunense Km 11,5 CAP 00072 gestito dalla ASL Roma 6 (P.IVA. 04737811002) con sede legale in Borgo Garibaldi 12, Albano Laziale (RM) cap 00041;*
- il DCA n. U00393 del 27/09/2019 recante: *L.R. 4/03 e s.m.i. – R.R. n. 2/07 e s.m.i.. Struttura sanitaria denominata "Ospedale dei Castelli", sita nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5, gestita dall’Azienda USL Roma 6 (P.IVA. 04737811002). Rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale, per ampliamento funzionale, in attuazione del DCA n. U00321 del 1.8.2019 e contestuale rimodulazione dell’assetto logistico/distributivo;*
- la DGR n. 571 del 02/09/2021 recante: *L.R. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Struttura sanitaria denominata “Ospedale dei Castelli”, sita nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5 gestita dall’Azienda USL Roma 6 (P.IVA 04737811002). Rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale per ampliamento e rimodulazione dell’assetto assistenziale;*

CONSIDERATO che con la determinazione regionale n. G07512 del 18/06/2021 è stato adottato il Documento Tecnico: “Programmazione della rete ospedaliera 2021-2023 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015”, pubblicata sul BURL n. 66 del 1° luglio 2021, successivamente modificata con determinazione regionale n. G01328 del 10/02/2022 che prevede per il Presidio Ospedaliero denominato “Ospedale dei Castelli” il numero dei posti letto programmati per disciplina e regime di ricovero;

VISTE l’istanza acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 554934 del 06/06/2022 con la quale la ASL RM 6 (P.IVA. 04737811002) che gestisce il P.O. denominato “Ospedale dei Castelli”, sito nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5, ha chiesto la variazione dell’assetto assistenziale autorizzato ed accreditato e l’ampliamento come di seguito specificato:

- **N. 2 sale operatorie ad integrazione delle 6 sale già autorizzate ed in esercizio nel medesimo blocco operatorio;**
- **Attività specialistiche ambulatoriali:**
Chirurgia Vascolare (cod. 14)
Medicina dello Sport (cod. 15)
Immunologia (cod. 20);
- **Attività di Ricovero in Acuzie:**

Codice Disciplina	Unità funzionale di Degenza	N. PL Ordinari	N. PL Diurni
32-UTN	Unita di Trattamento Neurovascolare	5	-

- **Ampliamento del Laboratorio con settori specializzati;**

VISTE:

- le note prot. 606886 del 21/06/2022, 618437 del 23/06/2022 e 717034 del 20/07/2022 con la quale l’Area Autorizzazione e Accreditamento ha chiesto alla ASL di Frosinone di effettuare la verifica di cui all’art. 7 della L.R. 4/2004 e l’art. 10 del R.R. 20/2019 dei requisiti minimi autorizzativi e degli ulteriori requisiti di accreditamento presso il P.O. denominato “Ospedale dei Castelli”, sito nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5;

- la nota acquisita al protocollo regionale con n. prot. 1077868 del 31/10/2022, con la quale la ASL di Frosinone ha espresso il parere favorevole in merito al possesso dei requisiti di autorizzazione e accreditamento per l'ampliamento e la variazione dell'assetto assistenziale del P.O. denominato "Ospedale dei Castelli", sito nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5;

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità in quanto assunto sulla base della Programmazione della rete ospedaliera 2021-2023 di cui alla Determinazione n. G01328 del 10/02/2022;

RITENUTO, pertanto, di concedere l'ampliamento e la variazione dell'assetto assistenziale dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale in coerenza con quanto stabilito dalla programmazione regionale con la Determinazione G01328 del 10/02/2022;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto:

di concedere l'ampliamento e la variazione dell'assetto assistenziale dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale, in coerenza con quanto stabilito dalla programmazione regionale con la Determinazione G01328 del 10/02/2022, del Presidio Ospedaliero denominato "Ospedale dei Castelli", sito nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5.

Per effetto del presente provvedimento il P.O. denominato "Ospedale dei Castelli", assume la seguente configurazione in autorizzazione e accreditamento:

STRUTTURA CHE SVOLGE ATTIVITA' DI ASSISTENZA IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO ORDINARIO E DIURNO PER ACUZIE E POST-ACUZIE per complessivi n. 279 posti letto (241 ordinari + 38 diurni) così distribuiti:

Attività ricovero in acuzie

Raggruppamento Medico n. 8 unità funzionali per complessivi n. 135 posti letto (105 ordinari + 30 diurni)

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
02	Day Hospital multispecialistico	-	16
08	Cardiologia	20	-
26	Medicina Generale	53	-
29	Nefrologia	3	-
39	Pediatria	10	-
40	Psichiatria	16	2
58	Gastroenterologia	3	-
64	Oncologia	-	12

Raggruppamento Chirurgico con n. 6 unità funzionali per complessivi n. 105 posti letto (97 ordinari + 8 diurni)

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
09	Chirurgia generale	30	-
14	Chirurgia Vascolare	8	-
36	Ortopedia e traumatologia	25	-

37	Ostetricia e Ginecologia	22	-
43	Urologia	12	-
98	Day Surgery multispecialistico	-	8

Raggruppamento Emergenza-Urgenza con n. 5 unità funzionali per complessivi n. 39 posti letto

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
49	Terapia Intensiva	10	-
50	Unità Coronarica	7	-
51	Medicina d'urgenza	11	-
62	Neonatologia	6	-
32-UTN	Neurologia – Unità Trattamento Neurovascolare	5	-

N. 8 sale operatorie in esercizio nel medesimo blocco operatorio

Pronto Soccorso Ospedaliero

DISCIPLINE E PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE, IVI COMPRESSE QUELLE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO SOTTOSPECIFICATE:

Ambulatori:

- Laboratorio Analisi con settori specializzati (cod. 00)
- Anestesiologia e terapia del dolore (cod. 02)
- Cardiologia (cod. 08)
- Scienza dell'alimentazione e dietetica
- Dermatologia (cod. 52)
- Medicina generale (cod. 26)
- Nefrologia (cod. 29)
- Neurologia (cod. 32)
- Oncologia (cod. 64)
- Ematologia (cod. 18)
- Chirurgia Generale (cod. 09)
- Gastroenterologia (cod. 58)
- Ortopedia e traumatologia (cod. 36)
- Reumatologia (cod. 71)
- Ostetricia e ginecologia (cod. 37)
- Pediatria (cod. 39)
- Urologia (cod. 43)
- Pneumologia (cod. 68)
- Allergologia (cod. 01)
- Endocrinologia
- Oculistica (cod. 34)
- Otorinolaringoiatria (cod. 38)
- Psichiatria (cod. 40)
- Chirurgia Vascolare (cod. 14)
- Medicina Sportiva (cod. 15)
- Immunologia (cod. 20)

Attività di dialisi per 17 posti tecnici + 1 HbsAg;

SERVIZI DELLA STRUTTURA:

- Laboratorio generale con settori specializzati;
- Sale operatorie n.6
- Servizio Emodinamica
- Sala Elettrofisiologia
- Servizio di Diagnostica per immagini (compreso TAC, RMN 1,5T e 0,25T)
- Servizio di endoscopia digestiva;
- Servizio di frigoemoteca
- Gestione farmaci e Materiale sanitario;
- Servizio di anestesia e rianimazione (Terapia del dolore);
- Servizio di assistenza religiosa.

SERVIZI GENERALI E DI SUPPORTO:

- Cucina (esterno);
- Lavanderia (esterno);
- Sterilizzazione (esterno);
- Disinfezione (esterno);
- Riscontro autoptico (esterno)
- Mortuario.

Il presente provvedimento sarà notificato a mezzo PEC:

- al Direttore Generale della ASL Roma 6, in qualità di Legale Rappresentante della ASL Roma 6, con sede legale nel Comune di Albano Laziale (RM), Borgo Garibaldi, 12, all'indirizzo: servizio.protocollo@pec.aslroma6.it;
- al Comune di Ariccia (RM) ove ha sede la struttura, all'indirizzo: protocollo@pec.comunediariccia.it
- alla ASL Frosinone, territorialmente competente per le verifiche, all'indirizzo: protocollo@pec.aslfrosinone.it.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, è sottoposto alla condizione risolutiva espressa della decadenza automatica ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies* del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e comunque l'accreditamento,

previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Si richiama l'obbligo della struttura subentrante di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1159

Approvazione "Linee guida per le strategie territoriali" - PR Lazio FESR 2021-2027

OGGETTO: Approvazione “Linee guida per le strategie territoriali” – PR Lazio FESR 2021-2027

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi di concerto con l’Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e ss.mm.ii., e in particolare l’art. 10;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: “Regolamento regionale di contabilità” e ss.mm.ii., che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 a firma del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono state fornite “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024”;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019, che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della “Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo”, ora “Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 recante: “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027” con la quale è stato individuato il quadro programmatico regionale per la realizzazione di una politica di crescita finalizzata alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale, definendo le priorità per la programmazione unitaria regionale 2021-2027, finanziata dai Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEASR e FEAMP) e dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Deliberazione n. 996 del 30 dicembre 2021 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Regionali FSE+ e FESR 2021-2027;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia - CCI 2021IT16FFPA00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2022, n. 288 con la quale sono state individuate le azioni prioritarie, tra quelle programmate nel PR FESR 2021-2027, in continuità con il precedente ciclo programmatico e coerenti con il quadro regolamentare comunitario attualmente in vigore, da realizzare nel corso dell'annualità 2022 e primo trimestre 2023, al fine di facilitare la ripresa economica post-Covid del tessuto produttivo, e accompagnare le imprese e i territori in un percorso che promuova processi di resilienza mediante azioni ricadenti negli ambiti "ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, digitalizzazione, internazionalizzazione, rafforzamento competitivo e sostenibilità ambientale";

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027", contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 950 del 3 novembre 2022, avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". CCI 2021IT16RFPR008";

CONSIDERATO che nella suddetta deliberazione n. 950/2022 è stato stabilito di dare immediato avvio all'attuazione del Programma e degli obiettivi specifici secondo i criteri e le modalità in esso contenuti, in riferimento ai quali l'Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 provvede a porre in essere i conseguenti atti amministrativi e contabili;

PRESO ATTO che nel PR Lazio FESR 21-27 è stabilito che la Regione Lazio, mediante l'Obiettivo Specifico 5.1 "Un' Europa più vicina ai cittadini" sostiene e promuove lo sviluppo urbano delle aree urbane e delle città medie attraverso le Strategie Territoriali (ST) così come disciplinate dal Reg. UE 2021/1058, art. 3, paragrafo 1 e dal Reg. UE 2021/1060, art. 28 e art. 29;

PRESO ATTO in particolare che nel suddetto Programma è previsto che *"Con l'azione 5.1.1 si intende promuovere lo sviluppo, oltre che dell'area metropolitana di Roma, delle aree urbane medie (Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo), o meglio delle conurbazioni urbane, promuovendo la cooperazione tra autorità locali e la costruzione di strategie di sviluppo territoriale che devono contribuire al rilancio ed alla resilienza dei sistemi socioeconomici del Lazio"*;

CONSIDERATO inoltre che successivamente all'adozione della proposta di PR FESR LAZIO 21-27 avvenuta con DGR n. 996 del 30 dicembre 2021, nel corso del negoziato finalizzato all'approvazione del PR Lazio FESR l'Amministrazione regionale ha avviato le interlocuzioni con le Amministrazioni locali individuate dal Programma quale destinatarie delle misure ed interventi rientranti nell'obiettivo di policy OP5 "Una Europa più vicina ai cittadini";

PRESO ATTO che al finanziamento delle suddette Strategie sono destinati euro 140.000.000,00 nell'ambito della dotazione dell'Azione 5.1.1, Obiettivo di policy 5, ai quali

potranno aggiungersi ulteriori risorse assegnate a valere sugli Obiettivi di policy 1 e 2, per l'attuazione di interventi coerenti con le medesime finalità perseguite dai suddetti Obiettivi, e risorse pari ad euro 40.000.000,00 nell'ambito del PR FSE + 2021-2027 per misure a favore dell'occupabilità e dell'inclusione sociale;

ATTESO che – a seguito dell'approvazione del Programma FESR Lazio 21-27 da parte della Commissione europea - è necessario, al fine dell'elaborazione delle Strategie Territoriali da parte degli enti territoriali individuati, dotare le Amministrazioni interessate di linee guida contenenti le informazioni, la modulistica e le modalità con cui procedere alla redazione delle strategie;

VISTO il documento "Linee guida per le strategie territoriali – PR Lazio FESR 2021-2027" e la relativa modulistica, allegati al presente atto e parte integrante dello stesso, con il quale si forniscono le indicazioni operative per la redazione delle Strategie Territoriali sostenute attraverso l'OP 5, comprensivo dello schema di riparto delle risorse, attribuite in misura indicativa a ciascuna Strategia territoriale al fine di consentire alle amministrazioni locali coinvolte di adottare una proposta di interventi coerente con le medesime, fermo restando che l'assegnazione definitiva delle risorse a ciascuna strategia territoriale avverrà solo a seguito della formale approvazione delle medesime e degli interventi nelle stesse inserite, da parte della Regione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che la presente deliberazione rientra negli atti di ordinaria amministrazione in quanto provvedimento finalizzato a dare attuazione a quanto declinato nell'ambito dell'Azione 5.1 del PR Lazio FESR 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2022) 7883/2022 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 950/2022;

RITENUTO pertanto di approvare il documento "Linee guida per le strategie territoriali – PR Lazio FESR 2021-2027", la relativa modulistica, nonché lo schema di riparto delle risorse previste per l'attuazione delle Strategie territoriali, allegati al presente atto e parte integrante dello stesso;

ATTESO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione:

- di approvare le "Linee guida per le strategie territoriali – PR Lazio FESR 2021-2027" con la relativa modulistica, nonché lo schema di riparto delle risorse previste per

l'attuazione delle Strategie territoriali, allegati al presente atto e parte integrante dello stesso;

- di stabilire che eventuali modifiche agli allegati uniti alle “Linee guida per le strategie territoriali – PR Lazio FESR 2021-2027” saranno approvate con provvedimento della Direzione per lo sviluppo Economico, le attività produttive e la ricerca.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale della Regione Lazio.



LINEE GUIDA PER LE STRATEGIE TERRITORIALI PR FESR LAZIO 2021-2027

Novembre 2022

Autorità di Gestione del PR FESR Lazio 2021-2027



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

SOMMARIO

PREMESSA	3
TABELLA DEGLI ACRONIMI.....	4
1. Il quadro normativo europeo.....	5
2 Le indicazioni operative di sintesi a livello europeo.....	7
3 Il processo di costruzione di una Strategia Territoriale	7
3.1 Il processo di “analisi del contesto territoriale”	8
3.2 Definizione dei macro ambiti di intervento della ST mediante il Quadro Logico	10
3.3 Attivazione del partenariato locale	11
3.4 Redazione delle ST	12
4 Criteri generali di ammissibilità delle spese	13
5 Governance e modalità attuative.....	14
6 Capacità amministrativa.....	17
7 Modalità attuative delle ST	18

ALLEGATI:

1. Modello per la definizione della proposta di Strategia Territoriale
2. Rapporto Territoriale
3. Scheda “Capacità amministrativa”
4. Scheda Interventi



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

PREMESSA

Nell'ambito delle politiche regionali per la coesione territoriale e, nello specifico, attraverso il Programma Regionale FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) 2021-2027, la Regione Lazio sostiene e promuove lo sviluppo urbano attraverso le Strategie Territoriali (ST) su scala locale, in coerenza con quanto previsto dal quadro regolamentare europeo e con quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato (AdP) della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia.

Il presente documento si propone di descrivere i contenuti e le modalità con cui si costruisce una **Strategia Territoriale**.

Il primo paragrafo contiene un approfondimento sulla normativa comunitaria e in particolare sugli obiettivi del FESR e i contenuti delle azioni ricadenti nelle Strategie Territoriali.

Nel secondo si forniscono le indicazioni operative di sintesi, a livello europeo, per la redazione delle stesse mentre nel terzo si analizzano le diverse fasi con cui può essere predisposta una Strategia.

Il quarto paragrafo contiene una sintesi dei criteri generali di ammissibilità delle spese e nel quinto si definiscono i principali elementi del modello di gestione, a livello amministrativo.

Infine, una specifica sezione (par. 6) è dedicata al rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture comunali coinvolte a vario titolo nell'attuazione degli interventi mentre nel paragrafo 7 sono disciplinate le modalità attuative delle Strategie.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

TABELLA DEGLI ACRONIMI

<i>AdP</i>	Accordo di Partenariato
<i>AdG</i>	Autorità di Gestione
<i>CdF</i>	Contratti di Fiume
<i>FESR</i>	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
<i>FSE</i>	Fondo Sociale Europeo
<i>Fondi SIE</i>	Fondi strutturali e di investimento europei
<i>ITI</i>	Investimento Territoriale Integrato
<i>OP</i>	Obiettivo strategico di Policy
<i>OS</i>	Obiettivo Specifico
<i>PR</i>	Programma Regionale
<i>PRIGA</i>	Piano di Rigenerazione Amministrativa
<i>RDC</i>	Regolamento delle Disposizioni Comuni
<i>RUP</i>	Responsabile Unico del Procedimento
<i>SA</i>	Spazi Attivi
<i>Si.Ge.Co.</i>	Sistema di Gestione e Controllo
<i>ST</i>	Strategie Territoriali



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

I Il quadro normativo europeo

I regolamenti comunitari della politica di coesione europea per il periodo 2021-2027 contengono i riferimenti normativi relativi allo Sviluppo Territoriale integrato. Il **Regolamento UE 2021/1058** delle Disposizioni Comuni (RDC), art. 3, paragrafo 1, descrive gli obiettivi specifici del FESR. In particolare, in corrispondenza della lettera e) viene riportato quanto segue:

“1. In conformità degli obiettivi strategici stabiliti all’articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) 2021/1060, il FESR sostiene gli obiettivi specifici seguenti: (...)

e) un’Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali (Obiettivo Specifico 5 - OS), provvedendo a:

- i) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza **nelle aree urbane** (OS 5.1);*
- ii) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza **nelle aree diverse da quelle urbane**” (OS 5.2).*

Il sostegno nell’ambito dell’OS 5 è fornito attraverso strategie di sviluppo territoriale e locale...(...)

Tali obiettivi indicano gli ambiti tematici che caratterizzano le Strategie Territoriali sostenute attraverso l’Obiettivo Specifico 5.1 (aree urbane e città medie).

Il Regolamento UE 2021/1058 prevede inoltre che le operazioni individuate nell’ambito delle ST possono essere realizzate anche con il concorso di altri Obiettivi Specifici del PR. Analogamente, l’Accordo di Partenariato (AdP)¹ per le politiche di coesione 2021-2027, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, specifica che *“l’OP5 sostiene soluzioni di sviluppo sentite proprie dagli attori e partenariati locali attraverso Strategie Territoriali locali (ST) che saranno, di norma, sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR, del FSE plus e del FEAMPA, contribuendo al raggiungimento dei previsti vincoli di concentrazione tematica. A tali finalità contribuiscono, inoltre, ulteriori fonti finanziarie comunitarie e nazionali a vocazione territoriale”*.

Il **Regolamento UE 2021/1060** delle Disposizioni Comuni (RDC), art. 28, dispone le **forme** attraverso le quali gli Stati Membri possono attuare lo sviluppo integrato territoriale.

In particolare, stabilisce che:

“Qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante strategie di sviluppo territoriale o locale nelle forme seguenti:

- a) investimenti territoriali integrati (ITI);*
- b) sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD); o*
- c) un altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro.*

Nel mettere in atto strategie di sviluppo locale o territoriale nell’ambito di più di un fondo, lo Stato membro garantisce la coerenza e il coordinamento tra i fondi in questione.”

¹L’Accordo di Partenariato è un documento, predisposto dallo Stato membro ed approvato dalla Commissione, che definisce la Strategia e le priorità dello Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE) al fine di perseguire la Strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

Nel PR FESR Lazio 2021-2027 lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'Investimento Territoriale Integrato (ITI), che consente tra l'altro di mettere a sistema i finanziamenti ricadenti in altri Obiettivi Specifici, o in altri Programmi supportati da diversi fondi comunitari, al fine di assicurare la progettazione e l'implementazione di una strategia unitaria e integrata. In particolare, le azioni e gli interventi da avviare individuati dal PR FESR della Regione Lazio intendono contribuire alla **creazione di Smart City**, e agiscono su alcune direttrici comuni finalizzate, ad esempio, a:

- ampliare e modernizzare i servizi pubblici;
- creare e/o rafforzare le attività economiche e culturali, con particolare attenzione alle ricadute nelle aree caratterizzate da fenomeni di disagio e degrado socioeconomico;
- ridurre gli impatti ambientali della vita urbana;
- innovare le politiche per l'abitare;
- potenziare la mobilità urbana sostenibile.

Tali azioni potranno coniugarsi, in un'ottica di intervento integrato, anche con interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo - FSE *plus* per il raggiungimento degli obiettivi specifici dell'OP4 (un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali), finalizzati a:

- inclusione sociale;
- occupabilità;
- diritto all'abitare nell'ambito degli interventi di sviluppo urbano.

Al punto 1 dell'art. 29 del Regolamento UE 2021/1060 delle Disposizioni Comuni (RDC) sono elencati i **contenuti minimi delle Strategie Territoriali**:

- a) l'area geografica interessata dalla strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'articolo 8 ("Partenariato e governance a più livelli") nella preparazione e nell'attuazione della strategia.

Il Regolamento UE dispone, inoltre, che:

- per la definizione delle Strategie Territoriali possono essere presi in considerazione i documenti strategici esistenti, riferiti alle aree interessate (es. eventuali Piani già adottati dalle Amministrazioni);
- nell'elaborazione delle Strategie Territoriali, le autorità e gli organismi a livello territoriale (nel caso italiano i Comuni) cooperano con le Autorità di Gestione (AdG) FESR per determinare l'ambito delle operazioni cui fornire sostegno a titolo del Programma;
- le operazioni selezionate (ossia gli interventi) devono essere coerenti con la Strategia Territoriale;
- la preparazione e il disegno delle Strategie Territoriali sono costi ammissibili che possono essere sostenuti finanziariamente dal Programma.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

2 Le indicazioni operative di sintesi a livello europeo

Di seguito sono indicati alcuni degli aspetti operativi da tenere in considerazione nell'elaborazione di una Strategia Territoriale (ST):

- La ST, in quanto strumento di programmazione, dovrà ricomprendere interventi diversi, sostenuti anche con più fonti di finanziamento, e potrà pertanto avere un orizzonte attuativo di lunga durata, fermo restando che gli interventi finanziati con il PR 2021-2027 dovranno concludersi entro i termini indicati dai regolamenti europei;
- i diversi ambiti tematici interessati dalla Strategia dovranno essere integrati tra loro con un approccio multidimensionale e multisettoriale (**integrazione orizzontale**). Gli strumenti di pianificazione settoriale e territoriale costituiscono il quadro programmatico nel quale inserire le diverse fonti finanziarie (nazionali e comunitarie), valorizzandone la **complementarità** rispetto a ciascun ambito individuato;
- la pianificazione, la selezione e l'attuazione delle operazioni prevede il coinvolgimento degli attori locali presenti sul territorio;
- l'**Investimento Territoriale Integrato** (ITI), declinato secondo un approccio *bottom-up* (ossia in base a un modello di sviluppo locale partecipativo in cui possono trovare evidenza le esigenze specifiche dei luoghi e delle persone per realizzare soluzioni di sviluppo provenienti dal territorio) rappresenta il modello organizzativo identificato per la gestione della ST e garantisce un'integrazione sia orizzontale che verticale.

In definitiva, la ST si configura come **strumento di sintesi** e di **pianificazione** degli interventi di sviluppo urbano a livello locale che interessano diversi settori di policy.

3 Il processo di costruzione di una Strategia Territoriale

Con l'Obiettivo Specifico 5.1 la Regione Lazio intende promuovere lo sviluppo delle aree urbane medie (Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo) nonché dell'area metropolitana di Roma, al fine di concentrare in un numero contenuto di luoghi le progettualità di sviluppo urbano integrato e, al tempo stesso, di garantire una minore frammentazione delle risorse stanziato dal Programma.

Tali risorse possono finanziare interventi nei seguenti ambiti:

- **trasformazione digitale**, per favorire le soluzioni ICT pubbliche, lo sviluppo di servizi e applicazioni rivolti ai cittadini;
- **rigenerazione urbana**², per il riuso delle aree degradate o dismesse, la riqualificazione delle periferie (es. azioni inclusione culturale, sicurezza urbana, sviluppo di infrastrutture verdi);

² Per una rassegna di documenti metodologici in materia di Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile è possibile consultare alcuni materiali pubblicati a livello comunitario. Cfr. Linee Guida per la stesura delle Strategie urbane di sviluppo sostenibile al link <https://urban.jrc.ec.europa.eu/urbanstrategies/>; per consultare gli strumenti di self-assessment al link <https://urban.jrc.ec.europa.eu/sat4sud/en>



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

- attività di **promozione del turismo** e dell'**offerta culturale**, innovative e diversificate mediante la valorizzazione degli attrattori culturali e naturali nonché rafforzando il turismo nazionale e di prossimità;
- **transizione energetica** delle città³ e supporto a progetti di economia circolare;
- promozione di azioni per la **mobilità urbana sostenibile**, con sistemi efficienti di trasporto pubblico a basse emissioni e mediante l'impiego di soluzioni per la mobilità attiva;
- supporto allo **sviluppo economico** e al tessuto produttivo locale;
- percorsi e pratiche di **inclusione sociale**, mediante interventi di contrasto all'emarginazione e al disagio e interventi per l'occupabilità.

La costruzione di una Strategia Territoriale è finalizzata, in primo luogo, a fornire una rappresentazione fedele del territorio in cui si interviene e in seguito a fare emergere in modo oggettivo i principali fattori di debolezza e di forza di un'area (sia essa un quartiere o una città). Pertanto, la sua costruzione è caratterizzata da alcune fasi imprescindibili:

1. analisi del contesto territoriale per la rilevazione oggettiva dei fabbisogni e delle potenzialità presenti nel territorio;
2. individuazione dei macroambiti di intervento della ST secondo l'approccio del Quadro Logico nel quale vengono esplicitate le ipotesi e gli assunti di partenza su cui si fonda la Strategia (cfr. Theory of Change);
3. attivazione del partenariato locale, per la condivisione delle priorità di intervento e la co-progettazione della ST con tutti i soggetti coinvolti;
4. individuazione degli interventi da finanziare.

Considerando che il processo di definizione della ST e le interlocuzioni con le Amministrazioni potenzialmente coinvolte dall'OP5 hanno avuto avvio parallelamente alla fase di negoziato del PR tra CE e AdG (dicembre 2021 – approvazione della proposta di PR FESR Lazio 2021-2027 con DGR 996/2021), le ST devono essere completate entro 6 mesi dalla data di approvazione del Programma FESR Lazio 2021-2027 (ossia entro il 26 aprile 2023).

La fase conclusiva di questo processo prevede la sottoscrizione di una Convenzione tra Amministrazione beneficiaria e AdG FESR in cui sono definiti i compiti, le funzioni e le responsabilità delle singole parti nonché le operazioni selezionate nell'ambito dell'intera Strategia.

3.1 Il processo di “analisi del contesto territoriale”

Ogni Comune inizialmente deve realizzare una “fotografia” – quanto più nitida possibile – del contesto territoriale nel quale intende intervenire. In una **prima fase** è determinante procedere alla raccolta delle informazioni più significative sullo stato di fatto dell'area destinataria della Strategia. In particolare, sarà necessario:

³Cfr. https://ec.europa.eu/info/eu-regional-and-urban-development/topics/cities-and-urban-development/priority-themes-eu-cities/energy-transition-cities_it



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

- reperire analisi, ricerche e dati statistici utili ad accrescere la capacità di lettura e di osservazione dei territori in cui si interviene. Sarà pertanto fondamentale acquisire dati capaci di rappresentare le numerose dimensioni di analisi di un'area territoriale, per es.: tasso di occupazione; legalità e sicurezza urbana; mobilità urbana e trasporto pubblico locale; stato dell'ambiente e rifiuti; soggetti/istituzioni del terzo settore operanti o presenti sul territorio; qualità dei servizi pubblici; presenza di servizi e attività di cultura e turismo; grado di digitalizzazione della P.A.; presenza di enti/imprese impegnati in attività di ricerca e innovazione; livello di infrastrutturazione locale; stato di salute e composizione del tessuto imprenditoriale locale; istruzione e formazione dei residenti; etc. In sostanza, ogni informazione utile a fornire un quadro quanto più esaustivo e aggiornato della realtà in cui si intende intervenire (cfr. Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo <https://www.istat.it/it/archivio/16777>; in tema di vulnerabilità sociale e materiale si veda anche <https://www.istat.it/it/files/2020/12/Le-misure-della-vulnerabilita.pdf>);
- ricognizione degli interventi contenuti negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, sia generale che settoriale, già adottati a livello locale (es. Piano Triennale delle Opere pubbliche; PUA; PAES, PUM, Piano di Zona e Programmazione sociale; altro);
- ricognizione degli interventi già in fase di attuazione con altre fonti di finanziamento (es. PNRR, Avvisi e Bandi di altre Amministrazioni centrali; risorse del bilancio comunale);
- descrizione del sistema di servizi pubblici presente nel territorio di riferimento e capacità di soddisfare l'utenza (imprese, cittadini);
- individuazione dei rappresentanti di altre istituzioni pubbliche da coinvolgere in fase di elaborazione e attuazione della ST;
- individuazione di *partner* locali (residenti, associazioni, enti del terzo settore, etc.) al fine di allargare la platea dei soggetti capaci di rappresentare e descrivere il territorio in termini di fabbisogni e potenzialità.

Al presente documento viene allegato il “**Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**” (Allegato I) quale strumento operativo per definire gli elementi di specificità territoriale, in base ai quali verranno identificate le esigenze di sviluppo e le potenzialità dell'area sulla quale si intende intervenire.

In una **seconda fase**, si procede con la rappresentazione degli esiti derivanti dall'analisi dei dati e all'identificazione dei “temi chiave” per il territorio, definiti in modo da poter essere condivisi con il partenariato locale. In seguito a tale confronto verrà redatto un primo **Rapporto territoriale** che contiene le principali risultanze del processo di analisi, elaborazione dei dati e confronto con il partenariato.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

3.2 Definizione dei macro ambiti di intervento della ST mediante il Quadro Logico

Un'attività propedeutica alla stesura della Strategia è connessa all'analisi del “capitale” territoriale e delle problematiche che caratterizzano l'area di intervento (quartiere, città).

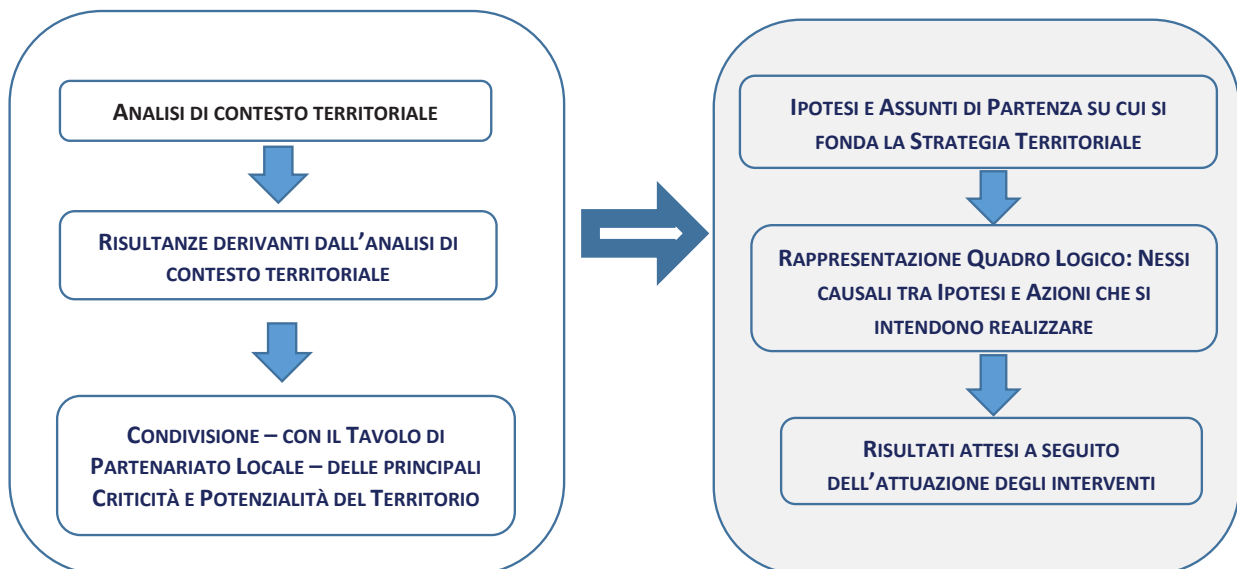
A tal fine, l'analisi SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats*) può essere uno strumento utile per mettere in evidenza i punti di forza, le debolezze, le opportunità e i rischi che caratterizzano un territorio. Lo scopo del lavoro è quindi individuare le principali criticità (un problema collettivo) e le relative cause, e contestualmente l'insieme di azioni necessarie per incidere positivamente su quello specifico problema (allegato I sez. 4). Questa analisi, coniugata con gli strumenti di pianificazione settoriale e territoriale già adottati, consente di definire il “**Quadro Logico**” degli strumenti di pianificazione che si intendono attivare nell'area.

L'impiego del Quadro Logico serve per descrivere (es. attraverso un diagramma di flusso) gli elementi che compongono una *policy* e prevede l'esplicitazione, mediante un ordine sequenziale e razionale, dell'insieme di assunti e ipotesi su cui si fonda l'intervento pubblico da attuare. Nella fase di pianificazione il Quadro Logico è utile per definire in modo compiuto:

- cosa dovrebbe accadere a seguito dell'avvio delle azioni/interventi in ciascun ambito in cui si interviene;
- se le ipotesi su cui si fonda la *policy* sono ragionevolmente plausibili e coerenti con gli obiettivi (di breve e lungo periodo) che si intendono perseguire.

La Fig. 1 rappresenta e schematizza le principali tappe del percorso suggerito.

Fig. 1





Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

3.3 Attivazione del partenariato locale

Nella definizione (e poi nella fase di attuazione) delle Strategie Territoriali, assume un ruolo centrale il contributo del partenariato locale: la condivisione delle diagnosi effettuate non può che avvenire attraverso il coinvolgimento della comunità locale.

L'elaborazione di una Strategia Territoriale si configura come un'azione collettiva in grado di rappresentare in modo organico gli interessi e i problemi della comunità locale: obiettivo finale è la creazione di uno spazio di confronto e la costruzione di una visione condivisa attraverso l'attivazione di percorsi di co-progettazione che vedono collaborare referenti delle istituzioni, attori locali ed esperti di pianificazione. In tale modo è possibile individuare le soluzioni più efficaci da impiegare per innescare percorsi di sviluppo e di riqualificazione virtuosi.

Nell'ambito dei lavori del Partenariato, da attivare secondo i principi del Codice di Condotta europea, sarà necessario:

- coinvolgere gli attori e gli enti della comunità locale, ovvero coloro che sono portatori di competenze in specifiche materie (es. ambiente, inclusione sociale, innovazione tecnologica, etc..) e/o coloro che sono radicati e operano sul territorio (es. associazioni di quartiere, residenti, enti del non profit localizzati nell'area target, etc.);
- prevedere la partecipazione dei soggetti (parti sociali, associazioni, centri di ricerca, etc.) ritenuti di volta in volta necessari: dalla fase di raccolta delle informazioni alla fase di progettazione e fino al monitoraggio degli interventi;
- individuare e rappresentare in modo esaustivo e oggettivo i fattori di criticità afferenti ai diversi macroambiti prioritari - a livello territoriale - sulla base dei quali impostare i contenuti e le direttrici della Strategia;
- prevedere, una volta consolidata la definizione della Strategia e la selezione degli interventi, una serie di meccanismi di "monitoraggio civico" per il presidio delle ST in fase attuativa⁴.

I percorsi di costruzione del partenariato locale possono differenziarsi sulla base di molteplici fattori territoriali e devono quindi essere di volta in volta disegnati su misura. Tuttavia, è possibile individuare una serie di condizioni ricorrenti finalizzate alla definizione della strategia, ossia:

- la pianificazione di attività connesse all'avvio e al presidio della Strategia mediante la quale vengono stabilite le "regole di ingaggio" degli attori locali, come pure dell'Amministrazione locale che rimane in ultima istanza responsabile per la gestione dei fondi;
- la formalizzazione della Strategia a livello locale in cui viene definito il modello di *governance* e vengono condivisi contenuti e modalità di lavoro.

⁴Un esempio di monitoraggio civico è rappresentato dal progetto ASOC (A Scuola di OpenCoesione) finalizzato a promuovere e sviluppare nelle scuole italiane principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali. Il progetto ASOC nasce nel 2013 nell'ambito dell'iniziativa OpenCoesione - Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

Con il coinvolgimento dei *partner* territoriali (sia pubblici che privati) è possibile mettere a fattore comune le esperienze e le capacità progettuali di tutti i soggetti interessati allo sviluppo del territorio e della comunità locale (ad es., tramite l'istituzione di tavoli di concertazione e coordinamento). In sostanza, si tratta di applicare un approccio *bottom up* e di tipo partecipativo finalizzato a fornire una risposta multidisciplinare alle esigenze e alle criticità del territorio⁵.

Il documento che definisce la Strategia Territoriale dovrà contenere una sezione dedicata al partenariato locale nella quale descrivere come i diversi *partner* individuati siano stati coinvolti nella sua impostazione e successivamente nell'attuazione⁶. Inoltre, la Regione Lazio intende fornire attraverso 10 centri territoriali, Spazi Attivi (SA)⁷, assistenza e servizi di accompagnamento alle amministrazioni nella predisposizione delle ST.

3.4 Redazione delle ST

Al termine delle attività descritte nelle sezioni precedenti è possibile delineare le azioni che si intendono avviare in uno o più macro ambiti di policy. Il valore aggiunto delle ST si sostanzia pertanto sia per l'approccio partecipativo con cui si costruisce la strategia complessiva di sviluppo che per l'**integrazione di azioni di natura diversa**, che contribuiscono a vario titolo ad obiettivi tra loro interrelati e collegati da un filo logico.

Nell'ambito degli interventi individuati per la realizzazione delle Strategie Territoriali è inoltre necessario prevedere:

- azioni che contribuiscano al **contrasto ai cambiamenti climatici**, incentivando lo sviluppo di infrastrutture verdi⁸ e blu al fine di migliorare la qualità del sistema ambientale e di aumentare

⁵Un'esperienza analoga, seppur in ambito diverso, è quella dei Contratti di Fiume quali strumenti volontari di programmazione negoziata finalizzati alla tutela e alla corretta gestione delle risorse idriche e alla valorizzazione dei territori fluviali. Come indicato dall'AdP, nel contesto delle ST si configura la possibilità di valorizzare "le iniziative progettuali di tutela ambientale fondate su strumenti partecipativi (ad es. i Contratti di Fiume o altri strumenti volontari) in quanto in grado di responsabilizzare operatori e comunità locali nella corretta gestione delle risorse naturali". Per la normativa in materia ambientale, si rimanda al testo del Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152. Nello specifico, le disposizioni in merito ai Contratti di Fiume sono contenute nell'art. 68 bis. Cfr. .

⁶ Art. 29, par. 1 del Regolamento UE 2021/1060 delle Disposizioni Comuni (RDC), in conformità con quanto disposto dall'art. 8 dello stesso RDC.

⁷ Attualmente sul territorio della Regione Lazio sono operativi 10 Spazi Attivi, caratterizzati dalle seguenti specializzazioni prevalenti:

- SA Roma Casilina, moda e design;
- SA Roma Tecnopolo, applicazioni delle tecnologie spaziali;
- SA Civitavecchia, turismo;
- SA Zagarolo, game, cultura, turismo.
- SA Colleferro, efficienza energetica e sostenibilità ambientale,
- SA Bracciano, sistemi agrifood e forestali;
- SA Viterbo, industria culturale e creativa;
- SA Rieti, elettronica e sostenibilità ambientale;
- SA Latina, scienze della vita ed economie del mare;
- SA Ferentino, meccanica e sistemi di automazione.

⁸In materia di infrastrutture Verdi si vedano le Comunicazioni della Commissione europea del 2013 (https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:d41348f2-01d5-4abe-b817-4c73e6f1b2df.0005.03/DOC_1&format=PDF) e del 2019 (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52019DC0236&qid=1562053537296>)



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

la fruibilità degli spazi e il benessere delle persone, anche attraverso soluzioni tecnologiche innovative;

- azioni per la **salvaguardia della biodiversità**⁹, con investimenti mirati nella gestione degli ecosistemi, delle specie e degli *habitat*, anche promuovendo il sostegno a campagne di informazione e sensibilizzazione.

Le ST potranno anche attivare progetti di Cooperazione Territoriale Europea (CTE)¹⁰ con azioni di cooperazione interregionale e transnazionale, con l'intento di attivare partenariati tra città beneficiarie di fondi UE che affrontano le medesime sfide.

Nell'ottica dell'integrazione tra le diverse misure e le azioni di sviluppo ricadenti sul medesimo territorio, per ciascun macroambito individuato dalla Strategia Territoriale, è necessario anche delineare il quadro delle risorse che sono finanziate dagli altri Programmi, nonché le relative tempistiche di attuazione, al fine di massimizzare la sinergia tra i diversi Programmi adottati e per scongiurare eventuali sovrapposizioni tra le diverse fonti di finanziamento.

4 Criteri generali di ammissibilità delle spese

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi delle Strategie Territoriali i beneficiari dovranno fare riferimento alle disposizioni attuative indicate dall'AdG FESR Lazio nel documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). In linea generale, ogni spesa per essere ammissibile deve:

- essere chiaramente riferita all'intervento ammesso a finanziamento;
- essere effettivamente sostenuta, ovvero aver dato luogo ad un pagamento da parte del beneficiario ed esclusivamente da esso. Ciascuna spesa va giustificata con fatture quietanzate e documenti contabili riportanti nella causale di pagamento gli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce;
- essere temporalmente sostenuta nel periodo di attuazione dell'intervento;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzione, lettere d'incarico, ordini, etc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura, il relativo importo e il riferimento all'intervento ammesso a finanziamento.

Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi oppure da uno o più Programmi. In questo caso la voce di spesa presentata per il rimborso a valere su un fondo non dovrà essere dichiarata anche a valere su un altro fondo (cd. doppio finanziamento).

Pertanto, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento (gli originali o gli altri eventuali formati previsti dalla normativa vigente) devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa ovvero riportare un timbro o, nel caso di documenti giustificativi digitali, indicare i dati essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il titolo dell'intervento e il

⁹ Rispetto ai settori di intervento di competenza dell'OS 5.1 si segnala che le azioni di contrasto ai cambiamenti climatici saranno riconducibili, in misura percentuale, ai codici intervento n. 067, 069, 077 e 079 e le azioni per la salvaguardia della biodiversità saranno associate, in misura percentuale, al codice intervento n. 079.

¹⁰Cfr. <https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/la-cooperazione-territoriale-europea-2021-2027/>.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

Programma di riferimento, oltre all'importo rendicontato (analoghe informazioni andranno inserite nelle causali di bonifici o fatture elettroniche). Alcune tipologie di costi¹¹ non sono ammissibili e, pertanto, anche se rendicontate non possono dare luogo a rimborso. Nello specifico:

- gli interessi passivi;
- l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata (il limite è aumentato al 15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici);
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo
 - per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000 EUR (IVA inclusa);
 - per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;
 - gli investimenti realizzati dai destinatari finali nel contesto degli strumenti finanziari; se tali investimenti sono sostenuti da strumenti finanziari combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni di cui all'articolo 58, paragrafo 5, l'IVA non è ammissibile per la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni, a meno che l'IVA per il costo dell'investimento non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA o se la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è inferiore a 5.000.000 EUR (IVA inclusa);
 - per i fondi per piccoli progetti e per gli investimenti effettuati dai destinatari finali nel contesto di fondi per piccoli progetti a titolo di Interreg.

5 Governance e modalità attuative

Le Strategie Territoriali si caratterizzano per un modello di *governance* multilivello, basata sul coinvolgimento di più livelli istituzionali a cui sono attribuiti funzioni e ruoli di diverso tipo. In particolare, la *governance* della ST si configura come il sistema di gestione delle relazioni tra i diversi settori coinvolti che, in modo armonico, devono cooperare per l'attuazione di interventi ricadenti in una strategia più ampia. Il modello organizzativo di *governance* interno a ciascuna Amministrazione chiamata a gestire i fondi diventa pertanto cruciale: per garantire una visione complessiva è necessario fissare un sistema di regole tra i diversi settori dell'Ente chiamati a realizzare uno o più interventi inseriti nella Strategia e finanziati dal PR FESR Lazio o da altro Programma. Ogni Amministrazione è quindi tenuta a individuare la struttura comunale (Area, Direzione, Dipartimento, Ufficio di Staff) incaricata sia di interfacciarsi con l'Autorità di Gestione del Programma, sia di garantire il presidio e il governo efficace del processo necessari per l'attuazione dell'ITI in termini di:

- definizione/regolazione degli ambiti e delle responsabilità di competenza;
- modalità di coordinamento e di cooperazione istituzionale;
- procedure di sorveglianza e monitoraggio delle attività;

¹¹ Per la descrizione dettagliata delle eccezioni previste per le singole categorie di costo si rimanda al testo dell'art. 64 del Regolamento UE 2021/1060 delle Disposizioni Comuni (RDC).



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

- definizione di valori *target* misurabili.

I rapporti tra le parti, nonché i compiti, le funzioni e le responsabilità di ciascun “attore coinvolto” verranno quindi disciplinati nella Convenzione (o atto similare) sottoscritta tra l’AdG FESR e ciascun Comune beneficiario al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività.

Nel dettaglio:

- stesura, definizione e obiettivi della Strategia;
- selezione delle operazioni (interventi) da finanziare;
- assegnazione e liquidazione delle risorse relative agli interventi finanziati;
- monitoraggio degli interventi;
- attività di controllo sugli interventi finanziati;
- attestazione della spesa.

Nella gestione delle ST sono previsti i seguenti ruoli chiave:

- il **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**: è il referente all’interno dell’ente locale per la progettazione e la realizzazione di uno o più interventi ricadenti in un macro ambito (es. Mobilità; Ambiente; Lavori Pubblici; etc.). Il RUP:
 - è responsabile del singolo progetto nelle diverse fasi di progettazione, esecuzione e monitoraggio procedurale e finanziario delle attività
 - è incaricato della rendicontazione delle spese sostenute all’AdG FESR;
 - supporta il Responsabile della ST di riferimento fornendo un quadro completo dei piani di intervento, programmati o in fase di realizzazione, e delle relative fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali in un determinato macro ambito;
- il **Responsabile della Strategia Territoriale (ST)**, identificato nella struttura del Comune, è responsabile:
 - della raccolta e dell’analisi dei dati necessari alla definizione della ST forniti dai responsabili di Area/Direzione in riferimento agli interventi pianificati o in fase di realizzazione;
 - della raccolta e dell’analisi dei dati e delle relative risultanze a beneficio dei Tavoli di partenariato locale;
 - della co-progettazione degli interventi della ST con i soggetti territoriali e con le unità organizzative comunali (Aree/Dipartimenti/Direzioni) responsabili dei diversi interventi/progetti;
 - della verifica di complementarità con altre progettualità finanziate con Programmi di investimento nazionali e/o europei (diretti e indiretti);
 - della corretta esecuzione degli interventi autorizzati, in collaborazione con i RUP;
 - della raccolta e condivisione con l’AdG FESR degli esiti del monitoraggio procedurale e finanziario, di competenza dei diversi RUP;
 - della corretta rendicontazione delle spese sostenute nell’attuazione dei diversi interventi in base alle tempistiche indicate dall’AdG e del rispetto dei target di spesa del PR FESR Lazio per la parte relativa alla propria ST;



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

- dell'animazione permanente del Tavolo di Partenariato locale con riguardo alla fase di attuazione degli interventi inseriti nella Strategia;
- delle azioni destinate al rafforzamento della capacità amministrativa a beneficio delle strutture del Comune interessate dalla gestione dei progetti della ST e del rispetto degli obiettivi da conseguire in relazione all'uso di tali risorse;
- della condivisione con l'AdG FESR delle informazioni relative ai progetti finanziati dal PR FESR al fine di consentire la predisposizione dei materiali relativi all'attività di comunicazione del Programma.

Il Responsabile della ST si interfaccia con i RUP comunali in un **Tavolo di Coordinamento** interno alla propria Amministrazione, creato per garantire il rispetto delle tempistiche, degli impegni e degli obiettivi contenuti nella Convenzione siglata con l'AdG del Programma. Inoltre, partecipa al **Comitato di Pilotaggio** delle ST istituito dall'AdG FESR, in funzione di "anello di congiunzione" tra la Regione e le diverse strutture comunali. Infine, il Responsabile ST è chiamato ad agevolare la ricerca di soluzioni condivise alle problematiche gestionali operative, senza limitare l'autonomia dei Comuni.

- **l'Autorità di Gestione del PR FESR** ha tra i suoi compiti quello di:

fornire il necessario supporto al Responsabile della Strategia nella fase di progettazione ed attuazione; pianificare ed eseguire i controlli *in itinere* ed *ex post* previsti nelle diverse fasi di progetto (approvazione, esecuzione, chiusura); coordinare le fasi di acquisizione e verifica della documentazione di rendicontazione dei progetti trasmessa dai beneficiari; vigilare sul rispetto delle tempistiche di rendicontazione da parte dei Responsabili della Strategia; verificare lo stato di avanzamento dell'attuazione delle ST ed effettuare una valutazione delle relative *performance*; predisporre i pagamenti a rimborso delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari, nel rispetto delle tempistiche previste;
 - il **Comitato di Pilotaggio** delle ST, costituito dall'AdG FESR e composto dai Responsabili delle ST dei singoli Comuni (riuniti collegialmente oppure in bilaterale, in relazione alle tematiche previste dalla singola convocazione), si configura come un organo di coordinamento la cui attività è finalizzata, in coerenza con le disposizioni della normativa di riferimento, a garantire un'omogenea attuazione degli interventi attraverso l'individuazione di soluzioni condivise alle problematiche riscontrate dai beneficiari delle ST.
- In particolare, il Comitato di Pilotaggio si riunisce periodicamente su convocazione dell'AdG FESR, per l'esame e la risoluzione unitaria di questioni riguardanti le singole ST relative a:
- monitoraggio dei risultati conseguiti (o disattesi), anche al fine di eventuali adeguamenti e rimodulazioni di progetto; un meccanismo premiale è previsto a beneficio dei Comuni che rispettano le tempistiche attuative sancite dall'AdG
 - tempi e modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* a livello locale;
 - rispetto degli obblighi relativi alle attività di comunicazione previsti dal FESR in termini di visibilità, informazione e pubblicità degli interventi realizzati.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

6 Capacità amministrativa

Il modello di *governance* degli ITI richiede un rafforzamento della capacità istituzionale, anche a livello locale. La capacità amministrativa rappresenta una preconditione per il successo delle Strategie nelle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione dei fondi comunitari. Ne deriva che il rafforzamento delle strutture comunali coinvolte nelle ST è di fondamentale importanza sia nella fase di avvio che nella fase di gestione degli interventi, soprattutto nel caso in cui le amministrazioni locali possano contare su un personale numericamente ridotto.

A tale proposito, una quota di risorse del PR FESR è dedicata al **rafforzamento della struttura amministrativa comunale**, per garantire il corretto e tempestivo utilizzo dei finanziamenti: l'incremento di capacità amministrativa rappresenta uno degli esiti delle Strategie Territoriali. Nello specifico, come previsto dal Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRIGA) del PR FESR Lazio 2021-2027, i Comuni destinatari delle misure dell'OP 5 sono chiamati a individuare eventuali carenze in termini di competenze e/o profili tecnici per la gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi inseriti nella ST e a predisporre un "Progetto di rafforzamento amministrativo" da siglarsi tra AdG e Amministrazione comunale.

Tale progetto consentirà ai Comuni di usufruire di risorse per attivare incarichi a tempo pieno e determinato nel periodo 2023-2029¹² consentendo il reclutamento di profili con competenze tecnico-specialistiche necessarie all'attuazione delle ST. Le figure professionali richieste dovranno contribuire in maniera puntuale al raggiungimento delle *performance* di progetto e dovranno avere un *expertise* specifica negli ambiti di competenza del Programma: ad es. transizione digitale ed energetica, innovazione sociale, *green public procurement*, sostenibilità ambientale, *project management*.

Per ogni Strategia è previsto un sistema di valutazione di *performance* finalizzato a verificare, in termini quantitativi e qualitativi, l'avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento; i miglioramenti registrati anche grazie alle risorse tecniche esterne attivate, il corretto utilizzo dei fondi sono tutti elementi su cui l'Amministrazione è misurata in base a obiettivi fissati ex ante: in caso di mancato raggiungimento dei risultati attesi (es. dilatazione dei tempi di attuazione degli interventi; ritardi nella rendicontazione delle spese) si può procedere persino a una revoca delle risorse destinate al rafforzamento amministrativo.

La selezione di professionalità compatibili con lo svolgimento dei compiti strettamente e direttamente funzionali all'attuazione delle misure previste dalle ST potrà avvenire tramite una procedura di selezione dedicata o in riferimento alle graduatorie già attive a seguito di selezioni effettuate da altre Amministrazioni.

¹²Finanziamenti FESR destinati alla Linea a - *Rafforzamento organico e delle competenze del personale*, intervento a.6 Potenziamento delle competenze tecnico-specialistiche dei Comuni target dell'Obiettivo di Policy 5PRIGA.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

7 Modalità attuative delle ST

Ciascuna Amministrazione beneficiaria delle risorse dell'OP 5, a conclusione del processo finalizzato all'elaborazione di una Strategia Territoriale, redige un elenco di "operazioni" per le quali si richiede il sostegno del Programma e quindi l'ammissione a finanziamento da parte dell'Autorità di Gestione.

Le operazioni incluse nella Strategia sono distinte in interventi di "prima fase" e di "seconda fase": l'Amministrazione pertanto individuerà fin da subito l'intero parco progetti finanziabile nell'ambito della Strategia, ma saranno distinti nella Convenzione gli interventi da avviare immediatamente, ossia quelli per i quali il PR FESR garantisce la copertura finanziaria, rispetto a ulteriori interventi della Strategia (c.d. di "seconda fase") la cui copertura finanziaria è garantita soltanto a seguito del raggiungimento di risultati tangibili e oggettivi delle operazioni ammesse in prima fase, secondo un meccanismo analogo a quello previsto dal PNRR (rispetto di Milestones intermedie).

In base alle tempistiche di attuazione degli interventi finanziati dai fondi UE nei precedenti periodi di programmazione, nei progetti da avviare con la "prima fase" - ossia operazioni prioritarie di ciascuna Strategia - vi sono quelli per la cui realizzazione i tempi di esecuzione risultano molto lunghi e al limite con durata del ciclo di programmazione. Rientrano pertanto in quest'ambito le opere pubbliche¹³ che impiegano – mediamente – dai 6 ai 7 anni per essere realizzate e concluse (cfr. *Tempi di attuazione delle opere pubbliche*, Agenzia Coesione Territoriale - NUVEC, anno 2018 - http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Rapporto_Tempi_OOPP_2018.pdf).

A seguito della stipula della Convenzione tra Autorità di Gestione del PR FESR Lazio e Amministrazione comunale, l'iter di progettazione e aggiudicazione degli interventi può dunque essere avviato: i tempi, i modi, i target da raggiungere per la realizzazione degli interventi nonché i meccanismi premiali e sanzionatori sono puntualmente disciplinati nella Convenzione.

Si evidenzia che per ciascuna infrastruttura di valore compreso tra 1 e 5 milioni di euro – supportata dal PR FESR - è obbligatorio concludere la fase di progettazione e affidamento (stipula del contratto con l'aggiudicatario dei lavori) **entro 18 mesi dalla data della Convenzione** siglata tra AdG e Comune Beneficiario. Inoltre, per le operazioni "realizzazione di un'opera pubblica" di valore superiore ad un milione di euro (importo a base d'asta) la Stazione Appaltante è tenuta a ottenere la certificazione ISO 9001:2015, o Certificazione di Qualità, riconoscimento formale da parte di un apposito Organismo di Certificazione del Sistema di Gestione di Qualità (cfr. Accredia).

Al fine di sostenere interventi che contribuiscano ad attuare l'Accordo di Parigi e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in coerenza con il Green Deal europeo, gli interventi e l'esecuzione degli stessi devono rispettare il principio Do No Significant Harm (DNSH): a questo proposito si vedano:

- *Circolare MEF del 30.12.2021 n. 32 "Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSN);*
- *Comunicazione della Commissione 2021/C 5801 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH";*

¹³ Riferimento alle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di infrastrutture comprese nella fascia di costo che va da 2 a 5 milioni di euro.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

- *art. 17 Reg. UE 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.*

Infine, l'Autorità di Gestione si riserva di verificare l'ammissibilità di interventi presentati dalle Amministrazioni comunali nell'ambito delle Strategie Territoriali (OP5) a valere su uno o più Obiettivi di Policy del Programma (OP 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" e OP 2 "Un'Europa più verde") e il relativo sostegno nell'ambito delle dotazioni finanziarie previste per ciascun OP.

7.1 Meccanismi finalizzati al rispetto di cronoprogrammi e target

Allo scopo di garantire il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi e degli obiettivi connessi al Programma, l'Autorità di Gestione stabilisce meccanismi di premialità a beneficio delle Amministrazioni che raggiungono i risultati intermedi e finali, garantendo il regolare avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati.

A tale proposito, è prerogativa dell'Autorità di Gestione il riesame della dotazione finanziaria di ciascuna Strategia Territoriale al verificarsi di ritardi e inadempienze che pregiudicano la regolare e tempestiva esecuzione di uno o più degli interventi finanziati.

Pertanto, le Amministrazioni in grado di rispettare i termini previsti per l'affidamento dei lavori (stipula contratto con aggiudicatario entro 18 mesi dalla firma della Convenzione), accedono al reimpiego delle economie di gara – con riguardo agli interventi già appaltati – e allo sblocco dei progetti di "seconda fase".

Viceversa, le Amministrazioni inadempienti – se non per causa di forza maggiore – possono beneficiare di una deroga di 6 mesi per completare l'iter di aggiudicazione e affidamento dei lavori, senza tuttavia dare avvio ai progetti di seconda fase.

Laddove, l'adempimento fosse parziale (es. n. 3 interventi su 4), l'Autorità di Gestione provvederà a calcolare la quota di completamento degli obiettivi fissati originariamente.

7.2 Modalità di allocazione delle risorse

La dotazione finanziaria dell'OP5 – per la parte riferita soltanto al FESR – prevede una ripartizione tra i 5 Comuni in base a una metodologia elaborata in funzione della duplice esigenza di individuare un criterio oggettivo di ripartizione e al contempo garantire l'assegnazione di una quota minima di risorse che consenta l'attuazione di tutte le Strategie Territoriali. Il criterio prioritario di ripartizione è rappresentato dalla popolazione residente nei 5 Comuni Capoluogo di provincia individuati dal PR FESR (rif. Dati ISTAT al 1° gennaio 2022¹⁴). Tuttavia, considerando la distribuzione della popolazione sul territorio laziale che concentra la maggior parte degli abitanti nell'area metropolitana, l'applicazione del criterio di ripartizione delle risorse in base alla popolazione avrebbe determinato un forte squilibrio nell'assegnazione delle risorse OP5 a beneficio di Roma Capitale.

¹⁴ http://dati.istat.it/viewhtml.aspx?il=blank&vh=0000&vf=0&vcq=1100&graph=0&view-metadata=1&lang=it&QueryId=19101&metadata=DCIS_POPRES1



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

Infatti, oltre il 90% degli abitanti dei 5 Comuni presi in considerazione, risiede nel Comune di Roma: sono pertanto stati introdotti alcuni meccanismi correttivi, al fine di mitigare gli effetti distortivi prodotti dall'applicazione del criterio utilizzato, come descritto di seguito:

- determinazione di un importo massimo attribuibile a Roma Capitale non superiore al 50% della dotazione complessiva FESR per l'OP5;
- determinazione di una quota minima assegnata a ciascun Comune pari ad almeno il 10% della dotazione finanziaria FESR dell'OP5;
- ripartizione delle restanti risorse tra i comuni di Viterbo, Rieti, Latina e Frosinone, in base al numero degli abitanti.

Tab. I – Ripartizione risorse FESR Strategie Territoriali

Strategie Territoriali	Numero abitanti	Numero abitanti in % escludendo Roma Capitale	Quota assegnata a Roma Capitale (50% della dotazione FESR)	Quota minima per Comuni Capoluogo	Quota variabile per i Comuni Capoluogo	Totale risorse destinate per le ST
VITERBO	65.987	23,33%	-	14.000.000	3.260.000	17.260.000
RIETI	45.624	16,13%	-	14.000.000	2.260.000	16.260.000
LATINA	127.221	44,98%	-	14.000.000	6.300.000	20.300.000
FROSINONE	44.003	15,56%	-	14.000.000	2.180.000	16.180.000
ROMA CAPITALE	2.761.632	-----	70.000.000	-	-	70.000.000
Totale	3.044.467	100,00%	70.000.000	56.000.000	14.000.000	140.000.000

È inoltre prevista l'assegnazione di ulteriori risorse a valere sugli Obiettivi di Policy n. 1 e n. 2 a seguito della verifica di ammissibilità di interventi presentati nell'ambito delle Strategie Territoriali ricadenti nei seguenti Obiettivi Specifici (OS) del Programma:

- sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (OS 1.1)
- digitalizzazione della P.A. e delle imprese (OS 1.2)
- rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI (OS 1.3);
- sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (OS 1.4)
- promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (OS 2.1)
- promuovere le energie rinnovabili (OS 2.2)
- promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente (OS 2.6)
- rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi anche nelle aree urbane e ridurre tutte le forme di inquinamento (OS 2.7)
- promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile (OS 2.8)
- interventi di formazione, occupabilità, inclusione sociale, contrasto alla marginalità e supporto al disagio abitativo (Fondo Sociale Europeo).



REGIONE LAZIO
Programma Regionale FESR 2021-2027
Obiettivo Specifico OS 5.1
Allegato I delle Linee Guida per le Strategie Territoriali

**MODELLO PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA
TERRITORIALE**

Il presente Allegato ha l'obiettivo di fornire uno strumento operativo attraverso il quale analizzare gli elementi di specificità territoriale, descritti nelle Linee Guida e richiesti per la definizione di una Strategia Territoriale. Tale analisi consente di rappresentare i fabbisogni e le potenzialità da considerare nella proposta progettuale complessiva.

*FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. 1 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale*

SOMMARIO

Sezione 1 - ANAGRAFICA DEL COMUNE E CONTATTI DEL RAPPRESENTANTE DELLA STRATEGIA	3
Sezione 2 – AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA	3
Sezione 3 – ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	4
Sezione 4 – ANALISI ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITA' DELL'AREA – MATRICE SWOT	7
Sezione 5 - ATTI E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	9
Sezione 6 – ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI SVILUPPO URBANO	11
Sezione 7 – PARTERNARIATO LOCALE.....	12
Sezione 8 – BIODIVERSITA' E CAMBIAMENTO CLIMATICO	14

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. 1 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

Sezione 1 - ANAGRAFICA DEL COMUNE E CONTATTI DEL RAPPRESENTANTE DELLA STRATEGIA	
Comune	
Sede	
Nome e Cognome del Rappresentante della Strategia Territoriale	
Indirizzo	
Indirizzo e-mail	
PEC	
Numero di telefono	

Sezione 2 – AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA

Nella presente sezione fornire una perimetrazione dell'area target, evidenziandone le caratteristiche peculiari.

Indicare eventuali vincoli ambientali, paesaggistici, urbanistici etc. da rispettare in fase di attuazione degli interventi inseriti nella Strategia Territoriale.

(max 2.000 caratteri)

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. I delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

Sezione 3 – ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Nella presente sezione fornire gli elementi dell'analisi di contesto che individuano le esigenze di sviluppo e le potenzialità dell'area, con particolare riferimento alle dinamiche socioeconomiche del territorio del Comune destinatario della Strategia Territoriale.

Nello specifico, sulla base dei dati ufficiali disponibili a livello comunale (ad es. gli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo dell'ISTAT, Atlante dei Comuni, Dati ambientali delle città, dati EUROSTAT, banche dati comunali, regionali, settoriali, etc.), occorre fornire una descrizione del contesto urbano, dei servizi presenti sul territorio e della struttura dell'economia locale con riferimento, a titolo esemplificativo, ai seguenti temi:

- occupazione;
- demografia di impresa (tipologie di imprese, settori merceologici prevalenti, stato di salute delle imprese, etc.);
- accessibilità ai trasporti;
- mobilità urbana;
- digitalizzazione dei servizi pubblici;
- livello di dotazione infrastrutturale;
- stato dell'ambiente qualità dell'aria;
- presenza di aree verdi pubbliche;
- sicurezza urbana (tipologia e/o percentuali di reati);
- efficientamento energetico degli edifici del patrimonio culturale;
- principali fattori di inclusione sociale per le popolazioni target;
- presenza di associazioni no profit, associazionismo e volontariato;
- sistema socio sanitario e socioassistenziale;
- istruzione e formazione;
- servizi per la cultura e il turismo.

(max 10.000 caratteri)

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. I delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

Nella seguente tabella inserire i dati ufficiali, a livello comunale, utilizzati per effettuare l'analisi del contesto territoriale. A titolo esemplificativo, si riportano alcuni Indicatori (fonte ISTAT) per diversi macro ambiti. La Tabella deve essere completata e integrata con ulteriori dati capaci di rappresentare il contesto territoriale.

Tab. I -

DATI ANALISI DI CONTESTO					
SETTORE DI RIFERIMENTO	DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE	ANNO DI RILEVAZIONE	FONTE DEL DATO
<i>MACRO AMBITO</i>	<i>INDICATORE UTILIZZATO</i>		<i>VALORE RILEVATO PER L'INDICATORE</i>	<i>ANNO PIÙ RECENTE DI RILEVAZIONE</i>	<i>INDICARE LA FONTE UFFICIALE DI INFORMAZIONE DI RIFERIMENTO DEI DATI RILEVATI A LIVELLO COMUNALE (AD ES. ISTAT, EUROSTAT, BANCHE DATI COMUNALI, REGIONALI, SETTORIALI ETC.)</i>
<i>STATO DELL'AMBIENTE</i>	<i>Disponibilità di verde urbano</i>	<i>Metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia</i>		<i>2020</i>	<i>ISTAT</i>
	<i>Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia</i>	<i>N. di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni capoluogo di provincia</i>		<i>2018</i>	<i>ISTAT</i>
	<i>Raccolta differenziata dei rifiuti urbani</i>	<i>Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%)</i>		<i>2020</i>	<i>ISTAT</i>
<i>MOBILITA' SOSTENIBILE</i>	<i>Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante</i>	<i>Numero di passeggeri trasportati dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia (numero per abitante)</i>		<i>2019</i>	<i>ISTAT</i>
	<i>Dotazione di parcheggi di corrispondenza</i>	<i>N. di stalli di sosta per mille autovetture circolanti</i>		<i>2013</i>	<i>ISTAT</i>
	<i>Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia</i>	<i>Migliaia per abitanti</i>		<i>2019</i>	<i>ISTAT</i>
<i>INCLUSIONE SOCIALE</i>	<i>Presi in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia</i>	<i>Bambini 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni (%)</i>		<i>2020</i>	

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. 1 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

MERCATO DEL LAVORO	Tasso di occupazione femminile	Persone occupate in età 15-64 anni		2021	ISTAT
	Tasso di disoccupazione giovanile	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (percentuale)		2021	ISTAT
SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE					
SICUREZZA URBANA	Indice di microcriminalità nelle città	Totale delitti legati alla microcriminalità nelle città sul totale dei delitti (percentuale)		2019	ISTAT
CULTURA ED EVENTI CULTURALI	Grado di promozione dell'offerta culturale dei musei e degli istituti similari statali	Visitatori paganti su visitatori non paganti dei musei e degli istituti similari con ingresso a pagamento (%)		2020	ISTAT
TURISMO	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante		2020	ISTAT
ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
TERZO SETTORE					
DIGITALIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI					

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. 1 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

Sezione 4 – ANALISI ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITA' DELL'AREA – MATRICE SWOT

Questa sezione è dedicata all'analisi SWOT dell'area individuata. L'analisi SWOT è uno strumento di ausilio alla pianificazione strategica, impiegata per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e i rischi di un progetto e si configura come uno strumento di supporto alla decisione in vista del raggiungimento di un obiettivo.

SWOT ANALYSIS

 STRENGTHS	 WEAKNESSES	 OPPORTUNITIES	 THREATS

- i punti di forza del territorio (max 1.000 caratteri):

- i punti di debolezza del territorio (max 1.000 caratteri):

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. 1 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

- le opportunità da valorizzare (max 1.000 caratteri):

- i rischi (minacce) da considerare (max 1.000 caratteri):

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. 1 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

Sezione 5 - ATTI E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

In questa sezione occorre elencare gli atti e gli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale adottati da parte del Comune - e/o di area vasta sovracomunale - e fornire gli estremi di ciascun documento:

- *mobilità sostenibile urbana, quali ad esempio il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e il PUT (Piano Urbano del Traffico);*
- *pianificazione territoriale, quali ad esempio il Piano di Turismo Sostenibile, il Piano Triennale delle opere pubbliche;*
- *pianificazione sociale, es. Piano Sociale di Zona; Atti di pianificazione socio-sanitaria; altro;*
- *sostenibilità climatica, quali ad esempio il PAESC (Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima) e il PAES (Piano di Azione per l’Energia Sostenibile);*
- *strumenti di pianificazione e regolazione del verde urbano;*
- *piano comunale di protezione civile;*
- *piani adottati su scala sovracomunale, come il Piano Strategico Metropolitan; Piano di Bacino; ATO;*

(max 500 caratteri per ogni documento descritto)

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. 1 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

Nella tabella seguente indicare gli estremi dei singoli atti.

DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE				
TEMATICA DOCUMENTO	TIPOLOGIA DOCUMENTO	N. DELIBERA DI APPROVAZIONE E/O ADOZIONE	DATA DELIBERA DI APPROVAZIONE E/O ADOZIONE	PERIODO DI VALIDITA'
MOBILITA' URBANA	Piano Urbano del Traffico - PUT			
MOBILITA' URBANA	Piano Urbano di Mobilità Sostenibile - PUMS			
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Piano Urbanistico Attuativo - PUA			
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Piano di Turismo Sostenibile			
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Piano Triennale delle opere pubbliche			
PIANIFICAZIONE SOCIALE	Piano Sociale di Zona			
SOSTENIBILITA' CLIMATICA	Piano di Azione per l'Energia Sostenibile – PAES			
SOSTENIBILITA' CLIMATICA	Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima - PAESC			
GESTIONE DEL VERDE URBANO	Piano comunale del verde			
GESTIONE DEL TERRITORIO	Piano comunale di protezione civile			
PIANO SCALA VASTA	Piano Strategico Metropolitan			
ALTRI ATTI DI PIANIFICAZIONE	<i>Specificare</i>			

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. I delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

Sezione 6 – ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI SVILUPPO URBANO

In questa sezione occorre fornire una breve descrizione di ulteriori interventi di sviluppo urbano, programmati o avviati sul territorio comunale, finanziati con altre fonti di finanziamento (altro Fondo o programma di investimento comunitario, nazionale o regionale), dei quali il Comune risulta Beneficiario.

Evidenziare se gli interventi sono inseriti in un più ampio quadro strategico complementare con altri ambiti e/o progetti di sviluppo urbano in fase di pianificazione/attuazione sul territorio. Laddove presenti, descrivere gli investimenti in formazione e capitale umano, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'attuazione di progetti per lo sviluppo urbano.

(max 500 caratteri per ogni intervento)

Indicare nella tabella seguente le informazioni richieste per ciascuno intervento sopra descritto.

INTERVENTI DI SVILUPPO URBANO COMPLEMENTARI CON LA STRATEGIA TERRITORIALE REALIZZATI O DA REALIZZARE CON ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO						
CODICE CUP	TITOLO INTERVENTO	COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	IMPORTO RISORSE COFINANZIATE	FONTE DI FINANZIAMENTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SETTORE COMUNALE DI RIFERIMENTO
Inserire in Codice CUP generato in fase di creazione	Inserire il titolo di intervento associato al Codice CUP	Indicare l'importo complessivo da Quadro Economico dell'intervento	Indicare l'importo cofinanziato	Indicare il fondo e programmazione di riferimento (ad es. PNRR, PSC, Fondi europei diretti, Fondi nazionali, regionali o Fondi propri)	Indicare una delle seguenti tipologie: - Realizzazione di lavori pubblici - Acquisto di beni - Acquisto o realizzazione di servizi	Indicare l'area/settore comunale responsabile della realizzazione dell'intervento

FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. I delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale

Sezione 7 – PARTERNARIATO LOCALE

I partenariati locali rappresentano forme di mobilitazione degli attori di un territorio, i quali sono chiamati a condividere criticità, priorità, obiettivi (a breve e lungo termine) e soluzioni per lo sviluppo di un'area.

L'attivazione di Partenariati locali consente di migliorare e rendere più efficaci la pianificazione e attuazione di Programmi complessi che destinano risorse per lo sviluppo in più ambiti. L'assunto di partenza (cfr. OECD, 2022) è che i partenariati locali facilitano la concertazione, la cooperazione e il coordinamento di progetti e interventi su scala locale, rappresentando strumenti per migliorare il buon governo (es. migliore allocazione delle risorse stanziate, maggiore capacità di declinare i fabbisogni locali) e la coesione sociale nonché per incrementare la probabilità di successo di Piani integrati di sviluppo (intersettoriali e multidisciplinari). L'approccio partecipativo, e le diverse modalità di co-progettazione e co-responsabilizzazione tra attori, rappresentano un elemento imprescindibile per la pianificazione e l'implementazione di Strategie Territoriali e per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi.

In questa sezione occorre fornire una breve descrizione della “struttura” che assume il Partenariato locale. È pertanto importante descrivere alcuni elementi chiave, ossia:

- *modalità di istituzione/formalizzazione del partenariato locale;*
- *laddove già presente un partenariato locale, fornire i riferimenti degli atti con cui sono stati istituiti*
- *modalità di consultazione (incontri, webinar, dialogo informale, contatti, piattaforme on line, APP, canali social media) individuata per il coinvolgimento dei partner locali*
- *presenza di partenariati pubblico-privati e/o altre forme di collaborazione tra enti attive sul territorio di cui il Comune intende avvalersi nella pianificazione della Strategia Territoriale o per l'attuazione della stessa;*

(max 500 caratteri per ogni documento descritto)

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. I delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

MATRICE DEL LIVELLO DI COINVOLGIMENTO DEI PARTNER¹		
SOGGETTO COINVOLTO*	CLASSIFICAZIONE DEL COINVOLGIMENTO del PARTNER LOCALE**	FORMA DI PARTECIPAZIONE***

* Per ogni soggetto indicare denominazione (es. Associazione di Quartiere; Comunità Residenti; Ente No-Profit; Associazione ambientale; etc...)

** Per ogni partner individuato indicare il livello di coinvolgimento tra le seguenti opzioni:

1. *strategico/strutturale*: prevede un coinvolgimento nella definizione delle ST nonché nella verifica di coerenza degli obiettivi in essa riportati;
2. *manutentivo/adeguativo*: prevede un coinvolgimento nella verifica della coerenza delle ST ed eventuale necessità di adeguare e modificare le stesse;
3. *orizzontale/diffusivo*: prevede un coinvolgimento nella verifica della corretta attuazione degli interventi finanziati dalla ST nonché il coinvolgimento nella verifica della correttezza rispetto alla visibilità e alla comunicazione degli interventi realizzati;

*** Per ogni partner individuato, indicare la forma di partecipazione tra le seguenti opzioni:

1. *co-progettazione/co-attuazione*, nel caso di un coinvolgimento di tipo strategico/strutturale;
2. *consultazione*, nel caso di un coinvolgimento di tipo manutentivo/adeguativo;
3. *informazione*, nel caso di un coinvolgimento di tipo orizzontale/diffusivo.

¹ La "matrice del livello di coinvolgimento dei partner" è stata elaborata sulla base delle Linee Guida di Officine Coesione relative ai "Metodi e strumenti per la costituzione, la regolazione e l'organizzazione di Partenariati pertinenti nella programmazione 2021-2027". (<https://www.officinecoesione.it/wp-content/uploads/2021/12/ACT-500-LabRI-I-Linee-Guida-Costituzione-regolazione-gestione-FINAL-OUT.pdf>)

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. I delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

Sezione 8 – BIODIVERSITA' E CAMBIAMENTO CLIMATICO

In coerenza con i temi ambientali e dello sviluppo sostenibile fortemente sostenuti dal programma FESR, nella presente sezione occorre descrivere sinteticamente le azioni da attuare nella Strategia Territoriale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi relativi alla protezione e alla preservazione della natura e alla riduzione di tutte le forme di inquinamento attraverso la salvaguardia della biodiversità e il contrasto ai cambiamenti climatici.

Relativamente alla tutela della biodiversità e alla valorizzazione del patrimonio naturale, è possibile intervenire con investimenti e azioni mirate alla gestione degli ecosistemi, delle specie e degli habitat, in particolare nelle aree Natura 2000, e mediante il sostegno a campagne di informazione e sensibilizzazione specifiche.

Per ridurre l'impatto delle pressioni ambientali e climatiche nei contesti urbani sarà necessario incentivare lo sviluppo di infrastrutture verdi e blu (come ad es. spazi verdi, parchi, giardini, filari alberati, piste ciclabili, pareti e tetti verdi, giardini condivisi, orti urbani, etc.) per migliorare la qualità del sistema ambientale, anche attraverso soluzioni tecnologiche innovative, aumentando l'efficienza e la fruibilità degli spazi aperti e il benessere delle persone.

(max 2.000 caratteri)



REGIONE LAZIO
Programma Regionale FESR 2021-2027
Obiettivo Specifico OS 5.1
Allegato 2 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
RAPPORTO TERRITORIALE

In questa sezione occorre descrivere le principali risultanze derivanti dall'analisi di contesto del territorio sulla base dei dati ufficiali e delle informazioni connesse ai diversi ambiti potenzialmente interessati della Strategia Territoriale. L'obiettivo del Rapporto è fornire una "fotografia" del territorio sotto molteplici punti di vista e verificare la coerenza tra gli atti di pianificazione, l'analisi SWOT e le informazioni (dati) utilizzati per l'analisi, al fine di fornire al Partenariato locale una rappresentazione oggettiva del territorio.

Indice

1. Una visione d'insieme del territorio¹

Dati popolazione (struttura e dinamica demografica, densità abitativa, immigrazione)
 Dati economici (informazioni su reddito ed economia)
 Contesto istituzionale locale
 Ranking qualità della vita (es. Indagini annuali di Sole 24 Ore, Italia Oggi)
 Ranking Smart City (es. I City Rank; Smart City Index)

2. Informazioni e Base dati utilizzati per l'analisi territoriale

- Descrivere quali sono le principali informazioni e le fonti utilizzate per fornire una rappresentazione del territorio. Segnalare eventuali carenze informative da colmare per realizzare in modo compiuto l'analisi.

¹ E' possibile utilizzare <http://dati.istat.it/>; <https://statistica.regione.lazio.it/statistica/>; <https://dati.lazio.it/>; <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

3. Elementi di criticità emersi nelle aree di approfondimento dell'analisi territoriale. Nello specifico con riguardo a:

Stato dell'ambiente;
 Mobilità sostenibile;
 Digitalizzazione servizi pubblici²;
 Economia circolare e Rifiuti;
 Mercato del Lavoro;
 Benessere economico e sociale;
 Sistema produttivo locale (Movimprese);
 Sicurezza urbana;
 Cultura (istituti e luoghi) ed eventi culturali;
 Turismo (n. visitatori, strutture ricettive);
 Istruzione e formazione;
 Inclusione sociale e marginalità³;
 Servizi sanitari e prestazioni assistenziali;
 Lavoro e conciliazione dei tempi di vita;
 Caratteristiche del terzo settore;
 Capacità amministrativa⁴

4. Corrispondenza tra gli atti di pianificazione (settoriale e territoriale) e gli elementi di criticità emersi da dati statistici e informazioni

- Evidenziare la coerenza tra gli atti di pianificazione adottati (con relativo elenco degli interventi programmati) e le criticità emerse dall'analisi dei dati, in ciascun ambito.

5. Corrispondenza tra i punti di forza e opportunità – in alcuni ambiti tematici – evidenziati nell'analisi SWOT e le risultanze dei dati statistici

- Verificare la rispondenza tra i fattori individuati come "asset" peculiari del territorio e l'analisi derivante dalle informazioni disponibili

6. Lettura di sintesi dei dati da restituire al Partenariato locale coinvolto nella definizione della Strategia Territoriale

² Sul tema "digitalizzazione della P.A." consultare i City Rank 202, <https://www.forumpa.it/citta-territori/icity-rank-2022>; sullo stato dell'ambiente urbano <https://www.istat.it/it/archivio/272578>.

³ Cfr. MLPS <https://siti.archieologi.lavoro.gov.it/AreaSociale/NumeriDellePoliticheSociali/Pages/default.aspx> ;

⁴ Cfr. Fondazione Etica, Indice di capacità amministrativa <https://centrorep.it/it/content/rating-pubblico/#perche-un-nuovo-indice>

REGIONE LAZIO

Programma Regionale FESR 2021-2027

Obiettivo Specifico OS 5.1

Allegato 3 alle Linee Guida per le Strategie Territoriali "Scheda Capacità amministrativa"

B. Struttura di Coordinamento della ST

Direzione/Dipartimento in cui è incardinata la Struttura di Coordinamento ST	Denominazione Settore/Ufficio	Composizione Struttura Coordinamento ST	Nominativi	Expertise e competenze specifiche	Ruolo/Funzione ricoperta	Categoria professionale
		n. 1 Direttore				
		n. 1 Dirigente				
		n. Funzionari Amministrativi (Cat. D)				
		n. Istruttori (Cat. C)				
		n. Collaboratori (Cat. B)				
		n. Esperti esterni (eventuali)				
		n. Tirocinanti (eventuali)				
		Società o Enti esterni all'Amministrazione				



REGIONE LAZIO
Programma Regionale FESR 2021-2027
Obiettivo Specifico OS 5.1
Allegato 3 alle Linee Guida per le Strategie Territoriali Scheda "Capacità amministrativa"

B. Profilo professionale		
PROFILO n. 1		
Denominazione del profilo richiesto	Declaratoria delle competenze di base (es. laurea)	
CATEGORIA CONTRATTUALE	Inquadramento in base al CCLN Enti Locali	
PROFILO PROFESSIONALE	Ulteriori specifiche richieste	
COMPITI/FUNZIONI	Descrizione delle funzioni da attribuire	
STRUTTURA/UFFICIO COMUNALE DI ASSEGNAZIONE	Indicare in quale Struttura/Ufficio viene assegnata la risorsa aggiuntiva	
DIREZIONE/DIPARTIMENTO	Indicare la Direzione o il Dipartimento in cui è incardinata la Struttura o l'Ufficio oggetto di rafforzamento	
NUMERO RISORSE per PROFILO		
TEMPO PIENO / PART-TIME	Indicare la modalità di impiego delle risorse aggiuntive	
MODALITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE AGGIUNTIVO	Indicare se la procedura di reclutamento prevede: 1) Bando di Concorso da avviare; 2) Bandi di concorso comunali attivi; 3) Graduatorie afferenti ad altri Concorsi pubblici (es. PNRR, Ripam); 4) altro	
PRINCIPALI ATTIVITA'		
Indicare le attività da svolgere come da declaratorie categoriali/profilo o altra fonte - attività 1 - attività 2 - attività 3 -		
PROFILO DELLE COMPETENZE RICHIESTE PER PROFILO PROFESSIONALE		
CONOSCENZE	CAPACITA' TECNICHE	SOFT SKILLS



REGIONE LAZIO
Programma Regionale FESR 2021-2027
Obiettivo Specifico OS 5.1
Allegato 4 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
SCHEDE PROGETTUALI DEGLI INTERVENTI
DELLA STRATEGIA TERRITORIALE

Nel presente documento i Comuni descrivono gli interventi individuati per la realizzazione della Strategia Territoriale di competenza. Il documento si compone di due sezioni: nella prima sezione il Comune deve fornire un prospetto di sintesi degli interventi che compongono la Strategia Territoriale, suddividendo gli stessi in “Interventi prima fase” (interventi prioritari, i cui tempi di esecuzione risultano molto lunghi) ed “Interventi di seconda fase” (la cui copertura finanziaria è garantita soltanto a seguito del raggiungimento di avanzamenti tangibili e oggettivi delle operazioni ammesse in prima fase); nella seconda sezione il Comune deve fornire le informazioni di dettaglio per ogni intervento inserito nella Strategia.

SEZIONE I – SINTESI DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE

Nella seguente tabella fornire l'elenco degli interventi che si intendono finanziare con la Strategia Territoriale.

Titolo dell'intervento	Costo complessivo dell'intervento (€)	Quota finanziata con il PR FESR LAZIO 21-27(€)	Quota finanziata con altra fonte finanziaria	Interventi I Fase II Fase*
1)				
2)				
3)				
...				
Valore Totale degli Interventi				

**indicare se l'intervento rientra nella 1° Fase o nella 2° Fase (Cfr. par.7 Linee Guida Strategie territoriali)*

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE INTERVENTI

Per ciascun intervento riportato nella sezione I compilare le seguenti sezioni:

- 2.1. Anagrafica;
- 2.2. Ambiti di intervento previsti in coerenza con la strategia territoriale;
- 2.3. Descrizione sintetica della proposta progettuale;
- 2.4. Quadro finanziario complessivo dell'intervento;
- 2.5. Quadro economico;
- 2.6. Cronoprogramma finanziario;
- 2.7. Cronoprogramma delle attività (Lavori pubblici o Acquisto di Beni e Servizi);
- 2.8. Indicatori di Output;
- 2.9. Indicatori di Risultato.

2.1. ANAGRAFICA	
Titolo dell'intervento	
Codice Locale Intervento	<i>(Assegnato dall'AdG)</i>
Tipologia intervento	<i>Indicare se si tratta di lavori pubblici, servizi o acquisto di beni</i>
Codice Unico Progetto (CUP)	<i>Se il CUP è stato assegnato, indicarne il riferimento</i>
Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<i>Indicare i riferimenti del RUP</i>
Livello di progettazione	<i>Laddove disponibile, In caso di lavori pubblici indicare il livello di progettazione</i>

2.2. AMBITI DI INTERVENTO PREVISTI IN COERENZA CON LA STRATEGIA TERRITORIALE	
<input type="checkbox"/>	Trasformazione digitale
<input type="checkbox"/>	Sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	Turismo e cultura
<input type="checkbox"/>	Transizione energetica
<input type="checkbox"/>	Mobilità sostenibile
<input type="checkbox"/>	Inclusione sociale
<input type="checkbox"/>	Occupabilità
<input type="checkbox"/>	Altro

Indicare l'ambito o gli ambiti di riferimento dell'intervento tra quelli previsti per le Strategie Territoriali di cui all'OS 5.1 del PR FESR 2021-2027 della Regione Lazio, sopra richiamati.

2.3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Nella presente sezione fornire una descrizione di sintesi dell'intervento proposto. In particolare, si chiede di dare evidenza delle seguenti informazioni:

- *Descrizione dell'intervento (max 1.500 caratteri)*

- *Principali attività previste dall'intervento (max 1.500 caratteri)*

- *Finalità dell'intervento (max 1.500 caratteri)*

- Risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento (max 1.500 caratteri)

2.4. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

Costo complessivo dell'intervento	€
<i>di cui</i> Quota PR FESR Lazio	€
<i>di cui</i> Altre fonti di finanziamento, se previste	€

2.5. QUADRO ECONOMICO

Se disponibile, sulla base della tipologia selezionata, inserire il quadro economico dell'intervento, coerentemente con le disposizioni del codice degli appalti secondo il D.Lgs 50/2016.

Voce di Spesa ai sensi del D.Lgs. 50/2016	Importo Pre Gara (€)	Importo Post Gara (€) (se già disponibile)
....		
...		
....		
Totale		

2.6. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO															
FASI	2023			2024			2025			2026			2027		
	1° QUADRI MESTRE	2° QUADRI MESTRE	3° QUADRI MESTRE	1° QUADRI MESTRE	2° QUADRI MESTRE	3° QUADRI MESTRE	1° QUADRI MESTRE	2° QUADRI MESTRE	3° QUADRI MESTRE	1° QUADRI MESTRE	2° QUADRI MESTRE	3° QUADRI MESTRE	1° QUADRI MESTRE	2° QUADRI MESTRE	3° QUADRI MESTRE
SPESA PREVISTA															

2.7. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' - LAVORI PUBBLICI																
FASI	2023			2024			2025			2026			2027			
	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	
Fattibilità tecnico economica																
Progettaz. Esecutiva																
Verifica e validazione progettaz.																
Approvaz. Intervento																
Esecuz. Procedure di gara																
Stipula contratto																
Esecuz. Lavori																
Conclusione lavori e collaudo																

2.7. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' ACQUISTO BENI/SERVIZI

FASI	2023			2024			2025			2026			2027		
	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR
Approvaz. intervento															
Esecuz. Procedure di gara															
Stipula contratto															
Realizzaz. Servizi/ Acquisito beni															
Conclus. Amministr. intervento															

2.8. INDICATORI DI OUTPUT

Codice Indicatore	Nome indicatore	Unità di misura	Definizione	Valore previsionale del target intervento al 2024	Valore previsionale del target intervento al 2029
RCO114	Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane	Metri quadrati	L'indicatore misura la superficie degli spazi pubblici aperti accessibili rinnovati/di nuova realizzazione. Gli spazi pubblici aperti possono includere parchi, giardini di comunità, piccoli parchi, piazze, piazze, sponde dei fiumi, spiagge, ecc.		

Nella tabella sopra riportata, individuare i target di output coerenti con le finalità dell'intervento e indicare i valori dei target intervento previsti rispetto all'anno 2024 (valutazione intermedia) e all'anno 2029 (valore stimato alla fine dell'intervento).

2.9. INDICATORI DI RISULTATO						
Codice Indicatore	Nome indicatore	Unità di misura	Definizione	Anno di riferimento	Valore di base	Valore previsionale del target intervento al 2029
RCR11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Utenti/anno	L'indicatore misura il numero annuo di utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati. Gli aggiornamenti significativi coprono solo le nuove funzionalità. L'indicatore ha una baseline 0 solo se il servizio, prodotto o processo digitale è nuovo. Il termine utenti si riferisce ai clienti dei servizi e dei prodotti pubblici di nuova concezione o potenziati e al personale dell'istituzione pubblica che utilizza i processi digitali di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati.			
RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Persone	L'indicatore misura la popolazione che vive o lavora in aree trattate in cui la qualità dell'aria è migliorata. Le misure per migliorare la qualità dell'aria possono riguardare, per esempio, infrastrutture verdi, trasporti pubblici più puliti, reindirizzamento del traffico, ecc. La misurazione della qualità dell'aria deve essere eseguita nell'arco di un anno. La popolazione può essere stimata ex-post sulla base, per esempio, di mappe della qualità dell'aria. Il miglioramento della qualità dell'aria deve essere interpretato in linea con i termini della Direttiva 2008/50/CE (vedi Riferimenti), e deve essere documentato sulla base di sistemi di monitoraggio e stazioni per la qualità dell'aria.			

Nella tabella sopra riportata, individuare i target di risultato coerenti con le finalità dell'intervento e indicare i valori dei target intervento previsti rispetto all'anno 2024 (valutazione intermedia) e all'anno 2029 (valore stimato alla fine dell'intervento).

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1160

Istituzione del Comitato di sorveglianza del PR FESR Lazio 2021-2027

OGGETTO: Istituzione del Comitato di sorveglianza del PR FESR Lazio 2021-2027

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi, di concerto con l'Assessore per lo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” 6 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 20, che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo di Coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC 2021-27);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 10 maggio 2022, n. 273 con la quale sono state estese le funzioni del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, istituito con DGR n. 212 del 12 maggio 2015, e ss.mm.ii. al PR FESR Lazio 2021-2027, provvedendo altresì ad aggiornare la denominazione dei componenti del Comitato per effetto delle modifiche organizzative regionali intercorse;

VISTO il PR FESR Lazio 2021-2027 approvato con Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea;

VISTA la deliberazione di giunta regionale del 3 novembre 2022, n. 950 di presa d'atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma

Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

VISTO l'art. 38 del Regolamento europeo 1060/2021, comma 1, secondo il quale "Ciascuno Stato membro istituisce un comitato per sorvegliare l'attuazione del programma («comitato di sorveglianza»)entro tre mesi dalla data della notifica allo Stato membro interessato della decisione di approvazione del programma";

RITENUTO pertanto necessario, a modifica di quanto stabilito con la deliberazione di giunta regionale n.273/2022, istituire il Comitato di sorveglianza del PR FESR Lazio 2021-2027;

RITENUTO altresì di attribuire al costituendo Comitato funzioni di sorveglianza e controllo anche sul PO FESR Lazio 2014-2020, al fine di garantire la continuità delle attività di sorveglianza tra i due programmi e una riduzione degli oneri amministrativi connessi alla gestione di due Comitati distinti;

RITENUTO che il Comitato di sorveglianza sia costituito dai seguenti membri con diritto di voto, in rappresentanza delle autorità pubbliche competenti, delle parti economiche e sociali e degli organismi che rappresentano la società civile:

- l'Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 e del PO FESR Lazio 2014-2020;
- il Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio;
- il Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;
- il Direttore della Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo;
- il Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
- il Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale in qualità di responsabile del PRA;
- il Direttore della Direzione Regionale per l'innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale
- il Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- il Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica;
- l'Autorità Ambientale;
- l'Autorità di Gestione del PR FSE+ Lazio 2021-2027 e del PO FSE Lazio 2014-2020;
- l'Autorità di Gestione del PSR FEASR Lazio 2014-2022 e Autorità di gestione regionale del FEASR per il periodo 2023-2027;
- la Consigliera di parità della Regione Lazio;
- un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PON METRO PLUS e del PON METRO 2014-20;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea - IGRUE;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche di Coesione;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale;
- un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- un rappresentante del Ministro per la Pubblica Amministrazione - Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione;
- un rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese - Autorità di Gestione del PON COMPETITIVITA';
- un rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca - Autorità di Gestione del PON Ricerca e Innovazione 2014/2020
- un rappresentante di Lazio Innova S.p.A.;
- un rappresentante di ANCI;

- un rappresentante della CRUI;
- un rappresentante del CNR;
- un rappresentante della CGIL;
- un rappresentante della CISL;
- un rappresentante della UIL;
- un rappresentante di UNINDUSTRIA;
- un rappresentante di UNIONCAMERE;
- un rappresentante di FEDERLAZIO;
- un rappresentante di ABI;
- un rappresentante di CNA;
- un rappresentante di CONFARTIGIANATO;
- un rappresentante di CONFCOMMERCIO;
- un rappresentante di CONFESERCENTI;
- un rappresentante di ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE;
- un rappresentante di FORUM TERZO SETTORE;
- un rappresentante di WWF LAZIO;
- un rappresentante di LEGAMBIENTE LAZIO;
- un rappresentante della Camera di Commercio di Roma;
- un rappresentante della Camera di Commercio di Frosinone-Latina;
- un rappresentante della Camera di Commercio di Rieti - Viterbo;
- il Sindaco del Comune di Roma o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Rieti o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Viterbo o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Latina o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Frosinone o suo delegato;

RITENUTO, altresì, che il Comitato di sorveglianza sia costituito dai seguenti membri a titolo consultivo:

- un rappresentante della Commissione europea;
- un rappresentante dell'Autorità di Audit;
- referente PRIGA (Piano di Rigenerazione Amministrativa) del PR FESR 2021-2027;
- un rappresentante dell'INU Sezione Lazio;

RITENUTO inoltre che ai lavori del Comitato, in attuazione di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 240/2014, relativo al Codice di Condotta, potranno partecipare ulteriori soggetti portatori di interessi di strutture pubbliche e private operanti sul territorio regionale per la trattazione di specifici punti all'ordine del giorno individuati dal Presidente del Comitato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che la presente deliberazione rientra negli atti di ordinaria amministrazione in quanto provvedimento finalizzato a dare attuazione a quanto declinato dall'art. 38 del Reg. UE 1060/2021, comma 1, secondo il quale il Comitato di sorveglianza deve essere nominato entro tre mesi dalla data della notifica allo Stato membro interessato della decisione di approvazione del programma;

DATO ATTO che Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Lazio;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

1. di istituire il Comitato di sorveglianza del Programma Operativo Regionale PR FESR Lazio 2021-2027 che si compone dei seguenti membri con diritto di voto:
 - l'Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 e del PO FESR Lazio 2014-2020;
 - il Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio;
 - il Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;
 - il Direttore della Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo;
 - il Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
 - il Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale in qualità di responsabile del PRA;
 - il Direttore della Direzione Regionale per l'innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale
 - il Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro;
 - il Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica;
 - l'Autorità Ambientale;
 - l'Autorità di Gestione del PR FSE+ Lazio 2021-2027 e del PO FSE Lazio 2014-2020;
 - l'Autorità di Gestione del PSR FEASR Lazio 2014-2022 e Autorità di gestione regionale del FEASR per il periodo 2023-2027;
 - la Consigliera di parità della Regione Lazio;
 - un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
 - un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale;
 - un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PON METRO PLUS e del PON METRO 2014-20;
 - un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea – IGRUE;
 - un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche di Coesione;
 - un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale;
 - un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
 - un rappresentante del Ministro per la Pubblica Amministrazione – Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione;
 - un rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese – Autorità di Gestione del PON COMPETITIVITA';
 - un rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca – Autorità di Gestione del PON Ricerca e Innovazione 2014/2020
 - un rappresentante di Lazio Innova S.p.A.;
 - un rappresentante di ANCI;
 - un rappresentante della CRUI;
 - un rappresentante del CNR;
 - un rappresentante della CGIL;
 - un rappresentante della CISL;
 - un rappresentante della UIL;
 - un rappresentante di UNINDUSTRIA;
 - un rappresentante di UNIONCAMERE;
 - un rappresentante di FEDERLAZIO;

- un rappresentante di ABI;
- un rappresentante di CNA;
- un rappresentante di CONFARTIGIANATO;
- un rappresentante di CONFCOMMERCIO;
- un rappresentante di CONFESERCENTI;
- un rappresentante di ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE;
- un rappresentante di FORUM TERZO SETTORE;
- un rappresentante di WWF LAZIO;
- un rappresentante di LEGAMBIENTE LAZIO;
- un rappresentante della Camera di Commercio di Roma;
- un rappresentante della Camera di Commercio di Frosinone-Latina;
- un rappresentante della Camera di Commercio di Rieti – Viterbo;
- il Sindaco del Comune di Roma o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Rieti o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Viterbo o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Latina o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Frosinone o suo delegato;

e dai seguenti membri a titolo consultivo:

- un rappresentante della Commissione europea;
 - un rappresentante dell'Autorità di Audit;
 - referente PRIGA (Piano di Rigenerazione Amministrativa) del PR FESR 2021-2027;
 - un rappresentante dell'INU Sezione Lazio;
2. di attribuire al Comitato di sorveglianza del Programma Operativo Regionale PR FESR Lazio 2021-2027 funzioni di sorveglianza e controllo anche sul PO FESR Lazio 2014-2020;
 3. di stabilire che ai lavori del Comitato di sorveglianza, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 240/2014 relativo al Codice di Condotta, potranno partecipare ulteriori soggetti portatori di interessi di strutture pubbliche e private operanti sul territorio regionale per la trattazione di specifici punti all'ordine del giorno individuati dal Presidente del Comitato.

Il Regolamento interno del Comitato di sorveglianza sarà approvato ed adottato nel corso della prima riunione conformemente al quadro istituzionale, giuridico e finanziario;
Eventuali integrazioni o modifiche della composizione del Comitato di sorveglianza potranno essere deliberate dal Comitato stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito internet: www.regione.lazio.it.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1161

L.R. 19/2022, art. 9, commi 163, 164 e 165. Fondo regionale per il rincaro energia. Ripartizione delle risorse e approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione.

Oggetto: L.R. 19/2022, art. 9, commi 163, 164 e 165. Fondo regionale per il rincaro energia. Ripartizione delle risorse e approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore per lo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione, di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di Servizi alla persona) e con l'Assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi);

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità" e ss.mm.ii., che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021 n. 993 avente per oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del Bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del Bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31, 32, della Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 15 marzo 2022, n. 4 avente ad oggetto “Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020”;

VISTA la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 del Direttore generale della Regione Lazio e le altre eventuali e successive integrazioni con la quale sono state fornite “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della “Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo”, ora “Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 813 del 12 novembre 2019, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione sociale all'Avv. Ornella Guglielmino;

VISTA la legge 23 dicembre 1996 n. 662 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” ed in particolare l'art. 2, comma 100, lettera a) che istituisce il Fondo di Garanzia per le PMI;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il “Quadro Temporaneo di crisi per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina” (“TFC”) adottato con Comunicazione della Commissione 2022/C 131 I/01 del 23 marzo 2022, pubblicata in GUUE del 24 marzo 2022 integrato ed esteso dalla Commissione (Com 2022/C 280/01, pubblicata in GUUE il 21 luglio 2022);

VISTA la decisione della Commissione europea 29.7.2022 C(2022) 5607 final con la quale è stato autorizzato l'Aiuto di Stato SA.103403 notificato dall'Italia il 20.6.2022 con riferimento alla sezione 2.2 TCF: Loan guarantees for SMEs and small mid caps a sostegno delle imprese nel contesto dell'invasione russa dell'Ucraina;

CONSIDERATO che con l'autorizzazione concessa da parte della Commissione Europea in riferimento alla misura di aiuto SA.103403 - TCF: Loan guarantees for SMEs and small mid caps si delinea il nuovo “quadro operativo” per l'accesso al Credito con il Fondo di Garanzia PMI (L. 662/96), ridefinito anche dalla Legge di Bilancio 2022;

CONSIDERATO che, alla luce dell'elevato grado di incertezza economica causato dall'attuale situazione geopolitica, il regime mira a garantire che le imprese interessate dispongano di sufficiente liquidità, consentendo alle banche di continuare a erogare prestiti all'economia reale;

CONSIDERATO che il regime, che sarà gestito dal Fondo di garanzia dello Stato, sarà accessibile alle imprese di tutti i settori, ad eccezione di quello finanziario, con un massimo di 499 dipendenti e ai lavoratori autonomi che subiscono le conseguenze della crisi attuale;

VISTO il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 che reca ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

VISTO in particolare l'art. 3, comma 3 del decreto-legge citato che prevede: *“Con riferimento alle misure temporanee di sostegno alla liquidità delle piccole e medie imprese, la garanzia del Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, su finanziamenti individuali successivi alla data di entrata in vigore della presente disposizione e destinati a finalità di copertura dei costi d'esercizio per il pagamento delle fatture, per consumi energetici, emesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, può*

essere concessa, a titolo gratuito, laddove siano rispettate le condizioni di cui al comma 1, e nella misura massima dell'80 per cento dell'importo dell'operazione finanziaria, in favore di tutti i soggetti beneficiari, indipendentemente dalla fascia di appartenenza di cui al modello di valutazione di cui alla parte IX, lettera A, delle condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia allegate al decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019.";

VISTA la legge regionale 9 novembre 2022, n. 19 recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022 e modificazioni di leggi regionali";

CONSIDERATO che l'articolo 9, commi 163, 164 e 165 della citata l.r. 19/2022 istituisce il "Fondo regionale per il rincaro energia", nell'ambito del Programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" della Missione 14 "Sviluppo Economico e Competitività, Titolo 1 "Spese correnti", con una dotazione finanziaria per l'anno 2022 di complessivi € 25.000.000,00, al fine di fare fronte all'eccezionale aumento dei prezzi dell'energia e limitarne gli effetti negativi per le imprese e le famiglie;

RITENUTO di ripartire le suddette risorse nel modo seguente:

- euro 10.000.000,00 a sostegno delle imprese;
- euro 15.000.000,00 a sostegno delle famiglie;

RITENUTO opportuno, in attuazione dell'art. 9, commi 163, 164 e 165 della l.r. 19/2022 destinare la quota riferita alle imprese pari a € 10.000.000,00, nell'ambito della "Sezione Speciale Lazio" del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla legge 662/96 art. 2, comma 100, lettera a), alle garanzie di cui all'art. 3 comma 3 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 e alle operazioni di garanzia attivate in virtù di nuove norme nazionali e comunitarie per contrastare gli effetti negativi del rincaro energia;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla prenotazione di impegno di spesa per l'importo complessivo di € 10.000.000,00, per le operazioni di garanzia in contrasto con il rincaro energia, da attivarsi nell'ambito della "Sezione Speciale Lazio" del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, in favore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sul capitolo U0000C21933 denominato "ARMO - FONDO REGIONALE PER IL RINCARO ENERGIA (L.R. N. 19/2022, ART. 9, CC. 163-165) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI" che, per l'esercizio finanziario 2022, presenta la necessaria disponibilità;

VISTI, altresì:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i. e in particolare l'articolo 8, comma 1 che prevede che le regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019 n. 1 "Piano Sociale Regionale denominato 'Prendersi Cura, un Bene Comune', di seguito denominato Piano sociale regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2017, n. 660 "Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione";
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 dicembre 2019, n. 971, che, in attuazione dei criteri previsti nel piano sociale regionale, definisce i pesi percentuali per la ripartizione dei fondi tra gli ambiti territoriali sociali;

CONSIDERATO CHE:

- per le attività da realizzare relative alle misure di sostegno alle famiglie per il caro energia, è stato istituito il capitolo di spesa n. U0000C21932, denominato "ARMO - FONDO REGIONALE PER IL RINCARO ENERGIA (L.R. N. 19/2022, ART. 9, CC. 163-165) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" con una dotazione finanziaria di euro 15.000.000,00, per l'esercizio finanziario 2022;
- al fine di assegnare adeguatamente le risorse di cui sopra, è necessario approvare criteri e modalità che consentano di rendere maggiormente efficace ed incisiva la misura di aiuto;

TENUTO CONTO che la l.r. 11/2016:

- all'art. 22 individua, tra le prestazioni inerenti agli interventi e ai servizi rientranti nei livelli essenziali delle prestazioni, che i distretti socio-sanitari devono garantire ai cittadini residenti nei Comuni afferenti ai relativi distretti, tutte le misure di sostegno in grado di dare una risposta concreta a situazioni che richiedono un intervento tempestivo, per contrastare la povertà e l'emarginazione sociale;
- all'art. 25 comma 1 lett. b, prevede che tra gli interventi di assistenza economica è ricompresa l'erogazione, a favore del singolo o della famiglia, di contributi con carattere di straordinarietà, immediatezza e temporaneità, per far fronte a situazioni di emergenza;

CONSIDERATO, pertanto, che la Regione Lazio intende sostenere i cittadini e le famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica, residenti nei Comuni del Lazio, erogando un contributo economico per limitare gli effetti negativi dell'aumento eccezionale dei prezzi dell'energia;

RITENUTO, al fine di garantire una tempestiva risposta alle esigenze del tessuto sociale della regione Lazio, in una visione quanto più possibile sussidiaria, di assegnare le predette risorse disponibili sul citato capitolo U0000C21932, pari ad euro 15 mln, ai 37 distretti sociosanitari (compreso Roma Capitale);

RITENUTO adeguato ripartire in favore del Comune di Roma Capitale l'importo di € 5.000.0000,00 ed euro 10.000.000,00 in favore dei 36 Distretti socio-sanitari restanti sulla base dei criteri e pesi del Piano sociale regionale di cui alla DGR 971/2019;

RITENUTO, altresì, di procedere alla prenotazione di impegno di spesa, per l'importo complessivo di euro 15.000.000,00 in favore dei 37 distretti socio-sanitari della Regione Lazio sul capitolo U0000C21932 denominato "ARMO - FONDO REGIONALE PER IL RINCARO ENERGIA (L.R. N. 19/2022, ART. 9, CC. 163-165) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" che, per l'esercizio finanziario 2022, presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO di stabilire che le risorse di che trattasi, pari ad euro 15.000.000,00, quale misura urgente di sostegno a favore delle famiglie saranno erogate dai distretti socio-sanitari ai cittadini secondo i seguenti criteri e modalità:

- l'importo dell'aiuto una tantum è stabilito in euro 150,00;
- sono beneficiari i cittadini che siano in possesso dei seguenti requisiti:
 1. residenti iscritti nell'anagrafe dei Comuni del Lazio;
 2. intestatari delle utenze di energia elettrica;
 3. attestazione ISEE il cui valore non è superiore a euro 25.000,00;
- l'aiuto è cumulabile con altre agevolazioni volte a far fronte all'eccezionale aumento dei prezzi dell'energia;
- le domande dovranno essere presentate al Comune di Roma Capitale e agli Enti capofila dei distretti sociosanitari, che secondo le proprie procedure e modalità (ad es. regolamento/provvedimento comunale, distrettuale) procederanno, a seguito dell'istruttoria, all'individuazione dei beneficiari ed alla predisposizione di una graduatoria sulla base della attestazione ISEE dando priorità a coloro che

non hanno ricevuto le agevolazioni di cui al Decreto Aiuti bis (D.L. 9 agosto 2022, n. 115 convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2022, n. 142 Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali);

- l'erogazione del sostegno economico avverrà da parte dell'ente erogatore (comune/ente capofila del distretto socio-sanitario), fino ad esaurimento dei fondi disponibili e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2023;
- i 37 distretti socio-sanitari rendicontano alla Direzione regionale per l'Inclusione sociale, ai sensi del comma 4 bis dell'articolo 64 della l.r. 11/2016 entro il 31 marzo 2024, gli importi erogati ai beneficiari alla data del 31 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022 n. 33, con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti dovuti in quanto costituisce adempimento di precisi obblighi normativi previsti dalla l.r. 19/2022 e che, inoltre, ricorrono i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di poter rinviare la decisione alla nuova legislatura per rispondere prontamente all'emergenza del caro-bollette creatasi in conseguenza della crisi tra la Russia e l'Ucraina;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed approvate:

- di ripartire le risorse del "Fondo regionale per il rincaro energia" di cui alla L.R. 19/2022, art. 9, commi 163, 164 e 165, pari a euro 25.000.000,00, nel modo seguente:
 - euro 10.000.000,00 alle imprese;
 - euro 15.000.000,00 alle famiglie;
- di destinare, la quota riferita alle imprese pari a € 10.000.000,00 nell'ambito della "Sezione Speciale Lazio" del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla legge 662/96 art. 2, comma 100, lettera a), alle garanzie di cui all'art. 3 comma 3 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 e alle operazioni di garanzia attivate in virtù di nuove norme nazionali e comunitarie per contrastare gli effetti negativi del rincaro energia;
- di procedere alla prenotazione di impegno di spesa per l'importo complessivo di € 10.000.000,00, per le operazioni di garanzia in contrasto con il rincaro energia da attivarsi nell'ambito della "Sezione Speciale Lazio" del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese in favore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, sul capitolo U0000C21933 denominato "ARMO - FONDO REGIONALE PER IL RINCARO ENERGIA (L.R. N. 19/2022, ART. 9, CC. 163-165) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI", che presenta la necessaria disponibilità;
- di assegnare le risorse rese disponibili sul capitolo U0000C21932, pari ad euro 15 mln, ai 37 distretti sociosanitari (compreso Roma Capitale);
- di ripartire in favore del Comune di Roma Capitale l'importo di euro 5.000.000,00 ed euro 10.000.000,00 in favore dei 36 Distretti socio-sanitari restanti sulla base dei criteri e pesi del Piano sociale regionale di cui alla DGR 971/2019;
- di procedere alla prenotazione di impegno di spesa, per l'importo complessivo di euro 15.000.000,00 in favore dei 37 distretti socio-sanitari della Regione Lazio sul capitolo U0000C21932 denominato "ARMO - FONDO REGIONALE PER IL RINCARO ENERGIA (L.R. N. 19/2022, ART. 9, CC. 163-165) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" che, per l'esercizio finanziario 2022, presenta la necessaria disponibilità;

- di stabilire che le risorse di che trattasi, pari ad euro 15.000.000,00, quale misura urgente di sostegno a favore delle famiglie saranno erogate dai distretti socio-sanitari ai cittadini secondo i seguenti criteri e modalità:
 - l'importo dell'aiuto una tantum è stabilito in euro 150,00;
 - sono beneficiari i cittadini che siano in possesso dei seguenti requisiti:
 1. residenti iscritti nell'anagrafe dei Comuni del Lazio;
 2. intestatari delle utenze di energia elettrica;
 3. attestazione ISEE il cui valore non è superiore a euro 25.000,00;
 - l'aiuto è cumulabile con altre agevolazioni volte a far fronte all'eccezionale aumento dei prezzi dell'energia;
 - le domande dovranno essere presentate al Comune di Roma Capitale e agli Enti capofila dei distretti sociosanitari, che secondo le proprie procedure e modalità (ad es. regolamento/provvedimento comunale, distrettuale) procederanno, a seguito dell'istruttoria, all'individuazione dei beneficiari ed alla predisposizione di una graduatoria sulla base della attestazione ISEE dando priorità a coloro che non hanno ricevuto le agevolazioni di cui al Decreto Aiuti bis (D.L. 9 agosto 2022, n. 115 convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2022, n. 142 Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali);
 - l'erogazione del sostegno economico avverrà da parte dell'ente erogatore (comune/ente capofila del distretto socio-sanitario), fino ad esaurimento dei fondi disponibili e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2023;
 - i 37 distretti socio-sanitari rendicontano alla Direzione regionale per l'Inclusione sociale, ai sensi del comma 4 bis dell'articolo 64 della l.r. 11/2016 entro il 31 marzo 2024, gli importi erogati ai beneficiari alla data del 31 dicembre 2023;
- di stabilire che:
 - la deliberazione rientra tra gli atti dovuti in quanto costituisce adempimento di precisi obblighi normativi previsti dalla l.r. 19/2022 e che
 - ricorrono i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di poter rinviare la decisione alla nuova legislatura per rispondere prontamente all'emergenza del caro-bollette createsi in conseguenza della crisi tra la Russia e l'Ucraina.

Le direzioni regionali competenti provvederanno all'attuazione della presente deliberazione nell'ambito di rispettiva competenza.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 dicembre 2022, n. G17011

Nomina dei componenti della commissione di valutazione per l'esame delle domande pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico "Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere", approvato con determinazione dirigenziale n. G14150 del 17 ottobre 2022.

OGGETTO: Nomina dei componenti della commissione di valutazione per l'esame delle domande pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico "Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere", approvato con determinazione dirigenziale n. G14150 del 17 ottobre 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

SU PROPOSTA del dirigente *ad interim* dell'Area Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, all'ingegnere Wanda D'Ercole;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 139 del 16 marzo 2021, con la quale si è proceduto all'approvazione della proposta di regolamento regionale recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03581 del 31 marzo 2021 recante "Attuazione delle disposizioni transitorie contenute nell'art.24 della Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 - DGR 139/2021. Assegnazione del personale alla Direzione Generale";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03084 del 22 marzo 2021, concernente: "Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale, tra l'altro, viene incardinata, l'Area "Pari opportunità" nell'ambito della Direzione Generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell'Area "Pari Opportunità" medesima;

VISTO l'atto di organizzazione n. G06268 del 19 maggio 2022 recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione generale";

VISTO l'atto di organizzazione G15099 del 4 novembre 2022, con il quale è stata affidata *ad interim* la responsabilità dell'Area "Pari opportunità" della Direzione Generale al dott. Luca Ferrara;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 12 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, nella quale si riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

VISTA la legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Nuove norme per il contrasto della violenza di genere che hanno l'obiettivo di prevenire il femminicidio e proteggere le vittime";

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 recante "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e della differenza tra uomo e donna";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del Lazio 31 maggio 2022, n. 345, recante "Legge regionale del 22 ottobre 2018, n.7, art. 72 - Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere. Finalizzazione delle risorse per l'anno 2022 e approvazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi alle associazioni del terzo settore";

EVIDENZIATO che, con la suddetta deliberazione n. 345/2022, la Giunta regionale ha destinato, tra l'altro, risorse finanziarie per euro 151.000,00 quale contributo – sino a esaurimento delle risorse disponibili – alle associazioni del terzo settore per la realizzazione di progetti sulla conservazione e la promozione della storia e della cultura delle donne, il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alla violenza di genere;

CONSIDERATO che con la medesima deliberazione sono stati approvati i criteri e le modalità di concessione dei contributi previa pubblicazione di apposito avviso, e al contempo deciso l'avvalimento della società Lazio Innova S.p.A per l'attività connessa all'erogazione dei contributi;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14150 del 17 ottobre 2022, con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico denominato "Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere";

CONSIDERATO che la suddetta determinazione n. G14150 del 17 ottobre 2022 ha disposto che l'esame delle richieste pervenute sia effettuato da una commissione nominata successivamente alla scadenza dell'avviso pubblico di cui sopra;

CONSIDERATO che l'articolo 6 dell'avviso pubblico in parola ha specificato che la Commissione appositamente nominata "... sarà composta da 3 componenti di cui il Presidente con qualifica dirigenziale o di funzionario apicale, e due funzionari di categoria D. A supporto della Commissione verrà nominato un segretario";

RITENUTO di individuare, quali componenti della commissione di valutazione, di cui all'articolo 6 dell'avviso pubblico "Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere", approvato con determinazione dirigenziale n. G14150 del 17 ottobre 2022, le seguenti dipendenti aventi i requisiti richiesti, nonché la necessaria competenza professionale:

- dott.ssa Antonella Massimi, dirigente dell'Area Servizio Civile Regionale e Programmazione – Direzione Regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport, in qualità di presidente;

- dott.ssa Maria Pina Egidi, in servizio presso l'Area Pari Opportunità – Direzione Generale, in qualità di componente;
- dott.ssa Adelina Migliorino, in servizio presso l'Area Pari Opportunità- Direzione Generale, in qualità di componente;
- avv. Maria Panico, in servizio presso l'Area Programmazione e Monitoraggio della Direzione Generale, in qualità di segretario;

DATO ATTO che alle componenti della commissione non sarà erogato nessun compenso;

CONSIDERATA la necessità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che integralmente si richiamano:

1. di procedere alla costituzione e nomina della commissione di valutazione delle domande pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico "Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G14150 del 17 ottobre 2022, come di seguito specificato:
 - dott.ssa Antonella Massimi, dirigente dell'Area Servizio Civile Regionale e Programmazione – Direzione Regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport, in qualità di presidente;
 - dott.ssa Maria Pina Egidi, in servizio presso l'Area Pari Opportunità della Direzione Generale, in qualità di componente;
 - dott.ssa Adelina Migliorino, in servizio presso l'Area Pari Opportunità della Direzione Generale, in qualità di componente;
 - avv. Maria Panico, in servizio presso l'Area Programmazione e Monitoraggio della Direzione Generale, in qualità di segretario;
2. di dare atto che alle componenti della commissione di cui al precedente punto 1) non sarà erogato nessun compenso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

Il Direttore Generale
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 3 dicembre 2022, n. G17012

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Luigi PALESTINI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 8 MWp" nel Comune di Paliano (FR), in località Via Fontana Barabba e delle opere connesse nel comune di Colferro (RM). Proponente: GIT TERRA DI ITALIA S.r.l.- Registro elenco progetti: n. 44/2022.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Luigi PALESTINI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "*Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 8 MWp*" nel Comune di Paliano (FR), in località Via Fontana Barabba e delle opere connesse nel comune di Colferro (RM). Proponente: GIT TERRA DI ITALIA S.r.l.- Registro elenco progetti: n. 44/2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinqüies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTO il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare le disposizioni contenute nell'art. 27-bis che stabiliscono, per i procedimenti di VIA di competenza regionale, la convocazione di una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-*ter* della legge n. 241/90 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 febbraio 2018 n. 132, avente ad oggetto "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Generale del 22 marzo 2021, n. G03084, con cui è stato definito l'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale e incardinato nella stessa l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la nota prot. reg. n. 1208116 del 29 novembre 2022 con cui l'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Regionale Ambiente ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-*ter* L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "*Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 8 MWp*" nel Comune di Paliano (FR), in località Via Fontana Barabba e delle opere connesse nel comune di Colferro (RM). Proponente: GIT TERRA DI ITALIA S.r.l.- Registro elenco progetti: n. 44/2022;

VISTA la nota prot. reg. n. 1214516 del 30 novembre 2022 con la quale l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:

- preso atto della necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, ha indetto la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;
- ha individuato il rappresentante unico regionale nella figura del Dirigente dell'Area Transizione Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, in quanto la ricognizione dell'interesse prevalente qualifica il coinvolgimento delle strutture regionali come finalizzato alla valutazione di una infrastruttura energetica rappresentata da un impianto fotovoltaico la cui competenza in ordine alla pianificazione e programmazione energetica regionale, è riconducibile alla medesima Direzione;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, l'ing. Luigi PALESTINI, Dirigente dell'Area Transizione Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria sopra richiamata, indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

D I S P O N E

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, l'ing. Luigi PALESTINI, Dirigente dell'Area Transizione Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di *“Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 8 MWp”* nel Comune di Paliano (FR), in località Via Fontana Barabba e delle opere connesse nel comune di Colleferro (RM). Proponente: GIT TERRA DI ITALIA S.r.l.- Registro elenco progetti: n. 44/2022 (rif. conf. servizi interna CDSVIA 055/2022), indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale con nota prot. reg. n. 1208116 del 29 novembre 2022;
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzata all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;
4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 3 dicembre 2022, n. G17013

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Luigi PALESTINI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "impianto fotovoltaico a terra della potenza di 25 MWp denominato EG NATURA", nel Comune di Tuscania (VT), in località Castel Ghezzo e allaccio nel Comune di Montalto di Castro (VT). Proponente: EG NATURA S.r.l.- Registro elenco progetti: n. 52/2021.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Luigi PALESTINI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "*impianto fotovoltaico a terra della potenza di 25 MWp denominato EG NATURA*", nel Comune di Tuscania (VT), in località Castel Ghezzeo e allaccio nel Comune di Montalto di Castro (VT). Proponente: EG NATURA S.r.l.- Registro elenco progetti: n. 52/2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinqüies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTO il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare le disposizioni contenute nell'art. 27-bis che stabiliscono, per i procedimenti di VIA di competenza regionale, la convocazione di una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-*ter* della legge n. 241/90 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 febbraio 2018 n. 132, avente ad oggetto "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Generale del 22 marzo 2021, n. G03084, con cui è stato definito l'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale e incardinato nella stessa l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la nota prot. reg. n. 1208082 del 29 novembre 2022 con cui l'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Regionale Ambiente ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-*ter* L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "*impianto fotovoltaico a terra della potenza di 25 MWp denominato EG NATURA*", nel Comune di Tuscania (VT), in località Castel Ghezzeo e allaccio nel Comune di Montalto di Castro (VT). Proponente: EG NATURA S.r.l.- Registro elenco progetti: n. 52/2021;

VISTA la nota prot. reg. n. 1214556 del 30 novembre 2022 con la quale l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:

- preso atto della necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, ha indetto la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;
- ha individuato il rappresentante unico regionale nella figura del Dirigente dell'Area Transizione Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, in quanto la ricognizione dell'interesse prevalente qualifica il coinvolgimento delle strutture regionali come finalizzato alla valutazione di una infrastruttura energetica rappresentata da un impianto fotovoltaico la cui competenza in ordine alla pianificazione e programmazione energetica regionale, è riconducibile alla medesima Direzione;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, l'ing. Luigi PALESTINI, Dirigente dell'Area Transizione Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria sopra richiamata, indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

D I S P O N E

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, l'ing. Luigi PALESTINI, Dirigente dell'Area Transizione Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "*impianto fotovoltaico a terra della potenza di 25 MWp denominato EG NATURA*", nel Comune di Tuscania (VT), in località Castel Ghezzo e allaccio nel Comune di Montalto di Castro (VT). Proponente: EG NATURA S.r.l.- Registro elenco progetti: n. 52/2021 (rif. conf. servizi interna CDSVIA 056/2022), indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale con nota prot. reg. n. 1208082 del 29 novembre 2022;
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzata all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;
4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 3 dicembre 2022, n. G17014

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Andrea RAFANELLI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "Variante sostanziale di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi" nel Comune di Genazzano (RM), in località Colle Castellano. Società proponente: MC CUBO INERTI srl - Registro elenco progetti: n. 026/2022.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Andrea RAFANELLI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "*Variante sostanziale di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi*" nel Comune di Genazzano (RM), in località Colle Castellano. Società proponente: MC CUBO INERTI srl - Registro elenco progetti: n. 026/2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTO il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare le disposizioni contenute nell'art. 27-bis che stabiliscono, per i procedimenti di VIA di competenza regionale, la convocazione di una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-*ter* della legge n. 241/90 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 febbraio 2018 n. 132, avente ad oggetto "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Generale del 22 marzo 2021, n. G03084, con cui è stato definito l'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale e incardinato nella stessa l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la nota prot. reg. n. 1208009 del 29 novembre 2022, con cui l'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Regionale Ambiente ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-*ter* L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "*Variante sostanziale di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi*" nel Comune di Genazzano (RM), in località Colle Castellano. Società proponente: MC CUBO INERTI srl - Registro elenco progetti: n. 026/2022;

VISTA la nota prot. reg. n. 1222890 del 2 dicembre 2022 con la quale l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:

- preso atto della necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, ha indetto la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;
- ha individuato il rappresentante unico regionale nella figura del Direttore della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, in quanto la ricognizione dell'interesse prevalente qualifica il coinvolgimento delle strutture regionali, nella valutazione del progetto di modifica sostanziale di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi, materia la cui competenza, in relazione al parere sulla coerenza dell'intervento con la programmazione regionale del ciclo dei rifiuti è riconducibile alla medesima Direzione;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, l'ing. Andrea RAFANELLI, Direttore della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria sopra richiamata, indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, l'ing. Andrea RAFANELLI, Direttore della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "*Variante sostanziale di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi*" nel Comune di Genazzano (RM), in località Colle Castellano. Società proponente: MC CUBO INERTI srl - Registro elenco progetti: n. 026/2022 (rif. conf. servizi interna CDSVIA 057/2022), indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale con nota prot. reg. n. 1208009 del 29 novembre 2022;
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzata all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;
4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2022, n. G17023

Legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, art. 16. DGR 850/2017. Riconoscimento e liquidazione dell'importo complessivo di euro 1.800,00 di cui euro 1.350,00 a valere sul capitolo U0000C11913 (imp. n. 43113/2020), ed euro 450,00 a valere sul capitolo U0000C12607 (imp. n. 43135/2020), a favore di Roma Capitale, quale saldo dei contributi regionali concessi con determinazione n. G05911/2020. Codice cred. 284.

OGGETTO: Legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, art. 16. DGR 850/2017. Riconoscimento e liquidazione dell'importo complessivo di euro 1.800,00 di cui euro 1.350,00 a valere sul capitolo U0000C11913 (imp. n. 43113/2020), ed euro 450,00 a valere sul capitolo U0000C12607 (imp. n. 43135/2020), a favore di Roma Capitale, quale saldo dei contributi regionali concessi con determinazione n. G05911/2020. Codice cred. 284.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

di concerto con

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Su proposta del Dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni"

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e relativi principi applicativi e successive modifiche);
- VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020);
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022);
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024);
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono state fornite le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA:
- la deliberazione di Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini medesimo da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
 - la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari istituzionali e Personale”;
- VISTO l’atto di organizzazione 20 aprile 2021, n. G04378 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Calcagnini l’incarico di dirigente dell’Area “Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni” della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”;
- VISTO l’articolo 16 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 (*Incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini*), attualmente abrogato dall’art. 11 della legge regionale 26 giugno 2019, n. 10 (*Promozione dell’amministrazione condivisa dei beni comuni*) il quale dispone, in particolare:
1. al comma 1, che al fine di incentivare la manutenzione delle aree riservate a verde pubblico urbano da parte dei cittadini, la Regione concede contributi ai comuni che, nel rispetto delle disposizioni statali vigenti, stipulino apposite convenzioni con comitati di quartiere o associazioni senza fini di lucro costituite da cittadini residenti nei quartieri in cui sono situate tali aree o che ivi svolgono la propria attività lavorativa a carattere continuativo;
 2. le domande per la concessione dei contributi di cui al comma 1 sono presentate dai comuni alla Direzione regionale competente in materia di enti

locali e recano la proposta di convenzione per la manutenzione delle aree verdi, sottoscritta dal comune richiedente e dal soggetto affidatario sulla base dello schema di convenzione approvato dalla Giunta regionale ai sensi del comma 3, in cui sono illustrati gli interventi e le attività di manutenzione da realizzare nonché i relativi oneri e le modalità di finanziamento previsti;

3. al comma 3, che i contributi sono concessi ai comuni e riversati ai soggetti affidatari delle aree verdi, sulla base dei criteri e delle modalità di riparto e di rendicontazione definiti dalla Giunta regionale con propria deliberazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 12 dicembre 2017, n. 850, concernente: *“Approvazione dei criteri e delle modalità per il riparto dei contributi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini e dello schema di convenzione tipo per l'affidamento in gestione delle aree verdi, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, concernente: "Incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini"*, adottata in attuazione dell'articolo 16 della l.r. 9/2017;

CONSIDERATO che la DGR 850/2017, all'allegato 1, punto 5.4 stabilisce che *“i contributi sono liquidati agli Enti richiedenti nella misura del 90 per cento all'atto del provvedimento di concessione e nella misura del restante 10 per cento a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale e sono da questi riversati ai soggetti beneficiari entro e non oltre il termine di sessanta giorni dall'erogazione del contributo da parte della Regione”*;

VISTA la determinazione n. G05911/2020, con cui sono stati impegnati a favore di Roma Capitale euro 13.500,00, a valere sul capitolo di spesa U0000C11913 (imp. n. 43113/2020) ed euro 4.500,00, a valere sul capitolo di spesa U0000C12607 (imp. n. 43135/2020), per la realizzazione del progetto di manutenzione dell'area verde Parco Andrea Campagna, tramite convenzione stipulata con l'ente affidatario Comitato Cittadino Colline e Valli di Pietralata e Tiburtina;

TENUTO CONTO che, per il richiamato progetto, sono stati erogati a favore di Roma Capitale i seguenti importi:

- euro 12.150,00, a valere sul capitolo U0000C11913, erogato con mandato n. 22026/2020, pari all'acconto del 90% del contributo di parte corrente;
- euro 4.050,00, a valere sul capitolo U0000C12607, erogato con mandato n. 22926/2020, pari all'acconto del 90% del contributo in conto capitale;

DATO ATTO che Roma Capitale, con note acquisite al protocollo regionale n. 0983441/2021, n. 0451583/2022 e n. 1054314/2022 (anche a riscontro delle richieste di chiarimenti/rilievi di cui alle note regionali prot n. 0409032/2022 e prot n. 1004396/2022), ha trasmesso la documentazione relativa alla rendicontazione finale del contributo concesso per la realizzazione del progetto di manutenzione dell'area verde Parco Andrea Campagna;

ACCERTATO che, in base all'istruttoria effettuata, le spese sostenute per la realizzazione del progetto di manutenzione dell'area verde Parco Andrea Campagna, di cui alla DGR n. 850/2017 e determinazione n. G05911/2020, risultano correttamente rendicontate;

RITENUTO pertanto di:

- prendere atto della rendicontazione trasmessa da Roma Capitale relativa al progetto di manutenzione dell'area verde Parco Andrea Campagna, di cui alla DGR n. 850/2017 e determinazione n. G05911/2020, realizzato tramite convenzione stipulata con l'ente affidatario Comitato Cittadino Colline e Valli di Pietralata e Tiburtina;
- riconoscere a Roma Capitale, a conclusione dell'istruttoria della rendicontazione agli atti e tenuto conto degli acconti già erogati, l'importo complessivo di euro 1.800,00, di cui euro 1.350,00 di parte corrente ed euro 450,00 in conto capitale, quale saldo del 10% dei contributi regionali concessi per la realizzazione del progetto sopra citato;
- liquidare l'importo complessivo di euro 1.800,00, quale saldo del 10% dei contributi regionali concessi a favore di Roma Capitale, codice cred. 284, secondo le modalità di seguito riportate:
 - euro 1.350,00 a valere sul capitolo U0000C11913, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi di parte corrente (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 1.04.01.02.000, impegno di spesa n. 43113/2020;
 - euro 450,00 a valere sul capitolo U0000C12607, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi in conto capitale (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § contributi agli investimenti a amministrazioni locali*", Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 2.03.01.02.000, impegno di spesa n. 43135/2020;
- trasmettere il presente atto a Roma Capitale;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di prendere atto della rendicontazione trasmessa da Roma Capitale relativa al progetto di manutenzione dell'area verde Parco Andrea Campagna, di cui alla DGR n. 850/2017 e determinazione n. G05911/2020, realizzato tramite convenzione stipulata con l'ente affidatario Comitato Cittadino Colline e Valli di Pietralata e Tiburtina;
- di riconoscere a Roma Capitale, a conclusione dell'istruttoria della rendicontazione agli atti e tenuto conto degli acconti già erogati, l'importo complessivo di euro 1.800,00, di cui euro 1.350,00 di parte corrente ed euro 450,00 in conto capitale, quale saldo del 10% dei contributi regionali concessi per la realizzazione del progetto sopra citato;
- di liquidare l'importo complessivo di euro 1.800,00, quale saldo del 10% dei contributi regionali concessi a favore di Roma Capitale, codice cred. 284, secondo le modalità di seguito riportate:
 - euro 1.350,00 a valere sul capitolo U0000C11913, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi di parte corrente (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 1.04.01.02.000, impegno di spesa n. 43113/2020;
 - euro 450,00 a valere sul capitolo U0000C12607, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi in conto capitale (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) §*

- contributi agli investimenti a amministrazioni locali*”, Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 2.03.01.02.000, impegno di spesa n. 43135/2020;
- di trasmettere il presente atto a Roma Capitale.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso innanzi all'autorità giudiziaria competente nelle forme e nei termini di legge.

Il Direttore della Direzione Regionale
Affari Istituzionali e Personale
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Il Direttore della Direzione Regionale
Bilancio, Governo societario,
Demanio e Patrimonio
(Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 dicembre 2022, n. G17201

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione delle variazioni intervenute in seno al Consiglio di Amministrazione della "Giovanni, Maria Teresa e Marino Piazzolla - Fondazione e Museo", con sede in Roma.

Oggetto: Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione delle variazioni intervenute in seno al Consiglio di Amministrazione della “Giovanni, Maria Teresa e Marino Piazzolla - Fondazione e Museo”, con sede in Roma.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta della Dirigente dell'Area “Affari Generali”

- VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del Codice civile;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382” e, in particolare, l'articolo 14;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73 “Norme di organizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate alla regione in ordine alle persone giuridiche private, ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2001, n. 516 “Istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361”;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regolamento 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04377 del 20 aprile 2021 del Direttore regionale “Affari Istituzionali e Personale” con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area “Affari Generali” della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale” alla dott.ssa Giuditta Del Borrello;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari istituzionali e personale” al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

- VISTA** la nota acquisita agli atti d'ufficio il 3 novembre 2022, protocollo n. 1088587, con la quale il Presidente della "Giovanni, Maria Teresa e Marino Piazzolla – Fondazione e Museo" ha trasmesso, tra l'altro, la documentazione inerente alle variazioni intervenute in seno al Consiglio di Amministrazione, per l'iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche private;
- ACCERTATO** che la "Giovanni, Maria Teresa e Marino Piazzolla - Fondazione e Museo", con sede in Roma, Via Campomorone n. 65 è iscritta, con decreto dell'Assessore agli Affari Istituzionali ed Enti Locali n. 6 del 24 gennaio 2002, al n. 20 del Registro regionale delle persone giuridiche private;
- PRESO ATTO**
- del verbale del 12 ottobre 2022, con il quale il Consiglio di Amministrazione della "Giovanni, Maria Teresa e Marino Piazzolla - Fondazione e Museo" ha preso atto delle dimissioni del consigliere Maria Lenti e, a seguito del decesso dell'avv. Luigi Tallarico - non più consigliere già da verbale n. 62 del 22 ottobre 2021 - ha cooptato quale consigliere della Fondazione, per 5 anni, la prof.ssa Antonella Calzolari;
 - che, conseguentemente il Consiglio di Amministrazione della "Giovanni, Maria Teresa e Marino Piazzolla - Fondazione e Museo", risulta composto da Velio Carratoni - Presidente, Gualtiero De Santi, Gemma Forti, Francesco Tallarico e Antonella Calzolari - consiglieri;
- RITENUTO** che ricorrono i presupposti per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private delle variazioni intervenute in seno al Consiglio di Amministrazione della "Giovanni, Maria Teresa e Marino Piazzolla - Fondazione e Museo", ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate;

- di iscrivere nel Registro regionale delle persone giuridiche private con riferimento al Consiglio di Amministrazione della "Giovanni, Maria Teresa e Marino Piazzolla - Fondazione e Museo", con sede in Roma:
 - ✓ le dimissioni del consigliere Maria Lenti;
 - ✓ la nomina quale consigliere della prof.ssa Antonella Calzolari.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 dicembre 2022, n. G17422

Modifica determinazione G14238/2022 recante "Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni. Art. 7. Presa d'atto delle risultanze dell'istruttoria preliminare di LazioCrea Spa e approvazione dell'elenco delle domande formalmente inammissibili alla successiva valutazione di merito".

OGGETTO: Modifica determinazione G14238/2022 recante “Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni. Art. 7. Presa d’atto delle risultanze dell’istruttoria preliminare di LazioCrea Spa e approvazione dell’elenco delle domande formalmente inammissibili alla successiva valutazione di merito”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell’Area “Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni”

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari istituzionali e Personale”;

VISTO l’atto di organizzazione 20 aprile 2021, n. G04378 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Calcagnini l’incarico di dirigente dell’Area “Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni” della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”;

VISTA la legge regionale 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 26 giugno 2019, n. 10 (Promozione dell’amministrazione condivisa dei beni comuni);

VISTO il regolamento regionale 19 febbraio 2020, n. 7 (Regolamento sull’amministrazione condivisa dei beni comuni);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2021, n. 365 (L.R. n. 10/2019, articolo 6, comma 1. Linee Guida per l’adozione, da parte degli Enti locali, dei regolamenti per la promozione dell’amministrazione condivisa dei beni comuni);

- VISTA la determinazione n. G05367 del 4 maggio 2022, così come rettificata dalle determinazioni n. G05629 del 9 maggio 2022 e n. G08622 del 4 luglio 2022, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni;
- VISTA la determinazione G11841/2022 "Nomina commissione di valutazione. Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. DGR 719/2021, allegato A. Det. n. G05367/2022, Det. n. G05629/2022 e Det. G08622/2022. Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni";
- VISTA la determinazione n. G14238/2022 con la quale, preso atto delle risultanze dell'istruttoria formale delle domande pervenute effettuata da LazioCrea Spa, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 7, comma 9 del suddetto Avviso pubblico, l'elenco delle domande non ammesse alla successiva valutazione della Commissione, con la relativa motivazione;
- DATO ATTO in particolare, che con la citata determinazione n. G14238/2022 le istanze dei Comuni di Acquapendente, Sabaudia e Spigno Saturnia sono state dichiarate inammissibili ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 3, ultima riga e dell'art. 6, comma 9, lettera d) dell'avviso medesimo, atteso che:
- il relativo atto d'impegno alla successiva sottoscrizione del patto di collaborazione non risultava firmato digitalmente dal rappresentante dei "cittadini attivi";
 - il suddetto vizio non risultava sanato a seguito di soccorso istruttorio attivato ai sensi dell'art. 7 comma 4;
- CONSIDERATO che LazioCrea Spa, con successiva nota prot. 0024681 del 16/11/2022, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 1150919:
- 1) ha comunicato:
 - di aver provveduto, a seguito di richiesta di riesame presentata dai suddetti Comuni, a sottoporre a nuova verifica tecnica l'apposizione della firma digitale da parte dei rappresentanti dei "cittadini attivi";
 - di aver accertato:
 - relativamente alle istanze dei Comuni di Acquapendente e Sabaudia, che le firme digitali sull'atto di impegno trasmesso a seguito di soccorso istruttorio, esercitato ai sensi dell'art. 7 comma 4 dell'avviso e nei tempi ivi stabiliti, risultavano correttamente apposte dai rappresentanti legali dei "cittadini attivi";
 - relativamente all'istanza del Comune di Spigno Saturnia, che il riscontro al soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 7 comma 4 dell'avviso (con conseguente trasmissione dell'atto di impegno firmato digitalmente dal rappresentante legale del "cittadino attivo") è avvenuto tardivamente, oltre i tempi ivi stabiliti a pena di inammissibilità;
 - 2) ha provveduto, alla luce delle suddette risultanze e motivazioni, a modificare e a trasmettere il nuovo elenco delle domande inammissibili alla valutazione di merito, in applicazione dell'articolo 7, comma 9 dell'avviso, provvedendo in particolare ad espungere dal suddetto elenco le istanze dei comuni di Acquapendente e Sabaudia e a confermare la inammissibilità della istanza del Comune di Spigno Saturnia, per le motivazioni sopra riportate;

RITENUTO pertanto, in virtù di quanto sopra esposto e ai sensi dell'articolo 7, comma 9, dell'Avviso pubblico:

- di prendere atto delle modifiche delle risultanze dell'istruttoria formale delle domande pervenute effettuata da LazioCrea Spa, di cui alla nota prot. 0024681 del 16/11/2022, acquisita al protocollo regionale n. 1150919 del 16/11/2022;
- di approvare, conseguentemente, l'elenco delle domande non ammesse alla successiva valutazione della Commissione, con la relativa motivazione, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di modificare pertanto la precedente determinazione n. G14238 del 19.10.2022 recante "Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni. Art. 7. Presa d'atto delle risultanze dell'istruttoria preliminare di LazioCrea Spa e approvazione dell'elenco delle domande formalmente inammissibili alla successiva valutazione di merito";
- di dare atto che l'elenco allegato alla presente determinazione sostituisce integralmente l'elenco allagato alla determinazione n. G14238/2022;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- ai sensi dell'articolo 7, comma 9, dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni (di cui alle determinazioni n. G05367/2022, n. G05629/2022 e n. G08622/2022):
 - di prendere atto delle modifiche delle risultanze dell'istruttoria formale delle domande pervenute effettuata da LazioCrea Spa, di cui alla nota prot. n. 0024681 del 16/11/2022, acquisita al protocollo regionale n. 1150919 del 16/11/2022;
 - di approvare, conseguentemente, l'elenco delle domande non ammesse alla successiva valutazione della Commissione, con la relativa motivazione, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
 - di modificare pertanto la precedente determinazione n. G14238 del 19.10.2022 recante "Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni. Art. 7. Presa d'atto delle risultanze dell'istruttoria preliminare di LazioCrea Spa e approvazione dell'elenco delle domande formalmente inammissibili alla successiva valutazione di merito";
 - di dare atto che l'elenco allegato alla presente determinazione sostituisce integralmente l'elenco allegato alla determinazione n. G14238/2022;
- di trasmettere la presente determinazione a LazioCrea Spa per i conseguenti adempimenti.

La determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

ALLEGATO

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni – Elenco delle istanze formalmente inammissibili ai sensi dell'articolo 7, comma 9, dell'Avviso medesimo

	Tipologia Ente	Denominazione	INAMMISSIBILE/Causa di inammissibilità
1	COMUNE	CANEPINA	Inammissibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 3 ultima riga e dell'art. 6 comma 8, comma 9 lettera b e lettera c: Domanda, Deliberazione di approvazione del progetto/idoneo atto amministrativo, Schema patto di collaborazione non presenti
2	COMUNE	CASTELNUOVO DI PORTO	Inammissibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 3 ultima riga e dell'art. 6 comma 9 lettera c: Schema patto di collaborazione non presente
3	COMUNE	CINETO ROMANO	Inammissibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 3 ultima riga e dell'art. 6 comma 8, comma 9 lettera b e lettera c: Domanda, Deliberazione di approvazione del progetto/idoneo atto amministrativo, Schema patto di collaborazione non presenti
4	COMUNE	CIVITELLA SAN PAOLO	Inammissibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 3 ultima riga e dell'art. 6 comma 9 lettera c: Schema patto di collaborazione non presente
5	COMUNE	FONTANA LIRI	Inammissibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 3 ultima riga e dell'art. 6 comma 9 lettera c: Schema patto di collaborazione non presente
6	COMITATO	COMITATO SPONTANEO POLLICE VERDE COLLI EUGANEI	Inammissibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 3 terzo trattino e dell'art. 2 comma 2; Inammissibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 3, primo e ultimo trattino e dell'art. 6 comma 9 lettera b e lettera d. Domanda presentata da soggetto diverso da quelli di cui all'art. 2 comma 2, Domanda non firmata con firma digitale dal Legale Rappresentante, Deliberazione di approvazione del progetto/idoneo atto amministrativo non presente, Atto d'impegno non sottoscritto digitalmente da entrambe le parti
7	COMUNE	SEGNİ	Inammissibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 3 ultima riga e dell'art. 6 comma 9 lettera c: Schema patto di collaborazione non presente
8	COMUNE	TORRICE	Inammissibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 3 ultima riga e dell'art. 6 comma 9 lettera c: Schema patto di collaborazione non presente
9	MUNICIPIO	MUNICIPIO X	Inammissibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 3 primo trattino e ultimo trattino e dell'art. 6 comma 9 lettera d: Domanda non firmata digitalmente dal Rappresentante Legale dell'ente, Atto d'impegno non firmato digitalmente dal Rappresentante dei cittadini attivi. Vizio non sanato a seguito di soccorso istruttorio di cui all'art. 7 comma 4
10	COMUNE	POMEZIA	Inammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 3 primo trattino: Domanda non firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'ente. Vizio non sanato a seguito di soccorso istruttorio esercitato ai sensi dell'art. 7 comma 4
11	COMUNE	SACROFANO	Inammissibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 3 ultimo trattino e dell'art. 6 comma 9 lettera d: Atto d'impegno non firmato digitalmente dal Rappresentante dei cittadini attivi. Vizio non sanato a seguito di soccorso istruttorio esercitato ai sensi dell'art. 7 comma 4
12	COMUNE	SPIGNO SATURNIA	Inammissibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 3 ultimo trattino e dell'art. 6 comma 9 lettera d: Atto d'impegno non firmato digitalmente dal Rappresentante dei cittadini attivi. Vizio non sanato nei termini previsti, a pena di inammissibilità, a seguito di soccorso istruttorio esercitato ai sensi dell'art. 7 comma 4
13	COMUNE	TREVIGNANO ROMANO	Inammissibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 3 ultimo trattino e dell'art. 6 comma 9 lettera d: Atto d'impegno non firmato digitalmente dal Rappresentante dei cittadini attivi. Vizio non sanato a seguito di soccorso istruttorio esercitato ai sensi dell'art. 7 comma 4

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 5 dicembre 2022, n. G17081

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Amministrativa presso il Parco Naturale Regionale dei Monti Aurunci al dott. Giuseppe MARZANO.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Amministrativa presso il Parco Naturale Regionale dei Monti Aurunci al dott. Giuseppe MARZANO.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche e integrazioni, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: *“Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTA la determinazione n. A00890 del 13 febbraio 2012, concernente: *“Ricognizione del personale dirigenziale inquadrato al 31/12/2010 nel ruolo unico regionale delle Aree Naturali Protette destinatario della Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 e della Delibera di Giunta Regionale n. 385/2011”*, con la quale il personale dirigenziale in servizio presso il Ruolo Unico delle Aree Naturali Protette è stato ricognito presso il Ruolo della Giunta Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 18.12.2020, recante: *“Criteri per il riordino delle strutture organizzative degli organismi di gestione delle aree naturali protette regionali ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modificazioni”*;

CONSIDERATO che con determinazione n. A06253 del 31 luglio 2013, così come modificata dalla determinazione n. G16599 del 29 novembre 2022 recante: *“Modifica della Determinazione A06253 31/07/2013 recante: “Deliberazione Giunta regionale n. 602 del 27 luglio 2009, concernente: L.R. 6 ottobre 1997, n. 29: Norme in materia di aree naturali protette regionali, Approvazione della nuova dotazione organica complessiva del ruolo unico del personale degli enti di gestione delle aree naturali protette – Approvazione della nuova dotazione organica complessiva del Approvazione declaratoria competenze e schemi “A” contenenti le caratteristiche dei posti da ricoprire, ai sensi dell'allegato H al Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 delle Aree e degli Uffici delle AA. NN. PP.”* con cui è stato, tra l'altro approvato lo schema “A” dell'Area/Ufficio Amministrativo;

VISTI la lettera D all. H al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e il *curriculum vitae* di Giuseppe MARZANO;

SENTITO il Direttore della Direzione regionale Ambiente;

SENTITO il Direttore del Parco Naturale Regionale dei Monti Aurunci;

ACQUISITO l'assenso del dirigente Giuseppe MARZANO;

DATO ATTO che, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa dal dott. Giuseppe MARZANO;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire al dott. Giuseppe MARZANO, nato a OMISSIS il OMISSIS, l'incarico di dirigente dell'Area Amministrativa presso il Parco Naturale Regionale dei Monti Aurunci, a decorrere dalla sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato e per la durata di tre anni;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di conferire l'incarico di dirigente dell'Area Amministrativa presso il Parco Naturale Regionale dei Monti Aurunci al dott. Giuseppe MARZANO, nato OMISSIS il OMISSIS, con decorrenza dalla sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato e per la durata di tre anni e, comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo i parametri giuridici ed economici previsti dal C.C.N.L. del Comparto Regioni ed Enti Locali (confluito nell'Area Funzioni Locali) – separata area dirigenziale – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 9 dicembre 2022, n. C00019

Concorso del Sistema Regionale di Protezione Civile nella gestione dell'Emergenza COVID19 - rimborsi ex art. 39, D.Lgs. 1/2018.

OGGETTO: Concorso del Sistema Regionale di Protezione Civile nella gestione dell’Emergenza COVID19 – rimborsi ex art. 39, D.Lgs. 1/2018.

IL DIRETTORE
DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI DELEGATO PER LA GESTIONE E L’UTILIZZO
DEI FONDI DELLA CONTABILITÀ SPECIALE N. 6214/2020 (COVID)

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 (Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile);

VISTO il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 (Codice di protezione Civile);

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e Finanze del 29 maggio 2007 concernente “Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato”;

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e Finanze del 30 aprile 2015 concernente “Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale”;

VISTA la dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell’Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 e le raccomandazioni alla comunità internazionale formulate dalla medesima Organizzazione circa la necessità di applicare misure adeguate;

VISTA la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

VISTA l’O.C.D.P.C. 635 del 13.02.2020 avente ad oggetto “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

VISTA l'O.C.D.P.C. 637 del 21.02.2020 avente ad oggetto "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

VISTA la Direttiva del Dipartimento Nazionale Protezione Civile prot. COVID/011269 del 05.03.2020;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29.07.2020 che ha prorogato lo stato di emergenza Covid fino alla data del 15 ottobre 2020;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 che ha prorogato lo stato di emergenza Covid fino alla data del 31 gennaio 2021;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 che ha prorogato lo stato di emergenza Covid fino alla data del 30 aprile 2021;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 che ha prorogato lo stato di emergenza Covid fino alla data del 31 luglio 2021;

VISTO l'art.1, comma 1, del Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 settembre 2021, n. 126, che ha prorogato lo stato di emergenza Covid fino alla data del 31 dicembre 2021;

VISTO l'art.1, comma 1, del Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 11, che ha prorogato lo stato di emergenza Covid fino alla data del 31 marzo 2022;

VISTA la OCDPC n. 892 del 16 maggio 2022, finalizzata al progressivo rientro in ordinario per le attività delle Regioni e Province Autonome e adottata sulla base delle disposizioni di cui al Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24, che ha individuato e pianificato le esigenze di adeguamento all'evoluzione dello stato della pandemia da COVID-19 delle misure di contrasto emanate con ordinanze di protezione civile in ambito organizzativo, operativo e logistico durante la vigenza dello stato di emergenza prorogando le attività in essere al 31 marzo 2022 fino al 31 maggio 2022;

VISTI in particolare i seguenti articoli della sopra richiamata O.C.D.P.C. n. 630 del 3 febbraio 2020:

- l'articolo 1, comma 1, ai sensi del quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza in rassegna anche avvalendosi di soggetti attuatori, individuati anche tra gli enti pubblici economici e non economici e soggetti privati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- l'articolo 1, comma 3, ai sensi del quale le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi sono trasferite, anche a mezzo di anticipazione, ai soggetti di cui al comma 1 e sono rendicontate mediante presentazione di documentazione in originale comprovante la spesa sostenuta, nonché attestazione della sussistenza del nesso di causalità con gli eventi in rassegna;

VISTO il Decreto del Capo della Protezione Civile del 27 febbraio 2020 - *Nomina del Soggetto Attuatore Regione Lazio*, con il quale, al fine di assicurare il più efficace coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Lazio competenti nei settori della protezione civile e della sanità per la gestione dell'emergenza sanitaria in corso, il Presidente della Regione Lazio è nominato soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020;

VISTO l'art. 2 del sopra richiamato Decreto del Capo della Protezione Civile del 27 febbraio 2020, ai sensi del quale per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 del Decreto medesimo, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura copertura finanziaria alle iniziative preventivamente concordate, nei limiti delle somme autorizzate;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020, avente ad oggetto "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", ed in particolare l'art. 3 rubricato "Apertura di contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori", che autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, di cui si avvale il medesimo Dipartimento ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020;

VISTA la nota del Ministero dell'Economie e delle Finanze n. 125777 del 15.07.2020, con la quale si comunica di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Roma per l'apertura della contabilità speciale n. 6214, intestata "PRES.R.LAZIO-S.A.O.630-639-20";

VISTO l'art. 19 della Legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", che ha istituito l'Agenzia regionale di protezione civile;

VISTO il Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile", adottato con Deliberazione di Giunta regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 09 novembre 2021 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia regionale di protezione civile";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00086 del 21.05.2020, con il quale il Direttore della Agenzia regionale di protezione civile è stato nominato soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

VISTO il D. Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile", il quale definisce la composizione, la natura e le finalità del Servizio Nazionale di Protezione Civile, nonché il contenuto delle attività di protezione civile, che si declinano in attività volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

VISTI, in particolare, gli artt. 39 e 40 del citato Decreto, i quali prevedono strumenti per consentire l'effettiva partecipazione delle Associazioni di Volontariato e quindi dei volontari aderenti, alle attività di protezione civile;

CONSIDERATO che l'art. 39 consente al volontario, durante il proprio impiego in attività di protezione civile autorizzate, il mantenimento del posto di lavoro e dei benefici ad esso collegati, ed al Datore di Lavoro dello stesso la possibilità di ottenere il rimborso degli emolumenti versati, in riferimento alle giornate interessate dalle predette attività;

CONSIDERATO che l'art. 40 consente alle Organizzazioni di Volontariato di ottenere il rimborso delle spese autorizzate per attività di pianificazione, emergenza, addestramento e formazione teorico-pratica di protezione civile;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2020 avente ad oggetto "Rimborsi spettanti ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari, ai volontari lavoratori autonomi/liberi professionisti e alle organizzazioni di volontariato per le attività di protezione civile autorizzate" ai sensi degli artt. 39 e 40 del D. Lgs. n. 1/2018";

VISTE le modalità attuative della Direttiva del 24 febbraio 2020 emanate dal Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. DPC/COVID19/34712 del 15 giugno 2020 per la gestione delle richieste di rimborso limitatamente agli interventi effettuati in occasione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili – COVID19;

VISTE le richieste di rimborso di cui ai successivi elenchi, presentate, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 1/2018, dai datori di lavoro dei volontari appartenenti ad Organizzazioni di Volontariato regolarmente attivate in occasione dell'emergenza COVID19;

RICHIESTE DI RIMBORSO EX ART. 39 D. LGS. 1/2018

DATORE DI LAVORO	CODICE FISCALE DATORE DI LAVORO	DIPENDENTE VOLONTARIO (COGNOME E NOME)	IMPORTO	CODICE IBAN
AGOSTINO STAGNI'	OMISSIS	STAGNI' AGOSTINO	€ 398,16	IT92Z0100503218000000000234
AGOSTINO STAGNI'	OMISSIS	STAGNI' AGOSTINO	€ 287,14	IT92Z0100503218000000000234
AGOSTINO STAGNI'	OMISSIS	STAGNI' AGOSTINO	€ 47,85	IT92Z0100503218000000000234
ALTRAN ITALIA SPA	03932470010	LIBBI VALENTINO	€ 6.384,58	IT71W0306909219100000015826
AMBIENTE SPA	10932291007	SESSI GIUSEPPE	€ 394,28	IT34Q0558439550000000056437
ATAC SPA	06341981006	ROCCHI ROBERTO	€ 1.589,43	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	ROCCHI ROBERTO	€ 5.746,38	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	CHIACCHIARARELLI SIMONE	€ 1.251,00	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	DE CRESCE RICCARDO	€ 1.033,12	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	DE CRESCE RICCARDO	€ 387,42	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	DE CRESCE RICCARDO	€ 129,14	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	GADANI ALBERTO	€ 2.159,97	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	MIRIELLO GIORDANO	€ 1.876,50	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	MIRIELLO GIORDANO	€ 2.251,80	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	CEFARO PAOLO	€ 1.409,14	IT44F0200805364000102876198

ATAC SPA	06341981006	CEFARO PAOLO	€ 1.878,85	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	LOTTATORI SIMONE	€ 669,95	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	DI ROCCO FABIO	€ 1.339,90	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	CAPOCETTA ANTONIO	€ 1.603,36	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	MORETTI GIORGIO	€ 2.015,98	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	MORETTI GIORGIO	€ 7.055,92	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	LUCCI GIUSEPPE	€ 4.378,50	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	POLSELLI ROCCO	€ 4.548,01	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	PELLEGRINI CLAUDIO	€ 241,46	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	MASTRACCI EMANUELE	€ 9.204,21	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	VERONESI BRUNO	€ 288,00	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	FEDERICI MATTEO	€ 77,91	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	BRINCHI MARCO	€ 3.878,10	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	CATANESI MARIO	€ 1.753,18	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	CATANESI MARIO	€ 5.149,97	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	ROSSI MARCO	€ 140,26	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	ROSSI MARCO	€ 420,78	IT44F0200805364000102876198
ATAC SPA	06341981006	PERNASETTI DANIELE	€ 767,02	IT44F0200805364000102876198
AUTOGRILL ITALIA SPA	02538160033	MUNTANGESU GIUSEPPE	€ 3.610,49	IT45N0306909586000013420161
BANCO BPM SPA	09722490969	MASCARUCCI PAOLO	€ 21.316,27	IT10P050341170000000099975
BPER BANCA SPA	01153230360	RUSSO DAVIDE	€ 5.207,88	IT65A0538712917000009020100
BPER BANCA SPA	01153230360	RUSSO DAVIDE	€ 995,10	IT65A0538712917000009020100
BPER BANCA SPA	01153230360	RUSSO DAVIDE	€ 1.592,16	IT65A0538712917000009020100
BPER BANCA SPA	01153230360	RUSSO DAVIDE	€ 597,06	IT65A0538712917000009020100
CAR CLINIC SRL	09704470013	STURBA JACOPO	€ 137,02	IT76N0200805364000030098844
COMDATA SPA	07790430966	SMECCA MANUELA	€ 433,72	IT58E0200809432000004584425
COMUNE DI LATINA	00097020598	TIBERI MAURIZIO	€ 1.632,65	IT03W0103014700000002670638
COTRAL SPA	06043731006	PANICI ANGELO	€ 3.730,09	IT53E0103005015000061329800
COTRAL SPA	06043731006	PANICI ANGELO	€ 310,83	IT53E0103005015000061329800

COTRAL SPA	06043731006	TESTORIO DANILO	€ 145,59	IT53E0103005015000061329800
COTRAL SPA	06043731006	SANTECOLA ANTONIO	€ 2.187,63	IT53E0103005015000061329800
COTRAL SPA	06043731006	LUCIANI LUIGI	€ 1.665,03	IT53E0103005015000061329800
COTRAL SPA	06043731006	ELEUTERI SIMONE	€ 5.386,78	IT53E0103005015000061329800
COTRAL SPA	06043731006	TURCHETTA GIANLUCA	€ 8.125,52	IT53E0103005015000061329800
COTRAL SPA	06043731006	TURCHETTA GIANLUCA	€ 10.156,88	IT53E0103005015000061329800
COTRAL SPA	06043731006	FAGIOLO AUGUSTO	€ 727,95	IT53E0103005015000061329800
COTRAL SPA	06043731006	SALVATORE CHRISTIAN	€ 4.419,07	IT10S0103003268000001354786
COTRAL SPA	06043731006	DORE SEBASTIANO	€ 1.484,43	IT10S0103003268000001354786
COTRAL SPA	06043731006	DORE SEBASTIANO	€ 8.007,38	IT53E0103005015000061329800
DIVISIONE AEREA DI SPERIMENTAZIONE AERONAUTICA E SPAZIALE A.M.	97010280580	DE MEO MARCO	€ 319,00	IT23T0760103200000000608000
ENEL ITALIA SPA	0577971100	TORRENTI LEONARDO	€ 565,52	IT96K0306903496100000006849
ENEL ITALIA SPA	0577971100	DE CESARIS VALERIO	€ 493,46	IT96K0306903496100000006849
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 LAZIO MERIDIONALE	91094690590	PANNONE ALESSANDRO	€ 8.314,44	IT66R0510439491CC0010523970
FERSERVIZI SPA	04207001001	FERRARI ENRICO MARIA	€ 199,69	IT04P0200805351000101234429
FERSERVIZI SPA	04207001001	FERRARI ENRICO MARIA	€ 399,38	IT04P0200805351000101234429
FERSERVIZI SPA	04207001001	FERRARI ENRICO MARIA	€ 199,69	IT04P0200805351000101234429
FERSERVIZI SPA	04207001001	FERRARI ENRICO MARIA	€ 199,69	IT04P0200805351000101234429
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	BRUNO GIUSEPPE	€ 3.264,29	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	BRUNO GIUSEPPE	€ 1.187,31	IT59Z0200805314000102940493

FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	BRUNO GIUSEPPE	€ 17.146,26	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	BRUNO GIUSEPPE	€ 2.506,44	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	BRUNO GIUSEPPE	€ 2.637,61	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	BRUNO GIUSEPPE	€ 3.033,26	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	BRUNO GIUSEPPE	€ 2.769,50	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	BRUNO GIUSEPPE	€ 2.769,50	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	BRUNO GIUSEPPE	€ 3.165,34	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	BRUNO GIUSEPPE	€ 3.188,27	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	BRUNO GIUSEPPE	€ 3.603,77	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	BRUNO GIUSEPPE	€ 1.940,85	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	BRUNO GIUSEPPE	€ 3.188,70	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO	13109681000	BRUNO GIUSEPPE	€ 3.604,62	IT59Z0200805314000102940493

UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS				
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	BRUNO GIUSEPPE	€ 3.604,63	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	CAGNUCCI DOMENICO	€ 2.451,34	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	CAGNUCCI DOMENICO	€ 2.819,04	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	CAGNUCCI DOMENICO	€ 735,53	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	CAGNUCCI DOMENICO	€ 2.451,90	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	CAGNUCCI DOMENICO	€ 3.186,74	IT59Z0200805314000102940493
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS	13109681000	VERZOLINI MARIO	€ 4.879,13	IT59Z0200805314000102940493
IRIS MOBILI SRL	06888411003	MADDALENA SIMONA	€ 577,78	IT65R0100539040000000000052
LEVEL DI GABRIELE CARRADORI	OMISSIS	CARRADORI GABRIELE	€ 3.134,00	IT62X0760103200000065289126
MIKI TRAVEL AGENCY ITALIA SRL	00820100584	PELLE FABRIZIO	€ 3.989,51	IT17Y0306903388100000006822
MIKI TRAVEL AGENCY ITALIA SRL	00820100584	PELLE FABRIZIO	€ 3.989,51	IT17Y0306903388100000006822
MERCEDES-BENZ TRUCKS ITALIA SRL	14789701001	DONATI GIORGIO	€ 216,67	IT59T0200805364000105277492
MINISTERO DELLA DIFESA DIR. GEN. PER IL PERSONALE CIVILE	80425650589	GOIO FRANCO	€ 3.003,58	IT34D0100003245350016358003
	80425650589	GOIO FRANCO	€ 3.046,32	IT34D0100003245350016358003

MINISTERO DELLA DIFESA DIR. GEN. PER IL PERSONALE CIVILE				
MINISTERO DELLA DIFESA DIR. GEN. PER IL PERSONALE CIVILE	80425650589	BALDONI STEFANO	€ 843,66	IT34D0100003245350016358003
MINISTERO DELLA DIFESA DIR. GEN. PER IL PERSONALE CIVILE	80425650589	BALDONI STEFANO	€ 751,30	IT34D0100003245350016358003
MINISTERO DELLA DIFESA DIR. GEN. PER IL PERSONALE CIVILE	80425650589	OLIVIERI FABRIZIO	€ 192,93	IT34D0100003245350016358003
MINISTERO DELLA DIFESA DIR. GEN. PER IL PERSONALE CIVILE	80425650589	OLIVIERI FABRIZIO	€ 96,47	IT34D0100003245350016358003
MINISTERO DELLA DIFESA DIR. GEN. PER IL PERSONALE CIVILE	80425650589	OLIVIERI FABRIZIO	€ 289,40	IT34D0100003245350016358003
MINISTERO DELLA DIFESA DIR. GEN. PER IL PERSONALE CIVILE	80425650589	OLIVIERI FABRIZIO	€ 96,47	IT34D0100003245350016358003
MINISTERO DELLA DIFESA DIR. GEN. PER IL PERSONALE CIVILE	80425650589	OLIVIERI FABRIZIO	€ 289,40	IT34D0100003245350016358003
MINISTERO DELLA DIFESA DIR. GEN. PER IL PERSONALE CIVILE	80425650589	RASATI LUCA	€ 10.545,30	IT34D0100003245350016358003
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIR. GEN. SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI	80184430587	GRECA FEDERICA	€ 226,88	IT05M0100003245350011353003
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIR. GEN. SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI	80184430587	GRECA FEDERICA	€ 340,32	IT05M0100003245350011353003
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIR. GEN. SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI	80184430587	GRECA FEDERICA	€ 113,44	IT05M0100003245350011353003
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIR. GEN. SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI	80184430587	GRECA FEDERICA	€ 113,44	IT05M0100003245350011353003

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIR. GEN. SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI	80184430587	GRECA FEDERICA	€ 113,44	IT05M0100003245350011353003
NATUNA SRL	13075200157	PROIETTI ROBERTO	€ 165,86	IT42J0200805346000500010554
ONE BROKER SAS	14496861007	DE ROSSI MARCO	€ 5.061,70	IT10M0538739320000003047550
ONE BROKER SAS	14496861007	DE ROSSI MARCO	€ 4.132,00	IT10M0538739320000003047550
ONE BROKER SAS	14496861007	DE ROSSI MARCO	€ 2.169,30	IT10M0538739320000003047550
ONE BROKER SAS	14496861007	DE ROSSI MARCO	€ 2.066,00	IT10M0538739320000003047550
POLIZIA MUNICIPALE ROMA CAPITALE	02438750586	TOPAZI FRANCESCA	€ 96,20	IT39X0100003245348300063178
POLIZIA ROMA CAPITALE OTTAVO TINTORETTO	02438750586	VITALE DANIELA	€ 292,62	IT39X0100003245348300063178
POSTE ITALIANE S.P.A.	97103880585	CALVANO MARCO	€ 1.301,74	IT09M0760103200000089293005
PREFETTURA DI VITERBO	80016510564	VIGLIANTI CINZIA	€ 3.038,32	IT45O0100003245348014356003
RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO MINISTERO DELLA DIFESA DIST. LOGISTICO ORVIETO	80400350585	GALLI CARLO	€ 180,05	IT96C0760114400000087870135
RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO MINISTERO DELLA DIFESA DIST. LOGISTICO ORVIETO	80400350585	GALLI CARLO	€ 6.943,93	IT96C0760114400000087870135
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	01585570581	CICINI PATRIZIA	€ 723,41	IT29V020080535100050003570
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	01585570581	CICINI PATRIZIA	€ 723,41	IT29V020080535100050003570
TRENITALIA SPA	05403151003	SANTOPRETE MATTEO	€ 490,28	IT34Z0200805351000500083574
UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	ROGAI FRANCESCO	€ 150,00	IT07W0306903390211610000191
VENUS DISCOUNT SRLS	16200121008	D'OVIDIO SANDRO	€ 105,36	IT82L0622039080000001001459
VIGILANZA UMBRA MONDIALPOL SPA	00623720548	GIORDANO LUIGI	€ 9.251,78	IT83X0200805364000029410641
VIGILANZA UMBRA MONDIALPOL SPA	00623720548	GIORDANO LUIGI	€ 2.739,02	IT83X0200805364000029410641
IMPORTO COMPLESSIVO € 309.052,50				

VERIFICATA la completezza delle istanze ai sensi delle disposizioni emanate dal Dipartimento della Protezione Civile con la richiamata nota prot. DPC/COVID19/34712 del 15 giugno 2020;

VISTA la nota n. COVID/0053820 del 22 novembre 2022 con la quale il Dipartimento della Protezione Civile ha rilasciato il nulla osta alla liquidazione dell'importo di euro 320.956,05 (trecentoventimilanovecentocinquantasei/05);

CONSIDERATO che dal predetto importo autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile occorre detrarre le somme di cui alla successiva tabella per le motivazioni a fianco di ciascun datore di lavoro specificate, per complessivi euro 11.903,55 (undicimilanovecentotré/55),

DATORE DI LAVORO	CODICE FISCALE DATORE DI LAVORO	DIPENDENTE VOLONTARIO (COGNOME E NOME)	IMPORTO CHIESTO A RIMBORSO	IMPORTO EFFETTIVAMENTE SPETTANTE	DIFFERENZA RISPETTO A QUANTO AUTORIZZATO DAL DPC
AUTOGRILL ITALIA SpA	P.IVA/C.F. 02538160033	MUNTANGESU Giuseppe	6.174,46	3.610,49 in quanto alcune giornate lavorative oggetto di richiesta di rimborso si riferiscono ad un periodo in cui il codice ATECO dell'attività risultava sospeso ai sensi della normativa COVID dell'epoca	2.563,97
SAN PAOLO SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO EDILE	P.IVA/C.F. 00219980844	PIACENTE Rosario	9.052,44	0 in quanto la Società ha scelto il rimborso sotto forma di "credito di imposta"	9.052,44
S.I.CO.MA.R. SrL	P.IVA/C.F. 07381541007	LEROSE Nicola	143,57	0 in quanto le giornate lavorative oggetto di richiesta di rimborso si riferiscono ad un periodo in cui il codice ATECO dell'attività risultava sospeso ai sensi della normativa COVID dell'epoca	143,57
S.I.CO.MA.R. SrL	P.IVA/C.F. 07381541007	LEROSE Nicola	143,57	0 in quanto le giornate lavorative oggetto di richiesta di rimborso si riferiscono ad un periodo in cui il codice ATECO dell'attività risultava sospeso ai sensi della normativa COVID dell'epoca	143,57
Differenza Totale					11.903,55

e che pertanto, rispetto al medesimo importo di euro 320.956,05 autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile, la somma residua da erogare ammonta ad euro 309.052,50 (trecentonovemilacinquantadue/50);

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di erogare, ai datori di lavoro, di cui all'elenco indicato in premessa, il rimborso relativo alle giornate prestate dai propri dipendenti volontari di Protezione Civile e da essi regolarmente retribuiti ai sensi dell'art. 39 D. Lgs. 1/2018, per un importo complessivo di € 309.052,50 (trecentonovemilacinquantadue/50);
- di accreditare ai datori di lavoro di cui agli elenchi indicati in premessa, le somme rispettivamente spettanti come dettagliato nei richiamati elenchi, per un importo complessivo di € 309.052,50;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 309.052,50 sulla Contabilità Speciale n. 6214/2020 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI DELEGATO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO
DEI FONDI DELLA CONTABILITÀ SPECIALE N. 6214/2020
(COVID)
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 9 dicembre 2022, n. C00020

Concorso del Sistema Regionale di Protezione Civile nella gestione dell'Emergenza COVID19 - rimborsi ex art. 40, D. Lgs. 1/2018.

OGGETTO: Concorso del Sistema Regionale di Protezione Civile nella gestione dell’Emergenza COVID19 – rimborsi ex art. 40, D. Lgs. 1/2018.

IL DIRETTORE
DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI DELEGATO PER LA GESTIONE E L’UTILIZZO
DEI FONDI DELLA CONTABILITÀ SPECIALE N. 6214/2020 (COVID)

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 (Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile);

VISTO il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 (Codice di protezione Civile);

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e Finanze del 29 maggio 2007 concernente “Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato”;

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e Finanze del 30 aprile 2015 concernente “Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale”;

VISTA la dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell’Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 e le raccomandazioni alla comunità internazionale formulate dalla medesima Organizzazione circa la necessità di applicare misure adeguate;

VISTA la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

VISTA l’O.C.D.P.C. 635 del 13.02.2020 avente ad oggetto “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

VISTA l'O.C.D.P.C. 637 del 21.02.2020 avente ad oggetto "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

VISTA la Direttiva del Dipartimento Nazionale Protezione Civile prot. COVID/011269 del 05.03.2020;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29.07.2020 che ha prorogato lo stato di emergenza Covid fino alla data del 15 ottobre 2020;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 che ha prorogato lo stato di emergenza Covid fino alla data del 31 gennaio 2021;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 che ha prorogato lo stato di emergenza Covid fino alla data del 30 aprile 2021;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 che ha prorogato lo stato di emergenza Covid fino alla data del 31 luglio 2021;

VISTO l'art.1, comma 1, del Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 settembre 2021, n. 126, che ha prorogato lo stato di emergenza Covid fino alla data del 31 dicembre 2021;

VISTO l'art.1, comma 1, del Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 11, che ha prorogato lo stato di emergenza Covid fino alla data del 31 marzo 2022;

VISTA la OCDPC n. 892 del 16 maggio 2022, finalizzata al progressivo rientro in ordinario per le attività delle Regioni e Province Autonome e adottata sulla base delle disposizioni di cui al Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24, che ha individuato e pianificato le esigenze di adeguamento all'evoluzione dello stato della pandemia da COVID-19 delle misure di contrasto emanate con ordinanze di protezione civile in ambito organizzativo, operativo e logistico durante la vigenza dello stato di emergenza prorogando le attività in essere al 31 marzo 2022 fino al 31 maggio 2022;

VISTI in particolare i seguenti articoli della sopra richiamata O.C.D.P.C. n. 630 del 3 febbraio 2020:

- l'articolo 1, comma 1, ai sensi del quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza in rassegna anche avvalendosi di soggetti attuatori, individuati anche tra gli enti pubblici economici e non economici e soggetti privati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- l'articolo 1, comma 3, ai sensi del quale le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi sono trasferite, anche a mezzo di anticipazione, ai soggetti di cui al comma 1 e sono rendicontate mediante presentazione di documentazione in originale comprovante la spesa sostenuta, nonché attestazione della sussistenza del nesso di causalità con gli eventi in rassegna;

VISTO il Decreto del Capo della Protezione Civile del 27 febbraio 2020 - *Nomina del Soggetto Attuatore Regione Lazio*, con il quale, al fine di assicurare il più efficace coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Lazio competenti nei settori della protezione civile e della sanità per la gestione dell'emergenza sanitaria in corso, il Presidente della Regione Lazio è nominato soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020;

VISTO l'art. 2 del sopra richiamato Decreto del Capo della Protezione Civile del 27 febbraio 2020, ai sensi del quale per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 del Decreto medesimo, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura copertura finanziaria alle iniziative preventivamente concordate, nei limiti delle somme autorizzate;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020, avente ad oggetto "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", ed in particolare l'art. 3 rubricato "Apertura di contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori", che autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, di cui si avvale il medesimo Dipartimento ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020;

VISTA la nota del Ministero dell'Economie e delle Finanze n. 125777 del 15.07.2020, con la quale si comunica di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Roma per l'apertura della contabilità speciale n. 6214, intestata "PRES.R.LAZIO-S.A.O.630-639-20";

VISTO l'art. 19 della Legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", che ha istituito l'Agenzia regionale di protezione civile;

VISTO il Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile", adottato con Deliberazione di Giunta regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 09 novembre 2021 con la quale è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore della "Agenzia regionale di protezione civile";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00086 del 21.05.2020, con il quale il Direttore della Agenzia regionale di protezione civile è stato nominato soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

VISTO il D. Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile", il quale definisce la composizione, la natura e le finalità del Servizio Nazionale di Protezione Civile, nonché il contenuto delle attività di protezione civile, che si declinano in attività volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

VISTI, in particolare, gli artt. 39 e 40 del citato Decreto, i quali prevedono strumenti per consentire l'effettiva partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato e quindi dei volontari aderenti, alle attività di protezione civile;

CONSIDERATO che l'art. 39 consente al volontario, durante il proprio impiego in attività di protezione civile autorizzate, il mantenimento del posto di lavoro e dei benefici ad esso collegati, ed al datore di lavoro dello stesso la possibilità di ottenere il rimborso degli emolumenti versati, in riferimento alle giornate interessate dalle predette attività;

CONSIDERATO che l'art. 40 consente alle Organizzazioni di Volontariato di ottenere il rimborso delle spese autorizzate per attività di pianificazione, emergenza, addestramento e formazione teorico-pratica di protezione civile;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2020 avente ad oggetto "Rimborsi spettanti ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari, ai volontari lavoratori autonomi/liberi professionisti e alle organizzazioni di volontariato per le attività di protezione civile autorizzate" ai sensi degli artt. 39 e 40 del D. Lgs. n. 1/2018";

VISTE le modalità attuative della Direttiva del 24 febbraio 2020 emanate dal Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. DPC/COVID19/34712 del 15 giugno 2020 per la gestione delle richieste di rimborso limitatamente agli interventi effettuati in occasione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili - COVID19;

VISTE le richieste di rimborso, relative alle spese sostenute e preventivamente autorizzate, per l'effettuazione della attività di protezione civile nel corso dell'emergenza COVID19, presentate dalle Organizzazioni di Volontariato ai sensi dell'articolo 40 del D. Lgs. n. 1/2018;

CONSIDERATO che lo stato di emergenza generatosi a seguito della pandemia non ha consentito alcuna soluzione di continuità nelle attività che le Organizzazioni di Volontariato sono state chiamate a svolgere a supporto del Sistema sanitario regionale;

CONSIDERATO pertanto che nelle more di una puntuale verifica della documentazione giustificativa fornita a corredo delle richieste di rimborso presentate, si è proceduto, con decreto del Soggetto Attuatore delegato n. C00005 del 1 giugno 2021, ad una parziale liquidazione delle stesse a titolo di anticipo, al fine di garantire le preminenti esigenze di continuità operativa del Sistema regionale di protezione civile, riservandosi la liquidazione del relativo saldo solo ad esito di una puntuale verifica sulla documentazione attestante le spese sostenute;

CONSIDERATO altresì che le predette verifiche sulla documentazione giustificativa delle spese sostenute, presentata dalle Organizzazioni di Volontariato, sono state ultimate ed è pertanto possibile procedere al saldo della somma complessivamente dovuta alle stesse Organizzazioni di Volontariato, al netto dell'anticipo già erogato, quale risulta dagli elenchi riepilogativi di seguito riportati;

RICHIESTE EX ART. 40 - ASSOCIAZIONI ADERENTI A A.E.O.P.C.

N° E.T.	ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE	IMPORTO COMPLESSIVAMENTE SPETTANTE	CODICE IBAN
217	FAVL VITERBO ONLUS	90100440560	€ 3.053,76	IT6310521614501000009000972
663	A.E.Z.A. GUARDIA NAZIONALE	97819150588	€ 103,20	IT1910503438891000000002893
IMPORTO COMPLESSIVO DA EROGARE ALLE ODV ADERENTI A A.E.O.P.C.			€ 3.156,96	

RICHIESTE EX ART. 40 – ASSOCIAZIONI ADERENTI A A.N.C.

N° E.T.	ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE	IMPORTO COMPLESSIVAMENTE SPETTANTE	CODICE IBAN
214	A.N.C. SABAUDIA	91079660592	€ 1.640,68	IT83D0873874110000000013974
IMPORTO COMPLESSIVO DA EROGARE ALLE ODV ADERENTI A A.N.C.			€ 1.640,68	

RICHIESTE EX ART. 40 – ASSOCIAZIONI ADERENTI A A.N.VV.F.C.

N° E.T.	ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE	IMPORTO COMPLESSIVAMENTE SPETTANTE	CODICE IBAN
100	C.A.E..R.	96206600585	€ 49,59	IT77E0503403268000000017602
100	C.A.E..R.	96206600585	€ 112,67	IT77E0503403268000000017602
100	C.A.E..R.	96206600585	€ 346,15	IT77E0503403268000000017602
100	C.A.E..R.	96206600585	€ 875,37	IT77E0503403268000000017602
100	C.A.E..R.	96206600585	€ 730,58	IT77E0503403268000000017602
100	C.A.E..R.	96206600585	€ 833,16	IT77E0503403268000000017602
100	C.A.E..R.	96206600585	€ 640,88	IT77E0503403268000000017602
100	C.A.E..R.	96206600585	€ 2.239,84	IT77E0503403268000000017602
100	C.A.E..R.	96206600585	€ 721,18	IT77E0503403268000000017602
100	C.A.E..R.	96206600585	€ 922,31	IT77E0503403268000000017602

100	C.A.E..R.	96206600585	€ 2.042,71	IT77E0503403268000000017602
100	C.A.E..R.	96206600585	€ 1.830,42	IT77E0503403268000000017602
100	C.A.E..R.	96206600585	€ 1.703,93	IT77E0503403268000000017602
100	C.A.E..R.	96206600585	€ 1.780,36	IT77E0503403268000000017602
100	C.A.E..R.	96206600585	€ 1.990,41	IT77E0503403268000000017602
128	A.N.VV.F.C. LENOLA	90038760592	€ 1.793,97	IT89L0529674010CC0020014433
134	A.N.VV.F.C. DEL. PIEDIMONTE SAN GERMANO	90015950604	€ 1.898,82	IT86M0537274370000010634285
163	A.N.VV.F.C. DEL. MAGLIANO SABINA	90056350573	€ 1.353,20	IT27U0538773670000042132691
336	VII GRUPPO	97427480583	€ 190,00	IT14Q0200805192000102084231
336	VII GRUPPO	97427480583	€ 1.159,00	IT14Q0200805192000102084231
336	VII GRUPPO	97427480583	€ 247,00	IT14Q0200805192000102084231
342	A.N.VV.F.C. DEL. SAN GERMANO	90032150600	€ 667,57	IT08N0537274510000010555720
342	A.N.VV.F.C. DEL. SAN GERMANO	90032150600	€ 200,82	IT08N0537274510000010555720
342	A.N.VV.F.C. DEL. SAN GERMANO	90032150600	€ 20,00	IT08N0537274510000010555720
342	A.N.VV.F.C. DEL. SAN GERMANO	90032150600	€ 114,00	IT08N0537274510000010555720
342	A.N.VV.F.C. DEL. SAN GERMANO	90032150600	€ 167,00	IT08N0537274510000010555720
342	A.N.VV.F.C. DEL. SAN GERMANO	90032150600	€ 191,53	IT08N0537274510000010555720
342	A.N.VV.F.C. DEL. SAN GERMANO	90032150600	€ 200,00	IT08N0537274510000010555720
342	A.N.VV.F.C. DEL. SAN GERMANO	90032150600	€ 79,04	IT08N0537274510000010555720

342	A.N.VV.F.C. DEL. SAN GERMANO	90032150600	€ 40,37	IT08N0537274510000010555720
342	A.N.VV.F.C. DEL. SAN GERMANO	90032150600	€ 194,78	IT08N0537274510000010555720
342	A.N.VV.F.C. DEL. SAN GERMANO	90032150600	€ 82,00	IT08N0537274510000010555720
433	A.N.VV.F.C. DEL. ROMA SUD	93023100584	€ 327,00	IT25F0871639020000002083808
433	A.N.VV.F.C. DEL. ROMA SUD	93023100584	€ 241,40	IT25F0871639020000002083808
511	A.N.VV.F.C. DEL. LA FIORA	97877900585	€ 119,20	IT67K0538703205000035584543
IMPORTO COMPLESSIVO DA EROGARE ALLE ODV ADERENTI A A.N.VV.F.C.			€ 26.106,26	

RICHIESTE EX ART. 40 – ASSOCIAZIONI ADERENTI A CO.RE.I.R.

N° E.T.	ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE	IMPORTO COMPLESSIVAMENTE SPETTANTE	CODICE IBAN
139	GABI ODV	93012190588	€ 8.940,28	IT9800871639510000004061498
188	ACQUAPENDENTE ODV	90046710563	€ 610,00	IT93Y0885172860000000206208
222	COORD. CO.RE.I.R.	90076570564	€ 46.556,92	IT70U0709239070000001003928
231	CENTRO RADIO SOCCORSO SUBLACENSE	94030220589	€ 2.798,47	IT29V0871639440000015310693
231	CENTRO RADIO SOCCORSO SUBLACENSE	94030220589	€ 274,04	IT29V0871639440000015310693
231	CENTRO RADIO SOCCORSO SUBLACENSE	94030220589	€ 99,52	IT29V0871639440000015310693
231	CENTRO RADIO SOCCORSO SUBLACENSE	94030220589	€ 58,13	IT29V0871639440000015310693
231	CENTRO RADIO SOCCORSO SUBLACENSE	94030220589	€ 420,32	IT29V0871639440000015310693
231	CENTRO RADIO SOCCORSO SUBLACENSE	94030220589	€ 661,03	IT29V0871639440000015310693
285	IL GAMBERONE ODV	93015900587	€ 500,90	IT55U0877739070000000022257

285	IL GAMBERONE ODV	93015900587	€ 250,00	IT55U0877739070000000022257
285	IL GAMBERONE ODV	93015900587	€ 150,00	IT55U0877739070000000022257
285	IL GAMBERONE ODV	93015900587	€ 150,00	IT55U0877739070000000022257
285	IL GAMBERONE ODV	93015900587	€ 250,00	IT55U0877739070000000022257
285	IL GAMBERONE ODV	93015900587	€ 290,00	IT55U0877739070000000022257
285	IL GAMBERONE ODV	93015900587	€ 630,00	IT55U0877739070000000022257
285	IL GAMBERONE ODV	93015900587	€ 165,00	IT55U0877739070000000022257
285	IL GAMBERONE ODV	93015900587	€ 290,00	IT55U0877739070000000022257
IMPORTO COMPLESSIVO DA EROGARE ALLE ODV ADERENTI A CO.RE.I.R.			€ 63.094,61	

RICHIESTE EX ART. 40 – ASSOCIAZIONI ADERENTI A C.O.V.

N° E.T.	ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE	IMPORTO COMPLESSIVAMENTE SPETTANTE	CODICE IBAN
73	ASS. P.C. E AMBIENTALE MONTEROTONDO	97030000588	€ 9.426,38	IT83I0538703210000035184221
73	ASS. P.C. E AMBIENTALE MONTEROTONDO	97030000588	€ 1.647,52	IT83I0538703210000035184221
78	NUCLEO VOL. NEROLA	94064110581	€ 2.864,09	IT97W0503403275000000009749
78	NUCLEO VOL. NEROLA	94064110581	€ 3.032,65	IT97W0503403275000000009749
78	NUCLEO VOL. NEROLA	94064110581	€ 2.832,87	IT97W0503403275000000009749
78	NUCLEO VOL. NEROLA	94064110581	€ 1.476,09	IT97W0503403275000000009749
101	NUCLEO VOL. GUIDONIA	94059830581	€ 380,15 ¹	IT04V0832784810000000011216
210	N.O.E. RIETI	90041090573	€ 597,00	IT89V0103014600000000742651

¹ L'OdV N.V.G. Guidona (n. 101 dell'Elenco Territoriale Regionale) ha presentato a rimborso un importo complessivo pari ad € 1957,58 (successivamente ridotto ad € 1750,46 a seguito delle verifiche svolte dall'ufficio sull'ammissibilità delle spese oggetto di richiesta di rimborso), di cui € 1370,31 sono stati liquidati a titolo di anticipazione del 70% con separato Decreto del Soggetto Attuatore n. C00008 del 12/04/2022 per consentire alla OdV in argomento di far fronte alle spese relative ad un Decreto Ingiuntivo notificato nei suoi confronti da un fornitore.

210	N.O.E. RIETI	90041090573	€ 438,00	IT89V0103014600000000742651
210	N.O.E. RIETI	90041090573	€ 229,00	IT89V0103014600000000742651
210	N.O.E. RIETI	90041090573	€ 159,00	IT89V0103014600000000742651
210	N.O.E. RIETI	90041090573	€ 344,11	IT89V0103014600000000742651
210	N.O.E. RIETI	90041090573	€ 229,61	IT89V0103014600000000742651
210	N.O.E. RIETI	90041090573	€ 221,01	IT89V0103014600000000742651
313	C.V.R.S.	07894220586	€ 328,01	IT27C0760103200000069480002
363	GRUPPO PEGASO	92007360586	€ 150,35	IT76B0344141220CC0170521033
363	GRUPPO PEGASO	92007360586	€ 207,41	IT76B0344141220CC0170521033
363	GRUPPO PEGASO	92007360586	€ 61,00	IT76B0344141220CC0170521033
363	GRUPPO PEGASO	92007360586	€ 394,63	IT76B0344141220CC0170521033
363	GRUPPO PEGASO	92007360586	€ 337,42	IT76B0344141220CC0170521033
363	GRUPPO PEGASO	92007360586	€ 301,46	IT76B0344141220CC0170521033
381	FUKYO ONLUS	97727100584	€ 967,53	IT57W0306909606100000149600
588	GUADALUPE ONLUS	97578500585	€ 2.700,09	IT4210832703254000000002047
588	GUADALUPE ONLUS	97578500585	€ 185,00	IT4210832703254000000002047
588	GUADALUPE ONLUS	97578500585	€ 135,00	IT4210832703254000000002047
IMPORTO COMPLESSIVO DA EROGARE ALLE ODV ADERENTI A C.O.V.			€ 29.645,38	

RICHIESTE EX ART. 40 - ASSOCIAZIONI ADERENTI A FE.PI.VOL.

N° E.T.	ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE	IMPORTO COMPLESSIVAMENTE SPETTANTE	CODICE IBAN
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 108,48	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 150,80	IT58Y0200873981000400053732

17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 102,59	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 107,81	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 87,90	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 143,87	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 90,64	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 117,90	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 194,11	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 92,54	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 82,77	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 107,85	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 130,87	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 99,73	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 106,71	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 113,19	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 237,37	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 172,94	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 92,61	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 99,72	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 141,62	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 106,06	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 85,90	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 128,02	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 86,52	IT58Y0200873981000400053732
17	V.E.R. SUD PONTINO	90009620593	€ 99,90	IT58Y0200873981000400053732

43	ALFA APRILIA	91016780594	€ 2.224,36	IT35U0538773920000000106631
127	A.V.E.R. SEZ. ALBERTO COLICCHIA	92034740602	€ 1.536,50	IT10J3609201600609564300108
138	P.C. PER LA VIGILANZA AMBIENTALE LATINA	91022220593	€ 3.348,56	IT47X0103014700000003445239
212	G.C. GRECCIO	00109830570	€ 65,82	IT70T0760103200001049369505
669	OVER THE HOPE S.A.R.	91030390602	€ 1.929,20	IT50N0306914898100000003691
IMPORTO COMPLESSIVO DA EROGARE ALLE ODV ADERENTI A FE.PI.VOL.			€ 12.192,86	

RICHIESTE EX ART. 40 - ASSOCIAZIONI ADERENTI A PRO.CIV. ARCI

N° E.T.	ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE	IMPORTO COMPLESSIVAMENTE SPETTANTE	CODICE IBAN
199	A.V.P.C. LATERA	90083880568	€ 2.493,79	IT44T031117286000000010078
IMPORTO COMPLESSIVO DA EROGARE ALLE ODV ADERENTI A PRO.CIV. ARCI			€ 2.493,79	

RICHIESTE EX ART. 40 - ASSOCIAZIONI ADERENTI A PRO.CIV. ITALIA

N° E.T.	ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE	IMPORTO COMPLESSIVAMENTE SPETTANTE	CODICE IBAN
39	ASS. VOL. DI P.C. PALOMBARA SABINA	94009750582	€ 614,96	IT60M076010320000038063186
65	CAMELOTH.I.M.	97165760584	€ 26,50	IT810083270325800000001092
65	CAMELOTH.I.M.	97165760584	€ 376,04	IT810083270325800000001092
65	CAMELOTH.I.M.	97165760584	€ 279,78	IT810083270325800000001092
65	CAMELOTH.I.M.	97165760584	€ 25,00	IT810083270325800000001092
65	CAMELOTH.I.M.	97165760584	€ 178,99	IT810083270325800000001092

65	CAMELOTH.I.M.	97165760584	€ 30,00	IT8100832703258000000001092
259	A.V.S. COSMOS	04117641003	€ 484,06	IT64M0200805265000104674628
259	A.V.S. COSMOS	04117641003	€ 457,91	IT64M0200805265000104674628
259	A.V.S. COSMOS	04117641003	€ 429,01	IT64M0200805265000104674628
259	A.V.S. COSMOS	04117641003	€ 192,00	IT64M0200805265000104674628
727	G.C. CASAPROTA	00123140576	€ 49,60	IT62A0832773740000000408221
727	G.C. CASAPROTA	00123140576	€ 20,00	IT62A0832773740000000408221
IMPORTO COMPLESSIVO DA EROGARE ALLE ODV ADERENTI A PRO.CIV. ITALIA			€ 3.163,85	

RICHIESTE EX ART. 40 – ASSOCIAZIONI NON ADERENTI A COORDINAMENTI

N° E.T.	ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE	IMPORTO COMPLESSIVAMENTE SPETTANTE	CODICE IBAN
94	GARI 88	90014580592	€ 110,00	IT18Q0537274370000010473031
94	GARI 88	90014580592	€ 224,20	IT18Q0537274370000010473031
94	GARI 88	90014580592	€ 316,40	IT18Q0537274370000010473031
94	GARI 88	90014580592	€ 362,20	IT18Q0537274370000010473031
485	CONFRATERNITA MISERICORDIA ROCCASECCA	90005610606	€ 1.004,52	IT30M0537274560000011006033
IMPORTO COMPLESSIVO DA EROGARE ALLE ODV NON ADERENTI A COORDINAMENTI			€ 2.017,32	
IMPORTO COMPLESSIVO DA EROGARE			€ 143.511,71	

VERIFICATA la completezza delle istanze pervenute ai sensi delle disposizioni emanate dal Dipartimento della Protezione Civile con la richiamata nota prot. DPC/COVID19/34712 del 15 giugno 2020;

VISTA la nota n. COVID/0053818 del 22 novembre 2022 con la quale il Dipartimento della Protezione Civile ha rilasciato il nulla osta alla liquidazione dell'importo di euro 143.543,35 (*centoquarantatremilacinquecentoquarantatre/35*);

CONSIDERATO che dal rimborso originariamente spettante alla ASS. VOL. DI P.C. PALOMBARA SABINA, iscritta col numero 39 all'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio, sono stati detratti euro 31,64 (*trentuno/64*), che la predetta Organizzazione di Volontariato avrebbe dovuto comunque restituire in quanto versati in eccesso con precedente Decreto del Soggetto Attuatore Delegato n. C00005 del 1° giugno 2021, e che pertanto, rispetto al predetto importo di euro 143.543,35 autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile, residua da erogare la somma di 143.511,71 (*centoquarantatremilacinquecentoundici/71*);

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di erogare, ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 1/2018, in favore delle Organizzazioni di Volontariato, di cui agli elenchi indicati in premessa, attivate dalla Regione Lazio in occasione dell'emergenza "COVID-19", il rimborso delle spese sostenute dalle Organizzazioni stesse per i servizi svolti nel corso dell'emergenza COVID19, per un importo complessivo di euro 143.511,71 (*centoquarantatremilacinquecentoundici/71*);
- di accreditare alle Organizzazioni di volontariato di cui agli elenchi indicati in premessa, le somme spettanti come dettagliato nei richiamati elenchi, per un importo complessivo di euro 143.511,71;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di euro 143.511,71 sulla Contabilità Speciale n. 6214 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI DELEGATO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO
DEI FONDI DELLA CONTABILITÀ SPECIALE N. 6214/2020 (COVID)
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 dicembre 2022, n. G17241

Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio Iscrizione dell'Organizzazione di volontariato denominata E.I.P.A.A. ODV Ente Italiano Protezione Animali e Ambiente, C.F. 90137490562, con sede legale in Viterbo (VT), Strada Pian del Cerro 11/L C.A.P. 01100, nella posizione n 774.

OGGETTO: Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio – Iscrizione dell’Organizzazione di volontariato denominata “E.I.P.A.A. ODV Ente Italiano Protezione Animali e Ambiente”, C.F. 90137490562, con sede legale in Viterbo (VT), Strada Pian del Cerro 11/L – C.A.P. 01100, nella posizione n° 774.

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*”;
- VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, “*Codice del Terzo Settore*”, che reca la nuova disciplina delle organizzazioni di volontariato, incluse quelle di protezione civile;
- VISTO il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, “*Codice della protezione civile*” e successive modificazioni;
- VISTO l’art. 108 del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, che conferisce alle regioni le funzioni relative agli interventi per l’organizzazione e l’utilizzo del volontariato;
- VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, n. 5300 del 13 novembre 2012, concernente gli indirizzi operativi finalizzati ad assicurare l’unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile alle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze in occasione di eventi naturali o connessi con l’attività dell’uomo, calamità naturali, catastrofi e altri eventi oggetto delle normative vigenti in materia;
- VISTA la legge n. 241/90 e successive modifiche “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la legge regionale 01 febbraio 2008, n.1, “*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell’articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*”;
- VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “*Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25, “*Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile*”, adottato con deliberazione di Giunta regionale 4 novembre 2014, n. 743 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 18, recante “*Disposizioni relative alla gestione dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio*”, che ha abrogato il precedente regolamento regionale n.12 del 2017;
- VISTA la determinazione n. G16108 del 23.12.2020 come rettificata con determinazione n G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l’assetto organizzativo della Agenzia regionale di protezione civile;
- VISTA la delibera di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021, con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello, l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile;
- VISTO l’atto di organizzazione n. G10523 del 04.08.2022 con il quale è stata attribuita la Posizione Organizzativa “*Amministrazione del sistema regionale di protezione civile*” alla dott.ssa Federica Borelli e che, pertanto, la stessa è responsabile del procedimento;

- VISTA la determinazione dirigenziale n. G11703 del 05.09.2019 avente oggetto “*Modalità di iscrizione e gestione informatizzata dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile*”, in base alla quale l’Agenzia regionale di protezione civile dispone la gestione informatizzata dell’Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile attraverso la piattaforma informatica, modulo di gestione delle organizzazioni, “MGO” nella quale sono riportate le specializzazioni delle Organizzazioni di volontariato, la classe e le relative risorse;
- CONSIDERATO che il citato r.r. n. 18/2019, oltre a prevederne l’informatizzazione, detta una nuova disciplina dei requisiti minimi che devono possedere le organizzazioni di volontariato per l’iscrizione e la permanenza nell’Elenco territoriale;
- ATTESO che l’Amministrazione regionale si avvale in modo continuo e costante delle organizzazioni di volontariato per le attività di previsione, prevenzione, emergenza e post-calamità riguardanti il territorio regionale, che operano nel Sistema integrato di protezione civile regionale con il coordinamento della Sala operativa regionale;
- RITENUTO pertanto che, anche in considerazione delle nuove potenzialità offerte dalla sua informatizzazione, la gestione dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, come la sua implementazione con nuovi e significativi dati, si configurano come attività dinamiche in continua evoluzione ed aggiornamento, alle quali si provvederà di volta in volta con adeguato atto amministrativo;
- VISTA la richiesta d’iscrizione all’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile presentata dal legale rappresentante dell’Organizzazione di Volontariato denominata “E.I.P.A.A ODV Ente Italiano Protezioni Animali e Ambiente”, acquisita al prot. regionale n. 1012815 del 17 ottobre 2022;
- RITENUTO che, a seguito dell’istruttoria della suddetta domanda di iscrizione, sono state chieste all’Organizzazione di Volontariato denominata “E.I.P.A.A ODV Ente Italiano Protezioni Animali e Ambiente”, nota prot.n. 1126943 dell’11 novembre 2022, le integrazioni documentali necessarie ad ottemperare alle disposizioni del r.r. n.18/2019;
- VISTA la nuova richiesta di iscrizione nell’Elenco territoriale delle organizzazioni di Volontariato di protezione civile, presentata dal legale rappresentante dell’Organizzazione di volontariato denominata “E.I.P.A.A ODV Ente Italiano Protezioni Animali e Ambiente”, acquisita al prot. regionale n. 1171096 del 22 novembre 2022;
- CONSIDERATO che, dall’istruttoria della suddetta domanda di iscrizione, risulta che l’Organizzazione, denominata “E.I.P.A.A ODV Ente Italiano Protezioni Animali e Ambiente”, C.F. 90137490562, con sede legale in Viterbo (VT), Strada Pian del Cerro 11/L – C.A.P. 01100, possiede i requisiti minimi per essere iscritta all’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;
- RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale G09427 del 13 luglio 2021 concernente: Provvedimento di iscrizione dell’Ente E.I.P.A.A ODV Ente Italiano Protezioni Animali e Ambiente C.F. 90137490562 nella sezione “Organizzazione di Volontariato”, ai sensi dell’articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell’articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020;
- RITENUTO possibile procedere, altresì, all’assegnazione della classe secondo i criteri indicati nell’art. 5 del regolamento regionale n. 18/2019 e che la stessa sarà visibile sulla piattaforma MGO e potrà subire modifiche in caso di variazioni dei dati relativi ai criteri sopra richiamati;
- DATO ATTO che, fermo restando le azioni di gestione dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile previste dal r.r. n. 18/2019, in particolare quelle in tema di verifica, controllo e radiazione, l’Agenzia si riserva di procedere, successivamente all’iscrizione e anche al di fuori delle verifiche periodiche ex art. 7, r.r. 18/2019, alla verifica e all’eventuale correzione d’ufficio dei dati presenti nella piattaforma MGO, previa comunicazione al legale rappresentante;

RITENUTO pertanto che nulla osta all'iscrizione dell'Organizzazione di Volontariato denominata "E.I.P.A.A ODV Ente Italiano Protezioni Animali e Ambiente", C.F. n. 90137490562, con sede legale in Viterbo (VT), Strada Pian del Cerro 11/L – C.A.P. 01100, nella posizione n° 774 dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- di iscrivere l'Organizzazione denominata "E.I.P.A.A ODV Ente Italiano Protezioni Animali e Ambiente" C.F. n. 90137490562, con sede legale in Viterbo (VT), Strada Pian del Cerro 11/L – C.A.P. 01100, nell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, alla posizione n°774;
- di assegnare alla predetta Organizzazione di volontariato la classe come visibile sulla piattaforma MGO, che potrà subire modifiche in caso di variazioni nei dati che l'hanno determinata;
- di procedere, successivamente all'iscrizione ed anche al di fuori delle verifiche periodiche ex art. 7 del r.r. n. 18/2019, alla verifica e all'eventuale correzione d'ufficio, previa comunicazione al legale rappresentate, dei dati riguardanti gli elementi soggetti a variazione dinamica, comunque nei limiti imposti dal regolamento;
- che l'iscrizione all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, consentirà di usufruire dei benefici normativi, nonché di partecipare ad attività di formazione teorico-pratica, previa autorizzazione da parte delle autorità preposte;
- che il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-operativa necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, a norma del r.r. n. 18/2019, sarà verificato periodicamente dall' Agenzia regionale di protezione civile;
- di stabilire che la presente determinazione di iscrizione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL);
- di stabilire che l'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, aggiornato con la presente variazione, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile.

Il presente provvedimento sarà comunicato all' Organizzazione di volontariato e al Comune ove la stessa ha sede legale, affinché il Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile, disponga di un quadro completo e costantemente aggiornato delle potenzialità del volontariato di protezione civile disponibili sul territorio di competenza.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio nel termine di giorni 60 dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120.

Il Direttore

Camelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 dicembre 2022, n. G17242

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". OCDPC 850/2022. Intervento codice n. 604 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Cosa da Alatri a Ceccano" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 13 del 26/05/2022, relativa al I SAL, in favore dell'impresa EDIL VALLE SRL - CUP F57H21000870001 - CIG 902686871F.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. OCDPC 850/2022. Intervento codice n. 604 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Cosa da Alatri a Ceccano" del Piano degli Investimenti – annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 13 del 26/05/2022, relativa al I SAL, in favore dell'impresa EDIL VALLE SRL - CUP F57H21000870001 - CIG 902686871F.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l’incarico quinquennale di Direttore dell’“Agenzia regionale di



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

protezione civile;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”*;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*) finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*), per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella "*Ricognizione dei fabbisogni*", effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il "*Piano*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

degli Investimenti – annualità 2019”, a valere sulle risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopraccitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 03.04.2020, successivamente aggiornato con Decreti n. R00170 del 12.05.2020, n. R00423 del 09.12.2020 e n. R00376/2021, è stato approvato il “Piano degli Investimenti – annualità 2020”, a valere sulle risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;

TENUTO CONTO che:

- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l’annualità 2021;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 1213 del 15/04/2021 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l’importo complessivo di € 28.398.456,13;
- con nota prot. n. POST/21466 del 04/05/2021 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 1418 del 05/05/2021) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 3 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l’importo complessivo di € 28.084.896,13;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00227 del 05/05/2021, è stato approvato provvisoriamente il “Piano degli Investimenti– annualità 2021”, a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l’importo complessivo parziale e provvisorio di € 28.084.896,13, accogliendo le osservazioni del Dipartimento di Protezione Civile;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2021"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00242 del 06 maggio 2021, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, già demandate con Decreto Commissariale n. R00041/2019, per l’esecuzione di n. 6 interventi, individuati nell’allegato A del suddetto provvedimento con i codici n. 604, 605, 606,



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

607, 631, 632;

- nell'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00242 del 06 maggio 2021, con il codice 604, è ricompreso l'intervento denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Cosa da Alatri a Ceccano" dell'importo complessivo € 580.000,00;
- nel predetto Decreto n. R00242/2021 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022, tra i quali è presente l'intervento identificato con il codice 604;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi;
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTA la nota prot. n. 1563 del 27.10.2022 con la quale il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", titolare dell'intervento n. 604, denominato " Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Cosa da Alatri a Ceccano ", richiede la liquidazione del I SAL, trasmettendo la seguente documentazione:

- 1 DICHIARAZIONE DI CAUSALITA' TRA EVENTO E INTERVENTO CALAMITOSO;
- 2 DICHIARAZIONE NESSUNA COPERTURA ASSICURATIVA;
- 3 ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DELLE PROCEDURE;
- 4 DICHIARAZIONE DELL'INCIDENZA DELLE SPESE TECNICHE;
- 5 RICHIESTA CIG;
- 6 RICHIESTA CUP;
- 7 DECRETO SOGGETTO ATTUATORE N. A00100 DEL 31/05/2021 (nomina RUP);
- 8 DECRETO SOGGETTO ATTUATORE N. A00207 DEL 15/12/2021 (Decreto approvazione Progetto);
- 9 DECRETO SOGGETTO ATTUATORE N. A00208 DEL 15/12/2021 (Decreto a contrarre);
- 10 DECRETO SOGGETTO ATTUATORE N. A00216 DEL 22/12/2021 (Decreto approvazione verbali di gara e aggiudicazione);
- 11 CONTRATTO DI APPALTO REG. CRON. N. 26039 DEL 28/01/2022;
- 12 DURC;
- 13 VERBALE DI CONSEGNA LAVORI;
- 14 CERTIFICATO ULTIMAZIONE;
- 15 DOCUMENTI CONTABILITA': Libretto delle Misure, Registro di Contabilità, 1° ed ultimo Sal, Certificato di Pagamento N°1;
- 16 VERIFICHE EX ART. 80 DEL D.LGS. 50/2016 (AVCPASS);
- 17 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI (c.c. dedicato EDILVALLE SRL);
- 18 DETERMINAZIONE N. G14612 del 26.10.2022 liquidazione I SAL ditta EDILVALLE SRL;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

VISTA la dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

PRESO ATTO della fattura emessa dall'Impresa EDILVALLE SRL con sede legale in Sora in via Valle Radice, 9 - C.F./P.IVA 02637360609, n. 17 del 13/10/2022 dell'importo di € 289.115,51, oltre iva, per € 63.605,41, per un importo complessivo di € 352.720,92 relativa al I SAL dell'intervento 604;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici, conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019, nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo di € 289.115,51, oltre iva, per € 63.605,41, per un importo complessivo di € 352.720,92, come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Impresa EDILVALLE SRL con sede legale in Sora in via Valle Radice, 9 - C.F./P.IVA 02637360609, l'importo di € 289.115,51, a seguito dell'approvazione della contabilità dell'approvazione della contabilità del I ed unico SAL relativo all'intervento n. 604, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 63.605,41, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DETERMINA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la documentazione prodotta dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, relativa alla liquidazione del I ed unico SAL relativo all'intervento contrassegnato con il codice n. 604, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2021", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021;
- di autorizzare, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la liquidazione della fattura 17 del 13/10/2022, come di seguito indicato:
 - liquidare a favore dell'Impresa EDILVALLE SRL con sede legale in Sora in via Valle Radice, 9 - C.F./P.IVA 02637360609, l'importo di € 289.115,51, a seguito dell'approvazione della contabilità dell'approvazione della contabilità del I ed unico SAL relativo all'intervento n. 604, al netto dell'IVA;
 - accantonare l'importo di € 63.605,41, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 352.720,92 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 dicembre 2022, n. G17268

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 604 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Cosa da Alatri a Ceccano" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 1 del 15.02.2022, relativa alle attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici, in favore del Geom. Dott. Ing. Danilo Carnevale CUP F57H21000870001- CIG Z18332BA69.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 604 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Cosa da Alatri a Ceccano" del Piano degli Investimenti – annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 1 del 15.02.2022, relativa alle attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici, in favore del Geom. Dott. Ing. Danilo Carnevale CUP F57H21000870001- CIG Z18332BA69.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile";
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”*;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*) finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*), per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella "*Ricognizione dei fabbisogni*", effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il "*Piano degli Investimenti – annualità 2019*", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;

- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 03.04.2020, successivamente aggiornato con Decreti n. R00170 del 12.05.2020, n. R00423 del 09.12.2020 e n. R00376/2021, è stato approvato il “Piano degli Investimenti – annualità 2020”, a valere sulle risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;

TENUTO CONTO che:

- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l’annualità 2021;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 1213 del 15/04/2021 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l’importo complessivo di € 28.398.456,13;
- con nota prot. n. POST/21466 del 04/05/2021 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 1418 del 05/05/2021) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 3 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l’importo complessivo di € 28.084.896,13;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00227 del 05/05/2021, è stato approvato provvisoriamente il “Piano degli Investimenti – annualità 2021”, a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l’importo complessivo parziale e provvisorio di € 28.084.896,13, accogliendo le osservazioni del Dipartimento di Protezione Civile;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato “Piano degli investimenti - annualità 2021”, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00242 del 06 maggio 2021, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, già demandate con Decreto Commissariale n. R00041/2019, per l’esecuzione di n. 6 interventi, individuati nell’allegato A del suddetto provvedimento con i codici n. 604, 605, 606, 607, 631, 632;
- nell’allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00242 del 06 maggio 2021, con il codice 604, è ricompreso l’intervento denominato “Lavori straordinari di manutenzione



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

dell'alveo del fiume Cosa da Alatri a Ceccano” dell’importo complessivo € 580.000,00;

- nel predetto Decreto n. R00242/2021 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all’OCDPC n. 558/2018;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell’8 novembre 2018;
- il Direttore dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022, tra i quali è presente l’intervento identificato con il codice 604;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell’approvazione dell’OCDPC 850/2022 di cui all’allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l’efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTA la nota prot. n. 795 del 17.05.2022 con la quale il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", titolare dell'intervento n. 604, denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Cosa da Alatri a Ceccano", richiede la liquidazione delle attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa, di seguito riportata:

- a) Dichiarazione di causalità tra evento e intervento calamitoso;
- b) Dichiarazione nessuna copertura assicurativa o altri finanziamenti pubblici;
- c) Attestazione di conformità delle procedure;
- d) Dichiarazione dell'incidenza delle spese tecniche;
- e) DECRETO SOGGETTO ATTUATORE n. A00100 del 31.05.2021 (Nomina RUP)
- f) DECRETO SOGGETTO ATTUATORE n. A00156 del 24.09.2021 (Affidamento supporto RUP)
- g) VERIFICHE EX ART. 80 DEL DLGS 50/2016;
- h) Tracciabilità dei flussi
- i) DETERMINAZIONE N. G05268 DEL 03.05.2022 (Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 1 del 15.02.2022 a favore del Geom. Dott. Ing. Danilo Carnevale)

VISTA la dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

PRESO ATTO della fattura emessa dal Geom. Dott. Ing. Danilo Carnevale, P.IVA 02128600604, n. 1 del 15/02/2022 dell'importo di € 5.016,19, oltre cassa professionale per € 250,81 ed iva, per € 1.158,74, per un importo complessivo di € 6.425,74 relativa alle attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici dell'intervento 604;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici, conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019, nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente:



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione della fattura n. 1 del 15/02/2022, come di seguito indicato:

- liquidare a favore del Geom. Dott. Ing. Danilo Carnevale, P.IVA 02128600604, l'importo di € 5.422,50, per le attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici relativi all'intervento n. 604;
- accantonare l'importo di € 1.003,24, quale ritenuta d'acconto relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la documentazione prodotta dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, relativa alla liquidazione delle attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici riguardanti l'intervento contrassegnato con il codice n. 604, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2021", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00227/2021;
- di autorizzare, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la liquidazione della fattura n. 1 del 15.02.2022, come di seguito indicato:
 - liquidare a favore del Geom. Dott. Ing. Danilo Carnevale, P.IVA 02128600604, l'importo di € 5.422,50, per le attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici relativi all'intervento n. 604;
 - accantonare l'importo di € 1.003,24, quale ritenuta d'acconto relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 6.425,74 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 dicembre 2022, n. G17270

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 622 denominato "Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 20 del 21.10.2022, relativa al SAL n. 1 in favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L. C.F./P.IVA 08366821000 - CUP F94H10000060001 - CIG 8485022DA6.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 622 denominato "Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018" del Piano degli Investimenti – annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 20 del 21.10.2022, relativa al SAL n. 1 in favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L. C.F./P.IVA 08366821000 - CUP F94H10000060001 - CIG 8485022DA6.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agazia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agazia regionale di protezione civile";
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”*;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

maggiori oneri per la finanza pubblica;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*) finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*), per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella "*Ricognizione dei fabbisogni*", effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il "*Piano degli Investimenti – annualità 2019*", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopraccitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 03.04.2020, successivamente aggiornato con Decreti n. R00170 del 12.05.2020, n. R00423 del 09.12.2020 e n. R00376/2021, è stato approvato il “Piano degli Investimenti – annualità 2020”, a valere sulle risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;

TENUTO CONTO che:

- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l’annualità 2021;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 1213 del 15/04/2021 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l’importo complessivo di € 28.398.456,13;
- con nota prot. n. POST/21466 del 04/05/2021 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 1418 del 05/05/2021) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 3 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l’importo complessivo di € 28.084.896,13;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00227 del 05/05/2021, è stato approvato provvisoriamente il “Piano degli Investimenti – annualità 2021”, a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l’importo complessivo parziale e provvisorio di € 28.084.896,13, accogliendo le osservazioni del Dipartimento di Protezione Civile;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2021"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00244 del 06 maggio 2021, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, già demandate con Decreto Commissariale n. R00047/2019, per l’esecuzione di n. 22 interventi, individuati nell’allegato A del suddetto provvedimento con i codici dal n. 608 al n. 626 e nn. 646, 647, 648;
- nell’allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00244 del 06 maggio 2021, con il



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

codice 622, è ricompreso l'intervento denominato “*Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018*” dell'importo complessivo € 800.000,00;

- nel predetto Decreto n. R00244/2021 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022, tra i quali è presente l'intervento identificato con il codice 622;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTA la nota prot. n. 1177733 del 23.11.2022 con la quale il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", titolare dell'intervento n. 622, denominato "*Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018*", richiede la liquidazione del I SAL, trasmettendo la seguente documentazione:

1. Determinazione n. G15998 del 18 novembre 2022 "Approvazione liquidazione SAL n. 1";
2. Contratto stipulato in data 11 agosto 2022, Reg. Cron. n. 27343 del 9 novembre 2022;
3. Verbale di consegna dei lavori in data 5 settembre 2022;
4. Libretto delle misure n. 1 in data 14 ottobre 2022;
5. Sommario registro di contabilità n. 1 in data 14 ottobre 2022;
6. Registro di contabilità n. 1 in data 14 ottobre 2022;
7. Stato Avanzamento Lavori n. 1 in data 14 ottobre 2022;
8. DURC, prot. INAIL_34960139, con scadenza validità al 7 febbraio 2023;
9. Certificato di pagamento n. 1 in data 21 ottobre 2022;
10. Fattura n. 20_22 del 21 ottobre 2022;
11. Dichiarazione, resa ai sensi dell'46 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta digitalmente dal Responsabile del Procedimento;
12. Verifiche ex art. 80 D.Lgs. 50/2016;

VISTA la dichiarazione del Responsabile del Procedimento relativa alla conformità agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione, della contabilità dei lavori e del contratto;

PRESO ATTO delle Determinazioni del Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" n. G06238 del 18 maggio 2022 con cui è stato disposto di procedere all'affidamento dei lavori e sono stati approvati gli atti di gara, e n. G07823 del 16 giugno 2022 con cui sono stati approvati i verbali di gara e disposta l'aggiudicazione dei lavori dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO della Determinazione del Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" n.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

G17076 del 05.12.2022, relativa alla rettifica della Determinazione n. G15998 del 18 novembre 2022, trasmessa con nota prot. n. 1243092 del 07.12.2022;

PRESO ATTO della fattura emessa dall'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L., con sede legale in Via Valle scuola snc, Sgurgola (FR) C.F./P.IVA 08366821000, n. 20 del 21/10/2022 dell'importo di € 303.737,43, oltre iva, per € 66.822,23, per un importo complessivo di € 370.737,43 relativa al I SAL dell'intervento 622;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019, nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo di € 303.737,43, oltre iva, per € 66.822,23, per un importo complessivo di € 370.737,43, come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L., con sede legale in Via Valle scuola snc, Sgurgola (FR) C.F./P.IVA 08366821000, l'importo di € 303.737,43, a seguito dell'approvazione della contabilità dell'approvazione della contabilità del I Sal relativo all'intervento n. 622, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 66.822,23, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la documentazione prodotta dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, relativa alla liquidazione del I SAL dell'intervento contrassegnato con il codice n. 622, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2021", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021;
- di autorizzare, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la liquidazione della fattura n. 20 del 21/10/2022, come di seguito indicato:
 - liquidare a favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L., con sede legale in Via Valle scuola snc, Sgurgola (FR) C.F./P.IVA 08366821000, l'importo di € 303.737,43, a seguito dell'approvazione della contabilità dell'approvazione della contabilità del I Sal relativo all'intervento n. 622, al netto dell'IVA;
 - accantonare l'importo di € 66.822,23, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 370.737,43 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 dicembre 2022, n. G17397

Versamento all'Erario della quota IVA divenuta esigibile nel mese di novembre 2022 - Split Payment ex art. 17 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633. Importo complessivo di € 134.069,52 a valere sulle fatture liquidate con Determinazioni del Soggetto responsabile del completamento degli interventi n. n.G13747-2022, n.G13748-2022, n.G13978-2022, n.G14888-2022, n.G15053-2022, G15055-2022, n.G15056-2022 e n.G15057-2022, per gli interventi approvati ai sensi della OCDPC 558/2018 e della OCDPC 850-2020.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Oggetto: Versamento all’Erario della quota IVA divenuta esigibile nel mese di novembre 2022 - Split Payment ex art. 17 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633. Importo complessivo di € 134.069,52 a valere sulle fatture liquidate con Determinazioni del Soggetto responsabile del completamento degli interventi n. n.G13747-2022, n.G13748-2022, n.G13978-2022, n.G14888-2022, n.G15053-2022, G15055-2022, n.G15056-2022 e n.G15057-2022, per gli interventi approvati ai sensi della OCDPC 558/2018 e della OCDPC 850-2020.

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA’ DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 – 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. N.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l’incarico quinquennale di Direttore dell’“Agenzia regionale di protezione civile”;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 recante *“Disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”* successivamente modificato e integrato;
- l'art. 17 – ter – comma 1, introdotto dal comma 629, lett. b) dalla Legge 24 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità), il quale stabilisce che le pubbliche Amministrazioni, acquirenti di beni e servizi che non siano debitorici d'imposta ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di IVA, devono versare l'imposta direttamente all'Erario secondo modalità e termini stabiliti con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 recante *“Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche Amministrazioni”*, in particolare l'art. 4 comma 1 lett. a) che disciplina le modalità di versamento dell'imposta per i titolari di Conti aperti presso Tesoreria della Banca d'Italia tramite il modello F24Enti pubblici da effettuarsi entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta è divenuta esigibile, nonché il comma 2 lett. a) e b, che disciplinano distintamente i termini dei versamenti per l'imposta dovuta entro e non oltre la scadenza prevista al comma 1 del medesimo art. 4;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi e prorogato con successive Deliberazioni, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018 ed in particolare per la predisposizione del "*Piano degli Interventi urgenti*";
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00001 del 16 novembre 2018, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2, della suindicata Ordinanza n.558/2018, è stato istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali, con specifiche funzioni e competenze di natura tecnico-amministrativa-giuridica-contabile;
- in attuazione a quanto disposto dalla OCDPC 558/2018, il Commissario Delegato ha predisposto i seguenti *Piani*:
 1. Piano degli Interventi di prima emergenza – Piano A
 2. Piano degli Investimenti ex DPCM 27.02.2019 – annualità 2019
 3. Piano degli Investimenti ex DPCM 04.04.2019 – annualità 2019
 4. Piano degli Investimenti ex DPCM 27.02.2019 – annualità 2020
 5. Piano degli Investimenti ex DPCM 04.04.2019 – annualità 2020
 6. Piano degli Investimenti ex DPCM 27.02.2019 – annualità 2021
 7. Piano a valere sui fondi FSUE;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agazia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agazia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi;
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

PRESO ATTO dei Decreti del Commissario Delegato e degli Ordinativi Secondari con cui si è provveduto a liquidare le sotto indicate fatture e ad accantonare le somme necessarie per i versamenti delle quote IVA di competenza del mese di novembre 2022 secondo la tabella di seguito riportata:



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Determine Soggetto Responsabile	Fornitori	Fattura	Importo	IVA Split Payment competenza novembre 2022	Ordinativi secondari
G13748-2022	ESSEPI COSTRUZIONI SRL	n. 31/06 del 7.10.2022	€ 217.540,96	€ 39.228,70	305 del 26.10.2022
G13747-2022	EUROSTRADE SRL	n. 439 del 30.9.2022	€ 177.632,00	€ 32.032,00	306 del 26.10.2022
G13978-2022	GENTILE VITTORINO SRL	n. 33/06 del 11.10.2022	€ 200.006,14	€ 36.066,68	312 del 4.11.2022
G14888-2022	CIMINO GIUSEPPE SRL	n. 23/PA del 19.10.2022	€ 35.826,51	€ 6.460,52	314 del 11.11.2022
G15053-2022	CO.GE.DIS SRL	n. 27 del 20.12.2021	€ 41.107,70 (già liquidata quota parte)	€ 335,16	316 del 11.11.2022
G15055-2022	MI.RO.PA SRL	n. 29 del 20.12.2021	€ 164.165,97 (già liquidata quota parte)	€ 991,75	317 del 11.11.2022
G15057-2022	ANTONELLI SAURO SRL	n.16 del 23.12.2022	€ 102.770,97	€ 18.532,47	318 del 11.11.2022
G15056-2022	GE.SA.CO. SRL	n.15 del 9.9.2021	€ 64.614,54 (già liquidata quota parte)	€ 3,98	324 del 17.11.2022
G15056-2022	GE.SA.CO. SRL	n. 19 del 3.11.2021	€ 324,69	€ 58,55	325 del 17.11.2022



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

G15056-2022	GE.CO.SRL	n. 18 del 3.11.2021	€ 1994,76	€ 359,71	n. 330 del 25.11.2022
-------------	-----------	------------------------	-----------	----------	-----------------------------

RITENUTO di dovere procedere al versamento dell'imposta divenuta esigibile relativa alle suindicate fatture, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle richiamate disposizioni;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- di autorizzare il versamento delle quote IVA all'Erario, di competenza del mese di novembre 2022, attraverso il meccanismo della *scissione dei pagamenti* secondo le modalità previste dal Decreto del Ministro delle Economia e delle Finanze datato 25 gennaio 2015;
- di versare la quota IVA - codice tributo 620E, tramite modello F24EP per l'importo complessivo di € **134.069,52**, relativo alle somme divenute esigibili e liquidate con le sotto indicate fatture e ordinativi di pagamento emessi:

Determine Soggetto Responsabile	Fornitori	Fattura	Importo	IVA Split Payment competenza novembre 2022	Ordinativi secondari
G13748-2022	ESSEPI COSTRUZIONI SRL	n. 31/06 del 7.10.2022	€ 217.540,96	€ 39.228,70	305 del 26.10.2022
G13747-2022	EUROSTRAD SRL	n. 439 del 30.9.2022	€ 177.632,00	€ 32.032,00	306 del 26.10.2022
G13978-2022	GENTILE VITTORINO SRL	n. 33/06 del 11.10.2022	€ 200.006,14	€ 36.066,68	312 del 4.11.2022
G14888-2022	CIMINO GIUSEPPE SRL	n. 23/PA del 19.10.2022	€ 35.826,51	€ 6.460,52	314 del 11.11.2022



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

G15053-2022	CO.GE.DIS SRL	n. 27 del 20.12.2021	€ 41.107,70 (già liquidata quota parte)	€ 335,16	316 del 11.11.2022
G15055-2022	MI.RO.PA SRL	n. 29 del 20.12.2021	€ 164.165,97 (già liquidata quota parte)	€ 991,75	317 del 11.11.2022
G15057-2022	ANTONELLI SAURO SRL	n.16 del 23.12.2022	€ 102.770,97	€ 18.532,47	318 del 11.11.2022
G15056-2022	GE.SA.CO. SRL	n.15 del 9.9.2021	€ 64.614,54 (già liquidata quota parte)	€ 3,98	324 del 17.11.2022
G15056-2022	GE.SA.CO. SRL	n. 19 del 3.11.2021	€ 324,69	€ 58,55	325 del 17.11.2022
G15056-2022	GE.CO.SRL	n. 18 del 3.11.2021	€ 1994,76	€ 359,71	n. 330 del 25.11.2022

- di provvedere ad emettere, contestualmente all'invio del modello F24EP, l'Ordinativo Secondario di pari importo, attraverso il sistema Geocos, per la regolarizzazione del pagamento in conto sospeso;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € **134.069,52**, sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 dicembre 2022, n. G17415

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Liquidazione anticipazione del 20% per gli interventi cod. n. 646 e cod. n. 647. Erogazione in favore del Comune di Giuliano di Roma (FR)- CUP G77H19002280003



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)**

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante “*Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio*”. Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Liquidazione anticipazione del 20% per gli interventi cod. n. 646 e cod. n. 647. Erogazione in favore del Comune di Giuliano di Roma (FR)-CUP G77H19002280003

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenda Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie Generale, n. 247 del 06.10.2020, con cui il Direttore dell'Agenda Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza in parola e con la quale sono stati indicati criteri e tempi per la predisposizione del Piano degli interventi urgenti, da inoltrare al Capo Dipartimento della Protezione Civile per la conseguente approvazione;

VIA R.R. GARIBALDI, 7
00145 ROMA

PEC:
emergenzanovembre2019@regione.lazio.legalmail.it
EMAIL - maltemponovembre2019@regione.lazio.it
TEL +39. 0651684700/ 0651684481



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)**

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 915 del 17 agosto 2022, recante *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della medesima Regione”*;

PREMESSO che

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio *a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatisi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019*;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), con cui il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;
- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2021 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 104 del 03.05.2021), è stato prorogato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali

VIA R.R. GARIBALDI, 7
00145 ROMA

PEC:
emergenzanovembre2019@regione.lazio.legalmail.it
EMAIL - maltemponovembre2019@regione.lazio.it
TEL +39. 0651684700/ 0651684481



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)**

del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

DATO ATTO che

- in data 15 marzo 2022 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020;
- con nota prot. n. 11485 del 15/03/2022 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa, lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della medesima Regione";
- con nota prot. n. 208 del 19.05.2022 e successive integrazioni, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- con Ordinanza 915 del 17 agosto 2022 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della medesima Regione, individuando quale Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019, per lo svolgimento delle attività, con Determinazione n. G11468 del 01.09.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del completamento degli interventi;

TENUTO CONTO che per l'attuazione dei Piani di finanziamento, relativamente al patrimonio pubblico sono stati destinati fondi per € 4.266.484,23 oltre ad Euro 7.229.758,00 provenienti dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE), come di seguito specificato:

- **Euro 1.000.000,00** - Delibera del Consiglio dei Ministri 16 marzo 2020, per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- **Euro 1.827.914,29**- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 814 del





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)**

09.12.2021 avente ad oggetto “Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell’articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178” per interventi urgenti di riduzione del rischio di cui alla lettera d) del comma 2 dell’art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018;

- **Euro 1.438.569,94** - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 839 del 12.02.2022 avente ad oggetto “Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell’articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178” per interventi urgenti di riduzione del rischio di cui alla lettera d) del comma 2 dell’art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018;
- **Euro 7.229.758,00** – contributo di solidarietà concesso a valere sul Fondo di Solidarietà dell’Unione Europea, finalizzato agli investimenti degli interventi urgenti, volti a ripristinare rapidamente le normali condizioni di vita, a garantire la prevenzione, la protezione e la mitigazione dei rischi e dei danni futuri da catastrofi naturali- (Regolamento CE n. 2012/2002).

L’art. 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 individua gli interventi ammissibili alle spese del Fondo, l’art. 8 disciplina l’utilizzo del contributo fissandone i termini di utilizzo in 18 mesi a decorrere dalla data di erogazione del contributo, nonché le modalità di rendicontazione delle spese sostenute da parte dello Stato beneficiario;

DATO ATTO che, sulla base delle indicazioni pervenute dalle Amministrazioni coinvolte, dei fondi disponibili e in considerazione della tipologia di spesa, sono stati adottati i seguenti Piani riguardanti misure di sostegno al patrimonio pubblico:

- 1- **Piano degli Interventi di prima emergenza ex art. 1 comma 3 Ordinanza n. 700/2020** (interventi di cui alle lettere a) e b) art. 25 decreto legislativo n. 1/2018) nel quale sono stati approvati, con Decreti Commissariale di approvazione n. B00001 del 21/01/2021 e n. B00064 del 05.10.201, n. 152 interventi finanziati per l’importo complessivo di € 930.939,96.
- 2- **Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l’OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l’OCDPC 839 del 12.02.2022** nel quale sono finanziati, con Decreto Commissariale di approvazione n. B00022 del 16.03.2022, n. 26 interventi per un importo complessivo pari ad Euro 3.011.453,21.
- 3- **Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell’Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18/10/2019** nel quale sono finanziati n. 44 interventi per un importo complessivo pari ad Euro 14.427.420,00 (Decreto Commissariale di approvazione n. R00204/2020 e successive rimodulazioni con Decreti n. R00224/2020, n. R00436/2020, n. R00204/2021, n. R00300/2021 e n. 384/2021).





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)**

PRESO ATTO che, ai sensi degli articoli 1, comma 2 e 2, comma 2, dell'OCDPC 915/2022 il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 700/2020, nonché nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati alla data di adozione della suddetta ordinanza, provvede alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento delle opere realizzate ai soggetti ordinariamente competenti;

VISTA la determinazione n. G11729 del 7 settembre 2022, con la quale;

- veniva approvata la ricognizione degli interventi finanziati;
- si dava atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 915/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il presente atto si intendono trasferiti agli stessi;
- venivano approvate le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 915/2022;
- si dava atto che restava ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 915/2022;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. B0038 del 24 marzo 2022, con la quale il Sindaco pro-tempore del Comune di Giuliano di Roma (FR) veniva nominato Soggetto Attuatore per l'attuazione degli interventi autorizzati nel "*Piano degli Investimenti*" rientranti nell'ambito del territorio del Comune di appartenenza, riportanti nel citato Piano i codici n. 646 e 647, nel rispetto delle direttive e indicazioni impartite dal Commissario Delegato in conformità dell'Ordinanza n. 700/2020, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. B00001 del 19 gennaio 2021, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati.

CONSIDERATO che le "*Indicazioni per il completamento degli interventi contenuti nei piani degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019, di cui alla delibera del consiglio dei ministri del 16 marzo 2020.*" allegate alla citata determinazione G11729/22 prevedono, al paragrafo intitolato "Modalità di erogazione del contributo massimo concedibile", sezione "Lavori non conclusi", alla lettera a), la possibilità, per l'Ente/Amministrazione che attua l'intervento, di ricevere una anticipazione pari al 20% del contributo) per il 20 per cento su formale richiesta, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara, previa





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)**

acquisizione di una dichiarazione con la quale il Rappresentante Legale dell'Ente attesti :il nesso di causalità, l'assenza di coperture assicurative o finanziamenti pubblici e la conformità delle procedure alla normativa;

VISTA la nota del Comune di Giuliano di Roma (FR) prot. n. 5230 del 25 novembre 2022, acquisita al protocollo del Soggetto responsabile n. 350 del 28 novembre 2022, con la quale veniva richiesta l'anticipazione del 20% per gli interventi cod. n. 646 e cod. n. 647 del Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022 come nella sottostante tabella meglio specificato:

Piano degli interventi				
Cod. n.	Importo	CUP	Descrizione	20% richiesto a titolo di anticipazione
646	€ 15.000,00	G77H19002280003	Via campo sportivo (in prossimità del depuratore)	€ 3.000,00
647	€ 15.000,00	G77H19002280003	Via campo sportivo (in prossimità del campo sportivo)	€ 3.000,00
Totale richiesto				€ 6.000,00

VISTA la nota del Comune di San Giuliano di Roma (FR), prot. n. 5418 del 7 dicembre 2022, acclarata al prot. n. 1675 del Soggetto responsabile, in pari data, con la quale veniva trasmessa la dichiarazione attestante: nesso di causalità, l'assenza di coperture assicurative o finanziamenti pubblici e la conformità delle procedure alla normativa;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di procedere alla liquidazione dell'importo di euro 6.000,00, IVA inclusa, quale anticipazione del contributo di cui agli interventi cod. n. 646 e n.647 del citato Piano degli interventi, a favore del Comune di San Giuliano di Roma (FR), che dovrà successivamente essere documentato e rendicontato come previsto nelle sopra menzionate indicazioni per la rendicontazione di cui alla determinazione G11729/22;

DETERMINA

VIA R.R. GARIBALDI, 7
00145 ROMA

PEC:
emergenzanovembre2019@regione.lazio.legalmail.it
EMAIL - maltemponovembre2019@regione.lazio.it
TEL +39. 0651684700/ 0651684481



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)**

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente atto:

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 6.000,00, IVA inclusa, quale erogazione dell'anticipazione dell'importo complessivo, relativo agli interventi previsti nel *Piano degli interventi, contrassegnati* con i codici n. 646 e n.647, a favore del Comune di San Giuliano di Roma (FR);
- di dare atto che le spese cui destinare l'anticipo in oggetto, relative agli interventi codici n. 646 e n. 647 del Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022, dovranno successivamente essere documentate e rendicontate come previsto dalle "*Indicazioni per il completamento degli interventi contenuti nei piani degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019, di cui alla delibera del consiglio dei ministri del 16 marzo 2020.*", allegate alla determinazione n. G11729 del 7 settembre 2022;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 6.000,00, sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-30-ottobre-30-novembre-2019/atti/liquidazioni> e verrà, altresì, trasmesso tramite posta elettronica certificata al Comune San Giuliano di Roma (FR), ai fini della notificazione dello stesso.

⋮

IL DIRETTORE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)



Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 dicembre 2022, n. G17458

Bando 2022 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, per spese di gestione e manutenzione, ex art. 12 della l.r. n. 2/2014 e s.m.i., approvato con D.D. n.G08210 del 24 giugno 2022. Integrazione dell'elenco di cui all'Allegato B della D.D. n.G15925 del 17 novembre 2022. Impegno di euro 3.325,00 sul capitolo U0000E23519, a favore del Gruppo comunale di protezione civile del Comune di Collalto Sabino (codice creditore: 108) es. fin. 2022.

Oggetto: Bando 2022 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, per spese di gestione e manutenzione, ex art. 12 della l.r. n. 2/2014 e s.m.i., approvato con D.D. n.G08210 del 24 giugno 2022. Integrazione dell'elenco di cui all'Allegato B della D.D. n.G15925 del 17 novembre 2022. Impegno di euro 3.325,00 sul capitolo U0000E23519, a favore del Gruppo comunale di protezione civile del Comune di Collalto Sabino (codice creditore: 108) es. fin. 2022.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. avente oggetto "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., avente oggetto "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. avente oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e s.m.i. avente oggetto "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25, e s.m.i. avente oggetto "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 "Codice della Protezione civile" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, s.m.i. "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

VISTO il regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 9 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 616 del 3 ottobre 2017, "Modifiche al Regolamento del 10 novembre 2014, n. 25 recante "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 18 "Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio", che ha abrogato il regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12;

VISTI

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i. recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;
- l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. G08210 del 24 giugno 2022 con la quale si è proceduto all’approvazione del Bando 2022 per contributi a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ai sensi dell’art. 12 l.r. n. 2/2014 s.m.i., e del r.r. n. 9/2015 in possesso di specializzazione ai sensi dell’art. 3, comma 6, e della classe, ai sensi dell’art. 5 del regolamento regionale n.18/2019;

DATO ATTO che la succitata determinazione è stata pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio n. 54 del 28 giugno 2022 e che nei giorni successivi è stato pubblicato l’elenco delle domande di partecipazione pervenute entro il termine prescritto, sia sul sito istituzionale dell’Agenzia, sia sulla Piattaforma di gestione dell’Elenco territoriale delle OdV di protezione civile, MGO, al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni in merito alla mera acquisizione delle stesse agli atti dell’Agenzia;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15925 del 17 novembre 2022 con cui si è proceduto all’approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a contributo, per un impegno di spesa di € 390.425,00 sul capitolo U0000E47905 a favore delle Associazioni di protezione civile, di € 148.750,00 sul capitolo U0000E47401 e di € 49.350,00 sul capitolo U0000E47507, a favore dei Gruppi comunali di protezione civile. Esercizio finanziario 2022;

CONSIDERATO che, sulla base degli importi impegnati, il valore unitario punto, ai sensi dell’articolo 15 del Bando, è pari a 175,00 euro/punto;

RILEVATO che per mero errore materiale non è stata correttamente registrata la domanda inviata nei termini dal Rappresentante legale del Gruppo comunale di protezione civile del Comune di Collalto Sabino, codice creditore 108, acquisita al protocollo regionale al n. 677445/2022;

VISTA l’istruttoria, con esito favorevole, condotta sull’anzidetta domanda di partecipazione presentata dal Gruppo comunale di protezione civile del Comune di Collalto Sabino, al quale è stato attribuito o il punteggio complessivo di 19 punti;

CONSIDERATO pertanto necessario integrare l’elenco di cui all’allegato B della determinazione dirigenziale n.G15925/2022, aggiungendovi il Gruppo comunale di protezione civile del Comune di Collalto Sabino al quale è riconosciuto, in ragione del valore unitario punto, un contributo complessivo di euro 3.325,00;

DATO ATTO che occorre pertanto procedere con l'impegno della somma di euro 3.325,00 a valere sul capitolo U0000E23519, PCF U.1.04.01.02.000, es. fin. 2022, a favore del Gruppo comunale di protezione civile del Comune di Collalto Sabino (codice creditore: 108);

ATTESO che la liquidazione del contributo avverrà ai sensi dell'articolo 16 del Bando in oggetto;

RICHIAMATO l'art. 14 del Bando, in cui è previsto che la pubblicazione dei suddetti allegati sul B.U.R. Lazio valga a tutti gli effetti come notifica agli interessati;

ATTESO che le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di integrare l'elenco di cui all'allegato B della determinazione dirigenziale n.G15925/2022, aggiungendovi il Gruppo comunale di protezione civile del Comune di Collalto Sabino, al quale è riconosciuto un contributo complessivo di euro 3.325,00 ed un punteggio complessivo di 19 (diciannove) punti;
- di impegnare a favore del Gruppo comunale di protezione civile del Comune di Collalto Sabino (codice creditore: 108) l'importo di euro 3.325,00 sul capitolo U0000E23519, PCF U.1.04.01.02.000, es. fin. 2022;
- di procedere alla liquidazione dei contributi secondo quanto previsto all'art. 16 del Bando;
- di dare atto che le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Lazio e sul sito istituzionale della Regione;
- di prevedere che la pubblicazione di cui al precedente punto abbia valore di notifica per tutti gli interessati;
- di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal decreto legislativo n.33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni.

IL DIRETTORE
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16690

**Procedimento autorizzativo su istanza estirpazione ulivi presentata dalla ditta SAPORITO ROSARIO.
Determinazione di AUTORIZZAZIONE. Rettifica Determinazione n G13112 del 30/09/2022**

Oggetto: Procedimento autorizzativo su istanza estirpazione ulivi presentata dalla ditta SAPORITO ROSARIO. Determinazione di AUTORIZZAZIONE. Rettifica Determinazione n° G13112 del 30/09/2022.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio NORD

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n° 711 del 06 settembre 2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n° 1, all'Ing. Wanda D'Ercole

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11694 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord al Dr. Giovanni Carlo Lattanzi;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo Luogotenenziale del 1945 n.475;

VISTA la L.R.1/2009 art.3;

VISTA la L. n.241/1990 artt. da 14 a 14 quinquies;

VISTA la DGR n.233 del 18 aprile 2019 concernente: "Approvazione delle linee guida per il rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTO il Decreto Direttoriale G05073 del 23/04/2019 con il quale è stata conferita delega al Dirigente dell'Area Decentrata Lazio Nord della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca per la gestione della procedura amministrativa relativa alle autorizzazioni all'abbattimento, all'espianto ed alla sostituzione degli alberi di olivo ed in particolare all'indizione della conferenza di servizi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° G05081 del 23/04/2019 concernente: "Approvazione della procedura amministrativa e della modulistica da utilizzare nel corso dei procedimenti relativi alle istanze volte al rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° G07682 del 05/06/2019 concernente: "Approvazione di modulistica integrativa da utilizzare nel corso dei procedimenti relativi alle istanze volte al rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTA l'istanza presentata dal Sig. Saporito Rosario, il 23/12/2019, come acquisita a protocollo con n. 1045815 del 23/12/2019, inerente l'autorizzazione ad attività di estirpazione di olivi, corredata dai documenti alla stessa allegati;

CONSIDERATO che nel corpo della determinazione n° G13112 del 30/09/2022, per un refuso è stata autorizzata la Ditta Trovato Lucrezia, anziché la Ditta Saporito Rosario, all'attività di estirpazione degli olivi con conseguente spostamento degli stessi sui medesimi fogli e particelle catastali;

RITENUTO dunque di procedere alla rettifica della determinazione dirigenziale n° G13112 del 30/09/2022 correggendo il nome del titolare dell'autorizzazione;

DETERMINA

di procedere alla rettifica della Determinazione n° G13112 del 30/09/2022, autorizzando la Ditta Saporito Rosario all'**attività di estirpazione degli olivi, con conseguente spostamento degli stessi sui medesimi fogli e particelle catastali, come di seguito dettagliato:**

n° piante	Comune	Località	Foglio	Particella
38	Montopoli di Sabina	Ponticchio	32	338

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16691

L. R. n. 17/95 - D.G.R. 6091/99 - D.G.R. n. 942/2017 - Trasferimento concessione dell'Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata 'GALLICELLA' di ha 817.42.30 in agro del Comune di Acquapendente (VT).

Oggetto: L. R. n. 17/95 – D.G.R. 6091/99 – D.G.R. n. 942/2017 - Trasferimento concessione dell’Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata ‘GALLICELLA’ di ha 817.42.30 in agro del Comune di Acquapendente (VT).

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Viterbo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, riguardante l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015, n. 17 ed in particolare l’art. 7 “Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall’articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: “Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell’articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l’assetto organizzativo della Direzione stessa;

CONSIDERATO di dover garantire l’attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. GR5100-000009 dell'8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1 ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11694 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico al Dr. Lattanzi Giovanni Carlo di dirigente dell'Area “Decentrata Agricoltura Lazio Nord”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2022, n. 37, con la quale è stato conferito l'incarico all'Ing. Wanda D'Ercole di Direttore *ad interim* della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021 recante: “L.R. n. 17/1995 e L.R. 4/2015 – Approvazione documento allegato A: “Individuazione e assegnazione dei provvedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico-venatoria”;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”;

VISTO in particolare l'articolo 32 della Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: “Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AA.FF.VV.) e delle aziende agri-turistico venatorie (AA.TT.VV.);

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 942 del 29 dicembre 2017 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AA.FF.VV.) e delle aziende agri-turistico venatorie (AA.TT.VV.);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1623/86, con il quale è stata affidata in concessione l'A.F.V. “Gallicella” al Sig. Giuliani Santino;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1951/91, con il quale è stata rinnovata la concessione dell'A.F.V. “Gallicella” a favore del Sig. Giuliani Santino;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Viterbo n. 37/192/G del 22/02/2007, con la quale veniva rinnovata per anni sette dalla data di adozione della determina sopra citata l'A.F.V. “Gallicella” a favore del Sig. Giuliani Santino;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Viterbo n. 750 del 13/03/2014, con la quale la concessione veniva ulteriormente rinnovata per anni sette a favore del Sig. Giuliani Santino;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G07113 del 11/06/02021, con la quale la concessione veniva ulteriormente rinnovata per anni sette a favore del Sig. Giuliani Santino;

VISTA l'istanza di trasferimento per causa di morte, della Concessione dell'A.F.V. "Gallicella" presentata all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord - Viterbo in data 27/10/2022, acquisita al prot. n. 1088988 in data 03/11/2022, dalla Sig.ra Giuliani Marcella, nata a OMISSIS e residente in OMISSIS, C.F OMISSIS;

PRESO ATTO delle dichiarazioni degli altri coeredi di rinuncia all'eredità della concessione dell'A.F.V. "Gallicella" e di autorizzazione al trasferimento della concessione alla Sig.ra Giuliani Marcella;

VERIFICATA la regolarità riguardo al pagamento relativo alle tasse di concessione regionali;

PRESO ATTO della comunicazione antimafia del Ministero dell'Interno (PR_VTUTG_Ingresso_0089555_20221122) che a carico Sig.ra Marcella Giuliani e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, alla data del 23/11/2022 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;

TUTTO ciò premesso:

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di autorizzare, al fine di tutelare il patrimonio faunistico venatorio aziendale esistente ai sensi dell'art. 5 comma 2 della DGR n. 942 del 29/12/2017, il trasferimento della concessione dell'Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata "Gallicella" per una superficie pari a 817.42.30 ha in agro del Comune di Acquapendente (VT), come meglio specificato in narrativa, fino alla naturale scadenza della concessione medesima e cioè fino al 31/12/2028, a favore della Sig.ra Santini Marcella, residente in OMISSIS, Via OMISSIS, CAP OMISSIS, C.F. OMISSIS – Indirizzo faunistico: fagiano (*Phasianus colchicus*), lepre europea (*Lepus europaeus*) e starna (*Perdix perdix*);
2. la presente concessione avrà termine il 31/12/2028 ed è rinnovabile alla scadenza ai sensi dell'articolo 6 della D.G.R. 942/2017; i previsti consensi dei proprietari e/o possessori dei terreni prodotti ai sensi dell'art. 4 della D.G.R. n. 842/2017 dovranno essere rilasciati in favore della Sig.ra Santini Marcella;
3. di stabilire che il Concessionario dell'A.F.V. denominata "Gallicella" in agro del Comune di Acquapendente (VT), è tenuto all'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni contenute nelle DGR n. 6091/99 e n. 942/2017 ed in particolare:
 - al pagamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, della tassa e soprata tassa annuale sulle concessioni regionali con gli importi previsti dalla vigente normativa, e l'inoltro dell'attestazione dell'avvenuto pagamento all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio;
 - alla delimitazione del perimetro aziendale con tabelle recanti le indicazioni previste dall'art. 2 comma 3 del Disciplinare Regionale di cui alla deliberazione della Giunta n. 6091/99 e art. 2 comma 3 della DGR n. 942/2017, avendo cura di ripermetrare il confine al netto dell'esclusione dei terreni disdettati;
 - a segnalare le aree intercluse mediante l'apposizione di tabelle, esenti da tasse, specificanti il divieto di caccia;

- a presentare, entro il 31 marzo di ogni anno all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, la relazione sulla stima della consistenza faunistica dell'azienda, predisposta da professionisti laureati in scienze naturali o biologiche, agronomi e veterinari iscritti nei rispettivi albi professionali;
- presentare, entro il 30 aprile di ogni anno, all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio il piano di prelievo e di assestamento e miglioramento faunistico ambientale;
- alla comunicazione preventiva, che dovrà pervenire almeno con 10 giorni di preavviso all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, delle operazioni di immissione di selvaggina con indicazione delle date e delle località;
- le eventuali operazioni di immissione devono riguardare solo le specie in indirizzo faunistico, devono risultare regolarmente annotate sui registri aziendali, vidimati e tenuti secondo le modalità di cui alla vigente normativa;
- i registri aziendali ed i blocchi dei permessi giornalieri di accesso nelle aziende devono essere preventivamente vidimati dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio;
- il titolare della concessione deve comunicare all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio il luogo preciso in cui sono conservati i predetti registri ed i blocchetti dei permessi giornalieri.

La mancata osservanza degli obblighi e delle prescrizioni sopra indicate comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Disciplinare Regionale – Sez. IV della DGR n. 6091/99 e dell'art. 39, 40, 41 e 42 della D.G.R. n. 942/17, comprese la sospensione e la revoca della concessione.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio nord – Piazza Luigi Concetti 3 - 01100 Viterbo (VT).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore *ad interim*
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16692

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del sig. TOLI ALBERTO**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. **TOLI ALBERTO**

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio NORD

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 dell'8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1 ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 06 settembre 2022 n. 711, concernente "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" all' Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale";

VISTO l'atto di Organizzazione n. G11694 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico al Dr. Lattanzi Giovanni Carlo di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Nord";

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021 recante: L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 "Vigilanza Venatoria", che disciplina il riconoscimento della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione n. G02328 del 27/02/2017;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della richiesta per la seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria presentata in data 14/10/2022 dal Sig. Riganelli Stefano Responsabile Regionale dell'Associazione Federazione Italiana Della Caccia per conto del Sig. Toli Alberto nato a OMISSIS il OMISSIS e residente a OMISSIS in OMISSIS, acquisita al protocollo di questa Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord con n. 1007846 del 14/10/2022;

VISTO il tesserino di Guardia Volontaria Venatoria rilasciato dalla Regione Lazio completo dei dati relativi al giuramento prestato dall'interessato presso gli organi competenti;

PRESO ATTO dell'esito del Casellario Giudiziale (CERTIFICATO NUMERO: 6666165/2022/R DEL 28/11/2022), acquisito al Protocollo con n° 1203669 del 29/11/2022;

PRESO ATTO dell'esito del certificato dei Carichi Pendenti acquisito al Protocollo con n° 1192656 del 25/11/2022;

VISTE le risultanze dell'istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 dal responsabile del procedimento;

RITENUTO che ricorrano le condizioni per la seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Toli Alberto nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione Federazione Italiana Della Caccia, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 2 maggio 1995, n. 17 .

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di procedere alla seconda convalida biennale

della qualifica di guardia volontaria venatoria del Sig. Toli Alberto nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione Federazione Italiana Della Caccia.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Piazza Luigi Concetti, 3 – Viterbo (VT) cap 01100.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16693

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del sig. CATALANI LUIGI**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. **CATALANI LUIGI**

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio NORD

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 dell'8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1 ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 06 settembre 2022 n. 711, concernente "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" all' Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale";

VISTO l'atto di Organizzazione n. G11694 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico al Dr. Lattanzi Giovanni Carlo di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Nord";

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021 recante: L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 "Vigilanza Venatoria", che disciplina il riconoscimento della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione n. G02328 del 27/02/2017;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della richiesta per la seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria presentata in data 03/10/2022 dal Sig. Riganelli Stefano Responsabile Regionale dell'Associazione Federazione Italiana Della Caccia per conto del Sig. Catalani Luigi nato a OMISSIS il OMISSIS e residente a OMISSIS in OMISSIS, acquisita al protocollo di questa Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord con n. 959569 del 04/10/2022;

VISTO il tesserino di Guardia Volontaria Venatoria rilasciato dalla Regione Lazio completo dei dati relativi al giuramento prestato dall'interessato presso gli organi competenti;

PRESO ATTO dell'esito del Casellario Giudiziale (CERTIFICATO NUMERO: 6666166/2022/R DEL 28/11/2022), acquisito al Protocollo con n° 1203669 del 29/11/2022;

PRESO ATTO dell'esito del certificato dei Carichi Pendenti acquisito al Protocollo con n° 1192656 del 25/11/2022;

VISTE le risultanze dell'istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 dal responsabile del procedimento;

RITENUTO che ricorrano le condizioni per la seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Catalani Luigi nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione Federazione Italiana Della Caccia, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 2 maggio 1995, n. 17 .

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di procedere alla seconda convalida biennale

della qualifica di guardia volontaria venatoria del Sig. Catalani Luigi nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell' Associazione Federazione Italiana Della Caccia.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Piazza Luigi Concetti, 3 – Viterbo (VT) cap 01100.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16694

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del sig. CALCAGNI ADRIANO**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. **CALCAGNI ADRIANO**

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio NORD

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 dell'8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1 ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 06 settembre 2022 n. 711, concernente "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" all' Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale";

VISTO l'atto di Organizzazione n. G11694 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico al Dr. Lattanzi Giovanni Carlo di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Nord";

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021 recante: L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 "Vigilanza Venatoria", che disciplina il riconoscimento della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione n. G02328 del 27/02/2017;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della richiesta per la seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria presentata in data 14/10/2022 dal Sig. Riganelli Stefano Responsabile Regionale dell'Associazione Federazione Italiana Della Caccia per conto del Sig. Calcagni Adriano nato a OMISSIS il OMISSIS e residente a OMISSIS in OMISSIS, acquisita al protocollo di questa Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord con n. 1007827 del 14/10/2022;

VISTO il tesserino di Guardia Volontaria Venatoria rilasciato dalla Regione Lazio completo dei dati relativi al giuramento prestato dall'interessato presso gli organi competenti;

PRESO ATTO dell'esito del Casellario Giudiziale (CERTIFICATO NUMERO: 6666167/2022/R DEL 28/11/2022), acquisito al Protocollo con n° 1203669 del 29/11/2022;

PRESO ATTO dell'esito del certificato dei Carichi Pendenti acquisito al Protocollo con n° 1192656 del 25/11/2022;

VISTE le risultanze dell'istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 dal responsabile del procedimento;

RITENUTO che ricorrano le condizioni per la seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Calcagni Adriano nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione Federazione Italiana Della Caccia, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 2 maggio 1995, n. 17 .

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di procedere alla seconda convalida biennale

della qualifica di guardia volontaria venatoria del Sig. Calcagni Adriano nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell' Associazione Federazione Italiana Della Caccia.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Piazza Luigi Concetti, 3 – Viterbo (VT) cap 01100.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16695

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del sig. BURLA ANDREA**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. **BURLA ANDREA**

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio NORD

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 dell'8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1 ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 06 settembre 2022 n. 711, concernente "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" all' Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale";

VISTO l'atto di Organizzazione n. G11694 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico al Dr. Lattanzi Giovanni Carlo di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Nord";

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021 recante: L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 "Vigilanza Venatoria", che disciplina il riconoscimento della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione n. G02328 del 27/02/2017;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della richiesta per la seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria presentata in data 11/11/2022 dal Sig. Ceccarelli Massimo Responsabile Regionale dell'Associazione Nazionale Libera Caccia - Viterbo per conto del Sig. Burla Andrea nato a OMISSIS il OMISSIS e residente a OMISSIS in OMISSIS, acquisita al protocollo di questa Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord con n. 1128932 del 11/11/2022;

VISTO il tesserino di Guardia Volontaria Venatoria rilasciato dalla Regione Lazio completo dei dati relativi al giuramento prestato dall'interessato presso gli organi competenti;

PRESO ATTO dell'esito del Casellario Giudiziale (CERTIFICATO NUMERO: 6666168/2022/R DEL 28/11/2022), acquisito al Protocollo con n° 1203669 del 29/11/2022;

PRESO ATTO dell'esito del certificato dei Carichi Pendenti acquisito al Protocollo con n° 1192656 del 25/11/2022;

VISTE le risultanze dell'istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 dal responsabile del procedimento;

RITENUTO che ricorrano le condizioni per la seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Burla Andrea nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia - Viterbo, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 2 maggio 1995, n. 17.

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di procedere alla seconda convalida biennale

della qualifica di guardia volontaria venatoria del Sig. Burla Andrea nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell' Associazione Nazionale Libera Caccia - Viterbo.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Piazza Luigi Concetti, 3 – Viterbo (VT) cap 01100.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16696

Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Misura 1.33 lett. d), Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Approvazione delle domande ammissibili. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 31900/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31901/2022 sul capitolo U0000A14146 e n. 31902/2022 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 33.983,40 a favore di creditori certi. Esercizio finanziario 2022

OGGETTO: Reg. (UE) n. 508/2014 – P.O. FEAMP 2014/2020 – Misura 1.33 lett. d), Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Approvazione delle domande ammissibili. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 31900/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31901/2022 sul capitolo U0000A14146 e n. 31902/2022 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 33.983,40 a favore di creditori certi. Esercizio finanziario 2022.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Su proposta del Dirigente ad Interim dell'Area Caccia e Pesca

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;

VISTO il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 sez. 3 e 4 conforme all'art. 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452;

VISTO, in particolare, il capitolo 11.1 del citato Programma Operativo FEAMP che individua, tra l'altro, la Regione Lazio quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) n.1303/2013;

VISTA l'intesa ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", repertorio n. 102/CSR del 9 giugno 2016, con la quale, tra l'altro, è stato approvato il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato Regione);

VISTO il piano finanziario di cui al suddetto "Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", che prevede per la Regione Lazio uno

stanziamento di Euro 15.878.329,00 di cui Euro 7.975.235,00 di quota UE, Euro 5.532.166,00 di quota Stato e Euro 2.370.928,00 di quota Regione;

VISTA la convenzione tra l'AdG del PO FEAMP 2014/2020 e l'Organismo Intermedio Regione Lazio del novembre 2016;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 302 del 17/05/2022 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000A14142, U0000A14143, U0000A14144, U0000A14145, U0000A14146, U0000A14147, U0000A14148, U0000A14149, U0000A14150, U0000A14153, U0000A14154 e U0000A14155, di cui al programma 03 della missione 16";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 6/9/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ad interim alla Dott.ssa Wanda D'Ercole;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G10428 del 3 agosto 2022 con cui è stato conferito al Dott. Fabio Genchi l'incarico di Dirigente ad interim dell'Area "Caccia e Pesca";

VISTO l'avviso pubblico approvato con determinazione n. G08526 del 25/06/2021 concernente "Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Approvazione avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE

508/2014). Prenotazione di impegno di spesa dell'importo complessivo di Euro 500.000,00 in favore di creditori diversi (cod. 3805) ripartito sui capitoli U0000A14145, U0000A14146, U0000A14147”;

VISTA la determinazione n. G07833 del 16/06/2022 concernente: “Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Misura 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)", avviso pubblico di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Nuova apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno”;

VISTA la determinazione n. G10923 del 10/08/2022 concernente “Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)" di cui alla determinazione n. G07833 del 16/06/2022. Presa d'atto delle domande di sostegno pervenute alle Aree Decentrate Agricoltura.”

CONSIDERATO che in adesione al suddetto avviso pubblico, nuova apertura di cui alla determinazione n. G07833 del 16/06/2022, l'Area decentrata Agricoltura Lazio Centro e l'Area decentrata Agricoltura Lazio Sud hanno comunicato, rispettivamente con nota n. 1152238 del 17/11/2022 e n. 1160114 del 18/11/2022, l'esito delle istruttorie relative alle domande pervenute come di seguito riportato:

Richiedente	P. IVA/C.F.	Numero UE dell'imbarcazione da pesca	Contributo ammesso euro
DI MEGLIO GIOVANNI	02408330591	25330	3.092,40
GABBIANO PICCOLA SOC. COOPERATIVA A R.L.	02063870592	4013	3.987,20
EL BAYOUMI YASSER REFAAT EL SAID	15189271008	18828	3.572,80
GLAUCO PESCA SOC. COOP.	14864721007	18197	6.699,00
GLAUCO PESCA SOC. COOP.	14864721007	14343	10.738,00
GLAUCO PESCA SOC. COOP.	14864721007	15618	4.130,00
SPIGNO LORIS	14557681005	3917	1.764,00

RITENUTO pertanto di approvare il finanziamento delle domande di sostegno su riportate;

RITENUTO conseguentemente di perfezionare le prenotazioni di impegno di spesa n. 31900/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31901/2022 sul capitolo U0000A14146 e n. 31902/2022 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 33.983,40 sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2022 che mostrano sufficiente disponibilità come da prospetto che segue:

Richiedente	Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.03.03.000				
	N. UE imbarcazione	Contributo ammesso (euro)	UE FEAMP U0000A14145	STATO U0000A14146	REGIONE U0000A14147
DI MEGLIO GIOVANNI cod. cred. 239311	25330	3.092,40	1.546,20	1.082,34	463,86
GABBIANO PICCOLA SOC. COOPERATIVA A R.L. cod. cred. 239312	4013	3.987,20	1.993,60	1.395,52	598,08
EL BAYOUMI YASSER REFAAT EL SAID cod. cred. 239281	18828	3.572,80	1.786,40	1.250,48	535,92
GLAUCO PESCA SOC. COOP. cod. cred. 239282	18197	6.699,00	3.349,50	2.344,65	1.004,85

GLAUCO PESCA SOC. COOP. cod. cred. 239282	14343	10.738,00	5.369,00	3.758,30	1.610,70
GLAUCO PESCA SOC. COOP. cod. cred. 239282	15618	4.130,00	2.065,00	1.445,50	619,50
SPIGNO LORIS cod. cred. 239283	3917	1.764,00	882,00	617,40	264,60

DATO ATTO che l'obbligazione giunge in scadenza nel corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che sono stati assegnati i seguenti CUP:

Richiedente	N. UE imbarcazione	CUP
DI MEGLIO GIOVANNI	25330	F99F22003440009
GABBIANO PICCOLA SOC. COOPERATIVA A R.L.	4013	F59G22001570009
EL BAYOUMI YASSER REFAAT EL SAID	18828	F75G22000010009
GLAUCO PESCA SOC. COOP.	18197	F85G22000040009
GLAUCO PESCA SOC. COOP.	14343	F85G22000050009
GLAUCO PESCA SOC. COOP.	15618	F85G22000060009
SPIGNO LORIS	3917	F55G22000990009

DATO ATTO che ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

RITENUTO, pertanto, di incaricare le Aree Decentrate Agricoltura Lazio Centro e Lazio Sud di provvedere all'implementazione del sistema informativo regionale "Amministrazione trasparente" ai sensi del suddetto Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 attraverso la pubblicazione del presente provvedimento;

DETERMINA

in conformità con le premesse

1. di approvare, in attuazione della misura 1.33 lett. d) del PO FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico di cui alle determinazioni n. G08526 del 25/06/2021 e n. n. G07833 del 16/06/2022, il finanziamento delle domande di sostegno seguenti:

Richiedente	P. IVA/C.F.	Numero UE dell'imbarcazione da pesca	Contributo ammesso euro
DI MEGLIO GIOVANNI	02408330591	25330	3.092,40
GABBIANO PICCOLA SOC. COOPERATIVA A R.L.	02063870592	4013	3.987,20

EL BAYOUMI YASSER REFAAT EL SAID	15189271008	18828	3.572,80
GLAUCO PESCA SOC. COOP.	14864721007	18197	6.699,00
GLAUCO PESCA SOC. COOP.	14864721007	14343	10.738,00
GLAUCO PESCA SOC. COOP.	14864721007	15618	4.130,00
SPIGNO LORIS	14557681005	3917	1.764,00

2. di perfezionare le prenotazioni di impegno di spesa n. 31900/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31901/2022 sul capitolo U0000A14146 e n. 31902/2022 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 33.983,40 sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2022 che mostrano sufficiente disponibilità come da prospetto che segue:

Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.03.03.000					
Richiedente	N. UE imbarcazione	Contributo ammesso (euro)	UE FEAMP U0000A14145	STATO U0000A14146	REGIONE U0000A14147
DI MEGLIO GIOVANNI cod. cred. 239311	25330	3.092,40	1.546,20	1.082,34	463,86
GABBIANO PICCOLA SOC. COOPERATIVA A R.L. cod. cred. 239312	4013	3.987,20	1.993,60	1.395,52	598,08
EL BAYOUMI YASSER REFAAT EL SAID cod. cred. 239281	18828	3.572,80	1.786,40	1.250,48	535,92
GLAUCO PESCA SOC. COOP. cod. cred. 239282	18197	6.699,00	3.349,50	2.344,65	1.004,85
GLAUCO PESCA SOC. COOP. cod. cred. 239282	14343	10.738,00	5.369,00	3.758,30	1.610,70
GLAUCO PESCA SOC. COOP. cod. cred. 239282	15618	4.130,00	2.065,00	1.445,50	619,50
SPIGNO LORIS cod. cred. 239283	3917	1.764,00	882,00	617,40	264,60

3. di dare atto che l'obbligazione giunge in scadenza nel corrente esercizio finanziario;

4. di dare atto che sono stati assegnati i seguenti CUP:

Richiedente	N. UE imbarcazione	CUP
DI MEGLIO GIOVANNI	25330	F99F22003440009
GABBIANO PICCOLA SOC. COOPERATIVA A R.L.	4013	F59G22001570009
EL BAYOUMI YASSER REFAAT EL SAID	18828	F75G22000010009
GLAUCO PESCA SOC. COOP.	18197	F85G22000040009
GLAUCO PESCA SOC. COOP.	14343	F85G22000050009
GLAUCO PESCA SOC. COOP.	15618	F85G22000060009

SPIGNO LORIS	3917	F55G22000990009
--------------	------	-----------------

5. di dare atto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
6. di incaricare le Aree Decentrate Agricoltura Lazio Centro e Lazio Sud di provvedere all'implementazione del sistema informativo regionale "Amministrazione trasparente" ai sensi del suddetto Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 attraverso la pubblicazione del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.)

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito internet istituzionale.

IL DIRETTORE AD INTERIM
(DOTT. ING. WANDA D'ERCOLE)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 dicembre 2022, n. G17373

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Avviso pubblico campagna 2022/2023 Determinazione dirigenziale n. G08307 del 27.06.2022. Approvazione della Graduatoria definitiva dei progetti multiregionali con capofila Regione Lazio ammessi a contributo.

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1308/2013. Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Avviso pubblico campagna 2022/2023 Determinazione dirigenziale n. G08307 del 27.06.2022. Approvazione della Graduatoria definitiva dei progetti multiregionali con capofila Regione Lazio ammessi a contributo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 711 del 6 settembre 2022 con la quale è conferito all’Ing. Wanda D’Ercole l’incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

RICHIAMATO quanto previsto all’articolo 164 del richiamato Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i., per il caso di assenza del dirigente di Area;

DATO ATTO dell’assenza di nomina d’incarico a valere della posizione di dirigenza per l’Area “Produzioni Agricole” della Direzione regionale;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione del 14.2.2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/132 della Commissione, del 30.01.2020, che stabilisce una misura di emergenza sotto forma di deroga all'articolo 45, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contributo dell'Unione alla misura di promozione nel settore vitivinicolo”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/419 della Commissione, del 30.01.2020, che deroga al regolamento delegato (UE) 2016/1149 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/884 della Commissione del 4.05.2020 che, per il 2020, in collegamento con la pandemia di Covid-19, deroga, tra l'altro, al regolamento delegato (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27.01.2021, che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo per il periodo 2019-2023 (di seguito PNS), previsto agli articoli 39 e seguenti del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e s.m.i., presentato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Commissione dell'Unione Europea;

VISTA la Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) n. 3893 del 4 aprile 2019, recante "OCM Vino - Modalità attuative della misura Promozione di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013" così come modificato con il Decreto ministeriale n. 6986 del 2 luglio 2020 e n. 0360369 del 6 agosto 2021;

VISTO il Decreto del Direttore generale del Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, Direzione generale per la Promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del MIPAAF n. 229300 del 22 maggio 2022 recante: "OCM Vino - Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2022/2023. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019", come modificato con il Decreto Direttoriale n. 269920 del 15 giugno 2022;

VISTO il Decreto del Capo dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale del MIPAAF n. 591108 dell'11 novembre 2021 con il quale sono ripartite, per l'annualità 2022/2023, le dotazioni finanziarie tra le misure previste dal Programma Nazionale di sostegno nel settore vitivinicolo e che, nell'ambito della dotazione finanziaria nazionale del PNS per la campagna 2022/2023 che assegna alla Regione Lazio per la medesima campagna uno stanziamento complessivo di Euro 5.276.272,00, di cui Euro 1.595.197,00 destinati all'attuazione regionale della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G08307 del 27.06.2022 recante: Regolamento (UE) n. 1308/2013 art. 45 misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Programma Nazionale di Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo 2019-2023. Avviso pubblico di attivazione della campagna regionale di sostegno 2022/2023 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. del 28.06.2022;

DATO ATTO di quanto disposto con la precedente determinazione dirigenziale n. G13752 del 12.10.2022 recante l'approvazione della Graduatoria provvisoria dei progetti multiregionali con capofila Regione Lazio ammissibili a contributo (Suppl. n. 1 al BURL n. 85 del 13.10.2022);

VISTA la nota dell'Organismo Pagatore dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) N. 0086288 del 29/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. 1205699 del 29.11.2022, con la quale sono comunicati gli esiti delle verifiche precontrattuali stabilite al DM MIPAAF n. 3893 del 04.04.2019 e s.m.i. e Decreto direttoriale n. 229300 del 20.05.2022;

DATO ATTO che le verifiche precontrattuali, effettuate da parte dell'OP AGEA ai sensi dell'art 12 comma 7 ed all'art. 14 comma 2 del Decreto MIPAAF n. 3893/2019 e ss.mm.ii., a valere sulla documentazione dei progetti sopracitati, ha dato esito positivo per tutte le posizioni in graduatoria regionale di cui alla Determinazione dirigenziale n. G13752 del 12/10/2022;

CONSIDERATO che, sulla base delle richiamate risultanze istruttorie, sono quindi confermati come eleggibili a contributo i seguenti progetti con gli importi ed il punteggio indicati:

- «Vigneto Italia Tour 2023» presentato dall'Associazione Vigneto Italia (P.I. 15107101006), importo progetto Euro 2.097.180 - contributo totale richiesto Euro 913.813 di cui a valere sulla quota di pertinenza delle Regioni per Euro 456.906,50 – con punteggio 37;
- «Top Italian Wines 2023» presentato dalla Confagri wine promotion società consortile arl (P.I.15343371009) importo progetto Euro 1.379.347 - contributo totale richiesto Euro 551.739 di cui a valere sulla quota di pertinenza delle Regioni per Euro 275.869,50 – con punteggio 36;
- «Top Italian Wines Around the World 2023» presentato dalla costituenda ATI che vede mandataria la Terre dei Pallavicini Soc. Agr. S.r.l. (P.I. n. 11472881009), importo progetto Euro 1.911.535 - contributo totale richiesto Euro 764.614,00 di cui a valere sulla quota delle Regioni per Euro 275.869,40 – con punteggio 36;

VISTO il Decreto direttoriale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 599169 del 23.11.2022 con il quale vengono attribuite le risorse della riserva dei fondi di quota nazionale di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 4 aprile 2019 n. 3893, per il pagamento degli anticipi a valere sull'esercizio di bilancio comunitario 2022/2023 e per il pagamento dei saldi a valere sugli esercizi di bilancio comunitario successivi;

DATO ATTO che lo stesso Decreto n. 599169/2022 ha inoltre definito l'ordine in graduatoria nazionale dei progetti multiregionali sciogliendo le posizioni di parimerito di punteggio, anche per il caso di priorità di cui all'art. 11, comma 1, lett. a) e b) del Decreto MIPAAF n. 3893/2019 e ss.mm.ii. e ai sensi del quale l'ordine in graduatoria assegnato dei progetti multiregionali Lazio, indicati con riferimento al soggetto proponente e con punteggio di priorità a parimerito di 36 punti, è il seguente:

1. CONFAGRI WINE PROMOTION S.C.A.R.L.
2. A.T.I. TERRE PALLAVICINI S.R.L.

DATO ATTO che il sopra richiamato Decreto direttoriale ha altresì attribuito le quote di finanziamento in conto anticipazione a valere sull'esercizio comunitario 2022/2023 e per le quote di saldo a valere sull'annualità successiva;

RICHIAMATO, come già attestato con la precedente determinazione dirigenziale n. G13752 del 12.10.2022 di approvazione della Graduatoria provvisoria dei progetti multiregionali ammissibili a contributo, che le risorse finanziarie di fondi UE del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, assegnati alla Regione Lazio e alla Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi per l'annualità 2023 con il Decreto dipartimentale MIPAAF n. 591108 dell'11.11.2021 sono tali da garantire la piena copertura finanziaria al sostegno per le domande ammissibili in graduatoria regionale per il Lazio;

RITENUTO ai sensi di quanto stabilito per i termini di approvazione e notifica della graduatoria definitiva all'Art. 8 del Decreto direttoriale MIPAAF n. 229300 del 20.05.2022:

- di approvare la Graduatoria definitiva dei progetti multiregionali con capofila Regione Lazio ammessi a contributo della Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna di sostegno 2022/2023, redatta in applicazione dei criteri di priorità stabiliti dal

Decreto direttoriale del MIPAAF n. 269920 del 15.06.2022 e s.m.i. e per gli importi indicati dal Decreto direttoriale del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 0599169 del 23.11.2022, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 1);

- di dare attuazione, ai sensi dell'Art. 19 dell'Avviso pubblico regionale per la campagna 2022/2023 (DD G08307 del 27.06.2022), alle procedure di notifica ai soggetti beneficiari, in applicazione delle disposizioni dell'Art. 8 del Decreto n. 269920 del 15.06.2022 e s.m.i;

DETERMINA

In conformità con le premesse che costituiscono parte integrate e sostanziale della presente Determinazione

- di approvare la Graduatoria definitiva dei progetti multiregionali con capofila Regione Lazio ammessi a contributo della Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna di sostegno 2022/2023, redatta in applicazione dei criteri di priorità stabiliti dal Decreto direttoriale del MIPAAF n. 269920 del 15.06.2022 e s.m.i. e per gli importi indicati dal Decreto direttoriale del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 0599169 del 23.11.2022, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 1);

- di dare attuazione, ai sensi dell'Art. 19 dell'Avviso pubblico regionale per la campagna 2022/2023 (DD G08307 del 27.06.2022), alle procedure di notifica ai soggetti beneficiari, in applicazione delle disposizioni dell'Art. 8 del Decreto n. 269920 del 15.06.2022 e s.m.i.

Il presente Provvedimento ricorre nella casistica di cui al D. Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATO 1

MISURA DELLA PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI DELL'OCM VINO PER LA CAMPAGNA DI SOSTEGNO 2022/2023 GRADUATORIA DEFINITIVA DEI PROGETTI MULTIREGIONALI CON CAPOFILA REGIONE LAZIO AMMESSI AL SOSTEGNO													
Posizione LAZIO	Punteggio	Proponente	Importo Progetto (€)	Importo Contributo (€)	Regioni coinvolte (Capofila e partecipanti)	Importo contributo su fondi quota regionale (€)	Totale importo contributo richiesto su fondi quota regionale (€)	Importo contributo richiesto su fondi quota nazionale (€)	Quota anticipo ammesso su fondi regionali 2022/23 (€)	Quota saldo su fondi regionali 2023/24 (€)	Quota anticipo su fondi MIPAAF 2022/23 disponibile erogata (€)	Quota saldo su fondi MIPAAF 2023/24 disponibile erogata (€)	
1	37	VIGNETO ITALIA	2.097.179,75	913.812,84	Lazio	36.916,79	456.906,42	456.906,42	29.533,43	7.383,36	365.525,14	91.381,28	
						Abruzzo			16.933,70	13.546,96			3.386,74
						Campania			15.933,50	12.746,80			3.186,70
						Emilia Romagna			130.411,81	104.329,45			26.082,36
						Friuli Venezia Giulia			15.590,03	12.472,02			3.118,01
						Lombardia			43.305,63	34.644,50			8.661,13
						Piemonte			51.552,08	41.217,66			10.304,42
						Puglia			45.732,50	36.586,00			9.146,50
						Sicilia			39.813,54	31.850,83			7.962,71
						Veneto			53.198,10	42.558,48			10.639,62
						Umbria			1.509,75	1.207,80			301,95
						Calabria			3.019,50	2.415,60			603,90
						Liguria			1.509,75	1.207,80			301,95
Valle D'Aosta	1.509,75	1.207,80	301,95										
2	36	CONFAGRI WINE PROMOTION SCARL	1.379.347,00	551.738,80	Lazio	37.611,05	275.869,40	275.869,40	30.088,84	7.522,21	220.695,52	55.173,88	
						Abruzzo			21.476,03	17.180,82			4.295,21
						Campania			11.638,02	9.310,41			2.327,60
						Friuli Venezia Giulia			2.551,00	2.040,80			510,20
						Lombardia			3.850,01	3.080,00			770,00
						Piemonte			110.865,16	88.692,13			22.173,03
						Puglia			3.850,01	3.080,00			770,00
						Sicilia			7.975,01	6.380,01			1.595,00
						Umbria			34.682,05	27.745,64			6.936,41
						Veneto			41.371,06	33.096,85			8.274,21
						Lazio			54.905,71	43.924,57			10.981,14
						Abruzzo			49.154,74	39.323,79			9.830,95
						Campania			9.597,95	7.678,36			1.919,59
Calabria	7.781,96	6.225,57	1.556,39										
Emilia Romagna	7.241,96	5.793,57	1.448,39										
Friuli Venezia Giulia	2.550,99	2.040,79	510,20										
Lombardia	25.999,86	20.799,89	5.199,97										
Piemonte	52.418,73	41.934,98	10.483,75										
Puglia	25.999,86	20.799,89	5.199,97										
Sicilia	6.160,97	4.928,77	1.232,19										
Umbria	28.468,85	22.775,08	5.693,77										
Veneto	112.025,41	89.620,33	22.405,08										
3	36	ATI TERRE PALLAVICINI	1.911.535,00	764.614,00	Lazio	54.905,71	382.307,00	382.307,00	43.924,57	10.981,14	183.345,96	198.961,04	
						Abruzzo			49.154,74	39.323,79			9.830,95
						Campania			9.597,95	7.678,36			1.919,59
						Calabria			7.781,96	6.225,57			1.556,39
						Emilia Romagna			7.241,96	5.793,57			1.448,39
						Friuli Venezia Giulia			2.550,99	2.040,79			510,20
						Lombardia			25.999,86	20.799,89			5.199,97
						Piemonte			52.418,73	41.934,98			10.483,75
						Puglia			25.999,86	20.799,89			5.199,97
						Sicilia			6.160,97	4.928,77			1.232,19
						Umbria			28.468,85	22.775,08			5.693,77
						Veneto			112.025,41	89.620,33			22.405,08

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 dicembre 2022, n. G17374

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Avviso pubblico campagna 2022/2023 Determinazione dirigenziale n. G08307 del 27.06.2022. Approvazione della Graduatoria definitiva dei progetti regionali ammessi a contributo.

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1308/2013. Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Avviso pubblico campagna 2022/2023 Determinazione dirigenziale n. G08307 del 27.06.2022. Approvazione della Graduatoria definitiva dei progetti regionali ammessi a contributo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 711 del 6 settembre 2022 con la quale è conferito all’Ing. Wanda D’Ercole l’incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

RICHIAMATO quanto previsto all’articolo 164 del richiamato Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i., per il caso di assenza del dirigente di Area;

DATO ATTO dell’assenza di nomina d’incarico a valere della posizione di dirigenza per l’Area “Produzioni Agricole” della Direzione regionale;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione del 14.2.2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/132 della Commissione, del 30.01.2020, che stabilisce una misura di emergenza sotto forma di deroga all'articolo 45, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contributo dell'Unione alla misura di promozione nel settore vitivinicolo”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/419 della Commissione, del 30.01.2020, che deroga al regolamento delegato (UE) 2016/1149 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/884 della Commissione del 4.05.2020 che, per il 2020, in collegamento con la pandemia di Covid-19, deroga, tra l'altro, al regolamento delegato (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27.01.2021, che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo per il periodo 2019-2023 (di seguito PNS), previsto agli articoli 39 e seguenti del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e s.m.i., presentato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Commissione dell'Unione Europea;

VISTA la Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) n. 3893 del 4 aprile 2019, recante "OCM Vino - Modalità attuative della misura Promozione di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013" così come modificato con il Decreto ministeriale n. 6986 del 2 luglio 2020 e n. 0360369 del 6 agosto 2021;

VISTO il Decreto del Direttore generale del Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, Direzione generale per la Promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del MIPAAF n. 229300 del 22 maggio 2022 recante: "OCM Vino - Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2022/2023. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019", come modificato con il Decreto Direttoriale n. 269920 del 15 giugno 2022;

VISTO il Decreto del Capo dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale del MIPAAF n. 591108 dell'11 novembre 2021 con il quale sono ripartite, per l'annualità 2022/2023, le dotazioni finanziarie tra le misure previste dal Programma Nazionale di sostegno nel settore vitivinicolo e che, nell'ambito della dotazione finanziaria nazionale del PNS per la campagna 2022/2023 che assegna alla Regione Lazio per la medesima campagna uno stanziamento complessivo di Euro 5.276.272,00, di cui Euro 1.595.197,00 destinati all'attuazione regionale della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G08307 del 27.06.2022 recante: Regolamento (UE) n. 1308/2013 art. 45 misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Programma Nazionale di Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo 2019-2023. Avviso pubblico di attivazione della campagna regionale di sostegno 2022/2023 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. del 28.06.2022;

DATO ATTO di quanto disposto con la precedente determinazione dirigenziale n. G14477 del 24.10.2022 recante l'approvazione della Graduatoria provvisoria dei progetti regionali presentati per la Regione Lazio ammissibili a contributo (BURL n. 89 del 27.10.2022);

VISTA la nota dell'Organismo Pagatore dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) N. 0086288 del 29/11/2022, acquisita al protocollo regionale n. 1205699 del 29.11.2022, con la quale sono comunicati gli esiti delle verifiche precontrattuali stabilite dal DM MIPAAF n. 3893 del 04.04.2019 e s.m.i. e dal Decreto direttoriale n. 229300 del 20.05.2022;

DATO ATTO che le verifiche precontrattuali, effettuate da parte dell'OP AGEA ai sensi dell'art 12 comma 7 ed all'art. 14 comma 2 del Decreto MIPAAF n. 3893/2019 e ss.mm.ii., a valere sulla documentazione dei progetti oggetto di istruttoria, ha dato esito positivo per tutte le posizioni della graduatoria regionale di cui alla Determinazione dirigenziale n. G14477 del 24.10.2022;

CONSIDERATO che, sulla base delle richiamate risultanze istruttorie, sono quindi confermati come eleggibili a contributo i seguenti progetti con gli importi ed il punteggio indicati:

- Progetto con soggetto proponente ATS L'Olivella, mandataria l'Azienda Agricola L'Olivella Srl. (PI 02570440582) importo progetto euro 63.420,00, contributo di euro 37.710,00 di cui euro 25.368,00 quale anticipo a valere sull'annualità 2022/2023, Punti 65;
- Progetto con soggetto proponente la Casale Vallechiesa Srl. (PI 03929641003) importo progetto euro 32.190,00, contributo euro 16.095,00, di cui euro 12.876,00 quale anticipo a valere sull'annualità 2022/2023, Punti 50;
- Progetto con soggetto proponente la Cantine San Marco Srl. (PI 03984141006) importo progetto euro 207.686,00, contributo euro 103.843,00, di cui euro 83.074,40 quale anticipo a valere sull'annualità 2022/2023, Punti 25;
- Progetto con soggetto proponente ATI Temetum, mandataria la Famiglia Cotarella Srl. (PI 00472180553) importo progetto euro 365.764,12, contributo euro 164.593,85 di cui euro 131.675,08 quale anticipo a valere sull'annualità 2022/2023, Punti 23;
- Progetto con soggetto proponente ATI Latium Wines, mandataria l'Azienda Vinicola Federici Srl. (PI 03791341005) importo progetto euro 37.026,00, contributo euro 18.513,00 di cui euro 14.810,00 quale anticipo a valere sull'annualità 2022/2023, Punti 21;
- Progetto con soggetto proponente la Casale del Giglio Società Agricola s.r.l. (PI 00142410596) importo progetto euro 420.952,40, contributo euro 210.476,20 di cui Euro 168.380,96 quale anticipo a valere sull'annualità 2022/2023, Punti 14;
- Progetto con soggetto proponente la Paolo e Noemia d'Amico s.r.l. (PI 00871051009) importo progetto euro 80.300,00, contributo euro 40.150,00 di cui euro 32.120,00 quale anticipo a valere sull'annualità 2022/2023, Punti 12;

RICHIAMATO, come già attestato con la precedente determinazione dirigenziale n. G14477 del 24.10.2022 di approvazione della Graduatoria provvisoria dei progetti regionali ammissibili a contributo, che le risorse finanziarie di fondi UE del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, assegnati alla Regione Lazio e alla Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi per l'annualità 2023 con il Decreto dipartimentale MIPAAF n. 591108 dell'11.11.2021 sono tali da garantire la piena copertura finanziaria al sostegno per le domande ammissibili in graduatoria regionale per il Lazio;

RITENUTO quindi, ai sensi di quanto stabilito per i termini di approvazione e notifica della graduatoria definitiva all'Art. 8 del Decreto direttoriale MIPAAF n. 229300 del 20.05.2022:

- di approvare la Graduatoria definitiva dei progetti regionali per la Regione Lazio ammessi a contributo della Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna di sostegno 2022/2023, redatta in applicazione dei criteri di priorità stabiliti dal Decreto direttoriale del MIPAAF n. 269920 del 15.06.2022 e s.m.i., allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 1);
- di dare attuazione, ai sensi dell'Art. 19 dell'Avviso pubblico regionale per la campagna 2022/2023 (DD G08307 del 27.06.2022), alle procedure di notifica ai soggetti beneficiari, in applicazione delle disposizioni dell'Art. 8 del Decreto n. 269920 del 15.06.2022 e s.m.i;

DETERMINA

In conformità con le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione

- di approvare la Graduatoria definitiva dei progetti regionali per la Regione Lazio ammessi a contributo della Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna di sostegno 2022/2023, redatta in applicazione dei criteri di priorità stabiliti dal Decreto direttoriale del MIPAAF n. 269920 del 15.06.2022 e s.m.i., allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 1);
- di dare attuazione, ai sensi dell'Art. 19 dell'Avviso pubblico regionale per la campagna 2022/2023 (DD G08307 del 27.06.2022), alle procedure di notifica ai soggetti beneficiari, in applicazione delle disposizioni dell'Art. 8 del Decreto n. 269920 del 15.06.2022 e s.m.i.

Il presente Provvedimento ricorre nella casistica di cui al D. Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATO 1

MISURA DELLA PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI DELL'OCM VINO CAMPAGNA DI SOSTEGNO 2022/2023 GRADUATORIA DEFINITIVA DEI PROGETTI REGIONALI REGIONE LAZIO AMMESSI AL SOSTEGNO								
Posizione	Punti	Soggetto proponente	CUAA	Progetto	Importo Progetto (€)	Importo contributo (€)	Quota contributo in anticipazione 2022/2023 (€)	Quota contributo a saldo 2023/2024 (€)
1	65	ATS L'Olivella mandataria Azienda Agricola L'Olivella	02570440582	Sorsi di Lazio	63.420,00	31.710,00	25.368,00	6.342,00
2	50	Casale Vallechiesa Srl	03929641003	Promozion e 2023	32.190,00	16.095,00	12.876,00	3.219,00
3	25	Cantine San Marco	03984141006	Wine esperienze in Brasil 2023	207.686,00	103.843,00	83.074,40	20.768,60
4	23	ATI Temetum mandataria Famiglia Cotarella Srl	00472180553	Promozion e del vino in Canada e USA	365.764,12	164.593,85	131.675,08	32.918,77
5	16	ATI Latium Wines, mandataria Azienda Vinicola Federici Srl	03791341005	Latium Wines	37.026,00	18.513,00	14.810,00	3.703,00
6	14	Casale del Giglio Società Agricola Srl	00142410596	Casale World Tour	420.952,40	210.476,20	168.380,96	42.095,24
7	12	Paolo e Noemia d'Amico Srl	00871051009	Latium Americano	80.300,00	40.150,00	32.120,00	8.030,00

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16652

Proroga della Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione n. G10466 del 25/07/2017, pubblicata sul BURL n. 63 del 08/08/2017, "Intervento di ampliamento dell'attività estrattiva di basalto in loc. Franciola - Comune di Proceno - Variante puntuale P.U.C.G. di Proceno ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010" Proponente: Società BASALTI PROCENO srl Registro elenco progetti n. 63/2014

OGGETTO: Proroga della Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione n. G10466 del 25/07/2017, pubblicata sul BURL n. 63 del 08/08/2017, "Intervento di ampliamento dell'attività estrattiva di basalto in loc. Franciola - Comune di Proceno - Variante puntuale P.U.C.G. di Proceno ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n.160 del 07/09/2010"

Proponente: Società BASALTI PROCENO srl
Registro elenco progetti n. 63/2014

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

Vista la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

Visto l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale";

Vista l'istanza del 17/12/2014, acquisita con prot.n. 702518 del 18/12/2014, con la quale la Società proponente BASALTI PROCENO srl ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto *"Intervento di ampliamento dell'attività estrattiva di basalto in loc. Franciola - Comune di Proceno - Variante puntuale P.U.C.G. di Proceno ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n.160 del 07/09/2010"*, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che con Determinazione n. G10466 del 25 luglio 2017 e successiva Determinazione n. G18501 del 27/12/2017 di Verifica di ottemperanza, è stata espressa Pronuncia di compatibilità ambientale positiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

Considerato che nella Determinazione n. G10466 del 25/07/2017 è stato disposto che *"il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata"*;

Tenuto conto che il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sopra citato, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 63 del 08/08/2017;

Vista la nota del 22/07/2022, acquisita con prot.n. 725449 di pari data, con la quale la Società BASALTI PROCENO srl ha richiesto la proroga della validità della Determinazione n. G10466 del 25 luglio 2017, con allegata la seguente documentazione:

- nota del 22/07/2022;
- Progetto timbrato: Regione Lazio Dipartimento Territorio Direzione Regionale Ambiente Area V.I.A.;
- Tav.1 Inquadramento Territoriale;
- Tav. 2 Planimetria di Coltivazione (Attuale - Autorizzato - Recupero);
- Tav. 3 Sezioni;
- Perizia Asseverata sui quantitativi residui da coltivare;
- Relazione tecnico-esplicativa.

Considerato che con nota prot.n. 795097 del 12/08/2022 l'Area V.I.A., al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta pervenuta, ha richiesto alla Società BASALTI PROCENO srl documentazione integrativa;

Preso atto che con nota del 12/09/2022, acquisita con prot.n. 867673 del 13/09/2022, la Società BASALTI PROCENO srl ha richiesto una proroga di 60 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste;

Considerato che con PEC prot.n. 1120716 del 10/11/2022, la Società BASALTI PROCENO srl ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- All. 1 Relazione del progetto di rimboschimento compensativo;
- All. 2 Protocollo Presentazione progetto di rimboschimento compensativo;
- All. 3 Polizza Fideiussoria progetto di rimboschimento compensativo;
- All. 4 Autorizzazione Paesaggistica n. 01/2022;
- All. 5 Verifica esposizione a polveri;
- All. 6 Valutazione impatto acustico;
- All. 7 Report delle vibrazioni indotte dalle volate;
- All. 8 Monitoraggio Ambientale e Opere di Mitigazione;
- Relazione di aggiornamento Valutazione Impatto Ambientale;
- Relazione "Esame puntuale del quadro prescrittivo.

Preso atto che, come dichiarato dalla Società BASALTI PROCENO srl, essendo trascorsi meno di tre anni dall'autorizzazione rilasciata dal Comune di Proceno con Determinazione n. 177 del 14/06/2019, si rende necessaria una proroga del provvedimento di V.I.A. al fine di completare i lavori di coltivazione e recupero ambientale autorizzati;

Tenuto conto che come rappresentato nelle tavole di progetto esaminate, nell'area di cava non è stata ancora raggiunta la profondità massima di scavo autorizzata di 392 metri slm e, come riportato nella Perizia Asseverata a firma del Geom. Luca Bedini del 20/07/2022, il volume di basalto residuo del giacimento da coltivare è stato stimato in 908.768 mc;

Tenuto conto che la richiesta di proroga da parte della Società BASALTI PROCENO srl è pervenuta entro i termini stabiliti dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e che lo stesso dispositivo normativo prevede la possibilità di indicare l'efficacia temporale del provvedimento in base alle caratteristiche del progetto;

Preso atto che la Società BASALTI PROCENO srl ha richiesto la proroga del provvedimento di cui alla Determinazione n. G10466 del 25 luglio 2017, correlata a quella prevista dal progetto di coltivazione e recupero ambientale, comprese le eventuali proroghe e rinnovo necessari al completamento dello stesso previste dalla normativa di settore e comunque per un periodo di almeno 15 anni;

Verificata la corrispondenza tra il contesto urbanistico, paesaggistico ed ambientale attuale del sito di intervento, con quello esaminato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale attivata in data 17/12/2014;

Preso atto che con Atto prot.n. 2070 del 28/05/2022, il Comune di Proceno ha autorizzato il rinnovo dell'Autorizzazione paesaggistica rilasciata con D.G.R. n. 372 del 05/07/2016 ai sensi degli artt. 146 e seguenti del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 17 della L.R. 24/98;

Verificata la corrispondenza tra le caratteristiche dell'intervento di coltivazione e recupero ambientale autorizzato ed esaminato nell'ambito della procedura di VIA, con quelle riportate e rappresentate nella documentazione allegata alla richiesta di proroga;

Verificata in linea generale la conformità dello stato attuale della cava al quadro prescrittivo contenuto nel Provvedimento di VIA espresso con Determinazione n. G10466 del 25/07/2017 e nella successiva Verifica di Ottemperanza espressa con Determinazione n. G18501 del 27/12/2017;

Preso atto che come dichiarato nella documentazione agli atti gli interventi relativi al progetto di rimboschimento compensativo di 8.000 mq inizieranno a novembre 2022, prima dell'abbattimento dell'area boscata esistente e con una prevista manutenzione delle opere della durata di 5 anni;

Verificato che l'impianto di rimboschimento compensativo, così come rappresentato nell'Allegato 8 alla richiesta di proroga, non corrisponde completamente a quanto rappresentato nella Tavola 6a di ottobre 2017, nella quale era stata recepita l'indicazione contenuta nella Verifica di ottemperanza di estendere l'impianto boschivo verso nord, fino al limite dell'area di proprietà, in modo da rafforzare la vegetazione presente lungo il fosso;

Ritenuto quindi necessario prevedere una specifica prescrizione al fine di garantire il recepimento della prescrizione riportata nel provvedimento di VIA relativamente all'estensione della fascia boschiva di compensazione;

Preso atto che come riportato nella documentazione esaminata e rappresentato nell'Allegato 8 di progetto, sono stati realizzati due piezometri spinti al di sotto della profondità massima di scavo autorizzata, ambedue risultati sterili, di cui il piezometro P1 è stato chiuso*per evitare che potesse diventare una via preferenziale di immissione di sostanze potenzialmente inquinanti nel sottosuolo*

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di proroga avanzata dalla Società BASALTI PROCENO srl per le motivazioni sopra riportate e di prorogare l'efficacia del provvedimento di VIA n. G10466 del 25 luglio 2017 per anni 15;

Ritenuto di dover confermare il quadro prescrittivo contenuto nel provvedimento di VIA n. G10466 del 25 luglio 2017 e successiva Determinazione n. G18501 del 27/12/2017 di Verifica di ottemperanza, integrandolo con ulteriori prescrizioni di seguito riportate;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto

di accogliere la richiesta di proroga del provvedimento n. G10466 del 25 luglio 2017 relativo al progetto *"Intervento di ampliamento dell'attività estrattiva di basalto in loc. Franciola - Comune di Proceno - Variante puntuale P.U.C.G. di Proceno ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n.160 del 07/09/2010"*, nel Comune di Proceno (VT);

di disporre l'efficacia del provvedimento di VIA n. G10466 del 25 luglio 2017 per anni 15, a condizione che le opere in progetto corrispondano a quelle rappresentate negli elaborati del progetto valutato e che non subentrino variazioni del contesto ambientale, paesaggistico e vincolistico del sito di intervento;

di confermare le prescrizioni elencate nel provvedimento di VIA n. G10466 del 25 luglio 2017 e successiva Determinazione n. G18501 del 27/12/2017 di Verifica di ottemperanza, integrate dalle seguenti:

- estensione dell'impianto boschivo relativo al progetto di compensazione verso nord, così come recepito nella Tavola 6a "Planimetria stato di recupero" (Verifica di ottemperanza - ottobre 2017), non rappresentata nell'Allegato 8 di ottobre 2022;
- nel piezometro P2 ancora esistente ubicato a ridosso del limite meridionale della cava autorizzata, nel caso di presenza di una falda anche temporanea, così come previsto dalla D.G.R. n. 222 del 25/03/2005, la Società proponente dovrà attivare il monitoraggio delle acque potenzialmente interagenti con l'attività di cava, con la trasmissione dei dati all'Area "Centro Funzionale Regionale", secondo le specifiche tecniche e le modalità di volta in volta definite dall'Area stessa;
- la verifica della compatibilità acustica dei lavori di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere effettuata con una cadenza annuale;
- dovrà essere effettuata, sempre con una cadenza annuale, una valutazione delle polveri totali sospese (PTS), prodotte dall'attività di coltivazione e recupero ambientale (scavo e trasporto dei materiali), in corrispondenza dei recettori limitrofi alla cava già individuati nell'ambito dello Studio di impatto acustico.

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Proceno, alla Provincia di Viterbo e all'Area Attività Estrattive;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web <https://www.regione.lazio.it>;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16881

Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dall'Ordine Interregionale dei Chimici e dei Fisici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise - Edizione 2022, unica sessione, 19 Dicembre 2022 - 8 ore di formazione.

OGGETTO: Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito *dall'Ordine Interregionale dei Chimici e dei Fisici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise* – Edizione 2022, unica sessione, 19 Dicembre 2022 – 8 ore di formazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Su proposta della Dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il regolamento regionale 10 agosto 2021, n. 15, pubblicato sul B.U.R. n. 79 del 12/08/2021, con cui, all'art. 3 lettera d, viene modificato l'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della “Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” con “Direzione Regionale Ambiente”, nonché la declaratoria delle competenze della stessa e la novazione del contratto del Direttore regionale reg. con n. 25681 del 09/12/2021 da Direttore della Direzione regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” a Direttore della Direzione regionale “Ambiente”;

VISTA la determinazione dirigenziale del 15 settembre 2021, n. G10743, con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente”;

VISTO l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021, n. G11216, avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Qualità dell'Ambiente" della Direzione regionale "Ambiente" alla Dott.ssa Filippa De Martino;

VISTA la Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n. 447 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 2 che definisce la figura professionale del tecnico competente in acustica ambientale;

VISTA la L.R. n. 18 del 3 agosto 2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio";

VISTO il D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 rubricato come "*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico – a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n.161*".

PRESO ATTO che con l'entrata in vigore dello stesso D.Lgs. 42/2017, ovvero a far data dal 19/04/2017, vengono apportate significative modifiche anche alle modalità per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica, di cui all'art. 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

PRESO ATTO che il succitato D.Lgs. 42/2017, relativamente a quanto in argomento, dispone nuove o diverse funzioni alle Regioni in tema di autorizzazione dei corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica;

VISTO in particolare il punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 42/2017 rubricato come "Aggiornamento professionale" che prevede, per i tecnici competenti in acustica, una formazione professionale, nell'arco di 5 anni, di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;

VISTA la determinazione regionale n. G00334 del 17/01/2019 rubricata come "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale di Acustica e definizione delle competenze, armonizzate al D.Lgs. 42/2017 e alla Determinazione G00337 del 15/01/2018 e smi. Abrogazione della Determinazione G08897 del 19/06/2014";

VISTA la determinazione regionale G02607 del 07/03/2019 rubricata come "*Tecnico competente in acustica. Modifiche alla determinazione numero G00337 del 15/01/2018. Armonizzazione con la determinazione numero G11715 del 21/09/2018 e con il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.*"

VISTA la determinazione regionale n. G07676 del 05/06/2019 rubricata come "D.Lgs. 42/2017. Tecnico competente in acustica. Recepimento degli indirizzi interpretativi emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot.n. 9286 del 24/05/2018. Abrogazione della Determinazione n° G11715 del 21/09/2018", con particolare riferimento all'allegato 2 punto 1;

VISTA la D.G.R. n. 682 del 01 ottobre 2019 avente ad oggetto "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";

VISTA la determinazione regionale n. G13145 del 09/11/2020 recante "*Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività finanziate e/o autofinanziate di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami*";

VISTO il Decreto Legge 22 aprile 2021, n.52 convertito in legge con modifiche con Legge 17 giugno 2021, n. 87, con particolare riferimento all'art. 3-bis rubricato come *corsi di formazione*;

VISTA la legge 24 settembre 2021, n. 133 rubricata come *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, recante misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*;

VISTO IL DPCM del 12/10/2021 rubricato come *Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021, recante «Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19»* e ss.mm.ii.;

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, nonché gli articoli 1, comma 1, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, e 1, comma 1, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, con cui è stato dichiarato e prorogato fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 rubricata come *“Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell’Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”*;

VISTO IL Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 rubricato come *“Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”* pubblicato in G.U. Serie Generale, n. 70 del 24 marzo 2022;

VISTA la circolare del MiTE (Ministero della Transizione Ecologica) prot. n. 0111992 del 14/09/2022, acquisita agli atti con prot. regionale n. 879636 del 15/09/2022, che consente alle Amministrazioni competenti per territorio di autorizzare i corsi di aggiornamento professionale per TCA in modalità FAD, anche successivamente alla cessazione del richiamato stato di emergenza, fino al 31/12/2022;

PREMESSO che l'*Ordine Interregionale dei Chimici e dei Fisici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise* ha presentato istanza di autorizzazione per lo svolgimento di un corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica (ex punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017), acquisita con protocollo regionale n. 1133640 del 14/11/2022;

CONSIDERATO che il l'*Ordine Interregionale dei Chimici e dei Fisici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise* (C.F: 80422850588), con sede legale a Roma in Via delle Quattro Fontane n. 16 - 00184, è soggetto abilitato alla formazione professionale per tecnici competenti in acustica ex D.Lgs. 42/2017;

PREMESSO che con nota prot. 1156018 del 17/11/2022, questa struttura competente, notificava all'*Ordine Interregionale dei Chimici e dei Fisici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise* formale avvio del procedimento e contestuale comunicazione della sospensione dei termini dello stesso;

PREMESSO che, la consultazione del tavolo tecnico regionale di acustica è stata attivata per via telematica in data 15/11/2022 e che la valutazione del corso di aggiornamento ad opera dello stesso tavolo tecnico si è conclusa positivamente nella stessa modalità in data 28/11/2022;

DATO ATTO, dunque, che è stata effettuata un'istruttoria della succitata istanza (n. 1133640 del 14/11/2022) dall'ufficio competente della Direzione Regionale Ambiente, il quale si è avvalso del tavolo tecnico regionale di acustica;

RILEVATO CHE tra i compiti del tavolo tecnico regionale di acustica vi sia quello di verificare mediante sopralluoghi il corretto svolgimento delle lezioni dei corsi autorizzati dalla regione, come meglio precisato nell'allegato tecnico alla presente;

DATO ATTO che con l'e-mail del 17/12/2013 la Struttura del Segretariato Generale "Area Comunicazione Relazioni Esterne" ha comunicato all'Area competente "Conservazione Qualità Ambiente e Bonifica siti inquinati" ora denominata "Area Qualità dell'Ambiente", che il logo della Regione Lazio, che ha subito una variazione di identità visiva, può essere scaricato dal link del sito istituzionale della Regione Lazio ed utilizzato dagli Enti che predispongono corsi riconosciuti dall'Amministrazione Regionale;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, di concedere, a titolo gratuito, all'*Ordine Interregionale dei Chimici e dei Fisici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise*, l'autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica in modalità *presenza in aula* secondo quanto programmato nel calendario didattico allegato all'istanza presentata,

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. Di autorizzare, a titolo gratuito, il corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dall' *Ordine Interregionale dei Chimici e dei Fisici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise* (C.F: 80422850588), con sede legale a Roma in Via delle Quattro Fontane n. 16 - 00184, Edizione 2022, unica sessione, 19 dicembre 2022 – 8 ore di formazione;
2. Di approvare il Documento Tecnico allegato alla presente determinazione che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;
3. Di pubblicare sul portale ENTECA di ISPRA la presente autorizzazione, anche al fine di assolvere all'obbligo di informazione verso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE);
4. Di concedere l'utilizzo del logo della Regione Lazio per l'eventuale integrazione alla dicitura "*Corso Riconosciuto dalla Regione Lazio*" negli attestati di frequenza del corso in oggetto e di trasmettere il relativo modello di attestato regionale;
5. Di stabilire che saranno svolte delle verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento della lezione da parte dei tecnici competenti in acustica, appartenenti al tavolo tecnico regionale di acustica istituito con determinazione n. G00344 del 17/01/2019;

Il presente provvedimento sarà notificato all'*Ordine Interregionale dei Chimici e dei Fisici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise* (dal Dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio – inquinamento acustico.

Avverso il presente provvedimento è previsto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dall'esecutività dello stesso ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

DOCUMENTO TECNICO ALLEGATO ALLA PROPOSTA N. 50130 del 29/11/2022

OGGETTO: Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito *dall'Ordine Interregionale dei Chimici e dei Fisici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise* – Edizione 2022, unica sessione, 19 Dicembre 2022 – 8 ore di formazione.

SOGGETTO ABILITATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE EX LEGE

Ordine Interregionale dei Chimici e dei Fisici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, di seguito anche LUAM

Sede legale: Roma in Via delle Quattro Fontane n. 16 - 00184

C.F: 80422850588

Rappresentante legale: dott.ssa Claudia Barreca

Ambito: Ordine Professionale.

Direttore del corso autorizzato, oggetto del presente provvedimento: Dott. Fabrizio Martinelli.

Luogo in cui si svolge il corso: **Albergo Nord Nuova Roma sito a Roma in G.Amendola, 3 – CAP 00184.**

Data di svolgimento del corso autorizzato **19 dicembre 2022 dalle 9:00 alle 19:00.**

La frequentazione con profitto dell'intero corso è valevole come **8 ore di formazione.**

Il presente provvedimento approva il programma didattico, in allegato Appendice I, acquisito al protocollo regionale con n. 1133640 del 14/11/2022.

Il LUAM, sotto la propria responsabilità, garantisce il rispetto del protocollo di sicurezza per lo svolgimento delle lezioni in presenza.

Il LUAM, pena nullità dell'autorizzazione, dovrà:

1. Comunicare qualsiasi variazione rispetto al programma fornito;
2. Garantire il regolare svolgimento del corso e che il numero dei discenti non sia superiore a 50;
3. Entro 15 giorni dalla fine del corso, inviare all'area regionale preposta:
 - a. l'elenco degli iscritti con le seguenti informazioni: regione di gestione; cognome; nome; data di nascita; luogo di nascita; codice fiscale; numero elenco nazionale; data iscrizione elenco nazionale; ore formazione autorizzate; provvedimento di autorizzazione.
 - b. copia del registro firme;
 - c. copia degli attestati rilasciati su cui in particolare sarà riportato il numero della presente autorizzazione;
 - d. i risultati della rilevazione del gradimento finale.

SI ALLEGA:

APPENDICE I: PROGRAMMA DEL CORSO

APPENDICE II: FAC-SIMILE ATTESTATO

APPENDICE I
PROGRAMMA CORSO DI
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

*Ordine Interregionale dei Chimici e dei Fisici
del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise
00184 Roma — Via delle Quattro Fontane 16*



*Programma del IV corso di aggiornamento
per Tecnico Competente in Acustica*

OBIETTIVI GENERALI

Il corso per Tecnico Competente in Acustica ha come obiettivo quello di formare tecnici in grado di svolgere attività di misura, di controllo e di risanamento dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e abitativo.

In particolare il corso è finalizzato a fornire competenze che consentano ai tecnici di operare con professionalità nei settori dell'acustica applicata agli ambienti di lavoro e all'industria, dell'acustica forense e della pianificazione acustica rispettivamente per l'ambiente esterno ed interno.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA

La Legge Quadro 447 del 1995 (e s.m.i.) all'art. 6 stabilisce che il "Tecnico Competente in Acustica è la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti normative, redigere i piani di risanamento acustico, svolgere le relative attività di controllo".

Il Tecnico Competente in Acustica, iscritto all'albo Nazionale dopo il corso, secondo la Legge è l'unica figura professionale che può eseguire la stesura di documenti quali la Valutazione di Impatto Acustico e di Clima Acustico, piani di Risanamento e Bonifica acustica, misure fonometriche e zonizzazioni acustiche Comunali.

OBIETTIVI DEL CORSO E DESTINATARI

Proseguendo nel programma di aggiornamento per Tecnici Competenti in Acustica, già iscritti ad ENTECA (Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica, l'Ordine Interregionale dei Chimici e dei Fisici (Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise), ha ritenuto quest'anno di proporre un approfondimento sull'uso dei modelli matematici previsionali in ambito industriale e portuale.

La giornata proseguirà con un focus sulle misure delle vibrazioni, ed in particolare negli edifici secondo le UNI 9614.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

L'evento, patrocinato dalla sezione LAMUS di AIDII, integralmente condotto IN PRESENZA, è accreditato dalla Regione Lazio, ed è valido ai fini dell'ottenimento di crediti ECM.

È ammesso un massimo di 35 partecipanti.

PROGRAMMA DEL CORSO

MATTINA

Misure delle vibrazioni

ore 9 – 13 - Docente: Dott. Elvezio Albanesi

Ore 9.00	Misura delle vibrazioni negli edifici secondo la UNI 9614
Ore 10.00	Strumentazione per la misura delle vibrazioni
Ore 11.30	Pausa
Ore 11.45	Strategie di misura delle vibrazioni mano-braccio e corpo intero in campo occupazionale
Ore 12.15	Strumentazione per la misura delle vibrazioni in campo occupazionale
Ore 13.00	Pausa pranzo libera

POMERIGGIO**L'uso dei modelli nella previsione del rumore per aree industriali e portuali****ore 14 – 19 - Docente: Ing. Gianmario Bignardi**

Programma orario: 4 ore e 30 minuti di lezione + 30 minuti per verifica apprendimento:

- Ore 14.00 **Normativa di riferimento**
- Ore 14.30 **Informazioni generali sull'impianto industriale, dati e notizie sull'impianto attuale, identificazioni delle principali sorgenti acustiche**
- Ore 15.30 **Riferimenti tecnici di base**
- Ore 16.00 Pausa
- Ore 16.15 **Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico per mezzo di Modelli Matematici Previsionali**
- Ore 16.45 **Minimizzazione delle Incertezze relative al modello costruito costruendo un modello calibrato su misurazioni reali seguendo le disposizioni della norma tecnica nazionale UNI 11143-1**
- Ore 17.15 **Casi pratici**
- Ore 17.45 **Uno studio di clima acustico portuale**
- Ore 18.00 **Verifica apprendimento - Questionario ECM**

APPENDICE II
FAC SIMILE ATTESTATO



REGIONE
LAZIO

INSERIRE LOGO

XXX

Inserire indirizzo - xxxxxxxxxxxx
Autorizzato dalla Regione Lazio con Det. n° xxxxxxxxxxxx

ATTESTATO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Rilasciato a xxxxxxxx il

N° di Registrazione

Si attesta che la Sig.ra

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

nata a xxxxxxxx (ITALIA) il giorno xxxxxxxxxxxx, C.F. n. Codice fiscale2,
nell'Anno formativo xxxx ha frequentato il corso di complessive xx ore istituito
ai sensi del ex punto 2 Allegato 1 del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017
denominato,

Il Corso è iniziato il giorno xxxxxxxx e terminato il giorno xxxxxxxx. Il test
finale è stato espletato il giorno xxxxxxxx presso la sede di Inserire
indirizzo, in xxxxxxxxxxxx.

Il Responsabile Didattico
xxxxx

Il Rappresentante Legale
xxxxxx

1. DENOMINAZIONE DEL PERCORSO**2. MATERIE DEL CORSO**

1	_____
2	_____
3	_____
4	_____
5	_____
6	_____
7	_____
8	_____

3. PROVE DI VALUTAZIONE FINALE

Superamento della verifica finale con
profitto

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16976

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Impianto di Produzione di Energia Elettrica con Impiego di Rifiuti Combustibili", nel Comune di Aprilia (LT) in Via del Campo Società proponente: CREA PLANT srl Registro elenco progetti n. 056/2022 - Integrazione Determinazione n. G16619 del 29/11/2022

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Impianto di Produzione di Energia Elettrica con Impiego di Rifiuti Combustibili", nel Comune di Aprilia (LT) in Via del Campo
Società proponente: CREA PLANT srl
Registro elenco progetti n. 056/2022 - Integrazione Determinazione n. G16619 del 29/11/2022

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";

Vista la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

Visto l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

Visto l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021 n. G11217 avente ad oggetto il "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Regionale Ambiente" all'Arch. Marco Rocchi, il quale rivestiva l'incarico di

Responsabile del Procedimento del progetto in esame e che dal 1° luglio 2022 è Dirigente presso altra Area Regionale;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, a seguito alla Determinazione n. G09283 del 15/07/2022 della Direzione Regionale Ambiente, è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza acquisita con prot.n. 0508099 del 24/05/2022, con la quale la proponente Società CREA PLANT srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Impianto di Produzione di Energia Elettrica con Impiego di Rifiuti Combustibili", nel Comune di Aprilia (LT) in Via del Campo" ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale congiuntamente con l'Area Autorizzazione Integrata Ambientale ha provveduto ad inviare la comunicazione di preavviso di diniego prot.n. 0549361 del 03/06/2022 ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 alla Società proponente la quale ha prodotto controdeduzioni entro i 10 giorni previsti dalla predetta norma, acquisite al protocollo regionale n. 0576697 del 13/06/2022;

Considerato che con Determinazione n. G16619 del 29/11/2022 è stato emesso il provvedimento relativo all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e che per mero errore materiale allo stesso non risulta allegata l'istruttoria tecnico-amministrativa, documento che generalmente costituisce parte integrante delle determinazioni di V.I.A.;

Considerato che con il presente atto si integra la Determinazione n. G16619 del 29/11/2022 laddove nella stessa si evidenzia che "la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione";

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di integrare la Determinazione n. G16619 del 29/11/2022 con l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A. da considerarsi parte integrante della determinazione stessa;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale della Regione Lazio il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L. n. 69/2009 e D. Lgs. n. 82/2005);

di comunicare che tutti i pareri, i verbali e le note acquisite sono disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-056-2022>;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Impianto di Produzione di Energia Elettrica con Impiego di Rifiuti Combustibili
Proponente	CREA PLANT srl
Ubicazione	Provincia di Latina Comune di Aprilia (LT) - via del Campo

Registro elenco progetti n. 056/2022

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del
D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Fernando Olivieri _____</p> <p>Istruttore Tecnico: Arch. Diana Scarrocchia</p>	<p>IL DIRETTORE</p> <p>Dott. Vito Consoli _____</p> <p>Data: 25/11/2022</p>
---	---



La Società CREA PLANT srl ha presentato in data 24/05/2022 istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, assunta al prot. regionale con il n. 0508099.

Che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto I, lett. n), denominata: "Impianti di smaltimento per recupero di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 10t/g mediate operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11 ed allegato C lettera RI della parte IV del D.Lgs. 152/2006", in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 52 del 30/03/2015, relativi al cumulo con altri progetti, al rischio di incidenti ed alla localizzazione dei progetti".

Il progetto e lo studio ambientale sono stati iscritti nel registro dei progetti al numero 056/2022 dell'elenco.

La documentazione progettuale, oggetto di esame e valutazione nel corso del procedimento di V.I.A., risulta costituita dagli elaborati come di seguito richiamati/riportati in allegato alla presente:

- I. Documentazione presentata a corredo istanza di V.I.A.:
 - Studio di Impatto Ambientale
 - All. A Emissioni degli Inquinanti in Atmosfera e Valutazione delle Ricadute e delle Deposizioni al Suolo, comprensivo delle emissioni odorigene - *Studio modellistico della dispersione degli inquinanti per un impianto di Recupero Energetico*;
 - All. B Valutazione Previsionale di Impatto Acustico - Parte "D" – *Allegato D8 Classificazione del rumore (identificazione e quantificazione) e confronto con il valore minimo accettabile per l'intervento impiantistico per la quale si richiede l'autorizzazione*;
 - All. C Studio Paesaggistico - *Progetto Definitivo – Elaborato 24 – Studio Paesaggistico: relazione e allegati*
 - Studio di Impatto Ambientale SIA
 - Sintesi Non Tecnica SIA
- II. Documentazione amministrativa:
 - Allegato A - Elenco degli Enti e delle Amministrazioni Coinvolti nella Procedura di Valutazione Di Impatto Ambientale
 - Allegato B - Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio a firma del Professionista Firmatario dello Studio di Impatto Ambientale
 - Allegato C - Dichiarazione Attestante Il Valore dell'opera a firma del Proponente
 - Allegato D - Avviso Pubblico Procedura di V.I.A.
 - Allegato E - Elenco della Documentazione e degli Elaborati presentati per la procedura in formato elettronico e cartaceo
 - Allegato F - Scheda Sintesi Rifiuti
 - Allegato G - Documentazione attestante la destinazione urbanistica ed allegato CDU
 - Allegato H – Dichiarazione autocertificata del proponente sulla titolarità alla presentazione dell'istanza
 - Allegato I - Dichiarazione attestante la capacità produttiva massima dell'impianto in progetto
 - Allegato L - copia della ricevuta del versamento effettuato su c/c bancario intestato alla Regione Lazio, degli oneri istruttori di V.I.A.
 - Allegato M - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per gli impianti IPPC che effettuano operazioni di trattamento rifiuti



- CDU certificato di destinazione urbanistica del Comune di Aprilia
- Pagamento dovuto per inoltro istanza, documento antimafia, documento identità legale rappresentante

III. Documentazione progettuale

- Relazione tecnica e descrittiva
- Inquadramento territoriale
- Inquadramento catastale
- Layout planimetria generale
- Tav. 11 planimetria approvvigionamento acqua e rete scarichi idrici
- Tav. 12 Elaborato punti di emissione in atmosfera
- Tav. 13 Elaborato planimetria gestione rifiuti e materie prime
- Tav. 14 Elaborato bilanci di massa ed energia
- Tav. 15 Elaborato edificio turbina a vapore
- Tav. 16 Elaborato particolari vari
- Tav. 17 Elaborato particolare manufatti idraulici
- Tav. 18 Relazione Tecnica del Progetto Definitivo Valutazione Progetto Comando VVF di Latina ex art. 3 DPR n. 151/2011
 - Tav. 18a Elaborato planimetria antincendio
 - Tav. 18b Elaborato protezione antincendio dettaglio caldaia trasformatore elevatore trasformatore emergenza
- Tav. 19 Piano preliminare di utilizzo terre e rocce - Progetto Definitivo
- Tav. 20 Piano di dismissione e smantellamento - Progetto Definitivo
- Tav. 21 Relazione Idraulica, Idrogeologica e Relazione Geologica, Geotecnica e Geomorfologica
 - Tav. 21a Relazione Idraulica, Idrogeologica e Relazione Geologica, Geotecnica e Geomorfologica
 - Tav. 21b Relazione Idraulica, Idrogeologica e Relazione Geologica, Geotecnica e Geomorfologica
-

Di seguito si descrive sinteticamente il progetto.

Il progetto in valutazione riguarda la realizzazione nel Comune di Aprilia, in Provincia di Latina, di “[...] impianto di Recupero Energetico con produzione di Energia Elettrica (nel seguito “TMV” o “Impianto”) alimentato da rifiuti combustibili non pericolosi, con capacità termica complessiva pari a 220 MWt e caratterizzato da due identiche linee di combustione (pari a 110 MWt ciascuna), dalle relative linee di depurazione fumi e da due turbine a vapore a condensazione in grado di trasformare in energia elettrica l’energia termica (potenza elettrica nominale alternatore pari a 60MWe). L’impianto è predisposto per recuperare energia termica (più di 5 MW tramite un sistema a pompa di calore) da destinare al sistema di teleriscaldamento (TLR), come avviene in molte realtà europee. Il TMV appartiene alla categoria IPPC 5.2 “Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all’ora” ai sensi dell’All. VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”.

Il progetto rientra “[...] nella tipologia elencata nell’Allegato III alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto I lettera N denominata “Impianti di smaltimento per recupero di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 10t/g mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all’allegato B, lettere D.9,



D.10 e D.11 ed allegato C lettera RI della parte IV del D.Lgs. 152/2006”, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.52 del 30/03/2015, relativi al cumulo con altri progetti, al rischio di incidenti ed alla localizzazione dei progetti;”

Inquadramento catastale: Foglio n. 106 particella n. 663 Comune di Aprilia.

Inquadramento territoriale: zona classificata come “Zona territoriale omogenea di tipo "E" come definite e disciplinate dal Decreto Ministeriale del 2 Aprile 1968” di P.R.G. del Comune di Aprilia.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

Sulla base della verifica da parte dell’autorità competente della documentazione pervenuta con l’istanza per quanto concerne l’inquadramento del progetto nell’ambito del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, si è rilevato che:

- la L.R. 27/98 art. 15 comma Ibis così come in ultimo novellato dall’articolo 9, comma 1, lettera a), numero 1), della legge regionale 23 novembre 2020, n. 16, recita “**Nel rispetto dei principi di cui all’articolo 178 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche, dei criteri di priorità e delle percentuali di raccolta differenziata disposti rispettivamente dall’articolo 179 e dall’articolo 205, comma 1, del medesimo D. Lgs. 152/2006, è vietata l’installazione di nuovi impianti di incenerimento e coincenerimento di rifiuti o che utilizzino rifiuti come combustibile, qualora l’installazione stessa non sia rispondente ai criteri e ai fabbisogni previsti dal Piano di gestione dei rifiuti. La predetta disposizione si applica anche ai procedimenti autorizzativi di progetti di impianti non conclusi con il rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio.”;**
- la L.R. 27/98 art. 15 comma I ter così come introdotto dall’articolo 9, comma 1, lettera a), numero 2), della legge regionale 23 novembre 2020, n. 16, in merito ai procedimenti in corso indica ulteriormente che “**Il divieto di installazione di nuovi impianti di cui al comma 1 bis si applica anche ai procedimenti di autorizzazione pendenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione.**”;
- IL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA REGIONE LAZIO- pubblicato sul BURL 116 del 22/09/2020 par 10.9 “Verifica della sostenibilità dei fabbisogni di termovalorizzazione e discarica” dal quale si evince “Per quanto riguarda la capacità di termovalorizzazione necessaria, [...] , a livello regionale la necessità scenderà sotto le 400.000 t/a a partire dal 2022, anche considerando lo scenario evolutivo minimale, ancor più favorevoli gli altri scenari evolutivi, mentre per lo scenario zero – inerziale bisogna attendere il 2025. Pertanto, la potenzialità attuale del termovalorizzatore di San Vittore, pari a 400.000 t/a risulta sufficiente a soddisfare il fabbisogno regionale, in quanto dopo un brevissimo periodo transitorio, come detto in precedenza, il fabbisogno a livello regionale scenderà sotto tale valore”;



Per le motivazioni suindicate, relativa in particolare al divieto legislativo imposto con la L.R. n. 27/1998 e s.m.i., ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, con nota prot. 0549361 del 03/06/2022 è stato comunicato formale preavviso di diniego all'istanza proposta dalla società Crea Plant s.r.l. meglio specificata sopra, inviata per conoscenza anche alla Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti per la sussistenza di motivi ostativi al suo accoglimento in quanto la L.R. 27/98 vieta espressamente *l'installazione di nuovi impianti di incenerimento e coincenerimento di rifiuti [...] qualora l'installazione stessa non sia rispondente ai criteri e ai fabbisogni previsti dal Piano di gestione dei rifiuti;*

La Società proponente CREA PLANT srl, con prot.n. 002/2022 del 10/06/2022, ha inviato il riscontro al preavviso di diniego consistenti in controdeduzioni entro i 10 giorni previsto dall'art 10-bis della L. 241/1990, acquisite al protocollo regionale n. 0576697 del 13/06/2022.

Nella suddetta nota la società evidenzia in particolare le seguenti controdeduzioni al preavviso formulato con nota prot. n. 0549361 del 03/06/2022:

[...]

la Regione non si è avveduta che il progetto proposto da CREAPLANT appartiene alla categoria dei RIFIUTI SPECIALI (e non dei rifiuti urbani), così come meglio specificato al paragrafo del SIA "1.1 Motivazioni del progetto" ove si legge: "L'Impianto in progetto sarà alimentato con rifiuti speciali non pericolosi trattati, altrimenti non recuperabili, con il duplice intento di ridurre le quantità di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica (DI) e, soprattutto, ridurre l'impiego di combustibili fossili nello spirito della Green Economy in attuazione dei principi di cui alla "COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI - Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare" del 11.03.2020".

[...]

Ebbene, del tutto ERRONEO risulta il riferimento effettuato nel preavviso di diniego, al fabbisogno riportato nel Piano regionale di gestione dei rifiuti - BURL 116/2020 - par 10.9 "Verifica della sostenibilità dei fabbisogni di termovalorizzazione e discarica", in quanto tale fabbisogno si riferisce a quello di trattamento e/o incenerimento dei rifiuti urbani. La Regione, invece, avrebbe dovuto fare riferimento al Piano Regionale dei Rifiuti, SEZIONE RIFIUTI SPECIALI (pagina 473 - BURL n. 116 - Supplemento n. 1 del 22/09/2020), paragrafo 1.1.5 "Valutazione del fabbisogno" [...] A fronte dell'evidente fabbisogno esistente, così come chiaramente riportato nel Piano regionale, quindi, la corretta applicazione dell'art. 15, comma 1 bis, L.R. 27/98, non può che indurre l'Amministrazione ad assentire la realizzazione dell'impianto (anziché rigettarlo come preannunciato nella nota del 3.6.2022), oltretutto se, come dichiarato nel medesimo Piano, il Progetto attiene a un settore sottratto alla pianificazione e alla programmazione della dotazione impiantistica ed operante in regime di libero mercato, per cui le valutazioni Regionali dovranno limitarsi agli aspetti di fattibilità tecnica e localizzativa [...].

Si aggiunga, sempre con riferimento al fabbisogno, inoltre, che rispetto al fabbisogno di trattamento di rifiuti speciali dichiarato nel Piano, l'impianto della Crea Plant ne tratterebbe 437.000 t/anno di rifiuti, quindi un quantitativo di gran lunga inferiore, che non riuscirebbe neppure a coprire l'intero fabbisogno della Regione Lazio.

Si tenga anche conto, a titolo di esempio, che il quantitativo che l'impianto della Crea Plant sarebbe in grado di trattare, ove autorizzato, a stento sopprimerrebbe alle esigenze di trattamento di rifiuti speciali prodotti negli impianti industriali e di trattamento (come la Rida Ambiente) esistenti nel solo territorio dell'ATO di Latina.

[...]

2) Laddove si sia inteso l'impianto della CreaPlant destinato al trattamento di rifiuti urbani, anziché speciali, per la circostanza che (oltre ai rifiuti speciali) si è indicata anche la possibilità di trattamento del EER 200301, occorre chiarire che l'inserimento di detto codice nell'elencazione dei rifiuti trattabili è dovuta al



fatto che tale rifiuto non può considerarsi “tal quale”(infatti è specificato che deve avere un PCI >12.000 KJ/kg in quanto con provenienza da Comuni con RD > 65%, come da indicazioni del Manuale Tecnico ISPRA n. 145/2016), quindi è un rifiuto che non può andare in discarica (per cui il recupero ai fini energetici sarebbe da preferire se non è possibile il recupero di materia) in totale armonia con le prerogative che il Legislatore nazionale riserva alla Pianificazione Regionale di cui al punto 3, lettera g), del art.199 del TUA. L’inserimento di tale rifiuto era, quindi proposto come ausilio per la Regione per recuperare anche questo rifiuto ai fini energetici con conseguente diminuzione di conferimento in discarica. In ogni caso, l’applicazione del principio di lealtà e proporzionalità avrebbe semmai richiesto, laddove la Regione avesse voluto limitare il rilascio del titolo al solo trattamento dei rifiuti speciali, la sola esclusione degli specifici Codici EER ritenuti non rispondenti al fabbisogno del Piano Regionale. [...]

3) Infine, quali ulteriori elementi di valutazione, si consideri che il progetto della Crea Plant, andrà valutato anche alla luce dell’emanando PNGR, fonte sovraordinata rispetto al Piano Regionale ma anche alla stessa legge regionale n. 27/98 (trattandosi di atti di competenza statale esclusiva ex art. 117, comma 2, lett. s, Cost.) che come detto, non solo è più aggiornato ed evidenzia un fabbisogno di trattamento e recupero di rifiuti speciali molto alto, ma impone anche ai Piani regionali di “assicurare lo smaltimento e il recupero dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti” (tab. 24 pag. 65 PNGR).

Quanto, poi, alla legge regionale Lazio n. 27/98, e all’art. art. 15 comma 1 bis (nonché al Piano Regionale dei rifiuti, così come da ultimo aggiornato dalla DGR Lazio n.290/22), è evidente che tra più letture possibili di detta disposizione (ove ve ne fossero), dovrà essere preferita quella più conforme alle norme nazionali vigenti (per evitare che si configuri un’ipotetica forma di illegittimità costituzionale), così come alle Direttive Comunitarie e ai Trattati Europei.

Pertanto una lettura restrittiva tale da impedire la realizzazione di ulteriori termovalorizzatori ed il loro ingresso nel mercato libero del trattamento dei rifiuti speciali, rispetto all’unico impianto ora esistente (di ACEA – San Vittore), in maniera svincolata dall’effettivo fabbisogno, si risolverebbe in una barriera giuridica illegittima e in un vantaggio competitivo per ACEA, il cui attuale monopolio di fatto verrebbe mantenuto – sine die - da una norma regionale in violazione dell’art. 102 del TFUE (ex articolo 82 del TCE) e di molteplici altre disposizioni a livello comunitario (tra cui la Direttiva CEE del 26 novembre 2014, n. 2014/1104/UE e il Regolamento CE n. 1/2003) e, conseguentemente dell’art. 117 Cost... Alla luce delle suesposte osservazioni, quindi, si chiede alla Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente, di annullare il preavviso di rigetto e di riavviare l’istruttoria, al fine di valutare il progetto nel merito della CreaPlant alla luce delle considerazioni come qui espresse e ai fini dell’assentimento.

Valutato che le motivazioni addotte dalla Società proponente non risultano condivisibili ai fini del superamento dei motivi ostativi al rilascio dell’autorizzazione dell’impianto comunicati con la nota prot. n. 0549361 del 03/06/2022, in quanto:

- nella Regione Lazio non sono mai esistiti, nè esistono impianti di termovalorizzazione autorizzati all’incenerimento e coincenerimento del rifiuto urbano non preventivamente trattato appartenente al codice 20 dell’Elenco Europeo dei Rifiuti (come peraltro chiede la società avendo inserito anche il codice EER 200301 in ingresso). Nello stesso Piano viene individuato quale unico impianto finalizzato alla copertura del fabbisogno impiantistico regionale l’impianto esistente di San Vittore che non è autorizzato a trattare rifiuti urbani, ma esclusivamente rifiuti speciali non pericolosi provenienti da altri impianti che hanno sottoposto il rifiuto urbano a preventivo trattamento trasformandolo in combustibile per il conferimento al termovalorizzatore. L’impianto è dimensionato per trattare tutta la



frazione del rifiuto urbano preventivamente trattato (CSS) prodotto dalla Regione Lazio nel periodo di durata del Piano;

- la L.R. 27/1998 e s.m.i. come anzidetto vieta l'installazione di nuovi impianti di incenerimento e coincenerimento di rifiuti o che utilizzino rifiuti come combustibile, qualora l'installazione stessa non sia rispondente ai criteri e ai fabbisogni previsti dal Piano di gestione dei rifiuti. La predetta disposizione si applica anche ai procedimenti autorizzativi di progetti di impianti non conclusi con il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio. La stessa Legge dunque parla genericamente di "impianti di incenerimento e coincenerimento di rifiuti o che utilizzino rifiuti come combustibile", non di impianti che ricevono rifiuti urbani (in quanto come già detto non esistono, né sono mai esistiti impianti nel Lazio autorizzati a ricevere in ingresso rifiuti urbani non preventivamente trattati). Pertanto la norma di legge regionale non pone distinzioni tra impianti di incenerimento che trattano rifiuti urbani (che come detto nel Lazio non esistono, né sono mai esistiti) e/o rifiuti speciali;
- nella documentazione di progetto (cfr. Relazione tecnica, Sintesi non tecnica, Studio di Impatto Ambientale ecc..) è indicato in merito alla tipologia di rifiuto in ingresso previsto per l'impianto che [...] *L'impianto è stato concepito per supportare la Gestione rifiuti nel Lazio (vedi PRGR di recente approvato) senza gravare sulle finanze pubbliche e calibrando la potenzialità della propria iniziativa sulla capacità impiantistica di primo livello (TMB + produzione di CSS) presente nella provincia di Latina, in primis, ed, al contempo, fornire supporto agli impianti che trattano rifiuti da raccolta differenziata che non hanno adeguati "sbocchi in uscita" e questo spesso comporta l'impossibilità di lavorare a pieno regime, rischiando di "limitare" i flussi da raccolta differenziata [...] L'impianto verrà alimentato con rifiuti speciali non pericolosi quali: rifiuti residuali provenienti da operazioni di RD pretrattati e da impianti di Trattamento rifiuti Meccanico/Biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (TMB), CSS, frazione secca da trattamenti meccanici, frazione stabilizzata, rifiuti sottoposti a bio-essiccazione/biostabilizzazione [...] La Società prevede pertanto in ingresso all'impianto il trattamento di un rifiuto speciale non pericoloso avente la medesima origine e provenienza di quello già destinato all'unico impianto inserito e pianificato nel Piano Rifiuti necessario al fabbisogno impiantistico regionale (ovvero l'impianto di San Vittore nel Lazio) già autorizzato con la medesima modalità (ovvero non per ricevere rifiuto urbano non trattato), ma per ricevere rifiuto urbano trattato proveniente dal residuo/scarto della raccolta di rifiuti urbani differenziati (RD), nonché dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati EER 20.03.01 provenienti da impianti di trattamento (TMB, ecc..). Pertanto, l'impianto una volta autorizzato risulterebbe esattamente analogo a quello già pianificato per coprire il fabbisogno regionale nel Piano di Gestione Rifiuti vigente trattando la medesima tipologia di rifiuto e, dunque, non essendo inserito nel fabbisogno di Piano ricade nel divieto indicato nella su riportata L.R. n. 27/1998 e s.m.i.;*
- gli impianti necessari al fabbisogno impiantistico regionale pur trattando rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero vengono in ogni caso sottoposti a tariffazione regionale in quanto necessari alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani all'interno del territorio in cui vengono prodotti, come previsto dalla deliberazione Arera 363/2021/R/rif e s.m.i. come riportata nella D.G.R. 290 del 12/05/2022 di approvazione del documento recante "Stato di attuazione del PRGR e Individuazione degli impianti di chiusura del ciclo minimi e intermedi" ove



l'unico impianto presente risulta già in grado di coprire il fabbisogno regionale in tal senso. Pertanto l'indicazione della società che [...] una lettura restrittiva tale da impedire la realizzazione di ulteriori termovalorizzatori ed il loro ingresso nel mercato libero del trattamento dei rifiuti speciali, rispetto all'unico impianto ora esistente (di ACEA – San Vittore), in maniera svincolata dall'effettivo fabbisogno, si risolverebbe in una barriera giuridica illegittima e in un vantaggio competitivo per ACEA, il cui attuale monopolio di fatto verrebbe mantenuto – sine die - da una norma regionale in violazione dell'art. 102 del TFUE [...] è inconferente in quanto l'impianto di ACEA – San Vittore, in grado di coprire l'intero fabbisogno impiantistico minimo relativo alle provenienze previste dall'impianto in progetto come indicate precedentemente, viene sottoposto a tariffazione regionale (e non a libero mercato ma con un prezzo controllato secondo le disposizioni Arera) proprio perché impianto minimo atto a soddisfare il fabbisogno regionale;

- altresì inconferente è il riferimento all' [...] emanando PNGR, fonte sovraordinata rispetto al Piano Regionale ma anche alla stessa legge regionale n. 27/98 (trattandosi di atti di competenza statale esclusiva ex art. 117, comma 2, lett. s, Cost.) che come detto, non solo è più aggiornato ed evidenzia un fabbisogno di trattamento e recupero di rifiuti speciali molto alto, ma impone anche ai Piani regionali di “assicurare lo smaltimento e il recupero dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti” (tab. 24 pag. 65 PNGR)...in quanto il PNGR pur se successivamente approvato (D.M. 24 giugno 2022, n. 257), costituisce come indicato nello stesso uno...strumento strategico di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione della gestione dei rifiuti... da valutare e/o recepire all'interno dei successivi Piani Regionali (e/o norme regionali) da emettere, cosa allo stato attuale non ancora intervenuta nella Regione Lazio, risultando tuttora vigenti il Piano Regionale di Gestione Rifiuti pubblicato sul BURL 116 del 22/09/2020 e la L.R. n. 27/1998 con particolare riferimento all'art. 15 comma Iter suddetti;

Per quanto sopra rappresentato

si ritiene che l'istanza relativa al progetto di un “Impianto di Produzione di Energia Elettrica con Impiego di Rifiuti Combustibili”, nel Comune di Aprilia (LT) in Via del Campo, Società proponente CREA PLANT srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 debba essere rigettata.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente documento è costituito da n. 8 pagine compresa la copertina.

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16977

C.S.I. COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA S.p.A. - Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Latina con Determinazione n. 45382 del 30/12/2020 - Installazione sita in Via Appia km 55,300, Comune di Cisterna di Latina (LT), attività IPPC 6.4 - Autorizzazione utilizzo temporaneo di un diverso combustibile (gasolio/GPL), in alternativa al gas naturale (metano) per l'alimentazione degli impianti termici e forni di cottura dello stabilimento

OGGETTO: C.S.I. COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA S.p.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Latina con Determinazione n. 45382 del 30/12/2020 - Installazione sita in Via Appia km 55,300, Comune di Cisterna di Latina (LT), attività IPPC 6.4 - Autorizzazione utilizzo temporaneo di un diverso combustibile (gasolio/GPL), in alternativa al gas naturale (metano) per l'alimentazione degli impianti termici e forni di cottura dello stabilimento

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L.R. n.6 del 18/02/2002 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n.1 del 06/09/2002 e s.m.i.;

DATO ATTO che con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette diretta dal Dott. Vito Consoli a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020;

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";
- il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";
- la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente, tra cui l'Area Autorizzazione Integrata Ambientale competente per materia alle questioni oggetto del presente atto;
- l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente";
- la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio firmata in data 21/09/2021 e registrata al n.25681 del 09/12/2021 con la quale è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente, il Dott. Vito Consoli;

- l'Atto d'Organizzazione n. G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito all' Ing. Ferdinando Maria Leone, l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione Regionale "Ambiente" con decorrenza dal 12/01/2022 data di firma del contratto.

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti	D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.
Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge n. 88 del 7 luglio 2009	D.lgs. n.75 del 29 aprile 2010
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto Legge n. 101 del 3 settembre 2019,– Legge 2 novembre 2019, n. 128 Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo n. 12 del 13 Settembre 2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	Decreto legislativo n.116 del 3 Settembre 2020
Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture	Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021

amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.	
Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105	Decreto Direttoriale del MITE n 47 del 09 Agosto 2021

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18/01/2012
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013
Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL 22/09/2020, n. 116, suppl. 1
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

VISTA la Circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46" di recepimento della Direttiva 2010/75/UE;

VISTA la L.R. n. 16 del 23/11/2020 e in particolare l'art. 8 di modifica della L.R. n.16/2011 che stabilisce che a partire dal 01/01/2021 l'Autorità Competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) diviene esclusivamente la Regione Lazio e, in particolare, la Direzione

Regionale Politiche Ambientali e Ciclo Integrato dei Rifiuti, disponendo altresì la trasmissione da parte della Città metropolitana di Roma capitale e delle altre province di tutta la documentazione inerente le domande di A.I.A. di precedente competenza;

VISTA la Determinazione n. 68864 del 30/10/2007 e s.m.i con cui la Provincia di Latina, Autorità allora competente al rilascio dell'AIA, autorizzava la Società UNILEVER ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, Via Nino Bonet n. 10, per attività di "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)" - codice IPPC 6.4 b ed impianto sito in Cisterna di Latina, Via Appia km 55,300;

VISTA la Determinazione n. 45382 del 30/12/2020 con la quale la Provincia di Latina ha disposto il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006, alla Società C.S.I. COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA S.p.A., con sede legale a Roma (RM), Via Caterina Troiani n. 75, per l'installazione sita nel Comune di Cisterna di Latina, Via Appia km 55,300 – Attività IPPC codice 6.4 "b) Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:

1) materie prime vegetali > 300 t/g e animali > 75 t/g", dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota acquisita al prot.reg. n. 672555 del 08/07/2022, con cui la Società, tenuto conto della situazione di incertezza creatasi a causa del conflitto in corso tra Russia e Ucraina, del rischio per l'approvvigionamento di gas naturale in Italia, che la società deve garantire la continuità produttiva in caso di crisi, ha richiesto una Modifica Non Sostanziale In Fase Emergenziale, ovvero operativa solo nel caso di crisi energetica con indisponibilità di gas metano, all'Autorizzazione Integrata Ambientale prot. n. 45382 del 30/12/2020, allegando la seguente documentazione:

- Relazione Tecnica di modifica del 07/07/2022 con allegati:
- Allegato 1: "Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera interessate in fase emergenziale (mancanza metano)"
- Allegato B22_Emergenziale: "Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti in fase emergenziale (mancanza metano)"
- Allegato 2: "Piano di Monitoraggio e Controllo dei combustibili e delle emissioni in atmosfera interessati in fase emergenziale (mancanza metano)"
- Allegato B20_Emergenziale: "Planimetria generale di fabbrica con indicazione dei punti di emissione in atmosfera in fase emergenziale (mancanza metano)"
- Contabile pagamento oneri istruttori

PRESO ATTO che nella relazione allegata all'istanza è indicato che:

- *In considerazione della situazione di incertezza creatasi a causa del conflitto in corso tra Russia e Ucraina, il Ministero della Transizione ecologica ha dichiarato, seppur in maniera preventiva, lo stato di pre-allarme per il gas in Italia.
Il governo italiano è preoccupato che il conflitto possa compromettere l'approvvigionamento di gas naturale in Italia.
Per tale motivo, la società Compagnia Surgelati Italiani S.p.A., al fine di garantire la continuità produttiva in caso di crisi, ha intenzione di richiedere una Modifica Non Sostanziale*

In Fase Emergenziale, ovvero operativa solo nel caso di crisi energetica con indisponibilità di gas metano o costi del gas metano insostenibili per l'azienda.

- *La modifica pertanto è da considerarsi provvisoria, valida esclusivamente nel corso della fase emergenziale. Al termine dell'emergenza l'assetto dello stabilimento tornerà quello autorizzato con AIA prot. n. 45382 del 30/12/2020.*
- *Gli impianti in elenco sono già predisposti per la modifica del combustibile.*

VISTA la nota acquisita al protocollo n. 424454 del 02/05/2022 con la quale, in merito alla crisi Russo-Ucraina, il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha inviato una nota, predisposta dalla Commissione UE, con la quale si forniscono alcune indicazioni su come gestire tale situazione eccezionale utilizzando in maniera ragionevole i margini di flessibilità previsti in alcune norme comunitarie (direttiva 2010/75/UE – IED; direttiva 2015/83 - Medi Impianti; direttiva 2011/92 – VIA; direttiva 92/43/EEC – Habitat; direttiva 2009/147/EC - Avifauna);

CONSIDERATO che:

- la Regione Lazio con nota prot. n. 779089 dell'8/08/2022 ha avviato il procedimento finalizzato alla valutazione della comunicazione della società richiedendo supporto tecnico istruttorio ad ARPA Lazio, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del regolamento regionale n. 21/2021 (pubblicato sul BURL n. 110 del 30/11/2021) adottato con D.G.R. n. 736 del 09/11/2021, in applicazione della L.R. n. 6 del 26/05/2021, nonché invitando Provincia di Latina, Comune di Cisterna di Latina e A.S.L. Latina ad inviare proprie osservazioni in riferimento all'istanza richiesta dalla società, ai fini delle valutazioni di competenza della scrivente previste dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. depositando tutta la documentazione relativa alla comunicazione sul seguente box regionale <https://regionelazio.box.com/v/FindusModificaNS>;
- ARPA Lazio con nota prot. n. 61044 del 1/09/2022, assunta al protocollo regionale al n. 829691 del 01/09/2022, ha espresso la propria valutazione tecnica ai sensi dell'art. 3 c. 3 del Regolamento 25 novembre 2021, n.21;
- nella valutazione ARPA Lazio in merito al procedimento e all'individuazione amministrativa della tipologia di istanza presentata, è indicato *“che la sostituzione del combustibile di alimentazione costituisce una modifica al funzionamento dell'impianto e implica una variazione del quadro emissivo..... In considerazione di tali elementi, a parere della scrivente Agenzia, la modifica proposta dalla Società C.S.I. è da considerarsi come modifica sostanziale, rispetto alla quale applicare le procedure di cui all'art. 29-nonies c. 2 del D.Lgs. n. 152/06.”*
- in merito agli aspetti tecnici ARPA Lazio ha evidenziato che *“Nella documentazione allegata all'istanza il Gestore riporta esclusivamente delle proprie valutazioni in merito ai nuovi valori limite da attribuire agli impianti, mentre sono del tutto assenti informazioni inerenti le caratteristiche quali-quantitative dei nuovi combustibili da utilizzare, le modifiche tecnologiche che si renderanno eventualmente necessarie per adattare gli impianti esistenti e le modifiche al quadro emissivo attuale. Pertanto, ai fini di una compiuta valutazione delle modifiche proposte dal Gestore, occorre fornire le informazioni sopra richiamate, anche attraverso la compilazione delle pertinenti schede B e C della DGR 288/2006, inerenti i Combustibili utilizzati, le*

emissioni in atmosfera, gli eventuali sistemi di abbattimento previsti, l'introduzione di nuove aree di stoccaggio.

Occorre in particolare fornire, per tutti gli impianti interessati dalla modifica, un confronto tra i dati emissivi riferiti allo scenario attuale e le emissioni attese nello scenario futuro, fornendo tutti i dati di cui alle schede B.6 e B.8 della DGR 288/2006. In tal modo il Gestore dovrà dichiarare le massime concentrazioni attese.

L'istanza del Gestore dovrà essere inoltre perfezionata con le seguenti ulteriori informazioni. Per i nuovi combustibili da introdurre è necessario garantire che gli stessi siano conformi a quanto previsto dall'Allegato X alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/06.

Il quadro emissivo degli impianti nei quali è prevista la sostituzione del combustibile dovrà essere aggiornato per tener conto degli specifici limiti previsti dalla normativa vigente per ciascuno dei combustibili utilizzati. Inoltre dovrà essere prescritta la registrazione del combustibile utilizzato in ogni condizione di esercizio degli impianti.

Per quanto riguarda le emissioni E1 ed E2, originate da impianti Calortec da 9,4 MW che saranno alimentati a gasolio, occorre dare evidenza dell'applicazione di quanto previsto all'art. 6 delle Norme di Attuazione del PRQA, ovvero che i focolari con potenzialità pari o superiori a 6 MW devono essere dotati di analizzatori in continuo di CO e O2 con regolazione automatica del rapporto aria / combustibile e di misurazione in continuo della temperatura e della portata dei fumi. Tutti gli impianti oltre 15 MW devono essere dotati di Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) dei composti per i quali sono fissati i limiti in conformità al D. Lgs. 152 del 2006. Sempre in applicazione dell'art.6 inoltre occorre indicare il contenuto di zolfo del combustibile al fine di stabilire l'eventuale necessità di installare il sistema di monitoraggio per la SO2 (Non è richiesto l'installazione del sistema di monitoraggio per la SO2 se è utilizzato combustibile con un contenuto di zolfo non superiore allo 0,3% in peso).

Occorre pertanto fornire anche le informazioni inerenti i sistemi di monitoraggio in continuo presenti e/o da installare alle emissioni E1 ed E2, in applicazione della richiamata disciplina normativa.

Per quanto riguarda i Manuali SME si rimanda all'AC per l'eventuale necessità di una loro revisione in applicazione delle Linea Guida ISPRA 87/2013 Guida tecnica per i gestori dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME), che il Gestore è chiamato a adottare.

Per quanto riguarda i serbatoi di stoccaggio del gasolio e del GPL i relativi sfiati di sicurezza dovranno essere presidiati da idoneo sistema di abbattimento delle emissioni, da introdurre nella tabella C.6 del PMeC. Allo scopo è necessario ripresentare anche tale sezione del documento.

ATTESO che:

- la valutazione di ARPA Lazio prot. n. 61044 del 1/09/2022, acquisita al prot. regionale n. 829691 del 01/09/2022 è stata pubblicata sul box regionale suddetto al fine di consentire alla società di fornire i chiarimenti/integrazioni richieste;
- nella tempistica prevista dalla art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non risultano pervenute osservazioni dagli altri Enti/amministrazione invitate con la nota prot. n. 779089 dell'08/08/2022;

VISTA la nota prot. 0958961 del 04/10/2022, con la quale la Società C.S.I. COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA S.p.A., ha trasmesso la documentazione di integrazione, secondo le richieste di ARPA Lazio prot. n. 61044 del 1/09/2022, come di seguito elencata:

- Relazione Tecnica di modifica del 22/09/2022;
- Allegato 1: Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera interessate in fase emergenziale (mancanza di metano) aggiornato al 22/09/2022;
- Allegato 2: Piano di Monitoraggio e Controllo dei combustibili e delle emissioni in atmosfera interessati in fase emergenziale (mancanza di metano) aggiornato al 22/09/2022;

rimanendo invece inalterati i seguenti allegati:

- Allegato B22_Emergenziale: “Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti in fase emergenziale (mancanza metano)”
- Allegato B20_Emergenziale: “Planimetria generale di fabbrica con indicazione dei punti di emissione in atmosfera in fase emergenziale (mancanza metano)”

CONSIDERATO che come indicato nella documentazione ultima fornita:

- in caso emergenziale, si prevede di convertire l'alimentazione di tali impianti nel seguente modo:
 - E1 Impianto termico Calortec GV 180: da metano a gasolio,
 - E2 Impianto termico Calortec GVE 170: da metano a gasolio,
 - E7 Sofficini - Forno cottura CMB: da metano a GPL,
 - E8 Sofficini - Forno cottura CMB: da metano a GPL,
 - E9 Sofficini - Forno cottura CMB: da metano a GPL,
 - E130 Impianto termico Babcock Wanson: da metano a GPL.
- entrambi gli impianti termici Calortec (E1 e E2) hanno una potenza termica nominale ciascuno di 9,4 MW e sono attualmente alimentate a metano; ricadono pertanto tra i Medi Impianti di Combustione (Rif. art. 268, comma 1, lettera gg-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.: “impianto di combustione di potenza termica nominale pari o superiore a 1 MW e inferiore a 50MW, inclusi i motori e le turbine a gas alimentato con i combustibili previsti all'allegato X alla Parte Quinta o con le biomasse rifiuto previste all'allegato II alla Parte Quinta”);
- i forni di cottura CMB hanno una potenza termica nominale ciascuno di 270 KW, per un totale complessivo di 810 KW, e sono attualmente alimentati a metano; ricadono pertanto tra gli impianti ed attività in deroga art. 272, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Allegato IV, Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte V: “Impianti di combustione alimentati a metano o a Gpl, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW”);
- l'impianto termico Babcock Wanson ha una potenza termica nominale di 1,163 MW ed è attualmente alimentato a metano; ricade pertanto tra i Medi Impianti di Combustione (Rif. art. 268, comma 1, lettera gg-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.: “impianto di combustione di potenza termica nominale pari o superiore a 1 MW e inferiore a 50MW, inclusi i motori e le turbine a gas alimentato con i combustibili previsti all'allegato X alla Parte Quinta o con le biomasse rifiuto previste all'allegato II alla Parte Quinta”);
- rimarranno invariate le potenze termiche nominali;
- per gli impianti termici, le cui emissioni sono convogliate nei punti E1 ed E2, il combustibile che sarà utilizzato in fase emergenziale (gasolio) è conforme a quanto previsto dall'Allegato X alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/06. Il gasolio utilizzato avrà un contenuto di zolfo non superiore allo 0,3%.

I bruciatori delle caldaie sono già predisposti per l'utilizzo sia con metano che gasolio, senza necessità di interventi/modifiche su parti di macchina. I serbatoi di stoccaggio del gasolio sono già presenti; anche la rete di distribuzione del gasolio, dai serbatoi alle Calortec, è già esistente e necessita esclusivamente di una verifica di funzionalità e manutenzione.

Lo scarico degli impianti di combustione in questione (Calortec GV 180 e Calortec GVE 170), continuano ad essere convogliati nei medesimi punti di emissione E1 ed E2; non sono, anche in questo caso, come per alimentazione a metano, previsti sistemi di abbattimento.

La quantità di gasolio utilizzato in fase emergenziale sarà monitorata settimanalmente, come previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

Nella tabella sottostante si riportano i limiti emissivi previsti in regime ordinario (metano) ed in fase emergenziale (gasolio), per i punti E1 e E2 con le differenti alimentazioni.

Le concentrazioni riportate in tabella sono le massime concentrazioni attese.

N. Camino	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Temp. (°C)	Durata emiss. (h)	Frequen- zanelle 24h (n/g)	Totale ore ann o emis- s. (h)	Altezza emiss. dal suolo (m)	Diamet- ro camino (m)	Tipo impianto abbattimento	ALIMENTAZIONE GASOLIO (FASE EMERGENZIALE)			ALIMENTAZIONE METANO (REGIME ORDINARIO)		
										Sostanze inquinanti (**)	Concentraz. inquinante	Flusso di massa	Sostanze inquinanti (**)	Concentraz. inquinante	Flusso di massa
											(mg/Nm ³)	(g/h)		(mg/Nm ³)	(g/h)
E1	Impianto termico Calortec GV 180 (9,4 MW)	25,00 0	< 200	24	1	5.472	14,0	0,90	--	CO	100,00	--	CO	100,00	--
										Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	300,00	--	NOX	200,00	--
										Polveri	10,00	--			
E2	Impianto termico Calortec GVE 170 (9,4 MW)	25,00 0	< 200	24	1	5.472	14,0	0,85	--	CO	100,00	--	CO	100,00	--
										Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	300,00	--	NOX	200,00	--
										Polveri	10,00	--			

Per il parametro Ossidi di Azoto si chiede deroga, rispetto ai limiti previsti dalla vigente normativa, secondo quanto disposto dalla nota dalla Commissione UE (Lettera Ares (2022)3004765-13/04/2022).

Infatti, per tale parametro, si prevede una concentrazione di emissione inferiore a 300 mg/Nmc.

Secondo quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, per il parametro Ossidi di Zolfo (SO₂), si considera rispettato il limite di emissione di 350 mg/Nmc in quanto è utilizzato gasolio.

Saranno effettuati campionamenti annuali delle emissioni.

Secondo quanto disposto all'art. 6 del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio per gli impianti di combustione ad uso industriale, sarà previsto un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Tale sistema monitorerà i parametri previsti per la tipologia specifica di impianto ed avrà le caratteristiche tecniche definite nel PRQA. Rispetterà inoltre eventuali specifiche e prescrizioni dell'organo di controllo.

- i forni di cottura CMB, le cui emissioni sono convogliate nei punti E7, E8 ed E9, hanno una potenza termica nominale ciascuno di 270 KW, per un totale complessivo di 810 KW, e sono attualmente alimentati a metano; ricadono pertanto tra gli impianti ed attività in deroga art. 272, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Allegato IV, Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte V: "Impianti di combustione alimentati a metano o a Gpl, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW").

Per tali impianti di combustione si richiede, in fase emergenziale, di sostituire il combustibile da metano a GPL, mantenendo la potenza termica nominale uguale.

Il combustibile che sarà utilizzato in fase emergenziale (GPL) è conforme a quanto previsto dall'Allegato X alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/06.

Al fine di poter utilizzare GPL, saranno necessari i seguenti lavori:

- Sostituzione degli ugelli ai bruciatori delle caldaie,
- Installazione di due nuovi serbatoi per il deposito del GPL,
- Predisposizione di una nuova rete di distribuzione del GPL,
- Installazione di un sistema di vaporizzatore con caldaia dedicata per ogni serbatoio di GPL.

La quantità di GPL utilizzato in fase emergenziale sarà monitorata settimanalmente, come previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

Nella tabella sottostante si riportano i limiti emissivi previsti in regime ordinario (metano) ed in fase emergenziale (GPL), per i punti E7, E8 e E9 con le differenti alimentazioni.

Le concentrazioni riportate in tabella sono le massime concentrazioni attese.

N. Camino	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Temp. (°C)	Durata emiss. (h)	Frequenza nelle 24h (n/g)	Totale ore anno (h)	Altezza emiss. dal suolo (m)	Diametro camino (m)	Tipo impianto abbattimento	ALIMENTAZIONE GPL (FASE EMERGENZIALE)			ALIMENTAZIONE METANO (REGIME ORDINARIO)		
										Sostanze inquinanti (**)	Concentra- z. inquinante	Flusso di massa	Sostanze inquinanti (**)	Concentra- z. inquinante	Flusso di massa
											(mg/Nm ³)	(g/h)		(mg/Nm ³)	(g/h)
E7	Sofficini - Forno cottura CMB (270 KW - GPL)	1.000	175	22	1	5.472	12,4	0,50 x 0,14	--	S.O.V. totali (tab. D classi II-V)	150,00	150,00	S.O.V. totali (tab. D classi II-V)	150,00	150,00
										di cui:			di cui:		
										Tab. D classe II	20,00	20,00	Tab. D classe II	20,00	20,00
										Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	350,00	350,00	NO _x	350,00	350,00
E8	Sofficini - Forno cottura CMB (270 KW - GPL)	2.000	175	22	1	5.472	12,4	0,50 x 0,14	--	S.O.V. totali (tab. D classi II-V)	150,00	300,00	S.O.V. totali (tab. D classi II-V)	150,00	300,00
										di cui:			di cui:		
										Tab. D classe II	20,00	40,00	Tab. D classe II	20,00	40,00
										Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	350,00	700,00	NO _x	350,00	700,00
E9	Sofficini - Forno cottura CMB (270 KW - GPL)	1.000	175	22	1	5.472	12,4	0,50 x 0,14	--	S.O.V. totali (tab. D classi II-V)	150,00	150,00	S.O.V. totali (tab. D classi II-V)	150,00	150,00
										di cui:			di cui:		
										Tab. D classe II	20,00	20,00	Tab. D classe II	20,00	20,00
										Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	350,00	350,00	NO _x	350,00	350,00

Saranno effettuati campionamenti annuali delle emissioni.

Per questa tipologia di impianti non è previsto un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni.

- l'impianto di combustione Babcock Wanson, le cui emissioni sono convogliate nel punto E130, ha una potenza termica nominale di 1,163 MW ed è attualmente alimentato a metano; ricade pertanto tra i Medi Impianti di Combustione (Rif. art. 268, comma 1, lettera gg-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.: "impianto di combustione di potenza termica nominale pari o superiore a 1 MW e inferiore a 50MW, inclusi i motori e le turbine a gas alimentato con i combustibili previsti all'allegato X alla Parte Quinta o con le biomasse rifiuto previste all'allegato II alla Parte Quinta").

Si richiede, in fase emergenziale, di sostituire il combustibile da metano a GPL, mantenendo la potenza termica nominale uguale.

Il combustibile che sarà utilizzato in fase emergenziale (GPL) è conforme a quanto previsto dall'Allegato X alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/06.

La quantità di GPL utilizzato in fase emergenziale sarà monitorata settimanalmente, come previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

Lo scarico dell'impianto di combustione Babcock Wanson, continuerà ad essere convogliato nel medesimo punti di emissione E130; non sono, anche in questo caso, come per alimentazione a metano, previsti sistemi di abbattimento.

Nella tabella sottostante si riportano i limiti emissivi previsti in regime ordinario (metano) ed in fase emergenziale (GPL), per il punto E130 con le differenti alimentazioni.

Le concentrazioni riportate in tabella sono le massime concentrazioni attese.

N. Camino	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Temp. (°C)	Durata emiss. (h)	Frequenze 24h (n/g)	Totale ore anno emiss. (h)	Altezza emiss. dal suolo (m)	Diametro camino (m)	Tipo impianto abbattimento	ALIMENTAZIONE GPL (FASE EMERGENZIALE)			ALIMENTAZIONE METANO (REGIME ORDINARIO)		
										Sostanze inquinanti (**)	Concentraz. inquinante	Flusso dimassa	Sostanze inquinanti (**)	Concentraz. inquinante	Flusso di massa
											(mg/Nm ³)	(g/h)		(mg/Nm ³)	(g/h)
E130	Impianto termico Babcock Wanson (1,163 MW - GPL)	3.000	< 200	24	1	5.472	14,0	0,35	--	CO	100,00	--	CO	100,00	--
										Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	200,00	--	NOX	200,00	--
										Ossidi di zolfo (SO ₂)	35,00	--			
										Polveri	5,00	--			

Per questa tipologia di impianti non è previsto un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni.

- per quanto riguarda il gasolio, in stabilimento sono già presenti due serbatoi di stoccaggio in ferro, uno di capacità pari a 100 mc, l'altro di capacità pari a 200 mc. I serbatoi sono dotati di un unico bacino di contenimento con capacità netta pari a 224 mc. Il bacino di contenimento è realizzato in cemento armato. L'alimentazione del gasolio agli impianti di combustione Calortec (Punti di emissione E1 e E2) avverrà tramite tubazioni fisse non interrato, già esistenti. Nell'area saranno presenti impianti antincendio secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

Per il contenimento delle emissioni di sostanze organiche volatili durante le operazioni di caricamento dei serbatoi, è previsto lo scarico a ciclo chiuso dalle autobotti.

- per quanto riguarda il GPL, saranno posizionati nello stabilimento due nuovi serbatoi orizzontali in ferro da 12,5 mc ciascuno. I serbatoi saranno posizionati su platea in cemento armato e saranno fissati a questa tramite staffe metalliche. A protezione dei serbatoi sarà realizzata una idonea difesa fissa atta ad impedire urti accidentali contro i serbatoi fuori terra o il transito di veicoli nell'area dei serbatoi.

L'alimentazione del GPL ai forni di cottura (Punti di emissione E7, E8, e E9) ed all'impianto termico Babcock Wanson (Punto di emissione E130) avverrà tramite tubazioni fisse non interrato.

Ogni serbatoio costituirà un sistema a se stante, dotato di proprio sistema di vaporizzazione.

L'installazione e le caratteristiche dei serbatoi e dei relativi accessori, nonché i mezzi ed impianti di estinzione incendi rispetteranno quanto previsto dalla normativa di settore.

- oltre ai due serbatoi di GPL, è prevista l'installazione di:
 - n. 2 caldaie a servizio dei vaporizzatori gas,
 - n. 2 vaporizzatori gas GPL completi di riduzione 1^a stadio, n. 1 cabina di riduzione gas 2^a stadio quale adduzione alle utenze,
 - n. 1 Q.E. a servizio dell'impianto.

Pertanto, ogni serbatoio sarà dotato di un proprio sistema di vaporizzazione.

- i due sistemi di vaporizzazione prevedono emissioni in atmosfera generate da:
 - n. 2 caldaie da 42 KW ciascuna che riscaldano acqua per la vaporizzazione,
 - valvole di sicurezza per eventuali sovrappressioni.

Le due caldaie (impianti di combustione), le cui emissioni saranno convogliate in due nuovi punti di emissione E147 e E148, hanno una potenza termica nominale ciascuna di 42 KW, per un totale complessivo di 84 KW, ricadono pertanto tra gli impianti ed attività in deroga art. 272, comma 1 (Allegato IV, Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte V: “Impianti di combustione alimentati a metano o a Gpl, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW”).

Le massime concentrazioni previste nelle emissioni saranno quelle riportate nella tabella sottostante.

Sostanza inquinante	Concentrazione (*)
Ossidi di azoto (NOx) (NO2)	350 mg/Nm ³

(*) Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

Saranno effettuati campionamenti annuali delle emissioni.

Per questa tipologia di impianti non è previsto un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni.

- le valvole di sicurezza dei vaporizzatori ricadono tra le emissioni in atmosfera non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5 (“Il presente titolo non si applica inoltre a valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza”) e vengono indicate nella documentazione come punti AG.
- in fase emergenziale i parametri da monitorare per le emissioni in atmosfera saranno differenti rispetto alla situazione di gestione normale. Inoltre, sono previsti due nuovi punti di emissione delle caldaie a servizio dei vaporizzatori di GPL. Per tale motivo, si rende necessaria la redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo relativo alla sola fase emergenziale che tenga conto di ciò.

PRESO ATTO che:

- nella nota del MiTE e nell'allegata nota Ares su richiamata è riportato che *...fissando l'attenzione sulle autorizzazioni integrate ambientali (AIA), si deve prendere atto che l'attuale situazione sta concettualmente mettendo in crisi lo stesso concetto di “migliori tecniche disponibili” (BAT) posto alla base della disciplina IPPC (recata dal Capo 2° della direttiva IED), dal momento che a riguardo le BAT di riferimento, e le connesse prestazioni attese, sono necessariamente individuate con riferimento ad uno scenario “normale” di mercato e di disponibilità di risorse, ma d'altra parte tra le condizioni “non normali” (nelle quali da direttiva è ammesso non attendersi le prestazioni poste a riferimento) non sono esplicitamente considerate situazioni di crisi internazionale assimilabili a quella contingente;*
- nella medesima nota *...si ribadisce comunque la necessità che, in caso di concessione di deroghe all'ordinario regime autorizzativo per le motivazioni citate, tali deroghe siano temporanee, siano oggetto di specifici regimi di controllo e siano comunicate in maniera trasparente sia al pubblico, sia alla Commissione UE, per il tramite di questo Ministero.*

TENUTO conto che:

- la nota del Ministero della Transizione Ecologica, così come la Lettera della Commissione europea allegata alla stessa, concernono la valutazione di istanze di deroga all'autorizzazione ordinaria in condizioni straordinarie e limitate nel tempo, mentre non attengono la valutazione di modifiche dell'impianto;

- la sostituzione del combustibile di alimentazione delle caldaie, per come rappresentata dalla Società, ha carattere transitorio ed è motivata in relazione alla difficoltà nelle forniture di metano, dovuta all'attuale crisi internazionale e correlata alla guerra in Ucraina e che dunque non attiene ad una modifica bensì ad una deroga per utilizzo temporaneo di un nuovo combustibile al posto del metano;

PRESO ATTO che secondo quanto indicato nella relazione tecnica fornita:

- i combustibili che saranno utilizzati in fase emergenziale (gasolio e GPL) sono conformi a quanto previsto dall'Allegato X alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- le modifiche progettuali temporanee proposte non danno luogo ad un incremento della capacità dell'impianto pari o superiore al valore della soglia indicata nell'All. VIII alla parte II del Dlgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- l'attività temporanea non è soggetta a valutazione di impatto ambientale né a verifica di impatto ambientale secondo quanto indicato negli allegati III e IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- relativamente alle modificazioni attese per il quadro emissivo dei punti E1 ed E2, con l'utilizzo di gasolio alternativamente al metano, non è previsto un incremento della concentrazione della CO, mentre si prevede un incremento delle polveri (10 mg/Nm³) e della concentrazione degli NOx (300 mg/Nm³), quest'ultima al limite con il valore prescritto dalla normativa vigente che prescrive una concentrazione inferiore a 300 mg/Nm³, per la quale è prevista una richiesta di deroga ai limiti di emissione;
- relativamente alle modificazioni attese per il quadro emissivo dei punti E7, E8 ed E9, con l'utilizzo di GPL alternativamente al metano, a parità di flusso di massa, non è previsto un incremento della concentrazione dei solventi organici totali S.O.V. (150 mg/Nm³ Tab. D Classi II – V; 20 mg/Nm³ Tab. D classe II), né della concentrazione degli NOx (350 mg/Nm³);
- relativamente alle modificazioni attese per il quadro emissivo del punto E130, con l'utilizzo di GPL alternativamente al metano, non è previsto un incremento della concentrazione della CO (100 mg/Nm³) e degli ossidi di azoto NOx (200 mg/Nm³), mentre si prevede un incremento delle polveri (5 mg/Nm³) e della concentrazione degli ossidi di zolfo SO₂ (35 mg/Nm³), valori, quest'ultimi comunque inferiori a quanto indicato sia nel vecchio Piano di Tutela dell'aria della Regione Lazio (DGR 66/09) che nel nuovo (DGR 539/20), nonché nella Direttiva Emissioni Industriali 2010/75/UE (IED) per Impianti di Media Combustione (Direttiva 2015/83 MCPD) recepita in Italia nella parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per cui non sono previste richieste di deroga ai limiti di emissione;
- le due caldaie (impianti di combustione), le cui emissioni saranno convogliate in due nuovi punti di emissione E147 e E148, hanno una potenza termica nominale ciascuna di 42 KW, per un totale complessivo di 84 KW, ricadono pertanto tra gli impianti ed attività in deroga art. 272, comma 1 (Allegato IV, Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte V: "Impianti di combustione alimentati a metano o a Gpl, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW"). Le massime concentrazioni previste nelle emissioni, relative agli ossidi di azoto NO_x sono pari a 350 mg/Nm³;

- le valvole di sicurezza dei vaporizzatori ricadono tra le emissioni in atmosfera non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5 (*"Il presente titolo non si applica inoltre a valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza"*) e vengono indicate nella documentazione come punti AG.

CONSIDERATO in ogni caso che:

- in applicazione a quanto previsto all'art. 6 delle Norme di Attuazione del PRQA, per quanto riguarda le emissioni E1 ed E2, originate da impianti Calortec da 9,4 MW che saranno alimentati a gasolio, i focolari dovranno essere dotati di analizzatori in continuo di CO e O2 con regolazione automatica del rapporto aria / combustibile e di misurazione in continuo della temperatura e della portata dei fumi;
- il gasolio che sarà utilizzato dovrà avere un contenuto di zolfo non superiore allo 0,3% in peso; diversamente dovrà essere installato un sistema di monitoraggio per la SO2 conformemente a quanto previsto dall'art. 6 delle Norme di Attuazione del PRQA;
- per il contenimento delle emissioni di sostanze organiche volatili durante le operazioni di caricamento dei serbatoi, dovrà essere previsto lo scarico a ciclo chiuso dalle autobotti;
- in merito all'installazione dei serbatoi e degli impianti termici necessari, il Gestore dovrà implementare i controlli e le verifiche da effettuare sulle aree di stoccaggio relativamente all'integrità della pavimentazione di tali aree, al fine di evitare contaminazioni del suolo e del sottosuolo.
- prima della messa in esercizio dell'impianto è necessario aggiornare il Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando dei Vigili del Fuoco competente, ottenendo un aggiornamento/modifica di quello già in possesso;

VALUTATO che la deroga richiesta al quadro emissivo possa essere accolta in virtù di quanto disposto dalla nota della Commissione UE (Lettera Ares (2022)3004765-13/04/2022, *"...gli Stati membri che autorizzano le autorità possono autorizzare un grande impianto di combustione in funzione a derogare ai valori limite di emissione relativi al biossido di zolfo, alle polveri e all'azoto ossidi, se l'impianto deve affrontare un'interruzione improvvisa della fornitura di gas che ne richiede il passaggio ad altri combustibili e non è normalmente dotato delle tecniche di abbattimento dell'inquinamento necessario per la combustione di tali altri combustibili. In linea di principio, la deroga dovrebbe durare solo 10 giorni ma, se vi è una necessità assoluta per mantenere le forniture energetiche, può essere prorogato fintanto che questo bisogno persiste."*);

VISTA la richiesta di interpello ambientale, ai sensi dell'art. 3 septies del D.lgs. 152/2006, in ordine alla gestione delle richieste per l'utilizzo di combustibili alternativi al gas naturale in impianti di combustione eserciti presso siti industriali e artigianali conseguenti all'eccezionale situazione su disponibilità e condizioni di mercato, effettuata dalla Regione Lombardia al Ministero della Transizione Ecologica (prot. di acquisizione n. 127028 del 13/10/2022) e pubblicata sul sito del MiTE;

CONSIDERATO che il MiTE con nota prot. n. 147896 del 25/11/2022 in risposta al suddetto interpello ambientale della Regione Lombardia ha indicato che *... a fronte di istanze volte alla sostituzione di materia prime, anche se motivate da contingenti drastici mutamenti del relativo mercato, le autorità competenti sono difatti comunque chiamate a condurre le seguenti azioni.*

- 1- *Verifica di ammissibilità della istanza: non sono autorizzabili istanze relative ad interventi non compatibili con le norme non derogabili vigenti sul territorio (sintetizzate nel quesito*

- dell'interpello con il riferimento al "rispetto dei valori limite stabiliti dalla pertinente normativa comunitaria, nazionale e regionale").
- 2- Verificare se gli interventi proposti determinino la evidente necessità di modificare sostanzialmente l'oggetto dell'autorizzazione previgente (aumento sopra soglia della capacità produttiva, conduzione di nuove attività IPPC, nuova produzione di energia elettrica a fini commerciali, decadenza dei requisiti per l'accesso a benefici precedentemente concessi...), poiché in tal caso va avviato un procedimento di modifica (o riesame) sostanziale fino alla conclusione del quale l'intervento non può essere esercitato (casistica sintetizzata nel quesito dell'interpello con il riferimento alla "esclusione di impianti di produzione di energia elettrica per scopi commerciali").
 - 3- Nei casi residui la modifica di materia prima va considerata generalmente non sostanziale, se l'autorità competente non individua potenziali effetti negativi significativi. In particolare, gli effetti possono essere non significativi:
 - in termini assoluti (ad esempio sostituzione del gas naturale con biogas o GPL o altri combustibili che garantiscono il rispetto di analoghi parametri emissivi) ;
 - in considerazione del limitato impiego (l'esercizio del nuovo combustibile è previsto per un periodo di tempo breve - casistica sintetizzata nel quesito dell'interpello con il riferimento alla "temporaneità");
 - più in generale in considerazione delle garanzie fornite circa il contenimento degli effetti nel loro complesso (ad esempio con sistemi di abbattimento, monitoraggio e gestione del rischio).

Ciò rende evidente l'importanza che il gestore, nella comunicazione di cui all'articolo 29.novies, comma 1, del D.lgs. 152/06, dia evidenza degli impegni che si assume circa la temporaneità della sostituzione, e circa le misure aggiuntive, non solo di contenimento, ma anche di monitoraggio, gestione e sviluppo che si impegna a garantire.

Resta inteso che la modifica al regime autorizzativo, anche se non sostanziale, dovrà essere resa accessibile al pubblico (art. 29.querter, comma 13, del D.Lgs. 152/06), che l'esercizio in deroga dovrà essere adeguatamente monitorato e rendicontato, e che ove il gestore intenda applicarlo oltre il termine accettato (anche tacitamente) dalla AC, dovrà essere oggetto di distinta richiesta di modifica sostanziale, non risultando in tal caso ammissibile una mera riproposizione della comunicazione di modifica non sostanziale.

VERIFICATO che la modifica richiesta non ricade in nessuna delle fattispecie escludenti di cui ai punti 1. e 2. della nota MiTE prot. n. 147896 del 25/11/2022 e che ricada nelle caratteristiche di cui al punto 3. della medesima nota (garanzia dei limiti emissivi, limitato impiego e garanzia di contenimento degli effetti) garantendo nel contempo la temporaneità della sostituzione e misure aggiuntive di monitoraggio e gestione;

RITENUTO dunque che la richiesta ha carattere temporaneo ed emergenziale e in ottemperanza con quanto indicato nella nota MiTE prot. n. 52922 del 02/05/2022, acquisita al prot. n. 424454 del 02/05/2022, e prot. n. 147896 del 25/11/2022, che la stessa possa essere acconsentita per la sola durata del periodo di emergenza e comunque non oltre un anno dalla data di messa in esercizio dell'impianto nel nuovo assetto con il sistema di alimentazione con diverso combustibile (gasolio/GPL), fermi restando gli obblighi di trasparenza e comunicazione previsti nella stessa nota del MiTE, come disposti con la presente autorizzazione temporanea;

PRESO ATTO degli allegati B22_Emergenziale: "Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti in fase emergenziale (mancanza metano)" e

B20_Emergenziale: “Planimetria generale di fabbrica con indicazione dei punti di emissione in atmosfera in fase emergenziale (mancanza metano)” e Allegato 1: Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera interessate in fase emergenziale (mancanza di metano) aggiornato al 22/09/2022, Allegato 2: Piano di Monitoraggio e Controllo dei combustibili e delle emissioni in atmosfera interessate in fase emergenziale (mancanza di metano) aggiornato al 22/09/2022, consegnati, i primi due con nota acquisita al prot.reg. n. 672555 del 08/07/2022, mentre i restanti con nota acquisita al prot. reg. n. 0958961 del 04/10/2022, che vanno a sostituire temporaneamente i medesimi elaborati autorizzati presso l’impianto in argomento;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, relativamente all’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Latina con Determinazione n. 45382 del 30/12/2020, alla Società C.S.I. – COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA S.p.A. con sede legale a Roma (RM), Via Caterina Troiani n. 75, per l’installazione sita nel Comune di Cisterna di Latina, Via Appia km 55,300 – Attività IPPC codice 6.4 “b) Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:

1) materie prime vegetali > 300 t/g e animali > 75 t/g”, dell’allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006;

1. di autorizzazione l’utilizzo temporaneo, in deroga ai limiti emissivi più stringenti rispetto alla normativa vigente per gli impianti di media combustione, per la sola durata del periodo di emergenza e comunque non oltre un anno dalla data di messa in esercizio dell’impianto nel nuovo assetto con il sistema di alimentazione con diverso combustibile (gasolio/GPL), in alternativa al gas naturale (metano) per l’alimentazione degli impianti termici dello stabilimento;
2. di stabilire che la società dovrà fornire entro 15 giorni dalla presente determinazione un cronoprogramma relativo alla realizzazione dell’intervento e alla sua messa in esercizio, finalizzato ad una presa d’atto dell’Autorità Competente prima dell’avvio dell’esercizio nella nuova configurazione temporanea;
3. di stabilire che la società, nell’eventualità del mancato approvvigionamento del gas metano, contestualmente all’avvio del sistema con la nuova alimentazione a gasolio/GPL dovrà dare specifica comunicazione, alla Regione Lazio e ad ARPA Lazio;
4. di prendere atto che le installazioni da realizzarsi per l’utilizzo temporaneo di cui alla comunicazione non sono subordinate all’acquisizione delle autorizzazioni edilizia e paesaggistica e al rispetto delle norme tecniche specifiche di urbanistica ed edilizia;
5. di prendere atto dell’aggiornamento delle nuove planimetrie, del Quadro riassuntivo delle emissioni in fase emergenziale e del Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornati rispetto alla precedente configurazione impiantistica che vengono allegati alla presente determinazione e di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - Allegato 1: Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera interessate in fase emergenziale (mancanza di metano) aggiornato al 22/09/2022;

- Allegato 2: Piano di Monitoraggio e Controllo dei combustibili e delle emissioni in atmosfera interessati in fase emergenziale (mancanza di metano) aggiornato al 22/09/2022;
- Allegato B22_Emergenziale: "Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti in fase emergenziale (mancanza metano)"
- Allegato B20_Emergenziale: "Planimetria generale di fabbrica con indicazione dei punti di emissione in atmosfera in fase emergenziale (mancanza metano)"

6. di stabilire che nel periodo di utilizzo temporaneo del nuovo combustibile, i limiti da rispettare ai punti di emissione E1, E2, E7, E8, E9, E130, E147 e E148 sono riportati nella seguente tabella:

ALLEGATO 1 _ Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera dei punti interessati in fase emergenziale (mancanza metano)													
ATTIVITA' IPPC													
N. Camino	Provenienza	Portata	Temp.	Durata emiss.	Frequenza nelle 24h	Totale ore anno emiss.	Sostanze inquinanti (**)	Concentraz. inquinante	Flusso di massa	Fattore di emissione	Altezza emiss. dal suolo	Diametro camino	Tipo impianto abbattimento
		(Nm ³ /h)	(°C)	(h)	(n/g)	(h)		(mg/Nm ³)	(g/h)				
E7	Sofficini - Forno cottura CMB (270 kW - GPL)	1.000	175	22	1	5.472	S.O.V. totali (tab. D classi II+V)	150,00	150,00	-	12,4	0,50 x 0,14	-
							di cui:						
							Tab. D classe II	20,00	20,00				
							Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	300,00	300,00				
E8	Sofficini - Forno cottura CMB (270 kW - GPL)	2.000	175	22	1	5.472	S.O.V. totali (tab. D classi II+V)	150,00	300,00	-	12,4	0,50 x 0,14	-
							di cui:						
							Tab. D classe II	20,00	40,00				
							Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	350,00	700,00				
E9	Sofficini - Forno cottura CMB (270 kW - GPL)	1.000	175	22	1	5.472	S.O.V. totali (tab. D classi II+V)	150,00	150,00	-	12,4	0,50 x 0,14	-
							di cui:						
							Tab. D classe II	20,00	20,00				
							Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	350,00	350,00				
ATTIVITA' TECNICAMENTE CONNESSE/NON IPPC													
N. Camino	Provenienza	Portata	Temp.	Durata emiss.	Frequenza nelle 24h	Totale ore anno emiss.	Sostanze inquinanti (**)	Concentraz. inquinante	Flusso di massa	Fattore di emissione	Altezza emiss. dal suolo	Diametro camino	Tipo impianto abbattimento
		(Nm ³ /h)	(°C)	(h)	(n/g)	(h)		(mg/Nm ³)	(g/h)				
E1	Impianto termico Calortec GV 180 (6,4 MW - gasolio)	25.000	< 200	24	1	5.472	Polveri	10,00	--	-	14,0	0,60	-
							Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	300,00	--				
							CO	100,00	--				
E2	Impianto termico Calortec GVE 170 (6,4 MW - gasolio)	25.000	< 200	24	1	5.472	Polveri	10,00	--	-	14,0	0,65	-
							Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	300,00	--				
							CO	100,00	--				
E130	Impianto termico Babcock Wanson (1,183 MW - GPL)	3.000	< 200	24	1	5.472	Polveri	5,00	--	-	14,0	0,35	-
							Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	200,00	--				
							Ossidi di zolfo (SO ₂)	35,00	--				
E147	Caldaia 1 vaporizzatore GPL (42,1 kW - GPL)	5	< 80	24	1	5.472	Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	350,00	1,75	-	7,0	0,80	-
							CO	100,00	--				
E148	Caldaia 2 vaporizzatore GPL (42,1 kW - GPL)	5	< 80	24	1	5.472	Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	350,00	1,75	-	7,0	0,80	-
AG	Valvole di sicurezza dei vaporizzatori	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.											

(*) C = ciclone, F.T. = filtro a tessuto, A.U. = abbattitore ad umido; A.D. = adsorbitore; A.S. = assorbitore; P.T. = postocombustore termico

(**) Per i parametri di combustione i valori sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%

(***) Tale parametro sarà/non sarà monitorato in funzione del PRQA vigente

7. garantire nell'utilizzo dei combustibili alternativi che:

- in applicazione a quanto previsto all'art. 6 delle Norme di Attuazione del PRQA, per quanto riguarda le emissioni E1 ed E2, originate da impianti Calortec da 9,4 MW che saranno alimentati a gasolio, i focolari siano dotati di analizzatori in continuo di CO e O₂ con regolazione automatica del rapporto aria / combustibile e di misurazione in continuo della temperatura e della portata dei fumi. Tali emissioni dovranno essere dotate di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni tale da monitorare i parametri previsti per la tipologia specifica di impianto e con le caratteristiche tecniche definite nel PRQA;
- il gasolio che sarà utilizzato abbia un contenuto di zolfo non superiore allo 0,3% in peso; diversamente dovrà essere installato un sistema di monitoraggio per la SO₂ conformemente a quanto previsto dall'art. 6 delle Norme di Attuazione del PRQA;

- c. per il contenimento delle emissioni di sostanze organiche volatili durante le operazioni di caricamento dei serbatoi, dovrà essere previsto lo scarico a ciclo chiuso dalle autobotti;
8. prima della messa in esercizio dell'impianto a gasolio/GPL la società dovrà, dandone riscontro all'Autorità Competente e ad ARPA Lazio:
 - a. aggiornare il Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando dei Vigili del Fuoco competente, ottenendo un aggiornamento/modifica di quello già in possesso;
 - b. in merito all'installazione dei serbatoi e degli impianti termici necessari implementare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) con i controlli e le verifiche da effettuare sulle aree di stoccaggio relativamente all'integrità della pavimentazione di tali aree, al fine di evitare contaminazioni del suolo e del sottosuolo.
9. di stabilire che ai fini di ulteriori valutazioni, relative anche al rispetto delle BAT di settore, anche laddove la società intenda modificare l'installazione mantenendo in maniera continuativa la possibilità di alimentare gli impianti termici dello stabilimento con i diversi combustibili (gas naturale, gasolio e GPL), dovranno essere effettuate nell'ambito di un procedimento di modifica sostanziale dell'A.I.A. su istanza della società;
10. di fare salvo che per quanto non modificato dal presente atto resta fermo tutto quanto già previsto nel Provvedimento di AIA n. 45382 del 30/12/2020;
11. di stabilire che eventuali ed ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già riportate sull'atto Autorizzativo in essere, potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione Regionale Ambiente.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società C.S.I. COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA S.p.A., trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale Valutazioni ambientali, alla Provincia di Latina, al Comune di Cisterna di Latina, alla ASL Latina, servizi S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio Direzione Centrale e Sezione Provinciale di Latina e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

ALLEGATO 1 - Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera dei punti interessati in fase emergenziale (mancanza metano)													
C.S.I. - Compagnia Surgelati Italiani S.p.A.													
ATTIVITA' IPPC													
N. Camino	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Temp. (°C)	Durata emiss. (h)	Frequenza nelle 24h (n/g)	Totale ore anno emiss. (h)	Sostanze inquinanti (**)	Concentraz. inquinante (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Fattore di emissione (g/s)	Altezza emiss. dal suolo (m)	Diametro camino (m)	Tipo impianto abbattimento
E7	Sofficini - Forno cottura CMB (270 KW - GPL)	1.000	175	22	1	5.472	S.O.V. totali (tab. D classi II-V) di cui: Tab. D classe II Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	150,00 20,00 350,00 300,00	150,00 20,00 350,00 300,00	- - - -	12,4 12,4 12,4 12,4	0,50 x 0,14 0,50 x 0,14 0,50 x 0,14 0,50 x 0,14	--
E8	Sofficini - Forno cottura CMB (270 KW - GPL)	2.000	175	22	1	5.472	S.O.V. totali (tab. D classi II-V) di cui: Tab. D classe II Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	150,00 20,00 350,00 300,00	150,00 20,00 350,00 300,00	- - - -	12,4 12,4 12,4 12,4	0,50 x 0,14 0,50 x 0,14 0,50 x 0,14 0,50 x 0,14	--
E9	Sofficini - Forno cottura CMB (270 KW - GPL)	1.000	175	22	1	5.472	S.O.V. totali (tab. D classi II-V) di cui: Tab. D classe II Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	150,00 20,00 350,00 300,00	150,00 20,00 350,00 300,00	- - - -	12,4 12,4 12,4 12,4	0,50 x 0,14 0,50 x 0,14 0,50 x 0,14 0,50 x 0,14	--
ATTIVITA' TECNICAMENTE CONNESSE/NON IPPC													
N. Camino	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Temp. (°C)	Durata emiss. (h)	Frequenza nelle 24h (n/g)	Totale ore anno emiss. (h)	Sostanze inquinanti (**)	Concentraz. inquinante (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Fattore di emissione (g/s)	Altezza emiss. dal suolo (m)	Diametro camino (m)	Tipo impianto abbattimento
E1	Impianto termico Calorec GV 180 (9,4 MW - gasolio)	25.000	<200	24	1	5.472	Polveri Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂) CO	10,00 300,00 100,00	- - -	- - -	14,0	0,90	--
E2	Impianto termico Calorec GVE 170 (9,4 MW - gasolio)	25.000	<200	24	1	5.472	Polveri Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂) CO	10,00 300,00 100,00	- - -	- - -	14,0	0,85	--
E130	Impianto termico Babcock Wanson (1,163 MW - GPL)	3.000	<200	24	1	5.472	Polveri Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂) Ossidi di zolfo (SO ₂) CO	5,00 200,00 35,00 100,00	- - - -	- - - -	14,0	0,35	--
E147	Caldaia 1 vaporizzatore GPL (42,1 KW - GPL)	5	<80	24	1	5.472	Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	350,00	1,75	-	7,0	0,80	--
E148	Caldaia 2 vaporizzatore GPL (42,1 KW - GPL)	5	<80	24	1	5.472	Ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	350,00	1,75	-	7,0	0,80	--
AG	Valvole di sicurezza dei vaporizzatori												
Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.													
(*) C = cicione, F. T. = filtro a tessuto, A.U. = abbattitore ad umido; A.D. = adsorbitore; A.S. = assorbitore; P.T. = postcombustore termico													
(**) Per i parametri di combustione i valori sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%													
(***) Tale parametro sarà non monitorato in funzione del PRCA vigente													
Data: 22/09/2022													

ALLEGATO 2

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI COMBUSTIBILI E DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA INTERESSATI IN FASE EMERGENZIALE (MANCANZA METANO)

CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA: C4						Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia	Punto misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità* U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Gasolio	DDT	Vedere	Impianti di combustione	Tonn/anno	Lettura (Bollette)	Settimanale	Registro cartaceo / Informativo	Annuale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
GPL	DDT		Impianti di combustione	Tonn/anno	Lettura (Bollette)	Settimanale	Registro cartaceo / Informativo	Annuale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI IN ARIA

TABELLA: C5						Gestore			ARPA LAZIO	
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità* U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note	
E1, E2	Portata Temperatura Polveri Ossidi di Azoto (NOx)(NO2) CO	Misura diretta discontinua	Nmc/h °C mg/Nmc mg/Nmc mg/Nmc		Annuale	Registro cartaceo / Informativo	Annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
	Parametri previsti da PRQA	Misura diretta continua	Previsi da PRQA							
E7, E8, E9	Portata Temperatura SOV Ossidi di azoto (NOx) (NO2)	Misura diretta discontinua	Nmc/h °C mg/Nmc mg/Nmc		Annuale	Registro cartaceo / Informativo	Annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
	Parametri previsti da PRQA	Misura diretta continua	Previsi da PRQA							
E130	Portata Temperatura Polveri Ossidi di azoto (NOx) (NO2) Ossidi di zolfo (SO2) CO	Misura diretta discontinua	Nmc/h °C mg/Nmc mg/Nmc mg/Nmc		Annuale		Annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
E147, E148	Ossidi di azoto (NOx) (NO2)	Misura diretta discontinua	mg/Nmc		Annuale		Annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	

* Vedere Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera interessate in fase emergenziale (mancanza metano)

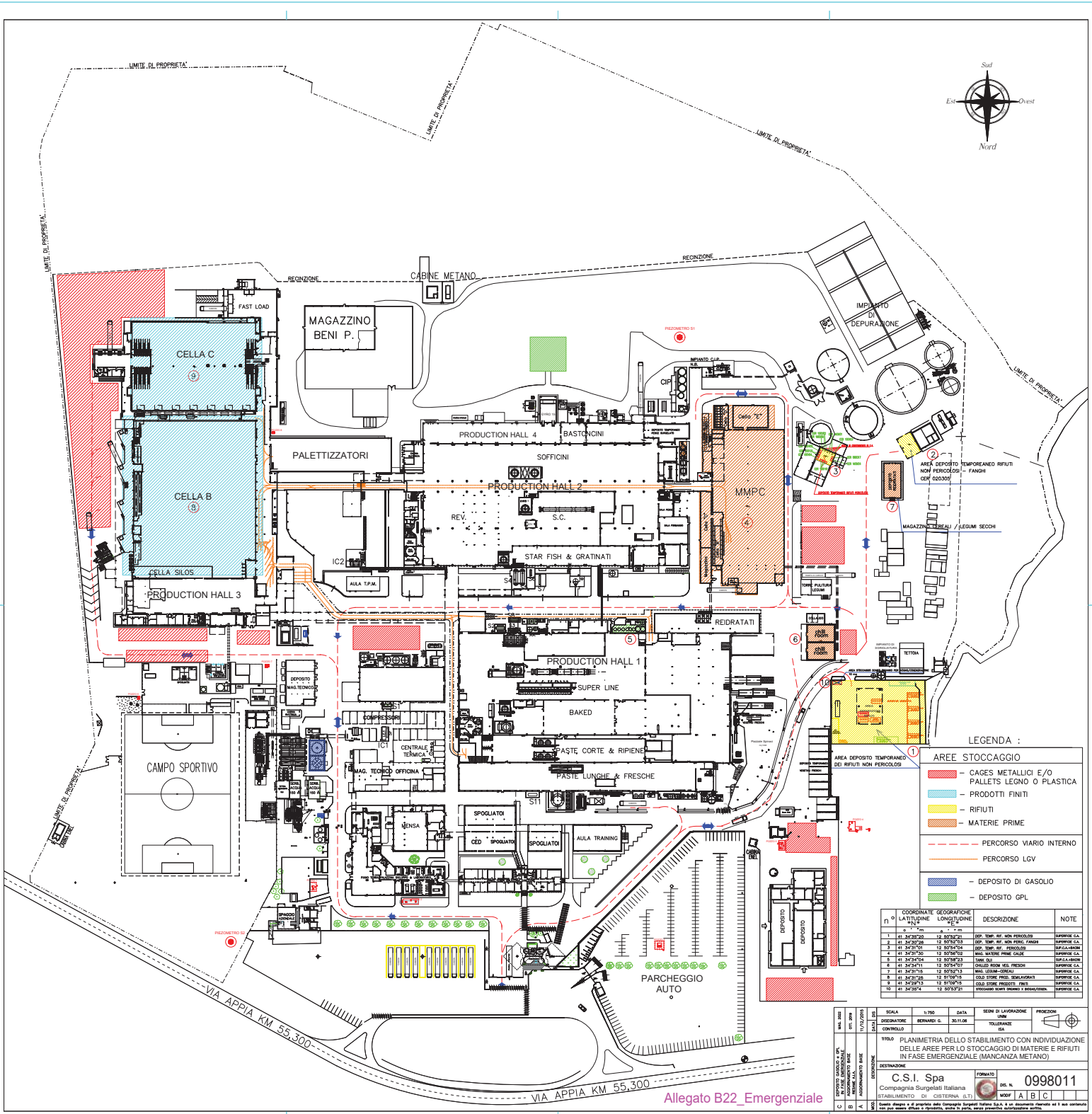
Data: 22/09/2022



CS.I SpA
 C. S. I. S.p.A. - Via S. Maria Maddalena, 11 - 00192 Roma (RM)
 Tel. +39 06 521111 - Fax +39 06 521112 - Web www.cs.it

0090014
 C. S. I. S.p.A. - Via S. Maria Maddalena, 11 - 00192 Roma (RM)
 Tel. +39 06 521111 - Fax +39 06 521112 - Web www.cs.it

Allegato B20_ Emergenziale



LEGENDA :

- AREE STOCCAGGIO**
- AREE STOCCAGGIO
- CAGES METALLICI E/O PALLETTS LEGNO O PLASTICA
- PRODOTTI FINITI
- RIFIUTI
- MATERIE PRIME
- PERCORSO VIARIO INTERNO
- PERCORSO LGV
- DEPOSITO DI GASOLIO
- DEPOSITO GPL

n°	COORDINATE GEOGRAFICHE LATITUDINE N°	LONGITUDINE E°	DESCRIZIONE	NOTE
1	41° 34'20"20	12° 50'52"21	DEP. TEMP. REF. NON PERICOLOSO	SERVIZIO CA.
2	41° 34'20"28	12° 50'52"23	DEP. TEMP. REF. NON PERICOLOSO	SERVIZIO CA.
3	41° 34'21"01	12° 50'52"23	DEP. TEMP. REF. NON PERICOLOSO	SERVIZIO CA.
4	41° 34'21"20	12° 50'52"22	DEP. TEMP. REF. NON PERICOLOSO	SERVIZIO CA.
5	41° 34'21"04	12° 50'52"23	DEP. TEMP. REF. NON PERICOLOSO	SERVIZIO CA.
6	41° 34'21"11	12° 50'52"22	DEP. TEMP. REF. NON PERICOLOSO	SERVIZIO CA.
7	41° 34'21"18	12° 50'52"23	DEP. TEMP. REF. NON PERICOLOSO	SERVIZIO CA.
8	41° 34'21"28	12° 50'52"23	DEP. TEMP. REF. NON PERICOLOSO	SERVIZIO CA.
9	41° 34'22"13	12° 50'52"23	DEP. TEMP. REF. NON PERICOLOSO	SERVIZIO CA.
10	41° 34'23"24	12° 50'52"23	DEP. TEMP. REF. NON PERICOLOSO	SERVIZIO CA.

SCALA: 1:750 **DATA:** 30/11/2022 **SECONDI DI LAVORAZIONE:** LINEE **PROIEZIONI:** UTM
COORDINATE: UTM **PROIEZIONE:** UTM
CONTROLO: VERBALE **DATA:** 30/11/2022 **TOLLERANZE:** 0,10
PROIEZIONE: UTM

TITOLO: PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PER LO STOCCAGGIO DI MATERIE E RIFIUTI IN FASE EMERGENZIALE (MANCANZA METANO)

COMPAGNIA: C.S.I. Spa **FORNITO:** 0998011
 Compagnia Sargolotti Italiana **MODI:** A B C
 STABILIMENTO DI CISTERNA (LT)

Questo disegno è il prodotto del Compagnia Sargolotti Italiana S.p.A. e un documento riservato ad il suo contenuto non può essere diffuso o ristampato, anche in parte, senza permesso scritto dalla Compagnia Sargolotti Italiana S.p.A.

Allegato B22_Emergenziale

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16978

FMI S.r.l. - D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., art. 208, c.15 - D.G.R. n. 864/2014 - Autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile marca PowerScreen-modello Warrior 800, telaio n. PID00132ADGH13572 per lo svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi, mediante le operazioni R5 "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" e R13 "messa in riserva", come attività preliminare alle operazioni di recupero.

OGGETTO: FMI S.r.l. - D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., art. 208, c.15 - D.G.R. n. 864/2014 – Autorizzazione all’esercizio dell’impianto mobile marca PowerScreen-modello Warrior 800, telaio n. PID00132ADGH13572 per lo svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi, mediante le operazioni R5 “Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche” e R13 “messa in riserva”, come attività preliminare alle operazioni di recupero.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Su proposta del Dirigente dell’Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L.R. n.6 del 18/02/2002 e s.m.i. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, del 06/09/2002 e s.m.i.;

DATO ATTO che con le Deliberazioni di Giunta regionale n.145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette diretta dal Dott. Vito Consoli a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n.1048 del 30 dicembre 2020;

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.542 del 5 agosto 2021 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie”;
- il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all’articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l’allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione “Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” con “Direzione Regionale Ambiente”;
- la Determinazione dirigenziale n.G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione Regionale Ambiente, tra cui l’Area Autorizzazione Integrata Ambientale competente per materia alle questioni oggetto del presente atto;
- l’atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente”;
- con la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio firmata in data 21/09/2021 e registrata al n.25681 del 09/12/2021 è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;
- l’Atto d’Organizzazione n.G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale "Ambiente" all’ Ing. Ferdinando Maria Leone, decorrente dal 12/01/2022 data di firma del contratto;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto Legge n. 101 del 3 settembre 2019,– Legge n. 128 del 02 novembre 2019, Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione , n. 128 del 02 novembre 2019
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA n. 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo n. 121 del 03 Settembre 2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	Decreto legislativo n. 116 del 03 Settembre 2020
Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure	Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021
Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente n.105 del 18 maggio 2021.	Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 Agosto 2021
Decreto End of Waste Inerti. Rifiuti da costruzione e demolizione	Decreto Direttoriale del Mite n.152 del 27 settembre 2022.

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. n.288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e della L.R. n. 27/98	D.G.R. n.239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. n. 4100/99	D.G.R. n.755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009
Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio	D.G.R. n.34 del 26/01/2012
Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	D.G.R. n.864 del 09/12/2014
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL 22/09/2020, n. 116, suppl. 1
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

PREMESSO che:

- con istanza acquisita al prot. reg.n.0511283 del 24/05/2022, la Società FMI S.r.l., con sede legale in via Melzo n.4, 00188 Roma (RM), codice fiscale 03666960582, PIVA 0122462100 a firma del legale rappresentante pro tempore Maurizio Marronaro, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., ha presentato richiesta di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile così come previsto dalla DGR Lazio n. 864 del 09/12/2014;

- L'elenco degli EER, è riportato nella seguente tabella (elenco EER aggiornato- *rev sett 2022*) riportante le quantità massime trattabili, e viene altresì riportato nell'Allegato A) al presente atto con specificate le tipologie di operazione per ogni singolo codice:

<i>Attività di recupero (rif. D.M. 5/2/98)</i>	<i>Codice E.E.R.</i>	<i>Descrizione</i>
op. R13 (rif.to p.to 7.1 lett. a, c)	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
	170101	cemento
	170102	mattoni
	170103	mattonelle e ceramiche
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
op. R5 (rif.to p.to 7.1 lett. a, c)	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
	170101	cemento
	170102	mattoni
	170103	mattonelle e ceramiche
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
op. R5 (rif.to p.to 7.2 lett. b, c)	010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
	010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
	010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
op. R5 (rif.to p.to 7.6 lett. b, c)	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
op. R5 (rif.to p.to 7.31-bis lett. c)	170504	terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503
op. R5 (rif.to p.to 7.11 lett. a, c, d)	170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507

- La potenzialità massima giornaliera dell'impianto è pari a 150,00 tonnellate/giorno; quella annuale è pari a $150 (t) \times 100 (g) = 15.000,00$ tonnellate.
- All'istanza è stata allegata la seguente documentazione:
 - Dichiarazione sostitutiva atto notorio - modulo IM2;

- Dichiarazione sostitutiva atto notorio proprietà impianto;
 - Dichiarazione sostitutiva atto notorio conferimento incarico direttore tecnico;
 - Relazione Tecnica-Relazione Tecnica DPR n.459;
 - Visura camerale con Iscrizione;
 - Organigramma Personale addetto;
 - Elaborati Grafici;
 - Versamento tariffa Istruttoria;
 - Certificato di Iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali.
- con nota prot.reg. n. 054594 del 01/06/2022 la Regione Lazio ha dato avvio al procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 e trasmesso agli Enti in indirizzo la documentazione al fine di acquisirne il rispettivo parere di competenza, così come previsto dall'allegato "A" della citata DGR n. 864/2014;

PRESO ATTO che alla nota regionale di cui sopra, ha dato riscontro ARPA Lazio, con nota prot. n. 0615756 del 22/06/2022, nella quale sono stati riportati una serie di rilievi e raccomandazioni, da richiedere alla Società, come di seguito sintetizzate:

- Valutare l'opportunità di contemplare anche l'operazione di gestione R13 di messa in riserva in quanto propedeutica alle successive fasi di recupero, rilevando che i codici EER dei rifiuti da trattare sono tutti relativi a tipologie di rifiuti non pericolosi;
- Specificare la potenzialità massima annua del macchinario;
- Con riferimento alla proposta del Gestore di effettuare operazioni di recupero di tipo R5 sui rifiuti, si evidenzia che ai sensi dell'articolo 184-ter del D.Lgs. 152/2006, gli specifici criteri che devono essere soddisfatti ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, dopo che lo stesso sia stato sottoposto ad un'operazione di recupero e con riferimento alle attività di recupero di rifiuti non pericolosi di cui alla presente istanza, in mancanza di criteri specifici, continuano ad applicarsi, quanto alle procedure semplificate per il recupero dei rifiuti, le disposizioni di cui al D.M. 05/02/1998;
- Integrare la documentazione presentata con informazioni che consentano di verificare puntualmente che i codici CER dei rifiuti non pericolosi accettati in ingresso all'impianto ai fini del recupero, le caratteristiche dei medesimi, nonché le operazioni di recupero effettuate e le caratteristiche delle materie prime seconde scaturenti dal recupero siano conformi a quanto puntualmente stabilito dal citato decreto, tenendo conto delle attività, dei procedimenti e dei metodi di riciclaggio e recupero di materia individuati nei singoli capitoli dell'Allegato 1 del D.M. 05/02/1998;
- Specificare i rifiuti prodotti dalle attività di recupero in essere presso l'impianto, con i relativi codici EER che si ritiene di attribuire. Una volta identificati correttamente tali codici, integrare la documentazione trasmessa con una nuova versione del diagramma a blocchi presente a pagina 8 della relazione tecnica, raffigurante i flussi in ingresso ed in uscita dei rifiuti in cui siano inseriti opportunamente i diversi codici, mantenendola separazione fisica tra rifiuti appartenenti a tipologie diverse sia prima che dopo il trattamento;
- Per quanto concerne la verifica di conformità ad opera del gestore sui rifiuti in ingresso all'impianto ai fini del recupero, alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite per la specifica attività svolta, si ritiene di conseguenza necessario che la Ditta integri la documentazione presentata, riportando in maniera circostanziata e puntuale la descrizione della procedura di caratterizzazione analitica da effettuarsi a carico del Gestore ai fini dell'accettazione dei rifiuti non pericolosi (codici specchio), in ottemperanza alle previsioni di cui all'articolo 8 comma 5 del D.M. 05/02/1998 circa la verifica di conformità dei rifiuti conferiti in impianto. Tale caratterizzazione dovrà essere svolta in conformità al Reg. UE 1357/2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Proponente non valuta le caratteristiche che dovrebbero possedere le materie prime seconde in uscita dal processo di recupero di rifiuti ai sensi del sottocapitolo 7.1 del Suballegato I, Allegato I del D.M. 05/02/1998: l'integrazione delle informazioni dovrà riguardare ogni tipologia di rifiuti oggetto di trattamento presso l'impianto mobile, eventualmente suddividendo i codici per macro-categorie in relazione alle operazioni di recupero;
- In riferimento alla definizione dei livelli di emissione del rumore generato dall'impianto nelle condizioni di esercizio riferite alla massima potenzialità, si richiede di trasmettere idonea documentazione a riguardo dei dati forniti al paragrafo 10.3 (livello massimo di potenza sonora dai 100.2 dB(A) massimi alla distanza di un metro sino ad 83 dB(A) ad una distanza di dieci metri dal macchinario in funzione);

- integrare la documentazione presentata con informazioni che consentano di verificare puntualmente che le operazioni di recupero effettuate sui rifiuti e le caratteristiche delle materie prime seconde scaturenti dal recupero siano conformi a quanto puntualmente stabilito dal D.M. 05/02/1998, tenendo conto delle attività, dei procedimenti e dei metodi di riciclaggio e recupero di materia individuati nei singoli capitoli dell'Allegato I del citato decreto.

TENUTO CONTO che la Regione Lazio con nota n.0656131 del 04/07/2022 ha comunicato alla società di integrare la documentazione alla luce delle valutazioni tecniche contenute nella citata nota/Parere di ARPA Lazio, e che la Società stessa ha dato riscontro con nota acquisita al protocollo regionale n.0867276 del 13/09/2022, presentando una Relazione Tecnica integrativa, a firma dell'ing. Roberto Pistola, nella quale sono state fornite puntualmente le precisazioni richieste, chiarendo che “circa l'ipotesi di contemplare anche l'operazione R13 di messa in riserva, sono in corso da parte del Proponente gli opportuni approfondimenti sulla questione”, allegando il documento “Integrazioni a Relazione Tecnica” e dichiarando relativamente alla richiesta di integrazioni prot.reg. nr: 656131 - del 04/07/2022, di impegnarsi alla sottoscrizione di una garanzia finanziaria idonea a coprire le quantità annue ipotizzate ed indicate nella relazione allegata;

ESAMINATA la relazione tecnica integrativa di cui al prot. reg. 0867276 del 13/09/2022, a firma del tecnico ing. Roberto Pistola, redatta in risposta alle osservazioni e deduzioni inviate da Arpa Lazio;

CONSIDERATO che nella documentazione integrativa è riportato che:

- l'impianto da autorizzare è costituito da un vaglio cingolato (Warrior800 di Powerscreen che si configura come struttura tecnologica unica, con eventuale assemblaggio di strutture di completamento, che può essere trasportato e installato in un sito;
- il macchinario è provvisto di “Dichiarazione di conformità” ed è conforme a quanto prescritto dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE aggiornato anche dal D.Lgs. n.17 del 27/01/2010;
- ad integrazione e sostituzione del “punto 7.3: Potenzialità dell'impianto” della Relazione Tecnica presentata con l'istanza la società nelle integrazioni indica una potenzialità massima:
 - giornaliera (stoccaggio istantaneo): 150,00 tonnellate;
 - annuale: 150 (t) x 100 (g) = 15.000,00 tonnellate.

Quantità congrue ai dati dichiarati dal produttore del macchinario che, nel dichiarare i dati riportati al punto 7.3 della precedente relazione, ha sicuramente indicato condizioni limite ed ideali di lavoro riferibili a cantieri lunghi e con continuità di lavoro.

- relativamente le osservazioni/richieste di chiarimenti ai fini dell'origine del rifiuto, delle sue caratteristiche e delle attività di recupero che la Ditta intende attuare per mezzo del proprio impianto mobile, rispetto alla tabella fornita nella precedente redazione al paragrafo 5 “Individuazione qualitativa e quantitativa dei rifiuti” si è ottimizzato l'elenco dei codici EER andando a togliere quelli per i quali l'azienda non dimostra più interesse;

ATTESO che:

- per la valutazione delle caratteristiche che dovrebbero possedere le materie prime seconde in uscita dal processo di recupero dei rifiuti al fine di verificare, inoltre, la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite per la specifica attività dovrà essere svolta secondo le previsioni del subentrato Decreto Mite n. 152 del 27/09/2022, che

disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, c.d end of *waste aggregati riciclati*;

- in caso di inutilizzo prolungato, l'impianto mobile dovrà essere sar  ricoverato all'interno dello stabilimento della ditta FMI, nella sede operativa dichiarata;
- nel caso in cui la societ  richiedente il servizio di impianto mobile voglia trattare un rifiuto avente un codice a specchio, questa dovr  fornire un certificato analitico riportante espressamente la "non pericolosit " del rifiuto;
- il Proponente in occasione di ogni campagna di attivit  realizzer  un'apposita relazione di previsione d'impatto acustico atta a determinare il livello d'inquinamento acustico nell'ambiente esterno (ai sensi del D.lgs n. 447/95, del DPCM 1/03/1991 e del DPCM 14/11/1997);
- il Proponente prevede di dotare le aree di lavoro di un sistema di regimazione idraulica, che consenta la raccolta delle acque, mentre per quanto riguarda le emissioni in atmosfera prevede l'installazione di barriere mobili antipolvere lungo il perimetro dei cantieri. Le misure messe in campo saranno rispettose della normativa vigente e delle eventuali prescrizioni previste dall'AC. Una descrizione dettagliata delle misure previste sar  proposta in sede di presentazione di ogni istanza per le campagne di attivit ;

ESAMINATA la valutazione dell'analisi del rumore del macchinario con riferimento a quanto riportato nella relazione tecnica integrativa;

ANALIZZATO lo schema di flusso dell'impianto, relativo all'attivit  di trattamento rifiuti per mezzo dell'impianto mobile oggetto della presente richiesta di autorizzazione all'esercizio, modificato alla luce di quanto indicato da ARPA Lazio nel proprio Parere di merito:

CONSIDERATO che sono state considerate esaustive tutte le altre informazioni e indicazioni fornite nella relazione integrativa acquisita al prot. regionale n. 0867276 del 13/09/2022 e alla luce di quanto evidenziato da ARPA Lazio e acquisito con nota prot. reg. n. 0615756 del 22/06/2022;

RITENUTO, per quanto sopra illustrato, che si possa rilasciare la richiesta autorizzazione alle condizioni, raccomandazioni, prescrizioni e specifiche indicate da ARPA Lazio nella propria valutazione di merito di cui alla nota prot. reg. n.0615756 del 22/06/2022 sopra richiamata, oltre che alle seguenti:

- ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera f del D.lgs. n.152/06 e s.m.i., la caratterizzazione dei rifiuti   in capo al produttore degli stessi, che per ciascuno di essi ha l'onere di attribuire il relativo codice EER;
- al gestore dell'impianto mobile spettano le successive verifiche ed analisi di controllo, finalizzate alla constatazione che i rifiuti in ingresso all'impianto rientrano tra quelli previsti, per quantit  e tipologia, nella Determinazione di approvazione dell'impianto stesso;
- gli aggregati recuperati prima di poter essere classificati come tali e commercializzati, dovranno essere oggetto di verifica analitica che ne certifichi la conformit  conformemente alla nuova disciplina di settore costituita dal DM Mite n. 152 del 27/09/2022, che dispone i Criteri ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (art.3) e le procedure per effettuare la Dichiarazione di conformit  e modalit  di detenzione dei campioni (art.5);

- al termine di ogni campagna di recupero, i rifiuti di scarto dovranno essere inviati ad impianti autorizzati per il loro successivo trattamento ai sensi del D.lgs. n. 152/06, mentre le MPS prodotte dovranno essere inviate agli acquirenti finali. Le MPS certificate possono essere commercializzate come prodotti per l'edilizia e potranno essere quindi vendute ad imprese edili per l'utilizzo in cantieri;
- nelle Relazioni Tecniche descrittive delle singole campagne d'attività da svolgere, tra l'altro, dovrà essere specificato quanto segue:
- richiesta di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, nel caso di potenzialità giornaliera riconducibile a quanto previsto nell'Allegato IV alla parte seconda di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 152/06 "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte IV del D.lgs. n. 152/06";
- indicazione della "potenzialità giornaliera ed annuale (t/g e t/a)" (valore reale) dei rifiuti autorizzati, così come richiesto nell'Allegato "A" alla D.G.R. Lazio 864/2014;
- in relazione alle specifiche attività di recupero indicate nell'Allegato 1 sub allegato 1 del D.M. 5 febbraio 1998, per ciascuna tipologia di rifiuto dovranno puntualmente essere indicate le attività che il Gestore intende effettuare ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di cui all'art. 184-ter del D.lgs. n. 52/06 nonché del D.M. 05/02/1998 medesimo (determinazione delle caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti), ovvero del Decreto MITE n. 152 del 27/09/2022 atteso che le stesse dovranno essere soddisfatte tutte affinché una attività di recupero origini un "end of waste", cessando la qualifica di rifiuto;
- dettagliata e specifica descrizione degli apprestamenti tecnici da adottare per la salvaguardia delle matrici ambientali interessate, ivi comprese le attività di messa in riserva dei rifiuti e lo stoccaggio delle materie recuperate, in relazione alle condizioni sito-specifiche, attualmente non prevedibili. In ogni caso dovrà prevedersi che in presenza di piogge le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti/materiale recuperato dovranno essere tali da evitare possibili dilavamenti e dispersioni dei materiali;
- nell'allestimento delle singole campagne d'attività la società dovrà far riferimento a quanto contenuto nella D.G.R. Lazio n. 34 del 26 gennaio 2012 'Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio';

PRESO ATTO che la Società ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori previsti, come da copia di bonifico a data del 24/05/2022, allegata all'istanza presentata;

RILEVATO che:

- l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 7 dell'art. 28, del D. Lgs. n. 22/1997, così come novellato dall'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006;
- secondo quanto stabilito al punto II, lettera a) dell'Allegato "B" della DGR n. 864/2014, il limite massimo di durata di ogni singola campagna di attività dell'impianto è di 6 mesi, salvo proroghe autorizzate espressamente su motivata richiesta del proponente;
- per lo svolgimento di ogni singola campagna di attività dell'impianto dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006, le prescrizioni tecnico operative contenute nell'Allegato "B" del presente provvedimento, nonché le prescrizioni contenute nel D.M. 5.2.1998, relativamente all'attività e ai codici EER autorizzati;
- allo stato attuale non vige l'obbligo di iscrizione nella categoria 7 delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, in quanto non è stato ancora emesso il decreto previsto dall'art. 2 della deliberazione dell'1 febbraio 2000 del Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale delle Imprese, "Criteri per l'iscrizione all'Albo nella categoria 7: gestione di impianti mobili per l'esercizio delle

operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti”, che recita testualmente che “l’efficacia della presente deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all’articolo 30, comma 6, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22” (ora, art. 212, comma, 13, del D.lgs. n. 152/2006);

- il Ministero dell’Ambiente, con nota prot. 4903/VIA del 14 dicembre 2000, in merito all’applicabilità della procedura V.I.A. per i progetti di impianti mobili di trattamento, ha precisato che tale procedura non è applicabile nell’ambito dell’autorizzazione di cui all’art. 28, comma 7, del D.lgs. n. 22/1997 “in quanto attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico o per un sito determinato” e che, ove dovuta, può opportunamente risolversi con l’inserimento della V.I.A. nella procedura di comunicazione alla Regione almeno 60 giorni prima dell’installazione dell’impianto;

EVIDENZIATA la necessità che la Società è tenuta al conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità previsto dalla normativa in vigore per la gestione dell’attività di cui trattasi;

RILEVATO che la società quale proprietaria dell’Impianto Mobile e intestataria del provvedimento regionale autorizzativo, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR. n. 864/2014 e dalla DGR n. 239/2009 e s.m.i. sulle garanzie finanziarie, ai fini dello svolgimento delle campagne mobili dovrà attivare o essere in possesso di una Polizza di Assicurazione responsabilità civile da inquinamento e a copertura di eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento con massimale minimo assicurato pari a € 5.000.000;

RITENUTO di fare salva la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, con riguardo allo svolgimento delle singole campagne di attività;

ATTESO che:

- ai sensi della citata DGR n. 864/2014, sono da intendersi acquisiti in senso positivo i pareri di competenza degli Enti a cui è stata inviata la documentazione tecnico-amministrativa dell’impianto in esame, in quanto i pareri stessi non risultano essere stati trasmessi entro i successivi trenta giorni;
- è fatto salvo quanto verrà disposto dagli Enti sul cui territorio saranno effettuate le singole campagne di attività e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;
- il presente provvedimento non si configura né come un’approvazione di progetto, né come un’omologazione di impianto mobile;

RITENUTO pertanto, che sussistono le condizioni per potere procedere al rilascio dell’autorizzazione richiesta dalla Società, per l’utilizzo dell’impianto mobile finalizzato allo svolgimento di campagne di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, come riportati nel presente provvedimento- All.A)

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare, in via definitiva, ai sensi dell’art. 208, comma 15, del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n.864/2014, l’esercizio dell’impianto mobile Marca « PowerScreen- modello Warrior 800, telaio n. PID00132ADGH13572 per lo svolgimento di campagne di attività di recupero di

rifiuti speciali non pericolosi, operazioni *R5 e R13*, di proprietà della società FMI S.r.l. con sede legale in via Melzo 4 00188 ROMA (Rm), C.F./P.IVA 01224621001, legalmente rappresentata dal Sig.r Marronaro Maurizio, nato a OMISSIS, il OMISSIS;

- di autorizzare la Società FMI S.r.l., ad utilizzare l'impianto mobile, marca « PowerScreen- modello Warrior 800, telaio n. PID00132ADGH13572», per lo svolgimento di campagne di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, per operazioni di recupero R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche e R13 “messa in riserva”, di rifiuti non pericolosi come descritto nell'allegato C, parte IV del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., con indicazione della loro tipologia, quantità, caratteristiche descritte in relazione e secondo l'elenco riportato nell'Allegato “A” al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare le seguenti quantità dichiarate dal gestore:
 - potenzialità annua di trattamento pari a 15.000 tonnellate di rifiuti, su 100 giorni lavorativi non continuativi;
 - potenzialità giornaliera di trattamento dell'impianto mobile pari a 150 tonnellate giornaliere;
- di precisare che ai sensi del punto II, lettera a) dell'Allegato “B” della DGR n. 864/2014, la durata di una campagna di attività non può comunque superare i 6 mesi, salvo proroghe autorizzate espressamente su motivata richiesta del proponente;
- di stabilire che:
 - ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione ha durata decennale e potrà essere rinnovata previa presentazione alla Regione Lazio di apposita istanza, entro 180 giorni dalla scadenza fissata;
 - oltre alle condizioni sopra richiamate, dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208, del D.lgs. n.152/2006, nonché le prescrizioni tecnico operative contenute nell'Allegato “B”, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
 - in fase di richiesta di campagne di attività, nella documentazione tecnica che verrà presentata, in particolare, la Società dovrà fare espresso riferimento a quanto puntualmente riportato nelle Relazione Tecniche trasmesse e in particolare in quella integrativa acquisita agli atti della Regione con prot. n. 0867276 del 13/09/2022, che, unitamente a tutta l'altra documentazione pervenuta, è conservata nel sistema informativo regionale di gestione del protocollo e archiviazione documentale;
 - la presente autorizzazione non esonera la Società FMI S.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi;
 - lo svolgimento delle campagne di attività con l'impianto mobile autorizzato, oltre al necessario nulla osta di competenza regionale, è subordinato alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disciplina nazionale o regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione Regionale Ambiente.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società FMI S.r.l. e sarà trasmesso all'Albo Nazionale Gestori Ambientali costituito presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, alle altre Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Allegato A) ELENCO EER AUTORIZZATI, DESCRIZIONE, OPERAZIONE DI RECUPERO

<i>Attività di recupero (rif. D.M. 5/2/98)</i>	<i>Codice E.E.R.</i>	<i>Descrizione</i>
op. R13 (rif.to p.to 7.1 lett. a, c)	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
	170101	cemento
	170102	mattoni
	170103	mattonelle e ceramiche
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
op. R5 (rif.to p.to 7.1 lett. a, c)	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
	170101	cemento
	170102	mattoni
	170103	mattonelle e ceramiche
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
op. R5 (rif.to p.to 7.2 lett. b, c)	010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
	010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
	010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
op. R5 (rif.to p.to 7.6 lett. b, c)	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
op. R5 (rif.to p.to 7.31-bis lett. c)	170504	terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503
op. R5 (rif.to p.to 7.11 lett. a, c, d)	170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507

potenzialità annua di trattamento pari a 15.000 tonnellate di rifiuti, su 100 giorni lavorativi non continuativi;
potenzialità giornaliera di trattamento dell'impianto mobile pari a 150 tonnellate giornaliere.

Allegato "B"

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta dalla Società, nonché secondo le seguenti prescrizioni, ancorché maggiormente restrittive rispetto alle predette specifiche:

1. l'impianto mobile può operare esclusivamente presso il luogo di produzione dei rifiuti;
2. l'impianto dovrà essere attrezzato con sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni conformemente alla normativa vigente di cui alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006 per le specifiche tipologie di rifiuto trattate;
3. le emissioni in atmosfera devono rispettare i valori limite fissati dalla normativa nazionale e dalle linee guida regionali; gli impianti di abbattimento devono essere mantenuti attivi durante l'esercizio delle operazioni di trattamento dei rifiuti;
4. devono essere previste annotazioni sul mantenimento in efficienza dei sistemi di abbattimento delle polveri tramite umidificatori;
5. devono essere adottati schermi sonori, specialmente in presenza di limitrofi centri abitativi, nel rispetto delle prescrizioni attuative della L. 26 ottobre 1995, n. 447 e s. mm. ii;
6. in presenza di piogge l'attività non deve dare formazione a possibile dilavamento e dispersione dei materiali;
7. i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
8. nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico sanitari stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
9. deve essere evitata la perdita accidentale dei rifiuti e la formazione di odori sgradevoli; qualora venissero accertati inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli, la società è tenuta ad adottare tutti i sistemi necessari ad eliminare tali inconvenienti, concordandoli con i competenti organi di controllo;
10. l'esercizio dell'impianto deve essere affidato a personale tecnico qualificato ed adeguatamente aggiornato, mediante lo svolgimento di programmi di formazione;
11. tutte le prescrizioni previste in materia di rifiuti, per quanto applicabili, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione, in particolare, è opportuno che la movimentazione dei rifiuti avvenga in modo da:
 - ✓ garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie;
 - ✓ evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - ✓ evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - ✓ salvaguardare la fauna e la flora;
 - ✓ evitare ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
12. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale che sia edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, sia informato della pericolosità degli stessi e sia dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
13. i rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto devono essere gestiti in regime di deposito temporaneo, nel rispetto delle condizioni contenute nell'art. 183 c. 1, lettera m del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
14. i rifiuti ottenuti attraverso il processo svolto dovranno essere identificati con i codici CER;
15. per la classificazione di rifiuti con codici CER con voce a specchio, dovranno essere eseguite specifiche caratterizzazioni sulla base della Normativa vigente, al fine di verificare la non pericolosità del rifiuto;
16. i materiali recuperati derivanti dall'attività dell'impianto devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate ed essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
17. deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali, così come previsto dall'art. 190 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
18. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
19. con riferimento al tempo trascorso dalla data di certificazione di conformità dell'impianto mobile autorizzato, da parte della Società devono essere programmate revisioni che verifichino il mantenimento dei parametri di funzionalità, di sicurezza e di acustica del macchinario;
20. comunicare tempestivamente alla Regione ogni eventuale variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, nonché eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate;
21. in caso di inutilizzo, collocare l'impianto in ricovero presso la sede dichiarata dalla Società.

Il Direttore
(dott. Vito Consoli)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16641

Autorizzazione al cambio della titolarità per subentro della concessione di cui alla Determinazione n. A0689 del 27/2/2009, dal Concessionario "Base Nautica Stella Polare Srl" - al Concessionario "FINAV INDUSTRIES SRLU", con sede legale in Roma via del Seminario, 113 (CF/PI 15953881008). Approvazione disciplinare per subentro

OGGETTO: Autorizzazione al cambio della titolarità per subentro della concessione di cui alla Determinazione n. A0689 del 27/2/2009, dal Concessionario “Base Nautica Stella Polare Srl” - al Concessionario “FINAV INDUSTRIES SRLU”, con sede legale in Roma via del Seminario, 113 (CF/PI 15953881008). Approvazione schema di disciplinare integrativo per subentro concessione demaniale

DIREZIONE REGIONALE

BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Gestione dei Beni Patrimoniali e Demaniali;

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “*Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni avente ad oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche;
- VISTA** la Legge di Contabilità Regionale 12 agosto 2020, n. 11;
- VISTO** il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “*Regolamento regionale di contabilità*”;
- VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “*Legge di stabilità regionale 2022*”;
- VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.*”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.*” come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

;

- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8, recante “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”.
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 25 gennaio 2022, n. 18 concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Adozione del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell’articolo 13 della Legge n. 196/2009”*;
- VISTA** la circolare del Direttore generale della Giunta Regionale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale *“Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio”* al dott. Marco Marafini;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con la quale si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;
- VISTA** la Determinazione dirigenziale n. G06353 del 28 maggio 2020 avente ad oggetto: *“Riorganizzazione delle strutture amministrative “Aree” ed “Uffici” della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio – Modifica della Determinazione n. G02728 del 16 marzo 2020”*;
- VISTO** l’Atto di Organizzazione 24 maggio 2021, n. G06099, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area “Gestione dei beni patrimoniali e demaniali” della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al dott. Bernardo Maria Fabrizio;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021 n. 990 inerente l’approvazione dell’ultimo aggiornamento dell’inventario dei beni immobili regionali “Libro n. 16” in cui l’immobile in oggetto è classificato come “Demanio Aree golenali”;
- VISTA** la legge 24 ottobre 1978 n. 641 e il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979 con i quali sono stati trasferiti in proprietà alla Regione Lazio i beni patrimoniali della soppressa ONC (Opera Nazionale per i Combattenti) ricadenti nel suo ambito territoriale;
- VISTA** la Legge Regionale 13 febbraio 1984, n. 13, recante “Utilizzazione dei beni patrimoniali della ex Opera nazionale per i combattenti (O.N.C.) trasferiti alla Regione Lazio”;

VISTO il Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n.1, "Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi e successive modifiche);

VISTA la determinazione A0689 del 27/02/2009 della Direzione Demanio Patrimonio e Provveditorato adottata ai sensi del Regolamento Regionale n. 3 del 15/12/2004, in favore della Base Nautica Stella Polare Srl, con la quale è stato approvato lo schema di disciplinare inerente la concessione per 19 anni di un'area golenale demaniale, di provenienza ex O.N.C., distinta in catasto al foglio 1066, part.IIe 36 e 310, sita in Via G.C. Odino 45/47 Isola Sacra – Fiumicino (RM), con decorrenza dal 1 gennaio 2009 e termine il 31 dicembre 2027;

VISTA la determinazione G09668 del 4/05/2015 con la quale è stata accolta la rateizzazione del debito della Società Base Nautica Stella Polare quantificata in complessivi euro 157.543,97 per canoni di concessione relativi al periodo 2009/2013 e dei relativi interessi, da corrispondere in 60 rate ai sensi della D.G. 604/2014;

CONSIDERATO che con sentenza definitiva del 29 aprile 2021 n. 21/2021, pubblicata il 5 maggio 2021, il Tribunale di Civitavecchia ha dichiarato il fallimento della società Base Nautica Stella Polare Srl. ed è stato nominato curatore fallimentare il dott. Giampiero Sirleo;

VISTA la richiesta inoltrata all'Avvocatura Regionale con prot. 0479561 del 28.05.2021 corredata dalla documentazione necessaria per la formulazione della domanda di insinuazione allo stato passivo della Società nel termine fissato dal Giudice, per l'importo complessivo di E. 272.299,11;

DATO ATTO

- che l'Avvocatura con protocollo 0490272 del 3/06/2021 comunica l'apertura del fascicolo n. 685/2021 relativo all'ammissione del credito al passivo con riferimento al fallimento 21/2021 Base Nautica Stella Polare Srl;
- che con nota del 16/07/2021 prot. 0620726 la stessa Avvocatura Regionale trasmette il verbale di esame e di formazione dello stato del passivo, nel quale la Regione Lazio è stata ammessa per l'intero importo richiesto nella domanda trasmessa al Tribunale di Civitavecchia sezione fallimentare;

VISTA la nota al protocollo regionale n. 0490484 del 03.06.2021, con la quale il curatore fallimentare ha comunicato la necessità di individuare un perimetro aziendale o ramo di azienda con l'intento, previa autorizzazione del Giudice Delegato, di avviare una procedura ad evidenza pubblica per la relativa vendita a terzi che includa anche la concessione rilasciata con Determinazione n. A0689 del 27/02/2009;

CONSIDERATO che il Giudice Delegato ha approvato con decreto del 24.08.2021 il programma di liquidazione ex art. 104 ter l. fall, con il quale sono state previste le modalità e condizioni di vendita mediante procedura competitiva del ramo di azienda composto dalla concessione golenale oggetto della Determinazione n. A0689 del 27.02.2009, dal capannone destinato all'attività di costruzioni e manutenzione imbarcazione ubicato in Fiumicino, località Isola Sacra, via G.C. Odino, 45/47 e dal forno di verniciatura;

DATO ATTO che con nota di risposta al curatore fallimentare, protocollo regionale n. 0866335 del 26/10/2021, è stato evidenziato quanto segue:

1. Il Disciplinare di concessione del 25.09.2014, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Roma in data 06.11.2014 - Sez. 3 Prot. 4670 –

Ufficiale Rogante Reg. Cron. N. 17563 del 04.11.2014, all'art. 21 fa assoluto divieto di cessione, subconcessione o subaffitto dell'area demaniale oggetto della concessione assentita da questa Direzione in data 27.02.2009, con Determinazione n. A0689;

2. In caso di vendita ad evidenza pubblica l'acquirente, avente tutti i requisiti e previa verifica della idoneità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, deve essere contestualmente autorizzato dall'Amministrazione concedente secondo le procedure regionali previste dalla normativa vigente (Regolamento Regionale n. 10/2014) ed il subingresso non può in nessun modo modificare l'uso del bene demaniale previsto nel predetto Disciplinare (art. 2 Uso), né superare la naturale scadenza della concessione stessa, stabilita in data 31 dicembre 2027;

3. Nelle procedure di alienazione dovrà essere espressamente inclusa la concessione dell'area golenale oggetto della Determinazione n. A0689 del 27.02.2009, con esclusione quindi dello specchio acqueo antistante la predetta area golenale, di competenza della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

4. Il nuovo soggetto che verrà individuato sulla base di quanto indicato ai punti precedenti dovrà succedere nella posizione concessoria della Soc. Base Nautica Stella Polare, rilevando tutti gli obblighi ed acquisendo tutti i diritti derivanti dall'atto di successione, ancorché riferiti al pregresso periodo del rapporto e/o accertati in data successiva a quella di decorrenza del provvedimento e presuppone il rilascio di una espressa dichiarazione al riguardo da parte del nuovo soggetto stesso;

PRESO ATTO della replica inoltrata via pec dal curatore fallimentare del 16.12.2021 al protocollo regionale n. 1047707, con la quale il medesimo:

- condivide le disposizioni di cui al punto precedente, con contestuale comunicazione dell'ammissione allo stato passivo del fallimento per le somme calcolate fino alla sentenza dichiarativa di fallimento;
- comunica il valore attribuito al ramo d'azienda, da perizia dell'ingegner Giuseppe Capobianco, quantificato in euro 1.059.487,44 che sarà posto a base di vendita comparativa, di cui:
 - euro 263.813,00 per la concessione golenale;
 - euro 795.674,44 quale valore del capannone;

nella stessa nota il curatore comunica l'avvio della procedura ad evidenza pubblica di vendita del Ramo di Azienda;

TENUTO CONTO che in data 29 settembre 2022, come segnalato dal curatore nell'informativa di cui al punto successivo, si è tenuta la quarta procedura competitiva ad evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda, con il prezzo base sceso ad euro 560.014,00 (di cui euro 99.910,00 per la concessione golenale, euro 456.604,00 per il capannone ed euro 3.500,00 per il forno di verniciatura imbarcazioni) dato atto che i primi tre tentativi sono andati deserti;

VISTA la comunicazione del curatore fallimentare del 17/10/2022 protocollo regionale n. 1022807 avente ad oggetto: "nota informativa aggiudicazione Ramo di Azienda – concessione golenale oggetto di Determinazione A0689 del 27.2.2009", con la quale lo stesso informa:

- che il ramo di azienda di cui sopra è stato aggiudicato in via provvisoria alla Società FINAV INDUSTRIES SRLU, con sede legale in Roma via del Seminario, 113

(CF/PI 15953881008) al prezzo complessivo pari a euro 560.014,00, con regolare versamento della cauzione pari al 20% (euro 112.002,80);

- che in data 13 ottobre 2022, il Tribunale di Civitavecchia, nella persona del Giudice Delegato Dott. Riccardo Rosetti, preso atto dell'aggiudicazione provvisoria, ha dichiarato il "nulla osta alla aggiudicazione definitiva ove l'acquirente versi in via preventiva il saldo prezzo e la procedura rispetti la legge di gara";
- che il provvedimento di aggiudicazione definitiva del Ramo di azienda è stato regolarmente trasmesso via pec alla Società FINAV INDUSTRIES SRLU in data 13 ottobre 2022 e che ai sensi di legge decorre il termine perentorio di giorni 60 per il saldo prezzo definitivo;
- che l'art. 7.4 del Regolamento di gara, stabilisce espressamente che "su richiesta della Regione Lazio, Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio – Area Gestione dei beni Patrimoniali e Demaniali, in caso di aggiudicazione mediante procedura competitiva di vendita, l'aggiudicatario dovrà comunque essere autorizzato al subentro nella concessione golenale, anche nel rispetto delle procedure di cui al Disciplinare di Concessione sottoscritto il 25 novembre 2014 tra la Regione Lazio e la Società Base Nautica Stella Polare";

DATO ATTO che con nota regionale prot. 1123973 del 10/11/2022, al fine del rilascio dell'autorizzazione al subentro nella concessione di area golenale, è stata richiesta la documentazione di rito per la verifica dei requisiti a contrarre con la P.A.

VISTO quanto trasmesso a mezzo pec dalla soc. FINAV INDUSTRIES SRLU, al protocollo n. 1141379 del 15/11/2022 consistente nelle autocertificazioni rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 N. 445, relative:

- al possesso dei requisiti soggettivi di idoneità a contrattare con la pubblica amministrazione tecnico/professionale;
- alla mancanza allo stato attuale di personale dipendente (da intendersi per tali i lavoratori subordinati o quelli assunti con contratto di collaborazione) e/o soci iscritti alla gestione dei lavoratori autonomi artigiani e commercianti e per l'effetto non ha l'obbligo di iscrizione ad alcuno degli Enti previdenziali (INPS/INAIL/CASSA EDILE);

e nell'attestazione dell'esperienza maturata nel settore della nautica da parte della collegata CNM Cantieri Navali del Mediterraneo S.r.L.U. del gruppo H1 HOLDING di cui fa parte anche la FINAV INDUSTRIES SRLU;

RITENUTO alla luce di quanto verificato di autorizzare il subentro alla concessione dell'area demaniale distinta al Catasto Terreni al foglio 1066, particelle 36 e 310, sita in Via G.C. Odino 45/47 Isola Sacra – Fiumicino (RM), di cui alla Determinazione A0689 del 27/2/2009, dal «Concessionario» Base Nautica Stella Polare Srl al «Concessionario» subentrante FINAV INDUSTRIES SRLU con sede legale in Roma Via del Seminario,113 C.F. e P.IVA 15953881008, con contestuale approvazione del nuovo schema di disciplinare integrativo di cambio di titolarità (**All.1**), che sarà successivamente sottoscritto dalle parti, previo inoltre:

- dell'attestazione di avvenuto pagamento della cauzione o di polizza fideiussoria di cui all'art.19 del R.R. 1/2022, pari al triplo del canone del primo anno;
- della polizza assicurativa di cui all'art.21 del R.R. 1/2022;
- del versamento di una annualità del canone di concessione aggiornato al 75% dell'indice ISTAT FOI con riferimento al mese di novembre 2021, come previsto all'art. 4 della concessione di cui alla determinazione richiamata al punto

precedente;

Per quanto espresso nelle premesse, parti integranti e sostanziali del presente atto e per quanto di competenza della Regione Lazio, con la presente

DETERMINA

1. di autorizzare il subentro alla concessione dell'area demaniale distinta al Catasto Terreni al foglio 1066, particelle 36 e 310, sita in Via G.C. Odino 45/47 Isola Sacra – Fiumicino (RM), di cui alla Determinazione A0689 del 27/2/2009, dal «Concessionario» Base Nautica Stella Polare Srl al «Concessionario» subentrante INDUSTRIES SRLU con sede legale in Roma Via del Seminario,113 C.F. e P.IVA 15953881008 ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n. 1;
2. di approvare lo schema di disciplinare integrativo alla concessione n. 17563 del 04/11/2014 del Reg. Cron. dell'Ufficiale Rogante, registrato in data 06/11/2014 serie 3 n. 4670 all'Agenzia delle Entrate-Ufficio Territoriale di Roma, per il subentro nella titolarità della concessione approvata con determinazione A0689 del 27/02/2009 ai sensi dell'art. 24 c. l. b) 5 (All.1);
3. di confermare la Determinazione A0689 del 27/2/2009 nella sua validità temporale ed in tutto quant'altro non espressamente richiamato nella presente, con particolare riguardo agli obblighi del concessionario al rispetto scrupoloso di tutte le prescrizioni e condizioni del Disciplinare di Concessione principale ad esso allegato, registrato al 17563 del 04/11/2014 del Reg. Cron. dell'Ufficiale Rogante e in data 06/11/2014 serie 3 n. 4670 all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Roma;
4. di stabilire che gli obblighi e le condizioni contenute nell'allegato schema di disciplinare integrativo di subentro e nel disciplinare di concessione definitivo potranno essere in qualunque momento modificate, limitate o sospese ad insindacabile giudizio della Regione Lazio e con provvedimento dell'Ufficio Procedente in relazione a sopravvenute esigenze di pubblico interesse od ogni altra motivata esigenza a norma degli articoli 26 e 27 del Regolamento Regionale n. 1/2022, senza che in conseguenza di tale fatto il concessionario possa pretendere alcun compenso od indennizzo di sorta, salvo il rimborso della quota parte di canone eventualmente corrisposta per il periodo relativo al mancato godimento;
5. di pubblicare sul BURL, per estratto, il presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Marco Marafini

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale

Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio

DISCIPLINARE INTEGRATIVO

Al disciplinare n. 17563 del 04/11/2014 del Reg. Cron. Dell'Ufficiale Rogante e in data 06/11/2014 serie 3 n. 4670 all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Roma, per subentro nella titolarità della concessione A0689 del 27/02/2009.

La Regione Lazio, codice fiscale n. 80143490581, con sede e domicilio fiscale in Roma. Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7. nella persona del Dott. nato a (.....) il/..../..... e domiciliato per la carica presso la sede di Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - il quale interviene al presente atto in qualità di Di-rettore della Direzione Regionale giusta deliberazione della Giunta Regionale n. del/..../..... di conferimento dell'incarico di seguito denominata ("Concedente"). e

FINAV INDUSTRIES SRLU con sede legale in Roma Via del Seminario 113 CF e PI 15953881008, di seguito "(Concessionario)";

PREMESSO

- a) che con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Demanio Patrimonio e Provveditorato A0689 del 27/02/2009 è stato concesso per la durata di 19 anni - con decorrenza 01 gennaio 2009 e termine il 31/12/2027 - in favore della Base Nautica Stella Polare Srl l'uso esclusivo di una porzione di terreno demaniale con un'estensione complessiva catastale pari a mq 9.051 circa, di cui mq. 7868 circa di superficie scoperta e mq. 1183 di superficie coperta distinta al N.C.T. al foglio 1066 – particelle 36 e 310, sita in Via Costalunga (ex Via C.G. Odino) 45/47 loc. Isola Sacra – Fiumicino – Roma per attività cantieristica, commerciale e/o per associazione sportiva;
- b) che con sentenza definitiva del 29 aprile 2021 n. 21/2021, pubblicata il 5 maggio 2021, il Tribunale di Civitavecchia ha dichiarato il fallimento della società Base Nautica Stella Polare Srl;
- c) che, a seguito di procedura competitiva ad evidenza pubblica per la vendita di ramo d'azienda della Base Nautica Stella Polare avvenuta il 29/09/2022 c'è stata l'aggiudicazione provvisoria;
- d) che, in data 13 ottobre 2022, il Tribunale di Civitavecchia, preso atto dell'aggiudicazione provvisoria, ha dichiarato il "nulla osta all'aggiudicazione definitiva ove l'acquirente versi in via preventiva il saldo prezzo e la procedura rispetti la legge di gara";
- e) che il provvedimento di aggiudicazione definitiva del Ramo di azienda è stato regolarmente trasmesso via pec alla Società FINAV INDUSTRIES SRLU in data 13 ottobre 2022 e che ai sensi di legge decorre il termine perentorio di giorni 60 per il saldo prezzo definitivo;
- f) che l'art. 7.4 del Regolamento di gara, stabilisce espressamente che "su richiesta della Regione Lazio, Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio – Area Gestioni dei beni Patrimoniali e Demaniali, in caso di aggiudicazione mediante procedura competitiva di vendita, l'aggiudicatario dovrà comunque essere autorizzato al subentro nella Concessione golenale, anche nel rispetto delle procedure di cui al Disciplinare di Concessione sottoscritto il 25 novembre 2014 tra la Regione Lazio e la Società Base Nautica Stella Polare";
- g) che con Determinazione Regionale n. _____ del _____ è stato autorizzato il subentro ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Regionale 1/2022; h) che con nota protocollo

_____ del __/__/____ è stato tra-smesso al Concessionario subentrante lo schema del presente disciplina-re e gli adempimenti alla sottoscrizione ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Regionale 1/2002.

i) che con nota acquisita in atti con protocollo _____ del __/__/____ il Concessionario subentrante ha provveduto a trasmettere:

- L'attestazione di avvenuto pagamento della cauzione di cui all'art. 19 del R.R. 1/2022 mediante bonifico bancario ID SEPA (CRO) _____ sul conto corrente IT57K076010320000046581054, intestato a "Regione Lazio depositi cauzionali" (o polizza fidejussoria stipulata con _____ polizza n. _____ con decorrenza _____);
- la costituzione, in favore della Concedente, della polizza assi-curativa di cui all'art. 21 del R.R. 1/2022 stipulata con _____ polizza n. _____ con decorrenza dal _____ al _____

Tutto ciò premesso, ai sensi del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n.1 di nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo dell'area demaniale.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO OUANTO SEGUE

Art. 1- (Subentro)

La Concedente autorizza il cambio delle titolarità per subentro alla concessione assentita con Determinazione n. A0689 del 27/02/2009 della Direzione Demanio Patrimonio e Provveditorato alla FINAV INDUSTRIES SRLU con sede legale in Roma Via del Seminario 113 CF e PI 15953881008.

Art. 2- (Canone di concessione)

Il canone di concessione è confermato in € 28.483,76 aggiornato in mi-sura del 75% della variazione annuale dell'indice ISTAT FOI riferito a 2 mesi precedenti il mese di decorrenza della concessione assentita con Determinazione n. A0689 del 27/02/2009, come da art. 4 dello stesso, rideterminato alla data di stipula del presente disciplinare nella misura di € 31.724,88 trentunomilasettecentoventiquattro/88) per l'anno 2022. Considerato che la rivalutazione ISTAT, secondo le modalità sopra descritte per l'annualità 2023, potrà essere operata solo dopo la pubblicazione dell'indice di rivalutazione, che avverrà, in riferimento al mese di novembre 2022, il 16 dicembre 2022, tale importo è da considerarsi in acconto per l'annualità 2023. Con successiva comunicazione verrà inoltrato l'importo del canone rivalutato all'indice ISTAT FOI con l'indicazione dell'eventuale conguaglio. Le restanti annualità dal 2024 al 2027 saranno calcolate con la tempistica sopra de-scritta, salvo eventuale conguaglio da computarsi in relazione all'effettiva constatazione dello stato dei luoghi ed alla realizzazione delle opere e manufatti.

Tutti gli importi devono essere corrisposti mediante versamento sul conto corrente Bancario n. 000400000292 – IBAN IT03M0200805255000400000292 -intestato a "Regione Lazio presso UNICREDIT S.p.A. filiale 30151 in Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7. 00145 Roma, indicando come causale "CANONE AREA GOLENALE relativo anno".

Art. 3 - (Patti e condizioni)

Il subentro è autorizzato agli stessi patti, condizioni e con le prescrizioni di cui al Disciplinare di concessione principale registrato al n. 17563 del 04/11/2014 del Reg. Cron. dell'Ufficiale Rogante e in data 06/11/2014 n. 4670 Serie 3 all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Roma che costituisce parte integrante e sostanziale della determinazione A0689 del 27/02/2009, che il Concessionario subentrante dichiara di ben conoscere ed accettare in tutti i contenuti, salvo quanto modificato dal presente disciplinare integrativo, che ne costituisce parte aggiuntiva.

Gli obblighi e le condizioni contenute nel presente disciplinare integrativo di cambio di titolarità per subentro nel disciplinare di con-cessione - registrato al 17563 del 04/11/2014 dei Reg. Cron. Dell'Ufficiale Rogante e in data 06/11/2014 n. 4670 Serie 3 all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Roma, che costituisce parte integrante e sostanziale della determinazione A0689 del 27/02/2009 - potranno essere in qualunque momento modificate, limitate o sospese ad insindacabile giudizio della Regione Lazio e con provvedimento dell'Ufficio Procedente in relazione a sopravvenute esigenze di pubblico interesse o ogni altra motivata esigenza a norma degli articoli 26 e 27 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n.1 senza che in conseguenza di tale fatto il Concessionario subentrante possa pretendere alcun compenso od indennizzo di sorta, salvo il rimborso della quota parte di canone eventualmente corrisposta per il periodo relativo al mancato godimento.

Art. 4 - (Garanzie)

Il Concessionario subentrante ha costituito in favore della Concedente la cauzione a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi della concessione, secondo le modalità previste nell'art. 5 del Disciplinare n. 17563 del 04/11/2014 del Reg. Cron. Dell'Ufficiale Rogante e in data 06/11/2014 n. 4670 Serie 3 all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Roma, tramite bonifico bancario sul conto corrente IT57KO7601032000O0046581054, intestato a "Regione Lazio depositi cauzionali";

ovvero fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito ai sensi del D.Lgs. 1° settembre 1993 n.385 e s.m.i. (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia);

in alternativa polizza assicurativa rilasciata da impresa assicurativa debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del D.Lgs. 7 settembre 2005 n.209 e s.m.i. stipulata con _____ polizza n. _____ con decorrenza dal al 31/12/2027.

Art.5 – (Danni)

Il concessionario subentrante è tenuto a prestare una garanzia con la sottoscrizione di una apposita polizza assicurativa:

- a) per eventuali danni al bene demaniale e a garanzia dei terzi;
- b) per la copertura delle spese di ripristino dello stato dei luoghi, dell'alveo, delle sponde e delle pertinenze demaniali oggetto della concessione.

Art.6 - (Incapacità a contrarre ed antimafia)

Qualora da probante documentazione rilasciata dagli Organi a ciò preposti in data successiva alla stipula del presente disciplinare integrativo, emergano a carico del Concessionario subentrante, per sé e per i suoi aventi causa, elementi attestanti l'incapacità a contrarre con la Pubblica amministrazione o relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui al D.lgs. 159/2011, la concessione è risolta di diritto, senza che il Concessionario subentrante nulla abbia a che pretendere.

Art.7 - Registrazione e Foro competente

La registrazione del presente atto di concessione è a cura della Concedente, ai sensi degli artt. 99 e 100 del Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i.. Le spese inerenti all'imposta di bollo e registrazione e conseguenti sono a carico del Concessionario. Il Foro competente è quello di Roma.

Art. 8 - Domiciliazione

Ai fini del presente atto, le parti contraenti eleggono domicilio come segue: Il Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio presso la sede della Regione Lazio, in Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7 - cap 00145 Roma. Il Concessionario subentrante

INDUSTRIES SRLU CF e PI 15953881008 presso la propria sede legale in Roma Via del Seminario 113.

Le parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003, gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per i fini connessi all'atto di concessione, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Fatto. letto. approvato e sottoscritto dalle parti.

Roma. li//

Per la Concedente

Per il Concessionario

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16783

**ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 127 del 17/10/2017 Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti. Comune di Canale Monterano.**

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 127 del 17/10/2017 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Comune di Canale Monterano.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 127 del 17/10/2017 emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Canale Monterano con il quale si contesta la mancanza di autorizzazione allo scarico del depuratore comunale sito in loc. Tobia sanzionata dall'art. 133, 2° co., del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal Comune;

RITENUTO che le giustificazioni addotte non sono sufficienti ad adottare un provvedimento di archiviazione e che pertanto si debba confermare l'esistenza della violazione;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

al Comune di Canale Monterano, nella persona del Sindaco pro-tempore, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 6.000,00.

I N G I U N G E

al predetto Comune di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione con le seguenti modalità:

- I comuni che hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno il versamento mediante giro fondi sul conto di contabilità speciale di Tesoreria unica **n.0031183** intestato a "Regione Lazio" presso la sezione provinciale di Roma in via dei Mille, 52.
- I comuni che viceversa non hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno un versamento su CC Bancario n.000400000292 IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato a "Regione Lazio" presso Unicredit S.p.A filiale 30151 via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 Roma. direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria.

Tassativamente nella causale si deve riportare, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@ regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi dell'istituto della compensazione.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16784

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 82345 del 23/10/2017 Arpa Lazio. Comune di Monte Romano.

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 82345 del 23/10/2017 Arpa Lazio. Comune di Monte Romano.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n.82345 del 23/10/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Viterbo a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Monte Romano con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. Poggio Barone, valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

CONSIDERATO che il responsabile della violazione non ha presentato scritti difensivi;

RITENUTO di dover confermare, in mancanza di motivazioni di fatto o di diritto sufficienti a giustificare un provvedimento di archiviazione, l'esistenza della violazione così come accertata nel verbale in questione;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

al Comune di Monte Romano , nella persona del Sindaco pro-tempore, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 3.000,00.

I N G I U N G E

al predetto Comune di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione con le seguenti modalità:

- I comuni che hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno il versamento mediante giro fondi sul conto di contabilità speciale di Tesoreria unica **n.0031183** intestato a "Regione Lazio" presso la sezione provinciale di Roma in via dei Mille, 52.
- I comuni che viceversa non hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno un versamento su CC Bancario n.000400000292 IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato a "Regione Lazio" presso Unicredit S.p.A filiale 30151 via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 Roma. direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria.

Tassativamente nella causale si deve riportare, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi dell'istituto della compensazione.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16785

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 82812 del 25/10/2017 Arpa Lazio. Talete S.p.a. (Comune di Piansano).

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 82812 del 25/10/2017 Arpa Lazio. Talete S.p.a. (Comune di Piansano).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 82812 del 25/10/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Viterbo a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Piansano e del rappresentante legale pro-tempore di Talete S.p.a, gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. Prati, valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTI gli scritti difensivi prodotti dal Comune e dal gestore;

VISTA la giurisprudenza della Corte di Cassazione (Sez. 2^a n.22295/2010) che ha statuito che, in tema di violazioni amministrative per il superamento dei limiti di accettabilità degli scarichi di acque reflue da depuratore (1° o 3° comma dell'art.133 del D.Lgs.152/06), l'intervenuta delega di funzioni, regolarmente conferita, per l'affidamento della gestione dell'impianto a terzi, comporta l'assoggettamento a responsabilità del solo soggetto delegato;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata giurisprudenza, nel caso di specie, in cui la gestione è stata affidata a Talete S.p.a., di escludere la responsabilità del Comune di Piansano delegante, e di dovere, di conseguenza, applicare la sanzione solo al gestore;

RITENUTO di dover applicare nel caso di specie l'art. 140 (circostanza attenuante) del D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

a Talete Spa., nella persona del rappresentante legale pro-tempore, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 1.000,00.

I N G I U N G E

alla predetta società di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@ regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la Struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art.3 comma 4 D.L.203/2005 convertito con modificazioni dalla L.248/2005, art. 27 della legge n.689/1981.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16799

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, tra vari capitoli di spesa iscritti nel programma 03 della missione 01.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, tra vari capitoli di spesa iscritti nel programma 03 della missione 01”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTA la nota prot. n. 1173523 del 22 novembre 2022, con cui la Direzione regionale “Programmazione Economica”, Area “Statistica ed Analisi Geografica delle Politiche Regionali per lo Sviluppo”, acquisito il visto dell’Assessore competente per materia, comunica che, al fine di poter realizzare le attività inserite nella programmazione del Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali, è necessario provvedere a una variazione di bilancio per complessivi euro 15.300,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, tra diversi capitoli di spesa di cui al programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”;
- RITENUTO necessario provvedere alla variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, all’interno del programma 03 della missione 01 come di seguito rappresentato:

<i>Capitolo</i>	<i>Mis. Pr.</i>	<i>Pdcf al IV liv</i>	<i>Comp. 2022</i>	<i>Cassa 2022</i>
PARTE CORRENTE				
U0000C11105	01.03	1.03.02.11	+ € 3.500,00	+ € 3.500,00
U0000C11112	01.03	1.03.02.02	+ € 800,00	+ € 800,00
U0000C11123	01.03	1.03.02.04	- € 4.300,00	- € 4.300,00
U0000C11125	01.03	1.03.02.11	+ € 5.200,00	+ € 5.200,00
U0000C11124	01.03	1.03.02.99	- € 3.500,00	- € 3.500,00
U0000C11126	01.03	1.03.02.04	- € 1.700,00	- € 1.700,00
PARTE CAPITALE				
U0000C12165	01.03	2.02.03.02	+ € 5.800,00	+ € 5.800,00
U0000C12163	01.03	2.02.01.07	- € 5.800,00	- € 5.800,00

- VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 3, lettera a), l'adozione della determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio per le variazioni di bilancio riguardanti il bilancio gestionale, con riferimento ai capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato, ad esclusione di quelli di cui al comma 2, lettera b), riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la variazione approvata con il presente atto non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

DETERMINA

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 3, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

SPESA

PARTE CORRENTE

<i>missione e programma</i>			
01.03			
<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.03.02.11			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000C11105	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE STATALE DELLA QUOTA PREMIALE PER IL NUCLEO REGIONALE DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI - FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE EX ART. 61 DELLA LEGGE N. 289/2002 § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	+ € 3.500,00	+ € 3.500,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.03.02.02			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000C11112	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE STATALE DELLA QUOTA PREMIALE PER IL NUCLEO REGIONALE DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI - FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE EX ART. 61 DELLA LEGGE N. 289/2002 § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	+ € 800,00	+ € 800,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.03.02.04			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000C11123	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE STATALE DELLA QUOTA PREMIALE PER IL NUCLEO REGIONALE DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI - FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE EX ART. 61 DELLA LEGGE N. 289/2002 § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	- € 4.300,00	- € 4.300,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.03.02.11			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000C11125	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE STATALE DELLA QUOTA PREMIALE PER IL NUCLEO REGIONALE DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI - PROGRAMMAZIONE 2014/2020 (PARTE CORRENTE) § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	+ € 5.200,00	+ € 5.200,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.03.02.99			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000C11124	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE STATALE DELLA QUOTA PREMIALE PER IL NUCLEO REGIONALE DEI CONTI PUBBLICI	- € 3.500,00	- € 3.500,00

	TERRITORIALI - PROGRAMMAZIONE 2014/2020 (PARTE CORRENTE) § ALTRI SERVIZI		
--	--	--	--

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.03.02.04			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000C11126	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE STATALE DELLA QUOTA PREMIALE PER IL NUCLEO REGIONALE DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI - PROGRAMMAZIONE 2014/2020 (PARTE CORRENTE) § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	- € 1.700,00	- € 1.700,00

PARTE CAPITALE

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
2.02.03.02			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000C12165	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE STATALE DELLA QUOTA PREMIALE PER IL NUCLEO REGIONALE DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI - PROGRAMMAZIONE 2014/2020 (PARTE CAPITALE) § SOFTWARE	+ € 5.800,00	+ € 5.800,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
2.02.01.07			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000C12163	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE STATALE DELLA QUOTA PREMIALE PER IL NUCLEO REGIONALE DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI - PROGRAMMAZIONE 2014/2020 (PARTE CAPITALE) § HARDWARE	- € 5.800,00	- € 5.800,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16800

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000H41158 ed U0000H41162, di cui al programma 08 della missione 12.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000H41158 ed U0000H41162, di cui al programma 08 della missione 12”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di

cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione

all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;

VISTA la nota prot. n. 1183173 del 23 novembre 2022 e la comunicazione del 29 novembre 2022, con cui la Direzione regionale “Politiche giovanili servizio civile e sport”, Area “Servizio civile regionale e programmazione”, acquisito il visto dell’Assessore competente per materia, comunica che, al fine di allocare sul capitolo di spesa avente adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello le risorse derivanti da trasferimenti a valere sul Fondo nazionale del Servizio Civile, per lo svolgimento di attività di informazione e formazione di Servizio Civile nella Regione Lazio, individuate e finalizzate con la deliberazione della Giunta regionale n. 965/2022, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 86.415,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, tra i capitoli di spesa di cui al programma 08 “Cooperazione e associazionismo” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”;

CONSIDERATO che, con la suddetta comunicazione del 29 novembre 2022, la Direzione regionale “Politiche giovanili servizio civile e sport”, Area “Servizio civile regionale e programmazione”, ha rappresentato che:

- le risorse oggetto della richiesta di variazione, pari a euro 86.415,00, per l’anno 2022, sono state già accantonate con la prenotazione d’impegno n. 63412/2022, in riferimento alla D.G.R. n. 965/2022, concernente: “*D.Lgs. 40/2017-Atto di indirizzo per l’iscrizione nell’Albo degli enti di servizio civile universale, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Finalizzazione di risorse statali vincolate*”;
- le motivazioni dinanzi addotte circa l’utilizzazione delle risorse oggetto di variazione sono le stesse di quelle relative alla prenotazione d’impegno n. 63412/2022, di cui alla citata D.G.R. n. 965/2022, e che la variazione di bilancio si rende necessaria esclusivamente per allocare le risorse su un capitolo di spesa avente adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello;
- la Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio” è autorizzata a cancellare d’ufficio la prenotazione n. 63412/2022 e a

riassumerla d'ufficio, dopo l'esecutività della variazione di bilancio stessa, sul capitolo di spesa dove verranno trasferite le risorse, indicando nell'oggetto della prenotazione d'ufficio il riferimento alla D.G.R. n. 965/2022;

- CONSIDERATO** necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 86.415,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, all'interno del programma 08 della missione 12, tra il capitolo di spesa U0000H41158, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.04, in diminuzione, e il capitolo di spesa U0000H41162, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.99, in aumento;
- VISTO** l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO** l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 3, lettera a), l'adozione della determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio per le variazioni di bilancio riguardanti il bilancio gestionale, con riferimento ai capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato, ad esclusione di quelli di cui al comma 2, lettera b), riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale;
- VISTO** l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- DATO ATTO** che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

DETERMINA

- ai sensi dell'articolo 25, comma 3, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

SPESA

<i>missione e programma</i>	
12.08	
<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>	
1.03.02.99	

<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000H41162	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE AI SENSI DEL D.LGS N. 77 DEL 5/4/2002 § ALTRI SERVIZI	+ € 86.415,00	+ € 86.415,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.03.02.04			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
U0000H41158	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE AI SENSI DEL D.LGS N. 77 DEL 5/4/2002 § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	- € 86.415,00	- € 86.415,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16801

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, tra i capitoli di spesa U0000S25904, U0000S25905, U0000S26502 ed U0000S26515, di cui al programma 08 della missione 01.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, tra i capitoli di spesa U0000S25904, U0000S25905, U0000S26502 ed U0000S26515, di cui al programma 08 della missione 01”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di

cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione

all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;

VISTA la nota prot. n. 1208814 del 29 novembre 2022, con cui la Direzione regionale “Innovazione tecnologica e trasformazione digitale”, Area “Sistemi Informativi e Progetti ICT Regionali a supporto di cittadini e imprese”, acquisito il visto dell’Assessore competente per materia, comunica che, al fine di consentire l’attuazione degli interventi relativi al rinnovo dell’acquisto delle “Licenze Microsoft per i clienti dei dipendenti regionali e per i server del data center regionale”, al “INFLPGC1-Sistema Informativo Lavori Pubblici Genio Civile - modulo SITARL (Continuità)-Sviluppo software e manutenzione evolutiva (MEV)” ed al “ISTSP4-SEIPCI2 - Servizi Integrati Protezione Civile-Sviluppo software e manutenzione evolutiva (MEV)”, in riferimento alla proposta di deliberazione della Giunta regionale concernente il POA LAZIOCREA 2023-2025 per i progetti/servizi ICT, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 651.743,09, in termini di competenza, per l’anno 2023 e per complessivi euro 900.975,47, in termini di competenza, per l’anno 2024, tra i capitoli di spesa di cui al programma 08 “Statistica e sistemi informativi” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”;

CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio all’interno del programma 08 della missione 01, tra i capitoli di spesa di cui alla tabella di seguito riportata:

<i>Capitolo</i>	<i>Pdcf</i>	<i>Comp. 2023</i>	<i>Comp. 2024</i>
U0000S25904 - Corrente	1.03.02.19	-	- € 884.000,00
U0000S25905 - Corrente	1.03.02.07	-	+ € 884.000,00
U0000S26502 - Capitale	2.02.01.07	- € 651.743,09	- € 16.975,47
U0000S26515 - Capitale	2.02.03.02	+ € 651.743,09	+ € 16.975,47

- VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 3, lettera a), l'adozione della determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio per le variazioni di bilancio riguardanti il bilancio gestionale, con riferimento ai capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato, ad esclusione di quelli di cui al comma 2, lettera b), riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

DETERMINA

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 3, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024:

SPESA

CORRENTE

<i>missione e programma</i>			
01.08			

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.03.02.07			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>comp. 2024</i>
U0000S25905	ARMO - SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE (PARTE CORRENTE) § UTILIZZO DI BENI DI TERZI	-	+ € 884.000,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.03.02.19			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>comp. 2024</i>

U0000S25904	ARMO - SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE (PARTE CORRENTE) § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	-	- € 884.000,00
-------------	--	---	----------------

CAPITALE

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
2.02.03.02			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>comp. 2024</i>
U0000S26515	ARMO - SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INFORMATICA" § SOFTWARE	+ € 651.743,09	+ € 16.975,47

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
2.02.01.07			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>comp. 2024</i>
U0000S26502	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INFORMATICA" § HARDWARE	- € 651.743,09	- € 16.975,47

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16802

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011 e ai capitoli di spesa U0000D41931 e U0000H13125.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011 e ai capitoli di spesa U0000D41931 e U0000H13125”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTE la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata

l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione

all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 1, commi da 897 a 900, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che detta disposizioni in materia di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione;

VISTA la nota prot. n. 1170206 del 21 novembre 2022, con cui la Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria", Area "Promozione della salute e prevenzione", acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di avviare la rete dello *screening* polmonare nel Lazio facente capo all'IRCSS Regina Elena - decreto del Ministero della Salute dell'8 novembre 2021, è necessario provvedere a una variazione di bilancio, per euro 103.778,50, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000H13125 iscritto nel programma 07 "Ulteriori spese in materia sanitaria" della missione 13 "Tutela della salute", mediante l'utilizzazione delle risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente capitolo di entrata E0000000011;

VISTA la nota prot. n. 1190743 del 25 novembre 2022, con cui la Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", Area "Coordinamento e monitoraggio investimenti infrastrutture energia e mobilità", acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di far fronte alla regolarizzazione della quarta rata riferita alle penalità applicate alla Regione Lazio con decreto Interministeriale n. 561/2017 e a ulteriori regolarizzazioni contabili, è necessario provvedere a una variazione di bilancio, per euro 3.815.856,73, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000D41931 iscritto nel programma 02 "Trasporto pubblico locale" della missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", mediante l'utilizzazione delle risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente capitolo di entrata E0000000011;

- CONSIDERATO che le risorse suddette sono ricomprese nell'elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto, Allegato "AB" alla deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, in relazione al medesimo capitolo di spesa relativamente al capitolo U0000H13125 mentre, per quel che concerne il capitolo U0000D41931, l'intero importo da riscriversi, pari ad euro 3.815.856,73, è riportato nell'ambito delle risorse di cui al capitolo U0000D41900 posto a copertura della medesima finalità di spesa;
- CONSIDERATO necessario, per quel che concerne l'entrata, provvedere all'integrazione, in termini di competenza, per l'anno 2022, per euro 3.919.635,23, del capitolo E0000000011 relativo all'avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente;
- CONSIDERATO necessario provvedere, per quanto concerne la spesa, nell'ambito del programma 07 della missione 13 all'integrazione, per euro 103.778,50, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, del capitolo U0000H13125, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.02 e, nell'ambito del programma 02 della missione 10 all'integrazione, per euro 3.815.856,73, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, del capitolo U0000D41931 piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.01;
- CONSIDERATO che, in virtù di quanto sopra, allo stanziamento per complessivi euro 3.919.635,23 in termini di cassa, per l'anno 2022, dei capitoli di spesa U0000D41931 e U0000H13125, si provvede mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per le integrazioni di cassa, capitolo di spesa U0000T25502, di cui al programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario al IV livello 1.10.01.01;
- VISTO l'articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede: *"Salva differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, le variazioni di bilancio riguardanti la mera riscrittura di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9,"*;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di

bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

- ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

ENTRATA

<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>competenza 2022</i>
E0000000011	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	+ € 3.919.635,23

SPESA

<i>missione e programma</i>		
10.02		

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>competenza 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
1.04.01.01		+ € 3.815.856,73	+ € 3.815.856,73
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000D41931	ARMO - SPESE PER IL TRASPORTO PUBBLICO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI		

<i>missione e programma</i>		
13.07		

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>competenza 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
1.04.01.02		+ € 103.778,50	+ € 103.778,50
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000H13125	UTILIZZAZIONE ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PREVENZIONE SECONDARIA DEI TUMORI E PER L'ATTIVAZIONE ED IL CONSOLIDAMENTO DEGLI SCREENING ONCOLOGICI §		

	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		
--	--	--	--

<i>missione e programma</i>	
20.01	

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>cassa 2022</i>
1.10.01.01		- € 3.919.635,23
<i>cap.</i>	<i>denominazione</i>	
U0000T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA § FONDO DI RISERVA	

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

pag. 1 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
<i>MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</i>					
1002 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.10.02.000 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
TITOLO 1	Spese correnti				
	residui presunti				
	previsione di competenza		+3.815.856,73		+3.815.856,73
	previsione di cassa		+3.815.856,73		+3.815.856,73
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.10.02.000 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
	residui presunti		+3.815.856,73		+3.815.856,73
	previsione di competenza		+3.815.856,73		+3.815.856,73
	previsione di cassa		+3.815.856,73		+3.815.856,73
TOTALE MISSIONE 10	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'				
	residui presunti		+3.815.856,73		+3.815.856,73
	previsione di competenza		+3.815.856,73		+3.815.856,73
	previsione di cassa		+3.815.856,73		+3.815.856,73
<i>MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE</i>					
1307 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.13.07.000 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA				
TITOLO 1	Spese correnti				
	residui presunti				
	previsione di competenza		+103.778,50		+103.778,50
	previsione di cassa		+103.778,50		+103.778,50
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.13.07.000 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA				
	residui presunti		+103.778,50		+103.778,50
	previsione di competenza		+103.778,50		+103.778,50
	previsione di cassa		+103.778,50		+103.778,50
TOTALE MISSIONE 13	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE				
	residui presunti		+103.778,50		+103.778,50
	previsione di competenza		+103.778,50		+103.778,50
	previsione di cassa		+103.778,50		+103.778,50
<i>MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</i>					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
2001 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA				
	TITOLO I	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			-3.919.635,23
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			-3.919.635,23
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			-3.919.635,23
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	+3.919.635,23		
		previsione di competenza	+3.919.635,23		
		previsione di cassa	+3.919.635,23		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	+3.919.635,23		
		previsione di cassa	+3.919.635,23		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 3 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		+3.919.635,23		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		+3.919.635,23		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti			+3.919.635,23
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16803

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011 e al capitolo di spesa U0000T19559. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000T19559, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo U0000T21503.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011 e al capitolo di spesa U0000T19559. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000T19559, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo U0000T21503”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTE la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTO l’articolo 1, commi da 897 a 900, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, che detta disposizioni in materia di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione;
- VISTA le note prot. nn. 1196523 e 1196533 del 28 novembre 2022, con cui la Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio”, Area “Internalizzazione della Tassa Automobilistica”, acquisito il visto dell’Assessore competente per materia, comunica che, in attuazione dell’art. 1, comma 322, della legge n. 296/2006 e del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 10 ottobre 2022 - Regolazione finanziaria delle maggiori entrate relative alle tasse automobilistiche per l’anno 2015, è necessario provvedere all’integrazione, per complessivi euro 21.095.800,55, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, dello stanziamento del capitolo di spesa U0000T19559, iscritto nel programma 04 “Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”;
- TENUTO CONTO che il capitolo di spesa U0000T19559, è ricompreso nell’elenco delle spese obbligatorie di cui all’allegato n. 13 della l.r. n. 21/2021 e s.m.i., a fronte delle quali, ai fini della relativa integrazione nel corso dell’esercizio finanziario, si provvede mediante il prelevamento dall’apposito fondo di riserva;
- CONSIDERATO che all’integrazione per complessivi euro 21.095.800,55 in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, del capitolo di spesa U0000T19559 iscritto nel programma 04 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.01, si provvede, per euro 20.000.000,00, mediante l’utilizzazione delle risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente capitolo di entrata E0000000011 e, per euro 1.095.800,55, mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per le spese obbligatorie capitolo U0000T21503, iscritto nel programma 01 “Fondo di

riserva” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.01;

CONSIDERATO che le risorse suddette coperte con avanzo di amministrazione vincolato, pari a euro 20.000.000,00, sono ricomprese nell’elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto, Allegato “AB” alla deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, in relazione al medesimo capitolo di spesa U0000T19559;

RITENUTO necessario, per quel che concerne l’entrata, provvedere all’integrazione, in termini di competenza, per l’anno 2022, per euro 20.000.000,00 del capitolo E0000000011, relativo all’avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente;

CONSIDERATO che, in virtù di quanto sopra, allo stanziamento per euro 20.000.000,00 in termini di cassa, per l’anno 2022, del capitolo di spesa sopra riportato, si provvede mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per le integrazioni di cassa, capitolo di spesa U0000T25502, di cui al programma 01 “Fondo di riserva” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, piano dei conti finanziario al IV livello 1.10.01.01;

VISTO l’articolo 48 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di fondi di riserva;

VISTO l’articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede: “*Salva differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell’esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall’art. 42, commi 8 e 9,*”;

VISTO l’articolo 15 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di fondo di riserva per le spese obbligatorie, ai sensi dell’articolo 48, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2 del medesimo articolo 15, che i prelevamenti dal fondo “*sono effettuati con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 25 e secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità*”;

VISTO l’articolo 25, comma 3, lett. c) della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dal fondo di cui all’articolo 15;

- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

1. ai sensi degli articoli 15 e 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

ENTRATA

<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>competenza 2022</i>
E0000000011	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	+ € 20.000.000,00

SPESA

<i>missione e programma</i>		
01.04		
<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
1.04.01.01	+ € 21.095.800,55	+ € 21.095.800,55
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	
U0000T19559	SPESE RELATIVE ALLE COMPENSAZIONI DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	

<i>missione e programma</i>	
20.01	

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
1.10.01.01		- € 1.095.800,55	- € 1.095.800,55
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000T21503	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1) § FONDO DI RISERVA		

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>cassa 2022</i>
1.10.01.01		- € 20.000.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione</i>	
U0000T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA § FONDO DI RISERVA	

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

pag. 1 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
0104 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.01.04.000 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI				
TITOLO 1	Spese correnti		+21.095.800,55		+21.095.800,55
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	+21.095.800,55		+21.095.800,55
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.01.04.000 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI		+21.095.800,55		+21.095.800,55
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	+21.095.800,55		+21.095.800,55
TOTALE MISSIONE 01	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		+21.095.800,55		+21.095.800,55
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	+21.095.800,55		+21.095.800,55
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI				
2001 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti		-1.095.800,55	-1.095.800,55
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		-21.095.800,55	-21.095.800,55
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA			-1.095.800,55	-1.095.800,55
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		-21.095.800,55	-21.095.800,55
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI			-1.095.800,55	-1.095.800,55
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		-21.095.800,55	-21.095.800,55
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			+21.095.800,55	-1.095.800,55	+20.000.000,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	+21.095.800,55	-21.095.800,55	+20.000.000,00

pag. 2 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECESSIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
<i>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</i>					
	residui presunti				
	previsione di competenza		+21.095.800,55		-1.095.800,55
	previsione di cassa		+21.095.800,55		-21.095.800,55

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 3 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		+20.000.000,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		+20.000.000,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
					residui presunti
					previsione di competenza
					previsione di cassa
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
				+20.000.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16804

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale, capitolo di entrata E0000000012 e al capitolo di spesa U0000E62128 iscritto nel programma 02 della missione 08.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale, capitolo di entrata E0000000012 e al capitolo di spesa U0000E62128 iscritto nel programma 02 della missione 08”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTE la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";
- VISTO l'articolo 1, commi da 897 a 900, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che detta disposizioni in materia di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione;
- VISTA la nota prot. n. 1208288 del 29 novembre 2022, con cui la Direzione regionale "Politiche Abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica" Area "Edilizia residenziale sovvenzionata", acquisito il visto dell'Assessore competente per materia comunica che, al fine di poter impegnare le risorse dovute a soggetti attuatori ammessi a finanziamento per il Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP-LINEA B, relativamente ad interventi di cui alla lettera b), comma 1, art. 2, del decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97, è necessario provvedere a una variazione di bilancio per euro 1.894.239,67, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000E62128 iscritto nel programma 02 "Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", mediante l'utilizzazione delle risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale capitolo di entrata E0000000012;
- CONSIDERATO che le risorse suddette sono ricomprese nell'elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto, Allegato "AB" alla deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, in relazione al medesimo capitolo U0000E62128;

- CONSIDERATO necessario provvedere, per quel che concerne l'entrata, all'integrazione, in termini di competenza, per l'anno 2022, per euro 1.894.239,67, del capitolo E0000000012 relativo all'avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale;
- CONSIDERATO necessario provvedere, per quanto concerne la spesa, nell'ambito del programma 02 della missione 08 all'integrazione, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, per euro 1.894.239,67, del capitolo U0000E62128, piano dei conti finanziario al IV livello 2.03.01.02;
- CONSIDERATO che, in virtù di quanto sopra, allo stanziamento per euro 1.894.239,67, in termini di cassa, per l'anno 2022, del capitolo di spesa U0000E62128, si provvede mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per le integrazioni di cassa, capitolo di spesa U0000T25502, di cui al programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario al IV livello 1.10.01.01;
- VISTO l'articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede: *"Salva differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9,"*;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

ENTRATA

<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>competenza 2022</i>
E0000000012	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO IN C/CAPITALE	+ € 1.894.239,67

SPESA

<i>missione e programma</i>
08.02

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>competenza 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
2.03.01.02		+ € 1.894.239,67	+ € 1.894.239,67
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000E62128	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO DELLE RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI AL D.I. 16/03/2015, ART. 2, C. 1, LETT. B) (D.L. N. 47/2014, ART. 4) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		

<i>missione e programma</i>
20.01

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>cassa 2022</i>
1.10.01.01		- € 1.894.239,67
<i>cap.</i>	<i>denominazione</i>	
U0000T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA § FONDO DI RISERVA	

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

pag. 1 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA				
0802 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.08.02.000 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE				
TITOLO 2	Spese in conto capitale		+1.894.239,67		+1.894.239,67
			+1.894.239,67		+1.894.239,67
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.08.02.000 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE		+1.894.239,67		+1.894.239,67
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA				
TOTALE MISSIONE 08	MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		+1.894.239,67		+1.894.239,67
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI				
2001 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	Spese correnti			-1.894.239,67	-1.894.239,67
				-1.894.239,67	-1.894.239,67
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA			-1.894.239,67	-1.894.239,67
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI				
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI			-1.894.239,67	-1.894.239,67
	TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		+1.894.239,67		+1.894.239,67
			+1.894.239,67		+1.894.239,67

pag. 2 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECESSIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
<i>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</i>					
	residui presunti				
	previsione di competenza		+1.894.239,67		
	previsione di cassa		+1.894.239,67		
					-1.894.239,67

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 3 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		+1.894.239,67		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		+1.894.239,67		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
					+1.894.239,67

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16805

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Istituzione del capitolo di uscita U000T91803, da iscrivere nel programma 11 della missione 01.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Istituzione del capitolo di uscita U0000T91803, da iscrivere nel programma 11 della missione 01”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTE la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 5 maggio 2022, n. T00063, concernente: “Determinazione dello stock di perenzione al 31 dicembre 2021”;
- VISTA la nota prot. n. 1070435 del 28 ottobre 2022, con cui la Direzione regionale “Affari istituzionali e personale”, Area “Trattamento economico”, acquisito il visto dell’Assessore competente per materia, comunica la necessità di individuare il pertinente capitolo della perenzione amministrativa sul quale riscrivere nel bilancio regionale 2022-2024 l’importo di euro 19.944,00, riferito all’impegno di spesa n. 25160/2010, assunto con determinazione dirigenziale n. A1293 del 01.06.2010 sul capitolo di spesa U0000R21404 in favore di Traina Grazia Maria, andato in perenzione e ricognito con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00187/2013;
- CONSIDERATO che, al fine di consentire la reinscrizione nel bilancio regionale 2022-2024 dell’importo di euro 19.944,00 è necessario procedere all’istituzione del capitolo della perenzione amministrativa U0000T91803, denominato “Residui passivi perenti agli effetti amministrativi (fondi regionali correnti) § Oneri da contenzioso”, da iscriversi nel programma 11 “Altri servizi generali” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.05.04;
- CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000T91803 è assegnato nella competenza della Direzione regionale “Affari istituzionali e personale”,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- di istituire, nell’ambito del bilancio regionale 2022-2024, il capitolo della perenzione amministrativa U0000T91803, denominato “Residui passivi perenti agli effetti amministrativi (fondi regionali correnti) § Oneri da contenzioso”, da iscriversi nel programma 11 “Altri servizi generali” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.05.04;
- di assegnare, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000T91803 nella competenza della Direzione regionale “Affari istituzionali e personale”;

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16853

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000R21421, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo U0000T21503.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000R21421, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo U0000T21503”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTE la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- VISTA la nota prot. n. 1188587 del 24 novembre 2022, con cui la Direzione regionale “Avvocatura regionale”, Area “Affari generali ed amministrativi”, comunica che, al fine di procedere ai pagamenti obbligatori, con particolare riguardo alle spese di registrazione, è necessario provvedere all’integrazione per euro 500.000,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, dello stanziamento del capitolo di spesa U0000R21421, iscritto nel programma 11 “Altri servizi generali” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”;
- TENUTO CONTO che il capitolo di spesa U0000R21421 è ricompreso nell’elenco delle spese obbligatorie di cui all’allegato n. 13 della l.r. n. 21/2021 e s.m.i., a fronte delle quali, ai fini della relativa integrazione nel corso dell’esercizio finanziario, si provvede mediante il prelevamento dall’apposito fondo di riserva;
- CONSIDERATO che all’integrazione per euro 500.000,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, del capitolo di spesa U0000R21421, iscritto nel programma 11 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.02.01.02, si provvede mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo U0000T21503, iscritto nel programma 01 “Fondo di riserva” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.01;
- VISTO l’articolo 48 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di fondi di riserva;
- VISTO l’articolo 15 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di fondo di riserva per le spese obbligatorie, ai sensi dell’articolo 48, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2 del medesimo articolo 15, che i prelevamenti dal fondo *“sono effettuati con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 25 e secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità”*;
- VISTO l’articolo 25, comma 3, lett. c) della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di

bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dal fondo di cui all'articolo 15;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

1. ai sensi degli articoli 15, comma 2, e 25, comma 3, lettera c), della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

SPESA

<i>missione e programma</i>		
01.11		

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
1.02.01.02		+ € 500.000,00	+ € 500.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000R21421	SPESE STRUMENTALI ALLA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE, IMPOSTE DI REGISTRO E BOLLO § IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO		

<i>missione e programma</i>		
20.01		

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>
1.10.01.01		- € 500.000,00	- € 500.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000T21503	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1) § FONDO DI RISERVA		

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
<i>MISSIONE 01</i>	<i>MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</i>					
0111 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.01.11.000 - ALTRI SERVIZI GENERALI					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		-500.000,00		
		previsione di cassa		-500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.01.11.000 - ALTRI SERVIZI GENERALI	residui presunti				
		previsione di competenza		+500.000,00		
		previsione di cassa		+500.000,00		
TOTALE MISSIONE 01	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti				
		previsione di competenza		-500.000,00		
		previsione di cassa		-500.000,00		
<i>MISSIONE 20</i>	<i>MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</i>					
2001 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			-500.000,00	
		previsione di cassa			-500.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA	residui presunti				
		previsione di competenza			-500.000,00	
		previsione di cassa			-500.000,00	
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-500.000,00	
		previsione di cassa			-500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+500.000,00	-500.000,00	
		previsione di cassa		+500.000,00	-500.000,00	

pag. 2 / 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	+500.000,00	-500.000,00	
		previsione di cassa	+500.000,00	-500.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 1 dicembre 2022, n. G16835

Istituzione, nomina dei Componenti e regole di funzionamento della Commissione Paritetica, ai sensi dell'art. 6, lettera a), dell'Accordo di Cooperazione tra ACI e Regione Lazio (25 ottobre 2022 - 31 dicembre 2025) in materia di Tassa Automobilistica approvato con D.G.R. n. 588 del 19 luglio 2022.

OGGETTO: Istituzione, nomina dei Componenti e regole di funzionamento della Commissione Paritetica, ai sensi dell'art. 6, lettera a), dell'Accordo di Cooperazione tra ACI e Regione Lazio (25 ottobre 2022 – 31 dicembre 2025) in materia di Tassa Automobilistica approvato con D.G.R. n. 588 del 19 luglio 2022.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO
SOCIETARIO DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO l'art. 68 del R.R. n. 1/2002 e ss.mm.ii. che detta disposizioni in materia di atti di organizzazione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 209 del 7/05/2018 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 273 del 5/06/2018 con la quale, a seguito della rimodulazione delle competenze della Direzione Regionale competente in materia di Bilancio approvate con la D.G.R. n. 203/2018, si è stabilito di novare il contratto del Dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione regionale Programmazione, Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a quello di Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

VISTA la Determinazione n. G12432 del 20/09/2022 con la quale è stato attuato l'ultimo processo di riorganizzazione della Direzione regionale, Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

VISTO che ai sensi dell'art. 2, comma 21, della L.R. n. 17/2014, così come sostituito dal comma 7 dell'art. 12 della L.R. n. 20 del 30 dicembre 2021, la Regione può affidare a terzi, mediante procedura di evidenza pubblica, l'attività di controllo e riscossione delle tasse automobilistiche o, in alternativa, avvalersi di altre amministrazioni ed enti pubblici in possesso di idonea organizzazione amministrativa e strumentale, tramite convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi*);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 588 del 19/07/2022 che ha approvato lo schema dell'Accordo di Cooperazione tra ACI e Regione Lazio (25 ottobre 2022 – 31 dicembre 2025) in materia di Tassa Automobilistica (d'ora in avanti Accordo);

PRESO ATTO che in data 25 ottobre 2022 è stato completato il procedimento di stipula dell'Accordo tra Regione Lazio ed ACI (25 ottobre 2022 – 31 dicembre 2025) mediante apposizione della firma elettronica avanzata delle parti, così come previsto dall'art.15 comma 2 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO CHE l'art. 6, lettera a), dell'Accordo tra Regione Lazio ed ACI per la gestione delle Tasse Automobilistiche, prevede l'istituzione da parte del Direttore della Direzione Regionale, Bilancio, Governo Societario Demanio e Patrimonio di una Commissione Paritetica tra

Regione Lazio ed ACI formata da quattro membri nominati dal suddetto Direttore, che ha compiti propositivi e di verifica del complessivo stato di attuazione dell'Accordo; può formulare proposte di miglioramento ed ottimizzazione delle procedure ed evidenziare eventuali criticità che dovessero manifestarsi nell'esecuzione dell'Accordo;

TENUTO CONTO CHE i rappresentanti designati da ACI, devono essere comunicati alla Regione, per l'adozione del relativo atto amministrativo istitutivo;

VISTA la nota A.C.I. SGT del 25/11/2022 prot. n. DPFAaoodir029/0009093/22, acquisita agli atti della Regione Lazio in data 28/11/2022 al prot. n. 1197576, con la quale ha designato i seguenti componenti di propria rappresentanza nell'ambito della Commissione Paritetica:

1. Alessandro Amori
2. Enrico Papi

RITENUTO di individuare i componenti della Regione Lazio della Commissione Paritetica all'interno dell'Area Internalizzazione della Tassa Automobilistica della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario Demanio e Patrimonio, nei seguenti dipendenti:

1. Forte Raffaele, con funzioni anche di coordinatore della Commissione
2. Gianluca Barberito

VALUTATO CHE per quanto previsto dall'art. 6, lettera a), la Commissione Paritetica viene convocata di norma una volta ogni tre mesi e comunque ogni volta che se ne presenti la necessità, secondo le relative regole di funzionamento, ed è convocata dal coordinatore che redige altresì l'ordine del giorno ed il verbale della riunione. I rappresentanti della Commissione, possono farsi coadiuvare di volta in volta da professionalità non facenti parte della Commissione in base all'ordine del giorno stabilito per la riunione; tali professionalità non hanno diritto di voto;

RILEVATO che per assicurare un ordinato e proficuo funzionamento occorre adottare una disciplina puntuale, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

TENUTO CONTO che lo svolgimento delle attività e la presenza alle riunioni della commissione paritetica rientrano in prestazioni istituzionali e contrattuali afferenti ai doveri d'ufficio dei due rispettivi enti di appartenenza e, di conseguenza, non sarà corrisposto alcun compenso, né rimborso spese, o qualsiasi emolumento, da parte della Regione Lazio ai partecipanti della Commissione Paritetica. Parimenti, non sarà corrisposto alcun compenso, né rimborso spese, o qualsiasi emolumento, da parte della Regione Lazio alle eventuali professionalità invitate a partecipare alle sedute della Commissione in base agli argomenti posti all'ordine del giorno.

DISPONE

Per quanto rappresentato in premessa che si intende integralmente richiamato:

- di istituire, ai sensi art. 6, lettera a), dell'Accordo di Cooperazione per la gestione delle Tasse Automobilistiche, vigente dal 25 ottobre 2022 al 31 dicembre 2025, la Commissione Paritetica tra Regione Lazio ed A.C.I. e di nominare i membri della medesima Commissione nelle persone riportate nella tabella che segue:

Componenti Commissione Paritetica Regione Lazio		Componenti Commissione Paritetica ACI	
Raffaele Forte	Coordinatore della Commissione e componente effettivo	Alessandro Amori	Componente effettivo
Gianluca Barberito	Componente effettivo	Enrico Papi	Componente effettivo

- di adottare una disciplina puntuale sul funzionamento della Commissione Paritetica, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che la Commissione sarà operativa fino al 31 dicembre 2025, data di scadenza dell'Accordo di Cooperazione di cui trattasi;
- che ai componenti della Commissione Paritetica non sarà corrisposto alcun compenso, né a titolo rimborso spese, né a qualsiasi altro titolo, da parte della Regione Lazio, in quanto le relative attività rientrano in prestazioni istituzionali e contrattuali afferenti ai doveri d'ufficio dei due rispettivi enti di appartenenza. Parimenti, non sarà corrisposto alcun compenso, né rimborso spese, o qualsiasi emolumento, da parte della Regione Lazio alle eventuali professionalità invitate a partecipare alle sedute della Commissione in base agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il presente atto sarà notificato ai componenti della Commissione Paritetica.

Il presente atto amministrativo sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso al presente atto è ammesso ricorso all'autorità giurisdizionale competente entro i previsti limiti temporali.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini

ALLEGATO A

DISCIPLINA RELATIVA AL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PARITETICA

costituita ai sensi dell'art. 6, lettera a, dell'accordo di Cooperazione tra Regione Lazio ed ACI, per la gestione delle Tasse Automobilistiche, vigente dal 25 ottobre 2022 – 31 dicembre 2025.

Art. 1 Compiti della Commissione Paritetica

1. La Commissione Paritetica (d'ora in avanti Commissione), svolge i compiti di cui art. 6, lettera a, dell'accordo di Cooperazione tra Regione Lazio ed ACI per la gestione delle Tasse Automobilistiche, vigente dal 25 ottobre 2022 – 31 dicembre 2025.
2. L'ambito dell'azione con i relativi compiti e funzioni e attività della Commissione, sono specificate art. 6, lettera a, dell'accordo di Cooperazione (25 ottobre 2022 – 31 dicembre 2025)
3. L'incarico di coordinatore della Commissione è in capo al Dirigente dell'Area Internalizzazione della Tassa Automobilistica della Direzione, Bilancio, Governo Societario Demanio, Patrimonio della Regione Lazio.

Art. 2 – Convocazione

1. La Commissione è convocata dal Coordinatore almeno una volta ogni tre mesi e, comunque, quando ne faccia formale richiesta la Regione Lazio o ACI, o quando se ne ravvisa la necessità.

Art. 3 - Avviso di convocazione delle riunioni

1. L'avviso di convocazione da parte del coordinatore della Commissione deve essere inviato ai componenti almeno 5 giorni prima della riunione, mediante posta elettronica non certificata.
2. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della seduta.
3. L'eventuale impossibilità a partecipare alle sedute, deve essere formalmente comunicata, a mezzo e-mail, al Coordinatore della Commissione, almeno due giorni prima della data della riunione.

Art. 4 - Ordine del giorno

1. L'ordine del giorno delle riunioni è stabilito dal Coordinatore della Commissione.
2. Nell'ambito delle attività di competenza della Commissione, ciascun componente può proporre argomenti da iscrivere all'ordine del giorno.
3. Le proposte devono essere inviate, in forma scritta via e-mail al Coordinatore, dai componenti la Commissione, entro la giornata precedente la riunione.
4. Le proposte di cui al comma 3 ed eventuali nuove proposte, potranno essere accolte anche oltre i termini stabiliti dal comma medesimo 3, previo parere positivo del Coordinatore.

Art. 5 - Funzionamento della Commissione Paritetica

1. Le riunioni della Commissione Paritetica sono validamente costituite con la presenza di almeno tre componenti, purché siano rappresentate entrambe le amministrazioni.
2. Le eventuali decisioni prese sugli argomenti trattati sono adottate a maggioranza dei presenti.
3. Le attività all'interno delle riunioni della Commissione sono dirette dal Coordinatore.
4. Nel caso di sua assenza, il Coordinatore può delegare a presiedere la riunione e coordinare i lavori uno dei componenti regionali della Commissione.
5. Il Coordinatore della Commissione può nominare un segretario scelto fra i partecipanti alla seduta per la redazione del relativo verbale. Può essere nominato segretario anche persona diversa dai componenti la Commissione; in questo caso il segretario non ha diritto di voto.
6. Di norma, il verbale della Commissione viene redatto e sottoscritto al termine della seduta. In casi eccezionali, il verbale può essere approvato: a) nella seduta successiva; b) mediante formale comunicazione tramite e-mail inviata al Coordinatore da parte dei componenti della Commissione, anche in data successiva alla seduta della Commissione.

7. Ove nell'approvazione del verbale sugli argomenti discussi all'ordine del giorno, non emerga una maggioranza, il Coordinatore della Commissione esperisce un tentativo di conciliazione tra le parti. Nel caso che permanga l'assenza di una maggioranza per l'approvazione del verbale, il voto del Coordinatore della Commissione vale doppio.
8. Le copie dei verbali sono conservate e raccolte, sia presso l'Area Internalizzazione della Tassa Automobilistica, che presso il corrispondente Ufficio Gestione Tassa Automobilistica di ACI competente alla gestione dei rapporti con la Regione Lazio in base all'Accordo di Cooperazione.

Art.6 Sede della Commissione Paritetica

1. La sede della Commissione è ubicata presso gli uffici dell'Area Internalizzazione della Tassa Automobilistica della Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio, Patrimonio della Regione Lazio.
2. Le riunioni della Commissione possono tenersi anche nelle sedi indicate da A.C.I., o in altra sede concordata, previo parere positivo del Coordinatore.

Art. 7 – Termine della Commissione Paritetica

1. La Commissione Paritetica termina la propria attività il 31 dicembre 2025, data conclusiva dell'accordo di Cooperazione.

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16596

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende sanitarie della Regione Lazio. Approvazione schemi atti e indizione gara. Numero gara 8808261.

OGGETTO: Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende sanitarie della Regione Lazio. Approvazione schemi atti e indizione gara. Numero gara 8808261.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Monitoraggio, sostenibilità ambientale e sociale e gare in ambito sanitario;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 ("Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale")*" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica la l'articolo 20, comma 1, lettera b), del R.R. n. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1*" che introduce, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella ultima delibera di aggiornamento n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli atti di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021 e n. G05736 del 11/05/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G04945 del 27/04/2022 che ha conferito l'incarico di dirigente dell'Area Monitoraggio, sostenibilità ambientale e sociale e gare in ambito sanitario della Direzione regionale Centrale Acquisti alla Dott.ssa Giorgia Levante;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente “*Codice dei contratti pubblici*” e ss.mm. e ii.;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra è ricompreso il “*Servizio di smaltimento rifiuti sanitari*”;

VISTA la DGR 988 del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto “*Adozione del Piano biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-bis del Capo I del Titolo X del regolamento regionale 1/2002 e s.m.i.*” e, in particolare, Allegato A - “*Piano delle gare centralizzate relativo al biennio 2022*” in cui è presente, tra le iniziative in programmazione per l'anno 2022, quella finalizzata all'affidamento del Servizio di smaltimento rifiuti sanitari per le Aziende sanitarie della Regione Lazio;

VISTA la Determinazione n. G02599 del 08 marzo 2022 con la quale è stato costituito il Gruppo Tecnico di Progettazione di supporto alla Direzione regionale Centrale Acquisti per la predisposizione degli atti di gara, in particolare del capitolato tecnico, relativi all'iniziativa finalizzata all'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende sanitarie della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che con il medesimo provvedimento è stato, altresì, nominato il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016 nella persona del Dott. Pietro Leone, Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del SSR della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTA la nota prot. n. U0352434 del 08/04/2022 con la quale è stato richiesto a tutte le Aziende sanitarie della Regione Lazio di esprimere i propri fabbisogni con indicazione dei codici CER e relativi quantitativi su base annua;

TENUTO CONTO che, a seguito della valutazione dei riscontri acquisiti, si è ritenuto opportuno richiedere a tutte le Aziende sanitarie, con note in atti del 06/10/2022, la conferma dei fabbisogni da porre a oggetto di gara;

CONSIDERATO che, a seguito della valutazione dei dati da ultimo comunicati e confermati dalle Aziende sanitarie, il Gruppo Tecnico di Progettazione ha portato a termine la definizione del capitolato tecnico e la griglia dei punteggi tecnici, concludendo i lavori in data 08/11/2022;

TENUTO CONTO che il valore complessivo dell'appalto risulta superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35, comma 1 lett. c), del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO CHE per la partecipazione alla procedura è previsto il sopralluogo obbligatorio, il quale si rende necessario al fine di consentire agli Operatori Economici di tenere conto, nella determinazione dell'offerta, di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sulla prestazione del servizio;

RITENUTO che la procedura da indire verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuato sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;

VISTO l'art. 58 del Codice Appalti, ai sensi del quale le Stazioni Appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici;

VISTO l'art. 3, comma 4-bis, Legge Regionale n. 12/2016, come modificato dall'art. 6, comma 4 lett. a), della Legge Regionale n. 13/2018, il quale sancisce l'obbligo di esperire tutte le procedure di gara esclusivamente sulla piattaforma regionale di negoziazione S.TEL.LA, a partire dal 01/10/2019;

CONSIDERATO, quindi, che per lo svolgimento della presente procedura di gara la Regione Lazio utilizzerà il sistema di E-Procurement “Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA” accessibile all’indirizzo <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/> nella sezione “Bandi Regione Lazio”;

RITENUTO, pertanto, di indire una procedura aperta, sopra soglia comunitaria, finalizzata alla stipula di Convenzioni per l’affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende sanitarie della Regione Lazio, i cui requisiti essenziali vengono di seguito riportati:

- suddivisione in 7 Lotti;
- sottoscrizione di Convenzioni tra la Regione Lazio e gli Operatori Economici aggiudicatari di ciascun Lotto;
- durata delle Convenzioni pari a 24 mesi a decorrere dalla stipula;
- durata degli Ordinatori di fornitura pari a 48 mesi a decorrere dall’emissione, con opzione di proroga tecnica di 6 mesi ai sensi dell’art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016;
- importo complessivo a base di gara, comprensivo degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, pari a € 67.017.922,72 IVA esclusa;
- valore globale stimato dell’appalto, ai sensi dell’art. 35, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, comprensivo dell’opzione di proroga tecnica, pari a € 75.391.350,56 IVA esclusa;
- aggiudicazione con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 - con attribuzione di massimo 70 punti per il merito tecnico e di massimo 30 punti per il merito economico;
- procedura telematica interamente svolta attraverso l’utilizzo del “Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA”, conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell’Amministrazione Digitale);

RITENUTO, pertanto, di approvare gli schemi degli atti di gara allegati alla presente determinazione e di seguito elencati:

1. Progetto tecnico ai sensi dell’art. 23, commi 14 e 15, del D.Lgs. 50/2016;
2. Disciplinare di gara comprensivo dei seguenti allegati:
 - Allegato 1 – Domanda di partecipazione e dichiarazioni amministrative
 - Allegato 1a – DGUE (da compilare a Sistema)
 - Allegato 2 – Capitolato tecnico
 - Allegato 3 – Dettaglio della fornitura, con relativi Sub Allegati per Lotto
 - Allegato 4 – Schema di Convenzione
 - Allegato 5 – DUVRI
 - Allegato 6 – Elenco referenti e sedi sopralluogo
 - Allegato 7 – Verbale regolare esecuzione sopralluogo
 - Allegato 8 – Attestazione pagamento imposta di bollo
 - Allegato 9 – Modello per verifiche ex art. 80
 - Allegato 10 – Schema offerta economica (da compilare a Sistema)

RAVVISATA l’opportunità di affidare la fase dell’esperimento della procedura di gara all’Area Monitoraggio, sostenibilità ambientale e sociale e gare in ambito sanitario della Direzione regionale Centrale Acquisti;

RITENUTO, conseguentemente, di nominare Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell’art. 31, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, in sostituzione del Dott. Pietro Leone, la Dott.ssa Giorgia Levante, Dirigente della predetta Area, che risulta in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento dei compiti ad essa affidati;

RITENUTO di costituire, data la complessità dell’appalto, uno staff tecnico-amministrativo a supporto del RUP per la gestione delle attività tecnico-amministrative, individuando i seguenti collaboratori in servizio presso la Direzione regionale Centrale Acquisti:

- Collaboratore: Francesca Muggia;
- Collaboratore: Beatrice Carmen Polito;

- Collaboratore: Angelo Ranucci;

RITENUTO altresì, di dare atto che per tali funzioni svolte, con successivo atto amministrativo, si procederà all'individuazione del creditore e a impegnare le somme necessarie al pagamento degli incentivi al personale dipendente, previste dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e disciplinato dagli articoli 383 bis e seguenti del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n.1;

DATO ATTO che nei confronti del RUP e dello staff tecnico-amministrativo non sussistono cause di inconfiribilità e/o incompatibilità dell'incarico ai sensi di legge, né ipotesi di conflitto di interesse previste dall'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;

VISTO il combinato disposto del comma 1 dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013, che prevede l'obbligo della pubblicazione sul profilo committente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", per adempiere alle prescrizioni normative in materia di trasparenza;

RITENUTO di rendere disponibili gli atti di gara sulla piattaforma di e-procurement S.TEL.LA della Regione Lazio <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/>, nella sezione "*Bandi e Avvisi*";

VISTO, l'art. 72 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che i bandi di gara relativi ad appalti sopra soglia comunitaria devono essere trasmessi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea;

VISTO l'art. 216, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 il quale prevede che, fino alla data che sarà indicata nel decreto di cui all'art. 73, comma 4, del medesimo D.Lgs. 50/2016, gli avvisi e i bandi devono anche essere pubblicati sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana (d'ora in avanti GURI), serie speciale relativa ai contratti;

VISTO il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016 che, in attuazione di tale previsione normativa, ha confermato l'obbligo di pubblicazione dal 1 gennaio 2017, per estratto, su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti, dei bandi di gara relativi ad appalti sopra soglia comunitaria, nonché l'obbligo della pubblicazione sulla GURI, fino all'entrata in funzionamento della piattaforma ANAC;

CONSIDERATO che il servizio di pubblicità legale del bando di gara da pubblicare sulla GURI e l'avviso per estratto da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale sarà svolto dalla società Vivenda S.r.l. a seguito dell'affidamento, con Determinazione n. G07247 del 07/06/2022, del "*Servizio di pubblicazioni legali dei bandi e avvisi di gara della Giunta della Regione Lazio*";

VISTO, altresì, l'art. 5, comma 2, del sopra richiamato DM 2 dicembre 2016, il quale prevede che le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla Stazione Appaltante dall'Aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione;

TENUTO CONTO che le singole Aziende Sanitarie sosterranno le spese di gestione e di esecuzione degli ordinativi emessi rispetto alla Convenzione che sarà stipulata a valle dell'aggiudicazione della gara e nomineranno, come specificato negli atti di gara, un proprio Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione e un Direttore dell'Esecuzione;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto

DETERMINA

1. di indire una gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende sanitarie della Regione Lazio, i cui requisiti essenziali vengono di seguito riportati:
 - suddivisione in 7 Lotti;

- sottoscrizione di Convenzioni tra la Regione Lazio e gli Operatori Economici aggiudicatari di ciascun Lotto;
 - durata delle Convenzioni pari a 24 mesi a decorrere dalla stipula;
 - durata degli Ordinatori di fornitura pari a 48 mesi a decorrere dall'emissione, con opzione di proroga tecnica di 6 mesi ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016;
 - importo complessivo a base di gara, comprensivo degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, pari a € 67.017.922,72 IVA esclusa;
 - valore globale stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, comprensivo dell'opzione di proroga tecnica, pari a € 75.391.350,56 IVA esclusa;
 - aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 - con attribuzione di massimo 70 punti per il merito tecnico e di massimo 30 punti per il merito economico;
 - procedura telematica interamente svolta attraverso l'utilizzo del "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA", conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale);
2. di approvare gli schemi degli atti di gara allegati alla presente determinazione di seguito elencati:
1. Progetto tecnico ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del D.Lgs. 50/2016;
 2. Disciplinare di gara comprensivo dei seguenti allegati:
 - Allegato 1 – Domanda di partecipazione e dichiarazioni amministrative
 - Allegato 1a – DGUE (da compilare a Sistema)
 - Allegato 2 – Capitolato tecnico
 - Allegato 3 – Dettaglio della fornitura, con relativi Sub Allegati per Lotto
 - Allegato 4– Schema di Convenzione
 - Allegato 5 – DUVRI
 - Allegato 6 – Elenco referenti e sedi sopralluogo
 - Allegato 7 – Verbale regolare esecuzione sopralluogo
 - Allegato 8 – Attestazione pagamento imposta di bollo
 - Allegato 9 – Modello per verifiche ex art. 80
 - Allegato 10 – Schema offerta economica (da compilare a Sistema)
3. di nominare, ai sensi dell'art. 31, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento, la Dott.ssa Giorgia Levante, in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento dei compiti ad essa affidati;
4. di costituire, data la complessità dell'appalto, uno staff tecnico-amministrativo a supporto del RUP per la gestione delle attività tecnico-amministrative, individuando i seguenti collaboratori in servizio presso la Direzione regionale Centrale Acquisti:
- Collaboratore: Francesca Muggia;
 - Collaboratore: Beatrice Carmen Polito;
 - Collaboratore: Angelo Ranucci;
5. di dare atto che per tali funzioni svolte, con successivo atto amministrativo si procederà all'individuazione del creditore e a impegnare le somme necessarie al pagamento degli incentivi al personale dipendente, previste dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e disciplinato dagli articoli 383 bis e seguenti del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n.1;
6. di dare atto che le singole Aziende Sanitarie sosterranno le spese di gestione e di esecuzione degli ordinativi emessi rispetto alle Convenzioni che saranno stipulate a valle dell'aggiudicazione della gara e nomineranno, come specificato negli atti di gara, un proprio Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione e un Direttore dell'Esecuzione;
7. di rendere disponibili gli atti di gara sulla piattaforma di e-procurement S.TEL.LA della Regione Lazio, <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/sezione> "Bandi e Avvisi";

8. di pubblicare la presente determinazione sul “*Profilo di Committente*” della Stazione Appaltante, sezione “*Amministrazione Trasparente*” – “*Bandi di gara e contratti*”, sul BURL, sulla GUUE, sulla GURI, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale, su Servizi Contratti Pubblici.


Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Andrea Sabbadini



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD
IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE
DELLA REGIONE LAZIO**

PROGETTO TECNICO

 REGIONE LAZIO	PROGETTO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

PREMESSA E STRATEGIA

Il presente progetto tecnico è stato redatto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del codice e rappresenta gli aspetti della procedura indetta dalla Regione Lazio con determinazione n. _____ del __/__/__.

Ai fini della definizione della strategia e dell'articolazione della gara, nonché per l'effettuazione dell'analisi dei prezzi è stata condotta un'analisi di benchmark con le principali iniziative espletate recentemente da soggetti aggregatori quali Campania, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Basilicata e delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio.

Nella formalizzazione degli atti di gara la Stazione Appaltante è stata, inoltre, supportata dal Gruppo di lavoro nominato con determina dirigenziale n. G02599 del 08/03/2022, composto dai referenti delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio.


a) ANALISI DELLA DOMANDA E DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI

Per l'acquisizione del fabbisogno la Centrale acquisti della Regione Lazio, con nota del 05/05/2022, ha inviato alle 18 Aziende Sanitarie territoriali (Asl Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5 e Roma 6, AOU Policlinico Umberto I, AO San Giovanni, Policlinico Tor Vergata, AO San Camillo-Forlanini, AOU San Andrea, IFO, INMI, Asl Viterbo, Asl Rieti, Asl Frosinone, Asl Latina e Ares 118) il questionario di rilevazione del fabbisogno. L'analisi condotta ha quindi permesso di individuare le tipologie di rifiuti e le quantità necessarie ai fini della determinazione del valore dell'appalto.

Inoltre, dall'analisi della domanda è emerso che alcune tipologie di rifiuti, a seguito dell'emanazione del D. Lgs.116/2020 cd. "Decreto rifiuti", sono divenute di competenza della azienda municipalizzata e di conseguenza sono state eliminate dalla presente procedura di gara, ad eccezione del codice CER inerente allo smaltimento dei rifiuti ingombranti.

b) ANALISI DELL'OFFERTA

È stata effettuata un'analisi di mercato attraverso l'analisi dei principali Operatori Economici del settore, degli impianti presenti sul territorio nazionale, nonché dalle modalità di partecipazione degli stessi alla precedente gara esperita in Regione Lazio e a quelle indette dagli altri soggetti aggregatori. Tale analisi ha permesso di identificare il perimetro di gara, le forme di partecipazione da parte degli operatori e altresì valutare il numero di offerte attese per ciascun lotto.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">PROGETTO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

c) ANALISI DEI PREZZI E DEFINIZIONE DELLA BASE D'ASTA

Per la definizione del valore dell'appalto sono stati confrontati i prezzi unitari a base d'asta/aggiudicazioni delle più recenti procedure espletate nelle altre Regioni, con specifico focus sui codici C.E.R 18 01 03* (rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni); 18 01 06*(Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose); 18 02 02* (rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni). Inoltre, nell'analisi condotta e nella definizione delle basi d'asta si è tenuto conto delle richieste pervenute dagli attuali fornitori del servizio di trasporto e smaltimento di rifiuti per le Aziende Sanitarie della Regione Lazio, di adeguamento dei prezzi e di revisione delle quotazioni aggiudicate con la precedente gara.


Il valore dell'appalto al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge e comprensivo degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenza è di € **67.017.922,72**.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenza è pari a € **30.500,00** Iva esclusa e non è soggetto a ribasso. Inoltre, è prevista la possibilità di una proroga della durata massima di 6 mesi il cui importo complessivo è pari a € **8.373.427,84**.

Per la formulazione dell'offerta economica si prevede un sistema misto, ovvero per alcuni codici C.E.R è stato determinato uno specifico prezzo unitario a base d'asta e per altri si richiede una formulazione dell'offerta per gruppi C.E.R.

Di seguito si riporta la tabella dei prezzi unitari a base d'asta per tipologia di codice C.E.R.


Gruppo	Codice C.E. R	Prezzo unitario a B.A
1	18 01 03* 18 02 02*	1,35€
1 *Ares118	18 01 03*	6,50€
2	18 01 06*	0,75€
3	18 01 08*	1,42€
4	16 02 14	0,80€
5	18 01 09	1,35€
6	16 02 13*	1,20€
7	18 01 04 18 01 07	1,00€

	REGIONE LAZIO	<p align="center">PROGETTO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	---

Gruppo	Codice C.E. R	Prezzo unitario a B.A
	16 02 16 19 08 05 19 08 01 17 06 04 20 03 04 17 01 07 19 09 05 16 06 04 16 06 05 17 09 04	
8	15 01 10* 15 02 02* 16 05 06* 06 01 06* 09 01 04* 09 01 01* 16 05 05 06 04 04* 20 01 21* 18 01 10*	2,50€
9	16 02 11* 08 03 17* 16 02 15* 16 06 01* 13 02 08*	1,00€
10	09 01 07 14 04 05 17 02 01 17 04 03 17 02 03	0,20€
11	20 03 07	0,75€
11 *Ares118	20 03 07	4,00€

1. OGGETTO

L'oggetto della presente gara prevede l'affidamento, mediante Convenzione, del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">PROGETTO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

derivanti da attività sanitarie delle AS della Regione Lazio e delle diverse attività ad esso connesse e qui di seguito riportate:


- a) Analisi merceologiche, chimiche e fisiche, finalizzate alla corretta gestione del rifiuto;
- b) Fornitura di contenitori, sacchi ed etichette e di tutte le attrezzature atte a garantire il regolare svolgimento del servizio;
- c) Allestimento, manutenzione e gestione dei depositi temporanei e delle isole ecologiche;
- d) Rilevazione radioattività del rifiuto, prima del trasporto;
- e) Pesatura del rifiuto, prima del trasporto;
- f) Raccolta dei rifiuti dai depositi temporanei e dalle isole ecologiche;
- g) Caricamento sui mezzi e trasporto esterno;
- h) Conferimento ad impianti autorizzati alle operazioni di smaltimento/recupero;
- i) Fornitura e consegna dei formulari, registri e di eventuale altra documentazione (documento di trasporto, istruzioni scritte, etc) ove richiesta;
- j) Trasmissione delle informazioni necessarie alla compilazione del Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) di cui alla Legge 25/01/1994 n. 70 e s.m.i.;
- k) Sistema informativo per la gestione informatizzata delle attività oggetto dell'appalto;
- l) Formazione rivolta al personale dell'AS sia in riferimento alla corretta individuazione e destinazione del rifiuto e sia in riferimento al sistema informativo informatico da implementare.

Lo svolgimento del servizio deve essere assicurato dagli aggiudicatari in conformità al contenuto delle norme legislative, regolamentari e tecniche vigenti in materia, anche in caso di modifiche o integrazioni intervenute dopo l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura da parte di ciascuna Azienda Sanitaria.

Le Aziende Sanitarie contraenti potranno emettere Ordinativi di fornitura, della durata massima complessiva di 48 mesi a decorrere dall'emissione dell'ordinativo stesso.

La gara, diversamente dalla precedente edizione, è suddivisa in 7 Lotti, come riportato nella tabella sottostante.

<i>Lotti</i>	<i>Aziende Sanitarie partecipanti</i>
Lotto 1	AOU Policlinico Umberto I – AOU Sant'Andrea – AO San Giovanni
Lotto 2	IFO – Policlinico Tor Vergata – AO San Camillo-Forlanini – INMI
Lotto 3	Asl Roma 2 – Asl Roma 5 – Asl Roma 6

 REGIONE LAZIO	PROGETTO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

<i>Lotti</i>	<i>Aziende Sanitarie partecipanti</i>
Lotto 4	Asl Latina – Asl Frosinone
Lotto 5	Asl Roma 1 – Asl Roma 3
Lotto 6	Asl Roma 4 – Asl Rieti – Asl Viterbo
Lotto 7	Ares 118

2. VALORE DELL'APPALTO E OPZIONI

Il massimale di gara al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge e comprensivo degli oneri per la sicurezza dal rischio di interferenza e dell'eventuale proroga di 6 mesi è pari a € **75.391.350,56**.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato nella misura del **12%** del valore del servizio.

Nella tabella a seguire si riportano gli importi complessivi dei singoli lotti comprensivi di proroga:

<i>Lotti</i>	<i>Valore globale stimato dell'appalto</i>
1	€ 17.567.858,66
2	€ 14.913.718,31
3	€ 11.070.379,94
4	€ 15.208.141,86
5	€ 8.164.946,84
6	€ 8.090.864,46
7	€ 375.440,50

3. DUVRI


Il documento unico di valutazione dei rischi contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli contratti, così come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Sulla base dei rischi standard da interferenza individuati si ritiene che l'attuazione delle relative misure da adottare comporti oneri per la sicurezza complessivamente pari a € 30.500,00, non soggetti a ribasso.

4. DURATA, OPZIONI E REVISIONE DEI PREZZI

Durata

La **durata della Convenzione** è di 24 mesi, decorrenti dalla data di stipula della stessa, ed è da intendersi quale periodo nel quale le Aziende Sanitarie possono emettere gli Ordinativi di Fornitura. I singoli Ordinativi di fornitura avranno durata pari a 48 mesi dall'emissione dell'ordinativo stesso.

Opzioni e rinnovi

 REGIONE LAZIO	PROGETTO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

Sono ammessi:

- modifica degli Ordinatori di fornitura, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a) del Codice, qualora prima del decorso del termine di durata dello stesso sia esaurito il valore del contratto; all'operatore potrà essere richiesto a parità di condizioni di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto ai sensi dell'art.106 comma 12.
- modifica della durata degli Ordinatori di fornitura in corso di esecuzione per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni. La proroga, della durata massima di 6 mesi, è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l'efficacia al periodo antecedente all'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatta comunque salva la garanzia della continuità del servizio

Revisione prezzi

A partire dalla seconda annualità contrattuale i **prezzi sono aggiornati**, in aumento o in diminuzione sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.


La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE


Oltre ai requisiti generali di cui all'art. 80 si richiedono i seguenti requisiti

Requisiti di idoneità

- Iscrizione nel **registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura** oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">PROGETTO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

- Iscrizione **all'Albo Nazionale dei gestori Ambientali**, secondo quanto previsto dal d.lgs. 152/06 e s.m.i. per le categorie nn. 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) e 5 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi) in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n.205 del 3 maggio 2010 e dalla Circolare del Comitato Nazionale Gestori Ambientali n.240 del 9 febbraio 2011 è sufficiente l'iscrizione alla categoria n.5, qualora l'impresa si trovi nelle condizioni previste dalla medesima circolare;
- **Requisiti di capacità economica finanziaria:**
 - Aver realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti alla data di pubblicazione del Bando e per i quali risulti approvato il relativo bilancio, un **fatturato medio annuo globale** pari al valore annuo del lotto di partecipazione (valore a base d'asta diviso 4). In caso di partecipazione a più lotti, il requisito deve essere riferito alla somma dei lotti a cui si partecipa.
- **Requisiti di capacità tecnico professionale:**
 - Aver stipulato nell'ultimo triennio almeno **2 (due) contratti per servizi analoghi** a quelli oggetto della presente procedura e che includano il codice CER 18 01 03*, con Aziende Sanitarie pubbliche o private;
 - Disponibilità di almeno **2 (due) impianti di destinazione finale** ovvero impegno a sottoscrivere entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, convenzioni con almeno due impianti di destinazione finale autorizzati allo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e a rischio infettivo;
 - Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO **9001:2015** nel settore IAF 31 o IAF 39, idonea, pertinente e proporzionata. Al seguente oggetto: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'articolo 5, paragrafo 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008
 - Possesso di valutazione di conformità delle proprie misure di gestione ambientale alla norma/ EMAS o UNI ISO **14001:2015** nel settore IAF 31 o IAF 39, idonea pertinente e

 REGIONE LAZIO	PROGETTO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

proporzionata al seguente oggetto: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

6. MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di gara verrà aggiudicata secondo la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, prevedendo l'assegnazione di 70 punti per l'offerta tecnica e 30 punti all'offerta economica.

I punteggi tecnici saranno attribuiti alle offerte con la sommatoria dei singoli punteggi ottenuti dalla stessa offerta nei singoli criteri secondo quanto riportato nel Disciplinare di gara.

Vengono previsti punteggi discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T).

In relazione a **ciascun criterio discrezionale, colonna "Tipologia" con la lettera D**, si procederà determinando la media dei coefficienti assegnati dai commissari all'offerta, riparametrandola ad uno (rescaling) e moltiplicando il valore riparametrato ottenuto per il punteggio massimo attribuibile al criterio. Per l'assegnazione dei coefficienti verrà utilizzata la seguente scala di valutazione:

Giudizio	Eccellente	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Insufficiente/ non valutabile
Valore i-esimo preliminare assegnato (Vapi)	1,00	0,80	0,60	0,40	0,20	0,00

A ciascuno degli elementi quantitativi cui è assegnato un punteggio **nella colonna "Tipologia" con la lettera Q** del Disciplinare di gara, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno.


Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato **nella colonna "Tipologia" con lettera "T"** del Disciplinare di gara, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Relativamente all'**offerta economica**, il punteggio massimo attribuibile (max 30 punti) verrà determinato secondo la seguente formula:

$$PE_i = PE_{max} \times (R_i / Max)$$

dove:

PE_i = Punteggio economico attribuito all'offerta del concorrente i-esimo;

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">PROGETTO TECNICO</p> Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

PEmax = Punteggio economico massimo assegnabile (30 punti);

Ri = ribasso praticato nell'offerta del concorrente i-esimo;

Rmax = ribasso praticato nell'offerta del concorrente che ha formulato la migliore offerta tra quelle ricevute;

Si specifica che i ribassi (Ri e Rmax) sono da intendersi come la risultante della seguente formula calcolata automaticamente da STELLA: Vba (valore a base d'asta) – VCO (Valore complessivo offerta OE)

7. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

La commissione invia al RUP la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.


8. CLAUSOLA SOCIALE

Per la presente procedura non sono state previste clausole sociali o altre condizioni particolari specifiche di esecuzione.




**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD
IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE
DELLA REGIONE LAZIO**

DISCIPLINARE DI GARA


	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

INDICE

PREMESSE	4
1. PIATTAFORMA TELEMATICA	5
1.1 La piattaforma telematica di negoziazione	5
1.2 Dotazioni tecniche.....	7
1.3 Identificazione.....	8
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	8
2.1 Documenti di gara	8
2.2 Chiarimenti.....	9
2.3 Comunicazioni	10
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI	10
3.1 Durata.....	12
3.2 Opzioni e rinnovi	12
3.3 Revisione dei prezzi	13
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	13
5. REQUISITI GENERALI	15
6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA	16
6.1 Requisiti di idoneità.....	16
6.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria.....	17
6.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale	18
6.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE	19
6.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili.....	20
7. AVVALIMENTO	21
8. SUBAPPALTO	22
9. GARANZIA PROVVISORIA	22
10. SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO	25
11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	26
12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	28
12.1 Regole per la presentazione dell'offerta	29
13. SOCCORSO ISTRUTTORIO	30
14. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	31
14.1 Domanda di partecipazione ed eventuale procura	31
14.2 Documento di gara unico europeo	35
14.3 Dichiarazione integrativa per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'articolo 186 bis del r.d. 16 marzo 1942, n. 267.....	35
14.4 Documentazione in caso di avvalimento.....	35
14.5 Documentazione ulteriore per i soggetti associati	36
15. OFFERTA TECNICA	37
15.1 Campionatura.....	39

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

16.	OFFERTA ECONOMICA	39
17.	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	42
17.1	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	43
17.2	Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica	47
17.3	Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica	48
17.4	Metodo per il calcolo dei punteggi	49
18.	COMMISSIONE GIUDICATRICE	49
19.	SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA	50
20.	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	51
21.	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE	51
22.	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.	53
23.	AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE	53
24.	OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	55
25.	CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE	56
26.	CODICE DI COMPORTAMENTO	56
27.	ACCESSO AGLI ATTI	57
28.	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	57
29.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	57

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

PREMESSE

Con determinazione a contrarre n. _____ del __/__/__, questa Amministrazione ha indetto una procedura finalizzata alla stipula di una Convenzione per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non, derivanti da attività sanitarie delle AA.SS della Regione Lazio.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in seguito "Codice").

Ai sensi dell'art. 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta attraverso una piattaforma telematica di negoziazione di cui al paragrafo 2 del presente disciplinare e, pertanto, avvalendosi del sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito denominato "S.TEL.LA" o "Sistema") accessibile all'indirizzo <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/>.


Il luogo di svolgimento del servizio è c/o le sedi individuate dalle Aziende Sanitarie [codice NUTS ITE4].

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è la Dr.ssa Giorgia Levante.

La Regione Lazio, in qualità di Stazione Appaltante e di soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è responsabile della pubblicazione e successiva aggiudicazione della procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio, nonché della sottoscrizione della Convenzione con gli aggiudicatari (di seguito: Fornitore) di ciascun lotto.

La Convenzione non sarà vincolante per le Aziende Sanitarie e costituirà le condizioni generali dei singoli contratti di fornitura conclusi dalle Aziende Sanitarie con l'emissione degli Ordinativi di Fornitura. I quantitativi di cui all'Allegato 3 Dettaglio della Fornitura, rappresentando quanto trasmesso e comunicato dalle Aziende Sanitarie, sono da ritenersi come fabbisogno indicativo. Nell'ambito della Convenzione, le Aziende Sanitarie potranno pertanto acquisire il servizio e le attività ad esso connesse, di cui al presente Disciplinare in ragione delle esigenze organizzative e produttive.

Tali quantità sono determinate ai soli fini della valutazione e aggiudicazione delle offerte e non sono vincolanti e garantite ai fini contrattuali, atteso che l'operatore aggiudicatario si impegna a prestare il servizio sino a concorrenza dell'importo **massimo spendibile, pari al valore di**

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

aggiudicazione. Le Aziende Sanitarie, pertanto, assumeranno obblighi nei confronti del Fornitore, solo ed esclusivamente con l'emissione degli Ordinatori di Fornitura.

All'atto dell'emissione dell'Ordinativo di fornitura verrà nominato il Responsabile del Procedimento dell'Azienda Sanitaria contrente il quale, in coordinamento con l'eventuale Direttore dell'Esecuzione, assume i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale, nonché nella fase di verifica della conformità delle prestazioni.

Si specifica, infine, che in conformità con il *Vademecum per le Stazioni Appaltanti* di cui alla delibera AGCM 13/09/2013, la Stazione Appaltante procederà a segnalare all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato eventuali condotte anticoncorrenziali rilevate in sede di partecipazione, tra quelle riportate nel vademecum stesso.

1. PIATTAFORMA TELEMATICA


1.1 La piattaforma telematica di negoziazione

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del decreto legislativo n. 50/2016.

L'accesso, l'utilizzo del sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, delle condizioni di utilizzo e delle avvertenze contenute nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e nei Manuali presenti sul Sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sistema.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- a) parità di trattamento tra gli operatori economici;
- b) trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- c) standardizzazione dei documenti;
- d) comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- e) comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- f) segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

- g)** gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per l'utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- h)** difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;

- i)** utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nei Manuali Operativi disponibili sulla piattaforma medesima.


In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la Stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul sito <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/>.

La Stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema. Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico. La Piattaforma è sempre accessibile 7 giorni su 7 - h 24, salvo nei giorni di manutenzione programmata.

1.2 Dotazioni tecniche

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel Manuale Operativo disponibile su STELLA.

In particolare, è necessario dotarsi:

- a) almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui /all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

oppure

- c) di CIE (Carta di Identità Elettronica) di cui all'articolo 66 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;


oppure

- d) di TS-CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi) di cui all'articolo 66 del medesimo decreto legislativo.

Per gli operatori economici eventualmente impossibilitati ad utilizzare i suddetti strumenti è necessario acquisire le credenziali di accesso al sistema regionale previa registrazione al sistema di Identity ed Access Management (IAM) seguendo le istruzioni descritte all'indirizzo **<https://centraleacquisti.regione.lazio.it/nuove-modalità-di-accesso-alla-piattaforma-stella>**;

- a) di un domicilio digitale (PEC) presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- b) di un certificato di firma digitale, da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma), in corso di validità e rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), D. Lgs. n. 50/2016 o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

1.3 Identificazione

Per poter presentare offerta è necessario essere registrati alla Piattaforma STELLA secondo le modalità esplicitate nei Manuali disponibili sulla stessa.

La registrazione al sistema deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore economico medesimo.

L'Operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del sistema dall'account riconducibile all'Operatore economico medesimo; ogni azione inerente all'account all'interno del sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore economico registrato.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID).

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), D.Lgs. n. 50/2016 o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.


Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate contattando la casella di posta elettronica supporto.stella@regione.lazio.it ovvero l'Help Desk al numero 06/997744.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.1 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- 1) Progetto tecnico
- 2) Disciplinare di gara con i seguenti allegati:
 - Allegato 1 – Domanda di partecipazione e dichiarazioni amministrative;

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

- Allegato 1a – DGUE (da compilare a sistema);
- Allegato 2 – Capitolato tecnico;
- Allegato 3 – Dettaglio della fornitura, con relativi Sub Allegati per Lotto;
- Allegato 4 – Schema di Convenzione;
- Allegato 5 – DUVRI;
- Allegato 6 – Elenco referenti e sedi sopralluogo;
- Allegato 7 – Verbale regolare esecuzione sopralluogo;
- Allegato 8 – Attestazione pagamento imposta di bollo;
- Allegato 9 – Modello per verifiche ex art. 80;
- Allegato 10 – Schema offerta economica (da compilare a sistema).

Il documento unico di valutazione dei rischi, Allegato 5 al presente Disciplinare di gara contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli contratti, così come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Sulla base dei rischi standard da interferenza individuati nell'Allegato 5, si ritiene che l'attuazione delle relative misure da adottare comporti oneri per la sicurezza pari ad € 30.500,00.

La documentazione di gara è disponibile sul sito internet:
<https://stella.regione.lazio.it/portale/index.php/bandi>.

2.2 Chiarimenti


È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura tramite la sezione “Chiarimenti”, disponibile sulla Piattaforma, entro i termini riportati sul sistema.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte nella parte inferiore della sezione “Chiarimenti” concernente la procedura in oggetto.

La Piattaforma invia automaticamente agli operatori economici una segnalazione di avviso.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

2.3 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici avvengono tramite la Piattaforma e sono accessibili nella sezione "Comunicazioni". È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione. La Piattaforma invia automaticamente agli operatori economici una notifica all'indirizzo PEC dichiarato dall'operatore economico in fase di registrazione nonché all'indirizzo dell'utente che ha sottoscritto l'offerta.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di Consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.


3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

Oggetto dell'appalto è il servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti dalle attività di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e ricerca, prodotti dalle seguenti Aziende Sanitarie della Regione Lazio.

Le condizioni, i requisiti e le modalità alle quali dovrà rispondere il servizio oggetto del presente Disciplinare sono stabiliti, oltre che nel presente Disciplinare stesso, nel Capitolato Tecnico, nello Schema di Convenzione.

L'appalto è costituito da **7 lotti territoriali** riportati di seguito:

<i>Lotti</i>	<i>Aziende sanitarie</i>	<i>CPV</i>	<i>CIG</i>	<i>Oneri per rischi da interferenze</i> €	<i>Importo a base d'asta 48 mesi (€ iva esclusa)</i>
Lotto 1	AOU Policlinico Umberto I AOU Sant'Andrea AO San Giovanni	90524400-0	9502029A61	€ 4.500,00	€ 15.611.874,36

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA
	Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio

<i>Lotti</i>	<i>Aziende sanitarie</i>	<i>CPV</i>	<i>CIG</i>	<i>Oneri per rischi da interferenze</i> €	<i>Importo a base d'asta 48 mesi (€ iva esclusa)</i>
Lotto 2	IFO Policlinico Tor Vergata AO San Camillo-Forlanini INMI	90524400-0	9502073EAF	€ 6.000,00	€ 13.251.305,16
Lotto 3	Asl Roma 2 Asl Roma 5 Asl Roma 6	90524400-0	950216067D	€ 5.700,00	€ 9.835.271,06
Lotto 4	Asl Latina Asl Frosinone	90524400-0	9502189E69	€ 3.800,00	€ 13.514.970,54
Lotto 5	Asl Roma 1 Asl Roma 3	90524400-0	9502244BCD	€ 3.800,00	€ 7.254.352,75
Lotto 6	Asl Roma 4 Asl Rieti Asl Viterbo	90524400-0	9502267EC7	€ 5.700,00	€ 7.186.812,85
Lotto 7	Ares 118	90524400-0	95022901C6	€ 1.000,00	€ 332.836,00
A) Importo complessivo a base d'asta soggetto a ribasso				€ 66.987.422,72	
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				€ 30.500,00	
A) + B) Importo complessivo a base di gara				€ 67.017.922,72	


L'importo complessivo a base d'asta soggetto a ribasso è pari a € **66.987.422,72** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenza è pari a € 30.500,00 Iva esclusa e non è soggetto a ribasso.

Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso. Resta inteso che qualora le Aziende ritengano che, con specifico riferimento ai luoghi in cui si svolge la singola prestazione, possano sussistere rischi da interferenza, procederanno alla redazione del documento che, sottoscritto per accettazione dal Fornitore, integrerà l'Ordinativo di fornitura.

L'appalto è finanziato con fonti di finanziamento proprie delle Aziende Sanitarie interessate.

Ai sensi dell'art.23, comma 16, del Codice, l'importo a base d'asta comprende i costi della manodopera che la Stazione appaltante ha stimato nella misura del **12%** del valore del servizio, calcolati sulla base dei seguenti elementi:

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

- Stima del personale potenzialmente necessario per l'esecuzione del servizio;
- CCNL generalmente applicato nel settore (CCNL trasporti e logistica) sulla base del costo orario per figura professionale e livello;
- Costo medio orario del personale dipendente secondo le tabelle Ministeriali.

3.1 Durata


La durata della Convenzione è di 24 mesi, decorrenti dalla data di stipula della stessa, ed è da intendersi quale periodo nel quale le Aziende Sanitarie possono emettere gli Ordinativi di fornitura. I singoli Ordinativi di fornitura **avranno durata pari a 48 mesi dall'emissione dell'Ordinativo stesso**. Sul punto si rimanda all'Allegato 4 - Schema di Convenzione.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere la Convenzione in qualunque momento, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, ovvero negli altri casi stabiliti nella Convenzione.

3.2 Opzioni e rinnovi

Gli Ordinativi di fornitura potranno essere modificati, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a) del Codice, qualora prima del decorso del termine di durata dello stesso sia esaurito il valore del contratto; all'operatore potrà essere richiesto a parità di condizioni di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto ai sensi dell'art.106 comma 12.

La durata degli Ordinativi di fornitura in corso di esecuzione potrà, inoltre, essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni. La proroga, della durata massima di 6 mesi, è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l'efficacia al periodo antecedente all'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatta comunque salva la garanzia della continuità del servizio. L'importo complessivo di tale opzione è pari a € **8.373.427,84** ed il valore globale stimato dell'appalto, comprensivo della proroga, nonché del DUVRI è pari a € **75.391.350,56**.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

<i>Lotti</i>	<i>Aziende sanitarie</i>	<i>Importo complessivo a base di gara 48 mesi</i>	<i>Importo proroga tecnica 6 mesi</i>	<i>Valore globale stimato dell'appalto</i>
Lotto 1	AOU Policlinico Umberto I AOU Sant'Andrea AO San Giovanni	€ 15.616.374,36	€ 1.951.484,30	€ 17.567.858,66
Lotto 2	IFO Policlinico Tor Vergata AO San Camillo-Forlanini INMI	€ 13.257.305,16	€ 1.656.413,15	€ 14.913.718,31
Lotto 3	Asl Roma 2 Asl Roma 5 Asl Roma 6	€ 9.840.971,06	€ 1.229.408,88	€ 11.070.379,94
Lotto 4	Asl Latina Asl Frosinone	€ 13.518.770,54	€ 1.689.371,32	€ 15.208.141,86
Lotto 5	Asl Roma 1 Asl Roma 3	€ 7.258.152,75	€ 906.794,09	€ 8.164.946,84
Lotto 6	Asl Roma 4 Asl Rieti Asl Viterbo	€ 7.192.512,85	€ 898.351,61	€ 8.090.864,46
Lotto 7	Ares 118	€ 333.836,00	€ 41.604,50	€ 375.440,50
Totale		€ 67.0179.22,72	€ 8.373.427,84	€ 75.391.350,56

3.3 Revisione dei prezzi

A partire dalla seconda annualità contrattuale, su richiesta del Fornitore, potrà precedersi ad aggiornamento dei prezzi, in aumento o in diminuzione, sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.


La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare al singolo lotto in più di un raggruppamento temporaneo o

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti).

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in aggregazione di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le retiste non partecipanti all'aggregazione possono presentare offerta, per il singolo lotto in forma singola o associata.

I Consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, al singolo lotto. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.


In alternativa i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Codice possono eseguire le prestazioni con la propria struttura.

È vietato, ai consorziati designati dal consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, di indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione.

Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45 comma 2, lettera b) è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 45, comma 2 lettera f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo può essere assunto anche da un consorzio di cui all'articolo 45, comma 1, lettera b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di retisti. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandatario della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandatario della sub associazione è conferito dai retisti partecipanti alla gara, mediante mandato, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.


5. REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

Costituisce causa di esclusione degli operatori economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera i), del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

Con riferimento alle fattispecie di cui all'art 80, comma 4, del Codice, si precisa che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 1, lett. c della L. 17 gennaio 2022, n. 238 e dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 28 settembre 2022, gli operatori economici, limitatamente alle violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale, saranno tenuti a dichiarare all'interno dell'Allegato n. 2 "DGUE" o dell'Allegato 1 "Domanda di partecipazione", esclusivamente violazioni non definitivamente accertate di importo superiore a 35.000 euro.

Gli operatori economici esecutori delle prestazioni di raccolta e trasporto rifiuti devono possedere, pena l'esclusione dalla gara, l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (cosiddetta white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016 nonché delibera ANAC n. 1297 del 12 dicembre 2017).


6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti previsti nei commi seguenti. La verifica del possesso dei requisiti di tecnico-organizzativo ed economico- finanziario comprovabili mediante i documenti indicati di seguito avviene attraverso l'utilizzo della Banca Dati ANAC e, nello specifico, mediante il Fascicolo Virtuale, in conformità alla delibera ANAC n. 464 del 27 luglio 2022.

6.1 Requisiti di idoneità

Ai fini della partecipazione alla procedura di gara sono richiesti i seguenti requisiti di idoneità:

- a. Iscrizione nel **Registro delle Imprese** oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;
- b. Iscrizione nell'**Albo Nazionale dei Gestori Ambientali**, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per le categorie nn. 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) e 5 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi). In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

205 del 3 maggio 2010 e dalla Circolare del Comitato Nazionale Gestori Ambientali n. 240 del 9 febbraio 2011 è sufficiente l'iscrizione alla categoria n. 5, qualora l'impresa si trovi nelle condizioni previste dalla medesima circolare.

In caso di RTI il requisito deve essere posseduto dai componenti che svolgono i relativi servizi.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in un altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova dei requisiti la Stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni previa indicazione da parte dell'Operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni e dei dati richiesti.

6.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria


c. Il concorrente deve aver realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti alla data di pubblicazione del Bando di gara e per i quali risulta approvato il relativo bilancio, un **fatturato medio annuo globale pari al valore annuo del lotto di partecipazione** (valore a base d'asta diviso 4).

In caso di partecipazione a più lotti, il requisito deve essere riferito alla somma dei lotti a cui si partecipa e, laddove l'Operatore economico che abbia richiesto di concorrere a più lotti dichiarati di possedere il requisito per un valore inferiore a quello richiesto per la partecipazione ai predetti lotti, lo stesso verrà ammesso a partecipare unicamente ai lotti, in ragione dell'ordine decrescente di importanza economica dei lotti medesimi, per i quali possiede i suddetti requisiti e verrà escluso dai restanti.

Tale requisito si è reso necessario in considerazione della necessità di selezionare operatori di mercato aventi organizzazione e capacità tali da consentire risposte flessibili a richieste di ritiro e consegna provenienti anche contemporaneamente dalle diverse sedi oggetto dell'appalto.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art.86, comma 4 e Allegato XVII parte I, mediante la presentazione di uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

L'Operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante idonee referenze bancarie.

6.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale

- d. Aver stipulato nell'ultimo triennio precedente la data di pubblicazione del bando, almeno **2 (due) contratti per servizi analoghi** a quelli oggetto della presente procedura e che includano il codice CER 18 01 03*, con aziende sanitarie pubbliche o private.

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'articolo 86 e all'Allegato XVII, parte II, del Codice:


In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- originale informatico o copia conforme (copia per immagine, es. scansione del documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione. In mancanza di detti certificati, gli operatori economici possono inserire nel predetto sistema le fatture relative all'avvenuta esecuzione indicando, ove disponibile, il CIG del contratto a cui si riferiscono, l'oggetto del contratto stesso e il relativo importo, il nominativo del contraente pubblico e la data di stipula del contratto stesso; ovvero qualsiasi altro mezzo di cui all'Allegato XVII- Parte II.

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale informatico o copia autentica (copia per immagine, es: scansione di documento cartaceo, autenticata con dichiarazione firmata digitalmente) dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- altra documentazione atta a dimostrare l'esecuzione del servizio nel triennio considerato.

- e. **Disponibilità di almeno 2 (due) impianti di destinazione finale** autorizzati allo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo, da comprovare entro 30 giorni dalla

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

comunicazione d'aggiudicazione mediante presentazione dei relativi titoli di possesso/proprietà ovvero delle convenzioni/contratti all'uopo stipulate. Si specifica che l'impianto è definito rispetto all'autorizzazione e non al numero di linee produttive.

- f. Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma **UNI EN ISO 9001:2015** nel settore IAF 31 o IAF 39, idonea, pertinente e proporzionata al seguente oggetto: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'articolo 5, paragrafo 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.

L'operatore economico che non ha la possibilità di ottenere la predetta documentazione entro il termine richiesto, per causa a sé non imputabile, può presentare altri mezzi di prova idonei a dimostrare che le misure di garanzia della qualità soddisfano le norme di garanzia richieste.

- g. Possesso di valutazione di conformità delle proprie misure di gestione ambientale alla norma/ **EMAS o UNI ISO 14001:2015** nel settore IAF 31 o IAF 39, idonea pertinente e proporzionata al seguente oggetto: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità del sistema di gestione ambientale rilasciato da un organismo di certificazione accreditato in Italia o che opera in virtù degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA o IAF/MLA.


L'operatore economico che non ha la possibilità di ottenere la predetta documentazione entro il termine richiesto, per causa a sé non imputabile, può presentare altri mezzi di prova idonei a dimostrare che le misure adottate sono equivalenti a quelle richieste.

6.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica a disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia una sub-

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

associazione, nelle forme di consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel **Registro delle Imprese** oppure nell'Albo delle Imprese artigiane, di cui al **punto 6.1 lett. a)**, deve essere posseduto da:

- a. ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- b. da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo all'iscrizione nell'**Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, categoria n. 4 e n.5**, di cui al **punto 6.1 lett. b)**, deve essere posseduto da:

- a) ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo in funzione dei servizi svolti;
- b) ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica, in funzione dei servizi svolti.

Il requisito relativo **fatturato medio annuo globale**, di cui al **punto 6.2 lett. c)** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Il requisito relativo alla conclusione di **contratti per servizi analoghi** e che includano il codice CER 18 01 03* con aziende sanitarie pubbliche o private, di cui al **punto 6.3 lett. d)** deve essere posseduto dal RTI/Consorzio/Rete d'impresa/GEIE nel complesso.


Il requisito relativo alla **disponibilità di almeno 2 (due) impianti di destinazione finale** di cui al **punto 6.3 lett. e)** deve essere posseduto dal RTI/Consorzio/Rete d'impresa/GEIE nel complesso.

Le certificazioni di cui al **punto 6.3 lett. f) e lett. g)** devono essere possedute da tutte le Imprese del RTI/Consorzio/Rete d'impresa/GEIE.

6.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

I requisiti di cui al paragrafo 6.1, lettera a) e lettera b) devono essere posseduti dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

	REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
---	--------------------------	---

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, devono essere posseduti:

1. per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;
2. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

Le certificazioni di cui al punto 6.3 lett. f) e lett. g) sono attestati e verificati in relazione al consorzio e alle singole imprese consorziate indicate come esecutrici.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può soddisfare la richiesta dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico professionale di cui ai punti 6.2 e 6.3 anche mediante ricorso all'avvalimento.

L'avvalimento è obbligatorio per gli operatori economici che hanno depositato la domanda di concordato, qualora non sia stato ancora depositato il decreto previsto dall'articolo 163 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.


Non è consentito l'avvalimento dei requisiti generali e dei requisiti di idoneità professionale di cui al punto 6.1.

Il ricorso all'avvalimento per le certificazioni di cui al punto 6.3 lett. f) e lett. g) comporta che l'ausiliaria metta a disposizione dell'ausiliata per l'esecuzione dell'appalto le proprie risorse e il proprio apparato organizzativo in tutte le parti che giustificano l'attribuzione del requisito di qualità.

L'ausiliaria deve:

- a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 6 nonché i requisiti tecnici e le risorse oggetto di avvalimento e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) rilasciare la dichiarazione di avvalimento contenente l'obbligo verso il concorrente e verso la stazione appaltante, di mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente.

Il concorrente deve allegare il contratto di avvalimento nel quale sono specificati i requisiti economico-finanziari e tecnico organizzativi messi a disposizione e le correlate risorse strumentali e umane.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

Il concorrente può avvalersi di più imprese ausiliarie

A pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria preli avvalimento per più di un concorrente in relazione a ciascun lotto sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Qualora per l'ausiliaria sussistano motivi di esclusione o laddove essa non soddisfi i criteri di selezione, il concorrente sostituisce l'impresa ausiliaria entro un termine di 30 decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante.

Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliaria o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

8. SUBAPPALTO

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.


Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta per ciascun lotto è corredata, a pena di esclusione, da:

- a) una garanzia provvisoria pari al 1% del valore a base d'asta. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice;
- b) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'articolo 93, comma 3, del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, qualora il concorrente risulti

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

In caso di partecipazione a più lotti sono prestate tante distinte ed autonome garanzie provvisorie e impegni al rilascio della definitiva quanti sono i lotti cui si intende partecipare.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- a) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, in assegni circolari, con bonifico, con versamento effettuato presso la Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292;
- b) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- c) da fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che: risponde ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385; svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie; è sottoposta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; ha i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa rispondano ai requisiti di cui all'articolo 93, comma 3 del Codice. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>


<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non>

[legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf](#)

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;


- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31;
- d) avere validità per almeno 240 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 - 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del codice civile;
 - 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
 - 3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- f) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere inserite sulla Piattaforma in una delle seguenti forme:

- a) originale informatico, ai sensi dell'articolo 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, sottoscritto con firma digitale, o altro tipo di firma elettronica qualificata dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- b) in copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'articolo 22, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 82/2005;
- c) in duplicato informatico dell'originale informatico conforme alle disposizioni dell'articolo 23-bis del D.lgs. n.82/2005.

In caso di bonifico il concorrente deve inserire sulla Piattaforma il documento che attesti l'avvenuto versamento in una delle forme sopra indicate. Il documento deve indicare il nominativo dell'operatore economico che ha operato il versamento stesso.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso dei relativi requisiti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a) per i soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b) per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, sole se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.


Le altre riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti nella loro integrità prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

10. SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO

Ai fini della partecipazione alla procedura, per consentire ai Concorrenti di rilevare l'ampiezza, lo stato e le caratteristiche dei luoghi di svolgimento del servizio e garantire la formulazione di un'offerta equa, remunerativa e pienamente consapevole, i Concorrenti devono prendere visione delle sedi oggetto del servizio, attraverso idonei sopralluoghi da effettuare presso le strutture/presidi ospedalieri indicate dalle Aziende Sanitarie. Il sopralluogo non è richiesto per la partecipazione al

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

lotto 7.

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata ai referenti di ciascuna Azienda Sanitaria, come indicati nell'Allegato 6, le Aziende Sanitarie provvederanno a comunicare la/e persona/e incaricata/e, nonché la data per l'esecuzione del sopralluogo.

La suddetta richiesta dovrà essere inviata entro il giorno **16/12/2022**.

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai Concorrenti con almeno 3 giorni di anticipo.

Al termine del sopralluogo dovrà essere compilato e firmato congiuntamente dalle Parti il verbale che attesti la regolare esecuzione del sopralluogo secondo il modello Allegato 7 "Verbale regolare esecuzione sopralluogo".

Il suddetto modello dovrà essere caricato in piattaforma S.TEL.LA nella sezione relativa alla documentazione amministrativa richiesta per l'ammissione alla gara (Busta Documentazione), come descritto nel paragrafo 14 del presente Disciplinare.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.


Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la Stazione appaltante non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio, purché munito della delega di almeno uno di detti operatori.

In caso di Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'Operatore economico consorziato indicato come esecutore.

11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le modalità di cui alla Delibera n. 830 del 21 dicembre 2021, visibile sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta, secondo gli importi riportati nella suddetta delibera.

L'operatore economico che intende partecipare alla procedura deve generare l'avviso di pagamento pagoPA (identificati dallo IUV, Identificativo Univoco Versamento) e pagare con una delle seguenti modalità:


- "Pagamento on line" mediante il nuovo Portale dei pagamenti dell'A.N.A.C., scegliendo tra i canali di pagamenti disponibili sul sistema pagoPA;
- "Pagamento mediante avviso" utilizzando le infrastrutture messe a disposizione da un Prestatore dei Servizi di Pagamento (PSP) abilitato a pagoPA (sportelli ATM, applicazione di home banking -servizio CBILL e di mobile payment, punti della rete di vendita dei generi di monopolio – tabaccai, SISAL e Lottomatica, casse predisposte presso la Grande Distribuzione Organizzata, ecc.).

A riprova dell'avvenuto pagamento del contributo, il partecipante deve inviare e fare pervenire sia nel caso di pagamento on line, sia nel caso di pagamento mediante avviso, copia della ricevuta di pagamento resa disponibile nella sezione "Pagamenti effettuati" del Portale dei pagamenti dell'A.N.A.C., a conclusione dell'operazione di pagamento con esito positivo e alla ricezione, da parte dell'Autorità, della ricevuta telematica inviata dai PSP, attraverso l'apposita sezione di STELLA denominata "Documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo ANAC".

La Stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice, così come modificato dall'art.52, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n.56/2017.

La mancata presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento può essere sanata ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta, la Stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara in relazione al lotto per il quale non è stato versato il contributo, ai sensi dell'articolo 1, comma 67 della legge 266/05.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica deve essere effettuata su S.TEL.LA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>.

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare.

L'offerta e tutta la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.


L'offerta deve pervenire entro e non oltre la data e l'ora indicate nella Piattaforma, a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al paragrafo 1.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 100 mega per singolo file.

	REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
---	--------------------------	---

12.1 Regole per la presentazione dell'offerta

L'offerta dovrà essere inserita nelle apposite sezioni del sistema relative alla presente procedura ed essere composta dai seguenti documenti:

- A. Documentazione amministrativa;
- B. Offerta tecnica, una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare;
- C. Offerta economica, una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ai sensi dell'articolo 58, comma 5 del Codice, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.


Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorti, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Le dichiarazioni sono redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione nella Piattaforma al **link <https://stella.regione.lazio.it/portale/index.php/bandi>**.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione in lingua italiana resa ai sensi del D.P.R. n.445 del 2000, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante della ditta o da persona con comprovati poteri di firma la cui procura sia stata allegata a Sistema. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica l'articolo 83, comma 9 del Codice.

L'offerta vincola il concorrente **per 240 giorni** dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

	REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
---	--------------------------	---

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.


Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (per esempio garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione alla gara (per esempio mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con elementi di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, del DGUE, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

Ai fini del soccorso istruttorio la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

14. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA


L'operatore economico inserisce sulla Piattaforma STELLA, nella sezione denominata "Busta documentazione", la seguente documentazione:

- 1) Domanda di partecipazione e dichiarazioni amministrative (Allegato 1) ed eventuale procura;
- 2) DGUE da compilare a sistema;
- 3) Garanzia provvisoria e dichiarazione di impegno di un fideiussore;
- 4) Copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
- 5) PASSoe;
- 6) Verbale di regolare esecuzione sopralluogo (Allegato 7);
- 7) Ricevuta @e.bollo o in alternativa Attestazione pagamento imposta di bollo (Allegato 8);
- 8) Modello per verifiche ex art. 80 (Allegato 9);
- 9) Eventuale documentazione in caso di avvalimento di cui al punto 14.4;
- 10) Eventuale documentazione per i soggetti associati di cui al punto 14.5.

14.1 Domanda di partecipazione ed eventuale procura

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1 - Domanda di partecipazione e Dichiarazioni amministrative.

Nella domanda di partecipazione, il concorrente indica i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede), la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara e il CCNL applicato con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto-legge n. 76/20.


	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante, capofila/consorzziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) del Codice, esso deve indicare il consorziato o i consorziati per il quale o per i quali concorre, in assenza di tale dichiarazione si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio .

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare alla medesima gara in altra forma singola o associata;
- quanto riportato nell'Allegato C della Domanda di partecipazione (Allegato 1) in merito ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, come modificato dalla legge 55/2019;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a 240 giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;
- di considerare remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - ✓ delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio;
 - ✓ di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- di autorizzare - qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti" - la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione amministrativa ed economica

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--


presentata per la partecipazione alla gara;

- di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999, ove ne ricorrano le condizioni;
- nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al par. 29;
- (*in relazione al requisito di cui al par. 6.3 lett. e*) di avere la disponibilità di almeno 2 impianti di destinazione finale autorizzati allo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo, ovvero di impegnarsi a sottoscrivere, entro 30 giorni dalla comunicazione d'aggiudicazione convenzioni/contratti per la disponibilità di almeno 2 impianti.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione o affitto d'azienda, le dichiarazioni di cui all'articolo 80, commi 1, 2 e 5, lettera l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'articolo 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, che si è fusa o che ha ceduto o dato in affitto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

la funzione di organo comune;


- b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
- c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale nel modello attestazione pagamento imposta di bollo (Allegato 8) da inserire nella Busta Documentazione unitamente a copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

14.2 Documento di gara unico europeo

Il concorrente compila il Documento di gara unico europeo di cui allo schema allegato. Presenta, inoltre, il Documento di gara unico europeo per ciascuna ausiliaria, dal quale risulti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 e compilato per le parti relative ai requisiti oggetto di avvalimento.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

14.3 Dichiarazione integrativa per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'articolo 186 bis del r.d. 16 marzo 1942, n. 267


Il concorrente dichiara, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

14.4 Documentazione in caso di avvalimento

Il concorrente per ciascuna ausiliaria allega:

- 1) il DGUE a firma dell'ausiliaria;
- 2) la dichiarazione di avvalimento;
- 3) il contratto di avvalimento;
- 4) il PASSOE dell'ausiliaria

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

14.5 Documentazione ulteriore per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 14.1.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:


- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a) a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c) le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica


- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:
 - o copia del contratto di rete
 - o copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
 - o dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:
 - o copia del contratto di rete
 - o dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c) le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

15. OFFERTA TECNICA

L'Operatore Economico, con riferimento a ciascun lotto cui intende partecipare, dovrà caricare a Sistema nella busta "Offerta tecnica", la documentazione come di seguito specificato. L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 14.1 e deve contenere, a pena di

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

esclusione, i seguenti documenti:

1. **Relazione tecnica** presentata su fogli singoli di formato DIN A4, in carattere Times New Roman 12, interlinea multipla (min 1,2), della lunghezza massima di **40 (quaranta) pagine** solo fronte (facciate), esclusi allegati, copertina e indice. L'elaborato, completo di tutte le informazioni necessarie e utili per la valutazione dell'offerta sotto il profilo qualitativo deve essere strutturato in paragrafi separati corrispondenti ai diversi criteri di valutazione riportati nella griglia di cui al paragrafo 17.1 del presente Disciplinare. I punteggi per ciascuno degli elementi di valutazione saranno attribuiti con le modalità e secondo le formule e i criteri riportati nei paragrafi 17.1 e 17.2 del presente Disciplinare.

2. **Schede tecniche dei contenitori, delle attrezzature richieste, degli automezzi e prospetti illustrativi**, redatti in lingua italiana, dalle quali sia possibile rilevare le caratteristiche dei prodotti forniti.

In caso di disponibilità delle schede tecniche in lingua diversa da quella italiana, le Ditte concorrenti dovranno presentare la documentazione in lingua originale e corredata da una traduzione in lingua italiana ai sensi del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta o da persona con comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella Busta Documentazione.


Si specifica che la documentazione di cui al punto 2 dovrà essere specificamente identificata con numeri/lettere in modo che sia facilmente individuabile il relativo riferimento all'interno della Relazione Tecnica.

3. Eventuale dichiarazione inerente i **segreti tecnici e commerciali**, pertanto ritenute coperte da riservatezza ai sensi dell'art.53 del D. Lgs. N. 50/2016, contenuti nell'offerta.

Sul punto, si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere fornito un principio di prova da parte dell'offerente.

La dichiarazione sulle parti dell'offerta coperte da riservatezza dovrà indicare esattamente la corrispondenza nella Relazione Tecnica (es. pag. xx, paragrafo yy, da riga ... a riga ...) e deve essere accompagnata da idonea documentazione che:

- argomenti in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da secretare;
- fornisca un "principio di prova" atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

segreti tecnici e commerciali.

Non sono pertanto ammissibili generiche e non circostanziate indicazioni circa la presenza di ragioni di riservatezza. La Stazione Appaltante si riserva comunque di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza presentata con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Inoltre:

- Non saranno accettate coperture integrali da riservatezza sull'offerta presentata da parte dell'Offerente;
- L'Offerente dovrà indicare specificatamente, con preciso riferimento alla pagina e al rigo, le parti dell'offerta che sono ritenute segreto tecnico e commerciale;
- L'Offerente avrà la facoltà di presentare una copia della relazione tecnica oscurata nelle parti ritenute riservate. Rimane comunque nella discrezione della Stazione Appaltante la valutazione in merito alla riservatezza dichiarata.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nella documentazione di gara, pena l'esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 15.1.


La commissione giudicatrice potrà invitare i concorrenti a fornire chiarimenti/integrazioni in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito della documentazione tecnica. **La carenza sostanziale della documentazione tecnica complessivamente presentata dalle concorrenti, tale da non consentire la valutazione di quanto offerto da parte della commissione giudicatrice, comporta l'esclusione dalla gara.** La documentazione tecnica deve essere priva, a pena di esclusione, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'offerta economica.

15.1 Campionatura

Non è richiesta campionatura.

16. OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce per ogni singolo lotto la documentazione economica, sulla


	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

Piattaforma S.TEL.LA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio secondo le modalità specificate nel manuale operativo della piattaforma <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/>. Per la presentazione dell'Offerta Economica, l'Operatore economico dovrà compilare il modello di offerta economica presente su S.TEL.LA e, in particolare, per ciascun lotto inserire per ogni "voce" (riga ID di offerta) il prezzo unitario offerto. S.TEL.LA calcolerà il valore complessivo dell'offerta secondo le seguenti modalità:

- per ciascuna "voce" (riga ID di offerta), moltiplicando i prezzi unitari per i quantitativi (kg) riportati per ciascun codice CER o gruppo di codici. Verrà pertanto determinato il valore di offerta per ciascuna "voce" (riga ID di offerta);
- calcolando l'importo complessivo di offerta per il lotto quale sommatoria dei valori – determinati come sopra – corrispondenti a ciascuna "voce" (ID riga di offerta).

Si precisa che:


- il prezzo unitario offerto non può essere pari a 0 (zero);
- il prezzo unitario offerto deve essere espresso fino alla seconda cifra decimale dopo la virgola;
- S.TEL.LA accetterà offerte pari o inferiori agli importi fissati a base d'asta per ciascuna voce di offerta;
- i valori offerti devono essere indicati IVA esclusa;
- ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice, l'Operatore economico dovrà indicare su S.TEL.LA gli **oneri aziendali interni in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro**, nonché i **costi /della manodopera**;
- l'Operatore economico dovrà altresì inserire a sistema nell'apposito campo, un **documento giustificativo della voce costo della manodopera**, in cui dovrà illustrare dettagliatamente le modalità di stima dello stesso indicando il numero di addetti che si intende impiegare distinti per CCNL applicato, qualifica e livello contrattuale, il numero di ore di impiego e il costo medio orario. In relazione ai "costi medi orari del lavoro", l'Operatore economico deve confermare che intende applicare al proprio personale il costo medio orario di cui alle tabelle come determinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che deve allegare. In caso di costi medi orari inferiori alle stesse tabelle, debbono essere fornite opportune giustificazioni a corredo della scelta adottata.
- i quantitativi hanno valore indicativo e concorrono unicamente alla determinazione del valore

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

complessivo dell'offerta.

Si riportano di seguito i prezzi unitari a base d'asta:

Gruppo	Codice C.E.R	Prezzo unitario a Base d'asta
1	18 01 03*	1,35€
	18 02 02*	
1 *Ares118	18 01 03*	6,50€
2	18 01 06*	0,75€
3	18 01 08*	1,42€
4	16 02 14	0,80€
5	18 01 09	1,35€
6	16 02 13*	1,20€
7	18 01 04	1,00€
	18 01 07	
	16 02 16	
	19 08 05	
	19 08 01	
	17 06 04	
	20 03 04	
	17 01 07	
	19 09 05	
	16 06 04	
	16 06 05	
17 09 04		
8	15 01 10*	2,50€
	15 02 02*	
	16 05 06*	
	06 01 06*	
	09 01 04*	
	09 01 01*	
	16 05 05	
	06 04 04*	
	20 01 21*	
18 01 10*		
9	16 02 11*	1,00€
	08 03 17*	
	16 02 15*	
	16 06 01*	
	13 02 08*	
10	09 01 07	0,20€
	14 04 05	
	17 02 01	
	17 04 03	
	17 02 03	
11	20 03 07	0,75€
11 *Ares118	20 03 07	4,00€

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

Gli importi complessivi dell'appalto si intendono comprensivi e compensativi:

- di tutti gli oneri, obblighi e spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale e si intendono, altresì, fissi ed invariabili per tutta la durata del Contratto, a norma del presente Disciplinare e di tutti i documenti in esso citati;
- delle spese generali sostenute dall'Aggiudicatario;
- dell'utile d'impresa, dei trasporti, dei costi di attrezzaggio nonché di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato nel presente Disciplinare, per dare il servizio stesso perfettamente compiuto ed a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente applicabile all'intera attività.

L'offerta economica deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Busta Documentazione. Nel caso di Concorrenti associati, l'Offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione dell'offerta di cui al paragrafo 14.1 del presente Disciplinare.

L'Offerta Economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali, condizionate o alternative.

L'Appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dalla Stazione Appaltante.


Nell'Offerta Economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	<i>PUNTEGGIO MASSIMO</i>
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

Il punteggio totale (PTOT) attribuito a ciascuna offerta è uguale a PT+PE dove:

PT = somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica;

PE = somma dei punti attribuiti all'offerta economica

17.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella griglia sottostante (*Tabella 1 – Criteri di valutazione per tutti i lotti*), con la relativa ripartizione dei punteggi.


Nella colonna “Tipologia”, con la **lettera D** vengono indicati i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità tecnica alla commissione giudicatrice.

Nella colonna “Tipologia”, con la **lettera Q** vengono indicati i “Punteggi quantitativi”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.


Nella colonna “Tipologia”, con la **lettera T** vengono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o parziale/mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

TABELLA 1 – CRITERI DI VALUTAZIONE PER TUTTI I LOTTI


Criteri di valore per l'attribuzione delle preferenze	Tipologia	Punteggio Wi
A. Organizzazione generale del servizio		
Struttura organizzativa dedicata e relativo organigramma, con specifica indicazione del dimensionamento, descrizione delle professionalità impiegate nella gestione del servizio, procedure di coordinamento e controllo. Esautività, concretezza e contestualizzazione della proposta per garantire le attività previste dal capitolato tecnico	D	3
Adeguatezza del modello proposto rispetto alle caratteristiche ed al contesto tecnico, organizzativo e territoriale delle Aziende sanitarie, con particolare riferimento alla gestione dei processi di consegna dei contenitori e ritiro, trasporto e conferimento del rifiuto presso i punti di destinazione e alle frequenze di prelievo.	D	3
% in peso (kg) di rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo non destinati ad operazioni di stoccaggio (D13, D14, D15 e R13) Il punteggio sarà attribuito secondo la seguente formula: $Va = Ra / Rmax$ dove Va: è il coefficiente attribuito all'offerta del Concorrente a Ra: % di rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo non destinati ad	Q	5

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---


Criteri di valore per l'attribuzione delle preferenze	Tipologia	Punteggio Wi
operazioni di stoccaggio (D13, D14, D15 e R13) indicata dal Concorrente a Rmax: % maggiore di rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo non destinati ad operazioni di stoccaggio (D13, D14, D15 e R13) tra le offerte ricevute		
B. Contenitori		
Qualità e caratteristiche dei contenitori rigidi per i rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo (18 03 01* -18 02 02*) in termini di facilità d'uso, stoccaggio e movimentazione, ergonomia, stabilità, facilità di chiusura, etichettatura eventualmente presente se richiesta, resistenza chimica resistenza meccanica, resistenza fisica e agli sfondamenti e indeformabilità, nonché, per i contenitori monouso e/o riutilizzabili, in termini di integrità e pulizia alla consegna.	D	5
% di contenitori rigidi per i rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo (18 03 01* -18 02 02*) in materiale non vergine, riciclato o misto impiegati per la raccolta dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo Il coefficiente sarà attribuito secondo la seguente formula: $Va = Ra/Rmax$ dove Va: è il coefficiente attribuito all'offerta del Concorrente a Ra: è la % contenitori rigidi in materiale non vergine, riciclato o misto impiegati per la raccolta dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo offerta dal Concorrente a Rmax: è la % di contenitori rigidi in materiale non vergine, riciclato o misto impiegati per la raccolta dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo più alta tra le offerte ricevute	Q	4
Qualità e caratteristiche dei contenitori rigidi per i rifiuti diversi da quelli speciali pericolosi a rischio infettivo in termini di facilità d'uso, stoccaggio e movimentazione, ergonomia, stabilità, facilità di chiusura, etichettatura eventualmente presente se richiesta, resistenza chimica resistenza meccanica, resistenza fisica e agli sfondamenti e indeformabilità, nonché, per i contenitori monouso e/o riutilizzabili, in termini di integrità e pulizia alla consegna.	D	4
% di contenitori rigidi per i rifiuti diversi da quelli speciali pericolosi a rischio infettivo in materiale non vergine, riciclato o misto impiegati per la raccolta dei rifiuti diversi da quelli pericolosi a rischio infettivo Il coefficiente sarà attribuito secondo la seguente formula: $Va = Ra/Rmax$ dove Va: è il coefficiente attribuito all'offerta del Concorrente a Ra: è la % contenitori rigidi in materiale non vergine, riciclato o misto impiegati per la raccolta dei rifiuti speciali diversi da quelli pericolosi a rischio infettivo offerta dal Concorrente a Rmax: è la % di contenitori rigidi in materiale non vergine, riciclato o misto	Q	4

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

Criteri di valore per l'attribuzione delle preferenze	Tipologia	Punteggio Wi
impiegati per la raccolta dei rifiuti speciali diversi da quelli pericolosi a rischio infettivo più alta tra le offerte ricevute		
Presentazione di un Piano relativo ai controlli sull'integrità		
C. Rintracciabilità dei rifiuti.		
Soluzioni per la rintracciabilità del singolo carico e del singolo contenitore fino alla destinazione finale per i rifiuti speciali pericolosi. Esaustività, concretezza e contestualizzazione della proposta.	D	5
Soluzioni che prevedano la consegna dei contenitori già etichettati/serigrafati con le etichette contenenti le indicazioni di Nome Azienda/Reparto/Codice a barre (ove offerta tale soluzione) /CER (se non impresso sul contenitore) e codice di pericolo	D	4
D. Gestione emergenze		
Procedure di gestione di situazioni di emergenza (per es. indisponibilità di personale o di mezzi/attrezzature) e di situazioni impreviste (per es. sovrapproduzione di rifiuti, variazioni nel numero e/o nella tipologia delle unità di produzione). Esaustività, concretezza e contestualizzazione della proposta per garantire le attività previste dal capitolato tecnico.	D	3
Riduzione del tempo di intervento in ore offerto per il ritiro di rifiuti prodotti da eventi imprevisti o accidentali (rispetto a quanto riportato nel capitolato tecnico) Il coefficiente sarà determinato secondo la seguente formula: $Va = Ra / Rmax$ dove Va: è il coefficiente attribuito all'offerta del Concorrente "a" Ra: è il tempo massimo di intervento richiesto nel capitolato tecnico pari a 12 ore meno il tempo di intervento offerto dal Concorrente a Rmax: è il tempo massimo di intervento richiesto nel capitolato tecnico pari a 12 ore meno il tempo di intervento più basso tra le offerte ricevute	Q	1
E. Sistema di pesatura		
Attrezzature e soluzioni tecniche che garantiscano la consistenza e affidabilità delle operazioni di pesatura. Esaustività, concretezza e contestualizzazione della proposta. Verranno premiate le proposte che presenteranno soluzioni atte a garantire una migliore accuratezza delle operazioni di pesatura dei rifiuti prima del trasporto, rispetto alla tipologia del rifiuto e alle modalità organizzative del punto di raccolta.	D	4
F. Allestimento delle aree di deposito temporaneo		
Riqualficazione/ottimizzazione degli spazi dedicati, in termini di attrezzature e soluzioni offerte per l'allestimento e manutenzione dei locali e delle aree per l'esecuzione del servizio, del deposito temporaneo, dell'isola ecologica, senza oneri aggiuntivi per le Aziende. Esaustività, concretezza e contestualizzazione della proposta	D	7

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

Criteri di valore per l'attribuzione delle preferenze	Tipologia	Punteggio Wi
Pulizia e sanificazione: modalità, procedure e tempi proposti per la pulizia e sanificazione degli spazi dedicati, dei locali e delle aree per l'esecuzione del servizio, del deposito temporaneo, dell'isola ecologica	D	2
G. Rilevazione radioattività		
Caratteristiche delle procedure e dei protocolli operativi di comportamento per la determinazione dell'eventuale contaminazione radioattiva dei rifiuti con indicazione delle specifiche tecniche del sistema di monitoraggio proposto e relativo protocollo di impiego. Esaustività, concretezza e contestualizzazione della proposta per garantire le attività previste dal capitolato tecnico	D	3
H. Sistema Informativo		
Caratteristiche e funzionalità migliorative del sistema informativo web based, con particolare riferimento alle soluzioni per la tracciabilità e la cadenza di tutte le attività oggetto del servizio e la disponibilità e attendibilità in tempo reale dei dati: analisi merceologiche, chimiche e fisiche finalizzate alla corretta gestione del rifiuto, dettagli relativi al singolo trasporto (pesatura dei rifiuti, numero contenitori per tipologia, esiti della rilevazione della radioattività, eventuali interventi di emergenza, altri dati contenuti nel FIR e/o nel registro quali destinatario, trasportatore, peso alla partenza, peso a destino, mezzo impiegato, km percorsi, etc.); estrapolazione di reportistica di dettaglio e di sintesi, inclusi eventuali indicatori di performance; impostazione di diversi livelli di profilazione; ulteriori funzionalità aggiuntive proposte come ad esempio la compilazione e stampa delle registrazioni (FIR, registro di carico e scarico, MUD).	D	5
I. Reportistica		
Contenuti e modalità di formalizzazione della reportistica per il monitoraggio sull'andamento, in termini economici e prestazionali, del contratto, dei servizi erogati e della gestione dei rifiuti. Esaustività della proposta per garantire le attività previste dal capitolato tecnico	D	1
J. Riduzione dell'impatto ambientale		
<p>Numero e tipologia di mezzi proposti a ridotto impatto ambientale. Il punteggio sarà attribuito esclusivamente sui veicoli a ridotto impatto ambientale (veicoli di classe ecologica almeno euro 6, veicoli elettrici o ibridi) che verranno effettivamente impiegati per lo svolgimento del servizio specificando numero e tipologia di mezzo e non l'intero parco disponibile.</p> <p>Il coefficiente sarà determinato secondo la seguente formula: $Va = Ra / Rmax$ dove Va: è il coefficiente attribuito all'offerta del Concorrente "a" Ra: è il numero di mezzi a ridotto impatto ambientale offerto dal Concorrente "a" Rmax: è il numero più alto di mezzi a ridotto impatto ambientale tra le offerte ricevute</p>	Q	2

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---


Criteri di valore per l'attribuzione delle preferenze	Tipologia	Punteggio Wi
K. Soluzioni tecniche finalizzate al contenimento della produzione e alla separazione dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo (criterio ambientale)		
Iniziative e soluzioni tecniche che il Fornitore si impegna a mettere in atto (informazione, formazione, addestramento, campagne di sensibilizzazione, cartellonistica idonea, ecc.) per la corretta gestione/separazione dei rifiuti sanitari ai fini della riduzione dei volumi dei rifiuti da smaltire come speciali pericolosi a rischio infettivo. Esaustività, concretezza e contestualizzazione della proposta.	D	3
L. Certificazioni		
Possesso della certificazione ISO 45001 (Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro) o equivalenti. In caso di raggruppamento o di consorzio, il punteggio è attribuito solo se la certificazione è posseduta rispettivamente da tutte le imprese aderenti la costituenda ATI e sia dal Consorzio che da tutte le imprese indicate come esecutrici. si 1 punto; no 0 punti	T	1
Possesso della certificazione SA8000:2014 (Certificazione del sistema di gestione della responsabilità sociale d'impresa) o equivalenti. In caso di raggruppamento o di consorzio, il punteggio è attribuito solo se la certificazione è posseduta rispettivamente da tutte le imprese aderenti la costituenda ATI e sia dal Consorzio che da tutte le imprese indicate come esecutrici. si 1 punto; no 0 punti	T	1
TOTALE		70

17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

In relazione a ciascun criterio D, la Commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare $V(a)_{pi}$ successivamente trasformato in coefficiente definitivo $V(a)_i$ riparametrato nelle modalità più in avanti rappresentate. Il coefficiente preliminare $V(a)_{pi}$ corrisponderà alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario, mediante utilizzazione della seguente scala di valutazione:

Giudizio	Eccellente	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Insufficiente/ non valutabile
Valore i-esimo preliminare assegnato (V_{api})	1,00	0,80	0,60	0,40	0,20	0,00

Come rappresentato in precedenza, il coefficiente preliminare $V(a)_{pi}$ verrà trasformato in coefficiente definitivo – $V(a)_i$ – riportando ad uno il valore più alto e proporzionando ad esso gli

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

altri, mediante la procedura di riparametrazione (re-scaling) di seguito indicata:

a) se $V_{(max)pi} > 0$

$$V_{(a)i} = \frac{V_{(a)pi}}{V_{(max)pi}}$$

b) se $V_{(max)pi} = 0$

$$V_{(a)pi} = 0$$

Dove:

$V_{(a)pi}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V_{(max)pi}$ = coefficiente massimo ottenuto da una impresa concorrente per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V_{(a)i}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo.

Il punteggio tecnico attribuito per il singolo elemento di valutazione sarà dato dal prodotto del coefficiente definitivo $V_{(a)i}$ per il Punteggio massimo attribuito al criterio.


A ciascuno degli elementi quantitativi cui è assegnato un **punteggio tipologia "Q"** della tabella al paragrafo 17.1, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, secondo le formule lineari indicate.

Quanto agli elementi cui è assegnato un **punteggio tabellare tipologia "T"** della tabella al paragrafo 17.1, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto, come riportato in tabella al paragrafo 17.1

Si precisa che, sia con riferimento agli elementi quantitativi, sia con riferimento agli elementi qualitativi, i punteggi tecnici attribuiti in relazione a ciascun elemento di valutazione, verranno arrotondati alla seconda cifra decimale (per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9). Ad esempio:

- 21,23467 viene arrotondato a 21,23;
- 21,23567 viene arrotondato a 21,24.

17.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

economica

Il punteggio massimo attribuibile (max 30 punti) verrà attribuito secondo la seguente formula:

$$PE_i = PE_{max} \times (R_i/R_{max})$$

dove:

PE_i = Punteggio economico attribuito all'offerta del concorrente i-esimo;

PE_{max} = Punteggio economico massimo assegnabile (**30 punti**);

R_i = ribasso praticato nell'offerta del concorrente i-esimo;

R_{max} = ribasso praticato nell'offerta del concorrente che ha formulato la migliore offerta tra quelle ricevute;

Si specifica che i ribassi (R_i e R_{max}) sono da intendersi come la risultante della seguente formula calcolata automaticamente da S.TEL.LA: V_{ba} (valore a base d'asta) – VCO (Valore complessivo offerta OE di cui al paragrafo 16).

17.4 Metodo per il calcolo dei punteggi

Il punteggio per il concorrente i-esimo è dato dalla seguente formula:

$$P_i = \sum_{x=1}^n C_{xi} \cdot P_x$$

dove:

P_i = punteggio del concorrente i-esimo

C_{xi} = coefficiente criterio di valutazione X per il concorrente i-esimo

P_x = punteggio criterio X


$X = 1, 2, \dots, n$

Il punteggio economico verrà arrotondato alla seconda cifra decimale.

18. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle Offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto della Convenzione

In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 77, commi 4, 5 e 6, del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla Stazione appaltante. La

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e di regola, lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni".

La Stazione appaltante individuerà i componenti della commissione secondo quanto stabilito dal Capo VII Bis, "*Disciplina dei criteri di nomina delle commissioni Giudicatrici di gara nei contratti di appalto o di concessione aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa- Istituzione dell'elenco regionale dei commissari e modalità di composizione dell'elenco, del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, così come modificato dalla Deliberazione n. 512/2020*".

Le sedute della Commissione potranno essere svolte in presenza o da remoto con l'ausilio di apposite piattaforme di teleconferenza. Per lo svolgimento del ruolo di commissario non è previsto alcun compenso.

19. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA


La prima seduta virtuale ha luogo nella data e nell'ora indicata nella Piattaforma. Le sedute virtuali saranno effettuate attraverso la piattaforma S.TEL.LA e alle stesse potrà partecipare ogni ditta concorrente, collegandosi da remoto al sistema, tramite la propria infrastruttura informatica, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma stessa.

Le successive sedute virtuali saranno comunicate ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sistema almeno 3 giorni prima della data fissata.

La Piattaforma consente la pubblicità delle sedute di gara preordinate all'apertura:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

e la riservatezza delle sedute che non sono pubbliche. La pubblicità delle sedute è garantita mediante collegamento dei concorrenti preregistrati per consentire a ciascun soggetto interessato di visualizzare le operazioni della seduta.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

20. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella prima seduta virtuale il RUP accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

In particolare, il RUP provvede a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) redigere apposito verbale;
- d) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 13;
- e) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì alla sua pubblicazione sul sito della Stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente" e alla sua comunicazione immediata e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.


La prosecuzione della procedura è limitata ai soli concorrenti ammessi.

21. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La commissione giudicatrice, in seduta virtuale, nella data e nell'ora comunicata ai concorrenti ammessi ai sensi dell'articolo 20, procederà, tramite S.TEL.LA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio, all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare. In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Successivamente, in seduta virtuale, la commissione renderà noti i punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche e le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 19:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi.

La commissione giudicatrice procede, relativamente a ciascun singolo lotto, all'apertura delle offerte economiche e, quindi, alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte al paragrafo 17 e successivamente all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della Stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro la data indicata nella richiesta di rilancio. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al paragrafo 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante al sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La Stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio secondo le modalità previste al paragrafo 2.3.


La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui al paragrafo 19 i prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, redige la graduatoria e comunica la proposta di aggiudicazione al RUP.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'articolo 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta dando comunicazione al RUP, che procede alla verifica dell'anomalia.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara alla valutazione delle offerte economiche.

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anomale, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.


23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE

La commissione invia al RUP la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, non si procede all'aggiudicazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 94, comma 2 del D.Lgs 50/2016, la Stazione appaltante potrà avvalersi della facoltà di decidere di non aggiudicare l'appalto all'offerente che ha presentato

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	--

l'offerta economicamente più vantaggiosa, se ha accertato che l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 (i.e., obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro).

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare, a pena di esclusione, che il costo del personale non sia inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle tabelle redatte annualmente dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

La proposta di aggiudicazione è approvata entro 30 giorni dal suo ricevimento e comunque in conformità all'art. 33 comma 1 del Dlgs 50/2016. Il termine è interrotto dalla richiesta di chiarimenti o documenti e inizia nuovamente a decorrere da quando i chiarimenti o documenti pervengono all'organo richiedente. Decorso tale termine la proposta di aggiudicazione si intende approvata.

La Stazione appaltante si riserva altresì la facoltà di procedere ugualmente all'aggiudicazione nel caso in cui sia stata presentata una sola offerta valida ai sensi e per gli effetti di cui all'art 69 del R.D. 827/1924.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procede alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'appalto viene aggiudicato, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto viene aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.


La stipula della Convenzione avviene entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione.

A seguito di richiesta motivata proveniente dall'aggiudicatario la data di stipula può essere differita purché ritenuta compatibile con la sollecita esecuzione del contratto stesso.

La garanzia provvisoria è svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula della Convenzione; agli altri concorrenti, è svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

La Convenzione è stipulata trascorsi 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

All'atto della stipulazione della Convenzione, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

definitiva con beneficiari la Regione Lazio e Aziende Sanitarie da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 103 del Codice.

L'aggiudicatario deve altresì produrre, entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, la documentazione idonea a comprovare la proprietà ovvero contratti e/o convenzioni comprovanti la disponibilità di almeno due impianti di destinazione finale autorizzati allo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 105, comma 3, lettera c bis) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

La Convenzione è stipulata in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

Le spese obbligatorie relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento sono a carico dell'aggiudicatario e devono essere rimborsate entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione con le seguenti modalità. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento. L'importo massimo presunto delle spese obbligatorie di pubblicazione è pari a € 6.000. Sono comunicati tempestivamente all'aggiudicatario eventuali scostamenti dall'importo indicato.

Le spese relative alla pubblicazione sono suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore a base d'asta dei lotti aggiudicati.


Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

24. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla Stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.


25. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Non ci sono clausole sociali o altre condizioni particolari specifiche di esecuzione del presente appalto.

26. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario di ciascun lotto deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa Stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula della Convenzione, l'aggiudicatario di ciascun lotto ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante al link <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione>.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, inviando circostanziata richiesta tramite il sistema S.TEL.LA.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Roma.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) la Regione Lazio fornisce le seguenti informazioni in merito al trattamento dei dati personali.


La Regione Lazio, per le finalità successivamente descritte, raccoglie e tratta le seguenti tipologie di dati:

- a) Dati 'personali' (es. dati anagrafici, indirizzi di contatto, ecc.);
- b) Dati 'giudiziari', di cui all'art. 10 del Regolamento UE, relativi a condanne penali o a reati, il cui trattamento è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa per permettere la partecipazione alla procedura di gara e l'eventuale aggiudicazione. Il trattamento dei dati giudiziari avviene sulla base dell'Autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dalla Regione a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

Il conferimento dei dati richiesti dalla Regione Lazio è necessario, in base alla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

Il concorrente è consapevole che, in caso di aggiudicazione della gara, i dati forniti saranno comunicati alle Amministrazioni alla Convenzione per le finalità relative alla sottoscrizione degli Ordinatori di Fornitura e per i relativi adempimenti di legge.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori della Regione individuati quali Incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione;
- Soggetti terzi fornitori di servizi, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- Altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- Legali incaricati per la tutela della Regione Lazio in sede giudiziaria.


In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dalla Regione nel rispetto di quanto previsto Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

I dati relativi al concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto saranno diffusi tramite il sito internet della centrale acquisti.

In adempimento agli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa, il concorrente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare siano pubblicati e diffusi tramite la sezione Amministrazione Trasparente della Regione Lazio.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'aggiudicazione definitiva per la stazione appaltante e dalla conclusione dell'esecuzione del contratto per l'Amministrazione/Azienda Sanitaria contraente e comunque per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.


L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Lazio, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7.



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD
IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE
DELLA REGIONE LAZIO**

**ALLEGATO 1
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E
SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--

MODELLO 1.1

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____, presso cui elegge domicilio, di seguito denominata "Impresa",

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;


CHIEDE

- di partecipare alla "Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio"

E DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ¹

- 1) di presentare offerta per i lotti _____
- 2) che l'Impresa partecipa alla gara in qualità di:
 - impresa singola
 - consorzio stabile
 - consorzio tra imprese artigiane
 - consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
 - GEIE
 - Capogruppo del RTI/consorzio ordinario/Rete d'impresa di concorrenti costituito da (compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)

¹ Cancellare tutte le dichiarazioni o dizioni/parti delle dichiarazioni che non interessano.

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--

- mandante del RTI/consorzio ordinario/componente Rete d'impresa costituito da
(*compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede*)

· (capogruppo) _____

· (mandante) _____

· (mandante) _____

· (mandante) _____

- 3) di indicare nell'**Allegato A** alla presente dichiarazione i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017, ovvero di indicare di seguito la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta:
_____;

- 4) di indicare quanto riportato nel successivo **Allegato C**, in merito ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016, come modificato dalle leggi 55/2019 e 120/2020 e s.m.i.


- 5) che questa Impresa è iscritta dal _____ al Registro delle Imprese di _____, al numero _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, con sede in _____ Via _____, n. __, CAP _____, costituita con atto del _____, capitale sociale deliberato Euro _____, capitale sociale sottoscritto Euro _____, capitale sociale versato Euro _____, termine di durata della società _____ ed ha ad oggetto sociale _____;

- 6) che questa Impresa:

è iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizio non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (cd. white list) istituita presso la Prefettura della Provincia di _____

ovvero

di aver presentato domanda di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizio non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (cd. white list) istituita presso la Prefettura della Provincia di _____;

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--

- 7) di mantenere valida l'offerta per un tempo **non inferiore a 240 giorni** dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;
- 8) di considerare remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 9) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- 10) qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", di autorizzare la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione amministrativa ed economica presentata per la partecipazione alla gara


e inoltre:

- di AUTORIZZARE la Stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione dell'offerta tecnica presentata per la partecipazione alla gara e delle spiegazioni eventualmente fornite in sede di verifica delle offerte anomale,

ovvero

- di NON AUTORIZZARE la Stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione dell'offerta tecnica e delle spiegazioni eventualmente fornite in sede di verifica delle offerte anomale. In tal caso produce nella Busta Tecnica apposita dichiarazione denominata "**Segreti tecnici/commerciali**";

- 11) di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999, ove ne ricorrano le condizioni;
- 12) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, conformemente a quanto stabilito

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--

dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) e dalla normativa italiana vigente e di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al par. 29 del Disciplinare di gara;

13) *[in caso di soggetto non residente e privo di stabile organizzazione in Italia]* che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, d.P.R. 633/1972 e comunicherà alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

14) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*

che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE è già costituito, come si evince dalla allegata copia per immagine (scansione di documento cartaceo) /informatica del mandato collettivo/atto costitutivo;

ovvero

che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.


15) *[in caso di Rete d'Impresa]*

che la Rete è dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata ovvero atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo) /informatica,

ovvero

che la Rete è priva di soggettività giuridica e dotata di organo comune con potere di rappresentanza ed è stata costituita mediante

- o contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo) /informatica


 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--

ovvero

- contratto redatto in altra forma *[indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete]* _____ e che è già stato conferito mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza alla impresa mandataria, nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, come si evince dall'**allegato** documento prodotto in copia per immagine (Scansione di documento cartaceo) /informatica,

ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]

- che la Rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza/priva di organo comune di rappresentanza/dotata di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti, e che pertanto partecipa nelle forme di RTI:
 - già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con **allegato** il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, con **allegato** mandato avente forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
 - costituendo e che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza (con scrittura privata ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005) e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--

16) [in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi] che le Imprese partecipanti al R.T.I./Consorzio/Rete d'Impresa/GEIE eseguiranno i seguenti servizi:

Impresa _____ Servizi _____ % _____

Impresa _____ Servizi _____ % _____

Impresa _____ Servizi _____ % _____

Impresa _____ Servizi _____ % _____

17) [in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del d.lgs. 50/2016 e di rete di imprese dotate di organo comune di rappresentanza e di soggettività giuridica²] che il Consorzio/Rete di impresa partecipa per le seguenti consorziate/Imprese:

18) che questa Impresa ha:


a) effettuato il sopralluogo ed ha esaminato, con diligenza ed in modo adeguato, le prescrizioni tecniche fornite dalla Stazione Appaltante, di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi e delle forniture, ha giudicato le attività realizzabili, gli elaborati tecnici adeguati ed i prezzi remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

e pertanto

b) ha allegato alla documentazione amministrativa copia scannerizzata dei verbali/attestati di avvenuto sopralluogo relativi alle sedi per le quali il sopralluogo è obbligatorio;

19) di essere in possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma **UNI EN ISO 9001:2015** nel settore IAF 31 o IAF 39, idonea, pertinente e proporzionata al seguente oggetto: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

² Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete il dato deve essere desumibile dalla documentazione richiesta ed allegata.

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--

20) di essere in possesso di valutazione di conformità delle proprie misure di gestione ambientale alla norma/ **EMAS o UNI ISO 14001:2015** nel settore IAF 31 o IAF 39, idonea pertinente e proporzionata al seguente oggetto: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

21) con riferimento al requisito di cui al par. 6.3 lett.e) del Disciplinare di gara che questa Impresa:

- ha la disponibilità di almeno due impianti autorizzati allo smaltimento per i rifiuti pericolosi a rischio infettivo,
ovvero
- si impegna a sottoscrivere, entro 30 giorni dalla comunicazione d'aggiudicazione, convenzioni/contratti per la disponibilità di almeno due impianti autorizzati allo smaltimento per i rifiuti pericolosi a rischio infettivo;

22) che questa Impresa non presenterà offerta per la gara/il/i Lotto/i in oggetto al contempo singolarmente e quale componente di un R.T.I., Rete, Consorzio o gruppo ovvero che non parteciperà a più R.T.I., Reti, Consorzi o gruppi;

23) che questa Impresa:

- intende ricorrere al subappalto, nei limiti di legge, per i lotti _____, in relazione alle seguenti prestazioni


lotto _____ prestazioni: _____

lotto _____ prestazioni: _____

- non intende ricorrere al subappalto

_____, li _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

ALLEGATO B


Dati posizioni contributive e ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

- A. **Ragione/denominazione sociale** _____
- B. **Ccnl applicato** _____ **codice CNEL** (art.16 quater DL 76/20)

- C. **DATI INAIL: Codice ditta** _____ **PAT sede legale impresa**

- D. **DATI INPS: matricola azienda** _____ **codice sede INPS** _____
- E. **Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:**
 Ufficio di _____, città _____,
 _____, Prov. _____, via _____, n. _____,
 CAP _____, tel. _____, e-mail _____,
 _____, PEC _____.
- F. **Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:**
 Provincia di _____, Ufficio _____,
 con sede in _____, via _____,
 n. _____, CAP _____, tel. _____, fax _____,
 _____, e-mail _____,
 PEC _____.
- _____, li _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE
	Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

ALLEGATO C

INTEGRAZIONI AL DGUE A VALLE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLE LEGGI 55/2019 e 120/2020 e s.m.i.

Parte III: Motivi di esclusione (ARTICOLO 80 DEL CODICE)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

(N.B. NELLA DICHIARAZIONE DEVONO ESSERE RIPORTATE, OVE PRESENTI, TUTTE LE FATTISPECIE IVI COMPRESSE QUELLE PER LE QUALI IL SOGGETTO ABBA BENEFICIATO DELLA NON MENZIONE)

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale (3)
2. Corruzione (4)
3. False comunicazioni sociali
4. Frode (5);
5. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (6);
6. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo (7);
7. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani(8).

CODICE

8. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
--	------------------

⁽³⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).


⁽⁴⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽⁵⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽⁶⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽⁷⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).


⁽⁸⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
<p>I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10 e 10-bis?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]⁽⁹⁾</p>
<p>In caso affermativo, indicare⁽¹⁰⁾:</p> <p>a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,</p> <p>b) dati identificativi delle persone condannate [];</p> <p>c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:</p>	<p>a) Data: [], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],</p>
<p>In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione⁽¹¹⁾ (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

⁽⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.


⁽¹¹⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

<p>collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?</p> <p>2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?</p> <p>3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? <p>4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</p> <p>5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente <input type="checkbox"/> e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>[.....]</p>
---	---


B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <i>[ai sensi dell'art.80 comma 4 e al fine di consentire l'attività istruttoria, riportare le informazioni relative a tutte le fattispecie <u>comprese quelle non definitivamente accertate</u></i>	
	Imposte/tasse	Contributi previdenziali

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

<p>In caso negativo, indicare:</p> <p>a) Paese o Stato membro interessato</p> <p>b) Di quale importo si tratta</p> <p>c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:</p> <p>1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. - Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione: <p>2) In altro modo? Specificare:</p> <p>d) l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe, avendo formalizzato il pagamento o l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (Articolo 80, comma 4, ultimo periodo, del Codice)</p>	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[.....]</p> <p>[.....]</p> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[.....]</p> <p>[.....]</p> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>
<p>Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)⁽¹²⁾:</p> <p>[.....][.....][.....]</p>	

⁽¹²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---


C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽¹³⁾


Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro , ⁽¹⁴⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , indicare: 1) L'operatore economico <ul style="list-style-type: none"> - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di

⁽¹³⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.


⁽¹⁴⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.


 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:</p> <p>a) fallimento</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato ad eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita (articolo 110, comma 3) del Codice)? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 6, all'avvalimento di altro operatore economico? <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p>	<p>emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p><i>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti</i> [.....] [.....]</p> <p>[] Sì [] No</p> <p><i>In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria</i> [.....]</p> <p>[] Sì [] No</p> <p><i>In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento di ammissione/autorizzazione [.....] rilasciato dal Tribunale [.....]</i></p> <p><i>Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.</i></p> <p><i>Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma,</i></p>

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
	<i>lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto</i>
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali ⁽¹⁵⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. <i>c), c-bis), c-ter)</i> e c-quater) del Codice? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? In caso affermativo , indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi ⁽¹⁶⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. <i>d)</i> del Codice)? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]

⁽¹⁵⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

⁽¹⁶⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.


 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico può confermare di:</p> <p>a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,</p> <p>b) non avere occultato tali informazioni?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>


 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---


**D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA
LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE**


Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. <i>f</i>), <i>f-bis</i>), <i>f-ter</i>), <i>g</i>), <i>h</i>), <i>i</i>), <i>l</i>), <i>m</i>) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall' <u>articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159</u> o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all' <u>articolo 84, comma 4, del medesimo decreto</u> , fermo restando quanto previsto dagli <u>articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159</u> , con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia - nonché dall'art. 34-bis, commi 6 e 7 del d.lgs. 159/2011- (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] [.....] ⁽¹⁷⁾
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni? 1) è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all' <u>articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231</u> o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all' <u>articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81</u> (Articolo 80, comma 5, lettera <i>f</i>); 2) ha presentato in procedure di gara e negli affidamenti di subappalti documentazione	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

(17) Ripetere tante volte quanto necessario.

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
<p>o dichiarazioni non veritiere (Articolo 80, comma 5, lettera f-bis)</p> <p>3) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (Articolo 80, comma 5, lettera f-ter)</p> <p>4) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);</p> <p>5) ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)?</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa? 	<p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
<p>6) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);</p> <p>7) è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? <p>8) relativamente alle assistite di cui all'art. 2359</p> <ul style="list-style-type: none"> - si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura 	<p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
<p>di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?</p> <p>- di essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. Pur sussistendo tale situazione, questa Impresa dichiara di avere formulato autonomamente l'offerta e di seguito chiarisce gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>L'impresa concorrente è tenuta ad esplicitare se sussistono comunque connessioni, anche di fatto, diverse da quanto previsto dall'art. 2359 c.c. con altre imprese in gara. In tali casi a) e b) l'impresa concorrente dovrà in particolare attestare che non sussistono connessioni soggettive (rapporti di parentela tra persone fisiche che ricoprono ruoli di vertice; presenza della stessa persona fisica in più consigli d'amministrazione, ecc) od oggettive (intese o comunque collaborazioni tra società con riferimento alla politica commerciale; ecc.) rispetto ad altre imprese in gara, per quanto a sua conoscenza. Qualora sussistano tali connessioni, anche di fatto, il concorrente è tenuto a chiarire gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale.</i></p>
<p>9) L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---


_____, li _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)**Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore**

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico (1). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando (2) nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea: 

GU UE S Numero:

Data

Pagina

Numero dell'avviso nella GU S:

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale):

Identità del committente*Denominazione *Giunta Regionale**Paese *Italia**Codice Fiscale *80143490581***Informazioni sulla procedura di appalto***Titolo *Senza Titolo**Breve descrizione dell'appalto *GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO*

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):

CIG

CUP (ove previsto)

Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati Identificativi

*Nome/denominazione:

Partita IVA, se applicabile:

Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale (es. Codice Fiscale), se richiesto e applicabile

Indirizzo postale:

*Via e numero civico

*Città

*Paese

Indirizzo Internet o sito web (ove esistente):

Persone di contatto: (Ripetere se necessario) #1

*Persona di contatto:

*Telefono:

*PEC o e-mail:

*L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media? *si* *no*

Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? *si* *no* *Non applicabile*

*L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri? *si* *no*

Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:

Elenco Lotti

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario

Legali rappresentanti #1

*Nome:

*Cognome:

*Data di nascita:

*Luogo di nascita:

Via e numero civico:

E-mail:

Codice postale:

Telefono:

Città:

Posizione/Titolo ad agire:

Paese:

Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza
(forma, portata, scopo, firma congiunta):

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice – Avvalimento)

L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?

sì no

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (Articolo 105 del Codice – Subappalto)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?

sì no

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

- Partecipazione a un'organizzazione criminale;
- Corruzione;
- Frode;
- Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo;
- Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani;
- Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

*I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente

sì no

nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10 e 10-bis?

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse (Art. 80 comma 4 del Codice)

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di imposte o tasse, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

sì no

La documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o tasse è disponibile elettronicamente?

sì no

Pagamento di contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4 del Codice)

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

sì no

La documentazione pertinente relativa al pagamento di contributi previdenziali è disponibile elettronicamente?

sì no

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro?

sì no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto ambientale?

sì no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto sociale?

sì no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto del lavoro?

sì no

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice :

*a) fallimento sì no

*b) liquidazione coatta sì no

*c) concordato preventivo sì no

*d) è ammesso a concordato con continuità aziendale *si* *no*

*L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 80 comma 5 lett. c), c-bis), c-ter) e c-quater) del Codice? *si* *no*

*L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? *si* *no*

*L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice)? *si* *no*

*L'operatore economico può confermare di:
a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, *si* *no*

*b) non avere occultato tali informazioni? *si* *no*

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

*Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia - nonché dall'art. 34-bis, commi 6 e 7 del d.lgs. 159/2011 (Articolo 80, comma 2, del Codice)? *si* *no*

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?

*1. è stato *si* *no*
soggetto
alla
sanzione
interdittiva
di cui
all'articolo
9, comma
2, lettera
c) del
decreto
legislativo
8 giugno
2001, n.
231 o ad
altra
sanzione
che
comporta
il divieto
di

contrarre
con la
pubblica
amministratozione,
compresi i
provvedimenti
interdittivi
di cui
all'articolo
14 del
decreto
legislativo
9 aprile
2008, n.
81
(Articolo
80, comma
5, lettera
f);

*2. ha presentato in procedure di gara e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (Articolo 80, comma 5, lettera f-bis) si no

*3. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (Articolo 80, comma 5, lettera f-ter) si no

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? si no

*4. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g); si no

*5. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. (Articolo 80, comma 5, lettera h)? si no

*6. l'operatore economico è tenuto alla disciplina legge 68/1999? si no

*7. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416 bis.1 del c.p.? si no

*8. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m). si no

*9. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della si no

stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?

PARTE IV: CRITERI DI SELEZIONE

In merito ai criteri di selezione (sezione a o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

a: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione a della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Indicazione generale per tutti i criteri di selezione

*Soddisfa tutti i criteri di selezione richiesti

si

no

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che

A: IDONEITÀ (ARTICOLO 83, COMMA 1, LETTERA A), DEL CODICE)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

*È iscritto in un registro commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento.

si

no

È richiesta l'appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?

si

no

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Fatturato annuo medio

Numero di Esercizi

Fatturato Medio

1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

si

no

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Per gli appalti di servizi: prestazione di servizi del tipo specificato

Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)

1c) Unicamente per gli appalti pubblici di servizi: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato. Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati:

Descrizione

Importo

Data

Destinatari

Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>
Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>
Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>
Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? **si** **no**

10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:

13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? **si** **no**

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (Articolo 87 del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

***L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?** **si** **no**

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? **si** **no**

***L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?** **si** **no**

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? **si** **no**

PARTE VI: DICHIARAZIONI FINALI

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000. Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

Data e Luogo


*Data

Luogo




**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD IMPIANTI DI
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DERIVANTI
DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO**

**ALLEGATO 2
CAPITOLATO TECNICO**

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

INDICE

1	PREMESSA	3
2	DEFINIZIONI	5
3	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E MODALITA' DI ATTIVAZIONE.....	7
4	TIPOLOGIA DI RIFIUTI, QUANTITA' E ANALISI	11
5	FORNITURA CONTENITORI ED ETICHETTE	12
6	SISTEMA DI PESATURA	20
7	RILEVAZIONE DELLA RADIOATTIVITA'	22
8	DEPOSITO TEMPORANEO - ISOLA ECOLOGICA	23
9	LUOGHI DI PRODUZIONE E FREQUENZA DI TRASPORTO.....	24
10	TRASPORTO	25
11	SMALTIMENTO, RECUPERO, DESTINAZIONE FINALE	27
12	REGISTRAZIONI (FIR, REGISTRO, MUD).....	30
13	SISTEMA INFORMATIVO	31
14	SERVIZIO DI REPORTISTICA.....	33
15	VERIFICHE DI CONFORMITA' E CONTROLLO	34
16	PERSONALE DEL FORNITORE	35
17	REFERENTE DEL FORNITORE	36
18	CONTATTI DEL FORNITORE	36
19	NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO, SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI E SULLA FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	36
20	DIRITTO DI SCIOPERO	37
21	SOPRALLUOGO	37
22	REMUNERAZIONE.....	37
23	PENALI.....	38

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

1 PREMESSA

La Regione Lazio indice una procedura di gara finalizzata all'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie locali della Regione Lazio (d'ora in poi AS).

La Regione Lazio, in qualità di Stazione Appaltante e di soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è responsabile della pubblicazione e successiva aggiudicazione della procedura aperta centralizzata finalizzata all'affidamento del servizio, nonché della sottoscrizione delle Convenzioni quadro (d'ora in poi Convenzione).


Con ciascun Aggiudicatario, la Regione Lazio stipulerà una Convenzione, di cui all'Allegato "Schema di Convenzione" al Disciplinare, con il quale il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti delle Aziende Sanitarie ad erogare il servizio di cui al presente Capitolato, a fronte dell'emissione di Ordinativi di Fornitura. Le modalità di fornitura vengono meglio disciplinate nell'Allegato "Schema di Convenzione" e nel presente documento.

Nell'ambito del presente atto e in tutta la documentazione di gara si intende per:

- **Convenzione:** l'atto stipulato tra la Regione ed il Fornitore aggiudicatario, che regola i termini della fornitura attivata dalle Aziende Sanitarie attraverso gli Ordinativi di Fornitura. Lo schema di Convenzione è riportato in allegato al Disciplinare;
- **Ordinativo di Fornitura:** il contratto con il quale le Aziende Sanitarie impegnano il Fornitore all'esecuzione della prestazione richiesta e che riporta i quantitativi necessari per tutta la durata della fornitura.

Nel periodo di validità delle Convenzioni, le singole Aziende Sanitarie potranno emettere Ordinativi di fornitura (i.e. Appalti specifici), sottoscritti da persona autorizzata (Punto ordinante) ad impegnare la spesa dell'Amministrazione stessa fino a concorrenza dell'importo massimo spendibile di cui allo "Schema di Convenzione", pari all'importo di aggiudicazione, come riportato nel Disciplinare.

Le Aziende Sanitarie contraenti potranno emettere Ordinativi di fornitura, della durata massima complessiva di 48 mesi a decorrere dall'emissione del primo Ordinativo di fornitura, durante la validità della Convenzione (**24 mesi**).

 REGIONE LAZIO	<p align="center">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

Il presente documento disciplina il servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti dalle attività di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e ricerca, prodotti dalle seguenti Aziende Sanitarie:


Lotti	Aziende Sanitarie
1	AOU Policlinico Umberto I
	AOU Sant'Andrea
	A.O. San Giovanni
2	IFO
	Policlinico Tor Vergata
	AO San Camillo-Forlanini
	INMI
3	Asl Roma 2
	Asl Roma 5
	Asl Roma 6
4	Asl Latina
	Asl Frosinone
5	Asl Roma 1
	Asl Roma 3
6	Asl Roma 4
	Asl Rieti
	Asl Viterbo
7	Ares 118

È escluso dal presente appalto il servizio di movimentazione interna dai luoghi di produzione ai depositi temporanei e alle isole ecologiche.

Sono esclusi dal servizio di cui alla presente gara i rifiuti assimilati agli urbani, smaltiti dal Gestore del Servizio Pubblico di raccolta, i rifiuti radioattivi disciplinati dal D.lgs. 230/95, le sostanze stupefacenti di cui al DPR 309/1990 e s.m.i, e le parti anatomiche riconoscibili, per tale ragione non riportati nell'Allegato 3 – Dettaglio della Fornitura al presente Capitolato Tecnico.

Lo svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato Tecnico deve essere assicurato dal Fornitore in conformità al contenuto delle norme legislative, regolamentari e tecniche vigenti in materia, anche in caso di modifiche o integrazioni intervenute dopo la stipula della Convenzione.

Le quantità indicate sono determinate ai soli fini della valutazione ed aggiudicazione delle offerte e non sono vincolanti e garantiti ai fini contrattuali, atteso che, in caso di aggiudicazione, il Fornitore si impegna a prestare i servizi sino a concorrenza dell'importo massimo stabilito, come definito nel

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

Disciplinare di gara ed indicato nei singoli Ordinativi di Fornitura emessi dalle Aziende Sanitarie. Nel caso in cui nel singolo Ordinativo di Fornitura l'Azienda Sanitaria non abbia individuato un codice CER, il cui rifiuto sia prodotto successivamente e in ogni caso quotato in offerta economica, lo stesso può essere inserito con un Atto aggiuntivo all'ODF alle stesse condizioni dell'offerta economica aggiudicata in gara.

I servizi oggetto della fornitura sono riassumibili in:

- a) analisi merceologiche, chimiche e fisiche, finalizzate alla corretta gestione del rifiuto;
- b) fornitura di contenitori, sacchi ed etichette e tutte le attrezzature atte a garantire il regolare svolgimento del servizio, comprese quelle eventualmente necessarie per il deposito temporaneo;
- c) raccolta dei rifiuti dai depositi temporanei e dalle isole ecologiche e trasporto esterno;
- d) pesatura del rifiuto, prima del trasporto;
- e) rilevazione radioattività del rifiuto, prima del trasporto;
- f) gestione dei depositi temporanei e delle isole ecologiche;
- g) caricamento sui mezzi e trasporto esterno;
- h) conferimento ad impianti autorizzati alle operazioni di smaltimento/recupero;
- i) fornitura e consegna dei formulari, registri e di eventuale altra documentazione (documento di trasporto, istruzioni scritte, etc) ove richiesta;
- j) trasmissione delle informazioni necessarie alla compilazione del Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) di cui alla Legge 25/01/1994 n. 70 e s.m.i.;
- k) sistema informativo per la gestione informatizzata delle attività oggetto dell'appalto.


2 DEFINIZIONI

Ove non diversamente specificato, la terminologia adottata nel presente documento si riferisce a quella contenuta nella normativa di riferimento. Si ritiene utile, in aggiunta, definire i seguenti termini:

Aziende: le Aziende Sanitarie/Ospedaliere presso le quali il Fornitore si impegna a prestare i servizi richiesti.

Bonifica: l'insieme degli interventi atti ad eliminare una contaminazione.

Contaminazione: presenza su un oggetto o in una matrice ambientale di un agente, ossia di una sostanza chimica, biologica, fisica che ha effetti sugli organismi e può avere effetti sulla salute umana.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

Contenitore monouso: imballaggio per rifiuti che viene fornito nuovo all'Azienda e può essere utilizzato una sola volta.

Contenitore riutilizzabile: contenitore per rifiuti che deve essere svuotato dai rifiuti stessi, sottoposto a un trattamento (svuotamento, sanificazione e sanitizzazione) che ne consenta il riutilizzo in condizioni igieniche sicure e riutilizzato per le attività oggetto del presente Capitolato.

Deposito temporaneo: nei luoghi di produzione, indica le aree appositamente individuate per il raggruppamento dei rifiuti provenienti dai punti di produzione, effettuato prima del loro allontanamento dai luoghi stessi.

Destinazione finale: impianto di smaltimento o recupero in cui sono effettuate le operazioni di smaltimento previste dall'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 o di recupero previste dall'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.).

Ai fini del presente Capitolato non sono considerate "Destinazione finale" gli impianti in cui sono svolte le operazioni D13, D14, D15, R12, R13. Pertanto, anche, per i rifiuti sottoposti alle operazioni di cui sopra, per Destinazione finale, deve comunque intendersi l'impianto a cui sono successivamente destinati per essere sottoposti alle operazioni da D1 a D12 (smaltimento) o da R1 a R11 (recupero).

Disinfezione: procedimento chimico e/o fisico che si propone di abbassare a livello di sicurezza la carica microbica dei microrganismi patogeni presenti su superfici ed oggetti inanimati. Deve essere sistematicamente preceduta dalla sanificazione.

Fornitura dei contenitori: la fornitura dei contenitori per rifiuti, conformi alle tipologie previste dal presente Capitolato, comprensivi di fascette, etichette e eventuali attrezzature (es. carrelli) per il loro utilizzo e relativa consegna nei luoghi e nei tempi specificati dalle Aziende Sanitarie.


Fornitore: l'Impresa, il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o il Consorzio o la Rete di Imprese risultata/o aggiudicataria/o.

Isola ecologica: area esterna di deposito temporaneo.

Luogo di produzione: tutte le sedi afferenti alle strutture ospedaliere e territoriali e altre articolazioni aziendali in cui si producono e vengono ritirati i rifiuti.

Manutenzione: le attività necessarie a mantenere efficiente e in buono stato un'attrezzatura, un impianto, un'area di deposito o isola ecologica o qualsiasi altro oggetto.

Punto/unità di produzione: i singoli locali in cui si producono i rifiuti.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

Referente dell'Azienda/DEC: Responsabile dell'esecuzione dell'Ordinativo di Fornitura/contratto individuato dall'Azienda o soggetto delegato, che ha la responsabilità di vigilare e sorvegliare sulla corretta gestione del contratto.

Referente del Fornitore: Responsabile dell'esecuzione del contratto individuato (per ciascuna Azienda aderente alla Convenzione) dal Fornitore o soggetto delegato, con il compito di tenere i rapporti con una o più Aziende aderenti alla Convenzione.

Rigenerazione: complesso di operazioni per rigenerare un materiale o un prodotto logorato dall'uso o dal tempo, ossia per ricostituirne le proprietà e le caratteristiche originali, in modo da consentirne il riutilizzo.

Sanificazione: rimozione meccanica da superfici ed oggetti dello sporco visibile aderente, del sangue, delle sostanze proteiche effettuata con l'uso di detergenti, che ha l'effetto di rimuovere i microrganismi e abbassare notevolmente la carica microbica. Deve essere sempre seguita da risciacquo e dalla disinfezione.

Trasporto esterno: fase di gestione dei rifiuti che consiste nella pesatura e movimentazione degli stessi dai depositi temporanei agli impianti di recupero e smaltimento, comprese le operazioni di carico e scarico dei mezzi di trasporto utilizzati e la compilazione del formulario di accompagnamento.


Ordinativo di Fornitura (OdF): documento che regola i rapporti tra il Fornitore e l'Azienda Sanitaria contraente in ordine ai servizi richiesti,

Piano dettagliato degli interventi (PDI): documento redatto dal Fornitore, che colleziona il set informativo del servizio da erogare in ciascuna Azienda sanitaria contraente.

3 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E MODALITA' DI ATTIVAZIONE


Il Servizio descritto nel presente Capitolato Tecnico deve essere svolto dal Fornitore con organizzazione di personale, materiali e mezzi necessari all'esecuzione del servizio e gestione a proprio rischio, ai sensi dell'art. 1655 c.c., nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, comunitarie, nazionali, regionali e successive modifiche e integrazioni nonché nel rispetto delle disposizioni stabilite dalle Aziende Sanitarie Contraenti.

Il Fornitore individua, per ciascuna Azienda, un proprio Referente con cui la stessa Azienda si interfaccia per la gestione del servizio (la stessa persona individuata dal Fornitore può essere Referente per una o più Aziende).

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

Il Servizio comprende quanto necessario allo svolgimento di tutte le attività descritte nel presente Capitolato ed in particolare:

- **esecuzione di analisi** merceologiche, chimiche e fisiche finalizzate alla corretta gestione del rifiuto (classificazione del rifiuto, identificazione delle categorie di pericolo, trattamento, trasporto, smaltimento/recupero, ecc.), come indicato nel paragrafo 4 e compilazione delle relative schede ADR;
- **fornitura** di contenitori per i rifiuti e di imballaggi per il trasporto nelle quantità necessarie al regolare svolgimento del servizio, nel rispetto delle caratteristiche tecniche indicate nel paragrafo 5 del presente Capitolato e di tutte le attrezzature atte a garantire il regolare svolgimento del servizio, comprese quelle eventualmente necessarie per il deposito temporaneo;
- **pesatura dei rifiuti**, come specificato nel paragrafo 6;
- **rilevazione della radioattività**, come specificato nel paragrafo 7;
- **organizzazione e adeguamento dei depositi temporanei**, come specificato nel paragrafo 8;
- **caricamento sui mezzi e trasporto esterno** con mezzi idonei e personale formato ed autorizzato, come specificato nel paragrafo 10, nel rispetto delle norme sul trasporto delle merci pericolose ove applicabile;
- **conferimento ad impianti autorizzati alle operazioni di smaltimento/recupero**, in relazione alla specifica natura dei rifiuti;
- **intervento di bonifica** in caso di dispersione o versamento accidentale di rifiuti nelle pertinenze delle Aziende durante le operazioni di, carico e trasporto, nonché messa in sicurezza dell'area interessata, secondo procedure validate dalle Aziende;
- **compilazione e consegna dei formulari** e di eventuale altra documentazione (documento di trasporto, istruzioni scritte, etc) ove richiesta, come specificato nel paragrafo 12;
- **trasmissione delle informazioni necessarie alla compilazione del Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD)** anche in formato elettronico compatibile con il formato per la trasmissione telematica del MUD;
- **sistema informativo**: il Fornitore deve garantire l'operatività di un sistema informativo per la gestione informatizzata delle attività oggetto dell'appalto, come specificato nel paragrafo 13;
- **supporto tecnico e normativo**: il Fornitore deve garantire il proprio supporto tecnico normativo garantendo la disponibilità di persone particolarmente esperte per assistere le Aziende Sanitarie

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

Contraenti nell'esecuzione dei contratti, anche nell'ambito delle attività di informazione, formazione e addestramento del personale sanitario.

Tutti i materiali, le sostanze, i preparati e le attrezzature impiegate per l'espletamento del servizio devono essere conformi a tutte le prescrizioni di legge vigenti.

Modalità di attivazione

Vengono qui di seguito indicate le modalità con le quali le Aziende Sanitarie provvederanno ad aderire alla Convenzione, emettere Ordinativi di fornitura nonché avviare il servizio previsto.

L'Azienda sanitaria, al fine di aderire alla Convenzione stipulata tra la Regione Lazio e il Fornitore aggiudicatario, emette l'Ordinativo di fornitura indicando l'importo totale del servizio richiesto, ottenuto a partire dai prezzi indicati in offerta economica e dalle quantità e tipologie di rifiuto oggetto del servizio.

Il Fornitore, entro 2 giorni lavorativi dalla ricezione dell'Ordinativo di fornitura ha l'obbligo di concordare con l'Azienda Sanitaria interessata la data del sopralluogo o di più sopralluoghi che dovranno comunque avvenire entro 10 giorni solari dalla ricezione della richiesta stessa.


I sopralluoghi saranno effettuati presso le sedi indicate dalla singola Azienda Sanitaria, al fine di rilevare l'ampiezza, lo stato e le caratteristiche dei luoghi.

In tale occasione, l'Azienda Sanitaria comunicherà al Fornitore il nominativo del referente individuato e tutte le indicazioni ritenuti utili all'erogazione del servizio.

Entro 30 giorni solari dal sopralluogo, pena l'applicazione delle penali, il Fornitore dovrà fornire all'Azienda interessata il **Piano dettagliato degli interventi.**

Il Piano deve riportare nel dettaglio le modalità, i tempi e le quantità di esecuzione del servizio e delle attività ad esso connesse, ed in particolare deve contenere le seguenti informazioni:


- identificare le sedi di produzione dell'Azienda sanitaria in termini di codifica, indirizzi e localizzazione dei depositi temporanei e dei punti di prelievo;
- descrivere la consistenza dei locali, dei mezzi e delle attrezzature che l'Azienda può assegnare al Fornitore a titolo di comodato d'uso gratuito o che il Fornitore intende utilizzare/fornire per l'esecuzione dei servizi (es. numero, tipologia e stato conservativo);
- identificare i rifiuti oggetto del servizio (codice CER e quantità stimate);

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

- per ciascun presidio/sede individuato, riportare i codici CER da ritirare e le rispettive frequenze ritiro;
- per ciascun presidio/sede individuato indicare il numero e tipologia di contenitori necessari per ciascun punto di produzione (fabbisogno di contenitori);
- per ciascun presidio/sede individuato indicare i luoghi, i tempi (orari e/o fasce orarie) di ritiro e di consegna contenitori;
- numero e tipologia di attrezzature (scarrabili, cisterne, etc..) messe a disposizione con relativa data di consegna ed eventuale installazione;
- calendario e modalità di riqualificazione/ottimizzazione e allestimento degli spazi, dei locali e delle aree locali per l'esecuzione del servizio;
- calendario della manutenzione ordinaria e della pulizia e sanificazione delle attrezzature eventualmente fornite e degli spazi dedicati, dei locali e delle aree, del deposito temporaneo e dell'isola ecologica;
- elenco degli automezzi impiegati per l'esecuzione del servizio, adeguati alle specifiche caratteristiche e dimensioni dell'accesso ai depositi temporanei;
- individuazione degli impianti di destinazione dei rifiuti;
- pianificazione delle iniziative finalizzate al contenimento della produzione e alla separazione dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo;
- pianificazione degli interventi di formazione all'uso del sistema informativo web based;
- piano di autocontrollo proposto dalla ditta, attività, metodologia e calendarizzazione;
- indicazioni e recapiti dei referenti individuati dal Fornitore per la gestione del servizio;
- tutto quant'altro si ritiene opportuno indicare.

L'Azienda Sanitaria, una volta ricevuto il Piano dettagliato degli interventi, potrà valutarne l'adeguatezza ovvero verificare la presenza degli elementi essenziali di cui sopra e:

- accettarlo,
- inviare, tramite il referente, le proprie deduzioni. Il Fornitore, in tal caso dovrà riformulare un nuovo piano recependo la richiesta di modifiche del DEC dell'Azienda Sanitaria, nei limiti di quanto indicato nel Capitolato tecnico e/o nell'offerta migliorativa proposta, e inviarle entro i successivi 5 giorni solari, pena applicazione delle penali.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

È compito dell'Azienda Sanitaria controllare che all'interno del Piano dettagliato degli interventi siano state correttamente recepite ed esplicitate le richieste e le esigenze dell'Azienda medesima, attraverso una verifica sia tecnica sia economica. Il Piano si intende approvato trascorsi 10 giorni dalla ricezione da parte dell'Azienda Sanitaria oppure mediante comunicazione scritta dello stesso entro un termine inferiore. Si specifica che il Piano deve essere firmato dalle parti e costituisce l'allegato obbligatorio all'Ordinativo di Fornitura, regolando in tal senso i rapporti tra le parti unitamente all'Ordinativo di Fornitura e alla Convenzione stipulata; qualunque modifica al Piano (successiva alla firma) ovvero ogni qualvolta, nel corso dell'Ordinativo di Fornitura, il Fornitore e/o l'Azienda Sanitaria abbia la necessità di modificare quanto concordato, deve essere preventivamente concordata e recepita ovvero formalizzata mediante un Atto Aggiuntivo che viene allegato al Piano. La mancata comunicazione dell'avvenuta modifica di uno qualsiasi degli elementi sopra riportati (per es. cambio dei punti di consegna o dei percorsi dei mezzi di trasporto, ecc.) o il mancato recepimento delle modifiche concordate dà luogo all'applicazione delle penali di cui al paragrafo 23.

L'approvazione del Piano può essere condizionata, a titolo esemplificativo, dai seguenti fattori:

- il rispetto delle modalità, tempi e attività previste nel Capitolato tecnico e nell'offerta presentata dal Fornitore (se migliorativa) e di quanto concordato a seguito del/i sopralluogo/ghi;
- il calendario delle attività che deve essere compatibile con il normale svolgimento delle attività dell'Azienda.


Resta inteso che il Fornitore dovrà garantire la continuità dei servizi presi in carico e dovrà quindi coordinarsi con il DEC per il subentro nel servizio.

Il Fornitore deve, entro l'approvazione del Piano e per ciascuna Azienda Sanitarie, provvedere a:

- fornitura di adeguate scorte di materiali di consumo, per soddisfare il fabbisogno di ogni Punto di produzione;
- raccolta, trasporto e smaltimento di eventuali rifiuti lasciati in deposito dal Fornitore uscente;
- custodia di attrezzature eventualmente lasciati presso le Aziende Sanitarie dal Fornitore uscente fino alla riconsegna degli stessi alla ditta proprietaria.

4 TIPOLOGIA DI RIFIUTI, QUANTITA' E ANALISI

Una stima annua dei rifiuti prodotti dalle Aziende Sanitarie è indicata nell'**Allegato 3 Dettaglio della Fornitura**, in cui è riportato l'elenco dei rifiuti prodotti dalle Aziende nel normale ciclo produttivo:

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

sono indicati il codice CER, lo stato fisico del rifiuto, la produzione annua in chilogrammi, la frequenza del ritiro, eventuale presenza di sistemi di raccolta dei rifiuti (es. cisterne, campane di vetro, roll container, ecc.).

Le informazioni contenute nell'Allegato 3 di cui sopra hanno carattere indicativo, le tipologie di rifiuti riportate sono quantificate in maniera presuntiva, sulla base dei dati in possesso di ciascuna Azienda Sanitaria alla data di predisposizione della presente gara; le modalità di svolgimento del servizio devono essere concordate con le singole Aziende Sanitarie al momento della definizione del Piano dettagliato degli interventi, di cui al paragrafo 3.

In fase di avvio del servizio il Fornitore deve effettuare le analisi merceologiche, chimiche e fisiche, finalizzate alla corretta gestione del rifiuto (classificazione del rifiuto, identificazione delle categorie di pericolo, trattamento, trasporto, smaltimento/recupero, ecc.) richieste dalla singola Azienda Sanitaria. Tale attività è compresa nel costo dell'appalto.

Il Fornitore si impegna a ripetere, successivamente al primo anno di contratto, **con cadenza almeno annuale** (almeno 1 volta/anno) le suddette analisi. Il Fornitore deve servirsi di laboratori analisi pubblici o privati o enti esterni specializzati, accreditati ACCREDIA.

I certificati di analisi in originale o in copia conforme devono essere consegnati alle Aziende e caricati a sistema.


La mancata esecuzione delle analisi merceologiche, chimiche e fisiche, finalizzate alla corretta gestione dei rifiuti comporta l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 23.

5 FORNITURA CONTENITORI ED ETICHETTE

Per tutta la durata dell'Ordinativo di Fornitura, il Fornitore provvede alla fornitura di tutto il materiale elencato nel presente paragrafo, necessario all'espletamento del servizio, in quantità tali da soddisfare le esigenze di ciascuna Azienda Sanitaria Contraente.

Tutti i contenitori (compresi i sacchi, laddove richiesti) devono:

- essere consegnati integri, puliti, asciutti, privi di contaminazioni e residui ed esenti da cattivi odori, con modalità tali da conservare tali caratteristiche;
- essere etichettati e/o serigrafati, a cura del Fornitore, secondo quanto indicato dalla normativa vigente. Sull'etichetta andrà riportato il codice CER, la descrizione del rifiuto, la categoria di pericolo; sulla stessa etichetta dovrà essere possibile scrivere la data di chiusura, il nome


 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

dell'Azienda e del reparto produttore, la descrizione aggiuntiva. Deve essere consegnato un numero di etichette superiore a quello dei contenitori;

- possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti ai quali sono destinati;
- essere facilmente stoccabili e possibilmente impilabili;
- essere distinti secondo un codice colore, da concordare con le singole Aziende, in funzione della tipologia di rifiuto contenuto;
- essere imballati in modo tale da garantirne la corretta conservazione;
- essere provvisti di sistemi di presa agevoli all'impugnatura e resistenti, che non interferiscano con il normale uso del contenitore, almeno per i contenitori di volume maggiore di 7 litri;
- possedere una forma che ne garantisca la massima stabilità durante l'utilizzo e trasporto;
- possedere una chiusura finale di facile attuazione, senza l'impiego di attrezzi;
- non contenere lattice (“*latex free*”), né sostanze clorate;
- per gli imballaggi destinati al trasporto dei rifiuti classificati come merce pericolosa ai sensi della normativa ADR, l'offerente deve allegare all'Offerta Tecnica il Rapporto di prova previsto al punto 6.1.5.8 della normativa ADR. Detta documentazione deve essere, inoltre, messa a disposizione dell'Azienda Sanitaria Contraente preventivamente alla fornitura degli imballaggi medesimi;
- ove previsti, i sacchi, privi di lacci termosaldati, devono essere corredati da apposite fascette di chiusura, fornite in numero superiore ai sacchi, facilmente chiudibili, non riapribili (per evitare spargimenti accidentali del contenuto) e di lunghezza e resistenza adeguata, per consentire una facile chiusura del sacco.

L'operatore economico deve specificare per i rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo (CER 18 01 03* – 18 02 02*) e per i medicinali citotossici e citostatici (CER 18 01 08*) la tipologia di contenitore che intende utilizzare tra monouso/riutilizzabili; in caso di contenitori riutilizzabili, l'operatore economico deve fornire, in Offerta Tecnica, una descrizione dettagliata dei processi che ne consentono il riutilizzo, specificando:

- natura e ubicazione di attrezzature e impianti di trattamento impiegati (di cui deve essere fornita un'adeguata documentazione tecnica e materiale illustrativo);
- capacità produttiva degli impianti espressa in numero di contenitori processati al giorno;
- sostanze e preparati impiegati (di cui devono essere fornite le schede tecniche e di sicurezza);

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

– procedure seguite per l'esecuzione del processo che ne consente il riutilizzo, il controllo dell'efficacia e l'eventuale validazione del processo stesso.

Il responsabile della fornitura dovrà produrre e inviare per posta elettronica trimestralmente al DEC dell'Azienda Sanitaria, la documentazione attestante l'avvenuta sanificazione disinfezione e rigenerazione dei contenitori riutilizzabili sopra descritte.


Inoltre, il fornitore si dovrà impegnare, dove richiesto dalle singole Aziende Sanitarie, per le aree ad alto rischio infettivo a fornire la tipologia di contenitore (tra quelli proposti dall'operatore nell'offerta tecnica) ritenuta più idonea dall'Azienda per la specifica area.

Presso ogni sede, i contenitori devono essere consegnati nelle zone individuate dal Referente dell'Azienda. La fornitura dei contenitori deve essere sistematica, costante, prevedere una scorta adeguata, concordata con il Referente/DEC dell'Azienda, periodicamente reintegrata in autonomia dal Fornitore e registrata a sistema. L'approvvigionamento deve avvenire con tempi e modalità tali da assicurare il fabbisogno di ciascun luogo di produzione ma, contemporaneamente, non creare eccessivi accumuli di materiale presso le Aziende, anche al fine di garantire il rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi.


Nel caso in cui si verificasse un aumento straordinario del fabbisogno di contenitori che comporti la necessità di approvvigionamento imprevisto, deve essere garantita la loro fornitura entro 12 ore lavorative dalla richiesta per posta elettronica o al numero dedicato di cui al paragrafo 18.

Il servizio deve comprendere la fornitura delle seguenti tipologie di contenitori e sacchi:


TIPOLOGIA DI CONTENITORE
<i>06 04 04* Rifiuti contenenti mercurio (per eventuali giacenze)</i>
<p><u>Per i termometri a mercurio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contenitori rigidi a bocca larga, in materiale idoneo al contenimento dei rifiuti, di capacità indicativa pari a 1 litro provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto durante l'utilizzo e il trasporto. <p><u>Per gli sfigmomanometri:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contenitori rigidi, in materiale idoneo al contenimento dei rifiuti, di capacità indicativa pari a 30 litri, provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto durante l'utilizzo e il trasporto. ▪ Contenitori rigidi, a bocca larga, di capacità indicativa pari a litri 0,2 e 0,5 provvisti di idonea chiusura per impedire la fuoriuscita del contenuto durante l'utilizzo e il trasporto. <p><u>Per i neon:</u></p>

	REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--------------------------	---


TIPOLOGIA DI CONTENITORE
<p>▪ Contenitori rigidi di varia volumetria in materiale idoneo al contenimento dei rifiuti.</p>
<p><i>08 03 17* Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose</i></p>
<p>▪ Sacco in plastica, impermeabile di colore facilmente identificabile, di spessore adeguato, aventi adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica. Per tali tipologie di rifiuto il Fornitore dovrà fornire dei contenitori rigidi esterni di capacità indicativa 40 e 60 litri per contenere il sacco, che una volta riempito, potrà essere sfilato e conferito nel deposito temporaneo.</p>
<p><i>06 01 e successivi* Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi</i> <i>09 01 01* Soluzione di sviluppo e attivanti a base acquosa</i> <i>09 01 04* Soluzioni fissative</i> <i>13 02 08* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione</i> <i>18 01 06* Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose</i> <i>18 01 10* Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici</i></p>
<p>▪ Per rifiuti liquidi: Contenitori rigidi (taniche) in materiale compatibile con la composizione e la pericolosità del rifiuto, di varia volumetria (indicativamente 5, 10 e 20 litri), stabili, con apertura adeguata, trasparente, provvisti di idonee chiusure (es. doppio tappo di cui uno a pressione ed uno a vite) e di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione. Devono essere corredati di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento (es. sistemi di connessione con le apparecchiature produttrici del rifiuto) e conformi, ove richiesto, alle normative sul trasporto delle merci pericolosi. Se impiegati contenitori riutilizzabili devono essere bonificati dopo ogni ciclo di utilizzo. Tale procedimento deve essere documentato su richiesta dell'Azienda contraente.</p> <p>▪ Cisterne in materiale compatibile con la composizione e pericolosità del rifiuto indicativamente da 500 e 1.000 litri.</p> <p>▪ Altre attrezzature: vasche di contenimento (controvasche) di volume adeguato, per eventuali fuoriuscite di liquidi dai contenitori di cui sopra.</p> <p>▪ Per rifiuti solidi: Contenitori rigidi in materiale compatibile con la composizione e la pericolosità del rifiuto, di varia volumetria (indicativamente 40, 60 litri). Se impiegati contenitori riutilizzabili devono essere bonificati dopo ogni ciclo di utilizzo.</p> <p>Si richiede, inoltre, senza oneri economici aggiuntivi, la fornitura di materiale inerte riempitivo da imballaggio.</p>
<p><i>09 01 07 Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento</i> <i>17 01 07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06</i> <i>17 02 01 Legno</i></p>

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

TIPOLOGIA DI CONTENITORE
<p><i>17 02 03 Plastica</i></p> <p><i>17 04 03 Piombo</i></p> <p><i>17 04 05 Ferro e acciaio</i></p> <p><i>17 06 04 Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03</i></p> <p><i>17 09 04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03</i></p> <p><i>19 08 01 Vaglio</i></p> <p><i>20 03 07 Rifiuti ingombranti</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sacchi in plastica, impermeabile, di diverso colore, di spessore adeguato, aventi adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica anche da inserire nei contenitori rigidi appresso specificati. ▪ Bidoni carrellati di capacità indicativa di 120 e 240 litri. ▪ Contenitori rigidi, di colore diverso e in materiale adeguato al contenimento dei rifiuti di capacità indicativa di 30 e 60 litri. ▪ Per grandi quantità e per i rifiuti ingombranti dovranno essere forniti compattatori o container scarrabili (con misura a scelta del Fornitore tra 8 e 30 mc), big bag ovvero campane per gli imballaggi in vetro (con misura a scelta del Fornitore fino a 3.200 litri)
<p><i>15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze</i></p> <p><i>15 02 02* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contenitori rigidi resistenti compatibili con le sostanze da smaltire. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 30 e 60. ▪ Contenitori di capacità indicativa da 1 mc (tipo big bag, cassa pallet, ecc), movimentabili con un transpallet. ▪ Sacchi in plastica impermeabili, di capacità indicativa di 60 e 100 litri, di colore facilmente identificabile, di spessore adeguato, aventi adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica, facilmente richiudibili, da impiegare presso le UU.OO.
<p><i>16 02 11* Apparecchiature fuori uso, contenenti cloro fluorocarburi, HCFC, HFC</i></p> <p><i>16 02 13* Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12</i></p> <p><i>16 02 14 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13</i></p> <p><i>16 02 15* Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso</i></p> <p><i>16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15</i></p>

 REGIONE LAZIO	<p align="center">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

TIPOLOGIA DI CONTENITORE
<p align="center"><i>16 05 05 Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04</i> <i>20 01 21* Tubi fluorescenti</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piccole quantità: Contenitori rigidi resistenti. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 40 e 60. ▪ Grandi quantità: Caricamento diretto su automezzo, anche con l'utilizzo di pallet, cassoni, bancali/cassa pallet
<p align="center"><i>16 05 06* Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio</i> <i>19 09 05 Resine a scambio ionico saturate o esaurite</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contenitori rigidi resistenti compatibili con le sostanze da smaltire e con eventuale sistema chiusura di sicurezza. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 30 e 60. <p>Si richiede, inoltre, senza oneri economici aggiuntivi, la fornitura di materiale inerte riempitivo da imballaggio</p>
<p align="center"><i>16 06 e seguenti Batterie ed accumulatori</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contenitori rigidi, resistenti, provvisti dei simboli e delle scritte obbligatori per legge, rigidi dotati di coperchio per impedire la fuoriuscita del contenuto durante l'utilizzo e il trasporto: <ul style="list-style-type: none"> – di capacità indicativa pari a litri 40 e 60 litri, per le batterie alcaline e ricaricabili; – indicativamente da 1 e 5 litri, a bocca larga e a tubo da 30 litri per le UU.OO.; – indicativamente da 1 metro cubo, per gli accumulatori al piombo, resistenti agli acidi.
<p align="center"><i>18 01 03*</i> <i>18 02 02*</i></p> <p align="center"><i>Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sacchi in plastica, impermeabili, di colore facilmente identificabile, recanti corretto pittogramma, di spessore adeguato, aventi adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica in modo da evitare perdite di contenuto alle normali condizioni di trasporto. I sacchi devono essere forniti in numero superiore a quello dei contenitori di seguito indicati. I sacchi devono avere dimensione adeguata alla volumetria dei contenitori; una volta posizionati negli stessi, il bordo deve sporgere in misura tale da garantire la corretta chiusura (indicativamente 10 cm). ▪ Contenitori esterni rigidi omologati al trasporto delle merci pericolose, di colore facilmente identificabile, resistenti, agevolmente stoccabili e impilabili sia da vuoti che da pieni, con chiusura tale da impedire dispersioni accidentali del materiale all'esterno. I contenitori devono

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

TIPOLOGIA DI CONTENITORE

essere proposti in diversi formati, con capacità indicative pari a litri 20, 40 e 60. Nel caso in cui il Fornitore offra contenitori riutilizzabili devono essere documentate le modalità adottate per la sanificazione, la disinfezione e per la rigenerazione, nonché, il responsabile della fornitura deve produrre e trasmettere trimestralmente per posta elettronica al Referente/DEC dell'Azienda Sanitaria, copia dei risultati degli esiti dei controlli condotti per verificare l'idoneità del processo, pena l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 23. Per quanto concerne esclusivamente il Lotto 9 - Ares 118 si rappresenta che i suddetti contenitori dovranno, inoltre, essere idonei ad esseri collocati dietro il sedile dell'autista (contenitori da 60 litri) e nel vano sanitario del mezzo di soccorso (contenitore da 20 litri).

- **Contenitori rigidi monouso per rifiuti taglienti e pungenti**, di colore facilmente identificabile, impermeabili, resistenti agli urti.

Le dimensioni e le forme dei contenitori devono essere idonei per applicazioni diversificate, ad esempio:


- devono essere previsti contenitori di varie volumetrie, indicativamente litri 0,6; 3; 6; 12;
- "da tasca" e "da zaino" per assistenza extraospedaliera;
- a base stabile per evitare il ribaltamento;
- contenitori per smaltimento aghi lunghi e cannule, vetrerie da laboratorio;
- contenitori da utilizzare sotto cappa, per microbiologia.

L'apertura del contenitore deve consentire di deconnettere la parte pungente dal resto del presidio, ma anche di inserire agevolmente i dispositivi sanitari non deconnessi, senza contaminare l'esterno del contenitore stesso; deve inoltre essere dotato di chiusura temporanea per impedire la fuoriuscita del materiale una volta immesso nel contenitore. La chiusura finale deve risultare ermetica. I contenitori devono garantire condizioni di sicurezza equivalenti per gli operatori sanitari (resistenza alla caduta, al taglio e alla perforazione), essere conformi alla norma B.S. 7320 1990 (Standard Britannici per contenitori di oggetti pungenti). Il possesso di tali requisiti deve essere attestato da un certificato in lingua italiana emesso dal laboratorio accreditato che ha effettuato le prove. Devono inoltre essere forniti, ove richiesto, i sistemi di ancoraggio destinati ad accogliere i contenitori per rifiuti taglienti e pungenti all'interno dei mezzi di soccorso.

18 01 04


Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

- **Sacchi in plastica** di dimensioni indicative pari a litri 100, impermeabile di colore facilmente identificabile e concordato con l'Azienda Sanitaria, di spessore adeguato, aventi adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

TIPOLOGIA DI CONTENITORE
<p>▪ Contenitori rigidi di colore facilmente identificabile completi di sacco in plastica e laccetto di chiusura. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 40 e 60.</p>
<i>18 01 08* Medicinali citotossici e citostatici</i>
<p>▪ Contenitori rigidi omologati al trasporto delle merci pericolose, di colore facilmente identificabile, resistenti, agevolmente stoccabili e impilabili sia da vuoti che da pieni, completi di sacco in plastica e laccetto di chiusura, con chiusura tale da impedire dispersioni accidentali del materiale all'esterno. I contenitori devono essere proposti in diversi formati, con capacità indicative pari a litri 20, 40 e 60.</p> <p>▪ Contenitori rigidi monouso per rifiuti taglienti e pungenti per la preparazione di farmaci, di colore facilmente identificabile, imperforabili, resistenti agli urti, impilabili sia da vuoti sia da pieni, di dimensione indicativa compresa tra i 4 e i 10 litri ovvero di facile utilizzo all'interno delle cappe di lavorazione dei farmaci di cui sopra. La chiusura finale deve risultare ermetica. I contenitori devono garantire condizioni di sicurezza equivalenti per gli operatori sanitari (resistenza alla caduta, al taglio e alla perforazione), essere conformi alla norma B.S. 7320 1990 (Standard Britannici per contenitori di oggetti pungenti). Il possesso di tali requisiti deve essere attestato da un certificato in lingua italiana emesso dal laboratorio accreditato che ha effettuato le prove.</p>
<i>18 01 09 Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08*</i>
<p>▪ Sacchi in plastica di dimensione indicativa di 20 litri, impermeabili, di colore facilmente identificabile, di spessore adeguato, aventi adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica da impiegare presso le UU.OO.</p> <p>▪ Contenitori rigidi di colore facilmente identificabile, di capacità indicativa da 20, 40, 60 litri, impilabili sia da vuoti, sia da pieni, dotati di sacco interno.</p> <p>Si richiede, inoltre, senza oneri economici aggiuntivi, la fornitura di materiale inerte riempitivo da imballaggio</p>
<i>19 08 05 Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane 20 03 04 Fanghi delle fosse settiche</i>
<p>▪ Contenitori rigidi di varia volumetria in materiale idoneo al contenimento dei rifiuti.</p> <p>▪ Cisterne in materiale compatibile con la composizione e pericolosità del rifiuto indicativamente da 500 e 1.000 litri.</p>

I contenitori dovranno essere forniti nelle tipologie e nei quantitativi necessari al corretto svolgimento del servizio, come richiesto dall'Azienda Sanitaria contraente. Il Fornitore si rende disponibile a fornire,

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

comunque, i sacchi anche separatamente ai contenitori esterni secondo le specifiche esigenze delle singole Aziende nella misura di circa il 10% del fabbisogno complessivo dei contenitori necessari per l'espletamento del servizio.

Il Fornitore deve provvedere, in caso di rottura accidentale del contenitore alla sostituzione dello stesso e allo smaltimento del contenitore sostituito.

Qualora in sede di esecuzione del servizio il Fornitore dovesse introdurre l'utilizzo di diversi/nuovi contenitori, dovrà preventivamente concordare tale innovazione con l'Azienda Contraente nonché consegnare le relative schede tecniche e relativa campionatura.

In caso di consegna di contenitori difformi da quelli proposti in Offerta Tecnica senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Azienda Sanitaria ovvero in caso di consegna di contenitori con imballaggi difettosi, mancanti o carenti delle prescrizioni, ovvero difettosi e/o visibilmente sporchi e/o usurati, il Fornitore è tenuto a provvedere all'immediata sostituzione dei contenitori difformi, fatta salva l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 23.


Nel caso in cui i container, le cisterne e le attrezzature, a seguito di utilizzo, non dovessero essere più funzionali al servizio, il Fornitore deve provvedere alla loro immediata sostituzione.

6 SISTEMA DI PESATURA

Il Fornitore si deve dotare di un adeguato sistema di pesatura dei rifiuti presso ciascuna struttura sanitaria, la cui fornitura, manutenzione ed utilizzo è a proprio carico, affinché prima del trasporto sia disponibile il dato del peso dei rifiuti trasportati.

La Ditta Concorrente deve presentare una proposta documentata delle soluzioni tecniche che intende adottare per la pesatura dei rifiuti. L'adeguatezza delle soluzioni proposte dalla Ditta Concorrente è sottoposta a valutazione tecnica. Per assicurare che i risultati delle misurazioni siano validi, si richiede che i sistemi di pesatura siano:

- tarati o verificati prima del loro utilizzo e ad intervalli regolari (comunque non superiori a 3 anni), secondo quanto previsto dal D.M. 182 del 28.3.2000. In alternativa a quanto previsto dal D.M. citato, la taratura e la verifica possono essere eseguiti da laboratori o enti esterni specializzati, accreditati ACCREDIA, ovvero dal costruttore, a fronte di campioni riferibili a campioni internazionali o nazionali, per verificarne il buon funzionamento. La taratura o verifica deve essere documentata da un rapporto di prova conservato in copia in corrispondenza dello

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

strumento di pesatura e consegnato in copia al Referente dell'Azienda. Si considera adeguato uno strumento per il quale l'errore da associare alle misure sia inferiore al 5%;

- regolati ogni volta che sia necessario;
- identificati da un codice che permetta di risalire allo stato di taratura;
- protetti da regolazioni sbagliate che compromettano i risultati delle misure;
- utilizzati e conservati prevenendo danneggiamenti o deterioramenti.

Nel caso in cui si rilevi che tali sistemi non siano idonei, il Fornitore ne deve impedire l'utilizzo e provvedere alla loro immediata sostituzione.


Il sistema di pesatura può essere differenziato in relazione alla quantità di rifiuti da prelevare ed alla situazione esistente nelle diverse strutture sanitarie: ad esempio, per le sedi aziendali in cui non è possibile il posizionamento di una bilancia, il sistema di pesatura deve essere posto sull'automezzo utilizzato per il trasporto dei rifiuti; esso deve in ogni caso soddisfare i seguenti requisiti:

- deve essere utilizzato dal personale che effettua le operazioni di caricamento dei mezzi e trasporto dei rifiuti. Durante l'esecuzione del servizio, l'Azienda si riserva di effettuare controlli a campione, in contraddittorio, sulle operazioni di caricamento dei mezzi e pesatura;
- deve produrre in automatico, al termine della pesatura e prima dell'effettuazione del trasporto, una registrazione (scontrino) che deve essere allegata alla prima copia del formulario di identificazione e registrata a sistema. Lo scontrino deve riportare almeno le seguenti informazioni:
 - peso lordo (peso del cassone e contenitori pieni);
 - tara (peso del cassone e contenitori vuoti);
 - peso netto (peso del carico prelevato);
 - data e orario dell'operazione di carico/scarico;
 - numero del cassone (se si utilizza un cassone/container);
 - numero di contenitori o imballaggi per tipo di cassone/contenitore scarrabile.

Sul formulario, prima del trasporto, devono essere riportate le seguenti informazioni:

- il peso dei contenitori pieni;
- il peso del solo rifiuto.

Per tali fini, all'atto dell'avvio del servizio, deve essere verificato in contraddittorio il peso di ciascun tipo di contenitore. Tale operazione deve essere ripetuta ogni qualvolta sia concordata una

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

modifica/sostituzione del tipo di contenitore; le Aziende si riservano altresì di eseguire ulteriori controlli a campione.

Per i rifiuti liquidi raccolti in cisterna, in alternativa alla pesatura in uscita dall'Azienda, è ammessa la misura della quantità prelevata mediante l'impiego di apposito conta-litri, fermo restando l'obbligo di verificare il peso a destino.

Laddove siano presenti sistemi di pesatura di proprietà dell'Azienda, il Fornitore potrà utilizzarli ai fini del servizio oggetto del contratto, rimanendo in ogni caso a suo carico gli interventi di taratura, verifica, regolazione sopra riportati.

7 RILEVAZIONE DELLA RADIOATTIVITA'


Il Fornitore si deve dotare presso ciascuna struttura ospedaliera, o comunque presso le strutture che in relazione alla produzione dei rifiuti presentino tale rischio, di un adeguato sistema atto a verificare il livello di radioattività dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo e dei medicinali citotossici e citostatici la cui fornitura, manutenzione ed utilizzo per tutto il periodo di validità della Convenzione e del singolo Ordinativo di Fornitura è a proprio carico, affinché prima del trasporto sia esclusa la presenza di eventuali rifiuti radioattivi.

Il sistema di misura della radioattività deve essere sottoposto a taratura e verifica di buon funzionamento a cura e spese del Fornitore, analogamente a quanto richiesto per i sistemi di pesatura sopra richiamati. L'Azienda si riserva la facoltà di eseguire verifiche di buon funzionamento del sistema in contraddittorio, avvalendosi del proprio esperto di radioprotezione.

Le soluzioni proposte devono prevedere la rilevazione della radioattività del singolo contenitore e devono consentire di individuare preferibilmente il singolo contenitore contaminato da materiale radioattivo. Il Fornitore deve rilasciare una registrazione dell'avvenuto controllo e del risultato per ogni formulario emesso anche a sistema, che in ogni caso deve avvenire prima del trasporto all'esterno.

Se viene rilevata una radioattività superiore al più restrittivo fra il limite di legge e i limiti di accettabilità stabiliti presso gli impianti di smaltimento o recupero, il Fornitore deve:

- individuare i singoli contenitori il cui livello di radioattività supera tale limite;
- separare i contenitori radioattivi dagli altri, apporre sugli stessi le etichette concordate con l'Azienda e depositarli quindi in sicurezza nel luogo individuato dall'esperto di radioprotezione dell'Azienda;

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

- dare immediata comunicazione di quanto sopra al DEC e/o al Referente individuato dall'Azienda Sanitaria.

Nel caso in cui in Azienda non sia stata rilevata la presenza di rifiuti radioattivi e l'impianto di smaltimento o recupero rilevi che il livello di radioattività del/dei contenitori o del carico sia superiore al limite di cui sopra, la gestione di tale non conformità e i relativi oneri (ivi comprese le eventuali spese legali) sono a totale carico del Fornitore.


In sede di Offerta Tecnica, la Ditta Concorrente deve presentare una proposta documentata delle soluzioni tecniche che intende adottare per la verifica del livello di radioattività di cui al presente paragrafo compreso nel servizio

8 DEPOSITO TEMPORANEO - ISOLA ECOLOGICA

Nell'Allegato 3 Dettaglio della fornitura per il sopralluogo è riportata la presenza eventuale di aree di deposito temporaneo presso le strutture sanitarie.

L'operatore economico deve presentare nella Relazione Tecnica le soluzioni che intende adottare per l'organizzazione e allestimento dei depositi temporanei, delle attrezzature, dei contenitori (cisterne, container, compattatori, ecc.), coerente e adeguata con l'attuale dotazione riportata nel suddetto Allegato, tenuto conto della normativa vigente. L'operatore deve:

- provvedere alla riqualificazione/ottimizzazione degli spazi, alla manutenzione dei locali e delle aree per l'esecuzione del servizio e garantire un adeguato allestimento degli stessi;
- consegnare e collocare i contenitori, nei luoghi concordati con le Aziende;
- adottare le misure necessarie ad impedire l'accesso ai suddetti contenitori, all'isola ecologica e al deposito temporaneo alle persone non autorizzate e apporre la necessaria cartellonistica;
- applicare soluzioni idonee a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici (container chiusi, tettoie, ecc.) e ad impedire inquinamenti ambientali (es. percolazione);
- prevedere soluzioni idonee a garantire la periodica pulizia e sanificazione delle attrezzature installate e dei locali adibiti a deposito temporaneo/isola ecologica;
- garantire la separazione dei rifiuti ai sensi di legge ed identificare con i rispettivi codici CER la tipologia dei rifiuti situati all'interno dei depositi e/o aree ecologiche.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

Tutte le soluzioni che verranno impiegate devono essere obbligatoriamente compatibili con le caratteristiche logistiche e con gli impianti delle singole strutture sanitarie (es. idrico, elettrico, fognario, ecc.), senza che da ciò vengano determinati ulteriori oneri a carico delle Aziende stesse.

Le Aziende Sanitarie mettono a disposizione le aree e le utenze necessarie all'esecuzione dell'Ordinativo di fornitura; il Fornitore si impegna al corretto impiego di dette aree.


Le attrezzature fornite dal Fornitore (es. container, compattatori) possono essere rimosse solo dopo autorizzazione del Referente dell'Azienda e comunque entro 30 giorni dalla richiesta. La rimozione di tali attrezzature e il ripristino dell'area sono obbligatorie e interamente a carico del Fornitore.

Rispetto ai laboratori e alle anatomie patologiche in cui è prevista la presenza di cisterne, queste ultime devono essere in materiale idoneo e devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. Le cisterne devono essere dotate di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume delle cisterne stesse. Qualora in uno stesso insediamento vi siano più cisterne che raccolgono la medesima categoria di rifiuto, può essere realizzato un bacino di contenimento comune, di capacità non inferiore alla terza parte di quella complessiva delle cisterne stesse. In ogni caso, il bacino deve essere di capacità almeno pari a quella della cisterna più grande. Le cisterne contenenti rifiuti liquidi devono essere provviste di opportuni dispositivi antitraboccamento: deve essere prevista una tubazione di troppo pieno, il cui scarico deve essere convogliato in modo tale da non costituire pericolo per gli addetti e per l'ambiente. Le cisterne, inoltre, devono essere dotate di un dispositivo che permetta la verifica del quantitativo di liquido contenuto (misuratore e spie di livello) e segnalazione acustica e visiva di troppo pieno, nonché di perdite per rottura.

Il Fornitore deve effettuare gli interventi sopra descritti entro 60 giorni dalla data di approvazione del Piano dettagliato degli interventi. Eventuali ritardi danno luogo all'applicazione delle penali di cui al paragrafo 23.

9 LUOGHI DI PRODUZIONE E FREQUENZA DI TRASPORTO

Nell'Allegato 3 Dettaglio della fornitura si riporta, ove disponibile, una stima delle quantità annua prodotta di rifiuti per codice CER e della frequenza minima di allontanamento dei rifiuti da ciascun luogo di produzione. Tali frequenze sviluppate sulla base delle esigenze logistiche e di capacità di

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

stoccaggio delle singole Aziende, devono essere riviste e concordate con le stesse Aziende al momento della stipula dell'Ordinativo di fornitura/Piano dettagliato degli interventi.

Si precisa che laddove il ritiro si prevede "occasionale" nei casi in cui si riporta la dicitura "al bisogno" per ciascun prelievo l'ASL non assicura un quantitativo minimo di rifiuti da prelevare, sicché l'operatore economico, nel formulare l'offerta, dovrà calcolare il prezzo offerto a prescindere dal dato relativo ai Kg e/o volumi prelevati per ogni viaggio.

Il servizio deve essere assicurato anche nel caso in cui la giornata prevista cada in occasione di una festività (es. Capodanno, Feste Patronali), salvo diversa indicazione dell'Azienda Sanitaria.

In corso di esecuzione del servizio, l'Azienda Sanitaria potrà comunicare al Fornitore eventuali modifiche delle frequenze e degli orari dei ritiri resesi necessari a seguito di riorganizzazioni di attività (es. ristrutturazioni, apertura di nuove sedi, ampliamento di strutture); tali modifiche devono essere tempestivamente recepite dal Fornitore senza oneri aggiuntivi per l'Azienda.

Il Fornitore assicura altresì il ritiro dei rifiuti prodotti da eventi imprevisti e/o accidentali (es. rottura di una cisterna) nel tempo più breve tecnicamente possibile, in ogni caso al massimo entro 12 ore dalla comunicazione da parte del Referente dell'Azienda.

Il Fornitore è tenuto, in ogni caso, ad effettuare i ritiri con frequenza tale da garantire il rispetto dei termini di legge per il deposito temporaneo.


10 TRASPORTO

Il servizio comprende il caricamento dei rifiuti sugli automezzi ed il relativo trasporto presso gli impianti di smaltimento o recupero. Le zone di sosta degli automezzi e i percorsi interni alle strutture devono essere concordate con l'Azienda.

Per i rifiuti liquidi raccolti in cisterna, le operazioni di prelievo degli stessi devono essere eseguite concordando preventivamente con l'Azienda, data e ora di svolgimento del servizio.

Presso i luoghi di produzione, sono vietate la miscelazione di categorie diverse di rifiuti e le operazioni di travaso dalle taniche.

All'inizio e al termine delle operazioni di carico dei rifiuti dalle cisterne, il personale del Fornitore controlla visivamente lo stato di conservazione degli impianti di raccolta e delle attrezzature per il travaso (es. cisterne, bacini di contenimento, raccordi, tubazioni) segnalando qualsiasi anomalia

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

riscontrata al DEC e/o al Referente dell'Azienda, mettendo in essere tutte le soluzioni adeguate alla risoluzione di tali non conformità, anche in urgenza (es. perdita da una cisterna).

In caso di presenza di liquidi nel bacino di contenimento, il Fornitore deve prelevarli e mettere in atto tutte le operazioni necessarie ad evitare dispersioni di rifiuti nell'ambiente.

Si precisa che, sullo stesso automezzo, non possono essere trasportati contemporaneamente contenitori pieni con rifiuti e contenitori vuoti puliti, a meno che la contaminazione dei contenitori puliti non sia evitata ricorrendo ad accorgimenti tecnici conformi a quanto previsto dalla normativa A.D.R. per il trasporto di queste tipologie di merci. Tali accorgimenti devono essere descritti nella Relazione Tecnica. I contenitori sono chiusi e correttamente confezionati e etichettati a cura delle Aziende Sanitarie; gli operatori del Fornitore non sono autorizzati a ritirare contenitori non idonei, ma sono invece tenuti a segnalare la presenza al DEC e/o al Referente dell'Azienda.

Il caricamento dei contenitori sugli automezzi deve essere effettuato in modo da evitarne lo schiacciamento, la deformazione e la fuoriuscita di rifiuti.


Qualora durante le operazioni di carico insorgano situazioni di emergenza (versamenti accidentali, ecc), il Fornitore deve avvisare immediatamente il DEC e/o il Referente dell'Azienda e intervenire a propria cura e spese, con proprie attrezzature e specifici prodotti e dispositivi di contenimento (es. materiali assorbenti), nonché con personale addestrato, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza, rimuovere e smaltire i rifiuti e provvedere alla bonifica e alla pulizia dell'area interessata.

L'operatore economico, unitamente all'offerta, deve inserire nella Relazione Tecnica le procedure di emergenza adottate per le attività di cui al presente paragrafo.

Il trasporto deve essere effettuato con mezzi e personale autorizzati, la cui adeguatezza alla normativa vigente deve essere documentata in fase di presentazione dell'offerta. I mezzi utilizzati devono essere idonei alle tipologie e ai quantitativi dei rifiuti trasportati.

La pulizia e la manutenzione delle attrezzature e degli automezzi sono a carico del Fornitore, che deve specificare i prodotti utilizzati, le metodiche e la frequenza di utilizzo in un apposito documento da allegare alla Relazione Tecnica.

Il trasporto dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo agli impianti di smaltimento o recupero deve concludersi possibilmente entro il giorno del ritiro dal luogo di produzione e, in ogni caso, nel più breve tempo tecnicamente possibile. Tempi e modi di svolgimento delle operazioni devono comunque essere

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

specificate nella Relazione Tecnica che ciascun Operatore economico deve produrre per partecipare alla gara.

Il Fornitore deve avvalersi di proprio Consulente ADR per la sicurezza del trasporto di merci pericolose, di cui all'art. 11 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 35. Il nominativo di tale Consulente deve essere indicato nella Relazione Tecnica, unitamente alla documentazione attestante la sua idoneità allo svolgimento dell'incarico. L'Azienda Sanitaria può avvalersi, senza oneri aggiuntivi, di tale Consulente al fine di prevenire i rischi per le persone, per i beni o per l'ambiente inerenti alle attività di cui al presente Capitolato. In caso di modifica del Consulente ADR individuato in offerta, il Fornitore deve comunicarlo via posta elettronica nel minor tempo possibile all'Azienda Sanitaria.


11 SMALTIMENTO, RECUPERO, DESTINAZIONE FINALE

I rifiuti devono essere trasportati presso gli impianti di smaltimento o recupero, di proprietà e/o convenzionati con il Fornitore, dei quali deve essere fornita autorizzazione all'esercizio, che dovrà essere se del caso aggiornata nel corso della durata della Convenzione e dell'Ordinativo di Fornitura.

Il Fornitore deve garantire la puntualità del servizio anche in caso di chiusura e/o temporanea fermata dell'impianto di smaltimento o recupero, provvedendo a trasportare i rifiuti presso altro impianto regolarmente autorizzato, previa comunicazione e invio della documentazione al Referente/DEC dell'Azienda.

Qualora l'operatore economico proponga che i rifiuti pericolosi a solo rischio infettivo siano sottoposti a sterilizzazione in un impianto autorizzato in regime ordinario, di sua proprietà o convenzionato, come previsto dall'art. 7 comma 1 del DPR 254/2003, deve fornire, in sede di stipula della Convenzione e/o all'atto del Piano dettagliato degli Interventi, le dovute informazioni sulla destinazione del rifiuto sterilizzato. Non sono accettate proposte che prevedano la sterilizzazione dei rifiuti pericolosi a solo rischio infettivo in impianti autorizzati in regime semplificato ai sensi dell'art. 7 comma 2 del DPR 254/2003.


Per i rifiuti sottoposti a sterilizzazione, si richiede, inoltre, senza ulteriori oneri a carico delle Aziende sanitarie, di verificare l'assenza di pericolosità del rifiuto effettuando apposite analisi sul rifiuto sterilizzato, con cadenza almeno mensile. Tale periodicità dovrà essere aumentata in caso di esito non conforme e potrà essere ridotta fino alla metà in caso di almeno tre esiti conformi consecutivi. Il Fornitore deve servirsi di laboratori analisi pubblici o privati o enti esterni specializzati, accreditati

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

ACCREDIA. I certificati di analisi in originale o in copia conforme devono essere consegnati alle Aziende.

Per i rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo, devono essere identificati almeno **2 impianti di destinazione finale** la cui capacità recettiva sia commisurata alla produzione dei rifiuti prevista in gara. Il Fornitore è obbligato a utilizzare gli impianti indicati nell'offerta tecnica per tutta la durata dell'appalto. Esclusivamente per i soli casi di chiusura e/o temporanea fermata dell'impianto di smaltimento o recupero, il Fornitore dovrà provvedere a trasportare i rifiuti presso altro impianto regolarmente autorizzato al fine di garantire comunque la corretta esecuzione e puntualità del servizio, non modificando le modalità di smaltimento/recupero degli stessi, previa comunicazione e invio della documentazione al DEC e/o al Referente dell'Azienda, pena la risoluzione dell'ODF come indicato nello Schema di Convenzione.


L'operatore economico deve inserire una tabella contenente alcune informazioni di dettaglio solo per i codici CER richiesti dalle Aziende Sanitarie in relazione ai Lotti per cui si presenta offerta:

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

CER/AS	AO Sant Andrea	PUI	AO San Giovanni	AO San Camillo	IFO	INMI	PTV	Asl Roma 2	Asl Roma 5	Asl Roma 6	Asl Latina	Asl Frosinone	Asl Roma 1	Asl Roma 3	Asl Roma 4	Asl Rieti	Asl Viterbo	Ares 118
06 01 06					Y													
06 04 04*		Y						Y		Y	Y							
08 03 17*				Y								Y		Y				
09 01 01*		Y														Y		
09 01 04*		Y														Y		
09 01 07	Y	Y		Y				Y		Y	Y			Y			Y	
13 02 08					Y													
15 01 10*	Y	Y		Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y		Y	Y	
15 02 02*		Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y		Y	Y	Y				Y		
16 02 11*	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y		Y	Y		Y	Y	Y	Y	Y	
16 02 13*	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y		Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	
16 02 14	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	
16 02 15*					Y													
16 02 16					Y													
16 05 05								Y										
16 05 06*		Y			Y					Y	Y	Y						
16 06 01*		Y			Y			Y			Y					Y		
16 06 04		Y	Y	Y			Y			Y	Y	Y		Y		Y		
16 06 05								Y					Y				Y	
17 01 07						Y												
17 02 01						Y												
17 02 03									Y									
17 04 03	Y				Y													
17 04 05			Y		Y	Y		Y			Y			Y				
17 06 04											Y							
17 09 04									Y									
18 01 03*	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y
18 01 04	Y	Y			Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	
18 01 06*	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	
18 01 07											Y							
18 01 08*	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	
18 01 09	Y	Y		Y				Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	
18 01 10*																Y		
18 02 02*								Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	
19 08 01	Y																	Y
19 08 05	Y																	
19 09 05		Y			Y			Y		Y		Y						
20 01 21*								Y		Y	Y					Y	Y	
20 03 04												Y						
20 03 07	Y		Y	Y	Y		Y	Y	Y	Y	Y			Y	Y	Y	Y	Y

Le informazioni da riportare in offerta sono le seguenti:

- l'impianto/gli impianti di smaltimento o recupero cui il rifiuto è destinato e relativi estremi dell'autorizzazione;
- a quali operazioni di smaltimento o recupero di cui all'Allegato B e C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 (es. D10, R13) è destinato il rifiuto, specificando, nel caso di recupero, se si tratta di recupero di materia o di energia;
- nel caso in cui la prima destinazione del rifiuto non corrisponda ad una operazione di destinazione finale (una delle operazioni indicate dai codici D13, D14, D15, R12, R13), la Ditta Concorrente deve fornire anche le informazioni di cui ai punti precedenti riferite alle successive operazioni di smaltimento/recupero;
- nel caso in cui i rifiuti in uscita dalle strutture sanitarie siano destinati a impianti di stoccaggio o di sterilizzazione, descrivere le eventuali misure che attestino l'avvio dei rifiuti agli ulteriori impianti di

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

trattamento e l'avvenuto smaltimento/recupero degli stessi negli impianti che effettuano le operazioni da D1 a D12 e da R1 a R11 e garantiscano la rintracciabilità dei rifiuti.

12 REGISTRAZIONI (FIR, REGISTRO, MUD)

Fermo restando quanto espressamente previsto dalla normativa sul controllo della tracciabilità dei rifiuti, il ritiro dei rifiuti deve essere accompagnato da Formulario di identificazione conforme al D.M 145/98 e s.m.i., la cui fornitura, vidimazione e compilazione è a carico del Fornitore. I dati relativi alla corretta identificazione del rifiuto (Codice CER, descrizione, descrizione aggiuntiva ed eventuali classi di pericolo) sono indicati dalle Aziende Sanitarie.

Il Formulario debitamente compilato deve essere consegnato ai soggetti individuati dal DEC e/o dal Referente dell'Azienda e delegati alla firma del documento, presso ogni luogo di produzione.


Le copie (1° e 4°) dei Formulari debitamente compilate devono essere consegnate ai soggetti individuati dal DEC e/o dal Referente dell'Azienda, indicativamente entro 7 giorni, e comunque entro i tempi previsti dalla normativa vigente.

La mancata trasmissione della 4° copia, firmata e timbrata dal soggetto destinatario, entro 90 giorni dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore, comporta la segnalazione da parte dell'Azienda Sanitaria alle Autorità competenti, fermo restando l'applicazione delle penali così come indicato nel paragrafo 23 del presente documento e nello Schema di Convenzione, art. "Penali".

Il Fornitore si impegna inoltre a trasmettere, almeno 60 giorni prima della scadenza di legge e senza alcun onere per l'Azienda, i dati necessari alla compilazione del Modello Unico di Dichiarazione (M.U.D.), per ciascun tipo di rifiuto per il quale ha effettuato il servizio. I dati devono essere trasmessi su supporto informatico e devono comprendere le seguenti informazioni:

- codice CER;
- chilogrammi;
- luogo di produzione;
- data e numero di formulario di identificazione rifiuto;
- trasportatore e smaltitore.

Il Fornitore si impegna a supportare le Aziende Sanitarie in tutte le attività di verifica e controllo inerenti ai dati sopra riportati e nell'inoltro telematico dei M.U.D, senza nessun onere aggiuntivo per le

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

Aziende Sanitarie. Ove richiesto specificatamente dall'Azienda Sanitaria, il Fornitore si impegna ad anticipare le quote contributive dovute dalle Aziende Sanitarie, previa delega effettuata dalle stesse.

Il Fornitore altresì si impegna, ove richiesto specificatamente dall'Azienda Sanitaria, ad anticipare anche le spese di bollo sostenute per l'acquisizione dei registri di carico/scarico.

Tutte le spese anticipate dal Fornitore saranno regolate da parte dell'Azienda Sanitaria.

Il Fornitore si impegna ad applicare le disposizioni normative vigenti relative al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, nel rispetto delle modalità organizzative e delle procedure stabilite da ciascuna Azienda Sanitaria.

Il Fornitore si impegna, in ogni caso, a venire incontro alle eventuali motivate esigenze che dovessero pervenire dalle Aziende Sanitarie contraenti sulle attività previste nel presente paragrafo.


13 SISTEMA INFORMATIVO

Il Fornitore deve fornire un sistema informativo per la gestione informatizzata delle attività oggetto dell'appalto entro 45 gg dall'emissione del singolo Ordinativo di Fornitura emesso dalla Azienda Sanitaria. Il sistema informativo deve essere *web based*, ossia accessibile e utilizzabile attraverso i più comuni browser e non richiedere nessuna installazione di software sui PC in uso alle Aziende Sanitarie contraenti, a carico delle quali non dovrà essere posto alcun onere.

Il sistema deve prevedere:

- tipi di profilazione differenti che consentano ai diversi operatori di accedere in base al proprio livello di autorizzazione (es. utilizzatori, supervisori, ecc.). Il portale deve quindi gestire schermate di accesso personalizzate per utente o per funzioni aziendali al fine di permettere un accesso immediato alle informazioni a seconda del ruolo. Deve inoltre consentire l'invio di segnalazioni e richieste d'intervento e monitorarne lo stato;
- gestione del cantiere di intervento a livello micro, ove nel caso dei lotti che comprendono diverse Aziende Sanitarie, si intende la gestione di tutte le aree di intervento afferenti alla singola Azienda Sanitaria.

Il sistema deve permettere in qualsiasi momento ed in tempo reale, ai Referenti/DEC del servizio e di ogni altro utente individuato all'avvio del servizio nell'Azienda Sanitaria, di monitorare il servizio in tutte le sue fasi di erogazione e di interagire con il Fornitore.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

Il sistema deve consentire all'Azienda di identificare e modificare i punti/unità di produzione del rifiuto (reparti/ambulatori interni e/o esterni all'AS) ed i relativi presidi ospedalieri e territoriali che intende monitorare in termini di anagrafica e deve consentire, in particolare, le seguenti funzionalità in tempo reale:

- identificazione e gestione dei punti/unità di produzione del rifiuto e dei presidi ospedalieri e territoriali presso le quali è erogato il servizio, in termini di anagrafica;
- gestione della pianificazione e monitoraggio degli interventi e delle frequenze previste per singolo presidio ospedaliero/territoriale;
- monitoraggio e tracciabilità della fase di consegna dei contenitori vuoti per singolo presidio, in termini di tipologia di contenitori e quantità registrati per punto/unità di produzione;
- monitoraggio e tracciabilità della fase di ritiro dei contenitori pieni ovvero di produzione dei rifiuti in termini di CER, tipologia e numero di contenitori, kg rilevati presso il Deposito Temporaneo, ovvero rilevati al momento del ritiro dall'Azienda sanitaria distinguendo e registrando i quantitativi per singolo punto/unità di produzione.


Pertanto, il Fornitore deve offrire idonei strumenti per contraddistinguere i contenitori contenenti i rifiuti prodotti da ciascun presidio/reparto/ambulatorio interno e/o esterno all'AS, nonché farsi carico di ogni eventuale strumento necessario per la rilevazione di tali dati.

Relativamente alle operazioni di rilevazione del peso, i dati devono essere registrati e resi disponibili a sistema in tempo reale; il sistema deve produrre report e statistiche (concordate con l'Azienda Sanitaria) visualizzabili via web ed esportabili almeno su file con estensione .csv e .xls.

Il Fornitore deve provvedere all'implementazione e alla parametrizzazione di tale sistema informativo in modo da renderlo utilizzabile e pienamente attivo entro 45 giorni solari dall'approvazione del Piano dettagliato degli Interventi, aggiornato ai dati precedentemente rilevati.

Il Fornitore deve erogare, incluso nell'appalto, entro 4 mesi dall'avvio del Servizio una sessione di formazione all'uso di tale sistema informativo a favore dei referenti dell'Azienda Sanitaria coinvolti nell'esecuzione del servizio.

Resta inteso che, al termine del rapporto, le informazioni gestite rimangono di esclusiva proprietà dell'Azienda Sanitaria e che, il Fornitore è obbligato a fornire tutte le indicazioni (tracciati record, etc.) e il supporto necessario a trasferire le informazioni nell'eventuale nuovo sistema informatico che l'Azienda intenderà utilizzare al termine della fornitura.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

14 SERVIZIO DI REPORTISTICA

Al Fornitore potrà essere richiesto l'invio a ciascuna Azienda Sanitaria Contraente su base trimestrale, di dati aggregati e riassuntivi relativi alle prestazioni contrattuali anche distinti per singolo presidio produttrice del rifiuto. A titolo indicativo e non esaustivo dovranno essere forniti i seguenti dati:

- chilogrammi di rifiuto prodotto;
- tipologia e numero di contenitori utilizzati;
- analisi funzionali al monitoraggio del contratto/ODF, alla rilevazione degli scostamenti e alla individuazione di potenziali criticità;
- altre informazioni espressamente richieste dall'Azienda Sanitaria contraente, non desumibili a sistema.


Ai fini della validazione del servizio eseguito in ciascun periodo di riferimento il Fornitore deve trasmettere al DEC un report riepilogativo contenente tutte le indicazioni necessarie al monitoraggio del servizio erogato, in particolare riportando per ciascun punto di prelievo i kg imputati pesati alla partenza suddivisi per codice CER. In particolare, per i rifiuti la cui remunerazione è prevista al netto dei contenitori (cfr. par. 22) il report deve chiaramente riportare sia il peso al lordo dei contenitori sia il peso al netto dei contenitori (su cui deve essere calcolata la remunerazione). La validazione del report da parte del DEC è condizione necessaria per l'emissione della fattura.

Il Fornitore invece si impegna a trasmettere alla Regione Lazio una reportistica annuale riguardante per ciascuna Azienda Sanitaria:

- il relativo Ordinativo di fornitura emesso (ID assegnato, data di emissione, importo);
- attuale grado di esecuzione in termini di valori economici e prestazionali già erogati in riferimento anche alle fatture emesse per ciascun singolo servizio richiesto;
- valore residuo dell'Ordinativo di Fornitura ed eventuali penali applicate;
- segnalazioni di non conformità del servizio rilevate nel periodo, criticità emerse.

I predetti dati di rendicontazione e monitoraggio delle forniture prestate dovranno essere forniti sotto forma di file Ms Excel e Word.

Il monitoraggio di tutte le attività relative alla Convenzione potrà altresì essere effettuato anche mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative (accesso al sistema informativo con una

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

specificata profilazione); a tal fine, il fornitore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibili dette attività di monitoraggio.

Resta inteso che la Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere la consegna di report contenenti informazioni aggiuntive a quelle sopra elencate.

15 VERIFICHE DI CONFORMITA' E CONTROLLO

L'Azienda Sanitaria si riserva di svolgere attività di controllo finalizzate alla verifica dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi per accertare la regolarità, la puntualità e la qualità delle prestazioni erogate. La periodicità e i tempi relativi alle attività di controllo sono definiti dall'Azienda Sanitaria. In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle seguenti tipologie:


- Verifica della qualità del servizio: attraverso rilevazioni di tipo visivo, viene misurato il livello qualitativo delle prestazioni erogate. Tali controlli possono avvenire in qualsiasi momento, svincolati dall'orario delle prestazioni;
- Verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione delle prestazioni rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nella Relazione tecnica del Fornitore (se migliorativa): mediante ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni e finalizzate a valutare la regolarità e la puntualità (ad esempio rispetto delle modalità di esecuzione indicate nel presente Capitolato, la rispondenza dei contenitori ai campioni e alla documentazione tecnica, etc.).

Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti a quanto definito nella documentazione di gara e/o nella Relazione tecnica se migliorativa, il DEC o suo referente, contatterà il Referente responsabile dell'impresa richiedendo l'immediato intervento risolutivo. In ogni caso, gli esiti delle verifiche effettuate saranno annotati a sistema dal DEC, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali, per monitorare l'andamento generale del servizio.

A conclusione di queste verifiche, nel caso di "non conformità rilevata", a giudizio dell'Azienda Sanitaria, il Fornitore verrà convocato per una verifica in contraddittorio con sottoscrizione di un apposito verbale da ambo le parti.

Il Fornitore deve illustrare nella Relazione tecnica un proprio sistema di autocontrollo riguardante:

- la corretta applicazione delle procedure e dei protocolli di sicurezza da effettuare durante l'esecuzione dell'appalto;
- i metodi di rilevazione delle difformità riscontrate in corso d'opera e le azioni correttive adottate.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

Le irregolarità riscontrate potrebbero costituire presupposto per l'applicazione delle penali. A tal proposito si rinvia al paragrafo 23 del presente documento.

16 PERSONALE DEL FORNITORE

Il Fornitore deve fornire adeguate garanzie sulla conoscenza e sul rispetto da parte del personale dei requisiti di esecuzione del servizio specificati nel presente Capitolato e delle norme d'igiene e di sicurezza del lavoro da applicarsi durante l'esecuzione del servizio, impiegando personale appositamente formato, continuamente aggiornato ed in numero sufficiente, ai fini di una corretta e puntuale esecuzione del servizio.


Inoltre, il Fornitore deve assicurarsi che il proprio personale:

- indossi divisa idonea, differenziata da quelle del personale delle Aziende, o da altri operatori del Fornitore adibiti ad altre mansioni;
- sia munito di cartellino di riconoscimento con fotografia e qualifica, come previsto dalla normativa vigente, e di un documento di identità personale;
- sia munito di certificato di formazione professionale (patentino ADR) in corso di validità nel caso di trasporto di rifiuti pericolosi;
- sia dotato degli idonei DPI previsti dalla normativa vigente (D. Lgs.81/08);
- segnali al Referente dell'Azienda le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio.

Il personale del Fornitore deve tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire in ogni occasione con la diligenza professionale specifica. Nello svolgimento del servizio il personale della Fornitore deve evitare di recare intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività delle Aziende.

Le Aziende hanno facoltà di richiedere al Fornitore la rimozione dei lavoratori che, a proprio motivato giudizio, contravvengano a suddetti doveri di diligenza professionale (clausola di gradimento). Detta procedura deve in ogni caso svolgersi nel rispetto delle norme stabilite dalla legge 300/1970 e da quelle previste dai rispettivi contratti collettivi di lavoro.

Il personale e gli automezzi impiegati per il trasporto devono essere in regola con la normativa vigente, sollevando le Aziende da ogni responsabilità sia per danni derivanti dalla loro inosservanza e sia per danni arrecati o subiti durante il servizio.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

In particolare, gli automezzi impiegati per il trasporto dei rifiuti pericolosi devono essere dotati degli equipaggiamenti, dei mezzi di estinzione e dei documenti previsti dalla normativa ADR 2021.

Il Fornitore è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle eventuali loro inosservanze alle norme del presente Capitolato e alle istruzioni/norme di comportamento previste all'interno delle singole Aziende sanitarie

17 REFERENTE DEL FORNITORE

Il Fornitore, prima dell'attivazione del Servizio, e secondo l'impegno già assunto in sede di offerta, deve indicare alle Aziende Sanitarie Contraenti il nominativo del Responsabile dell'esecuzione dell'Ordinativo di Fornitura che svolgerà il ruolo di interfaccia con l'Azienda Sanitaria contraente per tutte le attività ed eventuali problematiche inerenti al servizio. Il Referente o uno o più delegati precisamente individuati devono essere reperibili 24 ore tutti i giorni, inclusi i festivi, presso un preciso recapito telefonico. Tali referenti devono collaborare strettamente con il Servizio di prevenzione e protezione di ciascuna Azienda o propri delegati.


18 CONTATTI DEL FORNITORE

Il Fornitore deve attivare per ciascuna Azienda Sanitaria un servizio in grado di fornire informazioni sui servizi oggetto di gara mediante l'installazione di un numero di telefono e indirizzo *e-mail* dedicato, e in aggiunta un indirizzo di posta elettronica certificata attivo tutto l'anno dalle ore 9.00 alle ore 17.00, per le operazioni di pronto intervento, per bonifiche ambientali da incidenti rilevanti, nonché per tutte le richieste e le esigenze anche urgenti riferite al servizio e per l'inoltro di reclami.

19 NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO, SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI E SULLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Fornitore provvede all'applicazione dei disposti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i in relazione all'attività oggetto del presente appalto. Le Aziende Sanitarie Contraenti e il Fornitore:

- cooperano all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, collaborando nella stesura del DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi interferenti)

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

impegnandosi reciprocamente al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze tra le imprese coinvolte nell'esecuzione delle attività previste dal presente Capitolato (l'obbligo non si estende ai rischi propri dell'attività della impresa appaltatrice).

20 DIRITTO DI SCIOPERO

L'oggetto del presente appalto costituisce servizio di pubblica utilità, pertanto, in caso di sciopero, si applica la Legge 146/90 e s.m.i., che prevede l'obbligo di assicurare i servizi minimi essenziali, secondo le intese definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti integrativi provinciali ed aziendali, per quanto riguarda i contingenti di personale. Il Fornitore deve provvedere, tramite avviso scritto, con un anticipo di 5 giorni, a segnalare alle Aziende Sanitarie Contraenti la data effettiva dello sciopero programmato. Le Aziende Sanitarie Contraenti trattengono comunque l'importo del lavoro non corrisposto.


21 SOPRALLUOGO

Ai fini della partecipazione il sopralluogo/i è obbligatorio unicamente per le **strutture ospedaliere**, nel rispetto delle modalità riportate nel Disciplinare di gara. Ulteriore sopralluogo sarà richiesto per la predisposizione del Piano dettagliato degli interventi, in fase di esecuzione, da parte del Fornitore aggiudicatario. Nell'Allegato 6 sono riportati i nominativi delle risorse individuate dalle singole Aziende Sanitarie.

22 REMUNERAZIONE

I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore sono calcolati sulla base dei prezzi di cui all'offerta economica. Tutti i predetti corrispettivi si intendono omnicomprensivi del servizio e di tutte le attività connesse esplicitate nel presente documento e si riferiscono pertanto al servizio nel suo complesso eseguito a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali. I corrispettivi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo non può vantare alcun diritto nei confronti dell'Amministrazione.

La remunerazione del servizio e di tutte le attività connesse è determinata, per ciascuno dei codici CER oggetto della presente iniziativa, sulla base dei chilogrammi gestiti, pesati alla partenza, moltiplicato per i prezzi unitari presentati in sede di offerta, espressi in euro, al netto dell'Iva.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

Nel caso dei rifiuti ingombranti e delle apparecchiature fuori uso la cui pesatura alla partenza risulti difficoltosa/impossibile, la remunerazione viene determinata secondo il peso rilevato al destino (per es. CER 16 02 13*; 16 02 14; 20 03 07).


In particolare, per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (CER 18.01.03* - 18.02.02*) e medicinali citotossici e citostatici (CER 18.01.08*) la remunerazione del servizio è calcolata sulla base dei chilogrammi gestiti, pesati alla partenza al netto dei contenitori, moltiplicato per i prezzi unitari presentati in sede di offerta, espressi in euro al netto dell'Iva.

Ai fini della validazione del servizio eseguito in ciascun periodo di riferimento il Fornitore deve trasmettere al DEC un report riepilogativo contenente tutte le indicazioni necessarie al monitoraggio del servizio erogato, in particolare riportando per ciascun punto di prelievo i kg imputati pesati alla partenza suddivisi per codice CER. La validazione del report da parte del DEC è condizione necessaria per l'emissione della fattura.


23 PENALI

Ciascuna Azienda Sanitaria, per quanto di rispettiva competenza, a tutela della qualità del servizio e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, si riserva di applicare le penali in ogni caso di accertata violazione di conformità. L'entità delle penali, per ciascuna fattispecie di violazione, è quella di seguito riportata:

Inadempienze	Penali
Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile alla Azienda Sanitaria Contraente ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione del servizio e di tutte le attività previste,	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni giorno
Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile alla Azienda Sanitaria Contraente ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai tempi previsti per l'effettuazione del sopralluogo e la predisposizione e consegna del Piano dettagliato degli Interventi	1 ‰ sull'ammontare annuale dell'Ordinativo di fornitura per ogni giorno
Mancata esecuzione delle analisi merceologiche, chimiche e fisiche, finalizzate alla corretta gestione dei rifiuti	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Mancata produzione e/o trasmissione trimestrale al DEC dell'Azienda Sanitaria della	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza

 REGIONE LAZIO	<p align="center">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

Inadempienze	Penali
documentazione attestante l'avvenuta sanificazione disinfezione e rigenerazione dei contenitori riutilizzabili	
Impiego e/o consegna di contenitori difformi da quelli offerti in sede di gara, senza preventiva autorizzazione dell'Azienda Sanitaria	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza per ogni giorno, sino alla sostituzione. Per la ripetuta non conformità nella fornitura dei contenitori (maggiore di 3 giorni o di 3 consegne), l'Azienda Sanitaria applica al Fornitore una penale pari a € 1.000,00 al giorno, sino alla sostituzione
Impiego e/o consegna di contenitori con imballaggi difettosi, mancanti o carenti delle prescrizioni, ovvero difettosi e/o visibilmente sporchi e/o usurati	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Operazioni di pesatura non conformi a quanto indicato nella documentazione di gara o in sede di offerta tecnica se migliorativa	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Mancata esecuzione delle operazioni di rilevazione di radioattività ovvero non conformi a quanto indicato nella documentazione di gara o in sede di offerta tecnica se migliorativa	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Rilevazione di "non conformità" rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nel Piano Dettagliato degli Interventi in riferimento alla manutenzione e a tutte le attività/interventi previsti nei depositi temporanei /isole ecologiche, ovvero dei locali e delle aree messe a disposizione dall'AS per l'esecuzione del servizio	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Rilevazione di "non conformità" rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nel Piano Dettagliato degli Interventi in riferimento a tutte le attività connesse e agli interventi previsti nel Servizio di trasporto	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Rilevazione di "non conformità" rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nel Piano Dettagliato degli Interventi in riferimento a tutte le attività connesse nel servizio e agli interventi previsti nel servizio di conferimento agli impianti di smaltimento/recupero	0,5 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni conferimento
Rilevazione di "non conformità" rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nel Piano Dettagliato degli Interventi in riferimento alla non corretta e/o non completa compilazione	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza

 REGIONE LAZIO	<p align="center">ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

Inadempienze	Penali
della 4° copia del Formulario	
Irreperibilità del referente individuato del Fornitore	0,3 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura
Per i rifiuti sottoposti a sterilizzazione nel caso in cui non venga rispettata la periodicità delle analisi per valutare l'assenza di pericolosità del rifiuto ovvero a seguito di analisi sia rilevata la sussistenza della pericolosità del rifiuto	0,5 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ciascuna non conformità
Rilevazione di "non conformità" rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nel Piano Dettagliato degli Interventi in riferimento a tutte le attività/interventi previsti nel Sistema Informativo, compreso l'organizzazione e l'erogazione di iniziative di formazione per i referenti delle AS	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine stabilito per la consegna della reportistica alle AS	0,3 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Mancata consegna della reportistica alla CRC	Euro 500

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente paragrafo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Le Aziende sanitarie possono applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore del proprio Ordinativo principale di Fornitura; il Fornitore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali non preclude il diritto dell'Azienda sanitaria a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Allegato 3 Dettaglio della Fornitura_Sintesi

Gruppo codici CER	Codici CER	LOTTO 1 KG 48 MESI	LOTTO 2 KG 48 MESI	LOTTO 3 KG 48 MESI	LOTTO 4 KG 48 MESI	LOTTO 5 KG 48 MESI	LOTTO 6 KG 48 MESI	LOTTO 7 KG 48 MESI
1	18 01 02*	10,022,108	8,712,460	5,866,206.8	8,314,398	4,576,532.76	4,338,854	
	18 02 02*							
1 ARES	18 01 03*							26,408
2	18 01 06*	940,468	824,236	1,635,336	1,098,992	767,616	980,476	
	18 01 08*	254,748	96,528	26,044	114,852	39,756	83,984	
4	16 02 14	142,704	208,624	39,696	56,452	93,188	104,056	
	18 01 09	171,192	908	130,140	15,492	41,920	19,004	
6	16 02 13*	119,608	67,892	21,824	41,108	84,140	55,424	
	16 02 16							
7	16 06 04	110,544	81,404	151,352	994,780	10,800	15,052	
	16 06 05							
	17 01 07							
	17 06 04							
	17 09 04							
	18 01 04							
	18 01 07							
	19 08 01							
	19 08 05							
	19 09 05							
	20 03 04							
8	06 01 06*	63,414	39,992	41,072	33,252	50,156	10,896	
	06 04 04*							
	09 01 01*							
	09 01 04*							
	15 01 10*							
	15 02 02*							
	16 05 05							
	16 05 06*							
	18 01 10*							
	20 01 21*							
9	08 03 17*	26,032	58,320	13,500	25,580	29,060	15,368	
	13 02 08*							
	16 02 11*							
	16 02 15*							
10	09 01 07	30,112	94,440	44,904	50,120	8,588	120,732	
	17 02 01							
	17 02 03							
	17 04 03							
	17 04 05							
11	20 03 07	300,000	301,400	189,680	99,040	59,720	290,040	
11 ARES	20 03 07							40,296

Allegato 3 Dettaglio della Fornitura_Sintesi

Gruppo o codici CER	Codici CER	BASE ASTA UNITARIA	LOTTO 1 € 48 MESI	LOTTO 2 € 48 MESI	LOTTO 3 € 48 MESI	LOTTO 4 € 48 MESI	LOTTO 5 € 48 MESI	LOTTO 6 € 48 MESI	LOTTO 7 € 48 MESI	
1	18 01 03*	1.35 €	13,529,845.80 €	11,761,821.00 €	7,919,379.18 €	11,224,437.30 €	6,178,319.23 €	5,857,453.17 €		
	18 02 02*									
1 ARES	18 01 03*	6.50 €							171,652.00 €	
	18 01 06*	0.75 €	705,351.00 €	618,177.00 €	1,226,502.00 €	824,244.00 €	575,712.00 €	735,357.00 €		
2	18 01 08*	1.42 €	361,742.16 €	137,069.76 €	36,982.48 €	163,089.84 €	56,453.52 €	119,257.28 €		
3	16 02 14	0.80 €	114,163.20 €	166,899.20 €	31,756.80 €	45,161.60 €	74,550.40 €	83,244.80 €		
4	18 01 09	1.35 €	231,109.20 €	1,225.80 €	175,689.00 €	20,914.20 €	56,592.00 €	25,655.40 €		
5	16 02 13*	1.20 €	143,529.60 €	81,470.40 €	26,188.80 €	49,329.60 €	100,968.00 €	66,508.80 €		
7	16 02 16	1.00 €	110,544.00 €	81,404.00 €	151,352.00 €	994,780.00 €	10,800.00 €	15,052.00 €		
	16 06 04									
	16 06 05									
	17 01 07									
	17 06 04									
	17 09 04									
	18 01 04									
	18 01 07									
	19 08 01									
	19 08 05									
	19 09 05									
8	20 03 04	2.50 €	158,535.00 €	99,980.00 €	102,680.00 €	83,130.00 €	125,390.00 €	27,240.00 €		
	06 01 06*									
	06 04 04*									
	09 01 01*									
	09 01 04*									
	15 01 10*									
	15 02 02*									
	16 05 05									
	16 05 06*									
	18 01 10*									
20 01 21*										
9	08 03 17*	1.00 €	26,032.00 €	58,320.00 €	13,500.00 €	25,580.00 €	29,060.00 €	15,368.00 €		
	13 02 08*									
	16 02 11*									
	16 02 15*									
	16 06 01*									
10	09 01 07	0.20 €	6,022.40 €	18,888.00 €	8,980.80 €	10,024.00 €	1,717.60 €	24,146.40 €		
	17 02 01									
	17 02 03									
	17 04 03									
	17 04 05									
11	20 03 07	0.75 €	225,000.00 €	226,050.00 €	142,260.00 €	74,280.00 €	44,790.00 €	217,530.00 €		
11 ARES	20 03 07	4.00 €							161,184.00 €	
TOTALE			15,611,874.36 €	13,251,305.16 €	9,835,271.06 €	13,514,970.54 €	7,254,352.75 €	7,186,812.85 €	332,836.00 €	66,987,422.72 €

LOTTO 1													
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti amministrativi	Presenza Isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogno presunti annui (kg)	Prova Lombar (L) Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati	Quantità (t) Straniera (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2x]; al mese [1m]; all'anno [4a]
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155	1	SI	SI	06 04 01*	LIQUIDO	4	1	FUSTO CRAVATTATO	1	O	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				09 01 01*	LIQUIDO	140	1	TANICHE 20L	7	O	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				09 01 04*	SOLIDO	239	1	TANICHE 20L - FUSTO 30L	7+9	O	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				09 01 07	SOLIDO	1028	1	BIBBAG	2	O	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				15 01 09*	SOLIDO	6349	1	POLETHLENE 60L	962	S	2a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				15 02 02*	SOLIDO	40	1	POLETHLENE 60L	1	S	1/m
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				16 02 11*	SOLIDO	2366	1	BIBBAG	7	S	1/m
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				16 02 13*	SOLIDO	2202	1	BIBBAG	12	S	1/m
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				16 02 14	SOLIDO	6176	1	BIBBAG	21	S	2/m
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				16 05 06*	LIQUIDO	33	1	FUSTO CRAVATTATO 30L	3	O	1/m
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				16 05 06*	SOLIDO	136	1	FUSTO CRAVATTATO 30L	8	O	1/m
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				16 06 01*	SOLIDO	142	1	BIBBAG	1	O	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				16 06 04	SOLIDO	20	1	POLETHLENE 35L	1	O	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				18 01 03*	SOLIDO	138949	n	POLETHLENE 60L	40433	S	6a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				18 01 06*	LIQUIDO	5694	1	POLETHLENE 60L	423	S	2/m
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				18 01 06*	SOLIDO	106403	1	CISTERNE 1000L - TANICHE 20L	48+1033	S	3/m
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				18 01 08*	SOLIDO	24355	1	POLETHLENE 60L	3800	S	2/m
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VALE DEL POLICLINICO 155				19 09 03	SOLIDO	1518	1	POLETHLENE 60L	15	O	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA BENEVENTO 6	1	NO	NO	15 01 09*	SOLIDO	2858	1	POLETHLENE 60L	368	S	1a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA BENEVENTO 6				18 01 03*	LIQUIDO	5353,4	n	POLETHLENE 60L	16712	S	3a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA BENEVENTO 6				18 01 06*	SOLIDO	3671	1	TANICHE 20L	207	S	1a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA BENEVENTO 6				18 01 06*	SOLIDO	413	1	POLETHLENE 60L	20	S	1a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA BENEVENTO 6				18 01 08*	SOLIDO	8532	1	POLETHLENE 60L	1102	S	2/m
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA BENEVENTO 6				18 01 09	SOLIDO	1	1	CARTONE RIGIDO 60L	1	O	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA CHIETI 7	1	NO	NO	15 01 09*	SOLIDO	497,5	1	POLETHLENE 60L	65	S	2/m
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA CHIETI 7				18 01 03*	LIQUIDO	5812	n	POLETHLENE 60L	1800	S	2a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA CHIETI 7				18 01 05*	SOLIDO	9791	1	TANICHE 20L	488	S	1a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA ROVIGO LAB. CULTURE CELLULARI	1	NO	NO	15 01 10*	SOLIDO	3	1	POLETHLENE 60L	1	O	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA ROVIGO LAB. CULTURE CELLULARI				16 05 06*	LIQUIDO	239	1	POLETHLENE 60L - FUSTO CRAV.60L	24+9	S	4a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA ROVIGO LAB. CULTURE CELLULARI				16 05 06*	SOLIDO	44	1	FUSTO CRAVATTATO 60L	2	O	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA ROVIGO LAB. CULTURE CELLULARI				18 01 03*	LIQUIDO	1342,5	n	POLETHLENE 60L	275	S	1a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA ROVIGO LAB. CULTURE CELLULARI				18 01 06*	SOLIDO	372	1	TANICHE 20L	21	S	4a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA CHIETI EMATOLOGIA	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	187,5	1	POLETHLENE 60L	55	S	2a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA CHIETI EMATOLOGIA				15 01 10*	LIQUIDO	30	1	POLETHLENE 60L	6	O	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VA CHIETI EMATOLOGIA				18 01 05*	SOLIDO	89	1	TANICHE 20L	21	O	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VLE REGINA ELENA CLINICA ODONTOATRICA	1	NO	NO	18 01 03*	LIQUIDO	7575	n	POLETHLENE 60L	2480	S	3a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VLE REGINA ELENA CLINICA ODONTOATRICA				18 01 03*	SOLIDO	453	n	POLETHLENE 60L	21	S	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	P.FE ALDO MORO DIP. SCIENZE APPARATO LOCOMOTORIO	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	10696,5	n	POLETHLENE 60L	3092	S	3a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VLE UNIVERSITA' NEUROLOGIA	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	8587,75	n	POLETHLENE 60L	9532	S	3a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VLE DR. SABBILI SCIENZE NEUROLOGICHE	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1184,75	n	POLETHLENE 60L	564	S	2/m
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	P.FE VERANO - ORITORIO	1	NO	NO	18 01 03*	LIQUIDO	3951	n	POLETHLENE 60L	727	S	1a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	P.FE VERANO - ORITORIO				18 01 06*	LIQUIDO	188	1	POLETHLENE 60L	24	O	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VLE REGINA ELENA OSP ODONTOATRICO EASTMAN	1	NO	NO	09 01 01*	LIQUIDO	47	1	TANICHE 20L	2	O	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VLE REGINA ELENA OSP ODONTOATRICO EASTMAN				09 01 04*	SOLIDO	17	1	TANICHE 20L	1	O	
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	VLE REGINA ELENA OSP ODONTOATRICO EASTMAN				18 01 03*	SOLIDO	15418	n	POLETHLENE 60L	4700	S	2a
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	P.FE ALDO MORO - ISTITUTO PEDIATRO	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	105	n	POLETHLENE 60L	27	S	1/m
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	P.FE ALDO MORO - ISTITUTO PEDIATRO				18 01 03*	SOLIDO	179	n	POLETHLENE 60L	49	S	1/m
POLICLINICO UMBERTO I	AZIENDA POL UMBERTO I	P.FE ALDO MORO - ISTITUTO PEDIATRO				15 01 10*	SOLIDO	37	1	POLETHLENE 60L	3	O	

LOTTO 1													
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti da smaltire	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presenza sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogno presunti annui (kg)	Prezzo Lordo (L) Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Quantità (t) Stoccaggio (S)	Frequenza di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2x]; al mese [1m]; all'anno [4a]
POLICLINICO UMBERTO 1	AZIENDA POL. UMBERTO 1	P. LE ALDO MORO- ISTITUTO IGIENE				15 02 02*	LIQUIDO	6	1	POLIETILENE 60L	1	O	
POLICLINICO UMBERTO 1	AZIENDA POL. UMBERTO 1	P. LE ALDO MORO- ISTITUTO IGIENE				18 01 06*	SOLIDO	67	1	TANICHE 20L	5	O	
POLICLINICO UMBERTO 1	AZIENDA POL. UMBERTO 1	P. LE ALDO MORO- PARASITOLOGIA	1	1	NO	18 01 03*	SOLIDO	40	N	POLIETILENE 60L	10	O	
POLICLINICO UMBERTO 1	AZIENDA POL. UMBERTO 1	VIALE REGINA MARGHERITA- OSPEDALE FASTIAN	1	1	NO	18 01 03*	SOLIDO	206	n	POLIETILENE 60L	59	O	
POLICLINICO UMBERTO 1	AZIENDA POL. UMBERTO 1	AMBULATORIO MOBILE C/O LOCALI DEL CAPO	1	1	NO	18 01 03*	SOLIDO	257	n	POLIETILENE 60L	184	O	
POLICLINICO UMBERTO 1	AZIENDA POL. UMBERTO 1	VIA DI ROCCASECCA C/O MAGAZZINO TRASER	1	1	NO	06 04 04*	SOLIDO	9	1	CRAVATTATO 30L	1	O	
POLICLINICO UMBERTO 1	AZIENDA POL. UMBERTO 1	VIA DI ROCCASECCA C/O MAGAZZINO TRASER				09 01 04*	SOLIDO	16	1	POLIETILENE 60L	1	O	
POLICLINICO UMBERTO 1	AZIENDA POL. UMBERTO 1	VIA DI ROCCASECCA C/O MAGAZZINO TRASER				16 05 06*	LIQUIDO	285	1	POLIETILENE 60L	21	O	
POLICLINICO UMBERTO 1	AZIENDA POL. UMBERTO 1	VIA DI ROCCASECCA C/O MAGAZZINO TRASER				16 05 06*	SOLIDO	1963	1	FUSTO USK-398-60L-POLIET. 60L	3+15+42+22	O	
POLICLINICO UMBERTO 1	AZIENDA POL. UMBERTO 1	VIA DI ROCCASECCA C/O MAGAZZINO TRASER				06 04 04*	LIQUIDO	41	1	FUSTO CRAVATTATO 30L	1	O	
POLICLINICO UMBERTO 1	AZIENDA POL. UMBERTO 1	VIA DI ROCCASECCA C/O MAGAZZINO TRASER				18 01 09	SOLIDO	42445	1		9	O	
POLICLINICO UMBERTO 1	AZIENDA POL. UMBERTO 1	VIA DI ROCCASECCA C/O MAGAZZINO TRASER				18 01 04	SOLIDO	9948	1	BRAGAG	30	O	
POLICLINICO UMBERTO 1	AZIENDA POL. UMBERTO 1	VIA DI ROCCASECCA C/O MAGAZZINO TRASER				18 01 09	SOLIDO	52	1	CRAVATTATO 60L+ POLIETILENE 60L	1	O	
AOU SANT'ANDREA	AO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	VIA DI GROTTAROSSA N. 1035 CAP 00189	25	25	SI	18 01 03*	LIQUIDO	560.000	N	PET	S	S	5/S
AOU SANT'ANDREA	AO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	VIA DI GROTTAROSSA N. 1035 CAP 00189				18 01 08*	SOLIDO	42.000	L	TANICHE/CISTERNE	S	S	2/M
AOU SANT'ANDREA	AO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	VIA DI GROTTAROSSA N. 1035 CAP 00189				18 01 08*	SOLIDO	24.000	N	PET	S	S	1/S
AOU SANT'ANDREA	AO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	VIA DI GROTTAROSSA N. 1035 CAP 00189				18 01 09	SOLIDO	300	N	PET	S	S	1/a
AOU SANT'ANDREA	AO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	VIA DI GROTTAROSSA N. 1035 CAP 00189				15 01 10*	SOLIDO	3.000	L	BRAGAG	S	S	1/M
AOU SANT'ANDREA	AO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	VIA DI GROTTAROSSA N. 1035 CAP 00189				16 02 11*	SOLIDO	3.000	L	CASSONE	S	S	6/a
AOU SANT'ANDREA	AO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	VIA DI GROTTAROSSA N. 1035 CAP 00189				16 02 12*	SOLIDO	25.000	L	CASSONE	S	S	6/a
AOU SANT'ANDREA	AO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	VIA DI GROTTAROSSA N. 1035 CAP 00189				16 02 14	SOLIDO	26.000	L	CASSONE	S	S	1/M
AOU SANT'ANDREA	AO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	VIA DI GROTTAROSSA N. 1035 CAP 00189				19 08 01	SOLIDO	6.000	L	PET	S	S	1/M
AOU SANT'ANDREA	AO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	VIA DI GROTTAROSSA N. 1035 CAP 00189				09 01 07	SOLIDO	500	N	PET	S	S	5/a
AOU SANT'ANDREA	AO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	VIA DI GROTTAROSSA N. 1035 CAP 00189				17 04 03	LIQUIDO	1.000	N	PET	S	S	5/a
AOU SANT'ANDREA	AO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	VIA DI GROTTAROSSA N. 1035 CAP 00189				19 08 05	SOLIDO	10.000	L	SERBATOI	S	S	1/M
AOU SANT'ANDREA	AO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	VIA DI GROTTAROSSA N. 1035 CAP 00189				20 03 07	SOLIDO	50.000	L	CASSONE	S	S	1/M
AO SAN GIOVANNI	P. SAN GIOVANNI	VIA AMBA ARADAM 8	1	1	SI	18 01 03*	LIQUIDO	357.567	n	PLASTICA	s	S	2a
AO SAN GIOVANNI	P. SAN GIOVANNI	VIA AMBA ARADAM 8				18 01 06*	SOLIDO	64.438	n	PLASTICA	s	S	2a
AO SAN GIOVANNI	P. SAN GIOVANNI	VIA AMBA ARADAM 8				16 02 11*	SOLIDO	250	n	PLASTICA	s	S	2a
AO SAN GIOVANNI	P. SAN GIOVANNI	VIA AMBA ARADAM 8				06 06 01	SOLIDO	150	n	PLASTICA	s	S	2a
AO SAN GIOVANNI	P. SAN GIOVANNI	VIA AMBA ARADAM 8				15 02 13*	SOLIDO	1.738	n	PLASTICA	s	S	2a
AO SAN GIOVANNI	P. SAN GIOVANNI	VIA AMBA ARADAM 8				16 02 14	SOLIDO	873	n	PLASTICA	s	S	2a
AO SAN GIOVANNI	P. SAN GIOVANNI	VIA AMBA ARADAM 8				17 04 03	SOLIDO	5.000	n	PLASTICA	s	S	2a
AO SAN GIOVANNI	P. SAN GIOVANNI	VIA AMBA ARADAM 8				20 03 07	SOLIDO	6.250	n	PLASTICA	s	S	2a
AO SAN GIOVANNI	P. SAN GIOVANNI	VIA AMBA ARADAM 8				15 02 02*	SOLIDO	80	n	PLASTICA	s	S	1a
AO SAN GIOVANNI	P. SANTA MARIA	VIA MERILANA	1	1	SI	18 01 03*	SOLIDO	18.482	n	PLASTICA	s	S	2a
AO SAN GIOVANNI	P. SANTA MARIA	VIA MERILANA				20 03 07	SOLIDO	6.250	n	PLASTICA	s	S	2a
AO SAN GIOVANNI	P. SANTA MARIA	VIA MERILANA				16 02 11*	SOLIDO	250	n	PLASTICA	s	S	2a
AO SAN GIOVANNI	P. SANTA MARIA	VIA MERILANA				16 02 13*	SOLIDO	962	n	PLASTICA	s	S	2a

LOTTO 1													
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti autorizzati	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (S/NO)	Presente sistema di pestatura di residui (S/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogno presunti annui (kg)	Prese Londra (L), Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Quantità (kg) Stoccaggio (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2x]; al mese [1m]; all'anno [4a]
AO SAN GIOVANNI	P. SANTA MARIA	VIA MERULANA		SI	NO	16 02 14	SOLIDO	875	n	PLASTICA			
AO SAN GIOVANNI	P. ADDOLORATA	VIA SANTO STEFANO ROTONDO 5	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	34.621	n	PLASTICA		s	2g
AO SAN GIOVANNI	P. ADDOLORATA	VIA SANTO STEFANO ROTONDO 5		SI	NO	18 01 08*		6.800	N	PLASTICA		S	1g
AO SAN GIOVANNI	P. ADDOLORATA	VIA SANTO STEFANO ROTONDO 5		SI	NO	20 03 07		6.250					
AO SAN GIOVANNI	P. ADDOLORATA	VIA SANTO STEFANO ROTONDO 5		SI	NO	16 02 11*	SOLIDO	250					
AO SAN GIOVANNI	P. ADDOLORATA	VIA SANTO STEFANO ROTONDO 5		SI	NO	16 02 14	SOLIDO	875	n	PLASTICA			
AO SAN GIOVANNI	P. BRITTANICO	VIA SANTO STEFANO ROTONDO 5	1	SI	NO	18 01 03*		7.702	n	PLASTICA		s	2g
AO SAN GIOVANNI	P. BRITTANICO	VIA SANTO STEFANO ROTONDO 5		SI	NO	16 02 11*		250					
AO SAN GIOVANNI	P. BRITTANICO	VIA SANTO STEFANO ROTONDO 5		SI	NO	20 03 07		6.250					
AO SAN GIOVANNI	P. BRITTANICO	VIA SANTO STEFANO ROTONDO 5		SI	NO	16 02 14	SOLIDO	875					

LOTTO 1				
AS	Tipologia di contenitore	Numero	Ubicazione (sede, via, ecc.)	Attrezzature sono di proprietà della Azienda Sanitaria(SI/NO)
AOU POLICLINICO UMBERTO I	CISTERNE/VASCHE DI CONTENIMENTO		POLICLINICO VIA DEL POLICLINICO	SI
	SCARRABILE	1	POLICLINICO VIA DEL POLICLINICO	NO
	ROLL CONTAINER	16	POLICLINICO VIA DEL POLICLINICO	NO
	BILANCE		POLICLINICO VIA DEL POLICLINICO	SI
	BOX IN LAMIERA	1	POLICLINICO VIA DEL POLICLINICO	NO
AOU SANT'ANDREA	CISTERNE/VASCHE DI CONTENIMENTO	2	SEMINTERRATO 4	SI
	ROLL CONTAINER SCARRABILE	2	ISOLA ECOLOGICA	NO
	BILANCE	1	SEMINTERRATO 2	NO
AO SAN GIOVANNI	CISTERNE/ VASCHE DI CONTENIMENTO	1	SAN GIOVANNI	SI
	ROLL CONTAINER	0		
	BILANCE	0		

LOTTO 2												
ASL	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposit o temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annuali (kg)	Peso Lorito (L)/ Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionate (O) Sistemate (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
IFO	VIA CHIANESE 53	1 1	SI	SI	06 01 06	SOLIDO	1.690	L T		O		1/A
IFO	VIA CHIANESE 53				13 02 08*	SOLIDO	37	L T		O		1/A
IFO	VIA CHIANESE 53				15 01 10*	SOLIDO	1.759	L P		S		1/S
IFO	VIA CHIANESE 53				15 02 02*	SOLIDO	65	L B		O		1/A
IFO	VIA CHIANESE 53				16 02 11*	SOLIDO	1.854	L S		O		1/3M
IFO	VIA CHIANESE 53				16 02 13*	SOLIDO	4.692	L G		S		1/3M
IFO	VIA CHIANESE 53				16 02 14	SOLIDO	1.660	L G		S		1/3M
IFO	VIA CHIANESE 53				16 02 15*	SOLIDO	1.449	L G		S		1/3M
IFO	VIA CHIANESE 53				16 02 16	LIQUIDO	15.541	L G		S		1/3M
IFO	VIA CHIANESE 53				16 05 06*	SOLIDO	55	L T		O		2/A
IFO	VIA CHIANESE 53				16 05 06*	SOLIDO	25	L P		O		2/A
IFO	VIA CHIANESE 53				16 06 01*	SOLIDO	780	L B		O		1/A
IFO	VIA CHIANESE 53				17 04 03	SOLIDO	920	L P		S		2/A
IFO	VIA CHIANESE 53				18 01 03*	SOLIDO	284.404	L CP		S		3/S
IFO	VIA CHIANESE 53				18 01 04	SOLIDO	280	L B		O		1/M
IFO	VIA CHIANESE 53				18 01 06*	LIQUIDO	3.484	L P		S		1/S
IFO	VIA CHIANESE 53				18 01 06*	SOLIDO	31.309	L T		S		1/S
IFO	VIA CHIANESE 53				18 01 08*	SOLIDO	11.260	L P		S		1/S
IFO	VIA CHIANESE 53				19 09 05	SOLIDO	10	L P		O		2/A
IFO	VIA CHIANESE 53				17 04 05	SOLIDO	6.550	L S		S		1/4M
IFO	VIA CHIANESE 53				20 03 07	SOLIDO	2.420	L S		S		1/3M
IFO	PALAZZO BALEANI CORSO VITTORIO EMANUELE II N.244	1 1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	443	L C		S		2/M
POLICLINICO TOR VERGATA	VIALE OXFORD	1 1	SI	SI	15 01 10*	SOLIDO	199	L	POLILETENE 60L	39	O	
POLICLINICO TOR VERGATA	VIALE OXFORD				15 02 02*	SOLIDO	3505	L	CARTONE RIGIDO 60L	1740	S	1/m
POLICLINICO TOR VERGATA	VIALE OXFORD				16 02 11*	SOLIDO	80	L		O		
POLICLINICO TOR VERGATA	VIALE OXFORD				16 02 13*	SOLIDO	4933	L	BIGBAG	7	O	
POLICLINICO TOR VERGATA	VIALE OXFORD				16 02 14	SOLIDO	12636	L	BIGBAG	4	O	
POLICLINICO TOR VERGATA	VIALE OXFORD				16 06 04	SOLIDO	109	L	POLILETENE 20L	7	O	
POLICLINICO TOR VERGATA	VIALE OXFORD				18 01 03*	LIQUIDO	734019	N	POLILETENE 60L+ 35L + CARTONE RIGIDO 60L	204977	S	3/s
POLICLINICO TOR VERGATA	VIALE OXFORD				18 01 06*	SOLIDO	42826	L	TANICHE 20L	2186	S	1/s
POLICLINICO TOR VERGATA	VIALE OXFORD				18 01 08*	SOLIDO	7392	n	POLILETENE 35L	2743	S	2/m
POLICLINICO TOR VERGATA	VIALE OXFORD				20 03 07	SOLIDO	36020	L		O		

LOTTO 2													
ASL	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (kg)	Peso Lordo (L)/ Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasione (O) Sistemica (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/s]; al mese [1/m]; all'anno [a/a]
AO SAN CAMILLO	CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE N. 87	143	143	SI	SI	18 01 03*	LIQUIDO	984972	N	POLIETILENE	257706	S	5/S
AO SAN CAMILLO	CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE N. 87					18 01 06*	SOLIDO	114612	L	TANICHE E CISTERNE	2857	S	1/S
AO SAN CAMILLO	CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE N. 87					18 01 08*	SOLIDO	4733	N	POLIETILENE	1053		4/M
AO SAN CAMILLO	CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE N. 87					18 01 09	SOLIDO	107	N	POLIETILENE/CARTONE	30	O	4/A
AO SAN CAMILLO	CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE N. 87					08 03 17*	SOLIDO	1250	L	BGBAG		O	1/M
AO SAN CAMILLO	CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE N. 87					09 01 07	SOLIDO	3210	L	BGBAG		O	4/A
AO SAN CAMILLO	CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE N. 87					15 01 10*	SOLIDO	610	L	BGBAG	13	O	1/M
AO SAN CAMILLO	CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE N. 87					15 02 02*	SOLIDO	150	L	BGBAG	2	O	1/M
AO SAN CAMILLO	CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE N. 87					16 02 11*	SOLIDO	4500	L	CONTAINER		O	5/A
AO SAN CAMILLO	CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE N. 87					16 02 13*	SOLIDO	4710	L	CONTAINER		O	5/A
AO SAN CAMILLO	CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE N. 87					16 02 14	SOLIDO	37860	L	CONTAINER		O	5/A
AO SAN CAMILLO	CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE N. 87					16 06 04	SOLIDO	211	L	POLIETILENE	4	O	5/A
AO SAN CAMILLO	CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE N. 87					20 03 07	SOLIDO	36910	N	CONTAINER		O	3/M
AO SAN CAMILLO	OSPEDALE FORLANINI, PIAZZA C. FORLANINI, 1	1				18 01 03*	SOLIDO	1297	N	POLIETILENE	318	O	1/M
AO SAN CAMILLO	OSPEDALE FORLANINI, PIAZZA C. FORLANINI, 1					18 01 09	SOLIDO	120	N	POLIETILENE/CARTONE	28		2/A
INMI	VIA PORTUENSE 292	1	1	NO	NO	17 04 05	SOLIDO	6700	N	CONTAINER		O	1/A
INMI	VIA PORTUENSE 292					17 02 01	SOLIDO	6230	N	CONTAINER		O	1/A
INMI	VIA PORTUENSE 292					17 01 07	SOLIDO	4200	N	CONTAINER		O	1/A
INMI	VIA PORTUENSE 292	6	6	SI	NO	18 01 03*	LIQUIDO	172980	N	PET		S	5/S
INMI	VIA PORTUENSE 292					18 01 06*	SOLIDO	13828	L	TANICA		S	2/M
INMI	VIA PORTUENSE 292					18 01 08*	SOLIDO	447	N	PET		S	1/M
INMI	VIA PORTUENSE 292					15 01 10*	SOLIDO	1940	L	PET		S	1/M
INMI	VIA PORTUENSE 292					16 02 11*	SOLIDO	4630	L	CONTAINER		O	3/A
INMI	VIA PORTUENSE 292					16 02 13*	SOLIDO	2638	L	CONTAINER		O	3/A

LOTTO 2				
AS	Tipologia di contenitore	Numero	Ubicazione (sede, via, ecc.)	Attrezzature sono di proprietà della Azienda Sanitaria (SI/NO)
IFO	CISTERNE/VASCHE DI CONTENIMENTO	0		
	ROLL CONTAINER SCARRABILE	3	VIA CHIENESI 53	NO
	BILANCE	1	VIA CHIENESI 53	SI
	ALTRO (gabbie per conferimento CER 16 02 13*-16 02 14-16 02 15* - 16 02 16)	4	VIA CHIENESI 53	NO
PTV	CISTERNE/VASCHE DI CONTENIMENTO	4	VIALE OXFORD	NO
	ROLL CONTAINER SCARRABILE	2	VIALE OXFORD	NO
	BILANCE	1	VIALE OXFORD	SI
	CONTAINER GEIGER	1	VIALE OXFORD	NO
AO SAN CAMILLO	CISTERNE / VASCHE DI CONTENIMENTO	3	PADIGLIONE MALPIGHI OSPEDALE SAN CAMILLO,CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE 87	SI
	ROLL CONTAINER SCARRABILE	7	OSPEDALE SAN CAMILLO,CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE 87	SI
	BILANCE	1	OSPEDALE SAN CAMILLO,CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE 87	SI
	VASCHE ANTISVERSAMENTO	2		
	MANUFATTI ISOPAN	2		
	CARRELLO ELEVATORE	1		
	TRASPALLET	2		
INMI	CISTERNE / VASCHE DI CONTENIMENTO	2	ISOLA ECOLOGICA	NO
	ROLL CONTAINER SCARRABILE	2	ISOLA ECOLOGICA	NO
	ROLL CONTAINER SCARRABILE	4	SEMINTERRATO 2	NO
	BILANCE	1	ISOLA ECOLOGICA	NO

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/ deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (colloquio)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (t)/Scia (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dal'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1m]; all'anno [4a]
ASL ROMA 2	OSPEDALE S. EUGENIO	P.LE DELL'UMANESIMO 10	1	1	SI	SI	15 01 10*	SOLIDO	2.816	1	POLIETILENE 60 LT	469	s	1/s
ASL ROMA 2	OSPEDALE S. EUGENIO	P.LE DELL'UMANESIMO 10					15 02 02*	SOLIDO	46	1	POLIETILENE 60 LT	8	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE S. EUGENIO	P.LE DELL'UMANESIMO 10					16 02 11*	SOLIDO	594	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE S. EUGENIO	P.LE DELL'UMANESIMO 10					16 02 13*	SOLIDO	160	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE S. EUGENIO	P.LE DELL'UMANESIMO 10					16 02 14	SOLIDO	823	1	BIGBAG	1	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE S. EUGENIO	P.LE DELL'UMANESIMO 10					17 04 05	SOLIDO	2.690	1	POLIETILENE 60 LT	299	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE S. EUGENIO	P.LE DELL'UMANESIMO 10					18 01 03*	LIQUIDO	271.194	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	150.701	s	6/s
ASL ROMA 2	OSPEDALE S. EUGENIO	P.LE DELL'UMANESIMO 10					18 01 06*	SOLIDO	38.710	1	TANICHE 20L	2.150	s	2/s
ASL ROMA 2	OSPEDALE S. EUGENIO	P.LE DELL'UMANESIMO 10					18 01 06*	SOLIDO	2.369	1	POLIETILENE 60 LT	409	s	1/s
ASL ROMA 2	OSPEDALE S. EUGENIO	P.LE DELL'UMANESIMO 10					18 01 09	SOLIDO	228	1	CARTONE 60L	60	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE S. EUGENIO	P.LE DELL'UMANESIMO 10					18 01 08*	SOLIDO	2067	n	POLIETILENE 60 LT	265	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE S. EUGENIO	P.LE DELL'UMANESIMO 10					20 03 07	SOLIDO	1820	n			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE S. EUGENIO	P.LE DELL'UMANESIMO 10					09 01 07	LIQUIDO	6012	1	BIGBAG	17	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE S. EUGENIO	P.LE DELL'UMANESIMO 10					18 01 06*	SOLIDO	23360	1	CISTERNE 1000L	22	s	2/s
ASL ROMA 2	OSPEDALE S. EUGENIO	P.LE DELL'UMANESIMO 10					19 09 05	SOLIDO	78	1	BIGBAG	1	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO C.T.O. A.ALESINI	VIA S. NEMESIO 21	1	1	SI	NO	09 01 07	SOLIDO	454	1	POLIETILENE 60 LT		o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO C.T.O. A.ALESINI	VIA S. NEMESIO 21					15 02 02*	SOLIDO	270	1	POLIETILENE 60 LT	33	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO C.T.O. A.ALESINI	VIA S. NEMESIO 21					16 02 11*	SOLIDO	259	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO C.T.O. A.ALESINI	VIA S. NEMESIO 21					16 02 13*	SOLIDO	854	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO C.T.O. A.ALESINI	VIA S. NEMESIO 21					16 02 14	LIQUIDO	120	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO C.T.O. A.ALESINI	VIA S. NEMESIO 21					16 05 05	SOLIDO	141	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO C.T.O. A.ALESINI	VIA S. NEMESIO 21					17 04 05	SOLIDO	540	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO C.T.O. A.ALESINI	VIA S. NEMESIO 21					18 01 03*	LIQUIDO	60.628	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	10.113	s	4/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO C.T.O. A.ALESINI	VIA S. NEMESIO 21					18 01 06*	SOLIDO	215	1	TANICHE 20L	13	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO C.T.O. A.ALESINI	VIA S. NEMESIO 21					18 01 06*	SOLIDO	336	1	POLIETILENE 60 LT	57	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO C.T.O. A.ALESINI	VIA S. NEMESIO 21					18 01 08*	SOLIDO	6	n	POLIETILENE 60 LT	2	o	
ASL ROMA 2	PRESIDIO C.T.O. A.ALESINI	VIA S. NEMESIO 21					20 03 07	SOLIDO	9800	1			o	
ASL ROMA 2	PRESIDIO C.T.O. A.ALESINI	VIA S. NEMESIO 21					18 01 09	SOLIDO	62	1	CARTONE 60L		o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	AMBULATORIO VETERINARIO	VIA MONZA 2	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	167	n	POLIETILENE 60 LT	50	s	1/S
ASL ROMA 2	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA MONZA 2	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	152	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	51	s	1/S
ASL ROMA 2	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA H. SPENCER 282	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	159	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	53	s	1/S
ASL ROMA 2	CONSULTORIO FAMILIARE	P.ZZA DEI CONDOTTIERI 34	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	156	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	52	s	1/S
ASL ROMA 2	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA CASILINA 711	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	93	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	32	s	1/S
ASL ROMA 2	SERT	VIA CASILINA 397	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	338	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	118	s	1/S
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA GIACOMO NOVANTA 8	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	6.811	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	2.270	s	2/s
ASL ROMA 2	DIPARTIMENTO SISP	VIA CASALE DE MERODE 8	1	1	NO	NO	16 02 11*	SOLIDO	100	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	DIPARTIMENTO SISP	VIA CASALE DE MERODE 8					16 02 14	SOLIDO	30	1			o	Ritiro al bisogno

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 2	DIPARTIMENTO SISP	VIA CASALE DE MERODE 8					18 01 03*	SOLIDO	18	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L		s	1/M
ASL ROMA 2	DIPARTIMENTO SISP	VIA CASALE DE MERODE 8					18 01 04	SOLIDO	16	l			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO	VIA CAMILLO SABATINI 10	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1.210	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	405	s	2/s
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO	VIA APULIA 5	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	505	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	169	s	2/s
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO	VIA MALFANTE 35	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	628	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	21	s	2/s
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO	VIA NOCERA UMBRA 110	1	1	NO	NO	16 02 14	SOLIDO	187	l			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO	VIA NOCERA UMBRA 110					17 04 05	SOLIDO	740	l			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO	VIA NOCERA UMBRA 110					18 01 03*	SOLIDO	655	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	219	s	2/s
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO	VIA NOCERA UMBRA 110					18 01 04	SOLIDO	2	l		1	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	CENTRO DIALISI	VIA N. FORTEGUERRI 4	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1.585	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	529	s	2/s
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO S. CATERINA DELLA ROSA D6	VIA N. FORTEGUERRI 4	1	1	NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	60	l			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO S. CATERINA DELLA ROSA D6	VIA N. FORTEGUERRI 4					16 02 14	SOLIDO	29	l			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO S. CATERINA DELLA ROSA D6	VIA N. FORTEGUERRI 4					18 01 03*	SOLIDO	4.554	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	1.520	s	2/s
ASL ROMA 2	SERT	P.ZZA S. GIOVANNI IN LATERANO 68	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	251	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	84	s	1/S
ASL ROMA 2	SERT	VIA APPIA ANTICA 220	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	359	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	120	s	1/S
ASL ROMA 2	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA NICOLA STAME 162	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	153	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	52	s	1/S
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO CENTRO DELLA GIOIA	VIA ARDEATINA 1227	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	774	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	260	s	1/S
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO VITINIA	VIA GEMMANO 12	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	531	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	177	s	1/S
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO SPINACELLO	VIA FRIGNANI 83	1	1	NO	NO	18 01 03*	LIQUIDO	514	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	170	s	1/S
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO SPINACELLO	VIA FRIGNANI 83					18 01 06*	SOLIDO	8	l	TANICHE 20L	1	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	CONSULTORIO E VACCINAZIONI	VIA IGNAZIO SILONE 100	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	244	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	82	s	1/S
ASL ROMA 2	CSM	VIA ORIO VERGANI 1	1	1	NO	NO	16 02 11*	SOLIDO	40	l			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	CSM	VIA ORIO VERGANI 1					16 02 13*	SOLIDO	124	l			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	CSM	VIA ORIO VERGANI 1					16 02 14	SOLIDO	140	l			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	CSM	VIA ORIO VERGANI 1					18 01 03*	SOLIDO	30	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	10	s	1/m
ASL ROMA 2	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA CARLO DENINA 9	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	154	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	52	s	1/s

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (colloquio)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (t)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 2	CONSULTORIO FAMILIARE	LARGO DELLE SETTE CHIESE 25	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	101	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	35	s	2/m
ASL ROMA 2	CSM	VIA CASILINA 395	1	1	NO	NO	16 02 14	SOLIDO	50	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	CSM	VIA CASILINA 395					18 01 03*	SOLIDO	19	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	6	s	1/m
ASL ROMA 2	COMUNITA' TERAPEUTICA	V.LE GIUSTINIANO IMPERATORE 45	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	13	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	4	s	3/a
ASL ROMA 2	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA DEI LINCEI 1	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	106	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	35	s	1/m
ASL ROMA 2	MPEE	VIA NOCERA UMBRA 110	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	49	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	17	s	1/m
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO	VIA MAROTTA 5	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	157	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	53	s	1/m
ASL ROMA 2	CSM	VIA MONZA 2	1	1	NO	NO	16 02 14	SOLIDO	30	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	CSM	VIA MONZA 2					18 01 03*	SOLIDO	9	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	3	s	1/m
ASL ROMA 2	MPEE	VIALE TELESE 80	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	34	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	12	s	1/m
ASL ROMA 2	CSM	PIAZZALE ANTONIO TOSTI 1	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	23	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	8	s	3/a
ASL ROMA 2	MPEE	VIA S. NEMESIO 28	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	72	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	23	s	1/m
ASL ROMA 2	SERV. FARMACEUTICO TERRITORIALE	VIA CASILINA 395	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1,090	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	360	s	3/a
ASL ROMA 2	SERV. FARMACEUTICO TERRITORIALE	VIA CASILINA 395					18 01 09	SOLIDO	581	1	CARTONE 60L	194	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA IBERIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	97	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L		s	1/m
ASL ROMA 2	AMBULATORIO VETERINARIO	VIA FACCHINETTI CIPRIANO, 123, 00159, ROMA				NO	15 01 10*	SOLIDO	50	1	POLIETILENE 60 LT	9	s	1/m
ASL ROMA 2	AMBULATORIO VETERINARIO	VIA FACCHINETTI CIPRIANO, 123, 00159, ROMA					16 02 14	SOLIDO	14	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	AMBULATORIO VETERINARIO	VIA FACCHINETTI CIPRIANO, 123, 00159, ROMA					18 02 02*	SOLIDO	30	n	POLIETILENE 60 LT	12	s	1/m
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	VIA BARTOLO LONGO, 82, 00100, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	35	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	15	s	2/s
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	VIA BARTOLO LONGO, 82, 00100, ROMA					18 01 09	LIQUIDO	5	1	CARTONE 60L	1	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	VIA BARTOLO LONGO, 82, 00100, ROMA					18 01 09	SOLIDO	5	1	CARTONE 60L	2	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	VIA BARTOLO LONGO, 92 00100, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	935	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	312	s	2/s

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (colloquio)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (t)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [1/m]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	VIA BARTOLO LONGO, 82, 00100, ROMA					18 01 03*	SOLIDO	140	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	47	s	2/m
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	VIA DELLA RUSTICA, 218, 00157, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	35	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	12	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	VIA PRISCO, 1, 00100, ROMA	1	1	NO	NO	16 02 14	SOLIDO	72	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	VIA BARTOLO LONGO, 72, 00156, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	812	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	265	s	2/s
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	VIA BARTOLO LONGO, 72, 00156, ROMA					18 01 09	SOLIDO	44	1	CARTONE 60L	15	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	VIA RAFFAELE MAIETTI, 72, 00100, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1,380	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	470	s	2/s
ASL ROMA 2	CARCERE DI REBIBBIA	VIA TIBURTINA, 00100, ROMA	1	1	NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	40	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	CARCERE DI REBIBBIA	VIA TIBURTINA, 00100, ROMA					18 01 03*	SOLIDO	5,339	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	1,780	s	2/s
ASL ROMA 2	CASA IRIDE	VIA DI TORRE SPACCATA, 157, 00169, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1,401	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	480	s	1/s
ASL ROMA 2	CENTRO DIALISI	VIA ANTISTIO, 15, 00174, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	13,829	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	4,701	s	3/s
ASL ROMA 2	CENTRO PRELIEVI	VIA SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 9, 00156, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	78	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	24	s	1/s
ASL ROMA 2	CONSULTORIO	VIA BRUNO RIZZIERI, 226, 00173, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	274	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	92	s	1/s
ASL ROMA 2	CONSULTORIO	VIA DELLA STAZIONE DI CIAMPINO, 31, 00100, ROMA	1	1	NO	NO	16 02 11*	SOLIDO	85	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	CONSULTORIO	VIA DELLA STAZIONE DI CIAMPINO, 31, 00100, ROMA					16 02 14	SOLIDO	5	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	CONSULTORIO	VIA DELLA STAZIONE DI CIAMPINO, 31, 00100, ROMA					18 01 03*	SOLIDO	227	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	74	s	1/s
ASL ROMA 2	CONSULTORIO	VIA RUBELLIA, 2, 00131, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	51	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	20	s	1/s
ASL ROMA 2	CONSULTORIO	VIA SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 9, 00156, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	335	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	115	s	1/s
ASL ROMA 2	DSM	VIA DEGLI EUCALIPTI, 20, 00172, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	53	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	19	s	2/m
ASL ROMA 2	DSM-SISP	VIALE BATTISTA BARDANZELLU, 8, 00155, ROMA	1	1	NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	200	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	DSM-SISP	VIALE BATTISTA BARDANZELLU, 8, 00155, ROMA					16 02 14	SOLIDO	340	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	DSM-SISP	VIALE BATTISTA BARDANZELLU, 8, 00155, ROMA					18 01 03*	SOLIDO	99	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	35	s	2/m

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (t)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1m]; all'anno [4a]
ASL ROMA 2	LABORATORIO ANALISI	LARGO DE DOMINICIS DOMENICO, 15, 00100, ROMA	1	1	NO	NO	15 01 10*	SOLIDO	8	1	POLIETILENE 60 LT	1	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	LABORATORIO ANALISI	LARGO DE DOMINICIS DOMENICO, 15, 00100, ROMA					15 02 02*	SOLIDO	4	1	POLIETILENE 60 LT	1	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	LABORATORIO ANALISI	LARGO DE DOMINICIS DOMENICO, 15, 00100, ROMA					16 02 11*	SOLIDO	161	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	LABORATORIO ANALISI	LARGO DE DOMINICIS DOMENICO, 15, 00100, ROMA					16 02 13*	SOLIDO	160	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	LABORATORIO ANALISI	LARGO DE DOMINICIS DOMENICO, 15, 00100, ROMA					16 02 14	SOLIDO	140	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	LABORATORIO ANALISI	LARGO DE DOMINICIS DOMENICO, 15, 00100, ROMA					18 01 03*	LIQUIDO	169	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	56	s	1/s
ASL ROMA 2	LABORATORIO ANALISI	LARGO DE DOMINICIS DOMENICO, 15, 00100, ROMA					18 01 06*	SOLIDO	20	1	TANICHE 20L	5	s	1/s
ASL ROMA 2	LABORATORIO ANALISI	VIA CARTAGINE, 85, 00174, ROMA	1	1	NO	NO	15 01 10*	SOLIDO	999	1	POLIETILENE 60 LT	143	s	2/m
ASL ROMA 2	LABORATORIO ANALISI	VIA CARTAGINE, 85, 00174, ROMA					18 01 03*	SOLIDO	6,615	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	2,205	s	3/s
ASL ROMA 2	LABORATORIO ANALISI	VIA CARTAGINE, 85, 00174, ROMA					16 02 14	LIQUIDO	30	1			o	
ASL ROMA 2	LABORATORIO ANALISI	VIA CARTAGINE, 85, 00174, ROMA					18 01 06*	SOLIDO	13,562	1	TANICHE 20L	905	s	1/s
ASL ROMA 2	CASA SALUTE	VIA DELLA TENUTA DI TORRENOVA, 138, 00133, ROMA	1	1	NO	NO	15 01 10*	SOLIDO	1,391	1	POLIETILENE 60 LT	174	s	2/m
ASL ROMA 2	CASA SALUTE	VIA DELLA TENUTA DI TORRENOVA, 138, 00133, ROMA					18 01 03*	SOLIDO	6,852	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	1,370	s	3/s
ASL ROMA 2	CASA SALUTE	VIA DELLA TENUTA DI TORRENOVA, 138, 00133, ROMA					16 02 14	SOLIDO	80	1			o	
ASL ROMA 2	CASA SALUTE	VIA DELLA TENUTA DI TORRENOVA, 138, 00133, ROMA					16 02 11*	SOLIDO	350	1			o	
ASL ROMA 2	CASA SALUTE	VIA DELLA TENUTA DI TORRENOVA, 138, 00133, ROMA					18 01 09	SOLIDO	6	1	CARTONE 60L	2	o	

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/ deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 2	CASA SALUTE	VIA DELLA TENUTA DI TORRENOVA, 138, 00133, ROMA					16 06 05	LIQUIDO	26	1	POLIETILENE 60 LT	1	o	
ASL ROMA 2	CASA SALUTE	VIA DELLA TENUTA DI TORRENOVA, 138, 00133, ROMA					18 01 06*	SOLIDO	13,824	1	TANICHE 20L	910	s	1/s
ASL ROMA 2	LABORATORIO ANALISI	VIA GIACOMO BRESADOLA, 56, 00171, ROMA	1	1	NO	NO	15 01 10*	SOLIDO	271	1	POLIETILENE 60 LT	46	s	1/s
ASL ROMA 2	LABORATORIO ANALISI	VIA GIACOMO BRESADOLA, 56, 00171, ROMA					18 01 03*	LIQUIDO	7,029	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	2,196	s	3/s
ASL ROMA 2	LABORATORIO ANALISI	VIA GIACOMO BRESADOLA, 56, 00171, ROMA					18 01 06*	SOLIDO	14,811	1	TANICHE 20L	937	s	1/s
ASL ROMA 2	MEDICINA PREVENTIVA	PIAZZA DEI MIRTI 45 00100 ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	73	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	30	s	2/m
ASL ROMA 2	MEDICINA PREVENTIVA	VIA DELLE CANAPIGLIE, 100, 00100, ROMA	1	1	NO	NO	16 02 11*	SOLIDO	150	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	MEDICINA PREVENTIVA	VIA DELLE CANAPIGLIE, 100, 00100, ROMA					16 02 13*	SOLIDO	20	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	MEDICINA PREVENTIVA	VIA DELLE CANAPIGLIE, 100, 00100, ROMA					16 02 14	SOLIDO	95	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	MEDICINA PREVENTIVA	VIA SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 9, 00156, ROMA	1	1	NO	NO	16 02 14	SOLIDO	270	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	MEDICINA PREVENTIVA	VIA SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 9, 00156, ROMA					18 01 03*	SOLIDO	25	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	8	1	1/s
ASL ROMA 2	OSPEDALE SANDRO PERTINI	VIA DEI MONTI TIBURTINI, 385, 00157, ROMA	1	1	SI	SI	06 04 04*	SOLIDO	4	1	POLIETILENE 60 LT	1	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE SANDRO PERTINI	VIA DEI MONTI TIBURTINI, 385, 00157, ROMA					15 01 10*	SOLIDO	1,892	1	POLIETILENE 60 LT	345	s	1/s
ASL ROMA 2	OSPEDALE SANDRO PERTINI	VIA DEI MONTI TIBURTINI, 385, 00157, ROMA					15 02 02*	SOLIDO	93	1	POLIETILENE 60 LT	19	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE SANDRO PERTINI	VIA DEI MONTI TIBURTINI, 385, 00157, ROMA					16 02 11*	SOLIDO	320	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE SANDRO PERTINI	VIA DEI MONTI TIBURTINI, 385, 00157, ROMA					16 02 13*	SOLIDO	872	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE SANDRO PERTINI	VIA DEI MONTI TIBURTINI, 385, 00157, ROMA					16 02 14	SOLIDO	722	1			o	Ritiro al bisogno

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/ deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 2	OSPEDALE SANDRO PERTINI	VIA DEI MONTI TIBURTINI, 385, 00157, ROMA					16 06 01*	SOLIDO	256	1	POLIETILENE 60 LT	46	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE SANDRO PERTINI	VIA DEI MONTI TIBURTINI, 385, 00157, ROMA					16 06 05	SOLIDO	48	1	POLIETILENE 60 LT	15	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE SANDRO PERTINI	VIA DEI MONTI TIBURTINI, 385, 00157, ROMA					18 01 03*	SOLIDO	285,185	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	83,876	s	3/s
ASL ROMA 2	OSPEDALE SANDRO PERTINI	VIA DEI MONTI TIBURTINI, 385, 00157, ROMA					18 01 06*	LIQUIDO	3,160	1	POLIETILENE 60 LT	176	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	OSPEDALE SANDRO PERTINI	VIA DEI MONTI TIBURTINI, 385, 00157, ROMA					18 01 06*	SOLIDO	73,585	1	TANICHE 20L	3,876	s	1/s
ASL ROMA 2	OSPEDALE SANDRO PERTINI	VIA DEI MONTI TIBURTINI, 385, 00157, ROMA					18 01 09	LIQUIDO	3,320	1	CARTONE 60L	716	s	1/s
ASL ROMA 2	OSPEDALE SANDRO PERTINI	VIA DEI MONTI TIBURTINI, 385, 00157, ROMA					18 01 09	SOLIDO	142	1	CARTONE 60L	14	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO	VIA DELLA STAZIONE DI CIAMPINO, 31, 00118	1	1	NO	NO	16 06 05	SOLIDO	16	1	POLIETILENE 60 LT	3	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	POLIAMBULATORIO	VIA DELLA STAZIONE DI CIAMPINO, 31, 00118					18 01 03*	SOLIDO	1,111	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	315	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	LARGO DE DOMINICIS DOMENICO, 15, 00100, ROMA	1	1	NO	NO	15 01 10*	SOLIDO	483	1	POLIETILENE 60 LT	108	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	LARGO DE DOMINICIS DOMENICO, 15, 00100, ROMA					15 02 02*	SOLIDO	75	1	POLIETILENE 60 LT	12	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	LARGO DE DOMINICIS DOMENICO, 15, 00100, ROMA					16 02 14	SOLIDO	45	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	LARGO DE DOMINICIS DOMENICO, 15, 00100, ROMA					18 01 03*	LIQUIDO	4,659	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	1,295	s	2/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	LARGO DE DOMINICIS DOMENICO, 15, 00100, ROMA					18 01 06*	SOLIDO	970	1	TANICHE 20L	55	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	PIAZZA DEI MIRTI, 45, 00172, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	531	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	161	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	PIAZZA DI CINECITTA', 11, 00174, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	88	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	31	s	2/m
ASL ROMA 2	PRESIDIO	PIAZZA URBANIA, 4, 00184, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	18	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	5	s	2/m

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/ deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (t)/Scite (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1m]; all'anno [4a]
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA ANTISTIO, 15, 00174, ROMA	1	1	NO	NO	15 01 10*	SOLIDO	94	1	POLIETILENE 60 LT	18	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA ANTISTIO, 15, 00174, ROMA					16 02 13*	SOLIDO	100	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA ANTISTIO, 15, 00174, ROMA					18 01 03*	LIQUIDO	4,100	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	1,205	s	3/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA ANTISTIO, 15, 00174, ROMA					18 01 06*	SOLIDO	60	1	TANICHE 20L	4	s	1/m
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA ANTISTIO, 15, 00174, ROMA					18 01 09	LIQUIDO	6	1	CARTONE 60L	1	s	1/m
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA ANTISTIO, 15, 00174, ROMA					18 01 09	SOLIDO	5	1	CARTONE 60L	1	s	1/m
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA CARTAGINE, 85, 00174, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	-2,007	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	543	s	3/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA CASILINA, 1368, 00133, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	851	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	244	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DEI LEVILI, 10 00174 ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	254	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	81	s	2/m
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DEI PLATANI, 84, 00172, ROMA	1	1	NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	102	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DEI PLATANI, 84, 00172, ROMA					16 02 14	SOLIDO	100	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DELLA RUSTICA, 218, 00155, ROMA	1	1	NO	NO	15 01 10*	SOLIDO	30	1	POLIETILENE 60 LT	6	s	2/m
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DELLA RUSTICA, 218, 00155, ROMA					18 01 03*	SOLIDO	774	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	235	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DELLA RUSTICA, 218, 00155, ROMA					18 01 09	SOLIDO	29	1	CARTONE 60L	5	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DELLA TENUTA DI TORRENOVA, 138, 00133, ROMA	1	1	NO	NO	09 01 07	SOLIDO	380	1	POLIETILENE 60 LT	65	s	1/m
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DELLA TENUTA DI TORRENOVA, 138, 00133, ROMA					16 02 13*	SOLIDO	340	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DELLA TENUTA DI TORRENOVA, 138, 00133, ROMA					16 02 14	SOLIDO	410	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DELLA TENUTA DI TORRENOVA, 138, 00133, ROMA					18 01 03*	SOLIDO	1,870	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L		s	3/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DELLA TENUTA DI TORRENOVA, 138, 00133, ROMA					18 01 09	SOLIDO	22	1	CARTONE 60L	4	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DELLA TENUTA DI TORRENOVA, 138, 00133, ROMA					20 01 21*	SOLIDO	16	1	POLIETILENE 60 LT	3	o	Ritiro al bisogno

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/ deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (t)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1m]; all'anno [4a]
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DELLE CANAPIGLIE, 88, 00169, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	519	1	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	144	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DELLE RESEDE, 1, 00171, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	187	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	46	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DI LUNGHEZZA, 5, 00132, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	702	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	190	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DI PIETRALATA, 497, 00158, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	LIQUIDO	726	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	202	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DI PIETRALATA, 497, 00158, ROMA					18 01 09	SOLIDO	2	1	CARTONE 60L	1	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DI TOR. CERVARA, 309, 00155, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	199	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	50	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DI TORRE SPACCATA, 157, 00169, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	69	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	24	s	2/m
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA DI TORRENDOVA, 20, 00133, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	178	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L		s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA FACCHINETTI CIPRIANO, 123, 00159, ROMA	1	1	NO	NO	09 01 07	SOLIDO	25	1	POLIETILENE 60 LT	5	s	1/m
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA FILIPPO MEDA, 35, 00157, ROMA	1	1	NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	440	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA GIACOMO BRESADOLA, 56, 00171, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	799	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	210	s	3/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA GIACOMO BRESADOLA, 56, 00171, ROMA					18 01 09	SOLIDO	32	1	CARTONE 60L	7	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA MANFREDONIA, 43, 00171, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	176	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	47	s	2/m
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA MOZART, 25, 00159, ROMA	1	1	NO	NO	15 01 10*	SOLIDO	40	1	POLIETILENE 60 LT	8	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA MOZART, 25, 00159, ROMA					18 01 03*	SOLIDO	1,491	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	439	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA STAZIONE DI SALONE, 12, 00155, ROMA	1	1	NO	NO	16 02 11*	SOLIDO	50	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA STAZIONE DI SALONE, 12, 00155, ROMA					18 01 03*	SOLIDO	35	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	9	s	2/m
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA TEODORICO, 61, 00162, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	683	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	190	s	2/m
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIA TORRICELLA SICURA, 4, 00132, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1,122	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	312	s	1/s
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIALE BATTISTA BARDANZELLI, 8, 00155, ROMA	1	1	NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	157	1			o	Ritiro al bisogno

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIALE BATTISTA BARDANZELLI, 8, 00155, ROMA					16 02 14	SOLIDO	240	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIALE BATTISTA BARDANZELLI, 8, 00155, ROMA					18 01 02*	SOLIDO	50	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	16	s	2/m
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIALE DULIO CABELLOTTI, 11, 00133, ROMA					16 02 11*	SOLIDO	33	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIALE DULIO CABELLOTTI, 11, 00133, ROMA					16 02 13*	SOLIDO	454	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIALE DULIO CABELLOTTI, 11, 00133, ROMA					16 02 14	SOLIDO	480	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	PRESIDIO	VIALE DULIO CABELLOTTI, 11, 00133, ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	294	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L		s	1/s
ASL ROMA 2	SER.T	VIA DEI PLATANI, 84, 00100 ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	301	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L		s	1/s
ASL ROMA 2	SER.T	VIA SESTILI, 7, 00174, ROMA	1	1	NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	40	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	SER.T	VIA SESTILI, 7, 00174, ROMA					16 02 14	SOLIDO	10	1			o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 2	SER.T	VIA SESTILI, 7, 00174, ROMA					18 01 03*	SOLIDO	426	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	119	s	2/m
ASL ROMA 2	SERVIZIO VETERINARIO	VIALE PALMIRO TOGLIATTI, 1280, 00175, ROMA	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	217	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	57	o	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIALE PIO XII PALESTRINA (RM)	1	1	NO	NO	18 01 06*	SOLIDO	17,284	L			O	1/s
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIALE PIO XII PALESTRINA (RM)					18 01 03*	LIQUIDO	39,630	N			S	3/S
ASL ROMA 5	ROMA 5	PIAZZA ALDO MORO 1 COLLEFERRO (RM)	1	1	NO	NO	18 01 06*	SOLIDO	17,433	L			O	1/s
ASL ROMA 5	ROMA 5	PIAZZA ALDO MORO 1 COLLEFERRO (RM)					18 01 03*	SOLIDO	103,368	N			S	3/S
ASL ROMA 5	ROMA 5	PIAZZA ALDO MORO 1 COLLEFERRO (RM)					18 01 08*	SOLIDO	810					1/s
ASL ROMA 5	ROMA 5	PIAZZA ALDO MORO 1 COLLEFERRO (RM)					18 01 09	SOLIDO	27,700					5/m
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA BORGIO SAN MARTINO ZAGAROLO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1,165	L			O	1/s
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DEGLI ESPLOSIVI 9/A COLLEFERRO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	629	L			O	1/s
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DI PORTA S.MARTINO 46 PALESTRINA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	256	L			O	1/M

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/ deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (colloquio)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DI PORTA S.MARTINO 38 PALESTRINA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	18	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DI PORTA S.MARTINO 36 PALESTRINA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	66	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA MORINO CAVE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	269	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DEI PIOPPI GUIDONIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	57	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA ANDREANI 21 GENAZZANO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	20	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DEL CANALE SAN NITO ROMANO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	24	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA BORGO SAN MARTINO 3 ZAGAROLO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	26	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA MATTEOTTI CARPINETO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	43	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	PIAZZA OBERDAN COLLEFERRO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	161	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DEGLI ESPLOSIVI 9 COLLEFERRO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	24	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DEGLI ESPLOSIVI 1 COLLEFERRO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	73	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA PACINOTTI SEGNI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	204	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA SAN FRANCESCO OLEVANO ROMANO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	136	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA S STEFANO COLLEFERRO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	451	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DI PORTA S.MARTINO 38 PALESTRINA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	37	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA VALLE DELL'OSTE ARTENA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	304	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA MORINO CAVE	1	1			18 01 03*	SOLIDO	20	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DEGLI ESPLOSIVI COLLEFERRO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	68	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA GIULIO GIORDANI 1 SAN CESAREO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	62	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DI PORTA NAPOLETANA VALMONTONE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	420	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DI PORTA SAN MARTINO 38 PALESTRINA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	174	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA ACQUAREGNA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	510	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DEI MASSIMO 1 ARSOLI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	10	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DEI MASSIMO 1 ARSOLI	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	15	N			S	S/S
ASL ROMA 5	ROMA 5	PIAZZA MASSIMO ARSOLI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	94	L			O	1/M

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (colloquio)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA PIO LA TORRE CASTEL MADAMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	36	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	PIAZZALE EUROPA 5 FONTE NUOVA					18 01 03*	SOLIDO	200	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA TENUTA DEL CAVALIERE 1 GUIDONIA	1		NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	85	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	PIAZZA L. BERNARDINI 6 GUIDONIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	45	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA REATINA AN. VIA E.FERMI MONTEROTONDO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	266	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA R.FARAVELLI	1	1	NO	NO	18 01 03*	LIQUIDO	28,968	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA R.FARAVELLI	1	1	NO	NO	18 01 06*	SOLIDO	2,942	N			S	5/S
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DELL'AERONAUTICA 53 MONTEROTONDO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	567	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA VULCANO 1E	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	13	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA CARLO BURANI MONTEROTONDO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	377	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	LARGO MAZZINI 5 SUBIACO	1		NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	166	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIALE DELLA REPUBBLICA SUBIACO					18 01 03*	SOLIDO	17	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	CONTRADA COLLE CISTERNA S.N.C SUBIACO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	37,307	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	CONTRADA COLLE CISTERNA S.N.C SUBIACO	1	1	NO	NO	18 01 06*	SOLIDO	7,340					
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DEI PIOPPI GUIDONIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	297	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA PAROZZANI 3 TIVOLI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	205,961	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA PAROZZANI 3 TIVOLI	1		NO	NO	15 01 10*	SOLIDO	50					
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA PAROZZANI 3 TIVOLI	1		NO	NO	16 02 14	SOLIDO	100					
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA PAROZZANI 3 TIVOLI		1			17 02 03	SOLIDO	360					
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA PAROZZANI 3 TIVOLI	1	1	NO	NO	17 09 04	SOLIDO	260					
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA PAROZZANI 3 TIVOLI	1	1	NO	NO	18 01 06*	SOLIDO	81,877					
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA PAROZZANI 3 TIVOLI	1	1	NO	NO	18 01 08*	SOLIDO	1,080					
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA PAROZZANI 3 TIVOLI	1	1	NO	NO	20 03 07	SOLIDO	500					
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA GILLIANI 4 TIVOLI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	41	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	PIAZZA MASSIMO TIVOLI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1,115	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DEI CASTAGNI 22/24 GUIDONIA	1		NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	803	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA QUINTILO SELLA VIA GIOVANNI PASCOLI	1		NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	8	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA GILLIANI 4 TIVOLI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	58	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	LARGO CESARE BATTISTI 59 VICOVARO		1			18 01 03*	SOLIDO	22	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO PALOMBARA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	972	L			O	1/M

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/ deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA COLLE RIGHETTA 10 PALESTRINA	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	186	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	LOC.COSTA DI TIVOLI SNC SAN GREGORIO DA SASSOLA	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	24	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DELL'AERONAUTICA 53 MONTEROTONDO	1		NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	37	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DI ROCCASECCA 35 ROMA	1		NO	NO	18 01 04	SOLIDO	37,220	L			O	1/M
ASL ROMA 5	ROMA 5	VIA DEI CASTAGNI 22/24 GUIDONIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	LIQUIDI	21	L			O	1/M
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE MARINO	VIALE XXIV MAGGIO	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	383	1	POLIETILENE 60 LT	81	S	2/m
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE MARINO	VIALE XXIV MAGGIO	1	1	SI	NO	15 02 02*	SOLIDO	45	1	BIGBAG	1	O	
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE MARINO	VIALE XXIV MAGGIO	1	1	SI	NO	16 05 06*	SOLIDO	785	1	POLIETILENE 60 LT	31	S	4/a
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE MARINO	VIALE XXIV MAGGIO	1	1	SI	NO	18 01 03*	LIQUIDO	18022	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	3855	S	3/s
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE MARINO	VIALE XXIV MAGGIO	1	1	SI	NO	18 01 06*	SOLIDO	6326	1	TANICHE 20L	360	S	1/s
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE MARINO	VIALE XXIV MAGGIO	1	1	SI	NO	18 01 08*	SOLIDO	1409	n	POLIETILENE 60 LT	444	S	3/m
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE MARINO	VIALE XXIV MAGGIO	1	1	SI	NO	18 01 09	SOLIDO	30	1	CARTONE RIGIDO 60L	6	S	4/a
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE VELLETRI	VIA DEGLI ORTI GINNETTI	1	1	SI	NO	16 02 11*	SOLIDO	73	1			O	
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE VELLETRI	VIA DEGLI ORTI GINNETTI	1	1	SI	NO	16 02 13*	SOLIDO	10	1			O	
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE VELLETRI	VIA DEGLI ORTI GINNETTI	1	1	SI	NO	16 02 14	SOLIDO	60	1			O	
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE VELLETRI	VIA DEGLI ORTI GINNETTI	1	1	SI	NO	16 06 04	SOLIDO	20	1	POLIETILENE 60 LT	1	O	
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE VELLETRI	VIA DEGLI ORTI GINNETTI	1	1	SI	NO	18 01 03*	LIQUIDO	66499	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	20665	S	3/s
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE VELLETRI	VIA DEGLI ORTI GINNETTI	1	1	SI	NO	18 01 06*	SOLIDO	10008	1	TANICHE 20L	608	S	2/s
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE VELLETRI	VIA DEGLI ORTI GINNETTI	1	1	SI	NO	18 01 09	SOLIDO	35	1	CARTONE RIGIDO 60L	7	S	4/a
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE VELLETRI	VIA DEGLI ORTI GINNETTI	1	1	SI	NO	20 01 21*	SOLIDO	3	1	CARTONE RIGIDO 60L	1	O	
ASL ROMA 6	ASL ROMA 6 OSPEDALE VELLETRI	VIA DEGLI ORTI GINNETTI	1	1	SI	NO	20 03 07	SOLIDO	340	n			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 PRESIDIO VILLA ALBANI	VIA ALDOBRANDINI	1	1	SI	NO	16 02 13*	SOLIDO	125	1			O	

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/ deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (t)/Scie (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 6	ASL RM 6 PRESIDIO VILLA ALBANI	VIA ALDOBRANDINI					16 02 14	SOLIDO	220	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 PRESIDIO VILLA ALBANI	VIA ALDOBRANDINI					16 06 04	SOLIDO	31	1	POLIETILENE 60 LT	1	O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 PRESIDIO VILLA ALBANI	VIA ALDOBRANDINI					18 01 03*	SOLIDO	1551	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	431	S	2s
ASL ROMA 6	ASL RM 6 PRESIDIO VILLA ALBANI	VIA ALDOBRANDINI					18 01 09	SOLIDO	25	1	CARTONE RIGIDO 60L	3	O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 PRESIDIO VILLA ALBANI	VIA ALDOBRANDINI					20 03 07	SOLIDO	960	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 SERT ANZIO	VIA CUPA DEI MARMÌ SNC	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	110	1	POLIETILENE 60 LT	25	O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 SERT ANZIO	VIA CUPA DEI MARMÌ SNC					16 02 13*	SOLIDO	10	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 SERT ANZIO	VIA CUPA DEI MARMÌ SNC					16 02 14	SOLIDO	60	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 SERT ANZIO	VIA CUPA DEI MARMÌ SNC					18 01 09	SOLIDO	20	1	CARTONE RIGIDO 60L	6	O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 SERT ANZIO	VIA CUPA DEI MARMÌ SNC					20 03 07	SOLIDO	2010	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 DISTRETTO ALBANO LAZIALE	VIA GALLERIE DI SOTTO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	618	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE RIGIDO 60L	241	S	1/s
ASL ROMA 6	ASL RM 6 OSPEDALE SAN SEBASTIANO FRASCATI	VIA TUSCOLANA 2	1	1	SI	NO	16 02 11*	SOLIDO	92	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 OSPEDALE SAN SEBASTIANO FRASCATI	VIA TUSCOLANA 2					16 02 13*	SOLIDO	20	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 OSPEDALE SAN SEBASTIANO FRASCATI	VIA TUSCOLANA 2					16 02 14	SOLIDO	400	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 OSPEDALE SAN SEBASTIANO FRASCATI	VIA TUSCOLANA 2					16 06 04	SOLIDO	41	1	POLIETILENE 35L	2	O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 OSPEDALE SAN SEBASTIANO FRASCATI	VIA TUSCOLANA 2					18 01 03*	SOLIDO	4924	n	CARTONE RIGIDO 60L	12669	S	2/s
ASL ROMA 6	ASL RM 6 OSPEDALE SAN SEBASTIANO FRASCATI	VIA TUSCOLANA 2					18 01 08*	SOLIDO	45	n	POLIETILENE 20L	18	O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 OSPEDALE SAN SEBASTIANO FRASCATI	VIA TUSCOLANA 2					20 03 07	SOLIDO	880	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 P.O. SPOLVERINI	VIALE CHIGI	1	1	SI	NO	16 02 11*	SOLIDO	190	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 P.O. SPOLVERINI	VIALE CHIGI					16 02 13*	SOLIDO	220	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 P.O. SPOLVERINI	VIALE CHIGI					16 02 14	SOLIDO	360	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 P.O. SPOLVERINI	VIALE CHIGI					18 01 03*	SOLIDO	1036	n	CARTONE RIGIDO 60L	343	S	1/s
ASL ROMA 6	ASL RM6 P.O. SPOLVERINI	VIALE CHIGI					18 01 09	SOLIDO	46	1	CARTONE RIGIDO 60L	9	O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 P.O. SPOLVERINI	VIALE CHIGI					20 03 07	SOLIDO	3350	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 DH3 CIAMPINO	VIA CALO'	1	1	SI	NO	06 04 04*	SOLIDO	2	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 DH3 CIAMPINO	VIA CALO'					16 02 11*	SOLIDO	52	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 DH3 CIAMPINO	VIA CALO'					16 02 13*	SOLIDO	60	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 DH3 CIAMPINO	VIA CALO'					16 02 14	SOLIDO	102	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 DH3 CIAMPINO	VIA CALO'					18 01 03*	SOLIDO	1759	n	CARTONE RIGIDO 60L	488	S	2/s
ASL ROMA 6	ASL RM6 DH3 CIAMPINO	VIA CALO'					20 03 07	SOLIDO	500	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 DH2 GENZANO	VIA ACHILLE GRANDI	1	1	SI	NO	18 01 03*	LIQUIDO	7563	n	CARTONE RIGIDO 60L	1880	S	2/s
ASL ROMA 6	ASL RM 6 DH2 GENZANO	VIA ACHILLE GRANDI					18 01 06*	SOLIDO	708	1	TANICHE 20L	66	S	2/m
ASL ROMA 6	ASL RM 6 DH3 CIAMPINO	VIA F. BARACCA	1	1	SI	NO	16 02 11*	SOLIDO	64	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 DH3 CIAMPINO	VIA F. BARACCA					16 02 14	SOLIDO	20	1			O	

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (colloquio)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 6	ASL RM 6 DH3 CIAMPINO	VIA F. BARACCA					18 01 03*	SOLIDO	117	n	CARTONE RIGIDO 60L	33	S	1/s
ASL ROMA 6	ASL RM 6 DH3 CIAMPINO	VIA F. BARACCA					20 03 07	SOLIDO	1140	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 P.O. ALBANO LAZIALE	VIA DEL MARE KM 1	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	310	1	CARTONE RIGIDO 60L	67	S	1/s
ASL ROMA 6	ASL RM6 P.O. CARTONI ROCCA PRIORA	VIA MALPASSO D'ACQUA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	2031	n		869	S	2/s
ASL ROMA 6	ASL RM 6 P.O. SAN GIUSEPPE MARINO	VIALE XXIV MAGGIO	1	1	SI	NO	09 01 07	SOLIDO	20	1	POLIETILENE 60 LT	2	O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 P.O. SAN GIUSEPPE MARINO	VIALE XXIV MAGGIO					15 01 10*	SOLIDO	115	1	POLIETILENE 60 LT	27	S	6/a
ASL ROMA 6	ASL RM 6 P.O. SAN GIUSEPPE MARINO	VIALE XXIV MAGGIO					16 02 11*	SOLIDO	420	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 P.O. SAN GIUSEPPE MARINO	VIALE XXIV MAGGIO					16 02 13*	SOLIDO	80	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 P.O. SAN GIUSEPPE MARINO	VIALE XXIV MAGGIO					16 02 14	SOLIDO	480	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 P.O. SAN GIUSEPPE MARINO	VIALE XXIV MAGGIO					18 01 03*	SOLIDO	609	n	CARTONE RIGIDO 60L	200	S	1/s
ASL ROMA 6	ASL RM 6 P.O. SAN GIUSEPPE MARINO	VIALE XXIV MAGGIO					20 01 21*	SOLIDO	5	1	CARTONE RIGIDO 60L	1	O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 P.O. SAN GIUSEPPE MARINO	VIALE XXIV MAGGIO					20 03 07	SOLIDO	3700	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 CONSULTORIO FAMILIARE FRASCATI	VIALE MATTEOTTI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	69	n	CARTONE RIGIDO 60L	25	S	8/a
ASL ROMA 6	ASL RM 6 SERT FRASCATI	VIA GREGORIANA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	95	n	CARTONE RIGIDO 60L	24	S	1/m
ASL ROMA 6	ASL RM 6 MONTE COMPATRI	VIA FELICI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	45	n	CARTONE RIGIDO 60L	7	S	4/a
ASL ROMA 6	ASL RM 6 CIAMPINO	VIA DEL LAVORO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	112	N	CARTONE RIGIDO 60L	25	S	1/m
ASL ROMA 6	ASL RM 6 CONSULTORIO FAM. ALBANO LAZIALE	VIALE BOLOGNA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	23	N	CARTONE RIGIDO 60L	8	S	1/m
ASL ROMA 6	ASL RM 6 UFFICIO VACCINAZIONE ARICCIA	VIA A. CHIGI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	10	N	CARTONE RIGIDO 60L	2	O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 LANUVIO	VIALE ALDO MORO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	40	N	CARTONE RIGIDO 60L	8	S	1/m
ASL ROMA 6	ASL RM 6 CONSULTORIO GIOVANI GENZANO	VIA UNIONE SOVIETICA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	18	N	CARTONE RIGIDO 60L	6	S	2/m
ASL ROMA 6	ASL RM 6 SERVIZIO VETERINARIO ARICCIA	VIA DELLE CERQUETTE	1	1	SI	NO	18 02 02*	SOLIDO	59	N	CARTONE RIGIDO 60L	11	S	8/a
ASL ROMA 6	ASL RM6 DSM VELLETRI	VIA ARIANA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	18	n	CARTONE RIGIDO 60L	25	S	4/a
ASL ROMA 6	ASL RM6 AMBULATORIO LARIANO	P.ZA ANFITEATRO	1	1	SI	NO	16 02 13*	SOLIDO	10	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 AMBULATORIO LARIANO	P.ZA ANFITEATRO					16 02 14	SOLIDO	340	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 AMBULATORIO LARIANO	P.ZA ANFITEATRO					18 01 03*	SOLIDO	305	n	CARTONE RIGIDO 60L	68	S	18/a
ASL ROMA 6	ASL RM6 AMBULATORIO LARIANO	P.ZA ANFITEATRO					20 03 07	SOLIDO	120	1			O	

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/ deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (colloca/diquato)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Seitc (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 6	ASL RM6 SERT VELLETRI	VIA ORTI GINNETTI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	125	n	CARTONE RIGIDO 60L	20	S	6/a
ASL ROMA 6	ASL RM6 OSPEDALE ANZIO	VIA CUPA DEI MARMI SNC	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	25	1	POLIETILENE 60 LT	6	S	2/a
ASL ROMA 6	ASL RM6 OSPEDALE ANZIO	VIA CUPA DEI MARMI SNC					16 02 11*	SOLIDO	46	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 OSPEDALE ANZIO	VIA CUPA DEI MARMI SNC					16 02 13*	SOLIDO	298	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 OSPEDALE ANZIO	VIA CUPA DEI MARMI SNC					16 02 14	SOLIDO	700	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 OSPEDALE ANZIO	VIA CUPA DEI MARMI SNC					18 01 03*	SOLIDO	79766	n	CARTONE RIGIDO 60L	20899	S	3/s
ASL ROMA 6	ASL RM6 OSPEDALE ANZIO	VIA CUPA DEI MARMI SNC					18 01 06*	SOLIDO	26153	1	TANICHE 20L	1667	S	1/s
ASL ROMA 6	ASL RM6 OSPEDALE ANZIO	VIA CUPA DEI MARMI SNC					18 01 08*	SOLIDO	1124	n	POLIETILENE 60 LT	262	S	1/s
ASL ROMA 6	ASL RM6 OSPEDALE ANZIO	VIA CUPA DEI MARMI SNC					18 01 09	SOLIDO	56	1	CARTONE RIGIDO 60L	9	O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 OSPEDALE ANZIO	VIA CUPA DEI MARMI SNC					19 09 05	SOLIDO	80	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 OSPEDALE ANZIO	VIA CUPA DEI MARMI SNC					20 03 07	SOLIDO	3920	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 POLIAMBULATORIO NETTUNO	P.ZA CAVALLERI VITTORIO VENETO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	1333	n	CARTONE RIGIDO 60L	606	S	1/s
ASL ROMA 6	ASL RM 6 DISTRETTO POMEZIA	VIA CASTELLI ROMANI	1	1	SI	NO	06 04 04*	SOLIDO	6	1	POLIETILENE 60 LT		O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 DISTRETTO POMEZIA	VIA CASTELLI ROMANI					09 01 07	SOLIDO	25	1	POLIETILENE 60 LT	4	O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 DISTRETTO POMEZIA	VIA CASTELLI ROMANI					16 02 11*	SOLIDO	40	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 DISTRETTO POMEZIA	VIA CASTELLI ROMANI					16 02 13*	SOLIDO	200	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 DISTRETTO POMEZIA	VIA CASTELLI ROMANI					16 02 14	SOLIDO	180	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 DISTRETTO POMEZIA	VIA CASTELLI ROMANI					18 01 03*	SOLIDO	1805	n	CARTONE RIGIDO 60L	605	S	1/s
ASL ROMA 6	ASL RM 6 DISTRETTO POMEZIA	VIA CASTELLI ROMANI					18 01 09	SOLIDO	5	1	CARTONE RIGIDO 60L	1	O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 DISTRETTO POMEZIA	VIA CASTELLI ROMANI					20 03 07	SOLIDO	900	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 ARDEA	VIA DEI TASSI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	585	n	CARTONE RIGIDO 60L	190	S	1/s
ASL ROMA 6	ASL RM6 DSM POMEZIA	VIA DEL MARE	1	1	SI	NO	16 02 13*	SOLIDO	20	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 DSM POMEZIA	VIA DEL MARE					16 02 14	SOLIDO	430	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 DSM POMEZIA	VIA DEL MARE					18 01 03*	SOLIDO	88	n	CARTONE RIGIDO 60L	19	S	1/m
ASL ROMA 6	ASL RM6 DSM POMEZIA	VIA DEL MARE					20 03 07	SOLIDO	60	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 ALBANO LAZIALE	BORGO GARIBALDI	1	1	SI	NO	16 02 13*	SOLIDO	200	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 ALBANO LAZIALE	BORGO GARIBALDI					16 02 14	SOLIDO	2280	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 ALBANO LAZIALE	BORGO GARIBALDI					20 03 07	SOLIDO	80	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM6 CASA CIRCONDARIALE E VELLETRI	VIA CAMPOLONE	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	599	n	CARTONE RIGIDO 60L	131	S	1/s
ASL ROMA 6	ASL RM 6 CENTRO FAMILIARE	P.ZA CAVALLERI VITTORIO VENETO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	170	n	CARTONE RIGIDO 60L	44	S	1/m
ASL ROMA 6	ASL RM 6 CONSULTORIO FAMILIARE	GROTTAFERRATA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	59	N	CARTONE RIGIDO 60L	24	S	1/m

LOTTO 3														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/ deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Seit (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [1/m]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 6	ASL RM 6 UFFICIO SANITARIO GROTTAFERRATA	VIA SAN NILO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	155	1	CARTONE RIGIDO 60L	26	S	1/m
ASL ROMA 6	ASL RM 6 CONSULTORIO FAMILIARE NETTUNO	P.ZA SAN FRANCESCO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	50	N	CARTONE RIGIDO 60L	12	S	4/a
ASL ROMA 6	ASL RM6 SERT GENZANO	VIA OSPEDALE VECCHIO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	76	N	CARTONE RIGIDO 60L	16	S	6/a
ASL ROMA 6	ASL RM6 AVIS MARINO	VIA PIETRO NENNI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	102	N	CARTONE RIGIDO 60L	27	S	2/m
ASL ROMA 6	ASL RM 6 CAD VELLETRI	VIA SAN BIAGIO	1	1	SI	NO	18 01 03*	LIQUIDO	650	N	CARTONE RIGIDO 60L	170	S	1/m
ASL ROMA 6	ASL RM6 AVIS VELLETRI	V.LE BRUNO BUOZZI	1	1	SI	NO	18 01 06*	SOLIDO	77	1	TANICHE 20L	5	O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 ALBANO LAZIALE	VIA VERDI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	67	n	CARTONE RIGIDO 60L	12	S	1/m
ASL ROMA 6	ASL RM 6 AVIS ALBANO LAZIALE	VIA ROCCA DI PAPA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	14	n	CARTONE RIGIDO 60L	3	S	3/a
ASL ROMA 6	ASL RM 6 AVIS ROCCA DIO PAPA	VIA CAMPI DI ANNIBALE	1	1	SI	NO	18 01 03*	LIQUIDO	75	n	CARTONE RIGIDO 60L	12	S	1/m
ASL ROMA 6	ASL RM 6 AVIS ROCCA DIO PAPA	VIA CAMPI DI ANNIBALE					18 01 06*	SOLIDO	15	1	TANICHE 20L	1	O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 AVIS GROTTAFERRATA	VIA VERDI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	110	N	CARTONE RIGIDO 60L	31	S	1/m
ASL ROMA 6	ASL RM 6 AVIS FRASCATI	VIA MATTEOTTI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	42	n	CARTONE RIGIDO 60L	17	O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 AVIS GENZANO	VIA E. MATTEI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	157	n	CARTONE RIGIDO 60L	28	S	1/m
ASL ROMA 6	ASL RM 6 ALBANO LAZIALE	VIA LEGIONE PARTICA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	10	1	CARTONE RIGIDO 60L	2	S	2/a
ASL ROMA 6	ASL RM 6 AVIS ALBANO LAZIALE	VIA ANFITEATRO ROMANO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	5	n	CARTONE RIGIDO 60L	1	O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 LAB ANALISI FRASCATI	VIA E. FERMI	1	1	SI	NO	18 01 03*	LIQUIDO	11400	n	CARTONE RIGIDO 60L	1955	S	2/s
ASL ROMA 6	ASL RM 6 LAB ANALISI FRASCATI	VIA E. FERMI					18 01 06*	SOLIDO	37755	1	TANICHE 20L	2066	S	2/s
ASL ROMA 6	ASL RM 6 VELLETRI	VIA ORTI GINNETTI	1	1	SI	NO	20 03 07	SOLIDO	640	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 SERT C/O P.O. ANZIO	VIA CUPA DEI MARMIS SNC	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	213	1	CARTONE RIGIDO 60L	34	S	3/m
ASL ROMA 6	ASL RM6 P.O. SPOLVERINI CONSULTORIO ARICCIA	VIALE A. CHIGLI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	191	n	CARTONE RIGIDO 60L	52	S	2/m
ASL ROMA 6	ASL RM 6 N.O.C.	VIA NETTUNENSE	1	1	SI	NO	16 05 06*	SOLIDO	16	1	POLIETILENE 60 LT	2	O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 N.O.C.	VIA NETTUNENSE					18 01 03*	LIQUIDO	86832	n	CARTONE RIGIDO 60L	25915	S	3-4/s
ASL ROMA 6	ASL RM 6 N.O.C.	VIA NETTUNENSE					18 01 06*	SOLIDO	15426	1	TANICHE 20L	288	S	1/s
ASL ROMA 6	ASL RM 6 N.O.C.	VIA NETTUNENSE					18 01 09	SOLIDO	119	1	CARTONE RIGIDO 60L	23	S	6/a
ASL ROMA 6	ASL RM 6 AVIS ARICCIA	VIA DELLE CERQUETTE	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	5	1	CARTONE RIGIDO 60L	1	O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 SERVIZIO VETERINARIO NETTUNO	P.ZA SAN FRANCESCO	1	1	SI	NO	18 02 02*	SOLIDO	25	n	CARTONE RIGIDO 60L	3	S	3/a
ASL ROMA 6	ASL RM 6 SIERD ANZIO	VIA CASAL DI CLAUDIA	1	1	SI	NO	16 02 13*	SOLIDO	80	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 SIERD ANZIO	VIA CASAL DI CLAUDIA					16 02 14	SOLIDO	30	1			O	
ASL ROMA 6	ASL RM 6 AVIS COMUNALE ANZIO- NETTUNO	P.ZA R. PALOMBA-ANZIO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	14	n	CARTONE RIGIDO 60L	4	S	3/a

LOTTO 3				
AS	Tipologia di contenitore	Numero	Ubicazione (sede, via, ecc.)	Attrezzature sono di proprietà della Azienda Sanitaria (SI/NO)
ASL ROMA 2	CISTERNE/VASCHE DI CONTENIMENTO	1	VIA MONTI TIBURTINI	NO
	ROLL CONTAINER SCARRABILE	2	VIA MONTI TIBURTINI	NO
	BILANCE	1	VIA MONTI TIBURTINI	NO
	CONTAINER STOCCAGGIO TEMPORANEO RIFIUTI SPECIALI	5	P.LE UMANESIMO	NO
	CONTAINER STOCCAGGIO TEMPORANEO RIFIUTI SPECIALI	2	VIA S .NEMESIO 21	NO
	MODULO BOX ISOPAN	1	VIA MONTI TIBURTINI	NO
ASL ROMA 5	CISTERNE/VASCHE DI CONTENIMENTO	2	PO TIVOLI	SI
	CISTERNE/VASCHE DI CONTENIMENTO	2	PO COLLEFERRO	SI
	ROLL CONTAINER SCARRABILE	1	PO TIVOLI	NO
	ROLL CONTAINER SCARRABILE	1	PO SUBIACO	NO
	BILANCE	1	PO TIVOLI	NO
	BILANCE	1	PO COLLEFERRO	NO
	BILANCE	1	PO PALESTRINA	NO
	BILANCE	1	PO MONTEROTONDO	NO
ASL ROMA 6	CISTERNE/VASCHE DI CONTENIMENTO	1	OSPEDALE DI VELLETRI	NO
		1	OSPEDALE DI ANZIO	NO
	PREFABBRICATI IN LAMIERA O ISOPAN	1	VILLA ALBANI, VIA ALDO BRANDINI 32	NO
	PREFABBRICATI IN LAMIERA O ISOPAN	3	OSPEDALE ANZIO, VIA CUPA DEI MARMI 2	NO
	PREFABBRICATI IN LAMIERA O ISOPAN	2	OSPEDALE VELLETRI, VIA ORTI GINETTI 7	NO
	PREFABBRICATI IN LAMIERA O ISOPAN	1	DISTRETTO POMEZIA, VIA CASTELLI ROMANI 2 POMEZIA	SI
	PREFABBRICATI IN LAMIERA O ISOPAN	1	OSPEDALE SPOLVERINI, VIALE CHIGI 64 ARICCIA	SI

PREFABBRICATI IN LAMIERA O ISOPAN	1	NUOVO OSP. CASTELLI, VIA NETTUNENSE KM 11,5 ARICCIA	NO
PREFABBRICATI IN LAMIERA O ISOPAN	3	OSP. SAN SEBASTIANO FRASCATI, VIA TUSCOLANA 2	SI
PREFABBRICATI IN LAMIERA O ISOPAN	2	OSPEDALE MARINO, VIALE XXIV MAGGIO SNC	SI
BILANCE	1	OSP. SAN SEBASTIANO FRASCATI, VIA TUSCOLANA 2	NO

LOTTO 4														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenzaisola ecologica deiposte (S/N/O)	Presenzesistema di pestatura di rifiuti (S/N/O)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (codice ISQUAD)	Fabbisognoprestimi (kg)	PesoTonella (t) /Anno(N)	Tipologia contenitore utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati(*)	Occorrenza (C) /Somme (S)	Frequenze di trasporto esterno (dal'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. (in [2]x) al mese [1]x] all'anno [4]x
ASL LATINA	ASL LATINA OSPEDALE CIVILE DI MINTURNO	VIA DEGLI EROI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	5.118	a	ritiro 60 lt + polietilene 60	1.354	a	1/m
ASL LATINA	ASL LATINA OSPEDALE CIVILE DI MINTURNO	VIA DEGLI EROI					18 01 03*	LIQUIDO	100	a	polietilene 60 lt	5	o	1/m
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FONDI	VIA PROVINCIALE PER LENSOLA	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	424	l	big bag	3	o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FONDI	VIA PROVINCIALE PER LENSOLA					16 02 13*	SOLIDO	724	l	big bag	3	o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FONDI	VIA PROVINCIALE PER LENSOLA					16 02 14	SOLIDO	2.600	l	big bag	9	o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FONDI	VIA PROVINCIALE PER LENSOLA					16 05 06*	LIQUIDO	205	l	cestione	9	o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FONDI	VIA PROVINCIALE PER LENSOLA					16 06 04	SOLIDO	16	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FONDI	VIA PROVINCIALE PER LENSOLA					18 01 03*	SOLIDO	61.976	a	ritiro 60 lt + polietilene 60	19.995	a	2/s
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FONDI	VIA PROVINCIALE PER LENSOLA					18 01 03*	LIQUIDO	1.493	a	polietilene 60 lt	33	o	1/s
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FONDI	VIA PROVINCIALE PER LENSOLA					18 01 07	LIQUIDO	5.325	l	ritiro 20 lt	310	o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FONDI	VIA PROVINCIALE PER LENSOLA					18 01 09	SOLIDO	61	l	big bag		o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FORMIA	VIA APPIA LATO NAPOLI	1	1	SI	NO	18 01 07	SOLIDO	5.680	l	big bag	14	o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FORMIA	VIA APPIA LATO NAPOLI					15 01 10*	SOLIDO	1.258	l	polietilene 60 lt	84	o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FORMIA	VIA APPIA LATO NAPOLI					15 02 05*	SOLIDO	8	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FORMIA	VIA APPIA LATO NAPOLI					16 02 11*	SOLIDO	1.700	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FORMIA	VIA APPIA LATO NAPOLI					16 02 13*	SOLIDO	1.300	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FORMIA	VIA APPIA LATO NAPOLI					16 02 14	SOLIDO	1.400	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FORMIA	VIA APPIA LATO NAPOLI					17 01 05	SOLIDO	720	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FORMIA	VIA APPIA LATO NAPOLI					18 01 05*	SOLIDO	294.007	a	ritiro 60 lt + polietilene 60	75.540	a	2/s
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FORMIA	VIA APPIA LATO NAPOLI					18 01 05*	LIQUIDO	15.081	a	polietilene 60 lt	875	a	1/s
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FORMIA	VIA APPIA LATO NAPOLI					18 01 05*	SOLIDO	164	l	polietilene 60 lt	6	a	2/m
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FORMIA	VIA APPIA LATO NAPOLI					18 01 08*	SOLIDO	1.374	a	polietilene 60 lt	459	o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FORMIA	VIA APPIA LATO NAPOLI					18 01 09	SOLIDO	852	l	cestione 60 lt	97	o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI FORMIA	VIA APPIA LATO NAPOLI					20 01 07	SOLIDO	89.241	l	cest100lt	64	a	2/s
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI TERRACINA	VIA FIBRENZE	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	2.899	l	big bag	15	o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI TERRACINA	VIA FIBRENZE					15 01 10*	SOLIDO	713	l	big bag	9	o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI TERRACINA	VIA FIBRENZE					15 02 05*	SOLIDO	28	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI TERRACINA	VIA FIBRENZE					16 02 11*	SOLIDO	180	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI TERRACINA	VIA FIBRENZE					16 02 13*	SOLIDO	2.250	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI TERRACINA	VIA FIBRENZE					16 02 14	SOLIDO	500	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI TERRACINA	VIA FIBRENZE					18 01 03*	SOLIDO	146.669	a	ritiro 60 lt + polietilene 60	42.950	a	2/s
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI TERRACINA	VIA FIBRENZE					18 01 07	LIQUIDO	12.562	a	polietilene 60 lt	309	a	1/s
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI TERRACINA	VIA FIBRENZE					18 01 07	LIQUIDO	13.699	l	ritiro 20 lt	710	a	2/m
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI TERRACINA	VIA FIBRENZE					18 01 08*	SOLIDO	903	a	polietilene 60 lt	115	o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI TERRACINA	VIA FIBRENZE					20 01 21*	SOLIDO	13	l	cestione	1	o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI TERRACINA	VIA FIBRENZE					20 01 07	SOLIDO	3.560	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI TERRACINA	VIA FIBRENZE					18 01 09	SOLIDO	26	l	cestione 60 lt	10	o	
ASL LATINA	OSPEDALE CIVILE DI PIVERTINO	VIA SAN VITO E STELLA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	4.052	a	ritiro 60 lt + polietilene 60	592	a	1/s
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO PONTINIA	VIA F.LLI BANDIERA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	412	a	ritiro 60 lt + polietilene 60	147	o	
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO PONTINIA	VIA F.LLI BANDIERA					18 01 09	SOLIDO	10	l	cestione 60lt	31	o	2/m
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO CASO SABBOTINO	VIA P.O. VERDE - BORGO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	111	a	ritiro 60 lt + polietilene 60	21	o	2/m
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO CISTERNA DI LATINA	VIA MONTI LEFFINI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	5.833	a	ritiro 60 lt + polietilene 60	1.243	a	1/s
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO CISTERNA DI LATINA	VIA MONTI LEFFINI					18 01 05*	LIQUIDO	185	a	polietilene 60 lt	11	a	1/s
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO CISTERNA DI LATINA	VIA MONTI LEFFINI					09 01 07	SOLIDO	47	l			o	
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO CISTERNA DI LATINA	VIA MONTI LEFFINI					16 02 14	SOLIDO	105	a			o	
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO CISTERNA DI LATINA	VIA MONTI LEFFINI					18 01 09	SOLIDO	11	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE DI COMUNITA' COBI	VIA G. MARCONI	1	1	SI	NO	06 04 04*	SOLIDO	11	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE DI COMUNITA' COBI	VIA G. MARCONI					16 02 11*	SOLIDO	250	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE DI COMUNITA' COBI	VIA G. MARCONI					16 02 13*	SOLIDO	280	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE DI COMUNITA' COBI	VIA G. MARCONI					16 02 14	SOLIDO	280	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE DI COMUNITA' COBI	VIA G. MARCONI					16 06 01*	SOLIDO	120	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE DI COMUNITA' COBI	VIA G. MARCONI					16 06 04	SOLIDO	17	l			o	
ASL LATINA	OSPEDALE DI COMUNITA' COBI	VIA G. MARCONI					18 01 09*	SOLIDO	1.216	a	ritiro 60 lt + polietilene 60	144	a	1/s
ASL LATINA	OSPEDALE DI COMUNITA' COBI	VIA G. MARCONI					18 01 09	SOLIDO	9	l	cestione 60 lt	9	o	
ASL LATINA	OSPEDALE DI COMUNITA' COBI	VIA G. MARCONI					18 01 07	SOLIDO	167	l		15	S	1/M
ASL LATINA	OSPEDALE DI COMUNITA' COBI	VIA G. MARCONI					20 01 07	SOLIDO	2.560	l			o	
ASL LATINA	CONSULETORIO CAMBARE LATINA	VIA P.E. CARTI BRAN	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	967	a	ritiro 60 lt + polietilene 60	292	o	1/m
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO LATINA SCALO	VIA DELL'INDESTRIA-ZONA SCALO	1	1	SI	NO	18 01 05*	SOLIDO	3.909	a	ritiro 60 lt + polietilene 60	27	o	1/m
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO LATINA SCALO	VIA DELL'INDESTRIA-ZONA SCALO					16 02 13*	SOLIDO	10	l			o	
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO LATINA SCALO	VIA DELL'INDESTRIA-ZONA SCALO					16 02 14	SOLIDO	190	l			o	
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO LATINA SCALO	VIA DELL'INDESTRIA-ZONA SCALO					20 01 07	SOLIDO	200	l			o	
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO LATINA	PIAZZA CELLI	1	1	SI	NO	20 01 21*	SOLIDO	20	l			o	
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO LATINA	PIAZZA CELLI					18 02 05*	SOLIDO	3.825	a	big bag	258	a	1/s
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO LATINA	PIAZZA CELLI					16 02 14	SOLIDO	600	l	big bag	1	o	
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO LATINA	PIAZZA CELLI					18 01 03*	SOLIDO	5.567	a	ritiro 60 lt + polietilene 60	1.759	a	1/s
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO LATINA	PIAZZA CELLI					18 01 05*	SOLIDO	11	a	polietilene 60 lt	2	o	
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO LATINA	PIAZZA CELLI					18 01 09	SOLIDO	14	l	cestione 60 lt	2	o	
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO LATINA	PIAZZA CELLI					20 01 07	SOLIDO	20	l			o	
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO LATINA	PIAZZA CELLI					17 06 04	SOLIDO	30	l	polietilene 60 lt		o	
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO APRILIA	VIA GIUSTINIANO	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	116	l	polietilene 60 lt	31	o	
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO APRILIA	VIA GIUSTINIANO					18 01 05*	SOLIDO	2.290	a	ritiro 60 lt + polietilene 60	11.900	a	1/m
ASL LATINA	POLIAMBIULATORIO APRILIA	VIA GIUSTINIANO					18 01 08*	SOLIDO	3.039	a	polietilene 60 lt	437	a	1/m

LOTTO 4														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/depósito temporaneo (S/N/O)	Presenza sistema di pesatura di proprietà (S/N/O)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (secondo iguap/0)	Fabbisogno presunto annuo (kg)	Peso Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occorrenza (O) Stornata (S)	Frequenza di trasporto esterno dall'isola ecologica/depósito temporaneo all'impianto. Se alla settimana ad es. due (2x) al mese (1 unit. all'anno [4x])
ASL LATINA	POLIAMBULATORIO APRILIA	VIA GUSTINIANO					18 01 09	SOLIDO	50	1	cartone 60 lt	9	o	
ASL LATINA	POLIAMBULATORIO APRILIA	VIA GUSTINIANO					18 01 04	SOLIDO	60	1	cartone 60lt	18	o	
ASL LATINA	POLIAMBULATORIO APRILIA	VIA GUSTINIANO					16 04 04	SOLIDO	5	1			o	
ASL LATINA	POLIAMBULATORIO APRILIA	VIA GUSTINIANO					16 05 06*	LIQUIDO	70	1	barozav	4	o	
ASL LATINA	ASL LATINA AMBULATORIO ROCCALGROSA	VIA SAN SALVATORE	1	1	SI	NO	18 01 09*	SOLIDO	20	n	bidone 60 lt + polietilene 60	9	s	1/m
ASL LATINA	ASL LATINA OP. SALUTE MENTALE LATINA	VIALE LE CORBUSSIER			SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	111	n	bidone 60 lt + polietilene 60	35	s	1/m
ASL LATINA	POLIAMBULATORIO DISTRETTO 5	SALITA CAPPUCCINI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	11.267	n	bidone 60 lt + polietilene 60	3.394	s	1/x
ASL LATINA	POLIAMBULATORIO DISTRETTO 5	SALITA CAPPUCCINI					18 01 03*	LIQUIDO	153	n	polietilene 60 lt	8	s	1/m
ASL LATINA	POLIAMBULATORIO DISTRETTO 5	SALITA CAPPUCCINI					18 01 09	SOLIDO	109	1	cartone 60 lt	15	o	
ASL LATINA	PP PUNZA	LOC. TRE VENTI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	705	o	bidone 60 lt + polietilene 60	191	o	1/m
ASL LATINA	PP PUNZA	LOC. TRE VENTI					18 01 03*	LIQUIDO	42	n	polietilene 60 lt	4	o	
ASL LATINA	PP PUNZA	LOC. TRE VENTI					18 01 09*	SOLIDO	20	1	cartone 60lt	5	o	
ASL LATINA	PP PUNZA	LOC. TRE VENTI					18 01 06*	SOLIDO	71	1	polietilene 60 lt	10	o	
ASL LATINA	CONSULTORIO FAMILIARE PRIVERNO	VIA TORRETTA ROCCHIGIANA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	210	n	cartone 60 lt	100	s	1/m

LOTTO 4														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro (litri)	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica deposte (S/N/O)	Presenza sistema di pesatura di pesopici (S/N/O)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (codice Ispra)	Fabbisogno presunti (kg)	Pos. Lat (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occorrenze (C) Strumenti (S)	Frequenze di trasporto esterno (dal'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. (2) o al mese (1) (n. all'anno) [4x]
ASL LATINA	CENTRO DIALISI CAL	GLA. TRE VENTI	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	1.205	a	fratone 60 lt - polietilene 60	196	a	1/m
ASL LATINA	SERVIZIO VACCINAZIONI LATINA	VIALE L. CORRADI COCCO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	212	a	fratone 60 lt - polietilene 60	65	a	1/m
ASL LATINA	SER. I. PRIVVERNO	VIA TORRETTA ROCCHIGIANA	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	102	a	fratone 60 lt - polietilene 60	52	a	1/m
ASL LATINA	SER. I. PRIVVERNO	VIA TORRETTA ROCCHIGIANA	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	35	l	polietilene 60 lt	9	o	o
ASL LATINA	SERVIZIO VETERINARIO PRIVVERNO	VIA GIBDO RENO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	1.583	a	fratone 60 lt - polietilene 60	17	a	1/m
ASL LATINA	OSPED. S.MARIA GORETTI	VIA GIBDO RENO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	2.200	l	big bag	0	o	o
ASL LATINA	OSPED. S.MARIA GORETTI	VIA GIBDO RENO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	2.300	l	big bag	0	o	o
ASL LATINA	OSPED. S.MARIA GORETTI	VIA GIBDO RENO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	7.509	l	big bag	0	o	o
ASL LATINA	OSPED. S.MARIA GORETTI	VIA GIBDO RENO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	68	l	polietilene 60 lt	0	o	o
ASL LATINA	OSPED. S.MARIA GORETTI	VIA GIBDO RENO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	24	l	fratone 60 lt - polietilene 60	141.160	o	5/s
ASL LATINA	OSPED. S.MARIA GORETTI	VIA GIBDO RENO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	5.767	a	fratone 60 lt - polietilene 60	348	a	1/s
ASL LATINA	OSPED. S.MARIA GORETTI	VIA GIBDO RENO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	1.720	l	big bag	3	o	o
ASL LATINA	OSPED. S.MARIA GORETTI	VIA GIBDO RENO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	1.200	l	polietilene 60 lt	208	o	o
ASL LATINA	OSPED. S.MARIA GORETTI	VIA GIBDO RENO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	134.889	l	cartoni 600 lt	94	a	1/s
ASL LATINA	OSPED. S.MARIA GORETTI	VIA GIBDO RENO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	12.085	l	polietilene 60 lt	2.221	a	1/s
ASL LATINA	OSPED. S.MARIA GORETTI	VIA GIBDO RENO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	280	l	cartone 60 lt	25	o	o
ASL LATINA	OSPED. S.MARIA GORETTI	VIA GIBDO RENO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	485	l	polietilene 60 lt	1	o	o
ASL LATINA	OSPED. S.MARIA GORETTI	VIA GIBDO RENO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	351	l	cartone 60 lt	1	o	o
ASL LATINA	CENTRO SANITARIO POLICLINICO	PIAZZA LEONE S. MAZENZA	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	34	a	fratone 60 lt - polietilene 60	4	a	2/a
ASL LATINA	AMBULATORIO SONNINO	PIAZZA GARIBOLDI	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	1.613	a	fratone 60 lt - polietilene 60	205	a	1/s
ASL LATINA	AMBULATORIO CASA CIRCONDARIALE LATINA	VIA ASPROMONTE	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	20	l	polietilene 60 lt	0	o	o
ASL LATINA	CASA CIRCONDARIALE LATINA	VIA ASPROMONTE	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	18	l	cartone rigato 60 lt	1	o	o
ASL LATINA	CASA CIRCONDARIALE LATINA	VIA ASPROMONTE	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	254	a	fratone 60 lt - polietilene 60	96	a	1/m
ASL LATINA	ASL LATINA CENTRO DIORNO SRIR MARCAE 1-2-3	VIA FONTANA DI VIZZA	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	208	a	fratone 60 lt - polietilene 60	91	a	1/m
ASL LATINA	ASL LATINA CENTRO DIORNO SRIR MARCAE 1-2-3	VIA FONTANA DI VIZZA	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	97	l	cartone 60 lt	2	o	o
ASL LATINA	ASL LATINA CENTRO DIORNO SRIR MARCAE 1-2-3	VIA FONTANA DI VIZZA	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	5	l	polietilene 60 lt	2	o	o
ASL LATINA	ASL LATINA CONSULTORIO FAMILIARE TERRACINA	VIA DON OROBONO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	106	a	fratone 60 lt - polietilene 60	52	a	2/M
ASL LATINA	ASL LATINA DIP. SALUTE MENTALE TERRACINA	VIA DON OROBONO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	104	a	fratone 60 lt - polietilene 60	32	S	2/M
ASL LATINA	POC AMBULATORIO MINISTRO	VIA DEGLI OTRI	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	256	a	fratone 60 lt - polietilene 60	81	a	1/m
ASL LATINA	POC AMBULATORIO MINISTRO	VIA DEGLI OTRI	1	1	SI	NO	18.01.03*	LIQIDO	64	a	polietilene 60 lt	3	o	o
ASL LATINA	PPS SABAUDA	VIALE CONTE VERDE	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	8	l	cartone 60 lt	1	o	o
ASL LATINA	PPS SABAUDA	VIALE CONTE VERDE	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	1.779	a	fratone 60 lt - polietilene 60	811	a	1/s
ASL LATINA	PPS SABAUDA	VIALE CONTE VERDE	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	17	a	cartone 60 lt	3	o	o
ASL LATINA	PPV VENTOTENE	VIA LUIGI JACONO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	315	a	polietilene 60 lt	39	a	1/m
ASL LATINA	PPV VENTOTENE	VIA LUIGI JACONO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	79	a	polietilene 60 lt	4	o	o
ASL LATINA	PPV VENTOTENE	VIA LUIGI JACONO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	22	l	cartone 60 lt	7	o	o
ASL LATINA	PPV VENTOTENE	VIA LUIGI JACONO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	196	l	polietilene 60 lt	1	o	o
ASL LATINA	SER. I. TERRACINA	VIA FRATELLI BANDIERA	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	205	a	fratone 60 lt - polietilene 60	61	a	1/m
ASL LATINA	SERVIZIO I ISTRUTTORIALE SEZZE	VIA SAN BARTOLOMEO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	2.233	a	fratone 60 lt - polietilene 60	108	a	1/s
ASL LATINA	SERVIZIO I ISTRUTTORIALE SEZZE	VIA SAN BARTOLOMEO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	33	l	polietilene 60 lt	1	o	o
ASL LATINA	SERVIZIO I ISTRUTTORIALE SEZZE	VIA SAN BARTOLOMEO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	200	l	polietilene 60 lt	13	a	2/m
ASL LATINA	SERVIZIO I ISTRUTTORIALE SEZZE	VIA SAN BARTOLOMEO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	59	a	cartone 60 lt	23	a	6/a
ASL LATINA	SERVIZIO VACCINAZIONI NORMA	VIA FRIMALE	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	8	a	cartone 60 lt	1	o	o
ASL LATINA	SERVIZIO VACCINAZIONI NORMA	VIA FRIMALE	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	72	a	fratone 60 lt - polietilene 60	20	o	o
ASL LATINA	SERVIZIO VACCINAZIONI SI MARONIA	VIA DEI TIGLI - MONTECCHIO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	135	a	fratone 60 lt - polietilene 60	37	a	1/m
ASL LATINA	SERVIZIO VACCINAZIONI SI MARONIA	VIA DEI TIGLI - MONTECCHIO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	204	a	cartone 60 lt	29	a	1/m
ASL LATINA	SERVIZIO VACCINAZIONI SI MARONIA	VIA DEI TIGLI - MONTECCHIO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	87	a	fratone 60 lt - polietilene 60	17	o	o
ASL LATINA	SERVIZIO VACCINAZIONI SI MARONIA	VIA DEI TIGLI - MONTECCHIO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	134	a	polietilene 60 lt	22	a	1/m
ASL LATINA	AVR. COMUNALE BASSIANO	VIA VALVINO RILLO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	41	a	fratone 60 lt - polietilene 60	23	a	2/a
ASL LATINA	AVR. COMUNALE BASSIANO	VIA VALVINO RILLO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	1.562	a	fratone 60 lt - polietilene 60	155	a	1/s
ASL LATINA	AVR. COMUNALE CISTERNA DI LATINA	VIA EMPEDOCLE	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	126	a	fratone 60 lt - polietilene 60	19	a	1/m
ASL LATINA	AVR. COMUNALE CISTERNA DI LATINA	VIA EMPEDOCLE	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	92	a	fratone 60 lt - polietilene 60	34	S	2/M
ASL LATINA	AVR. COMUNALE LUSKA	VIA LIBERO DI LIBERO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	50	a	fratone 60 lt - polietilene 60	10	a	1/m
ASL LATINA	AVR. COMUNALE MONTI SAN BIAGIO	VIA ROMA	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	79	a	fratone 60 lt - polietilene 60	15	a	1/m
ASL LATINA	AVR. COMUNALE NORMA	VIA FRIMALE	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	354	a	fratone 60 lt - polietilene 60	40	a	1/m
ASL LATINA	AVR. COMUNALE PONTINIA	VIA DON OROBONO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	40	a	fratone 60 lt - polietilene 60	8	a	1/m
ASL LATINA	AVR. COMUNALE SAN FERDINANDO	VIA SAN BARTOLOMEO	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	41	a	polietilene 60 lt	24	S	1/M
ASL LATINA	AVR. COMUNALE SERRAIONE	VIA NORBANA	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	51	a	polietilene 60 lt	3	o	o
ASL LATINA	AVR. COMUNALE SERRAIONE	VIA NORBANA	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	25	a	fratone 60 lt - polietilene 60	3	o	o
ASL LATINA	DEPARTAMENTO PREVENZIONE LOC. SANITA' ANIMALE DI	VIA SAN MAGNO	1	1	SI	NO	18.02.02*	SOLIDO	10.580	a	polietilene 60 lt	2.667	a	1/s
ASL LATINA	CO.CASA DELLA SALUTE	VIA MADONNA DELLE GRAZIE	1	1	SI	NO	18.01.03*	LIQIDO	78	a	polietilene 60 lt	4	o	o
ASL LATINA	PPV PRIVVERNO - CO.CASA DELLA SALUTE	VIA MADONNA DELLE GRAZIE	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	40	l	polietilene 60 lt	0	o	o
ASL LATINA	PPV PRIVVERNO - CO.CASA DELLA SALUTE	VIA MADONNA DELLE GRAZIE	1	1	SI	NO	18.02.13*	SOLIDO	100	l	polietilene 60 lt	0	o	o
ASL LATINA	PPV PRIVVERNO - CO.CASA DELLA SALUTE	VIA MADONNA DELLE GRAZIE	1	1	SI	NO	18.02.13*	SOLIDO	1.000	l	polietilene 60 lt	0	o	o
ASL LATINA	PPV PRIVVERNO - CO.CASA DELLA SALUTE	VIA MADONNA DELLE GRAZIE	1	1	SI	NO	18.02.14	SOLIDO	400	l	polietilene 60 lt	0	o	o
ASL LATINA	PPV PRIVVERNO - CO.CASA DELLA SALUTE	VIA MADONNA DELLE GRAZIE	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	69	a	polietilene 60 lt	23	a	1/m
ASL LATINA	PPV PRIVVERNO - CO.CASA DELLA SALUTE	VIA MADONNA DELLE GRAZIE	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	2.103	a	polietilene 60 lt	304	a	1/s
ASL LATINA	STRUTTURAZIONE SANITA' PECTOLA	VIA S. FICTORIA	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	15	N	fratone 60 lt - polietilene 60	6	O	o
ASL LATINA	COV. OSP. MONS. LUIGI DI LIBERO	SALITA' CAPPACCIANI - GAETA	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	28	N	polietilene 60 lt	10	S	2/a
ASL LATINA	TSMBRE	P.L. CARTIRAN - LATINA	1	1	SI	NO	18.01.03*	SOLIDO	40	N	fratone 60 lt - polietilene 60	15	S	2/a

LOTTO 4														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica di postumi temporaneo (S/NO)	Presenza sistema di pesatura di postumi (S/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (codice 4 digitato)	Fabbisogno presunti (kg)	Peso Lordo (t) / Volume (m³)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occorrenze (t) / Sommate (t)	Frequenza di trasporto esterno (durata ecologica deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. (n. [2] x) al mese [1] x] all'anno [4 x]
ASL LATINA	AVIS COMUNALE ROCCAGROSA	VIA PRATI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	58	N	Primo 60 lt - polietilene 60	13	S	2/A
ASL LATINA	COMUNITA' SANTA TRUOTA	VIA TOR RE PONTI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	316	N	Primo 60 lt - polietilene 60	46	O	
ASL LATINA	SPERANZA VETERINARIA	VIA C. GIBRATA - LATINA	1	1	SI	NO	18 02 02*	SOLIDO	31	n	Grande - polietilene 60	12	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. ALATRI	LOC. CHIAPPITTO	1	1	SI	NO	08 03 17*	SOLIDO	37	1	BIRRIAG	1	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. ALATRI	LOC. CHIAPPITTO					18 01 03*	LIQDID	102,254	n	POLIETILENE 60L - CAR	24,19	n	2/B
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. ALATRI	LOC. CHIAPPITTO					18 01 09	SOLIDO	2,109	n	ISTERNI 100L - VAN 20	6,75	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. ALATRI	LOC. CHIAPPITTO					18 01 09	SOLIDO	729	1	CARTONE 60L	51	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SPAZIANI	LOC. CHIAPPITTO					18 01 03*	SOLIDO	209	1	POLIETILENE 60L	5,1	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SPAZIANI	VIA SAN PASQUALE	1	1	SI	SI	18 01 03*	LIQDID	257,990	n	POLIETILENE 60L - CAR	66,245	n	2/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SPAZIANI	VIA SAN PASQUALE					18 01 06*	SOLIDO	52,003	1	ISTERNI 100L - VAN 20	39	n	2/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SPAZIANI	VIA A. FAH	1	1	SI	SI	08 03 17*	SOLIDO	442	1	BIRRIAG	4	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SPAZIANI	VIA A. FAH					18 01 03*	SOLIDO	2,766	1	POLIETILENE 60L	667	n	1/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SPAZIANI	VIA A. FAH					18 01 03*	LIQDID	325,146	n	POLIETILENE 60L - CAR	66,110	n	3/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SPAZIANI	VIA A. FAH					18 01 06*	SOLIDO	191,785	1	ISTERNI 100L - VAN 20	545	n	1/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SPAZIANI	VIA A. FAH					18 01 09	SOLIDO	2,508	1	BIRRIAG	69	n	1/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SPAZIANI	VIA A. FAH					18 01 09	SOLIDO	1,259	1	CARTONE 60L	96	n	1/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SOREA	VIA SAN MARCIANO	1	1	SI	SI	08 03 17*	SOLIDO	114	1	BIRRIAG	6	n	1/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SOREA	VIA SAN MARCIANO					18 01 09	SOLIDO	99	1	POLIETILENE 60L	98	n	1/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SOREA	VIA SAN MARCIANO					18 01 03*	SOLIDO	11	1	POLIETILENE 60L	15	n	1/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SOREA	VIA SAN MARCIANO					16 05 06*	SOLIDO	10	1	FANICA 10L	1	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SOREA	VIA SAN MARCIANO					18 01 04	SOLIDO	41	1	POLIETILENE 60L	12	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SOREA	VIA SAN MARCIANO					18 01 03*	LIQDID	185,927	n	POLIETILENE 60L - CAR	48,587	n	3/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SOREA	VIA SAN MARCIANO					18 01 06*	SOLIDO	19,467	1	FANICA 10L	1,988	n	1/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SOREA	VIA SAN MARCIANO					18 01 08*	SOLIDO	2,808	1	POLIETILENE 60L	14,16	n	1/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SOREA	VIA SAN MARCIANO					18 01 09	SOLIDO	140	1	CARTONE 60L	28	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE P.O. SOREA	VIA SAN MARCIANO					18 01 04	SOLIDO	4,860	1	BIRRIAG	5	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. A SERV. VETERINARIO ANAGNI	VIA ANTRILONA	1	1	SI	NO	18 02 02*	SOLIDO	48	n	POLIETILENE 60L - CAR	38	n	1/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. A SERV. VETERINARIO ALATRI	VIA TRIVONA LOC. LA DONNA	1	1	SI	NO	18 02 02*	SOLIDO	49	n	CARTONE 60L	25	n	1/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE CASA CIRCONDARIALE PALLANO	VIA GARIBOLDI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	246	n	CARTONE 60L	28	n	1/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE GUARDIA MERICIA FLETTINO	VIA ALDO MORO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	210	n	CARTONE 60L	123	n	1/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. HOSPEDALE FROSINONE	VIALE MAZZINI	1	1	SI	SI	18 01 03*	SOLIDO	210	n	BIRRIAG	14	n	1/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. HOSPEDALE FROSINONE	VIALE MAZZINI					18 01 03*	SOLIDO	3,130	N	CARTONE 60L	798	n	2/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. HOSPEDALE FROSINONE	VIALE MAZZINI					18 02 02*	SOLIDO	501	n	CARTONE 60L	14	n	1/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE CTR BASAGLIA	VIA ARMANDO FABI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	13	n	CARTONE 60L	3	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE SERRA	VIA ARMANDO FABI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	226	1	CARTONE 60L	96	n	3/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE CONSULTORIO PEDIATRICO	VIA ARMANDO FABI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	247	n	CARTONE 60L	55	n	3/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE SAN	VIA ARMANDO FABI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	28	n	CARTONE 60L	4	n	6/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE CASA CIRCONDARIALE FROSINONE	VIA CERRETO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	1,575	n	CARTONE 60L	263	n	1/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE CUSCECCANO	BORGIO SANTA LUCIA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	2,088	n	CARTONE 60L	913	n	1/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. FLETTINO	VIA DELL'OSPEDALE	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	982	n	CARTONE 60L	246	n	3/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. CEFRANO	VIALE REGINA MARGHERITA	1	1	SI	NO	08 03 17*	SOLIDO	37	1	BIRRIAG	6	n	2-3/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. CEFRANO	VIALE REGINA MARGHERITA					18 01 03*	SOLIDO	185	n	CARTONE 60L	137	n	2-3/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. CEFRANO	VIALE REGINA MARGHERITA					18 02 02*	SOLIDO	163	n	CARTONE 60L	40	n	2-3/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. CEFRANO	VIA C. ANTONI MARZULLI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	155	n	CARTONE 60L	37	n	1/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. VEROLI	VIA L. ALFIO	1	1	SI	NO	08 03 17*	SOLIDO	23	1	POLIETILENE 60L	2	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. VEROLI	VIA L. ALFIO					18 01 03*	SOLIDO	203	n	CARTONE 60L	66	n	2/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. VEROLI	VIA L. ALFIO					18 01 03*	SOLIDO	37	n	CARTONE 60L	14	n	2/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. BORGHESE ERICA	VIA C. CARNEVALE	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	18	n	CARTONE 60L	5	n	6/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. CASTRO DEL VOUSCI	VIA XXIII MAGGIO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	19	n	CARTONE 60L	5	n	6/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. GIGLIANO HE ROMA	VIA RAMP. SAN NICOLA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	16	1	CARTONE 60L	4	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. C. SAN NICOLA ALVITO	VIA RAMP. SAN NICOLA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	21	1	POLIETILENE 60L	4	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. C. ADNA	VIA COLLE MELFA	1	1	SI	NO	08 03 17*	SOLIDO	988	n	CARTONE 60L	364	n	1/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. C. ADNA	VIA COLLE MELFA					18 02 02*	SOLIDO	120	n	CARTONE 60L	26	n	2/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. C. ADNA	VIA SELVA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	283	n	CARTONE 60L	66	n	2/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE EX INAM SGA LIRI	VIA DEL CAPPACCI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	4	n	CARTONE 60L	4	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. C. M. S. GIOVANNI CAMRANO	VIA S. SERGIUS AVIELLO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	609	n	CARTONE 60L	137	n	2/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. P. CASA CIRCONDARIALE ASSINO	P.ZA DELMO	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	10	n	CARTONE 60L	3	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. P. GUARDIA MEDICA VALLEROTONDA	VIA A. MANZONI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	74	N	CARTONE 60L	20	n	1/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. P. POLIAMBULATORIO AGLIANO	VIA A. MANZONI	1	1	SI	NO	18 01 09	SOLIDO	10	1	CARTONE 60L	2	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. P. POLIAMBULATORIO AGLIANO	VIA ROMA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	3	1	CARTONE 60L	1	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. S. SE. EX INAM CASSINO	VIA GEMMA DE BOSSI	1	1	SI	NO	08 03 17*	SOLIDO	61	1	BIRRIAG	1	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. S. SE. EX INAM CASSINO	VIA GEMMA DE BOSSI					18 01 03*	SOLIDO	216	n	CARTONE 60L	47	n	2/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. S. SE. EX INAM CASSINO	VIA S. GIOVANNI BATTISTA	1	1	SI	SI	08 03 17*	SOLIDO	202	1	CARTONE 60L	16	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. S. SE. EX INAM CASSINO	VIA S. GIOVANNI BATTISTA					16 02 17*	SOLIDO	111	1		0	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. S. SE. EX INAM CASSINO	VIA S. GIOVANNI BATTISTA					18 01 03*	SOLIDO	37,415	n	CARTONE 60L	6,061	n	3/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. S. SE. EX INAM CASSINO	VIA S. GIOVANNI BATTISTA					18 01 09	SOLIDO	73	1	CARTONE 60L	15	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. S. SE. EX INAM CASSINO	VIA S. GIOVANNI BATTISTA					18 02 02*	SOLIDO	110	n	CARTONE 60L	18	n	1/m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. S. SE. EX INAM CASSINO	VIA S. GIOVANNI BATTISTA					18 01 03*	SOLIDO	283	1	CARTONE 60L	7	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. S. SE. EX INAM CASSINO	VIA S. GIOVANNI BATTISTA					08 03 17*	SOLIDO	313	1	POLIETILENE 60L	7	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. S. SE. EX INAM CASSINO	VIA S. GIOVANNI BATTISTA					18 01 03*	LIQDID	26,825	n	CARTONE 60L	3,555	n	3/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. S. SE. EX INAM CASSINO	VIA S. GIOVANNI BATTISTA					18 01 09	SOLIDO	1,430	n	FANICA 10L	142	n	1/c
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. S. SE. EX INAM CASSINO	VIA S. GIOVANNI BATTISTA					18 01 09	SOLIDO	21	1	CARTONE 60L	8	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. H. S. SE. EX INAM CASSINO	VIA S. GIOVANNI BATTISTA					08 03 17*	SOLIDO	25	1	POLIETILENE 60L	2	n	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. C. SOREA	VIA PIEMONTE	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	357	n	CARTONE 60L	92	n	3/m

LOTTO 4														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/depote temporaneo (S/N/O)	Presenza sistema di pesatura di proprietà (S/N/O)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (secondo aliquota)	Fabbisogno prelevati (kg)	Peso Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occorrenze (O) Stornate (S)	Frequenza di trasporto esterno dall'isola ecologica/depote temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due (2) o al mese (1) o all'anno (4 o)
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. C. SCIA	VIA PIA MONTI					18.02.02*	SCHLICO	219	1	CARTONE 60L	51	s	3m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. C. ISOLA DEL LIBI	VIA DELL'OSPEDALE					18.01.03*	SCHLICO	18.350	n	CARTONE 60L	3.361	s	2s
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. P. DI GI. CASSINO	VIA E. DE NICOLA					18.01.03*	SCHLICO	203	n	CARTONE 60L	39	s	2m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE SERV. VACCINAZIONE CASSINO	VIA DEGLI EROI					18.01.03*	SCHLICO	256	n	CARTONE 60L	28	s	2m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE CONSUL. TORRETTI FAMILIARE CASSINO	VIA CASILINA NORD					18.01.03*	SCHLICO	89	n	CARTONE 60L	22	s	2m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. A. CONS. TORO FAMILIARE PALLANO	VIA FRATELLI BEGGINOTTI					18.01.03*	SCHLICO	137	n	CARTONE 60L	61	s	2m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. B. CASA DELLA SALUTE FERENTINO	P.LE DELL'OSPIZZO					08.03.17*	SCHLICO	27	1	POLIETILENE 60L	3	s	3a
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. B. CASA DELLA SALUTE FERENTINO	P.LE DELL'OSPIZZO					09.02.14	SCHLICO	15	1		1	o	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. B. CASA DELLA SALUTE FERENTINO	P.LE DELL'OSPIZZO					18.01.09	SCHLICO	6	1	CARTONE 60L	1	o	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE POLIAMBI A TORO P. ZA. CABUTI DI NASSIRVIA	PZ ZA. CABUTI DI NASSIRVIA					08.03.17*	SCHLICO	3	1	POLIETILENE 60L	1	o	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE POLIAMBI A TORO P. ZA. CABUTI DI NASSIRVIA	PZ ZA. CABUTI DI NASSIRVIA					18.01.03*	SCHLICO	140	n	CARTONE 60L	27	s	2m
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE CASSINO	VIA SAN PIOSQUALE					18.01.09	SCHLICO	6	1	CARTONE 60L	2	o	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE DISTR. B. BIVILLE ERNICA	VIA SANTO STEFANO					08.03.17*	SCHLICO	11	1	POLIETILENE 60L	1	o	
ASL FROSINONE	ASL FROSINONE SERV. VET. VIA CASILINA NORD CASSINO	VIA CASILINA NORD					18.02.02*	SCHLICO	15	n	CARTONE 60L	3	o	

LOTTO 4				
AS	Tipologia di contenitore	Numero	Ubicazione (sede, via, ecc.)	Attrezzature sono di proprietà della Azienda Sanitaria (SI/NO)
ASL LATINA	CISTERNA	1	OSP. SANTA MARIA GORETTI VIA GUIDO RENI SNC	NO
	CISTERNA	3	OSP. CIVILE DI FORMIA VIA APPIA LATO NAPOLI 30	SI
	ROLL CONTAINER SCARRABILE	2	OSP. SANTA MARIA GORETTI VIA GUIDO RENI SNC	NO
	BILANCE	1	OSP. SANTA MARIA GORETTI VIA GUIDO RENI SNC	NO
	BILANCE	1	OSP. CIVILE DI FORMIA VIA APPIA LATO NAPOLI 30	NO
	BILANCE	1	OSP. CIVILE DI FONDI VIA PROVINCIALE PER LENOLA SNC	NO
	BILANCE	1	OSP. CIVILE DI TERRACINA VIA FIRENZE SNC	NO
	BOX LAMIERA	2	OSP. SANTA MARIA GORETTI VIA GUIDO RENI SNC	NO
ASL FROSINONE	VASCA CONTENIMENTO	1	OSP. SPAZIANI VIA A. FABI SNC	SI
	CISTERNA	4	OSP. SPAZIANI VIA A. FABI SNC	SI
	ROLL CONTAINER SCARRABILE	0		
	BILANCE	1	OSP. SPAZIANI VIA A. FABI SNC	NO
	BILANCE	1	OSP. ANAGNI VIA ONORATO CAPO 2	NO
	BILANCE	1	OSP. SORA VIA SAN MARCIANO SNC	NO
	BILANCE	1	OSP. ALATRI LOCALITA' CHIAPPITTO SNC	NO
	BILANCE	1	DISTR. B VIALE MAZZINI SNC	NO
	BILANCE	1	OSP. CASSINO VIA SAN PASQUALE SNC	NO
	BILANCE	1	DISTR. D PONTECORVO VIA SAN GIOVANNI BATTISTA SNC	NO
	BOX LAMIERA	1	DISTR. D PONTECORVO VIA SAN GIOVANNI BATTISTA SNC	NO
	BOX LAMIERA	1	OSP. ALATRI LOCALITA' CHIAPPITTO SNC	NO

LOTTO 5														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica (deposito temporaneo (SI/NO))	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (€)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/a]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 1	AMMINISTRAZIONE	VIA ARIOSTO, 3/9	1	1	SI	NO	16 02 11*	SOLIDO	218	N			O	2/A
ASL ROMA 1	AMMINISTRAZIONE	VIA ARIOSTO, 3/9					16 02 13*	SOLIDO	964	N	PALLET (SFUSO)		O	2/A
ASL ROMA 1	AMMINISTRAZIONE	VIA ARIOSTO, 3/9					16 02 14	SOLIDO	3465	N	PALLET (SFUSO)		O	2/A
ASL ROMA 1	MEDICI COMPETENTI	VIA GALILEI, 9	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	54	N	PALLET (SFUSO)	20	O	6/A
ASL ROMA 1	P.O. NUOVO REGINA MARGHERITA	VIA MOROSINI, 30	1	1	SI	NO	16 02 11*	SOLIDO	1218	N	PLASTICA/CARTONI		S	3*S
ASL ROMA 1	P.O. NUOVO REGINA MARGHERITA	VIA MOROSINI, 30					16 02 13*	SOLIDO	2978	N	PALLET (SFUSO)		S	3*S
ASL ROMA 1	P.O. NUOVO REGINA MARGHERITA	VIA MOROSINI, 30					16 02 14	SOLIDO	3809	N	PALLET (SFUSO)		S	3*S
ASL ROMA 1	P.O. NUOVO REGINA MARGHERITA	VIA MOROSINI, 30					18 01 04	SOLIDO O LIQUIDO	294	N	PALLET (SFUSO)	62	S	3*S
ASL ROMA 1	P.O. NUOVO REGINA MARGHERITA	VIA MOROSINI, 30					18 01 09	SOLIDO O LIQUIDO	33	N	PLASTICA/CARTONI	9	S	3*S
ASL ROMA 1	P.O. NUOVO REGINA MARGHERITA	VIA MOROSINI, 30					18 01 08*	SOLIDO	4215	N	PLASTICA/CARTONI	986	S	3*S
ASL ROMA 1	P.O. NUOVO REGINA MARGHERITA	VIA MOROSINI, 30					18 01 03*	SOLIDO	30466	N	PLASTICA/CARTONI	6796	S	3*S
ASL ROMA 1	SALA PUCCINOTTI	VIA MERULANA 143	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	408	N	PLASTICA/CARTONI	122	S	2/M
ASL ROMA 1	COMUNITA' TERAPEUTICA	VIA PIATTI, 19	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO O LIQUIDO	19	N	PLASTICA/CARTONI	5	O	3/A
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA LUZZATI, 8	1	1	SI	NO	18 01 09	SOLIDO	20	N	PLASTICA/CARTONI	4	S	1*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA LUZZATI, 8					18 01 03*	SOLIDO	1729	N	PLASTICA/CARTONI	448	S	1*S
ASL ROMA 1	CSM	VIA PALESTRO, 39	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	2358	N	PLASTICA/CARTONI	3	O	2/A
ASL ROMA 1	CARCERE REGINA COELI	VIA DELLA LUNGARA, 28	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	10724	N	PLASTICA/CARTONI	1231	S	1*S
ASL ROMA 1	CENTRO S. ANNA	VIA GARIGLIANO, 55	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	195	N	PLASTICA/CARTONI	3	S	3*S
ASL ROMA 1	CENTRO S. ANNA	VIA GARIGLIANO, 55					18 01 03*	LIQUIDO	9955	N	PLASTICA/CARTONI	1604	S	3*S
ASL ROMA 1	CENTRO S. ANNA	VIA GARIGLIANO, 55					18 01 06*	SOLIDO	172	N	PLASTICA/CARTONI	18	S	3*S
ASL ROMA 1	CSM	VIA SABRATA, 12	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	139	N	CISTERNA O TASCHE	11	S	11/M
ASL ROMA 1	SRTR	VIA SABRATA, 12	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	22	N	PLASTICA/CARTONI	2	O	2/A
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA TAGLIAMENTO 19	1	1	SI	NO	18 01 04	SOLIDO	187	N	PLASTICA/CARTONI		S	1*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA TAGLIAMENTO 19					18 01 03*	SOLIDO O LIQUIDO	1014	N	PLASTICA/CARTONI	291	S	1*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA TAGLIAMENTO 19					18 01 09	SOLIDO	276	N	PLASTICA/CARTONI	18	S	1*S
ASL ROMA 1	SERT	VIA DEI FRENTANI, 6	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO O LIQUIDO	133	N	PLASTICA/CARTONI	21	S	1*S
ASL ROMA 1	SERT	VIA DEI FRENTANI, 6					18 01 09	SOLIDO	106	N	PLASTICA/CARTONI		S	1*S
ASL ROMA 1	SERT	VIA DEI FRENTANI, 6					18 01 03*	SOLIDO	141	N	PLASTICA/CARTONI	46	S	1*S
ASL ROMA 1	CONSULTORIO FAMILIARE		1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	83	N	PLASTICA/CARTONI	30	S	1*S
ASL ROMA 1	CSM	VIA BOEMONDO, 21	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO O LIQUIDO	751	N	PLASTICA/CARTONI	88	S	2/M
ASL ROMA 1	CSM	VIA BOEMONDO, 21					18 01 09	SOLIDO O LIQUIDO	21	N	PLASTICA/CARTONI		S	2/M
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	CIRCONVALLAZIONE NOMETANA, 498	1	1	SI	NO	18 01 09	SOLIDO	16	N	PLASTICA/CARTONI	2	S	1*S
ASL ROMA 1	AMBULATORIO ODONTOIATRICO	CIRCONVALLAZIONE NOMETANA, 498	1	1	SI	NO	16 06 05	SOLIDO O LIQUIDO	8	N	PLASTICA/CARTONI		S	1*S
ASL ROMA 1	AMBULATORIO ODONTOIATRICO	CIRCONVALLAZIONE NOMETANA, 498					18 01 09	SOLIDO	16	N	PLASTICA/CARTONI		S	1*S
ASL ROMA 1	AMBULATORIO ODONTOIATRICO	CIRCONVALLAZIONE NOMETANA, 498					18 01 03*	SOLIDO	859	N	PLASTICA/CARTONI	58	S	1*S

LOTTO 5														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica (deposito temporaneo (SI/NO))	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (€)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/a]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 1	PRESIDIO SANITARIO	VIA MONTE ROCCHETTA, 14	1	1	SI	NO	16 02 11*	SOLIDO	42	N	PLASTICA/CARTONI		O	1/M
ASL ROMA 1	PRESIDIO SANITARIO	VIA MONTE ROCCHETTA, 14					16 02 13*	SOLIDO	338	N	PALLET (SFUSO)		O	1/M
ASL ROMA 1	PRESIDIO SANITARIO	VIA MONTE ROCCHETTA, 14					16 02 14	SOLIDO	987	N	PALLET (SFUSO)		O	1/M
ASL ROMA 1	SERVIZIO VETERINARIO	VIA DARIO NICCODEMI, 95	1	1	SI	NO	18 02 02*	SOLIDO	102	N	PALLET (SFUSO)	34	O	2/M
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA DINA GALLI, 3	1	1	SI	NO	16 02 11*	SOLIDO	153	N	PLASTICA/CARTONI		S	1*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA DINA GALLI, 3					16 02 13*	SOLIDO	416	N	PALLET (SFUSO)		S	1*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA DINA GALLI, 3					16 02 14	SOLIDO	721	N	PALLET (SFUSO)		S	1*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA DINA GALLI, 3					18 01 03*	SOLIDO	2281	N	PALLET (SFUSO)	422	S	1*S
ASL ROMA 1	CSM	VIA LABLANCHE, 4	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	79	N	PLASTICA/CARTONI	8	O	4/A
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA LAMPEDUSA, 23	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	2013	N	PLASTICA/CARTONI	568	S	1*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA LAMPEDUSA, 23					18 01 04	SOLIDO O LIQUIDO	252	N	PLASTICA/CARTONI	2	S	1*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA LAMPEDUSA, 23					18 01 09	SOLIDO	90	N	PLASTICA/CARTONI	9	S	1*S
ASL ROMA 1	DIPARTIMENTO DIPENDENZE	VIA MONTESACRO, 8	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	153	N	PLASTICA/CARTONI	133	S	1*S
ASL ROMA 1	CSM	VIA MONTE TOMATICO, 9	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO O LIQUIDO	27	N	PLASTICA/CARTONI	5	O	4/A
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA NOMENTANA, 338	1	1	SI	NO	18 01 09	SOLIDO	5	N	PLASTICA/CARTONI		O	4/A
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA NOMENTANA, 338					18 01 03*	SOLIDO	107	N	PLASTICA/CARTONI	6	O	4/A
ASL ROMA 1	SRTR	VIA NOMENTANA, 1199	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	23	N	PLASTICA/CARTONI	2	O	2/A
ASL ROMA 1	SERT	VIA DEI RIARI, 48	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	210	N	PLASTICA/CARTONI	126	S	2/M
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA CANOVA, 19	1	1	SI	NO	16 06 05	SOLIDO	12	N	PLASTICA/CARTONI		S	2/M
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA CANOVA, 19	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	777	N	PLASTICA/CARTONI	154	S	2/M
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	LARGO ROVANI, 5	1	1	SI	NO	18 01 03*	LIQUIDO	1352	N	PLASTICA/CARTONI	712	S	2*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	LARGO ROVANI, 5					18 01 06*	SOLIDO	20	N	PLASTICA/CARTONI		S	2*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	LARGO ROVANI, 5					18 01 04	SOLIDO O LIQUIDO	94	N	CISTERNA O TANICHE	7	S	2*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	LARGO ROVANI, 5					18 01 09	SOLIDO	68	N	PLASTICA/CARTONI	12	S	2*S
ASL ROMA 1	CENTRO PRELIEVI	VIA SALITA DELLA MARCIGLIANA, 57	1	1	SI	NO	18 01 04	SOLIDO O LIQUIDO	33	N	PLASTICA/CARTONI		S	6/A
ASL ROMA 1	CENTRO PRELIEVI	VIA SALITA DELLA MARCIGLIANA, 57					18 01 09	SOLIDO	98	N	PLASTICA/CARTONI		S	6/A
ASL ROMA 1	CENTRO PRELIEVI	VIA SALITA DELLA MARCIGLIANA, 57					18 01 03*	SOLIDO	5137	N	PLASTICA/CARTONI	12	S	6/A
ASL ROMA 1	P.O. SANTO SPIRITO	LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	227676	N	PLASTICA/CARTONI	36104	S	5*S
ASL ROMA 1	P.O. SANTO SPIRITO	LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1					18 01 04	SOLIDO	1732	N	PLASTICA/CARTONI		S	5*S
ASL ROMA 1	P.O. SANTO SPIRITO	LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1					16 02 11*	SOLIDO	241	N	PLASTICA/CARTONI		S	5*S
ASL ROMA 1	P.O. SANTO SPIRITO	LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1					16 02 13*	SOLIDO	736	N	PALLET (SFUSO)		S	5*S
ASL ROMA 1	P.O. SANTO SPIRITO	LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1					16 02 14	LIQUIDO	2101	N	PALLET (SFUSO)		S	5*S
ASL ROMA 1	P.O. SANTO SPIRITO	LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1					18 01 06*	SOLIDO O LIQUIDO	33012	N	PALLET (SFUSO)	990	S	5*S
ASL ROMA 1	P.O. SANTO SPIRITO	LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1					18 01 08*	SOLIDO O LIQUIDO	685	N	CISTERNA O TANICHE	175	S	5*S

LOTTO 5														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica (deposito temporaneo (SI/NO))	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/a]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 1	P.O. SANTO SPIRITO	LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1					18 01 09	SOLIDO	7214	N	PLASTICA/CARTONI	58	S	5*S
ASL ROMA 1	OSPEDALE OFTALMICO	PIAZZALE EROLI 11	1	1	SI	NO	16 02 11*	SOLIDO	138	N	PLASTICA/CARTONI		S	3*S
ASL ROMA 1	OSPEDALE OFTALMICO	PIAZZALE EROLI 11					16 02 13*	SOLIDO	2351	N	PALLET (SFUSO)		S	3*S
ASL ROMA 1	OSPEDALE OFTALMICO	PIAZZALE EROLI 11					16 02 14	SOLIDO	1908	N	PALLET (SFUSO)		S	3*S
ASL ROMA 1	OSPEDALE OFTALMICO	PIAZZALE EROLI 11					18 01 03*	SOLIDO O LIQUIDO	18462	N	PALLET (SFUSO)	3630	S	3*S
ASL ROMA 1	OSPEDALE OFTALMICO	PIAZZALE EROLI 11					18 01 08*	SOLIDO O LIQUIDO	13	N	PLASTICA/CARTONI	3	S	3*S
ASL ROMA 1	OSPEDALE OFTALMICO	PIAZZALE EROLI 11					18 01 09	SOLIDO	55	N	PLASTICA/CARTONI	3	S	3*S
ASL ROMA 1	EX IMIRE	VIALE ANGELICO, 28	1	1	SI	NO	16 02 11*	SOLIDO	46	N	PLASTICA/CARTONI		S	1*S
ASL ROMA 1	EX IMIRE	VIALE ANGELICO, 28					16 02 13*	SOLIDO	160	N	PALLET (SFUSO)		S	1*S
ASL ROMA 1	EX IMIRE	VIALE ANGELICO, 28					16 02 14	SOLIDO	718	N	PALLET (SFUSO)		S	1*S
ASL ROMA 1	EX IMIRE	VIALE ANGELICO, 28					18 01 03*	SOLIDO	206	N	PALLET (SFUSO)	79	S	1*S
ASL ROMA 1	CENTRO VACCINAZIONI	VIA PLINIO, 31	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	485	N	PLASTICA/CARTONI	162	S	1*S
ASL ROMA 1	ASL ROMA 1	VIA COSIMO TORNABUONI, 50	1	1	SI	NO	16 06 05	SOLIDO	11	N	PLASTICA/CARTONI		S	2/M
ASL ROMA 1	ASL ROMA 1	VIA COSIMO TORNABUONI, 50					18 01 03*	SOLIDO	488	N	PLASTICA/CARTONI	123	S	2/M
ASL ROMA 1	SERD PAD. 23	PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA', 5	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO O LIQUIDO	295	N	PLASTICA/CARTONI	65	S	1/S
ASL ROMA 1	SERD PAD. 23	PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA', 5					18 01 09	SOLIDO	8	N	PLASTICA/CARTONI	1	S	1/S
ASL ROMA 1	SERD PAD. 23	PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA', 5					18 01 03*	SOLIDO	197	N	PLASTICA/CARTONI	100	S	1/S
ASL ROMA 1	TSMREE PAD. 14	PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA', 5	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	27	N	PLASTICA/CARTONI		S	1/S
ASL ROMA 1	PAD. 14	PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA', 5	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO O LIQUIDO	614	N	PLASTICA/CARTONI		S	1/S
ASL ROMA 1	PAD. 28 FARMACIA	PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA', 5	1	1	SI	NO	18 01 09	SOLIDO	1881	N	PLASTICA/CARTONI		S	1/S
ASL ROMA 1	AMBULATORIO VETERINARIO PAD. 8	PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA', 5	1	1	SI	NO	18 02 02*	SOLIDO	23	N	PLASTICA/CARTONI	5	O	3/A
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO PAD. 1	PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA', 5	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	605	N	PLASTICA/CARTONI	94	S	1*S
ASL ROMA 1	CENTRO ADELPHI PAD. 12	PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA', 5	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	346	N	PLASTICA/CARTONI	132	S	1*S
ASL ROMA 1	PAD. 13	PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA', 5	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	90	N	PLASTICA/CARTONI		S	1*S
ASL ROMA 1	PAD. 9 RESIDENZA PSICHIATRICA "FUORI DAL TUNNEL"	PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA', 5	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	92	N	PLASTICA/CARTONI		S	1*S
ASL ROMA 1	CONSULTORIO PAD. 5	PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA', 5	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	174	N	PLASTICA/CARTONI	58	S	1*S
ASL ROMA 1	ASSISTENZA DOMICILIARE PAD. 13	PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA', 5	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	669	N	PLASTICA/CARTONI	22	S	1/M
ASL ROMA 1	CED PAD. 90	PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA', 5	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	70	N	PLASTICA/CARTONI		S	1/M
ASL ROMA 1	P.O. SAN FILIPPO NERI	VIA G. MARTINOTTI, 20	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	6393	N	PLASTICA/CARTONI	1290	S	5*S
ASL ROMA 1	P.O. SAN FILIPPO NERI	VIA G. MARTINOTTI, 20					16 02 13*	SOLIDO	918	N	PLASTICA/CARTONI		S	5*S
ASL ROMA 1	P.O. SAN FILIPPO NERI	VIA G. MARTINOTTI, 20					16 02 11*	SOLIDO	456	N	PALLET (SFUSO)		S	5*S
ASL ROMA 1	P.O. SAN FILIPPO NERI	VIA G. MARTINOTTI, 20					16 02 14	SOLIDO	890	N	PALLET (SFUSO)		S	5*S

LOTTO 5														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica (deposito temporaneo (SI/NO))	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/a]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 1	P.O. SAN FILIPPO NERI	VIA G. MARTINOTTI, 20					18 01 03*	LIQUIDO	510053	N	PALLET (SFUSO)	81019	S	5*S
ASL ROMA 1	P.O. SAN FILIPPO NERI	VIA G. MARTINOTTI, 20					18 01 06*	SOLIDO O LIQUIDO	124613	N	PLASTICA/CARTONI	6317	S	5*S
ASL ROMA 1	P.O. SAN FILIPPO NERI	VIA G. MARTINOTTI, 20					18 01 08*	SOLIDO O LIQUIDO	396	N	CISTERNA O TANICHE	377	S	5*S
ASL ROMA 1	P.O. SAN FILIPPO NERI	VIA G. MARTINOTTI, 20					18 01 09	SOLIDO	418	N	PLASTICA/CARTONI	97	S	5*S
ASL ROMA 1	P.M.F.M. CASAL DEL MARMO	VIA GIUSEPPE BARELLAI, 140	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	103	N	PLASTICA/CARTONI	17	O	1/M
ASL ROMA 1	PRESIDIO CASSIA S. ANDREA	VIA CASSIA, 721	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO O LIQUIDO	5291	N	PLASTICA/CARTONI	1083	S	3*S
ASL ROMA 1	PRESIDIO CASSIA S. ANDREA	VIA CASSIA, 721					18 01 08*	SOLIDO	1409	N	PLASTICA/CARTONI	472	S	3*S
ASL ROMA 1	LABORATORI MATTEI	VIA ENRICO DI MATTEI, 5	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	601	N	PLASTICA/CARTONI	171	S	2*S
ASL ROMA 1	CSM	VIA MONTE SANTO, 71	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	3	N	PLASTICA/CARTONI	1	O	2/A
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	PIAZZA SAN ZACCARIA PAPA, 1	1	1	SI	NO	16 02 11*	SOLIDO	450	N	PLASTICA/CARTONI		S	2/M
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	PIAZZA SAN ZACCARIA PAPA, 1					18 01 03*	SOLIDO O LIQUIDO	889	N	PALLET (SFUSO)	126	S	2/M
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	PIAZZA SAN ZACCARIA PAPA, 1					18 01 09	SOLIDO	10	N	PLASTICA/CARTONI	4	S	2/M
ASL ROMA 1	ASL ROMA 1	LUNGOTEVERE DELLA VITTORIA, 3	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	394	N	PLASTICA/CARTONI	90	S	1/M
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO M.A.E.C.I.	PIAZZALE DELLA FARNESINA, 1	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	4	N	PLASTICA/CARTONI		S	2/M
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO M.A.E.C.I.	PIAZZALE DELLA FARNESINA, 1					16 02 14	SOLIDO	33	N	PLASTICA/CARTONI		S	2/M
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO M.A.E.C.I.	PIAZZALE DELLA FARNESINA, 1					18 01 03*	SOLIDO O LIQUIDO	138	N	PALLET (SFUSO)	45	S	2/M
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA BOCCIA, 271	1	1	SI	NO	18 01 09	SOLIDO	5	N	PLASTICA/CARTONI	1	S	2/M
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA BOCCIA, 271					18 01 03*	SOLIDO	762	N	PLASTICA/CARTONI	104	S	2/M
ASL ROMA 1	ASL ROMA 1	VIA CATONE, 20	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	18	N	PLASTICA/CARTONI	19	S	2/M
ASL ROMA 1	ASL ROMA 1	VIA DOMENICO SILVERI, 8	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	45	N	PLASTICA/CARTONI	10	S	1/M
ASL ROMA 1	CSM	VIA INNOCENZO IV, 16	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	19	N	PLASTICA/CARTONI	7	O	4/A
ASL ROMA 1	ASL ROMA 1	VIA DI VALLE AURELIA, 115/A	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	160	N	PLASTICA/CARTONI	85	S	2/M
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO CASALOTTI	VIA BOCCIA, 625	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	32	N	PLASTICA/CARTONI	5	S	1*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO CASALOTTI	VIA BOCCIA, 625					18 01 03*	SOLIDO	336	N	PLASTICA/CARTONI	115	S	1*S
ASL ROMA 1	DSM	VIA GAETANO SODINI, 24	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	6	N	PLASTICA/CARTONI	4	O	6/A
ASL ROMA 1	CSM	VIA PIETRO GASPARRI 71	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	70	N	PLASTICA/CARTONI	12	S	2/M
ASL ROMA 1	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA LUDOVICO JACOBINI, 6	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	63	N	PLASTICA/CARTONI	3	S	2/M
ASL ROMA 1	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA LUDOVICO JACOBINI, 6					18 01 03*	SOLIDO O LIQUIDO	889	N	PLASTICA/CARTONI	65	S	2/M
ASL ROMA 1	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA LUDOVICO JACOBINI, 6					18 01 09	SOLIDO	20	N	PLASTICA/CARTONI	17	S	2/M
ASL ROMA 1	ASL ROMA 1	VIA GIOACCHINO VENTURA, 60	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	49	N	PLASTICA/CARTONI	4	O	6/A
ASL ROMA 1	CONSULTORIO	VIA CASSIA, 472	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	14	N	PLASTICA/CARTONI		S	1/M
ASL ROMA 1	CONSULTORIO	VIA CASSIA, 472					18 01 03*	SOLIDO	99	N	PLASTICA/CARTONI	24	S	1/M
ASL ROMA 1	ASL ROMA 1	VIA ANTONINO DI GIORGIO, 19	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	67	N	PLASTICA/CARTONI	14	S	1/M
ASL ROMA 1	PRESIDIO ENEA CASACCIA	VIA ANGIILLARESE KM 1,180	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	164,63	N	PLASTICA/CARTONI	58	S	2/M

LOTTO 5														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica (deposito temporaneo (SI/NO))	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisog ni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/a]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 1	ASL ROMA 1	VIA DELLA STAZIONE DI CESANO, 838	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	114.56	N	PLASTICA/CARTONI	58	S	2/M
ASL ROMA 1	ASL ROMA 1	PIAZZA DEL QUIRINALE,	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	163	N	PLASTICA/CARTONI	39	S	2/M
ASL ROMA 1	ASL ROMA 1	PIAZZA DEL QUIRINALE,					18 01 03*	SOLIDO	134	N	PLASTICA/CARTONI	50	S	2/M
ASL ROMA 1	CORTE S.	PIAZZA DEL QUIRINALE,	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	92	N	PLASTICA/CARTONI	17	S	1/M
ASL ROMA 1	QUIRINALE	VIA DELLA DATARIA, 96	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	192	N	PLASTICA/CARTONI	24	S	1/M
ASL ROMA 1	COMUNITA' "PROGETTO GIUSEPPINA" - DSM	VIA DEL CASALE PIOMBINO, 30	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	78	N	PLASTICA/CARTONI	2	O	1/M
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA S. DANIELE DEL FRUILLI, 8	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO O LIQUIDO	29	N	PLASTICA/CARTONI	5	S	1*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA S. DANIELE DEL FRUILLI, 8					18 01 09	SOLIDO	4	N	PLASTICA/CARTONI	1	S	1*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA S. DANIELE DEL FRUILLI, 8					18 01 03*	SOLIDO	1253	N	PLASTICA/CARTONI	130	S	1*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA P. EMILIO CASTAGNOLA SNC	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	8	N	PLASTICA/CARTONI	2	S	1*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA P. EMILIO CASTAGNOLA SNC					16 02 14	SOLIDO	18	N	PLASTICA/CARTONI		S	1*S
ASL ROMA 1	POLIAMBULATORIO	VIA P. EMILIO CASTAGNOLA SNC					18 01 03*	SOLIDO	4434	N	PALLET (SFUSO)	139	S	1*S
ASL ROMA 1	EX OFFICINE	VIA P. EMILIO CASTAGNOLA SNC	1	1	SI	NO	16 02 11*	SOLIDO	4114	N	PLASTICA/CARTONI		O	6/A
ASL ROMA 1	EX OFFICINE	VIA P. EMILIO CASTAGNOLA SNC					16 02 13*	SOLIDO	11223	N	PALLET (SFUSO)		O	6/A
ASL ROMA 1	EX OFFICINE	VIA P. EMILIO CASTAGNOLA SNC					16 02 14	SOLIDO	7979	N	PALLET (SFUSO)		O	6/A
ASL ROMA 1	PAD. 90 CED	VIA EUGENIO DI MATTEI, 72	1	1	SI	NO	18 01 03*	LIQUIDO	4130	N	PALLET (SFUSO)		S	1*S
ASL ROMA 3	OSPEDALE G.B.GRASSI	VIA PASSERONI, 28 - OSTIA LIDO ROMA	1	1	SI	NO	09 01 07	SOLIDO	17		PLASTICA/CARTONI		O	1/g
ASL ROMA 3	OSPEDALE G.B.GRASSI	VIA PASSERONI, 28 - OSTIA LIDO ROMA					15 01 10*	SOLIDO	4.630				O	1/g
ASL ROMA 3	OSPEDALE G.B.GRASSI	VIA PASSERONI, 28 - OSTIA LIDO ROMA					16 02 11*	SOLIDO	113				O	1/g
ASL ROMA 3	OSPEDALE G.B.GRASSI	VIA PASSERONI, 28 - OSTIA LIDO ROMA					16 02 13*	SOLIDO	541				O	1/g
ASL ROMA 3	OSPEDALE G.B.GRASSI	VIA PASSERONI, 28 - OSTIA LIDO ROMA					16 02 14	SOLIDO	275				O	1/g
ASL ROMA 3	OSPEDALE G.B.GRASSI	VIA PASSERONI, 28 - OSTIA LIDO ROMA					16 06 04	SOLIDO	77				O	1/g
ASL ROMA 3	OSPEDALE G.B.GRASSI	VIA PASSERONI, 28 - OSTIA LIDO ROMA					17 04 05	SOLIDO	1.980				O	1/g
ASL ROMA 3	OSPEDALE G.B.GRASSI	VIA PASSERONI, 28 - OSTIA LIDO ROMA					18 01 03*	LIQUIDO	266.256			44,466	S	1/g
ASL ROMA 3	OSPEDALE G.B.GRASSI	VIA PASSERONI, 28 - OSTIA LIDO ROMA					18 01 06*	SOLIDO	34,087		CARTONE/PLASTICA/PLAST	1,630	S	1/g
ASL ROMA 3	OSPEDALE G.B.GRASSI	VIA PASSERONI, 28 - OSTIA LIDO ROMA					18 01 08*	SOLIDO	3,221		TANCA PLASTICA 10/20LT	404	S	1/g
ASL ROMA 3	OSPEDALE G.B.GRASSI	VIA PASSERONI, 28 - OSTIA LIDO ROMA					18 01 09	SOLIDO	71		CISTERNA PLASTICA LT60	4	O	2/a

LOTTO 5														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitori	Presenza isola ecologica (deposito temporaneo (SI/NO))	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 3	OSPEDALE G.B.GRASSI	VIA PASSERONI, 28 - OSTIA LIDO ROMA					20 03 07	SOLIDO	3,730					
ASL ROMA 3	CENTRO PARAPLEGICI CPO	VIALE VEGA, 3 OSTIA LIDO ROMA	1	1	NO	NO	08 03 17*	SOLIDO	29				O	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 3	CENTRO PARAPLEGICI CPO	VIALE VEGA, 3 OSTIA LIDO ROMA					09 01 07	SOLIDO	150				O	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 3	CENTRO PARAPLEGICI CPO	VIALE VEGA, 3 OSTIA LIDO ROMA					16 02 11*	SOLIDO	47				O	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 3	CENTRO PARAPLEGICI CPO	VIALE VEGA, 3 OSTIA LIDO ROMA					16 02 13*	SOLIDO	390				O	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 3	CENTRO PARAPLEGICI CPO	VIALE VEGA, 3 OSTIA LIDO ROMA					16 02 14	SOLIDO	393				O	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 3	CENTRO PARAPLEGICI CPO	VIALE VEGA, 3 OSTIA LIDO ROMA					18 01 03*	SOLIDO	10,506			4,267	S	2/s
ASL ROMA 3	OSPEDALE VETERINARIO	VIA DELLA MAGLIANA 586	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	22		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		O	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 3	OSPEDALE VETERINARIO	VIA DELLA MAGLIANA 586					18 02 02*	SOLIDO	1,115				S	1/s
ASL ROMA 3	ACCERTAMENTI E CURE DIPENDENZE	VIA VAIANO 53	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	24		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		O	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 3	AMBULATORIO VACCINAZIONI	VIA MONTESARCHIO 10	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	292				S	1/s
ASL ROMA 3	AMBULATORIO VACCINAZIONI	VIA MONTESARCHIO 10					20 03 07	SOLIDO	120		CARTONE/PLASTICA 60-35LT			
ASL ROMA 3	AMBULATORIO VACCINAZIONI	VIA GIORGIO GIORGIS 56	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	354				S	1/2s
ASL ROMA 3	AMBULATORIO VACCINAZIONI	VIA GIORGIO GIORGIS 56					20 03 07	SOLIDO	20		CARTONE/PLASTICA 60-35LT			
ASL ROMA 3	AMBULATORIO VACCINAZIONI	LGO MARE PAOLO TOSCANELLI 230	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	271				S	1/s
ASL ROMA 3	AMBULATORIO VACCINAZIONI	LGO MARE PAOLO TOSCANELLI 230					20 03 07	SOLIDO	500		CARTONE/PLASTICA 60-35LT			
ASL ROMA 3	AMBULATORIO VETERINARIO	VIA FIORENI 40	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	122				S	2/m
ASL ROMA 3	CASA DELLA SALUTE	LGO MARE PAOLO TOSCANELLI 230	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1,702		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		O	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 3	COMUNITA' TERAPEUTICA	VIA MAZZACURATI 23	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	3				O	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 3	CONSULTORIO FAMILIARE	LGO MARE PAOLO TOSCANELLI 230	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	233				S	1/s
ASL ROMA 3	POLIAMBULATORIO/VACCIN.	VIA BELFANTE 76	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	240		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	2/m
ASL ROMA 3	CONSULTORIO E POLIAMBULATORIO	VIA BELFANTE 76					18 01 03*	SOLIDO	100		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	2/s
ASL ROMA 3	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA BRUGNATO 2	1	1	NO	NO	20 03 07	SOLIDO	120		CARTONE/PLASTICA 60-35LT			
ASL ROMA 3	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA BRUGNATO 2					18 01 03*	SOLIDO	90				S	2/m
ASL ROMA 3	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA COLAUTTI 28	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	223		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	2/m
ASL ROMA 3	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA COLAUTTI 28					20 03 07	SOLIDO	370		CARTONE/PLASTICA 60-35LT			
ASL ROMA 3	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA CONSOLATA 52	1	1	NO	NO	20 03 07	SOLIDO	200					
ASL ROMA 3	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA CONSOLATA 52					18 01 03*	SOLIDO	90				S	2/m
ASL ROMA 3	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA GIORGIO GIORGIS 56	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	206		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	2/m
ASL ROMA 3	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA MONTESARCHIO 10	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	172		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	1/s
ASL ROMA 3	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA VAIANO 53	1	1	NO	NO	20 03 07	SOLIDO	100		CARTONE/PLASTICA 60-35LT			
ASL ROMA 3	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA VAIANO 53					18 01 03*	SOLIDO	100				S	1/s
ASL ROMA 3	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA DELLA PINETA DI FREGENE 76	1	1	NO	NO	20 03 07	SOLIDO	80		CARTONE/PLASTICA 60-35LT			

LOTTO 5														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitori	Presenza isola ecologica (deposito temporaneo (SI/NO))	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/a]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 3	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA DELLA PINETA DI FREGENE 76	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	183				S	1/m
ASL ROMA 3	CONSULTORIO	L'GO QUADRELLI 5	1	1	NO	NO	20 03 07	SOLIDO	30		CARTONE/PLASTICA 60-35LT			
ASL ROMA 3	CONSULTORIO	L'GO QUADRELLI 5	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	36				S	2/m
ASL ROMA 3	CSM	VIA COLAUTTI 28	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	30		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		O	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 3	CSM	VIA PORTUENSE 571	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	69				S	1/m
ASL ROMA 3	CSM	VIA DELLE SIRENE 3	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	131		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		O	1/m
ASL ROMA 3	DSM COM. T. FIUMICINO	L'GO DELLO SPINARELLO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	66				O	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 3	DSM COM. T. FIUMICINO	L'GO DELLO SPINARELLO	1	1	NO	NO	20 03 07	SOLIDO	2.580					
ASL ROMA 3	NCP POLIAMBULATORIO	VIA DELLA PINETA DI FREGENE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1.082				S	1/s
ASL ROMA 3	NUCLEO CURE PRIMARIE	VIA CONI ZUGNA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	280		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	1/s
ASL ROMA 3	NUCLEO CURE PRIMARIE	VIA DI VILLA CHIONE 4	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	496		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	1/s
ASL ROMA 3	SERT	VIA DEL CASALETTO 400	1	1	NO	NO	15 01 10*	SOLIDO	200		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	2/m
ASL ROMA 3	SERT	VIA DEL CASALETTO 400					18 01 03*	SOLIDO	140		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	1/s
ASL ROMA 3	SERT	VIA TAGASTE 4	1	1	NO	NO	15 01 10*	SOLIDO	380		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	2/m
ASL ROMA 3	SERT	VIA TAGASTE 4					18 01 03*	SOLIDO	96		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	2/m
ASL ROMA 3	SERT	VIA VAIANO 53	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	22		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		O	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 3	SERVIZIO IGIENE SANITA PUBBLICA	VIA IMBRECCIATO	1	1	NO	NO	20 03 07	SOLIDO	7.080					
ASL ROMA 3	SERVIZIO VACCINAZIONI	VIA OZANAMI 126	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	171				S	2/m
ASL ROMA 3	SERVIZIO VETERINARIO	VIA FONTANILE DI MEZZALUNA	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	66		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	3/a
ASL ROMA 3	SERVIZIO VETERINARIO	VIA DELLE OMBRINE 10	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	15		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	1/m
ASL ROMA 3	VACCINAZIONI	VIA PORTUENSE 571	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	224		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	2/m
ASL ROMA 3	POLIAMBULATORIO VACCIN.	VIA CONSOLATA 52	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	200		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	2/m
ASL ROMA 3	POLIAMBULATORIO	CONI ZUGNA FILIBINO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	404		CARTONE/PLASTICA 60-35LT			
ASL ROMA 3	CASA DELLA SALUTE PALIDORO	VIA AURELIA 30.600	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	385				S	2/m
ASL ROMA 3	POLIAMBULATORIO PONTE GALERIA	VIA PORTUENSE 1397	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	300		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	1/s
ASL ROMA 3	POLIAMBULATORIO	VIA QUADRELLI 5	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	144		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	2/m
ASL ROMA 3	POLIAMBULATORIO	VIA RAMAZZINI 31	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1.042		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	1/s
ASL ROMA 3	POLIAMBULATORIO	VIA VAIANO 53	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	380		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	1/s
ASL ROMA 3	PRESIDIO OSTIA ANTICA	VIA DELLE SALINE 2	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	463		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	1/s
ASL ROMA 3	PRESIDIO SANITARIO	VIA PAOLINI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	607		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	2/m
ASL ROMA 3	LOC. ODONTOLOGIA	VIA PAOLINI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1.180		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	2/m
ASL ROMA 3	POLIAMBULATORIO	VIA CASAL BERNOCCHI 61	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1.421		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	1/s
ASL ROMA 3	CONSULTORIO	L'GO QUARONI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	100		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	1/m
ASL ROMA 3	POLIAMBULATORIO	L'GO QUARONI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	257		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	1/s
ASL ROMA 3	SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE	VIA VOLPATO 18	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	21		CARTONE/PLASTICA 60-35LT		S	Ritiro al bisogno
ASL ROMA 3	SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE	VIA VOLPATO 18	1	1	NO	NO	18 01 09	SOLIDO	45				S	4/a

LOTTO 5				
AS	Tipologia di contenitore	Numero	Ubicazione (sede, via, ecc.)	Attrezzature sono di proprietà della Azienda Sanitaria (SI/NO)
ASL ROMA 1	CISTERNE/ VASCHE DI CONTENIMENTO	2	P.O. SAN FILIPPO NERI - VIA G. MARTINOTTI, 20	SI
ASL ROMA 3	CISTERNE/ VASCHE DI CONTENIMENTO	0		
	ROLL CONTAINER	1	OSPEDALE G.B. GRASSI VIA PASSERONI 28	SI
	BILANCE	0	0	

LOTTO 6														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica a/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L) / Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 4	OSPEDALE "SAN PAOLO" CIVITAVECCHIA	LARGO DONATORI DI SANGUE, SNC	1	1	SI	NO	18 01 06*	SOLIDO	11000	L			S	1/M
ASL ROMA 4	OSPEDALE "SAN PAOLO" CIVITAVECCHIA	LARGO DONATORI DI SANGUE, SNC					18 01 03*	SOLIDO	94000	L			S	2/S
ASL ROMA 4	OSPEDALE "SAN PAOLO" CIVITAVECCHIA	LARGO DONATORI DI SANGUE, SNC					18 01 08*	SOLIDO	2000	L			S	2/S
ASL ROMA 4	OSPEDALE "SAN PAOLO" CIVITAVECCHIA	LARGO DONATORI DI SANGUE, SNC					18 01 09	SOLIDO	50	L			S	2/S
ASL ROMA 4	OSPEDALE "SAN PAOLO" CIVITAVECCHIA	LARGO DONATORI DI SANGUE, SNC					20 03 07	SOLIDO	10100				O	4/A
ASL ROMA 4	OSPEDALE "SAN PAOLO" CIVITAVECCHIA	LARGO DONATORI DI SANGUE, SNC					16 02 13*	SOLIDO	3600	L			O	4/A
ASL ROMA 4	OSPEDALE "SAN PAOLO" CIVITAVECCHIA	LARGO DONATORI DI SANGUE, SNC					16 02 14	SOLIDO	2700	L			O	4/A
ASL ROMA 4	OSPEDALE "SAN PAOLO" CIVITAVECCHIA	LARGO DONATORI DI SANGUE, SNC					16 02 11*	LIQUIDO	350				O	2/A
ASL ROMA 4	OSPEDALE PADRE PIO BRACCIANO	VIA DELLE COSTE SNC	1	1	SI	NO	18 01 06*	SOLIDO	24000	L			S	2/s
ASL ROMA 4	OSPEDALE PADRE PIO BRACCIANO	VIA DELLE COSTE SNC					18 01 03*	SOLIDO	29000	N			S	2/s
ASL ROMA 4	OSPEDALE PADRE PIO BRACCIANO	VIA DELLE COSTE SNC					16 02 14	SOLIDO	900	L			O	2/A
ASL ROMA 4	OSPEDALE PADRE PIO BRACCIANO	VIA DELLE COSTE SNC					18 01 09	SOLIDO	60	L			O	1/A
ASL ROMA 4	OSPEDALE PADRE PIO BRACCIANO	VIA DELLE COSTE SNC					20 03 07	SOLIDO	2700	L			O	2/A
ASL ROMA 4	OSPEDALE PADRE PIO BRACCIANO	VIA DELLE COSTE SNC					16 02 11*	SOLIDO	200	L			O	4/A
ASL ROMA 4	OSPEDALE PADRE PIO BRACCIANO	VIA DELLE COSTE SNC					18 01 08*	SOLIDO	20	L			O	1/A
ASL ROMA 4	OSPEDALE PADRE PIO BRACCIANO	VIA DELLE COSTE SNC					16 02 13*	SOLIDO	400	L			O	4/A
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	VIA VALDAMBRINI SANTA MARINELLA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	250	N			S	2/M
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	TOLFA LARGO DONATORI DEL SANGUE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	250	N			S	2/M
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	CARCERE DI VIA TARQUINIA CIVITAVECCHIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	150	N			S	2/M
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	CARCERE DI VIA TARQUINIA CIVITAVECCHIA					18 01 09	SOLIDO	10				O	1/M

LOTTO 6														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presenza sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annuali (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto(N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemica (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	CARCERE DI VIA AURELIA CIVITAVECCHIA			NO	NO	18 01 09	SOLIDO	10					1/M
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	CARCECERE DI VIA AURELIA CIVITAVECCHIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	600	N			S	2/M
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	VIA ETRURIA CIVITAVECCHIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1000	N			S	4/M
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	VIA ETRURIA CIVITAVECCHIA	1	1	NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	300	N			S	4/A
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	VIA ETRURIA CIVITAVECCHIA	1	1	NO	NO	08 03 17*	SOLIDO	100	N			S	4/A
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	VIA TERME DI TRAIANO 39 CIVITAVECCHIA	1	1	NO	NO	08 03 17*	SOLIDO	400	N			S	1/M
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	VIA TERME DI TRAIANO 39 CIVITAVECCHIA					20 03 07	SOLIDO	4000				O	4/A
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	VIA TERME DI TRAIANO 39 CIVITAVECCHIA	1	1	NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	30	N			S	
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	ALLUMIERE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	100	N			S	2/M
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	ALLUMIERE	1	1	NO	NO	08 03 17*	SOLIDO	10	N			S	1/A
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	VIA DELLE AZALEE CIVITAVECCHIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	70	N			S	1/M
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	VIA MOLISE CIVITAVECCHIA	1	1	NO	NO	08 03 17*	SOLIDO	10	N			S	2/A
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	VIA MOLISE CIVITAVECCHIA	1	1	SI	NO	18 02 02*	SOLIDO	304	N			S	4/A
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	SERD LARGO DONATORI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	204	N			S	1/M
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	ISTITUTO CALAMATTA VIA DEGLI OSPEDALI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	200	L			S	1/M
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO	HOSPICE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	2000	L			S	1/S
ASL ROMA 4	CASA DELLA COMUNITÀ	VIA AURELIA KM 41.500 LADISPOLI	2	2	SI	SI	18 01 03*	SOLIDO	2500	L			S	2/S
ASL ROMA 4	CASA DELLA COMUNITÀ	VIA AURELIA KM 41.500 LADISPOLI					08 03 17*	SOLIDO	76	L			O	2/A
ASL ROMA 4	CASA DELLA COMUNITÀ	VIA AURELIA KM 41.500 LADISPOLI					16 02 13*	SOLIDO	50	L			O	1/A
ASL ROMA 4	CASA DELLA COMUNITÀ	VIA AURELIA KM 41.500 LADISPOLI					18 01 09	SOLIDO	8	L			O	1/A
ASL ROMA 4	CASA DELLA COMUNITÀ	VIA AURELIA KM 41.500 LADISPOLI					18 01 10*	SOLIDO	5				O	1/A
ASL ROMA 4	CASA DELLA COMUNITÀ	VIA AURELIA KM 41.500 LADISPOLI					16 02 14	SOLIDO	100				S	4/A
ASL ROMA 4	SERVIZIO VACCINAZIONI	LARGO DEL VERROCCHIO 1 LADISPOLI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	110	L			O	1/M

LOTTO 6														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presenza sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annuali (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto(N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemica (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 4	SERVIZIO VACCINAZIONI	LARGO DEL VERROCCHIO 1 LADISPOLI					08 03 17*	SOLIDO	20	L			O	1/A
ASL ROMA 4	SERVIZIO VACCINAZIONI	LARGO DEL VERROCCHIO 1 LADISPOLI					16 02 13*	SOLIDO	30					1/A
ASL ROMA 4	SERVIZIO VACCINAZIONI	LARGO DEL VERROCCHIO 1 LADISPOLI					16 02 14	SOLIDO	40					1/A
ASL ROMA 4	CSM	VIA BERNA 6 LADISPOLI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	60	L			O	1/M
ASL ROMA 4	CSM	VIA BERNA 6 LADISPOLI					08 03 17*	SOLIDO	20	L			O	1/A
ASL ROMA 4	CSM	VIA BERNA 6 LADISPOLI					18 01 09	SOLIDO	4	L			O	1/A
ASL ROMA 4	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA BIXIO LADISPOLI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	70	L			S	2/M
ASL ROMA 4	CONSULTORIO FAMILIARE	VIA BIXIO LADISPOLI					08 03 17*	SOLIDO	8	L			O	2/A
ASL ROMA 4	SEDE DISTRETTO F2	VIA MM CROCFISSA CURCIO 3 CERVETERI	1	1	SI	NO	08 03 17*	SOLIDO	60	L			O	4/A
ASL ROMA 4	SEDE DISTRETTO F2	VIA MM CROCFISSA CURCIO 3 CERVETERI					18 01 03*	SOLIDO	240					1/M
ASL ROMA 4	SEDE DISTRETTO F2	VIA MM CROCFISSA CURCIO 3 CERVETERI					18 01 09	SOLIDO	30	L			O	1/A
ASL ROMA 4	CONSULTORIO FAMILIARE/ SERVIZIO VACCINAZIONI	VIA MARTIRI DELLE FOIBE. 95 CERVETERI	2		SI	SI	18 01 03*	SOLIDO	250	L			S	2/M
ASL ROMA 4	CONSULTORIO FAMILIARE/ SERVIZIO VACCINAZIONI	VIA MARTIRI DELLE FOIBE. 95 CERVETERI					08 03 17*	SOLIDO	9	L			O	1/A
ASL ROMA 4	CONSULTORIO FAMILIARE/ SERVIZIO VACCINAZIONI	VIA MARTIRI DELLE FOIBE. 95 CERVETERI					18 01 09	SOLIDO	4	L			O	1/A
ASL ROMA 4	CONSULTORIO VACCINAZIONI	VIA MARCO POLO ANGUILLARA					16 02 11*	SOLIDO	200					1/a
ASL ROMA 4	CONSULTORIO VACCINAZIONI	VIA MARCO POLO ANGUILLARA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	190	N			S	2/m
ASL ROMA 4	POLLAMBULATORIO	VIA MARCO POLO ANGUILLARA					18 01 03*	SOLIDO	250					1/s
ASL ROMA 4	POLLAMBULATORIO	VIA MARCO POLO ANGUILLARA					18 01 09	SOLIDO	10					1/a
ASL ROMA 4	CONSULTORIO VACCINAZIONI	PIAZZALE OSPEDALE VECCHIO			NO	NO	18 01 09	SOLIDO	10				O	1/A
ASL ROMA 4	CONSULTORIO VACCINAZIONI	PIAZZALE OSPEDALE VECCHIO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	200	N			S	2/s
ASL ROMA 4	CONSULTORIO VACCINAZIONI	VIA DEL LAGO BRACCIANO	1	1	NO	NO	08 03 17*	SOLIDO	106	N			S	4/a

LOTTO 6														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto(N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionalità (O) Sistemica (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 4	CONSULTORIO VACCINAZIONE	VIA DEL LAGO BRACCIANO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	30	N			S	4/a
ASL ROMA 4	VETERINARIO	VIA DOMINICI BRACCIANO	1	1	SI	NO	18 02 02*	SOLIDO	120	N			S	1/M
ASL ROMA 4	VETERINARIO	PIAZZA VENETO MANZIANA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	50	N			S	2/m
ASL ROMA 4	VETERINARIO	VIA SANTA LUCIA 22 BRACCIANO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	120	N			S	
ASL ROMA 4	COMUNITÀ TERAPEUTICA	MELOGRANO VIA DI FRÀ GIOVANNI 38 BRACCIANO			NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	20	N			O	4/a
ASL ROMA 4	CSM	VIA TRENTO 18 BRACCIANO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	30	N			O	4/A
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO CAPENA/UDD DIALISI	VIA TIBERINA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	5000	L			S	1/S
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO CAPENA/UDD DIALISI	VIA TIBERINA					08 03 17*	SOLIDO	100	L			O	1/M
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO CAPENA/UDD DIALISI	VIA TIBERINA					18 01 09	LIQUIDO	6	L			O	1/a
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO CAPENA/UDD DIALISI	VIA TIBERINA					18 01 06*	SOLIDO	10	L			O	1/a
ASL ROMA 4	SERT CAPENA	VIA TIBERINA	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	143	L			S	4/S
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO DI CAMPAGNANO	VIA ADRIANO I, 8/10/12	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	250	L			S	1/S
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO DI CAMPAGNANO	VIA ADRIANO I, 8/10/12					08 03 17*	SOLIDO	20	L			S	1/A
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO DI CAMPAGNANO	VIA ADRIANO I, 8/10/12					16 02 11*	SOLIDO	150	L			O	4/a
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO DI CAMPAGNANO	VIA ADRIANO I, 8/10/12					20 03 07	SOLIDO	500	L			O	1/a
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO DI CAMPAGNANO	VIA ADRIANO I, 8/10/12					18 01 09	SOLIDO	20	L			O	1/A
ASL ROMA 4	SERVIZIO DI VACCINAZIONE RIGNANO FLAMINIO	ZONA MONTEARCO VIA DELL'AQUILA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	100	L			S	2/M
ASL ROMA 4	SERVIZIO DI VACCINAZIONE RIGNANO FLAMINIO	ZONA MONTEARCO VIA DELL'AQUILA					08 03 17*	SOLIDO	30	L			S	4/A
ASL ROMA 4	SERVIZIO DI VACCINAZIONE RIGNANO FLAMINIO	ZONA MONTEARCO VIA DELL'AQUILA					18 01 09	SOLIDO	10	L			O	1/A
ASL ROMA 4	SERVIZIO DI VACCINAZIONE CMPAGNANO	VIA ADRIANO I, 23	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	20	L			O	1/M

LOTTO 6														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto(N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL ROMA 4	SERVIZIO DI VACCINAZIONE CAMPAGNANO	VIA ADRIANO I, 23					08 03 17*	SOLIDO	20	L			O	2/A
ASL ROMA 4	SERVIZIO DI VACCINAZIONE FORMELLO	VIA REGINA MARGHERITA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	60	L			S	1/m
ASL ROMA 4	SERVIZIO DI VACCINAZIONE FORMELLO	VIA REGINA MARGHERITA					18 01 09	SOLIDO	10	L			O	1/a
ASL ROMA 4	DIPARTIMENTO PREVENZIONE RIGNANO FLAMINIO	P.ZZA VERDI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	10	L			O	4/A
ASL ROMA 4	DIPARTIMENTO PREVENZIONE RIGNANO FLAMINIO	P.ZZA VERDI					08 03 17*	SOLIDO	20	L			O	2/A
ASL ROMA 4	SERVIZIO VETERINARIO DI RIGNANO FLAMINIO	P.ZZA VERDI	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	32	L			O	
ASL ROMA 4	SERVIZIO VETERINARIO DI RIGNANO FLAMINIO	P.ZZA VERDI					08 03 17*	SOLIDO	27	L			O	
ASL ROMA 4	SERVIZIO VETERINARIO DI RIGNANO FLAMINIO	P.ZZA VERDI					18 01 03*	SOLIDO	11	L			S	4S
ASL ROMA 4	CONSULTORIO DI MORLUPO	VIA RONCACCI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	50	L			O	1/M
ASL ROMA 4	TSMREE DI MORLUPO	P.ZZA DIAZ	1	1	NO	NO	08 03 17*	SOLIDO	3	L			O	1/a
ASL ROMA 4	C.S.M. MORLUPO	VIA RONCACCI 78	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	17	L			O	4/a
ASL ROMA 4	CONSULTORIO DI CAMPAGNANO ROMANO	VIA ADRIANO I, 23	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	20	L			O	4/a
ASL ROMA 4	C.S.M. CAMPAGNANO ROMANO	VIA ADRIANO I, 23					18 01 09	SOLIDO	10	L			O	1/a
ASL ROMA 4	C.S.M. CAMPAGNANO ROMANO	VIA ADRIANO I, 23	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	11	L			O	
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO DI FIANO ROMANO	VIA CAPOCROCE N. 3 (ANGOLO VIA TIBERINA 71)	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	250	L			O	1/s
ASL ROMA 4	POLIAMBULATORIO DI FIANO ROMANO	VIA CAPOCROCE N. 3 (ANGOLO VIA TIBERINA 71)					18 01 09	SOLIDO	10	L			O	4/a
ASL ROMA 4	VACCINAZIONI CASTELNUOVO DI PORTO	VIA ALCIDE DE GASPERI N. 11	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	60	L			O	1/M
ASL ROMA 4	F.K.T. FISIOTERAPIA SACROFANO	VIA DI CASTELNUOVO DI PORTO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	20	L			O	1/M
ASL ROMA 4	SANTORESTE	VIA INNOCENZI RIZZO N 1	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	40	L			O	2/M
ASL ROMA 4	SANTORESTE	VIA INNOCENZI RIZZO N 1					08 03 17*	SOLIDO	30	L				4/A
ASL ROMA 4	TREVIGNANO	VIA DEGLI ASINELLI 10	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	40	L			O	2/M

LOTTO 6														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica a/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annuali (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto(N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL RIETI	ASL RIETI OSPDALE SAN CAMILLO DE LELLIS	VIALE MATTEUCCI	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	27	1	POLIETILENE	4	O	
ASL RIETI	ASL RIETI OSPDALE SAN CAMILLO DE LELLIS	VIALE MATTEUCCI	1	1	SI	NO	16 06 04	SOLIDO	13	1	POLIETILENE	1	O	
ASL RIETI	ASL RIETI OSPDALE SAN CAMILLO DE LELLIS	VIALE MATTEUCCI	1	1	SI	NO	18 01 09	SOLIDO	9	1	CARTONE 60L	1	O	
ASL RIETI	ASL RIETI OSPDALE SAN CAMILLO DE LELLIS	VIALE MATTEUCCI	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	1370	N	POLIETILENE 60L	527	S	
ASL RIETI	ASL RIETI - ACCUMOLI	VIA SALARIA KM 144	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	162	N	POLIETILENE 60L	96	S	2/m
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE MAGLIANO SABINA	VOCABOLO FILONI	1	1	SI	NO	16 02 13*	SOLIDO	120	L	BIGBAG	1	O	
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE MAGLIANO SABINA	VOCABOLO FILONI			SI	NO	16 02 14	SOLIDO	280	L	BIGBAG	2	O	
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE MAGLIANO SABINA	VOCABOLO FILONI			SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	19695	N	POLIETILENE 60L	5402	S	1/s
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE MAGLIANO SABINA	VOCABOLO FILONI			SI	NO	15 01 10*	LIQUIDO	25	1			O	
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE MAGLIANO SABINA	VOCABOLO FILONI			SI	NO	18 01 06*	SOLIDO	175	1	TANICHE 20L	24	O	
ASL RIETI	ASL RIETI C.T.R. COMUNITA' CIRCONDARIALE	VIA TAVOLA D'ARGENTO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	3	N	POLIETILENE 60L	1	O	
ASL RIETI	ASL RIETI C/O CASA CIRCONDARIALE	VIA MAESTRI DEL LAVORO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1092	N	POLIETILENE 60L	361	S	1/s
ASL RIETI	ASL RIETI - CONTINUITA' ASSISTENZIALE	POGGIO MIOANO- VIALE EUROPA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	7	N	POLIETILENE 60L	4	S	3/a
ASL RIETI	ASL RIETI - PASS AMATRICE	VIALE MINOZZI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	187	N	POLIETILENE 60L	74	S	2/m
ASL RIETI	ASL RIETI - PASS AMATRICE	VIALE MINOZZI			NO	NO	16 06 04	SOLIDO	18	1	POLIETILENE 35L	1	O	
ASL RIETI	ASL RIETI POLLAMBULATORIO FARA IN SABINA	VIA GARIBALDI	1	1	NO	NO	16 02 14	SOLIDO	120	1	BIGBAG	1	O	
ASL RIETI	ASL RIETI POLLAMBULATORIO FARA IN SABINA	VIA GARIBALDI			NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	397	N	POLIETILENE 60L	151	S	1/s
ASL RIETI	ASL RIETI SERT	VIA SALARIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	148	N	POLIETILENE 60L	44	S	2/m
ASL RIETI	ASL RIETI SERT	VIA SALARIA			NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	34	1	BIGBAG	1	O	
ASL RIETI	ASL RIETI SERT	VIA SALARIA			NO	NO	16 02 14	LIQUIDO	7	1	BIGBAG	1	O	
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	09 01 01*	LIQUIDO	229	1	TAN 5L	50	O	
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	09 01 04*	SOLIDO	456	1	TAN 5L	111	O	
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	15 01 10*	SOLIDO	711	1	BIGBAG	20	S	1/m
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	15 02 02*	SOLIDO	616	1	BIGBAG	14	O	

LOTTO 6														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annuali (Kg)	Peso Lordo (L) / Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	16 02 11*	SOLIDO	923	1			S	6/a
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	16 02 13*	SOLIDO	2213	1			S	6/a
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	16 02 14	SOLIDO	1542	1			S	6/a
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	16 06 01*	SOLIDO	157	1	POLIETILENE 60L	6	O	
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	16 06 04	SOLIDO	224	1	POLIETILENE 60L	8	O	
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	18 01 03*	SOLIDO	283816	N	POLIETILENE 60L	68893	S	3/s
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	18 01 04	SOLIDO	13	1	POLIETILENE 35L	3	O	
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	18 01 06*	LIQUIDO	3324	1	POLIETILENE 60L	178	S	1/m
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	18 01 06*	SOLIDO	123376	1	TAN20 /CIST 1000	1054	S	1/s
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	18 01 08*	SOLIDO	4160	1	POLIETILENE60	1033	S	1/m
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	18 01 09	SOLIDO	4035	1	CARTONE60 + BIG	35	S	1/m
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	20 01 21*	SOLIDO	5	1			O	
ASL RIETI	ASL RIETI OSPEDALE DE LELLIS	VIALE KENNEDY	1	1	SI	SI	20 03 07	SOLIDO	2430	1			O	
ASL RIETI	ASL RIETI FIAMIGNANO	VIA SAN PAOLO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	46	N	CARTONE 60L	16	S	1/m
ASL RIETI	ASL RIETI EX BOSI	VIA SALARIA PER L'AQUILA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	4009	N	POLIETILENE + C	1713+147	S	1/s
ASL RIETI	ASL RIETI AMBULATORIO	CORSO SAN GIUSEPPE - LEONESSA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	45	N	POLIETILENE 60L	13	S	6/a
ASL RIETI	ASL RIETI CSM	VIA SALARIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	127	N	POLIETILENE 60L	36	S	1/m
ASL RIETI	ASL RIETI BLOCCO 3 TECNICO PATRIMONIALE	VIA DEL TERMINILLO	1	1	NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	860	L			O	
ASL RIETI	ASL RIETI BLOCCO 3 TECNICO PATRIMONIALE	VIA DEL TERMINILLO	1	1	NO	NO	16 02 14	SOLIDO	2400	L			O	
ASL RIETI	ASL RIETI BLOCCO 3 TECNICO PATRIMONIALE	VIA DEL TERMINILLO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	4429	N	POLIETILENE 60 +	2780	S	2/M
ASL RIETI	ASL RIETI EX OPP - REMS	VIA DEL TERMINILLO 42	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	73	n	POLIETILENE 60L	21	S	2/m
ASL RIETI	ASL RIETI CONSULTORIO FAMILIARE	VIA MONTE BURNO - BORGOROSE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	26	N	POLIETILENE 60L	9	S	6/a
ASL RIETI	ASL RIETI - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIA DEL TERMINILLO - RIETI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	54	N	POLIETILENE 60L	5	O	

LOTTO 6														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annuali (Kg)	Peso Lordo (L) / Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL RIETI	ASL RIETI HOSPICE	VIA TAVOLA D'ARGENTO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	2898	N	POLIETILENE 60L	601	S	1/s
ASL RIETI	ASL RIETI - MATERNO INFANTILE	VIA DEL TERMINILLO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	354	N	POLIETILENE 60L	110	S	6/a
ASL RIETI	ASL RIETI - MATERNO INFANTILE	VIA DEL TERMINILLO			NO	NO	16 02 11*	SOLIDO	131	1			O	
ASL RIETI	POLIAMBULATORIO ANTRODOCO	P.ZA MARTIRI DELLA LIBERTA'	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	136	N	POLIETILENE 60L	47	S	
ASL RIETI	POLIAMBULATORIO ANTRODOCO	P.ZA MARTIRI DELLALIBERTA'			NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	10	1			O	
ASL RIETI	POLIAMBULATORIO ANTRODOCO	P.ZA MARTIRI DELLALIBERTA'			NO	NO	16 02 14	SOLIDO	24	1			O	
ASL RIETI	POLIAMBULATORIO COLLE DI TORA	VIA COLLE DELLA MADONNA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	14	n	POLIETILENE 60L	5	O	
ASL RIETI	POLIAMBULATORIO PESCOROCCHIANO	BIVIO PETRIGNANO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	267	n	POLIETILENE 60L	82	S	1/m
ASL RIETI	POLIAMBULATORIO PESCOROCCHIANO	BIVIO PETRIGNANO			NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	79	1			O	
ASL RIETI	POLIAMBULATORIO PESCOROCCHIANO	BIVIO PETRIGNANO			NO	NO	16 02 14	SOLIDO	159	1			O	
ASL RIETI	POLIAMBULATORIO POGGIO MIRTEO	VIA FINOCCHIEO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	3826	n	POLIETILENE 60L	1165	S	1/s
ASL RIETI	POLIAMBULATORIO POGGIO MIRTEO	VIA FINOCCHIEO	1	1	NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	15	1			O	
ASL RIETI	POLIAMBULATORIO POGGIO MIRTEO	VIA FINOCCHIEO	1	1	NO	NO	16 02 14	SOLIDO	32	1			O	
ASL RIETI	POLIAMBULATORIO POGGIO MIRTEO	VIA FINOCCHIEO	1	1	NO	NO	16 06 04	SOLIDO	13	1			O	
ASL RIETI	POLIAMBULATORIO POGGIO MOIANO	VIALE EUROPA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	220	n	POLIETILENE 60L	83	S	1/s
ASL RIETI	ASL RIETI SERVIZIO VETERINARIO	VIA FRATELLI SEBASTIANI	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	68	n	POLIETILENE 60L	11	O	

LOTTO 6														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L) / Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemica (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL RIETI	ASL RIETI UFFICIO DI IGIENE POGGIO MIRTETO	VIA FINOCCHIETO	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	68	1	POLIETILENE 60L	18	O	
ASL VITERBO	ASL VITERBO MONTEFASCO	VIA DELLA CROCE	1	1	SI	NO	18 01 03*	SOLIDO	111,5	n	CARTONI 60L+ POLIETILENE 60L	42	S	2/m
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE ACQUAPENDENTE	VIA CESARE BATTISTI	1	1	SI	NO	09 01 07	SOLIDO	13984	1	BIGBAG	19	O	
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE ACQUAPENDENTE	VIA CESARE BATTISTI					16 02 13*	SOLIDO	70	1	BIGBAG	1	O	
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE ACQUAPENDENTE	VIA CESARE BATTISTI					16 02 14	SOLIDO	140	1	BIGBAG	1	O	
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE ACQUAPENDENTE	VIA CESARE BATTISTI					18 01 03*	LIQUIDO	22151	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	2664+2894	S	2/s
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE ACQUAPENDENTE	VIA CESARE BATTISTI					18 01 06*	SOLIDO	3908	1	TANICHE 20L	204	S	2/m
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE ACQUAPENDENTE	VIA CESARE BATTISTI					20 03 07	SOLIDO	3600	1			O	
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE BELCOLLE	STRADA SAMMARTINESE SNC	1	1	SI	SI	15 01 10*	SOLIDO	114	1	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	13		1/m
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE BELCOLLE	STRADA SAMMARTINESE SNC					16 02 11*	SOLIDO	380	1			O	
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE BELCOLLE	STRADA SAMMARTINESE SNC					16 02 13*	SOLIDO	600	1	BIGBAG	2	O	
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE BELCOLLE	STRADA SAMMARTINESE SNC					16 02 14	SOLIDO	1680	1	BIGBAG	4	O	
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE BELCOLLE	STRADA SAMMARTINESE SNC					16 06 05	SOLIDO	203	1	POLIETILENE 60L	11	O	4/a
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE BELCOLLE	STRADA SAMMARTINESE SNC					18 01 03*	SOLIDO	408398	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	110973	S	3/s
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE BELCOLLE	STRADA SAMMARTINESE SNC					18 01 06*	LIQUIDO	328	1	POLIETILENE 60L	26	O	
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE BELCOLLE	STRADA SAMMARTINESE SNC					18 01 06*	SOLIDO	34043	1	CISTERNE 1000L+TAN 10L+ TAN20L	116+578+458	S	1/s
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE BELCOLLE	STRADA SAMMARTINESE SNC					18 01 08*	SOLIDO	12840	n	POLIETILENE 60L	1738		1/s
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE BELCOLLE	STRADA SAMMARTINESE SNC					19 08 01	SOLIDO	3060	1	BIGBAG	7		1/m
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE BELCOLLE	STRADA SAMMARTINESE SNC					20 03 07	SOLIDO	15380	1				1/m
ASL VITERBO	ASL VITERBO OSPEDALE RONCIGLIONE	VIA DELL'OSPEDALE	1	1	SI	NO	15 01 10*	SOLIDO	503	1	POLIETILENE 60L	50		1/m

LOTTO 6														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica a/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto(N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE RONCIGLIONE	VIA DELL'OSPEDALE					16 02 13*	SOLIDO	500	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE RONCIGLIONE	VIA DELL'OSPEDALE					16 02 14	SOLIDO	740	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE RONCIGLIONE	VIA DELL'OSPEDALE					18 01 03*	LIQUIDO	5558,8	n	POLIETILENE 60L	1942	S	2/s
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE RONCIGLIONE	VIA DELL'OSPEDALE					18 01 06*	SOLIDO	329	1	TANICHE 20L	18	S	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE RONCIGLIONE	VIA DELL'OSPEDALE					18 01 08*	SOLIDO	1291	n	POLIETILENE 35L	398	S	2/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE RONCIGLIONE	VIA DELL'OSPEDALE					20 03 07	SOLIDO	1200	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE MONTEFASCONI	VIA DONATORI DI SANGUE	1	1	SI	NO	09 01 07	SOLIDO	3960	1	BIGBAG	4		2/a
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE MONTEFASCONI	VIA DONATORI DI SANGUE					16 02 13*	SOLIDO	390	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE MONTEFASCONI	VIA DONATORI DI SANGUE					16 02 14	SOLIDO	1030	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE MONTEFASCONI	VIA DONATORI DI SANGUE					18 01 03*	LIQUIDO	29565	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	2795+3016	S	2/s
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE MONTEFASCONI	VIA DONATORI DI SANGUE					18 01 06*	SOLIDO	1733	1	TANICHE 20L	93	S	2/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE MONTEFASCONI	VIA DONATORI DI SANGUE					20 03 07	SOLIDO	1960	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE CIVITA CASTELLANA	VIA FERRETTI	1	1	SI	NO	09 01 07	SOLIDO	4230	1	BIGBAG	11	O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE CIVITA CASTELLANA	VIA FERRETTI					16 02 13*	SOLIDO	1500	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE CIVITA CASTELLANA	VIA FERRETTI					16 02 14	SOLIDO	1450	1	BIGBAG	4	O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE CIVITA CASTELLANA	VIA FERRETTI					18 01 03*	LIQUIDO	91910	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	9689+5627	S	2/s
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE CIVITA CASTELLANA	VIA FERRETTI					18 01 06*	SOLIDO	38025	1	CISTERNE 1000L+TAN 10L+ TAN20L	51+84+7	S	1/s
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE CIVITA CASTELLANA	VIA FERRETTI					18 01 08*	SOLIDO	685	n	POLIETILENE35L	204	S	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE CIVITA CASTELLANA	VIA FERRETTI					20 03 07	SOLIDO	4860	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE TARQUINIA	VIALE IGEA	1	1	SI	NO	09 01 07	SOLIDO	3207	1	BIGBAG	5	O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE TARQUINIA	VIALE IGEA					16 02 13*	SOLIDO	690	1			O	

LOTTO 6														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presenza sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto(N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemica (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE TARQUINIA	VIALE IGEA					16 02 14	SOLIDO	2360	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE TARQUINIA	VIALE IGEA					18 01 03*	LIQUIDO	56184	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	14236	S	2/s
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE TARQUINIA	VIALE IGEA					18 01 06*	SOLIDO	4868	1	TANICHE 20L	240	S	2/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE TARQUINIA	VIALE IGEA					18 01 09	SOLIDO	23	1	POLIETILENE 60L	4	O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO OSPEDALE TARQUINIA	VIALE IGEA					20 03 07	SOLIDO	3580	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CENTRO DIURNO	VIA SAN GIOVANNI DECOLLATO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1	n	CARTONE RIGIDO 60L	1	O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO RONCIGLIONE	VIA DELL'OSPEDALE CONSORZIALE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	38.25	n	POLIETILENE 60L	11	S	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO TARQUINIA	VIA SUOR SERAFINA GIUDICI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	90	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	31	S	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO C/O DEMAX DEPOSITI E TRASPORTI	STRADA TUSCANESE SNC	1	1	SI	NO	18 01 09	SOLIDO	422	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO C/O DEMAX DEPOSITI E TRASPORTI	STRADA TUSCANESE SNC					18 01 04	SOLIDO	219	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO S.R.S.R. MARCO BINLLI	VIA SAN LORENZO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	34.5	n	POLIETILENE 60L	28		1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO ACQUAPENDENTE	VIA DEL FIORE	1	1	NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	90	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO ACQUAPENDENTE	VIA DEL FIORE					16 02 14	SOLIDO	120	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO ACQUAPENDENTE	VIA DEL FIORE					18 01 03*	SOLIDO	102.25	n	CARTONE RIGIDO 60L	27	S	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO ACQUAPENDENTE	VIA DEL FIORE					20 03 07	SOLIDO	1340	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO PRESIDIO BAGNOREGIO	VIA FRATELLI AGOSTI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	409.25	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	172	S	1/s
ASL VITERBO	AUSL VITERBO PRESIDIO BAGNOREGIO	VIA FRATELLI AGOSTI					20 03 07	SOLIDO	200	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO SERVIZIO VETERINARIO	VIA DANTE ALIGHIERI	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	63.5	n	POLIETILENE 60L	14	S	1/m

LOTTO 6														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica a/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L) / Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistemato (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL VITERBO	AUSL VITERBO DISTRETTO MONTEFIASCONE	VIA DANTE ALIGHIERI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	380	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	118	S	2/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CIM MONTEFIASCONE	VIA DANTE ALIGHIERI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	24.5	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	8	S	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO POLIAMBULATORIO VALENTANO	VIA DELLE MURA	1	1	NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	10	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO POLIAMBULATORIO VALENTANO	VIA DELLE MURA					16 02 14	SOLIDO	350	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO POLIAMBULATORIO VALENTANO	VIA DELLE MURA					18 01 03*	SOLIDO	53	n	CARTONE 60L	12	S	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO POLIAMBULATORIO VALENTANO	VIA DELLE MURA					20 03 07	SOLIDO	740	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO POLIAMBULATORIO CANINO	VIA BACHELET	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	82	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	24	S	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO DIP. MATERNO INFANTILE MONTALTO DI CASTRO	STRADA CASTRENSE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	67	n	CARTONE RIGIDO 60L	17	S	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO POLIAMBULATORIO TARQUINIA	VIA BENEDETTO CROCE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	126	n	CARTONE RIGIDO 60L	41	S	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO SPISSL	VIA BENEDETTO CROCE	1	1	NO	NO	20 03 07	SOLIDO	1260	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO POLIAMBULATORIO TUSCANIA	PIAZZA BASILE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	231	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	96	S	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO	VIA SICILIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	8	n	CARTONE RIGIDO 60L	2	O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO DISTRETTO 3 ORTE	VIA GRAMSCI	1	1	NO	NO	09 01 07	SOLIDO	3812	1	BIGBAG	3	O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO DISTRETTO 3 ORTE	VIA GRAMSCI					16 02 11*	SOLIDO	163	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO DISTRETTO 3 ORTE	VIA GRAMSCI					16 02 13*	SOLIDO	560	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO DISTRETTO 3 ORTE	VIA GRAMSCI					16 02 14	SOLIDO	2960	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO DISTRETTO 3 ORTE	VIA GRAMSCI					18 01 03*	SOLIDO	214.25	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	60	S	2/m

LOTTO 6														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto(N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL VITERBO	AUSL VITERBO DISTRETTO 3 ORTE	VIA GRAMSCI					20 01 21*	SOLIDO	23	1	BIGBAG	1	O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO DISTRETTO 3 ORTE	VIA GRAMSCI					20 03 07	SOLIDO	10840	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO SORIANO NEL CIMINO	VIA INNOCENZO VIII	1	1	NO	NO	16 02 11*	SOLIDO	94	1	BIGBAG	1	O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO SORIANO NEL CIMINO	VIA INNOCENZO VIII					16 02 13*	SOLIDO	80	1	BIGBAG	1	O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO SORIANO NEL CIMINO	VIA INNOCENZO VIII					16 02 14	SOLIDO	300	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO SORIANO NEL CIMINO	VIA INNOCENZO VIII					20 03 07	SOLIDO	2600	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO SORIANO NEL CIMINO	VIA INNOCENZO VIII					18 01 03*	SOLIDO	297.25	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	141	S	1/s
ASL VITERBO	AUSL VITERBO SERT	VIA ROMITI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	648.25	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	174	S	1/s
ASL VITERBO	AUSL VITERBO SERT	VIA ROMITI					20 03 07	SOLIDO	360	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO POLLAMBULATORIO	VIA ENRICO FERMI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1434	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	366	S	2/s
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CASA CIRCONDARIALE	STRADA SAN SALVATORE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	1265	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	308	S	2/s
ASL VITERBO	AUSL VITERBO POLLAMBULATORIO CANEPINA	VIA DELLE RIMEMBRANZE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	28	n	CARTONE RIGIDO 60L	8		1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO CAPRANICA	VIA CASSIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	56	n	CARTONE RIGIDO 60L	19	S	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO CAPRANICA	VIA CASSIA					16 02 13*	SOLIDO	20	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO CAPRANICA	VIA CASSIA					16 02 14	SOLIDO	60	1			O	
ASL VITERBO	CONSULTORIO VETRALLA	VIA CASSIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	109	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	32	S	1/m
ASL VITERBO	CONSULTORIO VETRALLA	VIA CASSIA					20 03 07	SOLIDO	480	1			O	
ASL VITERBO	SERVIZIO VETERINARIO VETRALLA	VIA ETRURIA	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	20	n	CARTONE RIGIDO 60L	5	S	1/m

LOTTO 6														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto(N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL VITERBO	AUSL VITERBO POLIAMBULATORIO VETRALLA	VIA CASSIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	3	n	CARTONE RIGIDO 60L	1	O	
ASL VITERBO	CIM VETRALLA	VIA BLERA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	11.5	n	CARTONE RIGIDO 60L	3	O	
ASL VITERBO	DISTRETTO VETRALLA	VIA CAPANNACCE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	160	1	CARTONE RIGIDO 60L	41	S	2/m
ASL VITERBO	PISSL CIVITA CASTELLANA	VIA NEPESINA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	6	n	CARTONE RIGIDO 60L	2	O	
ASL VITERBO	LAB. IGIENE INDUSTRIALE	VIA NEPESINA	1	1	NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	220	1			O	
ASL VITERBO	LAB. IGIENE INDUSTRIALE	VIA NEPESINA					16 02 14	SOLIDO	320	1			O	
ASL VITERBO	LAB. IGIENE INDUSTRIALE	VIA NEPESINA					20 03 07	SOLIDO	240	1			O	
ASL VITERBO	DISTRETTO NEPI	VIA TRE PORTONI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	72	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	29	S	2/m
ASL VITERBO	VITERBO DISTRETTO NEPI	VIA TRE PORTONI					20 03 07	SOLIDO	100	1			O	
ASL VITERBO	POLIAMBULATORIO VIGNANELLO	VIA DONATORI DI SANGUE	1	1	NO	NO	16 02 13*	SOLIDO	20	1			O	
ASL VITERBO	POLIAMBULATORIO VIGNANELLO	VIA DONATORI DI SANGUE					16 02 14	SOLIDO	20	1			O	
ASL VITERBO	POLIAMBULATORIO VIGNANELLO	VIA DONATORI DI SANGUE					18 01 03*	SOLIDO	101	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	27	S	2/m
ASL VITERBO	POLIAMBULATORIO VIGNANELLO	VIA DONATORI DI SANGUE					20 03 07	SOLIDO	80	1			O	
ASL VITERBO	CITTADELLA	VIA ENRICO FERMI	1	1	NO	NO	16 02 11*	SOLIDO	25	1	BIGBAG	2	O	
ASL VITERBO	CITTADELLA	VIA ENRICO FERMI					16 02 13*	SOLIDO	1365	1	BIGBAG	4	O	
ASL VITERBO	CITTADELLA	VIA ENRICO FERMI					16 02 14	SOLIDO	6180	1	BIGBAG	5	O	
ASL VITERBO	CITTADELLA	VIA ENRICO FERMI					18 01 03*	SOLIDO	679	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	192	S	1/s
ASL VITERBO	CITTADELLA	VIA ENRICO FERMI					20 01 21*	SOLIDO	10	1	CARTONE RIGIDO 60L	1	O	
ASL VITERBO	CITTADELLA	VIA ENRICO FERMI					20 03 07	SOLIDO	3120	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CENTRO PRELIEVI VITORCHIANO	P.ZA DONATORI DI SANGUE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	6	n	CARTONE RIGIDO 60L	2	O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO SERT CIVITA CASTELLANA	VIA DONATORI DI SANGUE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	156	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	51	S	2/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO SERVIZIO ADI CIVITA CASTELLANA	VIA FRANCESCO PETRARCA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	53	n	CARTONE RIGIDO 60L	14	O	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO CIVITA CASTELLANA	VIA FRANCESCO PETRARCA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	184	n	CARTONE RIGIDO 60L	59	S	2/m

LOTTO 6														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica a/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto(N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ASL VITERBO	POLIAMBULATORIO CIVITA CASTELLANA	VIA FRANCESCO PETRARCA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	214	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	64	S	2/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO SERVIZIO VETERINARIO CIVITA CASTELLANA	VIA FRANCESCO PETRARCA	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	32	n	CARTONE RIGIDO 60L	7		1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CENTRO PRELIEVI FABRICA DI ROMA	VIA DELLA PACE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	24	n	CARTONE RIGIDO 60L	9	O	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO SERVIZIO DI IGIENE CIVITA CASTELLANA	VIA FRANCESCO PETRARCA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	8,75	n	CARTONE RIGIDO 60L	3	O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO	VIA AGNESOTTI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	829,5	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	200	S	2/s
ASL VITERBO	AUSL VITERBO ASSISTENZA INFERMIERISTICA PIANSANO	VIA ETRURIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	114	n	CARTONE RIGIDO 60L	36	S	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CIM VETRALLA	VIA PIETRELLA	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	10	n	CARTONE RIGIDO 60L	3	O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO RONCIGLIONE	VIA DELL'OSPEDALE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	75	n	CARTONE RIGIDO 60L	27		1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO GUARDIA MEDICA TUSCANIA	VIALE TRIESTE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	25	n	CARTONE RIGIDO 60L	13		1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO POLIAMBULATORIO MARTA	VIA XXV APRILE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	68,5	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	25		1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CENTRO PRELIEVI GALESE	VIA SAN GRATILIANO	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	11	n	CARTONE RIGIDO 60L	7	O	1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CSM TUSCANIA	P.ZA MATTEOTTI	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	4	n	CARTONE RIGIDO 60L	1	O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO SERVIZIO VETERINARIO	VIA CARDARELLI	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	124	n	POLIETILENE 60L+ CARTONE 60L	31		1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO PRESIDIO OSPEDALIERO ACQUAOPENDENTE	VIA G. B. CASTI	1	1	NO	NO	09 01 07	SOLIDO	990	1	BIGBAG	3	O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO C/O EX HOTEL SPORTING	VIA BENEDETTO CROCE	1	1	NO	NO	20 03 07	SOLIDO	840	1			O	
ASL VITERBO	AUSL VITERBO SERVIZIO VETERINARIO VETRALLA	LOC CAPANNACCE	1	1	NO	NO	18 02 02*	SOLIDO	33	n		8		1/m
ASL VITERBO	AUSL VITERBO CONSULTORIO CAPRANICA	VIA CASSIA LOC CONCE	1	1	NO	NO	18 01 03*	SOLIDO	10	n	CARTONE RIGIDO 60L	3	O	

LOTTO 6				
AS	Tipologia di contenitore	Numero	Ubicazione (sede, via, ecc.)	Attrezzature sono di proprietà della Azienda Sanitaria(SI/NO)
ASL ROMA 4	CISTERNE/VASCHE DI CONTENIMENTO	4	OSPEDALE SAN PAOLO CIVITAVECCHIA	SI
	CISTERNE/VASCHE DI CONTENIMENTO	1	OSPEDALE PADRE PIO DI BRACCIANO	SI
	ROLLA CONTAINER SCARRABILE	1	OSPEDALE SAN PAOLO CIVITAVECCHIA	NO
	ROLLA CONTAINER SCARRABILE	1	OSPEDALE PADRE PIO DI BRACCIANO	NO
	BILANCE	1	POLIAMBULATORIO DI ANGUILLARE	
ASL RIETI	CISTERNE	2	V.LE KENNEDY RIETI	SI
	VASCHE CONTENIMENTO	1	V.LE KENNEDY RIETI	NO
	ROLL CONTAINER SCARRABILE	2	VIA DEL TERMINILLO	NO
	BILANCE	1	V.LE KENNEDY RIETI	NO
	TRASPALLET	1	V.LE KENNEDY RIETI	NO
ASL VITERBO	CISTERNE/VASCHE CONTENIMENTO	0		
	ROLL CONTAINER SCARRABILE	0		
	BILANCE-TRASPALLET PESATORE	1	OSP. BELCOLLE STRADA SAMMARTINESE SNC	NO
	BILANCE	1	OSP. MONTEFIASCONE VIA DONATORI DI SANGUE	NO
	BILANCE	1	OSP. ACQUAPENDENTE VIA CESARE BATTISTI 68	NO
	BILANCE	1	OSP. TARQUINIA VIALE IGEA 1	NO
	BILANCE	1	OSP. CIVITA CASTELLANA VIA FERRETTI 169	NO
BOX LAMIERA	2	OSP. BELCOLLE STRADA SAMMARTINESE SNC	NO	

BOX LAMIERA	2	OSP. MONTEFIASCONE VIA DONATORI DI SANGUE	NO
BOX LAMIERA	2	OSP. TARQUINIA VIALE IGEA 1	
CARRELLO ELEVATORE	1	OSP. BELCOLLE STRADA SAMMARTINESE SNC	NO

LOTTO 7														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ARES 118	SITA	CIRCONVALLAZIONE GIANCOLENSE 77			NO	NO	20 03 07	solido	10,074	n	0	0	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE ALATRI	VIA S.S. 155 PER FIUGGI	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	74	n	polietilene 25l	23	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE CASSINO	VIA S. PASQUALE	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	99	n	polietilene 25l	31	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE CECCANO	VIA MARANO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	35	n	polietilene 25l	9	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE CTO	VIA S. NEMESIO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	135	n	polietilene 25l	69	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE S.EUGENIO	VIA ACHILLE CAMPANILE roma	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	178	n	polietilene 25l	37	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE RIETI ELETTRONICA	VIA DELL' ELETTRONICA CITTA' DUCALE	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	152	n	polietilene 25l	143	o	2/m
ARES 118	POSTAZIONE TOR BELLA MONACA	VIA FERNANDO CONTI ANG. VIA N. BALBIANI ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	54	n	polietilene 25l	6	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE VITERBO	VIA R. CAPOCCI- VITERBO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	53	n	polietilene 25l	37	o	2/m
ARES 118	POSTAZIONE ACILIA	VIA VILLA DI CILONE- ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	79	n	polietilene 25l	23	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE S.CAMILLO	CIRCONVALLAZIONE GIANCOLENSE- ROMA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	205	n	polietilene 25l	97	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE ATINA	COLLE MELFA- ATINA (FR)	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	39	n	polietilene 25l	15	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE SUBIACO	CORSO CESARE BATTISTI- SUBIACO (RM)	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	40	n	polietilene 25l	9	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE COLLEFERRO	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	26	n	polietilene 25l	11	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE TARQUINIA	LARGO BARRIERA SAN GIUSTO- TARQUINIA (VT)	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	56	n	polietilene 25l	14	o	2/m
ARES 118	POSTAZIONE ANAGNI	ONORATO CAPO- ANAGNI (FR)	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	39	n	polietilene 25l	17	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE CINECITTA'	PIAZZA CINECITTA'- roma	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	147	n	polietilene 25l	74	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE FERENTINO	PIAZZA DELL'OSPIZIO- ferentino (fr)	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	52	n	polietilene 25l	4	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE FIUGGI	PIAZZA MARTIRI DI NASSIRYA- FIUGGI (FR)	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	127	n	polietilene 25l	34	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE ZAGAROLO	PIAZZA MASSIMO DIAZEGGIO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	51	n	polietilene 25l	14	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE PALOMBARA SABINA	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	27	n	polietilene 25l	8	o	2/m
ARES 118	POSTAZIONE SACROFANO	PIAZZA SAN BIAGIO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	28	n	polietilene 25l	10	o	1/s

LOTTO 7														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ARES 118	POSTAZIONE ELISOCORSO VITERBO	STRADA CASTIGLIONE	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	32	n	polietilene 25l	6	o	2/m
ARES 118	POSTAZIONE GENZANO	VIA A. GRANDI	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	45	n	polietilene 25l	9	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE MONTEROTONDO	VIA ADIGE	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	72	n	polietilene 25l	20	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE VETRALLA	VIA ALESSANDRO LAMARMORA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	3	n	polietilene 25l	4	o	2/m
ARES 118	POSTAZIONE ORTE	VIA AMERNA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	15	n	polietilene 25l	3	o	2/m
ARES 118	POSTAZIONE ANGUILLARA	VIA ANGUILLARESE	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	12	n	polietilene 25l	4	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE MINTURNO	VIA APPIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	40	n	polietilene 25l	15	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE FROSINONE	VIA ARMANDO FABI	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	47	n	polietilene 25l	10	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE AURELIA HOSPITAL	VIA AURELIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	40	n	polietilene 25l	6	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE LADISPOLI	VIA AURELIA KM 41,100	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	110	n	polietilene 25l	12	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE CIVITAVECCHIA	VIA BRACCIANESE CLAUDIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	31	n	polietilene 25l	12	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE ACCUAPENDENTE	VIA CESARE BATTISTI	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	45	n	polietilene 25l	11	o	2/m
ARES 118	POSTAZIONE S. MARIA PIETA'	VIA CESARE LOMBROSO-roma	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	112	n	polietilene 25l	23	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE FIUMICINO	VIA CONI ZUGNA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	59	n	polietilene 25l	15	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE ANZIO	VIA CUPA DEI MARMI	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	45	n	polietilene 25l	16	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE SEZZE	VIA DEI CAPPUCCINI	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	40	n	polietilene 25l	11	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE ARDEA	VIA DEI TASSI	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	63	n	polietilene 25l	31	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE FORMIA	VIA DEL MERCATO NUOVO - PAL. O.C.S.	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	70	n	polietilene 25l	13	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE FORMELLO	VIA DEL ROSCIOLO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	12	n	polietilene 25l	3	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE ELISOCORSO LATINA	VIA DELL' AEROPORTO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	32	n	polietilene 25l	5	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE RONCIGLIONE	VIA DELL' OSPEDALE CONSORZIALE	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	62	n	polietilene 25l	10	o	2/m
ARES 118	POSTAZIONE VALMONTONE	VIA DELLA PACE	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	31	n	polietilene 25l	12	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE MONTALTO	VIA DELLA STAZIONE - ROMPICOLLO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	35	n	polietilene 25l	3	o	2/m
ARES 118	POSTAZIONE PRIMA PORTA	VIA DELLA STAZIONE DI PRIMA PORTA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	45	n	polietilene 25l	10	o	chiusa
ARES 118	POSTAZIONE FERONIA	VIA DELL'AGRICOLTURA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	57	n	polietilene 25l	14	o	2/m

LOTTO 7														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ARES 118	POSTAZIONE PISPOLE	VIA DELLE PISPOLE- roma	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	160	n	polietilene 25l	17	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE MONTEROSI	VIA DELLO SPORT-MONTEROSI (VT)	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	60	n	polietilene 25l	17	o	2/m
ARES 118	POSTAZIONE MONTEFIASCONE	VIA DONATORI DI SANGUE	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	49	n	polietilene 25l	13	o	2/m
ARES 118	POSTAZIONE NUOVO REGINA MARGHERITA	VIA E. MOROSINI- roma	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	157	n	polietilene 25l	32	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE VELLETRI	VIA E. ZAULI SAJANI	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	52	n	polietilene 25l	11	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE AMATRICE	VIA F. GRIFONI	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	13	n	polietilene 25l	3	o	2/m
ARES 118	POSTAZIONE OLEVANO	VIA F. HORNEY	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	10	n	polietilene 25l	4	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE CIAMPINO	VIA G. BRODOLINI	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	30	n	polietilene 25l	8	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE GRASSI	VIA G. PASSERONI (FR. OSTIA)	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	233	n	polietilene 25l	90	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE NETTUNO	VIA LUCANIA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	47	n	polietilene 25l	11	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE VEROLI	VIA LUCIO ALFIO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	10	n	polietilene 25l	4	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE ROCCA PRORA	VIA MALPASSO D'ACQUA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	79	n	polietilene 25l	19	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE TIVOLI	VIA MONTE VESCOVO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	106	n	polietilene 25l	23	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE CESANO	VIA ORREA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	105	n	polietilene 25l	19	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE POMEZIA	VIA ORVIETO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	64	n	polietilene 25l	13	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE ISOLA DEL LIRI	VIA OSPEDALE	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	51	n	polietilene 25l	19	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE PONTECORVO	VIA PASQUALE DEL PRETE	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	40	n	polietilene 25l	20	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE BRIZIARELLI	VIA PIO BRIZIARELLI	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	86	n	polietilene 25l	17	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE FREGENE	VIA PORTOVENERE - FR. FREGENE	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	53	n	polietilene 25l	21	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE ALBANO	VIA R. LOMBARDI- albano laziale	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	120	n	polietilene 25l	23	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE SPINACETO	VIA RAFFAELE AVERSA-roma	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	78	n	polietilene 25l	11	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE SETTECAMINI	VIA RUBELLIA- roma	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	59	n	polietilene 25l	10	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE PALIDORO	VIA S. CARLO A PALIDORO- fiumicino	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	51	n	polietilene 25l	13	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE ELISOCORSO ROMA	VIA SALARIA - Località Fonte di Papa	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	47	n	polietilene 25l	8	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE FONDI	VIA SAN MAGNO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	32	n	polietilene 25l	11	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE SORA	VIA SAN MARCIANO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	34	n	polietilene 25l	4	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE BRACCIANO	VIA SANTA LUCIA (EX VIA DELLE COSTE 22)	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	78	n	polietilene 25l	21	o	1/s

LOTTO 7														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ARES 118	POSTAZIONE S.GIOVANNI	VIA SANTO STEFANO ROTONDO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	189	n	polietilene 25l	60	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE ROMA EST	VIA SCRIBONIO CURIONE	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	50	n	polietilene 25l	5	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE FRASCATI	VIA SULPICIO GALBA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	73	n	polietilene 25l	19	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE LUNGHEZZA	VIA TOMMASO AGUDIO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	59	n	polietilene 25l	25	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE VIA TREVISO	VIA TREVISO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	210	n	polietilene 25l	64	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE ARPINO	VIA V. COLONNA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	3	n	polietilene 25l	2	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE VITTOR PISANI	VIA VITTOR PISANI- roma	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	147	n	polietilene 25l	50	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE MAGLIANO	VIA VOCABOLO FILONI	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	31	n	polietilene 25l	9	o	2/m
ARES 118	POSTAZIONE MONTELANICO	VIALE DELLO SPORT	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	22	n	polietilene 25l	5	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE OSTERIA NUOVA	VIALE EUROPA- poggio romano (RJ)	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	70	n	polietilene 25l	36	o	2/m
ARES 118	POSTAZIONE CEPRANO	VIALE REGINA MARGHERITA	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	45	n	polietilene 25l	12	o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE MARCIGLIANA	SALITA DELLA MARCIGLIANA 57	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	110	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE PONTE GALERIA	VIA SENORBI 4	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	45	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE CASAL PALOCCO	VIA ALESSANDRO MAGNO 24	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	23	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE CECCHIIGNOLA	VIA GIORGIO PELOSI 41	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	23	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE CAMPUS BIOMEDICO	VIA ALVARO DEL PORTILLO 200	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	45	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE PRENESTINO	PIAZZALE PRENESTINO 52	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	90	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE ROMANINA	VIA PONTE DELLE SETTE MIGLIA 97	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	23	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE FONTE NUOVA	VIA NOMENTANA 496	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	23	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE LA RUSTICA	VIA VERTUNI 124	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	23	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE CASSIA	VIA TOMBA DI NERONE 9	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	45	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE CISTERNA	VIA DEI BERSAGLIERI 20	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	45	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE PRIVERNO	VIA MARITTIMA II KM 12,500	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	45	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE TERRACINA	VIA APPIA KM 96,600	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	45	n	polietilene 25l		o	1/s


LOTTO 7														
ASL	Sede	Indirizzo	Punti di ritiro rifiuti	Punti di consegna contenitore	Presenza isola ecologica/deposito temporaneo (SI/NO)	Presente sistema di pesatura di proprietà (SI/NO)	Codici CER	Tipologia di rifiuto (solido/liquido)	Fabbisogni presunti annui (Kg)	Peso Lordo (L)/Netto (N)	Tipologia contenitori utilizzati (*)	Numero contenitori utilizzati (*)	Occasionale (O) Sistematico (S)	Frequenze di trasporto esterno (dall'isola ecologica/deposito temporaneo all'impianto) Se alla settimana ad es. due [2/s]; al mese [1/m]; all'anno [4/a]
ARES 118	AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA 118 - POSTAZIONE FIUME	VIA DEL FIUME 10	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	90	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE FRATOCCHIE	VIA NETTUNENSE KM 30.400	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	23	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE MONTE SILVANO	VIA MONTE SILVANO	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	69	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE MARINO	VIA VAL MELAINA 54	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	23	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE VAL MELAINA	VIA VAL MELAINA 54	1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	135	n	polietilene 25l		o	1/s
ARES 118	POSTAZIONE REPUBBLICA		1	1	NO	NO	18 01 03*	solido	23	n	polietilene 25l		o	1/s

LOTTO 7				
<i>AS</i>	<i>Tipologia di contenitore</i>	<i>Numero</i>	<i>Ubicazione (sede, via, ecc.)</i>	<i>Attrezzature sono di proprietà della Azienda Sanitaria (SI/NO)</i>
ARES 118	CISTERNE/VASCHE DI CONTENIMENTO	0		
	ROLL CONTAINER SCARRABILE	0		
	BILANCE	SI BORDO MEZZO		NO



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD
IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE
DELLA REGIONE LAZIO**

**ALLEGATO 4
SCHEMA DI CONVENZIONE**

 REGIONE LAZIO	<p align="center">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---

CONVENZIONE

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

LOTTO ____

TRA


La Regione Lazio, con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, C.F. 80143490581, di seguito denominata "REGIONE", in persona del Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti, Dott. Andrea Sabbadini;

E


l'impresa _____ (Partita I.V.A.n° _____)
con sede in _____ Via/Piazza _____
C.C.I.A.A. _____, Registro Imprese _____, di
seguito definita "Fornitore" - nella persona di _____ nato
a _____, il _____, autorizzato alla stipula
del presente contratto in virtù dei poteri conferitigli da _____

PREMESSO CHE

- A. la Regione Lazio, con Determinazione n. _____ del _____, ha indetto una procedura di gara finalizzata all'acquisizione del "Servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio", il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE n. _____ del _____ e sulla GURI n. _____ del _____;
- B. con Determinazione n. _____ del _____ della Regione Lazio, il Fornitore è

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

- risultato aggiudicatario del Lotto/i ____ della procedura di gara;
- C. il Fornitore risulta in regola con i requisiti previsti dall'art.80 D.lgs. 50/2016;
- D. il Fornitore, sottoscrivendo la presente Convenzione, dichiara che quanto risulta nella stessa, nonché nel Disciplinare e relativi allegati e nel Capitolato tecnico e relativi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;
- E. il Fornitore, ai sensi dell'articolo 103 del D.lgs. 50/2016, ha prestato la garanzia definitiva a favore della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie per un importo pari a € _____ e presentato altresì la documentazione richiesta ai fini della stipula della presente Convenzione la quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- F. il Fornitore, con la sottoscrizione della presente Convenzione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole;
- G. con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001, il Fornitore, sottoscrivendo la presente Convenzione, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- H. l'obbligo del Fornitore di prestare quanto oggetto della presente Convenzione sussiste nei modi e nelle forme disciplinati dalla stessa, ai prezzi unitari, alle condizioni, alle modalità ed ai termini ivi contenuti;
- I. la presente Convenzione non è fonte di obbligazione per la Regione Lazio nei confronti del Fornitore, rappresentando in ogni caso la medesima Convenzione le condizioni generali delle prestazioni che verranno concluse dalle singole Aziende contraenti con l'emissione dei relativi Ordinativi di fornitura (i.e. contratti) i quali, nei limiti ivi previsti, saranno per ciascuna fonte di obbligazione;
- J. resta espressamente inteso che la Regione Lazio non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile per atti o attività delle Aziende contraenti; parimenti, ciascuna Azienda contraente potrà essere considerato responsabile unicamente e limitatamente per le obbligazioni nascenti dagli Ordinativi di fornitura da ciascuno degli stessi emessi;

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--

- K. in sede di emissione degli Ordinativi di fornitura, le Aziende Sanitarie contraenti specificheranno i quantitativi necessari per tutta la durata del servizio, secondo quanto stabilito nel Capitolato Tecnico;
- L. la presente Convenzione, compresi i relativi allegati, viene sottoscritta dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1


Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse sono parte integrante ed efficace della presente Convenzione.
2. I provvedimenti richiamati nelle premesse, gli atti di gara e l'offerta del Fornitore si intendono allegati alla Convenzione quale parte integrante e sostanziale, anche se materialmente non collazionati, e sono fonte delle obbligazioni oggetto della presente Convenzione.

Articolo 2

Definizioni

1. Nell'ambito della presente Convenzione si intende per:
 - a. **Atti di gara:** il Disciplinare, il Capitolato tecnico e relativi allegati concernenti la “*Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all’acquisizione del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio*”;
 - b. **Aziende Sanitarie:** le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio nell’ambito dei cui territori di competenza il Fornitore si impegna a prestare i servizi richiesti;
 - c. **Azienda/e Sanitaria/e Contraente/i:** le Aziende Sanitarie della Regione che, ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, emettono Ordinativi di Fornitura.
 - d. **Fornitore:** il soggetto che sottoscrive la Convenzione.
 - e. **Contratto Generale e/o Convenzione:** il contratto stipulato tra la Regione ed il Fornitore aggiudicatario, che regola i termini del servizio attivato dalle Aziende Sanitarie attraverso gli Ordinativi di fornitura emessi con le modalità definite negli atti di gara.
 - f. **Ordinativo di fornitura e/o Ordinativo:** il contratto con il quale le Aziende Sanitarie

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

impegnano il Fornitore all'esecuzione della prestazione richiesta e che riporta i quantitativi necessari per tutta la durata del servizio.


g. **Offerta:** l'offerta del Fornitore presentata per l'oggetto del servizio di cui alla presente Convenzione.

h. **Sito:** la piattaforma S.TEL.LA <https://stella.regione.lazio.it/portale/>.

Articolo 3

Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione della fornitura e dei servizi connessi oggetto della presente Convenzione e degli Ordinativi di fornitura, è regolata in via gradata:
 - dalle clausole della presente Convenzione e dagli atti ivi richiamati, del Disciplinare e dall'offerta economica dell'aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
 - dai regolamenti di accesso e utilizzo delle Convenzioni riportati sul sito di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto
 - dalle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016, e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
 - dalle disposizioni anche regolamentari in vigore per le Aziende Sanitarie, di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza;
 - dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. Le clausole della Convenzione sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per il Fornitore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.
3. L'aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto.
4. In ordine all'esecuzione contrattuale, resta nell'esclusiva competenza della Regione Lazio, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa delle seguenti attività:

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

- gestione dell'eventuale contenzioso legato alla procedura di gara;
- custodia della documentazione tecnica dei prodotti oggetto di fornitura;
- richiesta e custodia del deposito cauzionale definitivo;
- stesura e sottoscrizione della presente Convenzione con il Fornitore (non vincolante in assenza di Ordinativi di Fornitura da parte delle Aziende Sanitarie).


5. Resta nell'esclusiva competenza di ciascuna Azienda Sanitaria:

- nomina del Responsabile del procedimento per la gestione del contratto e nomina del DEC laddove previsto;
- emissione di Ordinativi di fornitura;
- verifica quali-quantitativa di cui all'art. 11 della presente Convenzione;
- ricevimento fatture e relativi pagamenti;
- gestione dei rapporti negoziali, e dell'eventuale contenzioso, conseguenti all'esecuzione degli Ordinativi di fornitura;
- monitoraggio almeno annuale della fornitura e comunicazione delle valutazioni alla Regione Lazio.

Articolo 4

Oggetto del servizio

1. La presente Convenzione ha per oggetto l'acquisizione del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, le cui prestazioni sono dettagliatamente descritte nel Capitolato Tecnico. Più specificamente, la presente Convenzione definisce la disciplina contrattuale generale, comprese le modalità di conclusione ed esecuzione degli Ordinativi di Fornitura, relativa all'affidamento del servizio di trasporto e conferimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, della fornitura di quanto previsto e delle attività connesse di cui al Lotto/i _____.
2. Con la sottoscrizione della Convenzione, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti delle Aziende Sanitarie, ad erogare il servizio e le attività connesse oggetto del presente atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità prescritte negli atti di gara e nell'offerta presentata, nella misura richiesta dalle stesse Aziende Sanitarie contraenti mediante emissione di Ordinativi di fornitura, il tutto nei limiti dell'importo massimo spendibile pari a euro _____ IVA esclusa.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

3. L'Ordinativo di fornitura può essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a) del D.lgs. 50/2016, qualora prima del decorso del termine di durata dello stesso sia esaurito il valore del contratto; all'operatore potrà essere richiesto a parità di condizioni di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto ai sensi dell'art.106, comma 12.
4. La durata degli Ordinativi di fornitura in corso di esecuzione potrà, inoltre, essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.lgs. 50/2016.
5. Le caratteristiche, nonché i quantitativi da fornire alle Aziende Sanitarie sono descritti nell'Allegato 2 Capitolato Tecnico, nell'Allegato 3 Dettaglio della Fornitura e in tutti gli atti di gara che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione. Le quantità di rifiuti indicate nei documenti citati si riferiscono in via puramente indicativa al fabbisogno relativo alla durata della Convenzione.
6. La presente Convenzione e il Disciplinare non sono fonte di alcuna obbligazione per la Regione Lazio e per le Aziende Sanitarie nei confronti del Fornitore; le Aziende Sanitarie assumono obblighi nei confronti di quest'ultimo esclusivamente con l'emissione degli Ordinativi di fornitura, costituendo la presente Convenzione le condizioni generali dei singoli contratti di fornitura conclusi dalle Aziende Sanitarie con l'emissione dei predetti Ordinativi di fornitura.

Articolo 5


Utilizzo della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura

1. Le Aziende Sanitarie utilizzano la Convenzione mediante l'emissione di Ordinativi di fornitura sottoscritti digitalmente e inviati al Fornitore tramite la piattaforma S.TEL.LA, nei quali sarà indicato il valore della fornitura oggetto dell'Ordinativo; il Fornitore dovrà comunicare la ricezione di detti Ordinativi di fornitura con le modalità di cui al successivo articolo 6.
2. È a carico del Fornitore ogni onere e rischio di controllo sulla legittimità dei soggetti che utilizzano la Convenzione; qualora il Fornitore dia esecuzione a Ordinativi di fornitura emessi da soggetti non legittimati ad utilizzare la Convenzione, le forniture oggetto degli Ordini non verranno conteggiate nell'importo massimo spendibile oggetto della Convenzione stessa.

Articolo 6

Modalità di conclusione

1. In considerazione degli obblighi assunti dal Fornitore in forza della Convenzione, i singoli

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

contratti di fornitura con le Aziende Sanitarie si concludono con la semplice ricezione da parte del Fornitore dei relativi Ordinativi di fornitura inviati dalle stesse Aziende, per mezzo della piattaforma S.TEL.LA. Il Fornitore non può dare seguito ad Ordinativi di fornitura che pervengano in modalità alternative a quella descritta nel presente articolo.


2. Il Fornitore è tenuto, entro due giorni lavorativi, a dare riscontro alle Aziende Sanitarie, attraverso S.TEL.LA, dell'Ordinativo di fornitura ricevuto.
3. Il Fornitore si obbliga ad eseguire la fornitura con le modalità stabilite e descritte nella presente Convenzione e nel Capitolato Tecnico.

Articolo 7

Durata della Convenzione e degli Ordinativi di fornitura


1. Fermo restando l'importo massimo spendibile di cui all'articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, la presente Convenzione ha una **durata di 24 mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione**.
2. Nel caso in cui prima della scadenza del termine di durata, anche prorogata, sia stato esaurito l'importo massimo spendibile di cui al precedente articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato dell'articolo 4, comma 4, la Convenzione verrà considerata conclusa.
3. Resta inteso che per durata della Convenzione si intende il periodo entro il quale le Aziende Sanitarie possono aderire alla Convenzione, per emettere Ordinativi di fornitura.
4. I singoli Contratti di Fornitura, attuativi della Convenzione stipulati dalle Aziende Sanitarie mediante l'emissione degli Ordinativi di Fornitura, avranno **durata di 48 mesi a decorrere dall'emissione dello stesso Ordinativo**.
5. Le Aziende Sanitarie si riservano, qualora prima della scadenza della presente Convenzione non sia stato possibile individuare il nuovo aggiudicatario con procedura ad evidenza pubblica, di disporre la proroga degli Ordinativi di fornitura alle condizioni originarie, per il periodo strettamente necessario alla definizione della nuova procedura ad evidenza pubblica. In tal caso il contraente sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nella Convenzione agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per il Committente. La proroga è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l'efficacia al periodo antecedente all'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatta comunque salva la garanzia della continuità del servizio.

Art. 8

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

Condizioni del servizio e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto della Convenzione o, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
2. In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., l'Azienda Sanitaria contraente presso cui deve essere eseguito l'Ordinativo di Fornitura, prima dell'inizio dell'esecuzione e sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto, si impegna ad integrare il D.U.V.R.I. predisposto dalla Regione, riferendolo ai rischi specifici da interferenza esistenti nell'ambiente in cui il Fornitore è destinato ad operare, nonché alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività e quantifica gli eventuali oneri correlati. Detto documento, eventualmente integrato e/o modificato in accordo con il Fornitore, deve essere debitamente firmato per accettazione dal Fornitore medesimo, pena la nullità dell'Ordinativo di Fornitura. Resta inteso che i concorrenti dovranno indicare in sede di offerta la stima dei costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta di cui all'art. 95, comma 10, del D.lgs. 50/2016.
3. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella presente Convenzione, pena la risoluzione di diritto della Convenzione medesima e/o degli Ordinativi di Fornitura, come previsto nell'Articolo "Risoluzione", restando espressamente inteso che ciascuna Azienda Sanitaria potrà risolvere unicamente l'Ordinativo di fornitura da essa stessa emesso.
4. Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato Tecnico ovvero nell'Offerta Tecnica, presentata dal Fornitore se migliorativa. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula della Convenzione.
5. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--


cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula della Convenzione, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti delle Aziende Sanitarie o, comunque, della Regione Lazio, per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.

6. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e le singole Aziende Sanitarie da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.
7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dalle Aziende Sanitarie e/o da terzi autorizzati.
8. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che può accedere nei locali delle Aziende Sanitarie nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che è cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.
9. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alle Aziende Sanitarie e/o alla Regione Lazio, per quanto di rispettiva competenza, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui alla Convenzione e ai singoli Ordinativi di fornitura.
10. Resta espressamente inteso che la Regione Lazio non può in nessun caso essere ritenuta responsabile nei confronti delle Aziende Sanitarie.
11. Inoltre, ogni Azienda Sanitaria contraente può essere considerata responsabile unicamente e limitatamente per le obbligazioni nascenti dagli Ordinativi di fornitura da ciascuna emessi.


Articolo 9

Obbligazioni specifiche del fornitore

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti della Convenzione, a:
 - a. garantire la continuità dei servizi presi in carico coordinandosi anche con l'ausilio del Responsabile del Procedimento con eventuali Fornitori a cui è subentrato;
 - b. eseguire le forniture ed i servizi oggetto della Convenzione, dettagliatamente descritti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, ove migliorativa, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nella Convenzione e negli Atti di gara;

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--


- c. adottare nell'esecuzione di tutte le attività, le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti delle Aziende Sanitarie nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati;
- d. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alla Stazione Appaltante e alle Aziende Sanitarie di monitorare la conformità della prestazione dei servizi alle norme previste nella Convenzione e negli Ordinativi di Fornitura;
- e. dotare il personale delle divise di modello e dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa, e di tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio;
- f. osservare, integralmente, tutte le Leggi, Norme e Regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;
- g. manlevare e tenere indenne la Regione nonché l'Azienda Sanitaria contraente per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti da servizi resi in modalità diverse rispetto a quanto previsto nella presente Convenzione, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
- h. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- i. su richiesta scritta dalla Regione Lazio o dell'Azienda contraente, il Fornitore dovrà presentare il libro matricola e la documentazione INPS (DM 10) con certificazione di resa di conformità. Nel caso di inottemperanza agli obblighi ivi precisati accertati dalla richiedente, la medesima comunicherà, al Fornitore e se necessario all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sul valore del corrispettivo mensile corrisposto ovvero alla sospensione del pagamento dei successivi corrispettivi, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. La detrazione del 20% sarà applicata fino al momento in cui l'Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che gli obblighi predetti siano integralmente adempiuti. Per tali detrazioni il Fornitore non può opporre eccezioni alla richiedente né ha titolo per un eventuale risarcimento del danno
- j. Il Fornitore si impegna, altresì, a trasmettere a ciascuna Azienda Sanitaria contraente in

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

formato elettronico, le fatture relative a ciascun periodo di riferimento e tutti i dati e la documentazione comprovante la fornitura oggetto della fatturazione.

k. Nello specifico del servizio il Fornitore è tenuto a:

- fornire tutti i contenitori e le etichette e provvedere ai ritiri degli stessi con le frequenze concordate, nel rispetto di quanto statuito nel Capitolato Tecnico, nell'Offerta Tecnica ove migliorativa e nel Piano dettagliato degli Interventi;
- eseguire le attività di pesatura, di rilevazione della radioattività e tutte le analisi, finalizzate alla corretta gestione del rifiuto, nel rispetto di quanto statuito nel Capitolato Tecnico, nell'Offerta Tecnica, ove migliorativa e nel Piano dettagliato degli Interventi;
- provvedere alla gestione dei depositi temporanei e delle isole ecologiche, nel rispetto di quanto statuito nel Capitolato Tecnico, nell'Offerta Tecnica, ove migliorativa e nel Piano dettagliato degli Interventi;
- effettuare le operazioni di trasporto esterno per il conferimento dei rifiuti ad impianti autorizzati alle operazioni di smaltimento/recupero, nel rispetto di quanto statuito nel Capitolato Tecnico, nell'Offerta Tecnica, ove migliorativa e nel Piano dettagliato degli Interventi;
- garantire il supporto in tutte le attività di registrazione (FIR, Registro, MUD) così come richiesto nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, ove migliorativa;
- manlevare e tenere indenne la Regione nonché le Aziende, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti da servizi resi in modalità diverse rispetto a quanto previsto nella presente Convenzione, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
- comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- eseguire tutti i servizi richiesti secondo le modalità concordate con le Aziende Sanitarie contraenti, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel Capitolato Tecnico;
- garantire la continuità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alla Regione di monitorare la

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

conformità della prestazione dei servizi alle norme previste nella Convenzione e negli Ordinativi di Fornitura.

Articolo 10

Modalità e termini di esecuzione del servizio

1. Per l'esecuzione della fornitura richiesta in ciascun Ordinativo di fornitura emesso dalle singole Aziende Sanitarie, il Fornitore si obbliga a erogare i servizi con le modalità descritte negli atti di gara e, se migliorativa, nell'Offerta Tecnica del Fornitore.
2. L'erogazione di ciascun servizio si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessuno escluso.
3. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Azienda sanitaria contraente.
4. Non sono ammesse prestazioni parziali, pertanto l'esecuzione della fornitura deve avvenire secondo quanto previsto negli atti. Il Fornitore deve erogare i servizi nel rispetto delle frequenze di trasporto e di ogni altro prescrizione riportata nella documentazione tecnica, nel Piano dettagliato degli Interventi e, se migliorativa nell'Offerta Tecnica, pena l'applicazione delle penali di cui oltre.

Articolo 11


Controlli Qualitativi/Quantitativi

1. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione Lazio ed alle Aziende Sanitarie contraenti, per quanto di rispettiva competenza, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione, nelle modalità riportate nel Capitolato Tecnico e nel Piano dettagliato degli interventi, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
2. La Regione Lazio e le Aziende Sanitarie contraenti hanno comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritengano opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia della Convenzione e degli Ordinativi di fornitura, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.

Articolo 12

Aggiornamento tecnologico

1. Qualora il Fornitore, durante la durata della Convenzione ovvero degli Ordinativi di Fornitura, presenti in commercio nuovi prodotti/contenitori/attrezzature, analoghi a quelli oggetto dell'appalto (anche a seguito di modifiche normative), i quali presentino migliori caratteristiche


 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

di rendimento, potrà proporre alla Regione Lazio la sostituzione dei prodotti alle stesse condizioni di fornitura ovvero migliorative. Il Fornitore, previo invio di scheda tecnica e parere tecnico favorevole, si impegna ad immettere nella fornitura il nuovo prodotto, alle stesse condizioni contrattuali. La richiesta di sostituzione dovrà essere validata e formalizzata dalla Regione Lazio. Resta fermo che per consentire alla Regione Lazio di effettuare l'istruttoria il fornitore fornirà tutta la documentazione prevista nel disciplinare per l'individuazione delle caratteristiche tecniche e svilupperà una tabella comparativa tra caratteristiche dei due prodotti.

Articolo 13

Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore dall'Azienda Sanitaria contraente per l'affidamento dei servizi ad essa connessi oggetto del presente contratto sono calcolati sulla base dei prezzi unitari indicati nell'Offerta economica.
2. I corrispettivi contrattuali sono comprensivi della fornitura dei contenitori e di tutti i servizi descritti nella presente Convenzione e negli Atti di gara.
3. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti delle Aziende Sanitarie contraenti.
4. Tutti gli oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi e remunerati nel corrispettivo contrattuale. Tale corrispettivo sarà quindi considerato remunerativo di ogni prestazione effettuata dal Fornitore in ragione del presente appalto, ivi comprese le eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione dell'appalto.
5. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza. L'Azienda Sanitaria contraente, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti al fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 Codice Civile).
6. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--


pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nell'Ordine di fornitura, qualora il fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'Ordine di fornitura si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da parte delle Aziende Sanitarie contraenti da trasmettere a mezzo PEC.

7. A partire dalla seconda annualità contrattuale, su richiesta del Fornitore, potrà precedersi ad aggiornamento dei prezzi, in aumento o in diminuzione, sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.
8. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Articolo 14


Fatturazione e pagamenti

1. Le fatture relative ai corrispettivi di cui al precedente articolo dovranno essere emesse in conformità a quanto stabilito dal Regolamento approvato con Decreto del Commissario Ad Acta n. U00247 02/07/2019: "modifiche alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata - ex DCA n. U00032 del 30 gennaio 2017". Le parti contraenti, sottoscrivendo la presente Convenzione e il DCA U00247 02/07/2019, accettano pienamente il contenuto del suddetto regolamento e si obbligano ad applicarlo in ogni sua parte. Le parti contraenti, sottoscrivendo la presente Convenzione e il DCA U00247 del 02/07/2019, accettano pienamente il contenuto del suddetto regolamento e si obbligano ad applicarlo in ogni sua parte.
2. Ai fini della validazione del servizio eseguito in ciascun periodo di riferimento, in sede di fatturazione il fornitore dovrà trasmettere al DEC dell'Azienda Sanitaria, per la definitiva autorizzazione, un report riepilogativo contenente tutte le indicazioni necessarie al monitoraggio del servizio erogato, in particolare riportando per ciascun punto di prelievo i kg imputati pesati alla partenza suddivisi per codice CER. In particolare, per i rifiuti la cui remunerazione è prevista al netto dei contenitori (cfr. par. 22 del Capitolato Tecnico) il report deve chiaramente riportare sia il peso al lordo dei contenitori sia il peso al netto dei contenitori (su cui deve essere

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

calcolata la remunerazione). La validazione del report da parte del DEC è condizione necessaria per l'emissione della fattura.

3. I pagamenti per le forniture saranno effettuati nei termini di legge dalla data di ricevimento della fattura.
4. Ciascuna fattura emessa dal Fornitore, intestata all'Azienda Sanitaria contraente dovrà essere trasmessa in formato elettronico ed essere conforme a quanto disposto dal D.M. 55 del 3 aprile 2013.
5. Resta salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria di concordare con il Fornitore ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.
6. Ciascuna fattura, fatta salva la ritenuta dello 0,50% sull'importo netto dovuto di cui all'articolo 30 comma 5 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., riporterà solamente l'importo troncato alle prime due cifre decimali senza alcun arrotondamento. Le ritenute possono essere svincolate dall'Azienda Sanitaria soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione della verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. Resta salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria di concordare con il Fornitore ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.
7. L'importo delle predette fatture è bonificato sul conto corrente indicato all'articolo seguente. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito indicate nella presente Convenzione; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
8. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale da parte dell'Azienda Sanitaria contraente o della Regione, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza.
9. L'Azienda Sanitaria, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali, i pagamenti al Fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 Codice Civile). Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nella Convenzione e nei

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---


singoli Ordinativi di fornitura; qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'Ordinativo di fornitura e/o la Convenzione si potranno risolvere di diritto ex art. 1456 Codice Civile mediante unilaterale dichiarazione da comunicarsi con Posta Elettronica Certificata, dalle Aziende Sanitarie contraenti, con ogni conseguenza di legge e della presente Convenzione anche in ordine al risarcimento di eventuali danni patiti dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie.

10. La remunerazione del servizio per tutti i rifiuti, oggetto della presente iniziativa, avverrà sulla base dei chilogrammi gestiti, pesati alla partenza, moltiplicato per i prezzi unitari presentati in sede di offerta, espressi in Euro, al netto dell'IVA.
11. In particolare per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (CER 180103*- 180202*) e i medicinali citotossici e citostatici (CER 18 01 08*) la remunerazione del servizio avverrà sulla base dei chilogrammi gestiti, pesati alla partenza, al netto dei contenitori, moltiplicato per i prezzi unitari presentati in sede di offerta, espressi in Euro, al netto dell'IVA.

Articolo 15

Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta della presente Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010 è il seguente: _____.
3. Il Fornitore si obbliga a comunicare alla Regione Lazio e alle Aziende Sanitarie contraenti le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010.
4. Qualora le transazioni relative agli Ordinativi di fornitura inerenti la presente Convenzione siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, la presente Convenzione e gli Ordinativi stessi sono risolti di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010.
5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.
6. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--


controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla Azienda Sanitaria contraente e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Azienda Sanitaria stessa.

7. L'Azienda Sanitaria contraente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta dell'Ordinativo di fornitura, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
8. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Azienda Sanitaria contraente, oltre alle informazioni di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. È facoltà dell'Azienda Sanitaria contraente richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Articolo 16

Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
 - dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione della presente Convenzione;
 - dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altre utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione della Convenzione stessa;
 - si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altre utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione della presente Convenzione rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata della presente Convenzione, lo stesso si intende risolto di diritto ai sensi e per gli

 REGIONE LAZIO	<p align="center">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	---


effetti dell'articolo 1456 Codice Civile, per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 17


Inadempimenti e penali

1. In caso di inadempimento o ritardo, non imputabile alla Stazione Appaltante o all'Azienda Sanitaria ovvero non causato da forza maggiore o da caso fortuito, nell'esecuzione del servizio e delle forniture/attività ad esso connesse rispetto a quanto stabilito dalla presente Convenzione, dagli atti di gara, dall'Offerta Tecnica del Fornitore e da quanto definito nel Piano di dettaglio degli interventi tra ciascuna Azienda Sanitaria e Fornitore, saranno applicate al Fornitore medesimo le seguenti penali:

Inadempienze	Penali
Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile alla Azienda Sanitaria contraente ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione del servizio e di tutte le attività previste	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni giorno
Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile alla Azienda Sanitaria contraente ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai tempi previsti per l'effettuazione del sopralluogo e la predisposizione e consegna del Piano dettagliato degli Interventi	1 ‰ sull'ammontare annuale dell'Ordinativo di fornitura per ogni giorno
Mancata esecuzione delle analisi merceologiche, chimiche e fisiche, finalizzate alla corretta gestione dei rifiuti	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Mancata produzione e/o trasmissione trimestrale al DEC dell'Azienda Sanitaria della documentazione attestante l'avvenuta sanificazione disinfezione e rigenerazione dei contenitori riutilizzabili	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Impiego e/o consegna di contenitori difformi da quelli offerti in sede di gara, senza preventiva autorizzazione dell'Azienda Sanitaria	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza per ogni giorno, sino alla sostituzione. Per la ripetuta non conformità nella fornitura dei contenitori (maggiore di 3 giorni o di 3 consegne), l'Azienda Sanitaria applica al Fornitore una penale pari a € 1.000,00 al giorno, sino alla sostituzione
Impiego e/o consegna di contenitori con imballaggi difettosi, mancanti o carenti delle prescrizioni, ovvero difettosi e/o visibilmente sporchi e/o usurati	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza


 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

Inadempienze	Penali
Operazioni di pesatura non conformi a quanto indicato nella documentazione di gara o in sede di offerta tecnica se migliorativa	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Mancata esecuzione delle operazioni di rilevazione di radioattività ovvero non conformi a quanto indicato nella documentazione di gara o in sede di offerta tecnica se migliorativa	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Rilevazione di "non conformità" rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nel Piano Dettagliato degli Interventi in riferimento alla manutenzione e a tutte le attività/interventi previsti nei depositi temporanei /isole ecologiche, ovvero dei locali e delle aree messe a disposizione dall'AS per l'esecuzione del servizio	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Rilevazione di "non conformità" rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nel Piano Dettagliato degli Interventi in riferimento a tutte le attività connesse e agli interventi previsti nel Servizio di trasporto	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Rilevazione di "non conformità" rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nel Piano Dettagliato degli Interventi in riferimento a tutte le attività connesse nel servizio e agli interventi previsti nel servizio di conferimento agli impianti di smaltimento/recupero	0,5 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni conferimento
Rilevazione di "non conformità" rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nel Piano Dettagliato degli Interventi in riferimento alla non corretta e/o non completa compilazione della 4° copia del Formulario	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Irreperibilità del referente individuato del Fornitore	0,3 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura
Per i rifiuti sottoposti a sterilizzazione nel caso in cui non venga rispettata la periodicità delle analisi per valutare l'assenza di pericolosità del rifiuto ovvero a seguito di analisi sia rilevata la sussistenza della pericolosità del rifiuto	0,5 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ciascuna non conformità
Rilevazione di "non conformità" rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nel Piano Dettagliato degli Interventi in riferimento a tutte le attività/interventi previsti nel Sistema Informativo, compreso l'organizzazione e l'erogazione di iniziative di formazione per i referenti delle AS	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Per ogni giorno solare di ritardo rispetto al	0,3 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

Inadempienze	Penali
termine stabilito per la consegna della reportistica alle AS	fornitura per ogni inadempienza
Mancata consegna della reportistica alla CRC	Euro 500

2. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al comma precedente, verranno contestati per iscritto al Fornitore dalla Regione Lazio o dall'Azienda Sanitaria contraente; il Fornitore dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano considerate accoglibili, a insindacabile giudizio della Regione Lazio o dell'Azienda Sanitaria contraente che avranno richiesto l'applicazione delle penali di cui si tratta, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
3. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
4. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Regione Lazio e singola Azienda Sanitaria contraente a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.
5. È fatta salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria di non attendere l'esecuzione del servizio/fornitura di prodotti ovvero di non richiedere la sostituzione dei prodotti contestati e di rivolgersi a terzi, laddove ragioni di urgenza lo giustificano ponendo a carico del Fornitore eventuali costi aggiuntivi. Resta inteso che il materiale non conforme sarà comunque restituito, con spese a carico dell'aggiudicatario.
6. L'Azienda Sanitaria potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti, ovvero, avvalersi della cauzione di cui al successivo articolo o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore, senza bisogno di alcun ulteriore accertamento.
7. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte del Committente, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.
8. In ogni caso l'Azienda Sanitaria contraente potrà applicare al Fornitore penali sino a

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--


concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore della Convenzione. Resta fermo il risarcimento dei maggiori danni.

9. Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo della penale superiore agli importi di cui al comma precedente comporterà la risoluzione di diritto dell'Ordinativo di Fornitura e/o della Convenzione per grave ritardo. In tal caso la Regione e/o l'Azienda Sanitaria contraente avrà la facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Articolo 18

Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del D.lgs. 50/2016, ha costituito a favore della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie una garanzia fideiussoria, incondizionata ed irrevocabile, la quale prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta.
2. La garanzia definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 Codice Civile, nascenti dall'esecuzione dei singoli Ordinativi di Fornitura ricevuti.
3. In particolare, la garanzia rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che le Aziende Sanitarie contraenti/la Stazione Appaltante, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo "Inadempimenti e Penali", hanno diritto di rivalersi direttamente sulla garanzia.
4. La garanzia opera per tutta la durata della Convenzione e dei singoli Ordinativi di fornitura da essa derivanti, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai predetti Ordinativi e dalla Convenzione; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie contraenti, per quanto di ragione, verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
5. La garanzia può essere progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---


dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80%. A tal fine le Aziende Sanitarie contraenti trasmettono alla Stazione Appaltante i documenti attestanti l'avvenuta regolare esecuzione delle prestazioni, di norma semestralmente, e comunque inviano, a seguito della completa ed esatta esecuzione dell'Ordine di Fornitura emesso, apposita comunicazione da cui risulti la completa e regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali.

6. In ogni caso la garanzia è svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta.
7. Qualora l'ammontare della garanzia definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte della Stazione Appaltante.
8. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo le Aziende Sanitarie contraenti e/o la Stazione Appaltante hanno facoltà di dichiarare risolto rispettivamente l'Ordinativo di fornitura e/o la Convenzione.

Articolo 19

Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Stazione Appaltante nonché le Aziende Sanitarie contraenti, hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto, rispettivamente, la Convenzione ed i singoli Ordinativi di fornitura, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Fornitore può citare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---


Stazione Appaltante delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

7. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

Articolo 20

Danni e responsabilità civile

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto delle Aziende Sanitarie contraenti e/o di terzi, in virtù dei beni oggetto della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.
2. Il Fornitore, inoltre, dichiara di aver stipulato o comunque di essere in possesso di un'adeguata polizza assicurativa a beneficio anche delle Amministrazioni/Aziende Sanitarie contraenti e dei terzi, per l'intera durata della presente Convenzione e di ogni Ordinativo di Fornitura, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo Fornitore in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui alla Convenzione ed ai singoli Ordinativi di Fornitura. In particolare, detta polizza tiene indenne le Amministrazioni/Aziende Sanitarie contraenti, ivi compresi i loro dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno il Fornitore possa arrecare alle Aziende Sanitarie contraenti ai loro dipendenti e collaboratori. Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale, per le Aziende Sanitarie contraenti e, pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta la Convenzione ed ogni singolo Ordinativo di Fornitura si risolve di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.
3. Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per l'Azienda contraente e, pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, la Convenzione ed ogni singolo Ordinativo di Fornitura si risolve di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.
4. Resta altresì ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni causati, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, eventualmente non coperti dalla predetta polizza assicurativa


 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

ovvero eccedenti i massimali assicurati.

Articolo 21


Risoluzione degli Ordinativi e della Convenzione e clausola espressa

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula della Convenzione che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, mediante comunicazione PEC, per porre fine all'inadempimento, dalla Regione Lazio e/o dall'Azienda Sanitaria contraente, per quanto di propria competenza, ciascuna di queste ultime avrà la facoltà di considerare risolti di diritto la Convenzione e/o il relativo Ordinativo di fornitura e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del maggior danno.
2. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'art 108 del D.lgs. 50/2016, le Aziende Sanitarie potranno, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1456 Codice Civile e previa comunicazione scritta al Fornitore da effettuarsi a mezzo PEC, risolvere di diritto gli Ordinativi di Fornitura nei seguenti casi:
 - a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
 - b) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto";
 - c) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Inadempimenti e Penali";
 - d) nei casi di cui all'articolo "Subappalto";
 - e) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza";
 - f) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa";
 - g) qualora i controlli di legge pervenuti successivamente alla stipula del presente contratto, abbiano avuto esito positivo e sia stata accertata la sussistenza delle violazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.
3. Ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'art. 108 del D.lgs. 50/2016, la Regione Lazio, oltre che nelle ipotesi di cui al precedente comma, può risolvere di diritto ai sensi dell'articolo 1456 Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, la Convenzione nei seguenti

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
---	--

casi:

- a) non veridicità delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara ovvero in caso di perdita di alcuno dei requisiti previsti dalla documentazione di gara;
 - b) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;
 - c) frode, grave negligenza, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
 - d) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto";
 - e) applicazione delle penali, da parte delle Aziende Sanitarie, oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Inadempimenti e Penali";
 - f) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa";
 - g) nei casi di cui all'articolo "Trasparenza";
 - h) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza";
 - i) nel caso in cui almeno 3 (tre) Aziende Sanitarie contraenti abbiano risolto il proprio Ordinativo di fornitura;
 - j) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autoritative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte.
 - k) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza di ogni singolo Ordinativo di fornitura, ai sensi dell'articolo "Danni e responsabilità civile";
 - l) nei casi di cui all'articolo "Subappalto";
 - m) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro le Aziende Sanitarie, ai sensi dell'articolo "Brevetti industriali e diritti d'autore";
 - n) qualora i controlli di legge pervenuti successivamente alla stipula del presente contratto, abbiano avuto esito positivo e sia stata accertata la sussistenza delle violazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.
4. La risoluzione della Convenzione legittima la risoluzione dei singoli Ordinativi di fornitura a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione della Convenzione stessa. In tal caso il Fornitore si impegna comunque a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio e/o della fornitura in favore delle Aziende Sanitarie.


 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p align="center">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
---	---

5. In tutti i casi di risoluzione della Convenzione e/o degli Ordinativi di fornitura, la Regione Lazio e/o le Aziende Sanitarie hanno diritto di escutere la garanzia prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo del/degli Ordinativo/i di fornitura risolto/i.
6. Ove non sia possibile escutere la garanzia, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto della medesima Azienda Sanitaria contraente e/o della Regione Lazio al risarcimento dell'ulteriore danno.
7. In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, quest'ultima o le Aziende Sanitarie contraenti si avvarranno della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 Codice Civile ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp.


Articolo 22

Recesso

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e dall'articolo 109 del D.lgs. 50/2016, le Aziende Sanitarie contraenti e/o la Regione Lazio per quanto di proprio interesse, hanno diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dai singoli Ordinativi di fornitura e/o dalla Convenzione, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
 - b) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

- di servizi pubblici relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
- c) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- d) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto e/o ogni singolo rapporto attuativo;
- e) per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
3. Si conviene altresì che le singole Aziende Sanitarie contraenti, in coincidenza con la scadenza del proprio bilancio triennale, potranno recedere in tutto o in parte dal proprio Ordine di fornitura nell'ipotesi in cui, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di impegni pluriennali di spesa, le risorse stanziare nel proprio bilancio annuale o pluriennale non risultino sufficienti per la copertura degli impegni di spesa derivanti dall'ulteriore durata del medesimo Ordine di fornitura. Tale ipotesi integra e sostanzia a tutti gli effetti una ulteriore giusta causa di recesso.
4. L'Azienda Sanitaria contraente, in caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la stessa Azienda che abbiano incidenza sull'esecuzione del servizio, può altresì recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dall'Ordinativo di fornitura, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, mediante comunicazione al Fornitore a mezzo PEC.
5. Nei casi di cui ai commi precedenti, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 109 del D.lgs. 50/2016 e dall'articolo 1671 Codice Civile.
6. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per le Aziende Sanitarie contraenti.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--


7. Qualora la Regione Lazio receda dalla Convenzione ai sensi del comma 1 del presente articolo, non potranno essere emessi nuovi ordinativi di fornitura da parte delle Aziende Sanitarie e le singole Aziende Sanitarie contraenti potranno a loro volta recedere dai singoli Ordinativi di fornitura già emessi, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, mediante comunicazione al Fornitore a mezzo PEC.

Articolo 23

Cessione della Convenzione e Subappalto

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, la Convenzione e i singoli Ordinativi di fornitura, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del D.lgs. 50/2016.
2. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte dell'Azienda Sanitaria debitrice, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 13 del D.lgs. 50/2016.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, le Aziende Sanitarie contraenti hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto i singoli Ordinativi di fornitura, per quanto di rispettiva ragione.
5. Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste all'art. 105 del D.lgs. 50/2016.
6. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

7. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare alle Aziende Sanitarie, alla Regione Lazio o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
8. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata della Convenzione e dei singoli Ordinativi di Fornitura, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
9. Il subappalto è autorizzato dalla Azienda Sanitaria contraente. Il Fornitore si impegna a depositare presso ciascuna Azienda Sanitaria, almeno venti giorni prima dell'inizio

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---


dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, l'Azienda Sanitaria non autorizzerà il subappalto.

10. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, l'Azienda Sanitaria procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
11. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Regione Lazio e/o delle Aziende Sanitarie contraenti, per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.
12. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e/o le Aziende Sanitarie contraenti da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
13. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
14. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio potrà risolvere la Convenzione e le Aziende Sanitarie contraenti l'Ordinativo di fornitura, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
15. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016

Articolo 24

Brevetti industriali e diritti d'autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio e/o delle Aziende Sanitarie

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

contraenti un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti in relazione al servizio, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenni le Aziende Sanitarie contraenti, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico delle medesime Aziende Sanitarie contraenti.

3. La Regione Lazio e le Aziende Sanitarie contraenti si impegnano ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce alle medesime Aziende Sanitarie contraenti la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.
4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della Regione Lazio/Aziende Sanitarie contraenti, queste ultime, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, hanno facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto degli Ordinativi di fornitura, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

Articolo 25


Responsabile del servizio

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua nel Sig. _____ il Responsabile della Servizio, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti del Servizio della Regione Lazio nonché di ciascuna Azienda Sanitaria contraente.
2. I dati di contatto del Responsabile del servizio sono: numero cellulare _____, indirizzo PEC, indirizzo e-mail _____.
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile del servizio, dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio nonché all'Azienda Sanitaria contraente.

Articolo 26

Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni

1. Le parti ai fini delle comunicazioni tra loro per l'applicazione e/o l'esecuzione e della presente Convenzione eleggono il proprio domicilio come segue:
 - Regione Lazio:PEC.....
 - Fornitore:PEC.....


 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

2. Tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti al presente Accordo verranno dirette a suddetti domicili, mediante posta certificata.

Articolo 27

Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione della Convenzione, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato. In particolare, il Fornitore dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione della presente Convenzione, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.
2. La Regione Lazio, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione della Convenzione e dei singoli Ordinativi di fornitura, in particolare per finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa delle Aziende Sanitarie contraenti, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
3. Con la sottoscrizione della Convenzione il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione della Convenzione e dei contratti attuativi, per le finalità descritte nel Disciplinare di gara in precedenza richiamate.
4. In ogni caso le Aziende Sanitarie contraenti, aderendo alla Convenzione con l'emissione dell'Ordinativo di fornitura, dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento ed alla trasmissione alla Regione Lazio, da parte del Fornitore, anche per via telefonica e/o telematica, dei dati relativi alla fatturazione, rendicontazione e monitoraggio, per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione e dei singoli Ordinativi di fornitura ed ai fini del monitoraggio dei consumi e del controllo della spesa totale, nonché dell'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.


 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

5. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'art 32 Regolamento UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).
6. Qualora, in relazione all'esecuzione degli Ordinativi di fornitura, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui l'Azienda Sanitaria contraente risulta titolare, il Fornitore stesso sarà nominato, dall'Azienda Sanitaria medesima, Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In coerenza con quanto previsto dalla normativa richiamata, il Fornitore si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE/2016/679 e dalle ulteriori norme regolamentari in materia, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in qualsiasi caso, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti
7. Il Fornitore si impegna ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, tecnica e organizzativa necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy ed a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, opportunamente autorizzati al trattamento dei Dati personali.

Articolo 28

Oneri fiscali e spese contrattuali

1. La presente Convenzione viene stipulata mediante scrittura privata sottoscritta con firma digitale.
2. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla Convenzione ed agli Ordinativi di fornitura ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico alle Aziende Sanitarie contraenti per legge.
3. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, conseguentemente, alla Convenzione è applicata l'imposta di registro in misura fissa, con ogni relativo onere a carico

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

del Fornitore.

Articolo 29

Spese amministrative

1. Tutte le spese, comprese di bollo e registrazione della presente Convenzione e dei singoli ordinativi con le Aziende sanitarie contraenti, saranno a carico del Fornitore. La sola IVA sul prodotto sarà a carico delle singole Aziende Sanitarie.

Articolo 30

Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento

1. In caso di fallimento del Fornitore o di risoluzione della Convenzione e/o degli Ordinativi di fornitura per inadempimento del medesimo, si procede ex dell'art. 110 del D.lgs. 50/2016.

Articolo 31


Foro competente

1. Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Fornitore e le Aziende, per le specifiche attività contrattuali attribuite alla Regione Lazio dall'articolo 2, sarà competente esclusivamente il Foro di Roma, fermo restando quanto stabilito dall'art. 133, comma 1, lett. e), D.lgs. 104/2010.
2. In caso di materie attribuite dal citato art. 2 alle singole Aziende, sarà competente esclusivamente il Foro ove ha sede legale la singola Azienda Sanitaria interessata.

Articolo 32

Clausola finale

1. Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e comunque, qualunque modifica alla presente Convenzione non può aver luogo e non può essere provata che mediante Atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole della Convenzione e/o dei singoli Ordinativi di fornitura non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento della Convenzione o dei singoli Ordinativi di fornitura (o di parte di essi) da parte delle Aziende Sanitarie contraenti non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.


 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

3. Con la presente Convenzione si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza esso non viene sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi, quale ad esempio gli Ordinativi di fornitura, e sopravvive ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le parti; in caso di contrasti le previsioni della presente Convenzione prevalgono su quelle degli Atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogatoria delle parti manifestata per iscritto.

Articolo 33

Accettazione espressa clausole contrattuali

Il sottoscritto _____, in qualità di _____ e legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., dando atto che l'unica sottoscrizione finale della Convenzione è da considerarsi quale doppia sottoscrizione delle presenti clausole, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Art. 1- Valore delle premesse e degli allegati; Art. 2 – Definizioni; Art. 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile; Art. 4 – Oggetto del servizio; Art. 5 – Utilizzo della Convenzione e degli Ordinativi di fornitura; Art. 6 – Modalità di conclusione; Art. 7 – Durata della Convenzione e degli Ordinativi di fornitura; Art. 8 – Condizioni del servizio e limitazione di responsabilità; Art. 9 – Obbligazioni specifiche del fornitore; Art. 10 – Modalità e termini di esecuzione del servizio; Art. 11 – Controlli Qualitativi/Quantitativi; Art. 12 – Aggiornamento tecnologico; Art. 13 – Corrispettivi; Art. 14 – Fatturazione e pagamenti; Art. 15 – Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutoria espressa; Art. 16 – Trasparenza; Art. 17 – Inadempimenti e penali; Art. 18 – Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto; Art. 19 – Riservatezza; Art. 20 – Danni e responsabilità civile; Art. 21 - Risoluzione degli Ordinativi e della Convenzione e clausola espressa; Art. 22 – Recesso; Art. 23 - Cessione della Convenzione e Subappalto; Art. 24 – Brevetti industriali e diritti d'autore; Art. 25 - Responsabile del servizio; Art. 26 - Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni; Art. 27 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento; Art. 28 - Oneri fiscali e spese contrattuali; Art. 29 – Spese amministrative; Art. 30 - Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento; Art. 31 - Foro competente; Art. 32 – Clausola finale; Art. 33 – Accettazione espressa clausole contrattuali.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

_____ , li _____

Direzione Regionale Centrale Acquisti*


Il Fornitore*

* Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.




**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD
IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE
DELLA REGIONE LAZIO**

**ALLEGATO 5
DUVRI**


 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 5 – DUVRI</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

INDICE

1. INTRODUZIONE	5
2. SCOPO	5
3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI	5
4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI	8
5. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO.....	10
5.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE.....	10
5.2 ANAGRAFICA AZIENDA SANITARIA.....	11
5.3 ANAGRAFICA APPALTATORE.....	11
5.4 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO	12
6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE	13
6.1 ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE.....	13
6.2 ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE.....	15
VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	16
6.3 FASE 1 - VALUTAZIONE PRELIMINARE RISCHI INTERFERENZIALI	18
7. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA	22
8. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE ..	23
8.1 DIVIETO DI FUMO	25
8.2 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO.....	25
8.3 RISPETTO DELL'UTENZA	25
8.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA	25
9. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO	26
9.1 RISCHI STRUTTURALI.....	26
9.2 RISCHIO ELETTRICO	26
9.2.1 NORME PRECAUZIONALI	27
9.3 RISCHIO DI INCENDIO.....	28
9.3.1 SISTEMA DI COMUNICAZIONE D'EMERGENZA.....	28
9.4 RISCHIO BIOLOGICO	29
9.4.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI.....	29


 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 5 – DUVRI</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

9.5	RISCHIO RADIOLOGICO	30
9.5.1	NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI	31
9.6	RISCHIO LASER.....	32
9.6.1	NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI	32
9.7	RISCHIO CHIMICO	33
9.7.1	NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI	33
9.8	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	34
10.	FASCICOLO AZIENDALE.....	34
10.1	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	35
10.2	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I.....	35
10.3	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA	36
10.4	AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI	36
10.5	AZIENDA IFO.....	37
10.6	AZIENDA INMI L. SPALLANZANI.....	37
10.7	POLICLINICO TORVERGATA	38
10.8	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 2.....	38
10.9	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5.....	38
10.10	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 6.....	39
10.11	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI LATINA	39
10.12	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FROSINONE	40
10.13	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1.....	40
10.14	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 3.....	41
10.15	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5.....	41
10.16	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI RIETI.....	41
10.17	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VITERBO.....	42
10.18	ARES 118.....	42
11.	MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D. LGS. 81/08 S.M.I.....	44

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 5 – DUVRI</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

VALIDAZIONE DOCUMENTO

AZIENDA _____					
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI D'INTERFERENZA				DATA _____	
APPALTATORE			COMMITTENTE		
FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:	FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:
DATORE DI LAVORO			RUP		
RSPP			RSPP		

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

1. INTRODUZIONE

La Regione Lazio attua una politica organizzativa volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell'ambito del posto di lavoro. Anche l'esternalizzazione di attività e servizi in campo sanitario può determinare l'incremento di occasioni d'infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all'interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è la struttura sanitaria o più elevati sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE è stato redatto in applicazione dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

2. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici. Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, servizi e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.


Inoltre, in riferimento a quanto previsto dal comma 3-ter dell'art.26 D. Lgs. 81/08 s.m.i., il presente documento contiene le informazioni preliminari sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione presso le Strutture Sanitarie regionali che potenzialmente potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto da fornire alle imprese appaltatrici in sede di gara.

Così come esplicitato nei capitoli successivi, l'Azienda Sanitaria presso la quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, provvederà ad integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei propri luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, andrà ad integrare gli atti contrattuali.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture delle Aziende Sanitarie (degenti, utenti, visitatori, ecc...).

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26:

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 5 – DUVRI</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), (nota 1) l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;


b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---


3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 2.3 lett. i), del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m., o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 5 – DUVRI</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo n.50/2016 e s.m., come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

(**nota 1**) definire criteri finalizzati alla definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi di cui all'articolo 27. Il sistema di qualificazione delle imprese è disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, acquisito il parere della Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto (D.lgs. n 50/2016 e s.m. "Codice dei contratti pubblici").

4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI


RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione

SSL Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro

RUP Responsabile Unico del Procedimento

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

RSPP: soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

SPP: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/08;

Contratto di appalto: contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 C.C.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D.lgs. 50/2016 s.m.i.)


Contratto d'opera: contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 e 2238, C.C.).

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

DUVRI PRELIMINARE: Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti redatto nella fase istruttoria della gara d'appalto, nei casi richiamati dall'art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/01 s.m.i., recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione che potenzialmente possono derivare dall'esecuzione del contratto.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 5 – DUVRI</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

Fascicolo Aziendale: estratto specifico per ogni Azienda Sanitaria; il fascicolo contiene le informazioni sull'organizzazione della sicurezza delle rispettive Aziende i costi della sicurezza derivanti da interferenze non soggetti a ribasso di gara, nonché eventuali integrazioni dei rischi da interferenze e/o procedure specifiche adottate localmente.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda Sanitaria, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

RUP (Responsabile Unico del Procedimento): Soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.


Responsabile della Procedura per l'espletamento d'appalto: Soggetto della Regione Lazio che coordina le attività relative alle procedure di affidamento nelle varie fasi di esecuzione del contratto, può coincidere con il RUP in fase di appalto.

Responsabile del Procedimento Gestionale dell'Azienda Sanitaria destinataria dell'opera o del servizio: Soggetto responsabile della Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria che per conto della Regione usufruirà dell'opera o del servizio oggetto del contratto. Gestirà i rapporti in materia di D.U.V.R.I. con l'appaltatore, sovrintenderà le riunioni cooperazione e coordinamento nonché le segnalazioni di non conformità rilevate nel servizio.

5. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

5.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	<i>REGIONE LAZIO</i>
INDIRIZZO SEDE LEGALE	<i>Vedere Bando di Gara</i>
RECAPITO TELEFONICO	<i>Vedere Bando di Gara</i>
LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO	<i>Vedere Bando di Gara</i>
RUP/ D.L. COMMITTENTE	<i>Vedere Bando di Gara</i>
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	<i>(indicare e-mail come su bando gara)</i>
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	<i>Vedere Punto 11 specifico per ogni Azienda Sanitaria</i>


 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 5 – DUVRI</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

5.2 ANAGRAFICA AZIENDA SANITARIA

RAGIONE SOCIALE	_____
INDIRIZZO SEDE LEGALE	_____
RECAPITO TELEFONICO	_____
LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO	_____
DELEGATO DEL D.L. IN MATERIA DI SICUREZZA	_____
SUPERVISORE APPALTO A.S. / U.O.C. DESTINATARIA DEL CONTRATTO	_____
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	_____
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	_____

5.3 ANAGRAFICA APPALTATORE


Azienda appaltatrice 1	_____
INDIRIZZO	_____
RESP. PER I LAVORI IN APPALTO	_____
RECAPITO TELEFONICO	_____
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	_____
DATORE DI LAVORO	_____
ALTRO _____	_____
Azienda appaltatrice 2	_____
INDIRIZZO	_____
RESP. PER I LAVORI IN APPALTO	_____

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

RECAPITO TELEFONICO	_____
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	_____
DATORE DI LAVORO	_____
ALTRO _____	_____ _____
Azienda appaltatrice 3	_____
INDIRIZZO	_____
RESP. PER I LAVORI IN APPALTO	_____
RECAPITO TELEFONICO	_____
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	_____
DATORE DI LAVORO	_____
ALTRO _____	_____ _____

5.4 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO	Gara centralizzata per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitaria
DURATA DELL'APPALTO	vedere il Disciplinare di gara) _____
AREA LAVORI/SERVIZIO REPARTO PIANO AREA SPECIFICA	vedere il Disciplinare di gara) _____ _____ _____
NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI	_____
INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI	Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007)

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 5 – DUVRI</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZE (APPALTATORE)	<hr/> <hr/>
--	-------------

ORARIO DI LAVORO	<hr/>
-------------------------	-------

PERIODICITÀ DEI LAVORI QUOTIDIANA, SETTIMANALE MENSILE, VARIABILE	<hr/> <hr/>
--	-------------

INTERFERENZA CON ALTRI APPALTATORI	<hr/>
---	-------

INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO	<p>Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente, dell'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento</p>
-----------------------------------	---


INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI LAVORI/SERVIZIO	<p>Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.</p> <p>In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.</p>
---	---


6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

6.1 ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE


SANITARIA


RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

AGENTI CHIMICI 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici.</p> <p>I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia, i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
--	---

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 5 – DUVRI</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--


<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>È un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori ed il Centro trasfusionale.</p> <p>Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC).</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>CAMPI MAGNETICI</p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</p> <p>Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, dermatologia) e per usi fisioterapici.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>ENERGIA ELETTRICA</p> 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile delle suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

MOVIMENTAZIONI E CARICHI 	Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.
CADUTE 	Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.
STRUTTURE E FABBRICATI	Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
LUOGHI DI LAVORO	L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi
LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi

6.2 ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE 1

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 5 – DUVRI</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE 1

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE 2

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE 2

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.


Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso la Ditta aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dal RSPP dell'Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1: Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, il Committente fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente;*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

FASE 2: Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che l'Azienda Sanitaria Contraente è obbligata ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.lgs. 81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D.lgs. n. 50/2016 e s.m., ecc.

FASE 3: Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto.

Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.


L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.

Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Disciplinare di gara.

FASE 4: Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 5 – DUVRI</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori.

Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore.

Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

6.3 FASE 1 - VALUTAZIONE PRELIMINARE RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e smi esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara, così come previsto dal C.S.O.;
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio (aziende sanitarie).


L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze standard è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza standard cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore; tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità P e del Danno D ed i criteri per l'attribuzione dei valori.


Si riporta di seguito l'analisi dei rischi da possibili interferenze comuni alle Aziende Sanitarie:

Tabella rischi standard interferenze


Interferenza	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni 	Gli impianti dell'A.S. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	basso	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.S.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---


	Incendio • Blackout			
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi 	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore.	trascurabile	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.S. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi
Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallet) 	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico.	basso	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento o di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi 	Pavimenti antiscivolo.	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

Caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale ditta e personale A.S. e/o personale altre ditte 	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.S.
Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti 	<p>Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento.</p> <p>Disponibilità per utilizzo di idonei DPI.</p> <p>Uso di appositi contenitori per rifiuti.</p>	medio	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto / Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione antiepatite.B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose.	trascurabile	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.S. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Esodo forzato Inalazione gas tossici • Ustioni 	<p>Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antinfiamma).</p> <p>Addestramento antincendio ed alle Procedure</p>	alto	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili. In caso di emergenza attuare le

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

		di Emergenza.		procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Impiego di sostanze infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> in caso di sversamenti / spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza.
Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni 	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	trascurabile	Si dispone il rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate. 	Le strutture dell'A.S. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	trascurabile	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori 	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza.	medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.S., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.S. 	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	medio	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 5 – DUVRI</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

			<p>Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.S. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.</p>
--	--	--	--

7. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*, l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.


In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici e secondo quanto all'art. 26 comma 5 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

In situazioni particolari o ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Sanitaria potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore.

Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze siano eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Lotti	Aziende Sanitarie	Costi per rischi da interferenze (€)
1	AOU Policlinico Umberto I	Euro 1.500,00
	AOU Sant'Andrea	Euro 1.500,00
	AO San Giovanni	Euro 1.500,00
2	IFO	Euro 1.500,00
	Policlinico Tor Vergata	Euro 1.500,00
	AO San Camillo-Forlanini	Euro 1.500,00
	INMI	Euro 1.500,00
3	Asl Roma 2	Euro 1.900,00
	Asl Roma 5	Euro 1.900,00
	Asl Roma 6	Euro 1.900,00
4	Asl Latina	Euro 1.900,00
	Asl Frosinone	Euro 1.900,00
5	Asl Roma 1	Euro 1.900,00
	Asl Roma 3	Euro 1.900,00
6	Asl Roma 4	Euro 1.900,00
	Asl Rieti	Euro 1.900,00
	Asl Viterbo	Euro 1.900,00
7	Ares 118	Euro 1.000,00


8. N

ORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'Appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni di ogni singola Azienda Sanitaria.

In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:


- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà della Committenza è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'Appaltatore deve istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con il Resp. Dell'U.O. destinataria dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A prestazione ultimata, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'Appaltatore secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

È compito del Datore di Lavoro della Società Appaltatrice rendere noto al proprio personale e a fargli osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L.123/2007;
- b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- f) Obbligo di recintare eventuali zone di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- g) Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- h) Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi igniferi nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- i) Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale, ove previsti;
- j) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- k) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- l) Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- m) Divieto di procurare falsi allarmi emergenza, al fine di non compromettere anche la sicurezza di altri lavoratori o occupanti la struttura sanitaria.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

8.1 DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della Normativa Vigente (L.3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:



È SEVERAMENTE VIETATO FUMARE

IN TUTTE LE AREE DELL'AZIENDA SANITARIA

È compito del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto.

8.2 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

8.3 RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Società appaltatrici è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate negli accordi generali.

La Società e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dall'Azienda Sanitaria durante l'espletamento del servizio.


Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali.






8.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è di norma installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell'allegato XXIV del D.lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

In conformità al D.lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	<u>Cartelli di divieto</u>	forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
	<u>Cartelli antincendio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.
	<u>Cartelli di avvertimento</u>	forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di prescrizione</u>	forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di salvataggio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

9. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

9.1 RISCHI STRUTTURALI

Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi




I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica, tuttavia:

- potrebbero essere presenti pavimentazioni e superfici non perfettamente in piano;
- si potrebbero presentare superfici bagnate e nel periodo invernale può esserci presenza di neve o ghiaccio;
- può essere presente controsoffittatura a pannelli rimovibili, con passaggio di cavi elettrici e canalizzazioni varie;
- possono essere presenti porte a vetri o altre superfici vetrate.

9.2 RISCHIO ELETTRICO

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.



Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

9.2.1 NORME PRECAUZIONALI

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente.

Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre, la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc.) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.


Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici, quindi, sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina

Le prese non devono permettere l'inserzione unipolare della spina.

Per la probabilità di innesco incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito. Si rimanda alla trattazione relativa al rischio di incendio.

9.3 RISCHIO DI INCENDIO



Ogni singola Azienda Sanitaria è dotata di un sistema organizzativo e di regole di comportamento per le situazioni di emergenza.

9.3.1 SISTEMA DI COMUNICAZIONE D'EMERGENZA

In qualsiasi situazione di pericolo quale incendio, infortuni, allagamenti importanti, crolli strutturali, pericoli per l'incolumità fisica (rissa, minaccia folle, ecc.) si possono attivare i soccorsi tramite un'apposita numerazione interna specifica per ogni Azienda Sanitaria.

Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:


- rispetto dell'ordine e della pulizia dei locali di lavoro;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98):

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito.

Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state attuate e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura o uso di fiamme libere). Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Occorre informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci.

Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

9.4 RISCHIO BIOLOGICO



Il D.Lgs. 81/08 s.mi. definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

I locali e le aree a rischio biologico specifico sono segnalati dal cartello apposito.

9.4.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI


Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo (infezioni o potenzialmente tali).

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

In caso di incidente di qualsiasi natura, seguire la procedura di gestione delle emergenze, per la comunicazione della situazione di pericolo e per essere messi in contatto con il Servizio medico competente.

9.5 RISCHIO RADIOLOGICO

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale:



In ambiente sanitario le fonti pericolose di radiazioni ionizzanti sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti "isotopi radioattivi", utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici o anche di ricerca biomedica. Il maggior contributo deriva senza dubbio dall'uso delle macchine a raggi X

per radiodiagnostica.


In Radiologia i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno, mentre in Medicina Nucleare o in quei settori nei quali si manipolano sostanze radioattive non sigillate, il pericolo maggiore sta nella possibilità di contaminazione ed assimilazione per via orale, respiratoria o cutanea delle sostanze radioattive impiegate.

E', tuttavia, sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché siano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

Nel caso dell'irradiazione esterna, in cui un organismo viene irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione. In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- TEMPO
- DISTANZA
- SCHERMATURE

Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchio non eroga radiazioni.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

Anche nei locali all'interno dei quali vengono effettuate manipolazioni con sostanze radioattive il personale che non fa parte della struttura entra quando tutte le sorgenti sono state riposte negli appositi contenitori ed i banchi di lavoro sono stati puliti dai tecnici addetti alle manipolazioni. Comunque, in quest'ultimo caso, le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi),
- inalazione.

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti radioattivi e quelli utilizzati per lo smaltimento, tutti contrassegnati dal simbolo precedente.

9.5.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

È buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.


Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze radioattive e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari

Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze radioattive, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale. Se vi è spandimento di sostanze radioattive o in caso di incidenti, contattare immediatamente il Numero di Emergenza secondo le procedure definite dalle Aziende Sanitarie.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

9.6 RISCHIO LASER

L'utilizzo dei laser comporta a seconda del tipo di sorgente usata, l'osservanza di alcune norme operative per garantire sicurezza a tutto il personale potenzialmente esposto.



Le zone in cui sono in uso apparecchiature laser sono segnalate da cartelli indicanti il segnale di pericolo di emissione laser e la dicitura: **PERICOLO RADIAZIONE LASER**

Attualmente i laser sono stati divisi in 4 classi:

Classe I: laser sicuri; l'osservazione diretta del fascio non risulta pericolosa.

Classe II: nell'osservazione diretta del fascio la protezione dell'occhio è generalmente assicurata dai riflessi di difesa (riflesso palpebrale); danni possono essere provocati con deliberata e prolungata visione del fascio o quando i riflessi sono compromessi.

Classe IIIA: l'osservazione diretta del fascio con strumenti ottici è pericolosa (oculari, microscopi, ecc.).

Classe IIIB: l'osservazione diretta del fascio è sempre pericolosa.

Classe IV: è pericolosa l'osservazione anche della radiazione diffusa da uno schermo. Possono causare danni a carico della cute e possono essere causa d'incendio. È necessario evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle alla radiazione diretta o diffusa.

Nella tabella seguente sono indicate le precauzioni generali che devono essere adottate nell'utilizzo delle sorgenti laser a seconda della classe di appartenenza:

Laser di Classe I: nessuna precauzione
Laser di Classe II: non osservare direttamente il fascio laser
Laser di Classe III: non fissare il fascio né ad occhio nudo né utilizzando strumenti ottici
Laser di Classe IV: evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle a radiazione diretta o diffusa; usare particolare cautela in quanto probabile fonte di incendio.

9.6.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.


Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

L'accesso alla zona delimitata deve essere consentito solo alle persone autorizzate.

Le pulizie dei locali devono avvenire a laser spento.

Sono da evitare le riflessioni non controllate ed accidentali (non indossare orologi o gioielli, qualora gli apparecchi siano in funzione).

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

Quando è in funzione tutti devono indossare occhiali di protezione.

In caso di incidente comunicare al Responsabile l'accaduto.

9.7 RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.



Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

9.7.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.


Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.).

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

Alcune note particolari

- se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prev. e Protezione;
- è vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti c/o reparti/servizi/divisioni dell'Azienda;
- se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici;
- segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento contattare il numero di emergenza ed attivare le procedure previste per la bonifica.
- se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o assorbenti) mai con carta o stracci;
- è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;
- aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente.

9.8 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutti gli operatori delle imprese esterne dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuale definiti nei rispettivi piani di sicurezza e/o lavoro; in alcuni casi possono essere indicati specifici dispositivi di protezione individuale per l'accesso ad ambienti particolari, questi saranno oggetto di valutazione con le singole Aziende Sanitarie nella riunione di Cooperazione e Coordinamento e nella integrazione nel DUVRI che verrà allegato al contratto.




10. FASCICOLO AZIENDALE

Il presente punto denominato FASCICOLO AZIENDALE è parte integrante del DUVRI PRELIMINARE e contiene le informazioni generali sui luoghi di lavoro di ogni singola Azienda Sanitaria.

Informazioni più dettagliate potranno essere acquisite in sede di riunione di cooperazione e coordinamento per la integrazione e redazione del DUVRI con la Società Appaltatrice aggiudicataria dell'Appalto.

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i., l'esecuzione dei lavori o servizi in appalto dovranno essere svolti sotto la direzione e sorveglianza dell'Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di proprietà dell'Azienda Sanitaria che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dell'appalto stesso, saranno a carico dell'Appaltatore con le modalità di cui al C.S.O.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

10.1 AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea ha sede legale in Via di Grottarossa, 1035/39 00189 - Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla Documentazione di gara. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	6	100,00€	600,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	6	100,00€	600,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.500,00€


N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse

10.2 AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I ha sede legale in Viale del Policlinico, 155 - Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	6	100,00€	600,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	6	100,00€	600,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.500,00€

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

10.3 AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA

L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata ha sede legale in Via dell'Amba Aradam 9 – Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla documentazione di gara. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	6	100,00€	600,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	6	100,00€	600,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.500,00€


N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprendente della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

10.4 AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

L'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini ha sede legale in Via Circonvallazione Gianicolense, 87 – Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	6	100,00€	600,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	6	100,00€	600,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.500,00€

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprendente della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

10.5 AZIENDA IFO

L'IFO ha sede legale in Via Elio Chianesi, 53 00144 Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	6	100,00€	600,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	6	100,00€	600,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.500,00€


N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

10.6 AZIENDA INMI L. SPALLANZANI

L'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" ha sede legale in Via Portuense, 292 - ROMA. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	6	100,00€	600,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	6	100,00€	600,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.500,00€

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

10.7 POLICLINICO TORVERGATA

L'Azienda Ospedaliera Policlinico Torvergata ha sede legale in Viale Oxford, 81. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto:

Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	6	100,00€	600,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	6	100,00€	600,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.500,00€

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

10.8 AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 2

L'Azienda Sanitaria Locale Roma 2 ha sede legale in Via Filippo Meda n°35 – Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Disciplinare di gara. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.


Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	8	100,00€	800,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	8	100,00€	800,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.900,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

10.9 AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5

L'Azienda Sanitaria Locale Roma 5 ha sede legale in Via Via Acquaregna nn.1/15 00019 Tivoli.

I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	8	100,00€	800,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	8	100,00€	800,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.900,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

10.10 AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 6

L'Azienda Sanitaria Locale Roma 6 ha sede legale in Borgo Garibaldi 12 – Albano Laziale (RM). I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto:


Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	8	100,00€	800,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	8	100,00€	800,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.900,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

10.11 AZIENDA SANITARIA LOCALE DI LATINA

L'Azienda Sanitaria Locale di Latina ha sede legale in Via P.L. Nervi, Latina. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	8	100,00€	800,00 €

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI
Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio	

3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	8	100,00€	800,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.900,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

10.12 AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FROSINONE

L'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone ha sede legale in Via Armando Fabri snc – Frosinone. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	8	100,00€	800,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	8	100,00€	800,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.900,00 €


N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

10.13 AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1

L'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 ha sede legale in via Borgo Santo Spirito n°3 – Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	8	100,00€	800,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	8	100,00€	800,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.900,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	---

10.14 AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 3

L'Azienda Sanitaria Locale Roma 3 ha sede legale in via di Casal Bernocchi n°73 – Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico.

Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	3	100,00€	300,00 €
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	8	100,00€	800,00 €
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	8	100,00€	800,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.900,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

10.15 AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5


L'Azienda Sanitaria Locale Roma 4 ha sede legale in Via Terme di Traiano 39/A Civitavecchia (RM). I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	8	100,00€	800,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	8	100,00€	800,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.900,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

10.16 AZIENDA SANITARIA LOCALE DI RIETI

L'Azienda Sanitaria Locale di Rieti ha sede legale in Via del Terminillo 42, Rieti. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – DUVRI
Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio	

Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	8	100,00€	800,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	8	100,00€	800,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.900,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

10.17 AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VITERBO

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo ha sede legale in Via Enrico Fermi 15, Viterbo, I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.


Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	8	100,00€	800,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	8	100,00€	800,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					1.900,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

10.18 ARES 118


L'ARES 118 ha sede legale in via Via Portuense, 240 – Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	2	100,00€	200,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	4	100,00€	400,00€
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	4	100,00€	400,00 €

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 5 – DUVRI</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta	1.000,00 €
--	-------------------

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 5 – DUVRI</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

11. MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D. LGS. 81/08 s.m.i.


Spett.le
REGIONE LAZIO

Oggetto appalto: Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

Dichiarazione adempimenti sulla Sicurezza sul Lavoro - D. Lgs. 81/08 s.m.i.

Il sottoscritto _____ (allegata fotocopia di valido documento d'identità) Legale Rappresentante o Titolare della Ditta _____ con sede legale in _____ Via _____ dichiara quanto segue:

1. Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto:
 - è dotato delle abilitazioni necessarie
 - risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista - art.41 D.Lgs. 81/08 s.m.i.
 - è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso - art.36-37 D.Lgs. 81/08
 - è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali, idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire
 - è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.
2. Che l'Appaltatore possiede il Documento di Valutazione dei Rischi ed il programma di miglioramento, art. 17 D.Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività.
3. Che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo.
4. Che il costo relativo alla sicurezza del lavoro è indicato nell'offerta, e dettagliato nelle misure adottate rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e forniture

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 5 – DUVRI</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

5. Che ha preso visione la valutazione preliminare dei rischi da interferenze (DUVRI Preliminare).

Si comunica inoltre

Datore di lavoro: _____ Tel. _____ e-mail _____

Responsabile Servizio Prev. e Protezione: _____ Tel. _____ e-mail _____

Medico Competente: _____ Tel. _____ e-mail _____

Altre informazioni che si ritiene utile fornire in merito alla qualificazione organizzativa:

Li, _____


In fede,

f.to _____




**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD
IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE
DELLA REGIONE LAZIO**


**ALLEGATO 6
ELENCO REFERENTI E SEDI SOPRALLUOGO**

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 6 – ELENCO REFERENTI E SEDI SOPRALLUOGO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

<i>Lotto</i>	<i>Azienda Sanitaria</i>	<i>Presidio oggetto di sopralluogo</i>	<i>Indirizzo presidio</i>	<i>Referente sopralluogo</i>	<i>Contatto telefonico Referente</i>	<i>E-mail Referente</i>
1	AOU Policlinico Umberto I	Azienda Pol. Umberto I	Viale del Policlinico 155 RM	Ilma Molinaro	3666487123	i.molinaro@policlinicoumberto1.it
	AOU Sant'Andrea	Azienda Ospedaliera Univ. Sant'Andrea	Via di Grottarossa, 1035/1039, RM	Marzietta Montesano	06-33774787	gorsi@ospedalesantandrea.it
	AO San Giovanni	P. San Giovanni	Via Amba Aradam 8	Roberto Di Felice	3666118923	rdifelice@hsangiovanni.roma.it
		P. Santa Maria	Via Merulana, 143			
P. Addolorata		Via Santo Stefano Rotondo				
P. Brittanico	Via Santo Stefano Rotondo					
2	IFO	IFO	Via Elio Chianesi, 53 RM	Annalucia Cinquina	06-5266-5093	annalucia.cinquina@ifo.it
	Policlinico Tor Vergata	Policlinico Tor Vergata	Viale Oxford, 81, RM	Cinzia Mori	06-5266-5092	cinzia.mori@ifo.it
				Francesca Ignesti	06-20900180	francesca.ignesti@ptvonline.it
	AO San Camillo-Forlanini	San Camillo-Forlanini	Circonvallazione Gianicolense, 87, RM	Massimiliano Vitali	06-20900010	massimiliano.vitali@ptvonline.it
				Stefano Polidori	06-58703139	igieneospedaliera@scamilloforlanini.rm.it
	INMI	INMI	Via Portuense, 292 RM	Angela Sanzarello	06-58703139	ND
Fabio Piccirilli				06-58703139	ND	
3	Asl Roma 2	Ospedale S. Eugenio	Piazzale dell'Umanesimo 10	Alessandra Marani	3358264666	alessandra.marani@inmi.it
		Presidio C.T.O. A. Alesini	Via S. Nemesio, 21, RM	Roberta Chiappini	ND	roberta.chiappini@inmi.it
		Ospedale Sandro Pertini	Via dei Monti Tiburtini 385, RM	Maurizio Vescovo	ND	maurizio.vescovo@inmi.it
	Asl Roma 5	Ospedale di Colferro	Piazza Aldo Moro 1	Daniele Ilari	3291214293	daniele.ilari@aslroma2.it
				Andrea Villanetti	3291713672	andrea.villanetti@aslroma2.it
			Ruggero Vittori	3202891483	ruggero.vittori@aslroma2.it	
			Uliana Bianchi	06-97097505/6	distretto.colleferro@aslroma5.it	
			Rosalba Buttiglieri	06-97223457	dirsan.hpscolleferro@aslroma5.it	
			Giuseppe Nicolò	06-97097709/10/37	dipartimento.salutementale@aslroma5.it	

	ALLEGATO 6 – ELENCO REFERENTI E SEDI SOPRALLUOGO
Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio	

<i>Lotto</i>	<i>Azienda Sanitaria</i>	<i>Presidio oggetto di sopralluogo</i>	<i>Indirizzo presidio</i>	<i>Referente sopralluogo</i>	<i>Contatto telefonico Referente</i>	<i>E-mail Referente</i>
3	Asl Roma 5	Ospedale di Palestrina	Viale Pio XII, 42	Luisiana Colombo	06-95322414	distretto.palestrina@aslroma5.it
				Rosalba Buttiglieri	06-95321	direzione.hpaspalestrina@aslroma5.it
				Paola Calvaresi	0774-8115263	direzione.hpaspalestrina@aslroma5.it
		Ospedale di Monterotondo	Via Roberto Faravelli, 27	Federico Guerriero	06-90075920	distretto.monterotondo@aslroma5.it
			Paola Calvaresi	06-90075881	direzione.hpsmonterotondo@aslroma5.it	
	Ospedale di Subiaco	Via, Contrada Colle Cisterna	Franco Cortellessa	0774-824133/4	distretto.subiaco@aslroma5.it	
	Ospedale di Tivoli	Via Antonio Parrozzani	Adalgisa De Arcangelis	0774-704772/83	distretto.tivoli@aslroma5.it	
			Paola Calvaresi	0774-8115263	direzione.hpstivoli@aslroma5.it	
	Asl Roma 6	Ospedale di Anzio	Via Cupa dei Marmi	Ciriaco Alfonso Consolante	06-9327 6253-6251-6256	direzione.ph4@aslroma6.it
				Lucrezia Vera	06-9327 6431 - 4640	direzione.dh6@aslroma6.it
		Nuovo Ospedale dei Castelli	Via Nettunense	Lucilla Toppi	06-9327 8830 - 8831 - 8839 - 8840 - 8841	direzione.ph2@aslroma6.it
		Ospedale Velletri	Via Orti Ginnetti	Maurizio Ferrante	06-9327 2314 - 2310 - 2294	direzione.ph3@aslroma6.it
				Giacomo Menghini	06-9327 2470 - 2450	direzione.dh5@aslroma6.it
		Ospedale Marino	Viale XXIV Maggio,	Raffaele Galli	06-9327 5588 - 5553	direzione.dh3@aslroma6.it
Ospedale San Sebastiano Frascati	Via Tuscolana, 2	Giovanna Loredana Russo	06-9327 4172 - 4474	direzione.dh1@aslroma6.it		
		Ciriaco Alfonso Consolante	06-9327 4293-2708-4322	direzione.ph1@aslroma6.it		
4	Asl Latina	Osped. S. Maria Goretti	Via Lucia Scaravelli	Enzo Filippi	0773-6553725 3280414327	e.filippi@ausl.latina.it
		Ospedale civile di Terracina	Via Firenze, 1,			
		Ospedale San Giovanni di Dio	Via S. Magno, 5			
		Ospedale dono svizzero	Via Appia Lato			
4	Asl Frosinone	Ospedale Fabrizio	Via Armando Fabi, 5,	Tonino Perruzza	366 6679847	tonino.perruzza@aslfrosinone.it


 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 6 – ELENCO REFERENTI E SEDI SOPRALLUOGO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

<i>Lotto</i>	<i>Azienda Sanitaria</i>	<i>Presidio oggetto di sopralluogo</i>	<i>Indirizzo presidio</i>	<i>Referente sopralluogo</i>	<i>Contatto telefonico Referente</i>	<i>E-mail Referente</i>
		Spaziani				
		Presidio Ospedaliero Sora	Loc. San Marciano, 03039 Sora	Angelo Esposito	328 6651118	ND
		Presidio Ospedaliero Cassino	via San Pasquale, 03043 Cassino	Mauro Capuano	333 7370970	ND
5	Asl Roma 1	P.O. Nuovo Regina Margherita	Via Emilio Morosini, 30	Vincenzo Marchianò	06-33062687	vincenzo.marchiano@aslroma1.it
		P.O. Santo Spirito in Sassia	Lungotevere in Sassia, 1	Valter Carpentieri	06-68352403	walter.carpentieri@aslroma1.it
		P.O. Oftalmico	Piazza degli Eroi, 11			
		P.O. San Filippo Neri	Via Giovanni Martinotti, 20			
		P.O. Cassia S. Andrea	Via Cassia 721			
	Asl Roma 3	Ospedale G.B. Grassi	Via Gian Carlo Passeroni, 28 Lido di Ostia RM	Maria Grazia Budroni	ND	mgrazia.budroni@aslroma3.it
CPO "Gennaro di Rosa"		Viale Vega 3 Ostia Lido RM	Maria L. Eleuteri	0656484533	mletizia.eleuteri@aslroma3.it	
6	Asl Roma 4	Ospedale "San Paolo" Civitavecchia	Largo Donatori del Sangue, 1, Civitavecchia RM	Mauro Ibba	3429923970	mauro.ibba@aslroma4.it
		Ospedale Padre Pio Bracciano	Via Santa Lucia, Bracciano RM	Maddalena Gabriele	3270893148	maddalena.gabriele@aslroma4.it
	Asl Rieti	Ospedale San Camillo De Lellis	Viale Kennedy	Valerio Papi	3281860964	v.papi@asl.rieti.it
				Giuseppe Genoli	0746279726	g.genoli@asl.rieti.it
Asl Viterbo	Ospedale Belcolle	Str. Sammarinese VT	Roberto Riccardi Roberta Giustini	3204289121	roberto.riccardi@asl.vt.it	



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD
IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE
DELLA REGIONE LAZIO**

**ALLEGATO 7
VERBALE REGOLARE ESECUZIONE SOPRALLUOGO**

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 7- VERBALE REGOLARE ESECUZIONE SOPRALLUOGO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione Lazio
--	--

AZIENDA SANITARIA/OSPEDALIERA _____

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____ con sede legale in _____ Partita IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, saranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici, ai fini della partecipazione alla gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio.

DICHIARA

1. di aver preso visione delle seguenti strutture _____ presso le quali dovranno essere svolti i servizi oggetto di gara, nel rispetto delle modalità di espletamento previste dalla documentazione di gara;
2. di aver preso visione dello stato degli immobili e degli impianti ivi dislocati;
3. di aver valutato tutti gli aspetti organizzativi, gestionali ed economici necessari ad un corretto espletamento del servizio.

Il concorrente dichiara, altresì, che il sopralluogo effettuato ha consentito la rilevazione di tutti i dati necessari ad una corretta formulazione dell'offerta.

_____, li _____


Per il Concorrente

Per l'Azienda Sanitaria



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD
IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE
SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO**

**ALLEGATO 8
MODELLO ATTESTAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO**

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 8 – Modello attestazione pagamento imposta di bollo Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

*Spazio per l'apposizione
del contrassegno
telematico*

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare la _____ nella presente procedura, con sede in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____,

DICHIARA

che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo.

A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha:

- **Identificativo n.** _____
- **Data** _____

di essere a conoscenza che la Regione Lazio potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data

Firma digitale


AVVERTENZE:

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del dichiarante o del procuratore speciale ed allegato sul STELLA, come indicato nel paragrafo "Documentazione a corredo" del Disciplinare di gara.



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD
IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE
SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO**

**ALLEGATO 9
MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80**

 REGIONE LAZIO	<p align="center">ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

MODELLO 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ISCRIZIONE CCIAA

**LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE O SOGGETTO
MUNITO DI PROCURA**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA
DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Compilare in stampatello tutte le sezioni

Il/La sottoscritt_

nat__ a

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di


con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

 REGIONE LAZIO	<p align="center">ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

Numero componenti in carica


COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE**COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
CODICE FISCALE			

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80 Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*


NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
CODICE FISCALE			

COLLEGIO SINDACALE**(sindaci effettivi e supplenti)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
CODICE FISCALE			

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
CODICE FISCALE			

 REGIONE LAZIO	<p align="center">ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.


LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

*** I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80 Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

*Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011: “Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell’impresa”.(cfr. **circolare del Ministero dell’Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

**** Organismo di vigilanza:** l’art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall’ art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all’art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

***** Socio di maggioranza:** si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.


La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l’art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall’intervenuta modificazione dell’assetto societario o gestionale dell’impresa, hanno l’obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l’informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l’intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all’art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all’ art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l’istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall’ art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.

 REGIONE LAZIO	<p align="center">ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

**MODELLO 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 89
DEL D.LGS. N. 159/2011**
(Autocertificazione antimafia)

**LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DA TUTTI I SOGGETTI INDICATI ALL'ART. 85
DECRETO LEGISLATIVO N. 159/2011**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS.
N. 159/2011**

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____ nat_ _____
a _____ Prov. _____ il _____ residente
in _____ via/piazza _____ n. _____
Codice fiscale _____, in
qualità di _____ della
società _____ consapevole
delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente
conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

DICHIARA


che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.


_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante (*)

(Se non firmata digitalmente, allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
---	---

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

 REGIONE LAZIO	<p align="center">ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
--	--

**MODELLO 3- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI
MAGGIORENNI (ART. 85, COMMA 3, D.LGS. N. 159/2011)**

**LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DA TUTTI I SOGGETTI INDICATI ALL'ART. 85
DECRETO LEGISLATIVO N. 159/2011**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____ nat_ _____
 a _____ Prov. _____ il _____ residente
 in _____ via/piazza _____ n. _____
 Codice fiscale _____, in
 qualità di _____ della
 società _____ consapevole
 delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente
 conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità di non avere nessun
 familiare convivente maggiorenne

OPPURE

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere alla data odierna i seguenti familiari conviventi di maggiore età:


Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Codice Fiscale

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante

(Se non firmata digitalmente, allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80</p> <p>Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio</p>
---	---

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**



STELLA Sistema TELeMatico Acquisti Regione Lazio

Stazione appaltante: Giunta Regionale

Tipo Procedura: Aperta

Titolo: GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

Offerta Economica - Lotto Numero:1

Lotto	Voce	CIG	DESCRIZIONE LOTTO	CODICE REGIONALE	DESCRIZIONE CODICE REGIONALE	QUANTITA'	UM OGGETTO INIZIATIVA	PREZZO A BASE D'ASTA PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE A BASE D'ASTA IVA ESCLUSA (2 dec.)	PREZZO OFFERTO PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE OFFERTO (2 dec.)	ONERI AZIENDALI PER LA SICUREZZA (2 dec.)	Costo della manodopera (2 dec.)	Giustificativo costo manodopera
1	0	9502029A61	Lotto 1	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri				15.611.874,36					
1	1		Gruppo 1	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	10.022.108	KG	1,35	13.529.845,80					
1	2		Gruppo 2	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	940.468	KG	0,75	705.351,00					
1	3		Gruppo 3	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	254.748	KG	1,42	361.742,16					
1	4		Gruppo 4	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	142.704	KG	0,80	114.163,20					
1	5		Gruppo 5	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	171.192	KG	1,35	231.109,20					
1	6		Gruppo 6	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	119.608	KG	1,20	143.529,60					
1	7		Gruppo 7	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	110.544	KG	1,00	110.544,00					
1	8		Gruppo 8	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	63.414	KG	2,50	158.535,00					
1	9		Gruppo 9	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	26.032	KG	1,00	26.032,00					
1	10		Gruppo 10	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	30.112	KG	0,20	6.022,40					
1	11		Gruppo 11	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	300.000	KG	0,75	225.000,00					

VALORE OFFERTA DEL LOTTO 1: €

Ragione sociale del Concorrente:

Firmato digitalmente



STELLA Sistema TELeMatico Acquisti Regione Lazio

Stazione appaltante: Giunta Regionale

Tipo Procedura: Aperta

Titolo: GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

Offerta Economica - Lotto Numero:2

Lotto	Voce	CIG	DESCRIZIONE LOTTO	CODICE REGIONALE	DESCRIZIONE CODICE REGIONALE	QUANTITA'	UM OGGETTO INIZIATIVA	PREZZO A BASE D'ASTA PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE A BASE D'ASTA IVA ESCLUSA (2 dec.)	PREZZO OFFERTO PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE OFFERTO (2 dec.)	ONERI AZIENDALI PER LA SICUREZZA (2 dec.)	Costo della manodopera (2 dec.)	Giustificativo costo manodopera
2	0	9502073EAF	Lotto 2	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri				13.251.305,16					
2	1		Gruppo 1	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	8.712.460	KG	1,35	11.761.821,00					
2	2		Gruppo 2	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	824.236	KG	0,75	618.177,00					
2	3		Gruppo 3	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	96.528	KG	1,42	137.069,76					
2	4		Gruppo 4	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	208.624	KG	0,80	166.899,20					
2	5		Gruppo 5	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	908	KG	1,35	1.225,80					
2	6		Gruppo 6	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	67.892	KG	1,20	81.470,40					
2	7		Gruppo 7	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	81.404	KG	1,00	81.404,00					
2	8		Gruppo 8	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	39.992	KG	2,50	99.980,00					
2	9		Gruppo 9	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	58.320	KG	1,00	58.320,00					
2	10		Gruppo 10	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	94.440	KG	0,20	18.888,00					
2	11		Gruppo 11	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	301.400	KG	0,75	226.050,00					

VALORE OFFERTA DEL LOTTO 2: €

Ragione sociale del Concorrente:

Firmato digitalmente



STELLA Sistema TELeatico Acquisti Regione Lazio

Stazione appaltante: Giunta Regionale

Tipo Procedura: Aperta

Titolo: GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

Offerta Economica - Lotto Numero:3

Lotto	Voce	CIG	DESCRIZIONE LOTTO	CODICE REGIONALE	DESCRIZIONE CODICE REGIONALE	QUANTITA'	UM OGGETTO INIZIATIVA	PREZZO A BASE D'ASTA PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE A BASE D'ASTA IVA ESCLUSA (2 dec.)	PREZZO OFFERTO PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE OFFERTO (2 dec.)	ONERI AZIENDALI PER LA SICUREZZA (2 dec.)	Costo della manodopera (2 dec.)	Giustificativo costo manodopera
3	0	950216067D	Lotto 3	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri				9.835.271,06					
3	1		Gruppo 1	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	5.866.207	KG	1,35	7.919.379,18					
3	2		Gruppo 2	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	1.635.336	KG	0,75	1.226.502,00					
3	3		Gruppo 3	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	26.044	KG	1,42	36.982,48					
3	4		Gruppo 4	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	39.696	KG	0,80	31.756,80					
3	5		Gruppo 5	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	130.140	KG	1,35	175.689,00					
3	6		Gruppo 6	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	21.824	KG	1,20	26.188,80					
3	7		Gruppo 7	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	151.352	KG	1,00	151.352,00					
3	8		Gruppo 8	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	41.072	KG	2,50	102.680,00					
3	9		Gruppo 9	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	13.500	KG	1,00	13.500,00					
3	10		Gruppo 10	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	44.904	KG	0,20	8.980,80					
3	11		Gruppo 11	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	189.680	KG	0,75	142.260,00					

VALORE OFFERTA DEL LOTTO 3: €

Ragione sociale del Concorrente:

Firmato digitalmente



STELLA Sistema TELeMatico Acquisti Regione Lazio

Stazione appaltante: Giunta Regionale

Tipo Procedura: Aperta

Titolo: GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

Offerta Economica - Lotto Numero:4

Lotto	Voce	CIG	DESCRIZIONE LOTTO	CODICE REGIONALE	DESCRIZIONE CODICE REGIONALE	QUANTITA'	UM OGGETTO INIZIATIVA	PREZZO A BASE D'ASTA PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE A BASE D'ASTA IVA ESCLUSA (2 dec.)	PREZZO OFFERTO PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE OFFERTO (2 dec.)	ONERI AZIENDALI PER LA SICUREZZA (2 dec.)	Costo della manodopera (2 dec.)	Giustificativo costo manodopera
4	0	9502189E69	Lotto 4	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri				13.514.970,54					
4	1		Gruppo 1	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	8.314.398	KG	1,35	11.224.437,30					
4	2		Gruppo 2	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	1.098.992	KG	0,75	824.244,00					
4	3		Gruppo 3	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	114.852	KG	1,42	163.089,84					
4	4		Gruppo 4	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	56.452	KG	0,80	45.161,60					
4	5		Gruppo 5	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	15.492	KG	1,35	20.914,20					
4	6		Gruppo 6	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	41.108	KG	1,20	49.329,60					
4	7		Gruppo 7	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	994.780	KG	1,00	994.780,00					
4	8		Gruppo 8	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	33.252	KG	2,50	83.130,00					
4	9		Gruppo 9	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	25.580	KG	1,00	25.580,00					
4	10		Gruppo 10	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	50.120	KG	0,20	10.024,00					
4	11		Gruppo 11	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	99.040	KG	0,75	74.280,00					

VALORE OFFERTA DEL LOTTO 4: €

Ragione sociale del Concorrente:

Firmato digitalmente



STELLA Sistema TELeMatico Acquisti Regione Lazio

Stazione appaltante: Giunta Regionale

Tipo Procedura: Aperta

Titolo: GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

Offerta Economica - Lotto Numero:5

Lotto	Voce	CIG	DESCRIZIONE LOTTO	CODICE REGIONALE	DESCRIZIONE CODICE REGIONALE	QUANTITA'	UM OGGETTO INIZIATIVA	PREZZO A BASE D'ASTA PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE A BASE D'ASTA IVA ESCLUSA (2 dec.)	PREZZO OFFERTO PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE OFFERTO (2 dec.)	ONERI AZIENDALI PER LA SICUREZZA (2 dec.)	Costo della manodopera (2 dec.)	Giustificativo costo manodopera
5	0	9502244BCD	Lotto 5	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri				7.254.352,75					
5	1		Gruppo 1	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	4.576.533	KG	1,35	6.178.319,23					
5	2		Gruppo 2	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	767.616	KG	0,75	575.712,00					
5	3		Gruppo 3	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	39.756	KG	1,42	56.453,52					
5	4		Gruppo 4	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	93.188	KG	0,80	74.550,40					
5	5		Gruppo 5	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	41.920	KG	1,35	56.592,00					
5	6		Gruppo 6	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	84.140	KG	1,20	100.968,00					
5	7		Gruppo 7	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	10.800	KG	1,00	10.800,00					
5	8		Gruppo 8	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	50.156	KG	2,50	125.390,00					
5	9		Gruppo 9	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	29.060	KG	1,00	29.060,00					
5	10		Gruppo 10	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	8.588	KG	0,20	1.717,60					
5	11		Gruppo 11	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	59.720	KG	0,75	44.790,00					

VALORE OFFERTA DEL LOTTO 5: €

Ragione sociale del Concorrente:

Firmato digitalmente



STELLA Sistema TELeMatico Acquisti Regione Lazio

Stazione appaltante: Giunta Regionale

Tipo Procedura: Aperta

Titolo: GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

Offerta Economica - Lotto Numero:6

Lotto	Voce	CIG	DESCRIZIONE LOTTO	CODICE REGIONALE	DESCRIZIONE CODICE REGIONALE	QUANTITA'	UM OGGETTO INIZIATIVA	PREZZO A BASE D'ASTA PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE A BASE D'ASTA IVA ESCLUSA (2 dec.)	PREZZO OFFERTO PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE OFFERTO (2 dec.)	ONERI AZIENDALI PER LA SICUREZZA (2 dec.)	Costo della manodopera (2 dec.)	Giustificativo costo manodopera
6	0	9502267EC7	Lotto 6	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri				7.186.812,85					
6	1		Gruppo 1	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	4.338,854	KG	1,35	5.857.453,17					
6	2		Gruppo 2	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	980,476	KG	0,75	735.357,00					
6	3		Gruppo 3	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	83,984	KG	1,42	119.257,28					
6	4		Gruppo 4	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	104,056	KG	0,80	83.244,80					
6	5		Gruppo 5	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	19,004	KG	1,35	25.655,40					
6	6		Gruppo 6	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	55,424	KG	1,20	66.508,80					
6	7		Gruppo 7	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	15,052	KG	1,00	15.052,00					
6	8		Gruppo 8	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	10,896	KG	2,50	27.240,00					
6	9		Gruppo 9	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	15,368	KG	1,00	15.368,00					
6	10		Gruppo 10	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	120,732	KG	0,20	24.146,40					
6	11		Gruppo 11	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	290,040	KG	0,75	217.530,00					

VALORE OFFERTA DEL LOTTO 6: €

Ragione sociale del Concorrente:

Firmato digitalmente



STELLA Sistema TELeMatico Acquisti Regione Lazio

Stazione appaltante: Giunta Regionale

Tipo Procedura: Aperta

Titolo: GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

Offerta Economica - Lotto Numero:7

Lotto	Voce	CIG	DESCRIZIONE LOTTO	CODICE REGIONALE	DESCRIZIONE CODICE REGIONALE	QUANTITA'	UM OGGETTO INIZIATIVA	PREZZO A BASE D'ASTA PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE A BASE D'ASTA IVA ESCLUSA (2 dec.)	PREZZO OFFERTO PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE OFFERTO (2 dec.)	ONERI AZIENDALI PER LA SICUREZZA (2 dec.)	Costo della manodopera (2 dec.)	Giustificativo costo manodopera
7	0	95022901C6	Lotto 7	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri				332.836,00					
7	1		Gruppo 1 ARES	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	26.408	KG	6,50	171.652,00					
7	2		Gruppo 11 ARES	SR90524400-0	Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri	40.296	KG	4,00	161.184,00					

VALORE OFFERTA DEL LOTTO 7: €

Ragione sociale del Concorrente:

Firmato digitalmente

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16608

Procedura aperta, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per l'affidamento del "Servizio di messa in sicurezza e caratterizzazione ambientale per il sito ex Discarica Le Lame - SIN Bacino del Fiume Sacco" CUP F47G20000080001 - CIG 9412247FEC. Esito della valutazione e provvedimento di aggiudicazione.

Oggetto: Procedura aperta, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per l'affidamento del "Servizio di messa in sicurezza e caratterizzazione ambientale per il sito ex Discarica Le Lame - SIN Bacino del Fiume Sacco" CUP F47G20000080001 – CIG 9412247FEC. Esito della valutazione e provvedimento di aggiudicazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

su proposta del dirigente dell'Area Pianificazione e gare per Strutture regionali ed Enti locali,

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli Atti di Organizzazione nn. G15196 del 07/12/2021 e G05736 dell'11/05/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G00254 del 15/01/2020 con il quale è stato conferito all'Ing. Fulvio Mete l'incarico di Dirigente dell'Area "Pianificazione e gare per strutture regionali ed Enti Locali" della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 170/2022 con la quale è stato adottato il Programma biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40 mila euro ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 e del DM n. 14/2018 relativamente alle esigenze delle Strutture Regionali (Direzioni ed Agenzie), ed il Piano annuale degli Acquisti anno 2022;

CONSIDERATO che nella sopra citata Deliberazione di programmazione è stata inserita la procedura di gara CUI n. S80143490581202100047 per l'affidamento del servizio in oggetto;

VISTA la Determinazione a contrarre n. G10544 del 04/08/2022 e la successiva Determinazione di rettifica e di integrazione n. G11858 del 09/09/2022 con cui la Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti ha approvato l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento del "Servizio di messa in sicurezza e caratterizzazione ambientale per il sito Ex Discarica Le Lame - SIN Bacino del Fiume Sacco" per l'importo a base d'asta pari a € 8.053.568,77 oltre IVA, di cui € 7.750.625,19 oltre IVA quale importo per il Servizio soggetto a ribasso d'asta e € 302.943,58 oltre IVA per "costi per la sicurezza" non soggetti a ribasso per una durata di 30 mesi;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata indicata, con le suddette determinazioni n. G10544/2022 e n. G11858/2022, dalla Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti per l'espletamento, in via delegata, della procedura di gara aperta per la sola fase dell'affidamento del "Servizio di messa in sicurezza e caratterizzazione ambientale per il sito Ex Discarica Le Lame - SIN Bacino del Fiume Sacco";

PRESO ATTO che con le suddette determinazioni è stato stabilito di espletare una procedura aperta, di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, a lotto unico ai fini dell'affidamento del servizio in oggetto;

PRESO ATTO che nelle suddette determinazioni, al fine di ridurre i costi e ottimizzare i tempi e la gestione del cantiere, si è ritenuto di ricorrere allo strumento dell'Accordo Quadro con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016;

TENUTO CONTO che con la citata determinazione n. G11858 del 09/09/2022 la Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti ha disposto di:

- procedere con l'inversione procedimentale di apertura delle buste, ai sensi dell'art. 8, comma 7 della L. n. 120/2020, che consente fino al 30/06/2023 l'applicabilità dell'inversione dell'apertura delle buste, previsto all'art. 133, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 per i settori speciali, anche ai settori ordinari, così come introdotto dall'art. 1, comma 3, della L. 55/2019;
- integrare e rettificare gli elaborati "Capitolato d'oneri" e "Requisiti operatori economici e criterio di aggiudicazione";

VISTO che con determinazione n. G12418 del 20/09/2022 la Direzione regionale Centrale Acquisti ha indetto la procedura di gara ed ha affidato l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento per la fase di affidamento all'ing. Fulvio Mete, Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali;

CONSIDERATO che con determinazione n. G13977 del 17/10/2022 la Direzione regionale Centrale Acquisti ha nominato quale nuovo RUP per la fase di affidamento l'arch. Amato Francesco Sgaramella, funzionario dell'Area Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali, in possesso della qualificazione professionale e dell'esperienza necessaria per l'assegnazione dell'incarico, risultante dalle attività amministrative svolte, ai sensi dell'art. 31 del Codice e delle linee guida ANAC n. 3/2016;

CONSIDERATO che la pubblicità relativa all'indizione è stata effettuata sulla G.U.U.E. 2022/S 184-519968 del 23/09/2022, sulla G.U.R.I. 5^a serie speciale n. 111 del 23/09/2022 nonché, in data 4 ottobre 2022 per estratto su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;

TENUTO CONTO che per la partecipazione alla procedura di gara sono stati stabiliti i seguenti termini:

- presentazione delle offerte: ore 16:00 del 27/10/2022;
- apertura buste amministrative e economiche: ore 10:00 del 02/11/2022;

DATO ATTO che, a causa della limitata operatività del portale ANAC per gli interventi finalizzati all'attivazione del Fascicolo Virtuale Operato Economico, è stato comunicato mediante Sistema che sarebbe stato possibile produrre il pagamento del contributo Anac e il passoe anche successivamente alla scadenza del termine di ricezione delle offerte ed entro il 07/11/2022;

CONSIDERATO che tutti gli operatori economici offerenti hanno provveduto a trasmettere, mediante Sistema, la ricevuta del pagamento del contributo Anac e il Passoe entro il suddetto termine;

CONSIDERATO che la procedura si è svolta interamente sulla piattaforma di e-Procurement denominata "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio S.TEL.L@ raggiungibile all'indirizzo <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/>, di seguito denominata "Sistema";

CONSIDERATO che sul Sistema sono stati attribuiti alla procedura il numero di registro di sistema bando P111698-22, fascicolo di sistema FE019715;

CONSIDERATO che la seduta pubblica virtuale di apertura delle buste amministrative ed economiche si è svolta come da programma in data 02/11/2022 e che, ai sensi dell'art. 133, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, le offerte economiche degli operatori economici offerenti sotto elencati sono state esaminate prima della verifica del contenuto della documentazione amministrativa relativa al possesso dei requisiti di carattere

generale, di idoneità e di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale:

N. progr.	Ragione Sociale	Registro di Sistema	Stato	Data ricezione
1	RTI SERVECO SRL - A.I.CO. CONSORZIO STABILE S.c. a r.l. - S.C.A. - Servizi Chimici Ambientali s.r.l. Esecutrice TARAS PALI SOCIETA' COOPERATIVA	PI129556-22	Inviato	27/10/2022 13:37:20
2	RTI HTR BONIFICHE S.R.L. - BIOCHEMIE LAB SRL - Tecnogeo snc di Luca Rodriguez e Costantino Luci - AMBROSELLI MARIA ASSUNTA SRL - COSMARI GESTIONI AMBIENTALI SRL	PI129577-22	Inviato	27/10/2022 14:07:47
3	RTI IREOS S.p.A. - Gentile Ambiente SpA - GEOTEC	PI129591-22	Inviato	27/10/2022 14:30:28
4	RTI SIRIO AMBIENTE & CONSULTING SRL - centro di analisi chimiche srl	PI129618-22	Inviato	27/10/2022 15:06:53

DATO ATTO che all'esito del calcolo del punteggio economico effettuato dal Sistema, il concorrente individuato quale aggiudicatario proposto è risultato essere il RTI IREOS S.p.A. - Gentile Ambiente S.p.A. - GEOTEC s.r.l., secondo la seguente graduatoria finale di riepilogo dei punteggi:

Stato Lotto	Fornitore	Stato Offerta	Rank	Valore Offerta %
Valutato	RTI IREOS S.p.A. - Gentile Ambiente SpA - GEOTEC	Aggiudicatario proposto	1	22,42
Valutato	RTI SIRIO AMBIENTE & CONSULTING SRL - centro di analisi chimiche srl	II Classificato	2	15,06
Valutato	RTI HTR BONIFICHE S.R.L. - BIOCHEMIE LAB SRL - Tecnogeo snc di Luca Rodriguez e Costantino Luci - AMBROSELLI MARIA ASSUNTA SRL - COSMARI GESTIONI AMBIENTALI SRL		3	7,55
Valutato	RTI SERVECO SRL - A.I.CO. CONSORZIO STABILE S.c. a r.l. - S.C.A. - Servizi Chimici Ambientali s.r.l. Esecutrice TARAS PALI SOCIETA' COOPERATIVA		4	5,56

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 97, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 50/2016, non ricorrono i presupposti per la verifica dell'anomalia delle offerte, in quanto il numero delle offerte pervenute entro i termini di ricezione è inferiore a cinque;

DATO ATTO che nella seduta pubblica del 02/11/2022 e nella seduta riservata del 11/11/2022, di cui ai rispettivi verbali n. 1 del 02/11/2022 e n. 2 del 11/11/2022 conservati in atti, è stata ultimata la valutazione delle offerte economiche e degli oneri aziendali della sicurezza e la congruità dei costi della manodopera indicati dall'operatore economico risultato primo in graduatoria, ivi compresa l'attività svolta per le richieste di chiarimento e di integrazione rese necessarie;

CONSIDERATO che nella seduta riservata del 14/11/2022, di cui al verbale n. 3 del 14/11/2022 conservato agli atti presso la stazione appaltante, è stata esaminata la busta amministrativa presentata dall'operatore economico risultato primo in graduatoria, ai fini della verifica della documentazione ivi contenuta e del possesso dei requisiti stabiliti per la partecipazione alla procedura di gara;

DATO ATTO che con il suddetto verbale, a seguito di esame e valutazione della documentazione amministrativa, è stato stabilito di attivare il soccorso istruttorio per acquisire integrazioni e chiarimenti;

CONSIDERATO che con verbale della seduta riservata n. 4 del 24/11/2022, conservato anch'esso agli atti, sono state concluse con esito positivo la valutazione e la verifica della documentazione amministrativa presentata dall'O.E. risultato primo in graduatoria, come integrata in sede di soccorso istruttorio;

CONSIDERATO che non si sono ancora concluse le verifiche in ordine all'assenza dei motivi di esclusione e al possesso dei criteri di selezione di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO pertanto di procedere all'aggiudicazione al RTI IREOS S.p.A. - Gentile Ambiente S.p.A. - GEOTEC s.r.l., della procedura di gara indetta per la stipula di un Accordo Quadro per l'affidamento del

“Servizio di messa in sicurezza e caratterizzazione ambientale per il sito ex Discarica Le Lame - SIN Bacino del Fiume Sacco”, subordinando, ai sensi dell’articolo 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, l’efficacia dell’aggiudicazione all’esito favorevole dei controlli sul possesso dei prescritti requisiti per la partecipazione alla procedura di gara;

VISTO altresì il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2 dicembre 2016 recante “Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016”;

VISTO in particolare l’art. 2 comma 6 del richiamato Decreto del MIT del 02/12/2016 il quale prevede che fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, di cui al comma 5, gli avvisi e i bandi di gara, sono pubblicati con i medesimi termini di cui al comma 1 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale relativa ai contratti;

VISTO in particolare l’art. 3 comma 1 lett. b) del richiamato Decreto del MIT del 02/12/2016 il quale prevede che, al fine di garantire adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità delle procedure di gara e di favorire la concorrenza attraverso la più ampia partecipazione delle imprese interessate, anche nelle realtà territoriali locali, la pubblicazione degli avvisi e dei bandi, nonché degli avvisi relativi agli appalti aggiudicati, è altresì effettuata per estratto, entro cinque giorni dalla pubblicazione avente valore legale, per gli avvisi ed i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all’art. 35, commi 1 e 2, del codice, per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti;

VISTI l’avviso di aggiudicazione da pubblicare sulla GUUE (All. 1), sulla GURI (All. 2) e l’estratto di avviso di aggiudicazione da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale (All. 3);

RITENUTO pertanto di dover assolvere, ai sensi della richiamata disciplina, anche all’obbligo di pubblicazione legale sulla GURI e su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale dell’avviso di aggiudicazione e del relativo estratto;

CONSIDERATO che il servizio di pubblicità legale dell’esito di gara da pubblicare sulla GURI e per estratto da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale sarà svolto dalla società VIVENDA s.r.l. a seguito dell’affidamento a suo favore, con Determinazione n. G07247 del 07/06/2022, del “Servizio di pubblicazioni legali dei bandi e avvisi di gara della Regione Lazio”;

TENUTO CONTO che per le suddette pubblicazioni la società VIVENDA ha proposto il preventivo di spesa n. 3356 del 28/11/2022 pari ad € 1.675,08;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente approvate e richiamate:

1. di approvare l’operato del RUP in merito alla fase di valutazione delle offerte economiche di cui ai verbali di gara n. 1 del 02/11/2022 e n. 2 del 11/11/2022, entrambi conservati in atti presso la Stazione Appaltante;
2. di approvare la seguente graduatoria finale:

Stato Lotto	Fornitore	Stato Offerta	Rank	Valore Offerta %
Valutato	RTI IREOS S.p.A. - Gentile Ambiente SpA - GEOTEC	Aggiudicatario proposto	1	22,42
Valutato	RTI SIRIO AMBIENTE & CONSULTING SRL - centro di analisi chimiche srl	II Classificato	2	15,06
Valutato	RTI HTR BONIFICHE S.R.L. - BIOCHEMIE LAB SRL - Tecnogeo snc di Luca Rodriguez e Costantino Luci - AMBROSELLI MARIA ASSUNTA SRL - COSMARI GESTIONI AMBIENTALI SRL		3	7,55

Valutato	RTI SERVECO SRL - A.I.CO. CONSORZIO STABILE S.c. a r.l. - S.C.A. - Servizi Chimici Ambientali s.r.l. Esecutrice TARAS PALI SOCIETA' COOPERATIVA		4	5,56
----------	---	--	---	------

3. di approvare l'operato del RUP relativamente alla valutazione e alla verifica della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico RTI IREOS S.p.A. - Gentile Ambiente S.p.A. - GEOTEC s.r.l., come da verbali n. 3 del 14/11/2022 e n. 4 del 24/11/2022, entrambi conservati in atti presso la Stazione Appaltante;
4. di aggiudicare al RTI IREOS S.p.A. - Gentile Ambiente S.p.A. - GEOTEC s.r.l. la procedura di gara per l'affidamento del Servizio di messa in sicurezza e caratterizzazione ambientale per il sito ex Discarica Le Lame - SIN Bacino del Fiume Sacco;
5. di procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale, di cui agli articoli 80 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016, in capo al soggetto risultato aggiudicatario, riservandosi, in caso di accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, di dichiarare decaduto il singolo concorrente, fatta salva l'adozione degli ulteriori e conseguenti provvedimenti di legge;
6. di subordinare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito favorevole dei controlli sul possesso dei prescritti requisiti per la partecipazione alla procedura di gara;
7. di comunicare, ai sensi dell'art. 76 comma 5 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, ai soggetti interessati l'aggiudicazione in favore dell'operatore sopra menzionato;
8. di trasmettere tramite piattaforma Stell@ il presente atto comprensivo della copia dei verbali delle sedute pubbliche virtuali di gara e delle sedute riservate a tutti gli operatori economici offerenti;
9. di approvare gli allegati avvisi di aggiudicazione da pubblicare sulla GUUE (All. 1), sulla GURI (All. 2) e l'estratto di avviso di aggiudicazione da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale (All. 3);
10. di autorizzare la società VIVENDA s.r.l. alle suddette pubblicazioni come da preventivo proposto;
11. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di gara", sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Andrea Sabbadini

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	ECAS_n0086253
NO_DOC_EXT:	2022-XXXXXX
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	asgaramella@regione.lazio.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Avviso di aggiudicazione di appalto**Risultati della procedura di appalto****Servizi****Base giuridica:**

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice**I.1) Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Regione Lazio

Città: Roma

Codice NUTS: ITI4 Lazio

Paese: Italia

Persona di contatto: Amato Francesco Sgaramella

E-mail: asgaramella@regione.lazio.it

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.lazio.it

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Autorità regionale o locale

I.5) Principali settori di attività

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto**II.1) Entità dell'appalto****II.1.1) Denominazione:**

Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di messa in sicurezza e caratterizzazione ambientale per il sito Ex Discarica Le Lame - SIN Bacino del Fiume Sacco

II.1.2) Codice CPV principale

90510000 Trattamento e smaltimento dei rifiuti

II.1.3) Tipo di appalto

Servizi

II.1.4) Breve descrizione:

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per l'affidamento del Servizio di messa in sicurezza e caratterizzazione ambientale per il sito Ex Discarica Le Lame all'interno del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco.

II.1.6) Informazioni relative ai lotti

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa)

Valore, IVA esclusa: 8 053 568.77 EUR

II.2) Descrizione**II.2.3) Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITI45 Frosinone

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del Servizio di messa in sicurezza e caratterizzazione ambientale per il sito Ex Discarica Le Lame all'interno del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

Prezzo

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: no

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari

Sezione IV: Procedura

IV.1) Descrizione

IV.1.1) Tipo di procedura

Procedura aperta

IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione

L'avviso comporta la conclusione di un accordo quadro

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura

Numero dell'avviso nella GU S: [2022/S 184-519968](#)

IV.2.8) Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione

IV.2.9) Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Denominazione:

Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di messa in sicurezza e caratterizzazione ambientale per il sito Ex Discarica Le Lame - SIN Bacino del Fiume Sacco

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto:

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 4

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Denominazione ufficiale: IREOS S.p.A.

Indirizzo postale: Via Stefano Turr 165

Città: Genova

Codice NUTS: ITC33 Genova

Codice postale: 16147

Paese: Italia

Il contraente è una PMI: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Denominazione ufficiale: Gentile Ambiente S.p.A.

Città: Casoria

Codice NUTS: ITF33 Napoli

Paese: Italia

Il contraente è una PMI: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: GEOTEC s.r.l.

Città: Napoli

Codice NUTS: ITF33 Napoli

Paese: Italia

Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 8 053 568.77 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 8 053 568.77 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

Ai sensi del Decreto del MIT 02/12/2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dagli aggiudicatari, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Lazio

Città: Roma

Paese: Italia

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi:

30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla G.U.R.I.

30 giorni dalla notificazione del provvedimento di aggiudicazione.

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Lazio - Roma

Indirizzo postale: Via Flaminia, 189

Città: Roma

Codice postale: 00196

Paese: Italia

E-mail: tarrm-segrprotocolloamm@ga-cert.it

Indirizzo Internet: <https://www.giustizia-amministrativa.it/web/guest/tribunale-amministrativo-regionale-per-il-lazio-roma>

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

REGIONE LAZIO

Avviso di aggiudicazione

I.1) Denominazione e indirizzi: Regione Lazio – Direzione Regionale Centrale Acquisti – Via R.R. Garibaldi, 7 00145 Roma Tel. +39 0651683685 pianificazione_gare@regione.lazio.legalmail.it; www.regione.lazio.it **II.1.1) Denominazione dell'appalto:** Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per l'affidamento del Servizio di messa in sicurezza e caratterizzazione ambientale per il sito Ex Discarica Le Lame - SIN Bacino del Fiume Sacco; **II.1.2) Codice CPV:** 90510000-5 – Trattamento e smaltimento dei rifiuti. **II.1.3) Tipo di appalto:** Servizi **II.2.3) Luogo di esecuzione:** Lazio – NUTS: ITI45 **II.2.5) Criterio di aggiudicazione:** Minor prezzo; **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.1.3) Informazioni su accordo quadro:** SI; **IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura:** 2022/S 184-519968; **Aggiudicazione dell'appalto V.2) Data:** .../.../2022 **V.2.2) Offerte pervenute:** n. 4; **V.2.3) Nome e indirizzo:** RTI Ireos S.p.A. - Gentile Ambiente S.p.A. - Geotec s.r.l. Via Stefano Turr 165, 16147 – Genova ireos@pec.ireosweb.com **V.2.4) Valore del contratto:** € 8.053.568,77 IVA esclusa; **V.2.5) Subappalto:** SI; **VI.3) Informazioni complementari:** Spese di pubblicazione del presente, sulla GURI e su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale, poste a carico dell'aggiudicatario; **VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Lazio, Città: Roma Paese: Italia (IT); **VI.4.3) Termini di presentazione dei ricorsi:** 30 giorni dalla notificazione del provvedimento di aggiudicazione; **VI.5) Data di spedizione avviso alla GUUE:** XX/XX/XXXX

Il Direttore della Centrale Acquisti
Dott. Andrea Sabbadini

REGIONE LAZIO
ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Si comunica che la Direzione Centrale Acquisti, con det. n. del .../.../2022 ha aggiudicato la gara europea a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro, con un solo operatore economico, per l'affidamento del Servizio di messa in sicurezza e caratterizzazione ambientale per il sito Ex Discarica Le Lame - SIN Bacino del Fiume Sacco”, all’operatore economico RTI Ireos S.p.A. - Gentile Ambiente S.p.A. - Geotec s.r.l. Via Stefano Turr 165, 16147 – Genova ireos@pec.ireosweb.com . Il presente avviso è stato trasmesso alla GUUE in data __/__/____

Il Direttore della Direzione Centrale Acquisti
Dott. Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16670

Appalto "Servizio di Vigilanza armata presso le sedi e gli immobili della Regione Lazio e presso alcune sedi di Roma Capitale - LOTTO 2" "Province di Rieti e Viterbo". - CIG 7746724EDD. Approvazione modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. relativa all'estensione/proroga del servizio di vigilanza sedi regionali e proroga servizio di vigilanza sedi CPI di Latina e Frosinone. Variazione in aumento di € 190.749,17 dell'impegno n.105/2022, assunto sul cap. U0000S21408 e nuovo impegno di € 344.456,84 per la proroga del servizio presso i CPI sul capitolo U0000F31181 per l'annualità 2022, in favore dell'Istituto di Vigilanza Cosmopol Vigilanza S.p.a." - Cod. Cred n. 197889.

OGGETTO: Appalto "Servizio di Vigilanza armata presso le sedi e gli immobili della Regione Lazio e presso alcune sedi di Roma Capitale - LOTTO 2" "Province di Rieti e Viterbo". - CIG 7746724EDD. Approvazione modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. relativa all'estensione/proroga del servizio di vigilanza sedi regionali e proroga servizio di vigilanza sedi CPI di Latina e Frosinone. Variazione in aumento di € 190.749,17 dell'impegno n.105/2022, assunto sul cap. U0000S21408 e impegno di spesa di € 344.456,84 per la proroga del servizio presso i CPI sul capitolo U0000F31181 per l'annualità 2022, in favore dell'Istituto di Vigilanza Cosmopol Vigilanza S.p.a." - Cod. Cred n. 197889.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legge del 07 maggio 2012 n. 52 convertito dalla legge del 06 luglio 2012 n. 94 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

VISTO il Regolamento regionale del 28 marzo 2013 n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA il Regolamento regionale del 13 giugno 2013 n. 9 concernente "Modifiche al regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, inerente la razionalizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08517 del 01.07.2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture" della Direzione regionale "Centrale Acquisti", al dott. Giovanni Abbruzzetti;

VISTO il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 Nuovo Codice dei Contratti Pubblici e ss.mm.ii;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'art.30, comma 2 del Regolamento regionale n. 26/2017, laddove " nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni";

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

PREMESSO che

- La Regione Lazio per lo svolgimento delle sue attività dispone di numerosi immobili in proprietà e/o in locazione passiva sui quali è necessario garantire la tutela del patrimonio e delle persone attraverso l’attivazione di un servizio di vigilanza armata;
- Con Determinazione n. G17135 del 20/12/2018 la Regione Lazio ha determinato di ricorrere ad una procedura di gara aperta ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l’affidamento del servizio di Vigilanza Armata presso le sedi istituzionali, gli uffici e gli immobili della Regione Lazio e presso alcune sedi di Roma Capitale, suddivisa in n. 6 lotti funzionali, ed ha operato le necessarie annotazioni contabili; importo complessivo stimato dell’appalto pari ad € 29.624.623,76 Iva esclusa, di cui € 26.849.924,96 per la Regione Lazio ed € 2.774.698,80 per Roma Capitale:
 - Lotto 1 – Frosinone – Latina;
 - Lotto 2 – Rieti – Viterbo;
 - Lotto 3 – Roma Uno (Municipio 8);
 - Lotto 4 – Roma Due (Municipi 1-2-3-4-5-6-7);
 - Lotto 5 – Roma Tre (Municipi 9-10-11-12-13-14-15);
 - Lotto 6 – Roma Capitale;
- con Determinazione n. G17677 del 28/12/2018 la Regione Lazio ha indetto la procedura di gara suddetta ed ha approvato la relativa documentazione;
- La durata dell’appalto è stata stabilita in 36 (trentasei) mesi dalla sottoscrizione del Verbale di avvio del servizio, fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di prorogare il contratto per ulteriori 12 mesi, ai sensi dell’art. 106 co. 11 del D.Lgs. 50/2016, qualora, a conclusione del rapporto contrattuale con l’attuale fornitore, non sia intervenuta l’aggiudicazione a favore di un nuovo contraente;
- il valore complessivo stimato per l’appalto, ai sensi dell’art. 35 co. 4 del D.Lgs. 50/2016, del “*Servizio di Vigilanza Armata presso le Sedi Istituzionali, gli Uffici e gli immobili della Regione Lazio e presso alcune sedi di Roma Capitale*”, suddiviso in 6 (sei) Lotti funzionali, comprensivo dell’eventuale proroga, ai sensi dell’art. 106 co. 11 del Codice, nel limite massimo di ulteriori dodici mesi, è risultato, relativamente ai Lotti di competenza della Regione Lazio, complessivamente pari ad € 26.849.924,96, IVA esclusa, come da prospetto seguente:

	Regione Lazio				
	LOTTO 1	LOTTO 2	LOTTO 3	LOTTO 4	LOTTO 5
Importo Annuale Lotto	€ 335.969,60	€ 790.244,96	€ 2.306.198,40	€ 948.787,16	€ 2.331.281,12
Importo Triennale Lotto (36 mesi) Base d'Asta	€ 1.007.908,80	€ 2.370.734,88	€ 6.918.595,20	€ 2.846.361,48	€ 6.993.843,36
Importo Proroga Tecnica (12 mesi)	€ 335.969,60	€ 790.244,96	€ 2.306.198,40	€ 948.787,16	€ 2.331.281,12
Valore Complessivo Lotto	€ 1.343.878,40	€ 3.160.979,84	€ 9.224.793,60	€ 3.795.148,64	€ 9.325.124,48
Valore Complessivo Appalto	€ 26.849.924,96				

CONSIDERATO che con Determinazione n G00981 del 30.10.2020 della Regione Lazio, il R.T.I costituito tra la società Cosmopol Vigilanza (mandataria) e SECURPOOL (mandante) è risultato aggiudicatario del "LOTTO 2 "Province di Rieti e Viterbo" della procedura di gara di cui alla richiamata Determinazione n. G17135 del 20/12/2018;

VISTO il Contratto tra la Regione Lazio e il suddetto Fornitore, sottoscritto digitalmente in data 07.09.2020, che definisce il corrispettivo contrattuale triennale, corrispondente all'offerta del Fornitore in sede di gara, pari a Euro 1.683.501,12 oltre Euro 1.230,00 per oneri relativi alla eliminazione o riduzione dei rischi interferenti, il tutto esclusa IVA;

PRESO ATTO che il suddetto Contratto è stato avviato in data 01/10/2020;

VISTE:

- la Determinazione G18315 del 23/12/2019, modificata con la Determinazione n. G12715 del 30.10.2020 con la quale sono stati individuati, tra l'altro, quale RUP per la fase di esecuzione del contratto, il dott. Giovanni Abbruzzetti, Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture della Direzione regionale Centrale Acquisti, e quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), l'ing. Maria Stranieri, funzionaria dell'Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture della Centrale Acquisti;

- ;

TENUTO CONTO che a seguito delle modifiche contrattuali avvenute ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., come da relazione istruttoria del DEC e come da accertamento del RUP di ammissibilità all'approvazione della modifica contrattuale in essa illustrata, , l'importo contrattuale è aumentato a € 1.701.210,12;

CONSIDERATO che

- in funzione della dinamicità nell'organizzazione delle sedi dell'Amministrazione regionale, nella documentazione di gara ed in particolare nel Capitolato Tecnico, allegato quale parte integrante al Contratto, è stata fatta salva, in corso di esecuzione dell'appalto, la possibilità di apportare modifiche quantitative (in aumento o in diminuzione) alle prestazioni previste, e di compensarle con i medesimi prezzi unitari offerti analiticamente in sede di gara;

VISTE

- la nota prot. 1088869 del 31/12/2021 con la quale, a seguito di richiesta da parte della struttura competente, nelle more dell'aggiudicazione e dell'avvio del contratto di cui alla procedura di gara indetta con determinazione n. G12278 del 11.10.2021 "Determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata presso le sedi dei Centri per l'impiego (CPI), gli Sportelli agricoli di zona (SAZ) e gli Sportelli territoriali del turismo (STT) siti nella Regione Lazio [...]", è stata disposta la proroga al 30 giugno 2022, agli stessi patti e condizioni del contratto originario,

del servizio di vigilanza armata svolto dalla Cosmopol Vigilanza presso i Centri Per l'Impiego ricompresi nell'ambito territoriale della Provincia di Rieti e Viterbo ed è stato altresì disposto il prolungamento dell'orario di servizio presso i centri dell'impiego dal 10/01/2022 come da richiesta con nota prot. 1060900 del 21.12.2021 dell'Area Decentrata "Centri Per l'Impiego Lazio Nord" e nella medesima è stata chiesta l'attivazione del servizio di vigilanza presso gli uffici locali di Acquapendente – Bolsena – Canino, secondo i giorni e gli orari riportati come da richiesta a far data dal 10 gennaio 2022;

- le successive note prot. 0668444 del 07.07.2022 e n.888435 del 16/09/2022 con le quali il servizio di vigilanza veniva prorogato presso le sedi CPI e SST ricadenti nel Lotto 2 "Province di Rieti e Viterbo" alla data del 30.09.2022;

PRESO ATTO che sono stati sottoscritti i contratti con gli aggiudicatari della procedura di gara di cui alla Determinazione n. G06242 del 19/05/2022 e che pertanto con nota prot. 937088 del 28/09/2022 è stato comunicato l'avvio del contratto "Servizio di vigilanza armata presso le sedi dei Centri per l'Impiego (CPI), gli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ) e gli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) siti nella Regione Lazio con esclusione del comune di Roma_ Lotto 2 "Province di Rieti e Viterbo" alla ditta aggiudicataria Securitas Metronotte Srl e che pertanto il servizio viene preso in carico da quest'ultimi;

ATTESO che

- al fine di garantire il servizio di vigilanza agli ulteriori presidi e/o ai prolungamenti orari indicati dalle strutture regionali competenti, è stato possibile far ricorso alla facoltà di estensione delle prestazioni contrattuali ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, prevista in Contratto e secondo le modalità disciplinate dal Capitolato Tecnico;
- il Responsabile del Procedimento ha richiesto al DEC la predisposizione di una relazione istruttoria per l'elaborazione della modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106 *Modifica di contratti durante il periodo di efficacia* del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., resa necessaria anche dall'attuale emergenza sanitaria che richiede, tra l'altro, uno specifico controllo degli accessi del personale e degli utenti presso le sedi regionali;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dal DEC e il giudizio di ammissibilità all'approvazione della modifica contrattuale in essa illustrata espresso dal RUP, custoditi in atti, che riportano il dettaglio delle modifiche e il conseguente aumento dell'importo contrattuale (esclusa Iva), come di seguito sintetizzato e suddiviso per sedi:

TOTALE C.P.I. PROVINCE RIETI E VITERBO 01 gen. - 30 Settembre 2022	€ 282.341,67
TOTALE S.A.Z. PROVINCE RIETI E VITERBO 01 gen. - 30 Settembre 2022	€ 120.491,28
TOTALE SPORTELLI TERRITORIALE TURISMO DI VITERBO 01 gen. - 30 Settembre 2022	€ 35.860,50

RICHIAMATI

- l'art. 4 *Modifiche al Contratto* del Capitolato Tecnico che disciplina le modifiche in corso di esecuzione del contratto, in termini di obiettivi presso cui erogare il servizio, in termini di monte ore, numero di passaggi, attivazione del servizio di televigilanza e telesorveglianza, e in particolare prevede l'inserimento di un

nuovo obiettivo nel Lotto a cui compete territorialmente; inoltre precisa che saranno compensate con i medesimi prezzi unitari offerti analiticamente in sede di gara;

- l'art. 4 Oggetto, co. 7 del Contratto: *Sono altresì ammesse le varianti secondo quanto previsto dall'art. 106 co. 1 lett. a) come indicato nel Capitolato Tecnico;*
- l'art. 6 Condizioni della fornitura e limitazione della responsabilità, co. 8 del Contratto che recita: *Il Fornitore prende atto ed accetta che i servizi oggetto del Contratto dovranno essere prestati con continuità anche in caso di eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi di erogazione delle prestazioni. In particolare, acconsente fin d'ora a erogare le eventuali prestazioni costituenti modifiche del Contratto di fornitura, ivi compresi i relativi quantitativi dei beni/servizi oggetto del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 106 del D.L.gs. n. 50/2016;*

CONSIDERATO che le modifiche sono tutte riconducibili alle previsioni contrattuali ed in particolare:

- per le sedi dei C.P.I. ricadenti nel territorio della provincia di Rieti e Viterbo,
- il Contratto e il Capitolato Tecnico prevedono la possibilità di apportare modifiche quantitative (in aumento o in diminuzione) alle prestazioni previste, e di compensarle con i medesimi prezzi unitari offerti analiticamente in sede di gara;
- le illustrate modifiche al Contratto non alterano la natura generale dello stesso e la tipologia delle prestazioni previste nella documentazione di gara;

RICHIAMATI l'art. 106, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 50/2016 ai sensi del quale la "se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi [...]. Esse non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro";

VALUTATO di avvalersi della facoltà di estensione delle prestazioni ai sensi del richiamato art. 106, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 50/2016, prevista già nella documentazione di gara nonché al citato art. 4 Oggetto, co. 7 del Contratto e di approvare la modifica contrattuale;

RITENUTO pertanto necessario

- approvare la modifica contrattuale come da relazione istruttoria e come da accertamento di ammissibilità all'approvazione della modifica contrattuale in essa illustrata espresso dal RUP;
- procedere alla variazione in aumento dell'impegno n. 105/2022, assunto sul capitolo U0000S21408 sull'es. fin. 2022 in favore di Cosmopol Vigilanza Spa per complessivi € 190.749,17 comprensivi di IVA al 22%, per la proroga del servizio di vigilanza armata presso la sedi SST e uffici del turismo fino al 30/09/2022;
- impegnare € 344.456,84 compresa IVA 22% per la proroga dal 01.01.2022 al 30.09.2022 del servizio di vigilanza presso i CPI della Provincia di Rieti e Viterbo comprese estensioni orarie e nuove aperture di sedi CPI ricadenti nell'Area Decentrata "Centri Per l'Impiego Lazio Nord" (province di Rieti e Viterbo) sul capitolo U0000F31181, sull'es. fin. 2022, in favore di Cosmopol Vigilanza Spa;

ATTESO che le obbligazioni verranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2022 e sarà liquidata in un'unica soluzione;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la modifica contrattuale di cui all'art. 106 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. come da relazione istruttoria del DEC, e come da accertamento del RUP, di ammissibilità all'approvazione della modifica contrattuale in essa illustrata;

2. di procedere alla variazione in aumento dell'impegno n. 105/2022, di € 190.749,17 comprensivi di IVA 22%, assunto sul capitolo U0000S21408 sull'es. fin. 2022 in favore di Cosmopol Vigilanza Spa., per la proroga del servizio di vigilanza armata presso le sedi regionali ricomprese nel territorio di Rieti e Viterbo;
3. di impegnare sul capitolo U0000F31181 l'importo di € 344.456,84 per la proroga del servizio di vigilanza armata presso le sedi dei C.P.I. della provincia di Rieti e Viterbo compresa l'estensione oraria, come in premessa descritto, per il periodo dal 01 gennaio al 30 settembre 2022 al fine di liquidare il corrispettivo delle "Attività ordinarie" per il servizio di vigilanza, corrispondente alla missione 01 – programma 03 – piano dei conti di V livello 1.03.02.13.001 avente ad oggetto "Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza", a favore della società Cosmopol Vigilanza Spa (Cod. cred.197889) per l'esercizio finanziario 2022;
4. di dare atto che l'obbligazione giungerà in scadenza nel corso dell'attuale esercizio finanziario e sarà liquidata in un'unica soluzione;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Lazio;
6. di notificare il presente provvedimento al Fornitore Cosmopol Vigilanza Spa.

IL DIRETTORE

(Dott. Andrea Sabbadini)

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16697

Fusione per incorporazione della società Allergan spa in Abbie srl e subentro in tutti i rapporti contrattuali scaturiti dalle procedure di Appalto di Farmaci definite con la Regione Lazio.

OGGETTO: Fusione per incorporazione della società Allergan spa in Abbvie srl e subentro in tutti i rapporti contrattuali scaturiti dalle procedure di Appalto di Farmaci definite con la Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1", che introduce ulteriori norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta Regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi i farmaci;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti

aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, ed i successivi aggiornamenti del predetto elenco di cui alle delibere nn. 784 del 20 luglio 2016, 31 del 17 gennaio 2018, n. 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, 643 del 22 settembre 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07339 del 08/06/2022 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Pietro Leone;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la determinazione G14441 del 22/10/2019 con la quale è stato istituito il Sistema Dinamico di Acquisizione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinati alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri Soggetti Aggregatori, della validità di 48 mesi, pubblicata su GUUE 2019/S 206-501536;

CONSIDERATO che con nota del 05/09/2022, pervenuta alla scrivente Direzione Regionale da parte dall'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, le società Allergan spa e la società AbbVie srl hanno comunicato congiuntamente:

- la cessione del ramo d'azienda relativamente alla commercializzazione di prodotti farmaceutici e riferiti sia alle specialità medicinali per uso umano e sia ai dispositivi medici, dalla società Allergan spa a favore della società AbbVie srl;
- l'operazione di fusione per incorporazione della società Allergan Spa nella società AbbVie Srl;

VISTA la nota regionale n. prot. 035216 del 20/10/2022 con la quale è stata richiesta alla società AbbVie srl la documentazione atta a valutare il subentro del contraente per ristrutturazione societaria a seguito di fusione per incorporazione, secondo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lettera d), punto 2 del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che:

- con successiva nota n. prot. 1087274 del 02/11/2022 la società Abbvie srl ha trasmesso, in particolare, la seguente documentazione:
 - ✓ atto di fusione stipulato in data 12 luglio 2022 e avente effetto giuridico dal 1° ottobre 2022, numero di repertorio 51696 e raccolta 18838;
 - ✓ indicazione dei prodotti farmaceutici, oggetto di fusione societaria, riportando gara regionale, relativo lotto e gli ordinativi ricevuti;
 - ✓ conferma dei prezzi offerti in sede di gara per i farmaci in oggetto;
- a seguito di istruttoria, la Stazione ha ritenuto la sostituzione del contraente per ristrutturazione societaria a seguito di fusione per incorporazione, conforme alle disposizioni di cui all'art. 106, comma 1, lettera d), punto 2 del D.Lgs. 50/2016;
- i controlli previsti dall'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 sulla Società subentrante, già aggiudicataria di varie procedure, sono in corso di validità;

VISTE le determinazioni per le quali la società Allergan spa è risultata aggiudicataria dei lotti oggetto di gara come di seguito indicato:

provvedimenti di aggiudicazione	Macro Convenzione	Numero Convenzione	Cig Master	Data Inizio	Data Fine	Numero Lotto	Descrizione	Valore Convenzione	Valore Lotto	Totale Ordinativo Eroso	Residuo	Codice AIC
G08665 del 22/07/2020	Farmaci 2020_2 Tranche	00000717	82621047E7	26/10/2020	16/10/2023	25	TOSSINA BOTULINICA DI CLOSTRIDIUM BOTULINUM TIPO A	3.704.910,00	3.704.910,00	907.440,24	2.797.469,76	034883013
G03575 del 31/03/2021	Farmaci 2020_6 Tranche	00001333	85718588FD	14/05/2021	14/05/2024	380	CICLOPENTOLATO	4.746.599,33	73.547,35	65.829,42	7.717,93	019163017
						379	ATROPINA SOLFATO		9.806,32	8.171,93	1.634,39	000307052
						378	ATROPINA SOLFATO		16.343,86	12.848,09	3.495,77	000307052
						375	OFLOXACINA		26.153,80	26.149,79	4,01	027234020
						155	DESAMETASONE		4.620.748,00	3.032.135,33	1.588.612,67	040138012

CONSIDERATO che dalla data di adozione del presente atto, tutti gli ordinativi e gli ordini da emettere per i lotti sopra indicati, dovranno essere disposti nei confronti della società AbbVie srl;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto:

- prendere atto delle operazioni di fusione per incorporazione della società Allergan Spa nella società AbbVie Srl;
- autorizzare la sostituzione del contraente Allergan spa in favore della società AbbVie srl per ristrutturazione societaria a seguito dell'atto di fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera d), punto 2 del D.Lgs. 50/2016;
- disporre il subentro della società AbbVie srl in tutti i rapporti contrattuali della società Allergan spa derivanti dalle seguenti procedure, fermo restando l'immutabilità dei prezzi offerti in sede di gara:
 - ✓ Appalto Specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio e Regione Calabria - Farmaci 2020 tranche 6, provvedimento di aggiudicazione n. G03575 del 31/03/2021;
 - ✓ Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della regione Lazio e Regione Calabria - Farmaci 2020 tranche 2, provvedimento di aggiudicazione n. G08665 del 22/07/2020;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono sostanzialmente ed integralmente riportate:

- di prendere atto delle operazioni di fusione per incorporazione della società Allergan Spa nella società AbbVie Srl;
- autorizzare la sostituzione del contraente Allergan spa in favore della società AbbVie srl per ristrutturazione societaria a seguito dell'atto di fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera d), punto 2 del D.Lgs. 50/2016;
- disporre il subentro della società AbbVie srl in tutti i rapporti contrattuali della società Allergan spa derivanti dalle seguenti procedure, fermo restando l'immutabilità dei prezzi offerti in sede di gara:
 - ✓ Appalto Specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio e Regione Calabria - Farmaci 2020, tranche 6, provvedimento di aggiudicazione n. G03575 del 31/03/2021;

- ✓ Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della regione Lazio e Regione Calabria - Farmaci 2020 tranche, 2, provvedimento di aggiudicazione n. G08665 del 22/07/2020;
- di prendere atto che dalla data di adozione del presente atto, tutti gli ordinativi e gli ordini da emettere per i lotti di seguito indicati, dovranno essere disposti nei confronti della società Abbvie srl:

provvedimenti di aggiudicazione	Macro Convenzione	Numero Convenzione	Cig Master	Data Inizio	Data Fine	Numero Lotto	Descrizione	Valore Convenzione	Valore Lotto	Totale Ordinativo Erosato	Residuo	Codice AIC
G08665 del 22/07/2020	Farmaci 2020_2 Tranche	00000717	82621047E7	26/10/2020	16/10/2023	25	TOSSINA BOTULINICA DI CLOSTRIDIUM BOTULINUM TIPO A	3.704.910,00	3.704.910,00	907.440,24	2.797.469,76	034883013
G03575 del 31/03/2021	Farmaci 2020_6 Tranche	00001333	85718588FD	14/05/2021	14/05/2024	380	CICLOPENTOLATO	4.746.599,33	73.547,35	65.829,42	7.717,93	019163017
						379	ATROPINA SOLFATO		9.806,32	8.171,93	1.634,39	000307052
						378	ATROPINA SOLFATO		16.343,86	12.848,09	3.495,77	000307052
						375	OFLOXACINA		26.153,80	26.149,79	4,01	027234020
						155	DESAMETASONE		4.620.748,00	3.032.135,33	1.588.612,67	040138012

- di trasmettere la presente Determinazione alle Società interessate ed alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Bandi di Gara, e nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale avanti innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16698

Rettifica determinazione G15273 del 08/11/2022 avente ad oggetto "Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - ottava tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Determinazione a contrarre. Approvazione schemi, atti e indizione gara. Nr. Gara 8780938" - Revoca lotti 5, 40 e 41.

OGGETTO: Rettifica determinazione G15273 del 08/11/2022 avente ad oggetto "Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - ottava tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Determinazione a contrarre. Approvazione schemi, atti e indizione gara. Nr. Gara 8780938" - Revoca lotti 5, 40 e 41.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna Regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi i farmaci;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n.

784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018, nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, nella delibera n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07339 del 08/06/2022 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Pietro Leone;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli atti di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021 e n. G05736 dell'11/05/2022;

VISTA la determinazione G09822 del 25/07/2022 con la quale è stato istituito il Sistema Dinamico di Acquisizione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinati alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri Soggetti Aggregatori, della validità di 48 mesi, pubblicata su GUUE 2022-115179;

VISTA la determinazione G15273 del 08/11/2022 avente ad oggetto "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - ottava tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Determinazione a contrarre. Approvazione schemi, atti e indizione gara. Nr. Gara 8780938*";

CONSIDERATO che, sulla base dei quesiti formulati dagli operatori economici nell'ambito dell'appalto specifico di cui al punto che precede, è emerso che per i farmaci oggetto dei lotti 5, 40 e 41 risultano necessari ulteriori approfondimenti tali da rendere opportuna la loro revoca;

RITENUTO pertanto necessario revocare dalla procedura di gara indetta con il provvedimento G15273 del 08/11/2022, i lotti di seguito elencati:

Lotto	Codice ATC	Principio attivo
5	L01XX32	BORTEZOMIB
40	N03AX18	LACOSAMIDE
41	N03AX18	LACOSAMIDE

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di revocare dalla procedura di gara indetta con il provvedimento G15273 del 08/11/2022, i Lotti di seguito elencati:

Lotto	Codice ATC	Principio attivo
5	L01XX32	BORTEZOMIB
40	N03AX18	LACOSAMIDE
41	N03AX18	LACOSAMIDE

- di pubblicare il presente provvedimento sul “profilo di committente” della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione “Amministrazione Trasparente - bandi di gara e contratti”, sul portale <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>, sul BURL e su Servizi Contratti Pubblici.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16755

Adesione alla Convenzione Quadro per "Servizi di facchinaggio e trasloco per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, destinati alle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio" - Lotto n. 2. Impegno di spesa complessivo di € 240.560,00 oltre IVA 22%, sul capitolo U0000S23429, in favore di N.S.I. Nigra Servizi Italia Società Cooperativa (cod. cred. 235700) per gli esercizi finanziari 2022-2024. Impegno complessivo sul cap. U0000S23429 di € 2.147,72 ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 in favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n. 176734) e relativi accertamenti sui capitoli in entrata E0000341559-E0000341562-E0000341563, per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 - CIG Derivato 93689340EC

Oggetto: Adesione alla Convenzione Quadro per “Servizi di facchinaggio e trasloco per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, destinati alle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio” – Lotto n. 2. Impegno di spesa complessivo di € 240.560,00 oltre IVA 22%, sul capitolo U0000S23429, in favore di N.S.I. Nigra Servizi Italia Società Cooperativa (cod. cred. 235700) per gli esercizi finanziari 2022-2024. Impegno complessivo sul cap. U0000S23429 di € 2.147,72 ai sensi dell’art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 in favore del “Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n. 176734) e relativi accertamenti sui capitoli in entrata E0000341559-E0000341562-E0000341563, per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 – CIG Derivato 93689340EC

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni" ed in particolare l’art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell’art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l’altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: “Regolamento Regionale di Contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l’articolo 30, comma 2 del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove “ nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO l’art.10, comma 3 lettera a) del D. lgs n. 118/2011 che autorizza l’assunzione di impegni pluriennali;

VISTO l’Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione Regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l’Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G08517 del 01/07/2022 concernente “Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area Esecuzione contratti, servizi e forniture della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Giovanni Abbruzzetti”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei Contratti pubblici” e s.m.i.;

VISTA la delibera ANAC n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell’elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell’articolo 9 del D.L. 66/2014, ed i successivi aggiornamenti del predetto elenco di cui alle delibere nn. 784 del 20 luglio 2016, 31 del 17 gennaio 2018, 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, 643 del 22 settembre 2021;

VISTO l’art. 58 del Codice Appalti, ai sensi del quale le Stazioni Appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici;

VISTO l’art. 3, comma 4-bis, Legge Regionale n. 12/2016, come modificato dall’articolo 6, comma 4, lett. a) della Legge Regionale n. 13/2018, il quale sancisce l’obbligo di esperire tutte le procedure di gara esclusivamente sulla piattaforma regionale S.TEL.LA, a partire dal 01.10.2019;

PREMESSO che

- con determinazione n. G03383 del 29.03.2021 è stata indetta una procedura di gara aperta, ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 50/2016, finalizzata alla stipula di convenzioni quadro per l’affidamento dei servizi di facchinaggio e di trasloco, destinati alle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio, suddivisa in sei lotti, affidando l’incarico di RUP all’ing. Mete Fulvio, ai sensi di quanto previsto dall’art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 3/2016;
- per lo svolgimento della procedura di gara è stato utilizzato il sistema di E-Procurement “Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA”, conforme alle prescrizioni di cui al D. lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. lgs. n. 82/2005 (Codice dell’Amministrazione Digitale), sul quale sono stati pubblicati gli atti di gara e assolte tutte le altre forme di pubblicità richieste dalla legge;
- con determinazione n. G16058 del 21/11/2021 sono stati approvati dalla Stazione Appaltante i verbali di gara relativi alla valutazione tecnica ed economica e sono stati aggiudicati i lotti 1-2, e che il Lotto 2 “*Servizi di facchinaggio e trasloco per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle Amministrazioni ubicate nella **Province di Rieti e Viterbo***” è stato aggiudicato in favore del RTI N.S.I. Nigra Servizi Italia Soc. Cooperativa-Italia Solutions srl –M.S. Servizi per un importo contrattuale pari a € 1.248.000,00 IVA esclusa per servizi come da offerta economica presentata in sede di gara per 36 mesi;

- con determinazione n. G02798 del 10/03/2022, a seguito dell'espletamento delle verifiche del possesso dei requisiti di ordine generale, d'idoneità professionale, economico-finanziario e di capacità tecnico-professionale effettuate nei confronti dell'aggiudicatario, è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione per il Lotto 2 in favore del RTI N.S.I. Nigra Servizi Italia Soc. Cooperativa-Italia Solutions srl –M.S. Servizi;
- in data 31/03/2022 è stata stipulata la Convenzione Quadro tra la Regione Lazio e l'operatore economico N.S.I. Nigra Servizi Italia Soc. Cooperativa, C.F. 06417090963 con sede in Milano, per l'affidamento dei servizi di facchinaggio e di trasloco, destinati alle Amministrazioni del territorio della Regione, Lotto 2, per gli immobili ad uso istituzionale, a qualsiasi titolo, ubicati nelle province di Rieti e Viterbo;
- in data 11/08/2022 con prot. 791060 è stato acquisito il Piano operativo delle Attività che forma parte integrante dell'Ordinativo;
- in data 30/08/2022 è stato emesso l'ordinativo n. PI097372-22 per "*Servizi di facchinaggio e trasloco per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle Amministrazioni ubicate nella **Province di Rieti e Viterbo***" di facchinaggio Lotto 2;

RICHIAMATI i seguenti articoli della Convenzione:

- art. 4 "*Oggetto del Servizio*" che prevede, tra l'altro, la fornitura dei seguenti servizi:
 - a. Facchinaggio interno;
 - b. Facchinaggio esterno;
 - c. Trasloco.
- art. 5 "*Utilizzo della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura*" che disciplina l'utilizzo della Convenzione da parte dell'Amministrazione mediante l'emissione di Ordinativi di Fornitura, nei quali sarà indicato il valore della fornitura oggetto dell'Ordinativo;
- art. 7 "*Durata*" che definisce:
 - la durata della Convenzione, intesa quale periodo entro il quale le Amministrazioni contraenti possano aderire alla Convenzione, in 24 mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione, nei limiti dell'importo spendibile;
 - la durata del contratto tra l'Amministrazione contraente ed il fornitore, tramite l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, per 24 mesi successivi alla stipula dell'ordinativo stesso, eventualmente prorogabile alla scadenza per ulteriori mesi 12, ai sensi dell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora a conclusione degli stessi non sia stato individuato un nuovo fornitore del servizio;

CONSIDERATO che le tariffe previste dalla Convenzione risultano essere, sotto il profilo economico, molto convenienti per l'Amministrazione e che è indispensabile aderire per garantire l'esecuzione dei servizi compresi nella Convenzione come sopra elencati;

VISTA la nota prot.0648178 del 01/07/2022, che integra la nota 339782/2022, della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, con la quale viene comunicato il fabbisogno dei servizi di trasloco e facchinaggio per le sedi ricadenti nel perimetro della Convenzione;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 700451 del 15/07/2022, secondo quanto previsto dalle procedure della Convenzione, è stata formulata "Richiesta Preliminare di Fornitura" richiedendo al predetto operatore economico N.S.I. Nigra Servizi Italia Soc. Cooperativa la formalizzazione del Piano Dettagliato delle Attività (PDA), per le sedi regionali ricadenti nel perimetro della Convenzione;

CONSIDERATO che le sedi istituzionali per le quali è stata inoltrata la suddetta richiesta sono le seguenti:

N.			Ubicazione
1	VITERBO	VT	Viale Marconi n. 29 - (Genio Civile) & Altri uffici
2	VITERBO	VT	Piazza L. Concetti n. 3 - (Area Decentrata Agricoltura)
4	CIVITA CASTELLANA	VT	L.go Salvador Allende s.n.c. – (Centro Per l’Impiego)
5	CANINO	VT	Via Cristoforo Colombo n. 32/34 - (Ufficio locale CPI)
6	ORTE	VT	P.zza della Libertà n. 21 - (Ufficio locale CPI)
7	ACQUAPENDENTE	VT	P.zza G. Fabrizio – (Ufficio locale CPI)
8	BOLSENA	VT	Via del Castello (P.zza Matteotti) – (Ufficio locale CPI)
9	TARQUINIA	VT	Via Domenico Emanuelli s.n.c. – (Centro Per l’Impiego)
10	VITERBO	VT	Via Cardarelli n. 55/57 – (Centro Per l’Impiego)+Sild
11	TUSCANIA	VT	Via della Pace n. 8 – (Sportello Agricolo di Zona)
12	TARQUINIA	VT	Via Andrea Doria n. 5 - (Sportello Agricolo di Zona)
13	CAPRANICA	VT	Corso F. Petrarca n. 3 - (Sportello Agricolo di Zona)
14	BAGNOREGIO	VT	L.go Donatori di Sangue n. 12 – (Sportello Agricolo di Zona)
1	RIETI	RI	Via Flavio Sabino, 27 (G.C.)
2	RIETI	RI	Via Cintia, 87 (Uffici vari)
3	RIETI	RI	Via Tavola D'Argento (ADA)
4	RIETI	RI	Via Pennesi, 2 (Ufficio Speciale Ricostruzione - USR)
5	BORGOROSE	RI	Via Michelangeli, 21 (SAZ)
6	FARA SABINA	RI	Via Servilla, 1 (SAZ)
7	FARA SABINA	RI	Via Servilla, 74 (Ufficio Locale Passo Corese - CPI)
8	RIETI	RI	Via M. Rinaldi, 1 - Rieti (CPI)
9	POGGIO MIRTETO	RI	Via G. De Vito s.n.c. (CPI)
10	MAGLIANO SABINA	RI	Via Manlio s.n.c. (CPI)

CONSIDERATO che:

- a seguito dell’ultima revisione della bozza di PDA, con protocollo n. 755585 del 01/08/2022 è stato acquisito, e custodito in atti, il definitivo “Piano Dettagliato delle Attività”, redatto e trasmesso dal fornitore N.S.I. Nigra Servizi Italia Soc. Cooperativa;
- l’Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture ha valutato il contenuto, le modalità operative e gestionali ed i corrispettivi economici dei servizi offerti, ritenendoli corrispondenti alle necessità dell’Amministrazione e quindi meritevoli di approvazione;

PRESO ATTO del seguente prospetto sintetico dei corrispettivi, ricavato dal “Piano Dettagliato delle Attività” di cui alla citata comunicazione prot. 755585 del 01/08/2022, da cui risulta che l’importo complessivo è pari ad € 240.560,00 esclusa IVA 22%, per un periodo contrattuale di 24 mesi, come meglio dettagliato nella tabella seguente:

SERVIZI	2022 (01/09/2022-31.12.2022)	2023 (01.01.2023-31.12.2023)	2024 (01.01.2024-31.08.2024)
FACCHINAGGIO INTERNO (€14,85/h)	0	0 €	0 €
FACCHINAGGIO ESTERNO (senza mezzi ordinari) €14,90/h	€ 6.705,00	€ 20.115,00 €	€ 13.410,00

SERVIZIO DI TRASLOCO (con autovetture o autocarri cabinati massa con massa complessiva a pieno carico da 30 q.li a 35 q.li e volume di carico non inferiore a 10 mc €14,95/h	€ 33.388,33	€ 100.165,00	€ 66.776,67
totali per anno (esclusa IVA)	€ 40.093,33	€ 120.280,00	€ 80.186,67

CONSIDERATO che l'Art. 12 "Corrispettivi" della Convenzione sottoscritta prevede che il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, salvo nei casi espressamente previsti. Il valore di aggiudicazione rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata della Convenzione.

RITENUTO necessario che, a copertura dei servizi biennali offerti a far data dal 01.09.2022 e fino al 31.08.2024, occorra impegnare, a favore della società N.S.I. Nigra Servizi Italia Soc. Cooperativa, la somma complessiva di € 293.483,20 compresa Iva 22% (€ 240.560,00 + € 52.923,20) sul Capitolo U0000S23429, corrispondente alla missione 01, programma 03, piano dei conti di V livello 1.03.02.13.003 "trasporti, traslochi e facchinaggio", così suddivisa:

- Es. finanziario 2022: € 48.913,87 (dal 01/09/2022 al 31/12/2022)
- Es. finanziario 2023: € 146.741,60 (dal 01/01/2023 al 31/12/2023)
- Es. finanziario 2024: € 97.827,73 (dal 01/01/2024 al 31/08/2024)

PRESO ATTO che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha attribuito alla gara di lavori il CIG DERIVATO 93689340EC.

VISTO l'articolo 113, "Incentivi per funzioni tecniche" del D.lgs. 50/2016, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 526, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo il quale "A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti...";

VISTE le Linee Guida ANAC n. 3/2016, concernenti la nomina, il ruolo e i compiti del responsabile unico del procedimento, le quali prevedono, nel caso di prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, che il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento (punto 10.2 lett. c);

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 come modificato dalla Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 20.02.2018, pubblicata sul BURL n. 19 del 6.06.2018, il quale disciplina, tra l'altro, le modalità ed i criteri di ripartizione del fondo degli "Incentivi per funzioni tecniche";

VISTO l'art. 383 sexsies, comma 2 del RR 1/2002, che prevede che la misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo posto a base della specifica procedura di affidamento;

CONSIDERATO che l'importo su cui calcolare la misura del fondo è € 240.560,00 - IVA esclusa - pari all'importo dell'Ordinativo di Fornitura, e che pertanto la percentuale su cui calcolare il fondo è pari all'1,488 %;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 383 quinquies, comma 2, lett. m), la fase di programmazione e affidamento si sono concluse nell'es. fin. 2022, mentre la fase di esecuzione, stante la durata di vigenza contrattuale, terminerà entro l'esercizio finanziario 2024;

CONSIDERATO che l'art. 113, comma 5-bis, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., prevede che gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture;

RITENUTO, per quanto prescritto dall'art. 383 sexies, comma 2, del R.R. n. 1/2002, di dover quantificare per il fondo all'incentivazione per la parte relativa alla base d'asta così determinato:

Entità fondo complessivo	Totali
Importo ordinativo di fornitura	240.560,00 €
Entità del fondo (1,488 di € 240.560,00)	3.579,53 €
Quota pari all'80% dell'1,488%	2.863,63 €
Quota pari all'20% dell'1,488%	715,90 €

CONSIDERATO che il 20% dell'importo come sopra computato ai sensi all'art. 383 sexies comma 3 del R.R. n. 1/2002, pari ad € 715,90, va considerata solo la quota del 60% per la fase di esecuzione e cioè € 429,54 e quest'ultimo è destinato, tra l'altro, all'acquisto da parte dell'Ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione e risulta così suddiviso:

Fondo Parte Corrente (10%)	€ 214,77
Fondo Parte Capitale (10%)	€ 214,77

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dall'art. 383 septies del R.R. n. 1/2002 in merito alla ripartizione verticale del fondo (quota 80% destinata ai dipendenti), lo stesso risulta così determinato:

Quota di ripartizione singole fasi procedurali	Totali
Programmazione (10%)	€ 286,36
Affidamento (30%)	€ 859,09
Esecuzione (60%)	€ 1.718,18
TOTALE	€ 2.863,63

VISTO l'art 383-quinquies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

TENUTO CONTO che il fondo relativo all'incentivazione verrà quantificato sulla base del corrispondente valore degli ordinativi di fornitura e sarà costituito al momento dell'emissione degli stessi per la successiva liquidazione anche in considerazione del fatto che detti oneri fanno carico agli stanziamenti previsti per i singoli appalti;

CONSIDERATO quindi che ai fini della costituzione del fondo incentivante, della ripartizione, dell'accantonamento e della liquidazione, si applicherà quanto previsto nella Sezione III bis del Capo VII del Regolamento Regionale n. 1/2002 che disciplina le modalità di gestione del trattamento economico inerente agli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche, da parte del personale inquadrato giuridicamente nei ruoli dell'amministrazione della Regione Lazio, in attuazione dell'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016 e successive modifiche;

RITENUTO necessario costituire, per l'espletamento della fase di esecuzione, uno staff di personale dotato della necessaria esperienza professionale e, pertanto, di nominare, per la gestione dei servizi di

facchinaggio e trasloco per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, destinati alle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio – Lotto 2 – sedi ubicate nelle province di Rieti e Viterbo, il sottoelencato personale regionale:

- Responsabile del Procedimento: Giovanni Tisti
- Direttore dell'Esecuzione: Federico De Angelis
- Verificatore Conformità: Fabrizio De Benedetti
- Collaboratore: Laura Del Brocco

ATTESO che il personale come sopra indicato soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383-quinquies, co. 2;

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dall'art. 383 septies del R.R. n. 1/2002 in merito alla ripartizione orizzontale del fondo e dei ruoli e funzioni svolte dal personale coinvolto nella procedura in questione, laddove prevede che in particolare l'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo come sopra costituito, corrispondente ad € 2.147,72, è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 383 quater con le modalità previste dall'art. 383 septies comma 1 del RR 1/2002 negli importi e percentuali di seguito indicati:

Importo Ordinativo	€ 240.560,00
Fondo percentuale art. 383 sexies importo 1,488%	€ 3.579,53
calcolo incentivi totali 80%	€ 2.863,63
beni e strumenti 20%	€ 715,90
di cui parte corrente 10% (60% fase esecuzione)	€ 214,77
di cui parte capitale 10% (60% fase esecuzione)	€ 214,77
Quota fase programmazione 10% dell'80%	€ 286,36
Quota fase affidamento 30% dell'80%	€ 859,09
Quota fase esecuzione 60% dell'80%	€ 1.718,18

TENUTO CONTO che per la fase di esecuzione vengono così ripartiti:

	Fase di Esecuzione	annualità 2022	annualità 2023	annualità 2024
RUP (35%)	601,36 €	100,23 €	300,68 €	200,45 €
DEC (35%)	601,36 €	100,23 €	300,68 €	200,45 €
VERIFICATORE (15%)	257,73 €	42,95 €	128,87 €	85,91 €
COLLABORATORE (15%)	257,73 €	42,95 €	128,87 €	85,91 €
	1.718,18 €	286,36 €	859,10 €	572,72 €

RITENUTO quindi di impegnare, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, sul capitolo U0000S23429, corrispondente alla missione 01, programma 03, piano dei conti di V livello 1.03.02.13.003 "trasporti, traslochi e facchinaggio", sugli es. fin. 2022-2023-2024, per le attribuzioni previste dall'articolo 113, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, in favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734):

- la somma complessiva di € 1.718,18 negli ess. fin. 2022-2023-2024, ripartita così ripartita per gli incentivi al personale dipendente:

annualità 2022	annualità 2023	annualità 2024
286,36 €	859,10 €	572,72 €

- la somma complessiva di € 429,54 per gli adempimenti di cui all'art. 383 octies, comma 1, così suddivisa:
 - € 214,77 per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte corrente, così suddiviso:
 - € 35,80 es.2022,
 - € 107,39 es.2023
 - € 71,58 es. 2024;
 - € 214,77, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte conto capitale, così suddiviso:
 - € 35,80 es.2022,
 - € 107,39 es.2023
 - € 71,58 es. 2024;

ATTESO che, è necessario accertare le predette somme sui capitoli E0000341559 (su cui accertare i compensi delle figure professionali nella misura complessiva pari o minore dell'80% del fondo incentivi), E0000341562 e E0000341563 (per la quota 20%);

RITENUTO pertanto di procedere all'accertamento dell'importo complessivo di € 2.147,72 negli esercizi finanziari 2022-2023-2024, a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. creditore 176734) per i seguenti importi e sui seguenti capitoli di entrata:

- la somma complessiva di € 1.718,18, sul capitolo E0000341559, così ripartita:

annualità 2022	annualità 2023	annualità 2024
286,36 €	859,10 €	572,72 €

- la somma complessiva di € 429,54 per gli adempimenti di cui all'art. 383 octies, comma 1, così suddivisa:
- € 214,77 per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte corrente, sul capitolo E0000341562 così suddiviso:
 - € 35,80 es.2022,
 - € 107,39 es.2023
 - € 71,58 es. 2024;
- € 214,77 per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte conto capitale, sul capitolo E0000341563 così suddiviso:
 - € 35,80 es.2022,
 - € 107,39 es.2023
 - € 71,58 es. 2024;

ATTESO che il pagamento del servizio di facchinaggio e trasloco avverrà a consuntivo dei lavori con autorizzazione della committenza alla fatturazione dei servizi resi e con ratei bimestrali, mentre il pagamento del fondo incentivi avverrà in un'unica soluzione per ciascun esercizio finanziario, come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

D E T E R M I N A

per le motivazioni elencate in premessa, parti integranti del presente provvedimento:

1. di approvare i contenuti e gli importi del Piano Dettagliato delle Attività (PDA) formulato dall'operatore N.S.I. Nigra Servizi Italia Soc. Cooperativa, acquisito con nota protocollo n.755585 del 01/08/2022 e custodito agli atti;
2. di aderire alla Convenzione Quadro tra la Regione Lazio e l'operatore economico N.S.I. Nigra Servizi Italia Soc. Cooperativa per l'affidamento dei servizi di facchinaggio e di trasloco, destinati alle Amministrazioni del territorio della Regione– Lotto 2 – sedi ubicate nelle province di Rieti e Viterbo, stipulata in data 31.03.2022, ai sensi dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 296/2006;
3. di predisporre l'Ordinativo di Fornitura, conformemente ai contenuti ed agli importi del PDA, per l'invio on line dello stesso mediante la piattaforma telematica di e-Procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio";
4. di impegnare, in considerazione della scadenza delle obbligazioni, sul Capitolo U0000S23429 corrispondente alla missione 01, programma 03, piano dei conti di V livello 1.03.02.13.003 "spese di trasporto, trasloco e facchinaggio", a favore del l'operatore economico N.S.I. Nigra Servizi Italia Soc. Cooperativa - C.F. 06417090963 con sede in Milano (cod. cred. 235700), l'importo complessivo di euro 293.483,20 compresa Iva 22% come di seguito suddivisa nei relativi esercizi finanziari:

SERVIZI	2022 (01/09/2022-31.12.2022)	2023 (01.01.2023-31.12.2023)	2024 (01.01.2024-31.08.2024)
FACCHINAGGIO INTERNO (€14,85/h)	0	0 €	0 €
FACCHINAGGIO ESTERNO (senza mezzi ordinari) €14,90/h	€ 6.705,00	€ 20.115,00 €	€ 13.410,00
SERVIZIO DI TRASLOCO (con autovetture o autocarri cabinati massa con massa complessiva a pieno carico da 30 q.li a 35 q.li e volume di carico non inferiore a 10 mc €14,95/h)	€ 33.388,33	€ 100.165,00	€ 66.776,67
totali per anno (esclusa IVA)	€ 40.093,33	€ 120.280,00	€ 80.186,67

5. di nominare, per la gestione della fase esecutiva del presente appalto il seguente personale:
 - Responsabile del Procedimento: Giovanni Tisti
 - Direttore dell'Esecuzione: Federico De Angelis
 - Verificatore Conformità: Fabrizio De Benedetti
 - Collaboratore: Laura Del Brocco
6. di impegnare sul capitolo U0000S23429, corrispondente alla missione 01, programma 03, piano dei conti di V livello 1.03.02.13.003 "spese di trasporto, trasloco e facchinaggio" (es. fin. 2022-2023-2024), per le attribuzioni previste dall'articolo 113, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, in favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734):
 - la somma complessiva di € 1.718,18 negli ess. finn.2022-2023-2024, così ripartita per gli incentivi al personale dipendente:

annualità 2022	annualità 2023	annualità 2024
286,36 €	859,10 €	572,72 €

- la somma complessiva di € 429,54 per gli adempimenti di cui all'art. 383 octies, comma 1, per la quota del 20% così suddivisa:

	es.2022	es.2023	es.2024	totale 24 mesi
capitolo in entrata E0000341562	35,80 €	107,39 €	71,58 €	214,77 €
capitolo in entrata E0000341563	35,80 €	107,39 €	71,58 €	214,77 €

7. di procedere all'accertamento dell'importo complessivo di € 2.147,72 a favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (n.176734), così suddiviso:
- di € € 1.718,18 negli ess. finn.2022-2023-2024, così ripartita sul capitolo in entrata n. E0000341559, per incentivi al personale dipendente:

annualità 2022	annualità 2023	annualità 2024
286,36 €	859,10 €	572,72 €

- € 214,77, di cui € 35,80 es.2022, € 107,39 es.2023 ed € 71,58 es.2024 per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte corrente sul capitolo in entrata E0000341562;
 - € 214,77, di cui € 35,80 es.2022, € 107,39 es.2023 ed € 71,58 es.2024 per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte conto capitale sul capitolo in entrata E0000341563;
8. Di dare atto che il pagamento del servizio di facchinaggio e trasloco avverrà a consuntivo dei lavori con autorizzazione della committenza alla fatturazione dei servizi resi e con ratei bimestrali, mentre il pagamento del fondo incentivi avverrà in un'unica soluzione per ciascun esercizio finanziario, come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;
9. di provvedere, ai sensi del D.lgs. 50/2016 e del D.lgs. 33/2013, alle pubblicazioni previste sul sito nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul BURL.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

IL DIRETTORE
Dott. Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16756

Adesione alla Convenzione Quadro per la fornitura di cancelleria per le Amministrazioni aventi sede legale nel territorio di Roma Capitale- LOTTO n.1 CIG 9444271AF8, e per la fornitura di cancelleria per le Amministrazioni aventi sede legale nel territorio della Regione Lazio escluso il territorio di Roma Capitale - LOTTO n.2 CIG 9444387AB2- Impegni di spesa sul capitolo U0000S23908 ess. Finn. 2022 - 2024 di € 244.000,00 comprensivo di IVA 22% per il lotto 1 e di € 73.200,00 comprensivo di IVA 22% per il lotto 2, in favore della Società Errebian S.p.A. Impegno di spesa di € 1.857,03 sul capitolo U0000S23908 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul capitolo Cap. E0000341559 per € 1.857,03 sul Cap. E0000341562 per € 232,13 e sul Cap. E0000341563 per € 232,13.

OGGETTO: Adesione alla Convenzione Quadro per la fornitura di cancelleria per le Amministrazioni aventi sede legale nel territorio di Roma Capitale– LOTTO n.1 CIG 9444271AF8, e per la fornitura di cancelleria per le Amministrazioni aventi sede legale nel territorio della Regione Lazio escluso il territorio di Roma Capitale - LOTTO n.2 CIG 9444387AB2- Impegni di spesa sul capitolo U0000S23908 ess. Finn. 2022 – 2024 di € 244.000,00 comprensivo di IVA 22% per il lotto 1 e di € 73.200,00 comprensivo di IVA 22% per il lotto 2, in favore della Società Errebian S.p.A. Impegno di spesa di € 1.857,03 sul capitolo U0000S23908 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul capitolo Cap. E0000341559 per € 1.857,03 sul Cap. E0000341562 per € 232,13 e sul Cap. E0000341563 per € 232,13.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13/06/2013, n. 9 concernente “Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1”, che introduce, tra l'altro, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: “Regolamento Regionale di Contabilità”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, nr. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, nr. 21, recante “Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di

giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli artt. 30, 31 e 32 della legge Regionale 12 agosto 2020 n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO l'art.10, comma 3 lettera a) del D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021 e n. G05736 dell'11/05/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08517 del 01 luglio 2022 con il quale viene conferito l'incarico di dirigente dell'Area Esecuzione contratti, servizi e forniture della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Giovanni Abbruzzetti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei Contratti pubblici” e s.m.i.;

VISTA la delibera ANAC n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 66/2014, ed i successivi aggiornamenti del predetto elenco di cui alle delibere ANAC nn. 784 del 20 luglio 2016, 31 del 17 gennaio 2018, 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, 643 del 22 settembre 2021;

VISTO l'art. 58 del Codice Appalti, ai sensi del quale le Stazioni Appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici;

VISTO l'art. 3, comma 4-bis, Legge Regionale n. 12/2016, come modificato dall'articolo 6, comma 4, lett. a) della Legge Regionale n. 13/2018, il quale sancisce l'obbligo di esperire tutte le procedure di gara esclusivamente sulla piattaforma regionale S.TEL.LA, a partire dal 01.10.2019;

PREMESSO che

- con determinazione n. G13171 del 27.10.2021 è stata indetta una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, finalizzata alla fornitura di cancelleria e toner, cartucce a getto d'inchiostro, materiale di consumo accessorio per le amministrazioni aventi sede sul territorio della Regione Lazio mediante stipula di Convenzioni quadro, ai sensi dell'art. 1, co. 456, della l. 296/2006, suddivisa in 5 lotti, affidando l'incarico di RUP all'Ing. Fulvio Mete per la fase di programmazione e affidamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 3/2016;
- per lo svolgimento della procedura di gara è stato utilizzato il sistema di E-Procurement “Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA”, conforme alle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), sul quale sono stati pubblicati gli atti di gara e assolte tutte le altre forme di pubblicità richieste dalla legge;

- con determinazione n. G01191 del 07.02.2022 sono stati approvati dalla Stazione Appaltante i verbali di gara relativi alla valutazione tecnica ed economica nonché la proposta di aggiudicazione dei LOTTI 1 e 2 – in favore dell'Operatore Economico Errebian S.p.A. per un importo contrattuale pari a € 1.148.233,65 (lotto 1) e € 612.409,38 (lotto 2) IVA esclusa - come da offerte economiche presentate in sede di gara;
- in data 26.04.2022 sono state stipulate le seguenti Convenzioni Quadro tra la Regione Lazio e il fornitore Errebian S.p.A., con sede in Pomezia, Via dell'Informatica 8 CAP 00071:
 - Convenzione per l'affidamento della fornitura di cancelleria per le Amministrazioni aventi sede legale nel territorio di Roma Capitale LOTTO 1;
 - Convenzione per la fornitura di cancelleria per le Amministrazioni aventi sede legale nel territorio della Regione Lazio escluso il territorio di Roma Capitale LOTTO 2;

RICHIAMATI i seguenti articoli delle Convenzioni:

- art. 4 “*Oggetto della Fornitura*” prevede che:
 - la Convenzione definisce la disciplina comprensiva delle modalità di conclusione ed esecuzione, applicabile ai contratti concernenti la fornitura alle Amministrazioni di cancelleria e toner e le attività necessarie a garantirne la corretta esecuzione previste nel capitolato.
 - Con la sottoscrizione della Convenzione, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti delle Amministrazioni, a fornire i prodotti oggetto del presente atto, con le caratteristiche ed i requisiti descritti negli atti di gara, nell'Offerta Tecnica ed in tutti gli elaborati che la costituiscono, nella misura richiesta dalle stesse Amministrazioni contraenti mediante emissione di Ordinativi di fornitura, il tutto nei limiti dell'importo massimo spendibile, per il Lotto 1 pari ad € 1.500.000,00 IVA esclusa e per il Lotto 2 pari ad € 800.000,00 IVA esclusa.
 - Tali importi massimo spendibili sono stati calcolati sulla base delle offerte economiche presentate dal Fornitore in sede di gara per i singoli lotti sopra citati.
 - Nel caso di esaurimento, prima del decorso del termine di durata della presente Convenzione, dell'importo massimo spendibile indicato al comma 2 del presente articolo, per il singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tali importi in conformità a quanto previsto dall'articolo 106, comma 12, d.lgs. 50/2016. Sono altresì ammesse le varianti agli Ordinativi di fornitura secondo quanto previsto dall'articolo 106 del d.lgs. 50/2016.
- art. 5 “*Utilizzo della Convenzione*” che disciplina l'utilizzo della Convenzione da parte dell'Amministrazione mediante l'emissione di Ordinativi di Fornitura, nei quali sarà indicato il valore della fornitura oggetto dell'Ordinativo;
- art. 7 “*Durata*” che definisce che:
 - la durata della Convenzione, intesa quale periodo entro il quale le Amministrazioni contraenti possano aderire alla Convenzione, in 24 mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione, nei limiti dell'importo spendibile, per il singolo lotto, di cui all'articolo 4, comma 2;
 - la durata del contratto può essere rinnovata, su comunicazione scritta della Regione Lazio, fino ad ulteriori 12 (dodici) mesi, nell'ipotesi in cui alla scadenza del termine di durata, l'importo massimo spendibile non sia stato esaurito, fino al raggiungimento del medesimo.
 - nel caso in cui prima della scadenza del termine di durata della Convenzione o della sua proroga, sia stato esaurito l'importo massimo spendibile di cui al precedente articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, la Convenzione verrà considerata conclusa.
 - Le singole Amministrazioni Contraenti potranno emettere Ordinativi di fornitura solamente durante la validità della Convenzione e tali Ordinativi avranno la durata di 24 mesi.

CONSIDERATO che le tariffe previste dalle Convenzioni Cancelleria lotti 1 e 2 risultano essere, sotto il profilo economico, molto convenienti per l'Amministrazione e che è indispensabile aderire per garantire l'esecuzione delle forniture comprese nelle Convenzioni come sopra citate;

VISTA la comunicazione a mezzo e-mail del 10 ottobre 2022 del Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture, che, sentito il consegnatario centrale del magazzino regionale, circa la necessità di materiale di cancelleria rappresentata dallo stesso, così da assicurare il regolare funzionamento degli uffici regionali per i prossimi mesi, ritiene indispensabile, a seguito della stipula in data 26.04.2022 delle Convenzioni Quadro, tra la Regione Lazio e il fornitore Errebian S.p.A., con sede in Pomezia, Via dell'Informatica 8 CAP 00071, LOTTO 1 per la fornitura di cancelleria per le Amministrazioni aventi sede legale nel territorio di Roma Capitale e LOTTO 2 per la fornitura di cancelleria per le Amministrazioni aventi sede legale nel territorio della Regione Lazio escluso il territorio di Roma Capitale, aderire alle convenzioni predette, impegnando un importo complessivo di € 260.000,00 IVA esclusa per entrambi i lotti, così suddiviso: Lotto 1 € 200.000,00 e Lotto 2 € 60.000,00, da utilizzare tramite ordinativi di fornitura nei 24 mesi di durata delle convenzioni decorrenti dalla stipula delle stesse;

CONSIDERATO che l'Art. 13 "Corrispettivi" delle Convenzioni sottoscritte prevede che:

- I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore dall'Amministrazione contraente per l'affidamento della fornitura oggetto del presente contratto sono calcolati sulla base dei prezzi unitari indicati nell'Offerta economica;
- Il Fornitore, ai sensi del paragrafo 12 del Disciplinare di gara, si impegna ad applicare uno sconto pari al 35,8% del prezzo di listino per i prodotti extra fuori catalogo, comunque nel limite del 20% degli ordinativi di fornitura, ordinabili,
- I corrispettivi sono comprensivi della fornitura dei singoli prodotti e delle attività connesse di cui alla presente Convenzione ed agli allegati di gara.
- Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono alla fornitura di prodotti conformi a quelli offerti in sede di gara e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, non potrà vantare alcun diritto nei confronti dell'Amministrazione contraente;

RITENUTO necessario di programmare le forniture del materiale di cancelleria per il periodo 01/11/2022-31/3/2024 secondo le esigenze degli uffici regionali e impegnare, a favore della società Errebian S.P.A., sul Capitolo U0000S23908 corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati la somma complessiva di € 317.200,00 IVA compresa:

€ 244.000,00 per il Lotto 1, così suddivisa:

es. fin. 2022 euro 40.000,00
es. fin. 2023 euro 150.000,00
es. fin. 2024 euro 54.000,00

€ 73.200,00 per il Lotto 2, così suddivisa:

es. fin. 2022 euro 15.000,00
es. fin. 2023 euro 40.000,00
es. fin. 2024 euro 18.200,00

PRESO ATTO che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha attribuito alla gara di lavori i seguenti CIG derivati: LOTTO n.1 CIG 9444271AF8 e LOTTO n. 2 CIG 9444387AB2;

PRESO ATTO, altresì, che con determinazione n. G14737 del 29/11/2021 è stato impegnato, per la gara in oggetto, l'importo di € 800,00 sul Capitolo U0000T19427 Es. Fin. 2021 per il pagamento del contributo in favore dell'ANAC;

VISTO l'articolo 113, "Incentivi per funzioni tecniche" del D.lgs. 50/2016, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 526, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo il quale "A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei

lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti...";

VISTE le Linee Guida ANAC n. 3/2016, concernenti la nomina, il ruolo e i compiti del responsabile unico del procedimento, le quali prevedono, nel caso di prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, che il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento (punto 10.2 lett. c);

VISTO l'art 383-*quinquies* del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 come modificato dalla Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 20.02.2018, pubblicata sul BURL n. 19 del 6.06.2018, il quale disciplina, tra l'altro, le modalità ed i criteri di ripartizione del fondo degli "Incentivi per funzioni tecniche";

VISTO l'art. 383 *sexies*, comma 2 del RR 1/2002, che prevede che la misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo posto a base della specifica procedura di affidamento;

CONSIDERATO che l'importo su cui calcolare la misura del fondo è € 260.000,00 IVA esclusa - pari all'importo dell'Ordinativo di Fornitura, e che pertanto la percentuale su cui calcolare il fondo è pari all' 1,488%;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 383 *quinquies*, comma 2, lett. m), la fase di programmazione e affidamento si sono concluse nell'es. fin. 2022, mentre la fase di esecuzione, stante la durata di vigenza contrattuale, terminerà entro l'esercizio finanziario 2024;

CONSIDERATO che l'art. 113, comma 5-bis, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., prevede che gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture;

RITENUTO, per quanto prescritto dall'art. 383 *sexies*, comma 2, del R.R. n. 1/2002, di dover quantificare per il fondo all'incentivazione per la parte relativa alla sola fase di esecuzione (60% dell'80%) e (60% del 20%) destinato all'acquisto da parte dell'Ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione così determinati:

Entità complessiva del Fondo	Totali
Importo Ordinativo di Fornitura	€ 260.000,00
Entità del fondo (1,488 % di € 260.000,00)	€ 3.868,80
Quota pari all'80%	€ 3.095,04
Quota esecuzione pari al 60% dell'80%	€ 1.857,03
beni e strumenti pari al 60% del 20%	€ 464,26
di cui parte corrente 10%	€ 232,13
di cui parte capitale 10%	€ 232,13

VISTO l'art 383-*quinquies* del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G13171 del 27.10.2021 con la quale è stato richiamato l'articolo 113 del D. Lgs. 50/2016 che disciplina la concessione di incentivi per funzioni tecniche per appalti di lavori, servizi e forniture, svolte da dipendenti della Stazione Appaltante, stabilendone il

limite massimo nella misura del 2% dell'importo a base di gara e rinviando, per quanto concerne le modalità e i criteri di attribuzione, alla Contrattazione Decentrata Integrativa e ad apposito Regolamento adottato dalle singole Amministrazioni;

CONSIDERATO quindi che ai fini della costituzione del fondo incentivante, della ripartizione, dell'accantonamento e della liquidazione, si applicherà quanto previsto nella Sezione III bis del Capo VII del Regolamento Regionale n. 1/2002 che disciplina le modalità di gestione del trattamento economico inerente agli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche, da parte del personale inquadrato giuridicamente nei ruoli dell'amministrazione della Regione Lazio, in attuazione dell'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016 e successive modifiche;

RITENUTO necessario costituire, per l'espletamento della fase di esecuzione, uno staff di personale dotato della necessaria esperienza professionale e, pertanto, di nominare, per la gestione della fornitura di cancelleria per gli uffici regionali aventi sede legale nel territorio di Roma Capitale LOTTO 1 e per la fornitura di cancelleria per gli uffici regionali aventi sede legale nel territorio della Regione Lazio escluso il territorio di Roma Capitale LOTTO 2 il sottoelencato personale regionale:

- Responsabile del Procedimento: Annalisa Tancredi
- Direttore dell'Esecuzione: Filiberto Pesciaroli
- Verificatore: Antonella Mereu
- Collaboratore Amministrativo: Salvatore Commisso

ATTESO che il personale come sopra indicato soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383-quinquies, co. 2;

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dall'art. 383 septies del R.R. n. 1/2002 in merito alla ripartizione orizzontale del fondo e dei ruoli e funzioni svolte dal personale coinvolto nella procedura in questione, laddove prevede che in particolare l'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo come sopra costituito, corrispondente ad € 3.095,04 , è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 383 quater con le modalità previste dall'art. 383 septies comma 1 del RR 1/2002 negli importi e percentuali di seguito indicati:

Importo Ordinativo	€ 260.000,00
Fondo percentuale art. 383 sexies importo 1,488%	€ 3.868,80
calcolo incentivi totali 80%	€ 3.095,04
Quota esecuzione pari al 60% dell'80%	€ 1.857,03
beni e strumenti pari al 60% del 20%	€ 464,26
di cui parte corrente 10%	€ 232,13
di cui parte capitale 10%	€ 232,13

RITENUTO quindi ai sensi dell'art.383-septies, comma1, di individuare gli importi e le percentuali di seguito indicati:

Fase di Esecuzione 60% € 1.857,03					TOTALE
Incarico	Nominativo	2022	2023	2024	
Responsabile del Procedimento in fase di Esecuzione (30%)	Annalisa Tancredi	€ 65,54	€ 393,25	€ 98,31	€ 557,11
Direttore dell'Esecuzione (35%)	Filiberto Pesciaroli	€ 76,47	€ 458,80	€ 114,70	€ 649,96
Verificatore di conformità (20%)	Antonella Mereu	€ 43,69	€ 262,17	€ 65,54	€ 371,41
Collaboratore fase di Esecuzione (15%)	Salvatore Commisso	€ 32,77	€ 196,63	€ 49,16	€ 278,55
TOTALE		€ 218,47	€ 1.310,85	€ 327,71	€ 1.857,03

RITENUTO quindi di impegnare, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, sul capitolo U0000S23908, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati", ess. fin. 2022-2023-2024, per le attribuzioni previste dall'articolo 113, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, in favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734), la somma complessiva, per la fase di esecuzione, di € 1.857,03, per incentivi al personale dipendente così ripartita nei diversi esercizi finanziari:

- € 218,47: esercizio finanziario 2022;
- € 1.310,85: esercizio finanziario 2023;
- € 327,71: esercizio finanziario 2024;

la somma complessiva di € 464,26 per gli adempimenti di cui all'art. 383 octies, comma 1, così suddivisa:

- € 232,13 di cui € 38,66 nell'es. fin. 2022, € 154,80 nell'es. fin. 2023 ed € 38,67 nell'es. fin. 2024, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte corrente;
- € 232,13, di cui € 38,66 nell'es. fin. 2022, € 154,80 nell'es. fin. 2023 ed € 38,67 nell'es. fin. 2024, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte conto capitale;

ATTESO che, nel caso di risorse provenienti, con commutabili da capitoli di spesa libera del bilancio regionale, è necessario accertare le predette somme sui capitoli E0000341559 (su cui accertare i compensi delle figure professionali nella misura complessiva pari o minore dell'80% del fondo incentivi), E0000341562 e E0000341563 (su cui accertare, il restante 20% (10%+10%) da destinare all'acquisto da parte dell'Ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'accertamento dell'importo complessivo di € 1.857,03 negli ess. fin. 2022-2023-2024, a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734), per i seguenti importi e sui seguenti capitoli di entrata:

- € 1.857,03 di cui € 218,47 nell'es. fin. 2022, € 1.310,85 nell'es. fin. 2023 ed € 327,71 nell'es. fin. 2024, sul capitolo in entrata n. E0000341559, per incentivi al personale dipendente;
- € 232,13 di cui € 38,66 nell'es. fin. 2022, € 154,80 nell'es. fin. 2023 ed € 38,67 nell'es. fin. 2024, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte corrente;
- € 232,13, di cui € 38,66 nell'es. fin. 2022, € 154,80 nell'es. fin. 2023 ed € 38,67 nell'es. fin. 2024, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte conto capitale;

ATTESO che l'obbligazione andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30;

D E T E R M I N A

per le motivazioni elencate in premessa, parti integranti del presente provvedimento:

1. di aderire alle Convenzioni Quadro tra la Regione Lazio e l'operatore economico Errebian S.p.A. per la fornitura di cancelleria per le Amministrazioni aventi sede legale nel territorio di Roma Capitale- LOTTO n.1 e per la fornitura di cancelleria per le Amministrazioni aventi sede legale nel territorio della Regione Lazio escluso il territorio di Roma Capitale LOTTO 2, stipulate in data 26.04.2022, ai sensi dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 296/2006 per la durata contrattuale di 17 mesi;
2. di predisporre gli Ordinativi di Fornitura, conformemente ai contenuti ed agli importi dei capitolati di gara e degli schemi di convenzione, per l'invio on line degli stessi mediante la piattaforma telematica di e-Procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti

Regione Lazio”, a seguito delle necessità rappresentate dal Dirigente dell’Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture e dal consegnatario centrale del magazzino regionale;

3. di impegnare sul Capitolo U0000S23908, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.01.02.001 “Carta, cancelleria e stampati” a favore dell’operatore economico Errebian S.p.A., con sede in Pomezia, Via dell’Informatica 8 CAP 00071, l’importo complessivo di euro 317.200,00 IVA compresa così suddiviso:

€ 244.000,00 per il Lotto 1 così suddivisa:

es. fin. 2022 euro 40.000,00
es. fin. 2023 euro 150.000,00
es. fin. 2024 euro 54.000,00

€ 73.200,00 per il Lotto 2, così suddivisa:

es. fin. 2022 euro 15.000,00
es. fin. 2023 euro 40.000,00
es. fin. 2024 euro 18.200,00

4. di nominare, per la gestione della fase di esecuzione del presente appalto il seguente personale dell’Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture della Direzione regionale Centrale Acquisti:

- Responsabile del Procedimento: Annalisa Tancredi
- Direttore dell’Esecuzione: Filiberto Pesciaroli
- Verificatore Conformità: Antonella Mereu
- Collaboratore fase esecuzione: Salvatore Commisso

5. di impegnare, in considerazione della scadenza delle obbligazioni, sul Capitolo U0000S23908, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.01.02.001 “Carta, cancelleria e stampati” ess. fin. 2022-2023-2024 per le attribuzioni previste dall’articolo 113, del D.lgs.50/2021 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, in favore del “Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734) l’importo complessivo € 1.857,03, per incentivi al personale dipendente così ripartita nei diversi esercizi finanziari:

- € 218,47 esercizio finanziario 2022;
- € 1.310,85: esercizio finanziario 2023;
- € 327,71: esercizio finanziario 2024;

la somma complessiva di € 464,26 per gli adempimenti di cui all’art. 383 octies, comma 1, così suddivisa:

- € 232,13 di cui € 38,66 nell’es. fin. 2022, € 154,80 nell’es. fin. 2023 ed € 38,67 nell’es. fin. 2024, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte corrente;
- € 232,13, di cui € 38,66 nell’es. fin. 2022, € 154,80 nell’es. fin. 2023 ed € 38,67 nell’es. fin. 2024, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte conto capitale;
- di procedere all’accertamento dell’importo complessivo di € 1.857,03 negli ess. fin. 2022-2023-2024, a favore del “Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002” (cod. cred. n. 176734), per i seguenti importi e sui seguenti capitoli di entrata:
- € 1.857,03 di cui € 218,47 nell’es. fin. 2022, € 1.310,85 nell’es. fin. 2023 ed € 327,71 nell’es. fin. 2024, sul capitolo in entrata n. E0000341559, per incentivi al personale dipendente;

- € 232,13 di cui € 38,66 nell'es. fin. 2022, € 154,80 nell'es. fin. 2023 ed € 38,67 nell'es. fin. 2024, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte corrente;
 - € 232,13, di cui € 38,66 nell'es. fin. 2022, € 154,80 nell'es. fin. 2023 ed € 38,67 nell'es. fin. 2024, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte conto capitale;
6. dare atto che l'obbligazione andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30;
 7. di pubblicare il presente provvedimento sulla piattaforma del Mercato Elettronico di Regione Lazio sul sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente e sul B.U.R.L.;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio - Roma nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Dott. Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16796

Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per la fornitura di antisettici e disinfettanti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio indetta con determinazione n. G08557 del 25/6/2021- ID Anac 8195854. Provvedimento di aggiornamento tecnologico prodotto Ecolab Srl Lotto 10.

OGGETTO: Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per la fornitura di antisettici e disinfettanti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio indetta con determinazione n. G08557 del 25/6/2021- ID Anac 8195854. Provvedimento di aggiornamento tecnologico prodotto Ecolab Srl Lotto 10.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

su proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione e gare per enti del SSR

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" che introduce, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta Regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n.

784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018 e nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli atti di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021 e n. G05736 dell'11/05/2022;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07339 del 08 giugno 2022 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Pietro Leone;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 dell'8/09/2020 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTA la D.G.R. n. 1045 del 30 dicembre 2020 ad oggetto Adozione del Piano biennale 2021-2022 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-bis del Capo I del Titolo X del regolamento regionale 1/2002 così come modificato dalla DGR 512/2020 e in particolare Allegato A - "Piano delle gare centralizzate relativo al biennio 2021-2022", in cui è presente tra le iniziative in programmazione per l'anno 2021 la procedura di gara per la fornitura di antisettici e disinfettanti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo 07 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" ed in particolare l'articolo 5, comma 2 recante l'obbligo di utilizzo della piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni;

VISTA la determinazione n. G003241 del 25/3/2021, con la quale è stato costituito il Gruppo Tecnico di Progettazione di supporto alla Direzione regionale Centrale Acquisti per la predisposizione degli atti di gara relativi all'iniziativa finalizzata all'affidamento della fornitura di antisettici e disinfettanti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

VISTA la determina n. G08557 del 25/6/2021 con la quale è stata indetta la gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per la fornitura di antisettici e disinfettanti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, suddivisa in 81 lotti, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b), del d.Lgs. 50/2016, previa verifica della conformità dei prodotti offerti, secondo le modalità stabilite dal Disciplinare di Gara, mediante Convenzione avente la durata di 24 mesi dalla sua attivazione, eventualmente rinnovabile per ulteriori 12 mesi, ed ordinativi di fornitura aventi durata di 48 mesi dalla loro emissione, e importo complessivo a base d'asta pari a

€ 15.660.108,00, oltre IVA;

VISTA la determinazione n. G08855 del 5/7/2021 avente ad oggetto: "Gara comunitaria a procedura aperta per la fornitura di antisettici e disinfettanti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, indetta con determinazione n. G08557 del 25/6/2021 - Numero Gara 8195854. Impegno di spesa del contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione di € 800,00 sul capitolo T19427. Esercizio finanziario 2021";

VISTA la determinazione n. GR1217-000009 del 7/9/2021 avente ad oggetto: "Gara comunitaria a procedura aperta per la fornitura di antisettici e disinfettanti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio indetta con determinazione n. G08557 del 25/6/2021 - Numero Gara 8195854. Proroga del termine di presentazione delle offerte e rettifica documentazione di gara";

VISTA la determinazione n. G13193 del 28/10/2021 avente ad oggetto: "Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per la fornitura di antisettici e disinfettanti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, indetta con determinazione n. G08557 del 25/6/2021 - ID Anac 8195854. Provvedimento di ammissione all'esito dell'apertura delle buste amministrative";

VISTA la determinazione n. G14270 del 19/11/2021 avente ad oggetto: "Nomina della Commissione Tecnica per la verifica di conformità dei prodotti offerti in relazione alla gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per la fornitura di antisettici e disinfettanti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, indetta con determinazione n. G08557 del 25/6/2021 - ID Anac 8195854";

VISTA la determinazione n. G01442 del 15/2/2022 avente ad oggetto: "Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per la fornitura di antisettici e disinfettanti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio indetta con determinazione n. G08557 del 25/6/2021- ID Anac 8195854. Commissione aggiudicatrice";

VISTA la determinazione n. G02278 del 2/3/2022 avente ad oggetto: "Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per la fornitura di antisettici e disinfettanti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio indetta con determinazione n. G08557 del 25/6/2021 - ID Anac 8195854. Provvedimento di aggiudicazione";

PRESO ATTO che con comunicazione Prot. N. Fi_099_2022_ecolab, acquisita al protocollo regionale in ingresso con nr. 1173947 del 22/11/2022, la società Ecolab Srl, contraente della Convenzione per il Lotto 10, ha proposto il seguente aggiornamento tecnologico, alle medesime condizioni economiche già oggetto di contrattualizzazione:

- SKINMAN SOFT PROTECT FF 20X100ML codice 3123190 in sostituzione di SKINMAN SOFT PROTECT 50X100ML IT codice 3072160;

PRESO ATTO altresì che l'operatore ha prodotto, a supporto della propria richiesta, documentazione tecnica idonea dalla quale si evince che la modifica riguarda solo il confezionamento secondario, restando invariati il confezionamento primario e le specifiche tecniche in termini di destinazione d'uso e di efficacia del prodotto;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare l'aggiornamento tecnologico proposto da Ecolab Srl, alle medesime condizioni economiche già oggetto di contrattualizzazione, di seguito indicato:

- SKINMAN SOFT PROTECT FF 20X100ML codice 3123190 in sostituzione di SKINMAN SOFT PROTECT 50X100ML IT codice 3072160;

RITENUTO, altresì, di notificare il presente atto a tutti i soggetti interessati;

RITENUTO, infine, di pubblicare il presente provvedimento sul "Profilo di Committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Avvisi e Bandi - Atti relativi alle procedure di affidamento (Amm. Trasparente)", sul portale <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>, sul BURL e su Servizi Contratti Pubblici;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono sostanzialmente ed integralmente riportate:

- di autorizzare Ecolab Srl, all'affiancamento di seguito indicato, alle medesime condizioni tecniche ed economiche già oggetto di aggiudicazione:
 - SKINMAN SOFT PROTECT FF 20X100ML codice 3123190 in sostituzione di SKINMAN SOFT PROTECT 50X100ML IT codice 3072160;
- di notificare il presente atto a tutti i soggetti interessati;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul "Profilo di Committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Avvisi e Bandi - Atti relativi alle procedure di affidamento (Amm. Trasparente)", sul portale <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>, sul BURL e su Servizi Contratti Pubblici.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16824

SILD- Nomina della commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del d.lgs. n. 50/2016, della Procedura negoziata, tramite RdO sul Mercato Elettronico Regionale (M.E.LA), ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera b) della legge 11 settembre 2020, n.120, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.2 del decreto legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in legge n. 108 del 29.7.2021, per l'affidamento dei servizi di gestione dei bandi ex art. 16, Sild (Servizio Inserimento Lavoro Disabilità) e delle procedure di reclutamento del personale della Regione Lazio - CIG 9476350368

OGGETTO: SILD - Nomina della commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del d.lgs. n. 50/2016, della Procedura negoziata, tramite RdO sul Mercato Elettronico Regionale (M.E.LA), ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera b) della legge 11 settembre 2020, n.120, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.2 del decreto legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in legge n. 108 del 29.7.2021, per l'affidamento dei servizi di gestione dei bandi ex art. 16, Sild (Servizio Inserimento Lavoro Disabilità) e delle procedure di reclutamento del personale della Regione Lazio - CIG 9476350368.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli atti di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021 e n. G05736 dell'11/05/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTA la Determinazione n. G18756 del 30 dicembre 2019, con la quale è stato conferito all'Ing. Mattia Spiga l'incarico di Dirigente dell'Area "E-Procurement Controlli e Acquisti ICT";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "*Codice dei contratti pubblici*" e ss.mm.ii.;

VISTA la determinazione n. G11245 del 21 settembre 2021 con la quale è stata indetta la "Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di gestione dei bandi ex art. 16, Sild (Servizio Inserimento Lavoro Disabilità) e delle procedure di reclutamento del personale della Regione Lazio Lotto unico. CIG 9476350368 con scadenza per la presentazione delle offerte al 21 novembre 2022 ore 16:00.

TENUTO CONTO che il bando di gara è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it – sezione "Amministrazione Trasparente" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 112 del 27 settembre 2021;

VERIFICATO che:

- la procedura di gara in oggetto prevede l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 95 co. 10-bis) del D.Lgs. n. 50/2016.
- l'operatività dell'Albo dei commissari di gara tenuto dall'ANAC, di cui all'art. 78 del d.lgs. 50/2017, è sospesa sino al 30 giugno 2023, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c), della legge n. 55 del 2019, e dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020;

- l'istituzione dell'elenco regionale dei commissari di gara previsto dall'art.387 *ter* e seguenti del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 non è ancora operativo, come da comunicazione pervenuta, prot. n.853217 del 06 ottobre 2020, da parte della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi;

RICHIAMATO il capitolo 18 "Commissione giudicatrice" della Lettera di invito di cui alla sopra richiamata determinazione di indizione il quale stabilisce che: *"La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 77, commi 2 e 7 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle Offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. La Stazione Appaltante individuerà la lista di esperti tra cui sorteggiare i nominativi dei componenti della commissione secondo regole di competenza e trasparenza. Il numero di esperti da estrarre, inclusi i sostituti che saranno in via di ipotesi chiamati a far parte della Commissione secondo l'ordine di estrazione, è pari a 6. La scelta del Presidente sarà eseguita tramite sorteggio fra i Commissari individuati."*;

VISTA la nota prot. n. 1173104 del 22 novembre 2022 della Direzione Regionale Centrale Acquisti con la quale è stata avviata la ricerca di nominativi all'interno del personale delle Direzioni Regionali, Avvocatura Regionale, Società partecipate, Enti dipendenti della Regione;

PRESO ATTO che dalla ricerca del personale sono pervenute le seguenti note di riscontro:

NOMINATIVO	DIREZIONE/AREA	QUALIFICA	PROTOCOLLO
Ing. Claudia CASTALDI	Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Esperto informatico	1181104 del 23.11.2022
Ing. Maria Isabella CARDINALE	Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Esperto informatico	1181104 del 23.11.2022
Ing. Claudia FOSCHI	Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Esperto (art. 16)	1181104 del 23.11.2022
Ing. Marianna GAETANI	Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Esperto informatico	1181104 del 23.11.2022
Ing. Fabrizio PARAMUCCHI	Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Esperto (SILD)	1181104 del 23.11.2022

PRESO ATTO che i riscontri pervenuti hanno consentito l'individuazione di n. 3 nominativi, estratti con sorteggio pubblico, così come previsto nella sopra richiamata Lettera di invito;

RILEVATO pertanto, che la commissione giudicatrice risulta composta da:

QUALIFICA	NOMINATIVO	DIREZIONE/AREA	QUALIFICA
PRESIDENTE	Ing. Maria Isabella CARDINALE	Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Esperto informatico
COMPONENTE	Ing. Claudia CASTALDI	Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Esperto informatico
COMPONENTE	Ing. Marianna GAETANI	Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Esperto informatico
COMPONENTE SUPPLENTE	Ing. Fabrizio PARAMUCCHI	Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Esperto (SILD)
COMPONENTESUPPLENTE	Ing. Claudia FOSCHI	Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Esperto (art. 16)

CONSIDERATO che è stato richiesto ai membri della commissione di rendere la dichiarazione sul possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione dell'incarico, nonché in merito all'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste ai sensi dell'art. 42 e 77 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTE le rispettive dichiarazioni di accettazione dell'incarico di membro della commissione giudicatrice e le dichiarazioni rese in merito all'esclusione delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste ai sensi dell'art. 42 e 77 del D.Lgs. n. 50/2016

DATO ATTO che tutti i soggetti in questione, ai sensi dell'art. 77, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. non svolgono e non hanno svolto alcun incarico relativamente al contratto del presente affidamento e non hanno svolto alcuna funzione in relazione alla predisposizione degli atti della gara in oggetto;

STABILITO di non prevedere alcun compenso per la partecipazione alla Commissione giudicatrice della gara in oggetto;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di nominare quali componenti della commissione giudicatrice della “Procedura negoziata tramite RdO sul Mercato Elettronico Regionale (M.E.LA), ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera b) della legge 11 settembre 2020, n.120, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.2 del decreto legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in legge n. 108 del 29.7.2021, per l'affidamento dei servizi di gestione dei bandi ex art. 16, Sild (Servizio Inserimento Lavoro Disabilità) e delle procedure di reclutamento del personale della Regione Lazio - CIG 9476350368:

QUALIFICA	NOMINATIVO	DIREZIONE/AREA	QUALIFICA
PRESIDENTE	Ing. Maria Isabella CARDINALE	Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Esperto informatico
COMPONENTE	Ing. Claudia CASTALDI	Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Esperto informatico
COMPONENTE	Ing. Marianna GAETANI	Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Esperto informatico
COMPONENTE SUPPLENTE	Ing. Fabrizio PARAMUCCHI	Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Esperto (SILD)
COMPONENTE SUPPLENTE	Ing. Claudia FOSCHI	Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Esperto (art. 16)

2. di non prevedere alcun compenso per la partecipazione alla Commissione giudicatrice della gara in oggetto;
3. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo dei curricula e degli altri allegati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D. Lgs. n. 50/2016, sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it sezione “Amministrazione Trasparente” e sul BURL.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16864

Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 - Liquidazione II rata del 30% al Comune di Vasanello (VT) - Codice creditore 356

OGGETTO: Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 – Liquidazione II rata del 30% al Comune di Vasanello (VT) – Codice creditore 356.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'area Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge Regionale del 20 dicembre 2021, n. 19, concernente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la circolare del Direttore Generale n. 262407 del 16 marzo 2022, concernente "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 278 del 10 maggio 2022, concernente "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 279 del 10 maggio 2022, concernente "Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31

dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

- PRESO ATTO**, pertanto, della nuova numerazione degli impegni, conseguente al riaccertamento nel bilancio annualità 2022, dei residui attivi e passivi del bilancio annualità 2021;
- VISTA** la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presa d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.";
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale), come da ultimo modificata dalla la legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;
- VISTA** la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all'ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- VISTA** la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27, concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 13 luglio 2017, concernente la Programmazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - cap. E32510 e cap. E32501 per la raccolta differenziata dei rifiuti che, tra l'altro, destina a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019 del bilancio regionale, l'importo totale di € 34.300.000,00 per la realizzazione di impianti di compostaggio, nonché € 1.665.379,41 per l'attuazione di progetti sperimentali nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017, con la quale si approva il *Bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale*;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. G01332 del 5 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria licenziata dalla Commissione Tecnica per la valutazione delle proposte pervenute nonché l'elenco dei comuni ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili utili al finanziamento, anche parziale, delle singole proposte;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. G08943 del 16 luglio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a contributo e concesso al Comune di Vasanello (VT) l'importo di € 300.000,00;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. G09628 del 27 luglio 2018, con la quale sono state rese disponibili le risorse finanziarie già precedentemente impegnate a favore di "creditori diversi" e definitivamente individuati i soggetti beneficiari dei contributi;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 2 agosto 2018, concernente la

Rimodulazione delle risorse finanziarie stanziato sul bilancio regionale - cap. E32510 macroaggregato 09.03.2.03.01.02, esercizi finanziari 2018/2019, per la raccolta differenziata dei rifiuti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G11743 del 24 settembre 2018, con la quale sono stati impegnati sull'annualità 2108 e pluriennale 2019, gli importi a favore dei soggetti della Provincia di Viterbo, destinatari dei contributi di cui alla Determinazione n. G08943 del 16 luglio 2018;

CONSIDERATO che successivamente alle citate Determinazioni di impegno finanziario, all'Amministrazione del Comune di Vasanello (VT) è stato liquidato l'acconto del 20% del contributo concesso, per l'importo di € 60.000,00, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

PRESO ATTO che l'importo della seconda rata di € 90.000,00, pari al 30% del contributo concesso, come da piano dei pagamenti definito ai sensi della legge regionale 88/1980 e s.m.i., può essere liquidato sull'impegno 10229 del bilancio regionale, annualità 2022;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa inviata dall'Amministrazione del Comune di Vasanello (VT), acquisita al protocollo regionale n. 1182243 del 23 novembre 2022 e precedenti, rispondente a quanto richiesto con nota n. 630433 del 11 ottobre 2018 con la quale è stata comunicata l'ammissione a contributo:

- L'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento per la stazione appaltante - R.U.P. (art. 31 del DL.vo 50 del 18 aprile 2016);
- L'atto di approvazione del progetto esecutivo;
- Copia completa del progetto in formato digitale con elaborati firmati digitalmente dal progettista e dal R.U.P.;
- Dichiarazione del R.U.P. per la stazione appaltante, prevista all'art. 9 della L.R. n.17/2009, per interventi con importo dei lavori a base di appalto fino ad € 500.000,00;
- Parere di cui all'art. 4, comma 1, della L.R. n.5/2002 da richiedere all'Area Genio Civile competente per territorio, per interventi con importo dei lavori a base di appalto superiore ad € 500.000,00 e fino a € 3.000.000,00;
- Contratto di appalto e del verbale di consegna lavori alla scrivente Direzione;
- Quadro economico di progetto esecutivo e post gara di aggiudicazione, con indicazione del ribasso d'asta.

VERIFICATA la documentazione acquisita nel rispetto della nota n. 630433 del 11 ottobre 2018;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. Di liquidare all'Amministrazione del Comune di Vasanello (VT) - Codice creditore 356, l'importo di € 90.000,00 relativo alla seconda rata del contributo concesso nell'ambito del bando in oggetto, pari al 30% del contributo stesso, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

L'importo di cui sopra sarà liquidato a valere sull'impegno 10229/2022.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore

ing. Andrea Rafanelli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs.
82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16865

Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 - Liquidazione II rata del 30% al Comune di Castel Sant'Elia (VT) - Codice creditore 79

OGGETTO: Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 – Liquidazione II rata del 30% al Comune di Castel Sant'Elia (VT) – Codice creditore 79.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'area Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge Regionale del 20 dicembre 2021, n. 19, concernente “Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020”;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la circolare del Direttore Generale n. 262407 del 16 marzo 2022, concernente “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 278 del 10 maggio 2022, concernente “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 279 del 10 maggio 2022, concernente “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della

Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

PRESO ATTO, pertanto, della nuova numerazione degli impegni, conseguente al riaccertamento nel bilancio annualità 2022, dei residui attivi e passivi del bilancio annualità 2021;

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presa d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale), come da ultimo modificata dalla la legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all'ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27, concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 13 luglio 2017, concernente la Programmazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - cap. E32510 e cap. E32501 per la raccolta differenziata dei rifiuti che, tra l'altro, destina a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019 del bilancio regionale, l'importo totale di € 34.300.000,00 per la realizzazione di impianti di compostaggio, nonché € 1.665.379,41 per l'attuazione di progetti sperimentali nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017, con la quale si approva il *Bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G01332 del 5 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria licenziata dalla Commissione Tecnica per la valutazione delle proposte pervenute nonché l'elenco dei comuni ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili utili al finanziamento, anche parziale, delle singole proposte;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G08943 del 16 luglio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a contributo e concesso al Comune di Castel Sant'Elia (VT) l'importo di € 100.000,00;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09628 del 27 luglio 2018, con la quale sono state rese disponibili le risorse finanziarie già precedentemente impegnate a favore di "creditori diversi" e definitivamente individuati i soggetti beneficiari dei contributi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 2 agosto 2018, concernente la Rimodulazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - cap. E32510 macroaggregato 09.03.2.03.01.02, esercizi finanziari 2018/2019, per la raccolta differenziata dei rifiuti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G11743 del 24 settembre 2018, con la quale sono stati impegnati sull'annualità 2108 e pluriennale 2019, gli importi a favore dei soggetti della Provincia di Viterbo, destinatari dei contributi di cui alla Determinazione n. G08943 del 16 luglio 2018;

CONSIDERATO che successivamente alle citate Determinazioni di impegno finanziario, all'Amministrazione del Comune di Castel Sant'Elia (VT) è stato liquidato l'acconto del 20% del contributo concesso, per l'importo di € 20.000,00, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

PRESO ATTO che l'importo della seconda rata di € 30.000,00, pari al 30% del contributo concesso, come da piano dei pagamenti definito ai sensi della legge regionale 88/1980 e s.m.i., può essere liquidato sull'impegno 10230 del bilancio regionale, annualità 2022;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa inviata dall'Amministrazione del Comune di Castel Sant'Elia (VT), acquisita al protocollo regionale n. 1181920 del 23 novembre 2022 e precedenti, rispondente a quanto richiesto con nota n. 630373 del 11 ottobre 2018 con la quale è stata comunicata l'ammissione a contributo:

- L'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento per la stazione appaltante – R.U.P. (art. 31 del DL.vo 50 del 18 aprile 2016);
- L'atto di approvazione del progetto esecutivo;
- Copia completa del progetto in formato digitale con elaborati firmati digitalmente dal progettista e dal R.U.P.;
- Dichiarazione del R.U.P. per la stazione appaltante, prevista all'art. 9 della L.R. n.17/2009, per interventi con importo dei lavori a base di appalto fino ad € 500.000,00;
- Parere di cui all'art. 4, comma 1, della L.R. n.5/2002 da richiedere all'Area Genio Civile competente per territorio, per interventi con importo dei lavori a base di appalto superiore ad € 500.000,00 e fino a € 3.000.000,00;
- Contratto di appalto e del verbale di consegna lavori alla scrivente Direzione;
- Quadro economico di progetto esecutivo e post gara di aggiudicazione, con indicazione del ribasso d'asta.

VERIFICATA la documentazione acquisita nel rispetto della nota n. 630373 del 11 ottobre 2018;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. Di liquidare all'Amministrazione del Comune di Castel Sant'Elia (VT) – Codice creditore 79, l'importo di € 30.000,00 relativo alla seconda rata del contributo concesso nell'ambito del bando in oggetto, pari al 30% del contributo stesso, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

L'importo di cui sopra sarà liquidato a valere sull'impegno 10230/2022.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore

ing. Andrea Rafanelli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs.
82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16870

Approvazione, sotto il profilo minerario, del "Secondo ed ultimo stralcio" del Progetto esecutivo di chiusura e ricondizionamento del "Pozzo Zitelle", in territorio del Comune di Viterbo. Pozzo insistente all'interno della Concessione di acqua termominerale denominata "Zitelle", rilasciata con Determinazione dirigenziale n. G08809 del 24.07.2020 al Comune di Viterbo (C. F. 80008850564).

OGGETTO: Approvazione, sotto il profilo minerario, del “Secondo ed ultimo stralcio” del Progetto esecutivo di chiusura e ricondizionamento del “Pozzo Zitelle”, in territorio del Comune di Viterbo. Pozzo insistente all’interno della Concessione di acqua termominerale denominata “Zitelle”, rilasciata con Determinazione dirigenziale n. G08809 del 24.07.2020 al Comune di Viterbo (C. F. 80008850564).

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Attività Estrattive;

VISTA l’organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”.

VISTA la D.G.R. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 “Presenza d’atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.”;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G10614 del 14 settembre 2021: “Presenza d’atto della “Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542”. Modifica della Determinazione della Direzione regionale “Ciclo dei Rifiuti” n. G03478 del 30 marzo 2021”;

VISTA la D.G.R. n. 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all’ Ing. Andrea Rafanelli l’incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G02539 del 08.03.2022 del Direttore della Direzione Regionale “Affari Istituzionali e Personale” con il quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area “Attività Estrattive” della Direzione regionale “Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Leonilde Tocchi”;

VISTE le principali disposizioni legislative e regolamentari sulle concessioni minerarie di coltivazione delle acque minerali e termali ed in particolare:

- R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni ed integrazioni “*Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno*”, testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all’attività di ricerca e coltivazione;
- Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128. “*Norme di polizia delle miniere e delle cave*”;
- il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “*Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro*”;
- Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 624 “*Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee*”
- L.R. 26 giugno 1980, n. 90 e successive modificazioni e integrazioni “*Norme per la ricerca, la coltivazione e l’utilizzazione delle acque minerali e termali nella Regione Lazio*”, testo che regola le disposizioni regionali sulla materia;

PREMESSO CHE con Determinazione dirigenziale n. G10816 del 23.07.2017 si è proceduto a rilasciare la Concessione mineraria di acqua termominerale denominata “Bullicame”, sita in territorio del Comune di Viterbo, a favore del Comune di Viterbo, per la durata di anni 30 (trenta);

- con la medesima Determinazione Dirigenziale sono stati disposti la chiusura e il ricondizionamento del Pozzo Zitelle, da strumentare e da chiudere mediante saracinesca al boccapozzo;
- con Determinazione dirigenziale n. G08809 del 24.07.2020 si è provveduto a rilasciare la Concessione mineraria di acqua termominerale denominata “Zitelle”, sita in territorio del Comune di Viterbo, a favore del Comune di Viterbo, per la durata di anni 25 (venticinque);
- con la Determinazione Dirigenziale di cui sopra è stata disposta la chiusura e il ricondizionamento del Pozzo Zitelle, da strumentare e da chiudere mediante saracinesca al boccapozzo, prima dell’avvio di qualsiasi altra attività all’interno della concessione, anche in ottemperanza a quanto già disposto con Determinazione dirigenziale n. G10816 del 23.07.2017;

DATO ATTO CHE il Comune di Viterbo con Determinazione dirigenziale n. 4578 del 09.11.2020, ha affidato alla Società SPE INGEGNERIA- Servizi e progettazione europei S.r.l. con sede in via Po n. 47 a Roma, l’incarico della progettazione definitiva-esecutiva dei *“Lavori di chiusura e ricondizionamento del Pozzo Zitelle da strumentare e da chiudere mediante saracinesca al boccapozzo”*;

- con Determinazione dirigenziale n. 5529 del 03.11.2021, il Comune di Viterbo ha approvato il progetto definitivo redatto da SPE INGEGNERIA- Servizi e progettazione europei S.r.l. e il relativo quadro economico;
- con Determinazione dirigenziale n. 5822 del 17.11.2021, il Comune di Viterbo ha affidato i lavori preventivi di video ispezione, logs multiparametrico e logCaliper multiparametrico, all’Impresa Trivelpezzi s.r.l.;

ACCERTATO CHE successivamente alle indagini di cui sopra, eseguite l’11.02.2022, la Società SPE INGEGNERIA- Servizi e progettazione europei S.r.l. ha depositato il “Primo stralcio” del Progetto esecutivo, trasmesso dal Comune di Viterbo alla Regione Lazio con nota n. 292548 del 24.03.2022;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G04784 del 21.04.2022 con cui è stato approvato, dal punto di vista minerario, il progetto esecutivo “Primo stralcio” di chiusura e ricondizionamento del “Pozzo Zitelle”;

PRESO ATTO CHE con secondo quanto risulta dalla nota n. 743028 del 28.07.2022, in seguito all’installazione del Paker e ai monitoraggi condotti dal direttore di miniera sulle sorgenti e sui pozzi limitrofi, è stato evidenziato che gli interventi di contenimento delle portate sul pozzo Zitelle producono un recupero delle portate della Sorgente Bullicame, mentre l’emergenza “Geronzi” non risulta alimentata direttamente da perdite laterali del pozzo Zitelle;

VISTA la nota del Comune di Viterbo acquisita al protocollo regionale con numero 1087828 del 03.11.2022, con cui si chiede alla Regione Lazio l’approvazione del “Secondo ed ultimo stralcio” del Progetto esecutivo di chiusura e ricondizionamento del “Pozzo Zitelle” depositato dalla Società SPE INGEGNERIA- Servizi e progettazione europei S.r.l. al Comune di Viterbo il 18.10.2022;

ACCERTATO CHE con nota n. 1178891 del 23.11.2022 è stata acquisita la relazione di fine lavori e il certificato di regolare esecuzione “Primo stralcio” del Progetto esecutivo, dalla quale risulta che sulla base degli esiti della prova con Paker e ai monitoraggi condotti dal direttore di miniera sulle sorgenti e sui pozzi limitrofi è evidente la mancanza di cementazione tra i due rivestimenti del pozzo Zitelle, per cui al fine di strumentare e chiudere mediante saracinesca il bocca pozzo è necessario rimuovere il *casing* per l’intera lunghezza;

DATO ATTO CHE il progetto, “Secondo ed ultimo stralcio”, presentato prevede la rimozione tramite *“sfilaggio del rivestimento interno esistente e successiva messa in opera del rivestimento definitivo cieco acciaio INOX cementazione corono-anulare tra i due rivestimenti e tra quello esterno esistente*

ed il perforo, con miscela cementizia, messa in opera testapozzo e relativa strumentazione (datalogger) e ripristino stato dei luoghi;

- Il progetto è coerente con la finalità di chiusura del pozzo e con la situazione idrogeologica e idraulica del sito, così come risultato dai lavori riferiti al primo stralcio del progetto e che la documentazione presentata risulta corredata dal Documento di Sicurezza e Salute coordinato (D.S.S);

TENUTO CONTO altresì della necessità di effettuare, congiuntamente alle attività descritte nel secondo stralcio del progetto esecutivo, anche dei monitoraggi presso la cosiddetta “emergenza Geronzi”, nonché monitorare anche le emergenze termali contigue, ovvero Piscine Carletti, Callara del Bullicame, Pozzo Sant’Albino, Pozzetto Terme dei Papi e Pozzo San Valentino (variazioni di pressione);

DATO ATTO CHE le attività previste nel secondo stralcio del progetto esecutivo di chiusura e ricondizionamento del “Pozzo Zitelle” sono ritenute congrue con la finalità della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 90;

RITENUTO pertanto di poter procedere ad approvare il progetto esecutivo “Secondo stralcio” di chiusura e ricondizionamento del pozzo “Zitelle” trasmesso dal Comune di Viterbo con nota acquisita al prot. reg. n. 1178891 del 23.11.2022, depositato agli atti dell’Area Attività Estrattive che, seppur non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e di poter stabilire quale termine per il completamento dei lavori quello indicato nel cronoprogramma dei lavori;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, dal punto di vista minerario, il progetto esecutivo “Secondo ed ultimo stralcio” di chiusura e ricondizionamento del “Pozzo Zitelle” insistente nell’area della concessione Zitelle, in Comune di Viterbo, rilasciata dalla Regione Lazio al Comune di Viterbo con Determinazione dirigenziale G08809 del 24.07.2020, così come definito nella documentazione presentata dal Comune di Viterbo con la nota acquisita al prot. reg. n. 1178891 del 23.11.2022, depositato agli atti dell’Area Attività Estrattive che, seppur non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che, prima di procedere a qualsivoglia intervento sul pozzo “Zitelle”, è necessario porre in atto le misure di sicurezza e le misure amministrative previste dalla normativa vigente (L.R. 90/80, D.P.R. 128/59, R.D. 1443/27, D.lgs. 81/2008), e che almeno 8 giorni prima dell’avvio dei lavori descritti nel progetto esecutivo è necessario inviare alla Regione Lazio-Direzione Ciclo dei Rifiuti – Area Attività Estrattive la seguente documentazione:
 - Comunicazione di inizio lavori e identificazione del Direttore Lavori ed ogni elemento per la sua reperibilità;
 - Attestati di primo soccorso degli operatori della Società che esegue i lavori e che parteciperanno all’intervento;
 - Descrizione dei dispositivi di sicurezza utilizzati in cantiere dagli operatori della Società che esegue i lavori per il rilevamento in continuo della CO₂ e dell’H₂S;
3. prima dell’avvio dei lavori e successivamente alla conclusione degli stessi, per un periodo di almeno 30 giorni, dovranno essere eseguite, a cura o comunque alla presenza del Direttore di miniera delle concessioni Bullicame e Zitelle, le seguenti attività:
 - monitoraggi, presso la cosiddetta “emergenza Geronzi”;
 - monitoraggio sulle portate dei seguenti siti: Piscine Carletti, Callara del Bullicame, Pozzo Sant’Albino, pozzetto Terme dei Papi e pozzo San Valentino (variazioni di pressione);
4. di stabilire che, nulla osta all’avvio dei lavori, a condizione del rispetto di quanto stabilito nei punti 2 e 3 della presente Determinazione, inoltre i lavori dovranno procedere secondo le modalità descritte nel

progetto presentato ed acquisito agli atti con prot. n. 1178891 del 23.11.2022 e dovranno concludersi entro i termini stabiliti nel cronoprogramma posto a corredo degli elaborati;

5. di stabilire che tutte le attività condotte sul pozzo dovranno avvenire sulla scorta delle indicazioni del progetto approvato ed alla presenza del Direttore dei Lavori;
6. entro 15 giorni dal termine dei lavori dovrà essere trasmessa a cura della Direzione Lavori una relazione finale dettagliata degli interventi eseguiti e dei risultati ottenuti, delle metodologie e delle attrezzature effettivamente utilizzate;
7. i risultati dei monitoraggi condotti sulle emergenze Geronzi, Piscine Carletti, Callara del Bullicame, Pozzo Sant'Albino, pozzetto Terme dei Papi e pozzo San Valentino dovranno essere comunicati all'Area Attività Estrattive entro 15 giorni dalla loro conclusione, anche al fine di poter dar seguito all'eventuale sfruttamento della concessione "Zitelle" come previsto al punto 3 lettere b) e c) della Determinazione G08809 del 24.07.2020;
8. eventuali variazioni rispetto alle previsioni progettuali da adottarsi in corso d'opera per fronteggiare situazioni di emergenza che dovessero verificarsi dovranno essere immediatamente comunicate alla Direzione Ciclo dei Rifiuti –Area Attività Estrattive;
9. i lavori in questione devono in ogni caso, essere eseguiti in modo da non intaccare assolutamente la falda presente nella zona;
10. il progetto in questione è approvato per la sola parte strettamente mineraria, il titolare della concessione è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione degli Enti preposti alla tutela e salvaguardia di eventuali valori protetti che gravino sull'area oggetto di intervento;
11. il titolare della concessione è tenuto inoltre:
 - a) a chiedere il preventivo assenso per qualsiasi altro intervento difforme da quello descritto nel progetto presentato e che comporti l'utilizzo delle acque dal pozzo "Zitelle";
 - b) ad ottemperare, per i lavori di cui trattasi, a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.P.R. n. 128/59, D.Lgs. 624/96 e D.Lgs. n. 81/2008).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Andrea Rafanelli
(Atto prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16964

L.R. 26 giugno 1980 n. 90 artt. 2-4. Rilascio del permesso di ricerca di acqua termominerale denominato "Carano Terme" in territorio del Comune di Aprilia (LT). Richiedente: Società Carano Terme S.r.l. (P.IVA. 16269501009)

OGGETTO: L.R. 26 giugno 1980 n. 90 artt. 2-4. Rilascio del permesso di ricerca di acqua termominerale denominato "Carano Terme" in territorio del Comune di Aprilia (LT). Richiedente: Società Carano Terme S.r.l. (P.IVA. 16269501009)

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Attività Estrattive;

VISTA l'organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale".

VISTA la D.G.R. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presenza d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G10614 del 14 settembre 2021: "Presenza d'atto della "Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542". Modifica della Determinazione della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" n. G03478 del 30 marzo 2021";

VISTA la D.G.R. n. 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all' Ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02539 del 08.03.2022 del Direttore della Direzione Regionale "Affari Istituzionali e Personale" con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Attività Estrattive" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" all' Ing. Leonilde Tocchi;

VISTE le principali disposizioni legislative e regolamentari sulle concessioni minerarie in particolare:

- R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno", testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all'attività di ricerca e coltivazione;
- D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382" che rende effettivo il trasferimento alle Regioni delle competenze in materia;
- Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno;
- Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";
- Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128. "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
- L.R. 26 giugno 1980, n. 90 e successive modificazioni e integrazioni "Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque minerali e termali nella Regione Lazio", testo che regola le disposizioni regionali sulla materia;

PREMESSO CHE con istanza acquisita agli atti regionali in data 09.11.2021 con nota prot. 912583, la Società Carano Terme S.r.l. ha chiesto, il rilascio del permesso di ricerca di acque minerali e termali, da denominarsi "Carano Terme", in località "Carano-Via Roselli" in territorio del Comune di Aprilia (LT), avente un'estensione di Ha 4.50.00 (ettari quattro, are cinquanta centiare zero);

- l'istanza di cui sopra, in seguito alla richiesta di integrazioni da parte dell'Amministrazione regionale, trasmessa con nota prot. n. 167859 del 18.02.2022, è stata completata e modificata in data 30.05.2022 con nota acquisita al protocollo regionale con n. 529950;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 597745 del 17.06.2022 l'Amministrazione regionale ha comunicato a tutti gli Enti interessati, l'avvio del procedimento concernente il rilascio del permesso di ricerca da denominarsi "Carano Terme", in Comune di Aprilia (LT), ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7 comma 1 e art. 8 comma 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- con nota prot. n. 686348 del 12.07.2022 e nota 699192 del 15.07.2022 l'Amministrazione regionale ha indetto apposita conferenza di servizi per acquisire i pareri di legge, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e dell'art. 14 bis, comma 2, lett. a, della L.241/1990;

CONSIDERATO CHE in merito alla Conferenza di Servizi decisoria di cui sopra risulta pervenuti i seguenti:

- 1) Parere della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Tutela Del Territorio, Servizio Geologico e Sismico Regionale, nota prot. n. 700703 del 15.07.2022, dove si specifica che *"le opere previste nel progetto non ricadono nei territori gravati dal Vincolo Idrogeologico e quindi per la loro realizzazione non è necessaria l'acquisizione del nulla osta al Vincolo idrogeologico"*;
- 2) Parere della Direzione Regionale Ambiente -Area Qualità dell'Ambiente, nota prot. n. 812318 del 25.08.2022, dove si specifica che *"la zona interessata dal procedimento in oggetto non interessa terreni gravati dal vincolo delle aree di Salvaguardia"*.

ATTESO CHE, alla luce degli atti di assenso anche implicito, acquisiti mediante Conferenza di servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14 quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

CONSIDERATO CHE con nota 686280 del 12.07.2022 è stato chiesto alla Società Carano Terme S.r.l. di pubblicare un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sulla Gazzetta Ufficiale e su un quotidiano a larga tiratura locale al fine di ottemperare a quanto previsto dalla normativa, che prevede di dare opportuna pubblicità all'iter istruttorio del rilascio di permessi e concessioni;

- Con nota prot. n. 686298 del 12.07.2022 è stato chiesto al Comune di Aprilia (LT) di pubblicare sull'albo pretorio la documentazione presentata dalla Società Carano Terme S.r.l., anche al fine di raccogliere eventuali domande concorrenti e/o osservazioni;

DATO ATTO CHE la Società Carano Terme S.r.l. ha provveduto a pubblicare l'avviso di richiesta di permesso sul B.U.R. Lazio n. 68 del 16/08/2022, sulla Gazzetta Ufficiale 94 del 13/08/2022 e sul quotidiano Latina Oggi edizione del 29/07/2022;

- Con nota prot. n. 835262 del 02.09.2022 il Comune di Aprilia (LT) ha trasmesso l'attestazione di affissione all'Albo pretorio Comunale dal 20.06.2022 al 20.07.2022;

VISTO CHE l'istanza di permesso di ricerca da denominarsi "Carano Terme" è stata sottoposta al parere della Commissione Regionale Consultiva per le acque minerali e termali convocata per il giorno 03.11.2022 con nota n. 1036161 del 20.10.2022 inviata ai Componenti della Commissione e nota n. 1035885 di pari data inviata ai Comuni e alle Asl territorialmente competenti;

VISTO il verbale della seduta del 03.11.2022, nella quale la Commissione Regionale Consultiva per le acque minerali e termali, ha espresso parere favorevole al rilascio del permesso di ricerca in questione con

la prescrizione che durante la perforazione vengano valutate ed escluse interferenze con l'acquifero potabile, captato dal campo pozzi posto a circa 2 km dal sito individuato per la ricerca;

VISTO CHE la finalità del permesso di ricerca è quella di verificare le potenzialità della falda, attraverso la realizzazione di una perforazione pilota, spinta alla profondità di 300 metri dal piano campagna, in grado di raggiungere i primi serbatoi sotterranei già individuati con una campagna di indagini geofisiche (indagine indiretta) e che il progetto imprenditoriale prevede, in caso di esito positivo della campagna di ricerca, la realizzazione di un pozzo produttivo e la realizzazione struttura termale a vocazione turistica;

RITENUTO pertanto, sulla base degli esiti istruttori e del parere favorevole della Commissione Regionale Consultiva per le acque minerali e termali, di poter accordare il permesso di ricerca denominato "Carano Terme", in Comune di Aprilia (LT), a favore della Società Carano Terme S.r.l., P.IVA. 16269501009, con sede in Roma, via dei Gelsi, 21, per un periodo di anni 3 (tre);

TENUTO CONTO che le acque minerali e termali fanno parte del patrimonio indisponibile regionale, come sancito dall'art. 11 della Legge 16 maggio 1970, n. 281 e dall'art. 1 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 90 e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

- 1) Di rilasciare, ai sensi degli articoli 2 e 4 della Legge Regionale 26 giugno 1980 n. 90, il Permesso di ricerca di acqua termominerale denominato "Carano Terme" sito in territorio del Comune di Aprilia (LT) a favore della Società Carano Terme S.r.l., P.IVA. 16269501009, con sede in Roma, via dei Gelsi, 21, per un periodo di anni 3 (tre), a decorrere dalla data del presente atto;
- 2) Il Permesso di ricerca di acqua termominerale denominato "Carano Terme", ubicato in Comune di Aprilia, località Carano-Via Roselli, ricade sulle particelle 11-59-60-146-178-180-181-347-351 del foglio 125 del NCT, ha un'estensione di Ha 4.50.00 (ettari quattro, are cinquanta centiare zero), è delimitato secondo quanto indicato dall'area rossa sulla planimetria catastale in scala 1:2.000, allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante;
- 3) Il titolare del permesso di ricerca è tenuto a stipulare una polizza fidejussoria a garanzia dei lavori di perforazione ed eventuale ripristino. Tale polizza dovrà essere trasmessa 30 giorni prima dall'avvio dei lavori e dovrà garantire l'intera somma prevista per la realizzazione del progetto pari a 101.420,00 €. La garanzia finanziaria di cui sopra potrà essere costituita mediante una delle modalità previste dall'art. 1 della Legge 10.06.1982 n. 348, ovvero:
 - a) fidejussione bancaria rilasciata da azienda di credito;
 - b) polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione opportunamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni;In caso di mancata realizzazione del programma o in caso di decadenza del Permesso di ricerca, la Regione destina l'importo della cauzione ad interventi diretti alla tutela, alla manutenzione e ai ripristini necessari;
- 4) Il permesso di ricerca è rilasciato con le seguenti prescrizioni:
 - a) il progetto dovrà essere attuato secondo quanto previsto negli elaborati presentati, dove si prevede una prima fase, denominata Fase I, finalizzata all'accertamento della presenza della risorsa e valutazione delle sue caratteristiche, solo in seguito all'esito positivo di tale fase è prevista una seconda fase (Fase II), che sarà oggetto di una richiesta successiva nell'ambito dell'eventuale istanza di rilascio della concessione. In caso di esito negativo della ricerca è prevista la chiusura mineraria del pozzo di ricerca;

- b) La perforazione dovrà essere effettuata con tutte le cautele legate alla possibile eruzione di acqua e gas;
 - c) qualora, in seguito alla realizzazione del pozzo, si verifichi che le prove di portata manifestino interferenza negativa con l'acquifero potabile captato dal campo pozzi posto a circa 2 km dal sito individuato per la ricerca, il pozzo realizzato dovrà essere chiuso sotto il profilo minerario e dovranno essere ripristinate le condizioni iniziali;
 - d) In caso di ritrovamento di acque termominerali, l'eventuale rilascio della concessione mineraria con l'attivazione della seconda fase del Progetto (Fase II), a garanzia e salvaguardia delle emergenze potabili dell'area, è subordinato alle risultanze di uno studio, completo di prove di portata, finalizzato alla valutazione di eventuali interferenze idrauliche con i pozzi di cui sopra. Tale studio dovrà dimostrare che il quantitativo di acqua emungibile dal pozzo non ha alcuna interferenza con le risorse potabili;
 - e) nel caso in cui venissero apportate modifiche alle indagini previste, oppure venissero aggiunti ulteriori interventi non compresi nell'istanza, che possano rappresentare una modifica sostanziale, la Società proponente dovrà darne comunicazione e contestualmente chiedere il preventivo assenso all'Area Attività Estrattive della Direzione Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio;
 - f) considerato che le perforazioni superano i 30 metri di profondità dal piano campagna, il titolare del Permesso di ricerca (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori), è obbligato all'osservanza della Legge n. 464/84 e quindi è obbligato a trasmettere all'I.S.P.R.A. la comunicazione di inizio lavori, eventuali sospensioni, riprese e fine indagine;
 - g) al completamento delle indagini previste, in caso di pozzo produttivo, dovranno essere rimosse tutte le attrezzature ed i materiali utilizzati e dovrà essere ripristinato l'assetto morfologico e di uso del suolo *ante operam* eventualmente alterato dalla realizzazione delle piste di accesso e dalle piazzole di perforazione, tutti i rifiuti prodotti durante la fase di cantiere compresi i detriti ed i fanghi di perforazione, previa attribuzione del rispettivo codice C.E.R., dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata ai sensi della vigente normativa, l'area dovrà comunque essere ripristinata, eccetto il limitato settore corrispondente alla testa pozzo, che dovrà essere delimitato e messo in sicurezza;
 - h) durante tutta la fase di cantiere dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo,
 - i) durante le perforazioni dovrà essere garantita la protezione delle acque sotterranee e l'isolamento idraulico tra gli orizzonti acquiferi attraversati, attraverso le previste opere di rivestimento, sistemi di drenaggio e cementazioni;
 - j) come previsto nel programma delle indagini, qualora i risultati dell'indagine risultassero negativi, la ricerca dovrà essere terminata e si dovrà procedere con la chiusura mineraria della perforazione esplorativa;
- 5) Almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori di ricerca, secondo gli obblighi previsti dall'art. 6 della L.R. 26 giugno 1980, n. 90 e secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.P.R. n. 128/59, Decreto Lgs n. 624/96 e Decreto Lgs n. 81/2008) il titolare del permesso di ricerca dovrà trasmettere, alla Regione Lazio – Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti - Area Attività Estrattive la seguente documentazione:
- 1. D.S.S. e, ove necessario, D.S.S. coordinato;
 - 2. Nomina del Direttore dei lavori;
 - 3. Piano di Sicurezza coordinato degli interventi, elaborato dalla Società che esegue i lavori;
 - 4. Attestati di primo soccorso degli operatori della Società che esegue i lavori e che parteciperanno all'intervento;
 - 5. Descrizione dei dispositivi di sicurezza utilizzati in cantiere dagli operatori della Società che esegue i lavori per il rilevamento in continuo della CO₂ e dell'H₂S;

- 6) L'eventuale rilascio della concessione mineraria comprensivo dell'avvio della seconda fase (Fase 2) del progetto di ricerca, è subordinato all'applicazione della Direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno, recepita con Decreto Lgs 26 marzo 2010, n. 59;
- 7) Il titolare del permesso di ricerca, inoltre, è tenuto:
- a) a munirsi di ogni altra autorizzazione degli Enti preposti alla tutela e salvaguardia di eventuali valori protetti che gravino sull'area oggetto della ricerca;
 - b) all'osservanza del dettato normativo di cui all'art. 7 della L.R. 90/80 che prevede la comunicazione scritta alla Regione Lazio dell'avvenuto rinvenimento entro quindici giorni dallo stesso e il divieto di utilizzare commercialmente qualsiasi reperto rinvenuto fino all'emanazione del provvedimento di concessione;
 - c) a relazionare alla Regione Lazio – Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti - Area Attività Estrattive, ogni quattro mesi e a conclusione del progetto di ricerca, sull'andamento dei lavori e dei risultati ottenuti;
 - d) a fornire ai funzionari della Regione Lazio i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici richiesti;
 - e) ad ottemperare, per i lavori minerari, a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.P.R. n. 128/59, Decreto Leg.vo n. 624/96 e Decreto Leg.vo n. 81/2008);
 - f) ad attenersi alle prescrizioni che venissero comunque impartite dalla Regione Lazio, ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori di ricerca, nonché a munirsi delle eventuali autorizzazioni prescritte a tutela dell'ambiente;
 - g) a corrispondere alla Regione Lazio, secondo le modalità di pagamento indicate sul sito internet regionale:
 - la tassa di concessione regionale di Euro 81,99 (euro ottantuno/99), come individuato nella Tabella A allegata legge regionale 29 aprile 2013, n. 2;
 - il diritto proporzionale annuo anticipato pari ad Euro 46,87 € (euro quarantasei/87) per ogni ettaro e frazione di ettaro della superficie compresa nell'area del permesso di ricerca pari a 210,92 € per l'annualità 2022-2023, ai sensi del quarto comma dell'art. 5 della L.R. 26 giugno 1980, n. 90, secondo quanto disposto con la Determinazione G13534 del 07/10/2022 di adeguamento annuo:

Il permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore

Ing. Andrea Rafanelli

(Atto prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005)



LE PARTICELLE INTERESSATE DALLA RICERCA – FOGLIO 125 PARTICELLE 11-59-60-146-178-180-181-347-351

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16965

Società E.N.I. S.p.A. - Autorizzazione al potenziamento con G.P.L. (Gas di petrolio liquefatto), prodotto non precedentemente autorizzato, presso l'impianto di distribuzione carburanti, per uso autotrazione, ubicato sull'Area di Servizio denominata "Salaria Est", situata sull'Autostrada A1: Milano - Napoli, diramazione Roma nord - G.R.A., alla progressione chilometrica 21+100, ricadente in Comune di Roma, ai sensi dell'art. 5 Legge Regionale 2 aprile 2001, n. 8.

Oggetto: Società E.N.I. S.p.A. - Autorizzazione al potenziamento con G.P.L. (Gas di petrolio liquefatto), prodotto non precedentemente autorizzato, presso l'impianto di distribuzione carburanti, per uso autotrazione, ubicato sull'Area di Servizio denominata "Salaria Est", situata sull'Autostrada A1: Milano - Napoli, diramazione Roma nord - G.R.A., alla progressione chilometrica 21+100, ricadente in Comune di Roma, ai sensi dell'art. 5 Legge Regionale 2 aprile 2001, n. 8.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

Su Proposta del Dirigente dell'Area Attività Estrattive;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presenza d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G10614 del 14 settembre 2021: "Presenza d'atto della "Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542". Modifica della Determinazione della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" n. G03478 del 30 marzo 2021";

VISTA la D.G.R. n. 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all' Ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02539 del 08.03.2022 del Direttore della Direzione Regionale "Affari Istituzionali e Personale" con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Attività Estrattive" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" all' Ing. Leonilde Tocchi";

VISTA la Legge 23 agosto 2004, n. 239 avente ad oggetto "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 2 aprile 2001, n. 8 concernente "Nuove norme in materia di distribuzione di carburanti" e ss.mm.ii.;

VISTO, in particolare, l'art. 5 della Legge Regionale 2 aprile 2001, n. 8 e ss.mm.ii. che detta le disposizioni sul rilascio dell'autorizzazione per il potenziamento degli impianti di distribuzione di carburanti autostradali con prodotti non precedentemente autorizzati;

VISTA l'istanza del 22/07/2022 acquisita agli atti regionali in data 25/07/2022 con prot. n. 731881, con la quale la società E.N.I. S.p.A. con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, n. 1 - C.F.: 00484960588 - P.IVA: 00905811006 - ha chiesto l'Autorizzazione al potenziamento con G.P.L. (Gas di petrolio liquefatto), prodotto non precedentemente autorizzato, presso l'impianto di distribuzione carburanti, per uso autotrazione,

ubicato sull'Area di Servizio denominata "Salaria Est", situata sull'Autostrada A1: Milano - Napoli, diramazione Roma nord – G.R.A., alla progressione chilometrica 21+100, ricadente in Comune di Roma, ai sensi dell'art. 5 Legge Regionale 2 aprile 2001, n. 8;

CONSIDERATO che nell'Area di Servizio denominata "Salaria Est", è vigente la Concessione Petrolifera rilasciata, dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive – con Determinazione n. G07638 del 19/06/2015 con validità fino al 24/07/2033;

CONSIDERATO che con nota P.e.c. prot. n. 842669 del 06/09/2022 l'Amministrazione regionale ha comunicato a tutti gli Enti interessati, l'avvio del procedimento concernente l'Istanza per il rilascio, alla società E.N.I. S.p.A., dell'Autorizzazione al potenziamento con G.P.L. (Gas di petrolio liquefatto), prodotto non precedentemente autorizzato, presso l'impianto di distribuzione carburanti, per uso autotrazione ubicato sull'Area di Servizio denominata "Salaria Est", situata sull'Autostrada A1: Milano - Napoli, diramazione Roma nord – G.R.A., alla progressione chilometrica 21+100, ricadente in Comune di Roma, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7 comma 1 e art. 8 comma 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

CONSIDERATO che con nota P.e.c. prot. n. 863051 del 12/09/2022, l'Amministrazione regionale ha indetto, per il procedimento in questione, la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. 241/1990, con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis, c. 2, lett. a, della L.241/1990;

CONSIDERATO che in merito alla Conferenza di Servizi decisoria di cui sopra risulta pervenuto il parere del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Pianificazione Generale di Roma Capitale, prot. n. 179628 del 26/10/2022, nel quale si rimanda all'acquisizione del parere dell'Ente "Riserva naturale regionale della Marcigliana";

ATTESO che alla luce degli atti di assenso anche implicito, acquisiti mediante Conferenza di servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14 quater della Legge 7 agosto 1990, n. 24;

PRESO ATTO della documentazione di rito acquisita d'ufficio e di quella trasmessa dalla Società richiedente, tra cui:

- Nulla osta dell'Ente regionale "Roma Natura" gestore della "Riserva naturale regionale della Marcigliana" rilasciato con prot. n. 2509 del 23/07/2019;
- Parere positivo rilasciato, dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Roma – Polo Nomentano – con prot. n. 73702 del 17/10/2022 con le seguenti prescrizioni:
 1. Siano rispettate le norme di sicurezza antincendio di cui ai D.M.: 31/07/1934 – 26/06/2002 e 12/03/2019, anche per quanto non espressamente evidenziato nella documentazione prodotta per la realizzazione dell'impianto carburanti gassosi;
 2. Siano attuate le misure organizzative, di gestione e informazione previste dai D.M.: 31/07/1934 – 26/06/2002 e 12/03/2019 e al D.lgs. 81/08.

PRESO ATTO che la Società richiedente è in possesso dei requisiti soggettivi, nonché della capacità tecnico-organizzativa ed economica di cui agli artt. 5 e 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1971, n. 1269 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di poter accogliere l'istanza presentata dalla società E.N.I. S.p.A. concernente l'Autorizzazione al potenziamento con G.P.L. (Gas di petrolio liquefatto), prodotto non precedentemente autorizzato, presso l'impianto di distribuzione carburanti, per uso autotrazione, ubicato sull'Area di Servizio denominata "Salaria Est", situata sull'Autostrada A1: Milano - Napoli, diramazione Roma nord – G.R.A., alla progressione chilometrica 21+100, ricadente in Comune di Roma, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 2 aprile 2001, n. 8;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Di autorizzare la società E.N.I. S.p.A. con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, n. 1 – C.F.: 00484960588 – P.IVA: 00905811006 - al potenziamento con G.P.L. (Gas di petrolio liquefatto), prodotto non precedentemente autorizzato, presso l'impianto di distribuzione carburanti, ubicato sull'Area di Servizio denominata "Salaria Est", situata sull'Autostrada A1: Milano - Napoli, diramazione Roma nord – G.R.A., alla progressione chilometrica 21+100, ricadente in Comune di Roma, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 2 aprile 2001, n. 8., nel rispetto delle norme citate nelle premesse;
2. A potenziamento effettuato l'impianto nell'Area di servizio denominata "Salaria Est" risulterà così costituito:

Erogatori:

- n. 2 colonnine MPD a doppia erogazione, sei pistole, per Benzina (2) e Gasolio (4);
- n. 2 colonnine MPD a doppia erogazione, otto pistole, per Benzina (4) e Gasolio (4);
- n. 1 colonnina MPD a singola erogazione, tre pistole, per Gasolio (2) e Benzina (2);
- n. 1 colonnina MPD combo a doppia erogazione, otto pistole, per Gasolio (4) Benzina (2) e G.P.L. (2);
- n. 1 colonnina a doppia erogazione, due pistole, per G.P.L. (2);
- n. 1 colonnina monoprodotta a doppia erogazione, due pistole per Gasolio (2);
- n. 1 colonnina monoprodotta a singola erogazione, una pistola, per Gasolio (1);
- n. 2 colonnine a doppia erogazione per AdBlue (4).

Serbatoi:

- n. 11 serbatoi metallici interrati da mc. 20 cadauno atti a contenere Gasolio;
 - n. 7 serbatoi metallici interrati da mc. 20 cadauno atti a contenere Benzina;
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da mc. 30 per G.P.L.;
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da mc. 3,00 atto a contenere Olio esausto - inertizzato;
 - Olii lubrificanti in confezioni sigillate pari a mc. 2,00 in apposito in apposito magazzino;
 - n. 2 serbatoi metallici interrati da mc. 5 cadauno contenenti AdBlue;
 - n. 1 serbatoio da lt. 480 per Gasolio a servizio del gruppo elettrogeno.
- Nell'impianto è presente n. 1 Accettatore di banconote Self-service;

3. L'impianto di cui al precedente capoverso dovrà essere posto in esercizio, entro il termine massimo di due anni, pena la decadenza della presente Autorizzazione.
4. Dietro motivata richiesta della Società, alla stessa potrà essere accordata una eventuale proroga per la ultimazione dei lavori, sempreché tale domanda venga presentata almeno tre mesi prima della scadenza del citato periodo di un anno.
5. L'esercizio delle nuove apparecchiature, indicate nella domanda di potenziamento citata nelle premesse della presente Determinazione, è subordinato all'esito del Collaudo che sarà effettuato, su richiesta della Società alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti – Area Attività Estrattive, da un'apposita Commissione di cui faranno parte due rappresentanti della Regione Lazio, uno dei quali in veste di Presidente, nonché un rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed un rappresentante dell'Ufficio delle Dogane, competenti per territorio. Alle operazioni di collaudo presenzierà un rappresentante del titolare della Concessione. Qualora il Collaudo non venga effettuato con esito positivo oppure risulti dal Collaudo che la Società non si sia in tutto o in parte attenuta alle prescrizioni legislative e regolamentari ed a quelle contenute nella presente Determinazione, sarà imposto un termine per l'adempimento, pena la decadenza della presente Autorizzazione.
6. Per quanto non è espressamente previsto nella presente Determinazione, la Concessione petrolifera si intende regolata dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Il presente atto sarà notificato alla società E.N.I. S.p.A. che dovrà conservarlo insieme al Verbale di Collaudo per ogni esigenza degli organi di controllo; sarà altresì trasmesso per conoscenza al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli competenti per territorio, alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., nonché al Comune di Roma.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, in ottemperanza alle disposizioni in materia di pubblicizzazione degli atti amministrativi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore Regionale

Ing. Andrea Rafanelli

*(Atto prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005)*

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16985

"Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" - Domande ammissibili a finanziamento in coerenza con l'indirizzo assunto dal D.M. n. 257 del 24/06/2022 pervenute ai sensi dell'art. 8 comma 6 entro le ore 16:59 del giorno 30 settembre 2022.

OGGETTO: *“Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU” - Domande ammissibili a finanziamento in coerenza con l'indirizzo assunto dal D.M. n. 257 del 24/06/2022 pervenute ai sensi dell'art. 8 comma 6 entro le ore 16:59 del giorno 30 settembre 2022.*

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Affari Generali;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della Legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, relativa a “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, relativa a “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della Legge Regionale 12 agosto 2020, n.11”;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, trasmessa con nota prot. n. 0262407 del 16 marzo 2022 con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 213 del 07/05/2018, con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Miriam Cipriani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11542 del 03/09/2019 con il quale è stato conferito Al Dott. Giuseppe Macchione l'incarico di Dirigente dell'Area Affari Generali incardinata nella sopra citata Direzione;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n.5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul B.U.R.L n 56 del 10 Giugno 2021, Supplemento n.2) che approva il PTPR – Piano territoriale e paesaggistico Regionale – Regione Lazio

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l'art. 12, recante *“Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”*;

VISTO il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del Paesaggio”* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (*“de minimis”*), come modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 02 luglio 2020;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 *“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”* Investimento 2.2: *“Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il Decreto del Ministro della cultura del 18 marzo 2022, n. 107 di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome ed in particolare l'art.3 comma 3: *"Le Regioni e le Province autonome provvedono all'istruttoria delle domande pervenute e trasmettono gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento al Ministero della cultura entro il **31 maggio 2022**";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 12/04/2022 Piano Nazionale di Ripresa e resilienza - PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: *"Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";*

VISTA la Determinazione Regionale 13 aprile 2022, n. G04542, pubblicata sul BURL del 14-04-2022, n. 32 recante in oggetto *"D.G.R. 195 del 12/04/2022 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"*, ed in particolare l'art. 10 commi:

2. *A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100, con una soglia minima di qualità pari a 60 punti su 100. Saranno finanziate le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di sufficienza, seguendo l'ordine temporale di arrivo su piattaforma e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sulla base della quota assegnata alla Regione medesima;*
3. *L'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione, con i punteggi di merito e gli importi dei contributi finanziari concessi, sarà approvato con apposito atto dirigenziale e pubblicato sul sito istituzionale della Regione LAZIO e da questa trasmessi al Ministero della Cultura entro il termine del 31 maggio 2022.*

CONSIDERATO il D. M. della cultura del 12 maggio 2022, n. 211 recante in oggetto *"Differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, concernente l'Investimento «Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale» del PNRR"* che decreta all'art. 1:

1. *Il termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, recante "Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" del PNRR" è differito al **24 giugno 2022**.*
2. *Le Regioni e Province Autonome, in qualità di soggetti attuatori, trasmettono al Ministero della cultura:*
 - a) *entro il **31 maggio 2022**, il primo elenco delle domande già positivamente valutate e ammissibili a finanziamento;*
 - b) *entro il **10 giugno 2022**, l'aggiornamento dell'elenco, recante le ulteriori domande ricevute e positivamente valutate e ammissibili a finanziamento,*
 - c) *entro il **24 giugno 2022** l'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento.*

VISTA la Determinazione Regionale 19 maggio 2022 n. G.06258 recante in oggetto: *Determinazione regionale 13 aprile 2022, n. G04542 D.G.R. 195 del 12/04/2022 – "Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU"* – Differimento dei termini di cui all'art. 8 comma 6 e all'art.10 comma 5, ed in particolare il differimento del termine di cui all'art. 8 comma 6 dell'Avviso per la presentazione delle istanze telematiche alle ore 16:59 al giorno 15 giugno 2022;

VISTA la Determinazione Regionale 07 luglio 2022 n. G08853 recante in oggetto: “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" - Elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento in coerenza con l'indirizzo assunto dal D.M. n. 211 del 12/05/2022 pervenute ai sensi dell'art. 8 comma 6 entro le ore 16:59 del giorno 15 giugno 2022”

CONSIDERATO il D.M. della cultura del 24 giugno 2022, n. 257 recante in oggetto “Ulteriore differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, concernente l'Investimento «Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale» del PNRR” che decreta all'art. 1:Il termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, recante “Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” del PNRR” è differito al **30 novembre 2022**.

VISTA la nota del Ministero della cultura 04/07/2022 prot. n. 22375-P avente ad oggetto: “PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2.: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” – **D.M. n. 257 del 24.06.2022**” nella quale il MEF, al fine di evitare possibili contestazioni da parte della CE in sede di rendicontazione della Milestone in scadenza il 30.06.2022, ha chiesto di conseguire i numeri di cui al predetto target entro il settembre 2022

VISTA la Determinazione Regionale 01 luglio 2022 n.G.08560 recante in oggetto: “Determinazione dirigenziale n. G04542 del 13.04.2022 avente ad oggetto: "D.G.R. 195 del 12/04/2022 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" - riapertura termini per la presentazione telematica delle domande di finanziamento dalle ore 10:00 del giorno 4 luglio 2022 alle ore 16:59 del giorno 30 settembre 2022.

VISTA la Determinazione Regionale 15 novembre 2022 n. G15720 recante in oggetto: “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" - Elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento in coerenza con l'indirizzo assunto dal D.M. n. 257 del 24/06/2022 pervenute ai sensi dell'art. 8 comma 6 entro le ore 16:59 del giorno 30 settembre 2022.”

Viste le note regionali prot.lli. nn. 1074672, 1074489, 1075275 e 1074538 del 28-10-2022, 1128170 del 11-11-2022;

Viste le comunicazioni acquisite al protocollo regionale nn. 1094086 del 3-11-2022, 1135916 del 14-11-2022, 1166297, 1166148 e 1166419 del 21 11 2022;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G06332 del 20 maggio 2022 avente ad oggetto: “Determinazione n. G04542 del 13.04.2022 avente ad oggetto: D.G.R. 195 del 12/04/2022 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale

da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU. Nomina Commissione”;

VISTO che la commissione di valutazione, in coerenza con l’indirizzo assunto dal D.M. n. 257 del 24/06/2022, ha terminato i lavori in data 28/11/2022 e trasmesso con comunicazione per le vie brevi del 30/12/2022 il verbale della seduta con allegati l’elenco delle domande valutate;

CONSIDERATO che le specifiche tecniche dei progetti ammessi a finanziamento sono pienamente allineati alla descrizione, ai criteri e alle condizioni stabilite nelle milestone M1C3-13 nonché alla descrizione dell’investimento nel CID, e in particolare al principio DNSH “non arrecare un danno significativo”;

DETERMINA

Per le premesse che costituiscono parte integrante della presente determinazione, in coerenza con l’indirizzo assunto dal D.M. n. 257 del 24/06/2022:

- Di approvare ai sensi dell’art. 10 comma 5 dell’Avviso, l’elenco delle domande pervenute ai sensi dell’art. 8 comma 6 entro le ore 16:59 del giorno 30 settembre 2022 trasmesso dalla Commissione a seguito della valutazione di merito, ordinato secondo l’ordine cronologico di ricevimento, con il relativo punteggio di merito e l’importo del contributo finanziario concesso;
- Di ammettere a finanziamento per le domande dell’elenco di cui al punto precedente, quelle che ai sensi dell’art.10 comma 2 dell’Avviso hanno raggiunto il punteggio minimo di 60;
- Che le specifiche tecniche dei progetti ammessi a finanziamento sono pienamente allineati alla descrizione, ai criteri e alle condizioni stabilite nelle milestone M1C3-13 nonché alla descrizione dell’investimento nel CID, e in particolare al principio e gli obblighi del “Do No Significant Harm” (DNSH) “non arrecare un danno significativo”;
- Che il presente elenco non rappresenta obbligazione giuridicamente vincolante per l’amministrazione regionale a favore dei soggetti ivi contenuti, diventando tale esclusivamente a seguito della verifica del possesso di tutti i requisiti di legge nei confronti dei soggetti e di quanto previsto dall’Avviso, da parte della scrivente Direzione, in particolare:
 - Risorse finanziarie effettivamente erogate dal MIC.
 - Verifica del DURC esclusivamente per i soggetti tenuti a tale obbligo.
 - Verifica massimale de minimis (COR) tramite applicativo Registro Nazionale Aiuti RNA.
 - Sottoscrizione con la Regione LAZIO dell’atto che disciplini e regoli le modalità e le procedure di attuazione dell’intervento, predisposto dal Ministero, d’intesa con le Regioni secondo quanto previsto all’ Art. 4 comma 10 lettere i).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it> e trasmessa al Ministero della cultura - Segretariato Generale - Unità di Missione per l’attuazione del PNRR.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Miriam Cipriani

PNRR-Missione 1-Misura 2

Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - AVVISO DETERMINAZIONE G04542 del 13 aprile 2022 (riapertura G08560 del 1 07 2022)

DATI GENERALI							PUNTEGGIO VALUTAZIONE	CUP
NUMERO DOMANDA	DESCRIZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TIPOLOGIA BENE	TIPOLOGIA INTERVENTO	FINANZIAMENTI O PNRR EURO	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO EURO			
PNRR-M1C3-2.2-2022-007835	AZIENDA AGRICOLA GENS FABIA DI SANDRO DI NARDO	area esterna di pertinenza	manutenzione del paesaggio rurale	119.520,00 €	149.400,00 €	67	F89F22005710007	
PNRR-M1C3-2.2-2022-009267	AZIENDA AGRICOLA TORRE DEL PIANO DI PETRUCCI MATTIA	edifici rurali	risanamento conservativo e recupero funzionale	120.000,00 €	200.400,00 €	67	F19F22005850007	
PNRR-M1C3-2.2-2022-009283	TENUTA DI VICO MORICINO DI GIUDICI CLAUDIO	strutture e opere rurali	risanamento conservativo e recupero funzionale	120.000,00 €	150.000,00 €	67	F89F22005700007	
PNRR-M1C3-2.2-2022-008661	CASTELLO DI TORRE IN PIETRA SRL	edifici rurali	risanamento conservativo e recupero funzionale	150.000,00 €	153.490,00 €	74	F19F22005840007	

ELENCO DOMANDE - Finanziabili soglia minima 60 punti (art.10 comma 2)

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 2 dicembre 2022, n. G16912

Costituzione del gruppo di lavoro "ReteINDACO - Polo RL1" relativo alle attività di centralizzazione degli acquisti risorse digitali del Polo bibliotecario regionale SBN RL1. DGR 842/2019. DGR 224/2017.

OGGETTO: Costituzione del gruppo di lavoro “ReteINDACO – Polo RL1” relativo alle attività di centralizzazione degli acquisti risorse digitali del Polo bibliotecario regionale SBN RL1. DGR 842/2019. DGR 224/2017.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm. ii. e, in particolare:

- l’art. 58 che detta disposizioni in materia di costituzione dei gruppi di lavoro definendo, al comma 6, che l’atto di costituzione del gruppo di lavoro stabilisce gli obiettivi, la durata, la composizione del gruppo ed il dirigente incaricato di sovrintendere all’attività del gruppo stesso;
- l’art. 68 comma 2, lettera c), che individua nell’atto di organizzazione la disposizione da adottare per la costituzione dei gruppi di lavoro;

VISTO l’atto di organizzazione del 31.03.2021, n. G03489, “Modifica all’Atto di Organizzazione n. G02031 del 27 febbraio 2020. Recepimento della Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16 marzo 2021 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie. Nuova denominazione della Direzione: 'da Direzione Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo a Direzione Cultura e Lazio Creativo'”;

VISTO il regolamento regionale del 1° agosto 2016, n. 16 (Regolamento per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d’ufficio per il personale della Giunta della Regione Lazio) e la successiva circolare attuativa prot. n. 629540 del 19 dicembre 2016;

VISTO il d. lgs. del 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e in particolare l’art. 53, comma 14;

VISTO il d.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), in particolare l’art. 2 comma 3;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), di seguito RGPD, che ha ridefinito le norme vigenti in materia di dati personali, in vigore dal 25.05.2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 gennaio 2014, n. 33 - Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali;

- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 213 del 7 maggio 2018, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura e Politiche giovanili, rinnovato con successivi atti di novazione, alla Dott.ssa Miriam Cipriani;
- VISTO** l'atto di organizzazione del 01.07.2020 n. G07669 concernente: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Servizi Culturali e promozione della Lettura della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo" all'arch. Cristiana Pimpini";
- VISTA** la legge regionale 21 ottobre 2008 n. 16, concernente: "Iniziative e interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese del Lazio";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 4 maggio 2017 con la quale è stato istituito il nuovo Polo Bibliotecario Regionale S.B.N. (Servizio Bibliotecario Nazionale) per le biblioteche di enti locali e di interesse locale;
- VISTA** la D.G.R. n. 842 del 19 novembre 2019 avente ad oggetto: "L.R. 21 ottobre 2008, n. 16, iniziative e interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese del Lazio. Approvazione del Programma annuale 2019. Capitoli G11901 e G11928. Esercizio Finanziario 2019" in cui, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, lettera a) della L.R. n. 16/2008, si è inteso definire le linee guida per la determinazione degli interventi e delle iniziative del programma annuale in particolare attraverso la promozione di interventi finalizzati ad aumentare il numero dei lettori a partire dalla prima infanzia e che, tra le altre attività del Programma delle iniziative e degli interventi per l'annualità 2019, si è ritenuto necessario "*rafforzare il Polo Regionale SBN RL1 attraverso l'acquisizione di documentazione digitale e di prodotti multimediali*" prevedendo uno stanziamento di € 80.000,00 da destinare a LAZIOCREA, per il rafforzamento del Polo Regionale SBN RL1, per la unificazione informatica dei cataloghi delle tre biblioteche confluite nella "Biblioteca Regionale Altiero Spinelli" e per le attività dedicate alla promozione della lettura con la Youth Card."
- VISTA** la determinazione dirigenziale del 16 dicembre 2019, n. G17622 avente ad oggetto: "Legge Regionale n. 16/2008, "Iniziative e interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio". Impegno di € 80.000,00 sul Cap. G11912 a favore di LAZIOCREA E.F. 2019.". Impegno di € 80.000,00 sul Cap. G11912 a favore di LAZIOCREA E.F. 2019" con cui sono stati impegnati gli stanziamenti destinati anche per le attività di rafforzamento del Polo bibliotecario regionale SBN RL1, di seguito "*Polo RL1*";
- VISTA** la determinazione dirigenziale n. G12880 del 03 novembre 2020 recante "L.R. n. 16/2008, Iniziative e interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese del Lazio. Impegno di euro 80.000,00 a favore di LAZIOCREA. Esercizio finanziario 2020. Capitoli G 11921, G11932, G11933." con cui sono stati impegnati sul Cap. G11921 € 36.477,00 per progetto Indaco (rafforzamento del Polo SBN RL1), e unificazione informatica dei cataloghi delle tre biblioteche confluite nella "Biblioteca Regionale A. Spinelli";
- CONSIDERATO** che ReteINDACO è una grande biblioteca digitale che arricchisce i cataloghi bibliotecari Sebina, attuale applicativo del Polo RL1, con risorse digitali di varie tipologie

(e-book, video, audiolibri, articoli, film, musica) per la maggior parte open source e per la parte restante composte da contenuti commerciali di editori italiani (prevalentemente e-book e audio book);

CONSIDERATO che il “progetto Indaco”, dettagliato nello studio di fattibilità con nota acquisita al protocollo regionale con n. 443253 del 20/05/2020, ha previsto il rafforzamento del Polo RL1 attraverso la condivisione tra tutti gli utenti iscritti dei contenuti video e multimediali di ReteINDACO e la condivisione della conoscenza, evitando in tal modo duplicazioni tra i vari sistemi bibliotecari territoriali inseriti nel Polo RL1 e di conseguenza una diminuzione e razionalizzazione dei costi dedicati;

CONSIDERATO che in particolare il “progetto Indaco” ha previsto le seguenti attività:

- costituzione di un punto di acquisito centralizzato di contenuti digitali a livello del Polo RL1 al fine di consentire la fruizione di nuovi contenuti digitali da parte di qualsiasi utente del Polo stesso e non soltanto, come avvenuto fino ad ora, da parte degli utenti afferenti ai singoli sistemi bibliotecari;
- messa a disposizione a livello centralizzato del Polo RL1 di un prepagato complessivo per acquisto di contenuti digitali commerciali e per prestiti digitali;

RITENUTO necessario costituire un Gruppo di Lavoro “ReteINDACO – Polo RL1” relativo alle attività di centralizzazione degli acquisti di risorse digitali formato dai referenti designati da ciascun Sistema territoriale facente parte del Polo RL1 per poter finalizzare le risorse disponibili ed acquisite con il “progetto Indaco”;

VISTA la nota prot. N. REGIONE.LAZIO.REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE(U).0952438.19-11-2021 con cui è stato richiesto ai Sistemi territoriali facenti parte del Polo RL1 di indicare un referente per l’acquisto/prestito centralizzato;

VISTE le designazioni acquisite dalla competente struttura da parte dei singoli Sistemi territoriali facenti parte del Polo Bibliotecario RL1 con i seguenti protocolli:

- REGIONE.LAZIO.REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE(I).0115649.07-02-2022
- REGIONE.LAZIO.REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE(I).0959288.22-11-2021
- REGIONE.LAZIO.REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE(I).0963883.23-11-2021
- REGIONE.LAZIO.REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE(I).0969884.24-11-2021
- REGIONE.LAZIO.REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE(I).0971569.25-11-2021
- REGIONE.LAZIO.REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE(I).0977242.26-11-2021
- REGIONE.LAZIO.REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE(I).1046492.16-12-2021
- REGIONE.LAZIO.REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE(I).0999469.12-10-2022

DATO ATTO delle attestazioni dei referenti indicati, acquisite dalla struttura regionale competente, relativamente all’incompatibilità, né di diritto né di fatto, e all’assenza di conflitto di interessi, anche potenziale ai sensi del sopra richiamato art. 53 comma 5 del 165/2001;

RITENUTO opportuno, procedere alla costituzione del Gruppo di Lavoro “ReteINDACO – Polo RL1” relativo alle attività di centralizzazione degli acquisti risorse digitali ed in particolare per le seguenti funzioni:

- elaborazione di un documento contenente l’elenco complessivo dei titoli finalizzato all’utilizzazione del prepagato di cui al “progetto Indaco” tramite l’acquisto/prestito

centralizzato da parte dell'Amministrazione regionale, redatto anche in considerazione dei suggerimenti di acquisto degli utenti e/o in base alla specializzazione delle biblioteche del territorio afferente;

- supporto all'Area Servizi culturali e Promozione della lettura nella definizione della ulteriore programmazione di acquisto centralizzato del Polo RL1;

RITENUTO opportuno stabilire che l'arch. Cristiana Pimpini, dirigente dell'Area Servizi Culturali e Promozione della lettura, è incaricato di sovrintendere all'attività del gruppo e che questo è composto dai seguenti membri, che svolgeranno le proprie funzioni nel rispetto del d.P.R. n. 62/2013 – DGR 33/2014:

- dott.ssa Elena Lo Presti, dirigente dell'Area Biblioteca giuridica e sui Beni culturali, in qualità di referente per la Biblioteca della Giunta Regionale del Lazio "Altiero Spinelli";
- dott.ssa Valeria Fabio, funzionario titolare di P.O. Divulgazione e promozione del patrimonio culturale e Responsabile del Polo bibliotecario regionale RL1 - Area Servizi Culturali e Promozione della lettura, Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo in qualità di coordinatrice del Gruppo di lavoro;
- dott.ssa Iefke Johanna Van Kampen, in qualità di referente del *Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino* (capofila Comune di Formello)
- dott.ssa Paola Ravagnoli, in qualità di referente del *Sistema Bibliotecario Prenestino* (XIa Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini)
- dott.ssa Luisa Squarcia, in qualità di referente del *Sistema Bibliotecario Lago di Bolsena* (capofila Comune di Acquapendente)
- dott.ssa Rosalba Carroccia, in qualità di referente del *Sistema Bibliotecario Sud Pontino* (capofila Comune di Monte San Biagio)
- dott. Maurizio Lozzi, in qualità di referente del *Sistema Bibliotecario Valle del Sacco* (capofila Comune di Ceccano)
- Dott.ssa Raffaella Leoncini, in qualità di referente del *Sistema territoriale Integrato Musei Biblioteche Archivi Sabina e Cicolano* (capofila Comune di Rieti)
- Dott.ssa Gerardina Iannini, in qualità di referente del *Sistema Integrato dei Servizi Culturali dell'Area Etrusco Cimina* (capofila Comunità Montana dei Cimini);
- Dott. Roberto Sardo, in qualità di referente del *Sistema Integrato dei Servizi Culturali della Bassa Sabina* (capofila Unione dei Comuni della Bassa Sabina)

Le funzioni di segreteria saranno svolte dal dott. Marco Agnello, Area Servizi Culturali e Promozione della lettura;

RITENUTO opportuno stabilire che:

- la durata del gruppo di lavoro si intende fino alla chiusura delle attività ovvero entro 12 (*dodici*) mesi dalla pubblicazione del presente atto;
- le riunioni del gruppo di lavoro avranno cadenza mensile, anche in via telematica confermando la propria presenza con autenticazione audio e video;
- i membri dovranno predisporre, secondo lo schema e nelle modalità concordate con la coordinatrice del gruppo, gli elenchi dei titoli oggetto di acquisto/prestito attraverso la biblioteca digitale ReteINDACO, fornendo adeguata motivazione ed attestazione di verifica che detti titoli non costituiscano duplicato, che verranno approvati durante ciascuna seduta fino ad esaurimento del prepagato disponibile di cui al "progetto Indaco";

RITENUTO di stabilire che in ragione di un equo coinvolgimento di tutte le biblioteche afferenti al Polo RL1, la composizione del Gruppo di Lavoro possa essere integrata anche con ulteriori membri in rappresentanza delle biblioteche non facenti parte di Sistemi territoriali;

RITENUTO di stabilire che la partecipazione al suddetto gruppo di lavoro per l'espletamento delle attività indicate, non prevede indennità, compensi e rimborsi spese comunque denominati e che, pertanto, la presente determinazione non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale;

RITENUTO di notificare il presente atto al personale interessato;

DISPONE

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di procedere alla costituzione del Gruppo di Lavoro "ReteINDACO – Polo RL1" relativo alle attività di centralizzazione degli acquisti risorse digitali ed in particolare per le seguenti funzioni:
 - elaborazione di un documento contenente l'elenco complessivo dei titoli finalizzato all'utilizzazione del prepagato di cui al "progetto Indaco" tramite l'acquisto/prestito centralizzato da parte dell'Amministrazione regionale, redatto anche in considerazione dei suggerimenti di acquisto degli utenti e/o in base alla specializzazione delle biblioteche del territorio afferente;
 - supporto all'Area Servizi culturali e Promozione della lettura nella definizione della ulteriore programmazione di acquisto centralizzato del Polo RL1;
- di stabilire che l'arch. Cristiana Pimpini, dirigente dell'Area Servizi Culturali e Promozione della lettura, è incaricato di sovrintendere all'attività del gruppo e che questo è composto dai seguenti membri, che svolgeranno le proprie funzioni nel rispetto del d.P.R. n. 62/2013 – DGR 33/2014:
 - dott.ssa Elena Lo Presti, dirigente dell'Area Biblioteca giuridica e sui Beni culturali, in qualità di referente per la Biblioteca della Giunta Regionale del Lazio "Altiero Spinelli";
 - dott.ssa Valeria Fabio, funzionario titolare di P.O. Divulgazione e promozione del patrimonio culturale e Responsabile del Polo bibliotecario regionale RL1 - Area Servizi Culturali e Promozione della lettura, Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo in qualità di coordinatrice del Gruppo di lavoro;
 - dott.ssa Iefke Johanna Van Kampen, in qualità di referente del *Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino* (capofila Comune di Formello)
 - dott.ssa Paola Ravagnoli, in qualità di referente del *Sistema Bibliotecario Prenestino* (XIa Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini)
 - dott.ssa Luisa Squarcia, in qualità di referente del *Sistema Bibliotecario Lago di Bolsena* (capofila Comune di Acquapendente)
 - dott.ssa Rosalba Carroccia, in qualità di referente del *Sistema Bibliotecario Sud Pontino* (capofila Comune di Monte San Biagio)
 - dott. Maurizio Lozzi, in qualità di referente del *Sistema Bibliotecario Valle del Sacco* (capofila Comune di Ceccano)

- Dott.ssa Raffaella Leoncini, in qualità di referente del *Sistema territoriale Integrato Musei Biblioteche Archivi Sabina e Cicolano* (capofila Comune di Rieti)
- Dott.ssa Gerardina Iannini, in qualità di referente del *Sistema Integrato dei Servizi Culturali dell'Area Etrusco Cimino* (capofila Comunità Montana dei Cimini);
- Dott. Roberto Sardo, in qualità di referente del *Sistema Integrato dei Servizi Culturali della Bassa Sabina* (capofila Unione dei Comuni della Bassa Sabina)

Le funzioni di segreteria saranno svolte dal dott. Marco Agnello, Area Servizi Culturali e Promozione della lettura;

- di stabilire che:
 - la durata del gruppo di lavoro si intende fino alla chiusura delle attività ovvero entro 12 (*dodici*) mesi dalla pubblicazione del presente atto;
 - le riunioni del gruppo di lavoro avranno cadenza mensile, anche in via telematica confermando la propria presenza con autenticazione audio e video;
 - i membri dovranno predisporre, secondo lo schema e nelle modalità concordate con la coordinatrice del gruppo, gli elenchi dei titoli oggetto di acquisto/prestito attraverso la biblioteca digitale ReteINDACO, fornendo adeguata motivazione ed attestazione di verifica che detti titoli non costituiscano duplicato, che verranno approvati durante ciascuna seduta fino ad esaurimento del prepagato disponibile di cui al “progetto Indaco”;
- di stabilire che in ragione di un equo coinvolgimento di tutte le biblioteche afferenti al Polo RL1, la composizione del Gruppo di Lavoro possa essere integrata anche con ulteriori membri in rappresentanza delle biblioteche non facenti parte di Sistemi territoriali;
- di stabilire che la partecipazione al suddetto gruppo di lavoro per l’espletamento delle attività indicate, non prevede indennità, compensi e rimborsi spese comunque denominati e che, pertanto, la presente determinazione non comporta oneri aggiuntivi a carico dell’Amministrazione regionale;
- di notificare il presente atto al personale interessato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio, sezione Cultura www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale da presentarsi entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ovvero, in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore Regionale
Miriam Cipriani

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16855

Prosecuzione del programma "Sostegno, informazione e formazione alle famiglie nel periodo post-adozione" da realizzare in collaborazione con la ASL RM 2. Perfezionamento della prenotazione dell'impegno di spesa n. 63613/22, per l'importo di euro 200.000,00, sul capitolo U0000H41737, esercizio finanziario 2022, a favore della ASL RM 2.

OGGETTO: Prosecuzione del programma "Sostegno, informazione e formazione alle famiglie nel periodo post-adozione" da realizzare in collaborazione con la ASL RM 2. Perfezionamento della prenotazione dell'impegno di spesa n. 63613/22, per l'importo di euro 200.000,00, sul capitolo U0000H41737, esercizio finanziario 2022, a favore della ASL RM 2.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone fragili:

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale del 12 novembre 2019, n. 813 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.", con la quale si è conferito l'incarico alla dott.ssa Ornella Guglielmino;
- l'atto di organizzazione n. G09497 del 19 luglio 2022, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l'incarico di dirigente dell'Area "Famiglia, minori e persone fragili" della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022 - 2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 437/2022 e 627/2022;

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
 - la nota del 16 marzo 2022, protocollo n. 0262407 del Direttore generale, avente ad oggetto: “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024”;
 - la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 944, concernente: “Ricognizione nell’ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell’art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2021.”;
 - il DCA del 30 dicembre 2015, n. U00606, recante: “Attuazione dei programmi operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l’altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. “Roma 1” e “Roma 2”. Soppressione delle AA.SS.LL. “Roma A”, “Roma B”, “Roma C”, “Roma E”. Ridenominazione delle AA.SS.LL. “RomaD” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6””;
 - la determinazione dirigenziale del 8 febbraio 2016, n. G00860, recante: “Ridenominazione nel Sistema Informativo Regionale Integrato Procedimenti Amministrativi (S.I.R.I.P.A.) delle AA.SS.LL. secondo quanto stabilito dal DCA U00606 del 30.12.2015 e conseguenti adempimenti relativi al S.I.R.I.P.A. per la piena attuazione dello stesso decreto”;
- il DCA del 25 giugno 2020 n. U00081, concernente: “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”, nonché la successiva DGR 406 del 26 giugno 2020, avente ad oggetto “Preso d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento”;

VISTE inoltre:

- la legge 4 maggio 1983, n. 184 “Diritto del minore ad una famiglia” e ss.mm. ii;
- la legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, ed in particolare l’art. 16 (Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari);
- la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 “Interventi a sostegno delle famiglie”, ed in particolare l’articolo 2, comma 1, lettera f);
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l’art. 10 (Politiche in favore delle famiglie e dei minori);
- la deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019, n. 1 “Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune”, che prevede, tra le aree prioritarie di intervento, il sostegno alla genitorialità aumentando la possibilità per le famiglie di trovare professionalità specifiche e sostenere particolarmente il nucleo nel periodo del post adozione;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 594 “Legge 296/2006 - D.M. 14 maggio 2020 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia "Riparto delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l’anno 2020”;

RICHIAMATE:

- la determinazione dirigenziale n. G17899 del 06/12/2017 “DGR 537/2017 interventi per l’attuazione di un programma di sostegno alle famiglie nel periodo del post adozione, informazione e formazione alle famiglie impegno a favore dell’ASL RM 2 codice creditore 165024 di € 200.000,00 sul capitolo H41959 missione 12 programma 5 esercizio finanziario 2017”, con la quale si è avviato il programma di sostegno alle famiglie nel periodo di post-adozione;
- la determinazione dirigenziale n. G13798 del 19/11/2020 “Deliberazione di Giunta regionale n.594/2020. Impegno di € 206.400,00 sul capitolo H41996 , es. finanziario 2020, a favore dell'ASL RM 2 codice creditore 165024 per la prosecuzione del programma di "Sostegno, informazione e formazione alle famiglie nel periodo post-adozione da realizzare in collaborazione con la ASL RM 2", che ha dato prosecuzione al suddetto programma e che lo ha implementato per il perseguimento di ulteriori obiettivi specifici;

PRESO ATTO che,

- con nota del 22/09/2022 protocollo n.0911132, la Regione Lazio chiedeva alla Asl RM2 una relazione sui risultati raggiunti dal progetto negli ultimi due anni, che consentisse di valutare l’efficacia degli interventi e delle modalità organizzative agite, nonché la disponibilità alla prosecuzione del progetto, con le stesse modalità e condizioni di quello precedente;
- con nota del 13/10/2022 protocollo n. 1004740 la Asl RM2 ha trasmesso la relazione richiesta e tutta la documentazione relativa al Programma di sostegno alle famiglie nel periodo di post adozione, esprimendo parere favorevole al proseguimento del progetto;

VALUTATI positivamente i risultati raggiunti dalla realizzazione dei percorsi di sostegno alle famiglie adottive finalizzati al superamento di specifiche difficoltà, alla valutazione delle risorse disponibili all’interno del contesto familiare e nel contesto sociale più ampio e all’identificazione di modalità di soluzione e gestione del problema;

TENUTO CONTO che

- è all’interno della propria famiglia che il bambino adottato può raggiungere un personale benessere, riappacificandosi con la propria storia e sviluppando risorse e competenze che gli permettano di instaurare relazioni funzionali;
- per svolgere questo compito non è sufficiente la preparazione pre-adottiva, ma sono fondamentali la formazione e i supporti continuativi nel post-adozione, anche in virtù della complessità delle tipologie di bambini collocati in adozione (bambini grandi, esiti post-traumatici spesso non rilevati prima dell’adozione...);
- l’adozione è un processo che dura nel tempo e le criticità possono emergere nelle diverse fasi del ciclo vitale della famiglia adottiva e che, pertanto, la durata degli interventi di sostegno deve potersi prolungare almeno per tutta la minore età dell’adottato;

CONSIDERATO che

- con la deliberazione regionale, n. 424/2022, concernente: “Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi agli esercizi finanziari 2022-2023. Primo semestre 2022.”, sono state, tra l’altro accantonate mediante la prenotazione n. 42296/2022, capitolo U0000H41918, le risorse per un importo complessivo di euro 910.000,00, per interventi per il sostegno e la tutela dei minori, dei quali euro 200.000,00 destinati al presente intervento;
- la nota prot. n. 1049694 del 24 ottobre 2022, come integrata e rettificata con le comunicazioni del 24 ottobre 2022 e del 4 novembre 2022, con cui la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, Area “Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale”, acquisito il visto dell’Assessore competente per materia, comunica che, al fine di consentire la prosecuzione del programma di "Sostegno, informazione e formazione alle famiglie nel periodo post-adozione da realizzare in collaborazione con la ASL RM 2", è necessario imputare le risorse su un capitolo di spesa del perimetro sanitario avente adeguato piano dei conti finanziario di IV livello, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, tra i capitoli di spesa di cui al programma 05 “Interventi per le famiglie” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”;

CONSIDERATO che

- con determinazione dirigenziale n. G15401 del 10/11/2022 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000H41918 e U0000H41737, di cui al programma 05 della missione 12”, è stata assunta d’ufficio la prenotazione d’impegno di spesa n. 63613/22 sul capitolo di spesa U0000H41737;

RITENUTO pertanto

- di dare prosecuzione al programma di Sostegno, informazione e formazione alle famiglie nel periodo post-adozione da realizzare in collaborazione con la ASL RM 2, consolidando le azioni già intraprese;
- di perfezionare la prenotazione dell’impegno di spesa n. 63613/22 per un importo di euro 200.000,00, sul capitolo di spesa di nuova istituzione U0000H41737, missione 12, programma 05, p.c.f. 1.04.01.02, esercizio finanziario 2022, a favore della ASL RM 2;

ATTESO che l’obbligazione verrà a scadenza nell’Esercizio Finanziario 2022;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, di:

- dare prosecuzione al programma di Sostegno, informazione e formazione alle famiglie nel periodo post-adozione da realizzare in collaborazione con la ASL RM 2, consolidando le azioni già

intraprese;

- di perfezionare la prenotazione dell'impegno di spesa n. 63613/22 per un importo di euro 200.000,00, sul capitolo di spesa di nuova istituzione U0000H41737, missione 12, programma 05, p.c.f. 1.04.01.02, esercizio finanziario 2022, a favore della ASL RM 2.

L'obbligazione verrà a scadenza nell'Esercizio Finanziario 2022.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale del Lazio e su <http://www.regione.lazio.it>.

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16856

Deliberazioni di Giunta regionale n. 586/2020 e smi e n. 1045/2022. Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 63823/2022 per complessivi euro 349.997,44 in favore delle ASL Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo sul capitolo U0000H41970 - Perimetro Sanitario - esercizio finanziario 2022.

OGGETTO: Deliberazioni di Giunta regionale n. 586/2020 e smi e n. 1045/2022. Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 63823/2022 per complessivi euro 349.997,44 in favore delle ASL Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo sul capitolo U0000H41970 – Perimetro Sanitario – esercizio finanziario 2022.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

su proposta del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone fragili

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- il decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge dell’8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 159 avente per oggetto il “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- la legge regionale del 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

- la legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare quanto disposto al capo VII in materia di integrazione sociosanitaria;
- la legge regionale del 28 dicembre 2018, n. 13 “Legge di stabilità regionale 2019”, in particolare l’articolo 4, commi 47-52;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022 - 2024”;
- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16 “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l’articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- il decreto del Commissario ad acta del 30 dicembre 2015, n. U00606 «Attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l'altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. “Roma 1” e “Roma 2”. Soppressione delle AA.SS.LL. “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E”. Ridenominazione delle AA.SS.LL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”»;
- il decreto del Commissario ad acta del 25 giugno 2020, n. U00081, concernente: “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;
- la deliberazione di Giunta regionale dell’8 maggio 2019 n. 305 “Attuazione art. 4, commi 47- 52 della legge regionale n. 13/2018 “Legge di stabilità regionale 2019” - Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 12 novembre 2019, n. 813 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Ornella Guglielmino l’incarico di Direttore della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale;

- la deliberazione di Giunta regionale del 26 giugno 2020, n. 406 «Presenza d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento»;
- la deliberazione di Giunta regionale del 6 agosto 2020, n. 586 «Revoca parziale della deliberazione di Giunta regionale n. 305/2019. Approvazione delle “Nuove modalità attuative dell’art. 4, commi 47 - 52 della legge regionale n. 13/2018 - Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo”»;
- la deliberazione di Giunta regionale del 13 luglio 2021, n. 456 «Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 586/2020 Revoca parziale della deliberazione di Giunta regionale n. 305/2019. Approvazione delle “Nuove modalità attuative dell’art. 4, commi 47 - 52 della legge regionale n. 13/2018 - Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo”»;
- la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 944 “Ricognizione nell’ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell’art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2021”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 993, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa», come modificata dalle deliberazioni di Giunta nn. 437/2022 e 627/2022;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2022, n. 1045 “Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle ulteriori risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all’esercizio finanziario 2022. Secondo semestre 2022”;
- l’atto di organizzazione del 19 luglio 2022, n. G09497 con il quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l’incarico di dirigente dell’Area “Famiglia, minori e persone fragili” della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale;
- la determinazione dirigenziale dell’8 febbraio 2016, n. G00860 “Ridenominazione nel Sistema Informativo Regionale Integrato Procedimenti Amministrativi (S.I.R.I.P.A.) delle AA.SS.LL. secondo quanto stabilito dal DCA U00606 del 30.12.2015 e

conseguenti adempimenti relativi al S.I.R.I.P.A. per la piena attuazione dello stesso decreto”;

- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono state fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

CONSIDERATO che l’articolo 4, comma 47 della legge regionale n. 13/2018 ha previsto che la Regione assicuri il sostegno ai cittadini residenti affetti da patologie oncologiche e ai pazienti in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo attraverso sussidi concessi per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), sulla base di specifica certificazione medica e previa presentazione della documentazione richiesta;

CONSIDERATO, altresì, che con deliberazione di Giunta regionale n. 305/2019 si è provveduto a dare attuazione alle disposizioni dettate dalla suindicata legge regionale n. 13/2018, disciplinando all’Allegato A “Modalità attuative dell’art. 4, commi 47 – 52 della legge regionale n. 13/2018 - Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo” le modalità di accesso al fondo istituito dal comma 48, articolo 4 della sopracitata legge regionale e le modalità di presentazione delle richieste e di assegnazione dei relativi contributi in favore delle ASL;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 586/2020 si è provveduto a revocare parzialmente la deliberazione n. 305/2019 nella parte relativa all’allegato A alla stessa deliberazione, nonché ad approvare le “Nuove modalità attuative dell’art. 4, commi 47 – 52 della legge regionale n. 13/2018 - Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo” (allegato A);

CONSIDERATO che con la sopracitata deliberazione è stato disposto che potessero accedere al contributo sia le persone affette da patologie oncologiche sia quelle in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo in possesso di una attestazione ISEE non superiore a € 15.000,00, calcolato secondo quanto disposto dal DPCM 159/2013 e smi, così come illustrato nell’allegato A della stessa deliberazione, paragrafo “Modalità di presentazione della domanda”;

PRESO ATTO che la suindicata deliberazione n. 586/2020 ha disposto che l’istruttoria delle richieste e la valutazione relativa all’ammissibilità delle domande al contributo fossero di competenza dell’apposito nucleo valutativo istituito presso il PUA e che, ciascuna ASL dovesse trasmettere alla Regione Lazio, entro la scadenza del 31 ottobre di ciascuna annualità, l’elenco puntuale degli aventi diritto al contributo, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali;

DATO ATTO che con deliberazione n. 1045/2022 è stata destinata sul capitolo U0000H41970 la somma di € 350.000,00 per gli interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo (prenotazione di impegno n. 63823/2022 - esercizio finanziario 2022);

PRESO ATTO degli elenchi degli aventi diritto trasmessi entro i termini di chiusura dell’istruttoria dalle ASL Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo alla Direzione regionale per l’Inclusione sociale per l’annualità 2022;

CONSIDERATO che dall’esame della documentazione trasmessa dalle suindicate ASL risultano ammissibili al contributo disposto dalla DGR n. 586/2020 complessivamente n. 736

utenti affetti da patologie oncologiche o in attesa di trapianto residenti sul territorio laziale;

RITENUTO, pertanto, di dover ripartire l'importo complessivo di € 350.000,00 destinato ad assicurare il sostegno ai cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e ai pazienti in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo per n. 736 utenti riconosciuti ammissibili al contributo per l'anno 2022;

PRESO ATTO che l'importo del contributo pro capite destinato ad assicurare il sostegno ai cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e ai pazienti in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo – calcolato sulla base del numero degli utenti ammessi al contributo – ammonta a € 475,54 (arrotondato alla seconda cifra decimale) per l'anno 2022;

DATO ATTO che, a seguito del necessario arrotondamento effettuato per il calcolo della quota del contributo pro capite, la somma complessiva del contributo da impegnare con il presente atto risulta pari a € 349.997,44;

RITENUTO di dover procedere in favore delle ASL Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo al perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 63823/2022 (finalizzata con DGR n. 1045/2022) per la somma complessiva di € 349.997,44 disponibile sul capitolo U0000H41970 (Perimetro sanitario, Missione 12, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.000 – spesa corrente), esercizio finanziario 2022 – a titolo di contributo a sostegno dei cittadini residenti sul territorio laziale affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo, secondo quanto riportato nella sottostante tabella, colonna “Totale contributo assegnato per anno 2022”:

ASL	NUMERO UTENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO 2022	TOTALE CONTRIBUTO ASSEGNATO PER ANNO 2022
ROMA 2	56	26.630,24
ROMA 3	4	1.902,16
ROMA 4	16	7.608,64
ROMA 5	18	8.559,72
ROMA 6	9	4.279,86
FROSINONE	284	135.053,36
LATINA	255	121.262,70
RIETI	62	29.483,48
VITERBO	32	15.217,28
TOTALE	736	349.997,44

ATTESO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2022;

PRESO ATTO che, in applicazione di quanto disposto dalla DGR n. 586/2020, allegato A, paragrafo "Assegnazione del contributo", le Aziende Sanitarie Locali, completato il piano delle assegnazioni, ne daranno comunicazione ai beneficiari ed erogheranno il contributo in un'unica soluzione agli stessi;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente

1. di procedere in favore delle ASL Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo al perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 63823/2022 (finalizzata con DGR n. 1045/2022) per la somma complessiva di € 349.997,44 disponibile sul capitolo U0000H41970 (Perimetro sanitario, Missione 12, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.000 – spesa corrente), esercizio finanziario 2022 – a titolo di contributo a sostegno dei cittadini residenti sul territorio laziale affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo, secondo quanto riportato nella sottostante tabella, colonna "Totale contributo assegnato per anno 2022":

ASL	NUMERO UTENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO 2022	TOTALE CONTRIBUTO ASSEGNATO PER ANNO 2022
ROMA 2	56	26.630,24
ROMA 3	4	1.902,16
ROMA 4	16	7.608,64
ROMA 5	18	8.559,72
ROMA 6	9	4.279,86
FROSINONE	284	135.053,36
LATINA	255	121.262,70
RIETI	62	29.483,48
VITERBO	32	15.217,28
TOTALE	736	349.997,44

2. di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali destinatarie del presente contributo, completato il piano delle assegnazioni, dovranno darne comunicazione ai beneficiari ed erogheranno il contributo in un'unica soluzione agli stessi, in applicazione di quanto disposto dalla DGR n. 586/2020, allegato A, paragrafo "Assegnazione del contributo".

Le obbligazioni relative al presente atto giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2022.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale.

La Direttrice regionale
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16859

Deliberazioni di Giunta regionale n. 761/2021 e n. 1045/2022. Contributo alle persone sottoposte a terapia oncologica per l'acquisto della parrucca relativo al primo avviso emanato per l'anno 2022 in favore delle ASL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina e Viterbo. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 63822/2022 per complessivi euro 8.955,86 sul capitolo U0000H41984 - Perimetro Sanitario - esercizio finanziario 2022.

OGGETTO: Deliberazioni di Giunta regionale n. 761/2021 e n. 1045/2022. Contributo alle persone sottoposte a terapia oncologica per l'acquisto della parrucca relativo al primo avviso emanato per l'anno 2022 in favore delle ASL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina e Viterbo. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 63822/2022 per complessivi euro 8.955,86 sul capitolo U0000H41984 – Perimetro Sanitario – esercizio finanziario 2022.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

su proposta del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone fragili

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- il decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge dell’8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 159 avente per oggetto il “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- la legge regionale del 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

- la legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare quanto disposto al capo VII in materia di integrazione sociosanitaria;
- la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28 “Legge di stabilità regionale 2020”, in particolare l’art. 7, commi 77-81;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;
- la legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 “Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”, in particolare l’art. 19;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022 - 2024”;
- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16 “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l’articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- il decreto del Commissario ad acta del 30 dicembre 2015, n. U00606 «Attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l'altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. “Roma 1” e “Roma 2”. Soppressione delle AA.SS.LL. “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E”. Ridenominazione delle AA.SS.LL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”»;
- il decreto del Commissario ad acta del 25 giugno 2020, n. U00081, concernente: “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 12 novembre 2019, n. 813 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Ornella Guglielmino l’incarico di Direttore della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale;
- la deliberazione di Giunta regionale del 26 giugno 2020, n. 406 «Preso d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione,

- riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento»;
- la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2020, n. 493 «Contributi alle donne sottoposte a terapia oncologica per l'acquisto della parrucca. Istituzione della Banca della parrucca. Attuazione dell'art. 7, commi 77-81 della legge regionale n. 28/2019 “Legge di stabilità regionale 2020”. Finalizzazione delle risorse per l'importo di euro 300.000,00 sul capitolo H41984 - Esercizio finanziario 2020»;
 - la deliberazione della Giunta regionale del 12 novembre 2021, n. 761 “Articolo 7, commi 77-81 della legge regionale n. 28/2019, come modificato dall'articolo 19 della legge regionale n. 14/2021. Contributi per l'acquisto della parrucca in favore di persone sottoposte a terapia oncologica. Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 493/2020 e approvazione nuove modalità attuative”;
 - la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 944 “Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2021”;
 - la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese”;
 - la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 993, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa», come modificata dalle deliberazioni di Giunta nn. 437/2022 e 627/2022;
 - la deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;
 - la deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2022, n. 1045 “Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle ulteriori risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all'esercizio finanziario 2022. Secondo semestre 2022”;
 - l'atto di organizzazione del 19 luglio 2022, n. G09497 con il quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l'incarico di dirigente dell'Area “Famiglia, minori e persone fragili” della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;
 - la determinazione dirigenziale dell'8 febbraio 2016, n. G00860 “Ridenominazione nel Sistema Informativo Regionale Integrato Procedimenti Amministrativi (S.I.R.I.P.A.) delle AA.SS.LL. secondo quanto stabilito dal DCA U00606 del 30.12.2015 e conseguenti adempimenti relativi al S.I.R.I.P.A. per la piena attuazione dello stesso decreto”;

- la determinazione dirigenziale del 11 ottobre 2021, n. G12239 “Deliberazioni di Giunta regionale n. 493/2020 e n. 312/2021. Contributi alle donne sottoposte a terapia oncologica per l’acquisto della parrucca relativo al secondo avviso emanato per l’anno 2021. Impegno in favore delle ASL Roma 2, Roma 5, Roma 6, Frosinone e Latina di complessivi euro 5.565,72 sul capitolo U0000H41984 - Perimetro Sanitario, Missione 12, Programma 02 - esercizio finanziario 2021 (impegno n. 159300/2021)”;
- la determinazione dirigenziale del 20 dicembre 2021, n. G15983 “Deliberazioni di Giunta regionale n. 493/2020 e n. 312/2021. Contributi alle donne sottoposte a terapia oncologica per l’acquisto della parrucca relativi al terzo avviso emanato per l’anno 2021 in favore delle ASL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 6, Frosinone, Latina e Viterbo. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 159850/2021 per complessivi euro 11.560,00 sul capitolo U0000H41984 - Perimetro Sanitario, Missione 12, Programma 02 - esercizio finanziario 2021”;
- la nota della Direzione regionale per l’Inclusione sociale del 19 novembre 2021, prot. n. 953561 “Trasmissione deliberazione di Giunta regionale del 12 novembre 2021, n. 761”;
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono state fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- la nota della ASL Roma 2 del 12 gennaio 2022 “DGR n. n. 493- Contributi alle donne sottoposte a terapia oncologica per l’acquisto della parrucca. Istituzione della Banca della parrucca. Attuazione dell’art. 7, commi 77-81 della legge regionale n. 28/2019- Richiesta integrazione” (prot. n. 6249/2022, acquisita al prot. regionale n. 26269/2022);
- la nota della Direzione regionale per l’Inclusione sociale del 10 febbraio 2022 indirizzata alla ASL Roma 2 «Risposta alla nota avente per oggetto “DGR n. n. 493- Contributi alle donne sottoposte a terapia oncologica per l’acquisto della parrucca. Istituzione della Banca della parrucca. Attuazione dell’art. 7, commi 77-81 della legge regionale n. 28/2019 - Richiesta integrazione” (nota prot. n 6249 del 12.01.2022, assunta al prot. regionale n. 26269/2022)» (prot. regionale n. 136672/2022);
- la nota della ASL Roma 2 del 23 marzo 2022 «“Contributi per l’acquisto della parrucca in favore di persone sottoposte a terapia oncologica. Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 493/2020 e approvazione nuove modalità attuative - Articolo 7, commi 77-81 della legge regionale n. 28/2019, come modificato dall’articolo 19 della legge regionale n. 14/2021” - scadenza bando 28.02.2022, 1° avviso- Trasmissione dati» (prot. n. 65148/2022, acquisita al prot. regionale n. 287947/2022);
- la nota della ASL Roma 5 del 28 marzo «DGR n. 493/2020 e smi “Contributi alle donne sottoposte a terapia oncologica per l’acquisto della parrucca. Istituzione della Banca della parrucca. Attuazione dell’art.7, commi 77-81 della legge regionale n.28/2019. Legge di stabilità regionale 2020” - richiesta trasmissione dati annualità 2021 - richiesta trasmissione dati annualità 2021.Vs prot. 236525 del 09/03/2022» 2022 (prot. n. 15666/2022, acquisita al prot. regionale n. 307717 del 29 marzo 2022);
- la nota della ASL di Latina del 29 marzo 2022 «DGR n. 493/2020 “Contributi alle donne sottoposte a terapia oncologica per l’acquisto della parrucca ...”. Trasmissione elenco utenti residenti nella ASL Latina aventi diritto al contributo. Avvisto con

scadenza al 28 febbraio 2022” (prot. n. 31079/2022, acquisita al prot. regionale n. 310152/2022);

- la nota della Direzione regionale per l’Inclusione sociale del 31 marzo 2022 indirizzata alla ASL di Latina “Risposta alla nota avente a oggetto «D.G.R. Lazio n. 493/20 “Contributi alle donne sottoposte a terapia oncologica per l’acquisto della parrucca”. Trasmissione elenco utenti residenti nella ASL Latina aventi diritto al contributo. Avviso con scadenza al 28 febbraio 2022» (nota prot. n. 31079 del 29.03.2022, assunta al prot. regionale n. 310152/2022)” (prot. regionale n. 321028/2022);
- la nota della ASL di Latina del 6 aprile 2022 «D.G.R. Lazio n.493/20 “Contributi alle donne sottoposte a terapia oncologica per l’acquisto della parrucca”. Trasmissione elenco utenti residenti nella ASL Latina aventi diritto al contributo. Avviso con scadenza al 28 febbraio 2022. Integrazione» (prot. n. 34283/2022, acquisita al prot. regionale n. 343020/2022);

CONSIDERATO che il comma 77 dell’art. 7 della suindicata legge regionale n. 28/2019, come modificato dall’articolo 19 della legge regionale n. 14/2021, ha disposto che la Regione conceda alle donne e agli uomini in terapia oncologica, al fine di alleviarne il disagio psicologico derivante dalla perdita dei capelli, un contributo per l’acquisto di una parrucca;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 761/2021 che, in attuazione di quanto disposto dall’art. 19 della legge regionale n. 14/2021, ha provveduto alla modifica delle disposizioni attuative di cui alla DGR n. 493/2020, prevedendo la possibilità di richiedere il contributo per l’acquisto della parrucca a tutte le donne e a tutti gli uomini residenti nella Regione Lazio che abbiano un indicatore ISEE con un valore non superiore a € 50.000,00, calcolato secondo quanto disposto dal DPCM n. 159/2013 e smi;

RICHIAMATA la nota della Direzione regionale per l’Inclusione sociale prot. n. 953561/2021 con la quale sono state fornite indicazioni sull’applicazione della DGR n. 761/2021 per l’anno 2021, invitando le ASL e i distretti sociosanitari – in considerazione della data di entrata in vigore della suindicata deliberazione e alla luce della imminente chiusura dell’esercizio finanziario 2021 – a procedere con la stesura di un avviso straordinario rivolto alle persone in possesso dei requisiti previsti dalla DGR stessa, finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per l’acquisto della parrucca entro il 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la medesima nota si è stabilito che l’elenco delle domande ammesse al contributo riferite all’avviso straordinario previsto per l’anno 2021 dovessero essere trasmesse alla Direzione regionale per l’Inclusione sociale congiuntamente alle risultanze del primo avviso utile per l’anno 2022 (e dunque entro il 31 marzo 2022) e sarebbero state accolte con priorità nel primo riparto di assegnazione del contributo relativo all’annualità 2022;

DATO ATTO che con deliberazione n. 1045/2022 è stata destinata sul capitolo U0000H41984 la somma di € 30.000,00 per i contributi in favore delle persone sottoposte a terapia oncologica per l’acquisto della parrucca in attuazione dell’art. 7, cc. 77-81 della legge regionale n. 28/2019 e smi (prenotazione di impegno n. 63822/2022 - esercizio finanziario 2022);

CONSIDERATO che le ASL Roma 2 e Roma 5 con le sopracitate note – acquisite rispettivamente al protocollo regionale n. 343020/2022 e n. 307717/2022 – hanno richiesto alla Direzione regionale per l’Inclusione sociale la possibilità di inserire nell’elenco degli ammessi al contributo n. 1 utente ciascuno che, per mero errore di trasmissione, non era stato inserito nell’elenco degli ammessi al contributo relativo al precedente avviso dell’anno 2021;

CONSIDERATO, altresì, che:

- la ASL di Latina, con la sopracitata nota acquisita al prot. regionale n. 310152/2022, ha trasmesso l’elenco degli ammessi al contributo relativo al primo avviso dell’anno 2022, contenente anche n. 2 utenti esclusi perché avevano effettuato l’acquisto della parrucca nel corso dell’anno 2021;
- la Direzione regionale per l’Inclusione sociale, con nota indirizzata alla ASL di Latina (prot. regionale n. 321028/2022), ha specificato che la data di acquisto della parrucca non è da considerarsi elemento vincolante ai fini della presentazione della domanda entro il primo avviso successivo all’acquisto della parrucca stessa;

PRESO ATTO che la vigente normativa ha altresì previsto esplicitamente la possibilità, nel caso di acquisto di parrucca effettuato oltre il termine di scadenza dell’ultimo avviso pubblico previsto per ciascuna annualità, di poter presentare domanda nel primo avviso emanato nel successivo anno solare;

PRESO ATTO degli elenchi delle istanze ritenute ammissibili al contributo relativi al primo avviso emanato per l’anno 2022 trasmessi dalle ASL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina e Viterbo (comprensivi delle risultanze relative all’avviso straordinario di cui alla nota prot. regionale n. 953561/2021 e delle integrazioni trasmesse dalle ASL Roma 2, Roma 5 e Latina relative all’anno 2021);

CONSIDERATO che dall’esame della documentazione trasmessa dalle suindicate ASL risultano ammissibili al contributo disposto dalla DGR n. 761/2021 complessivamente n. 37 persone affette da alopecia conseguente a terapia oncologica residenti sul territorio laziale, comprensivi delle risultanze relative all’avviso straordinario di cui alla nota prot. regionale n. 953561/2021 e dei n. 4 utenti presentati dalle ASL Roma 2, Roma 5 e Latina a integrazione per l’anno 2021;

PRESO ATTO che la somma finalizzata sul capitolo U0000H41984 è sufficiente ad assicurare l’assegnazione del contributo per tutte le domande pervenute ritenute ammissibili al beneficio secondo l’importo stabilito di € 250,00 o per l’importo inferiore di spesa dichiarato in sede di richiesta contributo e, pertanto, non risulta necessario procedere alla stesura della relativa graduatoria regionale;

RITENUTO necessario procedere in favore delle ASL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina e Viterbo al perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 63822/2022 (finalizzata con DGR n. 1045/2022) per la somma complessiva di € 8.955,86 disponibile sul capitolo U0000H41984 (Perimetro Sanitario, Missione 12, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.000), esercizio finanziario 2022 – a titolo di contributo a sostegno delle persone sottoposte a terapia oncologica per l’acquisto della parrucca – primo avviso emanato per l’anno 2022 (comprensivo delle risultanze relative all’avviso straordinario di cui alla nota prot. regionale n. 953561/2021 e delle integrazioni trasmesse dalle ASL Roma 2, Roma 5 e Latina relative all’anno 2021), come riportato nella sottostante tabella, colonna “Contributo assegnato – Primo avviso 2022”:

ASL	NUMERO UTENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO (PRIMO AVVISO 2022)	CONTRIBUTO ASSEGNATO – PRIMO AVVISO 2022
ROMA 1	3	750,00
ROMA 2	11	2.750,00
ROMA 3	1	250,00
ROMA 4	1	250,00
ROMA 5	1	250,00
ROMA 6	6	1.500,00
FROSINONE	4	1.000,00
LATINA	8	1.778,00
VITERBO	2	427,86
TOTALE	37	8.955,86

ATTESO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2022;

PRESO ATTO che, in applicazione di quanto disposto dalla DGR n. 761/2021, allegato A, paragrafo "Assegnazione del contributo", le Aziende Sanitarie Locali, completato il piano delle assegnazioni, ne daranno comunicazione ai beneficiari ed erogheranno il contributo in un'unica soluzione agli stessi;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente

1. di procedere in favore delle ASL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina e Viterbo al perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 63822/2022 (finalizzata con DGR n. 1045/2022) per la somma complessiva di € 8.955,86 disponibile sul capitolo U0000H41984 (Perimetro Sanitario, Missione 12, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.000), esercizio finanziario 2022 – a titolo di contributo a sostegno delle persone sottoposte a terapia oncologica per l'acquisto della parrucca – primo avviso emanato per l'anno 2022 (comprensivo delle risultanze relative all'avviso straordinario di cui alla nota prot. regionale n. 953561/2021 e delle integrazioni trasmesse dalle ASL Roma 2, Roma 5 e Latina relative all'anno 2021), come riportato nella sottostante tabella, colonna "Contributo assegnato – Primo avviso 2022":

ASL	NUMERO UTENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO (PRIMO AVVISO 2022)	CONTRIBUTO ASSEGNATO – PRIMO AVVISO 2022
------------	--	---

ROMA 1	3	750,00
ROMA 2	11	2.750,00
ROMA 3	1	250,00
ROMA 4	1	250,00
ROMA 5	1	250,00
ROMA 6	6	1.500,00
FROSINONE	4	1.000,00
LATINA	8	1.778,00
VITERBO	2	427,86
TOTALE	37	8.955,86

2. di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali destinatarie del presente contributo, completato il piano delle assegnazioni, dovranno darne comunicazione ai beneficiari ed erogheranno il contributo in un'unica soluzione agli stessi, in applicazione di quanto disposto dalla DGR n. 761/2021, allegato A, paragrafo "Assegnazione del contributo".

Le obbligazioni relative al presente atto giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2022. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale.

La Direttrice regionale
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16860

Deliberazioni di Giunta regionale n. 761/2021 e n. 1045/2022. Contributi alle persone sottoposte a terapia oncologica per l'acquisto della parrucca relativi al secondo avviso emanato per l'anno 2022 in favore delle ASL Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina e Viterbo. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 63822/2022 per complessivi euro 11.884,74 sul capitolo U0000H41984 - Perimetro Sanitario - esercizio finanziario 2022.

OGGETTO: Deliberazioni di Giunta regionale n. 761/2021 e n. 1045/2022. Contributi alle persone sottoposte a terapia oncologica per l'acquisto della parrucca relativi al secondo avviso emanato per l'anno 2022 in favore delle ASL Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina e Viterbo. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 63822/2022 per complessivi euro 11.884,74 sul capitolo U0000H41984 – Perimetro Sanitario – esercizio finanziario 2022.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

su proposta del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone fragili

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- il decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge dell’8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 159 avente per oggetto il “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- la legge regionale del 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

- la legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare quanto disposto al capo VII in materia di integrazione sociosanitaria;
- la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28 “Legge di stabilità regionale 2020”, in particolare l’art. 7, commi 77-81;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;
- la legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 “Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”, in particolare l’art. 19;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022 - 2024”;
- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16 “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l’articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- il decreto del Commissario ad acta del 30 dicembre 2015, n. U00606 «Attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l'altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. “Roma 1” e “Roma 2”. Soppressione delle AA.SS.LL. “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E”. Ridenominazione delle AA.SS.LL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”»;
- il decreto del Commissario ad acta del 25 giugno 2020, n. U00081, concernente: “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 12 novembre 2019, n. 813 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Ornella Guglielmino l’incarico di Direttore della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale;
- la deliberazione di Giunta regionale del 26 giugno 2020, n. 406 «Preso d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione,

- riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento»;
- la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2020, n. 493 «Contributi alle donne sottoposte a terapia oncologica per l'acquisto della parrucca. Istituzione della Banca della parrucca. Attuazione dell'art. 7, commi 77-81 della legge regionale n. 28/2019 “Legge di stabilità regionale 2020”. Finalizzazione delle risorse per l'importo di euro 300.000,00 sul capitolo H41984 - Esercizio finanziario 2020»;
 - la deliberazione della Giunta regionale del 12 novembre 2021, n. 761 “Articolo 7, commi 77-81 della legge regionale n. 28/2019, come modificato dall'articolo 19 della legge regionale n. 14/2021. Contributi per l'acquisto della parrucca in favore di persone sottoposte a terapia oncologica. Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 493/2020 e approvazione nuove modalità attuative”;
 - la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 944 “Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2021”;
 - la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese”;
 - la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 993, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa», come modificata dalle deliberazioni di Giunta nn. 437/2022 e 627/2022;
 - la deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;
 - la deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2022, n. 1045 “Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle ulteriori risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all'esercizio finanziario 2022. Secondo semestre 2022”;
 - l'atto di organizzazione del 19 luglio 2022, n. G09497 con il quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l'incarico di dirigente dell'Area “Famiglia, minori e persone fragili” della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;
 - la determinazione dirigenziale dell'8 febbraio 2016, n. G00860 “Ridenominazione nel Sistema Informativo Regionale Integrato Procedimenti Amministrativi (S.I.R.I.P.A.) delle AA.SS.LL. secondo quanto stabilito dal DCA U00606 del 30.12.2015 e conseguenti adempimenti relativi al S.I.R.I.P.A. per la piena attuazione dello stesso decreto”;

- la nota della Direzione regionale per l’Inclusione sociale del 19 novembre 2021, prot. n. 953561 “Trasmissione deliberazione di Giunta regionale del 12 novembre 2021, n. 761”;
- la nota della ASL RM 5 del 26 luglio 2022 «DGR N. 493/2020 “Contributi alle donne sottoposte a terapia oncologica per l’acquisto della parrucca - esiti avvisi al 30/06/2022”» (prot. n. 34881/2022, acquisita al protocollo regionale n. 733605/2022);
- la nota della ASL di Frosinone del 14 luglio 2022 «DGR N. 493/2020 e 761/2021. Trasmissione elenco “Contributi alle donne sottoposte a terapia oncologica per l’acquisto della parrucca”» (prot. n. 44146/2022, acquisita al protocollo regionale n. 696634/2022);
- la nota della Direzione regionale per l’Inclusione sociale del 10 settembre 2022 indirizzata alla ASL RM 5 «Risposta alla nota avente ad oggetto: «DGR n. 493/2020 “Contributi alle donne sottoposte a terapia oncologica per l’acquisto della parrucca - esiti avvisi al 30/06/2022» (nota prot. 34811 del 26.07.2022, assunta al prot. regionale n. 733605 del 26.07.2022)» (prot. regionale n. 858085/2022);
- la nota della Direzione regionale per l’Inclusione sociale del 9 settembre 2022 indirizzata alla ASL di Frosinone «Risposta alla nota avente ad oggetto: “DGR n. 493/2020 e n. 761/2021. Trasmissione elenco ammesse al contributo inerente contributi alle donne sottoposte a terapia oncologica per l’acquisto della parrucca” (nota prot. 44146 del 14.07.2022, assunta al prot. regionale n. 696634 del 14.07.2022)» (prot. regionale n. 858207/2022);
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono state fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

CONSIDERATO che il comma 77 dell’art. 7 della suindicata legge regionale n. 28/2019, come modificato dall’articolo 19 della legge regionale n. 14/2021, ha disposto che la Regione conceda alle donne e agli uomini in terapia oncologica, al fine di alleviarne il disagio psicologico derivante dalla perdita dei capelli, un contributo per l’acquisto di una parrucca;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 761/2021 che, in attuazione di quanto disposto dall’art. 19 della legge regionale n. 14/2021, ha previsto la possibilità di richiedere il contributo per l’acquisto della parrucca a tutte le persone residenti nella Regione Lazio che abbiano un indicatore ISEE con un valore non superiore a € 50.000,00, calcolato secondo quanto disposto dal DPCM n. 159/2013 e smi;

DATO ATTO che con deliberazione n. 1045/2022 è stata destinata sul capitolo U0000H41984 la somma di € 30.000,00 per i contributi in favore delle persone sottoposte a terapia oncologica per l’acquisto della parrucca in attuazione dell’art. 7, cc. 77-81 della legge regionale n. 28/2019 e smi (prenotazione di impegno n. 63822/2022 - esercizio finanziario 2022);

RICHIAMATE le note inviate dalla ASL RM5 e ASL FR con le quali sono state trasmesse le risultanze istruttorie relative al secondo avviso per l’anno 2022 (acquisite rispettivamente al prot. regionale n. 733605/2022 e n. 696634/2022);

RICHIAMATA la nota della Direzione regionale per l’Inclusione sociale con la quale è stata comunicata alla ASL RM5 l’esclusione dal contributo relativo al secondo avviso per

l'anno 2022 dell'utente D.S. (distretto di Palestrina), poiché detto utente era già presente nello schema riepilogativo delle risultanze istruttorie relative al primo avviso per l'anno 2022 inviato dalla stessa ASL (nota prot. regionale n. 858085/2022);

RICHIAMATA la nota della Direzione regionale per l'Inclusione sociale con la quale è stato comunicato alla ASL Frosinone l'esclusione dal contributo relativo al secondo avviso per l'anno 2022 dell'utente L.C. (distretto C), poiché detto utente era già presente nello schema riepilogativo delle risultanze istruttorie relative al primo avviso per l'anno 2022 inviato dalla stessa ASL (nota prot. regionale n. 858207/2022);

PRESO ATTO degli elenchi delle istanze ritenute ammissibili al contributo relativi al secondo avviso emanato per l'anno 2022 trasmessi dalle ASL Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina e Viterbo;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione trasmessa dalle suindicate ASL risultano ammissibili al contributo disposto dalla DGR n. 761/2021 complessivamente n. 49 persone affette da alopecia conseguente a terapia oncologica residenti sul territorio laziale;

PRESO ATTO che la somma finalizzata sul capitolo U0000H41984 è sufficiente ad assicurare l'assegnazione del contributo per tutte le domande pervenute ritenute ammissibili al beneficio secondo l'importo stabilito di € 250,00 o per l'importo inferiore di spesa dichiarato in sede di richiesta contributo e, pertanto, non risulta necessario procedere alla stesura della relativa graduatoria regionale;

RITENUTO necessario procedere in favore delle ASL Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina e Viterbo al perfezionamento della prenotazione di impegno n. 63822/2022 (finalizzata con DGR n. 1045/2022) per la somma complessiva di € 11.884,74 disponibile sul capitolo U0000H41984 (Perimetro Sanitario, Missione 12, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.000), esercizio finanziario 2022, a titolo di contributo a sostegno delle persone sottoposte a terapia oncologica per l'acquisto della parrucca – secondo avviso emanato per l'anno 2022 – come riportato nella sottostante tabella, colonna “Contributo assegnato – Secondo avviso 2022”:

ASL	NUMERO UTENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO (SECONDO AVVISO 2022)	CONTRIBUTO ASSEGNATO - SECONDO AVVISO 2022
ROMA 2	7	1.750,00
ROMA 3	2	500,00
ROMA 4	1	245,90
ROMA 5	4	925,00
ROMA 6	10	2.478,00
FROSINONE	7	1.630,00
LATINA	16	3.855,84
VITERBO	2	500,00

TOTALE	49	11.884,74
---------------	-----------	------------------

ATTESO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2022;

PRESO ATTO che, in applicazione di quanto disposto dalla DGR n. 761/2021, allegato A, paragrafo "Assegnazione del contributo", le Aziende Sanitarie Locali, completato il piano delle assegnazioni, ne daranno comunicazione ai beneficiari ed erogheranno il contributo in un'unica soluzione agli stessi;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente

1. di procedere al perfezionamento della prenotazione di impegno n. 63822/2022 (finalizzata con DGR n. 1045/2022) in favore delle ASL Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6, Frosinone, Latina e Viterbo per la somma complessiva di € 11.884,74 disponibile sul capitolo U0000H41984 (Perimetro Sanitario, Missione 12, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.000), esercizio finanziario 2022, a titolo di contributo a sostegno delle persone sottoposte a terapia oncologica per l'acquisto della parrucca – secondo avviso emanato per l'anno 2022 – come riportato nella sottostante tabella, colonna "Contributo assegnato – Secondo avviso 2022":

ASL	NUMERO UTENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO (SECONDO AVVISO 2022)	CONTRIBUTO ASSEGNATO - SECONDO AVVISO 2022
ROMA 2	7	1.750,00
ROMA 3	2	500,00
ROMA 4	1	245,90
ROMA 5	4	925,00
ROMA 6	10	2.478,00
FROSINONE	7	1.630,00
LATINA	16	3.855,84
VITERBO	2	500,00
TOTALE	49	11.884,74

2. di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali destinatarie del presente contributo, completato il piano delle assegnazioni, dovranno darne comunicazione ai beneficiari ed erogheranno il contributo in un'unica soluzione agli stessi, in applicazione di quanto disposto dalla DGR n. 761/2021, allegato A, paragrafo "Assegnazione del contributo".

Le obbligazioni relative al presente atto giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2022.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale.

La Direttrice regionale
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16983

Avviso Pubblico "Programma di intervento della Cassa delle Ammende per il potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale", di cui alla determinazione dirigenziale 24 novembre 2022, n. G16265. Nomina Commissione di valutazione.

OGGETTO Avviso Pubblico "Programma di intervento della Cassa delle Ammende per il potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale", di cui alla determinazione dirigenziale 24 novembre 2022, n. G16265. Nomina Commissione di valutazione.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale del 12 novembre 2019, n. 813 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Ornella Guglielmino l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale;

VISTE inoltre,

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- la legge 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 "Regolamento recante norme sull'Ordinamento Penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";
- la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta";
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- il Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019, n. 1;

CONSIDERATO CHE

- il suddetto Avviso Pubblico prevede, all'art. 8, che, successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze progettuali, la Direttrice Regionale per l'Inclusione sociale provvederà a nominare un'apposita Commissione per la valutazione delle istanze, formata da esperti del settore e/o da dipendenti regionali della Direzione regionale per l'Inclusione sociale;
- il termine per la presentazione delle proposte progettuali è scaduto il 29 novembre, ore 18.00;

- che in sede di insediamento della Commissione i componenti dovranno rendere apposita autocertificazione di assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico e di situazioni di incompatibilità/conflitto di interessi;
- che la medesima Commissione di valutazione provvederà alla formazione e stesura delle graduatorie definitive, così come disposto e meglio specificato nell'articolo 10 dell'Avviso Pubblico;

TENUTO CONTO

- che ai componenti della Commissione di valutazione, compreso il Presidente, non spettano compensi;

RITENUTO

- necessario, in relazione all'Avviso Pubblico di cui alla citata determinazione dirigenziale n. G16265 DEL 24/11/2022, procedere alla nomina della Commissione di valutazione, come di seguito indicato:

Antonio Mazzarotto	Dirigente	Presidente
Luca Piras	Funzionario	Componente
Antonietta Damizia	Funzionario	Componente

- necessario altresì stabilire che le funzioni di segreteria saranno svolte dal dipendente regionale Rosario Mancuso;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di nominare, in relazione all'Avviso Pubblico di cui alla citata determinazione dirigenziale n. G16265 del 24/11/2022, la seguente Commissione di valutazione, come di seguito indicato:

Antonio Mazzarotto	Dirigente	Presidente
Luca Piras	Funzionario	Componente
Antonietta Damizia	Funzionario	Componente

- di stabilire che le funzioni di segreteria saranno svolte dal dipendente regionale Rosario Mancuso;
- di notificare la presente determinazione ai soggetti interessati;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it.

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2022, n. G17049

Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi denominato "IMPACT Lazio" finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) annualità 2014-2020. Cod. PROG-2386, C.U.P.: G17H03000130001. Impegno di spesa dell'importo di euro € 155.584,58 sul capitolo di spesa U0000H43159 per l'esercizio finanziario 2022, a favore di LAZIOcrea S.p.A. e presa d'atto nuovo termine realizzazione attività progettuali posticipato al 31/03/2023.

OGGETTO: Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi denominato "IMPACT Lazio" finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) annualità 2014-2020. Cod. PROG-2386, C.U.P.: G17H03000130001. Impegno di spesa dell'importo di euro € 155.584,58 sul capitolo di spesa U0000H43159 per l'esercizio finanziario 2022, a favore di LAZIOcrea S.p.A. e presa d'atto nuovo termine realizzazione attività progettuali posticipato al 31/03/2023.

**LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle Minoranze;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e in particolare, il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;
- la deliberazione della Giunta regionale del 12 novembre 2019, n. 813 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto", con la quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Ornella Guglielmino;
- l'atto di organizzazione n. G14936 del 02/11/2022 recante: "Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area Politiche d'Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale al dirigente Fulvio Viel";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- l'allegato n. 4/2 del D.lgs 118/2011 e s.m.i., al punto 5.4.13 secondo cui, nel corso dell'esercizio, a seguito della cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato è possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse, che hanno finanziato il fondo pluriennale, preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determini il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- in particolare, l'articolo 30, comma 2 del suddetto r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- la legge regionale del 30 dicembre 2021 n. 20, “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2021 n. 21, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021 n. 992 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021 n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”, come modificata dalle deliberazioni di Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e 26 luglio 2022, n. 627;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del 16 marzo 2022, protocollo n. 0262407 del Direttore generale, avente ad oggetto: “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024”;
- la legge regionale n. 15 marzo 2022 n. 4, recante “Rendiconto generale della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2020”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i. e in particolare l’articolo 8, comma 1 che prevede che le regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019 n. 1 “Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi Cura, un Bene Comune”;
- il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI);
- il Regolamento (UE) n. 801/2014 della Commissione del 24 luglio 2014, che stabilisce il calendario e le altre condizioni di attuazione relative al meccanismo di assegnazione delle risorse per il programma di reinsediamento dell’Unione nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione;
- la Decisione C (2017) 8713 dell’11 dicembre 2017 di approvazione del Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 per l’Italia, recante modifica della Decisione C (2017) 5587 del 14 agosto 2017;

PRESO ATTO che

- il citato Programma Nazionale FAMI 2014-2020 individua, quale Autorità Responsabile del Fondo, il Dipartimento per le Libertà civili e l’Immigrazione del *Ministero dell’Interno*, con funzioni di responsabilità della gestione e del controllo per la corretta esecuzione del Programma Nazionale;

- è stata altresì designata dal PN FAMI 2014-2020, la Direzione Generale dell'Immigrazione e Politiche per l'Integrazione del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, in virtù delle competenze istituzionali di cui è titolare in materia di immigrazione e integrazione, quale Autorità Delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale", di cui al CAPO III del Regolamento (UE) n. 516/2014;
- con Decreto n. 29 del 01 marzo 2018, l'Autorità Delegata ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 I.M.P.A.C.T. – Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione-Consolidamento dei Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, per un importo pari a euro 26.344.000,00;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 26 giugno 2018, la Regione Lazio - Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, con il supporto tecnico della società LAZIOcrea S.p.a., ha confermato la propria partecipazione, in qualità di Capofila di progetto, agli Avvisi pubblici per la presentazione di progetti territoriali volti a favorire i percorsi di inclusione sociale dei cittadini provenienti dai Paesi terzi, a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 -2020, adottati dal Ministero dell'Interno - Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione, quale Autorità Responsabile del Fondo e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, quale Autorità Delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" dello stesso Fondo. Partecipazione della Regione Lazio;

ATTESO che

- la Direzione regionale competente in materia di politiche sociali, in risposta all'avviso menzionato ha presentato, il progetto denominato "Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - IMPACT Lazio" cod. PROG-2386, per l'importo assegnato di euro 2.326.000,00 C.U.P. G17H03000130001;
- con Decreto dell'Autorità Delegata del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi, pubblicato sulla G.U. in data 6 luglio 2018, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati a valere sul citato Avviso, ammettendo a finanziamento il menzionato progetto presentato dalla Regione Lazio, cod. PROG-2386, per un importo di euro 2.326.000,00;

VISTI altresì

- la Convenzione di Sovvenzione, avente ad oggetto il PROG-2386 denominato "Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi – IMPACT Lazio" finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, sottoscritta in data 17/09/2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Lazio, in qualità di capofila;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14433 del 13/11/2018, avente ad oggetto: "Progetto IMPACT Lazio – Fondo FAMI 2014-2020 cod. PROG-2386. Accertamento sul capitolo di entrata 228164 – macroaggregato 2.01.01.01.001 dell'importo di euro 1.628.200,00 per l'esercizio finanziario 2018 di euro 465.200,00 per l'esercizio finanziario 2020 ed euro 232.600,00 per l'esercizio finanziario 2021";
- la Determinazione Dirigenziale n. G17342 del 21/12/2018 avente ad oggetto: "Progetto Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi IMPACT Lazio – finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) annualità 2014-2020, cod. PROG-2386, C.U.P.: G17H03000130001. Impegni di spesa e trasferimento delle risorse ai soggetti partners di progetto Euro 447.978,38 capitolo H43157 macro aggregato 12.04 1.04.01.01– Es. fin. 2018 – Euro 127.993,82 pluriennale 2020; Euro 655.917,68 capitolo H43158 macro aggregato 12.04 1.04.01.02 – Es. fin. 2018 – Euro 187.405,05 pluriennale

2020; Euro 524.303,94 capitolo H43159 macro aggregato 1.04.03.01 Es. fin. 2018 – Euro 149.801,13 pluriennale 2020”;

- la Determinazione Dirigenziale n. G08040 del 13/06/2019 avente ad oggetto: “Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi IMPACT Lazio – finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) annualità 2014-2020, cod. PROG-2386, C.U.P.: G17H03000130001”. Prenotazione di impegni di spesa di euro 63.996,92 sul capitolo H43157 pluriennale 2021 macroaggregato 12.04 1.04.01.01, di euro 93.702,53 sul capitolo H43158 pluriennale 2021 macroaggregato 12.04 1.04.01.02 e di euro 74.900,55 sul capitolo H43159 pluriennale 2021 macroaggregato 12.04 1.04.03.01, per il trasferimento delle risorse ai soggetti partners di progetto. Esercizio finanziario 2019;
- la Determinazione Dirigenziale n. G04875 del 27/04/2020 avente ad oggetto: “Determinazione n. G17342/2018. Conferma degli impegni in stato AP presenti sui capitoli di Bilancio H43157, H43158 e H43159. Esercizio finanziario 2020.”;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40 del 15/06/2020 dell’Autorità Delegata, con il quale il termine finale delle attività progettuali dell’Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 I.M.P.A.C.T. - Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio - è stato esteso fino al 30 giugno 2021, al fine di consentire una più completa, accurata ed efficace realizzazione delle attività progettuali, rilevando la necessità di apportare una modifica all’articolo 1 della sopra citata Convenzione (1.3 “durata”) in considerazione dell’emergenza epidemiologica COVID-19 che ha determinato un rallentamento delle attività di progetto;
- l’Accordo modificativo alla Convenzione di sovvenzione FAMI, sottoscritto in data 07/07/2020, con il quale è stata disposta la proroga della durata delle attività progettuali al 30/06/2021;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 101 del 14/12/2020, con il quale l’Autorità Delegata ha posticipato al 30/06/2022 il termine finale delle attività progettuali degli interventi ammessi al finanziamento nell’ambito dell’Avviso n. 1/2018 IMPACT e ha indicato l’ammontare e le modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive ai beneficiari che hanno accettato la proposta avanzata con nota prot. n. 4128 del 29/10/2020;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 58 del 15/06/2021 di approvazione dell’Addendum alla Convenzione di sovvenzione originaria PROG-2386 Avviso 1/2018 IMPACT con il quale veniva disposta l’attribuzione alla Regione Lazio di risorse aggiuntive per un importo di Euro 1.822.000,00 (in aggiunta al finanziamento originario di Euro 2.326.000,00 per un totale di € 4.148.000,00), con contestuale proroga del termine di chiusura delle attività progettuali al 30/06/2022, relativamente al menzionato progetto IMPACT Lazio, cod. PROG-2386;
- la Deliberazione di Giunta n. 277 del 21/05/2021 avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021 ed in termini di competenza per l’anno 2022 ad integrazione del capitolo di entrata E0000228164 e dei capitoli di spesa U0000H43157, U0000H43158 e U0000H43159”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G09506 del 14/07/2021 avente ad oggetto: Accertamento sul capitolo di entrata E0000228164 – piano dei conti 2.01.01.01.001, denominato “Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto IMPACT LAZIO – Fondo Fami 2014-2020”, dell’importo di euro 1.214.666,67 (accertamento n. 9190) sull’esercizio finanziario 2021 ed euro 607.333,33 (accertamento n. 366) sul pluriennale 2022;
- la Determinazione Dirigenziale n. G16406 del 27/12/2021 avente ad oggetto: “Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi denominato "IMPACT Lazio" finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) annualità 2014-2020. Cod. PROG-2386, C.U.P.: G17H03000130001. Proroga temporale e onerosa delle attività. Impegni di spesa e trasferimento risorse a creditori vari, quali

soggetti partners aderenti alla proroga di IMPACT Lazio. Sul capitolo U0000H43157 (Miss. 12, Progr. 4, PdC 1.04.01.01) per Euro 267.022,13 sull'es. fin. 2021 ed Euro 133.511,10 sul Pluriennale 2022, sul capitolo U0000H43158 (Miss. 12, Progr. 4, PdC 1.04.01.02) per Euro 364.941,85 sull'es. fin. 2021 ed Euro 182.470,92 sul Pluriennale 2022, sul capitolo U0000H43159 (Miss. 12, Progr. 4, PdC 1.04.03.01) per Euro 559.023,18 sull'es. fin. 2021 ed Euro 279.511,59 Pluriennale 2022.”;

VISTE inoltre

- la Determinazione Dirigenziale n. G16605 del 28/12/2021 avente ad oggetto: Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi denominato "IMPACT Lazio" (PROG-2386 finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) annualità 2014-2020. Disimpegno dell'importo complessivo di euro 128.711,05 sul capitolo di spesa U0000H43158 - Municipi V di Roma Capitale, Municipio XV di Roma Capitale e Comune di Fondi”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G09290 del 15/07/2022 avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011, in conto capitale, capitolo di entrata E0000000012 e a vari capitoli di spesa” con la quale, tra le altre, è stata disposta una variazione di bilancio di € 104.246,65 in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 sul capitolo U0000H43159;
- la Deliberazione di Giunta n. 600 del 26/07/2022 avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000H43158 e U0000H43159. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000H43159, mediante l'applicazione in bilancio delle risorse coperte con avanzo di amministrazione accantonato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000017” con la quale sono state effettuate due variazioni di bilancio per € 51.337,93 complessivi;

PRESO ATTO dell'Accordo modificativo della Convenzione di sovvenzione per IMPACT LAZIO, sottoscritto tra A.D. e Regione Lazio in qualità di soggetto capofila di progetto, beneficiario del contributo (firmato dalla Regione Lazio il 12/07/2022, controfirmato dall'Autorità delegata e caricato sul S.I. FAMI il 01/08/2022) che fissa il nuovo termine delle attività progettuali al 31/03/2023;

CONSTATATO che

- durante il biennio 2020/2021, le attività progettuali hanno subito ritardi nella realizzazione a causa delle note problematiche riscontrate a seguito dell'emergenza epidemiologica, legata alla diffusione della nuova malattia, identificata con il nome di COVID-19, associata al virus SARS-CoV-2;
- in considerazione di tale stato di emergenza nazionale e del conseguente rallentamento delle attività di progetto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha disposto una prima proroga temporale al 30/06/2021, poi una successiva proroga onerosa e temporale delle attività posticipate al 30/06/2022 e infine un ultimo slittamento del termine finale delle attività progettuali al 31/03/2023;
- nel corso di tale periodo, anche per la citata emergenza, sono pervenute alla Regione Lazio manifestazioni di rinuncia da parte di alcuni partner destinatari del budget assegnato originariamente e/o del budget assegnato con la proroga onerosa, e conseguentemente sono intervenuti cambiamenti all'interno del partenariato del Piano regionale IMPACT Lazio, tra le quali, ai fini del presente provvedimento, rilevano le seguenti:
 - il Municipio V di Roma Capitale, con nota assunta al protocollo della Regione Lazio con n. 742647 del 21/09/2021, ha comunicato la propria volontà di rinuncia al progetto e al budget originariamente assegnato, confermando l'intenzione di rimanere nel partenariato come partner di progetto a titolo non oneroso;

- il Municipio XV di Roma Capitale, con nota assunta al protocollo della Regione Lazio con n. 769339 del 28/09/2021, ha comunicato la propria volontà di rinuncia al progetto e al budget originariamente assegnato, confermando l'intenzione di rimanere nel partenariato come partner di progetto a titolo non oneroso;
 - il Comune di Fondi – Distretto socio-sanitario LT4, con nota assunta al protocollo regionale al n. 815793 del 23/09/2020, ha comunicato la rimodulazione di budget, contestualmente alla rinuncia parziale ad una parte delle attività progettuali per € 18.000,00 del budget originariamente assegnato;
 - il Comune di Fondi Distretto socio-sanitario LT4, con nota assunta al protocollo regionale al n. 901126 del 05/11/2021, ha comunicato la rinuncia parziale ad una parte delle attività progettuali relative al servizio di mediazione sociale interculturale e ad ulteriori € 33.211,25 del budget originariamente assegnato con rimodulazione dello stesso;
- con la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. G16605 del 28/12/2021 sono state accolte le richieste di Roma Capitale Municipio V e di Roma Capitale Municipio XV di rinuncia totale alla realizzazione delle attività e all'assegnazione del relativo budget e la richiesta del Comune di Fondi Distretto Socio Sanitario LT4 di rimodulare il proprio budget di progetto a suo tempo assegnato per rinuncia parziale ad alcune attività di propria competenza, la cui realizzazione diviene oggetto di affidamenti di servizi da parte di LAZIO Crea S.p.A;
 - la D.D. G16605 del 28/12/2021, in ragione delle citate rinunce sopra descritte, ha reso disponibili gli importi relativi agli impegni nn. 13798, 13797 e 13794 del 2021 sul capitolo U0000H43158;
 - il mancato rispetto del vincolo di destinazione determina il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente, e pertanto, a seguito dell'esecutività del predetto atto di disimpegno, si deve procedere al riutilizzo delle risorse disimpegnate in coerenza con il vincolo di destinazione delle risorse;
 - il riutilizzo delle risorse disimpegnate può avvenire a favore di altro partner del Piano d'intervento regionale IMPACT Lazio, in coerenza con il vincolo di destinazione delle risorse e per finalità analoghe;
 - facendo seguito alla richiesta della Regione Lazio di variazione del partenariato del progetto in oggetto, l'Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, ha approvato con pec, prot. n. 998983 del 02/12/2021, le variazioni di compagine partenariale proposte, in particolare l'eliminazione dal Piano IMPACT Lazio, a seguito di loro rinuncia, dei partner Roma Capitale Municipio V e Roma Capitale Municipio XV, che parteciperanno al progetto a titolo di soggetti aderenti e non più come centri di costo;
 - tali mutamenti del partenariato hanno comportato rimodulazioni di budget che sono state caricate sulla piattaforma FAMI come previsto dal "Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione";

CONSIDERATO che

- le modalità di liquidazione relative al "Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - IMPACT Lazio" sono quelle previste nei precedenti atti d'impegno DD. DD. n. G17342 del 21/12/2018, n. G08040 del 13/06/2019, n. G16406 27/12/2021;
- nell'annualità 2018, è stato liquidato l'anticipo del 70% dell'importo finanziato con DD. DD. n. G17342 del 21/12/2018 e n. G08040 del 13/06/2019 a tutti i partner, relativamente al budget originario di Euro 2.326.000,00 per la realizzazione delle attività del Piano regionale Impact Lazio;

- nel mese di marzo 2021 è stato liquidato, per il piano regionale IMPACT Lazio, un rateo a favore dei soli tre partner (LAZIOcrea S.p.A., Istituto comprensivo Anzio III, Istituto comprensivo Elisa Scala) che, in occasione della prima domanda di rimborso intermedio di gennaio 2021, hanno presentato la rendicontazione delle spese sostenute, riconosciute ammissibili dall'Autorità Delegata del FAMI, a seguito dei controlli effettuati sulla prima domanda di rimborso intermedio;
- nel mese di ottobre 2022, è stato liquidato, per il piano regionale IMPACT Lazio, un ulteriore pagamento intermedio ai partner che, in occasione della seconda domanda di rimborso intermedio di aprile 2022, abbiano presentato la rendicontazione delle spese sostenute, riconosciute ammissibili dall'A.D., a seguito dei controlli effettuati sulla seconda domanda di rimborso intermedio (il cui esito è stato comunicato alla Regione Lazio dall'Autorità Delegata alla gestione del Fondo Asilo Migrazione e Immigrazione in data 08/09/2022 con nota prot. n. 851917);
- nel mese di novembre 2022 è stata inviata, con prot. n. 1108357 del 08/11/2022, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (in qualità di Autorità Delegata alla gestione del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) la terza domanda di rimborso intermedio, di cui la Regione Lazio attende l'esito entro la fine del mese di dicembre 2022;

RILEVATO che

- sulla base dell'originaria Convenzione di Sovvenzione FAMI stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (in qualità di Autorità Delegata alla gestione del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) e la Regione Lazio (quale soggetto beneficiario capofila del progetto denominato "Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - IMPACT Lazio"), sottoscritta, in data 14.09.2018, l'Amministrazione regionale si impegna a trasferire ai soggetti partners gli importi indicati nel budget di progetto, in tempo utile per la realizzazione e la rendicontazione delle attività previste;
- ai sensi dell'art 2.1 della Convenzione di Sovvenzione, la scrivente Amministrazione ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente ed integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione;
- in particolare, ai sensi dell'art. 2.1 lett) k della sopra citata Convenzione, il beneficiario assicura che tutti i contributi ricevuti siano pro-quota riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato;
- la D.D. n. G17342 del 21/12/2018 e successiva D.D. n. G08040 del 13/06/2019, d'impegno originario relativo al Piano in oggetto, prevedono come ammissibile la redistribuzione tra i soggetti partner di progetto delle risorse assegnate e non utilizzate, allo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali;

VALUTATO pertanto necessario

- redistribuire le risorse pari ad € 155.584,58 non ancora utilizzate e precedentemente assegnate ai partner rinunciatari di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16605 del 28/12/2021, al fine di garantire la realizzazione delle attività previste dal Piano (così come previsto dalla D.D. n. G17342/2018 e dalla successiva D.D. n. G08040/2019);
- individuare LAZIOcrea S.p.A. quale partner, già facente parte del "Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi denominato IMPACT Lazio", a cui demandare l'attuazione delle attività progettuali originariamente assegnate ai partner rinunciatari di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16605 del 28/12/2021, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- procedere all'impegno di € 155.584,58 sul capitolo U0000H43159, Missione 12, Programma 4, Piano dei Conti 1.04.03.01- Es. fin. 2022, a favore di LAZIOcrea S.p.A., già partner di progetto del "Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi denominato IMPACT Lazio", finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), per garantire la realizzazione delle attività previste dal Piano

attraverso la redistribuzione tra i soggetti partner di progetto delle risorse assegnate e non utilizzate, così come previsto dalla D.D. n. G17342 del 21 dicembre 2018 e dalla successiva D.D. n. G08040 del 13/06/2019.

RITENUTO opportuno prendere atto del nuovo termine previsto per la realizzazione delle attività progettuali del “Piano d’intervento regionale per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi - IMPACT Lazio”, posticipato al 31/03/2023;

ATTESO che l’obbligazione giungerà a scadenza entro il corrente anno, coerentemente con il piano finanziario di attuazione della spesa;

DETERMINA

alla luce delle motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del nuovo termine previsto per la realizzazione delle attività progettuali del “Piano d’intervento regionale per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi - IMPACT Lazio”, posticipato al 31/03/2023;
2. di redistribuire le risorse pari a Euro 155.584,58 non ancora utilizzate e precedentemente assegnate ai partner rinunciatari di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16605 del 28/12/2021, al fine di garantire la realizzazione delle attività previste dal Piano;
3. di individuare LAZIOcrea S.p.A. quale partner, già facente parte del “Piano d’intervento regionale per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi denominato IMPACT Lazio”, a cui demandare l’attuazione delle attività progettuali originariamente assegnate ai partner rinunciatari di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16605 del 28/12/2021, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
4. di procedere ad impegnare la somma di Euro 155.584,58 a favore di LAZIOcrea S.p.A. già partner di progetto, sul capitolo U0000H43159 (ARMO – UTILIZZAZIONE DELL’ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “IMPACT LAZIO” – FONDO FAMI 2014-2020 § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE) Missione 12, Programma 4, Piano dei Conti 1.04.03.01- Es. fin. 2022;

L’obbligazione giungerà a scadenza entro il corrente anno, coerentemente con il piano finanziario di attuazione della spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio all’indirizzo www.regione.lazio.it

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 dicembre 2022, n. G17295

DD.GG.RR. n. 138/2020 e n. 946/2020. Approvazione delle rendicontazioni pervenute dai Comuni del Lazio beneficiari dei contributi. Accertamento in entrata delle economie, per un importo complessivo di euro 542.229,28 sul capitolo di entrata E0000331525, esercizio finanziario 2022.

OGGETTO: DD.GG.RR. n. 138/2020 e n. 946/2020. Approvazione delle rendicontazioni pervenute dai Comuni del Lazio beneficiari dei contributi. Accertamento in entrata delle economie, per un importo complessivo di euro 542.229,28 sul capitolo di entrata E0000331525, esercizio finanziario 2022.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale;

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

il regolamento del 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare, il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione" e successive modifiche e integrazioni;

la deliberazione della Giunta regionale del 12 novembre 2019, n. 813 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto", con la quale si è conferito l'incarico alla dott.ssa Ornella Guglielmino;

l'atto di organizzazione n. G00844 del 29/01/2021 "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale a Fulvio Viel";

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

la legge regionale del 12 agosto 2020, n.11, recante: "Legge di contabilità regionale";

il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità che, ai sensi dell'art. 56, comma 2 della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, relativa a "Legge di stabilità regionale 2022";

la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

la nota del 16 marzo 2022, protocollo n. 0262407 del Direttore generale, avente ad oggetto: “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

la deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2017 n. 274 “Attuazione dell'art. 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8, rubricato: "Incasso creditivantati dalla Regione", così come integrato dall'art. 3, comma 3, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, e dall'art. 3, comma 56, della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17. Modalità per l'applicazione dell'istituto della compensazione. Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2017, n. 208”;

la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2020 n. 138 “Assistenza alle famiglie in situazione di contingente indigenza economica derivante dalla emergenza epidemiologica Covid-19. Finalizzazione di euro 19.000.000,00, a favore dei Comuni del Lazio”;

la deliberazione della Giunta regionale 1 dicembre 2020 n. 946 “Assistenza alle famiglie in situazione di contingente indigenza economica derivante dalla emergenza epidemiologica Covid-19. Finalizzazione di ulteriori euro 15.000.000,00, a favore di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio”;

la determinazione dirigenziale 2 aprile 2020 n. G03728 “Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2020, n. 138 "Assistenza alle famiglie in situazione di contingente indigenza economica derivante dalla emergenza epidemiologica Covid-19. Finalizzazione di euro 19.000.000,00, a favore dei Comuni del Lazio". Impegno dell'importo di euro 19.000.000,00 sul Capitolo H41918, Missione 12 – Programma 05, aggregato 1.04.01.02.000 esercizio finanziario 2020. COV 20”;

la determinazione dirigenziale 11 dicembre 2020 n. G15125 “Deliberazione di Giunta Regionale 1 dicembre 2020 n. 946 "Assistenza alle famiglie in situazione di contingente indigenza economica derivante dalla emergenza epidemiologica Covid-19. Finalizzazione di ulteriori euro 15.000.000,00, a favore di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio.". Impegno dell'importo di euro 15.000.000,00 sul Capitolo H41918, Missione 12 – Programma 05, aggregato 1.04.01.02.000 esercizio finanziario 2020. COV 20”;

la determinazione dirigenziale 22 giugno 2022 n. G08113 “D.G.R nn. 138/2020 e 946/2020. Assistenza alle famiglie in situazione di contingente indigenza economica derivante dalla emergenza epidemiologica Covid-19. Approvazione delle modalità di rendicontazione”;

CONSIDERATO che ai sensi delle citate deliberazioni regionali 31 marzo 2020 n. 138 e 1 dicembre 2020 n. 946 la Regione Lazio ha finalizzato rispettivamente 19.000.000,00 di euro e 15.000.000,00

di euro a favore di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio per far fronte alla emergenza sociale delle famiglie in fragilità a causa dell'epidemia da Covid-19 attraverso l'erogazione di buoni spesa, pacchi alimentari e spese per medicinali;

CONSIDERATO che con la deliberazione 31 marzo 2020 n. 138 la Giunta Regionale ha, inoltre, approvato i requisiti e le modalità di accesso delle famiglie al sostegno economico, per il tramite dei servizi sociali dei Comuni e/o del distretto sociosanitario, come previsto dall'allegato A) alla citata deliberazione;

CONSIDERATO che con la citata determinazione dirigenziale 2 aprile 2020 n. G03728 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di euro 19.000.000,00 a valere sul capitolo U0000H41918 Missione 12 – Programma 05, Pcf 1.04.01.02.000 esercizio finanziario 2020;

CONSIDERATO che con la citata determinazione dirigenziale 11 dicembre 2020 n. G15125 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di euro 15.000.000,00 a valere sul capitolo U0000H41918 Missione 12 – Programma 05, Pcf 1.04.01.02.000 esercizio finanziario 2020;

ATTESO che gli importi impegnati con le suindicate determinazioni dirigenziali sono stati completamente erogati ai Comuni beneficiari secondo le modalità ivi contenute;

DATO ATTO che con la citata determinazione dirigenziale 22 giugno 2022 n. G08113 si è provveduto ad approvare la “Piattaforma di rendicontazione – SISS Linee Guida regole e modalità di impiego” per l'utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione SISS dei contributi di cui alle DD.GG.RR. n. 138/2020 e 946/2020, e la “Scheda di rendicontazione” generata dalla piattaforma;

ATTESO che le Linee Guida per l'utilizzo della Piattaforma di rendicontazione SISS approvate dalla determinazione n. G08113 del 22 giugno 2022 stabilivano, all'art. 14, che i Comuni destinatari dei contributi di cui alle DD.GG.RR. nn. 138/2020 e 946/2020, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di rendicontazione su di essi gravanti, erano tenuti ad inserire sulla Piattaforma SISS i dati inerenti alle relative rendicontazioni, a compilare l'attestazione finale di rendicontazione generata dalla Piattaforma e trasmetterla alla PEC della competente struttura regionale, unitamente all'ulteriore documentazione amministrativa ivi prevista, entro il 30/06/2022;

VISTE

la nota della Regione prot. 618357 del 23 giugno 2022, con la quale, oltre a trasmettere la suddetta determinazione con i relativi allegati, si fornivano alcune raccomandazioni per la registrazione sulla piattaforma, l'inserimento dei dati e l'invio della documentazione per assolvere all'obbligo di rendicontazione;

la nota prot. 785893 del 9 agosto 2022, con la quale si sollecitavano i Comuni inadempienti ad assolvere quanto disposto dalla determinazione dirigenziale n G08113/2022, comunicando che, in caso di mancata trasmissione della documentazione in questione si sarebbe proceduto alla revoca del contributo, provvedendo al recupero di quanto erogato, anche attraverso il meccanismo della compensazione ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8 (Bilancio di previsione annualità 2011) e successive modifiche;

ATTESA altresì l'ulteriore attività di richiesta, mediante comunicazioni a mezzo posta elettronica certificata e, in subordine, per le vie brevi, da parte della competente struttura regionale a seguito della nota di sollecito suindicata, tesa all'ottenimento di esplicito riscontro da parte dei Comuni inadempienti circa la consapevolezza del proprio stato di insolvenza in ordine all'obbligo di

rendicontazione dei contributi di cui alle DD.GG.RR. n. 138/2020 e n. 946/2020 sugli stessi gravante, che ha permesso di raggiungere l'intera platea degli Enti beneficiari inottemperanti, nonché la raccolta di un considerevole numero di rendicontazioni mancanti residue;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria condotta dalla competente struttura regionale sulle rendicontazioni trasmesse alla PEC della struttura dai Comuni del Lazio beneficiari dei contributi di cui alle DD.GG.RR. nn. 138/2020 e 946/2020;

TENUTO CONTO che, in attuazione del combinato disposto dell'art. 37 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 e dell'art. 2 comma 1 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 sui crediti di modesta entità, non si procede all'accertamento dei crediti di valore inferiore o uguale a euro 10,00;

ATTESO che dei 378 Comuni del territorio laziale:

- risultano pervenute n. 361 rendicontazioni complessive riguardanti entrambi i contributi di cui alle DD.GG.RR. n. 138/2020 e n. 946/2020 da altrettanti Comuni beneficiari (allegato A), ed in particolare:
 1. è stata rendicontata complessivamente una spesa pari ad euro 33.033.005,67;
 2. è stata rendicontata complessivamente un'economia pari a euro 553.602,92, per la quale si evidenzia che:
 - risulta essere stata restituita/accertata d'ufficio una quota pari ad euro 424.765,88;
 - la residua quota di euro 128.837,04 non risulta essere stata accertata. Tale quota comprende le economie complessive di 21 rendicontazioni da altrettanti Comuni beneficiari che per entrambi i contributi regionali hanno evidenziato ciascuna un'economia inferiore ad euro 10,00, per un importo totale di euro 39,22 e che pertanto non va accertato;
 3. non sono pervenute le rendicontazioni dei contributi di cui alle DD.GG.RR. n. 138/2020 e n. 946/2020 di n. 17 Comuni, per un importo totale di euro 413.431,46;

RITENUTO pertanto di:

- procedere all'approvazione delle rendicontazioni pervenute dai Comuni del Lazio beneficiari dei contributi di cui alle DD.GG.RR. n. 138/2020 e n. 946/2020;
- di procedere all'accertamento delle somme non rendicontate di importo superiore o uguale ad euro 10,00 e non ancora accertate d'ufficio, per un importo complessivo di euro 542.229,28;
- accertare, per l'effetto, sul capitolo di entrata E0000331525 - Titolo 03 Tipologia 05 Pcf 3.05.02.03.002, esercizio finanziario 2022, la somma complessiva di euro 542.229,28 a carico dei Comuni elencati nella tabella allegata al presente atto (allegato B), del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per la somma a fianco di ciascuno di essi indicata;
- stabilire che si procederà, in attuazione della D.G.R. n. 274/2017, al recupero mediante l'istituto della compensazione o alla riscossione coattiva dell'importo, mediante iscrizione a ruolo, ai sensi della normativa vigente;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di approvare le rendicontazioni pervenute dai Comuni del Lazio beneficiari dei contributi di cui alle DD.GG.RR. n. 138/2020 e n. 946/2020 (allegato A);
2. di procedere all'accertamento delle somme non rendicontate di importo superiore o uguale ad euro 10,00 e non ancora accertate d'ufficio, per un importo complessivo di euro 542.229,28;
3. di accertare, per l'effetto, sul capitolo di entrata E0000331525 - Titolo 03 Tipologia 05 Pcf 3.05.02.03.002, esercizio finanziario 2022, la somma complessiva di euro 542.229,28 a carico

- dei Comuni elencati nella tabella allegata al presente atto (allegato B), del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per la somma a fianco di ciascuno di essi indicata;
4. di stabilire che, si procederà, in attuazione della D.G.R. n. 274/2017, al recupero mediante l'istituto della compensazione o alla riscossione coattiva dell'importo, mediante iscrizione a ruolo, ai sensi della normativa vigente;
 5. di notificare il presente atto a Roma Capitale e a tutti i Comuni interessati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 D.P.R. n. 1199/1971).

La Direttrice
Ornella Guglielmino

All. A

Comune	Cod. creditore	Importo assegnato con DGR 138/2020	Importo assegnato con DGR 946/2020	Importo totale rendicontato
Accumoli	2	2.429,42 €	1.931,83 €	0
Acquafondata	3	1.055,92 €	904,82 €	1.960,74 €
Acquapendente	4	21.570,99 €	17.822,40 €	39.393,39 €
Acuto	5	7.447,03 €	6.214,89 €	7.000,00 €
Affile	6	5.883,00 €	4.831,23 €	10.714,23 €
Agosta	7	6.879,38 €	5.739,36 €	12.618,74 €
Alatri	8	113.658,55 €	93.900,29 €	207.558,84 €
Albano Laziale	2046	162.675,59 €	134.993,85 €	297.669,44 €
Allumiere	10	15.957,93 €	12.925,12 €	28.883,05 €
Alvito	11	10.503,65 €	8.539,69 €	19.043,34 €
Amaseno	12	17.121,03 €	14.160,17 €	31.281,20 €
Amatrice	13	9.860,57 €	7.862,73 €	17.195,00 €
Anagni	14	84.350,74 €	69.849,80 €	152.419,99 €
Anguillara Sabazia	15	77.245,10 €	64.391,13 €	141.636,23 €
Anticoli Corrado	16	3.417,85 €	2.800,33 €	6.017,85 €
Antrodoto	17	9.824,84 €	8.050,96 €	9.824,84 €
Anzio	18	218.730,78 €	191.370,35 €	364.924,86 €
Aprilia	19	296.372,85 €	247.542,11 €	543.914,96 €
Aquino	20	20.507,13 €	17.049,66 €	37.556,79 €
Arce	21	22.360,95 €	18.482,85 €	38.781,33 €
Arcinazzo Romano	22	5.196,25 €	4.246,73 €	9.442,98 €
Ardea	23	197.489,27 €	168.261,01 €	276.138,34 €
Arlena di Castro Viterbo	25	3.394,04 €	2.764,01 €	6.158,05 €
Arnara	26	9.042,83 €	7.552,31 €	16.595,14 €
Arpino	27	28.156,61 €	23.162,18 €	51.060,00 €
Arsoli	28	5.938,57 €	4.801,51 €	10.740,08 €
Artena	29	55.916,26 €	46.340,88 €	102.257,14 €
Atina	31	16.859,03 €	14.080,92 €	30.939,95 €
Ausonia	32	10.229,75 €	8.453,83 €	18.682,75 €
Bagnoregio	33	14.278,77 €	11.742,90 €	26.021,67 €
Barbarano Romano	34	4.243,54 €	3.401,35 €	7.644,89 €
Bassano in Teverina	35	5.033,50 €	4.236,82 €	9.269,31 €
Bassiano	37	5.986,21 €	4.877,47 €	10.792,00 €
Bellegra	38	11.186,43 €	9.246,38 €	20.334,00 €
Belmonte Castello	39	2.770,80 €	2.311,60 €	5.045,96 €
Belmonte in Sabina	40	2.445,29 €	2.110,16 €	2.445,29 €
Blera	41	12.921,16 €	10.326,23 €	23.247,39 €
Bolsena	42	15.549,05 €	12.763,31 €	28.312,36 €
Bomarzo	43	7.125,49 €	5.755,87 €	12.878,19 €
Borbona	44	2.385,75 €	1.991,27 €	4.377,02 €
Borgo Velino	45	3.751,30 €	3.127,26 €	4.701,30 €
Borgorose	46	17.605,33 €	14.444,17 €	32.049,33 €
Boville Ernica	47	33.845,10 €	28.392,99 €	61.505,10 €
Bracciano	48	75.728,70 €	62.403,16 €	138.128,70 €
Broccostella	49	10.845,04 €	9.071,36 €	19.916,40 €
Calcata	50	3.612,37 €	2.995,17 €	6.591,97 €
Camerata Nuova	51	1.762,52 €	1.386,96 €	3.149,48 €
Campagnano di Roma	52	45.781,78 €	37.910,16 €	83.691,78 €

All. A

Comune	Cod. creditore	Importo assegnato con DGR 138/2020	Importo assegnato con DGR 946/2020	Importo totale rendicontato
Campodimele	53	2.401,63 €	1.971,46 €	4.373,09 €
Campoli Appennino	54	6.641,20 €	5.481,78 €	12.122,98 €
Canale Monterano	686	16.247,71 €	13.862,97 €	29.872,11 €
Canepina	56	11.984,32 €	10.012,51 €	21.996,83 €
Canino	3768	20.983,48 €	17.290,73 €	38.208,98 €
Cantalice	58	10.416,32 €	8.506,67 €	17.172,30 €
Cantalupo in Sabina	59	6.613,41 €	5.455,36 €	12.068,77 €
Canterano	60	1.290,13 €	1.155,80 €	2.445,93 €
Capena	61	43.280,92 €	36.186,37 €	79.298,60 €
Capranica	63	25.572,38 €	21.808,25 €	38.266,95 €
Caprarola	65	21.301,05 €	17.564,82 €	38.865,87 €
Carbognano	66	7.824,15 €	6.396,51 €	14.220,66 €
Carpineto Romano	67	17.156,76 €	14.127,15 €	31.283,91 €
Casalattico	68	2.167,42 €	1.753,51 €	3.920,93 €
Casalvieri	69	10.459,98 €	8.523,18 €	18.983,16 €
Casape	70	2.695,38 €	2.238,94 €	4.934,32 €
Casaprota	71	2.913,71 €	2.367,73 €	5.281,44 €
Casperia	72	4.962,04 €	4.005,66 €	8.967,70 €
Cassino	73	145.336,23 €	119.816,58 €	265.152,81 €
Castel di Tora	74	1.079,74 €	891,62 €	1.771,00 €
Castel Gandolfo	75	35.548,07 €	29.287,91 €	64.835,98 €
Castel Madama	76	29.129,17 €	23.984,45 €	53.113,62 €
Castel San Pietro Romano	77	3.386,10 €	2.816,84 €	6.193,84 €
Castel Sant'Angelo	78	5.200,22 €	3.972,64 €	9.172,64 €
Castel Sant'Elia	79	10.297,23 €	8.443,93 €	18.733,93 €
Castelforte	80	16.628,80 €	14.282,36 €	8.355,00 €
Castelliri	81	13.461,03 €	11.003,19 €	24.464,22 €
Castelnuovo di Farfa	82	4.092,69 €	3.474,00 €	7.443,61 €
Castelnuovo di Porto	83	34.639,02 €	28.766,15 €	63.405,16 €
Castelnuovo Parano	84	3.473,43 €	2.872,98 €	6.346,41 €
Castiglione in Teverina	85	9.205,58 €	7.611,75 €	16.817,33 €
Castro dei Volsci	86	18.665,22 €	15.322,57 €	33.987,79 €
Castrocielo	87	15.795,17 €	12.915,21 €	27.072,41 €
Cave	88	45.364,97 €	36.272,23 €	80.594,97 €
Ceccano	89	92.270,16 €	76.289,24 €	168.559,00 €
Celleno	90	5.192,28 €	4.319,38 €	4.910,00 €
Cellere	91	4.533,32 €	3.665,53 €	8.128,85 €
Ceprano	92	35.135,23 €	28.914,75 €	26.775,00 €
Cerreto Laziale	93	4.354,69 €	3.569,76 €	2.297,79 €
Cervara di Roma	94	1.730,76 €	1.486,03 €	3.186,00 €
Cervaro	95	32.011,13 €	26.771,57 €	53.552,07 €
Cerveteri	96	151.175,56 €	126.308,86 €	261.711,55 €
Ciampino	97	154.668,83 €	129.178,54 €	272.798,75 €
Ciciliano	98	5.188,31 €	4.220,31 €	8.182,00 €
Cineto Romano	99	2.373,84 €	1.935,14 €	3.587,16 €
Cisterna di Latina	100	147.392,50 €	122.623,52 €	270.016,02 €
Cittaducale	101	26.604,48 €	21.791,74 €	45.666,89 €
Cittareale	102	1.766,49 €	1.406,77 €	3.173,26 €

All. A

Comune	Cod. creditore	Importo assegnato con DGR 138/2020	Importo assegnato con DGR 946/2020	Importo totale rendicontato
Civita Castellana	103	64.192,95 €	52.806,74 €	116.999,69 €
Civitavecchia	104	209.263,21 €	174.380,13 €	383.643,34 €
Civitella d'Agliano	105	6.240,26 €	5.121,83 €	11.361,26 €
Civitella San Paolo	106	8.066,30 €	6.812,60 €	14.878,90 €
Colfelice	107	7.518,49 €	6.168,66 €	13.687,15 €
Collalto Sabino	108	1.587,85 €	1.314,31 €	2.902,16 €
Colle di Tora	109	1.425,10 €	1.182,22 €	2.607,32 €
Colle San Magno	110	2.635,84 €	2.186,11 €	4.821,95 €
Colleferro	111	84.592,89 €	70.219,65 €	152.381,64 €
Collegiove	112	603,38 €	462,32 €	1.065,70 €
Collepardo	113	3.695,73 €	3.041,40 €	6.737,13 €
Collevecchio	114	6.129,11 €	5.016,16 €	6.129,11 €
Colonna	116	17.256,00 €	14.173,38 €	31.400,00 €
Configni	118	2.306,36 €	1.875,69 €	3.206,36 €
Contigliano	119	15.465,69 €	12.832,66 €	28.298,35 €
Corchiano	120	14.838,49 €	12.125,97 €	26.964,46 €
Coreno Ausonio	121	6.359,35 €	5.211,00 €	11.570,35 €
Cori	122	43.102,28 €	35.466,47 €	58.226,85 €
Cottanello	123	2.127,72 €	1.750,21 €	2.127,72 €
Esperia	124	15.247,36 €	12.684,05 €	27.931,41 €
Fabrica di Roma	125	32.848,72 €	27.270,22 €	45.111,41 €
Faleria	126	8.534,71 €	6.898,46 €	15.433,17 €
Falvaterra	127	2.163,45 €	1.793,14 €	3.956,59 €
Fara in Sabina	3228	55.098,51 €	46.086,60 €	98.868,51 €
Farnese	129	5.819,48 €	4.742,07 €	5.090,00 €
Ferentino	130	83.255,13 €	68.898,74 €	152.153,87 €
Fiamignano	131	5.156,55 €	4.157,57 €	9.314,12 €
Fiano Romano	132	62.950,45 €	52.806,74 €	115.757,19 €
Filacciano	133	1.778,40 €	1.433,19 €	3.211,59 €
Filettino	134	2.072,15 €	1.684,16 €	3.756,31 €
Fiuggi	135	42.486,99 €	35.014,06 €	76.490,66 €
Fiumicino	10757	319.436,42 €	269.855,61 €	589.205,27 €
Fondi	136	158.094,63 €	130.912,23 €	288.844,63 €
Fontana Liri	137	11.384,91 €	9.289,31 €	20.674,22 €
Fonte Nuova	72003	132.625,46 €	110.695,68 €	243.321,14 €
Fontechiari	138	5.140,68 €	4.269,85 €	9.410,53 €
Forano	139	12.579,77 €	10.554,08 €	23.133,85 €
Formello	140	52.260,23 €	44.597,27 €	96.647,27 €
Formia	141	151.262,89 €	125.572,45 €	276.835,34 €
Frascati	142	89.939,99 €	75.575,95 €	165.442,08 €
Frasso Sabino	143	2.874,01 €	2.387,55 €	5.261,56 €
Frosinone	173	182.817,51 €	150.663,16 €	333.480,67 €
Fumone	144	8.304,47 €	6.763,07 €	15.067,54 €
Gaeta	145	80.825,71 €	66.732,45 €	147.558,16 €
Gallese	146	11.178,49 €	9.008,62 €	12.158,49 €
Galliciano nel Lazio	147	24.969,00 €	21.359,14 €	33.995,88 €
Gallinaro	148	5.061,28 €	4.124,55 €	9.185,83 €
Gavignano	149	7.582,00 €	6.346,98 €	13.874,00 €

All. A

Comune	Cod. creditore	Importo assegnato con DGR 138/2020	Importo assegnato con DGR 946/2020	Importo totale rendicontato
Genazzano	150	23.277,93 €	19.169,73 €	42.447,66 €
Genzano di Roma	151	94.135,89 €	78.445,63 €	171.431,00 €
Gerano	152	4.882,65 €	3.982,55 €	8.865,20 €
Giuliano di Roma	153	9.578,73 €	7.965,10 €	16.815,10 €
Gorga	154	2.802,56 €	2.318,20 €	5.120,76 €
Gradoli	155	5.251,83 €	4.273,15 €	9.524,98 €
Graffignano	156	8.749,07 €	7.324,45 €	15.629,07 €
Greccio	157	6.152,93 €	5.121,83 €	6.152,93 €
Grottaferrata	158	81.643,45 €	68.277,91 €	149.921,36 €
Grotte di Castro	159	10.340,90 €	8.358,07 €	16.140,90 €
Guarcino	160	6.164,84 €	5.078,90 €	11.243,74 €
Guidonia Montecelio	161	355.961,02 €	298.714,22 €	654.675,24 €
Ischia di Castro	163	8.967,40 €	7.380,59 €	16.220,00 €
Isola del Liri	164	45.222,07 €	36.942,59 €	82.060,00 €
Itri	165	42.895,86 €	35.241,92 €	78.136,92 €
Jenne	162	1.397,31 €	1.152,50 €	2.549,81 €
Labico	166	25.858,19 €	21.458,21 €	47.316,40 €
Ladispoli	168	165.073,24 €	138.028,65 €	300.444,57 €
Lanuvio	169	53.744,87 €	43.765,10 €	97.492,00 €
Lariano	170	53.459,06 €	44.590,67 €	67.913,49 €
Latera	171	3.219,37 €	2.635,22 €	5.854,59 €
Latina	172	503.135,18 €	426.433,16 €	865374,62
Lenola	175	16.604,98 €	13.740,78 €	30.271,60 €
Leonessa	174	9.241,31 €	7.324,45 €	16.466,31 €
Licenza	176	3.735,43 €	2.958,84 €	6.694,27 €
Longone Sabino	177	2.199,18 €	1.832,76 €	3.982,72 €
Lubriano	178	3.552,82 €	2.958,84 €	6.511,66 €
Maenza	179	12.289,99 €	10.104,97 €	22.394,96 €
Magliano Romano	180	5.565,43 €	4.963,32 €	10.425,00 €
Magliano Sabina	181	14.655,89 €	12.000,48 €	26.656,37 €
Mandela	182	3.660,00 €	3.008,38 €	6.668,38 €
Manziana	183	30.776,57 €	25.804,01 €	56.580,58 €
Marano Equo	184	3.076,47 €	2.582,38 €	5.658,85 €
Marcellina	185	28.402,73 €	23.710,36 €	51.940,36 €
Marcellino	186	289,78 €	227,86 €	289,78 €
Marino	187	178.558,09 €	151.647,24 €	330.205,33 €
Marta	188	13.476,91 €	11.102,26 €	24.579,17 €
Mazzano Romano	189	12.456,71 €	10.260,18 €	22.483,51 €
Mentana	190	92.055,80 €	76.962,91 €	169.018,71 €
Micigliano	191	516,05 €	389,67 €	905,72 €
Minturno	192	78.304,99 €	67.003,23 €	145.308,22 €
Mompeo	193	1.976,88 €	1.595,00 €	3.571,88 €
Montalto di Castro	194	35.587,77 €	29.578,51 €	64.636,20 €
Montasola	195	1.552,13 €	1.277,98 €	2.684,24 €
Monte Compatri	201	48.429,53 €	40.046,73 €	88.475,00 €
Monte Porzio	196	34.766,05 €	28.617,55 €	62.577,00 €
Monte Romano	209	7.804,30 €	6.406,42 €	14.200,00 €
Monte San Biagio	198	24.953,12 €	20.817,56 €	44.800,00 €

All. A

Comune	Cod. creditore	Importo assegnato con DGR 138/2020	Importo assegnato con DGR 946/2020	Importo totale rendicontato
Monte San Giovanni Campano	199	50.001,51 €	41.212,44 €	91.213,95 €
Monte San Giovanni in Sabina	197	2.667,59 €	2.172,90 €	4.840,49 €
Montebuono	3210	3.477,40 €	2.869,68 €	6.347,08 €
Montefiascone	202	53.141,49 €	43.547,15 €	91.607,00 €
Monteflavio	203	5.037,47 €	4.101,43 €	9.138,90 €
Montelanico	204	8.300,50 €	6.997,53 €	15.290,50 €
Monteleone Sabino	205	4.755,62 €	3.966,04 €	4.755,62 €
Montelibretti	206	20.967,60 €	17.211,48 €	37.595,65 €
Montenero Sabino	207	1.139,28 €	921,34 €	2.060,62 €
Monterosi	208	18.407,19 €	15.791,50 €	34.198,69 €
Monterotondo	210	163.894,26 €	138.557,01 €	300.161,32 €
Montopoli di Sabina	211	16.172,29 €	13.737,48 €	29.909,77 €
Montorio Romano	212	7.530,39 €	6.716,83 €	14.246,83 €
Moricone	213	10.134,47 €	8.334,95 €	18.469,42 €
Morlupo	214	34.456,42 €	28.627,45 €	63.083,87 €
Morolo	215	12.929,10 €	10.709,29 €	23.638,39 €
Morro Reatino	216	1.361,58 €	1.162,40 €	2.523,98 €
Nemi	218	7.665,36 €	6.373,40 €	14.038,76 €
Nerola	220	7.728,88 €	6.343,68 €	14.072,56 €
Nespolo	221	841,56 €	663,76 €	1.505,32 €
Nettuno	222	198.461,83 €	165.619,18 €	361.676,19 €
Norma	223	15.386,30 €	12.624,61 €	28.010,91 €
Olevano Romano	224	26.255,16 €	21.973,36 €	48.228,52 €
Onano	225	3.874,36 €	3.226,33 €	7.100,69 €
Oriolo Romano	226	15.160,03 €	12.660,94 €	27.820,94 €
Orte	227	35.099,50 €	31.203,23 €	66.302,73 €
Orvinio	228	1.520,37 €	1.314,31 €	2.834,68 €
Paganico Sabino	229	658,96 €	518,46 €	1.177,42 €
Palestrina	230	87.589,97 €	74.139,46 €	161.729,43 €
Paliano	231	32.503,36 €	26.900,36 €	59.403,72 €
Palombara Sabina	2015	52.311,83 €	43.114,55 €	95.420,00 €
Pastena	233	5.466,19 €	4.415,15 €	1.420,00 €
Patrica	234	12.508,32 €	10.319,62 €	22.827,94 €
Pescorocchiano	236	8.010,72 €	6.525,30 €	14.536,02 €
Pescosolido	237	5.974,30 €	4.927,00 €	10.901,30 €
Petrella Salto	238	4.485,69 €	3.622,60 €	8.075,00 €
Piansano	239	7.828,12 €	6.512,09 €	14.340,21 €
Picinisco	240	4.473,78 €	3.784,41 €	8.258,19 €
Pico	241	11.162,61 €	9.160,52 €	15.665,50 €
Piedimonte San Germano	242	25.747,04 €	21.345,93 €	47.092,97 €
Pignataro Interamna	244	9.920,11 €	8.268,91 €	18.189,02 €
Pisoniano	245	2.981,19 €	2.430,48 €	5.216,44 €
Pofi	246	16.287,41 €	13.403,95 €	29.691,36 €
Poggio Bustone	247	7.998,81 €	6.515,40 €	14.514,21 €
Poggio Catino	248	5.049,37 €	4.187,29 €	9.236,66 €
Poggio Mirteto	249	25.445,35 €	20.867,10 €	46.312,45 €
Poggio Moiano	250	10.583,04 €	9.282,71 €	19.865,75 €
Poggio Nativo	251	10.118,60 €	8.377,88 €	17.992,80 €

All. A

Comune	Cod. creditore	Importo assegnato con DGR 138/2020	Importo assegnato con DGR 946/2020	Importo totale rendicontato
Poli	253	9.288,94 €	7.664,59 €	16.953,53 €
Pomezia	254	253.230,87 €	212.722,89 €	464.066,59 €
Pontecorvo	255	51.712,42 €	42.117,26 €	93.829,68 €
Pontinia	256	59.326,17 €	49.184,14 €	108.510,31 €
Ponza	257	13.401,48 €	11.214,54 €	24.616,02 €
Ponzano Romano	258	4.584,93 €	3.774,50 €	8.359,43 €
Posta	259	2.520,72 €	2.017,69 €	4.538,41 €
Posta Fibreno	260	4.382,48 €	3.606,09 €	7.988,57 €
Pozzaglia Sabina	261	1.282,19 €	1.036,92 €	2.319,11 €
Priverno	262	56.749,88 €	46.512,60 €	103.262,48 €
Proceno	263	2.274,60 €	1.779,93 €	697,50 €
Prossedi	264	4.787,38 €	3.956,13 €	8.743,51 €
Riano	265	42.423,47 €	35.000,85 €	76.827,85 €
Rieti	374	187.164,26 €	154.381,53 €	330.412,42 €
Rignano Flaminio	266	41.248,46 €	34.340,40 €	75.588,86 €
Riofreddo	267	2.937,53 €	2.450,29 €	5.387,82 €
Ripi	268	20.804,85 €	17.247,80 €	38.052,63 €
Rivodutri	269	4.759,59 €	3.919,80 €	8.679,39 €
Rocca Canterano	270	722,47 €	620,83 €	1.252,52 €
Rocca d'Arce	271	3.763,21 €	3.094,24 €	6.823,21 €
Rocca di Cave	272	1.444,95 €	1.169,01 €	2.613,96 €
Rocca di Papa	273	68.615,12 €	57.264,82 €	125.879,94 €
Rocca Massima	274	4.370,57 €	3.682,04 €	8.052,61 €
Rocca Priora	275	48.310,44 €	40.479,33 €	88.789,77 €
Rocca Santo Stefano	276	3.779,09 €	3.133,86 €	6.845,71 €
Rocca Sinibalda	278	3.088,37 €	2.572,48 €	5.539,85 €
Roccagorga	280	17.299,66 €	14.315,38 €	28.113,14 €
Roccantica	281	2.195,21 €	1.793,14 €	2.300,00 €
Roccasecca	277	29.407,05 €	24.192,49 €	53.574,54 €
Roccasecca dei Vosci	282	4.576,99 €	3.695,25 €	8.272,24 €
Roiate	283	2.743,02 €	2.225,74 €	4.968,76 €
Roma Capitale	284	7.000.000,00 €	5.000.000,00 €	12.000.000,00 €
Ronciglione	285	33.872,88 €	28.409,50 €	62.282,37 €
Roviano	286	5.343,13 €	4.342,50 €	9.685,63 €
Sabaudia	287	81.234,58 €	66.474,87 €	147.709,45 €
Sacrofano	288	31.165,59 €	25.619,08 €	56.784,67 €
Salisano	289	2.179,33 €	1.710,58 €	3.835,00 €
Sambuci	290	3.473,43 €	2.886,19 €	6.359,62 €
San Biagio Saracinisco	291	1.266,31 €	1.040,22 €	2.271,77 €
San Cesareo	4229	62.764,18 €	53.140,27 €	115.843,38 €
San Donato Val di Comino	293	7.955,15 €	6.555,02 €	14.510,00 €
San Giorgio a Liri	295	12.484,50 €	10.210,65 €	22.695,15 €
San Giovanni Incarico	296	13.020,40 €	10.636,64 €	23.232,82 €
San Gregorio da Sassola	297	6.188,66 €	4.920,40 €	11.109,06 €
San Lorenzo Nuovo	298	8.364,02 €	6.842,32 €	15.074,02 €
San Polo dei Cavalieri	299	11.269,79 €	9.328,94 €	20.598,73 €
San Vito Romano	300	13.111,70 €	10.781,94 €	23.893,64 €
Santa Marinella	302	75.157,07 €	62.568,27 €	137.335,34 €

All. A

Comune	Cod. creditore	Importo assegnato con DGR 138/2020	Importo assegnato con DGR 946/2020	Importo totale rendicontato
Sant'Ambrogio sul Garigliano	303	3.826,73 €	3.074,42 €	6.901,15 €
Sant'Andrea del Garigliano	304	5.684,52 €	4.600,07 €	10.284,59 €
Sant'Angelo Romano	305	19.828,32 €	16.455,25 €	32.664,33 €
Sant'Apollinare	306	7.470,85 €	6.181,87 €	13.652,72 €
Sant'Elia Fiumerapido	307	23.825,74 €	19.552,79 €	43.378,53 €
Santi Cosma e Damiano	292	27.561,17 €	22.673,45 €	48.922,58 €
Santopadre	308	5.148,61 €	4.217,01 €	9.365,62 €
Sant'Oreste	309	14.512,98 €	12.053,32 €	26.566,30 €
Saracinesco	310	694,69 €	567,99 €	1.262,68 €
Scandriglia	311	12.496,41 €	10.319,62 €	22.816,03 €
Segni	312	36.258,63 €	30.354,55 €	66.611,94 €
Selci	556	4.366,60 €	3.569,76 €	7.566,00 €
Sermoneta	314	40.232,24 €	33.194,51 €	71.906,96 €
Serrone	2890	12.035,93 €	9.956,37 €	21.992,30 €
Settefrati	315	2.893,86 €	2.377,64 €	5.271,50 €
Sezze	316	98.887,54 €	81.856,88 €	180.743,88 €
Sgurgola	317	10.309,14 €	8.298,63 €	18.607,77 €
Sonnino	318	30.002,49 €	24.777,00 €	54.779,49 €
Sora	319	103.035,81 €	85.099,72 €	188.120,00 €
Soriano nel Cimino	320	32.447,79 €	26.768,27 €	59.184,99 €
Sperlonga	321	12.817,95 €	10.686,17 €	17.274,95 €
Spigno Saturnia	322	11.571,48 €	9.622,84 €	21.194,32 €
Stimigliano	323	9.074,58 €	7.651,38 €	15.244,54 €
Strangolagalli	324	9.523,15 €	7.829,70 €	17.352,85 €
Subiaco	325	35.337,68 €	29.060,05 €	64.397,73 €
Supino	326	19.042,33 €	15.943,40 €	34.985,73 €
Sutri	327	26.449,67 €	21.765,32 €	48.206,13 €
Tarano	328	5.636,88 €	4.666,12 €	10.303,00 €
Tarquinia	329	64.466,85 €	54.190,39 €	118.657,24 €
Terelle	330	1.401,28 €	1.086,45 €	2.487,73 €
Terracina	331	181.809,22 €	149.982,89 €	331.792,11 €
Tessennano	332	1.282,19 €	1.010,50 €	2.292,69 €
Tivoli	333	224.173,15 €	187.404,32 €	411.577,47 €
Toffia	334	4.045,06 €	3.510,32 €	7.555,38 €
Tolfa	335	19.776,71 €	16.257,12 €	35.292,76 €
Torre Cajetani	336	5.311,37 €	4.514,21 €	9.825,58 €
Torri in Sabina	632	4.862,80 €	4.038,69 €	8.298,48 €
Torrice	338	19.109,82 €	15.936,80 €	34.057,29 €
Torricella in Sabina	339	5.315,34 €	4.451,47 €	8.779,46 €
Torrta Tiberina	340	4.259,42 €	3.533,44 €	7.792,86 €
Trevi nel Lazio	341	7.181,07 €	5.937,50 €	13.118,57 €
Trevignano Romano	342	22.618,97 €	19.433,91 €	42.052,88 €
Trivigliano	343	6.609,44 €	5.409,13 €	11.991,75 €
Turania	344	913,02 €	772,73 €	1.685,75 €
Tuscania	345	33.202,02 €	27.927,37 €	61.108,06 €
Vacone	346	940,80 €	752,92 €	1.693,10 €
Valentano	3766	11.281,70 €	9.282,71 €	20.564,41 €
Vallecorsa	348	10.074,93 €	8.331,65 €	10.074,93 €

All. A

Comune	Cod. creditore	Importo assegnato con DGR 138/2020	Importo assegnato con DGR 946/2020	Importo totale rendicontato
Vallepietra	3305	1.028,14 €	851,99 €	1.880,13 €
Vallerano	351	10.114,63 €	8.308,53 €	18.400,00 €
Vallerotonda	352	6.013,99 €	4.887,37 €	10.901,36 €
Vallinfreda	353	1.182,95 €	947,75 €	2.130,70 €
Valmontone	354	64.216,76 €	53.252,55 €	117.469,31 €
Varco Sabino	355	702,63 €	567,99 €	1.270,62 €
Vasanello	356	15.910,29 €	13.110,05 €	29.020,34 €
Vejano	357	8.804,65 €	7.331,06 €	12.182,22 €
Velletri	1862	211.382,99 €	176.761,07 €	388.144,06 €
Ventotene	358	3.052,65 €	2.470,10 €	5.317,01 €
Veroli	359	81.075,80 €	67.349,97 €	148.425,77 €
Vetralla	360	55.487,54 €	46.000,74 €	101.488,28 €
Vicalvi	361	2.997,07 €	2.463,50 €	5.460,57 €
Vico nel Lazio	362	8.705,41 €	7.129,62 €	15.835,03 €
Vicovaro	363	15.501,42 €	12.555,26 €	27.884,76 €
Vignanello	364	17.907,02 €	14.639,00 €	32.546,02 €
Villa Latina	365	4.775,47 €	4.002,36 €	8.777,83 €
Villa San Giovanni in Tuscia	366	4.973,95 €	4.174,08 €	9.148,03 €
Villa Santa Lucia	367	10.340,90 €	8.500,07 €	18.840,97 €
Villa Santo Stefano	368	6.752,35 €	5.610,57 €	12.362,92 €
Viterbo	373	268.668,77 €	222.520,75 €	491.182,75 €
Viticoso	369	1.226,62 €	1.017,10 €	2.243,72 €
Vitorchiano	370	20.816,76 €	17.482,26 €	38.299,02 €
Vivaro Romano	371	639,11 €	538,27 €	1.177,38 €
Zagarolo	372	71.774,95 €	60.666,16 €	132.441,11 €
Totali		19.000.040,07 €	14.999.999,98 €	33.033.005,67 €

All. B

Comune	Cod. creditore	Importo assegnato con DGR 138/2020	Importo assegnato con DGR 946/2020	Importo totale rendicontato	Economie totali
Acuto	5	7.447,03 €	6.214,89 €	7.000,00 €	6.661,92 €
Amatrice	13	9.860,57 €	7.862,73 €	17.195,00 €	528,30 €
Anagni	14	84.350,74 €	69.849,80 €	152.419,99 €	1.780,55 €
Anticoli Corrado	16	3.417,85 €	2.800,33 €	6.017,85 €	200,33 €
Ariccia	24	73.731,97 €	61.481,82 €		135.213,79 €
Ascrea	30	952,71 €	713,29 €		1.666,00 €
Bassano Romano	36	19.018,51 €	15.616,48 €		34.634,99 €
Bassiano	37	5.986,21 €	4.877,47 €	10.792,00 €	71,68 €
Borgo Velino	45	3.751,30 €	3.127,26 €	4.701,30 €	2.177,26 €
Canale Monterano	686	16.247,71 €	13.862,97 €	29.872,11 €	238,57 €
Cantalice	58	10.416,32 €	8.506,67 €	17.172,30 €	1.750,69 €
Capodimonte	62	6.724,56 €	5.580,85 €		12.305,41 €
Capranica Prenestina	64	1.337,77 €	1.063,33 €		2.401,10 €
Castel di Tora	74	1.079,74 €	891,62 €	1.771,00 €	200,36 €
Castelforte	80	16.628,80 €	14.282,36 €	8.355,00 €	22.556,16 €
Castrocielo	87	15.795,17 €	12.915,21 €	27.072,41 €	1.637,97 €
Celleno	90	5.192,28 €	4.319,38 €	4.910,00 €	4.601,66 €
Cervaro	95	32.011,13 €	26.771,57 €	53.552,07 €	5.230,63 €
Ciciliano	98	5.188,31 €	4.220,31 €	8.182,00 €	1.226,62 €
Cineto Romano	99	2.373,84 €	1.935,14 €	3.587,16 €	721,82 €
Cittaducale	101	26.604,48 €	21.791,74 €	45.666,89 €	2.729,33 €
Colleferro	111	84.592,89 €	70.219,65 €	152.381,64 €	2.430,90 €
Collecchio	114	6.129,11 €	5.016,16 €	6.129,11 €	5.016,16 €
Colli sul Velino	115	1.972,91 €	1.578,49 €		3.551,40 €
Colonna	116	17.256,00 €	14.173,38 €	31.400,00 €	29,38 €
Concerviano	117	1.075,77 €	901,52 €		1.977,29 €
Cottanello	123	2.127,72 €	1.750,21 €	2.127,72 €	1.750,21 €
Fabrica di Roma	125	32.848,72 €	27.270,22 €	45.111,41 €	15.007,53 €
Frascati	142	89.939,99 €	75.575,95 €	165.442,08 €	73,86 €
Gallese	146	11.178,49 €	9.008,62 €	12.158,49 €	8.028,62 €
Gavignano	149	7.582,00 €	6.346,98 €	13.874,00 €	54,98 €
Genzano di Roma	151	94.135,89 €	78.445,63 €	171.431,00 €	1.150,52 €
Graffignano	156	8.749,07 €	7.324,45 €	15.629,07 €	444,45 €
Greccio	157	6.152,93 €	5.121,83 €	6.152,93 €	5.121,83 €
Grotte di Castro	159	10.340,90 €	8.358,07 €	16.140,90 €	2.558,07 €
Labro	167	1.433,04 €	1.198,73 €		2.631,77 €
Lenola	175	16.604,98 €	13.740,78 €	30.271,60 €	74,16 €
Longone Sabino	177	2.199,18 €	1.832,76 €	3.982,72 €	49,22 €
Marcellina	185	28.402,73 €	23.710,36 €	51.940,36 €	172,73 €
Marcatelli	186	289,78 €	227,86 €	289,78 €	227,86 €
Montalto di Castro	194	35.587,77 €	29.578,51 €	64.636,20 €	530,08 €
Monte Porzio	196	34.766,05 €	28.617,55 €	62.577,00 €	806,60 €
Monte San Biagio	198	24.953,12 €	20.817,56 €	44.800,00 €	970,68 €
Montefiascone	202	53.141,49 €	43.547,15 €	91.607,00 €	5.081,64 €
Monteleone Sabino	205	4.755,62 €	3.966,04 €	4.755,62 €	3.966,04 €
Monterotondo	210	163.894,26 €	138.557,01 €	300.161,32 €	2.289,95 €
Nazzano	217	5.521,76 €	4.474,59 €		9.996,35 €

All. B

Comune	Cod. creditore	Importo assegnato con DGR 138/2020	Importo assegnato con DGR 946/2020	Importo totale rendicontato	Economie totali
Nepi	219	37.687,70 €	31.394,76 €		69.082,46 €
Percile	235	861,41 €	709,99 €		1.571,40 €
Petrella Salto	238	4.485,69 €	3.622,60 €	8.075,00 €	33,29 €
Piglio	243	18.184,89 €	14.959,32 €		33.144,21 €
Pisoniano	245	2.981,19 €	2.430,48 €	5.216,44 €	195,23 €
Poggio Nativo	251	10.118,60 €	8.377,88 €	17.992,80 €	503,68 €
Poggio San Lorenzo	252	2.135,66 €	1.707,28 €		3.842,94 €
Rocca d'Arce	271	3.763,21 €	3.094,24 €	6.823,21 €	34,24 €
Rocca Sinibalda	278	3.088,37 €	2.572,48 €	5.539,85 €	121,00 €
Roccagiovine	279	1.012,26 €	851,99 €		1.864,25 €
Roccasecca	277	29.407,05 €	24.192,49 €	53.574,54 €	25,00 €
San Felice Circeo	294	40.228,27 €	34.029,98 €		74.258,25 €
San Lorenzo Nuovo	298	8.364,02 €	6.842,32 €	15.074,02 €	132,32 €
San Vittore del Lazio	301	10.205,93 €	8.417,51 €		18.623,44 €
Santa Marinella	302	75.157,07 €	62.568,27 €	137.335,34 €	390,00 €
Sant'Angelo Romano	305	19.828,32 €	16.455,25 €	32.664,33 €	3.619,24 €
Santi Cosma e Damiano	292	27.561,17 €	22.673,45 €	48.922,58 €	1.312,04 €
Sora	319	103.035,81 €	85.099,72 €	188.120,00 €	15,53 €
Sperlonga	321	12.817,95 €	10.686,17 €	17.274,95 €	6.229,17 €
Stimigliano	323	9.074,58 €	7.651,38 €	15.244,54 €	1.481,42 €
Torri in Sabina	632	4.862,80 €	4.038,69 €	8.298,48 €	603,01 €
Torrice	338	19.109,82 €	15.936,80 €	34.057,29 €	989,33 €
Torricella in Sabina	339	5.315,34 €	4.451,47 €	8.779,46 €	987,35 €
Vallemaio	349	3.667,94 €	2.998,47 €		6.666,41 €
Vallerano	351	10.114,63 €	8.308,53 €	18.400,00 €	23,16 €
Vejano	357	8.804,65 €	7.331,06 €	12.182,22 €	3.953,49 €
Totali		1.565.623,50 €	1.301.447,86 €	2.324.842,08 €	542.229,28 €

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16669

Attuazione della D.G.R. n. 48 del 15.02.2022 - Impegno di spesa di € 61.589.190,00 in favore di Roma Capitale quale concorso finanziario - ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 - agli oneri del servizio di trasporto pubblico locale per l'anno 2022. Spesa imputata al Capitolo U0000D41921 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022. Codice intervento MIR n. I202201186.

OGGETTO: Attuazione della D.G.R. n. 48 del 15.02.2022 - Impegno di spesa di € 61.589.190,00 in favore di Roma Capitale quale concorso finanziario – ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 – agli oneri del servizio di trasporto pubblico locale per l’anno 2022. Spesa imputata al Capitolo U0000D41921 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2022. Codice intervento MIR n. I202201186.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
INFRASTRUTTURE E MOBILITA’**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Trasporto su strada”;

VISTI

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge n. 241 del 7/08/1990, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale n. 57 del 22/10/1993, e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020 n. 11, “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- l’art. 30, comma 2, del predetto Regolamento regionale n. 26/2017 che – nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato Decreto, nonché conformemente alla previsione dell’art. 1, comma 16, della L.R. n. 18/2016 – stabilisce che, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 19 del 22/12/2021 “Documento di Economia e Finanza regionale 2022 - Anni 2022-2024”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la “Nota integrativa al Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”, con particolare riferimento al Capitolo di spesa U0000D41921 per l’annualità 2022;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Bilancio

finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25 gennaio 2022 n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 196/2009”;
- la circolare del Direttore Generale della Giunta Regionale ed i relativi allegati, prot. int. n. 262407 del 16/03/2022, con la quale vengono fornite indicazioni relative alla gestione del Bilancio regionale 2022-2024;
- Legge Regionale 11 agosto 2022, n. 16 “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm. ii;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale” e successive modificazioni;
- la deliberazione n. 203 del 24/04/2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 01/06/2018, con la quale la Giunta Regionale ha rivisitato l’assetto organizzativo delle strutture regionali rideterminando le competenze delle direzioni regionali attraverso la modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) ed ha provveduto, tra l’altro, all’istituzione della Direzione regionale “Infrastrutture e mobilità”;
- la deliberazione n. 272 del 05/06/2018 con la quale la Giunta Regionale ha conferito al Dott. Stefano Fermante, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 5 agosto 2021, n. 542, recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con la quale, si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico dell’apparato amministrativo della Giunta regionale volto ad incrementare l’efficacia dell’azione di governo;
- l’atto di organizzazione n. G09957 del 27/07/2022, recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. 727435 del 22/07/2022”;
- l’atto di organizzazione della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale n. G09327 del 15/07/2022 con il quale è stato conferito all’Ing. Luca Valeriani l’incarico di Dirigente dell’Area “Trasporto su strada” della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. n. 422 del 19/11/1997 “Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto-Legge n. 95 del 06/07/2012 – convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135 del 07/08/2012 – recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con

invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario” e, in particolare l’articolo 16-bis;

- il Decreto-Legge n. 50 del 24/4/2017 - convertito con modificazioni dalla L. n. 96 del 21 giugno 2017 - recante ad oggetto “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”;
- la L.R. n. 30 del 16/07/1998 “Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 35 del 19/12/2001 “Disposizioni per il trasporto pubblico locale. Attuazione dell’articolo 18, comma 3 bis, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, come modificato dal decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 400 e ulteriori disposizioni” - e successive modifiche ed integrazioni - e, in particolare, l’articolo 2, comma 1;

PREMESSO che

- l’art. 30, comma 1, della L.R. n. 30/98 ha costituito il “Fondo Regionale Trasporti” il cui ammontare è determinato, annualmente, con legge di bilancio della Regione, sulla base di risorse finanziarie proprie e di quelle trasferite dallo Stato ai sensi del D.Lgs. n.422/97 e s.m.i.;
- l’art. 30, comma 2, della L.R. n. 30/98 elenca le finalità del citato “Fondo Regionale Trasporti” e tra queste, alla lettera c), quella “*per far fronte agli oneri relativi all’effettuazione dei servizi di trasporto pubblico su strada e con metropolitane*”;
- ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. i), della L.R. n. 30/1998, la Regione Lazio provvede all’assegnazione al Comune di Roma (oggi Roma Capitale) delle risorse finanziarie previste dal Fondo Regionale Trasporti di cui all’art. 30 della medesima L.R. n. 30/98;
- l’art. 16-bis del Decreto-Legge n. 95 del 6/7/2012 – convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135 del 7 agosto 2012 – ha istituito, a decorrere dall’anno 2013, il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario, alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina;
- a decorrere dall’anno 2020, il riparto tra le Regioni a statuto ordinario del Fondo di cui al punto precedente è effettuato sulla base dei criteri individuati dall’art. 27, comma 2, del Decreto-Legge n. 50 del 24/4/2017, convertito con modificazioni dalla L. n. 96 del 21 giugno 2017;
- la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità con propria circolare, n. 1019753 del 13.12.2019 - al fine di garantire ai Comuni, con maggiore tempestività, la disponibilità delle risorse finanziarie – ha semplificato l’iter amministrativo di erogazione delle risorse regionali, stabilendo, al riguardo, che, a partire dal 1° gennaio 2020, la liquidazione delle stesse in favore di ciascun Comune debba essere effettuata con le seguenti modalità:
 - un primo acconto, pari al 40% del finanziamento concesso, da liquidarsi ad inizio anno non appena sia operativo il sistema informatico contabile regionale, a seguito dell’atto di impegno;
 - un secondo acconto, pari ad un ulteriore 40%, da liquidarsi a partire dal mese di maggio a seguito dell’invio, da parte dei Comuni affidanti, della consueta documentazione giustificativa del servizio reso, relativa al 1° quadrimestre;
 - la rata di saldo, nel limite del rimanente 20% del finanziamento concesso, sarà, invece, liquidata ad inizio dell’anno successivo previo invio da parte dei Comuni della consueta documentazione giustificativa del servizio reso, riferita al 2° e 3° quadrimestre dell’anno precedente e della copia del contratto di servizio;

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 48 del 15.02.2022:
 - ha attribuito a Roma Capitale, per il relativo servizio di trasporto pubblico urbano dell'anno 2022, l'importo di € 240.000.000,00 per la finalità di cui al citato art. 30, comma 2, lett. c), della L.R. n. 30/98, imputando la relativa spesa sul capitolo U0000D41921 (Missione 10, Programma 02, PCF 1.04.01.02.004) – denominato “Spese per il trasporto pubblico (parte corrente) – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali” - del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022;
 - ha stabilito che - a seguito di quanto disposto dalla “Nota Integrativa al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024”, con riferimento alle modalità di utilizzo dello stanziamento del capitolo di spesa U0000D41921 per l'annualità 2022 - il suddetto concorso finanziario di € 240.000.000,00 deve essere, al momento, limitato all'importo di € 178.410.810,00;
 - ha stabilito di utilizzare il residuo importo fino ad € 61.589.190,00, sempre in favore di Roma Capitale, al verificarsi delle favorevoli circostanze previste dalla “Nota Integrativa al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024”, ovvero al verificarsi della risoluzione dei motivi che hanno determinato l'iniziale provvisorio accantonamento di detto importo;
 - ha demandato alla Direzione Regionale competente in materia l'adozione gli atti amministrativi conseguenti alla deliberazione stessa;
 - a seguito di quanto disposto con la citata D.G.R.n. 48/2022, con Determinazione Dirigenziale n. G03453 del 23/03/2022 è stato effettuato il perfezionamento dell'impegno di spesa di € 178.410.810,00, quale concorso finanziario – ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 – agli oneri del servizio di trasporto pubblico locale per l'anno 2022, in favore di Roma Capitale, sul Capitolo U0000D41921, riservandosi di rinviare l'eventuale successivo impegno contabile, per il residuo importo di € 61.589.190,00 sempre in favore di Roma Capitale, al verificarsi delle favorevoli circostanze previste dalla “Nota Integrativa al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024”, ovvero al verificarsi della risoluzione dei motivi che hanno determinato l'iniziale provvisorio accantonamento di detto importo;

CONSIDERATO che il capitolo U0000D41921 del Bilancio del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022 presenta una disponibilità di € 61.589.190,00;

RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto, con il presente atto:

- impegnare, in favore di Roma Capitale (codice creditore n. 284), l'importo di € 61.589.190,00, ad integrazione del concorso finanziario disposto dalla richiamata D.G.R. n. 48/2022 – ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 – agli oneri del relativo servizio di trasporto pubblico locale per l'anno 2022, imputando la relativa spesa sul Capitolo U0000D41921 (Missione 10, Programma 02, PCF 1.04.01.02.004) del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022;
- di liquidare il suddetto importo di € 61.589.190,00, in favore di Roma Capitale secondo le modalità previste dalla circolare, n. 1019753 del 13.12.2019, della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, fatta salva ogni diversa modalità di liquidazione che venisse successivamente stabilita, anche in considerazione della fase emergenziale connessa all'epidemia COVID- 19 tuttora in corso;

DATO ATTO

- che gli importi che saranno liquidati con il presente provvedimento potranno essere oggetto di rideterminazione a consuntivo a seguito dell'acquisizione della documentazione riferita all'intera annualità 2022;

- che l'obbligazione relativa al finanziamento attribuito a Roma Capitale, con la D.G.R. n. 48/2022, giungerà a scadenza nel corso dell'anno 2022;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 57/1993;

per le ragioni descritte in narrativa, che si intendono integralmente richiamate,

D E T E R M I N A

1. di impegnare, in favore di Roma Capitale (codice creditore n. 284), l'importo di € 61.589.190,00, quale integrazione del concorso finanziario disposto dalla D.G.R. n. 48/2022 – ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 – agli oneri del relativo servizio di trasporto pubblico locale per l'anno 2022, imputando la relativa spesa sul Capitolo U0000D41921 (*Missione 10, Programma 02, PCF 1.04.01.02.004*) del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022;
2. di liquidare l'importo di cui al presente atto, in favore di Roma Capitale, subordinatamente all'acquisizione della documentazione istruttoria descritta in premessa, fatta salva ogni diversa modalità di liquidazione che, eventualmente, venisse stabilita anche in considerazione della fase emergenziale connessa alla epidemia COVID-19;
3. di dare atto che gli importi che saranno liquidati sulla base del presente provvedimento potranno essere oggetto di rideterminazione a consuntivo a seguito dell'acquisizione della documentazione riferita all'intera annualità 2022;
4. di dare atto che l'obbligazione relativa al finanziamento attribuito, a Roma Capitale, il cui impegno si perfeziona con il presente atto, giungerà a scadenza nel corso dell'anno 2022;

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Dott. Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16684

Nomina RUP, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, e affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a), del decreto-legge 76/2020, per l'espletamento delle attività relative all'incarico di "consulenza ed assistenza al RUP per l'espletamento della gara d'appalto di affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago pontino" - Impegno di € 70.760,00 sul Cap. U0000D41910 a favore della società T Bridge (codice creditore 239709) es. fin. 2022 e impegno di € 30,00 sul Cap. U0000T19427 a favore dell'ANAC- (codice creditore 159683) - CIG 9506301FBD - CUP G17H03000130001

Oggetto: Nomina RUP, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, e affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a), del decreto-legge 76/2020, per l'espletamento delle attività relative all'incarico di “*consulenza ed assistenza al RUP per l'espletamento della gara d'appalto di affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago pontino*” - Impegno di € 70.760,00 sul Cap. U0000D41910 a favore della società T Bridge (codice creditore 239709) es. fin. 2022 e impegno di € 30,00 sul Cap. U0000T19427 a favore dell'ANAC- (codice creditore 159683) - CIG 9506301FBD - CUP G17H03000130001

Il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità

Su proposta del Dirigente dell'Area Trasporto marittimo-Aeroporti ed Infrastrutture della Mobilità sostenibile

VISTA

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24/04/2018, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale ed alla relativa rideterminazione delle direzioni regionali, a seguito della quale è stata istituita la Direzione “*Infrastrutture e Mobilità*”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 272 del 5/6/2018, con la quale è stato conferito al Dott. Stefano Fermante l'incarico di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;
- l'atto di organizzazione n. G12185 del 15/09/2022, con il quale è stato conferito all'Arch Roberto Fiorelli l'incarico di Dirigente dell'Area Trasporto Marittimo - Aeroporti ed Infrastrutture della Mobilità Sostenibile;
- la deliberazione di Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 542, recante: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*”, con la quale, si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico dell'apparato amministrativo della Giunta regionale volto ad incrementare l'efficacia dell'azione di governo;
- l'atto di organizzazione della Direzione Infrastrutture e Mobilità del 13 settembre 2021 n. G10591, recante “*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità"*”, come rettificato dall'atto del 17 settembre 2021 n. G10995 e modificato dagli atti di organizzazione del 27 ottobre 2021 n. G13148, del 25 gennaio 2022 n. G00637 e del 22 aprile 2022 n. G04824;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42*” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n.11: “*Legge di contabilità regionale*”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “*Regolamento regionale di contabilità*”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.);
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "*Legge di stabilità regionale 2022*";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- la legge regionale 15 marzo 2022, n. 4, recante "*Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020*";

VISTI

- il D.lgs. n. 422/1997 recante "*Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale*", così come integrato e modificato dal D.Lgs n. 400/1999 e s.m.i.;
- la L.R. n. 30 del 16/07/1998 e s.m.i. "*Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale*"
- il D.P.C.M. 13/03/2009 che definisce modalità e termini di realizzazione dell'operazione di privatizzazione della Tirrenia s.p.a., comprensiva anche delle partecipazioni totalitarie detenute dalla stessa nelle Società marittime regionali, tra le quali la Caremar S.p.A.;

VISTO l'art. 19-ter, co. 7, del D. L.135/2009, così come convertito dalla L. 166/2009, che prevede che le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione relative ai servizi di cabotaggio marittimo di servizio pubblico, che si svolgono all'interno di una regione, sono esercitati dalla regione interessata;

VISTA la legge regionale n. 2 del 05/03/2010, con la quale la Regione Lazio, al fine di dare attuazione a quanto previsto nell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 03/11/2009 tra il Governo e le Regioni Lazio e Campania, per la regolamentazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo regionale, in adempimento a quanto statuito dall'art. 19-ter del D.L. n. 135/2009, così come convertito dalla L. n. 166/2009, ha disposto la costituzione di una società per azioni a totale partecipazione regionale per l'esercizio del servizio pubblico di cabotaggio marittimo regionale, denominata Laziomar S.p.A., al fine di acquisire il ramo d'azienda della Caremar S.p.A. relativo ai collegamenti marittimi con le isole pontine e per la successiva privatizzazione della stessa Laziomar S.p.A.;

VISTO il D.lgs.18 aprile 2016 n. 50 "*Nuovo Codice dei Contratti Pubblici*" e successive modifiche d'integrazioni;

VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni in L. 11. Settembre 2020 n. 120, concernente *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2021, n. 108 concernente *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTA la Delibera ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) n. 22/2019 concernente *“Conclusione del procedimento volto all'adozione di “Misure regolatorie per la definizione dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri da, tra e verso le isole, e degli schemi delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera f), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni”*;

PREMESSO CHE:

- la Regione, al fine di dare completa attuazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, ed in particolare adempiere a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della L.R. n. 2/2010, ha avviato la procedura di gara, ai sensi del D.Lgs n. 163/2006, per la privatizzazione della Laziomar S.p.A. e per l'affidamento dei servizi marittimi di interesse regionale, attraverso una gara europea a *“doppio oggetto”* aperta e non discriminatoria, avente CIG 39733754C6;
- con Determinazione del Direttore Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, n° A07192 del 12/09/2013 la procedura di gara per la privatizzazione della Laziomar S.p.A. e per l'affidamento dei servizi marittimi di interesse regionale è stata aggiudicata in via definitiva in favore della Compagnia Laziale di Navigazione s.r.l.;
- in data 15/01/2014 – con atto a firma del notaio Tommaso Belli, n° 14535 di raccolta, registrato il 16/01/2014 all'Ufficio delle Entrate di Roma 3, con n° 982 serie 1T – è stato sottoscritto tra la Regione Lazio e Laziomar S.p.A. il contratto di servizio per l'affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago pontino, avente durata di dieci anni;
- il contratto attualmente in vigore viene, pertanto, in scadenza in data 13.01.2023, salvo proroga per un periodo stabilito di massimo un anno, e che occorre procedere all'indizione di una nuova gara pubblica per l'affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago pontino, ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento alla Delibera ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) n. 22/2019 e al Codice dei Contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- che la predetta Delibera ART impone l'attuazione di una serie di attività preliminari e propedeutiche alla realizzazione della successiva gara d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- Al fine di dare avvio alle procedure di affidamento dell'appalto di servizi è necessario, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, nominare preliminarmente il Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione, nonché individuare i suoi collaboratori tecnico-amministrativi;

ATTESO CHE:

- La procedura in parola, attinente al servizio di cabotaggio marittimo di continuità territoriale, necessita, per la sua peculiarità e complessità, l'acquisizione di un supporto tecnico specifico all'attività del RUP, da parte di comprovati esperti del settore;

RISCONTRATO CHE:

- nell'organico della stazione appaltante non è disponibile alcun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento delle attività tecniche previste nella citata delibera dell'ART, da integrare con le procedure previste dal D.lgs. 50/2016;

PRESO ATTO CHE:

- l'articolo 31, comma 7, del Codice dei contratti dispone: *“Nel caso di appalti di particolare complessità in relazione all'opera da realizzare ovvero alla specificità della fornitura o del servizio, che richiedano necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche, il responsabile unico del procedimento propone alla stazione appaltante di conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o di parte di essa, da individuare sin dai primi atti di gara”*;
- l'art. 1 del citato Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni in L. n. 120/2020, al comma 2 così dispone: *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione.”*

ATTESO CHE

- L'Area proponente ha provveduto ad un'indagine di mercato per individuare le figure professionali che potessero affiancare il RUP nell'esecuzione delle attività di cui sopra ed a cui affidare l'incarico di *“consulenza ed assistenza al RUP per l'espletamento della gara d'appalto di affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago pontino”*;

CONSIDERATO CHE

- A seguito di due richieste informali presso Società di consulenza operanti nel settore degli appalti pubblici sono pervenute le seguenti offerte:
 - **Steer Davies & Gleave Limited** con sede legale in Via Marsala, CAP 037006 Bologna P.IVA 01964621203 offerta acquisita al prot. reg. 1128819 del 11.11.2022;
 - **T Bridge S.p.A.** con sede legale in Via Garibaldi, 7/10 CAP 16124 Genova CF 01201580998, offerta acquisita al prot. reg. 1072119 del 28.10.2022 e poi, dietro negoziazione, offerta rivista con quella acquisita al prot. reg. n. 141060 del 15.11.22;

RITENUTO

- di dover formalizzare l'offerta presentata dalla Società T Bridge per i seguenti motivi:
 - a) per comprovata esperienza nello specifico settore del trasporto marittimo;
 - b) per attuazione del criterio di rotazione, avendo la Società Steer Davies & Gleave Limited già collaborato con la Direzione;
 - c) maggior ribasso offerto sia nella prima che nella seconda offerta;

CONSIDERATO CHE

- per il servizio in oggetto non sono attive o sottoscrivibili convenzioni Consip (ex art. 26, comma 1, della Legge 488/1999) aventi ad oggetto beni o servizi comparabili con quelli relativi alla procedura in esame;
- il servizio oggetto della presente procedura ha un valore pari ad €. 58.000,00, oltre IVA, determinato come congruo sulla base della informale indagine di mercato effettuata, nonché sulla base di una prudenziale stima delle tariffe professionali;
- ai sensi e per effetto del richiamato articolo 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ricorrono i presupposti per disporre l'affidamento diretto dell'incarico di cui sopra, sia in ragione di requisiti, conoscenze ed esperienze specialistiche particolarmente idonee allo svolgimento dell'incarico presenti nella società T Bridge Spa con sede legale in Via Garibaldi, 7/10 CAP 16124 Genova CF 01201580998 PIVA 01201580998;

RITENUTO:

- che la società T Bridge Spa con sede legale in Via Garibaldi, 7/10 CAP 16124 Genova CF 01201580998 possiede i requisiti di esperienza e competenza richiesti;

VISTE

- le caratteristiche e la congruità del prezzo offerto rispetto alla prestazione richiesta;

RILEVATO che:

- questa Amministrazione, per quanto sopra, può procedere all'assegnazione dell'incarico attraverso il solo provvedimento di affidamento, specificando l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;
- in ragione della natura intellettuale dei servizi richiesti, non è necessario provvedere alla individuazione dei rischi interferenziali ed all'elaborazione del DUVRI e non sono previsti costi per la sicurezza;

RITENUTO NECESSARIO

- nominare la persona del Dr. Dario Del Rio, funzionario P.O. assegnato all'Area proponente che presenta la necessaria professionalità, Responsabile Unico del Procedimento per l'espletamento delle attività di programmazione, affidamento ed esecuzione della gara d'appalto di affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago pontino e per le fasi preliminari e propedeutiche alla stessa;
- provvedere con successivo atto, a seguito dell'individuazione del personale idoneo, alla definizione e nomina del gruppo di lavoro ai sensi ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e dell'art 383 quinquies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018 per l'espletamento della gara d'appalto di affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago pontino;
- approvare l'offerta della Società T Bridge Spa con sede legale in in Via Garibaldi, 7/10 CAP 16124 Genova CF 01201580998 recepita al prot. reg. n.1141060 del 15/11/2022 ed il relativo programma delle attività ivi specificato relativo all'incarico di "*consulenza ed assistenza al RUP per l'espletamento della gara d'appalto di affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago pontino*" per l'importo di € 58.000,00, oltre IVA € 12.760,00, per un totale complessivo di € 70.760,00;
- affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a), del decreto-legge 76/2020, convertito in Legge 120/2020, come modificato dal decreto-legge 77/2021, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108, l'incarico di "*consulenza ed assistenza al RUP per l'espletamento della gara d'appalto di affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago pontino*" alla Società T Bridge Spa con sede legale in Via Garibaldi, 7/10 CAP 16124 Genova CF 01201580998 per l'importo complessivo di € 70.760,00;

- impegnare la somma complessiva di € 70.760,00 a favore della Società T Bridge Spa con sede legale in Via Garibaldi, 7/10 CAP 16124 Genova CF 01201580998 (codice creditore 239709) sul Cap. U0000D41910 “Armo - spese per il trasporto pubblico (parte corrente) § contratti di servizio pubblico”_Missione 10 Programma 03 Pdc 1.03.02.15.000_es. fin. 2022, per lo svolgimento delle attività relative all’incarico di “consulenza ed assistenza al RUP per l’espletamento della gara d’appalto di affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell’arcipelago pontino”;
- impegnare a favore dell’ANAC (codice creditore 159683) Cap. U0000T19427 Missione 01 programma 01 Pdc 1.04.01.01.000, la somma di € 30,00 sull’annualità 2022 per il versamento del contributo quantificato sulla base delle disposizioni contenute nella Delibera Anac n. 1121/2020

DATO ATTO

- che le obbligazioni di cui al presente provvedimento, nel rispetto di quanto disposto nell’allegato 1 paragrafo 16 del D.lgs. 118/2011, verranno a scadenza nel corrente esercizio finanziario;

Per tutto quanto premesso e considerato, che forma parte integrante del presente provvedimento,

DETERMINA

1. di nominare la persona del Dr. Dario Del Rio, funzionario P.O. assegnato all’Area proponente che presenta la necessaria professionalità, Responsabile Unico del Procedimento per l’espletamento delle attività di programmazione, affidamento ed esecuzione della gara d’appalto di affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell’arcipelago pontino e per le fasi preliminari e propedeutiche alla stessa;
2. di provvedere con successivo atto, a seguito dell’individuazione del personale idoneo, alla definizione e nomina del gruppo di lavoro ai sensi dell’articolo 113, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e dell’art 383 quinquies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018 per l’espletamento della gara d’appalto di affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell’arcipelago pontino;
3. di approvare l’offerta della Società T Bridge Spa con sede legale in in Via Garibaldi, 7/10 CAP 16124 Genova CF 01201580998 recepita al prot. reg. n.1141060 del 15/11/2022 ed il relativo programma delle attività ivi specificato relativo all’incarico di “consulenza ed assistenza al RUP per l’espletamento della gara d’appalto di affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell’arcipelago pontino” per l’importo di € 58.000,00, oltre IVA € 12.760,00, per un totale complessivo di € 70.760,00;
4. di affidare, ai sensi dell’art. 1, comma 2 lett. a), del decreto-legge 76/2020, convertito in Legge 120/2020, come modificato dal decreto-legge 77/2021, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108, l’incarico di “consulenza ed assistenza al RUP per l’espletamento della gara d’appalto di affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell’arcipelago pontino” alla Società T Bridge Spa con sede legale in Via Garibaldi, 7/10 CAP 16124 Genova CF 01201580998 per l’importo complessivo di € 70.760,00;
5. di subordinare l’efficacia dell’affidamento di cui al punto precedente all’esito del positivo riscontro circa l’insussistenza, in capo al soggetto incaricato, delle cause di esclusione di cui all’art. 80 del D.lgs. 50/2016;
6. di impegnare la somma complessiva di € 70.760,00 a favore della Società T Bridge Spa con sede legale in Via Garibaldi, 7/10 CAP 16124 Genova CF 01201580998 (codice creditore 239709) sul Cap. U0000D41910 “Armo - spese per il trasporto pubblico (parte corrente) § contratti di servizio pubblico”_Missione 10 Programma 03 Pdc 1.03.02.15.000_es. fin. 2022, per lo svolgimento delle attività relative all’incarico di “consulenza ed assistenza al RUP per

l'espletamento della gara d'appalto di affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago pontino'';

7. Di autorizzare le liquidazioni delle spese alla Società T Bridge Spa con sede legale in Via Garibaldi, 7/10 CAP 16124 Genova CF 01201580998, secondo quanto stabilito nell'offerta e a seguito di presentazione della fattura elettronica;
8. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, comma 10, lettera b) del d.lgs.50/2016, trattandosi di affidamento diretto non trova applicazione il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del medesimo D.lgs. 50/2016;
9. Di impegnare a favore dell'ANAC (codice creditore 159683) Cap. U0000T19427 Missione 01 programma 01 Pdc 1.04.01.01.000, la somma di € 30,00 sull'annualità 2022 per il versamento del contributo quantificato sulla base delle disposizioni contenute nella Delibera Anac n. 1121/2020;
10. che le obbligazioni di cui al presente provvedimento, nel rispetto di quanto disposto nell'allegato 1 paragrafo 16 del D.lgs. 118/2011, verranno a scadenza nel corrente esercizio finanziario;

La documentazione sopra citata è conservata agli atti della Direzione Infrastrutture della Mobilità – Area Trasporto Marittimo-Aeroporti ed Infrastrutture della Mobilità' Sostenibile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L.

Dr. Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16774

Attuazione D.G.R. n. 706 del 06/09/2022 recante "Legge regionale n. 14/2008 art. 1 comma 38, concessione di finanziamenti straordinari" - Perfezionamento di prenotazione per complessivi € 4.938.653,14 a valere sulla prenotazione da bollinatura n. 2327/2023 a creditori vari sul capitolo U0000C12520 esercizio finanziario 2023. Cod Inframob n. P22.0139

OGGETTO: Attuazione D.G.R. n. 706 del 06/09/2022 recante "*Legge regionale n. 14/2008 art. 1 comma 38, concessione di finanziamenti straordinari*" - Perfezionamento di prenotazione per complessivi € 4.938.653,14 a valere sulla prenotazione da bollinatura n. 2327/2023 a creditori vari sul capitolo U0000C12520 esercizio finanziario 2023.

Cod Inframob n. P22.0139

IL DIRETTORE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Infrastrutture Viarie e Sociali - Sicurezza Stradale;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18/02/2002, e ss.mm.ii., concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale ed alla relativa rideterminazione delle direzioni regionali;

VISTA la D.G.R. n. 272 del 05/06/2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 542, recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale, si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico dell'apparato amministrativo della Giunta regionale volto ad incrementare l'efficacia dell'azione di governo;

VISTO l'Atto di Organizzazione della Direzione Infrastrutture e Mobilità del 13 settembre 2021 n. G10591, recante: "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", come rettificato dall'atto del 17 settembre 2021 n. G10995*";

VISTO l'Atto di Organizzazione del 04/02/2022, n. G01102, con il quale è stato conferito all'ing. Luca Marta l'incarico di dirigente dell'Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale, della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12/08/2020, n. 11, recante "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "*Regolamento regionale di Contabilità*", ed in particolare l'articolo 30 comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 30/12/2021, n. 992 di "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 18.01.2022, n. 8, "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Circolare del Direttore Generale del 16/03/2022 n. 262407 "Modalità Operative per la gestione di Bilancio regionale 2022-2024";

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 38, della L.R. n. 14/2008, per particolari motivi di urgenza o di problematiche locali e sociali, la Giunta Regionale, sentita la competente commissione consiliare permanente ove previsto dalla legislazione vigente, è autorizzata a concedere finanziamenti straordinari fino al massimo del 25 per cento degli stanziamenti previsti nei capitoli di bilancio relativi ad opere e lavori pubblici, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 93 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 e successive modifiche, relativo alla disciplina per l'ammissione ai benefici ed alle provvidenze di legge;
- la denominazione del capitolo U0000C12520 riguarda il "Concorso regionale alla realizzazione di investimenti di carattere locale" e che, pertanto, la concessione di finanziamenti straordinari ai sensi dell'art. 1, comma 38, della L.R. n. 14/2008, può essere ricondotta nell'ambito di tale attività quale contributo agli investimenti, comprese le fattispecie previste dalla legislazione vigente per le quali è obbligatorio il parere della commissione consiliare permanente;
- in data 20/04/2021 è stata approvata la Deliberazione Giunta n. 206/2021 avente ad oggetto "*Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche*";
- che, per quanto sopra esposto, con D.G.R. n. 706 del 06/09/2022 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi per opere finanziate con un primo stralcio e successivi con precedenti delibere, al fine di poter finanziare un ulteriore stralcio per rendere le opere funzionali e funzionanti, ha individuato inoltre gli Enti da finanziare per particolari motivi di urgenza o di problematiche locali e sociali per le rispettive finalità indicate per complessivi € 4.938.653,14, a valere sulle risorse finanziarie del capitolo U0000C12520 del bilancio regionale "Concorso regionale alla realizzazione di investimenti di carattere locale" (Missione 18, Programma 01, Piano dei Conti 2.03.01.02.000) – annualità 2023 così suddiviso per le seguenti Amministrazioni:
- il Comune di Cervara di Roma (RM), per la concessione di un finanziamento straordinario – II° stralcio pari ad € 180.000,00 per la "realizzazione di un centro astronomico in loc. Prataglia e di un piccolo parcheggio pubblico a raso in loc. Pisciarello";
- il Comune di Tolfa (RM) per la concessione di un finanziamento straordinario – II° stralcio pari ad € 500.000,00 per l'intervento denominato "percorso attrezzato e ciclabile lungo la SP 3/A Braccianese Claudia tra Tolfa ed Allumiere";
- il Comune di Isola del Liri (FR) per la concessione di un finanziamento straordinario – II° stralcio pari ad € 180.000,00 per l'intervento denominato "completamento parcheggio multipiano via Garibaldi";
- il Comune di Cori (LT) per la concessione di un finanziamento straordinario – II° stralcio pari ad € 160.000,00 per l'intervento denominato "realizzazione di un abbeveratoio Pozzo Località Fontana del Prato";
- il Comune di Guidonia Montecelio (RM) per la concessione di un finanziamento straordinario – II° stralcio pari ad € 250.000,00 per l'intervento denominato "riqualificazione campo da calcio comunale sito in via del Campo Sportivo loc. Guidonia";
- il Comune di Villa Santo Stefano (FR) per la concessione di un finanziamento straordinario – III° stralcio pari ad € 479.081,84 per l'intervento denominato "ripristino della viabilità e messa in sicurezza della S.P. n. 88 "Villa Santo Stefano - Amaseno" al km 1+900";
- il Comune di Labico (RM) per la concessione di un finanziamento straordinario – III° stralcio pari ad € 300.000,00 per l'intervento denominato "realizzazione Istituto Comprensivo Comune di Labico";
- il Comune di Boville Ernica (FR) per la concessione di un finanziamento straordinario – II° stralcio pari ad € 250.000,00 per l'intervento denominato "riqualificazione del centro storico da Corso Umberto I° a Porta San Francesco con rifacimento degli impianti tecnologici sottoservizi e sistemazione della sede stradale";
- il Comune di Ardea (RM) per la concessione di un finanziamento straordinario – II° stralcio pari

- ad € 500.000,00 per l'intervento denominato "realizzazione palestra scolastica";
- il Comune di Frascati (RM) per la concessione di un finanziamento straordinario – II° stralcio pari ad € 300.000,00 per l'intervento denominato "parco monumentale di Villa Torlonia – sistemazione e messa in sicurezza viali principali e secondari";
- il Comune di Nepi (RM) per la concessione di un finanziamento straordinario – II° stralcio pari ad € 150.000,00 per l'intervento denominato "realizzazione passerella di collegamento tra via XIII settembre e via Monsignor Gori";
- il Comune di Cassino (FR) per la concessione di un finanziamento straordinario pari ad € 1.100.000,00 per il "completamento pedonalizzazione Piazza Diamare – Corso della Repubblica";
- il Comune di Scandriglia (RI) per la concessione di un finanziamento straordinario pari ad € 290.000,00 per la "messa in sicurezza strada comunale denominata San Giovanni";
- il Comune di Marcellina (RM) per la concessione di un finanziamento straordinario pari ad € 100.000,00 per la "realizzazione di un'Area Fitness presso il Parco Caduti sul Lavoro";
- il Comune di Palombara Sabina (RM) per la concessione di un finanziamento straordinario pari ad € 199.571,30 per la "messa in sicurezza dell'edificio scolastico della scuola primaria e secondaria della frazione di Cretone dell'Istituto Comprensivo di Palombara Sabina";

ATTESO che:

- per gli interventi sopra riportati è stata trasmessa la documentazione di cui al comma 3 dell'art. 93 Legge Regionale 6/99, idonea, comunque, a garantire le procedure di istanza ai fini della concessione dei finanziamenti;
- gli interventi sopra riportati ammontano complessivamente ad € 4.938.653,14;
- l'attuale disponibilità dello stanziamento complessivo per competenza e cassa, nell'annualità 2023, del capitolo U0000C12520 avente ad oggetto "Concorso regionale alla realizzazione di investimenti di carattere locale", Missione 18, Programma 01, Piano dei Conti 2.03.01.02.000 è sufficiente alla copertura finanziaria delle richieste in argomento, secondo quanto programmato con D.G.R. n. 229 del 18/4/2019 e concesse con DGR n. 706/2022;

RITENUTO di:

- procedere al perfezionamento di prenotazione per complessivi € 4.938.653,14 a valere sulla prenotazione da bollinatura n. 2327/2023 - capitolo U0000C12520 - Missione 18, Programma 01, Piano dei Conti 2.03.01.02.000 a favore dei Comune, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

TABELLA

Comune	Contributore regionale	Perfezionamento di prenotazione anno 2023
CERVERA DI ROMA	180.000,00	180.000,00
TOLFA-ALLUMIERE	500.000,00	500.000,00
ISOLA DEL LIRI	180.000,00	180.000,00
CORI	160.000,00	160.000,00
GUIDONIA MONTECELIO	250.000,00	250.000,00
VILLA SANTO STEFANO	479.081,84	479.081,84
LABICO	300.000,00	300.000,00
BOVILLE ERNICA	250.000,00	250.000,00
ARDEA	500.000,00	500.000,00
FRASCATI	300.000,00	300.000,00
NEPI	150.000,00	150.000,00

CASSINO	1.100.000,00	1.100.000,00
SCANDRIGLIA	290.000,00	290.000,00
MARCELLINA	100.000,00	100.000,00
PALOMBARA SABINA	199.571,30	199.571,30
TOTALE	€ 4.938.653,14	€ 4.938.653,14

CONSIDERATO che le erogazioni saranno effettuate ai sensi della L.R. n. 88/80 e s. m. e i.;

VISTO che il Bilancio della Regione Lazio capitolo di spesa U0000C12520 avente ad oggetto "Concorso regionale alla realizzazione di investimenti di carattere locale" per l'annualità 2023, Missione 18, Programma 01, Piano dei Conti 2.03.01.02.000, presenta la necessaria disponibilità;

ATTESO che le obbligazioni andranno a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si richiamano integralmente:

- di procedere al perfezionamento di prenotazione per complessivi € 4.938.653,14 a valere sulla prenotazione da bollinatura n. 2327/2023 - capitolo U0000C12520 - Missione 18, Programma 01, Piano dei Conti 2.03.01.02.000 a favore dei Comune, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

TABELLA

Comune	Contributore regionale	Perfezionamento di prenotazione anno 2023
CERVERA DI ROMA	180.000,00	180.000,00
TOLFA-ALLUMIERE	500.000,00	500.000,00
ISOLA DEL LIRI	180.000,00	180.000,00
CORI	160.000,00	160.000,00
GUIDONIA MONTECELIO	250.000,00	250.000,00
VILLA SANTO STEFANO	479.081,84	479.081,84
LABICO	300.000,00	300.000,00
BOVILLE ERNICA	250.000,00	250.000,00
ARDEA	500.000,00	500.000,00
FRASCATI	300.000,00	300.000,00
NEPI	150.000,00	150.000,00
CASSINO	1.100.000,00	1.100.000,00
SCANDRIGLIA	290.000,00	290.000,00
MARCELLINA	100.000,00	100.000,00
PALOMBARA SABINA	199.571,30	199.571,30
TOTALE	€ 4.938.653,14	€ 4.938.653,14

- di dare atto che le erogazioni saranno effettuate ai sensi della L.R. n. 88/80 e s. m. e i.;
- le obbligazioni andranno a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo

Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio

Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16776

Approvazione dello schema di Convenzione per la gestione del Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica del Sistema Informativo APE Lazio, per il supporto tecnico alla realizzazione del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURITEL) e realizzazione del Sistema Informativo dell'Efficienza Energetica della Regione Lazio (SIERL). Impegno di spesa sul Capitolo U000E11111 per l'importo complessivo di €145.000,00, di cui €45.000,00 nell'E.F. 2022, €55.000,00 nell'E.F. 2023 ed €45.000,00 nell'E.F. 2024 a favore di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (codice creditore 6889). Legge regionale n. 7 del 22 ottobre 2018, articolo 21, regolamento regionale n. 30 del 23 dicembre 2020 e regolamento regionale n. 20 del 4 novembre 2021.

Oggetto: Approvazione dello schema di Convenzione per la gestione del Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica del Sistema Informativo APE Lazio, per il supporto tecnico alla realizzazione del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURITEL) e realizzazione del Sistema Informativo dell'Efficienza Energetica della Regione Lazio (SIERL). Impegno di spesa sul Capitolo U0000E11111 per l'importo complessivo di €145.000,00, di cui €45.000,00 nell'E.F. 2022, €55.000,00 nell'E.F. 2023 ed €45.000,00 nell'E.F. 2024 a favore di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (codice creditore 6889). Legge regionale n. 7 del 22 ottobre 2018, articolo 21; regolamento regionale n. 30 del 23 dicembre 2020 e regolamento regionale n. 20 del 4 novembre 2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Sostenibilità Energetica;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 recante "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, 'Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale'" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante "Legge di contabilità regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante "Regolamento regionale di Contabilità" che, ai sensi dell'art. 56 comma 2 della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della medesima Legge Regionale, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO l'art. 10 comma 3 lett. a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., in relazione alle spese correnti pluriennali;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di Giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale del 16 marzo 2022, prot. n. 262407 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;

VISTO l’Atto di Organizzazione 20 ottobre 2020, n. G12096 con il quale è stato conferito all’Ing. Silvio Cicchelli l’incarico di dirigente dell’Area Interventi in materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità;

VISTO l’Atto di Organizzazione 17 settembre 2021, n. G10995 recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate ‘Aree’ e ‘Servizi’ della Direzione regionale ‘Infrastrutture e Mobilità’. Rettifica integrale dell’Atto di Organizzazione n. G10591 del 13.09.2021”, con il quale, tra l’altro, è stata modificata la denominazione dell’Area “Interventi in materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità” in Area “Sostenibilità Energetica”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

RILEVATO, in particolare, che l’art. 15 comma 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. prevede che “...*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*”;

VISTA la Legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia” e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

➤ la Regione Lazio:

- esercita le proprie attività in materia di promozione dell’efficientamento energetico e delle fonti energetiche rinnovabili, in conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- gestisce, tra l’altro, secondo quanto previsto dall’art. 50 della Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e ss.mm.ii., la promozione di azioni dirette:

- alla riduzione dei consumi energetici e all'innalzamento dei livelli di razionalizzazione e di efficienza energetica;
- allo sviluppo ed all'uso delle fonti rinnovabili di energia o assimilate ed alla loro integrazione con le attività produttive, economiche ed urbane;
- alla stipula di convenzioni ed accordi di programma per la realizzazione di campagne promozionali per l'aggiornamento dei tecnici responsabili della conservazione e dell'uso razionale dell'energia e per programmi di diagnosi energetica;

➤ **l'ENEA:**

- è un Ente di diritto pubblico, ex art. 37 della legge 23 luglio 2009, n. 99, come novellato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221, posto sotto la vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica, ex art. 2, comma 6, del D. L. 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, in Legge 22 aprile 2021, n. 55 finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;
- ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE" e ss.mm.ii., ENEA svolge le funzioni di cui al presente provvedimento tramite una struttura denominata "Unità per l'efficienza energetica" (DUEE);
- ENEA, attraverso il Dipartimento Unità per l'Efficienza Energetica (DUEE) svolge, in particolare, il ruolo di interfaccia verso la pubblica amministrazione centrale e periferica, ai fini dell'attuazione delle misure volte al miglioramento dell'efficienza negli usi finali dell'energia, nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto eurounitario, come recepito nell'ordinamento italiano;
- dispone, nel territorio della Regione Lazio, di due Centri di Ricerca:
 - 1) il Centro Ricerche Casaccia è il più grande centro di ricerca dell'ENEA e si caratterizza per il complesso di laboratori e impianti sperimentali e dimostrativi;
 - 2) il Centro Ricerche Frascati è uno dei maggiori centri di ricerca a livello nazionale e internazionale dedicato allo studio e allo sviluppo nei campi della fusione nucleare, delle sorgenti laser e degli acceleratori di particelle;
- detiene conoscenze e risorse strumentali scientifiche e tecnologiche che costituiscono un patrimonio nazionale di riferimento per la ricerca e l'innovazione nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;
- collabora con le Regioni e con le Amministrazioni locali per promuovere, attraverso iniziative congiunte, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica;
- nell'espletamento delle proprie attività, coopera mediante accordi, convenzioni, interscambio informativo ed altre forme di rapporto con vari enti;
- fornisce supporto tecnico-scientifico e consulenza per lo Stato, le Regioni e gli enti locali in materia di efficienza negli usi finali dell'energia e di servizi energetici, ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 e ss.mm.ii., di recepimento della Direttiva 2006/32/CE;

VISTO il "Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 34 recante la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che la digitalizzazione delle informazioni è uno degli obiettivi di riforma più volte citata nei documenti della Commissione europea, come la “renovation wave”, in quanto ritenuta fondamentale per supportare la ripresa e la resilienza nel settore della transizione digitale e che tale aspetto può, al contempo, garantire un beneficio trasversale in molti ambiti, compreso quello della promozione degli interventi di riqualificazione degli edifici;

VISTO il Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 concernente “Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici” che prevede, nello specifico:

- all’art. 6, l’istituzione da parte di ENEA della banca dati nazionale, denominata SIAPE, per la raccolta dei dati relativi agli Attestati di Prestazione Energetica (di seguito APE), agli impianti termici e ai relativi controlli e ispezioni, garantendo l’interoperabilità del SIAPE con i sistemi informativi nazionali e regionali esistenti ed, in particolare, con i catasti regionali degli impianti termici di cui all’art. 10 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74;

- all’art. 7, che le Regioni possono avvalersi di ENEA, anche attraverso la stipula di specifici accordi, per:

- assicurare la piena compatibilità del SIAPE con sistemi regionali già esistenti;
- provvedere all’aggiornamento dei propri funzionari e dei tecnici, anche attraverso opportuni corsi a distanza, in merito alle tematiche di cui al presente Decreto;

CONSIDERATO che la piena compatibilità con il SIAPE può essere attuata in maniera completa con ENEA che, in base alla normativa vigente, realizza e gestisce direttamente il SIAPE stesso;

CONSIDERATO che l’art. 10 comma 4 lett. a) e b) del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 prevede, tra l’altro, che le Regioni istituiscano il Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (di seguito CURITEL), favorendo l’interconnessione con il Catasto relativo agli APE;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell’edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia” e ss.mm.ii. ed, in particolare, l’art. 4-quater comma 1, ai sensi del quale “è istituito, presso ENEA, il Portale Nazionale sulla prestazione energetica degli edifici, con lo scopo di fornire ai cittadini, alle imprese e alla pubblica amministrazione informazioni sulla prestazione energetica degli edifici, sulle migliori pratiche per le riqualificazioni energetiche efficaci in termini di costi, sugli strumenti di promozione esistenti per migliorare la prestazione energetica degli edifici, ivi compresa la sostituzione delle caldaie a combustibile fossile con alternative più sostenibili, e sugli attestati di prestazione energetica”;

VISTO il Decreto Ministeriale del 4 agosto 2022, n. 304 con il quale sono state disciplinate le modalità per il funzionamento del Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici, istituito presso l’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) ed, in particolare, l’articolo 4 che disciplina le modalità di collaborazione tra

Enea e i soggetti pubblici per la pronta implementazione del Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici;

VISTA la Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7 recante “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale” e ss.mm.ii. ed, in particolare, l’art. 21 (Disposizioni in materia di efficientemente e risparmio energetico nonché di impianti aerulici) che detta disposizioni finalizzate a favorire l’efficientamento energetico, l’uso di fonti energetiche rinnovabili degli edifici, nonché migliorare la salute e la qualità dell’aria negli ambienti di vita e di lavoro;

CONSIDERATO che, nello specifico:

- l’art. 21 comma 7 lett. a) della sopra citata Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7 e ss.mm.ii. prevede l’interconnessione del sistema informativo APE Lazio con il registro di cui alla Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 (Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili) e ss.mm.ii. e con il registro di cui alla Legge Regionale 21 aprile 2016, n. 3 (Disciplina in materia di piccole utilizzazioni locali di calore geotermico) e ss.mm.ii.;

- altresì, il suddetto articolo detta disposizioni concernenti il controllo sul rendimento e sul risparmio energetico degli impianti termici, l’uso razionale dell’energia, il Sistema Informativo degli APE e il CURITEL;

- i commi 6, 9 e 11 del su richiamato art. 21 disciplinano:

- le modalità di istituzione e gestione del CURITEL, mediante l’emanazione di appositi regolamenti regionali (comma 6, lett. d);
- il funzionamento di APE Lazio mediante l’emanazione di appositi regolamenti regionali (comma 6, lett. e);
- l’attuazione e il monitoraggio del Piano Energetico Regionale (comma 9);
- l’istituzione del Registro regionale degli impianti a biomassa (comma 11);

VISTO il regolamento regionale 23 dicembre 2020, n. 30 concernente “Regolamento di attuazione dell’articolo 21, comma 6 lettere a), b), c), d), g), h) ed i) della legge regionale 22 ottobre 2018 n. 7 (Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale) in materia di conduzione, manutenzione, controllo e ispezione degli impianti termici”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 29 dicembre 2020, n. 155;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 22 del sopra citato regolamento regionale è stato istituito il CURITEL ed, in particolare, il comma 2 statuisce che sia “*realizzato dalla Regione avvalendosi della collaborazione di ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile)*” e che, nel più ampio quadro di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sia “*coordinato ed interconnesso con il sistema informativo APE Lazio*” già realizzato e gestito da ENEA, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all’art. 22 del regolamento regionale di cui sopra, con nota del 15 settembre 2021, prot. n. 718877, l’Area competente in materia di impianti termici ha richiesto a Lazio Crea S.p.A. uno Studio di Fattibilità per le attività connesse alle funzioni previste nel servizio 13.16 denominato “Sistema Informativo Catasto Impianti Termici - CURITEL” di cui all’Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 1024;

VISTO il regolamento regionale 4 novembre 2021, n. 20 concernente “Regolamento di attuazione dell’articolo 21, comma 6 lettere e), ed f) della legge regionale 22 ottobre 2018 n. 7 (Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale). Funzionamento del sistema informativo APE Lazio ed

individuazione degli oneri istruttori concernenti gli attestati di prestazione energetica degli edifici”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 9 novembre 2021, n. 104;

PRESO ATTO che il suddetto regolamento regionale, modificato con successivo regolamento regionale 20 dicembre 2021, n. 23, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 21 dicembre 2021, n. 118, è entrato in vigore a far data dall’1 febbraio 2022;

CONSIDERATO che il sopra citato regolamento regionale 4 novembre 2021, n. 20 dispone, nello specifico:

- all’art. 11 comma 4:

“La Regione stipula con ENEA un accordo ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche, al fine di disciplinare le attività di interesse comune da svolgere in collaborazione per adeguare ed integrare il sistema informativo APE Lazio alle disposizioni del presente regolamento”;

- all’art. 25 comma 5:

“ENEA, nell’ambito della condivisione con la Regione del sistema informativo APE LAZIO di cui all’articolo 11 è individuata quale amministratore di sistema e provvede alla gestione e alla manutenzione del sistema stesso”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2016, n. 509 concernente “Adozione del Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica della Regione Lazio, denominato SIAPE Lazio”, con la quale, in particolare, è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Lazio ed ENEA per la realizzazione e gestione del Sistema Informativo degli APE nella Regione Lazio;

VISTO l’Accordo Reg. Cron. N. 20081 per la realizzazione del Sistema Informativo per la gestione degli APE nella Regione Lazio, denominato SIAPE Lazio, sottoscritto con firma digitale in data 16 novembre 2016 tra il Presidente della Regione Lazio e il Presidente dell’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile;

CONSIDERATO che:

- la sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2016, n. 509, al punto 5, autorizza il Direttore della competente Direzione Regionale ad assumere i successivi provvedimenti attuativi ai fini dell’operatività del Sistema Informativo per la gestione degli APE della Regione Lazio, a seguito della sottoscrizione dell’Accordo (Reg. Cron. N. 20081/2017);
- a seguito della sottoscrizione del sopracitato Accordo, Registro Cronologico n. 20081, tra Regione Lazio ed ENEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2016, n. 509, sono state avviate le attività per l’attuazione del Sistema Informativo APE Lazio;
- con Determinazione dirigenziale 13 giugno 2017, n. G08254, in attuazione della sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2016, n. 509, si è proceduto all’impegno di spesa sul Cap. E61912 di €35.000,00, n. 2017/26779, a favore di ENEA, per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Informativo APE Lazio, attraverso lo svolgimento delle seguenti 2 fasi di lavoro previste e descritte dall’art. 3 dell’Accordo:
 - FASE A - Start-up,
 - FASE B - Gestione e Aggiornamento del sistema.

CONSIDERATO che

- in data 23 novembre 2017, è stato effettuato il collaudo del Sistema Informativo presso la sede della Casaccia di ENEA dal personale regionale e dal personale di ENEA;

- il Sistema Informativo, così come realizzato, assicura in automatico l'interoperabilità con la banca dati nazionale denominata SIAPE, di cui all'art. 6 del Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 sopra richiamato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2017, n. 824 concernente “Avvio del Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici nel territorio della Regione Lazio e istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di prestazione energetica”;

VISTE le seguenti Determinazioni dirigenziali di attuazione alla sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2017, n. 824:

- n. G17388 del 14 dicembre 2017 recante “Attuazione della D.G.R. n. 824 del 6 dicembre 2017 recante ‘Avvio del Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici nel territorio della Regione Lazio e istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di prestazione energetica’ - Adozione della ‘Guida per la fruizione del Sistema Informativo della Regione Lazio per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici ‘APE Lazio’”;

- n. G00736 del 23 gennaio 2018 recante “Attuazione della D.G.R. n. 824 del 6 dicembre 2017 recante “Avvio del Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici nel territorio della Regione Lazio e istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di prestazione energetica” - Avviso pubblico recante avvio della trasmissione, in formato digitale, degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) sul Sistema Informativo APE Lazio”;

- n. G04371 del 5 aprile 2018 recante “Attuazione della D.G.R. n. 824 del 6 dicembre 2017 recante ‘Avvio del Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici nel territorio della Regione Lazio e istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di prestazione energetica’ - Avviso pubblico recante avvio della fase a regime del Sistema Informativo APE Lazio e cessazione della validità di trasmissione via PEC degli Attestati di Prestazione Energetica”;

- n. G15173 dell'11 dicembre 2020 recante “Attuazione della D.G.R. n. 824 del 6 dicembre 2017 recante ‘Avvio del Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici nel territorio della Regione Lazio e istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di prestazione energetica’ - Aggiornamento della ‘Guida per la fruizione del Sistema Informativo della Regione Lazio per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici APE Lazio’”;

- n. G09082 dell'8 luglio 2021 recante “Attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale del 6 dicembre 2017, n. 824 concernente ‘Avvio del Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici nel territorio della Regione Lazio e istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di prestazione energetica’ - Adozione della ‘Guida per la fruizione del Sistema Informativo della Regione Lazio per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici APE Lazio - Edizione aggiornata al mese di giugno 2021’”;

VISTA la Determinazione dirigenziale 28 luglio 2020, n. G08939, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l'annualità 2019 e 2020, in sostituzione di quello in precedenza approvato con Determinazione dirigenziale 9 dicembre 2019, n. G17060 e confermati nell'Esercizio Finanziario 2020, i relativi impegni di spesa assunti sul Capitolo di bilancio regionale U0000E11901 della Missione 17 Programma 01 per l'importo di €15.000,00 per ciascuna annualità;

VISTA la Determinazione dirigenziale 29 novembre 2021, n. G14738 concernente “Attuazione della Deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2016, n. 509. Accordo sottoscritto tra il Presidente della Regione Lazio e il Presidente di ENEA per il Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di

Prestazione Energetica nella Regione Lazio, denominato APE Lazio. Approvazione dello schema di Convenzione per l'annualità 2021. Perfezionamento della prenotazione di bollinatura n. 571/2021 sul Capitolo di bilancio regionale U0000E11901 della Missione 17, Programma 01 per l'importo di €15.000,00 a favore di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - (codice creditore 6889), esercizio finanziario 2021", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 9 dicembre 2021, n. 113;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha istituito i seguenti sistemi informativi che concorrono agli obiettivi disciplinati dall'art. 4-quater del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii. circa le informazioni sulla prestazione energetica degli edifici, sulle migliori pratiche per le riqualificazioni energetiche efficaci in termini di costi, sugli strumenti di promozione esistenti per migliorare la prestazione energetica degli edifici, ivi compresa la sostituzione delle caldaie a combustibile fossile con alternative più sostenibili, e sugli APE:

- APE LAZIO;
- Registro impianti Biomassa (RIB);
- Registro impianti Geotermici a bassa entalpia (RIG);
- CURITEL;

CONSIDERATO che:

- con ultima deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2022, n. 595, è stata adottata la proposta di aggiornamento del Piano Energetico Regionale (PER Lazio) e del relativo Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- il PER Lazio prevede, nello specifico, la costituzione del Sistema Informativo Lazio di Energy Management (di seguito SILEM), quale strumento per rendere tra loro interoperabili le principali banche dati disponibili nazionali, regionali e locali, tra cui i registri e i catasti disciplinati dalla Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7, dalla Legge Regionale 21 aprile 2016, n. 3 e dalla Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16, unitamente al Sistema Informativo APE Lazio;
- il SILEM costituisce, altresì, la piattaforma informatica regionale per la rilevazione, rielaborazione, restituzione e simulazione delle grandezze energetiche rilevanti, per verificarne il rispetto dei trend verso gli obiettivi di decarbonizzazione e sostenibilità energetica indicati nel piano, al fine di una efficiente ed efficace attività di monitoraggio e di aggiornamento periodico del medesimo PER Lazio;
- il Sistema Informativo dell'Efficienza Energetica della Regione Lazio (di seguito SIERL), costituisce l'integrazione dei Sistemi Informativi APE Lazio e SIIT, i cui dati andranno a confluire nella piattaforma informatica SILEM;

CONSIDERATO che, relativamente al CURITEL, di cui all'art. 22 del regolamento regionale 23 dicembre 2020, n. 30, lo stesso non è stato ancora implementato e che, ai sensi dell'art. 4-quater del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii., lo stesso riveste ricorso prioritario per l'implementazione dei dati per il Portale nazionale;

CONSIDERATO che, dall'analisi ricognitoria effettuata dalla Direzione Regionale competente in materia di impianti termici, alcune Autorità competenti del Lazio, come definite all'art. 2 comma 1 lett. c) del regolamento su richiamato, hanno implementato catasti per impianti termici che operano sui rispettivi territori;

RICHIAMATE le finalità di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii., in particolare, quanto indicato nel comma 2 lett. h-quater: *“perseguire la conoscenza dettagliata del parco immobiliare nazionale, della sua prestazione energetica e dei suoi consumi, anche attraverso*

l'implementazione, la valorizzazione ed il collegamento tra le banche dati, mettendo tali informazioni a disposizione dei cittadini, delle imprese e della pubblica amministrazione anche al fine di sviluppare strumenti che incrementino il tasso di riqualificazione energetica degli edifici”;

CONSIDERATO che:

- la Regione Lazio ed ENEA collaborano da anni anche nei settori del risparmio energetico e dell'efficienza energetica degli edifici;
- con il regolamento regionale 23 dicembre 2020, n. 30 sopra citato, la Regione ha istituito, all'art. 24, il “Tavolo tecnico regionale” e, all'art. 25, il “Comitato di indirizzo impianti termici”;
- ai sensi dell'art. 24 comma 4 del su richiamato regolamento regionale, “*l'amministrazione regionale può promuovere forme di collaborazione con altre amministrazioni pubbliche e con enti e soggetti pubblici e privati, sia a livello nazionale che locale*”;

VISTA la nota del 17/10/2022, Prot. n. ENEA/2022/68898/DUEE-SIST, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 1016145, con la quale ENEA ha trasmesso l' “*Allegato Tecnico alla Convenzione ENEA-Regione Lazio per la gestione del Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica del Sistema Informativo APE Lazio, per il supporto tecnico alla realizzazione del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURITEL) e realizzazione del Sistema Informativo dell'Efficienza Energetica della Regione Lazio (SIERL)*”, in cui sono state dettagliate le attività ed in particolare è quantificato il costo onnicomprensivo per la gestione del Catasto degli APE del Sistema Informativo APE Lazio, per il supporto tecnico alla realizzazione del CURITEL comprensivo dei servizi delle varie strutture dati in formato XML per lo scambio dati, corredate di regole in formato XSD e di un Web Service e alla realizzazione dell'interoperabilità delle banche dati regionali attraverso il SIERL, per un importo complessivo pari ad € **145.000,00**, di cui € 45.000,00 nell'annualità 2022, € 55.000,00 nell'annualità 2023 e € 45.000,00 nell'annualità 2024;

RITENUTO necessario:

- mantenere e gestire il Sistema Informativo degli APE della Regione Lazio avvalendosi della collaborazione di ENEA per la relativa gestione degli anni 2022, 2023 e 2024, e secondo l'importo onnicomprensivo di € 75.000,00, a titolo di rimborso delle spese per la manutenzione ordinaria ed evolutiva del Sistema;
- avvalersi della collaborazione di ENEA per il supporto tecnico alla realizzazione del CURITEL, pienamente interconnesso con i sistemi informativi regionali e delle autorità competenti, tale da rivestire un processo innovativo volto alla semplificazione della trasmissione dei dati da parte dei cittadini e delle diverse imprese e professionisti del settore;
- di avvalersi della collaborazione di ENEA per la realizzazione del SIERL;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 959 concernente “Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) per l'attuazione di iniziative finalizzate a promuovere la programmazione, l'innovazione e la formazione a favore dello “sviluppo sostenibile” nel Lazio.”;

CONSIDERATO CHE la collaborazione con ENEA riveste attività istituzionale per favorire la semplificazione amministrativa, in coerenza:

- con i criteri ed i contenuti disciplinati dall'art. 4 comma 1-quinquies punti 1, 2, 3, 4 e 5 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii. e con le finalità di cui all'art. 1 comma 2 lett. h-querter) del medesimo Decreto Legislativo,
- con le finalità di cui al Protocollo d'Intesa approvato con la soprarichiamata deliberazione n. 959/2022;

RAVVISATA:

- l'importanza della digitalizzazione, anche ai fini degli adempimenti previsti dal Decreto Interministeriale del 26 giugno 2015, in particolare gli artt. 5 e 6, relativi rispettivamente ai monitoraggi e controlli ed alla banca dati nazionale, denominata SIAPE, per la raccolta a scala nazionale degli APE;
- la necessità di continuare a garantire la digitalizzazione della gestione degli APE, ai fini del monitoraggio e controllo sugli APE nella Regione Lazio e della trasmissione degli stessi entro il 31 marzo di ogni anno alla banca dati nazionale, denominata SIAPE, come previsto nel citato Decreto Interministeriale 26 giugno 2015;

VERIFICATO che la continua operatività del Sistema Informativo APE Lazio permette la rilevazione, rielaborazione e restituzione delle grandezze energetiche rilevanti del patrimonio edilizio della Regione Lazio, anche al fine di monitorare gli obiettivi di decarbonizzazione e sostenibilità energetica indicati nell'emanando Piano Energetico Regionale;

RILEVATO che il comma 7 dell'articolo 21 della citata legge regionale n. 7 del 2018, prevede che i proventi derivanti dagli oneri istruttori APE sono:

- versati all'entrata del bilancio della Regione nella tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", del titolo 3 "Entrate extratributarie",
- iscritti, per quel che concerne la spesa, nell'apposito fondo di parte corrente denominato "*Fondo per l'efficientamento energetico*", istituito nel programma 01 "*Fonti energetiche*" della missione 17 "*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*", destinato al finanziamento:

"a) di APE Lazio e della relativa interconnessione con il registro di cui alla legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 (Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili), come introdotto dalla presente legge, e con il registro di cui alla legge regionale 21 aprile 2016, n. 3 (Disciplina in materia di piccole utilizzazioni locali di calore geotermico) e successive modifiche, per un importo non superiore ad euro 150.000,00 per ciascuna annualità;"

PRESO ATTO che, ai sensi del sopracitato comma 7 della legge regionale n. 7 del 2018, sono stati istituiti anche i seguenti capitoli:

- per quanto concerne l'entrata, il capitolo E0000321516 "*PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO DI CUI ALL'ART. 21, C. 7, L.R. N. 7/2018*", titolo 3, tipologia 01, piano dei conti finanziario 3.02.02.01, che presenta l'importo di €1.380.000,00 per ciascuna delle annualità 2022, 2023 e 2024;
- per quanto concerne la spesa, il capitolo U0000E11109 "*ARMO - FONDO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (ART. 21, C. 7, L.R. N. 7/2018) § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI*", che presenta una disponibilità per l'esercizio finanziario 2022 di € 150.000,00, in termini di cassa e competenza e di €150.000,00 in termini di competenza nelle annualità 2023 e 2024;

DATO ATTO che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, punti 3.2 e 3.6 lettera a) e, in considerazione del trend di riscossione degli oneri di gestione Ape Lazio monitorato dall'Area competente sul sistema Pago Pa, si è provveduto ad assumere sul suddetto capitolo E0000321516 gli accertamenti in entrata come di seguito rappresentato:

Determinazione	N.ro/anno accertamento	Importo 2022	Importo 2023	Importo 2024
G02421 del 04/03/2022	3919/2022	€610.000,00	-	-
G08991 del 11/07/2022	9310/2022	€770.000,00	-	-
G12509 del 21/09/2022	673/2023	-	€55.000,00	-
	517/2024	.	-	€45.000,00
Totali:		€1.380.000,00	€55.000,00	€45.000,00

RILEVATO che alla data del 25 novembre 2022 dal monitoraggio effettuato dall'Area competente sul sistema Pago Pa risultano complessivi incassi per € 1.425.636,90;

CONSIDERATO che le attività da realizzarsi in collaborazione con ENEA riguardano la gestione di Ape Lazio e le relative interconnessioni per l'interoperabilità delle banche dati regionali in materia di energia e pertanto sono rispondenti alle finalità di cui al summenzionato articolo 21 della legge regionale n. 7 del 2018;

CONSIDERATO che dovendosi stipulare un Accordo tra enti ai sensi dell'art. 15 della 241/90, il piano dei conti finanziario deve assurgere a trasferimenti correnti;

VISTA la nota prot. n. 1063224 del 26/10/2022, con cui la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, Area Sostenibilità Energetica, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, ha richiesto la variazione di bilancio all'interno del programma 01 "Fonti energetiche", missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", al fine di trasferire l'importo complessivo necessario alla copertura della convenzione in argomento di €145.000,00, di cui 45.000,00 nell'E.F. 2022, €55.000,00 nell'E.F. 2023 ed €45.000,00 nell'E.F. 2024 dal capitolo U0000E11109 "ARMO - FONDO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (ART. 21, C. 7, L.R. N. 7/2018) § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI" su un capitolo Armo di nuova istituzione con l'adeguato Piano dei Conti fino al IV livello n. 1.04.01.01 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 novembre 2022, n. 1082, con la quale si è provveduto:

- alla variazione di bilancio all'interno del programma 01 della missione 17 per euro 45.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e per euro 55.000,00 ed euro 45.000,00, in termini di competenza, rispettivamente, per le annualità 2023 e 2024, tra il capitolo di spesa U0000E11109 piano dei conti finanziario al IV 1.03.02.19, in diminuzione, e il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000E11111, derivato del capitolo U0000E11108, piano dei conti finanziario sino al IV livello 1.04.01.01, in aumento;
- ad assegnare, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000E11111, nella competenza della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità";

VISTO l'allegato Schema di Convenzione tra la Regione Lazio e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) per "la gestione del Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica del Sistema Informativo APE Lazio, per il supporto tecnico alla realizzazione del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURITEL) e realizzazione del Sistema Informativo dell'Efficienza Energetica della Regione Lazio (SIERL)", comprensivo del sopracitato Allegato Tecnico trasmesso con nota PEC di ENEA del 17/10/2022, Prot. n. ENEA/2022/68898/DUEE-SIST;

RITENUTO di:

- approvare il suddetto Schema di Convenzione tra la Regione Lazio e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA);

- impegnare le risorse necessarie per la copertura della Convenzione sul Capitolo di Bilancio U0000E11111 "ARMO - FONDO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (ART. 21, C. 7, L.R. N. 7/2018) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI", nell'ambito della Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", Programma 01 "Fonti energetiche", Piano dei Conti finanziario fino al IV livello n. 1.04.01.01, per l'importo complessivo di €145.000,00 in favore di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. (codice creditore 6889), ripartito negli EE.FF. 2022, 2023 e 2024 come di seguito specificato:

- 2022: €45.000,00
- 2023: €55.000,00
- 2024: €45.000,00

ATTESO che le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare lo Schema di Convenzione tra la Regione Lazio e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) per la "*gestione del Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica del Sistema Informativo APE Lazio, per il supporto tecnico alla realizzazione del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURITEL) e realizzazione del Sistema Informativo dell'Efficienza Energetica della Regione Lazio (SIERL)*", allegato alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di procedere all'impegno di spesa sul Capitolo di Bilancio U0000E11111 "ARMO - FONDO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (ART. 21, C. 7, L.R. N. 7/2018) § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI", nell'ambito della Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", Programma 01 "Fonti energetiche", Piano dei Conti finanziario fino al IV livello n. 1.04.01.01, per l'importo complessivo di €145.000,00 in favore di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - (codice creditore 6889), ripartito negli EE.FF. 2022, 2023 e 2024 come di seguito specificato:

- 2022: €45.000,00
- 2023: €55.000,00
- 2024: €45.000,00

Le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017.

La presente determinazione sarà notificata ad ENEA e pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Dott. Stefano Fermante



CONVENZIONE

per la gestione del Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica del Sistema Informativo APE Lazio, per il supporto tecnico alla realizzazione del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURITEL) e realizzazione del Sistema Informativo dell'Efficienza Energetica della Regione Lazio (SIERL)

TRA

la **Regione Lazio** (di seguito Regione), con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo 212 - 00145 Roma (RM), Codice Fiscale 80143490581, legalmente rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, Dott. Stefano Fermante, domiciliato per la carica presso la suindicata sede,

ED

ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (di seguito ENEA), con sede legale in Roma, Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel 76 - 00196 Roma (RM), Codice Fiscale 01320740580, Partita IVA 00985801000, nella persona della Direttrice del Dipartimento Unità per l'Efficienza Energetica (DUEE), Ing. Ilaria Bertini, domiciliata per la carica presso la suindicata sede

VISTO

lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA

la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA

la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2018, n. 203 recante "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, 'Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale'" e ss.mm.ii.;

VISTO

il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

RILEVATO

in particolare, che l’art. 15 comma 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

VISTA

la Legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;

PREMESSO CHE

la Regione Lazio:

- esercita le proprie attività in materia di promozione dell’efficientamento energetico e delle fonti energetiche rinnovabili, in conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- gestisce, tra l’altro, secondo quanto previsto dall’art. 50 della Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e ss.mm.ii., la promozione di azioni dirette:
 - alla riduzione dei consumi energetici e all’innalzamento dei livelli di razionalizzazione e di efficienza energetica;
 - allo sviluppo ed all’uso delle fonti rinnovabili di energia o assimilate ed alla loro integrazione con le attività produttive, economiche ed urbane;
 - alla stipula di convenzioni ed accordi di programma per la realizzazione di campagne promozionali per l’aggiornamento dei tecnici responsabili della conservazione e dell’uso razionale dell’energia e per programmi di diagnosi energetica;

l’ENEA:

- è un Ente di diritto pubblico, ex art. 37 della legge 23 luglio 2009, n. 99, come novellato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221, posto sotto la vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica, ex art. 2, comma 6, del D. L. 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, in Legge 22 aprile 2021, n. 55 finalizzato alla ricerca e all’innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell’energia, dell’ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;
- ai sensi dell’art. 4 del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 recante “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE” e ss.mm.ii., ENEA svolge le funzioni di cui al presente provvedimento tramite una struttura denominata “Unità per l’efficienza energetica” (DUEE);
- attraverso il Dipartimento Unità per l’Efficienza Energetica (DUEE) svolge, in particolare, il ruolo di interfaccia verso la pubblica amministrazione centrale e periferica, ai fini dell’attuazione delle misure volte al miglioramento dell’efficienza negli usi finali dell’energia, nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto eurounitario, come recepito nell’ordinamento italiano;
- dispone, nel territorio della Regione Lazio, di due Centri di Ricerca:
 - 1) il Centro Ricerche Casaccia è il più grande centro di ricerca dell’ENEA e si caratterizza per il complesso di laboratori e impianti sperimentali e dimostrativi;
 - 2) il Centro Ricerche Frascati è uno dei maggiori centri di ricerca a livello nazionale e internazionale dedicato allo studio e allo sviluppo nei campi della fusione nucleare, delle sorgenti laser e degli acceleratori di particelle;
- detiene conoscenze e risorse strumentali scientifiche e tecnologiche che costituiscono un patrimonio nazionale di riferimento per la ricerca e l’innovazione nei settori dell’energia, dell’ambiente e dello

sviluppo economico sostenibile;

- collabora con le Regioni e con le Amministrazioni locali per promuovere, attraverso iniziative congiunte, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica;
- nell'espletamento delle proprie attività, coopera mediante accordi, convenzioni, interscambio informativo ed altre forme di rapporto con vari enti;
- fornisce supporto tecnico-scientifico e consulenza per lo Stato, le Regioni e gli enti locali in materia di efficienza negli usi finali dell'energia e di servizi energetici, ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 e ss.mm.ii., di recepimento della Direttiva 2006/32/CE;

VISTI

- il “Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 34 recante la disciplina degli Accordi di Programma;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE

la digitalizzazione delle informazioni è uno degli obiettivi di riforma più volte citata nei documenti della Commissione europea, come la “*renovation wave*”, in quanto ritenuta fondamentale per supportare la ripresa e la resilienza nel settore della transizione digitale e che tale aspetto può, al contempo, garantire un beneficio trasversale in molti ambiti, compreso quello della promozione degli interventi di riqualificazione degli edifici;

VISTO

il Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 concernente “Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici” che prevede, nello specifico:

- all'art. 6, l'istituzione da parte di ENEA della banca dati nazionale, denominata SIAPE, per la raccolta dei dati relativi agli Attestati di Prestazione Energetica (di seguito APE), agli impianti termici e ai relativi controlli e ispezioni, garantendo l'interoperabilità del SIAPE con i sistemi informativi nazionali e regionali esistenti ed, in particolare, con i catasti regionali degli impianti termici di cui all'art. 10 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74;
- all'art. 7, che le Regioni possono avvalersi di ENEA, anche attraverso la stipula di specifici accordi, per:
 - assicurare la piena compatibilità del SIAPE con sistemi regionali già esistenti;
 - provvedere all'aggiornamento dei propri funzionari e dei tecnici, anche attraverso opportuni corsi a distanza, in merito alle tematiche di cui al presente Decreto;

CONSIDERATO CHE

- la piena compatibilità con il SIAPE può essere attuata in maniera completa con ENEA che, in base alla normativa vigente, realizza e gestisce direttamente il SIAPE stesso;

- l'art. 10 comma 4 lett. a) e b) del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 prevede, tra l'altro, che le Regioni istituiscano il Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (di seguito CURITEL), favorendo l'interconnessione con il Catasto relativo agli APE;

VISTO

il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 4-quater comma 1, ai sensi del quale "è istituito, presso ENEA, il Portale Nazionale sulla prestazione energetica degli edifici, con lo scopo di fornire ai cittadini, alle imprese e alla pubblica amministrazione informazioni sulla prestazione energetica degli edifici, sulle migliori pratiche per le riqualificazioni energetiche efficaci in termini di costi, sugli strumenti di promozione esistenti per migliorare la prestazione energetica degli edifici, ivi compresa la sostituzione delle caldaie a combustibile fossile con alternative più sostenibili, e sugli attestati di prestazione energetica";

VISTO

il Decreto Ministeriale del 4 agosto 2022, n. 304 con il quale sono state disciplinate le modalità per il funzionamento del Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici, istituito presso l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) ed, in particolare, l'articolo 4 che disciplina le modalità di collaborazione tra Enea e i soggetti pubblici per la pronta implementazione del Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici;

VISTA

la Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7 recante "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale" e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 21 (Disposizioni in materia di efficientemente e risparmio energetico nonché di impianti aeraulici) che detta disposizioni finalizzate a favorire l'efficientamento energetico, l'uso di fonti energetiche rinnovabili degli edifici, nonché migliorare la salute e la qualità dell'aria negli ambienti di vita e di lavoro;

CONSIDERATO CHE

- nello specifico, l'art. 21 comma 7 lett. a) della Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7 e ss.mm.ii. prevede l'interconnessione del sistema informativo APE Lazio con il registro di cui alla Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 (Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili) e ss.mm.ii. e con il registro di cui alla Legge Regionale 21 aprile 2016, n. 3 (Disciplina in materia di piccole utilizzazioni locali di calore geotermico) e ss.mm.ii.;
- altresì, il suddetto articolo detta disposizioni concernenti il controllo sul rendimento e sul risparmio energetico degli impianti termici, l'uso razionale dell'energia, il sistema informativo degli APE e il CURITEL;
- i commi 6, 9 e 11 del su richiamato art. 21 disciplinano:
 - le modalità di istituzione e gestione del CURITEL mediante l'emanazione di appositi regolamenti regionali (comma 6, lett. d);
 - il funzionamento di APE Lazio mediante l'emanazione di appositi regolamenti regionali (comma 6, lett. e);
 - l'attuazione e il monitoraggio del Piano Energetico Regionale (comma 9);
 - l'istituzione del Registro regionale degli impianti a biomassa (comma 11);

VISTO

il regolamento regionale 23 dicembre 2020, n. 30 concernente "Regolamento di attuazione dell'articolo 21, comma 6 lettere a), b), c), d), g), h) ed i) della legge regionale 22 ottobre 2018 n. 7 (Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale) in materia di conduzione, manutenzione, controllo e

ispezione degli impianti termici”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 29 dicembre 2020, n. 155;

CONSIDERATO CHE

ai sensi dell’art. 22 del sopra citato regolamento regionale è stato istituito il CURITEL, ed, in particolare, il comma 2 statuisce che, nel più ampio quadro di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sia “*coordinato ed interconnesso con il sistema informativo APE Lazio*” già realizzato e gestito da ENEA, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE

al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all’art. 22 del regolamento regionale di cui sopra, con nota del 15 settembre 2021, prot. n. 718877, l’Area competente in materia di impianti termici ha richiesto a Lazio Crea S.p.A. uno Studio di Fattibilità per le attività connesse alle funzioni previste nel servizio 13.16 denominato “Sistema Informativo Catasto Impianti Termici - CURITEL” di cui all’Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 1024;

VISTO

il regolamento regionale 4 novembre 2021, n. 20 concernente “Regolamento di attuazione dell’articolo 21, comma 6 lettere e), ed f) della legge regionale 22 ottobre 2018 n. 7 (Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale). Funzionamento del sistema informativo APE Lazio ed individuazione degli oneri istruttori concernenti gli attestati di prestazione energetica degli edifici”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 9 novembre 2021, n. 104;

PRESO ATTO CHE

il suddetto regolamento regionale, modificato con successivo regolamento regionale 20 dicembre 2021, n. 23, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 21 dicembre 2021, n. 118, è entrato in vigore a far data dall’1° febbraio 2022;

CONSIDERATO CHE

in particolare, il sopra citato regolamento regionale 4 novembre 2021, n. 20 dispone, nello specifico:

- all’art. 11 comma 4:

“La Regione stipula con ENEA un accordo ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche, al fine di disciplinare le attività di interesse comune da svolgere in collaborazione per adeguare ed integrare il sistema informativo APE Lazio alle disposizioni del presente regolamento”;

- all’art. 25 comma 5:

“ENEA, nell’ambito della condivisione con la Regione del sistema informativo APE LAZIO di cui all’articolo 11 è individuata quale amministratore di sistema e provvede alla gestione e alla manutenzione del sistema stesso”;

VISTA

la Deliberazione della Giunta Regionale del 4 agosto 2016, n. 509 concernente “Adozione del Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica della Regione Lazio, denominato SIAPE Lazio”, con la quale, in particolare, è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Lazio ed ENEA per la realizzazione e gestione del Sistema Informativo degli APE nella Regione Lazio;

VISTO

l’Accordo Reg. Cron. N. 20081 per la realizzazione del Sistema Informativo per la gestione degli APE nella Regione Lazio, denominato SIAPE Lazio, sottoscritto con firma digitale in data 16 novembre

2016 tra il Presidente della Regione Lazio e il Presidente dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile;

CONSIDERATO CHE

- la sopra richiamata Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2016, n. 509, al punto 5, autorizza il Direttore della competente Direzione Regionale ad assumere i successivi provvedimenti attuativi ai fini dell'operatività del Sistema Informativo per la gestione degli APE della Regione Lazio, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo (Reg. Cron. N. 20081/2017);
- a seguito della sottoscrizione del sopracitato Accordo, Registro Cronologico n. 20081, tra Regione Lazio ed ENEA, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2016, n. 509, sono state avviate le attività per l'attuazione del Sistema Informativo APE Lazio;
- con Determinazione dirigenziale 13 giugno 2017, n. G08254, in attuazione della sopra richiamata Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2016, n. 509, si è proceduto all'impegno di spesa sul Cap. E61912 di € 35.000,00, n. 2017/26779, a favore di ENEA, per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Informativo APE Lazio, attraverso lo svolgimento delle seguenti 2 fasi di lavoro previste e descritte dall'art. 3 dell'Accordo:
 - FASE A - Start-up,
 - FASE B - Gestione e Aggiornamento del sistema;

VISTA

la Deliberazione della Giunta Regionale 6 dicembre 2017, n. 824 concernente "Avvio del Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici nel territorio della Regione Lazio e istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di prestazione energetica";

CONSIDERATO CHE

- in data 23 novembre 2017, è stato effettuato il collaudo del Sistema Informativo presso la sede della Casaccia di ENEA dal personale regionale e dal personale di ENEA;
- il Sistema Informativo, così come realizzato, assicura in automatico l'interoperabilità con la banca dati nazionale denominata SIAPE, di cui all'art. 6 del Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 sopra richiamato;

VISTE

le seguenti Determinazioni dirigenziali di attuazione alla sopra richiamata Deliberazione della Giunta Regionale 6 dicembre 2017, n. 824:

- n. G17388 del 14 dicembre 2017 recante "Attuazione della D.G.R. n. 824 del 6 dicembre 2017 recante 'Avvio del Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici nel territorio della Regione Lazio e istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di prestazione energetica' - Adozione della 'Guida per la fruizione del Sistema Informativo della Regione Lazio per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici 'APE Lazio'";
- n. G00736 del 23 gennaio 2018 recante "Attuazione della D.G.R. n. 824 del 6 dicembre 2017 recante "Avvio del Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici nel territorio della Regione Lazio e istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di prestazione energetica" - Avviso pubblico recante avvio della trasmissione, in formato digitale, degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) sul Sistema Informativo APE Lazio";
- n. G04371 del 5 aprile 2018 recante "Attuazione della D.G.R. n. 824 del 6 dicembre 2017 recante 'Avvio del Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici nel territorio della Regione Lazio e istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di prestazione energetica' - Avviso pubblico recante avvio della fase a regime del

Sistema Informativo APE Lazio e cessazione della validità di trasmissione via PEC degli Attestati di Prestazione Energetica”;

- n. G15173 dell’11 dicembre 2020 recante “Attuazione della D.G.R. n. 824 del 6 dicembre 2017 recante ‘Avvio del Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici nel territorio della Regione Lazio e istituzione dell’Elenco regionale dei soggetti abilitati al rilascio dell’attestato di prestazione energetica’ - Aggiornamento della ‘Guida per la fruizione del Sistema Informativo della Regione Lazio per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici APE Lazio’”;
- n. G09082 dell’8 luglio 2021 recante “Attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale del 6 dicembre 2017, n. 824 concernente ‘Avvio del Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici nel territorio della Regione Lazio e istituzione dell’Elenco regionale dei soggetti abilitati al rilascio dell’attestato di prestazione energetica’ - Adozione della ‘Guida per la fruizione del Sistema Informativo della Regione Lazio per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici APE Lazio - Edizione aggiornata al mese di giugno 2021’”;

VISTA

la Determinazione dirigenziale 28 luglio 2020, n. G08939, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l’annualità 2019 e 2020, in sostituzione di quello in precedenza approvato con Determinazione dirigenziale 9 dicembre 2019, n. G17060 e confermati nell’Esercizio Finanziario 2020, i relativi impegni di spesa assunti sul Capitolo di bilancio regionale U0000E11901 della Missione 17 Programma 01 per l’importo di € 15.000,00 per ciascuna annualità;

VISTA

la Determinazione dirigenziale 29 novembre 2021, n. G14738 concernente “Attuazione della Deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2016, n. 509. Accordo sottoscritto tra il Presidente della Regione Lazio e il Presidente di ENEA per il Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica nella Regione Lazio, denominato APE Lazio. Approvazione dello schema di Convenzione per l’annualità 2021. Perfezionamento della prenotazione di bollinatura n. 571/2021 sul Capitolo di bilancio regionale U0000E11901 della Missione 17, Programma 01 per l’importo di € 15.000,00 a favore di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile - (codice creditore 6889), esercizio finanziario 2021”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 9 dicembre 2021, n. 113;

CONSIDERATO CHE

la Regione Lazio ha istituito i seguenti sistemi informativi che concorrono agli obiettivi disciplinati dall’art. 4-quater del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii. circa le informazioni sulla prestazione energetica degli edifici, sulle migliori pratiche per le riqualificazioni energetiche efficaci in termini di costi, sugli strumenti di promozione esistenti per migliorare la prestazione energetica degli edifici, ivi compresa la sostituzione delle caldaie a combustibile fossile con alternative più sostenibili, e sugli APE:

- APE LAZIO;
- Registro regionale degli impianti a biomassa (RIB);
- Registro degli Impianti Geotermici (RIG);
- CURITEL;

CONSIDERATO CHE

- con ultima Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2022, n. 595, è stata adottata la proposta di aggiornamento del Piano Energetico Regionale (PER Lazio) e del relativo Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art. 12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

- il PER Lazio prevede, nello specifico, la costituzione del Sistema Informativo Lazio di Energy Management (di seguito SILEM), quale strumento per rendere tra loro interoperabili le principali banche dati disponibili nazionali, regionali e locali, tra cui i registri e i catasti disciplinati dalla Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7, dalla Legge Regionale 21 aprile 2016, n. 3 e dalla Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16, unitamente al Sistema Informativo APE Lazio;
- il SILEM costituisce, altresì, la piattaforma informatica regionale per la rilevazione, rielaborazione, restituzione e simulazione delle grandezze energetiche rilevanti, per verificarne il rispetto dei trend verso gli obiettivi di decarbonizzazione e sostenibilità energetica indicati nel piano, al fine di una efficiente ed efficace attività di monitoraggio e di aggiornamento periodico del medesimo PER Lazio;
- il Sistema Informativo dell'Efficienza Energetica della Regione Lazio (di seguito SIERL), costituisce l'integrazione dei Sistemi Informativi APE Lazio e SIIT, i cui dati andranno a confluire nella piattaforma informatica SILEM;

CONSIDERATO CHE

relativamente al CURITEL, di cui all'art. 22 del regolamento regionale 23 dicembre 2020, n. 30, lo stesso non è stato ancora implementato;

CONSIDERATO CHE

dall'analisi ricognitoria effettuata dalla Direzione Regionale competente in materia di impianti termici, alcune Autorità competenti del Lazio, come definite all'art. 2 comma 1 lett. c) del regolamento su richiamato, hanno implementato catasti per impianti termici che operano sui rispettivi territori;

RICHIAMATE

le finalità di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii., in particolare, quanto indicato nel comma 2 lett. h-quater: *“perseguire la conoscenza dettagliata del parco immobiliare nazionale, della sua prestazione energetica e dei suoi consumi, anche attraverso l'implementazione, la valorizzazione ed il collegamento tra le banche dati, mettendo tali informazioni a disposizione dei cittadini, delle imprese e della pubblica amministrazione anche al fine di sviluppare strumenti che incrementino il tasso di riqualificazione energetica degli edifici”*;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Lazio ed ENEA collaborano da anni nei settori del risparmio energetico e dell'efficienza energetica degli edifici;
- con il regolamento regionale 23 dicembre 2020, n. 30 sopra citato, la Regione ha istituito, all'art. 24, il “Tavolo tecnico regionale” e, all'art. 25, il “Comitato di indirizzo impianti termici”;
- ai sensi dell'art. 24 comma 4 del su richiamato regolamento regionale, *“l'amministrazione regionale può promuovere forme di collaborazione con altre amministrazioni pubbliche e con enti e soggetti pubblici e privati, sia a livello nazionale che locale”*;

VISTA

la nota del 17/10/2022, Prot. n. ENEA/2022/68898/DUEE-SIST, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 1016145, con la quale ENEA ha trasmesso l' *“Allegato Tecnico alla Convenzione ENEA-Regione Lazio per la gestione del Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica del Sistema Informativo APE Lazio, per il supporto tecnico alla realizzazione del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURITEL) e realizzazione del Sistema Informativo dell'Efficienza Energetica della Regione Lazio (SIERL)”*, in cui sono state dettagliate le attività e quantificato il costo onnicomprensivo per la gestione del Catasto degli APE del Sistema Informativo APE Lazio, per il supporto tecnico alla realizzazione del CURITEL comprensivo dei servizi delle varie strutture dati in formato XML per lo scambio dati, corredate di regole in formato XSD e di un Web Service e alla realizzazione dell'interoperabilità delle banche dati regionali attraverso il SIERL, per un importo complessivo pari

ad € **145.000,00**, di cui € 45.000,00 nell'annualità 2022, € 55.000,00 nell'annualità 2023 e € 45.000,00 nell'annualità 2024;

RITENUTO, PERTANTO NECESSARIO

- mantenere e gestire il Sistema Informativo degli APE della Regione Lazio avvalendosi della collaborazione di ENEA per la relativa gestione degli anni 2022, 2023 e 2024, e secondo l'importo omnnicomprensivo di € 75.000,00, a titolo di rimborso delle spese per la manutenzione ordinaria ed evolutiva del Sistema;
- avvalersi della collaborazione di ENEA per il supporto tecnico alla realizzazione del CURITEL, pienamente interconnesso con i sistemi informativi regionali e delle autorità competenti, tale da rivestire un processo innovativo volto alla semplificazione della trasmissione dei dati da parte dei cittadini e delle diverse imprese e professionisti del settore;
- di avvalersi della collaborazione di ENEA per la realizzazione del SIERL;

VISTA

la deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 959 concernente "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) per l'attuazione di iniziative finalizzate a promuovere la programmazione, l'innovazione e la formazione a favore dello "sviluppo sostenibile" nel Lazio.";

CONSIDERATO CHE

la collaborazione con ENEA riveste attività istituzionale per favorire la semplificazione amministrativa, in coerenza:

- con i criteri ed i contenuti disciplinati dall'art. 4 comma 1-quinquies punti 1, 2, 3, 4 e 5 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii. e con le finalità di cui all'art. 1 comma 2 lett. h-quater) del medesimo Decreto Legislativo,
- con le finalità di cui al Protocollo d'Intesa approvato con la soprarichiamata deliberazione n. 959/2022;

VISTA

la Determinazione dirigenziale n.del....., con la quale è stato approvato lo schema della presente Convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

1. Le premesse di cui sopra e gli atti ivi richiamati, così come quelli richiamati nella restante parte del presente accordo, costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione.

Art. 2

Disciplina dei rapporti tra le Parti

1. I rapporti tra le Parti sono soggetti all'osservanza delle disposizioni contenute:
- nella presente Convenzione;
- in tutte le leggi che disciplinano le attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 3

Oggetto e durata della Convenzione

1. La presente Convenzione è relativa alle seguenti attività, articolate secondo quanto descritto nell'Allegato Tecnico parte integrante del presente atto, e che riporta anche il Glossario e la stima dei costi:

- a) gestione del Sistema Informativo APE Lazio, per le annualità 2022, 2023 e 2024, con l'obiettivo di gestire il Catasto degli APE del Sistema Informativo, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia;
 - b) supporto tecnico alla realizzazione del CURITEL per le annualità 2022, 2023 e 2024, con particolare riferimento alla definizione delle varie strutture dati in formato XML per lo scambio dati, corredate di regole in formato XSD e realizzazione di un Web Service necessario per consentire l'invio dei dati per l'interfaccia al SIERL di cui al successivo punto c);
 - c) realizzazione dell'interoperabilità delle banche dati regionali attraverso il SIERL secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia, quale sistema unico regionale per la rilevazione dei dati sulle prestazioni energetiche degli edifici, interconnesso con il sistema APE Lazio e il CURITEL di prossima realizzazione;
2. Le attività previste nella presente Convenzione avranno inizio con decorrenza dalla data della sottoscrizione e saranno completate entro il 31 dicembre 2024.
3. La presente Convenzione potrà essere prorogata, previo accordo scritto tra le Parti, che dovrà intervenire prima della data di scadenza.
4. La presente Convenzione prevede, altresì, la contitolarità sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, che verrà disciplinata con successivo-Accordo, secondo quanto disposto al successivo articolo 8 della presente Convenzione.

Art. 4

Obblighi delle Parti

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente atto, a:
 - a) svolgere le attività di propria competenza con la massima cura e diligenza;
 - b) tenere informata l'altra Parte sulle attività effettuate.
2. ENEA provvederà a svolgere le attività previste nell'art. 3 della presente Convenzione, attraverso il proprio personale, nonché a:
 - a) mettere a disposizione la piattaforma di gestione degli attestati;
 - b) realizzare e gestire il SIERL su server ENEA;
 - c) personalizzare (e collaudare) al contesto regionale i sistemi informativi APE Lazio e SIERL;
 - d) mantenere in esercizio il Sistema Informativo APE Lazio (manutenzione ordinaria) con:
 - 1) l'accesso ai notai, cittadini e alle PA locali: funzionalità di accesso all'APE elettronico tramite QR code;
 - 2) le funzioni relative all'estrazione del campione da sottoporre a controllo;
 - 3) le implementazioni delle funzionalità di monitoraggio e statistiche;
 - 4) le modalità per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione con PagoPA della Regione Lazio;
 - 5) l'accesso tramite SPID-CIE;
 - 6) l'aggiornamento dei contenuti informativi (FAQ, avvisi, guida utente e pagine statiche);
 - e) fornire assistenza tecnica, tramite l'help desk della Regione, alle strutture regionali e ai certificatori energetici;
 - f) aggiornare il sistema alle nuove esigenze normative nel contempo intervenute (manutenzione evolutiva);
 - g) fornire supporto tecnico alla realizzazione del CURITEL di cui alla lettera b) dell'articolo 3;
 - h) realizzare e gestire il SIERL mediante:
 - 1) autenticazione tramite sistema SPID-CIE;
 - 2) accesso diversificato in base alle categorie di utenze (Regione e Autorità Competenti);
 - 3) aggiornamento dei contenuti informativi;
 - 4) integrazione dei due Catasti Regionali APE e CURITEL, anche attraverso l'implementazione con i dati catastali, che consentirà il controllo della validità degli APE in base alle verifiche sui libretti degli impianti e l'associazione automatica libretto/APE in fase di invio APE.
3. ENEA si impegna, inoltre, a presentare una puntuale relazione sulle attività svolte e una analitica

rendicontazione di tutte le spese sostenute.

4. La Regione provvederà a fornire la collaborazione dei propri tecnici alla definizione dei contenuti di dettaglio delle attività previste nella presente Convenzione, nonché:

- a) ad organizzare incontri con i tecnici di ENEA necessari a migliorare la diffusione dei sistemi informativi a livello regionale;
- b) a fornire ad ENEA tutti i dati ed il supporto necessario ad avviare e mantenere in esercizio i Sistemi;
- c) a corrispondere una somma annua ad ENEA, prevista nella presente Convenzione, a titolo di rimborso delle spese per tutte le attività connesse all'esecuzione del presente atto. Il sostegno finanziario della Regione è comunque subordinato alla verifica della regolarità della rendicontazione, da parte di ENEA, di tutte le spese sostenute.

5. Per l'attuazione delle attività di confronto tecnico e per le attività di formazione e informazione, potranno essere utilizzate le sedi di ENEA o le sedi regionali, nonché le sedi di altre organizzazioni che si riterrà opportuno coinvolgere.

Art. 5

Diritti di proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Il Sistema Informativo APE Lazio ed il SIERL sono di proprietà della Regione che ha l'obbligo di citare, nel portale di accesso e nelle eventuali pubblicazioni, la collaborazione tra i due contraenti.

2. ENEA può utilizzare, per le finalità previste dal Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 concernente "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", i dati statistici presenti in APE Lazio.

3. I dati scaturenti dall'elaborazione effettuata dalla Regione saranno nella piena ed esclusiva disponibilità dell'Amministrazione stessa, che potrà farne qualsiasi uso necessario per le proprie finalità, dal monitoraggio, all'incrocio con altri dati dei diversi Servizi, dall'invio a soggetti comunque interessati, al confronto con altre Amministrazioni Pubbliche o Private e/o Autorità ecc. Resta salvo il diritto di ENEA di utilizzare i dati per finalità di studio, elaborazione e pubblicazione.

4. La Regione potrà pubblicizzare la collaborazione di cui alla presente Convenzione, ma non utilizzare il logo ENEA senza espressa autorizzazione di quest'ultima.

Art. 6

Copertura finanziaria e modalità di erogazione

1. La copertura finanziaria per la gestione del Catasto degli APE del Sistema Informativo APE Lazio, per il supporto tecnico alla realizzazione del CURITEL e alla realizzazione dell'interoperabilità delle banche dati regionali attraverso il SIERL, è assicurata dall'Amministrazione Regionale, per un importo complessivo pari ad € **145.000,00**, di cui € 45.000,00 nell'annualità 2022, € 55.000,00 nell'annualità 2023 e € 45.000,00 nell'annualità 2024 come meglio specificato nei successivi punti.

2. Per le attività previste nella presente Convenzione, la Regione rimborserà ad ENEA, a ristoro delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui agli artt. 3 e 4:

- a) un importo complessivo di € 75.000,00 (euro settantacinquemila/00) per la gestione del Sistema APE Lazio nel triennio 2022/2024, con un importo annuo di € 25.000,00 per ciascuna annualità 2022, 2023 e 2024;
- b) un importo pari a € 20.000,00 (euro ventimila/00) per la realizzazione delle interfacce web di interoperabilità dei diversi software in dotazione alle autorità competenti, da completarsi entro il 31 dicembre 2022;
- c) un importo pari a € 10.000,00 (euro diecimila/00) per la realizzazione del SIERL, quale integrazione dei Sistemi Informativi APE Lazio e CURITEL. Detta Integrazione sarà assicurata entro il 30 giugno 2023;
- d) un importo pari a € 20.000,00 (euro ventimila/00) per la gestione a regime dei software di cui sopra e per la gestione del SIERL per le annualità 2023 e 2024;

3. I suddetti costi, sostenuti da ENEA, verranno rimborsati, previa consegna della relazione delle attività svolte da ENEA, della relativa rendicontazione delle spese secondo la disciplina di cui all'art. 9 e della relativa nota di debito, secondo le modalità di seguito indicate:
 - a) il pagamento dell'importo di € 45.000,00, per l'annualità 2022, sarà erogato previa presentazione della rendicontazione succitata da parte di ENEA entro il 15 gennaio 2023 e della nota di debito che dovrà pervenire alla Regione Lazio entro 15 giorni dalla data di invio della rendicontazione;
 - b) i pagamenti delle annualità successive pari rispettivamente a € 55.000,00 per il 2023 e € 45.000,00 per il 2024 saranno erogati con le medesime modalità di cui al punto precedente rispettivamente entro il 15 gennaio 2024 e il 15 gennaio 2025.
4. I rimborsi saranno erogati dalla Regione tramite bonifico bancario sul conto corrente: IT56F0100003245348300168373 - Contabilità Speciale Banca d'Italia c/o la competente Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato.
5. L'importo rimborsato dalla Regione si configura come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte da ENEA nell'ambito della presente Convenzione e non potrà comunque superare l'importo complessivo di € 145.000,00 (euro centoquarantacinquemila/00).
6. La quantificazione definitiva del sostegno regionale effettivamente spettante è comunque subordinata alla verifica, da parte della Regione, della regolarità della rendicontazione prodotta.

Art. 7

Soggetti responsabili della Convenzione

1. La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nella presente Convenzione sarà assicurata da un Responsabile nominato da ciascuna Parte.
2. Il Responsabile per la Regione è il dirigente dell'Area Sostenibilità Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità.
3. Il Responsabile per ENEA è il Dott. Alessandro Federici, Responsabile della Divisione Sistemi Integrati per lo Sviluppo Territoriale del Dipartimento Unità Efficienza Energetica (DUEE-SIST).
4. Ai soggetti responsabili vengono conferiti i seguenti compiti:
 - a) coordinare il processo complessivo di realizzazione della presente Convenzione, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua concretizzazione;
 - b) promuovere, in via autonoma e su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c) individuare ritardi e/o criticità nell'attuazione della presente Convenzione, segnalando tempestivamente gli stessi ai soggetti sottoscrittori;
 - d) quelli disciplinati dal successivo art. 8.

Art. 8

Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General data protection regulation), nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e nel Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità del Garante per la Protezione dei Dati Personali.
2. Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679, le parti effettuano i trattamenti di dati personali necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione, in qualità di titolari del trattamento. Ciascuna parte si impegna, in particolare, a trattare i dati personali per le sole finalità connesse all'adempimento delle attività di propria competenza, così come stabilite dagli artt. 3 e 4 della presente Convenzione. Per ogni attività di trattamento avente finalità diversa dallo svolgimento delle attività di rispettiva competenza, nell'ambito della presente Convenzione, le parti agiscono in qualità di titolari autonomi del trattamento.

3. Per ciascun trattamento di propria competenza, il contitolare deve fare in modo che siano sempre rispettati i principi di seguito riportati. In particolare, i dati devono essere:
- a) trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato (liceità, correttezza e trasparenza);
 - b) raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità;
 - c) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati (minimizzazione dei dati);
 - d) esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (esattezza);
 - e) conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalla normativa applicabile.
4. Ciascun contitolare del trattamento garantisce che:
- a) i trattamenti siano svolti nel pieno rispetto delle previsioni legislative vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali;
 - b) le Parti procedono all'organizzazione di ogni operazione di trattamento dei dati nei limiti stabiliti dalla Convenzione e dalle vigenti disposizioni contenute nel GDPR;
 - c) le Parti, al fine di garantire il rispetto del principio della "Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione predefinita" di cui all'art. 25 del GDPR, si impegnano a determinare i mezzi del trattamento e a mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate di cui all'art. 32 del GDPR prima dell'inizio delle attività di cui alla presente Convenzione;
 - d) le Parti devono eseguire i trattamenti funzionali alle attività attribuite e comunque non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti sui dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, le parti concorderanno congiuntamente le modalità con le quali procedere;
 - e) le Parti attivano le necessarie procedure per identificare ed istruire le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ed organizzarli nei loro compiti, in maniera che le singole operazioni di trattamento risultino coerenti con quanto stabilito dalla Convenzione. Le Parti garantiscono, inoltre, che le persone autorizzate al trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza;
 - f) le Parti si attiveranno per garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del GDPR. In particolare, tenuto conto dello stato dell'arte delle misure di sicurezza adottate a protezione dei trattamenti dei dati, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle risultanze derivate dall'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, potranno in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Tali misure comprendono, se del caso, tra le altre:
 - 1) la cifratura dei dati personali;
 - 2) misure idonee a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
 - 3) misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
 - 4) procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative, al fine di garantire la sicurezza del trattamento;

- g) le Parti si assisteranno reciprocamente nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 32 a 36 del GDPR¹, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni trattate in contitolarità, anche con misure tecniche ed organizzative adeguate, qualora sia necessario dare seguito a specifiche richieste di esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'art. 12 del GDPR;
- h) le Parti, ove riscontrassero carenze nelle misure di sicurezza o in qualunque aspetto relativo ai trattamenti, si informeranno reciprocamente, al fine di adottare congiuntamente le cautele necessarie;
- i) le Parti, nel caso vengano a conoscenza di una violazione dei dati personali in relazione ai trattamenti effettuati nell'ambito della Convenzione, collaboreranno al fine di adempiere a quanto disciplinato dall'art. 33 del GDPR;
- j) con la sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti concordano che, con successivo Accordo di contitolarità, provvederanno alla disciplina dei reciproci rapporti, secondo quanto previsto dall'art. 26 del GDPR e dichiarano che tutti i servizi oggetto della Convenzione verranno erogati in conformità alla disciplina contenuta nel GDPR, attenendosi alle disposizioni di cui alla presente Convenzione.

Art. 9

Spese ammissibili e rendicontazione

1. Sono considerate spese ammissibili della presente Convenzione:
 - a) spese per l'acquisto di hardware e software, strettamente funzionali alla Convenzione;
 - b) spese del personale interno ENEA;
 - c) spese sostenute per missioni da parte del personale interno ENEA.
2. Modifiche alle spese ammissibili sopra richiamate potranno essere concordate e accettate solo in forma scritta dalla Regione, previa richiesta formale da parte di ENEA.
3. Per personale interno, si intende quello in forza presso ENEA, con contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato. Per quanto riguarda le spese per stipendi e compensi per le prestazioni intellettuali erogate da persone fisiche, la rendicontazione dovrà allegare:
 - a) la lista del personale attribuito per l'attuazione della presente Convenzione con indicazione delle ore di lavoro effettuato e il costo complessivo;
 - b) la documentazione relativa al calcolo del costo orario;
 - c) i curricula firmati del personale impiegato.
4. Le spese sostenute dovranno far riferimento esclusivamente a conti bancari o postali intestati ad ENEA o alle sue Unità Operative. Sono ammesse solo le forme di pagamento diverse dai contanti, che consentono di documentare in maniera trasparente ed inequivocabile le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi previsti nella presente Convenzione. Non saranno riconosciute, altresì, le spese generali di ENEA per la gestione del presente atto, comprese le utenze telefoniche, per l'elettricità, ecc.
5. La rendicontazione, comprendente le spese per le attività di gestione del Catasto degli APE del Sistema Informativo APE Lazio e quelle per le attività di supporto tecnico alla realizzazione del CURITEL, opportunamente distinte, dovrà essere inviata alla Regione, alla seguente PEC: programmivilupposostenibile@regione.lazio.legalmail.it o altra PEC concordata tra le Parti, accompagnata da una nota di trasmissione che indichi con precisione tutta la documentazione tecnica e amministrativa inviata.

Art. 10

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. In considerazione della materia trattata, non sussiste l'obbligo di attribuzione del Codice Identificativo di Gara (CIG). Inoltre, ai sensi del paragrafo 2.5 della Determinazione dell'Autorità per

¹ Art. 32 "Sicurezza del trattamento"; art. 33 "Notifica di una violazione dei dati personali all'autorità di controllo"; art. 34 "Comunicazione di una violazione dei dati personali all'interessato"; art. 35 "Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati"; art. 36 "Consultazione preventiva".

la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) 7 luglio 2011, n. 4, come aggiornata con Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) 31 maggio 2017, n. 556, il presente atto non è soggetto a tracciabilità dei flussi finanziari.

2. Nel caso in cui le transazioni fossero eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle poste ovvero i movimenti finanziari relativi al presente contratto non vengono effettuati secondo gli strumenti del bonifico (bancario o postale), ivi previste, il contratto si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 8 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

3. Con riferimento agli adempimenti legati al monitoraggio degli investimenti pubblici, la presente Convenzione non ha per oggetto un investimento pubblico e, pertanto, non è applicabile la previsione della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., relativa all'assunzione del Codice Unico di Progetto.

Art. 11

Clausola anti pantouflage

1. In conformità a quanto disposto dall'art. 53 comma 16 ter del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., il contraente attesta, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione.

Art. 12

Regole di comportamento presso la sede dell'altra Parte

1. Il personale delle Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza, al codice di comportamento dei dipendenti pubblici e al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività.

2. Qualora ENEA debba ospitare personale della Regione, tale personale dovrà osservare le disposizioni del Codice di Comportamento Dipendenti ENEA, nonché del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), documenti pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Art. 13

Responsabilità civile e copertura assicurativa

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, con dolo o colpa grave, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

2. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che sarà chiamato a frequentare, in attuazione della presente Convenzione, la sede dell'altra Parte.

Art. 14

Recesso della Convenzione

1. Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dalla presente Convenzione, dando un preavviso scritto all'altra Parte non inferiore a 60 (sessanta) giorni.

2. Nel caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito della presente Convenzione dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo sottoscritto tra le Parti.

Art. 15

Modifiche alla Convenzione

1. Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta e su concorde volontà delle Parti, eventuali modifiche alla Convenzione, per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse.

Art. 16***Divieto di cessione***

1. La presente Convenzione non potrà essere ceduta, né parzialmente né totalmente, a pena di nullità.

Art. 17***Risoluzione***

1. Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto della presente Convenzione, la stessa potrà essere risolta, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

Art. 18***Oneri fiscali***

1. Alla presente Convenzione verrà apposto il Registro Cronologico dalla Regione Lazio. Le spese di bollo, come indicato nell'art. 3 dell'Allegato A "Tariffa" e nell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii., sono a carico di ENEA. ENEA assolve l'imposta di bollo in modo virtuale - Autorizzazione n. 0023639 del 23 marzo 2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Lazio.

Art. 19***Controversie e foro competente***

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che potesse nascere dalla presente Convenzione.
2. Nei casi in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'intesa, per ogni eventuale vertenza sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.
3. Per l'esecuzione del presente atto e per ogni altro effetto di legge, le Parti eleggono il proprio domicilio presso le proprie sedi legali.

Art. 20***Disposizioni finali***

1. La presente Convenzione, firmata e stipulata in modalità elettronica, è stata redatta mediante l'utilizzo degli strumenti informatici che le Parti sottoscrivono con firma digitale, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.
2. Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disposto nella legislazione vigente in materia.

VISTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Roma,

ENEA

REGIONE LAZIO

La Direttrice
Ing. Ilaria Bertini

Il Direttore
Dott. Stefano Fermante



Allegato Tecnico alla Convenzione ENEA-Regione Lazio

per la gestione del Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica del Sistema Informativo APE Lazio, per il supporto tecnico alla realizzazione del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURITEL) e realizzazione del Sistema Informativo dell'Efficienza Energetica della Regione Lazio (SIERL)

GLOSSARIO:

APE Lazio: sistema informativo attraverso il quale la Regione gestisce il sistema di certificazione energetica e che comprende il catasto degli attestati di prestazione energetica (APE), come definito dall'art. 2 comma 1 lett. b) del regolamento regionale 4 novembre 2021, n. 20;

CURITEL: Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici degli Edifici, fruibile on line, in cui confluiscono i catasti delle autorità competenti, senza nuovi o maggiori oneri per le stesse, secondo le modalità disciplinate con deliberazione della giunta regionale, come definito dall'art. 22 del regolamento regionale 23 dicembre 2020, n. 30;

SIERL: Sistema Informativo dell'Efficienza Energetica della Regione Lazio, integrazione dei Sistemi Informativi APE Lazio e CURITEL, costituisce la piattaforma informatica regionale per la rilevazione, rielaborazione, restituzione e simulazione delle grandezze energetiche relative agli edifici, i cui dati andranno a confluire nella piattaforma informatica SILEM, come definito dalla "convenzione per la gestione del Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica del Sistema Informativo APE Lazio, per il supporto tecnico alla realizzazione del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURITEL) e realizzazione del Sistema Informativo dell'Efficienza Energetica della Regione Lazio (SIERL)" tra Regione Lazio ed ENEA;

SILEM: Sistema Informativo Lazio di Energy Management, strumento informativo con il quale si intende integrare e rendere interoperabili le principali banche dati finalizzate alla rilevazione e monitoraggio delle grandezze energetiche rilevanti per verificarne il rispetto dei trend verso gli obiettivi di sostenibilità energetica, come definito dalla proposta di aggiornamento del Piano Energetico Regionale adottata con Deliberazione di Giunta Regionale 19 luglio 2022, n. 595;

RIB: Registro regionale degli Impianti a Biomassa, banca dati degli impianti a biomassa con potenza termica uguale o superiore a 50 kW termici, come definito dall'art. 3 bis comma 1 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii., secondo le modalità disciplinate dall'art. 4 del regolamento regionale 18 ottobre 2021, n. 19 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 12 ottobre 2021, n. 652;

RIG: Registro regionale degli Impianti Geotermici, banca dati degli impianti geotermici, come definito dall'art. 5 comma 1 della Legge Regionale 21 aprile 2016, n. 3 e ss.mm.ii., secondo le modalità disciplinate dall'art. 4 del regolamento regionale 4 gennaio 2022, n. 2 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2021, n. 971;

SIIT: Sistema di Integrazione Impianti Termici, è il sistema Regionale che raccoglie i dati degli impianti termici tramite Web Services o API e li integra all'interno del SIERL.

La Convenzione ENEA-Regione Lazio è relativa a:

- mantenere e gestire il Sistema Informativo degli APE della Regione Lazio avvalendosi della collaborazione di ENEA per la relativa gestione degli anni 2022, 2023 e 2024, e secondo l'importo onnicomprensivo di € 75.000,00, a titolo di rimborso delle spese per la manutenzione ordinaria ed evolutiva del Sistema;
- avvalersi della collaborazione di ENEA per il supporto tecnico alla realizzazione del CURITEL, pienamente interconnesso con i sistemi informativi regionali e delle autorità competenti, tale da rivestire un processo innovativo volto alla semplificazione della trasmissione dei dati da parte dei cittadini e delle diverse imprese e professionisti del settore;
- di avvalersi della collaborazione di ENEA per la realizzazione del SIERL.

La Convenzione si configura come un accordo ex art. 15 L. 241/1990, in quanto stipulata tra soggetti pubblici per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse pubblico comune in materia di efficienza energetica.

Per le attività che ENEA dovrà svolgere, la Regione Lazio riconosce un importo massimo a titolo di rimborso pari a € 145.000,00 (euro centoquarantacinquemila/00) che si configura come un

contributo per attività istituzionale e, pertanto, non è soggetto ad IVA ai sensi degli art. 1 e 4 del DPR 633/72 e ss.mm.ii.

I suddetti costi, sostenuti da ENEA, verranno rimborsati, previa consegna della relazione delle attività svolte da ENEA, della relativa rendicontazione delle spese.

ENEA e REGIONE si impegnano alla realizzazione delle seguenti attività con decorrenza dalla data di sottoscrizione della relativa Convenzione e fino al 31 dicembre 2024:

- a) gestione del Sistema Informativo APE Lazio, per le annualità 2022, 2023 e 2024, con l'obiettivo di gestire il Catasto degli APE del Sistema Informativo, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia;
- b) supporto tecnico alla realizzazione del CURITEL per le annualità 2022, 2023 e 2024, con particolare riferimento alla definizione delle varie strutture dati in formato XML per lo scambio dati, corredate di regole in formato XSD e realizzazione di un Web Service (SIIT) necessario per consentire l'invio dei dati;
- c) realizzazione dell'interoperabilità delle banche dati regionali attraverso il SIERL secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia, quale sistema unico regionale per la rilevazione dei dati sulle prestazioni energetiche degli edifici, interconnesso con il sistema APE Lazio e il SIIT di prossima realizzazione;

ENEA provvederà a svolgere le seguenti attività attraverso il proprio personale e, in particolare:

- a) mettere a disposizione la piattaforma di gestione degli attestati;
- b) realizzare e gestire il SIERL su server ENEA;
- c) personalizzare (e collaudare) al contesto regionale i sistemi informativi APE Lazio e SIERL;
- d) mantenere in esercizio il Sistema Informativo APE Lazio (manutenzione ordinaria) con:
 - 2) le funzioni relative all'estrazione del campione da sottoporre a controllo;
 - 3) le implementazioni delle funzionalità di monitoraggio e statistiche;
 - 4) le modalità per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione con PagoPA della Regione Lazio;
 - 5) l'accesso tramite SPID-CIE;
 - 6) l'aggiornamento dei contenuti informativi (FAQ, avvisi, guida utente e pagine statiche);
- e) fornire assistenza tecnica, tramite l'help desk della Regione, alle strutture regionali e ai certificatori energetici;
- f) aggiornare il sistema alle nuove esigenze normative nel contempo intervenute (manutenzione evolutiva);
- g) fornire supporto tecnico alla realizzazione del CURITEL di cui alla lettera b) dell'articolo 3;
- h) realizzare e gestire il SIERL mediante:
 - 1) autenticazione tramite sistema SPID-CIE;
 - 2) accesso diversificato in base alle categorie di utenze (Regione e Autorità Competenti);
 - 3) aggiornamento dei contenuti informativi;
 - 4) integrazione dei Catasti Regionali APE e SIIT, tramite l'utilizzo dei dati catastali comuni, che consentirà il controllo della validità degli APE in base alle verifiche sui libretti degli impianti e l'associazione automatica libretto/APE in fase di invio APE.

La Regione provvederà a fornire la collaborazione dei propri tecnici alla definizione dei contenuti di dettaglio delle attività previste nella presente Convenzione, nonché:

- a) ad organizzare incontri con i tecnici di ENEA necessari a migliorare la diffusione dei sistemi informativi a livello regionale;
- b) a fornire ad ENEA tutti i dati ed il supporto necessario ad avviare e mantenere in esercizio i Sistemi;

Costi totali ENEA per la realizzazione delle attività

La stima dei costi totali per lo svolgimento delle attività sopra descritte è pari a 145.000 euro, così ripartiti:

Voce di costo	Costo (€)
Costi di personale specialistico (comprese le spese generali)	98.000,00
Missioni	5.000,00
Strumenti / attrezzature	42.000,00
Totale costi	145.000,00

In merito alla valutazione dei costi, si evidenzia che il costo della voce “Personale specialistico” è stato calcolato sulla base dei costi orari dei diversi profili professionali del personale coinvolto nella realizzazione del programma. In sede di consuntivazione verranno esposti i valori reali, aggiornati al periodo di riferimento. Per la determinazione delle “Spese generali” è stato utilizzato un costo indiretto valutato in € **26,76**.

Tabella dettagliata dei costi previsti della Convenzione

	Attività	Specifica/tempistica	2022	2023	2024	Totale (€)
a)	APE Lazio	Gestione annuale	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
b)	SIIT - Interfacce web di interoperabilità dei diversi software in dotazione alle autorità competenti	Realizzazione: "da completarsi entro il 31 dicembre 2022"	20.000,00	-	-	20.000,00
c)	SIERL (Sistema informativo efficienza energetica)	Realizzazione (unatum): "sarà assicurata entro il 30 giugno 2023"	-	10.000,00	-	10.000,00
d)	Gestione a regime dei software e SIERL	Gestione annuale dal 2023	-	20.000,00	20.000,00	40.000,00
TOTALE			45.000,00	55.000,00	45.000,00	145.000,00

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16836

Programma Regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche - Progettazione per l'attuazione di interventi di tutela della costa - Affidamento del servizio per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, compresa l'esecuzione dei rilievi topo-batimetrici per l'intervento di "Opere di difesa costiera del tratto di litorale di Ostia levante nel Comune di Roma Capitale - X Municipio" all'ING. ANDREA RITOSSA S.R.L. (capogruppo) (cod. Cred 212321) - Impegno di € 114.607,66 sul cap. U0000C12170 - Es Fin 2022 - CIG 893496458B

Oggetto: Programma Regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche - Progettazione per l'attuazione di interventi di tutela della costa – Affidamento del servizio per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, compresa l'esecuzione dei rilievi topo-batimetrici per l'intervento di "Opere di difesa costiera del tratto di litorale di Ostia levante nel Comune di Roma Capitale – X Municipio" all'ING. ANDREA RITOSSA S.R.L. (capogruppo) (cod. Cred 212321) – Impegno di € 114.607,66 sul cap. U0000C12170 - Es Fin 2022 - CIG 893496458B;

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell'Area Difesa della Costa;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16 marzo 2021 con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09329 del 15/07/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Difesa della Costa" all'ing. Margherita Gubinelli;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di Contabilità";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010, per la parte ancora vigente;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto è eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 89, co. 1, lett. h) del D.Lgs. 112/98 e dall'art. 8, co. 2, lett. c) della L.R. 53/98;

VISTO l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 66, lett. a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, dispone l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2024, di contributi per investimenti;

CONSIDERATO che con determinazione G12221 del 09/10/2021 è stato nominato responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'affidamenti dei servizi di “Progettazione per l'attuazione di interventi di tutela della costa”, il Dott. Antonio Luigi Maietti;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.47 del 15 febbraio 2022 recante “Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021- 2034. Rimodulazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni, finalizzate con la deliberazione di Giunta Regionale n.157 del 23 marzo 2021”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 12 aprile 2022 recante “Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021- 2034. Riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni di cui alla D.G.R. n.47/2022. Approvazione delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche e degli interventi da finanziare per le annualità 2022-2025” che tra l'altro:

- conferma il riparto annuale delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli di nuova istituzione, per le finalità del programma di interventi a “Gestione diretta della Regione” relativi al “Fondo per la progettazione di opere pubbliche” di cui alla citata DGR n.47/2022;
- approva l'elenco delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche per le annualità 2022-2024;

VISTA la determinazione n. G05965 del 16/05/2022 della Direzione regionale Programmazione Economica che, tra l'altro:

- conferma il riparto annuale delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli per le finalità del programma di interventi a “Gestione diretta della Regione”, stabilito dalla DGR n.189/2022;
- aggiorna, rettificando alcuni refusi, l'elenco delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche per le annualità 2022-2024, già approvato con DGR n.189 del 12 aprile 2022;

CONSIDERATO che nell'Allegato A1 alla determinazione n. G05965 del 16/05/2022 contenente l'elenco delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche per le annualità 2022-2024, già approvato con DGR n.189 del 12 aprile 2022, è ricompreso il servizio di seguito riportato:

Denominazione	Provincia	CUP
Opere di difesa costiera del tratto di litorale di Ostia levante - Municipio X di Roma Capitale	RM	F83D22000020002

CONSIDERATO che con determinazione n. G10499 del 04/08/2022 sono state rimodulate le somme stanziare del Fondo per la Progettazione, per gli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, nonché rettificate le somme stanziare nell'annualità 2023 di n. 2 interventi cui al programma regionale allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 12 aprile 2022;

RICHIAMATE le Linee Guide dell'ANAC n. 4 del 26 ottobre 2016, come modificate dalla delibera n. 636 del 10 luglio 2019, rese ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del d. lgs. n. 50/2016 nonché le Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";

CONSIDERATO che nel piano dei "nuovi progetti" della Regione Lazio di cui alla determinazione n. G10499 del 04/08/2022, è ricompreso il servizio di seguito riportato:

Denominazione	Provincia	CUP
Opere di difesa costiera del tratto di litorale di Ostia levante - Municipio X di Roma Capitale	RM	F83D22000020002

CONSIDERATO che

- con Determinazione a contrarre n. G00211 del 14 gennaio 2022, questa Amministrazione ha disposto di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Decreto-Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1) della Legge n. 108/2021, previa valutazione di n. (3) tre preventivi, dell'incarico per l'affidamento del servizio per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, compresa l'esecuzione dei rilievi topografici per i lavori di "Opere di difesa costiera del tratto di litorale di Ostia levante nel Comune di Roma Capitale – X Municipio", per un importo a base di gara di € 125.281,00 comprensivo delle spese ed oneri accessori ed al netto degli oneri previdenziali e I.V.A;
- con la medesima Determinazione, sono stati approvati i relativi atti di gara composti da Avviso di indagine di mercato – allegato 1, Schema di manifestazione di interesse allegato 2, Tabella dichiarazione requisiti professionali - allegato 3, Schema di lettera di richiesta offerta – allegato 4, Schema di domanda di partecipazione – allegato 5, Schema di offerta economica – allegato 6, Capitolato prestazionale – allegato 7, Schema di Contratto – allegato 8;
- in data 17/01/2022 l'Avviso di manifestazione di interesse, finalizzato all'individuazione di n. 3 operatori economici qualificati ai quali successivamente sarà richiesta offerta per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento in oggetto, a mezzo di piattaforma telematica STELLA, è stato pubblicato sul sito della Regione Lazio nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il termine finale per la collocazione delle manifestazioni di interesse da parte dei concorrenti è stato fissato al giorno 23 gennaio 2022 alle ore 23:59;
- le informazioni relative all'apertura delle manifestazioni di interesse, fissata per il giorno 24 gennaio 2022 alle ore 9:30, sono state indicate nell'avviso di indagine di mercato;

- entro il termine di scadenza del giorno 23 gennaio 2022 alle ore 23:59, risultano pervenute 2 (due) manifestazioni d'interesse;
- in data 24 gennaio 2022, il RUP ha provveduto ad inviare le lettere di invito a partecipare alla procedura negoziata ai n. 2 Operatori Economici ammessi alla procedura di gara;
- entro il termine per la presentazione delle offerte, fissato per il giorno 1° febbraio 2022, ore 23:59, sono state registrate dal portale STELLA complessivamente n. 2 offerte inviate e valide;
- sulla base delle risultanze della graduatoria finale, come riportato agli atti del Verbale n. 2 del 03/02/2022 risulta aggiudicatario dell'appalto suindicato il concorrente ING. ANDREA RITOSSA S.R.L. (capogruppo) - MARTECH S.R.L. (mandante) – ARANGINO ENRICO (mandante) con sede legale a Cagliari, Viale Luigi Merello n 11, C.F. e P. IVA 03522980923, che ha offerto il ribasso del 27,90%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 90.327,60 oltre ad € 24.280,06 per Iva e Cassa previdenziale per un totale di € 114.607,66;
- con determinazione G02350 del 04/03/2022 si è provveduto ad affidare il servizio in oggetto all'ING. ANDREA RITOSSA S.R.L. (capogruppo) - MARTECH S.R.L. (mandante) - ARANGINO ENRICO (mandante);

RITENUTO, necessario, impegnare sul Capitolo del Bilancio Regionale l'importo complessivo di € 114.607,66, nell'esercizio finanziario 2022 sul Cap. U0000C12170 Fondo Per La Progettazione di Opere Pubbliche (Art. 1, CC. 134 E SEGG., L. N. 145/2018 E S.M.I.) corrispondente alla Missione 01, Programma 03, utilizzando il piano dei conti: U.2.02.03.05.001 (Incarichi Professionali per la Realizzazione di Investimenti), per l'esecuzione dell'intervento di cui all'oggetto a favore dell'ING. ANDREA RITOSSA S.R.L. (capogruppo) (cod. Cred. 212321);

ATTESO che l'obbligazione avrà scadenza nell'esercizio finanziario in corso, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017;

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. impegnare sul Capitolo del Bilancio Regionale l'importo complessivo di € 114.607,66, nell'esercizio finanziario 2022 sul Cap. U0000C12170 Fondo Per La Progettazione di Opere Pubbliche (Art. 1, CC. 134 E SEGG., L. N. 145/2018 E S.M.I.) corrispondente alla Missione 01, Programma 03, utilizzando il piano dei conti: U.2.02.03.05.001 (Incarichi Professionali per la Realizzazione di Investimenti), per l'esecuzione dell'intervento di cui all'oggetto a favore dell'ING. ANDREA RITOSSA S.R.L. (capogruppo) (cod. Cred. 212321);
2. di attestare che l'obbligazione avrà scadenza nell'esercizio finanziario in corso, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale ad interim

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16837

Piano di Sviluppo e Coesione - PSC Lazio. Intervento cofinanziato con risorse FSC, di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021 - Sezione speciale 2 ex POR FESR Lazio 2014-2020, Intervento A0100E00330 presso la Scuola Media "Aldo Manuzio" di Latina Scalo - Comune di Latina. Approvazione 1^ Perizia di Variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) del D.lgs. n. 50/2016, impegno totale di € 17.170,41= sui Capitoli U0000A42200/ U0000A42201/ U0000A42202, a favore dell'impresa NOVATECH s.r.l. (cod. cred. 210316) Esercizio Finanziario 2022. Prenotazione di impegno di spesa di € 1.220,00 IVA inclusa, per la pubblicazione di avviso di variante, sul capitolo U0000A42502, a creditori diversi (cod. creditore 3805) Esercizio Finanziario 2022.CUP F24D17000010006 - CIG 853856029E

OGGETTO: Piano di Sviluppo e Coesione – PSC Lazio. Intervento cofinanziato con risorse FSC, di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021 – Sezione speciale 2 ex POR FESR Lazio 2014-2020, Intervento A0100E00330 presso la Scuola Media "Aldo Manuzio" di Latina Scalo - Comune di Latina. Approvazione 1^ Perizia di Variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) del D.lgs. n. 50/2016, impegno totale di € 17.170,41= sui Capitoli U0000A42200/ U0000A42201/ U0000A42202, a favore dell'impresa NOVATECH s.r.l. (cod. cred. 210316) Esercizio Finanziario 2022. Prenotazione di impegno di spesa di € 1.220,00 IVA inclusa, per la pubblicazione di avviso di variante, sul capitolo U0000A42502, a creditori diversi (cod. creditore 3805) Esercizio Finanziario 2022.

CUP F24D17000010006 - CIG 853856029E

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE
UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n° 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTE le DD.GG.RR. 14 giugno 2022, n. 437 e 26 luglio 2022, n. 627 entrambe di modifica della D.G.R. 993/2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la Circolare del Direttore Generale prot. n. 0262407 del 16/03/2022 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA le D.G.R. n. 205 del 20/04/2021 “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA le D.G.R. n. 206 del 20/04/2021 “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;

VISTA la D.G.R. n. 278 del 10/05/2022, con cui si è proceduto al riaccertamento dei residui passivi per l’anno in corso;

VISTA la conseguente D.G.R. n. 279 del 10/05/2022, con cui si è proceduto alle relative variazioni di bilancio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 16 marzo 2021, n. 138, con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale “Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo” all’Ing. Wanda D’Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante: Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale – Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n. 43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n. 48, recanti: Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. 14 ottobre 2014 n. 660 con cui la Giunta Regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” che sostituisce il precedente Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 recante “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la D.G.R. 17 luglio 2014 n. 479 inerente la “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, 2014-2020”;

VISTO l’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C(2020) 6278 final del 09/09/2020;

VISTA la Comunicazione COM(2020)112 in materia di risposta economica coordinata allo scoppio della pandemia Covid-19 e la Comunicazione COM(2020)113 che propone la modifica dei Regolamenti UE n.1301/2013 e n. 1303/2013;

VISTO il Quadro Temporaneo per le Misure di Aiuti di Stato a sostegno dell’economia nell’emergenza Covid-19 adottato il 19 marzo 2020 con Comunicazione COM(2020)1863 e con le successive modifiche adottate il 3 aprile, l’8 maggio, il 2 luglio 2020 con Comunicazione COM(2020)218/03 e da ultimo il 13 ottobre 2020 con Comunicazione COM(2020) 7127 final;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

CONSIDERATO che le suddette modifiche ai Regolamentari per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19 prevedono una deroga ai requisiti di concentrazione tematica stabiliti precedentemente per i fondi SIE (art. 18 Reg. 1303/2013);

VISTA la D.G.R. 28 luglio 2015 n. 398 avente ad oggetto “POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all’Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”.

VISTA la D.G.R. 20 ottobre 2015, n. 558 di rettifica della D.G.R. n. 398 del 28 luglio 2015, con la quale si indicano esattamente la missione e programma dei relativi capitoli in cui sono stanziati i fondi e si ripartiscono le risorse di € 38.649.540,00 per le annualità 2018-2019-2020 nelle quote FESR, Stato e Regione destinate all'azione;

VISTA la Determinazione n. G12962 del 28 ottobre 2015 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal "Energia sostenibile 2.0", relativa al "POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";

VISTE le D.G.R. n. 191 del 19 aprile 2016, n. 332 del 16 giugno 2016 e n.513 del 4 agosto 2016 che hanno modificato e sostituito l'Allegato alla D.G.R. n.398 del 28/07/2015 relativo alla Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1;

PRESO ATTO che la citata D.G.R. n. 513 del 4 agosto 2016 destina alla procedura della Call for proposal "Energia Sostenibile 2.0", per le Pubbliche Amministrazioni regionali, risorse finanziarie pari a 34 milioni di euro complessivi;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n. G03612 del 12 aprile 2016 relativa all'istituzione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n. G02554 del 3 marzo 2017 che ha modificato la composizione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1 istituita con decreto dirigenziale n. G03612 del 12 aprile 2016;

VISTA la Determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato gli elenchi degli immobili ammessi alla fase di Diagnosi energetica, degli immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi energetica, e degli immobili non ammissibili";

VISTA la Determinazione n. G07657 del 30 maggio 2017 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato l'Elenco degli interventi ammessi al finanziamento già sottoposti alla Diagnosi Energetica, di cui alla Determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016, nel quale, tra gli altri interventi figura l'Intervento A0100E0330;

VISTE le determinazioni del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014, n. G07839 del 5 giugno 2017 e n. G08435 del 15 giugno 2017 che hanno modificato rispettivamente le determinazioni nn. G07657/2017 e G13778/2016;

VISTA la D.G.R. n. 673 del 24 ottobre 2017 recante "Modifica e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. n. 513 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 332 del 6 giugno 2016 ha stabilito che, “alla luce di quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e con l’obiettivo di accelerare la spesa dei fondi allocati nei capitoli del POR FESR Lazio 2014-2020 e rendere omogenee le procedure di intervento sul territorio regionale, le attività di progettazione e di affidamento dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria degli interventi finanziati sarà assicurata integralmente dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G12463 del 05/10/2018 di “Modifica della Struttura organizzativa responsabile dell’attuazione Asse prioritario 4 - Azioni 4.1.1,4.6.1,4.6.2 e 4.6.3 del POR FESR Lazio 2014-2020 e modifica della composizione dell’organico dedicato alla gestione e al controllo” con il quale si individua nel Direttore regionale ing. Wanda D’Ercole, il Responsabile di Gestione dell’Azione (RGA);

VISTA la D.G.R. n. 392 del 18/06/2019 recante “Modifica e sostituzione dell’allegato alla D.G.R. n.673/2017 avente ad oggetto Modifica e sostituzione dell’Allegato alla D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all’Azione 4.1.1 Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”;

VISTA la D.G.R. n. 134 del 31/03/2020 recante “Approvazione della nuova Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 4.1.1 "Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici", sub-azione: "Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica", in sostituzione della Scheda approvata con D.G.R. 28 luglio 2015, n. 398 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 288512 del 8 aprile 2020, con la quale la Direzione regionale “Sviluppo economico e le attività produttive”, acquisito il visto del Vice Presidente della Regione, comunica che, al fine di consentire l’adozione dei provvedimenti di spesa relativi alla riprogrammazione degli Assi 4 e 5 del POR FESR 2014-2020, è necessario provvedere alla variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2020, per euro 5.000.000,00 e, in termini di competenza, per gli anni 2021 e 2022, rispettivamente, per euro 13.500.000,00 e per euro 21.000.000,00, tra i capitoli di spesa del programma 05 “Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività” della missione 14 “Sviluppo economico e competitività”;

VISTA la DGR n. 175 del 09/04/2020 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2020 e, in termini di competenza, per gli anni 2021 e 2022, tra i capitoli di spesa A42501 ed A42502, di cui al programma 05 della missione 14”;

VISTA la Determinazione n. G04669 del 22/04/2020 “POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l’efficienza energetica e l’incremento dell’uso delle energie rinnovabili. Impegno complessivo di € 4.386.282,50 nell’es. fin. 2020 e prenotazione pluriennale dell’importo complessivo di € 5.000.000,00 nell’es. fin. 2021 sul Capitolo Overbooking A42502 a Creditori diversi (Cod. cred. 3805)”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.799 del 23/11/2021 avente ad oggetto “Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante ‘Fondo sviluppo

e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio') - Approvazione della proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e all'approvazione della Cabina di Regia, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021;

VISTA la Determinazione G00513 del 21/01/2022 avente per oggetto "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021. Approvazione del quadro degli interventi confluiti nella Sezione Speciale 2 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio e disposizioni operative per la gestione degli interventi provenienti dall'ex Intesa Lazio e degli interventi finanziati con risorse SNAI, a valere sui Fondi di Rotazione di cui alla legge n. 183/1987, a favore delle aree interne del Lazio;

VISTA la Determinazione n. G13381 del 02/10/2017 con la quale è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto l'ing. Antonino Infantino, in servizio presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Genio Civile Lazio Sud-Servizio Genio Civile di Latina

VISTA la suddetta Determinazione n. G04669 del 22/04/2020, con la quale, tra gli altri interventi, figura l'intervento A0100E0330, lavori di efficientamento energetico da attuare presso la Scuola Media "Aldo Manuzio" di Latina Scalo - Comune di Latina., per il quale è stato impegnato, l'importo di € 532.015,40=, a favore di creditori diversi (codice creditore 3805) Capitolo Overbooking n. A42502 (prenotazione pluriennale);

VISTA la Determinazione a contrarre per l'affidamento dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione n. G13081 del 17/10/2018, parzialmente rettificata con determinazione n. G03235 del 20/03/2019, con la quale, tra l'altro è stato impegnato:

- l'importo di € 83.892,93= sui capitoli nn. U0000A42200-U0000A42201-U0000A42202 impegni nn. 35082-35083-35084 anno 2018, per fare fronte all'onere derivante dall'affidamento del suddetto servizio di progettazione dell'intervento A0100E0330;
- l'importo di € 30,00= sui capitoli nn. U0000A42134- U0000A42135-U0000A42136, impegni nn. 35079-35080-35081 anno 2018, a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683);

VISTA la Determinazione n. G09934 del 22/07/2019 con la quale è stato aggiudicato il servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione all'Operatore economico ing. MASSIMO BLASI in RTP costituendo con l'ing. UGO GIORDANO e l'arch. ANTIMO PUCA (cod. Cred. 186312), che ha offerto il ribasso del 25,28% sull'importo a base di gara di € 66.096,26=, pertanto per l'importo contrattuale pari ad € 49.387,13= oltre Iva e Oneri;

VISTA la Determinazione n. G13667 del 18/11/2020 di approvazione del Progetto esecutivo, nonché dell'atto di validazione protocollo n. 0971097 del 12/11/2020;

VISTE le determinazioni n G17580 del 16/12/2019 e n. G14616 del 03/12/2020 con le quali è stato liquidato il corrispettivo relativo all'incarico di progettazione, rispettivamente:

- l'acconto del 40% sull'importo contrattuale, dell'imponibile pari ad € 19.754,85=;
- il saldo del corrispettivo dovuto per il servizio di progettazione, dell'imponibile pari ad € 29.632,28=;

VISTO il Quadro Economico approvato con la suddetta Determinazione n. G13667 del 18/11/2020 che prevede un importo complessivo ammesso a finanziamento di € 695.734,00=;

VISTA la Determinazione a contrarre per l'affidamento dei lavori, n. G14687 del 04/12/2020 con la quale:

- sono stati, approvati gli atti di gara;
- è stato stabilito di procedere all'affidamento dei lavori relativi all'intervento mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell'11/09/2020, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del medesimo Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, per l'importo a base d'asta di € 538.515,00= di cui € 16.800,00= per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;

VISTA la Determinazione n. G01924 del 24/02/2021, con la quale:

- è stata disposta l'aggiudicazione in favore dell'Operatore economico M.I.T. S.r.l., con sede legale in Ardena (Roma), Via Valli n. 173, (cod. creditore 203666);
- è stato disimpegnato l'importo di 150.437,41=, pari alla differenza tra il totale importo lavori, comprensivo di IVA, di cui all'impegno assunto con la Determinazione n. G04669 del 22/04/2020, di € 532.015,40=, e il totale importo lavori comprensivo di IVA, di cui al QE di aggiudicazione di € 381.577,99;
- è stato attribuito la somma di € 381.577,99, con impegno n. 758/2021 capitolo U0000A42502 all'Operatore economico M.I.T. S.r.l., con sede legale in Ardena (Roma), Via Valli n. 173, C.F. e P.IVA. 10869151000, (cod. creditore 203666);
- è stata impegnata sul capitolo U0000A42502, impegno n. 3342/2021 la quota relativa agli incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, pari ad € 7.539,21= a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734) e accertato l'importo complessivo di € 7.539,21= sul capitolo di entrata n. E0000341560 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n.176734);
- è stato nominato il gruppo di lavoro di supporto al RUP;
- è stata prenotata la somma di euro € 4.500,00=inclusa cassa, oltre Iva pari a € 990,00= per un totale di € 5.490,00= capitolo U0000A42502, assunta con prenotazione n. 3343/2021 per l'affidamento del servizio relativo alla Certificazione Energetica per "APE post operam";
- è stata prenotata la quota pari a € 3.524,58= comprensiva di Cassa e IVA sul capitolo U0000A42502, e assunta con prenotazione n. 3344/2021, per Spese generali_ Allacciamenti e connessioni a pubblici servizi;
- è stata assunta la prenotazione di € 2.440,00 con n.3345/2021, sul capitolo U0000A42502, comprensiva di IVA, per Spese di Pubblicazione esito gara;

VISTO il Contratto di appalto stipulato in data 01/04/2021, Reg. cron. 24968, del 12/04/2021 dell'importo di € 346.889,08= IVA esclusa, comprensivo di € 16.800,00= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

VISTO il Verbale di consegna dei lavori in data 10/12/2021;

VISTA la nota prot. n. 645867 del 26-07-2021, con la quale l'impresa aggiudicataria, M.I.T. S.r.l., C.F. e P.IVA. 10869151000, chiede la risoluzione del contratto;

VISTA la Determinazione n.G15107 del 06/12/2021 con la quale è stata revocata l'aggiudicazione definitiva disposta con Determinazione n. G01924 del 24/02/2021 a favore dell'Operatore Economico M.I.T. SRL con sede legale in Ardena (Roma), Via Valli n. 173, C.F. e P.IVA. 10869151000 e disposta la risoluzione del Contratto d'appalto;

VISTA la determinazione G16749 del 30/12/2021, con la quale si procede all'affidamento dei lavori in oggetto all'Operatore economico NOVATECH s.r.l., Codice Fiscale e Partita IVA 07654051213 (cod creditore 210316) con sede legale in Afragola (NA) alla Via Sesta Traversa Cimitero, n.19 c.a.p. 80021, che ha offerto il ribasso del 33,85%, corrispondente ad un importo contrattuale di €

361.914,47=, di cui € 16.800,00= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, Iva esclusa;

VISTO il contratto di Appalto sottoscritto in data 12/04/2022 registro cronologico n. 27090 del 11/10/2022, in corso di esecuzione, trattandosi di modifica di contratti durante il periodo di efficacia;

VISTO il Verbale di consegna dei lavori in data 10/06/2022;

VISTA la Determinazione n. G10609 del 05/08/2022, con la quale viene liquidato il SAL n. 1 a favore dell'impresa NOVATECH s.r.l. Codice Fiscale e Partita IVA 07654051213 (cod. cred. 210316), per un importo imponibile di € 250.551,72= IVA esclusa;

TENUTO CONTO che nel corso dei lavori è emersa l'esigenza di apportare delle variazioni al progetto originario come di seguito riportate:

- Inserimenti di n. 4 nuovi infissi;
- Sistemazione contorno finestre con riempimento, rasatura e tinteggiatura delle parti danneggiate durante lo smontaggio degli infissi;

VISTA la proposta della Perizia di variante in corso d'opera, ai sensi del art. 106 comma 1 lett. c) del D.lgs. 50/2016, prot. n. 1104990 del 07/11/2022, dell'importo lordo di € 23.597,06= trasmessa dal RUP, composta dalla seguente documentazione:

- Relazione D.L. sulla Variante;
- Verbale di concordamento lavori;
- Verbale di concordamento nuovi prezzi;
- Schema atto di sottomissione;
- Relazione del RUP per approvazione Variante;
- Computo di Variante;
- Quadro comparativo di Variante;
- Elenco Prezzi Variante;

TENUTO CONTO che il Responsabile del procedimento ha accertato le motivazioni che hanno determinato la necessità di predisporre una Perizia di variante in corso d'opera, dettagliatamente esposte nella Relazione Tecnica perizia di variante in data 01/11/2022 trasmessa con la nota suindicata;

VISTA l'autorizzazione del RUP trasmessa con nota prot. n. 1104990 del 07/11/2022;

TENUTO CONTO che la Perizia proposta ha determinato la necessità di adottare n. 3 nuovi prezzi relativi alla esecuzione delle lavorazioni previste nella Variante in corso d'opera, ai sensi del art. 106 comma 1 lett. c) del D.lgs. 50/2016, indicate nella documentazione allegata alla suddetta Perizia di Variante in corso d'opera, e che i nuovi lavori sono valutati agli stessi patti e condizioni del contratto principale;

TENUTO CONTO che le modifiche proposte rientrano nel caso previsto dall'art. 106 comma 1 lettera c) del D.lgs. n. 50/2016 in quanto trattasi di oneri imprevisti ed imprevedibili nella stima iniziale che non alterano la natura generale del contratto ai sensi del comma 4 dello stesso art.;

ACCERTATO CHE le ragioni di cui sopra identificano:

- la fattispecie di una variante per lavori ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera "c" del D.lgs. 50/2016;
- la fattispecie di una modifica al contratto, ai sensi dell'art. 106 comma 2 del D.lgs. 50/2016, e che l'aumento del prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale;

RITENUTO necessario approvare la suddetta perizia di variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) del D.lgs. n. 50/2016, trasmessa con nota prot. n. 1104990 del 07/11/2022,

dell'importo lordo complessivo di € 23.597,06=, e pertanto per l'importo di € 15.609,46= al netto del ribasso offerto in sede di gara del 33,85%, relativamente ai lavori di variante;

DATO ATTO che la variante non richiede oneri aggiuntivi per la sicurezza;

CONSIDERATO che la modifica contrattuale che ne deriva, eleva l'importo contrattuale che va da € 361.914,47= a € 377.523,93=;

VISTA la determinazione G03913 del 09/04/2021 con la quale è stato affidato il servizio di pubblicazione dell'avviso di appalto aggiudicato all' Operatore economico Pubbligare Management s.r.l. (cod. creditore 151098) con sede legale in Via Antonio del Re, 14 - 00019 Tivoli (Roma), che ha offerto un preventivo di € 1.448,42= di cui € 1.187,23= per imponibile ed € 261,19= per IVA, oltre marca da bollo pari a € 16,00=;

RITENUTO necessario, a seguito della suddetta Perizia di Variante in corso d'opera, art. 106 comma 1 lett. c) del D.lgs. n. 50/2016, approvare il Quadro economico dei lavori rimodulato, come di seguito riportato:

LAVORI		
	<i>IMPORTO LAVORI DA PROGETTO</i>	<i>521.715,00</i>
	<i>MAGGIOR IMPORTO LAVORI PERIZIA</i>	<i>23.597,06</i>
A.1	NUOVO IMPORTO LAVORI	545.312,06
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	16.800,00
TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA		562.112,06
A.3	<i>RIBASSO D'ASTA DEL</i> 33,8500%	360.723,93
A	NUOVO IMPORTO CONTRATTUALE (A.2+A.3)	377.523,93
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1 SPESE TECNICHE		
B.1.1	Progettazione di Fattibilità tecnico economica, Definitiva, Esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e contributi previdenziali (cassa 4%)	51.362,62
B.1.2	Spese di cui all'art. I I 3 del D.Lgs 50/201 6 codice degli appalti, ivi incluse le spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazioni	7.539,21

B.1.3	Spese per adempimenti tecnici connessi a quanto previsto dal D.Lgs 192/2005 e s.m.i. in materia di Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia e contributi previdenziali (cassa 4%)	4.500,00
	<i>Le spese di cui sopra sono ammissibili fino al massimo del 15% dell'importo a base d'asta</i>	
	Totale Spese Tecniche	63.401,83
B.2 SPESE GENERALI		
B.2.1	Allacciamenti e connessioni a pubblici servizi, Altri costi generali debitamente documentati	2.889,00
B.2.2a	Pubblicazione esito gara	1.187,23
B.2.2b	Marca da bollo su Pubblicazione esito gara	16,00
B.2.3a	Pubblicazione avviso di variante	1.000,00
B.2.4	<i>Contributo Autorità di vigilanza</i>	30,00
	Totale Spese Generali	5.122,23
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	68.524,06
C	IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile	aliquota
C.1	I.V.A. su Lavori (A2+A3)	10,00%
C.2	I.V.A. su Spese Tecniche (B.1.1+B.1.3) e spese Generali (B.2.1+B.2.2a+B.2.3a)	22,00%
	TOTALE I.V.A. (C1+C2)	51.158,94
TOTALE COMPLESSIVO AMMESSO A FINANZIAMENTO (A+B+C)		497.206,93

RITENUTO necessario, a seguito della suddetta Perizia di variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) del D.lgs. n. 50/2016, trasmessa con nota prot. n. n. 1104990 del 07/11/2022, impegnare nell'esercizio finanziario 2022, l'importo di € 17.170,41=, IVA inclusa, a favore dell'impresa NOVATECH s.r.l. Codice Fiscale e Partita IVA 07654051213 (cod. cred. 210316) con sede legale in Afragola (NA) alla Via Sesta Traversa Cimitero, n.19 c.a.p. 80021, sui capitoli U0000A42200/ U0000A42201/ U0000A42202, corrispondente alla Missione 17, Programma 02, utilizzando il Piano dei Conti Finanziario 2.03.01.02.003 in quanto l'opera, una volta realizzata, rientrerà nel patrimonio immobiliare del comune interessato ai lavori, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
U0000A42200	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	8.585,21
U0000A42201	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	6.009,64

U0000A42202	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.575,56
-------------	---	----------

RITENUTO NECESSARIO prenotare la quota pari a € 1.000,00= oltre iva pari a € 220,00= per un totale di € 1.220,00= a creditori diversi (cod. creditore 3805) per le spese di pubblicazione di avviso di variante, Esercizio Finanziario 2022, corrispondente alla Missione 14, Programma 05, utilizzando il Piano dei Conti Finanziario 2.03.01.02.000, E. F. 2022, in quanto l'opera, una volta realizzata, rientrerà nel patrimonio immobiliare del comune interessato ai lavori, con la seguente modalità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
U0000A42502	ARMO - QUOTA REGIONALE OVERBOOKING - PO FESR 2014-2020 § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.220,00

CONSIDERATO che le lavorazioni oggetto del presente appalto saranno contabilizzate coerentemente a quanto previsto dal suindicato Contratto di appalto stipulato in data 12/04/2022 registro cronologico n. 27090 del 11/10/2022, con l'emissione di n. 1 SAL, con scadenza prevista a Dicembre del corrente esercizio finanziario, come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare la Perizia di Variante in corso d'opera redatta ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera c) del D.lgs.50/ 2016, Intervento A0100E00330 presso la Scuola Media "Aldo Manuzio" di Latina Scalo - Comune di Latina, trasmessa con nota prot. n. 1104990 del 07/11/2022, dell'importo di € 15.609,46= al netto del ribasso offerto in sede di gara del 33,85%, al netto di IVA, relativamente ai lavori di variante, composta dalla seguente documentazione:
 - Relazione D.L. sulla Variante;
 - Verbale di concordamento lavori;
 - Verbale di concordamento nuovi prezzi;
 - Schema atto di sottomissione;
 - Relazione del RUP per approvazione Variante;
 - Computo di Variante;
 - Quadro comparativo di Variante;
 - Elenco Prezzi Variante;
- di approvare il Quadro Economico rimodulato a seguito della suddetta Perizia di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera c) del D.lgs.50/ 2016, prot. n. 1104990 del 07/11/2022, come di seguito riportato:

LAVORI		
	IMPORTO LAVORI DA PROGETTO	521.715,00
	MAGGIOR IMPORTO LAVORI PERIZIA	23.597,06
A.1	NUOVO IMPORTO LAVORI	545.312,06
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	16.800,00

TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA			562.112,06
A.3	<i>RIBASSO D'ASTA DEL</i>	33,8500%	360.723,93
A	NUOVO IMPORTO CONTRATTUALE (A.2+A.3)		377.523,93
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B.1 SPESE TECNICHE			
B.1.1	Progettazione di Fattibilità tecnico economica, Definitiva, Esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e contributi previdenziali (cassa 4%)		51.362,62
B.1.2	Spese di cui all'art. II 3 del D.Lgs 50/2016 codice degli appalti, ivi incluse le spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazioni		7.539,21
B.1.3	Spese per adempimenti tecnici connessi a quanto previsto dal D.Lgs 192/2005 e s.m.i. in materia di Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia e contributi previdenziali (cassa 4%)		4.500,00
	<i>Le spese di cui sopra sono ammissibili fino al massimo del 15% dell'importo a base d'asta</i>		
	Totale Spese Tecniche		63.401,83
B.2 SPESE GENERALI			
B.2.1	Allacciamenti e connessioni a pubblici servizi, Altri costi generali debitamente documentati		2.889,00
B.2.2a	Pubblicazione esito gara		1.187,23
B.2.2b	Marca da bollo su Pubblicazione esito gara		16,00
B.2.3a	Pubblicazione avviso di variante		1.000,00
B.2.4	<i>Contributo Autorità di vigilanza</i>		30,00
	Totale Spese Generali		5.122,23
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		68.524,06
C	I.V.A. realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile		aliquota
C.1	I.V.A. su Lavori (A2+A3)	10,00%	37.752,39
C.2	I.V.A. su Spese Tecniche (B.1.1+B.1.3) e spese Generali (B.2.1+B.2.2a+B.2.3a)	22,00%	13.406,55

TOTALE I.V.A. (C1+C2)	51.158,94
TOTALE COMPLESSIVO AMMESSO A FINANZIAMENTO (A+B+C)	497.206,93

3. di impegnare, nell'Esercizio finanziario 2022, l'importo di € 17.170,41=, IVA inclusa a favore dell'impresa NOVATECH s.r.l. Codice Fiscale e Partita IVA 07654051213 (cod. cred. 210316) con sede legale in Afragola (NA) alla Via Sesta Traversa Cimitero, n.19 c.a.p. 80021, sui capitoli U0000A42200/ U0000A42201/ U0000A42202, corrispondente alla Missione 17, Programma 02, utilizzando il Piano dei Conti Finanziario 2.03.01.02.003 in quanto l'opera, una volta realizzata, rientrerà nel patrimonio immobiliare del comune interessato ai lavori, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
U0000A42200	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	8.585,21
U0000A42201	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	6.009,64
U0000A42202	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.575,56

4. di prenotare la quota pari a € 1.000,00= oltre IVA pari a € 220,00= per un totale di € 1.220,00= a creditori diversi (cod. creditore 3805) per le spese di pubblicazione di avviso di variante, corrispondente alla Missione 14, Programma 05, utilizzando il Piano dei Conti Finanziario 2.03.01.02.000, E.F.2022, in quanto l'opera, una volta realizzata, rientrerà nel patrimonio immobiliare del comune interessato ai lavori, con la seguente modalità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
U0000A42502	ARMO - QUOTA REGIONALE OVERBOOKING - PO FESR 2014-2020 § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.220,00

5. di stabilire che le lavorazioni oggetto del presente appalto saranno contabilizzate coerentemente a quanto previsto dal suindicato Contratto di appalto stipulato in data 12/04/2022 registro cronologico n. 27090 del 11/10/2022 e che l'obbligazione giungerà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;
6. di comunicare la presente Determinazione agli interessati.

La presente Determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 29 del Codice sul sito della stazione appaltante <http://www.regione.lazio.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che sarà comunicata ai sensi dell'art. 76 comma 5 lett. a) del medesimo codice, nonché sul BUR della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di legge.

Il Direttore ad interim

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16987

Attuazione della deliberazione di Giunta Regionale 20 settembre 2022, n. 739. Finanziamento azioni dei Contratti di fiume sottoscritti dalla Regione Lazio, di cui alle deliberazioni n.63/2022 e n.64/2022. Approvazione finanziamento per il tramite di Lazio Innova S.p.A dell'importo complessivo di euro al 33.330,03 al Contratto del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce sottoscritto in data 22 febbraio 2022 ed al Contratto del fiume Aniene sottoscritto in data 25 febbraio 2022.

OGGETTO: Attuazione della deliberazione di Giunta Regionale 20 settembre 2022, n. 739. Finanziamento azioni dei Contratti di fiume sottoscritti dalla Regione Lazio, di cui alle deliberazioni n.63/2022 e n.64/2022. Approvazione finanziamento per il tramite di Lazio Innova S.p.A dell'importo complessivo di euro al 33.330,03 al Contratto del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce sottoscritto in data 22 febbraio 2022 ed al Contratto del fiume Aniene sottoscritto in data 25 febbraio 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA
APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell'Area Vigilanza e bacini Idrografici,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di Contabilità";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n.20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n.21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n.992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30.12.2021, n. 993 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 437 del 14.6.2022 e dalla successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 26.7.2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n.8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale prot. 262407 del 16 marzo 2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii;

VISTO l’art.4, comma 4 del citato regolamento regionale n. 1/2002 che ha previsto la costituzione dell’Ufficio di Scopo “Piccoli Comuni e Contratti di Fiume” nell’ambito della Segreteria del Presidente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16/03/2021, concernente il conferimento dell’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo” all’Ing. Wanda D’ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l’atto di organizzazione n. G02156 del 28/02/2020 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Vigilanza e Bacini Idrografici all’Ing. Giorgio Pineschi;

VISTI:

- la Direttiva Quadro 2000/60/CE (Water Framework Directive) che prefigura politiche sistemiche di riqualificazione delle acque superficiali e sotterranee, finalizzate alla promozione e utilizzo di strumenti sussidiari di governance per attuare le politiche ambientali, individuando il bacino idrografico come la corretta unità di riferimento per il governo ed il risanamento delle acque e sancendo, tra l’altro, che il successo della Direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un’azione coerente a livello locale della comunità e degli Stati membri, oltre che dall’informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell’opinione pubblica, compresi gli utenti;
- la Direttiva 2007/60/CE (Flood Risk Directive), il cui obiettivo è la prevenzione dei danni delle alluvioni, che promuove un nuovo metodo di affrontare la problematica del rischio idraulico e nel mettere in discussione l’efficacia del consueto approccio ingegneristico basato su difese artificiali rigide, promuove un approccio processuale alla gestione delle dinamiche fluviali, attraverso un insieme di politiche e strumenti che considerino, in una visione di bacino, tutti gli elementi naturali ed antropici che nelle diverse scale e nei diversi settori concorrono a definire le situazioni di rischio;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii. ed in particolare, la parte terza riguardante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;
- l’art. 68-bis del succitato D.lgs. n. 152/2006 - Contratti di fiume – che recita “*I contratti di fiume concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e*

negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”;

- il documento d’indirizzo “Definizione e Requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume” del 12 marzo 2015, definito attraverso l’attività di un gruppo di lavoro del Tavolo Nazionale dei CdF, coordinato dal MATTM con il contributo di ISPRA e adottato dalla Consulta delle Istituzioni dell’Osservatorio nazionale CdF del quale Regione Lazio fa parte;
- l’art. 3, comma 95, della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 che dispone “La Regione promuove il Contratto di fiume, in tale accezione sono da considerarsi anche il contratto di lago, il contratto di costa, il contratto di foce, così come previsto dall’articolo 68 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), quale strumento volontario di programmazione strategica e partecipata, finalizzato alla gestione integrata delle politiche di bacino e sottobacino idrografico, alla tutela, valorizzazione e riqualificazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, alla salvaguardia dal rischio idraulico, alla gestione sostenibile della naturalità e del paesaggio fluviale e del rischio idrogeologico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.”;
- il comma 96 del citato art. 3 della legge regionale n. 17/2016 che dispone che la Giunta regionale attiva e coordina tutte le iniziative volte al coinvolgimento degli enti regionali pubblici e privati, delle associazioni di categoria e dei diversi portatori di interesse presenti sul territorio al fine di favorire l’utilizzo degli strumenti di cui al comma 95, ed opera, inoltre, al fine di armonizzare l’attuazione e lo sviluppo dei Contratti di fiume in coerenza con gli indirizzi nazionali, procedendo anche alla verifica del raggiungimento di obiettivi e risultati;
- la deliberazione di Giunta regionale 4 giugno 2019, n.335 con la quale la Regione Lazio ha istituito il Forum e il Tavolo Tecnico in materia di Contratti di fiume;
- la deliberazione Giunta regionale 22 febbraio 2022, n. 63 concernente: “*L.R. 17/2016, art.3 comma 95. Contratti di fiume: Atto d’impegno per la sottoscrizione del Contratto di Fiume per l’Aniene*”;
- la deliberazione Giunta regionale 22 febbraio 2022, n. 64 concernente: “*L.r. 17/2016, art.3 comma 95. Contratti di fiume: Atto d’impegno per la sottoscrizione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce*”;

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Regionale 20 settembre 2022, n. 739, concernente “*l.r. 17/2016, art.3 comma 96. Programmazione delle economie maturate in attuazione della DGR n. 337/2019 in materia di Contratti di Fiume*”, la Regione ha riprogrammato le risorse residue e:

1. concesso un finanziamento, per l’importo complessivo di €50.000,00, ai due processi avviati:
 - nelle Secche di Tor Paterno con capofila l’ente regionale RomaNatura per l’importo di €25.000,00;
 - nella Riserva di Ventotene e Santo Stefano con capofila il Comune di Ventotene per l’importo di €25.000,00;
2. concesso un finanziamento ai processi giunti alla sottoscrizione dell’atto di impegno per garantire la stabilità del partenariato e l’efficacia delle azioni, per l’importo complessivo di €50.000,00, come di seguito indicato:
 - Contratto di fiume per l’Aniene per l’importo di €5.000,00;
 - Contratto del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce per l’importo di €5.000,00;

- Contratto della Media Valle del Tevere per l'importo di €5.000,00;
 - Contratto del fiume Paglia per l'importo di €5.000,00;
 - Contratto del fiume Ufente per l'importo di €5.000,00;
 - Contratto di costa dell'Agro Pontino per l'importo di €5.000,00;
 - Contratto di costa Riviera di Ulisse e foce del fiume Garigliano per l'importo di €5.000,00;
 - Contratto del lago di Bracciano per l'importo di €5.000,00;
 - Contratto del lago di Bolsena, del fiume Marta e della costa tirrenica antistante Tarquinia per l'importo di €5.000,00;
 - Contratto di fiume, costa e paesaggio Arrone per l'importo di €5.000,00;
3. concesso un finanziamento al fine di realizzare un sistema di monitoraggio e dare attuazione alle azioni dei Contratti già sottoscritti per l'importo complessivo di €33.330,03;
4. approvato, l'Allegato A, "Criteri e direttive per la concessione dei finanziamenti per il piano di monitoraggio e le azioni conseguenti ai Contratti sottoscritti e ai soggetti capofila dei processi di Area Marina Protetta Ente regionale Romanatura e Comune di Ventotene nonché realizzare un sistema di monitoraggio e dare attuazione alle azioni dei Contratti";

PREMESSO altresì che la DGR 739/2022 all'articolo 3.3 lettera b dell'Allegato A, prevede che le risorse di cui al punto 2.3, pari ad €33.330,03 sono destinate, per il tramite di Lazio Innova S.p.A. e su disposizione della competente Direzione regionale, al finanziamento delle azioni di supporto all'attuazione dei Contratti sottoscritti, da individuare con successivo atto, a seguito del monitoraggio svolto dall'Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di fiume, dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo;

PRESO ATTO che:

- la Regione Lazio ha sottoscritto il Contratto del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce, in data 22 febbraio 2022 e il Contratto del fiume Aniene, in data 25 febbraio 2022 ai sensi delle DGR 63/22 e 64/22;
- dal monitoraggio relativo all'attuazione dei programmi di azione, allegati rispettivamente ai Contratti sottoscritti, l'attuazione di diverse azioni è condizionata dal reperimento di risorse economiche adeguate come riportato nelle schede delle azioni del Programma delle azioni, allegati agli atti di impegno;

VISTO l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, concernente: "Criteri e modalità per il finanziamento delle azioni";

RITENUTO pertanto di destinare le risorse pari a €33.330,03 per l'attuazione di azioni dei Contratti sottoscritti dalla Regione Lazio, come sopra riportati, individuate secondo i criteri definiti nell'Allegato A, parte integrante della seguente determinazione, concernente "Criteri e modalità per il finanziamento delle azioni";

DETERMINA

Che le premesse formano parte integrante ed essenziale del presente provvedimento:

1. di destinare per il tramite di Lazio Innova SpA le risorse pari a €33.330,03 per l'attuazione di azioni dei Contratti sottoscritti dalla Regione Lazio:
 - Contratto del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce sottoscritto in data 22 febbraio 2022;
 - Contratto del fiume Aniene sottoscritto in data 25 febbraio 2022;

2. di approvare l'Allegato A, parte integrante della seguente determinazione, concernente "Criteri e modalità per il finanziamento delle azioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

Direttore Regionale
(*ad interim*)
Ing. Wanda D'Ercole

Allegato A

“Criteri e modalità per il finanziamento delle azioni”.

Indice

1. Finalità e oggetto dell'intervento

2. Risorse finanziarie

3. Beneficiari delle risorse e importo del contributo

4. Documentazione, Commissione di valutazione, criteri e modalità di erogazione delle risorse

1. Finalità e oggetto dell'intervento

- 1.1 Ai sensi della deliberazione di Giunta 20 settembre 2022 n. 739 “l.r. 17/2016, art.3 comma 96. Programmazione delle economie maturate in attuazione della DGR n. 337/2019 in materia di Contratti di Fiume.”, la Regione Lazio concede un finanziamento al fine di realizzare un sistema di monitoraggio e dare attuazione alle azioni dei Contratti già sottoscritti per l'importo complessivo di €33.330,03 per il tramite di Lazio Innova S.p.A., secondo “Criteri e direttive per la concessione dei finanziamenti per il piano di monitoraggio e le azioni conseguenti ai Contratti sottoscritti e ai soggetti capofila dei processi di Area Marina Protetta Ente regionale Romanatura e Comune di Ventotene nonché realizzare un sistema di monitoraggio e dare attuazione alle azioni dei Contratti”, Allegato A alla stessa DGR 739/2022.
- 1.2 La Regione Lazio ha sottoscritto il Contratto del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce, in data 22 febbraio 2022 e il Contratto del fiume Aniene, in data 25 febbraio 2022 ai sensi delle DGR 63/22 e 64/22.

2. Risorse finanziarie

- 2.1 Le risorse destinate all'intervento di cui all'articolo 1 sono pari complessivamente ad € 33.330,03.

3. Beneficiari delle risorse e importo del contributo

- 3.1 Le risorse di cui al punto 2.1 sono destinate ai soggetti, pubblici e privati, che alla data di pubblicazione della presente determinazione hanno sottoscritto il Contratto del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce e il Contratto del fiume Aniene e sono Soggetti Responsabili di una Azione.
- 3.2 Il contributo sarà concesso nella misura massima delle risorse disponibili pari ad € 33.330,03.

4. Documentazione, Commissione di valutazione, criteri e modalità di erogazione delle risorse

- 4.1 Per le finalità di cui all'articolo 1, i beneficiari di cui al punto 3.1 presentano a Lazio Innova S.p.A. via PEC all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante, entro il 13 gennaio 2023, pena l'esclusione e con indicato: indirizzo PEC, indirizzo mail e denominazione soggetto richiedente.
Le domande devono essere corredate dai seguenti allegati:

- a. dichiarazione ai sensi della D.P.R. 445/00 di aver sottoscritto il Contratto di fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce e/o il Contratto di fiume Aniene con indicazione della data di sottoscrizione;
 - b. relazione descrittiva dell'attività contenente almeno il codice della scheda azione, le fasi della esecuzione ed il relativo cronoprogramma;
 - c. quadro economico.
- 4.2 Ai fini della valutazione delle domande di cui all'articolo 4.1 la Commissione di Valutazione, di cui alla Determinazione n. G15508 del 11 novembre 2022, valuterà la qualità delle proposte presentate, secondo gli elementi di valutazione e relativi punteggi indicati di seguito:
- Azione "completa" indicata all'interno del programma delle azioni (40 punti)
 - Parte (stralcio) di una azione indicata all'interno del programma delle azioni (30 punti)
 - Conclusione della azione/parte entro il 31 maggio 2023 (5 punti)
 - Costo dell'azione: per importi fino a € 16.600,00 (10 punti)
 - Ricaduta sul territorio, intesa come valorizzazione turistico-ricreativa dell'ambiente e/o interventi per l'accessibilità e la fruizione del fiume (max 15 punti)

In caso di eventuale parità di punteggio in graduatoria, tenuto conto delle risorse disponibili, la Commissione prenderà in considerazione la domanda secondo l'ordine di arrivo. Qualora all'esito della graduatoria vi siano fondi residui non sufficienti a coprire l'intero finanziamento richiesto per l'esecuzione dell'ultimo progetto idoneo, sarà possibile finanziare il progetto in quota parte sulla base dei fondi residui disponibili, fermo restando che il beneficiario dovrà autofinanziare la parte rimanente. Qualora il beneficiario, come sopra individuato, non sia disponibile ad effettuare il co-finanziamento si procederà selezionando il successivo progetto in graduatoria valutato idoneo.

- 4.3 Le risorse in riferimento alle domande di cui all'articolo 4 comma 1 sono erogate:
- a. una anticipazione facoltativa da richiedersi entro e non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione di Lazio Innova S.p.A. di approvazione della domanda presentata pari al 50% dell'importo del contributo. Nel caso di soggetto privato l'anticipazione è condizionata alla presentazione di apposita Fidejussione.
 - b. a saldo, pari al contributo dovuto al netto di quanto già erogato, previa rendicontazione, entro 15 mesi dalla data della comunicazione di Lazio Innova S.p.A. di approvazione della domanda presentata, e verifica delle spese effettivamente sostenute ed eventuale rideterminazione in riduzione del contributo concesso.

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 dicembre 2022, n. G16997

Approvazione della graduatoria definitiva redatta dalla Commissione tecnica per la valutazione delle richieste di finanziamento ai sensi della determinazione n. G13858 del 14/10/2019, per la concessione di finanziamenti regionali per la realizzazione di interventi di adeguamento sismico, a favore dei soggetti proprietari di abitazioni principali, ubicate nei comuni classificati nella zona sismica 1, con priorità per quelle costruite prima dell'entrata in vigore della legge 2 febbraio 1974, n. 64.

OGGETTO: Approvazione della graduatoria definitiva redatta dalla Commissione tecnica per la valutazione delle richieste di finanziamento ai sensi della determinazione n. G13858 del 14/10/2019, per la concessione di finanziamenti regionali per la realizzazione di interventi di adeguamento sismico, a favore dei soggetti proprietari di abitazioni principali, ubicate nei comuni classificati nella zona sismica 1, con priorità per quelle costruite prima dell'entrata in vigore della legge 2 febbraio 1974, n. 64.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

Su proposta del Dirigente dell'Area Genio Civile Lazio Sud,

- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16.3.2021, concernente il conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo” all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale”;
- VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G03619 del 01/04/2021, con il quale è stato conferito all'ing. Antonio Fracassa, l'incarico di Dirigente dell'Area Genio Civile Lazio Sud, della Direzione Regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo”;
- VISTA** la legge 2 febbraio 1974, n. 64 e s.m.i., concernente “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”;
- VISTA** la legge regionale 18 dicembre 2018, n. 12, recante: “Disposizioni in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico. Ulteriori disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 2016 e successivi”;
- VISTO** in particolare l'art. 4, della citata l.r. n.12/2018, che, nella sua formulazione originaria, prevede che la Regione Lazio conceda contributi, in conto capitale e in misura non superiore al 30 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, ai soggetti proprietari di unità immobiliari, destinate ad abitazione principale e ubicate nei comuni classificati nella zona sismica 1, per la realizzazione di interventi di adeguamento sismico, con priorità per quelle costruite prima dell'entrata in vigore della legge 2 febbraio 1974, n. 64 (Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche);
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 17/09/2019, n. 660, concernente “Programma di prevenzione e riduzione del rischio sismico. Attuazione art. 4, comma 4, legge regionale n. 12/2018. Approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di adeguamento sismico” che:
- approva i criteri, in ordine di rilevanza, da utilizzare per la concessione dei contributi destinati alla realizzazione di interventi di adeguamento sismico, all'esito di una procedura pubblica regolata da apposito Bando;
 - prende atto che gli oneri derivanti dall'attuazione della l.r. n. 12/2018, trovano idonea copertura finanziaria sul Capitolo di uscita C12611 "Fondo per il sostegno

agli interventi di adeguamento sismico su unità immobiliari destinate ad abitazione principale nelle zone sismiche - parte capitale, contributi agli investimenti a famiglie;

- stabilisce che la Direzione regionale competente in materia di lavori pubblici provveda alla gestione amministrativa di tutta la procedura volta alla concessione dei contributi in argomento;

VISTO il Bando “Programma di prevenzione e riduzione del rischio sismico. Attuazione art. 4, comma 4, legge regionale n. 12/2018. Concessione di contributi ai soggetti proprietari di abitazione principale, ubicate nei comuni classificati nella zona sismica 1, per la realizzazione di interventi di adeguamento sismico”, determinazione n. G13858 del 14/10/2019, pubblicato sul BURL n. 84 del 17.10.2019;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo” n. G01624 del 20 febbraio 2020, con la quale è stata costituita la Commissione Tecnica per la valutazione delle richieste di finanziamento ai sensi della determinazione n. G13858 del 14/10/2019, con il compito di redigere prima la graduatoria provvisoria e successivamente quella definitiva, per la concessione di finanziamenti regionali per la realizzazione di interventi di adeguamento sismico, a favore dei soggetti proprietari di abitazioni principali, ubicate nei comuni classificati nella zona sismica 1, con priorità per quelle costruite prima dell’entrata in vigore della legge 2 febbraio 1974, n. 64, sulla base delle modalità operative, dei criteri generali e di quelli specifici stabiliti nel citato Bando;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di valutazione, regolarmente insediatasi in data 21/02/2020, ha provveduto alla istruttoria formale, valutazione di merito delle richieste di finanziamento, all’attribuzione dei punteggi alla redazione della graduatoria definitiva ed ha trasmesso alla Direzione Regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo” n. 4 Verbali delle sedute di lavoro di seguito riportati, parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegati e conservati agli atti d’ufficio:

- Verbale n. 1, seduta del 21/02/2020;
- Verbale n. 2, seduta del 26/05/2020;
- Verbale n. 3, seduta del 16/09/2020;
- Verbale n. 4, seduta del 19/01/2022;

VISTI i verbali approvati dalla citata Commissione Tecnica, ed in particolare il verbale del 19 gennaio 2022, n. 4, con il quale è stata approvata la seguente Graduatoria definitiva:

1. Gabriele Giammarco Paolo - punteggio totale 21 punti, in quanto con nota pervenuta a mezzo pec. in data 19/11/2021 ed acquisita al protocollo Regionale in data 22/11/2021 con il n. 954889 ha chiesto la proroga di 30gg, proroga concessa dal RUP. Con nota pervenuta a mezzo pec. ed acquisita al protocollo Regionale in data 20/12/2021 con il n. 1053434 la ditta ha, quindi, provveduto all’invio della documentazione richiesta. Per quanto suddetto la Commissione ne delibera l’inclusione nella graduatoria definitiva.;

PRESO ATTO che la Commissione ha deliberato l’esclusione di:

- Carbone Maria Francesca in quanto con nota pervenuta a mezzo pec. all’indirizzo geniocivilelaziosud@regione.lazio.legalmail.it ed acquisita al protocollo Regionale in data 27/12/2021 con il n. 107521 ha inviato solo parte della documentazione richiesta ed ha giustificato il ritardo nell’invio della stessa con motivazioni non adeguatamente certificate. Il presidente della Commissione fa presente altresì che il Bando, sempre all’art. 10, comma 2,

prevedeva la possibilità di richiedere un'eventuale proroga, di cui la ditta Carbone Maria Francesca non si è avvalsa;

- Di Palma Giuseppina in quanto non ha provveduto all'invio di quanto richiesto, né si è avvalsa della facoltà di richiedere proroga.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10 del Bando di concorso, la Direzione competente in materia di Lavori Pubblici è deputata ad approvare la graduatoria definitiva redatta dalla Commissione Tecnica, appositamente costituita;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del citato verbale n. 4/2022 di approvazione della graduatoria definitiva;

DETERMINA

per le motivazioni richiamate in premessa che formano parte integrante del presente provvedimento:

1. di prendere atto ed approvare il verbale n. 4 del 19 gennaio 2022, parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegato e conservato agli atti d'ufficio, della Commissione Tecnica per la valutazione delle richieste di finanziamento ai sensi della determinazione n. G13858 del 14/10/2019, nominata con Determinazione n. G01624 del 20 febbraio 2020 del Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo", relativi alle risultanze del Bando "*Programma di prevenzione e riduzione del rischio sismico. Attuazione art. 4, comma 4, legge regionale n. 12/2018. Concessione di contributi ai soggetti proprietari di abitazione principale, ubicate nei comuni classificati nella zona sismica 1, per la realizzazione di interventi di adeguamento sismico*", pubblicato sul BURL n. 84 del 17.10.2019.
2. di approvare, la seguente graduatoria definitiva, redatta dalla Commissione Tecnica nella seduta del 19 gennaio 2022, giusta verbale n. 4:
 - Gabriele Giammarco Paolo - punteggio totale 21 punti.
3. di escludere dalla graduatoria definitiva:
 - Carbone Maria Francesca,
 - Di Palma Giuseppina

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 dicembre 2022, n. G16998

Adeguamento all'indice ISTAT, a decorrere dal 1 gennaio 2023, dei contributi per spese di istruttoria e di conservazione dei progetti presentati ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica o dell'attestazione di deposito e per i successivi adempimenti, di cui all'art. 104 bis del regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale".

OGGETTO: Adeguamento all'indice ISTAT, a decorrere dal 1° gennaio 2023, dei contributi per spese di istruttoria e di conservazione dei progetti presentati ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica o dell'attestazione di deposito e per i successivi adempimenti, di cui all'art. 104 bis del regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*".

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

Su proposta del Dirigente dell'Area Genio Civile Lazio Sud,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge 28 febbraio 1985, n. 47 (*Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie*) e successive modifiche;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" ed in particolare l'art.11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO l'art. 2, comma 20, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 "*Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011 – 2013*" che ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'obbligo di versamento di un contributo per le spese di istruttoria delle pratiche sismiche;

VISTO il regolamento regionale 26 ottobre 2020, n. 26 "*Regolamento regionale per la semplificazione e l'aggiornamento delle procedure per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico. Abrogazione del regolamento regionale 13 luglio 2016, n. 14 e successive modifiche*", come modificato dal regolamento regionale 16 aprile 2021, n. 7;

VISTO in particolare l'articolo 20 del citato regolamento regionale n.26/2020, che prevede "*la corresponsione di un contributo per le spese di istruttoria e di conservazione dei progetti presentati ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica e dell'attestazione di deposito e per i successivi adempimenti, la cui quantificazione e le relative modalità di versamento sono determinate ai sensi dell'articolo 104 bis del regolamento regionale 1/2002 e successive modifiche.*"

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni;

VISTI in particolare:

- il comma 1 dell'art. 104 bis del suddetto regolamento regionale n. 1/2002, che stabilisce: "*è dovuta la corresponsione di un contributo per le spese di istruttoria relative alle attività previste dall'articolo 35 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie) e successive modifiche e dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche ed in particolare per:*
 - a) *le spese di istruttoria e di conservazione dei progetti presentati ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica o dell'attestazione di deposito ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.p.r. 380/2001;*

- b) *gli adempimenti connessi alle procedure delle zone ammesse a consolidamento;*
- c) *i sopralluoghi per il rilascio del certificato di rispondenza;*
- d) *la relazione a struttura ultimata e collaudo;*
- e) *le procedure connesse agli adempimenti inerenti alle violazioni.”*

- il successivo comma 2, che stabilisce: *“L’ammontare delle somme dovute per i contributi di cui al comma 1, è determinato nelle Tabelle 1 e 2 dell’Allegato V bis ed è suddiviso in base alle diverse tipologie di intervento ed agli adempimenti connessi all’iter procedurale.”*

VISTE le precedenti determinazioni del Direttore Regionale competente, pro tempore, in materia di Infrastrutture, n. A12204 del 27 novembre 2012, n. A12735 del 12 dicembre 2012, n. G03681 del 12 dicembre 2013, n. G17025 del 26 novembre 2014, n. G16870 del 6 dicembre 2017, n. G15633 del 04 dicembre 2018, n. G15402 del 13 dicembre 2021, concernenti l’adeguamento all’indice ISTAT dei contributi per spese di istruttoria e di conservazione dei progetti presentati ai fini del rilascio dell’autorizzazione sismica o dell’attestazione di deposito e per i successivi adempimenti, di cui all’art. 104 bis del regolamento regionale n. 1/2002;

PRESO ATTO che l’ISTAT ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.276 del 25 novembre 2022 l’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati riferito al mese di ottobre 2022, che ha fatto registrare un aumento pari al + 11,5 % rispetto allo stesso mese dell’anno precedente;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 6 dell’art. 104 bis del citato regolamento regionale n.1/2002, spetta al Direttore Regionale competente in materia di Infrastrutture, adeguare automaticamente, all’inizio di ciascun anno, il contributo previsto al comma 1 del medesimo art. 104 bis, agli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati annualmente nel mese di novembre, che è reso noto mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione Lazio;

ATTESO che la Direzione Regionale attualmente competente per l’adeguamento del citato contributo è la Direzione Regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo”, presso la quale sono incardinate le Aree “Genio Civile Lazio Sud”, “Genio Civile Lazio Nord” e “Genio Civile di Roma Città Metropolitana”, che si occupano delle attività di cui comma 1 dell’art. 104 bis del citato regolamento regionale n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16/03/2021, concernente il conferimento dell’incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo” all’Ing. Wanda D’Ercole, Direttore della Direzione Generale”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G03619 del 01/04/2021, con il quale è stato conferito all’ing. Antonio Fracassa, l’incarico di Dirigente dell’Area Genio Civile Lazio Sud, della Direzione Regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo”;

RITENUTO, quindi, di dover rivalutare, a decorrere dal 1° gennaio 2023, del + 11,5% i contributi meglio specificati nelle tabelle 1 e 2 dell’Allegato V bis del regolamento regionale n.1/2002 che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che integralmente si richiamano,

1. che a decorrere dal 1° gennaio 2023 i contributi dovuti, ai sensi del comma 1, dell’art. 104 bis del regolamento regionale n. 1/2002, per le attività previste dall’art. 35 della legge n. 47/1985 e dal D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed in particolare:

- per le spese di istruttoria e di conservazione dei progetti presentati ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica o dell'attestazione di deposito ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.p.r. 380/2001;
- per gli adempimenti connessi alle procedure delle zone ammesse a consolidamento;
- per i sopralluoghi per il rilascio del certificato di rispondenza;
- per la relazione a struttura ultimata e collaudo;
- per le procedure connesse agli adempimenti inerenti alle violazioni.

sono rivalutati, ai sensi del comma 6, del citato art. 104 bis, nella misura del + 11,5%, corrispondente alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati del periodo ottobre 2021 - ottobre 2022, ultimo dato disponibile ISTAT pubblicato nel mese di novembre 2022;

2. di aggiornare, nella misura del + 11,5%, gli importi previsti nelle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato V bis del regolamento regionale n. 1/2002 e s.m.i., che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it.

Il Direttore ad interim
ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATO V bis (art. 104 bis)⁽¹⁾

Modalità di versamento del contributo per spese di istruttoria e di conservazione dei progetti presentati ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica o dell'attestazione di deposito e per i successivi adempimenti.

TABELLA 1

Aggiornata con i dati Istat di novembre 2022 (+ 11,5%)

RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONI, DEPOSITI ED OPERE A CONTROLLO OBBLIGATORIO artt. 93-94-94-bis del D.P.R. 380/2001				INTERVENTI EDILIZI INERENTI A VIOLAZIONI Art. 96 comma 2 del D.P.R. 380/2001 e Art.35 della l.r. n. 47/85			
Tipologia Intervento	contributo in Euro		Importo minimo	Tipologia Intervento	contributo in Euro		Importo minimo
A	€/m ³ fino ad un max di 5000 mc	€ 0,36	€ 120,90	A	€/m ³ fino ad un max di 5000 mc	€ 0,36	€ 120,90
	€/m ³ per volumi eccedenti 5000 mc	€ 0,23			€/m ³ per volumi eccedenti 5000 mc	€ 0,23	
B1	€/m ³ fino ad un max di 5000 mc	€ 0,23	€ 120,90	B1	€/m ³ fino ad un max di 5000 mc	€ 0,23	€ 120,90
	€/m ³ per volumi eccedenti 5000 mc	€ 0,11			€/m ³ per volumi eccedenti 5000 mc	€ 0,11	
B2	€/m ³ fino ad un max di 5000 mc	€ 0,11	€ 120,90	B2	€/m ³ fino ad un max di 5000 mc	€ 0,11	€ 120,90
	€/m ³ per volumi eccedenti 5000 mc	€ 0,06			€/m ³ per volumi eccedenti 5000 mc	€ 0,06	
C	€/m ³ fino ad un max di 5000 mc	€ 0,17	€ 120,90	C	€/m ³ fino ad un max di 5000 mc	€ 0,17	€ 120,90

¹ Allegato sostituito dall'art. 7, comma 1, del r.r. 31 marzo 2022, n.3, pubblicato sul BUR Lazio 31 marzo 2022, n. 28, Suppl. 1

C	€/m ³ per volumi eccedenti 5000 mc	€ 0,11		C	€/m ³ per volumi eccedenti 5000 mc	€ 0,11	
D	per l'intero intervento	€ 120,90		D	per l'intero intervento	€ 120,90	
E	per l'intero intervento	€ 120,90		E	per l'intero intervento	€ 120,90	
F	per l'intero intervento	€ 241,82					
G	€/ml	€ 36,27	€ 120,90	G	€/ml	€ 36,27	€ 120,90
H	€/ml	€ 12,08	€ 120,90	H	€/ml	€ 12,08	€ 120,90
I				I	€/m ³ fino ad un max di 5000 mc	€ 0,11	€ 120,90
					€/m ³ per volumi eccedenti 5000 mc	€ 0,06	
L			€ 120,90	L			€ 120,90

LEGENDA TIPOLOGIA INTERVENTI

A: Nuove costruzioni

B1: Adeguamento sismico nelle zone sismiche 2A, 2B, 3A e 3B. B2:

Adeguamento sismico nelle zone sismiche 1.

C: Miglioramento sismico.

D: Riparazione o intervento locale.

E: Nuove opere o interventi su costruzioni esistenti ai quali non sia applicabile il contributo a metro cubo.

F: Varianti

G: Interventi sulla viabilità limitatamente allo sviluppo lineare delle seguenti opere strutturali: ponti, viadotti.

H: Gallerie, muri di sostegno.

I: Progetto adeguamento statico o sismico.

L: Deposito certificato di idoneità statica o sismica.

MODALITA' DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo da versare, i metri cubi devono essere calcolati sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento Urbanistico vigente e, comunque, conformemente ai criteri generali adottati dalla legislazione urbanistica vigente.

Il calcolo dei metri cubi deve riferirsi all'intera struttura dell'opera, misurata al lordo (vuoto per pieno), partendo dallo spiccatto della prima superficie calpestabile sovrastante le fondazioni fino al piano di calpestio della copertura. Nel caso di tetto a falde inclinate, si deve tener conto del volume compreso dalle falde. Sono esclusi dal calcolo i balconi aperti a sbalzo, i comignoli, i cornicioni, le gronde e i volumi tecnici (es. abbaini, scannafossi, extra corsa ascensori e torrini scale).

Sono compresi nel calcolo dei volumi i porticati e le superfici a sbalzo chiuse.

TABELLA 2

Aggiornata con i dati Istat di novembre 2022 (+ 11,5%)

Spese di istruttoria e di conservazione della documentazione relativa ai seguenti iter procedurali:

Tipologia dell'iter istruttorio	Contributo per le spese di istruttoria	
Adempimenti connessi alle procedure delle zone ammesse a consolidamento	Per l'intero intervento	€ 120,90
Relazione a struttura ultimata	Per l'intero intervento	€ 120,90
Collaudo	Per l'intero intervento	€ 120,90
Sopralluoghi	Per l'intero intervento	€ 241,80

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2022, n. G17045

Programma Regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche - Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a del D.L. 76/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1) della Legge n. 108/2021, del servizio per la redazione del progetto esecutivo e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento denominato "Ripascimento di un tratto di litorale di Ostia Levante nel Municipio X di Roma Capitale" CUP: F82B21000030005 CIG: 94382523F1 - Impegno di € 82.766,28 sul Cap. U0000C12170 a favore della società ING. ANDREA RITOSSA S.R.L. (cod. Cred 212321) - Es Fin 2022

Oggetto: Programma Regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche - Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a del D.L. 76/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1) della Legge n. 108/2021, del servizio per la redazione del progetto esecutivo e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento denominato "Ripascimento di un tratto di litorale di Ostia Levante nel Municipio X di Roma Capitale" CUP: F82B21000030005 CIG: 94382523F1 – Impegno di € 82.766,28 sul Cap. U0000C12170 a favore della società ING. ANDREA RITOSSA S.R.L. (cod. Cred 212321) - Es Fin 2022;

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell'Area Difesa della Costa;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16 marzo 2021 con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09329 del 15/07/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Difesa della Costa" all'Ing. Margherita Gubinelli;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di Contabilità";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario

gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010, per la parte ancora vigente;

TENUTO CONTO che l'intervento sarà eseguito dalla Regione Lazio, su bene appartenente al demanio pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 89, co. 1, lett. h) del D.Lgs. 112/98 e dall'art. 8, co. 2, lett. c) della L.R. 53/98;

VISTO l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 66, lett. a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, dispone l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2024, di contributi per investimenti;

CONSIDERATO che con determinazione G12221 del 09/10/2021 è stato nominato responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'affidamenti dei servizi di "Progettazione per l'attuazione di interventi di tutela della costa", il Dott. Antonio Luigi Maietti;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 15 febbraio 2022 recante "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021- 2034. Rimodulazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni, finalizzate con la deliberazione di Giunta Regionale n.157 del 23 marzo 2021";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 12 aprile 2022 recante "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021- 2034. Riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni di cui alla D.G.R. n.47/2022. Approvazione delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche e degli interventi da finanziare per le annualità 2022-2025" che tra l'altro:

- conferma il riparto annuale delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli di nuova istituzione, per le finalità del programma di interventi a "Gestione diretta della Regione" relativi al "Fondo per la progettazione di opere pubbliche" di cui alla citata DGR n.47/2022;
- approva l'elenco delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche per le annualità 2022-2024;

VISTA la determinazione n. G05965 del 16/05/2022 della Direzione regionale Programmazione Economica che, tra l'altro:

- conferma il riparto annuale delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli per le finalità del programma di interventi a "Gestione diretta della Regione", stabilito dalla DGR n.189/2022;

- aggiorna, rettificando alcuni refusi, l'elenco delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche per le annualità 2022-2024, già approvato con DGR n.189 del 12 aprile 2022;

CONSIDERATO che nell'Allegato A1 alla determinazione n. G05965 del 16/05/2022 contenente l'elenco delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche per le annualità 2022-2024, già approvato con DGR n.189 del 12 aprile 2022, è ricompreso il servizio di seguito riportato:

Denominazione	Provincia	CUP
Progettazione per l'attuazione di interventi di tutela della costa	LT, RM, VT	F82B21000030005

CONSIDERATO che con determinazione n. G10499 del 04/08/2022 sono state rimodulate le somme stanziare del Fondo per la Progettazione, per gli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, nonché rettificare le somme stanziare nell'annualità 2023 di n. 2 interventi cui al programma regionale allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 12 aprile 2022 prevedendo per la *Progettazione per l'attuazione di interventi di tutela della costa* un importo complessivo di € 666.733,67 suddivisa in:

- € 181.037,02 per l'annualità 2022
- € 0,00 per l'annualità 2023
- € 485.696,65 per l'annualità 2024

RICHIAMATE le Linee Guide dell'ANAC n. 4 del 26 ottobre 2016, come modificate dalla delibera n. 636 del 10 luglio 2019, rese ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del d. lgs. n. 50/2016 nonché le Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";

CONSIDERATO che nel piano dei "nuovi progetti" della Regione Lazio di cui alla determinazione n. G10499 del 04/08/2022, è ricompreso il servizio di seguito riportato:

Denominazione	Provincia	CUP
Progettazione per l'attuazione di interventi di tutela della costa	LT, RM, VT	F82B21000030005

CONSIDERATO che è intenzione di questa Amministrazione procedere alla progettazione dell'intervento di ripascimento di un tratto di litorale di Ostia Levante nel Municipio X di Roma Capitale;

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge n. 120/2020, e ss.mm.ii., recante Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, lettera a) il quale dispone che *"fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro;*
- l'art. 1, comma 3 che dispone che gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

- l'art. 1, comma 4 il quale dispone che *per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente [...]*;

VISTO l'art. 23 comma 4 del Dlgs 50/2016 il quale dispone che *la stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. È consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissso, salvaguardando la qualità della progettazione;*

VISTE le tabelle dei corrispettivi approvate con il DM 17 giugno 2016, redatte dal RUP ed adottate ai sensi dell'art. 24 comma 8 del Codice, dell'importo totale, posto a base di gara di € 65.890,84 IVA ed oneri esclusi, per il servizio relativo alla progettazione definitiva esecutiva;

DATO ATTO che la società Ing. Andrea Ritossa srl, in possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale e di idoneità richiesti ai fini dello svolgimento del presente incarico, ha già eseguito studi ed elaborazioni nelle aree oggetto di intervento e che pertanto è a conoscenza di tutte le condizioni locali e delle caratteristiche tecniche relative all'intervento oggetto di progettazione;

PREMESSO che:

- in ragione dell'importo stimato del servizio, inferiore ad € 139.000,00, è possibile procedere con l'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge n. 120 dell'11.9.2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub. 2.1) della Legge n. 108 del 29.7.2021;
- in data 07/10/2022 tramite Piattaforma STELLA, con registro n. PI119688-22 è stata inviata una richiesta di offerta all'operatore economico Ing. Andrea Ritossa srl;
- entro il termine per la presentazione dell'offerta, fissato per il giorno 14/10/2022, ore 12:30, l'operatore economico Ing. Andrea Ritossa S.R.L. ha collocato sul portale STELLA la propria offerta, inviata e valida, identificata con il Registro di Sistema n. PI122399-22 del giorno 13/10/2022;
- in data 14/10/2022 il RUP ha proceduto a mezzo piattaforma STELLA alla valutazione della documentazione amministrativa presentata e all'apertura della busta afferente all'offerta economica;
- all'esito delle suddette operazioni il RUP ha proposto l'affidamento del servizio di progettazione definitiva esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'intervento di "Ripascimento di un tratto di litorale di Ostia Levante nel Municipio X di Roma Capitale" a favore dell'Operatore Economico Ing. Andrea Ritossa S.R.L. con sede legale e operativa in Cagliari, Viale Luigi Merello 11, C.F./P.IVA 03522980923 che ha offerto il ribasso del 1,00%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 65.231,93 al netto della cassa professionale e dell'IVA;

VISTO il verbale relativo alla seduta pubblica virtuale del 14/10/2022;

PRESO ATTO che, con riferimento alla società Ing. Andrea Ritossa srl, nell'ambito delle verifiche condotte ex art. 80 del Dlgs 50/2016 risultano acquisiti con esito positivo i seguenti documenti:

- Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato;
- Annotazioni riservate presso il Casellario ANAC;

- Certificato del Casellario Giudiziale del legale rappresentante e dei soggetti di cui all'art.80 comma 3 del dlgs 50/2016;
- Certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante dei soggetti di cui all'art.80 comma 3 del dlgs 50/2016;
- Certificazione di regolarità contributiva rilasciata da InarCASSA
- Certificato Agenzia delle Entrate di Cagliari;
- Durc on line INAIL_34574282 del 12/09/2022;
- Visura presso Infocamere - Registro Imprese (Fallimentare)

RITENUTO pertanto necessario procedere all'approvazione del suddetto verbale del 14/10/2022 tenuto conto che lo stesso equivale a proposta di aggiudicazione ed affidare il servizio per la redazione del progetto esecutivo e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento denominato "Ripascimento di un tratto di litorale di Ostia Levante nel Municipio X di Roma Capitale" a favore di Ing. Andrea Ritossa S.R.L con sede legale e operativa in Cagliari, Viale Luigi Merello 11, C.F./P.IVA 03522980923 che ha offerto il ribasso del 1,00%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 65.231,93 al netto della cassa professionale e dell'IVA;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini e alle procedure poste in essere dal RUP;

RITENUTO, necessario, impegnare per l'esecuzione dei servizi in oggetto, sul Cap. U0000C12170 Fondo Per La Progettazione di Opere Pubbliche (Art. 1, CC. 134 E SEGG., L. N. 145/2018 E S.M.I.) corrispondente alla Missione 01, Programma 03, utilizzando il piano dei conti: 2.02.03.05.000 (Incarichi Professionali per la Realizzazione di Investimenti) l'importo complessivo di € 82.766,28 a favore dell'ING. ANDREA RITOSSA S.R.L. (cod. Cred 212321) - Es Fin 2022 come di seguito specificato:

- Imponibile: € 65.231,93
- Cassa previdenziale: € 2.609,28
- Iva 22%: € 14.925,07

ATTESO che l'obbligazione avrà scadenza nell'esercizio finanziario in corso, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017;

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'operato del RUP come da verbale del 14/10/2022 che seppur non materialmente allegato è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare il servizio per la redazione del progetto esecutivo e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento denominato "Ripascimento di un tratto di litorale di Ostia Levante nel Municipio X di Roma Capitale" all'Ing. Andrea Ritossa S.R.L., con sede legale e operativa in Cagliari, Viale Luigi Merello 11, C.F./P.IVA 03522980923 che ha offerto il ribasso del 1,00%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 65.231,93 al netto della cassa professionale e dell'IVA;
3. di impegnare per l'esecuzione dei servizi in oggetto, sul Cap. U0000C12170 Fondo Per La Progettazione di Opere Pubbliche (Art. 1, CC. 134 E SEGG., L. N. 145/2018 E S.M.I.) corrispondente alla Missione 01, Programma 03, utilizzando il piano dei conti: 2.02.03.05.000 (Incarichi Professionali per la Realizzazione di Investimenti) l'importo di € 82.766,28 a favore dell'ING. ANDREA RITOSSA S.R.L. (cod. Cred 212321) - Es Fin 2022

4. di attestare che l'obbligazione avrà scadenza nell'esercizio finanziario in corso, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 novembre 2022, n. G16686

Approvazione Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Comune di Varco Sabino e Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard per promuovere le discipline sportive del Wakeboard, del Wakesurf e del Sup nel Lago del Salto. Attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 25 ottobre 2022, n.910. Perfezionamento per un importo di euro 50.000,00 della prenotazione n. 62786/2022 sul capitolo U0000C22553, missione 06, programma 01, Esercizio finanziario 2022, a favore del Comune di Varco Sabino.

OGGETTO: Approvazione Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Comune di Varco Sabino e Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard per promuovere le discipline sportive del Wakeboard, del Wakesurf e del Sup nel Lago del Salto. Attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 25 ottobre 2022, n.910. Perfezionamento per un importo di euro 50.000,00 della prenotazione n. 62786/2022 sul capitolo U0000C22553, missione 06, programma 01, Esercizio finanziario 2022, a favore del Comune di Varco Sabino.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE GIOVANILI,
SERVIZIO CIVILE E SPORT**

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area "Impiantistica Sportiva e Strutture Ricettive per i Giovani";

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, ed in particolare l'art. 9;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di Giunta Regionale 26 luglio 2022, n. 627;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25 gennaio 2022, n. 18, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Adozione del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss .mm. e ii., e successivi adempimenti ai sensi del decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell’articolo 13 della legge n. 196/2009”;
- la Circolare del Direttore Generale del 16 marzo 2022, prot. RU n.262407, “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 437 del 14 giugno 2022 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la Determinazione del Direttore della Direzione regionale Politiche Giovanili e Sport del 15 settembre 2021, n. G10751 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport” e ss.mm.ii.;
- l’articolo 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., l’articolo 20 del citato Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii. e l’allegato B al predetto Regolamento in base ai quali l’unità organizzativa competente per materia e responsabile della istruttoria e dell’adozione del provvedimento finale è la Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio civile e Sport, Area “Impiantistica Sportiva e Strutture Ricettive per i Giovani”;
- la legge regionale del 20 giugno 2002, n. 15 “Testo Unico in materia di sport” e successive modifiche;

- il "Documento Strategico di programmazione 2018 Anni 2018-2023", con il quale in relazione al *"l'indirizzo programmatico dedicato allo sport, particolare attenzione viene riposta, anche in considerazione dei contesti territoriali in trasformazione e dell'offerta regionale nel settore sportivo, ai benefici sociali attesi generati dalla pratica sportiva.... In particolare i progetti saranno strutturati per creare o rivitalizzare aree e itinerari per lo sport "all'aria aperta"....Per garantire l'adeguata manutenzione delle aree e degli itinerari: (1) sarà data priorità agli spazi e ai luoghi del territorio regionale (in particolare i parchi, i giardini, gli specchi d'acqua) già utilizzati dai cittadini per la pratica sportiva; (2) la progettazione sarà sviluppata in collaborazione con gli enti locali, il CONI, il Cip, le Federazioni sportive nazionali, l'EPS e l'associazionismo sportivo"*;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale del 25 ottobre 2022, n.910 concernente "Approvazione Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Comune di Varco Sabino e Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard per promuovere le discipline sportive del Wakeboard, del Wakesurf e del Sup nel Lago del Salto";

CONSIDERATO che con l'approvazione del citato Protocollo d'Intesa, la Regione Lazio, la Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard e il Comune di Varco Sabino hanno concordato di sviluppare e portare a compimento programmi e iniziative coordinati al fine di promuovere le discipline sportive del Wakeboard, del Wakesurf e del Sup nel Lago del Salto;

CONSIDERATO altresì che con la citata Deliberazione è stata finalizzata la somma di euro 50.000,00 quale contributo regionale per gli investimenti in conto capitale previsti dal Protocollo d'Intesa, da assegnare al Comune di Varco Sabino per l'anno 2022 per attrezzature/imbarcazioni ed interventi per strutture logistiche dedicate all'attività sportiva;

VISTA la prenotazione di impegno n. 62786/2022 a favore del Comune di Varco Sabino, codice creditore 355, della somma di euro 50.000,00 per le predette finalità, sul capitolo di spesa U0000C22553, Missione 06, Programma 01, piano dei conti finanziario 2.03.01.02., esercizio finanziario 2022, che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO opportuno e necessario, per quanto sopra riportato, perfezionare a favore del Comune di Varco Sabino (codice creditore 355) la prenotazione di impegno n. 62786/2022 della somma di euro 50.000,00 sul capitolo U0000C22553 PROGRAMMA STRAORDINARIO PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA - L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 50 - ARMO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – Missione 06, Programma 01, piano dei conti finanziario al IV livello 2.03.01.02., esercizio finanziario 2022, che presenta la necessaria disponibilità, quale contributo regionale per gli investimenti in conto capitale previsti dal Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 910/2022, per attrezzature/imbarcazioni ed interventi per strutture logistiche dedicate all'attività sportiva;

DATO ATTO che si procederà alla liquidazione delle somme a favore del Comune di Varco Sabino con le modalità previste dalla L.R. n° 88/80 e del Regolamento Regionale n° 11/2020;

CONSIDERATO che l'obbligazione di cui al presente atto giungerà a scadenza il 31 dicembre 2022;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di perfezionare a favore del Comune di Varco Sabino (codice creditore 355) la prenotazione di impegno n. 62786/2022 della somma di euro 50.000,00 sul capitolo U0000C22553 PROGRAMMA STRAORDINARIO PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA - L.R. 9/2010,

ART. 2, COMMA 50 - ARMO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – Missione 06, Programma 01, piano dei conti finanziario al IV livello 2.03.01.02., esercizio finanziario 2022, che presenta la necessaria disponibilità, quale contributo regionale per gli investimenti in conto capitale previsti dal Protocollo d’Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 910/2022, per attrezzature/imbarcazioni ed interventi per strutture logistiche dedicate all’attività sportiva;

- di dare atto che l’obbligazione di cui al presente atto giungerà a scadenza il 31 dicembre 2022.

La presente determinazione dirigenziale viene pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore

Alberto Sasso D’Elia

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16808

Avviso Pubblico "Sport senza barriere. Programma Straordinario per l'Impiantistica sportiva" adottato con Determinazione n. G12922 del 22/10/2021 - Integrazione elenco dei progetti ammissibili formalmente alla valutazione della Commissione tecnica relativi alle domande pervenute dagli Enti Pubblici.

Oggetto: Avviso Pubblico “Sport senza barriere. Programma Straordinario per l’Impiantistica sportiva” adottato con **Determinazione n. G12922** del 22/10/2021 – Integrazione elenco dei progetti ammissibili formalmente alla valutazione della Commissione tecnica relativi alle domande pervenute dagli Enti Pubblici.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE GIOVANILI,
SERVIZIO CIVILE E SPORT**

SU PROPOSTA della dirigente dell’Area “Impiantistica Sportiva e Strutture Ricettive per i Giovani”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: “*Legge di contabilità regionale*”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e del 26 luglio 2022 n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2022 n. 18, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Adozione del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti ai sensi del decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell’articolo 13 della legge n. 196/2009”;

VISTA la nota del Direttore generale prot. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la legge regionale del 20 giugno 2002, n. 15 “Testo Unico in materia di sport” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale del 6 aprile 2009, n. 11 “Interventi per la promozione, il sostegno e la diffusione della sicurezza nello sport”, ed in particolare l’art. 7 che prevede la realizzazione di interventi volti a migliorare il livello di sicurezza degli impianti sportivi pubblici e privati;

VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2002, n. 15 “Testo Unico in materia di Sport e s.m.i.”;

VISTA la Legge Regionale del 06 aprile 2009, n.11 “Interventi per la promozione il sostegno e la diffusione della sicurezza nello sport”, ed in particolare l’articolo 7 che prevede la realizzazione di interventi volti a migliorare il livello di sicurezza degli impianti sportivi pubblici e privati”;

VISTA la Legge Regionale del 24 dicembre 2010 n. 9, e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi dal 46 al 50 dell’art. 2, “Programma Straordinario per l’Impiantistica sportiva”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii con particolare riferimento all’art. 23;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante: “Riordino e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 21 maggio 2021 n. 274, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport al Dr. Alberto Sasso D’Elia;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G14264, del 19 novembre 2021, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Impiantistica Sportiva e Strutture Ricettive per i Giovani” della Direzione regionale “Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport” all’Arch. Antonietta Piscioneri;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G12922 del 22 ottobre 2021 con la quale, ai sensi della Legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9, art. 2, commi 46-50 è stato approvato l’Avviso Pubblico “Sport senza barriere. Programma Straordinario per l’Impiantistica sportiva”;

VISTA la Determinazione n. G15180 del 07 dicembre 2021 recante “Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di cui all’Avviso Pubblico “Sport senza barriere. Programma Straordinario per l’Impiantistica sportiva” approvato con la citata Determinazione n. G12922 del 22/10/2021.”;

VISTA la Determinazione n. G00215 del 14 gennaio 2022 recante “Seconda proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di cui all’Avviso Pubblico “Sport senza barriere. Programma Straordinario per l’Impiantistica sportiva” approvato con la citata Determinazione n. G12922 del 22/10/2021.”;

CONSIDERATO che l’esame delle istanze pervenute, articolato in base alle tipologie dei soggetti richiedenti, è stato effettuato secondo lo schema di risorse finanziarie disponibili indicato nella Determinazione Dirigenziale n. G12922 del 22 ottobre 2021;

CONSIDERATO che in risposta all’Avviso Pubblico indicato in oggetto sono pervenute n. 118 domande di partecipazione da parte degli Enti Pubblici;

PRESO ATTO che, a seguito dell’istruttoria da parte dell’Area “Impiantistica Sportiva e Strutture Ricettive per i Giovani”, con il supporto operativo di LazioCrea, è stata effettuata una verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata;

RILEVATO che ai fini dell’istruttoria sulla regolarità formale delle domande pervenute dagli Enti Pubblici, si è proceduto a richiedere ai partecipanti apposita regolarizzazione/integrazione documentale ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. b), della Legge n. 241/90;

PRESO ATTO che con determinazione n. G12984 del 28/09/2022 si è proceduto all’approvazione degli esiti dell’istruttoria formale delle domande di partecipazione pervenute da parte degli Enti Pubblici approvando i relativi elenchi dei progetti ammessi all’esame della Commissione e l’elenco dei progetti non ammissibili;

CONSIDERATO che sono pervenute due richieste di riesame da parte dei Comuni di Montefiascone e Mandela, acquisite rispettivamente ai protocolli n. 1035289 del 21/10/2022 e n. 1107002 del 08/11/2022, nelle quali si chiarisce che i contributi regionali avuti negli ultimi tre anni non sono relativi allo stesso impianto sportivo (Campo sportivo Comunale per il Comune di Montefiascone e campo sportivo comunale per il Comune di Mandela);

RITENUTO, pertanto, integrare l’elenco dei progetti ammissibili alla valutazione della Commissione tecnica di cui all’Allegato “C” della Determinazione n. G12984 del 28/09/2022, facente parte integrante e sostanziale della stessa;

RILEVATO che i progetti dichiarati ammissibili formalmente sono oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione tecnica istituita con Determinazione n. G11714 del 06/09/2022 della Direzione regionale “Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport”, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, dell’Avviso Pubblico indicato in oggetto;

RITENUTO di notificare, attraverso la pubblicazione sul BURL, la presente Determinazione ai soggetti interessati ai sensi dell’art.5, comma 4, dell’Avviso Pubblico;

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di integrare l'elenco dei progetti ammissibili alla valutazione della Commissione tecnica di cui all'Allegato "C" della Determinazione n. G12984 del 28/09/2022, ammettendo all'esame della Commissione i progetti presentati dal Comune di Montefiascone e dal Comune di Mandela;
2. di notificare, attraverso la pubblicazione sul BURL, la presente Determinazione ai soggetti interessati ai sensi dell'art. 5, comma 4, dell'Avviso Pubblico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Direttore
Alberto Sasso D'Elia



DIREZIONE REGIONALE POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT
AREA IMPIANTISTICA SPORTIVA E STRUTTURE RICETTIVE PER I GIOVANI

ALLEGATO "C"

Integrazione dell'elenco dei progetti degli ENTI PUBBLICI ammissibili formalmente alla valutazione tecnica di cui all'art. 5, comma 4, dell'Avviso Pubblico "Sport senza barriere. Programma Straordinario per l'Impiantistica sportiva" di cui alle Determinazioni dirigenziali n. G12922 del 22/10/2021 e n. G00215 del 14/01/2022

N.	COD. PROG.	N° Prot.	data	ENTE PUBBLICO
1	020	1055525	20/12/2021	COMUNE DI MANDELA
2	250	172865	21/02/2022	COMUNE DI MONTEFIASCONE

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16813

"Bando delle Idee - Vitamina G2". Ammissione alla valutazione tecnica delle domande di partecipazione, relative alle aree di intervento A ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con determinazione n. G06342 del 20 maggio 2022 a seguito di rivalutazione formale.

Oggetto: “Bando delle Idee - Vitamina G2”. Ammissione alla valutazione tecnica delle domande di partecipazione, relative alle aree di intervento A ai sensi dell’Avviso pubblico approvato con determinazione n. G06342 del 20 maggio 2022 a seguito di rivalutazione formale.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE GIOVANILI
SERVIZIO CIVILE E SPORT**

Su proposta del dirigente dell’Area Servizi per lo Sport e le Politiche Giovanili

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n° 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., che detta, tra l’altro, norme in materia di procedimento amministrativo;
- VISTA** la Legge 4 agosto 2006, n. 248, quale conversione e modificazione del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante, tra l’altro, disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale e l’istituzione del “Fondo per le politiche giovanili”;
- VISTO** il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- VISTO** il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- VISTA** la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO** il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata L.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.r. n. 11/2020;
- VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione

del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;

- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA** la circolare del Direttore Generale prot. n. 0262402 del 16 febbraio 2022 con cui sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 21 maggio 2021, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Giovanili e Sport” al dott. Alberto Sasso D’Elia;
- VISTO** l’Atto di Organizzazione n.G11974 del 04/10/2021 di Conferimento incarico di dirigente dell'Area "Servizi per lo Sport e le Politiche Giovanili" della Direzione regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport" a Emanuela Martini.
- VISTA** la Legge regionale del Lazio 29 novembre 2001, n. 29 recante “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani” e ss. mm. e ii;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 128 del 22 marzo 2022 avente ad oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 12. Attuazione dell’articolo 4 comma 1 del Protocollo di intesa tra il Ministro per le politiche giovanili e il Presidente della Regione Lazio per la promozione di iniziative di empowerment giovanile da realizzare nel territorio regionale
- VISTA** la Determinazione n. G06342 del 20/05/2022 “Legge regionale del Lazio 29 novembre 2001, n. 29. Deliberazione di Giunta Regionale 128 del 22 marzo 2022. Bando delle Idee – Vitamina G2 – Approvazione Avviso pubblico, modelli: A-Domanda, B – Progetto, C – Dichiarazione Soggetti Sostenitori e Allegato 1 Schema Atto d’impegno”.
- CONSIDERATO** che alla scadenza dei termini previsti dall’Avviso pubblico Bando delle Idee – Vitamina G2” di cui alla determinazione n G06342 del 20/05/2022 sono pervenute 651 istanze, presentate attraverso la piattaforma informatica realizzata da LAZIOcrea SPA.
- PRESO ATTO** del disposto di cui all’art. 8, del sopra menzionato Avviso Pubblico in cui è espressamente previsto che “Il procedimento per la concessione dei contributi si articola attraverso le fasi di Istruttoria formale e di Valutazione tecnica;
- RILEVATO** che ai sensi dell’articolo 8, lettera A dell’Avviso “Bando delle idee – Vitamina G2” la verifica formale è stata effettuata da LAZIOcrea S.p.A., società in-house della

Regione Lazio, secondo le modalità stabilite in particolare dall'art. 8 comma A del sopra citato Avviso pubblico oltre che dalla legge 241/90,0 consentendo il soccorso istruttorio.

PRESO ATTO che, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 8 lettera A del citato Avviso, LAZIOcrea Spa, effettuata la verifica formale, ha trasmesso, gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili con le relative motivazioni, delle domande suddivise per le seguenti aree di intervento:

A) "Valorizzazione del Territorio e Turismo" con nota protocollo regionale n.1126168 del 11.11.2022

VISTA la nota inviata in data 21/11/2022 prot.reg. 1169599 da Stefano Punzo responsabile di progetto del gruppo informale, titolare dell'istanza - codice PF7XIIZKBL7S3V-prot. 751790 del 30/07/2022, con la quale si richiede la revisione dell'istruttoria formale della domanda ritenuta non ammissibile alla valutazione tecnica con la seguente motivazione "*Il modello A non è correttamente compilato come previsto dall'art.7 lettera a) sono stati indicati più ambiti di intervento (va indicata una sola area di intervento come previsto dall'art.2); Il modello B non è correttamente compilato come previsto dall'art.7 lettera b) e art.8 lettera A*"

RILEVATO che tale motivazione di non ammissibilità della domanda di cui sopra è stata riportata erroneamente. La scelta dell'Area di intervento A è stata effettuata correttamente. I modelli A e B sono correttamente compilati come previsto dall'art.7 lettera b) e art.8 lettera A e contiene tutti gli elementi per essere ammessa a valutazione Tecnica.

VISTA la nota inviata in data 24-11-2022 prot. reg 1187621.da Adriano Di Santo responsabile di progetto del gruppo informale titolare dell'istanza – FIX5JYDAIMR91Q – prot 751740 del 29/07/2022, con la quale si richiede la revisione dell'istruttoria formale della domanda ritenuta non ammissibile alla valutazione tecnica per la seguente motivazione: "*Il modello B non è correttamente compilato come previsto dall'art.7 lettera b) e art.8 lettera A. Punto C manca completamente il cronoprogramma*"

RILEVATO che tale motivazione di non ammissibilità della domanda di cui sopra è stata riportata erroneamente. Il Cronoprogramma è presente e correttamente compilato.

RITENUTO per le motivazioni espresse di ammettere alla valutazione tecnica le seguenti domande:

- PF7XIIZKBL7S3V - prot. 751790 del 30/07/2022 presentata dal Responsabile di progetto del gruppo informale Stefano Punzo – Progetto denominato "BEYOND ROME EBIKETOURS";
- FIX5JYDAIMR91Q - prot. 751740 del 29/07/2022 presentata dal Responsabile di progetto del gruppo informale Adriano Di Santo – Progetto denominato "SERRA NOSTRA":

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa, che si richiamano integralmente;

- di ammettere alla valutazione tecnica le seguenti domande:
 - PF7XIIZKBL7S3V - prot. 751790 del 30/07/2022 presentata dal Responsabile di progetto del gruppo informale Stefano Punzo – Progetto denominato "BEYOND ROME EBIKETOURS";

- FIX5JYDAIMR91Q - prot. 751740 del 29/07/2022 presentata dal Responsabile di progetto del gruppo informale Adriano Di Santo – Progetto denominato “SERRA NOSTRA”.

- di notificare la presente Determinazione ai responsabili di progetto Stefano Punzo e Adriano di Santo

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi all’Autorità Giudiziaria competente, nei modi e nei tempi prescritti dalla legge.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul sito istituzionale <https://www.regione.lazio.it/cittadini/politiche-giovanili>

Il Direttore
Dott. Alberto Sasso D’Elia

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16854

Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9, art. 2, commi da 46 a 50 - Avviso Pubblico "Sport senza barriere. Programma Straordinario per l'Impiantistica sportiva" adottato con Determinazione n. G12922 del 22/10/2021. Programma Straordinario per l'Impiantistica sportiva inerente alle istanze presentate dagli Istituti Scolastici. Perfezionamento dell'impegno di spesa complessivo di euro 1.064.897,93 a favore di creditori certi (Allegato 1) di cui euro 1.000.000,00 sul Capitolo U0000G32102 (impegno n. 33484/2022) ed euro 64.897,93 sul Capitolo U0000C22565 (impegno n. 33480/2022) - Esercizio finanziario 2022.

OGGETTO: Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9, art. 2, commi da 46 a 50 - Avviso Pubblico "Sport senza barriere. Programma Straordinario per l'Impiantistica sportiva" adottato con Determinazione n. G12922 del 22/10/2021. Programma Straordinario per l'Impiantistica sportiva inerente alle istanze presentate dagli Istituti Scolastici. Perfezionamento dell'impegno di spesa complessivo di euro 1.064.897,93 a favore di creditori certi (Allegato 1) di cui euro 1.000.000,00 sul Capitolo U0000G32102 (impegno n. 33484/2022) ed euro 64.897,93 sul Capitolo U0000C22565 (impegno n. 33480/2022) - Esercizio finanziario 2022.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE GIOVANILI,
SERVIZIO CIVILE E SPORT**

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area "Impiantistica Sportiva e Strutture Ricettive per i Giovani";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale n.1 del 6 settembre 2002 e ss.mm. ii, denominato "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*";

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*", che ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "*nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di*

accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e del 26 luglio 2022 n. 627;*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2022 n. 18, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Adozione del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti ai sensi del decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell’articolo 13 della legge n. 196/2009”;*

VISTA la nota del Direttore generale prot. 262407 del 16.03.2022, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione regionale Politiche Giovanili e Sport del 15 settembre 2021, n. G10751 concernente *“Organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport” e ss.mm.ii.;*

VISTO l’articolo 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., l’articolo 20 del citato Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii. e l’allegato B al predetto Regolamento in base ai quali l’unità organizzativa competente per materia e responsabile della istruttoria e dell’adozione del provvedimento finale è la Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio civile e Sport, Area *“Impiantistica Sportiva e Strutture Ricettive per i Giovani”;*

VISTA la legge regionale del 20 giugno 2002, n. 15 *“Testo Unico in materia di sport”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale del 6 aprile 2009, n. 11 *“Interventi per la promozione, il sostegno e la diffusione della sicurezza nello sport”*, ed in particolare l’art. 7 che prevede la realizzazione di interventi volti a migliorare il livello di sicurezza degli impianti sportivi pubblici e privati;

VISTA la legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9 e successive modifiche e integrazioni *“Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio 2011”* ed, in particolare, i commi dal 46 al 49 dell’art. 2, così come modificati dall’art. 2, commi 85 e 86 della legge regionale del 14 luglio 2014, n. 7 *“Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”;*

VISTI, in particolare, i commi 48 e 49 dell’art.2 della legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9:

- *“48. La struttura regionale competente in materia di sport provvede alla selezione delle proposte per l’inserimento nel programma straordinario, sulla base dei criteri di cui al comma 47.”;*

- “49. Sulla base della selezione di cui al comma 48, la Giunta regionale adotta, sentita la commissione consiliare competente in materia, in coerenza con gli obiettivi della programmazione generale regionale, il programma straordinario per l'impiantistica sportiva, da pubblicarsi sul BURL.”;

VISTA la Deliberazione del 07/10/2021 n. 645 recante “Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9, art. 2 - Programma straordinario per l'Impiantistica Sportiva - Finalizzazione delle risorse e approvazione dei settori di intervento, dei limiti massimi di finanziamento, delle modalità e dei termini per la presentazione delle proposte progettuali.”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278 “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279 “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G12922 del 22/10/2021 con la quale, ai sensi della Legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9, art. 2, commi 46-50 è stato approvato l'Avviso Pubblico “Sport senza barriere. Programma Straordinario per l'Impiantistica sportiva” che riporta all'art. 1, comma 3, la disponibilità complessiva delle risorse regionali, previste dal bilancio pluriennale, ammontanti a 6.000.000,00 di euro, di cui € 2.000.000,00 a favore di istituti scolastici, € 2.000.000,00 per gli altri soggetti pubblici, € 2.000.000,00 a favore di soggetti privati ed enti ecclesiastici, impegnati sui seguenti Capitoli:

- Capitolo U0000C22553, piano dei conti fino al IV livello 2.03.01.02, Missione 06 Programma 01, euro 1.075.000,00 esercizio finanziario 2021 di cui: euro 1.000.000,00 bollinatura n.169680/2021 ed euro 75.000,00 bollinatura n.169677/2021 e per l'esercizio finanziario 2022 euro 925.000,00 bollinatura n.2019/2022;
- Capitolo U0000C22567, piano dei conti fino al IV livello 2.03.04.01, Missione 06 Programma 01, euro 1.075.000,00 esercizio finanziario 2021 (bollinatura n. 169681/2021) ed euro 925.000,00 esercizio finanziario 2022 (bollinatura n. 2020/2022);
- Capitolo U0000C22565, piano dei conti fino al IV livello 2.03.01.01, Missione 06 Programma 01, euro 1.000.000,00 esercizio finanziario 2021 (bollinatura n. 169678/2021);
- Capitolo di spesa U0000G32102, piano dei conti fino al IV livello 2.03.01.01, Missione 06 Programma 01, euro 1.000.000,00 esercizio finanziario 2021 (bollinatura n.169679/2021);

CONSIDERATO che per il sopramenzionato Avviso Pubblico sono state impegnate, per gli Istituti Scolastici, risorse per € 2.000.000,00 secondo quanto riportato:

- Cap. U0000C22565 (bollinatura n.169678/2021) € 1.000.000,00;
- Cap. U0000G32102 (bollinatura 169679/2021) € 1.000.000,00;

e che pertanto, secondo la disponibilità dei Capitoli sopracitati, è possibile ammettere a finanziamento la totalità delle istanze presentate dagli Istituti Scolastici e valutate ammissibili dalla Commissione al Programma Straordinario per l'Impiantistica sportiva;

VISTA la Deliberazione del 6 ottobre 2022 n.786 che ha approvato, ai sensi dell'art. 8 comma 1 dell'Avviso Pubblico, adottato con Determinazione n. G12922 del 22/10/2021, il Programma Straordinario per l'Impiantistica sportiva relativo alle istanze presentate dagli Istituti Scolastici, quale risultato della selezione comunicata dalla Commissione Tecnica di Valutazione con nota prot. n.

0749793 del 29/07/2022 secondo le tabelle riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della Deliberazione, per un importo pari a € 1.064.897,93 così ripartiti:

- € 1.000.000,00 sul Cap. U0000G32102 (impegno n. 33484/2022);
- € 64.897,93 sul Cap. U0000C22565 (impegno n. 33480/2022, riportato per mero errore materiale nella Deliberazione citata col n. 39897/2022);

CONSIDERATO che per i beneficiari del contributo, già ricompresi nell'elenco dei soggetti ammessi al Programma Straordinario per l'Impiantistica Sportiva, adottato con Determinazione n. G12922 del 22/10/2021 e riportati nell'Allegato 1, che rappresenta parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la struttura regionale competente in materia di sport ha acquisito la documentazione prevista al fine del perfezionamento dell'obbligazione giuridica e quindi del prosieguo dell'iter amministrativo;

CONSIDERATO necessario perfezionare le suddette prenotazioni a favore dei creditori certi riportati nell'Allegato 1 alla presente determinazione, in attuazione dell'Avviso Pubblico "Sport senza barriere. Programma Straordinario per l'Impiantistica sportiva" adottato con Determinazione n. G12922 del 22/10/2021 per un importo complessivo di euro 1.064.897,93;

RITENUTO pertanto di:

- perfezionare l'impegno n. 33484/2022 per euro 1.000.000,00 sul Capitolo U0000G32102, che presenta la necessaria disponibilità, Missione 06, Programma 01, Piano dei conti finanziario 2.03.01.01, per l'esercizio finanziario 2022;
- perfezionare l'impegno n. 33480/2022 (riportato per mero errore materiale nella Deliberazione n. 786/2022 col n. 39897/2022) per euro 64.897,93 sul Capitolo U0000C22565, che presenta la necessaria disponibilità, Missione 06, Programma 01, Piano dei conti finanziario 2.03.01.01, per l'esercizio finanziario 2022;

a favore degli Istituti Scolastici (creditori certi) di cui all'Allegato 1 della presente determinazione;

CONSIDERATO che le obbligazioni giuridiche verranno a scadenza il 31 dicembre 2022;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente di:

- perfezionare l'impegno n. 33484/2022 per euro 1.000.000,00 sul Capitolo U0000G32102, che presenta la necessaria disponibilità, Missione 06, Programma 01, Piano dei conti finanziario 2.03.01.01, per l'esercizio finanziario 2022;
- perfezionare l'impegno n. 33480/2022 (riportato per mero errore materiale nella Deliberazione n. 786/2022 col n. 39897/2022) per euro 64.897,93 sul Capitolo U0000C22565, che presenta la necessaria disponibilità, Missione 06, Programma 01, Piano dei conti finanziario 2.03.01.01, per l'esercizio finanziario 2022;

a favore degli Istituti Scolastici (creditori certi) di cui all'Allegato 1 della presente determinazione;

- dare atto che le obbligazioni riferite ai suddetti impegni giungeranno a scadenza entro il 31 dicembre 2022.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Direttore
Alberto Sasso D'Elia

Allegato 1
Avviso Pubblico "Sport senza barriere. Programma Straordinario per l'impiantistica sportiva"
Istituti Scolastici

COD. PROG.	DENOMINAZIONE	PROV.	COMUNE	PROGETTO	IMPORTO	IMPORTO CONTRIBUTO REGIONALE
046	ISTITUTO COMPRENSIVO 'GUIDO ROSSI' - SANTI COSMA E DAMIANO	LT	SANTI COSMA E DAMIANO	ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO, RISCALDAMENTO - ADEGUAMENTO BAGNI DISABILI	24.700,00 €	19.760,00 €
090	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE 'NICOLUCCI-REGGIO'	FR	ISOLA DEL LIRI	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI DELL'I.I.S.S. 'NICOLUCCI-REGGIO' - SEDE DI SORA	62.500,00 €	50.000,00 €
215	FONDAZIONE 'BONIFACIO VIII'	FR	ANAGNI	RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE SPORTIVE A SERVIZIO DELL'ISTITUTO PARITARIO 'BONIFACIO VIII' SITO IN ANAGNI (FR)	75.933,35 €	50.000,00 €
150	ISTITUTO COMPRENSIVO 'NINO ROTA'	RM	ROMA	MESSA A NORMA DELLA PALESTRA INTERNA	54.492,37 €	43.593,90 €
204	ISTITUTO COMPRENSIVO 'MARGHERITA HACK'	RM	COLLEFERRO	RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE SCUOLA MEDIA 'LEONARDO DA VINCI'	61.500,00 €	49.200,00 €
075	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE 'BIAGIO PASCAL'	RM	ROMA	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA A NORMA DELLA PALESTRA INTERNA	75.338,65 €	50.000,00 €
032	ISTITUTO COMPRENSIVO 'PIEDIMONTE SAN GERMANO'	FR	PIEDIMONTE SAN GERMANO	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE IN PVC, RIVESTIMENTO PARETI IN GOMMA ESPANSA, MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI IGENICO-SANITARI	48.179,53 €	38.543,62 €
083	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 'VIA POSEIDONE'	RM	ROMA	ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO E INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MESSA A NORMA DEI CAMPI DA GIOCO, POSTI A SEDERE E TINTEGGIATURA ESTERNA DELLA PALESTRA	62.745,68 €	50.000,00 €
29	ISTITUTO COMPRENSIVO 'ARDEA 1'	RM	ARDEA	RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI SICUREZZA, ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	60.000,00 €	48.000,00 €
107	POLO TECNOLOGICO-ECONOMICO ISTITUTO 'TOMMASO SALVINI'	RM	ROMA	RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO DA CALCETTO ESTERNO, DI UN CAMPO DI VOLLEY INTERNO E UNA RAMPA DI ACCESSO DISABILI GIOCO ALL'APERTO	50.000,00 €	40.000,00 €

106	IPSEOA 'TOR CARBONE'	RM	ROMA	CONVERSIONE CAMPO DI CALCETTO IN 2 DA PADEL CON ILLUMINAZIONE FOTOVOLTAICA E RIFACIMENTO MANTO DEL CAMPO DI PALLAVOLO/BASKET	49.744,00 €	39.795,20 €
074	I.I.S. 'DOMIZIA LUCILLA'	RM	ROMA	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE 'DOMIZIA LUCILLA'	62.109,44 €	49.687,55 €
076	LICEO ARTISTICO 'CARAVILLANI'	RM	ROMA	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE, PALI ILLUMINAZIONE AUTOALIMENTATI DA PANNELLI FOTOVOLTAICI, RAMPE DI ACCESSO E KIT SPORTIVI	71.912,67 €	50.000,00 €
011	I.I.S.S. 'CARLO ALBERTO DALLA CHIESA'	VT	MONTEFIASCONE	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DEL CAMPO DA GIOCO, RISANAMENTO DELLE SCALE E DEGLI SPALTI E ILLUMINAZIONE DEL COMPLESSO	60.000,00 €	48.000,00 €
033	ISTITUTO COMPRENSIVO 'FARA IN SABINA'	RI	FARA IN SABINA	AMMODERNAMENTO DEL CAMPETTO POLIVALENTE	62.485,86 €	49.988,69 €
28	LICEO SCIENTIFICO STATALE 'I. NEWTON'	RM	ROMA	RIQUALIFICAZIONE DELLE PALESTRE DEL LICEO SCIENTIFICO STATALE 'ISACCO NEWTON' DI ROMA	49.760,00 €	39.808,00 €
133	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE 'FEDERICO CAFFÈ'	RM	ROMA	MESSA IN SICUREZZA AREA SPORTIVA IIS 'FEDERICO CAFFÈ'	67.479,60 €	50.000,00 €
216	A.N.C.E.I. - FORMAZIONE E RICERCA	RM	ROMA	RIQUALIFICAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE SPORTIVE A SERVIZIO DELL'ISTITUTO 'MARIA CONSOLATRICE'	68.874,89 €	50.000,00 €
030	ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE 'G. GARIBALDI'	RM	ROMA	AMMODERNAMENTO E MESSA IN SICUREZZA CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE	90.700,31 €	50.000,00 €
064	ITCG 'PAOLO TOSCANELLI'	RM	ROMA	COMPLETAMENTO DELLE STRUTTURE ESTERNE RELATIVE AL CAMPO DI PALLAVOLO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA, SPOGLIATOI E BAGNI	69.000,00 €	50.000,00 €
089	LICEO SCIENTIFICO STATALE 'J.F. KENNEDY'	RM	ROMA	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DEI CAMPI DA VOLLEY E POLIVALENTE, ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA	86.680,24 €	50.000,00 €
125	ISTITUTO COMPRENSIVO 'VIA CRIVELLI'	RM	ROMA	ADEGUAMENTO NORMATIVA SULLA SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPOGLIATOI ED ILLUMINAZIONE AREE SPORTIVE	20.651,21 €	16.520,97 €

138	ISTITUTO COMPRENSIVO 'PONTECORVO 1'	FR	PONTECORVO	RISTRUTTURAZIONE DEL CORTILE PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 'PONTECORVO 1'	40.000,00 €	32.000,00 €
144	ISTITUTO COMPRENSIVO 'SIMONETTA SALACONE'	RM	ROMA	RIQUALIFICAZIONE DELLA PISTA DI ATLETICA 'DI PIETRO', CON MATERIALE DI RICICLO	63.901,70 €	50.000,00 €
TOTALE						1.064.897,93 €

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 dicembre 2022, n. G16953

D.G.R. n. 511 del 28 ottobre 2011. Azione cod. 03 "Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte e dei Mestieri" - Progetto Comune di Campodimele Approvazione della rendicontazione a saldo.

OGGETTO: D.G.R. n. 511 del 28 ottobre 2011. Azione cod. 03 “Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte e dei Mestieri” – Progetto Comune di Campodimele Approvazione della rendicontazione a saldo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Su proposta del Dirigente dell’Area Politiche Giovanili

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n° 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., che detta, tra l’altro, norme in materia di procedimento amministrativo;
- VISTA** la Legge 4 agosto 2006, n. 248, quale conversione e modificazione del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante, tra l’altro, disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale e l’istituzione del “Fondo per le politiche giovanili”;
- VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 23;
- VISTO** il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- VISTA** la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO** il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata L.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.r. n. 11/2020;
- VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627

- VISTA** la circolare del Direttore Generale prot. n. 0262402 del 16 febbraio 2022 con cui sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA** l'art. 30 comma 2 del sopra richiamato Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 21 maggio 2021, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Giovanili e Sport" al dott. Alberto Sasso D'Elia;
- VISTO** l'Atto di Organizzazione n.G11974 del 04/10/2021 di Conferimento incarico di dirigente dell'Area "Servizi per lo Sport e le Politiche Giovanili" della Direzione regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport" a Emanuela Martini.
- VISTO** che con la DGR n. 472 del 14 ottobre 2011 è stato approvato il Piano triennale: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Approvazione "Programma Triennale 2010-2012" degli interventi in favore dei giovani. E.F. 2011";
- VISTO** che con la DGR n. 511 del 28 ottobre 2011 è stato approvato il Piano annuale: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Approvazione del Piano annuale" Interventi a favore dei giovani. Approvazione schema di Accordo. E.F. 2011";
- CONSIDERATO** che il citato Piano Annuale composto di numero 10 azioni prevede, tra le altre, l'Azione cod. 03 "Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte e dei Mestieri" – quale intervento rivolto ai Comuni della Regione Lazio - per l'istituzione di nuove Officine dell'Arte e dei Mestieri e il potenziamento e sviluppo delle Officine dell'Arte già avviate e presenti sul proprio territorio;
- VISTA** la DE n.B5404 del 2/11/2010 "APQ 2007-2009 in materia di Politiche Giovanili ed Attività Sportive. Azione "Sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte". Impegno di spesa € 200.000,00 Capitolo R31514. E. F. 2010. Affidato in gestione a Sviluppo Lazio S.p.A. del servizio di supporto tecnico operativo".
- VISTA** la DE B1634 DEL 7/3/2011 "APQ 2007-2009 in materia di Politiche Giovanili ed Attività Sportive. Azione "Implementazione della rete regionale delle Officine dell'Arte". Approvazione Avviso Pubblico".
- VISTA** la DE B06863 del 1/10/2012 "DGR n. 511 del 28 ottobre 2011. Piano annuale "Interventi a favore dei giovani". Approvazione di un Avviso Pubblico relativo all'Azione cod. 03 "Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte e dei Mestieri". Impegno di spesa di €1.820.000,00 cap. R31105. E.F. 2012. (Contributo integrativo)
- VISTA** la Determinazione n. B00978 del 17/02/2012, di approvazione dei progetti ammessi a finanziamento, dalla quale risulta tra gli altri il Comune di Campodimele a cui è assegnato un contributo pari ad € 123.485,18,00 così suddiviso:
1) euro 28.485,18,00 per l'adeguamento dell'immobile;
2) euro 43.000,00 per l'acquisto della strumentazione e attrezzatura (informatica, etc.);
3) euro 52.000,00 per i costi di gestione;
- VISTA** la nuova Convenzione stipulata fra la Regione Lazio e il Comune di Campodimele sottoscritta dal Comune e rinviata alla Regione Lazio in data 23/3/2022 prot. 1347, acquisita al protocollo regionale n. 0292892 del 24-03-2022, per la realizzazione dell'azione denominata "Officina dell'Arte";
- PRESO ATTO** che alla data corrente è stato erogato al Comune di Campodimele la somma di € 97.485,18 rispettivamente per:
- l'adeguamento immobile € 28.485,18,

- l'acquisto della dotazione strumentale ed informatica € 43.000,00
- l'anticipo attività di gestione di € 26.000,00;

VISTA la richiesta presentata dal Comune di Campodimele di saldo dell'affido gestione, corredata dalla documentazione di rendicontazione delle spese sostenute, in data 22/11/2022 n. 4524, acquisita al protocollo regionale n.1184326 del 24/11/2022;

PRESO ATTO che le richieste è corredata di tutta la documentazione necessaria per la verifica della congruità delle spese sostenute dal Comune di Campodimele per la realizzazione dell'azione denominata "Officina dell'Arte";

RITENUTO di riconoscere, al Comune di Campodimele per la realizzazione dell'azione denominata "Officina dell'Arte":

- € 26.000,00 a saldo delle spese sostenute e rendicontate.

DETERMINA

per le premesse sopra riportate che sono parte integrante della presente determinazione

di riconoscere, al Comune di Campodimele per la realizzazione dell'azione denominata "Officina dell'Arte":

- € 26.000,00 per il saldo delle spese sostenute e rendicontate.
- di notificare la presente determinazione al Comune di Campodimele.

La presente Determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso al giudice ordinario nei tempi e modalità previsti dalla legge.

IL DIRETTORE REGIONALE
Alberto Sasso D'Elia

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2022, n. G17104

Rettifica per mero errore materiale della Determinazione dirigenziale del 11 novembre 2022 n.G15616 con disimpegno parziale degli impegni elencati, per l'importo complessivo di euro 27.094,00 perfezionati sul capitolo U0000G31908, Esercizio finanziario 2022. Perfezionamento delle prenotazioni n.65352/2022 per l'importo di euro 40.000,00 e n.65353/2022 per l'importo di euro 4.889,00 sul capitolo U0000G31901 Esercizio finanziario 2022, a favore di INFRONT ITALY S.P.A.

OGGETTO: Rettifica per mero errore materiale della Determinazione dirigenziale del 11 novembre 2022 n.G15616 con disimpegno parziale degli impegni elencati, per l'importo complessivo di euro 27.094,00 perfezionati sul capitolo U0000G31908, Esercizio finanziario 2022. Perfezionamento delle prenotazioni n.65352/2022 per l'importo di euro 40.000,00 e n.65353/2022 per l'importo di euro 4.889,00 sul capitolo U0000G31901 Esercizio finanziario 2022, a favore di INFRONT ITALY S.P.A.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Servizi per lo Sport e le Politiche Giovanili;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 31 marzo 2021 n. G03489 con cui è stata istituita la nuova Direzione Politiche Giovanili e Sport, alla quale sono state trasferite le competenze in materia di Sport;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 21 maggio 2021 n. 274, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Giovanili e Sport al dott. Alberto Sasso D'Elia con decorrenza 25 maggio 2021, data di sottoscrizione del contratto;

VISTO il Regolamento 10 agosto 2021 n.15 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "(Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n.14. Disposizioni transitorie";

VISTO l'Atto di Organizzazione del 4 ottobre 2021 n. G11974 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Servizi per lo Sport e le Politiche Giovanili" della Direzione regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport alla dott.ssa Emanuela Martini;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, così come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli artt. 30, 31 e 32 della legge Regionale 12 agosto 2020 n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2002, n. 15 recante “Testo unico in materia di sport” e ss.mm.ii. e, nello specifico, l’art. 37, comma 1 e 4, ai sensi del quale “La Regione favorisce la pratica, la promozione e lo sviluppo delle attività sportive:

- sostenendo manifestazioni ed altre iniziative di rilevanza regionale;
-
- Per le medesime finalità indicate al comma 1 la Regione può, inoltre, partecipare a manifestazioni ed altre iniziative di particolare rilievo internazionale o nazionale organizzate

nel territorio da federazioni sportive, enti di promozione sportiva e associazioni benemerite, riconosciuti dal CONI o dal Comitato italiano paralimpico (CIP), da altri enti pubblici ovvero da comitati o altri enti di diritto privato ai quali i suddetti soggetti demandano formalmente la realizzazione dell'evento;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 1073/22 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000G31900, U0000G31901 e U0000G31908, di cui al programma 01 della missione 06.",

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 12 luglio 2022 n. 537 avente ad oggetto " Legge Regionale 20 giugno 2002, n. 15 e ss.mm.ii. Piano annuale per la partecipazione della Regione Lazio alle manifestazioni sportive di particolare rilievo nazionale ed internazionale. Individuazione delle iniziative di promozione sportiva per l'anno 2022 e finalizzazione risorse esercizio finanziario 2022 nonché rifinalizzazione delle economie nella disponibilità di LazioCrea S.p.A.";

VISTA la Determinazione dirigenziale del 11 novembre 2022 n. G15616 avente ad oggetto "LR. 15/02. Attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 12 luglio 2022 n.537. Perfezionamento della prenotazione n. 60877/2022 per l'importo di euro 451.800,00 sul capitolo U0000G31908, Esercizio finanziario 2022 a favore dei creditori elencati.";

DATO ATTO che per mero errore materiale sono stati riportati i contributi in misura non corretta e che pertanto si rende necessaria la rettifica alla su citata Determinazione n. G15616/2022 con l'attribuzione dei nuovi importi dei contributi di seguito riportati;

Manifestazione	Ente organizzatore	Contributo erroneamente attribuito €	Contributo corretto €
Manifestazione sportiva "Una Stella per Marta" 2022.	Federazione Italiana Scherma (F.I.S.)	13.820,00	13.489,00
Campionati Mondiali Wakeboard 2022.	Federazione Italiana Sci nautico e Wakeboard (F.I.S.W.)	48.201,00	44.889,00
Campionati italiani assoluti di Atletica Leggera Rieti, Raul Guidobaldi	Federazione Italiana Atletica Leggera (F.I.D.A.L.)	48.201,00	44.889,00
Titolo mondiale I.B.O	Federazione Pugilistica Italiana (F.P.I)	10.846,00	37.940,00
Maratona di Roma - Run Rome the Marathon	INFRONT ITALY S.P.A.	48.200,00	44.889,00
Gran premio liberazione di ciclismo	Federazione Ciclistica Italiana (F.C.I.)	45.099,00	42.056,00
Campionato Italiano Arrampicata Sportiva specialità Boulder	Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (F.A.S.I.)	35.308,00	33.115,00
Campionati Italiani Under 23	Federazione Italiana Canoa e Kayak (F.I.C.K.)	29.100,00	27.445,00

Uefa Region's Cup	F.I.G.C. Lega Nazionale Dilettanti	48.201,00	44.889,00
Coppa del Mondo di Sky Roll	Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.)	48.201,00	44.889,00
Italy Padel Major	Federazione Italiana Tennis (F.I.T.)	48.201,00	44.889,00
Junior Championship e World Boccia International Challenge,	Federazione Italiana Bocce (F.I.B.)	48.201,00	44.889,00
Finali Torneo regionale 3 vs 3	Federazione Italiana Pallacanestro (F.I.P.)	8.421,00	8.421,00
Street Skateboarding Tour 2022	Federazione Italiana Sport Rotellistici (F.I.S.R.)	10.000,00	10.000,00
Rally di Roma Capitale	Automobile Club Italia (A.C.I.)	10.000,00	10.000,00

RITENUTO pertanto necessario apportare le necessarie variazioni in diminuzione agli impegni perfezionati con la Determinazione n. G15616/2022 e di seguito riportati, per un importo totale di euro 27.094,00 sul capitolo U0000G31908 Missione 06, Programma 01 Piano dei conti finanziario 1.04.01.01 Esercizio finanziario 2022;

Beneficiario	N. impegno	Importo impegno €	Importo da disimpegnare €	Importo impegno dopo variazione €
Federazione Italiana Scherma (F.I.S.)	63712/2022	13.820,00	331,00	13.489,00
Federazione Italiana Sci nautico e Wakeboard (F.I.S.W.)	63720/2022	48.201,00	3.312,00	44.889,00
Federazione Italiana Atletica Leggera (F.I.D.A.L.)	63714/2022	48.201,00	3.312,00	44.889,00
Federazione Ciclistica Italiana (F.C.I.)	63721/2022	45.099,00	3.043,00	42.056,00
Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (F.A.S.I.)	63715/2022	35.308,00	2.193,00	33.115,00
Federazione Italiana Canoa e Kayak (F.I.C.K.)	63713/2022	29.100,00	1.655,00	27.445,00
F.I.G.C. Lega Nazionale Dilettanti	63717/2022	48.201,00	3.312,00	44.889,00
Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.)	63719/2022	48.201,00	3.312,00	44.889,00
Federazione Italiana Tennis (F.I.T.)	63711/2022	48.201,00	3.312,00	44.889,00
Federazione Italiana Bocce (F.I.B.)	63716/2022	48.201,00	3.312,00	44.889,00

PRESO ATTO che l'importo correttamente attribuito alla Federazione Pugilistica Italiana (F.P.I) (Codice Univoco 71784) è pari a 37.940,00 euro a fronte dell'impegno già perfezionato n.63710/2022 per l'importo di euro 10.846,00;

RITENUTO pertanto di dover provvedere, con successivo atto, alla variazione in aumento dell'impegno perfetto n. 63710/2022 sul capitolo U0000G31908, Missione, 06, Programma 01 piano dei conti finanziario 1.04.01.01 per l'ammontare di euro 27.094,00;

RITENUTO, inoltre necessario perfezionare le prenotazioni:

- n. 65352/2022 per l'importo di euro 40.000,00 sul capitolo U0000G31901 piano dei conti 1.04.03.99 Missione 06, Programma 01 esercizio finanziario 2022;
 - n. 65353/2022 per l'importo di euro 4.889,00 sul capitolo U0000G31901 piano dei conti 1.04.03.99 Missione 06, Programma 01 esercizio finanziario 2022;
- per l'importo complessivo di euro 44.889,00 a favore di INFRONT ITALY S.P.A;

CONSIDERATO che le obbligazioni di cui al presente atto giungeranno a scadenza entro il 31 dicembre 2022;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente

- di apportare le necessarie variazioni in diminuzione agli impegni perfezionati con la Determinazione n. G15616/2022 e di seguito riportati, per un importo totale di euro 27.094,00 sul capitolo U0000G31908 Missione 06, Programma 01 Piano dei conti finanziario 1.04.01.01 Esercizio finanziario 2022;

Beneficiario	N. impegno	Importo impegno €	Importo da disimpegnare €	Importo impegno dopo variazione €
Federazione Italiana Scherma (F.I.S.)	63712/2022	13.820,00	331,00	13.489,00
Federazione Italiana Sci nautico e Wakeboard (F.I.S.W.)	63720/2022	48.201,00	3.312,00	44.889,00
Federazione Italiana Atletica Leggera (F.I.D.A.L.)	63714/2022	48.201,00	3.312,00	44.889,00
Federazione Ciclistica Italiana (F.C.I.)	63721/2022	45.099,00	3.043,00	42.056,00
Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (F.A.S.I.)	63715/2022	35.308,00	2.193,00	33.115,00
Federazione Italiana Canoa e Kayak (F.I.C.K.)	63713/2022	29.100,00	1.655,00	27.445,00
F.I.G.C. Lega Nazionale Dilettanti	63717/2022	48.201,00	3.312,00	44.889,00
Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.)	63719/2022	48.201,00	3.312,00	44.889,00
Federazione Italiana Tennis (F.I.T.)	63711/2022	48.201,00	3.312,00	44.889,00
Federazione Italiana Bocce (F.I.B.)	63716/2022	48.201,00	3.312,00	44.889,00

- di perfezionare le prenotazioni:
 - n. 65352/2022 per l'importo di euro 40.000,00 sul capitolo U0000G31901 piano dei conti 1.04.03.99 Missione 06, Programma 01 esercizio finanziario 2022;
 - n. 65353/2022 per l'importo di euro 4.889,00 sul capitolo U0000G31901 piano dei conti 1.04.03.99 Missione 06, Programma 01 esercizio finanziario 2022;per l'importo complessivo di euro 44.889,00 a favore di INFRONT ITALY S.P.A;

- di provvedere, con successivo atto, alla variazione in aumento dell'impegno perfetto n. 63710/2022 sul capitolo U0000G31908, Missione, 06, Programma 01 piano dei conti finanziario 1.04.01.01 per l'ammontare di euro 27.094,00;

- di dare atto che le obbligazioni riferite ai suddetti impegni giungeranno a scadenza entro il 31 dicembre 2022.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria competente nei modi e nei tempi prescritti dalla legge.

IL DIRETTORE
Alberto Sasso D'Elia

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 dicembre 2022, n. G17389

Legge Regionale 20/2007 e ss.mm.ii. Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi volti a promuovere gli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale per l'annualità 2022. Prenotazione dell'impegno di spesa di euro 100.000,00 (euro centomila/00) a favore di creditori diversi sul capitolo U0000R31930. Esercizio finanziario 2022.

Oggetto: Legge Regionale 20/2007 e ss.mm.ii. Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi volti a promuovere gli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale per l'annualità 2022. Prenotazione dell'impegno di spesa di euro 100.000,00 (euro centomila/00) a favore di creditori diversi sul capitolo U0000R31930. Esercizio finanziario 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Civile Regionale e Programmazione

- VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.e ii.;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale" e ss.mm.ii.;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, così come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n.627;
- VISTO l’articolo 30, comma 2, del sopracitato Regolamento regionale n. 26/20017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli artt. 30, 31 e 32 della legge Regionale 12 agosto 2020 n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 21 maggio 2021, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Giovanili e Sport” al dott. Alberto Sasso D’Elia;
- VISTO l’atto di organizzazione del Direttore regionale della Direzione Affari Istituzionali e Personale del 19 novembre 2021, n.G14265 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area “Servizio Civile e Programmazione” della Direzione regionale “Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport” alla dott.ssa Antonella Massimi;
- VISTA la legge regionale 7 dicembre 2007, n. 20, “Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale” e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 27 febbraio 2020, n.1, “Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione”, il cui art. 13 (Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2007, n. 20, “Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale”) apporta modifiche e innovazioni sostanziali al precedente dettato normativo, attraverso, tra l’altro, la previsione di tre tipologie di Consigli:
- Consigli dei Giovani (modifica dell’art. 1), in età compresa tra i 14 e i 25 anni;
 - Consigli delle Ragazze e dei Ragazzi (modifica dell’art. 3), frequentanti la scuola secondaria di primo grado;
 - Consigli delle Bambine e dei Bambini (inserimento dell’art. 3 bis), frequentanti la scuola primaria, riconoscendo a ciascuna tipologia di Consiglio un ruolo specifico in relazione alle diverse fasce di età;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2020, n. 723, “Legge regionale 7 dicembre 2007, n. 20, “Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale” e successive modificazioni - Adozione di nuovi criteri e modalità per la concessione ai Comuni, singoli o associati, nonché ai Municipi, dei contributi per l’istituzione e per la gestione dei Consigli comunali, municipali o sovracomunali dei Giovani, delle Ragazze e Ragazzi e delle Bambine e Bambini.”;

- CONSIDERATO** che, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, anche per l'annualità 2022, la Regione intende promuovere iniziative e strumenti rivolti alle giovani generazioni anche mediante concessione di specifici contributi ai Comuni, singoli o associati, nonché ai Municipi, dei contributi per l'istituzione e per la gestione dei Consigli comunali, municipali o sovracomunali dei Giovani, delle Ragazze e Ragazzi e delle Bambine e Bambini;
- PRESO ATTO** che la legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 recante: "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie" in particolare l'articolo 9, comma 96, lettera g, ha incrementato, per l'anno 2022, l'autorizzazione di spesa relativa alla legge regionale n. 20/2007;
- RAVVISATA** la necessità di adottare, per la concessione dei contributi summenzionati, un Avviso pubblico nel quale si prevede, per la presentazione delle domande, un termine di 7 (sette) giorni dalla pubblicazione dello stesso, al fine di contemperare l'esigenza di dare ampia diffusione alle iniziative regionali in materia di concessione dei contributi di cui in oggetto e i tempi ristretti relativi agli adempimenti contabili per l'utilizzo delle risorse nel corrente esercizio finanziario;
- RITENUTO** pertanto, per assicurare la massima trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa, di approvare l'Avviso pubblico (Allegato 1) per la concessione di contributi per la promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale previsti dalla legge regionale n. 20/2007 e ss.mm.ii e la relativa Modulistica (Allegato 2), che formano parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
- RITENUTO** necessario prenotare l'impegno di spesa di € 100.000,00 (euro centomila/00) a favore di creditori diversi, a valere per l'esercizio finanziario 2022, sul capitolo di bilancio U0000R31930, corrispondente alla missione 01, programma 11, macroaggregato 1.04.01.02.000, denominato "Fondo per la partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale (L.R. n. 20/2007 L.R. n. 1/2020) § Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", che presenta la necessaria disponibilità;
- CONSIDERATO** che con successiva determinazione dirigenziale, nell'esercizio finanziario 2022, si provvederà all'impegno delle somme a favore di creditori certi, disimpegnando le eventuali somme prenotate in eccedenza, qualora, in esito alla valutazione, le risorse assegnate risultassero superiori al fabbisogno derivante dalle domande pervenute a seguito dell'Avviso pubblico;
- RITENUTO** altresì, in adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dal d.lgs. n. 33/2013, pubblicare il presente Avviso:
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) a valere quale notifica agli interessati a tutti gli effetti di legge;
 - sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione Amministrazione Trasparente e nella sezione Consiglio dei Giovani <https://www.regione.lazio.it/cittadini/politiche-giovanili/consiglio-giovani>

- sulla home page del sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione Bandi e Avvisi, per la durata di giorni 7 (sette) a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione.

ATTESO

che le obbligazioni derivanti dall'allegato Avviso avranno scadenza nell'esercizio finanziario corrente

DETERMINA

per le motivazioni di cui sopra, che si intendono integralmente riportate, di:

1. approvare l'Avviso pubblico (Allegato 1) per la concessione di contributi per la promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale previsti dalla legge regionale n. 20/2007 e ss.mm.ii e la relativa Modulistica (Allegato 2), che formano parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
2. prenotare l'impegno di spesa di € 100.000,00 (euro centomila/00) a favore di Creditori Diversi, a valere per l'esercizio finanziario 2022, sul capitolo di bilancio U0000R31930, corrispondente alla missione 01, programma 11, macroaggregato 1.04.01.02.000, denominato "Fondo per la partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale (L.R. n. 20/2007 L.R. n. 1/2020) § Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", che presenta la necessaria disponibilità;
3. provvedere, con successiva determinazione dirigenziale, nell'esercizio finanziario 2022, all'impegno delle somme a favore di creditori certi, disimpegnando le eventuali somme prenotate in eccedenza, qualora, in esito alla valutazione, le risorse assegnate risultassero superiori al fabbisogno derivante dalle domande pervenute a seguito dell'Avviso pubblico;
4. pubblicare, in assolvimento degli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013, il presente Avviso:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) a valere quale notifica agli interessati a tutti gli effetti di legge;
 - sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione Amministrazione Trasparente e nella sezione Consiglio dei Giovani <https://www.regione.lazio.it/cittadini/politiche-giovanili/consiglio-giovani>
 - sulla home page del sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione Bandi e Avvisi, per la durata di giorni 7 (sette) a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Alberto Sasso D'Elia

Allegato 1

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Politiche Giovanili Servizio Civile e Sport
AREA SERVIZIO CIVILE REGIONALE E PROGRAMMAZIONE

AVVISO PUBBLICO
per la concessione di contributi per la promozione
degli strumenti di partecipazione istituzionale
delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale

Art. 1 Finalità

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge regionale n. 20/2007 e ss.mm.ii, "Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale", la Regione Lazio promuove interventi tesi a favorire la partecipazione giovanile ai processi decisionali locali, con il diretto coinvolgimento dei giovani (14-25 anni), delle ragazze e dei ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado e delle bambine e dei bambini frequentanti la scuola primaria, per facilitare la conoscenza dell'attività e delle funzioni dell'ente locale.

Tali contributi sono finalizzati alla copertura delle spese necessarie ai fini dell'istituzione e della gestione:

- dei Consigli comunali, municipali o sovracomunali dei giovani,
- dei Consigli comunali, municipali o sovracomunali delle ragazze e dei ragazzi,
- dei Consigli comunali, municipali o sovracomunali delle bambine e dei bambini,

d'ora in poi denominati rispettivamente Consigli dei Giovani, Consigli delle Ragazze e dei Ragazzi e Consigli delle Bambine e dei Bambini.

I contributi di cui al presente Avviso sono concessi esclusivamente per progetti inerenti all'istituzione e alla gestione dei Consigli Comunali/Municipali dei Giovani, delle Ragazze e dei Ragazzi e delle Bambine e dei Bambini, elaborati nel rispetto della *ratio* della legge regionale di riferimento.

Art. 2

Soggetti beneficiari dei contributi

Sono destinatari dei contributi di cui al presente Avviso i Comuni, in forma singola o associata, e i Municipi della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Art. 3

Entità dei contributi

Le risorse disponibili per la concessione dei contributi di cui al presente Avviso ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge regionale n. 20/2007 e ss.mm.ii, per l'annualità 2022, sono pari a complessivi € 100.000,00 (euro centomila/00), stanziati sul capitolo del bilancio regionale U0000R31930 dell'esercizio finanziario 2022.

L'entità dell'importo concedibile è pari a € 1.000,00 (euro mille/00) per ogni punto attribuito in sede di valutazione della domanda, secondo i criteri di cui al successivo art. 8.

Gli importi massimi dei contributi, riconoscibili per ogni singola richiesta sono pari a:

- € 6.000,00 (euro seimila/00), per l'istituzione dei Consigli dei Giovani,
- € 5.000,00 (euro cinquemila/00), per la gestione dei Consigli dei Giovani,
- € 3.000,00 (euro tremila/00), per l'istituzione dei Consigli delle Ragazze e dei Ragazzi,
- € 2.000,00 (euro duemila/00), per la gestione dei Consigli delle Ragazze e dei Ragazzi,
- € 3.000,00 (euro tremila/00), per l'istituzione Consigli delle Bambine e dei Bambini,
- € 2.000,00 (euro duemila/00), per la gestione dei Consigli delle Bambine e dei Bambini.

I contributi, ripartiti in egual misura per finanziare le richieste di nuove istituzioni dei Consigli e la gestione di quelli già operanti, sono concessi nei limiti dello stanziamento previsto dall'apposito capitolo di bilancio regionale, nel modo che segue:

- ai Consigli dei Giovani è destinato il 70% del suddetto stanziamento;
- ai Consigli delle Ragazze e dei Ragazzi è destinato il 15% del suddetto stanziamento;
- ai Consigli delle Bambine e dei Bambini è destinato il restante 15% del suddetto stanziamento.

Art. 4

Presentazione delle domande

La domanda di contributo per le spese necessarie ai fini dell'Istituzione o della Gestione dei Consigli dei Giovani, delle Ragazze e dei Ragazzi e delle Bambine e dei Bambini deve essere redatta utilizzando l'apposita modulistica di cui all'Allegato 2, reperibile sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it alla pagina <https://www.regione.lazio.it/cittadini/politiche-giovanili/consiglio-giovanili>, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente comunale/municipale.

I soggetti beneficiari dei contributi di cui all'art. 2 del presente allegato, possono presentare distinte domande di contributo per le diverse tipologie di Consigli (Giovani, Ragazzi, Bambini) utilizzando per **ciascuna domanda** i moduli di riferimento specifici.

Per quanto riguarda le domande per la **gestione** di ciascuna delle tipologie previste di Consigli giovanili queste sono ammesse solo previa istituzione a livello regionale della medesima tipologia di Consiglio nelle precedenti annualità. Non è pertanto possibile presentare domanda per istituzione e gestione del medesimo Consiglio comunale/municipale nella medesima annualità.

Ciascuna domanda deve essere inoltrata **esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC)**, al seguente indirizzo: serviziocivileregionale@regione.lazio.legalmail.it

La domanda deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo art. 7 e deve riportare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: "Legge regionale n. 20/2007 e ss.mm.ii. Avviso pubblico 2022, per la concessione di contributi per la promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale".

L'amministrazione regionale non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta a eventuali ritardi o disguidi informatici, né della mancata ricezione, da parte dei destinatari, di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o incomprendibilità dei dati anagrafici o dell'indirizzo riportati nell'istanza.

Art. 5

Termine di presentazione delle domande

A pena di esclusione, il termine di presentazione della domanda di contributo **decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURL e scade entro e non oltre le ore 17,00 del 7° giorno successivo alla suddetta pubblicazione.**

Art. 6

Cause di esclusione delle domande

Saranno escluse le domande:

- pervenute oltre il previsto termine all'art. 5;
- presentati da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 2;
- pervenute tramite una procedura differente da quella indicata all'art.4;
- riguardanti richieste di contributo con finalità e per interventi non coerenti o non pertinenti con quanto indicato all'art. 1 del presente Avviso;
- prive di copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'ente comunale/municipale.
- prive di sottoscrizione della domanda di contributo da parte del legale rappresentante dell'ente comunale/municipale.

Art. 7

Contenuto della domanda e documentazione a corredo

Le domande di contributo sono presentate conformemente alla modulistica di cui all'Allegato 2, (Modelli A, B, C e D).

A pena di inammissibilità, ad ogni domanda, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente, deve essere **allegata** la seguente documentazione:

- a) **per l'istituzione del Consiglio dei Giovani**
 - atto formale di istituzione;

- apposito Regolamento,
entrambi da adottarsi con deliberazione del Consiglio comunale/municipale, ovvero con deliberazione della Giunta comunale/municipale ratificata dal Consiglio comunale/municipale, secondo quanto previsto dal rispettivo Statuto comunale;
- b) **per l'istituzione del Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi e del Consiglio delle Bambine e dei Bambini**
 - atto formale di istituzione;
 - apposito Regolamento,
entrambi da adottarsi con deliberazione del Consiglio comunale/municipale, ovvero con deliberazione della Giunta comunale/municipale ratificata dal Consiglio comunale/municipale, secondo quanto previsto dal rispettivo Statuto comunale,
 - intesa con le istituzioni scolastiche di riferimento (scuola secondaria di primo grado), da adottarsi mediante formale atto di adesione delle stesse al progetto.
- c) **per la gestione del Consiglio dei Giovani**
 - adozione di un programma di attività annuale;
 - adozione di un preventivo delle spese,
entrambi da adottarsi con deliberazione del Consiglio dei Giovani ratificata dall'Amministrazione comunale/municipale, secondo le norme statutarie e/o regolamentari;
- d) **per la gestione del Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi e del Consiglio delle Bambine e dei Bambini**
 - adozione di un programma di attività annuale;
 - adozione di un preventivo delle spese,
entrambi da adottarsi con deliberazione di Giunta comunale/municipale, secondo le norme statutarie e/o regolamentari;

Alla scadenza naturale del Consiglio dei Giovani, delle Ragazze e dei Ragazzi e delle Bambine e dei Bambini, ovvero in caso di prolungata inattività dello stesso, si può procedere al rinnovo del Consiglio mediante domanda di gestione, specificando che trattasi di rinnovo, alla quale allegare a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- copia conforme dell'atto di istituzione del Consiglio, da adottarsi con deliberazione del Consiglio comunale, ovvero con deliberazione della Giunta comunale ratificata dal Consiglio comunale, secondo quanto previsto dal rispettivo Statuto comunale, e dell'apposito Regolamento, adottato con le medesime modalità previste per l'atto istitutivo;
- preventivo delle spese relative alle procedure elettorali per rinnovo, da adottarsi con Deliberazione di Giunta comunale.

Art. 8

Istruttoria e valutazione delle domande

Previa istruttoria formale condotta dall'Area competente, ai fini della valutazione delle domande e della conseguente formazione della graduatoria, con relativa attribuzione degli importi dei contributi agli enti beneficiari utilmente collocati, si procede come segue:

a) **per l'istituzione del Consiglio dei Giovani**

Sono concedibili un massimo di punti 5 o 6 (per le unioni di Comuni) a seguito della trasmissione di idonea documentazione comprovante:

- la formale istituzione del Consiglio (punti 1);
- l'indizione formale delle elezioni (punti 1);
- l'adozione del relativo preventivo delle spese inerenti alle procedure elettorali (punti 1);
- l'indicazione di una sede ad uso esclusivo, assegnata dall'Amministrazione comunale/municipale per lo svolgimento delle attività del Consiglio, e/o la presenza di uno spazio dedicato sul sito istituzionale del Comune/Municipio interessato (punti 1);
- lo stanziamento, sul bilancio comunale/municipale, di una somma destinata a concorrere alla copertura delle spese inerenti all'istituzione del Consiglio, impegnata nell'ultimo bilancio approvato (punti 1);
- l'unione formale, ove prevista, di più Comuni/Municipi, con indicazione del

Comune/Municipio capofila (punti 1).

b) per la gestione del Consiglio dei Giovani

Sono concedibili un massimo di punti 5 a seguito della trasmissione di idonea documentazione comprovante:

- l'adozione di un programma di attività annuale, approvato con deliberazione del Consiglio e ratificato dall'Amministrazione comunale/municipale, secondo le norme statutarie e/o regolamentari (punti 1);
- l'adozione di un preventivo delle spese, approvato con le medesime modalità previste per il programma di attività annuale, ovvero preventivo delle spese relative alle procedure elettorali **per rinnovo del Consiglio medesimo**, da adottarsi con Deliberazione di Giunta comunale (punti 1);
- l'indicazione di una sede ad uso esclusivo, assegnata dall'Amministrazione comunale/municipale per lo svolgimento delle attività del Consiglio, e/o la presenza di uno spazio dedicato sul sito istituzionale del Comune interessato (punti 1);
- la trasmissione, unitamente alla domanda di richiesta di contributo, di una relazione annuale sullo stato della condizione giovanile e delle politiche giovanili nel territorio di riferimento, relativa all'anno precedente (punti 1);
- lo stanziamento, sul bilancio comunale/municipale, di una somma destinata a concorrere alla copertura delle spese inerenti all'attuazione del programma annuale di attività del Consiglio dei Giovani, impegnata nell'ultimo bilancio approvato (punti 1);

c) per l'istituzione del Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi e del Consiglio delle Bambine e dei Bambini

Sono concedibili un massimo di punti 3 a seguito della trasmissione di idonea documentazione comprovante:

- la formale istituzione del Consiglio (punti 1);
- l'indizione delle elezioni scolastiche (punti 1);
- la formale adesione delle istituzioni scolastiche di riferimento (punti 1).

d) per la gestione del Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi e del Consiglio delle Bambine e dei Bambini

Sono concedibili un massimo di punti 2 a seguito della trasmissione di idonea documentazione comprovante:

- l'adozione di un programma di attività annuale, approvato con deliberazione di Giunta comunale/municipale (punti 1);
- l'adozione di un preventivo delle spese, approvato con le medesime modalità previste per il programma di attività annuale, ovvero preventivo delle spese relative alle procedure elettorali **per rinnovo del Consiglio medesimo**, da adottarsi con Deliberazione di Giunta comunale (punti 1);

Art. 9

Tipologie di spesa

Le spese ammissibili per ciascuna tipologia di progetto sono le seguenti:

a) per l'istituzione del Consiglio dei Giovani

- a.1) spese inerenti alle procedure elettorali e la convocazione dei comizi (realizzazione e stampa manifesti, materiale elettorale, comunicazione digitale);
- a.2) spese per attività istituzionali finalizzate alla informazione e diffusione sul territorio comunale/municipale dell'istituzione del Consiglio;
- a.3) spese per iniziative di promozione della partecipazione giovanile (convegni, eventi, manifestazioni, incontri nelle scuole);
- a.4) spese inerenti alla costituzione e il funzionamento dei seggi elettorali, nella misura massima del 15% del finanziamento;
- a.5) spese inerenti all'acquisto di beni durevoli (arredi, attrezzature informatiche) da destinare all'uso esclusivo del Consiglio, nella misura massima del 50% del finanziamento;
- a.6) spese inerenti all'acquisto di beni di consumo per il funzionamento del Consiglio (cartucce

- per stampanti, materiali di cancelleria), nella misura massima del 20% del finanziamento.
- b) **per la gestione del Consiglio dei Giovani**
- b.1) spese inerenti all'attuazione del programma annuale di attività presentato;
- b.2) spese inerenti all'acquisto, alla manutenzione o al rinnovo di beni durevoli da destinare all'uso esclusivo del Consiglio, nella misura massima del 30% del finanziamento.
- b.3) spese inerenti all'acquisto di beni di consumo per il funzionamento del Consiglio (cartucce per stampanti, materiali di cancelleria), nella misura massima del 20% del finanziamento.
- c) **per l'istituzione del Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi e del Consiglio delle Bambine e dei Bambini**
- c.1) spese per attività istituzionali finalizzate alla informazione e diffusione sul territorio comunale dell'istituzione del Consiglio (opuscoli, materiale divulgativo);
- c.2) spese per iniziative di promozione della partecipazione giovanile (convegni, eventi, manifestazioni, incontri nelle scuole);
- c.3) spese inerenti all'acquisto di beni durevoli (arredi, attrezzature informatiche) da destinare all'uso esclusivo del Consiglio, nella misura massima del 50% del finanziamento;
- c.4) spese inerenti all'acquisto di beni di consumo per il funzionamento del Consiglio (cartucce per stampanti, materiali di cancelleria), nella misura massima del 20% del finanziamento.
- d) **per la gestione del Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi e delle Bambine e dei Bambini**
- d.1) spese inerenti all'attuazione del programma annuale di attività;
- d.2) spese inerenti all'acquisto, la manutenzione o il rinnovo di beni durevoli da destinare all'uso esclusivo del Consiglio, nella misura massima del 50% del finanziamento;
- d.3) spese inerenti all'acquisto di beni di consumo per il funzionamento del Consiglio (cartucce per stampanti, materiali di cancelleria), nella misura massima del 30% del finanziamento.

Le voci di spesa non coerenti con le tipologie sopra indicate sono considerate inammissibili.

Non sono in alcun modo ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese inerenti al pagamento di gettoni di presenza o compensi erogati a qualsiasi titolo in favore dei componenti del Consiglio dei Giovani, delle Ragazze e dei Ragazzi e delle Bambine e dei Bambini, ovvero di soggetti terzi per eventuali consulenze esterne;
- utenze e canoni di locazione.

Art. 10 **Formazione della graduatoria**

A seguito dell'istruttoria delle domande ammissibili, è disposta la formazione di sei graduatorie distinte, relative alle corrispondenti tipologie.

A parità di punteggio, precede in graduatoria l'ente richiedente con maggior numero di abitanti.

In mancanza di indicazione in sede di domanda del numero degli abitanti rilevato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, il dato verrà acquisito sul sito istituzionale dell'ISTAT www.istat.it.

La graduatoria sarà pubblicata, ad ogni effetto di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e consultabile sul sito istituzionale www.regione.lazio.it.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Art. 11 **Erogazione dei contributi**

I contributi concessi per le finalità di cui all'art. 1 del presente Avviso verranno erogati con le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo complessivo, a titolo di acconto, all'atto dell'approvazione delle graduatorie dei beneficiari;
- il restante 50%, a titolo a saldo, a seguito di congrua rendicontazione delle spese sostenute.

Su domanda dell'ente comunale/municipale interessato, fondata su giustificati motivi, la Regione Lazio ha la facoltà di prorogare il termine stabilito per la presentazione della rendicontazione di cui al successivo articolo.

Art. 12

Rendicontazione dei contributi

La rendicontazione dei contributi regionali concessi per i Consigli dei Giovani, delle Ragazze e dei Ragazzi e delle Bambine e dei Bambini, redatta conformemente ai relativi schemi di cui al presente Avviso (Modelli A, B, C e D), deve pervenire alla competente struttura di gestione, improrogabilmente, entro e non oltre il termine di 12 (dodici) mesi dall'erogazione dell'acconto e deve essere idonea a giustificare le spese preventivate in sede di presentazione della domanda ed effettivamente sostenute. Ai fini dell'erogazione del saldo, la rendicontazione deve contenere:

- la copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'ente beneficiario;
- la copia conforme delle determinazioni dirigenziali di rendicontazione e liquidazione delle spese sostenute;
- la copia conforme dei mandati di pagamento quietanzati emessi dal Comune/Municipio, riportanti la dicitura che le spese sostenute dall'Ente si riferiscono al progetto presentato e finanziato, con riferimento all'annualità di presentazione della domanda.

Il contributo effettivamente liquidabile ammonta a quello regolarmente rendicontato, pertanto saranno liquidate solo le spese effettivamente sostenute e debitamente rendicontate. In caso contrario, si procederà a proporzionale riduzione del contributo inizialmente concesso e conseguente recupero delle somme eventualmente erogate in eccesso.

Con riferimento alla rendicontazione prodotta, la struttura regionale competente può provvedere a richiedere eventuali precisazioni o integrazioni.

Nel caso di irregolarità non sanabili o non sanate nonostante la suddetta richiesta, il contributo è liquidato prendendo in considerazione le sole spese ammissibili regolarmente rendicontate.

Art. 13

Revoca dei contributi

Si procede alla revoca totale o parziale del finanziamento regionale concesso e al recupero delle somme erogate, qualora venga realizzata un'iniziativa difforme dal progetto finanziato, ovvero che non rientri nella *ratio* della LR n. 20/2007.

Qualora l'iniziativa non possa più essere realizzata per cause di forza maggiore e per giustificati motivi, l'Ente comunale/municipale dovrà preventivamente presentare formale richiesta di adeguamento del progetto, che sarà oggetto di opportuna valutazione da parte della competente struttura regionale.

Nello specifico, si procede alla revoca totale o parziale del contributo regionale concesso e al recupero delle somme erogate nei seguenti casi:

a) per l'istituzione del Consiglio

- mancata istituzione entro 12 (dodici) mesi dall'erogazione dell'acconto del contributo concesso;
- mancata/parziale rendicontazione del contributo, secondo i criteri previsti al precedente art. 12;
- mancata/parziale corrispondenza delle spese rendicontate con le tipologie di spesa ammissibili a contributo, secondo i criteri previsti al precedente art. 9.

b) per la gestione del Consiglio

- mancata/parziale attuazione del programma di attività annuale entro 12 (dodici) mesi dall'erogazione dell'acconto del contributo concesso;
- mancata/parziale rendicontazione del contributo, secondo i criteri previsti al precedente art. 12;
- mancata/parziale corrispondenza delle spese rendicontate con le tipologie di spesa ammissibili a contributo, secondo i criteri previsti al precedente art. 9.

Art. 14
Pubblicazione

Il presente Avviso sarà pubblicato:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL);
- sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione Amministrazione trasparente e nella sezione Consiglio dei Giovani www.regione.lazio.it/cittadini/politiche-giovanili/consiglio-giovanili
- sulla home page del sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione Notizie e nella sezione Bandi e Avvisi, per la durata di giorni 7 (sette) a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Allegato 2

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Politiche Giovanili Servizio Civile e Sport
AREA SERVIZIO CIVILE REGIONALE E PROGRAMMAZIONE

MODULISTICA

MODULO A parte prima

Regione Lazio
 Direzione Regionale
 Politiche Giovanili Servizio Civile e Sport
 AREA SERVIZIO CIVILE REGIONALE E PROGRAMMAZIONE
 Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma
 PEC serviziocivileregionale@regione.lazio.legalmail.it

L.R. n. 20/2007 e ss.mm.ii

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA
 ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE, MUNICIPALE O SOVRACOMUNALE DEI**

SELEZIONARE UNA SOLA OPZIONE (Art. 4 All. 1)

<input type="checkbox"/> GIOVANI
<input type="checkbox"/> RAGAZZI E RAGAZZE
<input type="checkbox"/> BAMBINI E BAMBINE

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a	Tel
nato/a	Pr.	il
Cell	in qualità di legale rappresentante del (<i>Comune/Unione di Comuni/ Municipio/i</i>)	
Con sede in			Pr.
Via			n. Cap
c.f. Ente	mail
		pec

chiede

la concessione di un contributo ex art. 6, comma 1, lett. a), della L.R. n. 20/2007 e ss.mm.ii. finalizzato alla

ISTITUZIONE del Consiglio comunale, municipale o sovracomunale

SELEZIONARE UNA SOLA OPZIONE (Art.4 All. 1)

<input type="checkbox"/> GIOVANI
<input type="checkbox"/> RAGAZZI E RAGAZZE
<input type="checkbox"/> BAMBINI E BAMBINE

<input type="checkbox"/> Comunica che il numero degli abitanti del Comune/i/Municipio/i (al 31 dicembre anno precedente) è pari a:
--	-------

Alla presente domanda allega (Artt. 6 e 7 All. 1)

<input type="checkbox"/> Atto formale di istituzione del Consiglio
<input type="checkbox"/> Regolamento istitutivo del Consiglio
<input type="checkbox"/> Atto formale di adesione delle istituzioni scolastiche di riferimento ¹ al progetto.
<input type="checkbox"/> Copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Ente

¹ Solo per l'Istituzione dei Consigli dei Ragazzi e Ragazze e dei Bambini e Bambine

MODULO A parte seconda**AI FINI DEL CALCOLO DEL PUNTEGGIO PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
CONCORRONO LE SEGUENTI CONDIZIONI (ART. 8 ALL. 1)**

<input type="checkbox"/>	Formale Istituzione del Consiglio
<input type="checkbox"/>	Indizione formale delle elezioni ovvero Indizione delle elezioni scolastiche ²
<input type="checkbox"/>	Formale adesione delle istituzioni scolastiche di riferimento ²
<input type="checkbox"/>	Adozione del relativo preventivo delle spese inerenti alle procedure elettorali
<input type="checkbox"/>	Assegnazione di una sede ad uso esclusivo, da parte dell'Amministrazione comunale/municipale, per lo svolgimento delle attività del Consiglio dei Giovani, sita in via e/o la presenza di uno spazio dedicato sul sito istituzionale dell'Ente interessato
<input type="checkbox"/>	Lo stanziamento, sul bilancio comunale/municipale, di una somma destinata a concorrere alla copertura delle spese inerenti all'istituzione del Consiglio, impegnata nell'ultimo bilancio approvato di €. sul cap.
<input type="checkbox"/>	Atto (Allegato alla presente domanda) comprovante l'unione formalizzata di più Comuni/ Municipi - Capofila

Autorizzo il trattamento dei dati, regolati dal D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", esclusivamente per le finalità e gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento previsto dall'Avviso pubblico 2022- LR n. 20/2007.

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dichiaro che quanto sopra affermato è vero e documentabile su richiesta dell'amministrazione competente.

Data

Firma del legale rappresentante

² Solo per l'Istituzione dei Consigli dei Ragazzi e Ragazze e dei Bambini e Bambine

MODULO B parte prima

Regione Lazio
 Direzione Regionale
 Politiche Giovanili Servizio Civile e Sport
 AREA SERVIZIO CIVILE REGIONALE E
 PROGRAMMAZIONE

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma

PEC serviziocivileregionale@regione.lazio.legalmail.it

L.R. n. 20/2007 e ss.mm.ii**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA**

- LA GESTIONE
 IL RINNOVO GESTIONE

del Consiglio comunale, municipale o
 sovracomunale dei

SELEZIONARE UNA SOLA OPZIONE (Art. 4 All. 1)

<input type="checkbox"/> GIOVANI
<input type="checkbox"/> RAGAZZI E RAGAZZE
<input type="checkbox"/> BAMBINI E BAMBINE

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a	Tel
nato/a	Pr.	il
Cell	in qualità di legale rappresentante del (Comune/Unione di Comuni/ Municipio/i)	
Con sede in		Pr.
Via	n.	Cap
c.f. Ente	mail
	pec

chiede

la concessione di un contributo ex art. 6, comma 1, lett. a), della L.R. n. 20/2007 e ss.mm.ii. finalizzato alla

- GESTIONE
 RINNOVO GESTIONE

SELEZIONARE UNA SOLA OPZIONE (Art. 4 All. 1)

<input type="checkbox"/> GIOVANI
<input type="checkbox"/> RAGAZZI E RAGAZZE
<input type="checkbox"/> BAMBINI E BAMBINE

<input type="checkbox"/> Comunica che il numero degli abitanti del Comune/i/Municipio/i (al 31 dicembre anno precedente) è pari a:
--	-------

MODULO B parte seconda**Alla presente domanda allega (Artt. 6 e 7 All. 1)**

<input type="checkbox"/> Copia conforme dell'adozione di un Programma di attività annuale, approvato con deliberazione del Consiglio (<u>selezionare una sola delle opzioni previste al lato</u>) e ratificato dall'Amministrazione comunale/ municipale, secondo le norme statutarie e/o regolamentari	<input type="checkbox"/> Consiglio dei Giovani
	<input type="checkbox"/> Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze
	<input type="checkbox"/> Consiglio dei Bambini e delle Bambine
<input type="checkbox"/> Copia conforme dell'adozione di un Preventivo delle spese, approvato con deliberazione del Consiglio e ratificato dall'Amministrazione comunale/municipale;	
<input type="checkbox"/> Copia conforme del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Ente.	
Per il RINNOVO di Gestione si allega	
<input type="checkbox"/> Copia conforme dell'Atto di istituzione del Consiglio , da adottarsi con deliberazione del Consiglio comunale, ovvero con deliberazione della Giunta comunale ratificata dal Consiglio comunale, secondo quanto previsto dal rispettivo Statuto comunale, e Copia conforme dell'apposito Regolamento , adottato con le medesime modalità previste per l'atto istitutivo	<input type="checkbox"/> Consiglio dei Giovani
	<input type="checkbox"/> Consiglio dei ragazzi e delle ragazze
<input type="checkbox"/> Preventivo delle spese relative alle procedure elettorali per rinnovo, da adottarsi con Deliberazione di Giunta comunale	<input type="checkbox"/> Consiglio dei Bambini e delle Bambine

**AI FINI DEL CALCOLO DEL PUNTEGGIO PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
CONCORRONO LE SEGUENTI CONDIZIONI (ART. 8 ALL. 1)**

<input type="checkbox"/> Adozione di un programma di attività annuale, approvato con deliberazione del Consiglio e ratificato dall'Amministrazione comunale/municipale, secondo le norme statutarie e/o regolamentari
<input type="checkbox"/> Adozione di un preventivo delle spese, approvato con le medesime modalità previste per il programma di attività annuale, ovvero preventivo delle spese relative alle procedure elettorali per rinnovo del Consiglio medesimo, da adottarsi con Deliberazione di Giunta comunale
<input type="checkbox"/> Indicazione di una sede ad uso esclusivo, da parte dell'Amministrazione comunale/municipale, per lo svolgimento delle attività del Consiglio dei Giovani, sita in via e/o la presenza di uno spazio dedicato sul sito istituzionale dell'Ente interessato
<input type="checkbox"/> Trasmissione, unitamente alla presente domanda di contributo, di una "Relazione annuale sullo stato della condizione giovanile e delle politiche giovanili nel territorio di riferimento", relativa all'anno precedente
<input type="checkbox"/> Lo stanziamento, sul bilancio comunale/municipale, di una somma destinata a concorrere alla copertura delle spese inerenti all'attuazione del programma annuale di attività, impegnata nell'ultimo bilancio approvato di €. sul cap.
<input type="checkbox"/> Stanziamento, sul bilancio comunale/municipale, di una somma destinata a concorrere alla copertura delle spese inerenti all'attuazione del programma annuale di attività del Consiglio, impegnata nell'ultimo bilancio approvato

Autorizzo il trattamento dei dati, regolati dal D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", esclusivamente per le finalità e gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento previsto dall'Avviso pubblico 2022- LR n. 20/2007.

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dichiaro che quanto sopra affermato è vero e documentabile su richiesta dell'amministrazione competente.

Data

Firma del legale rappresentante

MODULO C parte prima

Regione Lazio
 Direzione Regionale
 Politiche Giovanili Servizio Civile e Sport
 AREA SERVIZIO CIVILE REGIONALE E PROGRAMMAZIONE
 Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma
 PEC serviziocivileregionale@regione.lazio.legalmail.it

L.R. n. 20/2007 e ss.mm.ii

RENDICONTAZIONE contributo concesso per la
ISTITUZIONE del Consiglio comunale, municipale o sovracomunale dei

SELEZIONARE UNA SOLA OPZIONE (Art. 4 All. 1)

<input type="checkbox"/> GIOVANI
<input type="checkbox"/> RAGAZZI E RAGAZZE
<input type="checkbox"/> BAMBINI E BAMBINE

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a	Tel
nato/a	Pr.	il	
Cell	in qualità di legale rappresentante del (<i>Comune/Unione di Comuni/ Municipio/i</i>)		
Con sede in			Pr.
Via		n.	Cap
c.f. Ente	mail	
	pec	

trasmette la

RENDICONTAZIONE inerente al contributo concesso ai sensi della LR n. 20/2007 e ss.mm.ii
PER L'ISTITUZIONE del Consiglio comunale, municipale o sovracomunale dei

SELEZIONARE UNA SOLA OPZIONE (Art. 4 All. 1)

<input type="checkbox"/> GIOVANI
<input type="checkbox"/> RAGAZZI E RAGAZZE
<input type="checkbox"/> BAMBINI E BAMBINE

- Annualità di presentazione domanda di contributo:
- Provvedimento di approvazione dell'Avviso pubblico
- Importo complessivo del contributo concesso: €

MODULO C parte seconda

Allega alla presente rendicontazione la seguente documentazione (Art. 12 All. A):

<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Ente;
<input type="checkbox"/>	Copia conforme delle determinazioni dirigenziali di liquidazione delle spese sostenute;
<input type="checkbox"/>	Copia conforme dei mandati di pagamento quietanzati emessi dal Comune/Municipio, riportanti la dicitura che <i>le spese sostenute dall'Ente si riferiscono al progetto presentato e finanziato, con riferimento all'annualità di presentazione della domanda.</i>
specificare	
1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
TOTALE	€

NB: Per la misura massima del finanziamento delle diverse tipologie di spesa si rimanda all'Art. 9 dell'Allegato 1.

Autorizzo il trattamento dei dati, regolati dal D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", esclusivamente per le finalità e gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento previsto dall'Avviso pubblico 2022- LR n. 20/2007.

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dichiaro che quanto sopra affermato è vero e documentabile su richiesta dell'amministrazione competente.

Data.....

Firma e del legale rappresentante

MODULO D parte prima

Regione Lazio
 Direzione Regionale
 Politiche Giovanili Servizio Civile e Sport
 AREA SERVIZIO CIVILE REGIONALE E PROGRAMMAZIONE
 Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma

PEC serviziocivileregionale@regione.lazio.legalmail.it

L.R. n. 20/2007 e ss.mm.ii

RENDICONTAZIONE contributo concesso per

- LA GESTIONE**
 IL RINNOVO GESTIONE

del Consiglio comunale, municipale o
 sovracomunale dei

SELEZIONARE UNA SOLA OPZIONE (Art. 4 All. 1)

<input type="checkbox"/> GIOVANI
<input type="checkbox"/> RAGAZZI E RAGAZZE
<input type="checkbox"/> BAMBINI E BAMBINE

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a		Tel	
nato/a	Pr.	il	
Cell	in qualità di legale rappresentante del (<i>Comune/Unione di Comuni/ Municipio/i</i>)		
Con sede in			Pr.
Via		n.	Cap
c.f. Ente		mail
		pec

trasmette la

RENDICONTAZIONE inerente al contributo concesso
 ai sensi della LR n. 20/2007 e ss.mm.ii per

- LA GESTIONE**
 IL RINNOVO GESTIONE

del Consiglio comunale, municipale o
 sovracomunale dei

SELEZIONARE UNA SOLA OPZIONE (Art. 4 Art. 4 All. 1)

<input type="checkbox"/> GIOVANI
<input type="checkbox"/> RAGAZZI E RAGAZZE
<input type="checkbox"/> BAMBINI E BAMBINE

- Annualità di presentazione domanda di contributo:
- Provvedimento di approvazione dell'Avviso pubblico:
- Importo complessivo del contributo concesso: €

MODULO D parte seconda**Allega alla presente rendicontazione la seguente documentazione (Art. 12 All 1):**

<input type="checkbox"/> Copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Ente;
<input type="checkbox"/> Copia conforme delle determinazioni dirigenziali di liquidazione delle spese sostenute;
<input type="checkbox"/> Copia conforme dei mandati di pagamento quietanzati emessi dal Comune/Municipio, riportanti la dicitura che <i>le spese sostenute dall'Ente si riferiscono al progetto presentato e finanziato, con riferimento all'annualità di presentazione della domanda.</i>
specificare
1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
TOTALE €

NB: Per la misura massima del finanziamento delle diverse tipologie di spesa si rimanda all'Art. 9 dell'Allegato 1.

Autorizzo il trattamento dei dati, regolati dal D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", esclusivamente per le finalità e gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento previsto dall'Avviso pubblico 2022- LR n. 20/2007.

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dichiaro che quanto sopra affermato è vero e documentabile su richiesta dell'amministrazione competente.

Data.....

Firma del legale rappresentante

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2022, n. G16749

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a), del d.lgs. 50/2016, per la fornitura di n. 2 notebooks, necessari per le attività svolte nell'ambito dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) alla ditta Idea Ufficio Point S.r.l., via Franco Bartoloni, 57/59/61 - 00179 ROMA - P.IVA 09746021006 (codice creditore: 239148). Impegno di spesa di 5.753,52 euro (IVA inclusa, 22%), a favore della ditta Idea Ufficio Point S.r.l., con sede in Roma 00179, via Franco Bartoloni, 57/59/61 -ROMA - P.IVA 09746021006 (codice creditore: 239148), a valere sul Capitolo di bilancio U0000C12163, Missione 01- Programma 03 - PdC 2.02.01.07.000, esercizio finanziario 2022. CIG: Z3D3805CAE. CUP: F86G22002560007.

Oggetto: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a), del d.lgs. 50/2016, per la fornitura di n. 2 *notebooks*, necessari per le attività svolte nell'ambito dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) alla ditta Idea Ufficio Point S.r.l., via Franco Bartoloni, 57/59/61 – 00179 ROMA – P.IVA 09746021006 (codice creditore: 239148).

Impegno di spesa di 5.753,52 euro (IVA inclusa, 22%), a favore della ditta Idea Ufficio Point S.r.l., con sede in Roma 00179, via Franco Bartoloni, 57/59/61 –ROMA – P.IVA 09746021006 (codice creditore: 239148), a valere sul Capitolo di bilancio U0000C12163, Missione 01– Programma 03 – PdC 2.02.01.07.000, esercizio finanziario 2022.

CIG: Z3D3805CAE. CUP: F86G22002560007.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE “PROGRAMMAZIONE ECONOMICA”

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area *“Statistica e Analisi geografica delle Politiche regionali per lo Sviluppo”*;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 *“Nuovo Statuto della Regione Lazio”* e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e ss.mm.;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”* e successive modifiche, che stabilisce come *“l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza”*;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Codice dei contratti pubblici”* e successive modifiche;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del d.lgs. n. 50/2016 *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione 26 ottobre 2016, n. 1097 e aggiornate al d.lgs. n. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio 1 marzo 2018, n. 206;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 3, di attuazione del d.lgs. n. 50/2016 *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione 26 ottobre 2016, n. 1096 e aggiornate al d.lgs. n. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio 11 ottobre 2017, n. 1007;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*, come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161 e, in particolare, l'art. 83, co. 3, lett. e), che recita *“La documentazione di cui al comma 1 non è*

comunque richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000”;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e successive modifiche;*

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;*
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 *“Legge di contabilità regionale”;*
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 *“Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;*
- l’art. 30, co. 2, del r.r. n. 26/2017, laddove *“nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;*
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 *“Legge di stabilità regionale 2022”;*
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2025”;*
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;*
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2025. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale nn. 437/2022 e 627/2022;*
- la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2025 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;*
- la nota del Direttore Generale 16 marzo 2022, n. 262407 avente ad oggetto *“Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2025”;*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273 *“Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione Economica” ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto”, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Iannini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione Economica”;*

VISTO l'Atto di Organizzazione 2 dicembre 2021, n. G14959 “*Conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area “Statistica e Analisi Geografica delle Politiche regionali per lo Sviluppo” della Direzione regionale “Programmazione Economica”, alla dott.ssa Patrizia Schifano;*

VISTO il decreto del Presidente 21 settembre 2018, n. T00218 “*Nomina del Direttore pro tempore della Direzione regionale “Programmazione Economica”, dott. Paolo Iannini, quale responsabile del Nucleo regionale Conti Pubblici Territoriali (Nucleo CPT)”;*

VISTA il decreto direttoriale 2 novembre 2022, n. G14976 “*Determinazione direttoriale n. G16240/2018 “Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00218 del 21/09/2018 – Nomina dei componenti del Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) e di un referente all’interno del Nucleo. Attività di supporto tecnico-specialistico. Rinnovo nomina componenti”;*

VISTO il decreto direttoriale 23 giugno 2021, n. G08243 “*Nomina Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per gli acquisti di beni e servizi operati nell’ambito del Nucleo regionale Conti Pubblici Territoriali del Lazio (Nucleo regionale CPT Lazio), ai sensi dell’art. 31 e 32, co. 2, del d.lgs. n. 50/2016”;*

VISTA la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 6-bis della Legge n. 241/1990, dell’art. 7 del d.P.R. n. 62/2013 e dell’art. 14 del medesimo d.P.R. e 42 del d.lgs. n. 50/2016, insussistenza delle condizioni ostative ivi previste, nonché sull’insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, né nelle ipotesi previste dall’art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, resa dalla dottoressa Patrizia Schifano con nota Prot. n. 0994825 del 12/10/2022;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modifiche, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;*

VISTO in particolare l’art. 10 del suddetto decreto che, nel quadro delle attribuzioni del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di assicurare il perseguimento delle finalità di cui all’art. 119, quinto comma, della Costituzione e di rafforzare l’azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, istituisce l’Agenzia per la Coesione Territoriale, nell’ambito della quale sono state trasferite le competenze del Progetto Conti Pubblici Territoriali (CPT);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014 “*Riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici – NUVEC, che all’art. 5, attribuisce al NUVEC la direzione, il coordinamento, la gestione dei Conti pubblici territoriali (CPT), le attività delle Rete dei nuclei regionali CPT e la produzione dei conti consolidati regionali;*

VISTA la delibera CIPE 10 luglio 2017, n. 48 “*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, piano operativo “Rafforzamento del sistema dei conti pubblici territoriali”;*

TENUTO CONTO della Programmazione condivisa delle risorse premiali relative all’anno 2022 di cui alla nota Prot. n. 394772 del 21/04/2022, in cui sono contemplati i fabbisogni del Nucleo regionale Conti Pubblici Territoriali del Lazio (Nucleo CPT Lazio);

CONSIDERATO che è necessario provvedere al costante rinnovo della strumentazione informatica in virtù del progressivo processo di digitalizzazione delle procedure e della documentazione prodotta da e per gli uffici della pubblica amministrazione e, in particolar modo, nell’ambito del Nucleo regionale CPT Lazio;

RITENUTO opportuno provvedere all'acquisto di due computer portatili, in dotazione al Nucleo regionale CPT Lazio, con le seguenti caratteristiche tecniche confacenti alle esigenze:

Marca: HP Workstation portatile – HP Zbook Power G9 39,6 cm (15,6*) – Full HD – 1920 x 1080 – Intel Core i7-12° Gen i7-12800H Tetradeca-core (14 core) – 32 GB Total RAM – 512 GB SSD – Intel Chip – Windows 11 Pro – NVIDIA con 4 GB, Intel Iris Xe Graphics – Tecnologia In-plane Switching (IPS) – IEEE 802.11ax Wireless LAN Standard;

VISTO l'art. 32, co. 2, del d.lgs. n. 50/2016, il quale dispone che “*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'art. 36, co. 2, lett. a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*”;

PRESO ATTO del preventivo presentato dalla ditta Idea Ufficio Point S.r.l., con sede in Roma 00179, via Franco Bartoloni, 57/59/61 –ROMA – P.IVA 09746021006, acquisito al protocollo regionale n. 1078501 del 31/10/2022, in riscontro all'invito a presentare un'offerta per la fornitura *de quo*, recapitato allo stesso Operatore, tramite la nota prot. n. 1049981 del 24/10/2022;

CONSIDERATO che a seguito di una indagine di mercato condotta mediante consultazione sul *web*, la fornitura maggiormente rispondente al fabbisogno dell'Amministrazione è risultata essere quella dell'operatore precedentemente indicato;

TENUTO CONTO che la prestazione offerta dall'operatore di cui sopra, per un importo pari a 5.753,52 euro (IVA inclusa, 22%), risponde al fabbisogno dell'Amministrazione, sia per la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare che per la congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione: Marca: HP Workstation portatile – HP Zbook Power G9 39,6 cm (15,6*) – Full HD – 1920 x 1080 – Intel Core i7-12° Gen i7-12800H Tetradeca-core (14 core) – 32 GB Total RAM – 512 GB SSD – Intel Chip – Windows 11 Pro – NVIDIA con 4 GB, Intel Iris Xe Graphics – Tecnologia In-plane Switching (IPS) – IEEE 802.11ax Wireless LAN Standard;

VISTO l'art. 17-ter del d.P.R. 633/1972 che disciplina lo *split payment*, ovvero il meccanismo che prevede la scissione dei pagamenti, con riferimento agli acquisti di beni e servizi effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni, l'IVA addebitata in fattura dal fornitore deve essere versata dalla PA direttamente all'erario in luogo del fornitore dei beni/servizi scindendo il pagamento del cirrispettivo dal pagamento della relativa imposta;

CONSIDERATO che il suddetto operatore non costituisce né l'affidatario uscente, né è stato precedentemente invitato (risultando non affidatario) in precedenti affidamenti;

TENUTO CONTO che la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida n. 4:

- espletterà, prima della stipula del contratto, le seguenti verifiche volte ad accertarne il possesso dei requisiti di moralità: i) consultazione del casellario ANAC; ii) verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC). Resta inteso che il contratto sarà

stipulato solo in caso di esito positivo delle suddette verifiche;

- per i restanti requisiti di moralità, procederà alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
- inserirà nel contratto che sarà stipulato con l'aggiudicatario specifica clausole che preveda, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, la risoluzione del contratto medesimo stesso e il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;

PRESO ATTO:

- della regolarità contributiva INAIL e INPS Prot. n. INPS_33455913 del 04/11/2022 della ditta Idea Ufficio Point S.r.l., con sede in Roma 00179, via Franco Bartoloni, 57/59/61 – ROMA – P.IVA 09746021006;

- delle risultanze emerse dalla consultazione del casellario ANAC (*accesso riservato alle annotazioni sugli operatori economici*) effettuata in data 11/11/2022;

VISTO l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale *“Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione”*;

PRESO ATTO che l'esame comparativo, effettuato attraverso il sito “nanoreview.net”, tra i modelli dei *notebook* indicati nella Convenzione Consip S.p.A. e quello di cui necessita l'Amministrazione, ha evidenziato che il *notebook* richiesto è nettamente superiore agli altri due per quanto riguarda le “*performance*” (punteggio 91 rispetto a 43 e 56) che sono l'elemento essenziale rispetto alle caratteristiche del *notebook* da acquistare, che sarà utilizzato per la costruzione e la gestione di *database* complessi;

CONSIDERATO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto forniture non informatiche comparabili con quelle oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

DATO ATTO che in relazione alla procedura di selezione del contraente è stato richiesto all'Autorità Nazionale Anticorruzione, il codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente, denominato anche codice identificativo gare (CIG), in base a quanto previsto dall'art. 3, co. 2, della deliberazione del 15 febbraio 2010 della stessa Autorità, CIG: **Z3D3805CAE**;

DATO ATTO che in relazione alla procedura di selezione del contraente è stato richiesto, il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): **F86G22002560007**;

VISTI gli artt. 3 e 6 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificati dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge n. 217 del 2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 32, co. 14, del d.lgs. n. 50/2016, l'affidamento sarà formalizzato mediante una lettera commerciale recante la comunicazione dell'avvenuta adozione della determinazione di aggiudicazione;

RITENUTO pertanto di affidare, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016, la fornitura di n. 2 (due) *notebooks* per un valore pari a 5.753,52 euro (IVA inclusa, 22%), necessario all'espletamento delle attività inerenti ai Conti Pubblici Territoriali (CPT);

TENUTO CONTO che si provvederà all'impegno, della somma di 5.753,52 euro (IVA inclusa, 22%), a favore di ditta Idea Ufficio Point S.r.l., con sede in Roma 00179, via Franco Bartoloni, 57/59/61 –ROMA – P.IVA 09746021006 (codice creditore: 239148), a valere sul Capitolo di bilancio U0000C12163, Missione 01 – Programma 03 – PdC 2.02.01.07.000, esercizio finanziario 2022;

ATTESO che l'obbligazione avrà scadenza negli esercizi finanziari indicati, come espresso nel piano finanziario parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Per quanto esposto in premessa,

DETERMINA

1. di affidare, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016, la fornitura di n. 2 (due) *notebooks* per un valore pari a 5.753,52 euro (IVA inclusa, 22%), necessario all'espletamento delle attività inerenti ai Conti Pubblici Territoriali (CPT);
2. di impegnare a favore della ditta Idea Ufficio Point S.r.l., con sede in Roma 00179, via Franco Bartoloni, 57/59/61 –ROMA – P.IVA 09746021006 (codice creditore: 239148), la somma di 5.753,52 euro (IVA inclusa, 22%) sul Capitolo di bilancio U0000C12163, Missione 01 – Programma 03 – PdC 2.02.01.07.000, esercizio finanziario 2022;
3. di dare atto che, ai sensi del decreto direttoriale G04694 del 19 aprile 2022, il *Responsabile Unico del Procedimento*, ai sensi dell'art. ai sensi degli art. 31 e 32, co. 2 del d. lgs 50/2016, di questo affidamento sia la dott.ssa Patrizia Schifano;
4. di dare atto che il RUP, prima di avviare la procedura di affidamento ha sottoscritto la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, dell'art. 7 del d.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 14 del medesimo d.P.R. e 42 del d.lgs. n. 50/2016, nonché insussistenza delle condizioni ostative ivi previste (nota Prot.n. 0994825 del 12/10/2022);
5. di dare atto che il codice identificativo di gara attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (CIG) è il numero: **Z3D3805CAE**;
6. di dare atto che in relazione alla procedura di selezione del contraente è stato richiesto, il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): **F86G22002560007**;
7. di stabilire, ai sensi dell'art. 32, co. 14, del d.lgs. n. 50/2016, che l'affidamento sarà formalizzato mediante una lettera commerciale recante la comunicazione dell'avvenuta adozione della determinazione di aggiudicazione;

8. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal d.lgs. n. 33/2013 nella sezione relativa alla “*Amministrazione trasparente*” del sito internet regionale (www.regione.lazio.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica dello stesso o dalla sua pubblicazione.

IL DIRETTORE
(Paolo Iannini)

Regione Lazio

DIREZIONE TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2022, n. G16885

Approvazione schema di Accordo di Partenariato tra Regione Lazio, Comune di Ardea, Comune di Pomezia, Comune di Fiumicino, Comune di Santa Marinella, Comune di Ladispoli ed un'Associazione del Terzo Settore individuata dalla Regione Lazio mediante Avviso Pubblico, per la realizzazione del Progetto "Accessibility on the Seaside - AcOnSea" Turismo accessibile sul litorale laziale.

OGGETTO: Approvazione schema di Accordo di Partenariato tra Regione Lazio, Comune di Ardea, Comune di Pomezia, Comune di Fiumicino, Comune di Santa Marinella, Comune di Ladispoli ed un'Associazione del Terzo Settore individuata dalla Regione Lazio mediante Avviso Pubblico, per la realizzazione del Progetto "Accessibility on the Seaside – AcOnSea" Turismo accessibile sul litorale laziale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TURISMO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Programmazione Turistica ed Interventi per le Imprese

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente: "Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche";

VISTA legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss. mm. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'articolo 15;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 con particolare riferimento all'art 119 in applicazione dell'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 ed all'art 30;

VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm., "Codice del Terzo settore" in particolare l'art. 56;

VISTI:

- ✓ il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- ✓ la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- ✓ il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- ✓ la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

- ✓ la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- ✓ l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e Deliberazione Giunta n. 792 del 06/10/2022 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la circolare del Direttore Generale del 16 marzo 2022 prot. n. 262407 con la quale sono fornite le indicazioni relative alle modalità operative per la gestione del Bilancio regionale 2022-2024;

VISTI:

- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 208 del 7 maggio 2018 relativa al conferimento dell’incarico del Direttore dell’ex Agenzia Regionale del Turismo, ora con novazione n. 27185 del 26 ottobre 2022, della Direzione Regionale Turismo al dott. Roberto Ottaviani;
- ✓ l’atto di Organizzazione n. G06572 del 01/06/2021 avente ad oggetto “Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area “Programmazione turistica e Interventi per le imprese” dell’ex Agenzia regionale del Turismo ora Direzione Regionale Turismo alla dott.ssa Cristiana Storti, successivamente confermato con Determina n. G13079/2022;

VISTO l’atto di Organizzazione n. G15335 del 09/11/2022 di costituzione di un gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività concernenti il progetto “Accessibility on the Seaside – AcOnSea”;

PREMESSO che:

- ✓ Il Ministero per le Disabilità, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministero del Turismo con il Decreto 28 settembre 2021, ha inteso promuovere la realizzazione di progetti volti a favorire il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità, destinando a tali interventi risorse pari a 30 milioni di euro;
- ✓ l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione del Decreto 28 settembre 2021 ha emanato un Avviso pubblico rivolto a Regioni e Province Autonome per la selezione di progetti volti a promuovere il turismo accessibile;
- ✓ la Regione Lazio ha partecipato al suddetto avviso pubblico con la presentazione del progetto denominato "Accessibility on the Seaside – AcOnSea" con una richiesta di finanziamento pari a € 2.000.000,00 oltre una quota di compartecipazione regionale di € 200.000,00, pari al 10% dell'importo massimo di finanziamento;
- ✓ con il Decreto 7 giugno 2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato il finanziamento del progetto denominato "Accessibility on the Seaside –AcOnSea per € 2.000.000,00;
- ✓ in data 1 settembre 2022 è stato sottoscritto l'Atto di Concessione del contributo per il finanziamento del progetto denominato "Accessibility on the Seaside –AcOnSea" dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, e dal Presidente della Regione Lazio;
- ✓ in data 11 agosto 2022 è stato trasmesso all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità il Piano Esecutivo delle Attività, come previsto dall'Avviso, per l'assegnazione del 70% del finanziamento concesso;
- ✓ con determinazione G14756 del 28/10/2022 è stata assicurata la compartecipazione regionale al finanziamento del progetto denominato "Accessibility on the Seaside – AcOnSea"
- ✓ che con Deliberazione della giunta regionale n.952 del 03/11/2022 è stata ratificata la firma dell'atto di concessione

CONSIDERATO che l'art 2 del Decreto 28 settembre 2021 emanato dal Ministero per le Disabilità di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministero del Turismo, prevede al comma 3 che *" Per le finalità di cui al presente articolo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possono promuovere, in qualità di capofila, rapporti di partenariato o convenzioni con enti pubblici o con enti del terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, anche attraverso accordi di coprogettazione"*;

VISTO il progetto "Accessibility on the Seaside –AcOnSea" ed il relativo Piano esecutivo;

CONSIDERATO che il progetto "Accessibility on the Seaside – AcOnSea" prevede come partner della Regione Lazio, titolare della proposta progettuale, per la realizzazione del progetto i Comuni di Ardea, Pomezia, Fiumicino, Santa Marinella, Ladispoli, già individuati nella fase di presentazione della candidatura, ed un'Associazione del Terzo Settore che verrà individuata dalla Regione Lazio, mediante un apposita procedura comparativa di cui all'art 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, per la costituzione di un partenariato per la realizzazione del suddetto progetto;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, Direzione Regionale Turismo, in qualità di titolare della proposta progettuale e responsabile della realizzazione nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, avrà la responsabilità del coordinamento delle diverse linee di azione del progetto e degli interventi previsti dalle stesse e sarà, altresì, diretta responsabile delle attività di alcuni Pacchetti di Lavoro avvalendosi anche di altre Direzioni regionali e Società controllate;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio, titolare della proposta progettuale, insieme agli altri partner del progetto sopra menzionati, intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per la realizzazione del progetto denominato “Accessibility on the Seaside – AcOnSea” e disciplinare i singoli ruoli e gli impegni reciproci;

RITENUTO pertanto di procedere alla sottoscrizione di un Accordo di Partenariato con i Comuni e l’Associazione del Terzo Settore sopra menzionati, quali partner del progetto per la realizzazione del Progetto “Accessibility on the Seaside – AcOnSea” Turismo accessibile sul litorale laziale;

VISTO l’allegato 1 “Schema di Accordo di Partenariato tra Regione Lazio, Comune di Ardea, Comune di Pomezia, Comune di Fiumicino, Comune di Santa Marinella, Comune di Ladispoli e l’Associazione del Terzo Settore che sarà individuata dalla Regione Lazio mediante Avviso Pubblico, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- ✓ di approvare lo Schema di Accordo di Partenariato tra Regione Lazio, Comune di Ardea, Comune di Pomezia, Comune di Fiumicino, Comune di Santa Marinella, Comune di Ladispoli e l’Associazione del Terzo Settore che sarà individuata dalla Regione Lazio mediante Avviso Pubblico, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, per la realizzazione del Progetto “Accessibility on the Seaside – AcOnSea” Turismo accessibile sul litorale laziale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TURISMO
(Dott. Roberto Ottaviani)

Allegato 1
Schema di Accordo di Partenariato

**Per la realizzazione del Progetto "Accessibility on the Seaside – AcOnSea" Turismo
accessibile sul litorale laziale**

TRA

Regione Lazio (di seguito anche denominata "Regione"), con sede legale in Roma (RM), Via Cristoforo Colombo n. 212, C.F. 80143490581, rappresentata dal Direttore della Direzione regionale Turismo,, nato, il, domiciliato per la carica presso la Regione Lazio, autorizzato alla firma in virtù della

E I SEGUENTI PARTNER DI PROGETTO

il Comune di Ardea con sede legale in, Via, C.F., rappresentata dal, nato, il, domiciliato per la carica presso, autorizzato alla firma in virtù della

il Comune di Fiumicino con sede legale in, Via, C.F., rappresentata dal, nato, il, domiciliato per la carica presso, autorizzato alla firma in virtù della

il Comune di Ladispoli con sede legale in, Via, C.F., rappresentata dal, nato, il, domiciliato per la carica presso, autorizzato alla firma in virtù della

il Comune di Santa Marinella con sede legale in, Via, C.F., rappresentata dal, nato, il, domiciliato per la carica presso, autorizzato alla firma in virtù della

Il Comune di Pomezia con sede legale in, Via, C.F., rappresentata dal, nato, il, domiciliato per la carica presso, autorizzato alla firma in virtù della

L'Associazione..... con sede legale in, Via, C.F., rappresentata dal, nato, il, domiciliato per la carica presso, autorizzato alla firma in virtù della

congiuntamente, le "Parti"

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm e integrazioni, concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

- il Regolamento Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e s. m. i., denominato “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente: “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 208 del 07/05/2018, relativa al conferimento dell’incarico di Direttore dell’ex - Agenzia Regionale per il Turismo ora Direzione Regionale Turismo al Dott. Roberto Ottaviani;
- lo Statuto del Comune di Ardea
- lo Statuto del Comune di Pomezia
- lo Statuto del Comune di Fiumicino
- lo Statuto del Comune di Santa Marinella
- lo Statuto del Comune di Ladispoli
- lo Statuto dell’Associazione.....
- la Legge 241/1990 con particolare riferimento all’art.15;
- il D.Lgs. n. 267/2000 con particolare riferimento all’art 119 in applicazione dell’articolo 43 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e l’art 30;
- il D. Lgs. n. 117/2017 con particolare riferimento all’art. 56.

PREMESSO CHE

- Il Ministero per le Disabilità, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministero del Turismo con il Decreto 28 settembre 2021, ha inteso promuovere la realizzazione di progetti volti a favorire il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità, destinando a tali interventi risorse pari a 30 milioni di euro;
- l’Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione del Decreto 28 settembre 2021 ha emanato un Avviso pubblico rivolto a Regioni e Province Autonome per la selezione di progetti volti a promuovere il turismo accessibile;
- la Regione Lazio ha partecipato al suddetto avviso pubblico con la presentazione del progetto denominato “Accessibility on the Seaside – AcOnSea” con una richiesta di finanziamento pari a € 2.000.000,00 oltre una quota di compartecipazione regionale di € 200.000,00, pari al 10% dell’importo massimo di finanziamento;
- con il Decreto 7 giugno 2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato il finanziamento del progetto denominato “Accessibility on the Seaside –AcOnSea per 2 milioni di euro;
- il progetto “Accessibility on the Seaside – AcOnSea” prevede come partner della Regione Lazio, titolare della proposta progettuale, per la realizzazione del progetto i Comuni di Ardea, Pomezia, Fiumicino, Santa Marinella, Ladispoli, già individuati nella fase di presentazione della candidatura, e l’Associazione/i del Terzo Settore individuata/e dalla Regione Lazio mediante Avviso Pubblico pubblicato in data
- in data 1 settembre 2022 è stato sottoscritto l’Atto di Concessione del contributo per il finanziamento del progetto denominato “Accessibility on the Seaside –AcOnSea” dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, e dal Presidente della Regione Lazio;

- in data 11 agosto 2022 è stato trasmesso all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità il Piano Esecutivo delle Attività, come previsto dall'Avviso, per l'assegnazione del 70% del finanziamento concesso;
- con determinazione G14756 del 28/10/2022 è stata assicurata la compartecipazione regionale al finanziamento del progetto denominato "Accessibility on the Seaside – AcOnSea"
- che con Deliberazione della giunta regionale n.952 del 03/11/2022 è stata ratificata la firma dell'atto di concessione
- con determinazione n.....del.....è stato approvato e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio l'avviso pubblico con cui è stata indetta apposita procedura per consentire ai soggetti del terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 con particolare riferimento alle associazioni ed agli enti di promozione sociale (APS,ETS) ed alle organizzazioni di volontariato del territorio, in possesso dei requisiti previsti dal suddetto avviso, di accedere alla collaborazione con la Regione Lazio e gli altri partner di progetto.

CONVENGONO

Art. 1 – Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 – Oggetto

Con la presente convenzione, le Parti Intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per la realizzazione del progetto denominato "Accessibility on the Seaside – AcOnSea" (d'ora in avanti "**il progetto**") e disciplinare i singoli ruoli e gli impegni reciproci.

Con la sottoscrizione del presente atto le Parti leggono, validano e approvano il progetto ed il piano esecutivo (Allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto, e si impegnano reciprocamente all'attuazione di quanto previsto dallo stesso.

Art. 3 - Definizione delle competenze e responsabilità del soggetto proponente

La Regione Lazio, Direzione Regionale Turismo, in qualità di titolare della proposta progettuale e responsabile della realizzazione nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, avrà la responsabilità del coordinamento delle diverse linee di azione e degli interventi previsti dalle stesse e sarà altresì responsabile delle seguenti attività, avvalendosi anche di altre Direzioni regionali e Società controllate:

Pacchetto di Lavoro 1. Project Management;

Pacchetto di Lavoro 3. Spiagge accessibili: acquisto di forniture ed eventuali lavori;

Pacchetto di Lavoro 4. Strutture ricettive, servizi e trasporti: la realizzazione degli interventi minimi delle strutture per aderire allo standard individuato delle strutture prossime alle aree di intervento del PL 3;

Pacchetto di Lavoro 5. Formazione, tirocini ed inclusione sanitaria;

Pacchetto di Lavoro 6. Comunicazione;

La Regione Lazio, Direzione Regionale Turismo, sarà responsabile del coordinamento amministrativo del progetto, della predisposizione dei rapporti di monitoraggio e valutazione del progetto, della predisposizione di tutto il materiale richiesto per la rendicontazione finale.

Art. 4 – Definizione delle competenze e responsabilità dei Partner del progetto

I Partner, all'interno delle proprie linee di azione di seguito delineate, svolgeranno le seguenti attività di cui saranno responsabili:

I Comuni di Ardea, Fiumicino, Ladispoli, Pomezia e Santa Marinella si impegnano allo svolgimento delle seguenti attività:

Pacchetto di lavoro 2. Analisi dei bisogni territoriali specifici:

- individuazione della spiaggia oggetto dell'intervento e contributo all'analisi ed indagine nei singoli Comuni delle aree libere all'interno delle spiagge da attrezzare quali aree accessibili per le persone con disabilità, realizzata dall'Associazione Partner.

Pacchetto di Lavoro 3. Spiagge accessibili:

- acquisto di servizi finalizzati al funzionamento degli stabilimenti, tra cui servizio di pulizia, servizi di accompagnamento e supporto alle persone con disabilità

Pacchetto di Lavoro 4. Strutture ricettive, servizi e trasporti:

- interventi finalizzati al miglioramento dei trasporti in termini di accessibilità con interventi soft.

L'Associazioneindividuata in base all'articolo 56 del Codice del Terzo settore, previa procedura selettiva, effettuata nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, si impegna allo svolgimento delle seguenti attività:

Pacchetto di lavoro 2 _Analisi dei bisogni territoriali specifici:

- analisi dei bisogni territoriali specifici: Analisi ed indagine nei singoli Comuni delle aree libere all'interno delle spiagge da attrezzare quali aree accessibili per le persone con disabilità;
- individuazione in base ai bisogni degli elementi di dettaglio della progettazione dell'area prevista, definizione degli acquisti di materiali da effettuare, dei lavori e degli eventuali servizi di supporto (accompagnamento, pulizia degli spazi);
- accompagnamento della fase di analisi, di definizione e progettazione con momenti di confronto con stakeholder locali ed organizzazioni competenti per il settore.

Pacchetto di Lavoro 4: strutture ricettive, servizi e trasporti:

- definizione dello standard di accessibilità per strutture ricettive e turistiche pubbliche e private e trasporti;

Pacchetto di Lavoro 5: Formazione, Tirocini e Inclusione sanitaria:

- definizione delle linee di indirizzo per la realizzazione delle attività formative, tirocini e di inclusione sanitaria ed il successivo supporto alle strutture regionali che si occuperanno dell'attuazione delle attività. In particolare per quanto riguarda la formazione, definizione del programma formativo e dei profili dei docenti.

La Regione Lazio, i Comuni di Ardea, Pomezia, Fiumicino, Santa Marinella, Ladispoli e l'Associazione....., si impegnano a collaborare nell'esecuzione delle attività afferenti a tutti i Pacchetti di Lavoro previsti dal Progetto.

Art. 5 – Impegni finanziari

Nel dettaglio ciascuna delle Parti assumerà i seguenti impegni finanziari:

La Regione Lazio si impegna a cofinanziare il progetto con una quota di € 200.000,00 e a gestire il budget complessivo di progetto per € 2.200.000,00;

I Comuni partner si impegnano a gestire la quota di finanziamento destinata all'acquisto di servizi finalizzati al funzionamento degli stabilimenti (PL3) e agli interventi finalizzati al miglioramento dei trasporti (PL4), pari complessivamente ad € 90.000,00 (18.000,00/Comune) trasferita dalla Regione Lazio in due rate, 50% all'avvio delle procedure ed il saldo a conclusione dell'operazione di acquisto dei servizi.

L'Associazione si impegna a gestire un budget complessivo massimo di € 100.000,00 IVA inclusa, se e in quanto dovuta, oltre il 5% di spese generali per le attività riportate all'art. 3.

Si precisa che:

– i partner di progetto non concorrono finanziariamente alla realizzazione del progetto con quote di cofinanziamento a loro carico, ma si impegnano a gestire un budget destinato alla realizzazione delle attività progettuali descritte.

Art. 6 – Rendicontazione e monitoraggio

I partner responsabili delle linee di azione, sopra descritte, si impegnano nei confronti della Regione Lazio - capofila del progetto e responsabile verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, della corretta attuazione del progetto e dell'attività di rendicontazione e della trasmissione della relativa documentazione - ad inviare su richiesta rapporti periodici sullo stato di attuazione delle proprie linee di azione e a rendicontare le proprie attività nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo.

In particolare, per i Comuni Partner la rendicontazione dovrà avvenire a costi reali con la presentazione di idonea documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'affidamento dei servizi relativi a PL3 e PL4 di cui all'art. 4.

Per essere considerati ammissibili, in ogni caso, i costi devono essere:

- a.** compresi nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- b.** riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto (il costo deve quindi essere sostenuto in un momento successivo alla firma dell'accordo di partenariato);
- c.** essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- d.** essere congrue, quindi ragionevoli rispetto ai prezzi di mercato ove applicabili;
- e.** essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai Comuni–nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- g.** essere giustificate da fattura o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali intestata e/o altrimenti univocamente riconducibile ai Comuni e alle attività progettuali;

Per l'Associazione..... la rendicontazione delle attività di cui all'art 4 del presente atto, avverrà secondo le modalità e la tempistica prevista dagli art. 4 e 5 dell'avviso di cui alla Determinazione n.

Art. 7 – Durata

Il presente Accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e resta valido sino alla data di conclusione del Progetto prevista per Dicembre 2023 con possibilità di proroga di 6 mesi. Tale termine può essere modificato in accordo tra le parti.

Articolo 8 - Inadempienze e recesso

La Regione Lazio _ capofila del progetto_ procederà alla verifica e vigilanza sullo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, segnalando eventuali rilievi agli enti partner, che dovranno adottare i necessari interventi opportuni e/o necessari.

Eventuali contestazioni e/o osservazioni relative ad inadempienze devono essere comunicate dalla Regione Lazio per iscritto – a mezzo PEC - entro 15 giorni dalla verifica, fissando un termine entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti necessari da parte dell'ente/i partner. Trascorso tale termine, per il perdurare di situazioni difformi dal presente atto o comunque incompatibili per il proseguimento della collaborazione, La Regione Lazio ha la facoltà di recedere dall'accordo, comunicandolo per iscritto, a mezzo PEC, agli enti partner.

Per seri e comprovati motivi di forza maggiore ciascun ente partner potrà recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno 15 giorni a mezzo PEC.

Articolo 9 - Trattamento dei dati personali

Le parti reciprocamente autorizzano l'uso dei dati personali nel rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali ed, in particolare, il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali 2016/679, il d.lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni, come modificato da ultimo dal d.lgs. 10/08/2018 n. 101.

Art. 10 – Informazioni e Comunicazioni

Agli effetti delle comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente accordo, le parti scelgono a domicilio:

- per la Regione Lazio, Direzione regionale Turismo.....
- per il Comune di Ardea.....
- per il Comune di Fiumicino.....
- per il Comune di Ladispoli.....
- per il Comune di Pomezia.....
- per il Comune di Santa Marinella.....
- per l'Associazione

Art.11 – Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

ROMA,

Per la REGIONE LAZIO

Il Direttore della Direzione Regionale Turismo

Per il Comune di Ardea

Il Sindaco

Per il Comune di Fiumicino

Il Sindaco

Per il Comune di Ladispoli

Il Sindaco

Per il Comune di Pomezia

Il Sindaco

Per il Comune di Santa Marinella

Il Sindaco

Per l'Associazione

Il Legale rappresentante



Accessibility on the Seaside - AcOnSea
Piano esecutivo

Descrizione generale

Il progetto prevede interventi per migliorare l'accessibilità turistica balneare nel territorio del litorale romano.

Il progetto prevede una prima fase celere di analisi specifica nei singoli Comuni partner per dettagliare e progettare la realizzazione di aree accessibili e confortevoli per le persone con disabilità all'interno delle spiagge. Nella fase di analisi sono previsti anche laboratori partecipativi con gli stakeholder, e verranno selezionate le strutture ricettive e i servizi turistici pubblici e privati, prossimi alle aree accessibili nelle spiagge, che verranno coinvolti in interventi per l'accessibilità, al fine di poter dare dei servizi integrati per il turismo accessibile.

Seguono la fase di analisi e progettazione, la realizzazione delle aree dotate delle strutture necessarie (docce, bagni, bar, camminamenti, zone d'ombra, giochi per bambini con disabilità, parcheggi dedicati, cartellonistica e strumenti di comunicazione accessibili per le persone con disabilità, etc...). A queste saranno affiancati i servizi fondamentali per l'attivazione delle aree (pulizia, accompagnamento etc...)

Si prevede, anche la realizzazione di uno standard di accessibilità, con riferimento al benchmark con linee guida e standard nazionali ed internazionali, per le strutture ricettive e turistiche (Alberghi, Ristoranti, Bar, Servizi informativi) in particolare in prossimità con le aree oggetto degli interventi descritti nel PL 3, e la realizzazione di interventi per l'adesione agli standard. Le strutture ed i servizi turistici sono individuati in prossimità delle aree accessibili nelle spiagge.

È prevista, infine, la parte di inclusione sul gruppo target, che prevede formazione per i percorsi di occupabilità ed agli stakeholder del progetto, nonché ai partner ed alle strutture e servizi turistici coinvolti nel progetto e personale sanitario coinvolto. Vengono infine previsti percorsi di occupazione che



affiancano la formazione a dei tirocini extracurricolari destinati al gruppo target e da attivarsi tra i partner di progetto, i servizi turistici e strutture coinvolte nel progetto.

Sono altresì previsti interventi di inclusione sanitaria in particolare di formazione, assessment e miglioramento dell'accessibilità delle strutture sanitarie.

Sono infine complementari e finalizzate alla migliore realizzazione del progetto le attività di gestione e di comunicazione.

Obiettivo specifico del progetto è, pertanto, il miglioramento della accessibilità nel settore turistico per le persone con disabilità nel Litorale Romano.

I sotto obiettivi del Progetto sono:

I Aumento delle aree accessibili nelle spiagge del litorale Romano.

Questo obiettivo viene raggiunto principalmente con l'attuazione del Pacchetto di Lavoro 3 "Spiagge accessibili"

II Miglioramento dell'accessibilità delle strutture ricettive e dei servizi turistici dell'area.

Questo obiettivo viene raggiunto principalmente con l'attuazione del Pacchetto di Lavoro 4 "Strutture ricettive servizi e trasporti"

III Miglioramento delle competenze dei soggetti impiegati nel settore.

Questo obiettivo viene raggiunto principalmente con l'attuazione del Pacchetto di Lavoro 5 "Formazione, tirocini e inclusione sanitaria"

IV Aumento dell'occupazione delle persone con disabilità nel settore turistico.

Questo obiettivo viene raggiunto principalmente con l'attuazione del Pacchetto di Lavoro 5 "Formazione, tirocini e inclusione sanitaria"

V Miglioramento della inclusione sanitaria per le persone con disabilità.

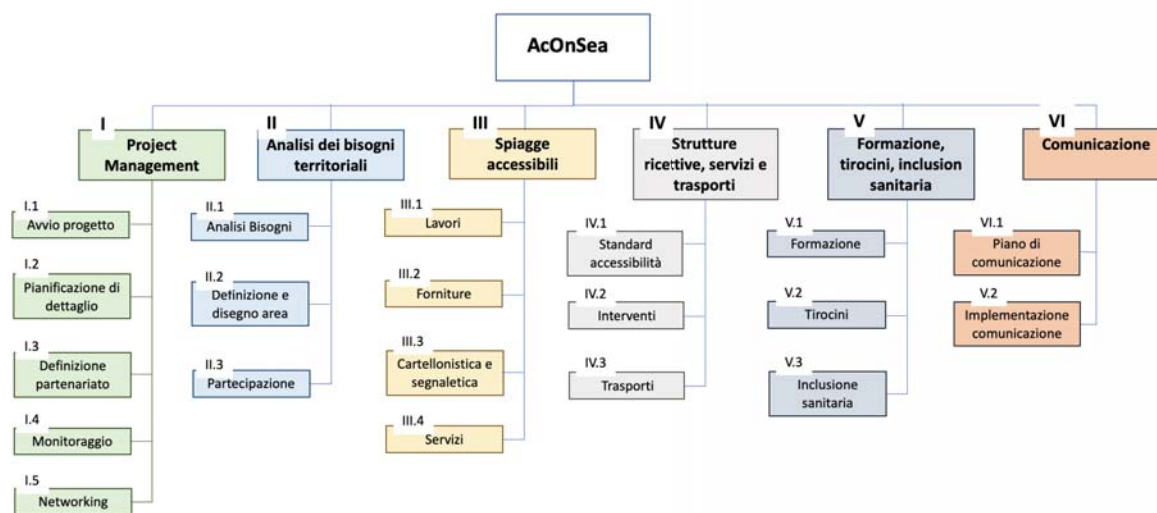
Questo obiettivo viene raggiunto principalmente con l'attuazione del Pacchetto di Lavoro 5 "Formazione, tirocini e inclusione sanitaria"



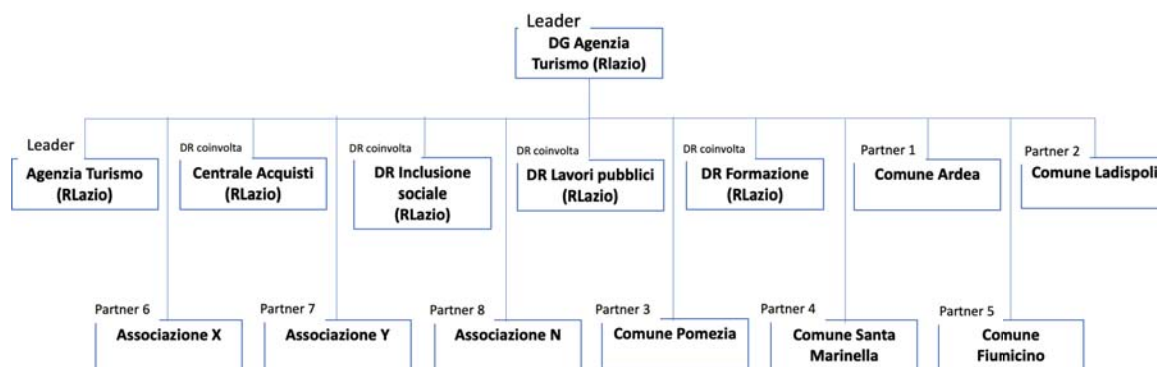
Organizzazione del Lavoro

Di seguito la scomposizione del lavoro necessario per raggiungere gli obiettivi del progetto.

Work Breakdown Structure



Di seguito i soggetti coinvolti nel progetto all'interno della scomposizione dell'organizzazione.



Pacchetti di lavoro e relative specifiche

Pacchetto di Lavoro 1. Project Management

Il PL è destinato alla gestione dell'intero progetto, dei singoli WP e delle singole azioni, del monitoraggio e della rendicontazione secondo i diversi SAL previsti.

Il presente PL prevede le seguenti attività:

1.1. Avvio del Progetto. Definizione del gruppo di lavoro, definizione dei ruoli e delle competenze all'interno del progetto.



Chi: Agenzia del Turismo (Responsabile)

Quando: Agosto 2022

Deliverable: -

1.2 Pianificazione di dettaglio. Viene definito il cronoprogramma di dettaglio i vari *deliverable* ed *output* rilasciati dal progetto al fine di raggiungere gli obiettivi e l'obiettivo principale del progetto, nonché gli impatti rilasciati dallo stesso.

Chi: Agenzia del Turismo (Responsabile), DG Inclusione; DG Formazione, Centrale Regionale Acquisti, DG Lavori, Comuni

Quando: Agosto 2022

Deliverable: Piano esecutivo

1.3 Definizione partenariato. Vengono coinvolti gli ulteriori partner di progetto attraverso procedura pubblica al fine di coinvolgere partner del terzo settore con competenze specifiche per l'inclusione e l'accessibilità nel settore turistico per le persone con disabilità.

Task

- a) Pubblicazione avviso di manifestazione di interesse per partner
- b) Selezione e formalizzazione
- c) Definizione e sottoscrizione accordo di partenariato

Chi: Agenzia del Turismo (Responsabile), DR Inclusione Sociale; DR Formazione

Quando: Settembre - Ottobre 2022

Deliverable: Accordo di partenariato

Rischio: non riuscire a realizzare un partenariato con le organizzazioni al fine della realizzazione. Al fine di mitigare tale rischio verrà realizzata una procedura pubblica a cui dare piena visibilità e comunicazione

1.4 Monitoraggio. Si prevede il monitoraggio del progetto rispetto a specifici indicatori di spesa e di risultato come definiti nel piano di dettaglio del progetto. Vengono rilasciati report periodici, SAL e rendicontazione puntuale delle spese sostenute secondo le regole di rendicontazione e quanto definito nella Convenzione a valle dell'eventuale finanziamento. In base alle risultanze dei report può essere ammessa una parziale ri-pianificazione dei tempi all'interno della durata del progetto approvato.

Chi: Agenzia del Turismo (Responsabile), tutti i partner

Quando: Dicembre 2022; Maggio 2023; Settembre 2023

Deliverable: Report di monitoraggio. Rendicontazione delle spese.

1.5 Networking. Si prevede una gestione dei rapporti con il partenariato del progetto, con Gestione delle comunicazioni interne al gruppo di progetto, pianificazione project meeting, comunicazione con i principali stakeholder di progetto.

Chi: Agenzia del Turismo (Responsabile), tutti i partner

Quando: Ottobre 2022; Febbraio 2023; Giugno 2023, Settembre 2023; Dicembre 2023

Deliverable: Verbale incontro



Pacchetto di lavoro 2. Analisi dei bisogni territoriali specifici.

Il presente PL prevede una analisi di dettaglio dei bisogni nelle singoli territori del litorale romano.

In base alla definizione dei bisogni viene definito il progetto di area accessibile balneare per singola spiaggia individuata da ciascun Comune. Vengono previsti successivamente gli acquisti di beni necessari alla realizzazione di spazi balneari accessibili nelle spiagge, al fine di delineare aree accessibili per singolo comune coinvolto, quali, in via meramente esemplificativa, camminamenti, sedie con ruote per persone con disabilità adatte alla spiaggia, pedane, chioschi accessibili, spogliatoi etc....

A valle della analisi possono essere altresì previsti acquisti di lavori per rimozione di eventuali barriere, quali rampe con percentuali e struttura per le persone con disabilità, messa in opera di panchine, definizione e organizzazione di parcheggi dedicati.

Il presente PL prevede le seguenti attività:

2.1 Analisi bisogni. Analisi ed indagine nei singoli Comuni delle aree libere all'interno delle spiagge da attrezzare quali aree accessibili per le persone con disabilità.

Chi: Associazione X; Comuni, DG Inclusione, Consulta delle Disabilità

Quando: Ottobre-Novembre 2022

Deliverable: Analisi bisogni

Rischio: non riuscire ad individuare aree per realizzare gli interventi previsti con caratteristiche necessarie per la realizzazione degli interventi. Al fine di mitigare tale rischio, in fase di formulazione della presente proposta progettuale sono state fatte delle prime rilevazioni con i Comuni partner del progetto.

2.3 Definizione e disegno dell'area. Individuazione in base ai bisogni degli elementi di dettaglio del disegno dell'area prevista, definizione degli acquisti di materiali da effettuare, dei lavori e degli eventuali servizi di supporto (accompagnamento, pulizia degli spazi).

Chi: Associazione X; Comuni, DG Inclusione, Consulta delle Disabilità

Quando: Novembre - Dicembre 2022

Deliverable: Disegno delle aree.

2.4 Partecipazione. Accompagnamento della fase di analisi e di definizione e disegni con momenti di confronto con stakeholder locali ed organizzazioni competenti per il settore. Coinvolgimento dei soggetti privati

Chi: Associazione X; Comuni, DG Inclusione, Consulta delle Disabilità

Quando: Ottobre, Dicembre 2022

Deliverable: Incontri, foglio firme.

Indicatore: numero 2 incontri con stakeholders.



Pacchetto di Lavoro 3. Spiagge accessibili.

Il presente PL prevede la realizzazione e la gestione degli spazi accessibili per le persone disabili all'interno delle aree individuate con i Comuni. Si prevede per ciascuna area gli eventuali lavori per la rimozione di barriere architettoniche e la messa in opera di eventuali lavori propedeutici (ad. Esempio per docce o camminamenti), l'acquisto di materiali necessari per l'area, l'erogazione di servizi essenziali, la messa in opera di cartellonistica e informativa destinata al target e utilizzazione di scrittura braille. Il Pacchetto consta di acquisto di lavori, forniture e servizi in base alle risultanze del PL 2.

3.1 Lavori (eventuale). Ove necessario vengono realizzati lavori di rimozione di barriere, se presenti, ed i lavori necessari per la messa in opera di rampe, camminamenti, docce, bagni e quanto necessario per la realizzazione dell'area

Chi: DR Lavori pubblici; Comuni

Quando: Gennaio-Febbraio 2022

Deliverable: Opere

3.2 Forniture. Acquisto di forniture necessarie per attrezzare l'area al fine di renderla accessibile alle persone con disabilità. Le forniture sono definite all'interno del PL 2, ed in generale riconducibili a camminamenti, pedane, attrezzature per realizzazione zone d'ombra, bagni chimici per persone con disabilità, docce, giochi utilizzabili da bambini con disabilità, panchine, appoggi ischiatici, ombrelloni etc.

Task

- a) Acquisto
- b) Posa in opera

Chi: Centrale Acquisti; Comuni

Quando: Gennaio-Febbraio 2023

Deliverable: Spiagge attrezzate

Indicatore: numero 5 Comuni coinvolti, numero 5 aree accessibili nelle spiagge del litorale romano.

3.3 Cartellonistica e segnaletica. Acquisto di cartellonistica apposita, accessibile anche per le persone con disabilità finalizzata ad individuare l'area all'interno del Comune di appartenenza, ed all'interno dell'area informazioni relative all'area ed ai vari servizi presenti. Tutta la cartellonistica e segnaletica risulterà accessibile rispetto alle diverse disabilità, anche utilizzando comunicazione Braille.

Task

- a) Acquisto
- b) Posa in opera

Chi: Centrale Acquisti; Comuni

Quando: Marzo-aprile 2023

Deliverable: Cartellonistica nei territori

Indicatore: numero 5 Comuni coinvolti, numero 5 aree accessibili nelle spiagge del litorale romano.



3.4 Servizi. Acquisto di servizi finalizzati al funzionamento degli stabilimenti, tra cui servizio di pulizia, servizi di accompagnamento e supporto alle persone con disabilità. I servizi verranno erogati anche con il coinvolgimento dei tirocinanti.

Chi: Associazione Y; Comuni, DG Inclusione, Consulta delle Disabilità

Quando: Giugno-settembre 2023

Deliverable: Erogazione servizi

Pacchetto di Lavoro 4. Strutture ricettive, servizi e trasporti.

Il presente PL prevede la realizzazione di un network di strutture ricettive e turistiche pubbliche o private accessibili.

Si prevede la realizzazione di uno standard di accessibilità per le strutture ricettive e turistiche (Alberghi, Ristoranti, Bar, Servizi informativi) in particolare in prossimità con le aree oggetto degli interventi descritti nel PL 3, e la realizzazione di interventi per l'adesione agli standard.

L'intervento viene integrato con il PL di Comunicazione, con la condivisione nei canali di comunicazione della rete per l'accessibilità realizzata con i PL 4 e 5 del presente progetto. All'interno del presente PL sono inoltre previsti interventi per l'integrazione dei trasporti con gli altri interventi previsti a fini di accessibilità.

Il presente PL prevede le seguenti attività:

4.1 Standard di accessibilità. Definizione dello standard di accessibilità per strutture ricettive e turistiche pubbliche e private e trasporti. Si prevede la adesione di organizzazioni private prossime alle aree di intervento che rispondono agli standard e la comunicazione agli utenti.

Chi: Associazione Y; Comuni, DR Inclusione Sociale; Strutture ricettive

Quando: Dicembre 2022 – Gennaio 2023

Deliverable: Standard

4.2 Interventi. Si prevede la realizzazione degli interventi minimi delle strutture per aderire allo standard individuato delle strutture prossime alle aree di intervento del PL 3.

Task

- a) Pubblicazione avviso di manifestazione di interesse per Strutture ricettive e turistiche
- b) Selezione e formalizzazione
- c) Definizione e sottoscrizione contratti
- d) Realizzazione interventi privati

Chi: Agenzia Turismo, Comuni, DG Inclusione Sociale; Strutture ricettive

Quando: Febbraio - Giugno 2023

Deliverable: Interventi privati

Indicatore: numero 15 strutture ricettive e servizi turistici accessibili secondo i migliori standard individuati.

Rischio: assenza di organizzazioni da coinvolgere durante la realizzazione del progetto, a tal fine verranno coinvolte anche le associazioni di categoria, partner della Regione in progetti differenti.



4.3 Trasporti. SI prevede il miglioramento dei trasporti in termini di accessibilità con interventi soft, in particolare dedicati alla comunicazione ed informativa circa le possibilità per le persone con disabilità.

Chi: Comuni, Associazione X

Quando: Febbraio - Maggio 2023

Deliverable: Trasporti accessibili

Pacchetto di Lavoro 5 Formazione, tirocini ed inclusione sanitaria.

Il presente PL prevede gli interventi di inclusione sociale e socio occupazionale attraverso l'attivazione di percorsi formativi, l'attivazione di tirocini ed interventi di inclusione sanitaria.

Il presente PL prevede le seguenti attività:

5.1 Formazione. È prevista l'attivazione di percorsi formativi per gli stakeholder del progetto, in particolare i fruitori della azione 3 e 4, quali strutture ricettive e servizi turistici, trasporti, erogatori di servizi del presente progetto. Viene erogata inoltre la formazione ad i soggetti che fruiscono dei tirocini, prima della attivazione. La formazione è erogata sui temi: turismo accessibile, diversity management, barriere e ostacoli nel settore per le persone con disabilità e come superarle.

Task

- a) Selezione soggetto erogatore formazione
- b) Selezione discenti
- c) Definizione percorso formativo
- d) Erogazione percorso di formazione

Chi: Associazione X

Quando: Gennaio - Aprile 2023

Deliverable: Formazione erogata.

Indicatore: numero 100 persone formate all'interno dei percorsi formativi sull'accessibilità nel settore turistico

5.2 Tirocini. È prevista l'erogazione di tirocinii per persone con disabilità all'interno del ciclo di vita di progetto. I tirocinanti sulla base di competenze ed aspettative, saranno coinvolti:

- nelle strutture ricettive e di servizi turistici private e pubbliche coinvolte nel PL 4;
- all'interno delle aree accessibili individuate nelle spiagge;
- nelle strutture che erogano servizi a favore del progetto;
- nei partner di progetto presenti nel presente Piano ed in quelli del terzo settore che saranno individuati durante il progetto per la realizzazione di specifiche task.

- a) Selezione strutture
- b) Selezione tirocinanti
- c) Percorsi di Tirocinio

Chi: Associazione X

Quando: Maggio - Ottobre 2023

Deliverable: Tirocini realizzati.

Indicatore: numero 30 tirocini extracurricolari per la durata di 8 mesi.

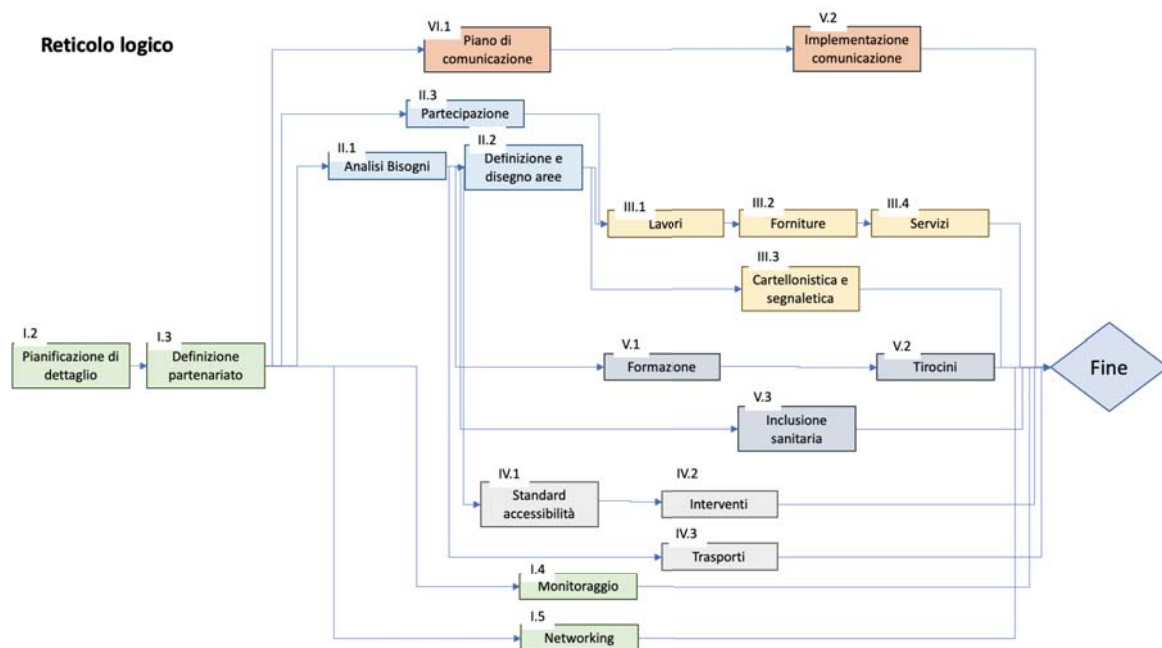


Rischio: non avere una partecipazione adeguata nella attivazione dei tirocinii, a tal fine verranno coinvolte associazioni e organizzazioni che gestiscono l'inclusione occupazionale e la accessibilità di persone con disabilità.

5.3 Inclusione sanitaria. È prevista un intervento nella Asl di riferimento per il miglioramento dell'accessibilità e con la formazione del personale in particolare che lavora nella gestione delle relazioni con il pubblico.

Programma temporale

Di seguito la sequenza logica delle attività ed il GANTT di progetto





REGIONE
LAZIO

ID	PL	2022					2023											
		Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
I	Project Management																	
I.1	Avvio Progetto																	
I.2	Planificazione di dettaglio																	
I.3	Definizione Partenariato																	
I.4	Monitoraggio																	
I.5	Networking																	
II	Analisi bisogni territoriali																	
II.1	Analisi bisogni																	
II.2	Definizione e disegno area																	
II.3	Partecipazione																	
III	Spiagge Accessibili																	
III.1	Lavori																	
III.2	Forniture																	
III.3	Cartellonistica e segnaletica																	
III.4	Servizi																	
IV	Strutture ricettive, servizi e trasporti																	
IV.1	Standard accessibilità																	
IV.2	Interventi																	
IV.3	Trasporti																	
V	Formazione, tirocini, inclusione sanitaria																	
V.1	Formazione																	
V.2	Tirocini																	
V.3	Inclusione sanitaria																	
VI	Comunicazione																	
VI.1	Piano di comunicazione																	
VI.2	Implementazione comunicazione																	

Budget

PL 1 Project Management

Retribuzioni e oneri personale € 30.000,00

PL 2 Analisi bisogni

Retribuzioni e oneri personale € 50.000,00

PL 3

Retribuzioni e oneri personale € 40.000,00

Acquisto di forniture, lavori e servizi € 1.060.000,00

PL 4

Retribuzioni e oneri personale € 50.000,00

Acquisto di forniture, lavori e servizi € 300.000,00

PL V

Retribuzioni e oneri personale € 340.000,00

Acquisto di forniture, lavori e servizi € 50.000,00

PL VI

Acquisto di forniture, lavori e servizi € 100.000



REGIONE
LAZIO

Spese generali (costi indiretti) 100.000,00

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ARES 118

Avviso

AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE n. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE PRECARIO IN POSSESSO DEI REQUISITI IVI PREVISTI

AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE n. 234/2021**PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE PRECARIO****IN POSSESSO DEI REQUISITI IVI PREVISTI**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1087 del 24.11.2022, l'ARES 118 indice il presente Avviso Pubblico per procedere alla stabilizzazione del personale precario, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 1 comma 268 lett. b) della legge n. 234/2021 che prevede "(...) l'assunzione a tempo indeterminato, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, del personale del ruolo sanitario e degli operatori socio-sanitari, anche qualora non più in servizio, **che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione.**"

L'indizione del presente Avviso è finalizzato all'assunzione, a tempo indeterminato, di personale dirigente in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 268 lett. b) L. n. 234/2021, alla data del 30.06.2022, per la copertura dei seguenti posti:

n. 1 posto di Dirigente Psicologo – disciplina Psicologia

La definizione del numero di posti destinati alla procedura di stabilizzazione del personale dirigente, già con rapporto di lavoro precario e in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021, è stata effettuata tenuto conto delle necessità effettive, in coerenza con l'Atto Aziendale, con il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale vigente, con gli atti di pianificazione e programmazione regionale e con le disposizioni statali in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, verificata la copertura e la sostenibilità economico finanziaria della spesa derivante dall'assunzione del soggetto interessato e il rispetto dei vincoli previsti dalla legislazione vigente, tenuto conto altresì dell'obbligo di garantire l'adeguato accesso dall'esterno mediante concorso pubblico, in ossequio alle disposizioni ex art. 35 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. ed ex art. 97 della Costituzione.

In applicazione dell'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021, e data la natura di *lex specialis* della predetta legge, conseguentemente all'indicazione della Regione Lazio contenuta nella nota prot. n. 217478 del 03.03.2022 sulla base di quanto stabilito nell'Accordo sottoscritto in data 18.02.2022 tra l'Assessorato e le OO.SS. del personale dipendente, dirigente e di comparto del ruolo sanitario, il criterio che verrà utilizzato per la formazione di ciascuna graduatoria è quello dell'anzianità di servizio. In caso di parità di punteggio avrà precedenza l'aspirante più anziano anagraficamente. Il punteggio dell'anzianità di servizio, in base a quanto previsto dall'ulteriore accordo sottoscritto in data 22.04.2022 tra l'Assessorato e le OO.SS. del personale dipendente, dirigente e di comparto del ruolo sanitario, è aumentato:

- del 75% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso l'Azienda che procede alla stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti;
- del 50% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso altra Azienda o Ente del Sistema Sanitario Regionale;

Le graduatorie avranno valenza solo per l'ARES 118 e non è riconosciuto il diritto all'esercizio di opzione.

Le richieste di mobilità tra le Aziende del Servizio Sanitario regionale aventi ad oggetto l'istituto dello "scambio contestuale" tra i dipendenti di pari qualifica (che ne facessero richiesta per ragioni di carattere familiare e/o di avvicinamento al proprio domicilio) saranno prese in considerazione successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'ARES 118, in base al fabbisogno per i singoli profili professionali, attiverà rapporti di lavoro con il personale dirigente che al momento della stipula del contratto non abbia già instaurato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel medesimo profilo con enti del SSN.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti di ammissione all'avviso sono di seguito specificati:

Requisiti generali

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione pertanto è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- 3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- 4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro. La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
- 6) non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali in corso;
- 7) Laurea in Psicologia
- 8) Specializzazione in Psicologia Clinica ovvero in disciplina equipollente o affine. E' valido altresì il titolo di specializzazione in Psicoterapia, riconosciuto, ai sensi degli articoli 3 e 35 della Legge n. 56 del 18 febbraio 1989, come equipollente al diploma rilasciato dalle corrispondenti scuole di specializzazione universitaria";
- 9) iscrizione alla sezione A dell'Ordine degli Psicologi. Tale iscrizione dovrà essere certificata all'atto dell'eventuale assunzione in servizio. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Requisiti specifici (articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021)

- 1) essere personale, anche non più in servizio, che sia stato **reclutato a tempo determinato** con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2 ter del Decreto Legge n. 18/2020 convertito in Legge 27/2020;
- 2) essere personale che abbia già maturato diciotto mesi di servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche non continuativi, alla data del 30 giugno 2022 alle dipendenze di un Ente del SSN, di cui almeno 6 mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

La partecipazione all'avviso non determina alcun obbligo per l'Azienda che si riserva di dare applicazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 in coerenza con i propri fabbisogni di personale autorizzati dalla Regione Lazio.

MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDA

Per l'invio della domanda, da presentare entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, dell'avviso nella GURI, è prevista la seguente modalità (qualora non sia possibile utilizzare una procedura per la presentazione delle domande on-line):

trasmissione tramite utilizzo della CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.) entro la data di scadenza dell'avviso, all'indirizzo PEC concorsi.selezioni@pec.ares118.it

La domanda dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata e inviata unitamente alla documentazione ad essa allegata, in unico file in formato PDF. L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. La domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere contenute in un unico formato PDF. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale o inviata da P.E.C. non personale. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dall'avviso.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione diversa da quanto previsto al punto precedente. I partecipanti dovranno riportare nell'oggetto della P.E.C. la seguente dicitura: *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA Legge n. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO (indicare il profilo per il quale si intende partecipare n. 1 Dirigente Psicologo)*. Non verranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Il candidato, nella presentazione della domanda, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con legge n. 183/11, al D.P.R. n. 445/00 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c-bis, nonché all'introduzione dell'art. 44 bis): le certificazioni rilasciate da pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà). Nel rispetto di quanto sopra precisato nessuna certificazione rilasciata da P.A. deve essere trasmessa da parte dei candidati. La corretta e completa compilazione della domanda consente all'Amministrazione di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione delle domande. L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., anche a campione, e, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, a trasmetterne le risultanze all'autorità competente. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta esclusivamente attraverso le modalità sopra rappresentate, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto come indicato nell'ALLEGATO 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente. Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti dell'ARES 118. La presentazione della domanda di

partecipazione comporta l'accettazione senza riserva alcuna, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura,

- copia firmata del documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;

Inoltre, il candidato dovrà produrre tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che si ritenga opportuno presentare agli effetti della stabilizzazione. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività nonché l'ente presso cui si sono maturati i requisiti.

Tutte le informazioni dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale. L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: www.ares118.it nell'apposita sezione "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura selettiva: a) la mancanza di uno o più dei requisiti generali o specifici prescritti dal bando; b) la mancata trasmissione della domanda, come prescritto dal bando; c) la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione; d) la mancanza della fotocopia di un documento d'identità ovvero di riconoscimento equipollente (fronte-retro), ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. 445/2000, in corso di validità; e) la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza indicato nel bando di avviso; f) per i familiari di cittadini di uno degli Stati dell'U.E., la mancata produzione di un regolare titolo di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; per i cittadini di Paesi terzi la mancata produzione di copia del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di documentazione attestante lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria; g) la mancata produzione del provvedimento di riconoscimento del titolo di studio che costituisce requisito specifico di ammissione per coloro che lo hanno conseguito all'estero.

L'esclusione dall'avviso sarà oggetto di pubblicazione sul sito web dell'ARES 118 – sezione concorsi. Tale comunicazione, ha valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

GRADUATORIA

Nella redazione delle graduatorie di merito si procederà all'applicazione del criterio dell'anzianità di servizio. In caso di parità di punteggio avrà precedenza l'aspirante più anziano anagraficamente. In caso di parità di punteggio avrà precedenza l'aspirante più anziano anagraficamente.

Il punteggio dell'anzianità di servizio è aumentato:

- del 75% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso l'Azienda che procede alla stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti;
- del 50% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso altra Azienda o Ente del Sistema Sanitario Regionale;

Con provvedimento del Direttore Generale, riconosciuta la legittimità della relativa procedura, saranno individuati i soggetti aventi titolo all'assunzione a tempo indeterminato, di cui sarà data comunicazione mediante

pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, con valore di notifica ad ogni effetto di legge e sul sito web aziendale nella sezione dedicata.

MODALITÀ DI ASSUNZIONE E TERMINI

Si procederà all'assunzione secondo l'ordine riportato nella graduatoria approvata dal Direttore Generale. Il candidato utilmente collocato è chiamato a ricoprire, pena la decadenza, il posto di lavoro entro il termine fissato.

Il mancato riscontro nei termini indicati sarà considerato rinuncia all'assunzione, a tempo indeterminato, e comporterà la cancellazione dalla graduatoria.

Il rapporto di lavoro si costituirà, se non già in corso a tempo determinato, mediante stipula del contratto individuale di lavoro ex CCNL della Dirigenza Sanitaria vigente.

La stipula del contratto individuale di lavoro, da parte del candidato individuato per l'assunzione, implica l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti del SSR.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si determinerà l'esclusione dalla procedura e la decadenza dai benefici conseguiti nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie ed alle Amministrazioni di appartenenza, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n.445/00.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente. Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: <http://www.ares118.it>, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella Gazzetta Ufficiale. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Governo Risorse Umane 06/53082416-2397.

**Direttore Generale
Dott.ssa Maria Paola Corradi**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA Legge n. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO

Al DIRETTORE GENERALE dell'ARES 118

OGGETTO: partecipazione all'avviso pubblico ex art. 1 comma 268 lett. b) della legge n. 234/2021 per la stabilizzazione del personale precario: n. 1 posto di Dirigente Psicologo

Il/la sottoscritto/a

CHIEDE

di poter partecipare all'avviso PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. B) DELLA Legge n. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO indetto dall'ARES 118 e pubblicato sul sito dell'Azienda medesima e sul BURL e in G.U..

A tal fine, consapevole delle responsabilità, ai sensi di quanto prescritto dall'art.46 e dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 anche penali cui può andare incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal vigente T.U. sopracitato:

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ il _____
prov. _____ residente in _____
prov. _____ c.a.p. _____ Via _____
n. _____ codice fiscale _____
indirizzo PEC: _____ per qualsiasi
comunicazione relativa al presente avviso
indirizzo EMAIL: _____
recapito telefonico _____
Domicilio (se diverso dall'indirizzo di residenza) _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000,

2. di essere inquadrato come _____, anche qualora non più in servizio, **reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali** ivi incluse le selezioni di cui all'[articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 24 aprile 2020, n. 27](#), e di aver maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, al fine di essere stabilizzato secondo le modalità previste dall' art. 1 comma 268 lett. b) della legge n. 234/2021;

3. Di essere attualmente in servizio presso _____ in qualità di
(indicare il profilo professionale) _____
Ruolo/disciplina _____ dal _____ ;
4. Di non aver instaurato alcun rapporto a tempo indeterminato con un ente dei SSN nel medesimo profilo messo a bando;
5. Di avere maturato 18 mesi di attività lavorativa, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, nel medesimo ruolo dal 31.01.2020 al 30.06.2022 (indicare i periodi interessati):
- dal _____ al _____ presso _____
reclutato mediante la seguente procedura concorsuale (specificare estremi della procedura)
_____ ;
 - dal _____ al _____ presso _____
reclutato mediante la seguente procedura concorsuale (specificare estremi della procedura)
_____ ;
 - dal _____ al _____ presso _____
reclutato mediante la seguente procedura concorsuale (specificare estremi della procedura)
_____ ;
6. per i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica indicare anno di iscrizione _____ presso la seguente Scuola di Specializzazione _____

Allega alla presente:

- a) curriculum formativo e professionale in carta semplice, datato e firmato, consapevole che il curriculum sarà oggetto di valutazione esclusivamente se redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000;
- b) fotocopia di un valido documento di identità in corso di validità.

Il/La sottoscritt.....esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura nonché all'eventuale procedura di conferimento dell'incarico.

Luogo data

Firma per esteso _____

Il sottoscritto _____

DICHIARA

- a) di essere nato/a a.....Prov..... il CF:
.....
- b) di essere residente nel Comune di Prov.....Cap
Via..... n
Tel..... indirizzo di posta elettronica.....
- c) di essere cittadino/a
- d) di godere dei diritti civili e politici
- e) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune Prov.....
- f) di aver/non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare di seguito le eventuali condanne penali riportate)
- g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- h) di non aver riportato condanne penali (diverse da quelle per reati contro la Pubblica Amministrazione), decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 ss. C.p.p. (c.d. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, il beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché nei casi di intervenuta estinzione dei reati, e di non essere destinatario di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa. In caso positivo specificare le condanne penali (indicare ogni condanna, compresi i casi di patteggiamento, estinzione del reato, non menzione della condanna nel casellario giudiziale e ogni altro beneficio come sopra riportato) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti in Italia o all'Estero;
- L'Ares 118 si riserva di valutare le eventuali condanne penali da lei dichiarate, diverse da quelle per reati contro la Pubblica Amministrazione, al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S. VI 17 ottobre 1997, n. 1487; TAR Lazio III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali si può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso la Pubblica Amministrazione Ares 118, si riserva di valutare se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'assunzione**
- i) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici previsti dal bando di cui all'art. 1 comma 268 lett. b ovvero:
- di essere inquadrato come _____, anche qualora non più in servizio, reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali *ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge*

24 aprile 2020, n. 27, e di aver maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, al fine di essere stabilizzato secondo le modalità previste dall' art. 1 comma 268 lett. b) della legge n. 234/2021.

A tal fine dichiara di:

- essere in servizio presso la _____ con contratto a tempo determinato dal ___/___/___ con scadenza al ___/___/___, assunto previa procedura _____ con deliberazione n. ___ del ___ con la qualifica di _____;
- possedere la seguente anzianità di servizio maturata:

<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> con la qualifica di _____; <input type="radio"/> in servizio dal ___/___/___ al ___/___/___ presso _____ con rapporto di lavoro a tempo determinato; <input type="radio"/> assunto previa procedura _____ <input type="radio"/> assunto con deliberazione n. ___ del ___

<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> con la qualifica di _____; <input type="radio"/> in servizio dal ___/___/___ al ___/___/___ presso _____ con rapporto di lavoro a tempo determinato; <input type="radio"/> assunto previa procedura _____ <input type="radio"/> assunto con deliberazione n. ___ del ___

<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> con la qualifica di _____; <input type="radio"/> in servizio dal ___/___/___ al ___/___/___ presso _____ con rapporto di lavoro a tempo determinato; <input type="radio"/> assunto previa procedura _____ <input type="radio"/> assunto con deliberazione n. ___ del ___

<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> con la qualifica di _____; <input type="radio"/> in servizio dal ___/___/___ al ___/___/___ presso _____ con rapporto di lavoro a tempo determinato; <input type="radio"/> assunto previa procedura _____ <input type="radio"/> assunto con deliberazione n. ___ del ___

di indicare il seguente recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione:

mail Pecpresso il quale dovrà essere inoltrata ogni comunicazione relativa alla presente domanda;

Allega alla presente:

- curriculum formativo e professionale in carta semplice, datato e firmato, consapevole che il curriculum sarà oggetto di valutazione esclusivamente se redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000;
- fotocopia di un valido documento di identità in corso di validità.

Il/La sottoscritt.....esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura nonché all'eventuale procedura di assunzione.

Luogo data

Firma per esteso _____

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I

Avviso

Avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Programmazione Valutazione e Controllo - disciplina Igiene Epidemiologia e Sanità pubblica - Area di Sanità Pubblica - BC19/20 - AVVISO DI REVOCA



Avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Programmazione Valutazione e Controllo - disciplina Igiene Epidemiologia e Sanità pubblica – Area di Sanità Pubblica – BC19/20.

AVVISO DI REVOCA

Si comunica che con delibera n. 611 del 4 ottobre 2022 questa Azienda ha disposto di revocare la delibera n. 847 del 18 agosto 2020 di indizione dell'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Programmazione Valutazione e Controllo - disciplina Igiene Epidemiologia e Sanità pubblica – Area di Sanità Pubblica – BC19/20 e di approvazione del relativo bando, pubblicato nel BURL n. 116 del 22.9.2020 e, per estratto, nella GURI n.77 del 2.10.2020.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio d'Alba

Privati

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

Avviso di manifestazione di interesse per LAZIO TERRA CINEMA DAYS - sostegno degli esercenti cinematografici della Regione Lazio - Elenco esercenti idonei e calcolo dei relativi budget

ELENCO ESERCENTI IDONEI E CALCOLO DEI RELATIVI BUDGET

ENTE	DENOMINAZIONE	SCHERMI	BUDGET
Cinema Andromeda	ITALIAN INTERNATIONAL MOVIEPLEX SRL	8	8.275,86 €
Cinema Adriano	Palazzo Adriano srl	11	11.379,31 €
Antares	Cinema Europa srl	3	3.103,45 €
Atlantic	Palazzo Adriano srl	6	6.206,90 €
Broadway	La Coccinella srls	3	3.103,45 €
Cinema Teatro Don Bosco	Centro Culturale Salesiano	1	1.034,48 €
Cinema Troisi	Associazione Piccolo America	1	1.034,48 €
Doria	Olimpia 80 Immobiliare srl	3	3.103,45 €
Eden Film Center	Posti in Piedi srl	5	5.172,41 €
Eurcine	Circuito Cinema srl	7	7.241,38 €
Cinema Farnese	Nicolina srl	2	2.068,97 €
Giulio Cesare	Circuito Cinema srl	7	7.241,38 €
Cinema Intrastevere	Intrastevere srl	3	3.103,45 €
Multisala Alhambra	Le Vele srl	3	3.103,45 €
Multisala Barberini	Le Vele srl	6	6.206,90 €
Multisala Jolly	Jolly Film Center srl	4	4.137,93 €
Multisala Lux	Gestioni Cinestar srl	10	10.344,83 €
Nuovo Cinema Aquila	Cinema Mundi Società Cooperativa Onlus	3	3.103,45 €
Nuovo Olimpia	Circuito Cinema Srl	2	2.068,97 €
Odeon	Gestioni Cinestar srl	5	5.172,41 €
Quattro Fontane	Circuito Cinema Srl	5	5.172,41 €
Savoy	Olimpia 80 Immobiliare srl	4	4.137,93 €
Starplex	Starplex srl	10	10.344,83 €
The Space Moderno	The Space Cinema 1 spa	5	5.172,41 €
The Space Parco de Medici	The Space Cinema 1 spa	18	18.620,69 €
Tibur	Emme Cinematografica srl	2	2.068,97 €
Trianon	Olimpia 80 Immobiliare srl	5	5.172,41 €
UCI Cinemas Porte di Roma	UCI Italia spa	14	14.482,76 €

UCI Cinemas Lunghezza	UCI Italia spa	12	12.413,79 €
UCI Cinemas Maximo	UCI Italia spa	7	7.241,38 €
UCI Cinemas Parco Leonardo	UCI Italia spa	24	24.827,59 €
Il Piccolissimo	Il Piccolissimo di Claudio Riva	1	1.034,48 €
Astoria	Idea 7 srl	2	2.068,97 €
Moderno	Primavera srl	4	4.137,93 €
Moderno	Enzo Leoncini di Leoncini Emiliano e C. sas	2	2.068,97 €
Virgilio	Frontera di Martini Attilio e C. sas	2	2.068,97 €
Moderno	Cinema Moderno 2017 srls	1	1.034,48 €
Royal	Posti in Piedi srl	3	3.103,45 €
Cineteatro Buonarroti	Centro culturale Salesiano	1	1.034,48 €
Supercinema Castello	Pannozzo Giuseppe Snc di Pannozzo Onorato	1	1.034,48 €
Multisala del Mare	Maja srl	8	8.275,86 €
Cityplex Politeama	Cinema Teatrale Politeama Tuscolano srl	6	6.206,90 €
Dream Cinema	Dream Cinema srl	9	9.310,34 €
Cinema Ariston	Ariston srl	2	2.068,97 €
Multisala Cynthianum	Soc. Cynthianum 1935 sas di Consalvi Giuseppe	4	4.137,93 €
The Space Guidonia	The Space Cinema 1 spa	10	10.344,83 €
Multisala Oxer	Torre la Felce	7	7.241,38 €
CineMancini	Cooperativa Folias	2	2.068,97 €
Cinema Teatro Fellini	Cinema Rio Srl	1	1.034,48 €
Multisala Moderno	Reatina Immobili srl	5	5.172,41 €
Cinema Anna Magnani	Cinema Rio Srl	1	1.034,48 €
Cinema Augusto	Saraniero Angelo	1	1.034,48 €
Multisala Rio	Cinema Rio srl	4	4.137,93 €
Cinema Teatro Giuseppetti	Cinema Teatro Giuseppetti di Bernardini Elisabetta	2	2.068,97 €
Cinema Palma	Palma snc di Palma Fabio e Marco	2	2.068,97 €
Cinema Excelsior	Cinema Excelsior di Patassini Alberto	1	1.034,48 €
CineTuscia Village	Ferretti srl	9	9.310,34 €
TOTALI		290	300.000,00 €

Privati

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

Avviso di manifestazione di interesse per LAZIO TERRA CINEMA DAYS - sostegno degli esercenti cinematografici della Regione Lazio - Elenco di rettifica degli esercenti idonei e calcolo dei relativi budget per rinuncia di alcuni esercenti

ELENCO ESERCENTI IDONEI E CALCOLO DEI RELATIVI BUDGET

ENTE	DenominazioneNatura giuridica	SCHERMI	BUDGET
Cinema Andromeda	ITALIAN INTERNATIONAL MOVIEPLEX SRL	8	8.988,76 €
Cinema Adriano	Palazzo Adriano srl	11	12.359,55 €
Atlantic	Palazzo Adriano srl	6	6.741,57 €
Broadway	La Coccinella srls	3	3.370,79 €
Cinema Teatro Don Bosco	Centro Culturale Salesiano	1	1.123,60 €
Cinema Troisi	Associazione Piccolo America	1	1.123,60 €
Eden Film Center	Posti in Piedi srl	5	5.617,98 €
Eurcine	Circuito Cinema srl	7	7.865,17 €
Cinema Farnese	Nicolina srl	2	2.247,19 €
Giulio Cesare	Circuito Cinema srl	7	7.865,17 €
Cinema Intrastevere	Intrastevere srl	3	3.370,79 €
Multisala Alhambra	Le Vele srl	3	3.370,79 €
Multisala Barberini	Le Vele srl	6	6.741,57 €
Multisala Jolly	Jolly Film Center srl	4	4.494,38 €
Multisala Lux	Gestioni Cinestar srl	10	11.235,96 €
Nuovo Cinema Aquila	Cinema Mundi Società Cooperativa Onlus	3	3.370,79 €
Nuovo Olimpia	Circuito Cinema Srl	2	2.247,19 €
Odeon	Gestioni Cinestar srl	5	5.617,98 €
Quattro Fontane	Circuito Cinema Srl	5	5.617,98 €
Starplex	Starplex srl	10	11.235,96 €
The Space Moderno	The Space Cinema 1 spa	5	5.617,98 €
The Space Parco de Medici	The Space Cinema 1 spa	18	20.224,72 €
Tibur	Emme Cinematografica srl	2	2.247,19 €
UCI Cinemas Porte di Roma	UCI Italia spa	14	15.730,34 €
UCI Cinemas Lunghezza	UCI Italia spa	12	13.483,15 €
UCI Cinemas Maximo	UCI Italia spa	7	7.865,17 €
UCI Cinemas Parco Leonardo	UCI Italia spa	24	26.966,29 €
Il Piccolissimo	Il Piccolissimo di Claudio Riva	1	1.123,60 €
Astoria	Idea 7 srl	2	2.247,19 €
Moderno	Primavera srl	4	4.494,38 €
Moderno	Enzo Leoncini di Leoncini Emiliano e C. sas	2	2.247,19 €
Virgilio	Frontera di Martini Attilio e C. sas	2	2.247,19 €
Moderno	Cinema Moderno 2017 srls	1	1.123,60 €
Royal	Posti in Piedi srl	3	3.370,79 €
Cineteatro Buonarroti	Centro culturale Salesiano	1	1.123,60 €
Supercinema Castello	Pannozzo Giuseppe Snc di Pannozzo Onorato	1	1.123,60 €
Multisala del Mare	Maja srl	8	8.988,76 €
Cityplex Politeama	Cinema Teatrale Politeama Tuscolano srl	6	6.741,57 €
Dream Cinema	Dream Cinema srl	9	10.112,36 €
Cinema Ariston	Ariston srl	2	2.247,19 €
Multisala Cynthianum	Soc. Cynthianum 1935 sas di Consalvi Giuseppe	4	4.494,38 €
The Space Guidonia	The Space Cinema 1 spa	10	11.235,96 €
CineMancini	Cooperativa Folias	2	2.247,19 €
Cinema Teatro Fellini	Cinema Rio Srl	1	1.123,60 €
Multisala Moderno	Reatina Immobili srl	5	5.617,98 €
Cinema Anna Magnani	Cinema Rio Srl	1	1.123,60 €
Multisala Rio	Cinema Rio srl	4	4.494,38 €
Cinema Teatro Giuseppetti	Cinema Teatro Giuseppetti di Bernardini Elisabetta	2	2.247,19 €
Cinema Palma	Palma snc di Palma Fabio e Marco	2	2.247,19 €
Cinema Excelsior	Cinema Excelsior di Patassini Alberto	1	1.123,60 €
CineTuscia Village	Ferretti srl	9	10.112,36 €
		267	300.000,00 €